REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 11 AGOSTO 2022 | **n. 89**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1073
Interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". 51281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2022, n. 1089
Del. G.R. n. 687 del 12/05/2020 e ss.mm.ii. Contributo Covid-19 in favore delle persone in condizioni di gravissime disabilità e non autosufficienza. Nuovo Atto di indirizzo. Accertamento e prenotazione impegno di spesa. 51343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1124
Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" annata 2022/2023, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92. 51356

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 2 agosto 2022, n. 533
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.
Beneficiario: "UVAPULIA"
Titolo del progetto: "UVE APIRENE PUGLIESI DAL CAMPO ALLA TAVOLA: INNOVAZIONE, NUTRIZIONE, SOSTENIBILITÀ";
Soggetto capofila: "GRAPE & GRAPE GROUP SRL"
CUP B49J20000130009
Modifica dell'allegato A alla DDS n.121 del 23/06/2020 a seguito dell'approvazione di variante. ...51368

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 2 agosto 2022, n. 534
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.
Beneficiario: "FORGARGANO"

Titolo del progetto: "Gestione Forestale sostenibile nelle aziende agrosilvopastorali del Gargano"
Soggetto capofila: "CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO".
CUP: B77H20001830009
Modifica dell'allegato A alla DDS n.184 del 04/08/2020 a seguito dell'approvazione di variante...... 51389

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 agosto 2022, n. 538
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
Concessione proroga per fine lavori...... 51406

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 agosto 2022, n. 539
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Titolo del progetto: Uve apirene pugliesi dal campo alla tavola: innovazione, nutrizione, sostenibilità.
Soggetto capofila: GRAPE & GRAPE GROUP SRL
CUP: B49J20000130009
Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento...... 51415

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 agosto 2022, n. 541
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017. Concessione proroga per fine lavori. 51421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 agosto 2022, n. 544
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Bando approvato con DAdG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017 - Concessione proroga per fine lavori. 51430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 agosto 2022, n. 546
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii..
Concessione degli Aiuti.
Beneficiario: CONFCOOPERATIVE - FOGGIA.
CUP: B71B22001840009. 51439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 agosto 2022, n. 547
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Sottomisura 19.2 - nuova versione Allegato A

all'"Avviso Pubblico - settembre 2019 - per la presentazione della manifestazione d'interesse agli interventi a regia diretta a valere sulla Misura 1 (sottomisure 1.2- 1.3) e delle domande di sostegno relative", approvato con DAG n. 294 del 11/09/2019 e pubblicato nel BURP n. 107 del 19/09/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. TERRE DEL PRIMITIVO S.C.A.R.L. 51448

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 agosto 2022, n. 550

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Beneficiario: IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE. Domanda di sostegno n. 84250005273.

Inammissibilità agli aiuti progetti: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II e III edizione BARI.

Concessione degli aiuti progetto: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I edizione BARI.

CUP: B94D22000990009. 51489

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 agosto 2022, n. 277

IDVIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA). Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Proponente: SERIM srl. 51506

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 luglio 2022, n. 164

Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del D.M. 527 del 30 gennaio 2017 e del D.M. 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Rilascio autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - campagna vitivinicola 2021/2022. 51572

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 agosto 2022, n. 167

Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'Organizzazione Produttori ortofrutticoli "Assodaunia società cooperativa agricola" (IT 067) con sede legale in Ascoli Satriano (Foggia). 51720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 agosto 2022, n. 170

D.P.R. 10.2.2000 n. 361 - Art. 16 Codice civile - D.P.R. 24. 7.1977 n. 616, art. 14 - Reg. reg. 20.6.2001 n. 6 - D.P.G.R. 11.9.1985 n. 2807. Nulla osta all'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia, con sede in Putignano (BA). 51723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 agosto 2022, n. 71
DGR n.387/2018 "Art.13 del DPCM 12/01/2017. Erogazione di presidi per persone affette da malattia diabetica. Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la prescrizione di tecnologie per il diabete" - Aggiornamento dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di Tecnologie complesse per il Diabete di cui alla D.D. n.291/2018 e s.m.i. di cui alla D.D. n. 41/2019...... 51726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 5 agosto 2022, n. 72
Sospensione dell'efficacia della D.D. n. 24 del 22.03.2022, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii...... 51732

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 25 luglio 2022, n. 1153
Approvazione Avviso Pubblico DIPPROF/2022 "Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale", finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e relativi allegati, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO 51736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 5 agosto 2022, n. 1254
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 13/04/2022 14:57:50 al 30/05/2022 12:38:10- XXIX° elenco...... 51776

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 5 agosto 2022, n. 1258
D.G.R. 1513/2020 - APQ Area Interna Gargano - Scheda intervento 2.2. Approvazione richiesta di invio proposta progettuale...... 51785

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 75
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Martina Franca (TA) - Area delimitata SALENTO...... 51796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 76
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli - Area delimitata Salento. 51807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 77
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area indenne. 51819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 78
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano-Area delimitata SALENTO. 51834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2022, n. 80
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Martina Franca (TA) - Area delimitata SALENTO...... 51847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 agosto 2022, n. 81
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata SALENTO...... 51858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 agosto 2022, n. 358
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Talenti Srl - iscrizione nell' albo degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Via Francesco De Blasio, ang. Via Lindemann in Bari e Piazzale Sondrio nr. 10 in Lecce...... 51871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2022, n. 123
Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore "Ascoli Satriano 1" a servizio di parte dell'agglomerato di Ascoli Satriano (FG) nel Vallone "Muscelle", tributario del torrente "Carapelle"- art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017...... 51874

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2022, n. 124
Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Vieste. D.lgs. n.152/2006, L.R.n.18 /2012, RR n. 13/2017...... 51883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2022, n. 276
"PROVINCIA DELLA NATIVITA' B.M.V.-O.SS.T." PRESIDIO DI RIABILTIAZIONE - "A. QUARTO DI PALO E MONS. G. DI DONNA", con sede in Andria (BT). Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 3 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 del R.R. n. 9/2016 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", di cui n. 1 Modulo per periodo pre-scolare (da 0 a 5 anni), n. 1 Modulo per periodo scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18 anni), da ubicarsi in Andria, alla via Corato n. 400. 51892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 29 luglio 2022, n. 152
CUP B38J22001070002 - Approvazione dell'"Avviso 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 - Prenotazione impegno di spesa di € 200.000,00...... 51900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 agosto 2022, n. 155
Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo ai sensi della l.r. 17/2019...... 51922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 26 luglio 2022, n. 262
ID AIA 1069 - Manduriambiente Spa - AIA D.D. n. 59/2013 e successivi aggiornamenti - IPPC 5.3 e 5.4 - Località La Chianca Manduria (TA) - Rilascio aggiornamento della D.D. n. 59/2013 e s.m.i. ai sensi della DGR 648/2011 e dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i...... 51925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 26 luglio 2022, n. 263
ID AIA 2237 - AMIU Spa Taranto - IPPC 5.5 - "Impianto C.M.R.D. Pasquinelli", ubicato presso il Comune di Taranto, Contrada La Riccia - Giardinello - Rilascio aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 447 del 23/12/2014 e s.m.i. ai sensi della DGR 648/2011 e dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi.. 51941

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 3 agosto 2022, n. 278
ID AIA 2491 - Formica Ambiente srl - Attività IPPC 5.1 e 5.4 - Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata nel Comune di Brindisi, Contrada Formica. Autorizzata con Determina Dirigenziale n.348/2008 e n. 04/2014 e s.m.i. - Modifica non sostanziale AIA ai sensi art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. 51950

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 8 agosto 2022, n. 282
ID AIA 1613. Artt. 29 - octies e 29 - nonies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore e relativa modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. n. 598 del 24.09.2008 e D.D. n. 8 del 05/07/2016 e s.m.i. Installazione ubicata presso il comune di Cavallino (LE) in località Masseria Guarini costituita da linea di trattamento meccanico biologico dei rifiuti residuali da raccolta differenziata con annessa discarica in gestione post operativa. Gestore: Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l....... 51959

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 4 agosto 2022, n. 588
Vendita mediante asta pubblica dei diritti edificatori di porzione dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato "diritto edificatorio di porzione del bene del demanio regionale- ramo acquedotto, censito al F. 42 p.lla 102, rientrante nel Piano di lottizzazione del Comune di Fasano (BR) " sito in Italia, Città di Fasano(BR). Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati. 52330

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 agosto 2022, n. 268
ID_6221. Pratica SUAP n. 39982 del 04/01/2022. Realizzazione di un opificio artigianale con annessi uffici da destinare all' assemblaggio di componenti robot per la sanificazione degli ambienti ospedalieri. Proponente: ITEM OXYGEN SRL. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"...... 52373

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 5 agosto 2022, n. 119
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali".
Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".
AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno. 52379

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 3 agosto 2022, prot. n. 2146/22/U
Avviso pubblico Apulia Film Fund - Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica per i progetti afferenti alla categoria A. 52440

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 4 agosto 2022, n. 201
Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria per l'anno 2022.

Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento della fornitura di libri alla Mediateca Regionale Pugliese e alle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali Regionali. Anno 2022...... 52445

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 4 agosto 2022, n. 580
Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del complesso immobiliare del Demanio Forestale di proprietà regionale, denominato "Torre Palermo" identificato catastalmente al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3 ricadente nell'agro del Comune di Vieste (Fg). Approvazione dell'Avviso e dei relativi allegati. 52457

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Bando Gara telematica a procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., finalizzata alla stipula di Accordi quadro con più operatori economici, senza la riapertura del confronto competitivo, conformemente a quanto previsto dall'art. 54 comma 4 lett. a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della "FORNITURA DI PROTESI ORTOPEDICHE E DISPOSITIVI SPECIALISTICI TRAUMATOLOGIA, MATERIALE ACCESSORIO E CORRELATI SERVIZI PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA - N.ro Gara 8648508..... 52548

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 5 luglio 2022, n. 94
Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di dirigente della sezione Autorizzazioni Ambientali di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Personale 21 aprile 2022, n. 435. Nomina Commissione esaminatrice. 52606

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 4 agosto 2022, n. 115
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali di cui al Regolamento Regionale del 27 luglio 2022, n. 7: indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di componente esterno e prenotazione di impegno di spesa...... 52611

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorso pubblico per Dirigente Medico - disciplina Neuropsichiatria Infantile indetto dall'ASL TA, per Dirigente Medico - disciplina Ginecologia e Ostetricia indetto dall'ASL TA, per Dirigente Medico - disciplina Neonatologia indetto dall'ASL LE, per Dirigente Medico - disciplina Medicina Legale indetto dall'ASL LE, per Dirigente Medico - disciplina Ematologia indetto dall'ASL LE e per Dirigente Medico - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica indetto dall'ASL LE. 52626

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale - profilo di Dirigente Ambientale. RETTIFICA GRADUATORIA FINALE. 52627

ASL BA
Avviso di sorteggio commissione esaminatrice dei concorsi pubblici per discipline varie...... 52628

ASL TA
AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IN HOUSE "SANITASERVICE A.S.L. TA S.r.l. UNIPERSONALE"...... 52629

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione. 52639

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B5 Senior - profilo Biologo - Biotecnologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca "Tecnopolo per la medicina di precisione" (CUP B84I18000540002) (Delib. 914/2019) - P.I. Dott. M. Guida e Dott. D. Galetta 52640

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"
INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, DI N. 4 POSTI PER IL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO DS,E N. 1 POSTO PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO D...... 52658

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 65 del 04 agosto 2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 6 "INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"
Rettifica del provvedimento di approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento (Determina n. 50/22 del 11/07/22). 52674

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 41 del 3 agosto 2022
PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE" - QUARTA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA...... 52678

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Determina del RUP n. 15 del 5 agosto 2022
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 1 "Smart and Start" - Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti" - Terza apertura periodica: adozione proroga ai termini fissati dalla Determina del RUP n. 05 del 13/06/2022 per la presentazione della documentazione prevista dal paragrafo 17 del Bando. 52682

GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione A - Intervento A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale". 52683

GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione A - Intervento A 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi". 52772

GAL VALLE DELLA CUPA
Riapertura bando pubblico Intervento 3.2 "Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali". 52839

Avvisi

SOCIETA' ITALGEN
Pubblicazione D.D. n. 543 del 04 agosto 2022 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 52840

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1073

Interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza".

L'Assessora all'Ambiente e al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Servizio VIA /VINCA e dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, arch. Vincenzo Lasorella, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*";

- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- l'art. 42 rubricato "*Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1554 del 5 luglio 2010, recante "*Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009*" con la quale la Regione, considerata l'importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l'aspetto idrogeologico per il mantenimento delle connessioni biotiche e dell'aumento della biodiversità, ha ritenuto che le opere di ripristino e conservazione di tali manufatti esistenti, alle condizioni ivi riportate, fossero assimilabili ad interventi necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e che, pertanto, non fossero subordinati all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimento dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460" che all'Allegato 4 individua alcune tipologie di intervento non assoggettabili alla valutazione di Incidenza;
- l'art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 2 maggio 2017, "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016*" che, nell'Allegato 2 elenca gli interventi/ attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza. Tra tali interventi/attività sono precisamente individuati quelli interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell'allegato A della D.G.R. n. 1554/2010;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 219 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione b;

- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a.
- la Deliberazione di giunta Regionale n. 824 del 24 maggio 2021, secondo cui gli interventi di ripristino e recupero dei muretti a secco, concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".*

Dato atto che:

- secondo l'art. 6, c. 3, della Direttiva "Habitat" "*Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica*";
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza relativa agli interventi che interessano elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali i muretti a secco;
- il Regolamento regionale n. 6/2016 e s.m.i. richiama espressamente le indicazioni tecniche dell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché le "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia*"

Considerato che:

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota AOO_089/12680 del 03.09.2021, ha trasmesso alla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica la sopracitata D.G.R. n. 824 del 24 maggio 2021, "*Indicazioni tecniche per gli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. PSR Puglia 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali". Operazione a) - Art. 17, Reg. (UE) n. 1305/2013 DAG n.220 pubblicate sul BURP n.134 del 18 ottobre 2018.*";
- la Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 101482 del 22/09/2021, acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13683 del 22/09/2021, evidenziava "*che sia nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) che nella Guida euronitaria all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat (2018) è chiarito che*

per direttamente connessi o necessari si intendono solo ed esclusivamente gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito/i Natura 2000. Ne discende che tali interventi di ripristino e recupero dei muretti a secco dovrebbero, ai fini della loro eventuale esclusione dalla procedura di screening di VIncA, essere espressamente previsti negli obiettivi e nelle misure di Conservazione dei singoli siti Natura 2000 interessati. Pertanto, nel condividere la funzionalità dei muretti a secco quali strumenti di mantenimento della biodiversità in considerazione della loro funzione come nicchia ecologica ed habitat di specie, ed esaminati i contenuti dell'Allegato A, assimilabili alle Condizioni d'Obbligo (C.O.), si ritiene che la disposizione regionale in commento, così come formulata, possa rientrare nella casistica delle opere ed interventi pre-valutati ai sensi delle Linee guida nazionali VIncA, per i quali risulta sufficiente prevedere una speditiva Verifica di Corrispondenza (V.C) tra le modalità di realizzazione dell'intervento e la proposta progettuale. La verifica potrebbe di fatto coincidere con le valutazioni già previste a livello regionale per accedere al finanziamento della Sottomisura 4.4 del PSR, non comportando in tale modalità alcuna forma di appesantimento dell'iter istruttorio. In tale ottica sembrerebbe comunque opportuno specificare quanto sopra mediante una circolare esplicativa, precisando altresì che si rende necessario esprimere un parere motivato di screening di incidenza, sotto forma di pre-valutazione, nel quale dovrebbero essere esplicitate le motivazioni tecnico-scientifiche per le quali l'attuazione degli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco secondo le modalità stabilite non generano interferenze significative su rete Natura 2000, oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito specifici";

- a valle della richiamata nota della Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, prot. 101482 del 22/09/2021, è stata avviata l'attività tecnico amministrativa finalizzata a recepire le osservazioni formulate; nell'ambito di tale istruttoria sono state individuate le Condizioni d'Obbligo integrando le indicazioni tecniche oggetto di precedente individuazione con ulteriori particolari indicazioni atte a mantenere l'eventuale incidenza degli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco al di sotto del livello di significatività;

Considerato altresì che:

- in conformità al paragrafo 2.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), le Regioni individuano le C.O. con atto ufficiale dandone informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (ora MiTE), ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000, prima della loro adozione.
- in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), recepite con DGR 1515/2021, occorre procedere, preliminarmente all'approvazione definitiva, ad una adeguata consultazione del pubblico;
- un'adeguata consultazione del pubblico dovrà avvenire come da paragrafo 2.3 delle Linee Guida sopracitate, con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi;
- i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva del Documento recante le pre-valutazioni sono: PARCHI NAZIONALI e REGIONALI RISERVE; Città Metropolitana di Bari e Province di Taranto, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Foggia Comuni interessati da Rete Natura 2000, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, , Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, ANCI PUGLIA, UPI, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T, , Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, - CNR l.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari - CNR l.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri - Regione Puglia, Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi - Consorzio

per la Bonifica della Capitanata - Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Consorzio speciale per la bonifica di Arneo - Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati - CREA PB - - Federazione Regionale Coldiretti Puglia - Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati - Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Istituto Agronomico Mediterraneo - Legambiente Puglia - LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata – WWF – Italia Nostra; per la Regione Puglia: Autorità di gestione del PSR - Sezione gestione sostenibile .... - Sezione ciclo rifiuti e bonifiche - Sezione difesa del suolo e rischio sismico - - Sezione Protezione Civile - Sezione tutela delle acque - Servizio Autorità idraulica - Servizio difesa del suolo - Servizio gestione opere pubbliche – Servizio Urbanistica - Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria - nonché ulteriori soggetti da individuare nelle successive fasi;

- le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione.

Dato atto infine che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell›economia e delle finanze e che nell'ambito dei predetti incarichi sono state individuate risorse umane che hanno fornito assistenza tecnica per la redazione del documento provvisorio per le pre-valutazioni e degli allegati, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la VINCA.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria degli interventi di "ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti rete Natura 2000" che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000.

3. Di prendere atto del documento denominato “Proposta di Condizioni d’obbligo” di cui all’Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
4. Di prendere atto dei documenti denominati “Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale” (Allegato C) e “Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale” (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
5. Di prendere atto dell’elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell’ambito della consultazione preliminare all’approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
7. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell’avviso di avvio della consultazione sul Portale della Regione Puglia, al link: pugliacon.regione.puglia.it nella Sezione dello Sportello Ambientale ed al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare sul sito istituzionale dell’Osservatorio della Biodiversità, all’indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/rete-natura-2000#mains il presente atto;
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

l Funzionari Responsabili di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

(dott.ssa Maria FIORE)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

La Dirigente *a.i.* della
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(dott.ssa Antonietta RICCIO)

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
e *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di

deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria degli interventi di "ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti rete Natura 2000" che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000.
3. Di prendere atto del documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
4. Di prendere atto dei documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
5. Di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
7. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione sul Portale della Regione Puglia, al link: pugliacon.regione.puglia.it nella Sezione dello Sportello Ambientale ed al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pubblicare sul sito istituzionale dell'Osservatorio della Biodiversità, all'indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/rete-natura-2000#mains il presente atto;

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Antonietta Riccio
14.07.2022
14:27:13
GMT+01:00

Caterina Dibitonto
14.07.2022 09:14:59
GMT+01:00

Vincenzo Lasorella
14.07.2022 11:00:26
GMT+00:00

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00039

ALLEGATO A

MURETTI A SECCO

DOCUMENTO PROVVISORIO DI PRE-VALUTAZIONE
INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE NEI SITI RETE NATURA 2000

1. **INTRODUZIONE**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
3. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
4. **METODOLOGIA DI ANALISI**
5. **ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Gruppo di Lavoro

Servizio VIA e VINCA: Arch. Vincenzo Lasorella (Dirigente), Dott.ssa agr. Roberta Serini.
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità: Ing. Caterina Dibitonto (Dirigente), Dott.ssa Maria Fiore.
Con il contributo dell'Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR.

REGIONE PUGLIA

1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione;
- con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- che non rientrano tra le pressioni e minacce su tali siti;
- che non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale.

REGIONE PUGLIA

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell’articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall’Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”;
- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

REGIONE PUGLIA

- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”;
- l’art. 42 rubricato “Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio” della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante “Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante “Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;
- la D.G.R. 5 luglio 2010, n. 1554 recante “Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009” con la quale la Regione, considerata l’importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l’aspetto idrogeologico per il mantenimento delle connessioni biotiche e dell’aumento della biodiversità, ha ritenuto che le opere di ripristino e conservazione di tali manufatti esistenti, alle condizioni ivi riportate, fossero assimilabili ad interventi necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e che, pertanto, non fossero subordinati all’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- la DGR n. 525 del 23 febbraio 2010 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle

REGIONE PUGLIA

riduzioni ed esclusioni per inadempimento dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460" che all'Allegato 4 individua alcune tipologie di intervento non assoggettabili alla valutazione di Incidenza;

- la D.G.R. 2 maggio 2017, n. 620 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016" che, nell'Allegato 2 elenca gli interventi/ attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza. Tra tali interventi/attività sono precisamente individuati quelli interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell'allegato A della D.G.R. n. 1554/2010;
- l'art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 219 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione b;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a.

Cartografie di riferimento:

- Distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018
  http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat
- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40
  http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale/Download

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Ripristino e recupero di muretti a secco

Gli interventi previsti riguardano esclusivamente opere di ripristino e conservazione dei muretti a secco esistenti; le opere prevedono il ripristino dell'originale tipologia costruttiva del muretto a secco senza apportare elementi come reti, malta cementizia, ecc. Le operazioni di ripristino e recupero devono essere attuate nel rispetto delle norme dettate dalle "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro

REGIONE PUGLIA

e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)".

4. METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono stati individuati i periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.
Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000, interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR n. 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.
L'analisi ha tenuto conto dell'insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato:
"Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche".
Si sono valutati gli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco che non determinano incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.

5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA

Prevalutazione di incidenza per interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia

ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA	
Oggetto:	**PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DI MURETTI A SECCO NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA**

REGIONE PUGLIA

La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie a livello sito specifico.			
SITI NATURA 2000 INTERESSATI: si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione			
Sito	**Codice**	**Denominazione**	**Atto approvativo Misure di Conservazione**
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 – DGR 346/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS/ZSC	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	R.R. 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	R.R. 28/08
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/2016
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 1097/2010 - RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	R.R. 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08 - DGR 2558/2009
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco degli Habitat presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascun Habitat sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend sia a livello di regione biogeografica MED che a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 1 - HABITAT regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	**Regione Biogeografica MED**	**Regione Puglia**	**Regione Biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA [1]**	**PAF [2]**	**ISPRA [1]**
Codice Habitat	**Descrizione Habitat**			
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	**FV**	**A**	
1150*	Lagune costiere	**FV**	**A**	↗
1170	Scogliere	**FV**	**B**	
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	**U1**	**B**	→
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	**U1**	**B**	→
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	**U1**	**B**	→

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA [1]	PAF [2]	ISPRA [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	U1	A	↘
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	U1	B	↘
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	U2	B	↘
2110	Dune embrionali mobili	U2	B	→
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	U2	B	↘
2210	Dune embrionali mobili	U2	B	↘
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	U2	B	↘
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	U2	B	↘
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	U2	B	→
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	U2	B	↘
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	U1	B	→
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	U2	B	↘
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	U2	B	↘
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U2	B	↘
3170*	Stagni temporanei Mediterranei	U2	B	↘
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	U2	B	↘

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA [1]	PAF [2]	ISPRA [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	U2	B	↘
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	U2	B	
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	U1	C	
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	FV	B	→
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	U2	B	↘
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	U1	B	↘
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	U1	B	→
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	U1	A	→
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	U1	A	→
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	FV	B	↗
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	U2	B	↘
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	U2	B	↘
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi	U2	B	↘

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA [1]	PAF [2]	ISPRA [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	U1	B	↘
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	U1	B	→
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	U1	A	↘
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1	n.d.	→
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	FV	B	
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia	U2	B	→
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	U2	C	→
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	U1	B	?
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	U2	B	→
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	U1	B	→
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex	FV	A	→
9250	Querceti a Quercus trojana	U1	A	
9260	Boschi di Castanea sativa	U1	A	
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	U1	C	→
9330	Foreste di Quercus suber	U1	A	→
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	U1	B	→

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA [1]	PAF [2]	ISPRA [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
9350	Foreste di Quercus macrolepis	U2	A	→
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	U1	A	→

[1] ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"
Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:
http://www.reportingdirettivahabitat.it/
http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

[2] "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

Legenda Stato di conservazione Habitat	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND Habitat	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

1. SPECIE VEGETALI (FLORA) DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI IN REGIONE PUGLIA (ALL. II E V DH)

Di seguito si riporta l'elenco delle specie vegetali presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

REGIONE PUGLIA

TAB n. 2 - SPECIE vegetali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG [3]**
Codice specie	**Nome scientifico**	
1413	Selaginella denticulata	→
1429	Marsilea strigosa	→
1849	Ruscus aculeatus	→
1866	Galanthus nivalis	→
1883	Stipa austroitalica	→

[3] Il progetto BIG– Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell'Epiro, l'Università delle Isole Ioniche, l'Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

Legenda Stato di conservazione Specie vegetali	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

REGIONE PUGLIA

Legenda TREND specie vegetali	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

2. SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie animali presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 3 - SPECIE animali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	Regione Puglia
	Fonte dato	BIG [3]
Codice specie	Nome scientifico	
MAMMIFERI		
1352	Canis lupus	↗
2644	Capreolus capreolus italicus	→
1350	Delphinus delphis	X
1327	Eptesicus serotinus	
1363	Felis Silvestrisutra	X
2030	Grampus griseus	X
5365	Hypsugo savii	
1344	Hystrix cristata	X
-	Lepus corsicanus	X
1355	Lutra lutra	↗
-	Microtus savii	X
1310	Miniopterus schreibersii	
1366	Monachus monachus	X
1341	Muscardinus avellanarius	X
1358	Mustela putorius	X
1307	Myotis blythii	

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG** [3]
Codice specie	**Nome scientifico**	
1316	Myotis capaccinii	
1314	Myotis daubentonii	
1321	Myotis emarginatus	
1324	Myotis myotis	
1331	Nyctalus leisleri	
1312	Nyctalus noctula	
2624	Physeter catodon	**X**
2016	Pipistrellus kuhlii	
1309	Pipistrellus pipistrellus	
5009	Pipistrellus pygmaeus	
1326	Plecotus auritus	
1329	Plecotus austriacus	
1305	Rhinolophus euryale	
1304	Rhinolophus ferrumequinum	
1303	Rhinolophus hipposideros	
1302	Rhinolophus mehelyi	
-	Sorex samniticus	**X**
2034	Stenella coeruleoalba	**X**
1333	Tadarida teniotis	
-	Talpa romana	**X**
1349	Tursiops truncatus	**X**
2035	Ziphius cavirostris	**X**
RETTILI		
-	Anguis veronensis	
1224	Caretta caretta	
5670	Coluber viridiflavus	
1283	Coronella austriaca	
6958	Cyrtopodion kotschyi	
5369	Elaphe lineata	
1281	Elaphe longissima	
1279	Elaphe quatuorlineata	
1293	Elaphe situla	
1220	Emys orbicularis	
1263	Lacerta viridis	
1292	Natrix tessellata	

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG** [3]
Codice specie	**Nome scientifico**	
1256	Podarcis muralis	
1250	Podarcis sicula	
1217	Testudo hermanni	
ANFIBI		
5357	Bombina pachypus	↘
2361	Bufo Bufo	
6962	Bufo viridis Complex	↘
1209	Rana dalmatina	
1210	Pelophylax kl. esculentus	
1206	Rana italica	
5367	Salamandrina perspicillata	
1175	Salamandrina terdigitata	
1167	Triturus carnifex	
6956	Lissotriton italicus	

FONTE DATO [3] I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA** [1]
Codice specie	**Nome scientifico**	
INVERTEBRATI TERRESTRI		
1092	Austropotamobius pallipes	↘
1088	Cerambyx cerdo	
1044	Coenagrion mercuriale	
1047	Cordulegaster trinacriae	
4033	Erannis ankeraria	
1074	Eriogaster catax	
1065	Euphydryas aurinia	

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA** [1]
Codice specie	**Nome scientifico**	
1078	Euplagia quadripunctaria	
1034	Hirudo medicinalis	X
1062	Melanargia arge	↘
5381	Osmoderma italica	↘
1076	Proserpinus proserpina	
1050	Saga pedo	↘
1032	Unio mancus	**n.d.**
1014	Vertigo angustior	
1016	Vertigo moulinsiana	
1053	Zerynthia polyxena	

FONTE DATO [1] ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"
Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:
http://www.reportingdirettivahabitat.it/
http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

Legenda Stato di conservazione Specie Animali	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto
n.d.	Stato di conservazione non disponibile

Legenda TREND Specie animali	
↗	**Trend in miglioramento**
→	**Trend stabile**
↘	**Trend in peggioramento**
X	**Trend sconosciuto**
	Trend non determinato

REGIONE PUGLIA

3. SPECIE DI UCCELLI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DU) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie di uccelli presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati sull'andamento della popolazione nel breve e lungo periodo a livello regionale Puglia (fonte **BIG** [3]) e laddove mancanti si sono estrapolati a livello nazionale (4° Report [4]). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 4 - SPECIE di uccelli regionali

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A086	Accipiter nisus	Nidificante	x	x	BIG [3]
A293	Acrocephalus melanopogon	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A247	Alauda arvensis	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A229	Alcedo atthis	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A052	Anas crecca	Svernante	+	+	4° Report [4]
A043	Anser anser	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A255	Anthus campestris	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A773	Ardea alba	Svernante	=	+	4° Report [4]
A029	Ardea purpurea	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A024	Ardeola ralloides	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A059	Aythya ferina	Nidificante	+	-	4° Report [4]
A059	Aythya ferina	Svernante	-	-	4° Report [4]
A061	Aythya fuligula	Svernante	=	-	4° Report [4]
A060	Aythya nyroca	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A060	Aythya nyroca	Svernante	+	+	4° Report [4]
A021	Botaurus stellaris	Nidificante	x	+	4° Report

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
					(4)
A021	Botaurus stellaris	Svernante	**n.d**	**n.d.**	
A215	Bubo bubo	Nidificante	**+**	**+**	4° Report (4)
A133	Burhinus oedicnemus	Nidificante	**=**	**x**	BIG (3)
A243	Calandrella brachydactyla	Nidificante	**=**	**=**	4° Report (4)
A149	Calidris alpina	Svernante	**+**	**+**	4° Report (4)
A143	Calidris canutus	Svernante	**+**	**+**	4° Report (4)
A861	Calidris pugnax	Svernante	**+**	**-**	4° Report (4)
A010	Calonectris diomedea	Nidificante	**x**	**=**	4° Report (4)
A224	Caprimulgus europaeus	Nidificante	**x**	**+**	4° Report (4)
A479	Cecropis daurica	Nidificante	**x**	**+**	4° Report (4)
A138	Charadrius alexandrinus	Nidificante	**-**	**-**	4° Report (4)
A136	Charadrius dubius	Nidificante	**-**	**+**	4° Report (4)
A031	Ciconia ciconia	Nidificante	**+**	**+**	4° Report (4)
A031	Ciconia ciconia	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A030	Ciconia nigra	Nidificante	**+**	**x**	BIG (3)
A080	Circaetus gallicus	Nidificante	**+**	**x**	BIG (3)
A081	Circus aeruginosus	Nidificante	**x**	**+**	4° Report (4)
A082	Circus cyaneus	Svernante	**+**	**x**	4° Report (4)
A084	Circus pygargus	Nidificante	**-**	**x**	BIG (3)
A211	Clamator glandarius	Nidificante	**=**	**+**	4° Report (4)
A231	Coracias garrulus	Nidificante	**+**	**+**	4° Report (4)
A026	Egretta garzetta	Nidificante	**-**	**=**	4° Report (4)
A026	Egretta garzetta	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A101	Falco biarmicus	Nidificante	-	x	BIG [3]
A095	Falco naumanni	Nidificante	+	+	BIG [3]
A103	Falco peregrinus	Nidificante	+	x	BIG [3]
A099	Falco subbuteo	Nidificante	x	F	BIG [3]
A321	Ficedula albicollis	Nidificante	=	=	4° Report [4]
A002	Gavia arctica	Svernante	-	+	4° Report [4]
A001	Gavia stellata	Svernante	+	x	4° Report [4]
A189	Gelochelidon nilotica	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A135	Glareola pratincola	Nidificante	x	x	BIG [3]
A131	Himantopus himantopus	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A862	Hydrocoloeus minutus	Svernante	+	-	4° Report [4]
A022	Ixobrychus minutus	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A233	Jynx torquilla	Nidificante	x	x	BIG [3]
A338	Lanius collurio	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A379	Lanius minor	Nidificante	F	x	BIG [3]
A341	Lanius senator	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A181	Larus audouinii	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A181	Larus audouinii	Svernante	n.d.	n.d.	
A459	Larus cachinnans	Svernante	n.d.	n.d.	
A180	Larus genei	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A180	Larus genei	Svernante	n.d.	n.d.	
A176	Larus melanocephalus	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A176	Larus melanocephalus	Svernante	n.d.	n.d.	
A604	Larus michahellis	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A604	Larus michahellis	Svernante	n.d.	n.d.	
A179	Larus ridibundus	Svernante	n.d.	n.d.	
A868	Leiopicus medius	Nidificante	x	+	4° Report

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
					(4)
A157	Limosa lapponica	Svernante	+	+	4° Report (4)
A246	Lullula arborea	Nidificante	+	=	4° Report (4)
A855	Mareca penelope	Svernante	-	+	4° Report (4)
A889	Mareca strepera	Svernante	+	+	4° Report (4)
A242	Melanocorypha calandra	Nidificante	-	=	4° Report (4)
A767	Mergellus albellus	Svernante	x	x	4° Report (4)
A875	Microcarbo pygmaeus	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A073	Milvus migrans	Nidificante	-	-	BIG (3)
A875	Microcarbo pygmaeus	Svernante	-	+	4° Report (4)
A074	Milvus milvus	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A260	Motacilla flava	Nidificante	-	+	4° Report **(4)**
A077	Neophron percnopterus	Nidificante	=	-	4° Report **(4)**
A058	Netta rufina	Nidificante	+	+	4° Report **(4)**
A768	Numenius arquata arquata	Svernante	+	+	4° Report **(4)**
A023	Nycticorax nycticorax	Nidificante	-	-	4° Report **(4)**
A278	Oenanthe hispanica	Nidificante	-	=	4° Report **(4)**
A094	Pandion haliaetus	Svernante	=	+	4° Report **(4)**
A323	Panurus biarmicus	Nidificante	-	-	4° Report **(4)**
A355	Passer hispaniolensis	Nidificante	-	+	4° Report **(4)**
A621	Passer italiae	Nidificante	-	-	4° Report **(4)**
A356	Passer montanus	Nidificante	-	+	4° Report

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
					(4)
A072	Pernis apivorus	Nidificante	**F**	**x**	BIG (3)
A035	Phoenicopterus roseus	Nidificante	**F**	**x**	BIG (3)
A034	Platalea leucorodia	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A032	Plegadis falcinellus	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A140	Pluvialis apricaria	Svernante	**=**	**+**	4° Report (4)
A007	Podiceps auritus	Nidificante	**n.d.**	**n.d.**	
A007	Podiceps auritus	Svernante	**x**	**x**	4° Report (4)
A464	Puffinus yelkouan	Nidificante	**x**	**+**	4° Report (4)
A132	Recurvirostra avosetta	Nidificante	**=**	**+**	4° Report (4)
A132	Recurvirostra avosetta	Svernante	**+**	**+**	4° Report (4)
A336	Remiz pendulinus	Nidificante	**-**	**-**	4° Report (4)
A276	Saxicola torquata	Nidificante	**-**	**+**	4° Report (4)
A857	Spatula clypeata	Svernante	**-**	**=**	4° Report (4)
A885	Sternula albifrons	Nidificante	**+**	**-**	4° Report (4)
A302	Sylvia undata	Nidificante	**x**	**=**	4° Report (4)
A048	Tadorna tadorna	Nidificante	**+**	**+**	4° Report (4)
A863	Thalasseus sandvicensis	Nidificante	**+**	**+**	4° Report (4)
A892	Zapornia parva	Nidificante	**x**	**-**	4° Report (4)

FONTE DATO (3) :

- Dati rivenienti dal progetto BIG nella disponibilità regionale ed in parte recepiti con DGR 2442/2018:
- "European Environment Information and Observation Network", (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").

Link:

https://www.eionet.europa.eu/
https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/

REGIONE PUGLIA

https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

Legenda Andamento della popolazione	
+	Incremento
=	Stabilità
x	Non conosciuto
-	Decremento
F	Fluttuante
n.d.	Non disponibile

REGIONE PUGLIA

PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SUGLI HABITAT A LIVELLO REGIONALE

Di seguito sono elencate le principali pressioni e minacce classificate come “alte” per ciascuna delle 9 macrocategorie di habitat così come aggregate nell’All. I della DH.

Per ogni pressione o minaccia è riportata la percentuale di incidenza all’interno di ciascuna macrocategoria. L’incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione o minaccia ed il numero degli habitat presenti in ciascuna macrocategoria.

Elaborazione dati: Fonte progetto “BIG”.

1. Habitat costieri e vegetazione alofitiche (9 Habitat)

Codice	Descrizione
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)
1150*	Lagune costiere
1170	Scogliere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

Minacce alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

REGIONE PUGLIA

2. Dune marittime e interne (8 Habitat)

Codice	Descrizione
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
2210	Dune embrionali mobili
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster

Pressioni alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

Minacce alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

3. Habitat d'acqua dolce (8 Habitat)

Codice	Descrizione
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3170*	Stagni temporanei Mediterranei
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion

Pressioni alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%

REGIONE PUGLIA

A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%
H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) – 38%

Minacce alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%
A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

4. Lande e arbusteti temperati (1 Habitat)

Codice	Descrizione
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose

Pressioni alte:
nessuna pressione alta

Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) (5 Habitat)

Codice	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum

Pressioni alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

Minacce alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

6. Formazioni erbose naturali e seminaturali (5 Habitat)

Codice	Descrizione
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

REGIONE PUGLIA

6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 80%
A04 Pascolo – 60%
G05 Altri disturbi e intrusioni umane – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

Minacce alte:
A04 Pascolo – 60%
C03 Uso di energia rinnovabile abiotica – 60%
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 60%

7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse (1 Habitat)

Codice	Descrizione
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 100%
I02 Specie indigene problematiche – 100%
K04 Relazioni interspecifiche della flora – 100%

Minacce alte:
I02 Specie indigene problematiche – 100%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 100%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 100%

REGIONE PUGLIA

8. Habitat rocciosi e grotte (3 Habitat)

Codice	Descrizione
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse

Pressioni medie e basse (nessuna pressione alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 - Erosione

Minacce medie e basse (nessuna minaccia alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 – Erosione
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie

9. Foreste (13 Habitat)

Codice	Descrizione
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex
9250	Querceti a Quercus trojana
9260	Boschi di Castanea sativa
9320	Foreste di Olea e Ceratonia
9330	Foreste di Quercus suber
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
9350	Foreste di Quercus macrolepis
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Pressioni alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 46%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 31%

REGIONE PUGLIA

A04 Pascolo – 15%
B06 Pascolamento all'interno del bosco – 15%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 15%

Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 46%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 31%
A04 Pascolo – 31%

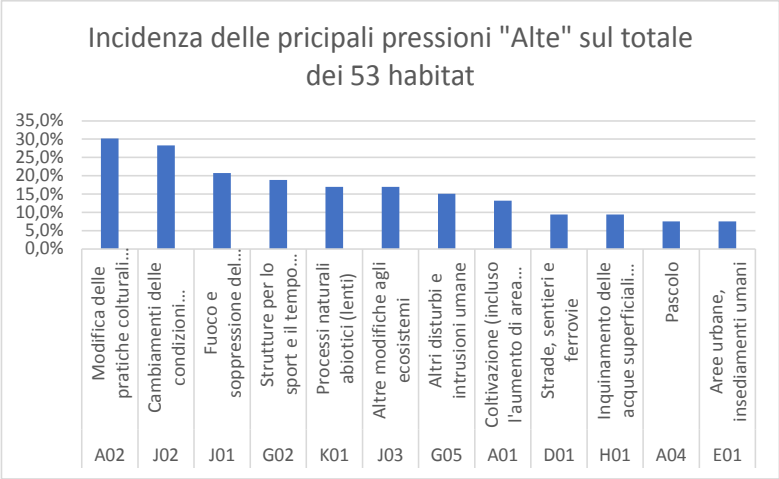
REGIONE PUGLIA

Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna pressione di livello "alto" sul totale dei 53 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la pressione si manifesta nei 53 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	30,2%	16
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	28,3%	15
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	20,8%	11
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	18,9%	10
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	17,0%	9
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	17,0%	9
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	15,1%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	13,2%	7
D01	Strade, sentieri e ferrovie	9,4%	5
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	9,4%	5
A04	Pascolo	7,5%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,5%	4
I02	Specie indigene problematiche	3,8%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,8%	2
A08	Fertilizzazione	3,8%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	1,9%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,9%	1
B06	Pascolamento all'interno del bosco	1,9%	1
E03	Discariche	1,9%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,9%	1
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,9%	1
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	1,9%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,9%	1
C01	Miniere e cave	1,9%	1
F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)	1,9%	1

REGIONE PUGLIA

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali pressioni "alte" sopra riportate:



Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna minaccia di livello "alto" sul totale dei 53 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la minaccia si manifesta nei 53 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna minaccia ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	34,0%	18
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	26,4%	14
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	22,6%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	22,6%	12
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	22,6%	12
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	22,6%	12
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15,1%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	13,2%	7
A04	Pascolo	13,2%	7
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	9,4%	5
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,5%	4
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7,5%	4
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica	5,7%	3

REGIONE PUGLIA

Codice	Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	5,7%	3
A08	Fertilizzazione	3,8%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,8%	2
E03	Discariche	3,8%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,8%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	3,8%	2
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3,8%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,9%	1
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	1,9%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,9%	1
B06	Pascolamento all'interno del bosco	1,9%	1
C01	Miniere e cave	1,9%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,9%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,9%	1

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali minacce "alte" sopra riportate:



REGIONE PUGLIA

Di seguito le ricorrenze delle pressioni “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 53 habitat pugliesi

Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9
A02.01 - Intensificazione agricola	8
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	5
A04.01 - Pascolo intensivo	4
D01.03 - Aree di parcheggio	3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	3
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	2
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
A08 - Fertilizzazione	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	1
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E01.04 - Altri tipi di insediamento	1
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani	1
F03.01 - Caccia	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1

REGIONE PUGLIA

Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J01.02 - Soppressione dei fuochi naturali	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.05 - Salinizzazione	1
K04.01 - Competizione	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

Di seguito le ricorrenze delle minacce “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 53 habitat pugliesi

Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	12
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	11
A02.01 - Intensificazione agricola	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	4
A04.01 - Pascolo intensivo	4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	4
C03.02 - Produzione di energia solare	3
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	3
D01.03 - Aree di parcheggio	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3
A04 - Pascolo	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	1
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01.04 - Altri tipi di insediamento	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2

REGIONE PUGLIA

Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
K01.05 - Salinizzazione	2
M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni	2
A04.01.05 - Pascolo intensivo misto	0
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1
A08 - Fertilizzazione	2
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E03 - Discariche	1
E03.03 - Discariche di materiali inerti	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	2
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	1
J02.09 - Intrusione in falda di acqua salata	1
J03.01 - Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.02 - Interramento	1
K01.03 - Inaridimento	1

REGIONE PUGLIA

Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
K04.01 - Competizione	1
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce "alte" per tutte le specie animali e vegetali così come elencate nella DGR 2442/2018

Elaborazione dati: Fonte progetto "BIG".
I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie di mammiferi, rettili, anfibi, invetebrati e flora, sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG

Codice	MAMMIFERI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
E06	Altre urbanizzazioni, attività industriali e simili	12%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	12%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	11%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	11%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	9%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	7%
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (selvicoltura)	6%
C03	Utilizzo di energia abiotica rinnovabile	6%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	4%
C02	Esplorazione ed estrazione di petrolio o gas	4%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	3%
H06	Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	2%
A02	Modifica delle pratiche colturali	1%
G04	Uso militare e disordini civili	1%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	1%
K05	Ridotta fecondità/depressione genetica	1%

REGIONE PUGLIA

Codice	RETTILI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	26%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	23%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	11%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	4%
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche	4%
A02	Modifica delle pratiche colturali	2%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	2%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	2%

Codice	ANFIBI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	29%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	21%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	21%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	17%
A02	Modifica delle pratiche colturali	8%
K04	Relazioni floreali interspecifiche	4%

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	19%
A01	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)	10%
A02	Modifica delle pratiche colturali	10%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	10%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	7%
A04	Pascolo	7%
B01	Piantumazione forestale in piena terra	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	6%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	5%
K02	Evoluzione biocenotica, successione	4%
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%

REGIONE PUGLIA

G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	2%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	2%

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presa / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

Di seguito si riportano i dati relativi alle pressioni, alle minacce ed alla codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale "European Environment Information and Observation Network". La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.
link:

https://www.eionet.europa.eu/
https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/
https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	6%
I04	Problematic native plants & animals	6%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	5%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	5%
F07	Sports, tourism and leisure activities	5%
G10	Illegal shooting/killing	5%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation	4%

REGIONE PUGLIA

	(hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	
A31	Drainage for use as agricultural land	4%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	4%
A08	Mowing or cutting of grasslands	3%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	3%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	3%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	3%

Codice	**UCCELLI: Minacce alte**	**Incidenza**
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	10%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	9%
I04	Problematic native plants & animals	9%
G10	Illegal shooting/killing	8%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	6%
A31	Drainage for use as agricultural land	6%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	6%
F07	Sports, tourism and leisure activities	6%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	5%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	4%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	4%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	4%
K05	Physical alternation of water bodies	4%

REGIONE PUGLIA

Interventi	
Tipologia di intervento	Ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia
Fasi di lavoro	- apertura area di cantiere - ripristino parti ammalorate per il recupero dei muretti a secco - chiusura area di cantiere
Siti	Tutti i siti escluso il sito ZSC IT9120006 “Laghi di Conversano” (il sito risulta caratterizzato da un mosaico di piccole raccolte d’acqua puntiformi, habitat di specie essenziali, unitamente ai muretti a secco che li circondano, specificamente funzionali alla conservazione di *Bufo viridis*, *Triturus italicus* e vari rettili).
Condizioni	E’ ammesso il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l’altezza originale degli stessi. E’ necessario lasciare lungo i muri a secco, ogni 30 m, cunicoli di dimensione 30x30 cm al livello del terreno per consentire il passaggio di piccoli animali. Le normali capacità di drenaggio dei muretti a secco devono essere preservate e garantite. Le operazioni di ripristino devono essere eseguite senza l’ausilio di mezzi meccanici. E’ necessario limitare l’utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade e sterrati.
Analisi dei possibili fattori di incidenza	
Specificazione degli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:	
- Potenziale disturbo alle specie animali, nella fase di cantiere, durante il periodo riproduttivo;	
- Potenziale alterazione/distruzione di siti di alimentazione delle specie faunistiche;	
- Potenziale perdita di specie floristiche;	
- Potenziale rimozione di individui arbustivi / arborei maturi;	
- Potenziale alterazione dell’Habitat, sia in fase di cantiere sia a lungo termine;	
- Potenziale frammentazione di habitat di specie;	
- Potenziale alterazione/distruzione di zone di rifugio di specie animali.	
Verifica delle possibili incidenze sui Siti Natura 2000	
Le lavorazioni rientranti nella tipologia d’intervento,corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del report di cui all'art.17 DH o all’art.12 DU e/o inserite negli Standard Form? **SI**	

REGIONE PUGLIA

A10 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
G05.01 - Calpestio eccessivo;
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque;
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale;
J02.04.01 - Allagamenti
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)

Eccezioni

Viste le potenziali incidenze si ritiene che non possano essere prevalutati e necessitino quindi di uno Screening/Valutazione appropriata sito-specifico:

- gli interventi nel sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano"
- gli interventi eseguiti in tutti gli altri siti RN2000 nel periodo riproduttivo o di svernamento dei rettili o di rifugio per gli anfibi di interesse comunitario, ossia dal dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre.

Sintesi valutazione tipologia

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? **NO**
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? **NO**
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? **NO**

CONCLUSIONI E MOTIVAZIONI (PARERE MOTIVATO):

Alla luce dello stato di conservazione di habitat e specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, degli obiettivi e misure di conservazione stabiliti per i siti Natura 2000 in Puglia, si ritiene che l'attuazione degli interventi/attività considerati nel presente documento, in riferimento a tutti i siti Natura 2000 presenti in Puglia, ad esclusione del sito sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano", alle condizioni individuate e con le eccezioni previste, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.
I periodi indicati nelle Eccezioni: dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre sono stati valutati tenendo conto delle funzioni di rifugio durante il periodo estivo per gli anfibi e quelle di sito di ovodeposizione, durante il periodo estivo, e per la fase di ibernazione per i rettili. In merito alla possibilità, per alcune specie di passeriformi (come ad esempio la *Lullula arborea*, il *Lanius collurio*, il *Lanius senator*), di nidificare in prossimità della vegetazione arborea/arbustiva tipica dei muretti a secco, è prevista la condizione d'obbligo n. 2.

REGIONE PUGLIA

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING
ESITO DELLO SCREENING: POSITIVO

REGIONE PUGLIA

Allegato B

PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento è conforme alle seguenti condizioni d'obbligo.

CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO

1. L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
2. Accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui.
3. Il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco già esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, è consentito senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi
4. Limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade, carreggiabili e terreni agricoli.
5. Le aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e deve essere esclusa la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.
6. Deve essere garantito l'utilizzo della viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
7. Devono essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e deve essere limitato il più possibile il movimento dei mezzi meccanici e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
8. Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico.
9. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive.
10. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio.
11. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni

REGIONE PUGLIA

originarie.

12. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni.

13. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.

14. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrusa mygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e moderatamente potati se interferiscono con i lavori.

15. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.

16. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

17. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.

18. Qualora siano previste azioni di pulizia di eventuali piante spontanee erbacee, è fatto divieto di trascinamento delle piante per evitare di danneggiare in modo significativo la rinnovazione e la eventuale ripresa vegetativa di macchia mediterranea.

19. Al termine delle attività deve essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici.

20. Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco (misura minima di conservazione per le ZSC di cui all'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007,così come richiamato dall'art. 2-bis, punto 1 del R.R. 28/08).

REGIONE PUGLIA

Allegato C

SCHEMA PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia	
Oggetto: piano, progetto,intervento o attività prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR …../…..:	…… …… …… …… …… ……
Tipologia:	
Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO	
Il proponente:	Denominazione: …… Titolo di proprietà o equipollente: ……
Il tecnico:	…… ……
Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: …… Comune: …… Prov.: …… Località/Frazione: …… Indirizzo: ……	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	
Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT. LONG.
LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000	
SITI NATURA 2000	
ZPS/ZSC cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _ *denominazione* **IT** _ _ _ _ _ _ _

REGIONE PUGLIA

		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denomin azione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denomin azione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

***Dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.*

***Dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR …/…..*

***Dichiara altresì**, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo di seguito elencate (spuntare per conferma), di cui all'Allegato D della DGR …/…:*

- ☐ L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
- ☐ Accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui.
- ☐ Il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco già esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, è consentito senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi
- ☐ Limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade, carreggiabili e terreni agricoli.
- ☐ Le aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e deve essere esclusa la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.
- ☐ Deve essere garantito l'utilizzo della viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.

REGIONE PUGLIA

- ☐ Devono essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e deve essere limitato il più possibile il movimento dei mezzi meccanici e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- ☐ Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico.
- ☐ Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive.
- ☐ Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio.
- ☐ In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie.
- ☐ I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni.
- ☐ Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.
- ☐ La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrusa mygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e moderatamente potati se interferiscono con i lavori.
- ☐ Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.
- ☐ Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.
- ☐ Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.
- ☐ Qualora siano previste azioni di pulizia di eventuali piante spontanee erbacee, è fatto divieto di trascinamento delle piante per evitare di danneggiare in modo significativo la rinnovazione e la eventuale ripresa vegetativa di macchia mediterranea.
- ☐ Al termine delle attività deve essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici.
- ☐ Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco (misura minima di conservazione per le ZSC di cui all'art.2 del Decreto del Ministero

REGIONE PUGLIA

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007,così come richiamato dall'art. 2-bis, punto 1 del R.R. 28/08).

Sez. 3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Sez. 4 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di PGT
- ☐ Relazione di progetto
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici: ……
- ☐ Altri elaborati tecnici: ……
- ☐ Altri elaborati tecnici: ……
- ☐ Altro: ……
- ☐ Altro: ……

REGIONE PUGLIA

Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI			
Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza			
Sez. 6			
Firme		**Luogo e data**	
Proponente:			
Tecnico:			
Esito della verifica			
☐ **ESITO POSITIVO** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo*		☐ **ESITO NEGATIVO** ☐ **RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA** ☐ **ARCHIVIAZIONE ISTANZA** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* *Specificare le sezioni carenti:* …… …… …… …… …… ……	
Ufficio / Struttura competente:	***Valutatore***	***Firma***	***Luogo e data***

REGIONE PUGLIA

Allegato D

MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per il ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000.
Sono riportati i casi per i quali gli interventi *de quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni").
Sono indicate le "Condizioni" alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati prevalutati.
Sono inoltre indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

VERIFICA DI CORRISPONDENZA

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale è svolta:

1 - in caso di intervento beneficiante di finanziamenti pubblici, la verifica sarà condotta dal servizio VIA e VIncA – sezione autorizzazioni ambentali - su un campione selezionato secondo le modalità prestabilite dal responsabile di misura del PSR secondo quanto riportato dal DPR n. 445 del 28/12/2000;

2 - in caso di intervento non beneficiante di finanziamenti pubblici, dalla Autorità competente per la VIncA ex LR n. 17/2007 e smi e comma 1-bis dell'articolo 57 della LN n. 221/2015, individuate rispettivamente nella Province e Città Metropolitana di Bari e nei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

Le modalità di verifica sono le seguenti:

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dal responsabile della misura di finanziamento in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del tecnico incaricato. La verifica a campione sarà effettuata entro 30 giorni dalla presentazione, per le altre dichiarazioni la verifica si intenderà espletata positivamente. Il responsabile della misura di finanziamento, a valle dell'istruttoria tecnico-amministrativa, darà atto dell'avvenuta verifica nel provvedimento di concessione del sostegno.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dall'Autorità competente per la VIncA secondo l'attuale riparto delle competenze ex LR 17/2007 e smi e comma 1-bis dell'articolo 57 della L. n. 221/2015, individuate rispettivamente nella Provincie e Città Metropolitana di Bari e nei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, sulla base di apposita dichiarazione formulata tramite l'allegato C del presente documento da parte del tecnico incaricato.

ECCEZIONI GENERALI

Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:

- interventi nel sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano";
- per tutti gli altri siti RN2000, interventi di cantierizzazione nel periodo riproduttivo e di svernamento dei rettili e di rifugio per gli anfibi di interesse comunitario, ossia dal dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre.

REGIONE PUGLIA

CONDIZIONI D'OBBLIGO

1. L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
2. Accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui.
3. Il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco già esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, è consentito senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi
4. Limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto a motore al di fuori di strade, carreggiabili e terreni agricoli.
5. Le aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e deve essere esclusa la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.
6. Deve essere garantito l'utilizzo della viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
7. Devono essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e deve essere limitato il più possibile il movimento dei mezzi meccanici e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
8. Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico.
9. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive.
10. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio.
11. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie.
12. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni.
13. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.
14. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrusa mygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e moderatamente potati se interferiscono con i lavori.
15. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei

REGIONE PUGLIA

piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.

16. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

17. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.

18. Qualora siano previste azioni di pulizia di eventuali piante spontanee erbacee, è fatto divieto di trascinamento delle piante per evitare di danneggiare in modo significativo la rinnovazione e la eventuale ripresa vegetativa di macchia mediterranea.

19. Al termine delle attività deve essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici.

20. Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco (misura minima di conservazione per le ZSC di cui all'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007,così come richiamato dall'art. 2-bis, punto 1 del R.R. 28/08).

Intervento	
Tipologia di intervento e attività	Ripristino e recupero di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in Puglia
Fasi di lavoro	- apertura area di cantiere - ripristino parti ammalorate per il recupero dei muretti a secco - chiusura area di cantiere
Siti	Tutti i siti escluso il sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano" (il sito risulta caratterizzato da un mosaico di piccole raccolte d'acqua puntiformi, habitat di specie essenziali, unitamente ai muretti a secco che li circondano, specificatamente funzionali alla conservazione di *Bufo viridis*, *Triturus italicus* e vari rettili)

Eccezioni
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi: - interventi nel sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano" - per tutti gli altri siti RN2000, interventi eseguiti nel periodo riproduttivo e di svernamento dei rettili e di rifugio per gli anfibi di interesse comunitario, ossia dal dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2022, n. 1089

Del. G.R. n. 687 del 12/05/2020 e ss.mm.ii. Contributo Covid-19 in favore delle persone in condizioni di gravissime disabilità e non autosufficienza. Nuovo Atto di indirizzo. Accertamento e prenotazione impegno di spesa.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità", come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione".
- La D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 07/03/2022 n. 302 recante Valutazione di impatto di genere sistema di gestione e monitoraggio.

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. n. 600 del 30 aprile 2020 è stato approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza di cui al DPCM del 21.11.2019;
- in favore della Regione Puglia sono state stanziate le seguenti risorse su base triennale: € 37.831.200,00 per il 2019, € 37.686.000,00 per il 2020, € 37.547.400,00 per il 2021;
- i predetti stanziamenti sono stati previsti a valere sul Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022 approvato con L.R. n. 55/2019 e n. 56/2019 della Regione Puglia, con imputazione in parte entrata al Cap. E2056177 ed in parte spesa al Cap. UO785060, per gli importi di seguito indicati: € 37.831.200,00 (esercizio finanziario 2020, FNA 2019), € 37.686.000,00 (esercizio finanziario 2021, FNA 2020), € 37.686.000,00 (esercizio finanziario 2022, FNA 2021);
- con la D.G.R. n. 686 del 12 maggio 2020 si è preso atto di un ulteriore stanziamento di € 3.300.000,00 a favore della Regione Puglia a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020 (disposto con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020) e si sono apportate le conseguenti modifiche al Piano Regionale della Non Autosufficienza 2019-2021, con contestuale variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022 con appostamento delle risorse in parte entrata al Cap. E2056177 e in parte spesa al Cap. UO785060, come di seguito indicato: € 78.817.200,00 a valere sul bilancio 2020 (FNA 2019 – FNA 2020), € 37.547.400,00 a valere sul bilancio 2021 (FNA 2021);
- nel corso del 2021, con Deliberazione n. 1706, la Giunta Regionale ha approvato una ulteriore modifica al Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021 (già approvato con la citata D.G.R. n. 600/2020 e poi modificato con le D.G.R. n. 686/2020 e n. 353/2021), su cui sono state allocate complessivamente

risorse per € 129.834.250,00 a valere sulla quota FNA 2019- 2020-2021 assegnata alla Regione Puglia, ripartite fra le diverse aree di intervento previste dai Decreti nazionali come di seguito sinteticamente riportato:

1. Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM per € 36.000.000,00;
2. Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona disabile non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio adeguando le prestazioni all'evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare per € 3.000.000,00;
3. Trasferimenti monetari per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016 per € 84.854.250,00;
4. Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("Dopo di Noi") per € 5.980.000,00.

CONSIDERATO CHE

- con la D.G.R. n. 687 del 12 maggio 2020 la Regione Puglia, al fine di sostenere concretamente le persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza, assistiti presso il proprio domicilio, che necessitano di un intervento straordinario, anche alla luce delle criticità negli accesi ai sevizi sanitari, sociosanitari e sociali a causa della pandemia COVID-19, ha provveduto:
  a) ad approvare il riconoscimento di un contributo economico nell'attuale fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 di € 800,00 mensili per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 in favore delle persone residenti in Puglia, in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza, che si configura come trasferimento economico in favore di nuclei familiari in cui vivono, assistiti presso il proprio domicilio, disabili gravissimi e anziani in condizione di gravissima non autosufficienza per i quali intervenga un caregiver familiare ovvero altre figure professionali da cui gli stessi gravissimi non autosufficienti dipendono in modo vitale;
  b) a stimare la platea dei potenziali beneficiari di tale contributo economico straordinario in circa 7.400 persone, facendo riferimento, sia agli elenchi dei pazienti già valutati disabili gravissimi dalle Aziende Sanitarie regionali, sia ad una previsione di nuovi richiedenti che potranno risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 2 del Decreto Ministeriale 26.09.2016 del Fondo Non Autosufficienza;
  c) ad approvare la spesa complessiva pari a € 41.500.000,00 di cui:
     - euro 29.700.000,00 su Fondo Nazionale Non Autosufficienza come segue: € 23.291.200,00 a valere sul Fondo nazionale per la Non autosufficienza 2019 ed € 6.408.800,00 a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020, con risorse allocate in parte spesa sul Cap. U0785060 – bilancio vincolato – competenza 2020;
     - € 11.800.000,00 a valere sul Fondo regionale per la Non Autosufficienza (FRA), con risorse allocate in parte spesa sul Cap. U0785000 – bilancio autonomo – competenza 2020;
  d) ad approvare gli indirizzi alle ASL per l'erogazione del contributo economico per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza nella fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19;
  e) a demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, l'approvazione di un format di domanda unico regionale da presentare alla ASL territorialmente competente, che avrebbe specificato le modalità e i termini di presentazione delle domande, nonché eventuale documentazione da allegarsi alle stesse.

DATO ATTO CHE:

- con A.D. n. 384 del 20 maggio 2020 è stato approvato l'Avviso informativo (Allegato A), descrittivo delle procedure per accedere al contributo economico straordinario per persone in condizione di gravissima non autosufficienza, in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria DGR n. 687/2020 con annessi form di domanda da utilizzare per richiedere il contributo in questione;
- con la suddetta A.D. n. 384/2020 veniva altresì stabilito che:
  - le persone già in possesso di un Codice Famiglia la cui condizione di gravissima non autosufficienza, già accertata nell'ambito di procedure similari sulla stessa piattaforma bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, potessero presentare la domanda, a partire dalle ore 14.00 del 27 maggio 2020 e fino alle ore 14.00 del 26 giugno 2020, attraverso la procedura telematica dedicata, compilando il relativo form in piattaforma;
  - al fine, invece, di consentire la creazione del Codice Famiglia (laddove non già precedentemente generato) e il reperimento della documentazione necessaria e propedeutica alla verifica della sussistenza dei requisiti di accesso al contributo, per i pazienti non rientranti nella precedente fattispecie, la domanda dovesse essere presentata con modalità a sportello, a partire dalle ore 14.00 del 9 giugno 2020 e fino alle ore 14.00 del 9 luglio 2020, attraverso la procedura telematica dedicata, compilando lo specifico form su piattaforma;
  - le istanze di accesso al beneficio dovessero essere compilate e inviate esclusivamente e a pena di esclusione su piattaforma dedicata on line (accessibile dal link bandi.pugliasociale.regione.puglia.it) secondo le procedure riportate nell'Allegato "A".

RILEVATO CHE:

- con DD.GG.RR. n. 1928 del 30 novembre 2020, al fine di reperire ulteriori risorse da destinare alla proroga del contributo Covid 19 per gravissimi non autosufficienti per il periodo 01/08/2020-31/12/2020, si è provveduto all'iscrizione in parte entrata al capitolo E2056177 e in parte spesa al capitolo U0785060 del Bilancio vincolato delle risorse aggiuntive relative alla quota del Fondo Non Autosufficienza 2018 pari a € 889.650,00 assegnate con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 650 del 21 dicembre 2018 (registrazione alla Corte dei Conti il 13 febbraio 2019 e pubblicato in GU n. 50 del 28.02.2019) e che pertanto la dotazione finanziaria programmata con le risorse del Fondo Non Autosufficienza 2020 per gli interventi di Assistenza Indiretta rivolti alle persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza è passata da Euro 19.037.200,00 a Euro 19.926.850,00;
- a seguito di ricognizione interna si è ritenuto opportuno destinare all'intervento ulteriori risorse rivenienti dall'FNA 2020, pari ad € 1.000.000,00 ed originariamente programmate a finanziamento dei PSDZ e pertanto, le risorse disponibili a valere sull'FNA 2020, già programmate nel bilancio 2020 e da destinare alla proroga del contributo economico Covid- 19, sono aumentate fino ad arrivare a complessivi € 20.926.850,00;
- sempre con le DD.GG.RR. n. 1928/2020 e n. 1929/2020 sono state apportate variazioni compensative, realizzate a valere sui capitoli del bilancio autonomo regionale assegnati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e ad incremento del Fondo regionale non autosufficienza istituito con L.R. n. 2/2010 e previsto per l'attuazione di azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà (cap. UO785000) per un totale di risorse pari a € 3.463.000,00; inoltre le ASL pugliesi hanno certificato economie a valere su precedenti erogazioni a titolo di Assegno di cura 2017-2018-2019 pari complessivamente a € 1.900.000,00, già nella loro disponibilità. Pertanto la disponibilità complessiva di risorse da destinare alla copertura della proroga del contributo economico Covid-19 per disabili gravissimi non autosufficienti, ammontavano complessivamente a € 26.289.850,00;
- con D.G.R. n. 1972 del 7 dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del Contributo economico per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza nell'attuale fase emergenziale, dovuta alla pandemia Covid-19, fino al 30 novembre 2020, rinviando a successivi provvedimenti, da adottarsi a seguito della approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle risorse aggiuntive del Fondo Non Autosufficienza 2020, in applicazione di quanto previsto dall'art. 104,

comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19.05.2020 convertito in L. n. 77 del 17.07.2020, la prosecuzione dell'erogazione del contributo economico fino al 31 dicembre 2020;

- con D.G.R. n. 353 dell'8 marzo 2021, si è provveduto all'aggiornamento dei dati contabili riferiti al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36/2020, mediante previsione delle ulteriori risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020 (pubblicato in G.U. n. 31 del 06.02.2021), pari a complessivi € 5.980.000,00, di cui € 4.620.000,00, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 del DM 26.09.2016, e € 1.360.000,00, finalizzati a finanziare azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo per progetti di Vita Indipendente di cui all'Allegato F del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019;
- ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020 suddetto, le Regioni utilizzano le risorse di cui all'art. 2 del D.M. 26 settembre 2016 prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50%, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D.M. in parola, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione. Le risorse suddette sono state finalizzate completamente per tali finalità per complessive € 31.955.650,00 per l'annualità 2020.

RILEVATO ALTRESI' che contestualmente alla proroga da parte del Governo della fase emergenziale dovuta alla pandemia da SARS CoV2 che espone la cittadinanza, specie in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza a gravi rischi sanitari e sociali, nonché alla luce delle pressanti e reiterate richieste delle Associazioni delle persone in condizione di disabilità gravissima, la Regione Puglia ha provveduto a disporre la prosecuzione del contributo economico COVID-19 per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza, così come definito dalla Deliberazione di G.R. n. 687/2020 e ss.mm.ii come di seguito indicato:

- fino al 30 giugno 2021 con la D.G.R. n. 775 del 10 maggio 2021, nei limiti del fabbisogno complessivo di € 37.129.200,00 a valere sul bilancio 2021 mediante risorse già disponibili e programmate per € 35.007.400,00 di cui € 23.007.400,00 imputati al Cap. UO785060 del Bilancio vincolato 2021 ed € 12.000.000,00 imputati al Cap. U0785000 del bilancio autonomo 2021. La rimanente somma necessaria a completare il fabbisogno, pari complessivamente a € 2.121.800,00 è stata rinvenuta a valere su economie vincolate createsi sul capitolo di spesa di spesa U0785060 collegato al capitolo di entrata E2056177 negli esercizi finanziari precedenti;
- dall'1 luglio 2021 al 30 settembre 2021 con la D.G.R. n. 1428 dell'1 settembre 2021, nei limiti del fabbisogno calcolato, per la platea "cristallizzata" di beneficiari pari a n. 7678 utenti, in complessivi € 18.429.600,00, di cui : € 6.600.000,00 a valere su risorse aggiuntive FNA 2021, assegnate alla Regione Puglia con Decreto Direttoriale n. 102 del 29.03.2021 della Direzione generale per la Lotta alla povertà e per l'inclusione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, € 2.342.414,34 mediante la destinazione di economie vincolate derivanti da assegnazioni di FNA e collegate al capitolo di Entrata E2056177 ed € 9.487.185,66 mediante la destinazione di economie vincolate derivanti da assegnazioni di FNPS e collegate al capitolo di Entrata E2037215;
- dall'1 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 con la D.G.R. n. 2076 del 13 dicembre 2021 la Giunta Regionale, nei limiti del fabbisogno calcolato, per la platea "cristallizzata" di beneficiari, in complessivi € 18.435.000,00, di cui: € 7.800.000,00 a valere su economie certificate dalle Aziende Sanitarie e € 10.635.000,00 a valere su risorse reperite dal bilancio autonomo regionale in sede di assestamento di bilancio 2021 approvato con L.R. 48/2021 ed appostate sul capitolo U0785000;
- dall'1 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 con la D.G.R. n. 293 del 7 dicembre 2021 la Giunta regionale, nei limiti del fabbisogno calcolato, per la platea "cristallizzata" di beneficiari, in complessivi euro 18.427.000,00 di cui: € 3.415.672,00 a valere su economie certificate dalle Aziende Sanitarie e € 15.011.528,00 a valere sul capitolo U0785000 del Bilancio Autonomo regionale competenza 2022.

CONSIDERATO che:

- le misure attualmente realizzate dalla Regione Puglia per le persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, sono state finanziate a valere sia su risorse di bilancio autonomo che su risorse di bilancio vincolato e precisamente a valere sugli stanziamenti 2019/2021 del fondo nazionale non autosufficienze come assegnato in favore della Regione Puglia dal Piano Non Autosufficienze 2019/2021 approvato con DPCM del 21.11.2019 e successive integrazioni di risorse ad esso collegate;
- rispetto agli stanziamenti della programmazione FNA 2019/2021, per interventi in favore di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, la Regione Puglia al fine di garantire la continuità della misura Contributo Covid 19, ha programmato e impegnato a valere sulla competenza 2021 del FNA 2019/2021 risorse per complessivi € 29.607.400,00 di cui € 23.007.400,00 su stanziamento originario FNA 2021 disposto con DPCM del 21.11.2019 ed € 6.600.000 a valere su risorse aggiuntive FNA 2021, assegnate alla Regione Puglia con Decreto Direttoriale n. 102 del 29.03.2021;
- è in corso di adozione il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, di cui all'art. 21, comma 6, lettera c), del D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147, che assegnerà alle regioni le risorse di cui all'FNA per gli anni di competenza 2022/2024;
- sin dai primi mesi dell'anno corrente la Regione Puglia ha intensamente interloquito con il Ministero competente, facendosi promotrice, a livello nazionale e per conto delle altre Regioni, della convocazione di un coordinamento tecnico. Ciò per fini di studio e di individuazione di soluzioni ai problemi connessi con la gestione del Fondo (FNA), così come per l'individuazione di soluzioni ponte, idonee ad evitare la sospensione dell'erogazione dei servizi, specie nei confronti delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, (cfr. la nota prot. r_puglia/AOO_016/PROT/25/02/2022/0000145 del 25 febbraio 2022, avente per oggetto "Ricognizione interventi di sostegno rivolti alle persone non autosufficienti"; il resoconto della Commissione Politiche Sociali del 12 aprile 2022; la nota prot. n. 2702/C8SOC del 13 aprile 2022, a firma della Presidenza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; il riscontro del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali prot. n. 6279 del 22 aprile 2022; il resoconto della Commissione Politiche Sociali del 27 aprile 2022);
- il decreto di riparto tra le Regioni del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) per gli anni 2022-2024 sarà emanato solo previa approvazione del nuovo Piano su riferito, chiamato peraltro a dettare le nuove regole di utilizzo del Fondo;
- nel corso del mese di giugno 2022 la Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, competente in materia, ha elaborato una prima bozza del nuovo Piano, presentata ai gruppi tecnici delle Regioni in data 14 luglio 2022. Sulla bozza le Regioni hanno osservato e richiesto diversi chiarimenti;
- la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, con nota mail del 12/07/2022, tramite il suo coordinatore, richiamando il comma 168 dell'art. 1 della L. 234/2021, al fine di garantire continuità di presa in carico alle persone con disabilità gravissima per l'esercizio 2022, ha richiesto la possibilità che ciascuna Regione, *limitatamente all'annualità 2022, a seconda delle specifiche esigenze di ciascun Ente regionale e nelle more dell'adozione del nuovo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 e dei conseguenti trasferimenti delle risorse, anticipi con risorse proprie la spesa in misura pari alle somme destinate a ciascuna Regione sino all'importo massimo assegnato a titolo di FNA per l'annualità 2021 (giusta DPCM 21 novembre 2019, DPCM 21 dicembre 2020 e correlato Decreto Direttoriale n. 102 del 29 febbraio 2021), programmate nei rispettivi atti regionali per gli interventi di assistenza indiretta personalizzata in favore della platea delle persone in condizioni di gravissima disabilità per l'annualità 2022*;
- la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. 6432 15/07/2022, provvedeva all'inoltro all'Ufficio legislativo del MLPS della richiesta formalizzata dalla Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, con nota mail del 12/07/2022;
- l'ufficio Legislativo con nota prot. 6774 del 22 luglio 2022 riscontrava con esito positivo la richiesta formalizzata dalla Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. 6432 del 15/07/2022 e le conclusioni ivi contenute;

- Il coordinatore della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, con nota mail del 22/07/2022 acquisita al protocollo in ingresso r_puglia/AOO_192/PROT/25/07/2022/000446, provvedeva all'inoltro ufficiale delle predette note intercorse tra Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del MLPS e Ufficio Legislativo del MLPS, ai competenti uffici regionali;
- dalla nota prot. n. 6432 del 22 luglio 2022, di richiesta parere all'Ufficio Legislativo sulla base della richiesta formulata via mail del Coordinamento delle regioni in data 12/07/2022, la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottolinea che "il parere espresso costituisce valido presupposto per la predisposizione degli atti amministrativo-contabili" ed evidenzia che la suddetta richiesta delle Regioni appare accoglibile:
  - *"al fine di scongiurare l'eventualità di una **interruzione nella erogazione delle prestazioni nei confronti di beneficiari** in situazioni di fragilità e bisogno";*
  - *"perché lo stesso comma 168 dell'art. 1 della L. 234/2021 inserisce una clausola di salvaguardia in merito garantendo la **continuità** degli interventi destinata al sostegno delle persone in condizioni di gravissima disabilità tra i quali in ottemperanza di quanto disposto nel Piano precedente erano comprese anche prestazioni indirette"*;
- la nota in questione, per il suo contenuto specifico, autorizza la Regione Puglia a disporre la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi attuati in favore delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, già assistite che si sostanziano nell'erogazione del contributo economico di cui alla Deliberazione di G.R. n. 687/2020 e ss.mm.ii, garantito sino al 31 marzo 2022 alla platea cristallizzata, di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza.

DATO ATTO che

- in ogni caso, la bozza del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 prevede ad oggi, che le risorse assegnate alla Regione Puglia per l'annualità 2022, al netto delle risorse dedicate a specifiche finalità vincolate, e finalizzate a garantire gli interventi disposti all'art. 1 co. 162 della legge di bilancio 234/2021, sono pari a euro 52.596.000,00, di cui una quota corrispondente al 50% (€ 26.298.000,00) da destinare a interventi per le persone in condizioni di gravissima disabilità, così come definite dall'art. 3, co. 2, lett. dalla a alla i, del D.M. 26 settembre 2016;
- sulla presa in carico, diverse sono state le attività *medio tempore* poste in essere dall'Assessorato per la stesura e l'ampia condivisione, in sede di Tavolo della Disabilità, di due avvisi pubblici rivolti ai caregiver familiari residenti in Puglia, la cui figura viene declinata dall'art. 1 co. 255 della L. 205/2017. Il primo Avviso, approvato giusta A.D. Dipartimento Welfare 9 giugno 2022, n. 611, destina un budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza. Si tratta di 1.000,00 euro una tantum, che saranno erogati dagli Enti istruttori (specificamente dall'Ambito territoriale sociale di residenza) a conclusione delle fasi istruttorie e fino a concorrenza delle risorse disponibili; il secondo Avviso, di cui alla D.G.R. n. 1136 del 7 luglio 2021, integrata dalla D.G.R. n. 2194 del 22 dicembre 2021, modificata dalla D. G.R. n. 724 del 23 maggio 2022, integrata, in ultimo, dalla D.G.R. n. 830 del 6 giugno 2022, è finalizzato a una ricognizione regionale, condotta per Ambito Territoriale Sociale, dei caregiver familiari delle persone in condizioni di grave o gravissima disabilità residenti in Puglia;
- con D.G.R. n. 993 del 12 luglio 2022 è stato approvato, su proposta dall'Assessorato al Welfare d'intesa con l'assessorato alla Sanità, lo schema di accordo di programma tra Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) sulla programmazione di servizi, interventi e prestazioni sociosanitarie da attuare in forma integrata;
- ad oggi, e in assenza della definitiva approvazione del nuovo piano delle non autosufficienze 2022/2024, deputato a definire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse afferenti al prossimo ciclo di programmazione 2022/2024 del FNA, non è possibile chiudere i lavori tecnici che porteranno alla definizione del nuovo Avviso destinato all'erogazione di interventi di assistenza indiretta, anche mediante

erogazioni monetarie, da destinare alla platea pugliese delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza;
- tuttavia,occorre non lasciare senza alcuna forma di sostegno le persone in condizione di gravissima non autosufficienza e già acclarate beneficiarie del contributo Covid 19 alla data del 31/03/2022, senza consentire al contempo scorrimenti delle graduatorie attualmente vigenti e non operati entro la data del 31/03/2022.

VERIFICATO che:
- le AA.SS.LL., a riscontro della nota regionale prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/04/06/2022/0006230, hanno certificato risorse residue, ad esito delle liquidazioni effettuate in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza beneficiari del contributo economico COVID-19 fino alla data del 31 marzo 2022, complessivamente pari a € 4.396.000,00;
- la platea "cristallizzata" dei beneficiari del contributo economico COVID-19 a causa dei decessi intervenuti nel corso dell'intero periodo della fruizione del contributo suddetto si è ridotta così come certificato dalle AA.SS.LL. nel giugno 2022, a chiusura dei provvedimenti di competenza relativi alle liquidazioni agli utenti delle mensilità gennaio/marzo 2022;
- per garantire la proroga del contributo economico COVID-19 per il periodo dall'1 aprile 2022– 31 agosto 2022, in favore della attuale platea dei beneficiari è necessario un fabbisogno di spesa calcolato in € 23.704.000,00 finanziabile come di seguito indicato:
  - € 4.396.000,00 a valere su economie certificate dalle Aziende Sanitarie alla data del 31 marzo 2022;
  - € 19.308.000,00 a valere sul bilancio regionale vincolato esercizio finanziario 2022 – anticipazione su FNA 2022, giusta nota mail della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, acquisita al protocollo in ingresso r_puglia/AOO_192/PROT/25/07/2022/000446,di inoltro della nota prot 6432 15/07/2022 della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del MLPS e della nota del prot 6774 del 22 luglio 2022 di riscontro da parte dell'Ufficio Legislativo del MLPS.

Tanto premesso, considerato e verificato, si rende necessario:

- prendere atto delle interlocuzioni intercorse tra Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome e Ministero delle Politiche Sociali , Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale e Ufficio Legislativo, circa l'individuazione di soluzioni tecnico contabili, in grado di garantire l'utilizzo anticipato delle risorse spettanti in favore delle regioni a titolo di FNA 2022, nelle more dell'adozione del nuovo piano nazionale non autosufficienza 2022/2024 , per gli interventi in favore della gravissima non autosufficienza e nei limiti delle risorse all'uopo programmate a valere sul FNA competenza 2021;
- di garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità degli interventi di assistenza indiretta in favore delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, mediante la prosecuzione del contributo economico COVID-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. di G.R. n. 687 e ss.mm.ii. entro il 31/03/2022, oltre la data del 31 marzo 2022 e fino al 31 agosto 2022, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui all'art. 21, comma 6, lettera c), del D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147;
- dare atto che non saranno possibili scorrimenti di graduatoria, ove non definiti dalle ASL competenti entro il 31/03/2022, in coerenza con le indicazioni ministeriali;
- disporre che la prosecuzione del beneficio, è suscettibile di cessazione anticipata ove, nelle more ed entro il 31/08/2022, intervenga la definitiva approvazione del nuovo piano nazionale non autosufficienze 2022/2024;
- disporre che il beneficio sarà suscettibile di prosecuzione oltre la data del 31/08/2022 qualora si prolunghino i tempi di approvazione del nuovo piano nazionale non autosufficienze 2022/2024, sempre nei limiti delle risorse programmate in favore della gravissima non autosufficienza a valere su FNA 2021

e comunque in misura non superiore al 50% dell'importo di assegnazione del FNA competenza 2022;
- di provvedere al recepimento degli indirizzi di cui al presente deliberato in sede di predisposizione della programmazione a valere sul FNA 2022/2024 a seguito dell'approvazione del nuovo piano non autosufficienze 2022/2024.
- provvedere alla nomina del responsabile del procedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii.

Al fine di garantire la prosecuzione del contributo Covid 19, in favore degli aventi diritto e per il periodo Aprile 2022 – Agosto 2022 è stimabile una spesa complessiva, al netto delle economie già disponibili presso le ASL di € 19.308.000,00 che trovano copertura finanziaria a valere sul bilancio regionale 2022/2024 – E.F. 2022 - approvato con L.R. n. 52/2021 (Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022) come di seguito indicato:

- **Bilancio: Vincolato**
- **Esercizio finanziario: 2022**

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2 – Altre entrate

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	PdC	Accertamento E.F. 2022
17.03	E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI C UI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 .	E.2.01.01.01.000	**€ 19.308.000,00**

Causale dell'accertamento: Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2022 - anticipazione utilizzo risorse

per interventi in favore delle persone in condizione di gravissima non autosufficienza.

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Titolo giuridico: L. n. 234/2021 - Art. 1, co. 159-171 – GURI n. 310 del 31/12/2021 . Nota mail della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, acquisita protocollo in ingresso r_puglia/AOO_192/PROT/25/07/2022/000446,di inoltro della nota prot 6432 15/07/2022 della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del MLPS e della nota del prot 6774 del 22 luglio 2022 di riscontro da parte dell'Ufficio Legislativo del MLPS.

PARTE SPESA –

Codice UE 8

Spesa Ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Missione Programma Titolo	PdC	Prenotazione di impegno E.F. 2022
17.03	U0785060	Spese per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per le autosufficienze' di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/2006"	12.03.01	U. 1.04.01.02	**€ 19.308.000,00**€

Causale della prenotazione di impegno: "Anticipazione risorse Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2022 –per prosecuzione Contributo COVID – Aprile – Dicembre 2022"

Si attesta che, l'importo di € 19.308.000,00 oggetto di anticipazione, è inferiore alle risorse programmate dalla Regione Puglia a valere sul FNA 2019/2021 – competenza 2021, destinate alla gravissima non autosufficienza quantificabili in € 29.607.400,00 ed è inferiore al 50% delle risorse FNA 2022 (€ 26.298.000,00) che saranno assegnate alla Regione Puglia a seguito di approvazione nel nuovo Piano nazionale non Autosufficienze 2022/2024.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai conseguenti provvedimenti di accertamento e impegno e liquidazione in favore della AA.SS.LL. pugliesi provvederà nel corso del corrente esercizio finanziario il Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto delle interlocuzioni intercorse tra Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome e Ministero delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale e Ufficio Legislativo, circa l'individuazione di soluzioni tecnico contabili, in grado di garantire l'utilizzo anticipato delle risorse spettanti in favore delle regioni a titolo di FNA 2022, nelle more dell'adozione del nuovo piano nazionale non autosufficienza 2022/2024, per gli interventi in favore della gravissima non autosufficienza e nei limiti delle risorse all'uopo programmate a valere sul FNA competenza 2021;
3. di garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità degli interventi di assistenza indiretta in favore delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, mediante la prosecuzione del contributo economico COVID-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. di G.R. n. 687 e ss.mm.ii. entro il 31/03/2022, oltre la data del 31

marzo 2022 e fino al 31 agosto 2022, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui all'art. 21, comma 6, lettera c), del D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147;

4. di dare atto che non saranno possibili scorrimenti di graduatoria, ove non definiti dalle ASL competenti entro il 31/03/2022, in coerenza con le indicazioni ministeriali;
5. di dare atto che la prosecuzione dell'intervento denominato contributo Covid 19, per la platea dei beneficiari e per il periodo Aprile 2022 Agosto 2022, comporta al netto delle risorse già liquidate alle ASL, una spesa stimabile in € 19.308.000,00, che sarà oggetto di accertamento, impegno e liquidazione con atti di competenza della Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
6. di dare atto che l'importo predetto è inferiore alle risorse programmate dalla Regione Puglia a valere sul FNA 2019/2021 – competenza 2021, destinate alla gravissima non autosufficienza e quantificate in € 29.607.400,00;
7. di disporre che la prosecuzione del beneficio è suscettibile di cessazione anticipata ove, entro il 31/08/2022, intervenga la definitiva approvazione del nuovo piano nazionale non autosufficienze 2022/2024;
8. di disporre che il beneficio sarà suscettibile di prosecuzione oltre la data del 31/08/2022, qualora si prolunghino i tempi di approvazione del nuovo piano nazionale non autosufficienze 2022/2024, sempre nei limiti delle risorse programmate in favore della gravissima non autosufficienza a valere su FNA 2021 e comunque in misura non superiore al 50% dell'importo di assegnazione del FNA competenza 2022;
9. di provvedere al recepimento degli indirizzi di cui al presente deliberato in sede di predisposizione della programmazione a valere sul FNA 2022/2024 a seguito dell'approvazione del nuovo piano non autosufficienze 2022/2024;
10. di nominare ai sensi della L. 241/1990 responsabile del procedimento il dr. Giuseppe Chiapperino;
11. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. "monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale,
Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale,
Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dott.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto delle interlocuzioni intercorse tra Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome e Ministero delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale e Ufficio Legislativo, circa l'individuazione di soluzioni tecnico contabili, in grado di garantire l'utilizzo anticipato delle risorse spettanti in favore delle regioni a titolo di FNA 2022, nelle more dell'adozione del nuovo piano nazionale non autosufficienza 2022/2024, per gli interventi in favore della gravissima non autosufficienza e nei limiti delle risorse all'uopo programmate a valere sul FNA competenza 2021.
3. Di garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità degli interventi di assistenza indiretta in favore delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, mediante la prosecuzione del contributo economico COVID-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. di G.R. n. 687 e ss.mm.ii. entro il 31/03/2022, oltre la data del 31 marzo 2022 e fino al 31 agosto 2022, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui all'art. 21, comma 6, lettera c), del D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147.
4. Di dare atto che non saranno possibili scorrimenti di graduatoria, ove non definiti dalle ASL competenti entro il 31/03/2022, in coerenza con le indicazioni ministeriali.
5. Di dare atto che la prosecuzione dell'intervento denominato contributo Covid 19, per la platea dei beneficiari e per il periodo Aprile 2022 Agosto 2022, comporta al netto delle risorse già liquidate alle ASL, una spesa stimabile in € 19.308.000,00, che sarà oggetto di accertamento, impegno e liquidazione con atti di competenza della Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.
6. Di dare atto che l'importo predetto è inferiore alle risorse programmate dalla Regione Puglia a valere sul FNA 2019/2021 – competenza 2021, destinate alla gravissima non autosufficienza e quantificate in € 29.607.400,00.
7. Di disporre che la prosecuzione del beneficio è suscettibile di cessazione anticipata ove, entro il 31/08/2022, intervenga la definitiva approvazione del nuovo piano nazionale non autosufficienze 2022/2024.
8. Di disporre che il beneficio sarà suscettibile di prosecuzione oltre la data del 31/08/2022, qualora si prolunghino i tempi di approvazione del nuovo piano nazionale non autosufficienze 2022/2024, sempre nei limiti delle risorse programmate in favore della gravissima non autosufficienza a valere

su FNA 2021 e comunque in misura non superiore al 50% dell'importo di assegnazione del FNA competenza 2022.

9. Di provvedere al recepimento degli indirizzi di cui al presente deliberato in sede di predisposizione della programmazione a valere sul FNA 2022/2024 a seguito dell'approvazione del nuovo piano non autosufficienze 2022/2024.
10. Di nominare ai sensi della L. 241/1990 responsabile del procedimento il dr. Giuseppe Chiapperino.
11. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	24	27.07.2022

DEL. G.R. N. 687 DEL 12/05/2020 E SS.MM.II. CONTRIBUTO COVID-19 IN FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI GRAVISSIME DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA. NUOVO ATTO DI INDIRIZZO. ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
27.07.2022
11:46:45
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1124

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" annata 2022/2023, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, dr Rosa Fiore, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:
la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 9, paragrafo 1, lett. a), statuisce che è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, al fine di prevenire gravi danni dalle stesse alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii. all'art. 19 bis prevede:

- al comma 1 che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell'art. 9 e ai principi e alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;
- al comma 2 che i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle Regioni;
- al comma 5 che nell'esercizio delle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lett. a) della predetta Direttiva, le Regioni provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con atto amministrativo pubblicato sul BUR almeno 60 giorni prima dalla data prevista per l'inizio dell'attività di prelievo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, sentito l'ISPRA;
- al comma 6bis che le Regioni, in sede di rilascio delle autorizzazioni per il prelievo dello Storno (sturnus vulgaris) con riferimento alla individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio delle attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela della specificità delle coltivazioni regionali;

la L.R. 09 agosto 2016, n. 23 – art. 20 ha disposto che le funzioni amministrative di caccia e pesca già esercitate dalle Province e Città Metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla Regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge ed espletate mediante forma di avvalimento e convenzione (BURP n. 93 del 10.08.2016);

la Regione Puglia alla luce delle varie sollecitazioni pervenute dalle Associazioni di categoria interessate, in primis quelle agricole, nonché di Enti territoriali ed, inoltre, a seguito di indicazioni della Prefettura di Bari rivenienti da varie riunioni tenutesi, nel tempo, per affrontare le problematiche rivenienti dalla elevata presenza di "Storni" in determinati territori provinciali, ha dato mandato al Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari (DISAAT), nell'ambito di specifici accordi di collaborazione giuste DGR n. 2332 del 22 dicembre 2015 e DGR n. 368 del 19 marzo 2020, di porre in essere le necessarie iniziative tese allo studio della presenza della specie in parola sul territorio regionale, in particolare al monitoraggio delle popolazioni e relativa stima dei danni alle colture agricole;

il DISAAT, in diverse circostanze , ha presentato alla competente Sezione regionale una specifica e dettagliata

relazione tecnico-scientifica elaborata nel periodo autunnale-invernale (quadriennio 2016-2020) riguardante il monitoraggio delle popolazioni di "Storno" presenti sul territorio pugliese (stimate in sede di studio fino a circa 10 milioni di esemplari svernanti in Puglia) e relativa stima dei danni alle colture agricole (pari a circa 0,35% della sola produzione agricola);

la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, competente in materia, ha comunicato, nell'ambito delle vigenti normative e giusta propria nota prot. n. 5585 del 30 aprile 2022, all'ISPRA l'intenzione della Regione Puglia di adottare specifico provvedimento di attuazione del prelievo in deroga per la specie Storno (Sturnus vulgaris) per l'annata 2022/2023;

detto Istituto ha rilasciato il proprio parere, con nota prot. n. 0034125/2022 del 15 luglio 2022, esprimendosi favorevolmente per il prelievo in deroga nell'ambito territoriale di applicabilità della deroga nel quale si sono registrati i danni e quindi nelle province di Bari, Brindisi e Foggia, come indicato nella documentazione fornita dalla Regione (relazione DISAAT) e alle seguenti condizioni:

- numero massimo di capi abbattibili in detto territorio non superiore alle 10.000 unità;
- abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture in frutto in periodo da novembre 2022 – gennaio 2023;
- periodo di abbattimento da novembre 2022 a gennaio 2023, in presenza di uliveti in frutto;
- adozione di un sistema centralizzato atto a conteggiare debitamente ed in maniera tempestiva gli abbattimenti effettuati sul previsto territorio regionale autorizzato al fine, ove ne ricorrono le condizioni, di poter interrompere gli abbattimenti;
- divieto di utilizzo richiami, siano essi vivi o ausili di altra natura;
- utilizzo dei mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
- invio all'ISPRA e al competente Ministero di apposita rendicontazione a chiusura delle attività relativo al "Piano di contenimento" della specie in parola.

nella riunione del 13 luglio 2022 il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale ha formulato le proprie proposte e rilasciato il relativo parere ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle vigenti normative, rappresentando comunque perplessità in ordine alla complessiva gestione e rischi derivanti dell'eventuale deroga limitata al territorio indicato nella citata nota ISPRA.

Rilevato che:

in determinate aree del territorio della Regione Puglia sono presenti rilevanti produzioni agricole in particolare olivicole, unitamente a quelle orticole, e che lo "Storno" è tra le specie che causa maggiori danni quantitativi e qualitativi a dette colture e che allo stato mancano soluzioni sufficientemente efficaci a contenere i danni provocati, alternative al prelievo in deroga, in quanto si è dimostrato, in diverse situazioni, che le predette soluzioni risultano parzialmente risolutive e con effetti limitati al breve periodo;

nel periodo in cui le principali colture a rischio (olivicole e orticole) sono maggiormente suscettibili di danneggiamento, la popolazione della citata specie risulta particolarmente numerosa in quanto interessata dalla presenza di individui soprattutto svernanti (migratori) che si aggiungono alla frazione nidificante stanziale.

Preso atto, altresì, di quanto riportato:

- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della ex Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008;
- nei documenti dell'ISPRA "Quadro sintetico relativo allo stato di conservazione e alla migrazione dello Storno (Sturnus vulgaris) in Italia" dell'agosto 2009, nel quale sono riportate indicazioni tecniche gestionali relative alle modalità ed al monitoraggio di un possibile prelievo venatorio dello storno in

Italia, nonché "Lo storno (Sturnus vulgaris) in Italia: analisi della situazione esistente e considerazioni circa l'inserimento della specie tra quelle cacciabili ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (Allegato II/2)" del febbraio 2011.

Tenuto conto dell'esperienza già maturata in Regione nel 2010 e 2017, quando con apposite DGR fu autorizzato il prelievo in deroga alla specie storno per l'annata 2010-2011 e 2017-2018;

Considerato che, nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali previste dall'art. 19bis comma 5 L. n. 157/92, sussiste l'esigenza, a fronte di situazioni, anche documentate, di danno alle tipiche colture agricole pugliesi, di consentire per l'annata 2022/2023 il prelievo in deroga della specie "storno", dannosa per l'agricoltura, allo scopo di limitare e prevenire l'incidenza dei danni alle attività agricole applicando la disciplina vigente.

Ritenuto, pertanto, alla luce del quadro di analisi, valutazioni e dati in possesso sopra richiamati e contemperandoli con esigenze di conservazione della specie e tutela delle produzione agricole citate e giusto quanto riportato nel vincolante parere ISPRA, che sussista la necessità di consentire il prelievo in deroga della specie "storno" (Sturnus vulgaris) nell'area della "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi", individuata nei territori dei comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello, Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi), e nell'area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia", individuata nei territori dei comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia).

Ritenuto, altresì, di dover prevedere, all'uopo, un apposito programma di intervento del prelievo in deroga nei termini di cui all'allegato A) al presente provvedimento, ciò per uniformarsi al predetto parere ISPRA. In particolare per assicurare il controllo/monitoraggio dell'attività di prelievo in deroga ex art. 19bis della legge n. 157/1992 della specie "Storno", appare comunque necessario ed indispensabile limitare i soggetti autorizzati a detto prelievo , con disposizioni specifiche in ordine ai massimi prelievi giornalieri e stagionali per ciascun soggetto autorizzato, in modo da garantire il non superamento del numero di unità di esemplari di storno complessivamente programmati per il prelievo in deroga in parola.

Alla luce di quanto sin qui richiamato e al fine di indurre l'allontanamento delle popolazioni di storno dalle aree più vulnerabili, nel rinviare per il dettaglio al precitato programma di intervento allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, si richiama in via sintetica la proposta di prelievo in deroga, ai sensi dell'art. 19 bis legge 157/1992 e dell'art. 9 lettera a) della direttiva 2009/147/CE, della specie "storno" (*sturnus vulgaris*), da effettuare da parte di operatori specificamente autorizzati selezionati tra quelli residenti in Puglia regolarmente iscritti agli ATC, esclusivamente nei territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nelle aree di seguito indicate:

- **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**
  [comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)]
- **Area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia"**
  [comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]

Detto prelievo deve essere effettuato nel rispetto delle seguenti condizioni, criteri e modalità:

a) limiti quantitativi di massimo prelievo: 10.000 unità;
b) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità;

c) n. massimo di operatori da autorizzare: 333, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell'area di intervento o iscritti agli ATC di Bari , Brindisi e Foggia e, anche tra questi oltre che per quelli residenti fuori area o iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e, comunque, volendo assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza. Detto numero di operatori viene suddiviso in 222 per l'Area di Bari/Brindisi e 111 per l'Area di Foggia;
d) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
e) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: 09 novembre 2022 – 18 gennaio 2023;

Le autorizzazioni per le attività di prelievo in deroga della specie "Storno", nel rispetto dei limiti e condizioni su riportate, saranno rilasciate dalla Regione secondo le priorità su richiamate sulla base delle istanze da presentare nel periodo successivo al sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento.
Agli operatori autorizzati sarà rilasciato specifico tesserino regionale sul quale riportare nell'immediatezza gli abbattimenti eseguiti, subito dopo il relativo recupero dei capi.
Le modalità di richiesta e rilascio autorizzazioni (tesserino) nonché quelle di accesso al sistema centralizzato, atto alla verifica degli abbattimenti, saranno riportati in apposita DDS che sarà pubblicata sul BURP e resa debitamente nota nelle forme più opportune.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui alla L. 157/92 art. 19bis e s.m.i., propone alla Giunta:

- Di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
- Di autorizzare per l'annata 2022/2023, al fine di prevenire gravi danni alle colture agricole, in particolare olivicole, ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92 e per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, il prelievo della specie "storno" (sturnus vulgaris) nel rispetto dei tempi, luoghi e modalità previsti nel programma di intervento, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A), qui di seguito sinteticamente riassunto nei suoi elementi essenziali:
  - **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**
    [comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)]
  - **Area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia"**
    [comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]
    a) limiti quantitativi di massimo prelievo: 10.000 unità;
    b) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità;
    c) n. massimo di operatori da autorizzare: 333, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell'area di intervento o iscritti agli ATC di Bari, Brindisi e Foggia e, inoltre, anche quelli residenti fuori area e iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e, comunque, volendo assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza. Detto numero di operatori viene suddiviso in 222 per l'Area di Bari/Brindisi e 111 per l'Area di Foggia;
    d) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
    e) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: 09 novembre 2022 – 18 gennaio 2023.
- Di non consentire per il prelievo della specie "storno" sul territorio regionale l'uso di richiami siano essi vivi o ausili di altra natura.
- Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19bis della L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti/prescrizioni/indicazioni emanati a livello nazionale.
- Di prevedere la possibilità di sospendere il prelievo in deroga della specie autorizzata con il presente atto su richiesta dell'ISPRA, qualora siano accertate gravi diminuzioni della loro consistenza numerica o per altre motivazioni.
- Di stabilire che l'efficacia delle presenti disposizioni in deroga decorrono successivamente al sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di dare atto, infine, che la Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale, supportata all'uopo dal DISAAT dell'Università di Bari, risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 paragrafo 2 della predetta direttiva sono realizzate (L.R. n. 30/2007).
- Di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di provvedere ad adottare apposita DDS su cui riportare tutti gli atti e le disposizioni necessarie per l'attuazione del prelievo in parola e relativo piano di contenimento.
- Di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
- Di dare mandato alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di dare comunicazione della pubblicazione del presente atto sul BURP al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA, ai sensi delle vigenti normative (L. 157/92 art 19bis).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente ad interim del Servizio Valorizzazione
E Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Dr. Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dr. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- Di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente provvedimeno.

- Di autorizzare per l'annata 2022/2023, al fine di prevenire gravi danni alle colture agricole, in particolare olivicole, ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92 e per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, il prelievo della specie "storno" (sturnus vulgaris) nel rispetto dei tempi, luoghi e modalità previsti nel programma di intervento, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A), qui di seguito sinteticamente riassunto nei suoi elementi essenziali:
  - **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**
    [comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)]
  - **Area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia"**
    [comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]
    a) limiti quantitativi di massimo prelievo: 10.000 unità;
    b) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità;
    c) n. massimo di operatori da autorizzare: 333, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell'area di intervento o iscritti agli ATC di Bari, Brindisi e Foggia e, inoltre, anche quelli residenti fuori area e iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e, comunque, volendo assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza. Detto numero di operatori viene suddiviso in 222 per l'Area di Bari/Brindisi e 111 per l'Area di Foggia;
    d) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
    e) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: 09 novembre 2022 – 18 gennaio 2023.
- Di non consentire per il prelievo della specie "storno" sul territorio regionale l'uso di richiami siano essi vivi o ausili di altra natura.
- Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19bis della L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti/prescrizioni/indicazioni emanati a livello nazionale.
- Di prevedere la possibilità di sospendere il prelievo in deroga della specie autorizzata con il presente atto su richiesta dell'ISPRA, qualora siano accertate gravi diminuzioni della loro consistenza numerica o per altre motivazioni.
- Di stabilire che l'efficacia delle presenti disposizioni in deroga decorrono successivamente al sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di dare atto, infine, che la Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale, supportata all'uopo dal DISAAT dell'Università di Bari, risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 paragrafo 2 della predetta direttiva sono realizzate (L.R. n. 30/2007).
- Di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di provvedere ad adottare apposita DDS su cui riportare tutti gli atti e le disposizioni necessarie per l'attuazione del prelievo in parola e relativo piano di contenimento.
- Di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
- Di dare mandato alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di dare comunicazione della pubblicazione del presente atto sul BURP al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA, ai sensi delle vigenti normative (L. 157/92 art 19bis).

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00101

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" annata 2022/2023, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92.

ALLEGATO A)

PROGRAMMA DI INTERVENTO PER IL PRELIEVO IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 19BIS DELLA LEGGE n. 157/1992

SPECIE**: STORNO (Sturnus vulgaris)**

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per ridurre e prevenire gravi danni e tutelare la specificità delle tipiche coltivazioni regionali, nello specifico "olivicole", favorendo l'allontanamento degli stormi di storni dalle aree a più alta densità olivicola, più sensibili al danneggiamento.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:
l'uso dei mezzi di cui alla Legge n. 157/92 – art. 13, comma 1 e art. 29 della L.R. n. 59/2017, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche. Non è ammesso l'uso di richiami siano essi vivi o ausili di altra natura.

PERIODO DI APPLICAZIONE: dal primo giorno utile dalla decorrenza della deroga fino a gennaio 2023 (09 novembre 2022 – 18 gennaio 2023), nel rispetto di tutti i termini e limiti previsti dal vigente calendario venatorio regionale, in particolare giornate (mercoledì, sabato e domenica) e orari. Il prelievo in deroga non è consentito nei territori autorizzati ricadenti in ZSC o ZPS.

LIMITI QUANTITATIVI: prelievo da appostamento temporaneo per un numero massimo giornaliero di 10 (dieci) capi e 30 (trenta) capi complessivi stagionali per operatore.

Il prelievo complessivo stagionale regionale è di 10.000 (diecimila) capi, prelevabili nel territorio di cui all'allegata cartografia - **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi" e Area "Fascia pedegarganica della Provincia di Foggia"**
[territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nei comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00101

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" annata 2022/2023, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92.

Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi) – Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]
Pertanto, i soggetti autorizzabili saranno, massimo, pari a nr. 333. Detto numero di operatori viene suddiviso in 222 per l'Area di Bari/Brindisi e 111 per l'Area di Foggia.

CONDIZIONI DI RISCHIO: la popolazione di "storno" presente nelle aree interessate nei mesi autunnali-invernali è costituita da soggetti di diversa origine (individui stanziali, in migrazione, erratici e svernanti) che si mescolano tra loro e non sono, ovviamente, distinguibili fra loro. Pertanto, un prelievo di questa specie condotta in maniera generalizzata sul territorio con le modalità in uso nella normale pratica venatoria ("al rientro" nei canneti o nei vari dormitori con i richiami) otterrebbe il risultato di una significativa diminuzione dei danni solo a fronte di un prelievo di dimensioni poco praticabili e comunque improponibile e non accettabile.
Si ritiene che una soluzione alternativa, ragionevolmente più efficace ed accettabile ed in sintonia con il dettato della Direttiva 2009/147/CE, art. 9, lett. a), consista invece nell'abbattere un numero limitato di capi , nelle immediate vicinanze dai nuclei vegetazionali produttivi a rischio sparsi sul territorio, al fine di tutelare la specificità delle coltivazioni agricole regionali , in particolare olivicole, in modo da rafforzare, altresì, l'effetto deterrente dei mezzi di dissuasione incruenti tipici (detonatori temporizzati-cannoncini a gas) già presenti sul territorio, pur sé in modo non omogeneo, che com'è noto perdono la loro efficacia dopo un certo tempo.
Il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie sono tali da garantire la necessaria selettività e di limitare in maniera sostanziale i rischi per le altre specie.

AUTORITA' ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE: ai sensi della legislazione nazionale e regionale (L.R. n. 30/2007 – art. 4) la Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale, supportata all'uopo dal DISAAT dell'Università di Bari, risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00101

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" annata 2022/2023, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92.

CONTROLLI CHE SARANNO EFFETTUATI: il DISAAT, nell'ambito delle proprie attività sul campo, rivenienti dall'accordo con la Regione Puglia, riguardanti il monitoraggio delle popolazioni di storno e relativa stima dei danni prodotti, attraverso i propri tecnici potrà proporre al competente Assessorato regionale, per motivate ragioni, la sospensione o la limitazione del prelievo in deroga di che trattasi.
L'Osservatorio Faunistico regionale entro il 15 aprile 2023 dovrà trasmettere i dati censiti dei prelievi della specie derivanti dai relativi tesserini che dovranno essere consegnati dai titolari entro il 24 febbraio 2023, secondo i termini e modalità che saranno riportati nell'apposito provvedimento dirigenziale.

CONDIZIONI OPERATIVE PER I PRELIEVI: per il prelievo in deroga sono interessati esclusivamente i territori già destinati a caccia programmata e il prelievo è consentito esclusivamente all'interno e nelle immediate vicinanze (massimo nel raggio di 100 metri) da nuclei vegetazionali (olivicoli) produttivi esclusivamente con frutto pendente.

SOGGETTI ABILITATI: i residenti in Puglia regolarmente iscritti agli ATC con priorità a quelli residenti nei Comuni interessati dal prelievo e, comunque, secondo i criteri di seguito indicati.

LUOGO DI APPLICAZIONE: Il prelievo è consentito nelle predette aree, ove è stato accertato il danno nelle annate precedenti per ridurne la consistenza dello stesso previo prevenzione e nelle altre aree regionali contermini o comunque caratterizzate dalla concomitante rilevata presenza di dormitori di popolazione di storni ed elevata densità olivicola:
"**Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi**"
[territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nei comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello, Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)]
"Fascia pedegarganica della Provincia di Foggia"

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00101

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie “Storno” annata 2022/2023, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell’art. 19 bis della Legge n. 157/92.

[territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nei comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Mrco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]

limiti quantitativi di massimo prelievo: 10.000 unità

limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità

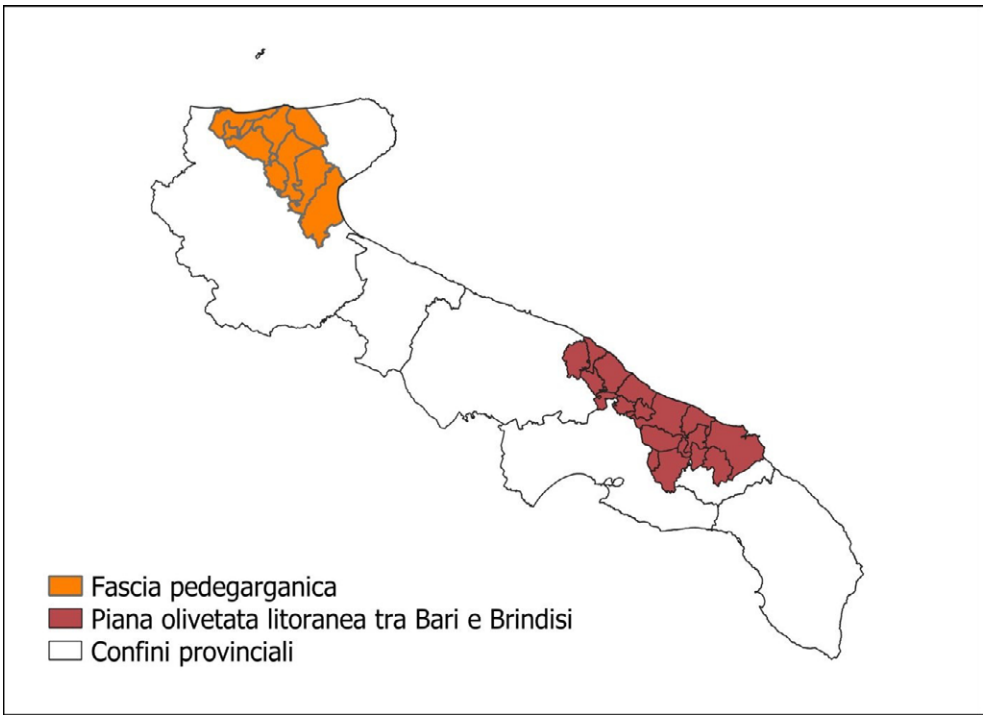
n. massimo di operatori da autorizzare: 333, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell’area di intervento o iscritti agli ATC di Bari e Brindisi e, inoltre, anche quelli residenti fuori area e iscritti agli altri ATC regionali, secondo l’ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e, comunque, volendo assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza. Detto numero di operatori viene suddiviso in 222 per l’Area di Bari/Brindisi e 111 per l’area di Foggia.

Prelievo in deroga ai sensi art. 9 lettera a) Direttiva 2009/14 CE - Specie *Sturnus vulgaris* Piana olivetata litoranea tra Bari e Brindisi e Fascia pedegarganica - Foggia			
CODICE PROVINCIA	COMUNE	CACCIA ALLO STORNO	PORZIONE COMUNALE
71	Apricena	si	
71	Cagnano Varano	si	
71	Lesina	si	
71	Manfredonia	si	
71	Poggio Imperiale	si	
71	Rignano Garganico	si	
71	Sannicandro Garganico	si	
71	San Giovanni Rotondo	si	
71	San Marco in Lamis	si	
72	Alberobello	si	
72	Castellana Grotte	si	
72	Conversano	si	
72	Locorotondo	si	
72	Monopoli	si	
72	Polignano a Mare	si	
74	Brindisi	si	
74	Carovigno	si	
74	Ceglie Messapica	si	
74	Cisternino	si	
74	Fasano	si	
74	Francavilla Fontana	si	
74	Latiano	si	
74	Mesagne	si	
74	Ostuni	si	
74	San Michele Salentino	si	
74	San Vito dei Normanni	si	
74	Villacastelli	si	

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00101

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie “Storno” annata 2022/2023, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell’art. 19 bis della Legge n. 157/92.

Cartografia



Il presente allegato è composto da nr 05 (cinque) fogli (da pag. 09 a pag. 13).

Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

Domenico Campanile
02.08.2022 07:36:08
GMT+00:00

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 2 agosto 2022, n. 533

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.

Beneficiario: "UVAPULIA"

Titolo del progetto: "UVE APIRENE PUGLIESI DAL CAMPO ALLA TAVOLA: INNOVAZIONE, NUTRIZIONE, SOSTENIBILITÀ";

Soggetto capofila: "GRAPE & GRAPE GROUP SRL"

CUP B49J20000130009

Modifica dell'allegato A alla DDS n.121 del 23/06/2020 a seguito dell'approvazione di variante.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural

productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;

VISTA la DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;

VISTA la DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

VISTA la DDS n. 121 del 23/06/2020, pubblicata nel BURP n. 96 del 02/07/2020, con la quale è stata ammessa al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato GO UVAPULIA, rappresentato da "GRAPE

& GRAPE GROUP SRL" al quale è stato concesso un contributo complessivo di € **498.924,06**, per la realizzazione del progetto denominato "*Uve apirene pugliesi dal campo alla tavola: innovazione, nutrizione, sostenibilità*";

VISTA la DDS n. 35 del 25/02/2021, pubblicata nel Burp n. 32 del 04/03/2021, avente ad oggetto: "*P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. DISCIPLINA DELLE VARIANTI*", nella quale è prevista, tra le altre, al punto 4. la fattispecie di "*variante per recesso/esclusione di partner senza sostituzione*";

VISTA la DDS n. 143 del 21/06/2021, pubblicata nel BURP n. 84 del 01/07/2021, con la quale è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento al 01/01/2023, nonché la proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori al 22/09/2021;

VISTE le comunicazioni inviate da questa Amministrazione al soggetto capofila del Gruppo operativo "GO UVAPULIA" prot. AOO_030/17/05/2021 n. 5519, prot. AOO_030/01/07/2021 n. 8139, prot. AOO_030/05/10/2021 n. 12439, prot. AOO_030/20/10/2021 n. 13479, in merito all'avvio ed alla conclusione del procedimento di decadenza dai benefici concessi;

VISTA la richiesta di variante, presentata a mezzo pec in data 16/07/2021, acquisita al prot. AOO_030/20/07/2021 n. 9264, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila e dal RTS del progetto, con la quale si comunica che il Gruppo operativo "GO UVAPULIA" intende escludere il partner "ALIMENTA SRL" dall'ATS ed affidare la realizzazione delle attività, in capo a quest'ultimo, all' AG COOP SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI SOCIETA' COOPERATIVA, già partner del GO nonché si propone una rimodulazione delle attività fra partner, in particolare, per la CASSANDRO SRL e il Capofila GRAPE & GRAPE GROUP SRL;

VISTO il nuovo format di progetto, trasmesso a mezzo pec, in data 16/07/2021, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila e dal RTS, compilato secondo la nuova attribuzione delle attività e dei costi previsti e redatto sulla base del "allegato 1" dell'Avviso pubblico, presentato anche in formato.xlms;

VISTO il verbale di istruttoria della richiesta di variante, per "*esclusione di un partner senza sostituzione*", sottoscritto in data 18/11/2021 dal RUP della sottomisura 16.2;

VISTA la DDS n. 430 del 01/12/2021 con la quale è stata concessa al Gruppo operativo, in oggetto, una variante limitatamente alla "esclusione partner senza sostituzione", ovvero l'esclusione del partner ALIMENTA SRL con la conseguente attribuzione degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento al partner "AG COOP SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI SOCIETA' COOPERATIVA";

VISTO l'atto pubblico, trasmesso in data 03/01/2022 ed acquisito agli atti con prot. AOO_030/10/01/2022 – 0000285, riportante la nuova compagine, con esclusione del partner ALIMENTA S.R.L;

VISTA la richiesta integrativa Prot. AOO_030/15/02/2022 n.2185 del Responsabile della Sottomisura 16.2, trasmessa al capofila, con la quale sono stati richiesti i seguenti documenti: a) l'allegato 4bis variante; b) relazione tecnica integrativa con prospetto comparativo, completo e corretto di tutte le voci di spesa soggette a variazione;

VISTA la nota d'integrazione pervenuta in data 22/02/2022 acquisita agli atti con Prot. AOO-030 n.2882 del 01/03/2022;

VISTO il verbale di approvazione della scheda finanziaria di progetto a seguito di variante, per "esclusione partner senza sostituzione" e contestuale rimodulazione fra partner, sottoscritto in data 02/08/2022 dal Responsabile della sottomisura 16.2;

VERIFICATO che**:**

- in conformità a quanto stabilito dalla DDS n. 35/2021, il Gruppo operativo, si è costituito in data 30/12/2021, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata "UVAPULIA",

conferendo mandato speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva e processuale alla "GRAPE & GRAPE GROUP SRL", con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Delle Orchidee n.20, e che si impegna a ricoprire la veste di mandataria (Capofila), al fine di realizzare il progetto denominato "*Uve apirene pugliesi dal campo alla tavola: innovazione, nutrizione, sostenibilità*";

- sulla base della nuova redistribuzione delle attività fra i partners risultano garantite l'organicità, le funzionalità complessive e il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- a seguito delle varianti proposte l'importo complessivo del progetto risulta essere stabilito per una spesa di € **498.924,06** ed un contributo pari ad € **498.924,06**;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla modifica della DDS n. 121 del 23/06/2020, pubblicata nel BURP n. 96 del 02/07/2020, con la quale è stato concesso il contributo, ai sensi della Sottomisura 16.2 del PSR PUGLIA 2014-2022 al GO **UVAPULIA**, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 430 del 01/12/2021;

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- confermare il sostegno concesso con DDS n.121 del 23/06/2020, ai sensi della Sottomisura 16.2, al Gruppo Operativo denominato **UVAPULIA** rappresentato dalla **"GRAPE & GRAPE GROUP SRL**", con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Delle Orchidee n.20, P.IVA: 07886450720, richiesto con domanda di sostegno n. **94250037606** per una spesa ammissibile di €. **498.924,06** ed un contributo concedibile pari ad €. **498.924,06;**
- modificare l'allegato A della DDS n. 121 del 23/06/2020, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 430 del 01/12/2021 e della rimodulazione delle attività fra partners, con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. n. 121 del 23/06/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- La misura 16 "Cooperazione" risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 13149;

- La Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.52088/2018;
- A seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attributo il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): I-18989;
- Con riferimento all'impresa capofila, **GRAPE&GRAPE GROUP SRL**, P.IVA: 07886450720, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla CCIAA di BARI (documento n. T. 484493540 del 02/08/2022) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso";
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all'acquisizione della informativa antimafia e si procede alla modifica del contributo in assenza dell'informazione antimafia, come previsto dall'art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono concessi sotto condizione risolutiva;

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna Monaco	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- confermare il sostegno concesso con DDS n.121 del 23/06/2020, ai sensi della Sottomisura 16.2, al Gruppo Operativo denominato **UVAPULIA** rappresentato dalla **"GRAPE & GRAPE GROUP SRL**", con sede legale in Rutigliano (BA) alla Via Delle Orchidee n.20, P.IVA: 07886450720, richiesto con domanda di sostegno n. **94250037606** per una spesa ammissibile di €. **498.924,06** ed un contributo concedibile pari ad €. **498.924,06;**
- modificare l'allegato A della DDS n. 121 del 23/06/2020, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 430 del 01/12/2021 e della rimodulazione delle attività fra partners, con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. n. 121 del 23/06/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
    - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
    - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione

"Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 9 (nove) facciate e dall'Allegato "A1" composto da n. 14 (quattordici) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Lomastro Mariangela

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Cordinamento	Spese del personale	€ 10.560,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 10.560,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 8.205,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 8.205,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 48.375,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 1.800,00
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 4.700,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 54.875,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 6.300,00
		Acquisizione di servizi	€ 40.000,00
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 46.300,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA			**€ 119.940,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 119.940,00**

Allegato A 1 alla DDS N. 533 del 02/08/2022

Il presente allegato è composto da n. 14 fogli.

La Responsabile della Sottomisura 16,2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P1			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.040,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.300,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.300,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P1			**€ 3.250,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 3.250,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P2			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.040,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 16.800,00
		Acquisizione di servizi	€ 3.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 2.700,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 22.500,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.300,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.300,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P2			**€ 25.750,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 25.750,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P3			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.040,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 57.776,58
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 3.750,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.700,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 64.226,58**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.264,27
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.264,27**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P3			**€ 67.440,85**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 67.440,85**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P4			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 650,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 650,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 16.800,00
		Acquisizione di servizi	€ 3.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 2.700,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 22.500,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.300,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.300,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P4			**€ 25.360,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 25.360,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P5			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.040,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ -
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 8.970,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 8.970,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P5			**€ 10.920,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 10.920,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P6			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 4.690,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 4.690,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 2.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 2.000,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	10.920,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 10.920,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 980,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 980,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P6			**€ 18.590,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 18.590,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P7			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ -**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ -**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ -**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P7			**€ -**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ -**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P8			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.000,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.000,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 22.000,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 22.000,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.300,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.300,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P8			**€ 25.300,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 25.300,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P9			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.879,59
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.879,59**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.032,22
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.032,22**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 51.947,92
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 8.112,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 1.968,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 62.027,92**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.363,48
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.363,48**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P9			**€ 66.303,21**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 66.303,21**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P10			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.040,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 16.800,00
		Acquisizione di servizi	€ 3.000,00
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 2.700,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 22.500,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.300,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.300,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P10			**€ 25.750,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 25.750,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P11			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.040,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 16.800,00
		Acquisizione di servizi	€ 3.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 2.900,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 22.700,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.300,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.300,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P11			**€ 25.950,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 25.950,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA DEL P12			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 2.040,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 2.040,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.810,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.810,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 70.520,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 3.600,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 3.800,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 77.920,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.600,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 2.600,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P12			**€ 84.370,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 84.370,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”
Beneficiario: GO UVAPULIA

SCHEDA FINANZIARIA FINALE			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 27.059,59
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 27.059,59**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 20.417,22
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 20.417,22**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 328.739,50
		Acquisizione di servizi	€ 12.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	€ -
		Beni durevoli (solo ammortamento)	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 28.262,00
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 13.168,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 382.169,50**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 29.277,75
		Acquisizione di servizi	€ 40.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 69.277,75**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			**€ 498.924,06**
CONTRIBUTO RICHIESTO			**€ 499.874,06**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 498.924,06**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 2 agosto 2022, n. 534

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.
Beneficiario: "FORGARGANO"
Titolo del progetto: "Gestione Forestale sostenibile nelle aziende agrosilvopastorali del Gargano".
Soggetto capofila: "CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO".
CUP: B77H20001830009
Modifica dell'allegato A alla DDS n.184 del 04/08/2020 a seguito dell'approvazione di variante.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione

di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;

VISTA la DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;

VISTA la DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

VISTA la DDS n. 184 del 04/08/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, con la quale è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato FORGARGANO, rappresentato da **"CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di € **446.936,00**, per la realizzazione del progetto denominato "*Gestione Forestale sostenibile nelle aziende agrosilvopastorali del Gargano;*

VISTA la DDS n. 35 del 25/02/2021, pubblicata nel Burp n. 32 del 04/03/2021, avente ad oggetto: "*P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. DISCIPLINA DELLE VARIANTI*", nella quale è prevista, tra le altre, al punto 4. la fattispecie di "variante per recesso/esclusione di partner senza sostituzione";

VISTA con DDS n. 184 del 20/07/2021 pubblicata nel BURP n. 101 del 05/08/2021 con la quale è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento al 05/02/2023, nonché la proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori al 03/11/2021;

VISTE le comunicazioni inviate da questa Amministrazione al soggetto capofila del Gruppo operativo "GO FORGARGANO" prot. AOO_030/17/05/2021 n. 5516, prot. AOO_030/01/07/2021 n. 8126, prot. AOO_030/05/10/2021 n. 12429, prot. AOO_030/20/10/2021 n. 13473, in merito all'avvio ed alla conclusione del procedimento di decadenza dai benefici concessi;

VISTA la richiesta di variante presentata a mezzo pec in data 16/07/2021, acquisita al prot. AOO_030/20/07/2021 n. 9274, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila e dal RTS del progetto, con la quale si comunica che il Gruppo operativo "FORGARGANO" intende escludere il partner "ALIMENTA SRL" dall'ATS ed affidare la realizzazione delle attività, in capo a quest'ultimo, all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, già partner del GO nonché si propone una rimodulazione delle attività fra partner, in particolare, per la CASSANDRO SRL e la DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOC.CONS.A. R.L.;

VISTO il nuovo format di progetto, trasmesso a mezzo pec, in data 16/07/2021, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila e dal RTS, compilato secondo la nuova attribuzione delle attività e dei costi previsti e redatto sulla base del "allegato 1" dell'Avviso pubblico, presentato anche in formato.xlms;

VISTO il verbale di istruttoria della richiesta di variante, per "esclusione di un partner senza sostituzione", sottoscritto in data 08/11/2021 dal RUP della sottomisura 16.2;

VISTA la DDS n. 387 del 16/11/2021 con la quale è stata concessa al Gruppo operativo, in oggetto, una variante limitatamente alla "esclusione partner senza sostituzione", ovvero l'esclusione del partner ALIMENTA SRL con la conseguente attribuzione degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento al partner "all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA";

VISTO l'atto pubblico, trasmesso in data 27/12/2021 ed acquisito agli atti con prot. AOO_030/27/12/2021 – 0018589, riportante la nuova compagine, con esclusione del partner ALIMENTA S.R.L;

VISTA la richiesta integrativa Prot. AOO_030/04/02/2022 n.1550 del Responsabile della Sottomisura 16.2, trasmessa al capofila, con la quale sono stati richiesti i seguenti documenti: a) l'allegato 4bis variante; b) relazione tecnica integrativa motivando le rimodulazioni richieste;

VISTA la nota d'integrazione pervenuta in data 18/02/2022 acquisita agli atti con Prot. AOO-030 n.2432 del 18/02/2022;

VISTO il verbale di approvazione della scheda finanziaria di progetto a seguito di variante, per "esclusione partner senza sostituzione" e contestuale rimodulazione fra partner, sottoscritto in data 02/08/2022 dal Responsabile della sottomisura 16.2;

VERIFICATO che**:**

- in conformità a quanto stabilito dalla DDS n. 35/2021, il Gruppo operativo, si è costituito in data 23/12/2021, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata "FORGARGANO", conferendo mandato speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva e processuale al "CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO ", con sede legale in Foggia(FG) alla via C. Colombo n.243, che

si impegna a ricoprire la veste di mandataria (Capofila), al fine di realizzare il progetto denominato "*Gestione Forestale sostenibile nelle aziende agrosilvopastorali del Gargano";*

- sulla base della nuova redistribuzione delle attività fra i partners risultano garantite l'organicità, le funzionalità complessive e il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- a seguito delle varianti proposte l'importo complessivo del progetto risulta essere stabilito per una spesa di € **446.936,00** ed un contributo pari ad € **446.936,00**;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla modifica della DDS n. N.184 del 04/08/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, con la quale è stato concesso il contributo, ai sensi della Sottomisura 16.2 del PSR PUGLIA 2014-2022 al GO FORGARGANO, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n.387 del 16/11/2021;

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- confermare il sostegno concesso con DDS n.184 del 04/08/2020 ai sensi della Sottomisura 16.2 al Gruppo Operativo denominato **FORGARGANO** rappresentato dal **"CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO**", con sede legale in Foggia (FG) alla via C. Colombo n.243, C.F: 84000330716, richiesto con domanda di sostegno n. **94250036798** per una spesa ammissibile di €. **446.936,00** ed un contributo concedibile pari ad €. **446.936,00;**
- modificare l'allegato A della DDS n. 184 del 04/08/2020, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 387 del 16/11/2021 e della rimodulazione delle attività fra partners, con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. N. 184/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- La misura 16 "Cooperazione" risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 13149;

- La Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.52088/2018;
- A seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attributo il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): I-18989;
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all'acquisizione della informativa antimafia e si procede alla modifica del contributo in assenza dell'informazione antimafia, come previsto dall'art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono concessi sotto condizione risolutiva;

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- confermare il sostegno concesso con DDS n.184 del 04/08/2020 ai sensi della Sottomisura 16.2 al Gruppo Operativo denominato **FORGARGANO** rappresentato dal **"CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO**", con sede legale in Foggia (FG) alla via C. Colombo n.243, C.F: 84000330716, richiesto con domanda di sostegno n. **94250036798** per una spesa ammissibile di €. **446.936,00** ed un contributo concedibile pari ad €. **446.936,00;**
- modificare l'allegato A della DDS n. 184 del 04/08/2020, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 387 del 16/11/2021 e della rimodulazione delle attività fra partners, con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. N. 184/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
    - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
    - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
    - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 9 (nove) facciate e dall'Allegato "A1" composto da n. 10 (dieci) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA

Attività		Descrizione della voce di costo	Imponibile
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale	€ 1.690,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.690,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 910,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 910,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 29.450,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ 20.000,00
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 15.000,00
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.800,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 67.250,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 4.500,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 4.500,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA			**€ 74.350,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 74.350,00**

Allegato A1 alla DDS N. 534 del 02/08/2022

Il presente allegato è composto da n. 10 fogli.

La Responsabile della Sottomisura 16,2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P1			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.300,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.300,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 650,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 650,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 4.050,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 1.100,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 5.150,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 4.500,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 4.500,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P1			**€ 11.600,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 11.600,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P2			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.300,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.300,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 650,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 650,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 16.000,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.500,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 18.500,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 3.000,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 3.000,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P2			**€ 23.450,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 23.450,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P3			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 1.726,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.726,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.968,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.968,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 140.665,00
		Acquisizione di servizi	€ 25.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ 20.000,00
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 4.000,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 10.600,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 200.265,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.752,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 2.752,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P3			**€ 206.711,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 206.711,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P4			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 16.278,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 16.278,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 8.165,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 8.165,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 10.010,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 10.010,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 14.365,00
		Acquisizione di servizi	€ 32.500,00
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 46.865,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P4			**€ 81.318,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 81.318,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P5			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 1.532,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.532,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.000,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 585,00
		Acquisizione di servizi	€ 7.500,00
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 8.085,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P5			**€ 10.617,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 10.617,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P6			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ -**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ -**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ -**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P6			**€ -**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ -**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P7			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 1.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.000,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.000,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 30.000,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 30.000,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.400,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.400,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P7			**€ 33.400,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 33.400,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA DEL P8			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.300,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.300,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 650,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 650,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ -
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.500,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 2.500,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.040,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.040,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P8			**€ 5.490,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 5.490,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: FORGARGANO

SCHEDA FINANZIARIA FINALE			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 26.126,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 26.126,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 14.993,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 14.993,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 230.175,00
		Acquisizione di servizi	€ 25.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ 40.000,00
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	€ -
		Beni durevoli (solo ammortamento)	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 19.000,00
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 19.500,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 333.675,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 32.142,00
		Acquisizione di servizi	€ 40.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 72.142,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			**€ 446.936,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO			**€ 459.178,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 446.936,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 agosto 2022, n. 538

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

Concessione proroga per fine lavori.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DAdG n. 134 del 20.05.2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR _ 14/10/2021 - 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.4, dott. agr. Nicola Catalano, emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno

2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, E(2017) 3154 del 5 maggio 2017, E(2017) 5454 del 27 luglio 2017, E(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, E(2018) 5917 del 6 settembre 2018, E(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, E(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione Comunitaria C(2021) 7246 datata 30.09.2021

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 E(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 E(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017.

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto l'*Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018.

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto la *Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali,* con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro").

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 per la Sottomisura 8.4, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a Euro 20.000.000, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.4	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000

VISTA la DAdG n.241 del 23.07.2019, avente ad oggetto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 fino a complessivi Euro 20.000.000, corrispondenti all'intera dotazione finanziaria della stessa sottomisura 8.4.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO 001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

CONSIDERATO CHE, nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, si rende disponibile la somma di Euro 20.000.000 per la sottomisura in oggetto.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 del 25 febbraio 2021, n. 110. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO 001/PROT. 22.02.2019 – 0000589.

VISTA la DAdG n.243 del 24.07.2019, avente ad oggetto l'Approvazione della graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, composta da n. 116 Ditte/Enti (dal

comune di San Giovanni Rotondo posizione n. 1 con punti 100, alla ditta Zaffarano Nicola posizione n. 116 con punti 60).

VISTA la DADG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n. 35 del 28.01.2020, di Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla DAdG n. 243 del 24.07.2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01.08.2019.

VISTA la DAdG n. 418 del 23.10.2020 di Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, che ha sostituito la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31.05.2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 51 del 04.02.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta Letticino Maria Adele.

Visto il 6° elenco di concessione degli aiuti, DadG n. 416 del 22.10.2020, con il quale è stata ammessa all'aiuto la ditta Lorusso Andrea;

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 55 del 04.04.2021, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta Laporta Bernardino.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 55 del 04.04.2021, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta Manzo Sandra.

VISTO il il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 154 del 24.03.2021, con il quale è stata ammessa ad aiuto la dita La Pietra Cristina; .

VISTO il il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 154 del 24.03.2021, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta Palmieri Michele; .

VISTE le istanze di concessione proroga per fine dei lavori e presentazione del saldo finale, trasmesse all'Ufficio del Responsabile della sottomisura 8.4 dalle ditte di cui all'Allegato A e assunte agli atti.

CONSIDERATO che le ditte sopra menzionate hanno avviato i lavori e hanno presentato almeno uno stato di avanzamento lavori ovvero hanno riscontrato la richiesta di monitoraggio effettuata dal Responsabile di Sottomisura dichiarando compiutamente le opere e i lavori realizzati.

CONSIDERATO che le richieste di proroga sono dovute ad eventi indipendenti dalla volontà delle stesse, dalla difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali e mezzi a causa del conflitto in atto da Febbraio in Ucraina, così come alle restrizioni conseguenti al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

RITENUTO che, dalle dichiarazioni presentate e dalla documentazione agli atti dell'Ufficio, così come disposto dalla DAdG n. 194/2021 e dalla disciplina vigente, sussiste l'effettiva e concreta possibilità di concludere i lavori di cui ai progetti presentati nell'ambito della sottomisura di sostegno.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che la proroga concessa sana altresì i ritardi delle singole fasi sub-procedimentali, a partire dalla comunicazione di inizio lavori e dalla domanda di pagamento dell'anticipo;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per attivare le riduzioni previste in fase di collaudo ovvero avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate, fatte salve condizioni di assoluta non imputabilità al beneficiario;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari;
- **di stabilire che l**a domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale competente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.4
Dott. Nicola Catalano

Visto
Il Responsabile del Raccordo
Ing. **Alessandro De Risi**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che la proroga concessa sana altresì i ritardi delle singole fasi sub-procedimentali, a partire dalla comunicazione di inizio lavori e dalla domanda di pagamento dell'anticipo;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per attivare le riduzioni previste in fase di collaudo ovvero avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate, fatte salve condizioni di assoluta non imputabilità al beneficiario;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari;
- **di stabilire che l**a domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale competente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8

- Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.8 (OTTO) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott. ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 538.del 03/08/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS- (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Concessione proroga per la fine dei lavori e la presentazione dello stato finale

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	n. provvedimento concessione		Data prevista ultimazione lavori	Proroga richiesta a tutto il
1	LA PIETRA CRISTINA	54250668321	154	3/24/2021	10/1/2022	12/31/2022
2	LAPORTA BERARDINO	54250623482	55	2/4/2021	8/11/2022	12/31/2022
3	LETTICINO MARIA ADELE	54250693535	51	2/4/2020	3/31/2022	12/31/2022
4	LORUSSO ANDREA	54250688204	416	10/22/2020	4/29/2022	12/31/2023
5	MANZO SANDRA	54250623698	55	2/4/2021	8/11/2022	12/31/2022
6	PALMIERI MICHELE	54250684815	154	3/24/2021	10/1/2022	12/31/2022

Il Responsabile della Sottomisura

Dott. Agr. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 agosto 2022, n. 539

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: Uve apirene pugliesi dal campo alla tavola: innovazione, nutrizione, sostenibilità.

Soggetto capofila: GRAPE & GRAPE GROUP SRL

CUP: B49J20000130009

Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la Dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna Monaco l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del 2014-2022;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020, è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 121 del 23/06/2020, pubblicata nel BURP n. 96 del 02/07/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **GO UVAPULIA,** rappresentato da **"GRAPE & GRAPE GROUP SRL"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di **€ 498.924,06;**
- con DDS n.143 del 21/06/2021 pubblicata nel BURP n. 84 del 01/07/2021, è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento al 01/01/2023, nonché la proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori al 22/09/2021;
- con DDS n.430 del 01/12/2021, pubblicata nel BURP n. 153 del 09/12/2021, è stata concessa al Gruppo operativo, in oggetto, una variante limitatamente all' esclusione partner senza sostituzione, ovvero per esclusione del partner "ALIMENTA SRL" con la conseguente attribuzione delle attività del partner escluso al partner AG COOP SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI SOCIETA' COOPERATIVA;
- con DDS n. 533 del 02/08/2022, è stata approvata la modifica della concessione a seguito di approvazione della variante;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga;
- la durata massima del progetto, a seguito di concessione di proroga, non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila "**GRAPE & GRAPE GROUP SRL**" e, per esso, il signor Del Core Massimiliano, quale suo Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 05/02/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO "**UVAPULIA**" e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto, pervenuta in data 26/07/2022 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/28/07/2022 n. 0011211;

PRESO ATTO che:

- L'obiettivo del progetto è quello di ottimizzare le pratiche agronomiche di varietà di uva da tavola apirene ottenute e selezionate in Puglia: alcune già riconosciute dalla Comunità Europea e regolarmente iscritte nel registro nazionale, altre in fase di prova. Il fine è quello di fornire ai produttori locali cultivar di uva da tavola apirene con una formula "chiavi in mano" e cioè pronte da poter essere impiantate, accompagnate da linee guida di produzione specifiche per ognuna di esse, messe a punto e tarate negli ambienti pedoclimatici pugliesi e assistite da strumenti di supporto alle decisioni.
- la necessità di richiedere una variante per la sostituzione di un partner e la decisione di redistribuire le attività tra alcuni partner ha determinato un rallentamento delle attività previste, oltrechè alla concomitanza dell'emergenza sanitaria pandemica, che ha oggettivamente creato ritardi nell'attuazione degli eventi divulgativi dei risultati scientifici ottenuti;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di proroga n. 143 del 21/06/2021, è stabilito al 01/01/2023;
- la richiesta di proroga risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della completa realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di ulteriori sei mesi, del termine per la conclusione degli interventi/attività, differendolo al 01/07/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito dalla precitata DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e dalla DDS n. 121/2020 e DDS n.533 del 02/08/2022;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di concedere una proroga di ulteriori sei mesi, del termine per la conclusione degli interventi/attività, differendolo al 01/07/2023;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito dalla precitata DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e dalla DDS n. 121/2020 e DDS n.533 del 02/08/2022;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
    - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
    - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
    - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 agosto 2022, n. 541

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017. Concessione proroga per fine lavori.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo – MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR _ 14/10/2021 - 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".
RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;
VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.3 dott. Nicola Catalano, emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";
VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,E(2017) 3154 del 5 maggio 2017,E(2017) 5454 del 27 luglio 2017, E(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,E(2018) 5917 del 6 settembre 2018, E(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, E(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 E(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 E(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTA la DAdG n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;

VISTA la DAdG n.144 del 10.07.2017 per la Sottomisura 8.3, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014/2020 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 7,520 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la DAdG n.29 del 28.02.2019, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di Euro 7.520.661 sono state elevate a Euro 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con DAdG n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO 001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019 con le quali si è resa disponibile per la Sottomisura 8.3 la somma di € 18.000.000.

CONSIDERATO che**,** nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, per la Sottomisura 8.3 si è resa disponibile la somma di Euro 18.000.000.

VISTA la DAdG n.49 del 18.03.2019, avente ad oggetto "Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa", emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la DADG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, recante n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO la nota del Direttore di Dipartimento AOO 001/PROT. 22/02/2019 – 0000589, riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento*

della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG n. 380 del 05/10/2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*"

VISTA la DAdG n. 442 del 06/11/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/ Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 377 del 31.10.2019", pubblicata sul BURP n. 128 del 7/11/2019

VISTA la DAdG n. 435 del 27/07/2021 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/ Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 377 del 31.10.2019", pubblicata sul BURP n. 128 del 7/11/2019"

VISTA la Determina della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per L'Agricoltura n.3 del 11.01.2022, pubblicata sul B.U.R.P. n.4 del 13.01.2022 e avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella DAdG n. 377 del 31.10.2019, pubblicata sul BURP n. 128 del 7.11.2019.".

VISTA la Determina della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per L'Agricoltura n.249 del 11.04.2022, pubblicata sul B.U.R.P. n.46 del 21.04.2022 e avente ad oggetto "Rettifica Determina n. 3 del 11/01/2022 di aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella DAdG n. 377 del 31.10.2019, pubblicata sul BURP n. 128 del 7.11.2019.".

VISTA la Determina della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per L'Agricoltura n.510 del 21.07.2022, pubblicata sul B.U.R.P. n.84 del 28.07.2022 e avente ad oggetto "Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla D.D.S. n. 249 del 11/04/2022 e adempimenti consequenziali".

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 42 del 31.01.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "RUGGIERI MICHELINA";

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 75 del 18.02.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "ROBERTO FRANCESCO";

VISTO l' 8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.185 del 07.05.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "BISCOTTI OSCAR" ;

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.212 del 05.06.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO";

VISTO il 12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.461 del 16.11.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "CAROSIELLI SILVIO" ;

VISTO il 12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.461 del 16.11.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "COLUMPSI MARIELLA GRAZIA"

VISTO il 12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.461 del 16.11.2020, con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "COOP.AGROFORESTALE "I MONTANARI"

VISTO l'13° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.86 del 18.02.2021, con il quale sono state ammesse ad aiuto le ditte : "FORCHIONE CARMELINA";

VISTE le istanze di concessione proroga per fine dei lavori, trasmesse all'Ufficio del Responsabile della sottomisura 8.3 dalle ditte di cui all'Allegato A e assunte agli atti.

CONSIDERATO che le ditte sopra menzionate hanno avviato i lavori e hanno presentato almeno uno stato di avanzamento lavori ovvero hanno riscontrato la richiesta di monitoraggio effettuata dal Responsabile di Sottomisura dichiarando compiutamente le opere e i lavori realizzati.

CONSIDERATO che le richieste di proroga sono dovute ad eventi indipendenti dalla volontà delle stesse, dalla difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali e mezzi dovuta al conflitto in atto da Febbraio in Ucraina così come alle restrizioni conseguenti al persistere dell'emergenza sanitaria DA Covid-19.

RITENUTO che, dalle dichiarazioni presentate e dalla documentazione agli atti dell'Ufficio, così come disposto

dalla DAdG n. 194/2021 e dalla disciplina vigente, sussiste l'effettiva e concreta possibilità di concludere i lavori di cui ai progetti presentati nell'ambito della sottomisura di sostegno.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso **allegato;**
- **di stabilire** che la proroga concessa sana altresì i ritardi delle singole fasi sub-procedimentali, a partire dalla comunicazione di inizio lavori e dalla domanda di pagamento dell'anticipo;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per attivare le riduzioni previste in fase di collaudo ovvero avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate, fatte salve condizioni di assoluta non imputabilità al beneficiario;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari;
- **di stabilire che l**a domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale competente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Catalano

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile della Sottomisura 8.3;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che la proroga concessa sana altresì i ritardi delle singole fasi sub-procedimentali, a partire dalla comunicazione di inizio lavori e dalla domanda di pagamento dell'anticipo;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per attivare le riduzioni previste in fase di collaudo ovvero avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate, fatte salve condizioni di assoluta non imputabilità al beneficiario;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari;
- **di stabilire che l**a domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale competente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all’A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.8 (OTTO) facciate, oltre all’allegato “A” composto da 1 (una) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi

Comunitari per l’Agricoltura

Dott. ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 541 del 03/08/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - (D.A.d.G.) n. 144 del 10.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed interventi catastrofici"
Concessione proroga per la fine dei lavori

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	Provvedimento di Concessione	Ultimazione Lavori prevista	Proroga Concessa a tutto il
1	BISCOTTI OSCAR	54250712657	n.185 del 07/05/2020	9/17/2022	1/17/2023
2	CAROSIELLI SILVIO	54250712418	n.461 del 16/11/2020	5/18/2022	11/30/2022
3	CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO	54250714406	n.212 del 05/06/2020	3/31/2022	12/31/2022
4	COLUMPSI MARIELLA GRAZIA	54250713705	n.461 del 16/11/2020	5/18/2022	11/30/2022
5	COOP.AGROFORESTALE "I MONTANARI"	54250708358	n.461 del 16/11/2020	5/18/2022	12/30/2022
6	ROBERTO FRANCESCO	54250676282	n.75 del 18/02/2020	8/18/2022	8/18/2023
7	RUGGIERI MICHELINA	54250709463	n.42 del 31/01/2020		12/30/2022
8	FORCHIONE CARMELINA	54250708432	N.86 del 18/02/2021	8/17/2022	4/30/2023

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Agr. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 agosto 2022, n. 544

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Bando approvato con DAdG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017 - Concessione proroga per fine lavori.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo – MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR _ 14/10/2021 - 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".
RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;
VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.2 dott. Nicola Catalano, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";
VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,E(2017) 3154 del 5 maggio 2017,E(2017) 5454 del 27 luglio 2017, E(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,E(2018) 5917 del 6 settembre 2018, E(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, E(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412;
VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 E(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 E(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022;
VISTA la Deliberazione n.24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTA la DAdG n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel BURP. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2 (Bando 2017).

VISTA la DAdG n.379 del 31/10/2019 di Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti, riferita al primo Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 101 del 16/06/2017.

VISTA la DAdG. n. 207 del 16.10.2017 avente ad oggetto: "Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agroforestali".

VISTA la DAdG. n. 248 del 14.11.2017 avente ad oggetto "Differimento dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno".

VISTA la DAdG. n. 292 del 11.12.2017 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione preliminare.

VISTA la DAdG n. 29 del 22.01.2018 avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali.

VISTA la DAdG n. 81 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Aggiornamento graduatoria approvata con D.A.G. n. 29 del 22.01.2018, con la quale è stata aggiornata la graduatoria delle domande pervenute, a seguito dei ricorsi presentati, alle integrazioni fornite dai titolari delle domande di sostegno fornite anche a seguito dei preavvisi di rigetto inviati ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

VISTA la DAdG. n. 187 del 10.09.2018 avente ad oggetto: "Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa realizzata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, competenti per territorio".

VISTA la DAdG n. 210 del 02.10.2018 avente ad oggetto: "Aggiornamento graduatoria approvata con DAG n. 81 del 28.03.2018".

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto

Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n. 381 del 05.10.2020 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti"

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Misura 8.2, sulla base del vigente Piano Finanziario del PSR Puglia 2014-2022 riferito alla Decisione C(2021) 7246 del 30/09/2021, ammontano complessivamente a € 6.500.000,00.

CONSIDERATO, pertanto, che ad oggi l'importo totale concesso per la Sottomisura 8.2, relativamente al primo e al secondo avviso pubblico, corrisponde ad € 2.347.596,49 €, riferito alla dotazione complessiva disponibile degli Avvisi Pubblici pari a € 5.000.000,00.

CONSIDERATO, pertanto, che la Decisione C(2021) 7246 del 30.09.2021, di approvazione della versione 12.1 del PSR della Puglia per il periodo 2014-2022, la dotazione finanziaria della Sottomisura 8.2 è stata incrementata di € 1.500.000,00 al fine di consentire lo scorrimento delle graduatorie.

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione Politiche Comunitarie dell'Agricoltura (DDS) n. 356 del 04/11/2021 pubblicata nel BURP n.140 del 11.11.2021, con la quale venivano stabilite modalità e termini per il Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

VISTA la DAdG n.194 del 08/04/2021, in sostituzione della DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: *Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*".

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti"

VISTA la DAdG n. 83 del 31.05.2022, pubblicata nel BURP n. 64 del 09.06.2022 avente ad oggetto ""Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" di cui alla DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021. Ulteriori specificazioni e integrazioni"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.868 del 15.06.2022, pubblicata nel BURP n. 74 del 4-7-2022 e avente ad oggetto Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19.03.2019.

VISTA la DAdG n. 99 del 29.06.2022, pubblicata nel BURP n. n. 75 del 7-7-2022, avente ad oggetto "Assegnazione ulteriori risorse finanziarie per la graduatoria di ammissibilità di cui alla Determinazione Autorità di Gestione n. 293 del 27.05.2021 fino a completamento della dotazione finanziaria di sottomisura e disposizioni conseguenti." Tramite la quale si incrementava la sottomisura 8.2, di risorse derivanti dalla versione 12.1 del PSR Puglia 2014-2022, di cui alla Decisione (2021) 7246 del 30.09.2021, pari a € 1.500.000,00 al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui alla DAdG n.325/2021

VISTA Determinazione della Dirigente Sezione Attuazione Politiche Comunitarie dell'Agricoltura (DDS) n. 492 del 19/07/2022, pubblicata nel BURP n.84 del 28.07.2022 e avente ad oggetto Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla DAdG. n. 325 del 09/06/2021 e adempimenti consequenziali. con la quale venivano stabilite modalità e termini per il Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

VISTO il TERZO elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 123 del 10.05.2019 , con la quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "BIANCO FRANCESCO "

VISTO il TERZO elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 123 del 10.05.2019 , con la quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "CHIECO FRANCESCO "

VISTO il QUINTO elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 186 del 21.06.2019, con la quale è stata ammessa ad aiuto la ditta "AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO"

VISTE le istanze di concessione di proroga per fine lavori pervenute all'ufficio del Responsabile della sottomisura 8.2 dalle Ditte di cui all'Allegato A e assunte agli Atti di questo Dipartimento.

CONSIDERATO che le motivazioni addotte dalle Ditte sopra indicate sono dovute ad eventi indipendenti alla volontà delle stesse, riconducibili alla difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali e mezzi dovute alle conseguenze del conflitto in atto da Febbraio in Ucraina, così come alle restrizioni causate dal persistere dell'emergenza sanitaria da COVID 19.

CONSIDERATO che**,** dalla documentazione trasmessa a corredo dell'istanza, si rileva che i lavori sono in corso e che sono, in taluni casi, alla data odierna in via di conclusione;

RITENUTO, nel rispetto delle disposizioni procedurali vigenti, di poter accogliere le richieste di proroga.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari.
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 19. "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP" dell'Allegato "A" della DAG nr. 101 del 16.06.2017, deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo

  giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell'ADG nr. 101 del 16/06/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 72 del 22/06/2017 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 162 del 02.08.2017 e modificata con DAG n. 207 del 16.10.2017.
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della sottomisura 8.2
Dott. Nicola Catalano

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Sottomisura;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

DETERMINA

- **di prenedere atto** di quanto riportato nelle premesse;
- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari.
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 19. "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP" dell'Allegato "A" della DAG nr. 101 del 16.06.2017, deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo
  giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 101 del 16/06/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 72 del 22/06/2017 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 162 del 02.08.2017 e modificata con DAG n. 207 del 16.10.2017.

- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 8(OTTO) facciate, da un allegato "A" composto da n. 1 (UNA) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott. ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per L'Agricoltura

Allegato "A" alla DDS n. 544 del 04/08/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 101 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017 Misura 8 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Concessione proroga per ultimazione lavori. Elenco Ditte beneficiarie

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	n. DAdG	data concessione	Data ultimazione lavori compreso interruzione termini effetto COVID-19	Proroga richiesta a tutto il
1	AZ.AGR. SAN MARCO	54250611347	186	6/21/2019	11/30/2021	3/31/2022
2	BIANCO FRANCESCO	54250611461	123	5/10/2019	11/30/2021	3/31/2022
3	CHIECO FRANCESCO	54250618375	123	5/10/2019		12/31/2022

Il Responsabile della sottomisura 8.2

Dott. Agr. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 agosto 2022, n. 546

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii..
Concessione degli Aiuti.
Beneficiario: CONFCOOPERATIVE - FOGGIA.
CUP: B71B22001840009.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Filomena Picca l'incarico di

Responsabile di Misura 1 “Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione”;

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412”;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

Considerato che con:

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 206 del 16/10/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 1 - sottomisura 1.2;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 53 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i piani informativi e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 92 del 12/04/2018 è stato approvato l'elenco contenente n. 93 domande di sostegno ricevibili;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 224 del 17/10/2018, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018, è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno, contemplate nell'Allegato A del predetto provvedimento con i relativi punteggi, nonché l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa delle prime 24 DDS (1° posizione ditta APROLI BARI – 24° posizione ditta CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA);
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 231 del 23/10/2018 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrative ulteriori due domande di sostegno e precisamente i soggetti collocati in graduatoria alla posizione 25 - GAL PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L. - ed alla posizione 26 - EUFORIA S.R.L.;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019 pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019 è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli avvisi pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e con la quale è stata implementata la dotazione finanziaria prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.2 approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017, rimodulandola complessivamente ad €. 6.202.505,00;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 145 del 23/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.A.G. n. 224 del 17/10/2018 e sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le relative domande di sostegno;

CONSIDERATO che la SM. 1.2, ai sensi del paragrafo 3.1 FINALITA DELL'AVVISO, si attua attraverso iniziative di informazione consistenti in: convegni, workshop tematici, conferenze, oltreché attività finalizzate alla divulgazione delle innovazioni su temi inerenti le Focus Area richiamate nella strategia PSR principalmente rivolte ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, e addetti ai settori agricolo e forestale, detentori di aree forestali;

VISTA la D.D.S. n. 251 del 27/10/2020 avente ad oggetto "*la facoltà di svolgere le attività convegnistiche con modalità a distanza a tutti i soggetti beneficiari del contributo della SM. 1.2 se realizzate entro il termine previsto dallo stato di emergenza sanitaria in atto"*, scaduto al 31/03/22;

VISTA la D.D.S. del 12/05/21 n. 103 avente ad oggetto il *"Differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/09/2021 per i soggetti beneficiari della SM. 1.2, la cui conclusione degli interventi è prevista entro il giorno 31/07/2021, fatte salve nuove disposizioni a riguardo in conseguenza dell'evoluzione del contesto epidemiologico **";***

VISTA la Domanda di sostegno n. 84250005000 del 30/01/2018 presentata da CONFCOOPERATIVE - FOGGIA per la S.M. 1.2 PSR PUGLIA 2014-2022 con cui è stato richiesto un contributo di €. 74.991,00 per la realizzazione del progetto informativo denominato "*QCOOP La scelta di qualità nelle imprese agricole";*

VISTO che al soggetto richiedente CONFCOOPERATIVE - FOGGIA è stata inoltrata, a mezzo pec, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di sostegno n. 84250005000 in data 30/05/2022 con nota prot. n. 8108, e che a seguito di tale preavviso sono pervenute controdeduzioni in merito in data 09/06/2022;

VISTA la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e di ammissione parziale della spesa a contributo inviata con nota prot. AOO_030/PROT/0011163 in data 27/07/22;

CONSIDERATO CHE:

- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 19/07/2022 n. VERCOR 19386721;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/2010-08/08/2022), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la MIS. 1, sottomisura 1.2, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 19386713 del 19/07/2022;
- in data 27/07/2021 è stato acquisito il CUP n. **B71B22001840009**, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- è stato acquisito il DURC, richiesto in data 07/06/2022 prot. INPS_31598495, da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, ammettere ai benefici della Sottomisura 1.2 il soggetto richiedente su richiamato, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **CONFCOOPERATIVE - FOGGIA** con sede in **Foggia** alla **Via Francesco Marinaccio 4/D, C.FISC. 94033500714**, il contributo pubblico richiesto con DDS n. 84250005000, ai sensi della SM 1.2, come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
48	**84250005000**	**94033500714**	**€. 74.991,00**	**€. 73.941,00**	**€. 73.941,00**	**B71B22001840009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di precisare che non sono ammissibili varianti del progetto che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato;
• di stabilire che:

- il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti;
- il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B parte integrante del presente provvedimento;
- entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare, tramite pec all'indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, la data di avvio

degli interventi e gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

- per i soggetti che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo di spesa superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 13.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del soggetto beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato;
- ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il beneficiario è tenuto a riportare il codice CUP assegnato al progetto in tutte le fatture, documenti giustificativi di spesa o equipollenti, strumenti di pagamento utilizzati (es. bonifici);
- il beneficiario è tenuto a compilare le richieste di erogazione (DDP), rilasciate nel portale SIAN e sottoscritte con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico ai paragrafi 20 e 21;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.2, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;
- l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.2 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- eventuali modifiche al calendario delle iniziative informative, intervenute a qualsiasi titolo, dovrà essere comunicato via pec al Responsabile di Mis. 1 con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista dell'attività informativa;
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di precisare che ai fini della rendicontazione delle spese generali, le stesse saranno riconosciute in relazione alle voci di costo previste al paragrafo 4.15 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" emanate dal MIPAAF;
• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **CONFCOOPERATIVE - FOGGIA** con sede in **Foggia** alla **Via Francesco Marinaccio 4/D, C.FISC. 94033500714**, il contributo pubblico richiesto con DDS n. 84250005000, ai sensi della SM 1.2, come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
48	84250005000	94033500714	€. 74.991,00	€. 73.941,00	€. 73.941,00	B71B22001840009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di precisare che non sono ammissibili varianti del progetto che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato;
• di stabilire che:

- il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti;
- il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B parte integrante del presente provvedimento;
- entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare, tramite pec all'indirizzo formazione.psr@pec.rupar.puglia.it, la data di avvio degli interventi e gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al beneficiario. Tale conto corrente sarà utilizzato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale saranno accreditate le somme spettanti, in relazione alla realizzazione

dell'iniziativa, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

- per i soggetti che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo di spesa superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 13.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del soggetto beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato;
- ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il beneficiario è tenuto a riportare il codice CUP assegnato al progetto in tutte le fatture, documenti giustificativi di spesa o equipollenti, strumenti di pagamento utilizzati (es. bonifici);
- il beneficiario è tenuto a compilare le richieste di erogazione (DDP), rilasciate nel portale SIAN e sottoscritte con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico ai paragrafi 20 e 21;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.2, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;
- l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.2 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- eventuali modifiche al calendario delle iniziative informative, intervenute a qualsiasi titolo, dovrà essere comunicato via pec al Responsabile di Mis. 1 con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data di realizzazione prevista dell'attività informativa;
- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di precisare che ai fini della rendicontazione delle spese generali, le stesse saranno riconosciute in relazione alle voci di costo previste al paragrafo 4.15 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" emanate dal MIPAAF;

- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n.10 (dieci) facciate, dall'Allegato A composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.2 'Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione'
CONCESSIONE DEGLI AIUTI

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

CONFCOOPERATIVE - FOGGIA

ALLA DDS N. 546 DEL 04/08/2022

Progetto informativo "QCOOP La scelta di qualità nelle imprese agricole"

N. ID	Barcode DDS	CUAA	CONTRIBUTO RICHIESTO	Attività di progettazione e realizzazione iniziativa			Progettazione di supporti didattici divulgativi			Altre Spese							TOTALE SPESA AMMESSA €	CONTRIBUTO CONCESSO €	CUP
				personale dipendente	servizi consulenza specialistica	totale	personale dipendente	servizi consulenza specialistica	totale	produzione di supporti didattici e divulgativi	noleggio attrezzature acquisto materiale didattico	acquisto materiale consumo esercitazioni	affitto noleggio aule e strutture didattiche	altre spese per attività di progettazione e realizzazione iniziative non contemplate al punto A) del Piano dei Costi	spese generali	totale			
48	84250005000	94033500714	**74.991,00**	0,00	22.500,00	**€ 22.500,00**	0,00	15.500,00	**€ 15.500,00**	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 4.000,00	8.000,00	€ 4.420,00	€ 3.521,00	**€ 35.941,00**	**€ 73.941,00**	**€ 73.941,00**	**B71B22001840009**

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 e 16

DOTT.SSA DALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1

DOTT.SSA PICCA FILOMENA

ALLEGATO B – Accettazione contributo
alla DDS n. 546 del 04/08/2022

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.2
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con DDS. n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di informazione denominato _____, presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 agosto 2022, n. 547

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Sottomisura 19.2 - nuova versione Allegato A all'"Avviso Pubblico - settembre 2019 - per la presentazione della manifestazione d'interesse agli interventi a regia diretta a valere sulla Misura 1 (sottomisure 1.2- 1.3) e delle domande di sostegno relative", approvato con DAG n. 294 del 11/09/2019 e pubblicato nel BURP n. 107 del 19/09/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. TERRE DEL PRIMITIVO S.C.A.R.L.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR nr. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR nr. 1974 del 07/12/2020 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DAG n. 217 del 19/04/2021 con la quale, tra l'altro, sono stati prorogati dal 21 maggio 2021 al 31 dicembre 2021 gli incarichi già conferiti con la DAdG n. 134/2019;

VISTA la Deliberazione nr. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato Dirigente Responsabile della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura" la Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione nr. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia, ha assegnato Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 1453 del 14/10/2021 con la quale l'ADG del PSR Puglia 2014-2020 ha comunicato che: "Nell'esercizio delle funzioni e delle facoltà assegnate dagli articoli 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'articolo 45 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10, alla Dirigente della Sezione Attuazione

Programmi Comunitari per l'Agricoltura competono tutti gli adempimenti amministrativi susseguenti alla chiusura dei Bandi pubblici delle diverse Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia, a partire dalla formulazione delle graduatorie e dall'istruttoria delle DDS ammesse alla stessa, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al bando. Competono alla stessa anche la concessione degli aiuti e l'istruttoria delle DDP (anticipi, acconti e saldi) al fine della liquidazione degli aiuti";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 19.2 dott.ssa Erika Molino, confermata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2021)7214 del 30/09/2021 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 356 del 23/10/2019, "Approvazione "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019";

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 294 del 11/09/201 che approva l' "Avviso Pubblico - settembre 2019 - per la presentazione della manifestazione d'interesse agli interventi a regia diretta a valere sulla Misura 1 (sottomisure 1.2- 1.3) e delle domande di sostegno relative";

VISTA la DAG n. 222 del 12/10/2018, "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato";

VISTI gli Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

CONSIDERATO che i beneficiari dell'Avviso per gli interventi a regia diretta sono i GAL pugliesi;

CONSIDERATO che

- con riferimento al beneficiario "G.A.L. TERRE DEL PRIMITIVO S.C.A.R.L.", P.Iva: 02467590739, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Taranto (documento n. T481401700 del 05/07/2022) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso;

CONSIDERATO che il "G.A.L. Terre del Primitivo s.c.a.r.l." ha presentato la domanda di sostegno n. 24250036845 trasmessa tramite pec in data 19/04/2022 e acquisita agli atti di codesta Sezione al numero di protocollo AOO_030/PROT/5732 del 19/04/2022, con importo di € 150.000,00:

RILEVATO CHE:

- In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 delle "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019", di cui alla DAG n. 356/2019, sono state eseguite le seguenti verifiche:
  a) ricevibilità della DdS;
  b) istruttoria tecnico- amministrativa;
- La ricevibilità della DdS ha avuto esito positivo;
- E' stata esaminata la documentazione pervenuta in data 13/06/2022 a seguito dell'integrazione richiesta ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 con nota prot. AOO_030/8211 del 01/06/2022 e acquisita agli atti con prot. AOO_030/PROT 9086 del 20/06/2022;

- E' stata verificata l'assunzione degli impegni e obblighi richiesti dall'Avviso pubblico, tramite opportuna dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e allegata alla DDS;

- E' stato verificato, con esito positivo, il rispetto delle norme sulla concorrenza per la selezione dei fornitori di beni e/o servizi (D.Lgs n. 50/2016).

- E' stata inoltre valutata positivamente la relazione tecnico-descrittiva degli interventi a cui la domanda di sostegno fa riferimento, con relativo quadro economico analitico per singola voce di spesa, con rispettiva approvazione da parte dell'Organo amministrativo del richiedente e autorizzazione concessa al rappresentante legale alla presentazione della domanda di sostegno;

- Alla data del 25/07/2022, risulta conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico amministrativa per l'intervento 1.2.B 5.2 del "G.A. L. Terre del Primitivo s.c.a.r.l.";

- il massimale di intervento, stabilito dalla SSL del G.AL. Terre del Primitivo s.c.a.r.l., per l'intervento 1.2.B 5.2, è pari a € 150.000,00;

- l'importo ammissibile a finanziamento per la domanda di sostegno n. 24250036845 è pari a € 150.000,00;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – interventi a regia diretta a valere sulla misura 1.2 - la Domanda di Sostegno n. 24250036845 del G.A.L. Terre del Primitivo s.c.a.r.l. , secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 150.000,00;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sm 19.2
(Dott.ssa Erika Molino)

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dai responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- richiamato, in particolare il dispositivo dell'Art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 nr. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere al sostegno della Sottomisura 19.2 – interventi a regia diretta a valere sulla misura 1.2 - la Domanda di Sostegno n. 24250036845 del G.A.L. Terre del Primitivo s.c.a.r.l. , secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore dello stesso il contributo complessivo di € 150.000,00;
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito https://psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso all'Assessore delle Risorse Agroalimentari;
  - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://psr.regione.puglia.it;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) pagine e da:
  - un allegato A) composto da n. 35 (trentacinque) facciate, vidimate e timbrate;

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(D.ssa Mariangela Lomastro)

ALLEGATO A
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 35 fogli

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(d.ssa Mariangela LOMASTRO)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19

(Sostegno allo sviluppo locale Leader - – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)

Sottomisura 19.2

(Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia)

Progetti a regia diretta Gal

ALLEGATO A - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI IN FAVORE DEL GAL TERRE DEL PRIMITIVO S.C.A.R.L. – INTERVENTO 1.2.B 5.2 A REGIA DIRETTA – MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

1. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il beneficiario potrà procedere, anche per il tramite del CAA detentore del proprio fascicolo aziendale, con la compilazione, stampa e rilascio delle domande di pagamento successivamente alla data della PEC di invio del presente provvedimento di concessione.

Ogni domanda di pagamento (acconto e saldo) rilasciata nel portale SIAN, e da inviare alla Regione Puglia per PEC all'indirizzo attuazioneleader.strategiapsr@pec.rupar.puglia.it, dovrà essere sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con allegato documento di identità in corso di validità, e corredata dalla pertinente documentazione di seguito specificata.

1.1 – Domanda di pagamento dell'acconto

È possibile presentare massimo due domande di pagamento sotto forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), giustificato da fatture – fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice – e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del conto corrente dedicato da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati.

Il Gal beneficiario potrà presentare domande di pagamento nella forma di acconto sul SAL **fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso**.

La prima domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

La documentazione da presentare a corredo delle domande di pagamento (SAL/Saldo) è di seguito riportata.

Documentazione di carattere generale:

- Relazione tecnica illustrativa delle attività informative realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, nel caso di realizzazione di materiali documentali, allegare copia dei suddetti (Cartacea, ovvero digitale);
- quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- buste paga del personale impiegato nel progetto informativo e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento;
- prospetto del calcolo del costo orario, come da indicazioni riportate nell'Avviso Pubblico;
- contratti di lavoro e time sheet (**Modello 9**) del personale interno o esterno impiegato nel progetto informativo con indicazione delle date, delle ore di lavoro dedicate al progetto, con descrizione specifica dell'attività effettuata, sottoscritto dal beneficiario e dal personale impiegato ;
- ove pertinente, check list istruttoria riconciliazione costi dichiarati per il personale interno, come da modello allegato (**Modello 11**);
- registro presenze delle attività informative delle iniziative già svolte;
- copia dei registri presenze delle attività informative, redatti conformemente al modello allegato, con specifica identificazione anagrafica delle imprese partecipanti (denominazione, codice fiscale dell'impresa, nome e cognome del partecipante, ruolo, settore produttivo, dimensione micro/piccola e media impresa, etc) e relative sottoscrizioni, delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e codocenti) impegnato;
- elenco dei partecipanti, con indicazione della tipologia degli stessi, in riferimento all' art. 14 del

Reg.(UE) 1305/2013 e documentazione probante il rispetto dei relativi requisiti;

- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, (**Modello 4**);
- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA, (**Modello 5**);
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario, separati per le diverse attività);
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;
- idonea documentazione fotografica, necessaria per la verifica degli adempimenti relativi alle azioni informative e pubblicitarie;
- dichiarazione (**Modello 6**) resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa consulenze specialistiche

- copia della fattura del professionista riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, riferimento al progetto finanziato, CUP. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021.

Giustificativi di pagamento consulenze specialistiche

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e/o della fattura del professionista (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali ed eventuali oneri contributivi (mod. F24) debitamente quietanzati;
- DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali e gli eventuali oneri contributivi, relativi ai professionisti imputati al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati;
- quietanza liberatoria del professionista, **Modello 2;**
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte dei professionisti che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, **Modello 3**.

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal _____, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato **Modello 2**;
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, **Modello 3**;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.).

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.2 – Domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata quando risulteranno ultimati gli interventi ammessi a beneficio.
L'investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.
Il Gal beneficiario dovrà rilasciare e presentare domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea specificata successivamente, entro 60 giorni dalla ultimazione dei lavori di realizzazione dell'investimento, oggetto di sostegno, e, in ogni caso, entro 60 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione degli stessi, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
Per l'erogazione del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente, corredata dalla seguente documentazione.

Documentazione di carattere generale:

- Relazione tecnica descrittiva con contabilità analitica delle attività informative realizzate a cui fanno riferimento le spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del saldo;
- documentazione dimostrativa delle attività svolte: questionari di gradimento e di verifica somministrati, inviti, locandine, manifesti, spot, materiale fotografico, filmati, riproduzioni sonore, materiale didattico, file di salvataggio delle applicazioni on line;
- quadro riepilogativo di tutti gli interventi/attività previste nella domanda di sostegno approvata e realizzati con indicazione analitica dei costi previsti e delle spese effettivamente sostenute nelle DDP;
- buste paga del personale impiegato nel progetto informativo e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento;
- prospetto del calcolo del costo orario, come da indicazioni riportate nell'Avviso Pubblico;
- contratti di lavoro e time sheet (**Modello 9**) del personale interno o esterno impiegato nel progetto informativo con indicazione delle date, delle ore di lavoro dedicate al progetto, con descrizione specifica dell'attività effettuata, sottoscritto dal beneficiario e dal personale impiegato;
- ove pertinente, check list istruttoria riconciliazione costi dichiarati per il personale interno, come da modello allegato (**Modello 11**);
- copia dei registri presenze delle attività informative, redatti conformemente al modello allegato, con specifica identificazione anagrafica delle imprese partecipanti (denominazione, codice fiscale dell'impresa, nome e cognome del partecipante, ruolo, settore produttivo, dimensione micro/piccola e media impresa, etc) e relative sottoscrizioni, delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e codocenti) impegnato;
- elenco dei partecipanti (**Modello 10**), con indicazione della tipologia degli stessi, in riferimento all' art. 14 del Reg.(UE) 1305/2013 e documentazione probante il rispetto dei relativi requisiti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario o dell'Ufficio postale, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- dichiarazione del presidente del Collegio sindacale o del Revisore unico, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, (**Modello 4)**;
- copia modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Responsabile del controllo legale dei conti del GAL (collegio sindacale o revisore unico) che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA (**Modello 5**) ;
- dichiarazione di inizio attività (Modello AA7/10), ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale e/o comunicazione annuale IVA;
- copia del registro IVA acquisti con evidenza dei documenti di spesa oggetto di finanziamento (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario), separati per le diverse attività;
- dichiarazione (**Modello 6**) resa ai sensi degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del Gal in cui si dichiari il mantenimento dei requisiti di cui alla DdS;
- prospetto descrittivo di eventuali adattamenti tecnici contenente specifica relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti;
- idonea documentazione attestante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità;

- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- elenco dei documenti presentati.

Giustificativo di spesa consulenze specialistiche

- copia della fattura del professionista riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio, riferimento al progetto finanziato, CUP. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021.

Giustificativi di pagamento consulenze specialistiche

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e/o della fattura del professionista (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali ed eventuali oneri contributivi (mod. F24) debitamente quietanzati;
- DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che le ritenute fiscali e gli eventuali oneri contributivi, relativi ai professionisti imputati al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati;
- quietanza liberatoria del professionista, (**Modello 2**);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte dei professionisti che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa, (**Modello 3**).

Giustificativo di spesa acquisizione di beni e di servizi

- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture e/o documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "Intervento_____ SSL Gal _____, PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.2, CUP "_____ - CIG_____". Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, ove esistenti. Le fatture devono essere prodotte sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf, accompagnate da una DSAN secondo quanto previsto da DAG n. 54/2021;
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

Giustificativi di pagamento acquisizione di beni e di servizi

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria, su carta intestata, del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, in corso di validità, e secondo l'allegato (**Modello 2**);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata, su carta intestata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione stessa (**Modello 3**);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di

accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);

- registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto informativo presentato con la domanda di sostegno;

b) la regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;

c) che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.
Al termine di ogni sopralluogo sarà redatto un verbale riportante gli esiti del controllo, che sarà la base per la valutazione delle eventuali riduzioni/sanzioni.

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

1.3 – Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.
Le spese relative agli interventi proposti devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità agli aiuti. Sono ammesse altresì le spese generali di cui all'art. 45, comma 2 lett. c), del Reg. UE 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della Domanda di Sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
E' fatto obbligo di apertura di un "conto corrente dedicato" (bancario o postale) intestato al beneficiario degli aiuti da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti (accreditamento dell'aiuto pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi); il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere previste e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico; le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.
Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, il beneficiario degli stessi deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

1. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
2. Modello F24;
3. Bollettino o vaglia postale;
4. Assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile".

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".
La spesa sostenuta va dimostrata attraverso un rendiconto dettagliato degli interventi effettuati e la presentazione delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente, in cui devono

essere indicate le voci di spesa.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 - Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

Il termine di ultimazione dei lavori è di dodici mesi a decorrere dalla data della P.E.C. di comunicazione del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni." e ss.mm.ii.
I lavori si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

2.2 Varianti al progetto ammesso

Non sono ammissibili varianti del progetto formativo e del progetto di scambio interaziendale o di visite di aziende che comportino modifiche degli obiettivi e modifiche ai requisiti di ammissibilità.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile il progetto, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione
Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento; gli stessi saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.
Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento a quanto disposto dalla D. A. d.G. PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 e alle disposizioni normative in vigore.

2.3 Adattamenti tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, sono consentite secondo i principi di seguito riportati.
Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il 10% della stessa.
Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario ma specifica relazione tecnica con dettagliata motivazione e giustificazione degli stessi da allegare alla pertinente domanda di pagamento di acconto o di saldo.
E' consentita la variazione di alcuni interventi ammessi a finanziamento a condizione che quelli in adattamento siano destinati allo svolgimento delle stesse operazioni/funzioni e che producano effetti complessivamente migliorativi rispetto a quelli previsti nel progetto originariamente approvato.
Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dalla Regione nell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

3. IMPEGNI, ESCLUSIONI E RIDUZIONI

È fatto obbligo al beneficiario di rispettare i seguenti obblighi e assumere i seguenti impegni:

a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
b) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi;
d) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato alla SM 19.2. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi a regia diretta ammessi ai benefici della sottomisura 19.2; eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato e/o in contanti non potranno essere ammessi agli aiuti;
e) realizzare le attività previste dal progetto sulla base di quanto previsto dal presente Avviso e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione dello stesso;
f) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti a esso conseguenti;
g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
h) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
i) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia deve essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
j) rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/sottomisura/operazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
k) consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
l) comunicare alla Regione eventuali variazioni delle attività secondo le modalità previste dall'avviso e dal provvedimento di concessione;
m) completare e aggiornare i registri di partecipazione e/o delle attività di scambi interaziendali e visite.

In seguito all'adozione del presente provvedimento di concessione, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

4. SANZIONI E REVOCHE

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.
La Regione procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di

riduzione o revoca).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

5. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Non è applicabile la fattispecie di trasferibilità dell'azienda.
Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal GAL alla Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari.
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'intervento, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

6. RICORSI E RIESAMI

Avverso il presente provvedimento di concessione, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020– Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari – PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it – entro e non oltre trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data della PEC di comunicazione del presente provvedimento. Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.
Il ricorso pervenuto dopo la scadenza del termine di 30 giorni è irricevibile.
Al Ricorso gerarchico è da applicarsi una marca da bollo, tecnicamente denominata imposta di bollo ex D.P.R. 642/72, pari all'importo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.
Avverso il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

7. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, dovranno fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.
Durante l'esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, inoltre, il GAL deve fornire sul proprio sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web.
Il GAL è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il GAL sarà passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.
Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014- 2020, allo specifico Avviso Pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.
Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:
Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."
Articolo 2, comma 2:
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per

violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Responsabile Unico di Progetto è la Dott.ssa Erika Molino (responsabile della sottomisura 19.2)

MODELLO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE (barrare le voci non utilizzate)

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

Il/La sottoscritt__		
nat__ a		
residente a		
codice fiscale		
nella sua qualità di		
dell'Impresa		

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
data di iscrizione	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Sede:	
Sedi secondarie e Unità Locali	
Codice Fiscale:	
Data di costituzione	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI Numero componenti in carica	

COLLEGIO SINDACALE Numero sindaci effettivi:	
Numero sindaci supplenti	

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI) *

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**[1], i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

[1]**Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Variazioni degli organi societari *- I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta *(es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*

SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA (art. 85 D. Lgs. 159/2011)

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione almeno pari al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: società per azioni (spa) società a responsabilità limitata (srl) società in accomandita per azioni (sapa) (art. 85 c.2 lett. c)	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)	Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di _____ della società _____ con sede in _____ (___) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

□ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

□ di non avere familiari conviventi di maggiore età

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e firma del dichiarante (*)

_____

(firma per esteso e leggibile)
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare

***NB**: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.*
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.
Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE – SOCI CONSORZIATI

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ ,
C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____
con sede in _____ , Via _____,
n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i consorziati che detengono una partecipazione **almeno pari** al 5% della società suddetta sono i seguenti*:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

* Le società che detengono una quota pari almeno al 5 per cento devono, inoltre, presentare la seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi per tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia come art. 85 D. Lgs. 159/2011.

Modello dichiarazione sostituiva certificazione camerale
Dichiarazione sostituiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio
(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____ _____ nato/a a _____ _____

il _____residente a _____ prov. Cap __invia _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società_____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ _____

come segue:

Dati identificativi della Società:

• Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
• Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale €_____
• Forma giuridica: _____
• Durata della società _____
• Oggetto sociale: _____
• Codice fiscale/Partita IVA _____
• Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del D.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n. 4):

_____
_____
_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla

legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 217 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del (GDPR) UE n. 679/2016 (regolamento generale per la protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____; Data: _____ ;

(firma per esteso e leggibile)

_____

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

MODELLO 2

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI
SU CARTA INTESTATA

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal _____, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[1] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che le seguenti fatture/ricevute sono state integralmente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[2]	Modalità[2,3] pagamento

Pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo nulla altro a pretendere;

Si dichiara altresì che i beni oggetto delle fatture su indicate sono nuovi di fabbrica e che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione;

_____

_____
Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

1 Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
2 Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
3 Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 3

DICHIARAZIONE DI ASSENZA NOTE DI CREDITO DEL VENDITORE/FORNITORE/AFFIDATARIO DEI LAVORI

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – "**Intervento_____ SSL Gal _____, Sottomisura 19.2 - CUP "_____ - CIG_____"**

Il sottoscritto _____, nato a _____, Prov. _____il ____/____/_____ e residente in _____, prov. _____, via _____, n. ____, consapevole della responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____[4] dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.F.: _____, P.I.: _____, che per le seguenti fatture/ricevute non sono state emesse note di credito:

Numero documento	Data documento	Imponibile	Iva	Totale documento	Data pagamento[5]	Modalità[2,6] pagamento

Il sottoscritto si impegna altresì ad informare la struttura regionale qualora dovessero essere emesse note di credito in data successiva alla presente dichiarazione.

_____

Luogo - data

_____

Firma e timbro

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori

4 Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi, allegare la procura o copia autentica della stessa).
5 Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
6 Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, etc.).

MODELLO 4

Alla Regione Puglia Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE";

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- ✓ l'esistenza delle condizioni previste per la indetraibilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR;
- ✓ che per il GAL_____, l'IVA pagata nell'anno …… per l'acquisto di beni e servizi costituisce un costo poiché non detratta nella misura del …… % pari al pro-rata di indetraibilità generale calcolato ai sensi dell'art. 19, co. 5 del DPR 633/72 come da dichiarazione annuale IVA relativa all'anno …….. - ……;
- ✓ di impegnarsi a restituire l'eventuale eccedenza d'imposta qualora la percentuale del pro-rata risultante dalla dichiarazione annuale IVA relativa all'anno …… risultasse inferiore rispetto a quella rendicontata.

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 5

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____. ,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

la sussistenza del regime di separazione delle attività ai fini IVA.

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

MODELLO 6

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

Considerata al Domanda di Sostegno n._____, approvata con Decreto di Concessione n._____, finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE";

Preso atto delle spese riportate nella Domanda di Pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nel periodo compreso dal_____ al _____;

DICHIARA

- □ il possesso/non possesso di partita IVA e l'esercizio/non esercizio di attività di impresa;
- □ che le attività/interventi a cui la DDP si riferisce non sono oggetto di altri finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- □ di presentare regolarità contributiva e di rispettare le prescrizioni contenute nella L.R. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e nel Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- □ di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- □ che non risultano concessi aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione né risultano piani di ristrutturazione in corso;
- □ di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- □ di non avere ricevuto un aiuto per il salvataggio e non avere ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o aver ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed essere ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

□ di non avere condanne e/o reati in danno allo Stato ed all'UE;
□ l'insussistenza di commistione tra l'attività di impresa e l'attività di attuazione del PSL relativamente a strutture, beni mobili, attrezzature e personale e riporti il dettaglio delle strutture, delle risorse umane, dei beni mobili e delle attrezzature utilizzate per l'esercizio dell'attività di impresa;
□ di non aver ricevuto eventuali contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (es. Banca dati multiaiuti e altre banca dati);

oppure

□ di aver ricevuto i seguenti contributi nell'ambito di altri programmi europei, regionali o nazionali e registrati nella banca dati RNA e/o nelle banche dati esistenti a livello regionale (elencare): _____;

_____, lì_____

_____
Firma[1]

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

MODELLO 7

AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE"

INIZIATIVA N. X - XXXXXX							
DESCRIVERE LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE SVOLTE NEL CORSO DELLA GIORNATA							
REGISTRO DELLE PRESENZE DEL GIORNO: _____							
N.	IMPRESA DESTINATARIA	NOME E COGNOME PARTECIPANTE	ORA ENTRATA	FIRMA DEL PARTECIPANTE	ORA USCITA	FIRMA DEL PARTECIPANTE	TOTALE ORE
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							

Data:

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

TIMBRO E FIRMA DEL COORDINATORE DI PROGETTO

MODELLO 8

AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE"

PROSPETTI DI RIEPILOGO DELLE ORE E DEI COSTI RENDICONTABILI

N.	DENOMINAZIONE IMPRESE PARTECIPANTI	NOME E COGNOME PARTECIPANTI	ORE COMPLESSIVE DI FREQUENZA	% DI FREQUENZA DEL PARTECIPANTE RISPETTO ALLA DURATA DELL'INIZIATIVA	ORE COMPLESSIVE CON % DI FREQUENZA PARI O SUPERIORE AL 75%
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
			€	€	€ .....

Data:

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

TIMBRO E FIRMA DEL COORDINATORE DI PROGETTO

MODELLO 9

fac-simile Timesheet

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - TIPOLOGIA DI OPERAZIONE XX - YY — Logo Beneficiario:

Beneficiario:.....

CUP	XXX
CIG	zzz
Nome del dipendente	XXX NNN
Anno	2021
Mese	Giugno

		Riepilogo ore lavorative per Sottointervento																						
progr.	giorno (indicare data)	01,1	01,2	02,1	02,2	03,1	03,2	04,1	04,2	04,3	05,1	05,2	06,1	06,2	06,3	07,1	08,1	08,2	08,3	09,1	09,2	TOT attività PSR	altre attività extra PSR	TOT	Attività (breve descrizione)
1	lunedì 1maggio 2017	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	8	
2	martedì 2 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3	mercoledì 3 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4	giovedì 4 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5	venerdì 5 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6	sabato 6 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
7	domenica 7 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	lunedì 8 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
9	martedì 9 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
10	mercoledì 10 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11	giovedì 11maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12	venerdì 12 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
13	sabato 13 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
14	domenica 14 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
15	lunedì 15 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
16	martedì 16 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
17	mercoledì 17 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
18	giovedì 18 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
19	venerdì 19 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20	sabato 20 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21	domenica 21maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22	lunedì 22 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23	martedì 23 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
24	mercoledì 24 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
25	giovedì 25 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
26	venerdì 26 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
27	sabato 27 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
28	domenica 28 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
29	lunedì 29 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
30	martedì 30 maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
31	mercoledì 31maggio 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Totali	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	8	

Data e firma del Dipendente

Data e firma del Dirigente o Responsabile del Personale

Timbro

MODELLO 10

Alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- AVVISO PUBBLICO - settembre 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario GAL_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____,
Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

Che in relazione al progetto formativo denominato_____ parteciperanno alle attività formative i seguenti soggetti:

N.	Nome e cognome	Provincia e Comune di residenza	Codice fiscale/P. IVA	Tipologia in riferimento all' art. 14 del Reg(UE) n. 1305/2013

_____, lì_____

_____
Firma

MODELLO 11

fac-simile check list istruttoria riconciliazione costi

CUAA _____ DOMANDA NUMERO _____

QUADRO I - PROSPETTO Costi - Personale

RENDICONTATO

A1 PERSONALE

Nominativo	Qualifica	Costo annuale (*) €	% imputazione	Costo progettuale ammesso €	Importi rendicontati nei precedenti SAL	Importo residuo da rendicontare	Link	Doc rif.	NOTE	Data/anno	Costo Orario medio annuale €	Ore totali lavorate nel periodo	Ore Lavorate per il progetto	Costo progettuale sostenuto (rendicontato) €
xxxx	Resp. Progettazione			-		-								-
xxxx	Resp. Direzione Lavori													-
xxxx TOTALE ANNO		-		-	-	-						-		-
yyy				-										-
yyy														-
yyyy TOTALE ANNO		-		-	-	-						-		-

Nr. di ore rendicontate per Attività			
AZ1	AZ2	AZ3	TOT
		-	-
	-		-

Importi rendicontati per azione €			
AZ1	AZ2	AZ3	TOT
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

Nominativo	Qualifica	Costo annuale (*) €	% imputazione	Costo progettuale ammesso €	Importi rendicontati nei precedenti SAL	Importo residuo da rendicontare	Link	Doc rif.	NOTE	Data/anno	Costo Orario medio annuale €	Ore totali lavorate nel periodo	Ore Lavorate per il progetto	Costo progettuale sostenuto (rendicontato) €
xxxx				-		-							134	4.804,89
xxxx													134	4.804,89
xxxx TOT ANNO		-	-	-	-	-						-	268,00	9.609,78
TOT PERSONALE TI ANNO		-		-	-	-						-	-	-
TOT ANNO 2019		-		-	-	-						-	268,00	9.609,78
TOT PERSONALE TI .... SAL		-		-	-	-						-	**268,00**	**9.609,78**

Nr. di ore rendicontate per Azione				
	AZ1	AZ2	AZ3	TOT
	14,00	14,00	14,00	42,00
	14,00	14,00	14,00	42,00
	28,00	28,00	28,00	84,00
#	-	-	-	-
#	28,00	28,00	28,00	84,00
#	**28,00**	**28,00**	**28,00**	**84,00**

Importi rendicontati per azione €			
AZ1	AZ2	AZ3	TOT
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

VERIFICATO

A1 PERSONALE

Personale a tempo indeterminato									
Costo annuale verificato (*) €	% imputazione	Costo Orario medio annuale verificato €	Costo Orario medio annuale Ammesso €	Ore presenti in busta paga	Ore presenti su time sheet	Ore totali lavorate nel periodo verificate	Ore Lavorate per il progetto verificate	Costo progettuale sostenuto verificato €	NOTE
xxxx	Resp. Progettazione								
xxxx	Resp. Direzione Lavori								
Costo annuale verificato (*) €	% imputazione	Costo Orario medio annuale verificato €	Costo Orario medio annuale Ammesso €	Ore presenti in busta paga	Ore presenti su time sheet	Ore totali lavorate nel periodo verificate	Ore Lavorate per il progetto verificate	Costo progettuale sostenuto verificato €	NOTE
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nr. ore Verificate per Attività				Importi verificati per azione €				IMPORTO NON AMMESSO €
AZ1	AZ2	AZ3	TOT	AZ1	AZ2	AZ3	TOT €	
				-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
xxx IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2018 €				-	-		-	
				-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
yyy IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2018 €				-	-		-	
AZ1	AZ2	AZ3	TOT	AZ1	AZ2	AZ3	TOT €	IMPORTO NON AMMESSO €
14			14,00	-	-	-	-	-
14			14,00	-	-	-	-	-
28,00	-	-	28,00	-	-	-	-	-
xxx IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2019 €				-	-		-	
TOT PERSONALE TI IMPORTO AMMESSO PER AZIONE 2018 €				-	-	-	-	-
TOT PERSONALE TI IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2018				-	-	-	-	
TOT PERSONALE TI IMPORTO AMMESSO PER AZIONE 2019 €				-	-	-	-	
TOT PERSONALE TI IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE 2019				-	-	-	-	
PERSONALE TI IMPORTO AMMESSO PER AZIONE TOTALE .... * SAL				-	-	-	-	
PERSONALE TI IMPORTO NON AMMESSO PER AZIONE TOTALE				-	-	-	-	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 agosto 2022, n. 550

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Beneficiario: IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE. Domanda di sostegno n. 84250005273.

Inammissibilità agli aiuti progetti: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II e III edizione BARI.

Concessione degli aiuti progetto: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I edizione BARI.

CUP: B94D22000990009.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 "Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246

del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito **n. 301** progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di **n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori **26** progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza), per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1, avviati successivamente al 31/03/2022;

VISTA la Domanda di sostegno n. 84250005273, presentata dal soggetto beneficiario IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE in data 30/01/2018, con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 170.991,00 ai sensi della S.M. 1.1, per n. 3 progetti di formazione;

VISTA l'istruttoria espletata sui 3 progetti di formazione così denominati:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I ediz. BARI;
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II ediz. BARI;
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - III ediz. BARI;

VISTA la nota del 05/07/22 prot. n. 9794, con la quale sono stati comunicati sia i motivi ostativi all'accoglimento dei progetti di formazione *"CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI II e III Edizione - BARI ",* per assenza della documentazione prevista dalla D.A.G. n. 350 del 21/06/21, ed a seguito della quale non sono pervenute controdeduzioni in merito, e sia l'ammissione parziale alla spesa del progetto di formazione *"CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI I Edizione – BARI" ,* considerato il ridotto numero degli allievi partecipanti fornito, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90;

VISTA la nota del 27/07/22 prot. n. 11164 di riscontro alle controdeduzioni trasmesse in data 14/07/22 in risposta alla predetta comunicazione di ammissione parziale della spesa per il progetto di formazione *"CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI I Edizione – BARI"* ;

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita in data 01/07/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 01/08/2022 n. VERCOR 19589667;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-11/07/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono ai progetti presentati per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 19589665 del 01/08/2022;
- in data 03/08/2022 è stato acquisito il CUP n. B94D22000990009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 15/07/22 è stato acquisito il DURC, richiesto in data 15/06/2022, PROT. INPS_31718952, da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto della domanda di sostegno presentata e specificatamente a n. 1 progetto, contemplato nella stessa DdS, presentata ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

• di approvare **l'inammissibilità agli aiuti** dei progetti di formazione denominati:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II e III edizione BARI,

presentati ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250005273, per un contributo richiesto di **€. 113.994,00** da parte di **IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE** con sede in **BARI** alla **Via Giulio Petroni n. 15/F, P. IVA/ C. FISC. 07208760723,** per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21;

• di concedere al soggetto richiedente **IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE** con sede in **BARI** alla **Via Giulio Petroni n. 15/F, P. IVA/ C. FISC. 07208760723** il contributo pubblico di **€. 22.165,50,** ai sensi della Sottomisura 1.1, richiesto con Domanda di sostegno n. **84250005273**, relativo al seguente progetto di formazione:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I edizione BARI, e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
85	84250005273	07208760723	€. 170.991,00	€. 148.825,50	€. 22.165,50	B94D22000990009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria,

redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;

- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in

qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate e condivise;
- di approvare **l'inammissibilità agli aiuti** dei progetti di formazione denominati:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II e III edizione BARI,

presentati ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250005273, per un contributo richiesto di **€. 113.994,00** da parte di **IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE** con sede in **BARI** alla **Via Giulio Petroni n. 15/F, P. IVA/ C. FISC. 07208760723**, per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21;

• di concedere al soggetto richiedente **IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE** con sede in **BARI** alla **Via Giulio Petroni n. 15/F, P. IVA/ C. FISC. 07208760723** il contributo pubblico di **€. 22.165,50,** ai sensi della Sottomisura 1.1, richiesto con Domanda di sostegno n. **84250005273**, relativo al seguente progetto di formazione:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I edizione BARI, e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
85	84250005273	07208760723	€. 170.991,00	€. 148.825,50	€. 22.165,50	B94D22000990009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:

- l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
- la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
- l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;

- il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua

partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 16 (sedici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

ALLA DDS N. 550 DEL 05/08/2022

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

CUAA	Barcode DDS	Importo richiesto in DDS	CUP PROGETTO AMMESSO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA NON AMMESSA
07208760723	84250005273	€. 170.991,00	B94D22000990009	Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I ediz. BARI	7	6	150	112,50	€ 56.997,00	€ 22.165,50	€ 34.831,50
				Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II e III Edizione BARI							€ 113.994,00
				TOTALE COMPLESSIVO					€ 56.997,00	€ 22.165,50	€ 148.825,50

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 E 16
DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

ALLEGATO B – Accettazione contributo
alla DDS n. 550 del 05/08/2022

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì ……

Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C ALLA DDS N. 550 DEL 05/08/2022

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

ALLEGATO D ALLA DDS N. 550 DEL 05/08/2022

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al** _____

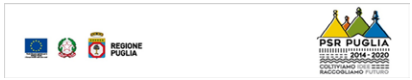
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____



PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NEL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 agosto 2022, n. 277

IDVIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA). Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.
Proponente: SERIM srl.

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28 febbraio 2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5 marzo 2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13 maggio 2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28 maggio 2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 4 novembre 2021, n. 20 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1 febbraio 2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"

VISTI i lavori della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. a valle della presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17.12.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/18597 del 22.12.2021;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che con pec del 15.01.2022, acquisita al prot. uff. n. 780 del 25.01.2022, la Sezione di P.G. Carabinieri ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il decreto di dissequestro e restituzione n. 5496/2020 emesso il 14.01.2022 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari riferito alle aree interessate dall'intervento in oggetto.

VISTA la nota prot. N. 1687 del 11.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il succitato decreto ai componenti della conferenza di servizi chiedendo "*se le osservazioni indicate nel decreto di dissequestro recano elementi che possano condurle ad una rivalutazione della posizione espressa nel procedimento di riesame per i profili di specifica competenza e conclusivamente confluita nella decisione assunta dalla Conferenza il 17.12.2021.*"

PRESO ATTO della nota prot. N. 1692 del 22.02.2022 con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha riscontrato la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. N. 1687/2022 argomentando in merito alle osservazioni riportate nel decreto di dissequestro del 14.01.2022;

PRESO ATTO della nota prot. N. 9154 del 25.02.2022 con cui il Comune di Polignano a Mare ha riscontrato la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. N. 1687/2022, riferendo tra l'altro che "*In relazione all'oggetto e alle competenze specifiche di questo Ente, attinenti nell'ambito del procedimento PAUR esclusivamente alla conformità urbanistica-edilizia dell'intervento di che trattasi, non si rinvengono dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2021 elementi tali da modificare quanto già espresso in sede di conferenza di Servizi del 17.12.2021. Tanto perché la norma transitoria di cui all'art. 14, comma 3, della L.R. Puglia n. 30/2020, non è stata oggetto di osservazione da aperte della stessa Corte Costituzionale*.";

PRESO ATTO della nota prot. N. 2580 del 7.03.2022 con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha riscontrato la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. N. 1687/2022 conclusivamente riferendo che "*Tutto quanto sopra considerato, questo Ufficio evidenzia*

che, alla luce dell'istruttoria effettuata negli anni 2017, 2018 e 2019 finalizzata al rilascio del parere consultivo nell'ambito del procedimento di Autorizzazione paesaggistica avviato dalla Regione Puglia, non sono emersi motivi di conflitto con il PPTR e le schede PAE ad oggi ancora vigenti.

Qualora l'Autorità procedente dovesse addivenire a ritenere non conclusa la Conferenza di Servizi, alla luce di quanto osservato dalla Procura nel Decreto di Restituzione citato, questo Ufficio, resta in attesa di conoscere le determinazioni in tal senso al fine di adottare eventuali provvedimenti conseguenziali.";

PRESO ATTO che nessun altro riscontro risulta pervenuto agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali da parte di altri componenti della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che in riscontro alle osservazioni riportate nel decreto di dissequestro del 14.01.2022, come anche in risposta ai vari contributi trasmessi dall'avv. Amenduni, nessuno degli enti componenti della conferenza di servizi ha ritenuto sussistere elementi di rivalutazione della posizione espressa nel procedimento di riesame per i profili di specifica competenza e conclusivamente confluita nella decisione assunta dalla Conferenza il 17.12.2021;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 17.12.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere "***valido ed efficace il PAUR già rilasciato* [di cui alla determina dirigenziale della "Sezione Autorizzazioni Ambientali" n. 67 del 28 marzo 2019 relativo al progetto di *"Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione"* nel Comune di Polignano a Mare (BA) presentato dalla ditta SERIM S.r.l. **]**

con l'esclusione delle opere stralciate a seguito dell'ordinanza di ripristino del Comune di Polignano a Mare come indicate nelle tavole trasmesse dalla SERIM il 29.10.2021 con le precisazioni fornite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a verbale della […] seduta" del 17.12.2021;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 17.12.2021*";
2. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 26.11.2021;
3. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 15.10.2021;
4. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 24.09.2021;
5. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 28.06.2021;
6. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 24.05.2021;
7. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 27.04.2021;
8. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 1.03.2021;
9. decreto di dissequestro e restituzione n. 5496/2020 emesso il 14.01.2022 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari riferito alle aree interessate dall'intervento in oggetto.
10. nota prot. N. 1692 del 22.02.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
11. nota prot. N. 9154 del 25.02.2022 del Comune di Polignano a Mare;
12. nota prot. N. 2580 del 7.03.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;

- **che per quanto non diversamente precisato nel presente atto si rimanda a quanto già indicato nella determinazione dirigenziale n. 67 del 28 marzo 2019;**

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: **SERIM Srl;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Polignano
  - Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - MBAC Direzione regionale per i Beni archeologici e Paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e Paesaggio BA
  - ASL Bari
  - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
  - Capitaneria di Porto di Bari
  - REGIONE PUGLIA:
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Matteo Ricco

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Antonietta Riccio
04.08.2022 16:12:16
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Giuseppe Angelini
02.08.2022
09:25:21
GMT+02:00

Angelini Giuseppe
18.01.2022
09:46:48
GMT+01:00

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
17.12.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIM S.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 17.12.2021 ore 11:25, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/17506 del 1.12.2021, si tiene la quinta seduta di Conferenza dei Servizi, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Matteo Ricco, funzionario;

- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Vincenzo Lasorella (dirigente)
  Francesco Natuzzi
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente
- per la ditta SERIM S.r.l.:
  Giovanni Rubino
  Nino Sebastiano Matassa
- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro (dirigente UTC)
  Bruna Flace
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Azzurra Sylos Labini (delega in atti)
  Caterina Annese (delega in atti)
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Assente
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente
- SIAN
  Assente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, e richiamato il verbale dell'ultima seduta) riavvia ufficialmente i lavori della conferenza passando la parola al RdP per un aggiornamento sulla corrispondenza pervenuta a valle di tale seduta.

Il RdP del PAUR riferisce che:

- con pec del 3.12.2021, acquisita al prot. Uff. nn. 17745 del 6.12.2021, il proponente **SERIM** ha trasmesso deduzioni
- con pec del 6.12.2021, acquisita al prot. Uff. nn. 17859 del 7.12.2021, l'avv. **Amenduni** ha trasmesso una propria comunicazione con allegata una relazione.

Si apre la discussione con riferimento alla nota di deduzione della SERIM del 3.12.2021, già nota a tutti i partecipanti alla CdS.

Vincenzo Lasorella riferisce che la valutazione dei sottoservizi, così come prevista nelle tavole prodotte dalla SERIM il 29.10.2021, è complessivamente positiva in quanto gli stessi ripropongono quanto già previsto nelle tavole approvate con il PAUR oggetto di riesame, fatto salvo che la realizzazione degli stessi non confligga con i lavori oggetto di ordinanza di ripristino del Comune di Polignano a Mare e che avvenga contestualmente/successivamente ai suddetti lavori ordinati.

Alle ore 12:35 Vincenzo Lasorella lascia i lavori.

Azzurra Sylos Labini per la Soprintendenza interviene dando lettura della nota (prot. N. 12205 del 17.12.2021) trasmessa in data odierna alla CdS.

Raffaele Lassandro per il Comune di Polignano a Mare interviene dando lettura delle parti salienti della nota (prot. N. 40103 del 17.12.2021) trasmessa in data odierna alla CdS.

SERIM a riguardo precisa che nel progetto trasmesso il 15.12.2021 si da espressamente atto che il recupero vegetazionale comporterà anche il recupero dell'originaria sistemazione orografica, ma i dettagli puntuali di tale intervento dovranno essere concordati alla luce delle prescrizioni che vorranno dettare le amministrazioni competenti nell'apposito procedimento di ottemperanza dell'ordinanza di ripristino.

La Soprintendenza precisa che le eventuali prescrizioni relative alla sistemazione orografica oggetto di ottemperanza alla ordinanza del Comune di Polignano a Mare saranno definite sulla base della presentazione di un progetto analitico non presente nella documentazione trasmessa il 15.12.2021.

Si da atto nella tabella seguente delle posizioni assunte dagli enti coinvolti nel procedimento:

	AUTORIZZAZIONE O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	**AUTORITA' COMPETENTE**	**Posizione 26.02.2019**	**Posizione riesame 2021**
1	***Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27-bis D.Lgs. 152/06)***	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali	Giudizio di compatibilità ambientale allegato al Verbale di	A verbale della seduta di CdS del 24.05.2021: Confermato giudizio di compatibilità ambientale già espresso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

			Conferenza di Servizi del 26 febbraio 2019	
2	***Titolo Unico / Permesso di Costruire Compatibilità Urbanistica***	Comune di Polignano a Mare (BA)	Verbale di Conferenza di Servizi del 26 febbraio 2019	Il Comune di Polignano a Mare, conferma l'ultimo parere espresso con nota prot. n. 3371 del 15.10.2021, precisando che il Premesso di Costruire n. 2019-005/T.U. del 15/05/2019, resta valido ed efficace in conformità agli esiti del procedimento di riesame del PAUR con l'esclusione degli interventi che sono in conflitto con le opere ritenute prive di titolo edilizio e paesaggistico, fermo restando che venga dato esatto adempimento all'ordinanza di ripristino stato dei luoghi per opere edilizie eseguite in assenza/difformità dai provvedimenti/titoli abilitativi n. 10/UT_261/Rg Prot. n. 31076 del 28.09.2021, relativamente agli interventi eseguiti in assenza di titolo edilizio e paesaggistico, ripristino da effettuare in conformità a quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con la sopracitata nota prot. n. MICMIC_SABAP-BA - 12/10/2021 – 0009581-P.
3	***Autorizzazione ex art. 55 Codice della Navigazione (art.11 D.Lgs. 152/06)***	Capitaneria di Porto di Bari	Autorizzazione n. 15/2017 del 16/10/2017 Nota prot. 36647 del 06/08/2018	Nessun riscontro pervenuto agli atti della CdS.
4	***Autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 374 /90***	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli- Sede di Monopoli	Autorizzazione n. 38194 del 19/10/2017 Nota n. 29782 del 12/07/2018	Dal verbale del 27.04.2021: *"Il **delegato dell'Agenzie delle Dogane e dei Monopoli** interviene dichiarando quanto segue: Le problematiche insorte tra la proponente e taluni Enti coinvolti nel procedimento in trattazione, non rilevano de facto ai fini dell'autorizzazione doganale rilasciata ai sensi dell'art.19 - D.Lgs. 374/90 ivi comprese le successive modifiche da ultimo quella di maggio 2019; eventuali variazioni allo stato dei luoghi attualmente rappresentati negli elaborati grafici depositati presso l'Agenzia delle Dogane daranno luogo ad ulteriori valutazioni da Parte dell'Ufficio delle Dogane di Bari a salvaguardia dell'attività di vigilanza doganale".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5	***Parere di compatibilità al PAI***	Autorità di Bacino della Puglia	Nota prot. 13437 del 12/10/2017 Nota prot. 8947 del 10/08/2018	Con nota prot. 4977 del 22.02.2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha conclusivamente comunicato: *"Ciò detto, considerato che il progetto nella sua ultima configurazione, desunta dai documenti presenti al link http://www.sit.guglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, non ha subito modifiche e l'autorità competente indice una conferenza dei servizi a seguito della presa d'atto dell'annullamento in autotutela del parere di compatibilità urbanistica emesso dal Comune di Polignano a Mare, si confermano i pareri precedentemente esposti."* Posizione confermata con pec del 28.04.2021 acquisita al prot. uff. n. 6254 del 29.04.2021 (nota AdB prot. n. 12120 del 28.04.2021).
	Parere Paesaggistico e archeologico ai sensi della Parte II e III del Dlgs. 42/2004	**SOPRINTENDENZA**	pareri in atti del PAUR del 2019	**SOPRINTENDENZA** Nota prot. 12205 del 17.12.2021 con cui non rileva motivi per non confermare quanto precedentemente trasmesso ed agli atti della CdS ed in particolare la dichiarazione posta a verbale del 1.03.2021: *"Interviene l'arch.* ***Piccarreta*** *dichiarando di prendere atto della nota del comune di Polignano a Mare recante l'annullamento e richiamando i pareri resi nel corso del procedimento. Per quanto in atti non ci sono elementi per ritenere nulli gli atti illo tempore rilasciati. Qualora si dovessero riavviare nuovi procedimenti si effettueranno le valutazioni di competenza nell'ambito di tali nuovi procedimenti".*
6	***Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR)***	REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione n. 48 del 12/03/2019	**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO** Posizione assunta a verbale della seduta di CdS del 17.12.2021
7	***Parere Igienico Sanitario ASL***	ASL BA	Nota n. 22850 del 28/01/2019 Verbale di Conferenza di Servizi del 14	Nessun riscontro pervenuto agli atti della CdS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

			novembre 2018	

La SERIM conferma quanto già dichiarato nelle precedenti sedute di conferenza dei servizi e quindi, per quanto non condivida l'ordinanza di ripristino adottata dal comune di Polignano a Mare, si impegna a darvi spontanea esecuzione; precisa a tal fine di aver già trasmesso il 15.12.2021 le tavole degli interventi da effettuare in esecuzione dell'ordinanza comunale e di essere comunque disponibile a precisare ulteriormente gli interventi a farsi alla luce delle prescrizioni che vorranno dettare le amministrazioni competenti.

Riguardo alla documentazione trasmessa dalla SERIM in data 15.12.2021 ai fini innanzi richiamati, il RdP PAUR precisa che la stessa esula dall'oggetto del presente procedimento e si invita pertanto l'a.c. comunale a assumerla in carico nell'ambito del procedimento di ottemperanza all'ordinanza dallo stesso ente disposta a settembre 2021.

Alle ore 14:50 Francesco Natuzzi lascia i lavori.

Dopo ampia discussione, la CdS, richiamato tutto quanto intercorso in atti ed in particolare le posizioni e determinazioni rilasciate dagli enti coinvolti, decide che resta valido ed efficace il PAUR già rilasciato con l'esclusione delle opere stralciate a seguito dell'ordinanza di ripristino del Comune di Polignano a Mare come indicate nelle tavole trasmesse dalla SERIM il 29.10.2021 con le precisazioni fornite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a verbale della odierna seduta.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

il responsabile del procedimento
Giuseppe Angelini

ALLEGATI come da verbale.

ANGELINI
GIUSEPPE
17.12.2021
14:45:28
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
26.11.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIM S.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 26.11.2021 ore 10:30, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/16701 del 17.11.2021, si tiene la quinta seduta di Conferenza dei Servizi, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;

Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Matteo Ricco, funzionario;

- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente
- per la ditta SERIM S.r.l.:
  Giovanni Rubino
  Nino Sebastiano Matassa
- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro
  Vittorio Triggiani
  Bruna Flace
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Azzurra Sylos Labini (delega in atti)
  Caterina Annese
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Assente
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente
- SIAN
  Assente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, e richiamato il verbale dell'ultima seduta (15.10.2021) riavvia ufficialmente i lavori della conferenza passando la parola al RdP per un aggiornamento sulla corrispondenza pervenuta a valle di tale seduta.

Il RdP del PAUR riferisce che:

- con quattro pec del 29.10.2021 acquisite ai prott. Uff. nn. 15715, 15716, 15717 e 15718 del 2.11.2021, **SERIM** ha trasmesso documentazione progettuale pubblicata sul portale ambientale.

  Il RdP dà lettura della nota di trasmissione del proponente.

- con pec dell'11.11.2021, acquisito al prot. uff. n. 16352 di pari data, l'avv. **Amenduni** ha trasmesso una propria comunicazione

  Il RdP dà lettura della comunicazione.

- con pec dell'24.11.2021, acquisito al prot. uff. n. 17118 di pari data, l'avv. **Amenduni** ha trasmesso una propria comunicazione riferendo di aver trasmesso documentazione direttamente alla mail del RdP.

  Il RdP dà lettura della comunicazione.
  Con riferimento alla documentazione trasmessa dall'avv. Amenduni il RdP riferisce che è stato trasmesso un link alla sua mail istituzionale ordinaria, il che non garantisce la presa in carico di quanto ricevuto che, invece, deve sempre transitare dalla pec della Sezione e di conseguenza dal protocollo. Ad ogni modo il RdP ha provveduto a scaricare la documentazione per metterla a disposizione dei componenti della CdS.
  Si tratta di 6 ortofoto asserite come riferite alle seguenti scansioni temporali dei seguenti anni: 1954, 1973, 1987, 1989, 1996, 2003.

- con pec dell'25.11.2021, acquisito al prot. uff. n. 17235 del 26.11.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 11282 del 25.11.2021.

  Il RdP dà lettura della nota.

Vittorio Triggiani, per il Comune di Polignano a Mare, chiede di vedere la documentazione trasmessa dall'avv. Amenduni.

Il RdP PAUR inizia a condividere a video le ortofoto partendo da quella del 1954.

Azzurra Sylos Labini per la Soprintendenza interviene riferendo di necessitare di visionare la documentazione per la valutazione della stessa.

Il RdP PAUR interrompe la condivisione a video.

Il Comune di Polignano a Mare si riserva di approfondire la documentazione trasmessa da avv. Amenduni.

Matassa per SERIM si rammarica che la nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia sia stata trasmessa solo ieri pomeriggio e in ogni caso fa rilevare come l'ultimo inciso della predetta nota secondo cui andrebbero stralciati dal progetto le opere impiantistiche cioè i sottoservizi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

collocati al di sotto del percorso pedonale oggetto dell'ordinanza di ripristino appare non solo del tutto immotivato, ma anche incongruo. Difatti per legge i sottoservizi sono esonerati da autorizzazione paesaggistica e quindi la Sezione Paesaggio della Regione non ha alcuna competenza a pronunciarsi sul tema; inoltre il progetto autorizzato prevede che i sottoservizi siano collocati nel terreno e non al di sotto dei percorsi pedonali per svariate centinaia di metri per cui la prescrizione appare del tutto illogica ed incomprensibile. Ci si riserva pertanto di invitare la Sezione Paesaggio a rivedere questa prescrizione con apposita nota che sarà trasmessa nei prossimi giorni.

La Soprintendenza rammenta che, in riferimento all'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi del Comune di Polignano a Mare del settembre 2021, è in attesa della trasmissione della documentazione al fine dell'espressione dell'Autorizzazione prevista ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/04. In merito agli aspetti paesaggistici relativi all'intervento di ripristino, si resta in attesa di eventuali valutazioni dell'Autorità competente circa l'esclusione di alcuni interventi dalle previsioni del D.P.R. 31/2017, all.A punto A30. Quanto innanzi potrà eventualmente oggetto di trasmissione anche a seguito della conclusione della presente CdS e comunque nei tempi amministrativi previsti dalla citata ordinanza.

Preso atto delle necessità di approfondimento rappresentate e della altrettanto rilevante esigenza di concludere il procedimento di riesame, la CdS decide di attendere ulteriori dieci giorni da oggi (quindi entro e non oltre il 6 dicembre 2021) per la produzione/acquisizione di ogni eventuale ulteriore ultimo contributo che i componenti della CdS, ciascuno per quanto di propria competenza, riterrà sia pertinente alle proprie determinazioni da rendere ultimativamente nel procedimento in oggetto ed aggiorna i lavori al 17 dicembre 2021 alle ore 11:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

il responsabile del procedimento
Giuseppe Angelini

ALLEGATI come da verbale.

Angelini
Giuseppe
26.11.2021
11:20:30
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
15.10.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIM S.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 15.10.2021 ore 11:35, giusta nota prot. n. AOO_089/14212 del 1.10.2021 con cui è stata rinviata la prosecuzione della quarta seduta di Conferenza dei Servizi già convocata con nota prot. n. AOO_089/13891 del 27.09.2021, proseguono i lavori della Conferenza dei Servizi avviati il 24.09.2021.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Matteo Ricco, funzionario;

- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Barbara Loconsole
  Francesco Natuzzi
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente
- per la ditta SERIM S.r.l.:
  Giovanni Rubino
  Nino Sebastiano Matassa
- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro
  Vittorio Triggiani
  Bruna Flace
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Azzurra Sylos Labini (delega in atti)
  Maria Piccarreta
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Assente
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- SIAN
  Assente

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, e richiamato il verbale della prima parte di seduta tenuta il 24.09.2021 riavvia ufficialmente i lavori della conferenza.

Preliminarmente il **Presidente**, con riferimento a quanto riferito nel verbale del 24.09.2021 e di seguito riportato:

> "Con riferimento al punto n. 2 dell'ordinanza n. 08/ U.T. -252/RG. Del 22/09/2021, si precisa che "il ripristino della sistemazione orografica originaria del terreno con specifico riferimento alle trasformazioni avvenute lungo l'incisione presente sul territorio" non si riferisce al "tombamento" del solco erosivo "c.d. Lama", realizzato antecedente alla annualità 1981 (come meglio precisato nell'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019 prot. 400 del 07/01/2021 alla quale si rimanda), bensì si riferiva alle "collaterali" modifiche orografiche avvenute post estirpazione delle essenze mediterranee e post trasformazione da area naturale ad area coltivata"

chiede al comune di **Polignano a Mare** di esplicitare che la stessa dichiarazione è stata resa dal Comune di Polignano a Mare. Il riporto con la forma impersonale e la sequenza logica nel verbale poteva indurre ad attribuire la stessa al Presidente.

Il comune di **Polignano a Mare** conferma che la dicitura testuale riportata è stata riferita dal Comune di Polignano a Mare.

Preliminarmente il Presidente da atto che con pec del 29.09.2021, acclarata al prot. uff. n. 14058 di pari data, lo Studio Amenduni ha trasmesso una comunicazione di cui si da lettura.

SERIM afferma che la precisazione effettuata a verbale del 24.09.2021 da parte del Comune di Polignano a Mare è una mera ripetizione di quanto diffusamente e motivatamente precisato da parte dello stesso Comune nel provvedimento n. 400 del 7.01.2021 per cui non si vede la necessità di ulteriori chiarimenti posto che le associazioni rappresentate dall'avv. Amenduni conoscono da tempo il provvedimento n. 400/2021 e non lo hanno mai contestato.

Il **Presidente** da atto che con pec del 7.10.2021, acclarata al prot. uff. n. 14514 di pari data, lo Studio Amenduni ha trasmesso una comunicazione di cui si da lettura.

L'avv. Matassa per la **SERIM** ribadisce che le questioni sollevate dalla nota dell'avv. Amenduni fanno riferimento a provvedimento del comune di Polignano a Mare del 7 gennaio 2021 e quindi sono manifestamente tardive non avendo le associazioni impugnato e contestato precedentemente tale provvedimento per cui allo stato attuale si tratta di un tentativo non ammissibile di fare entrare nella conferenza di servizi che ha un tema ben circoscritto ulteriori tematiche estranee al presente procedimento al solo fine di rinviare *sine die* un procedimento che oramai si dilunga da troppo tempo. Tutte le amministrazioni convenute alla presente conferenza conoscono la nota prot. N. 400/2021 del comune di Polignano a Mare da oltre 9 mesi e quindi hanno avuto tutto il tempo per condurre ulteriori approfondimenti peraltro non necessari poiché il provvedimento del comune di Polignano a Mare ha

chiarito tutti gli aspetti della tematica. Si ribadisce peraltro che come è a tutti noto la c.d. lama è stata interrotta a monte dalla realizzazione dell'ampliamento della SS 16 bis per cui si tratta di un argomento manifestamente pretestuoso almeno fino a quando tale interruzione non sarà eliminata.

Il **Responsabile del Procedimento** chiede espressamente a ciascuno dei componenti della conferenza dei servizi una valutazione della pertinenza e incidenza di quanto riferito sull'oggetto del procedimento.

Interviene la dirigente della **Sezione Paesaggio** della Regione Puglia dichiarando che non si intravedono elementi nuovi rispetto a quanto già analizzato con le note prott. Nn. 3824 del 26.04.2021 e 4730 del 21.05.2021.

Il comune di Polignano a Mare interviene ribadendo che il tema riferito dall'avv. Amenduni ha trovato compiuta definizione nell'atto prot. N. 400/2021.

Non registrando altri interventi la CdS ritiene di poter proseguire i propri lavori.

Il Presidente da atto che con pec del 12.10.2021, acclarata al prot. uff. n. 14904 del 14.10.2021, la **Soprintendenza** ha trasmesso con nota 9581 del 12.10.2021 una comunicazione di cui si da lettura.

Il comune di Polignano a Mare riferisce di aver preso atto della nota prot. N. 9581 del 12.10.2021 della Soprintendenza nella propria nota 3371 del 15.10.2021.

Si passa alla lettura della nota prot. N. 3371 del 15.10.2021 riversata in atti dal comune di **Polignano a Mare** in data odierna.

Il Comune evidenzia che vi è un refuso nel capoverso finale dove "*riservandoci*" e da considerare "*ci si riserva*".

Alle ore 13:25 Natuzzi lascia i lavori

La Soprintendenza precisa che resta in attesa del progetto da parte del proponente per la valutazione delle opere richieste dal Comune ai sensi del DPR 380/2001, la cui valutazione è di esclusiva competenza della Soprintendenza ed i cui esiti saranno comunicati alla Conferenza di Servizi per poter procedere per quanto di competenza.

La trasmissione del progetto si rende necessaria ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per poter valutare l'effettiva realizzazione degli interventi che potrebbero produrre rimescolanza degli strati archeologici esistenti. A tal fine sarà necessario anche effettuare dei sopralluoghi per i quali si chiederà l'accesso all'Autorità Giudiziaria che ne ha disposto il sequestro.

L'avv. Matassa sottolinea che il progetto assentito dal PAUR si compone di quattro interventi tra loro autonomi e distinti; nel corso della procedura nessuna contestazione è stata sollevata sulla conformità urbanistica o sulla sussistenza di abusi che attengano agli interventi di recupero architettonico dei trulli con mutamento di destinazione d'uso e nei confronti della realizzazione della piccola struttura precaria a servizio della balneazione. Le uniche contestazioni attengono alla legittimità dello stato di fatto riferito alla posizione dei percorsi in terra battuta, ad alcuni tratti di muretti a secco e alla estensione della superficie destinata alla coltivazione a detrimento della vegetazione spontanea preesistente. Pertanto la SERIM ha sollecitato gli enti convenuti a prendere atto di tale circostanze acclarate nel corso della Conferenza dei servizi ed a trarne le doverose conseguenze. Ha altresì dichiarato la disponibilità a dare spontanea esecuzione alla ordinanza di ripristino adottata dal comune, pur contestandone la legittimità,

ove sia definitivamente chiarito attraverso la tempestiva conclusione della presente procedura di riesame che resta ferma la dichiarazione di conformità urbanistica resa nei confronti dei due interventi definiti principali (recupero trulli e realizzazione struttura per la balneazione) e conseguentemente la Conferenza di servizi si concluda prendendo atto di tale circostanza limitando l'eventuale revoca del PAUR ai soli interventi relativi al recupero dei muretti a secco ed al recupero dei sentieri in terra battuta. Le modalità di esecuzione dell'ordinanza di ripristino del comune attengono a vicende che nulla hanno a che vedere con la presente procedura di riesame del PAUR e saranno definite attraverso l'esercizio dei poteri autoritativi in capo alle amministrazioni competenti. Ove invece la questione delle contestazioni sollevate e le modalità di esecuzione dell'ordinanza di ripristino vengano strumentalizzate per inibire la esecuzione di interventi legittimamente assentiti e nei cui confronti non sono state sollevate contestazioni, la SERIM non potrà aderire ad una conclusione condivisa del procedimento e pertanto dovrà coltivare le iniziative giudiziarie già intraprese. L'avv. Matassa chiede comunque che con riferimento alla nota pervenuta in data odierna da parte del comune di Polignano a Mare, a pag. 7 punto a), il Comune precisi che sussiste la compatibilità urbanistica anche per l'intervento di recupero architettonico dei trulli.

Il comune di Polignano a Mare ribadisce che gli aspetti edilizi relativi al recupero dei trulli sono assentibili in considerazione del fatto che gli stessi sono stati già autorizzati dalla Soprintendenza con nota prot. n. 731 del 20.07.2017, sussistendo pertanto la conformità urbanistica.

L'arch. Sylos Labini per la Soprintendenza interviene per precisare che la valutazione che svolgerà la Soprintendenza in merito al progetto delle opere necessarie all'ottemperanza dell'ordinanza di ripristino si basa sulla tutela del bene archeologico tutelato dallo Stato e non su valutazioni aprioristiche e strumentalizzazioni degli esiti.

L'ing. Loconsole per la Sezione Paesaggio della Regione Puglia interviene ricordando che il rilevante interesse pubblico individuato nelle note prott. Nn. 3824 del 26.04.2021 e 4730 del 21.05.2021 consiste nel ripristino di quei valori paesaggistici riconosciuti nell'area in esame dai numerosi provvedimenti presenti sulla stessa. Pertanto, ribadisce la necessità che tali valori siano ripristinati. Inoltre conferma la richiesta che siano ripresentati gli elaborati progettuali così come già elencati nelle note suddette.

L'arch. Sylos Labini ribadisce che a valle della istruttoria che si renderà necessaria la tutela archeologica sarà considerata elemento vincolante nella valutazione del progetto presentato.

Il Presidente, richiamando l'oggetto del procedimento, chiede ai componenti della cds se ritengano possibile stralciare dal PAUR le opere la cui realizzazione è subordinata al rispetto dell'ordinanza.

Se ciò non è ritenuto possibile occorre valutare la possibilità di sospendere il procedimento di riesame in attesa che si dia seguito a quanto previsto nell'ordinanza.

Ing. Loconsole ribadisce la necessità che venga sottoposto alla conferenza il progetto di quella parte delle opere già valutate e assentite che non interferiscono con le aree oggetto di ordinanza.

Alle ore 14:30 il RdP Angelini lascia i lavori.

La verbalizzazione viene proseguita dal dott. Ricco.

L'Avv. Matassa propone pertanto di aggiornare la seduta in modo da consentire al soggetto proponente di presentare le tavole assentite con il PAUR dalle quali verranno stralciati gli interventi che non possono più

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

essere eseguiti per effetto dell'ordinanza comunale impegnandosi a presentare preventivamente entro fine mese gli elaborati.

La conferenze accoglie la proposta dell'avv. Matassa e conclusivamente decide di aggiornare i lavori al giorno 12 novembre 2021 ore 11.00.

I lavori si concludono alle ore 15.10.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il funzionario
Matteo Ricco

ALLEGATI come da verbale.

Ricco Matteo
15.10.2021
13:24:17
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
24.09.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIMS.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 24.09.2021 ore 11:25 si tiene la quarta seduta di Conferenza dei Servizi, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/9700 del 25.05.2021 per il 13.09.2021 e poi rinviata prima al 16.09.2021 (giusta nota prot. n. 12707 del 3.09.2021) e poi al 24.09.2021 (giusta nota prot. n. 12821 del 7.09.2021), ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
  Matteo Ricco, funzionario;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Barbara Loconsole
  Francesco Natuzzi
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente
- per la ditta SERIM S.r.l.:
  Giovanni Rubino
  Nino Sebastiano Matassa
- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro
  Bruna Flace
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Assente
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Assente
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- SIAN
  Assente

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza.

Richiamato il verbale della precedente seduta chiede al RdP di aggiornare la CdS su quanto pervenuto a valle del 28.06.2021.

Il RdP evidenzia che:

- con pec del 6.08.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12837 del 8.09.2021 **lo studio legale Matassa** ha trasmesso "*Diffida il Dirigente del Comune di Polignano a voler revocare i provvedimenti prot. 19458/2021 del 25/6/2021 e prot. n. 400/2021 del 7/1/21 entro e non oltre 10 giorni dalla presente; avvertendo che in caso contrario si agirà nelle sedi competenti, anche in via risarcitoria"*
- con pec del 7.09.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12836 del 8.09.2021 **lo studio legale Matassa** ha trasmesso denuncia querela presentata dal sig. Modesto Scagliusi
- con pec del 20.09.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13556 del 21.09.2021 **l'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 25722 del 20.09.2021
- con pec del 22.09.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13670 del 22.09.2021 il **Comune di Polignano a Mare** ha trasmesso prot. n. 30447 del 22.09.2021 recante l'Ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi prot. n. 30376 del 22.09.2021.
- con pec del 24.09.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13763 del 24.09.2021 la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 8864 del 24.09.2021 con cui conferma quanto già riferito con nota prot. N. 6152 del 28/06/2021.

SERIM deposita in atti:

- *Serim comune di Polignano motivi aggiunti.pdf*
- *situzione trulli in relazione ai percorsi.pdf*

Il **comune di Polignano a Mare** deposita nota Prot. n. 30710 del 24.09.2021.

Ad eccezione della denuncia-querela presentata dal sig. Modesto Scagliusi, si procede dando lettura integrale delle altre comunicazioni pervenute.

Il Presidente evidenzia che il "Considerato" di pag. 4 della *Ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi prot. n. 30376 del 22.09.2021* reca un estratto del verbale della CdS del 1.03.2021 che è riferito dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e non dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, come potrebbe apparire erroneamente dalla scrittura del "considerato".

Con riferimento al punto n. 2 dell'ordinanza n. 08/ U.T. -252/RG. Del 22/09/2021, si precisa che "il ripristino della sistemazione orografica originaria del terreno con specifico riferimento alle trasformazioni avvenute lungo l'incisione presente sul territorio" non si riferisce al "tombamento" del solco erosivo "c.d. Lama", realizzato antecedente alla annualità 1981 (come meglio precisato nell'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019 prot. 400 del 07/01/2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

alla quale si rimanda), bensì si riferiva alle "collaterali" modifiche orografiche avvenute post estirpazione delle essenze mediterranee e post trasformazione da area naturale ad area coltivata

Il Presidente evidenzia che il secondo punto di pag. 9 della nota del comune **di Polignano a Mare** Prot. n. 30710 del 24.09.2021 reca un estratto del verbale della CdS del 1.03.2021 che è riferito dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e non dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, come potrebbe apparire erroneamente dal testo del punto citato.

Dopo lunga ed approfondita discussione la **Conferenza di Servizi** ritenendo che siano stati evidenziati e circoscritti gli aspetti di rilievo che consentono di definire questo riesame, si riaggiorna al 22 ottobre ore 11:00 per valutare nuovi elaborati tecnici, da presentare entro l'11 di ottobre p.v, che dovranno evidenziare, ove interferiti, i ripristini da effettuare in ossequio all'ordinanza del comune di Polignano a Mare prot. n. 30376 del 22.09.2021 e dei rilievi della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui all'annullamento parziale dell'Autorizzazione Paesaggistica, oltre all'aggiornamento delle tavole progettuali rivolte alle modalità di accesso ed allaccio dei sottoservizi per i trulli oggetto di recupero.

Intervengono quindi:

- la **SERIM** evidenzia che pur avendo contestato i provvedimenti del Comune di Polignano a Mare e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e pur confermando e ribadendo tutte le contestazioni rivolte nei confronti di tali provvedimenti, *pro bono pacis* si renderebbe disponibile a dare spontanea esecuzione all'ordinanza del comune di Polignano a Mare effettuando i ripristini solo a condizione che ciò non costituisca un pretesto per creare ulteriori problemi nella fase di esame degli elaborati da presentare. Ed in particolare si chiede che venga verbalizzato che l'esame dei nuovi elaborati che evidenzieranno le modalità di esecuzione dell'ordinanza del comune di Polignano a Mare e le richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio venga limitato alle sole differenze rispetto al progetto già assentito; e dunque senza rimettere in discussione gli atti di assenso già rilasciati e le relative valutazioni non interferite da questi ripristini.
- l'ing. **Loconsole** conferma i contributi già in atti e, non comprendendo la richiesta del Proponente, precisa che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio svolgerà istruttoria sugli elaborati progettuali che saranno presentati e su cui formulerà proposta di parere alla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Si ricorda che il parere della Soprintendenza è obbligatorio e vincolante.

Il **Comune di Polignano a Mare** conferma quanto riportato nelle conclusioni della nota prot. n. 30710 del 24.09.2021 in atti di questa seduta della conferenza dei servizi.

Alle ore 15:20 l'avv. Flace lascia i lavori

Alle ore 15:40 ing. Natuzzi lascia i lavori

Alle ore 16:25 i lavori della seduta di Conferenza dei Servizi sono sospesi e aggiornati a venerdì 1 ottobre 2021 ore 11:00 con l'impegno di rivalutare le scadenze indicate prima a verbale.

La seduta della CdS si ritiene sospesa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

Angelini
Giuseppe
24.09.2021
14:28:14
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

- 20210806_SERIM_diffida
- 20210907_SERIM_denuncia
- 20210920_25722_AdB
- 20210922_30447_Polignano_ordinanza
- 20210924_8864_MIBACT
- 20210924_30710_Polignano
- 20210924_ *Serim comune di Polignano motivi aggiunti.pdf*
- 20210924_ *situazione trulli in relazione ai percorsi.pdf*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
28.06.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIMS.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 28.06.2021 ore 11:15 si tiene la terza seduta di Conferenza dei Servizi, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/9700 del 25.05.2021, ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Matteo Ricco, funzionario;

- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Barbara Loconsole
  Francesco Natuzzi
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente
- per la ditta SERIM S.r.l.:
  Giovanni Rubino
  Nino Sebastiano Matassa
- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro
  Vittorio Triggiani
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Azzurra Sylos Labini (giusta delega in atti)
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Assente
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente
- SIAN

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assente

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza.

Richiamato il verbale della precedente seduta e la nota prot. n. 9082 del 11.06.2021 del RdP del PAUR chiede al RdP di aggiornare la CdS su quanto pervenuto a valle del 24.05.2021.

Il RdP evidenzia che:

- con pec del 27.05.2021, acquista al prot. uff. n. AOO_089/8206 del 28.05.2021 lo **studio legale Amenduni** ha trasmesso due note.
- Con nota prot. uff. n. AOO_089/9082 del 11.06.2021 il **RdP del PAUR** ha trasmesso i chiarimenti anticipati nella seduta di CdS del 24.05.2021;
- con pec del 23.06.2021, acquista al prot. uff. n. AOO_089/9705 del 24.06.2021 **lo studio legale Matassa** ha trasmesso "ulteriori deduzioni".
- con pec del 25.06.2021, acquista al prot. uff. n. AOO_089/9922 del 28.06.2021 il **Comune di Polignano a Mare** ha trasmesso nota prot. N. 19458 del 25.06.2021
- con pec del 28.06.2021, acquista al prot. uff. n. AOO_089/9896 del 28.06.2021 la **SABAP** ha trasmesso nota prot. N. 6152 del 28.06.2021

Si conviene per dare per letta la nota del RdP.

Si procede dando lettura integrale delle altre comunicazioni pervenute.

Segue discussione.

Il **RdP del PAUR** si riserva eventuali controdeduzioni relativamente alla nota del Comune di Polignano a Mare prot. N. 19458 del 25.06.2021, intanto si prende atto del chiarimento circa la "posizione" ai fini dell'oggetto della CdS.

L'ing. **Rubino (SERIM)** interviene con il seguente contributo.

Nell'ambito di tutto questo procedimento nato con il chiaro obbiettivo di impedire la realizzazione dell'intervento ci siamo trovati quasi costantemente a dover contestare tesi sostenute da soggetti intervenuti a diverso titolo, totalmente prive di alcun fondamento giuridico, a volte paradossali, altre basate su presupposti chiaramente errati, nella migliore delle ipotesi assolutamente sproporzionate o quanto meno fuori da una corretta logica di imparzialità.

Cito ad esempio il contributo dell'arch. Delli Noci, nominato esperto di urbanistica nel procedimento di riesame che, per difendere la sua tesi, contestava alla sezione urbanistica regionale di aver dato della normativa urbanistica una interpretazione "troppo statica".

Le norme esistono per essere applicate nella loro corretta lettura con riferimento al proprio ambito di applicazione. Dalle stesse dunque non si possono estrarre limitazioni o vincoli di qualsiasi natura in ambiti nei quali tali norme non attengono. Faccio questa precisazione perché purtroppo un esempio eclatante di questa ignominiosa applicazione della legge è presente ed è alla base dell'ultimo contributo offerto dal dirigente dell'UTC del Comune di Polignano.

Tutto questo può spiegarsi esclusivamente nell'ottica dell'oramai dichiarato intento di bloccare ad ogni costo l'intervento della SERIM e a questo si sono prestati diversi soggetti che, spero, per il bene della

collettività, non anche per totale incompetenza, ma per ragioni a noi solo ufficialmente sconosciute, hanno fornito contributi che sono offensivi per l'intelligenza umana.

Prima di prendere in considerazione quest'ultimo aspetto nell'ambito del contributo offerto dal Comune di Polignano, faccio un breve passaggio sul precedente contributo della Sezione paesaggio della Regione nella parte in cui viene asserito che il procedimento "PAUR" risente di una mancata compiuta rappresentazione da parte del proponente degli eventi precedenti.

Giova rammentare a quell'Ufficio un elemento forse non sufficientemente evidenziato, che lo stato dei luoghi è rappresentato, così come attualmente esistente, nell'ultimo elaborato grafico trasmesso al Comune di Polignano a Mare sin dal 2005 da parte dell'Arch. Ciasca, tecnico incaricato all'epoca dal sig. Scagliusi, mai contestato da chicchessia né tanto meno dal Comune stesso quale rappresentazione di uno stato dei luoghi illegittimo.

Come poteva la Serim dubitare della legittimità dello stato dei luoghi al momento della presentazione della sua proposta progettuale?

Di fatto, a tutt'oggi, non essendovi stato alcun provvedimento inerente la pratica del 2005, lo stato dei luoghi deve ancora ritenersi legittimo.

Giungiamo all'ultimo contributo dell'ing. Lassandro che, a ragione, può ritenersi l'apice delle castronerie in materia urbanistica di cui sono saturi i provvedimenti e i pareri espressi a danno della Serim. Risulta addirittura difficile commentare quanto riportato in tale contributo nella parte in cui i percorsi agrari esistenti all'interno dell'area privata, destinati nel progetto esclusivamente al transito pedonale di un paio di decine al massimo di utenti, vengono assimilati a urbanizzazioni primarie e cioè a opere pubbliche.

Anche uno studente del primo anno dell'istituto tecnico per geometra dovrebbe sapere che le urbanizzazioni primarie sono opere pubbliche o destinate alla pubblica fruizione come stabilito dalla legge n. 1150 del 1942.

Nel progetto assentito i percorsi in terra battuta contestati non costituiscono affatto una "viabilità", né sono opere di urbanizzazione poiché sono destinati a rimanere privati, non accessibili al pubblico, essendo peraltro percorsi pedonali che potrebbero anche non esistere del tutto ai fini della utilizzabilità dei trulli all'interno dell'area che permane quasi totalmente a destinazione agricola.

È poi del tutto assurdo affermare che a seguito della ordinanza di ingiunzione di ripristino l'area dovrebbe essere ex novo urbanizzata, senza considerare che l'ordinanza al più potrebbe imporre il ripristino dei percorsi preesistenti, e ciò consentirebbe il superamento di tutte le contestazioni.

Su queste assurdità si basa un provvedimento che potrebbe comportare l'annullamento del PAUR.

Poiché è il comune di Polignano stesso che chiede che sia la Conferenza di Servizi per il riesame del PAUR a determinare l'esito finale in relazione all'eventuale riconferma del PAUR stesso, chiediamo che i partecipanti alla Conferenza ed in particolare la Sezione Urbanistica Regionale esprimano le loro valutazioni in merito a quanto asserito dall'ing. Lassandro.

Avv. Matassa chiede un rinvio per poter replicare alle note sopraggiunte preannunciando un contributo che verte sulla conclusione di questa CdS nel rapporto tra PAUR e PdC sul quale si sono espressi sia il RdP del PAUR che il Comune di Polignano a Mare.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L'ing. Loconsole (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), fermo restando quanto già espresso nella nota della scrivente Sezione prot. 145/4730 del 21.05.2021, sottolinea che il procedimento in corso è stato avviato a causa della mancata valutazione degli aspetti emersi dopo la chiusura del procedimento di PAUR rilasciato con A.D. n. 67 del 28.03.2019.

La ditta continua a creare confusione anche con l'ultima PEC del 23.06.2021, insistendo con la presunta legittimità delle trasformazioni sulla base di una foto con drone e dichiarando che "le contestazioni sollevate sono manifestamente pretestuose, finalizzate ad ingigantire asseriti (ma inesistenti) "abusi" realizzati circa 20 anni addietro al sol fine di impedire la attuazione dell'intervento SERIM" e paventando, ancora una volta, "richiesta di risarcimento danni", a fronte di quanto la stessa ditta riporta nella PEC del 25.02.2021, in cui allega la tavola progettuale T3.1 - "Planimetria interventi di rinaturalizzazione", in cui sono illustrate le modalità per effettuare il ripristino dei percorsi esistenti all'anno 2000, l'eliminazione dei percorsi esistenti nel 2017, la rinaturalizzazione dell'area in prossimità del reticolo idrografico, il ripristino dei muretti a secco modificati senza titolo e l'eliminazione dei due pilastri in pietra ubicati in prossimità di uno dei trulli oggetto di recupero.

Per quanto sopra, evidenzia che dovrebbero essere tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento a chiedere il risarcimento del costo del tempo impiegato a partecipare alle sedute di Conferenza, valutare documentazioni e redigere atti amministrativi, per un procedimento che era già esperito.

A tal proposito, evidenzia che se il proponente avesse relazionato in modo completo negli atti del procedimento conclusosi con l'A.D. n. 67 del 28.03.2019, dichiarando lo stato dei luoghi e i procedimenti passati, così come sta di fatto emergendo nel presente procedimento, avrebbe consentito a tutti gli Enti partecipanti, ed in particolare alla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (totalmente ignara del pregresso), di valutare nel modo più compiuto ed esaustivo il progetto presentato. La mancata presentazione del quadro di conoscenza (sia riferito allo stato dei luoghi sia agli atti amministrativi susseguitisi negli anni) non ha consentito di valutare correttamente il progetto in esame, generando, come sta di fatto avvenendo, un notevole dispendio di tempo da parte di tutti gli Enti coinvolti.

Il **Comune di Polignano a Mare** non si oppone al differimento della Conferenza di Servizi, riservandosi in tale sede ogni opportuna puntualizzazione e controdeduzione ai rilievi formulati dalle altre parti pubbliche e private coinvolte nel procedimento.

Il **Presidente** chiede se qualcuno degli enti presenti si oppone al differimento della CdS.

Nessuno si oppone.

La CdS concorda di aggiornarsi al 13.09.2021

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
28.06.2021
11:04:23
UTC

ELENCO ALLEGATI

1. 20210527_Amenduni_istanza 19.5.2021 e istanza 27.5.2021
2. 20210611_RdP_PAUR
3. 20210623_SERIM_deduzioni_foto_drone
4. 20210625_19458_Polignano
5. 20210628_6152_SABAP

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
24.05.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIMS.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 24.05.2021 ore 11:25 si tiene la terza seduta di Conferenza dei Servizi, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/6185 del 28.04.2021, ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Matteo Ricco, funzionario;

- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Barbara Loconsole
  Francesco Natuzzi
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente
- per la ditta SERIM S.r.l.:
  Giovanni Rubino
  Nino Sebastiano Matassa
- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro
  Brunella Flace
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Azzurra Sylos Labini (giusta delega in atti)
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Assente
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente
- SIAN

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assente

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza.

Rammenta che nella seconda seduta di CDS svoltasi in data 27.04.2021, la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha chiesto di "*di conoscere le eventuali determinazioni e/o valutazioni circa la compatibilità ambientale già espressa sul progetto oggetto di PAUR",* come da dichiarazioni rese a verbale*.*

A riguardo è stata trasmessa specifica richiesta alla dirigente del Servizio VIA/VincA (prot. n. 6208 del 28.04.2021) che ha risposto rimettendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il riscontro della richiesta ricevuta, in qualità di autorità che ha emesso il provvedimento di valutazione ambientale inerente all'oggetto (prot. n. 6246 del 29.04.2021).

Ciò premesso, si rappresenta che la compatibilità ambientale già espressa sul progetto, essendo il risultato del confronto tra lo stato ambientale e gli impatti potenziali del progetto presentato, non è influenzata dai motivi posti alla base dell'annullamento operato dal comune di Polignano a Mare e che hanno condotto all'apertura del procedimento in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento nell'ambito del quale si inserisce la presente conferenza di servizi ritiene utile rammentare quanto segue.

Con determina dirigenziale della "Sezione Autorizzazioni Ambientali" n. 67 del 28 marzo 2019 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i al progetto in oggetto sulla base della Determinazione della conferenza di servizi del 26.02.2019, comprendente le seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta:

1) Valutazione di Impatto ambientale
2) Titolo unico permesso a costruire / Compatibilità urbanistica
3) Autorizzazione ex art. 55 del codice della navigazione
4) Autorizzazione ex art. 19 D.lgs 374/90;
5) Parere di compatibilità al PAI;
6) Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR);
7) Parere Igienico Sanitario ASL;

Con nota prot. 400 del 7.01.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 213 del 8.01.2021, il Comune di Polignano a Mare ha trasmesso l'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019, relativa al PAUR del progetto in oggetto.

Alla luce di tale annullamento si è dato avvio al procedimento in oggetto.

In tale ambito, con nota prot. 1440 del 02.02.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Presidente rammenta che ai sensi del co 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

Il Presidente rammenta inoltre le espresse previsioni del secondo capoverso del co 9 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che così recita*: "Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia."*

Il RdP del PAUR prosegue il suo intervento rammentando che: l**'oggetto del procedimento è quello espressamente dichiarato di riesaminare la decisione assunta nella seduta di CdS del 26.02.2019 alla luce dell'annullamento del parere di compatibilità urbanistica rilasciato in tale sede dal Comune di Polignano a Mare.**

Quindi, si tratta di addivenire alla conferma o meno delle posizioni assunte nella sede conferenziale al fine di confermare o meno la decisione collegiale conclusiva secondo l'applicazione del noto modello procedimentale della conferenza di servizi.

Alla luce di tanto occorre innanzitutto verificare se ciascun ente componente della CdS, considerate le motivazioni addotte a fondamento dell'annullamento del parere compatibilità urbanistica reso dal Comune di Polignano a Mare, intraveda motivi per riconsiderare le determinazioni assunte nell'originario procedimento di PAUR e con cui ha concorso alla decisione assunta conclusivamente il 26.02.2019.

Alla data odierna la situazione per quanto rappresentata in atti è quella indicata nella tabella seguente:

	AUTORIZZAZIONE O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	AUTORITA' COMPETENTE	Posizione 26.02.2019	Posizione riesame 2021
1	***Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27-bis D.Lgs. 152/06)***	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali	Giudizio di compatibilità ambientale allegato al Verbale di Conferenza di	A verbale della seduta di CdS del 24.05.2021: Confermato giudizio di compatibilità ambientale già espresso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

			Servizi del 26 febbraio 2019	
2	***Titolo Unico / Permesso di Costruire Compatibilità Urbanistica***	Comune di Polignano a Mare (BA)	Verbale di Conferenza di Servizi del 26 febbraio 2019	Annullato parere di compatibilità urbanistica (nota prot. 400 del 7.01.2021). Titolo Unico – P.d.C./SUAP n. 2019-005/T.U. rilasciato in data 15/05/2019 in favore della Soc. SERIM S.r.l. in corso di validità. Dal verbale del 1.03.2021: *"Interviene l'ing. Lassandro per precisare, con riguardo alla conformità urbanistica dell'intervento come risulta agli atti dell'Ente, la necessità di una nuova valutazione urbanistica, e che l'eventuale nuova valutazione di conformità dell'intervento alle N.T.A. del vigente PRG vada subordinata alla trasmissione degli elaborati di progetto riportanti la reale situazione dello stato dei luoghi. Si ritiene, inoltre, indispensabile verificare la compatibilità degli interventi abusivi, ai fini della loro possibile sanabilità, anche dal punto di vista paesaggistico,* ***al fine di poter esprimere un nuovo parere****. I nuovi elaborati di progetto dovrebbero tener conto della situazione dei luoghi riveniente dalla rimozione degli interventi non assistiti da titolo valido e/o alla contestuale richiesta di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del DPR n. 380/2001 e s.m.i. relativamente agli interventi che si intendono non rimuovere."* Dal verbale del 27.04.2021: "*Il comune di Polignano sottolinea di aver preso posizione in via formale sulla questione in esame e si riporta al provvedimento già adottato in via di autotutela ed alle dichiarazioni formulate in occasione della precedente riunione della conferenza di servizi."*
3	***Autorizzazione ex art. 55 Codice della Navigazione (art.11 D.Lgs. 152/06)***	Capitaneria di Porto di Bari	Autorizzazione n. 15/2017 del 16/10/2017 Nota prot. 36647 del 06/08/2018	Nessun riscontro pervenuto agli atti della CdS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

4	***Autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 374 /90***	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli- Sede di Monopoli	Autorizzazione n. 38194 del 19/10/2017 Nota n. 29782 del 12/07/2018	Dal verbale del 27.04.2021: *"Il **delegato dell'Agenzie delle Dogane e dei Monopoli** interviene dichiarando quanto segue: Le problematiche insorte tra la proponente e taluni Enti coinvolti nel procedimento in trattazione, non rilevano de facto ai fini dell'autorizzazione doganale rilasciata ai sensi dell'art.19 - D.Lgs 374/90 ivi comprese le successive modifiche da ultimo quella di maggio 2019; eventuali variazioni allo stato dei luoghi attualmente rappresentati negli elaborati grafici depositati presso l'Agenzia delle Dogane daranno luogo ad ulteriori valutazioni da Parte dell'Ufficio delle Dogane di Bari a salvaguardia dell'attività di vigilanza doganale".*
5	***Parere di compatibilità al PAI***	Autorità di Bacino della Puglia	Nota prot. 13437 del 12/10/2017 Nota prot. 8947 del 10/08/2018	Con nota prot. 4977 del 22.02.2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha conclusivamente comunicato: *"Ciò detto, considerato che il progetto nella sua ultima configurazione, desunta dai documenti presenti al link http://www.sit.guglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, non ha subito modifiche e l'autorità competente indice una conferenza dei servizi a seguito della presa d'atto dell'annullamento in autotutela del parere di compatibilità urbanistica emesso dal Comune di Polignano a Mare, si confermano i pareri precedentemente esposti."* Posizione confermata con pec del 28.04.2021 acquisita al prot. uff. n. 6254 del 29.04.2021 (nota AdB prot. n. 12120 del 28.04.2021).
6	***Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR)***	REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione n. 48 del 12/03/2019	**SOPRINTENDENZA** Dal verbale del 1.03.2021: *"Interviene l'arch. **Piccarreta** dichiarando di prendere atto della nota del comune di Polignano a Mare recante l'annullamento e richiamando i pareri resi nel corso del procedimento. Per quanto in atti non ci sono elementi per ritenere nulli gli atti illo tempore rilasciati.* *Qualora si dovessero riavviare nuovi procedimenti si effettueranno le valutazioni di competenza nell'ambito di tali nuovi procedimenti"* Dal verbale del 27.04.2021: *"La **Soprintendenza** prende atto dell'Avvio del*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

				procedimento di annullamento dell'Autorizzazione Paesaggistica n. 48 del 12/03/2019. Sulla base delle procedure che saranno definite fino alla prossima conferenza di servizi si effettueranno le proprie valutazioni di competenza." **SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO** La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. N. 3824 del 26.04.2021 ha avviato il procedimento di annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-nonies della L. n. 241/90 dei seguenti atti: - nota prot. n. AOO_145_8678 del 09.11.2018 con cui è stato espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni; - nota prot. n. AOO_145_598 del 28.01.2019 di risposta alle osservazioni e conferma del parere favorevole con prescrizioni; - dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 26.02.2019, di conferma di quanto espresso nei precedenti contributi; - A.D. n. 48 del 12.03.2019 – Autorizzazione Paesaggistica ordinaria – ID VIA 359 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turisticoalberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
7	***Parere Igienico Sanitario ASL***	ASL BA	Nota n. 22850 del 28/01/2019 Verbale di Conferenza di Servizi del 14 novembre 2018	Nessun riscontro pervenuto agli atti della CdS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A valle dell'intervento del RdP, il Presidente avvia un giro di tavolo con gli enti titolari dei pareri/nulla osta ricompresi nel PAUR in oggetto.

In particolare, chiede al **comune di Polignano a Mare**, alla luce dell'annullamento operato, quale sia il parere di compatibilità urbanistica sul progetto in parola ai fini del riesame della decisione motivata assunta nella seduta di CdS del 26.02.2019 ?

Il Dirigente del Comune di Polignano conferma che non è in atti un nuovo parere di compatibilità o di assenza di compatibilità. Infatti si è chiesto che il proponente presenti la documentazione progettuale aggiornata allo stato dei luoghi assentito e su quella sarà effettuata la valutazione di compatibilità urbanistica.

Alla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** il RdP del PAUR chiede lo stato del procedimento di annullamento avviato il 26.04.2021 (giusta nota prot. N. 3824) ?

La dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio comunica di aver trasmesso con nota prot. N. 4730 del 21.05.2021 le determinazioni conclusive alla luce delle controdeduzioni trasmesse dal proponente con pec del 11.05.2021.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari rappresenta l'esigenza di poter approfondire quanto riferito dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nella propria nota trasmessa venerdì scorso.

Segue discussione.

La società dichiara di non avere intenzione di presentare ulteriori elaborati avendo già impugnato davanti al TAR il provvedimento comunale per cui tutte le determinazioni devono essere assunte sulla base del progetto approvato nella cds del 26.02.2019; ciò si precisa vale anche nei confronti del provvedimento assunto dalla sezione paesaggio e trasmesso venerdi' scorso.

Il RdP del PAUR chiede al comune di Polignano a Mare perché ha annullato il parere di compatibilità urbanistica rilasciato nella cds del 26.02.2019 e non il Titolo Unico – P.d.C./SUAP n. 2019-005/T.U. rilasciato in data 15/05/2019 ?

Il dirigente del comune di Polignano a Mare risponde ritenendo che pare essere già una anomalia che il PAUR non comprendesse il permesso di costruzione e il permesso di costruire è stato rilasciato successivamente dal Comune come conseguenza del PAUR ad oggi in corso di riesame.

Sul punto il RdP si riserva di produrre un compiuto riscontro a riguardo.

Conclusivamente, la CdS preso atto di quanto rappresentato e riportato a verbale, si aggiorna al 28.06.2021 alle ore 11:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
24.05.2021
11:36:43
UTC

ELENCO ALLEGATI

1. pec del 11.05.2021 della ditta SERIM e relativi allegati
2. nota prot. N. 4730 del 21.05.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
27.04.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIMS.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 27.04.2021 ore 11:10 si tiene la seconda seduta di Conferenza dei Servizi, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/3002 del 4.03.2021, ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
  Matteo Ricco, funzionario;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Barbara Loconsole
  Francesco Natuzzi
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Vincenzo Lasorella
  Angelica Cistulli
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente
- per la ditta SERIM S.r.l.:
  Giovanni Rubino
  Nino Sebastiano Matassa
- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro
  Vittorio Triggiani
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Azzurra Sylos Labini
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Savino Forte
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- SIAN
  Assente

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza richiamando quanto già riportato nel verbale della seduta di CdS del 1.03.2021 ed in particolare le conclusioni:

"***Conclusivamente, la CdS preso atto di quanto rappresentato e riportato a verbale, nonché della documentazione trasmessa agli atti del presente procedimento che merita ogni utile approfondimento, condivide di aggiornare i lavori al 27 aprile 2021 al fine di acquisire la posizione determinativa degli enti componenti della Conferenza di Servizi e consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al preannunciato procedimento di revoca in autotutela dell'autorizzazione di competenza.***
All'esito di dette verifiche ed eventuali nuove formulazioni, la Sezione Urbanistica si riserva di rivalutare quanto di competenza."

Interviene il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** che informa che con nota prot. N. 3824 del 26.04.2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento di annullamento dei vari atti di propria competenza rilasciati in seno al procedimento in parola.

Riferisce che la nota è predisposta considerando anche quanto *medio tempore* pervenuto agli atti ed in particolare il ricorso della ditta SERIM avverso l'atto di annullamento del Comune di Polignano a Mare, la relazione a firma del prof. Giancarlo Chiaia e il parere *pro veritate* dell'ing. Amedeo D'Onghia.

Chiede infine di conoscere le eventuali determinazioni e/o valutazioni circa la compatibilità ambientale già espressa sul progetto oggetto di PAUR.

Segue discussione.

Il **RdP** del PAUR evidenzia che il ricorso della ditta SERIM avverso l'atto di annullamento del Comune di Polignano, la relazione a firma del prof. Giancarlo Chiaia e il parere pro veritate dell'ing. Amedeo D'Onghia sono acquisiti agli atti della CdS in quanto trasmessi con pec del 29.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4599 del 29.03.2021, e saranno allegati al presente verbale.

Il **Proponente** chiede che la CdS sia rinviata a data utile ad avere determinazioni conclusive.

Il **Presidente** chiarisce che il procedimento di PAUR è stato riaperto giusta nota prot. 1440 del 2.02.2021 in quanto il Comune di Polignano a Mare aveva comunicato l'annullamento d'ufficio in autotutela del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta di cds decisoria tenutasi in data 26.02.2019. A ciò ha fatto seguito la posizione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di rivedere la propria determinazione.

Il **comune di Polignano** sottolinea di aver preso posizione in via formale sulla questione in esame e si riporta al provvedimento già adottato in via di autotutela ed alle dichiarazioni formulate in occasione della precedente riunione della conferenza di servizi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il **delegato dell'Agenzie delle Dogane e dei Monopoli** interviene dichiarando quanto segue: Le problematiche insorte tra la proponente e taluni Enti coinvolti nel procedimento in trattazione, non rilevano de facto ai fini dell'autorizzazione doganale rilasciata ai sensi dell'art.19 - D.Lgs 374/90 ivi comprese le successive modifiche da ultimo quella di maggio 2019; eventuali variazioni allo stato dei luoghi attualmente rappresentati negli elaborati grafici depositati presso l'Agenzia delle Dogane daranno luogo ad ulteriori valutazioni da Parte dell'Ufficio delle Dogane di Bari a salvaguardia dell'attività di vigilanza doganale .

La **Soprintendenza** prende atto dell'Avvio del procedimento di annullamento dell'Autorizzazione Paesaggistica n. 48 del 12/03/2019. Sulla base delle procedure che saranno definite fino alla prossima conferenza di servizi si effettueranno le proprie valutazioni di competenza.

Preso atto che i partecipanti alla presente seduta hanno espresso la necessità di avere un termine congruo di tempo per esaminare le valutazioni espresse nella nota 3824/2021, il **dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** chiede di convocare in tempi brevi la prossima seduta di CdS, dopo aver acquisito le motivate controdeduzioni da parte del proponente SERIM (che devono pervenire entro 15 giorni dalla trasmissione del succitato provvedimento).

L'avv. **Matassa** prende atto che il dirigente della Sezione Paesaggio insiste nel richiedere che le altre amministrazioni intervenute si esprimano sulla base di una mera comunicazione di avvio del procedimento e ciò palesa ancora una volta quanto dichiarato durante la discussione e cioè che la Sezione Paesaggio non trasmetterà in tempo utile prima dello svolgimento della prossima seduta di cds il proprio provvedimento definitivo e chiede pertanto che la seduta sia rinviata a data successiva a quando la Sezione Paesaggio avrà trasmesso provvedimento definitivo. Rammenta a tal proposito che la legge impone i termini precisi a pena di decadenza i poteri di autotutela che sono ampiamente decorsi; che i rilievi fatti sia dal Comune di Polignano dalla Sezione Paesaggio sono un mero pretesto per rivedere una scelta a suo tempo effettuata e che oggi si intende mettere in discussione per valutazioni esclusivamente politiche, esercitando in maniera arbitraria i poteri concessi dalla legge; e ciò è reso evidente dal fatto che tutti i rilievi sollevati non hanno alcuna interferenza con il contenuto autorizzatorio del provvedimento rilasciato con il PAUR. Sottolinea ancora una volta che rivedere le scelte effettuate all'esito di un procedimento che è durato anni di faticosa istruttoria e che è assistito da finanziamento pubblico sulla base di contestazioni di interventi agricoli fatti venti anni addietro, che si ribadisce nulla hanno a che vedere con il progetto assentito e che sono del tutto marginali, costituisce una esempio cristallino dei mali che affliggono questo paese che da decenni vede una crescita inferiore a tutti gli altri Paesi europei e dei motivi per cui gli investitori stranieri non investono nel nostro paese.

L'ing. **Loconsole** dissente da quanto dichiarato dall'avv. Matassa, rimanda a quanto riportato nella nota 3824 del 26/04/2021 e conferma che nella prossima seduta di conferenza effettuerà le proprie definitive determinazioni per quanto di competenza.

Conclusivamente, la CdS preso atto di quanto rappresentato e riportato a verbale, si aggiorna al 24 maggio 2021 ore 11:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
27.04.2021
11:32:24 UTC

ELENCO ALLEGATI

1. pec del 29.03.2021 della ditta SERIM e relativi allegati
2. nota prot. N. 3824 del 26.04.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
1.03.2021

ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: SERIMS.r.l.
Presa d'atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. 400 del 07.01.2021 e conseguente indizione, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., di conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

VERBALE

Il giorno 1.03.2021 ore 11:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/1440 del 2.02.2021, ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
  Matteo Ricco, funzionario;
- per la ditta SERIM S.r.l.:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Giovanni Rubino
Nino Sebastiano Matassa
Francesco Fuzio

- Per il Comune di Polignano a Mare
  Raffaele Vito Lassandro
- Città Metropolitana di Bari
  Assente
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  Assente
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  Maria Piccarreta
  Caterina Annese
  Azzurra Sylos Labini
- Autorità di Bacino della Puglia
  Assente
- Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
  Assente
- Capitaneria di Porto di Bari
  Assente
- ASL Bari
  Assente
- SISP
  Assente
- SPESAL
  Assente
- SIAN
  Assente
- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  Barbara Loconsole
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
  Vincenzo Lasorella
  Angelica Cistulli
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (per competenza UPA Bari)
  Assente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza richiamando quanto già riportato nella nota di convocazione della odierna seduta ed in particolare che:

1. con determina dirigenziale della "Sezione Autorizzazioni Ambientali" n. 067 del 28 marzo 2019 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i al progetto in oggetto sulla base delle risultanze della conferenza di servizi del 26.02.2019.
2. con nota prot. 400 del 7.01.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/213 del 8.01.2021, il Comune di Polignano ha trasmesso l'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019 relativa al PAUR del progetto in oggetto.

e che pertanto, in qualità di Autorità procedente del PAUR, ha convocato l'odierna seduta di CdS, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di **prendere atto dell'annullamento in autotutela operato dal Comune di Polignano a Mare** *ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019* e **riesaminare la Determinazione** assunta in tale data.

Ricostruzione analitica di cosa è intercorso:

1. con nota prot. 400 del 7.01.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/213 del 8.01.2021, il **Comune di Polignano a Mare** ha trasmesso l'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019 relativa al PAUR del progetto in oggetto.
2. Con nota prot. N. 1440 del 2.02.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato seduta di CdS per il 1.03.2021
3. Con pec del 2.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1444 del 2.02.2021, la Sezi**one Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota di convocazione all' **Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari** (UPA)
4. Con pec del 9.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1978 del 12.02.2021 lo studio legale **Associato Avv.ti Amenduni** ha trasmesso istanza per il compimento di atti di ufficio.
5. Con pec del 22.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2548 del 23.02.2021 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota prot. N. 4977 del 22.02.2021 di riscontro alla convocazione di CdS del 1.03.2021.
6. Con pec del 25.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2713 del 26.02.2021 il **Dipartimento qualità urbana, ecologia e paesaggio** ha trasmesso nota prot. N. 1574 del 25.02.2021 di riscontro alla istanza dello studio legale Associato Avv.ti Amenduni del 9.02.2021
7. Con pec del 25.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2718 del 26.02.2021 gli studi legali **Matassa-Chiaia Noya ed ass.-Avv. Giuseppe Modesti Studio Contento e associati** ha trasmesso nota del 25.02.2021 di osservazioni con allegati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

8. Con nota prot. N. 2695 del 26.02.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha riscontrato alla richiesta di partecipazione alla CdS del 1.03.2021 avanzata da Comitato per la Tutela delle Coste – Monopoli, dal Comitato per la Tutela del Territorio Area Metropolitana di Bari e da Donato Cippone
9. Con nota prot. N. 2791 del 26.02.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha riscontrato alla richiesta di partecipazione alla CdS del 1.03.2021 avanzata da Comitato i Pastori della Costa – dalla collina al mare, dal Comitato i Gabbiani del Parco di Costa Ripagnola, dal Comitato per la Tutela delle Coste – Monopoli e da Comitato per la Tutela del Territorio Area Metropolitana di Bari

Si passa alla lettura/disamina dei contributi pervenuti.

Prende la parola l'ing. **Lassandro** che richiama brevemente le conclusioni dell'atto di annullamento allegato alla nota prot. N. 400/2021 e ribadisce che l'annullamento del parere di conformità urbanistica reso nella seduta di CdS del 26.02.2019 scaturisce dalla circostanza che lo stato delle preesistenze dichiarate legittime dal proponente non risulta a seguito di supplemento istruttorio conforme a quanto presente agli atti del Comune di Polignano a Mare.

L'avv. **Matassa** rileva che l'ing. Lassandro nell'intervento appena effettuato ha precisato di non aver posto in discussione la conformità urbanistica del progetto SERIM, ma di aver solo rilevato che nell'area sussisterebbero alcuni interventi realizzati tra il 2000 ed il 2006 che non risulterebbero supportati da specifici provvedimenti autorizzatori. Pertanto l'avv. Matassa prende atto che il comune non ha disconosciuto e non intende disconoscere nemmeno oggi la conformità urbanistica assentita nella seduta di CdS del 26.02.2019. Ribadisce in proposito, come esposto nella nota trasmessa via pec il 25.02.2021 a tutte le amministrazioni ed enti convenuti nella conferenza, che la conformità urbanistica del progetto SERIM è stata specificamente attestata dal Servizio Urbanistico della Regione Puglia con nota prot. N. 8032 del 12.09.2019 a firma dell'arch. Lasorella e del geom. Moretti e anche attestata dal comune di Polignano con il parere di compatibilità urbanistica n. 10/2019 che non risulta annullato e che quindi è valido ed efficace. L'avv. Matassa chiede pertanto che questi due pareri di compatibilità urbanistica siano acquisiti agli atti della presente conferenza di servizi; con la conseguenza che, considerato che nella odierna seduta di CdS il Comune di Polignano non ha dichiarato che il progetto è difforme dal Piano, la conformità urbanistica può dirsi confermata ed acclarata. Ad avviso della SERIM, pertanto, l'odierna CdS dovrebbe prendere atto di tali circostanze e deliberare di non avere nulla da provvedere rispetto alle determinazioni assunte il 26.02.2019. Per inciso l'avv. Matassa evidenzia che non vi è una specifica urgenza di provvedere considerato da un lato che sull'area grava un sequestro istruttorio che pur non essendo stata ancora rappresentata nessuna ipotesi di illegittimità ciononostante non consente di effettuare i lavori; e in secondo luogo che la SERIM sta per notificare il ricorso al TAR avverso il provvedimento di annullamento e che quindi anche per tale ragione risulterebbe prudente, non essendovi situazioni di urgenza, attendere il responso del TAR prima di procedere ad adottare eventuali ulteriori provvedimenti. Occorre di fatti rammentare che il progetto SERIM è stato ammesso ad una finanziamento PIA di circa 2,5 Meuro su un investimento complessivo di circa 5 Meuro e che pertanto ovemai venissero adottati provvedimenti illegittimi potrebbe configurarsi una responsabilità risarcitoria per somme molto importanti a carico delle amministrazioni che abbiano causato il danno. Per tali ragioni, anche a tutela dell'interesse pubblico, l'avv. Matassa rappresenta l'opportunità che i provvedimenti adottati risultino

ben ponderati e comunque pienamente aderenti alla normativa in vigore. Ribadisce a tal riguardo che il parere di conformità urbanistica attiene esclusivamente alla conformità del progetto con le norme di Piano e non ha nulla a che vedere con la presenza di eventuali risalenti e modestissime opere in sito che potrebbero essere sanzionate eventualmente, ma che non attengono alla conformità urbanistica di quanto assentito nella CdS del 26.02.2019. In proposito con specifico riferimento alle osservazioni fatte dall'ing. Lassandro sulla viabilità esistente in loco l'avv. Matassa ribadisce che si tratta di strade agricole in ghiaia e terra che non sono necessarie per l'approvazione del progetto. Progetto che ha come esclusivo campo di intervento il restauro dei trulli e la rinaturalizzazione dell'area di intervento e che pertanto non postula né presuppone il mantenimento dei percorsi stradali come esistenti e come contestati dal comune. Il che conferma che l'esistenza di tali modeste asserite difformità non ha nulla a che vedere con la conformità urbanistica del progetto assentito nella CdS del 26.02.2019.

Interviene l'ing. **Lassandro** per precisare, con riguardo alla conformità urbanistica dell'intervento come risulta agli atti dell'Ente, la necessità di una nuova valutazione urbanistica, e che l'eventuale nuova valutazione di conformità dell'intervento alle N.T.A. del vigente PRG vada subordinata alla trasmissione degli elaborati di progetto riportanti la reale situazione dello stato dei luoghi. Si ritiene, inoltre, indispensabile verificare la compatibilità degli interventi abusivi, ai fini della loro possibile sanabilità, anche dal punto di vista paesaggistico, al fine di poter esprimere un nuovo parere. I nuovi elaborati di progetto dovrebbero tener conto della situazione dei luoghi riveniente dalla rimozione degli interventi non assistiti da titolo valido e/o alla contestuale richiesta di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del DPR n. 380/2001 e s.m.i. relativamente agli interventi che si intendono non rimuovere.

L'avv. **Matassa** chiede se sono stati emessi provvedimenti sanzionatori con riferimento alle opere asserite come abusive. Difatti posto che il comune allo stato attuale non ha adottato alcun provvedimento sanzionatorio appare quanto meno contradditorio che determinate opere vengono qualificate come a abusive, in assenza di alcuna contestazione formale così come è fortemente contraddittorio che il comune si sia affrettato ad annullare un parere di conformità urbanistica senza prima adottare alcun provvedimento sanzionatorio. Va poi sottolineato che l'annullamento da parte del comune è illegittimo oltre i 18 mesi previsti per legge entro cui può essere esercitato l'annullamento di ufficio. Inoltre sottolinea che la situazione di fatto che il comune assume essere non supportata da titoli è esattamente quella che viene riportata nel PPTR e che altresì riportata nelle DIA trasmesse al Comune nel lontano 2005. È quindi paradossale che il comune dopo 15 anni pretenda di poter affermare che questa situazione di fatto sarebbe priva di legittimazione.

Interviene l'arch. **Lasorella** ribadendo che vi è conformità urbanistica ed edilizia del progetto alle norme vigenti nel comune di Polignano a Mare.
Le motivazione della revoca come riportate nell'atto comunale attengono alla non conformità dello stato dei luoghi dichiarato in progetto rispetto allo stato precedente come evidenziato dalle cartografie dell'ortofoto nulla è stato riferito circa la rispondenza del progetto alle NTA del PRG del comune.
Per quanto di nostra competenza si conferma il parere già espresso con nota prot. 8032 del 12.09.2019, al netto di ulteriori valutazioni che il comune di Polignano è chiamato ad esprimere ai fini della chiusura dei lavori della presente CdS.

Interviene l'ing. **Loconsole**. Posto che sia il Comune sia il proponente hanno confermato la presenza sull'area oggetto di intervento di opere non legittime, realizzate tra il 2000 ed il 2006, è necessario comprendere quale procedimento si intenda avviare, se il mero ripristino dello stato dei luoghi (che comunque sarebbe sottoposto a nuova autorizzazione paesaggistica) o l'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 167 e 181 del D.Lgs 42/2004. In qualsiasi caso, sulla base delle risultanze di uno dei due procedimenti sopra indicati, sarà possibile effettuare una nuova valutazione paesaggistica, così come ad esito dell'eventuale ripristino dello stato dei luoghi (ad es. ripristino delle aree con vegetazione naturale) potrebbe derivarne una rettifica del PPTR, quale ad es. l'individuazione di UCP "Rete ecologica regionale" e/o Lame e gravine".
Si rappresenta infine che il comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 recita: "Fuori dai casi di cui all'art. 167, commi 4 e 5, l'autorizzazione non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi".

Interviene avv. **Matassa** il quale si rammarica della dichiarazione resa dall'ing. Loconsole che ha travisato quanto sin qui dichiarato dalla SERIM la quale non ha mai detto che sull'area vi siano opere non legittime: al contrario la SERIM continua a ribadire che lo stato di fatto esistente e si ribadisce rappresentato in tutti gli atti presentati al comune ed alla soprintendenza e alla regione è perfettamente legittimo. In ogni caso la SERIM sostiene che anche ovemai, ma lo si contesta, vi fossero sull'area gli interventi indicati dal comune e che questi interventi fossero privi di titolo, ciò non avrebbe nulla a che fare con la legittimità urbanistica del progetto unico argomento di cui si dovrebbe discutere oggi per le ragioni diffusamente evidenziate e cioè in particolare che il progetto che consiste nel restauro dei trulli, nei percorsi archeologici e nelle altre attività indicate è del tutto conforme al Piano ed alle norme urbanistiche. Inoltre si ribadisce di non chiedere alcuna sanatoria ovemai il comune dovesse adottare provvedimenti sanzionatori di ripristino della condizione esistente prima del 2000 ciò sarà valutato a suo tempo debito e in ogni caso senza alcuna interferenza con quanto già approvato.

Interviene l'arch. **Piccarreta** dichiarando di prendere atto della nota del comune di Polignano a Mare recante l'annullamento e richiamando i pareri resi nel corso del procedimento. Per quanto in atti non ci sono elementi per ritenere nulli gli atti *illo tempore* rilasciati.
Qualora si dovessero riavviare nuovi procedimenti si effettueranno le valutazioni di competenza nell'ambito di tali nuovi procedimenti.

Interviene il **Presidente** interviene riprendendo in sintesi quanto comunicato dal Comune di Polignano a Mare e quanto sostenuto dal proponente chiedendo che ciascuno renda la posizione dell'ente rappresentato alla odierna seduta di CdS.

Il **Presidente** chiede alla dott.ssa Loconsole se oggi allo stato di quanto in atti ha già gli elementi per rivedere le proprie determinazioni e per le proprie competenze già ora è nelle condizioni di rappresentare una nuova posizione all'odierna seduta di CdS oppure tale rideterminazione è subordinata ed a cosa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L'ing. **Loconsole** ribadisce quanto innanzi dichiarato sottolineando che in base a quanto confermato dal Comune risulta certamente necessario avviare uno dei due procedimenti sopra riportati. Ciò richiede pertanto nuove valutazioni paesaggistiche e, pertanto, decadono le valutazioni paesaggistiche effettuate nel corso della Conferenza dei servizi del 26.02.2019. Ciò in quanto si ritiene improcedibile il rilascio della autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 in presenza di opere realizzate in difformità.
Si riserva di emanare il provvedimento di propria competenza per l'avvio del procedimento di autotutela.

L'ing. **Lassandro** evidenzia che la contestazione degli interventi abusivi è stata comunica con la notifica di cui alla nota n. 400 del 07.01.2020, inoltre si precisa che sono in corso di redazione i provvedimenti sanzionatori definitivi di cui al DPR n. 380/2001, non essendo gli stessi soggetti a decadenza o prescrizioni.

Il RdP da lettura dei seguenti contributi/osservazioni pervenute in atti:

1. istanza per il compimento di atti di ufficio dello studio legale **Associato Avv.ti Amenduni** acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1978 del 12.02.2021
2. nota prot. N. 4977 del 22.02.2021 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
3. nota prot. N. 1574 del 25.02.2021 del **Dipartimento qualità urbana, ecologia e paesaggio** della Regione Puglia
4. nota del 25.02.2021 di osservazioni con allegati trasmessa dagli studi legali **Matassa-Chiaia Noya ed ass.-Avv. Giuseppe Modesti Studio Contento e associati** ha trasmesso nota del 25.02.2021 di osservazioni con allegati.

Conclusivamente, la CdS preso atto di quanto rappresentato e riportato a verbale, nonché della documentazione trasmessa agli atti del presente procedimento che merita ogni utile approfondimento, condivide di aggiornare i lavori al 27 aprile 2021 al fine di acquisire la posizione determinativa degli enti componenti della Conferenza di Servizi e consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al preannunciato procedimento di revoca in autotutela dell'autorizzazione di competenza.
All'esito di dette verifiche ed eventuali nuove formulazioni, la Sezione Urbanistica si riserva di rivalutare quanto di competenza.

In proposito la SERIM fa rilevare che a suo avviso dai contributi trasmessi alla conferenza e da quanto emerso nella discussione emerge che non risulti attestato la difformità urbanistica del progetto e pertanto la CdS andrebbe conclusa oggi stesso dando atto che non vi sono provvedimenti da assumere.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
01.03.2021
14:33:11 UTC

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. 400 del 7.01.2021, del **Comune di Polignano a Mare**
2. nota prot. N. 1440 del 2.02.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**
3. pec del 9.02.2021, dello studio legale **Associato Avv.ti Amenduni**
4. nota prot. N. 4977 del 22.02.2021 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
5. nota prot. N. 1574 del 25.02.2021 del **Dipartimento qualità urbana, ecologia e paesaggio della Regione Puglia**
6. nota del 25.02.2021 di osservazioni con allegati degli studi legali **Matassa-Chiaia Noya ed ass.-Avv. Giuseppe Modesti Studio Contento e associati**

PERVENUTO/DEPOSITATO
IN DATA 14/1/2022

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BARI
PER COPIA CONFORME
Bari, li 14/1/22
IL CANCELLIERE

Procura della Repubblica di Bari

Decreto di restituzione
art. 263 e ss c.p.p.
RGNR 5496/20

I PP MM

Rilevato che è stata inoltrata richiesta di revoca del provvedimento di sequestro probatorio e successiva integrazione adottato nell'ambito del presente procedimento e riguardante "i manufatti (trulli) ed eventuali altre strutture e la relativa area di sedime insistente alle particelle 514, 515, 516 del Comune di Polignano al Mare **località Costa Ripagnola** ed altresì al foglio 1 pte 510-512-513-514-515-516-517-521-522 ;al foglio 2 pte 190-192; al foglio 1 pte 33-424-430-442-443-444-445-447-509-511-519-520 al foglio 2pte 2-189-191"

Rilevato che le finalità probatorie inerenti lo svolgimento delle consulenze tecniche sono state soddisfatte e che non ricorrono allo stato i presupposti per inoltrare richiesta di sequestro preventivo;

OSSERVANO

In data 17/12/2021, e dunque pochi giorni prima del deposito della sentenza della Corte Costituzionale n.ro 251/2021, la Conferenza di Servizi della Regione Puglia ha deciso che "*resta valido ed efficace il PAUR già rilasciato con l'esclusione delle opere stralciate a seguito dell'ordinanza di ripristino del Comune di Polignano a Mare come indicate nelle tavole trasmesse dalla SERIM il 29/10/2021 con le precisazioni fornite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*".

Successivamente all'approvazione del PAUR del 28/3/2019 il procedimento amministrativo non si era affatto concluso, tenuto conto che vi sono state diverse istruttorie integrative ed anche interventi in autotutela della stessa Regione e del Comune di Polignano al Mare.

La stessa necessità di confermare il PAUR in sede di conferenza dei servizi, evidenzia come a seguito delle problematiche insorte, la PA abbia ritenuto necessario corroborare l'istruttoria eseguita.

Ne consegue che si applica la Legge Regionale 30/2020 contrariamente a quanto evidenziato da parte istante.

Tanto premesso, tuttavia, deve considerarsi come non può in alcun modo essere pretermessa l'applicazione dei principi immediatamente precettivi contenuti nella sentenza della Corte Costituzionale, le cui motivazioni la Conferenza dei servizi non ha in alcun modo valutato.

Orbene, parte istante riduce la questione ad un problema di diritto intertemporale: la sentenza della Corte Costituzionale detta principi di tutela che non possono essere in alcun modo negletti: "*al legislatore regionale è impedito adottare normative che deroghino o contrastino specificamente con norme di tutela paesaggistica che pongano obblighi o divieti, ossia con previsioni di tutela in senso stretto.*"

Sostanzialmente è stato introdotto un "*regime peggiorativo del bene paesaggistico*".

La Corte Costituzionale è stata chiara nel ritenere non legittima la previsione della legge regionale ove "*consente in zona 3 la realizzazione di interventi di nuova costruzione e, nell'intero territorio del parco (zone 1, 2 e 3) interventi di ristrutturazione di fabbricati esistenti e legittimi, privi di valore storico – documentale, senza alcun vincolo di volumetria e senza il rispetto delle ulteriori condizioni elencate nella scheda PAE 008*"

Non è dunque possibile pretermettere i principi sempre applicabili di orientamento costituzionale in un procedimento tutt'altro che concluso in relazione al giudizio di costituzionalità che era pendente

PTM

dispongono la restituzione di quanto in sequestro alla SERIM in quanto sono cessate le finalità probatorie.

Dispongono la notifica del presente provvedimento a tutte le autorità partecipanti alla Conferenza dei servizi per le valutazioni di competenza direttamente derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale immediatamente precettiva.

Si notifichi altresì all'avvocato Ascanio Amenduni patrocinante i Comitati esponenti.

Si trasmetta in copia altresì al GIP in sede

Bari, 15/1/22

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dott. Alessio Cecinati Aggiunto

Visto

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Roberto Rossi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

SERIM SRL
serimpolignano@pec.it

Comune di Polignano a Mare
comune.polignano@anutel.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, bella arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi
competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Città metropolitana di Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Assessore all'Ambiente e Territorio
assessore.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Avvocatura Regionale
avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari
tba36730@pec.carabinieri.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Oggetto **Progetto di riqualificazione e valorizzazione area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico – alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione. Conferenza di servizi ai fini del riesame del PAUR.**
Trasmissione decreto dissequestro e restituzione delle aree del 14.01.2022

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_1687 del 11.02.2021, con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali "*chiede a ciascuna delle autorità competenti in indirizzo, in quanto componenti della Conferenza di Servizi, se le osservazioni indicate nel decreto di sequestro recano elementi che possano condurle ad una rivalutazione della posizione espressa nel procedimento di riesame per i profili di specifica competenza e conclusivamente confluita nella decisione assunta dalla Conferenza il 17.12.2021",* si rappresenta quanto segue.

1.
Con riferimento alla prima questione, ossia che *"si applica la Legge Regionale 30/2020 contrariamente a quanto evidenziato da parte istante",* si evidenzia che con Atto Dirigenziale n. 48 del 12.03.2019 questa Sezione ha rilasciato alla ditta SERIM s.r.l. l'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR per il progetto di *"Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione"* nel comune di Polignano a Mare (BA).
La L.R. n. 30 del 21.09.2020 *"Istituzione dei parchi naturali regionali "Costa Ripagnola" e "Mar Piccolo"",* istitutiva del Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola, in cui ricadono le aree oggetto di intervento, si applica in tutti i suoi articoli e, pertanto, si applica anche nell'art. 14 - Norma transitoria, comma 3, il quale recita:

> *"Non soggiacciono alle disposizioni della presente legge gli interventi e le opere edilizie che, alla data di pubblicazione del disegno di legge 25 febbraio 2020, n. 13 sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) 3 marzo 2020, supplemento n. 27, hanno già conseguito tutti i titoli autorizzativi comunque denominati previsti dalla normativa vigente e applicabili alla fattispecie."*

In ambito paesaggistico il titolo autorizzativo previsto per l'intervento, Autorizzazione Paesaggistica, è stato conseguito con il suddetto Atto Dirigenziale n. 48 del 12.03.2019.

Successivamente, con nota prot. n. 17671 del 25.06.2020, il Comune di Polignano a Mare ha avviato il procedimento di annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-nonies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019. Con nota prot. n. 400 del 07.01.2021 il Comune di Polignano a Mare ha trasmesso il provvedimento di Annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/90 del parere di compatibilità urbanistica espresso durante l'ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26.02.2019.

Con nota prot. n. AOO_089_1440 del 02.02.2021 la Sezione autorizzazioni ambientali ha indetto, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., una Conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in data 26.02.2019.
Nell'ambito di tale Conferenza, con nota prot. n. AOO_145_3824 del 26.04.2021, questa Sezione ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-nonies della L. n. 241/90 dei seguenti atti:

- nota prot. n. AOO_145_8678 del 09.11.2018 con cui è stato espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni;
- nota prot. n. AOO_145_598 del 28.01.2019 di risposta alle osservazioni e conferma del parere favorevole con prescrizioni;
- dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 26.02.2019, di conferma di quanto espresso nei precedenti contributi;
- A.D. n. 48 del 12.03.2019 – Autorizzazione Paesaggistica ordinaria – *ID VIA 359 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).*

comunicando, inoltre, al proponente la facoltà di controdedurre entro il termine di 15 giorni dalla notificazione di tale atto.

All'esito del procedimento di annullamento avviato con nota prot. n. AOO_145_3824 del 26.04.2021, questa Sezione, con nota prot. n. AOO_145_4730 del 21.05.2021, ha comunicato di annullare, **limitatamente alle lavorazioni correlate alle difformità dello stato dei luoghi esistente rispetto ai precedenti provvedimenti/titoli abilitativi adottati dal Comune di Polignano a Mare, come definitivamente acclarato con nota prot. n. 400 del 07.01.2021**, i seguenti atti:

- nota prot. n. AOO_145_8678 del 09.11.2018 con cui è stato espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni;
- nota prot. n. AOO_145_598 del 28.01.2019 di risposta alle osservazioni e conferma del parere favorevole con prescrizioni;
- dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 26.02.2019, di conferma di quanto espresso nei precedenti contributi;
- A.D. n. 48 del 12.03.2019 – Autorizzazione Paesaggistica ordinaria – ID VIA 359 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).

Infine, dopo che con pec del 29.10.2021, la ditta Serim S.r.l. ha trasmesso *"gli elaborati del progetto a suo tempo approvato dal PAUR nel quale sono evidenziati mediante segno grafico gli interventi non più attuabili per effetto della intervenuta emanazione della ordinanza del Comune di Polignano a Mare – Area IV – Tecnica n.10/U.T. – 261/RG, prot. n. 31076 in data 28.09.2021 recante ordine di ripristino dello stato dei luoghi",* questa Sezione, con nota prot. n. AOO_145_11282 del 25.11.2021, ha stabilito:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

"Pertanto, richiamate le precedenti note in premessa, verificati gli elaborati presentati con pec del 29.10.2021, si ritiene di poter confermare, all'interno del presente procedimento, la validità dei seguenti atti:

- *nota prot. n. AOO_145_8678 del 09.11.2018 con cui è stato espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni;*
- *nota prot. n. AOO_145_598 del 28.01.2019 di risposta alle osservazioni e conferma del parere favorevole con prescrizioni;*
- *dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 26.02.2019, di conferma di quanto espresso nei precedenti contributi;*
- *A.D. n. 48 del 12.03.2019 – Autorizzazione Paesaggistica ordinaria – ID VIA 359 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare (BA).*

limitatamente alle lavorazioni non correlate alle difformità dello stato dei luoghi esistente rispetto ai precedenti provvedimenti/titoli abilitativi adottati dal Comune di Polignano a Mare, così come rappresentate negli elaborati trasmessi con pec del 29.10.2021, fermo restando quanto trasmesso dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. n. 31177 del 28.09.2021 (Ordinanza n. 10/U.T. – 261/RG di ripristino dello stato dei luoghi).

Con riferimento all'elaborato T11 – Impiantistica generale, si precisa che dette opere impiantistiche sono stralciate insieme alla relativa viabilità interpoderale come stralciata dal proponente."

In definitiva, **non è stata rilasciata una nuova Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento**, ma è stato annullato l'A.D. n. 48 del 12.03.2019 con riferimento alle lavorazioni correlate alle difformità dello stato dei luoghi esistente rispetto ai precedenti provvedimenti/titoli abilitativi adottati dal Comune di Polignano a Mare, e, una volta acquisiti gli elaborati da parte del proponente, verificato che non è prevista alcuna modifica e/o nuova opera rispetto a quanto autorizzato con A.D. n. 48 del 12.03.2019, si è confermato l'atto A.D. n. 48 del 12.03.2019 limitatamente alle altre lavorazioni, ossia quelle non correlate alle difformità dello stato dei luoghi esistente.

Nel caso di specie il riesame ha generato:

- da un lato un provvedimento di secondo grado conservativo, ossia la conferma dell'atto amministrativo originario nella parte in cui l'intervento risulta pienamente legittimo nei presupposti e nelle valutazioni di merito;
- dall'altro un provvedimento di secondo grado, che incide sull'atto amministrativo originario annullandolo nella parte in cui l'intervento risulta carente nei presupposti di legittimità.

Questa Sezione, con nota prot. n. AOO_145_11282 del 25.11.2021, confermando in parte l'A.D. n. 48 del 12.03.2019, ha anche fatto riferimento alla L.R. n. 30 del 21.09.2020 *"Istituzione dei parchi naturali regionali "Costa Ripagnola" e "Mar Piccolo"",* e ha valutato l'applicabilità della stessa all'Autorizzazione Paesaggistica a suo tempo rilasciata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La conferma, per la parte ritenuta legittima, determina il perdurare dell'efficacia del provvedimento principale, adottato con A.D. n. 48 del 12.03.2019 prima della pubblicazione sul BURP del disegno di Legge del Parco.
L'annullamento, per la parte ritenuta illegittima, determina che, fermo restando quanto trasmesso dal Comune di Polignano a Mare con nota prot. n. 31177 del 28.09.2021 (Ordinanza n. 10/U.T. – 261/RG di ripristino dello stato dei luoghi), le eventuali ulteriori lavorazioni non ricomprese nella parte oggetto di conferma, soggiacciono alla L.R. n. 30 del 21.09.2020.

2.
Pur tuttavia, anche analizzando le ulteriori osservazioni poste all'attenzione degli Enti competenti con il Decreto di dissequestro, con riferimento alla richiamata questione secondo cui *"al legislatore regionale è impedito adottare normative che deroghino o contrastino specificatamente con norme di tutela paesaggistica che pongano obblighi o divieti, ossia con previsioni di tutela in senso stretto",* si rappresenta che l'atto A.D. n. 48 del 12.03.2019 è stato rilasciato perché, con il rispetto di tutte le prescrizioni ivi previste, le lavorazioni progettate sono state ritenute conformi al PPTR ed alla pianificazione paesaggistica.
Con riferimento alla questione secondo la quale *"la Corte Costituzionale è stata chiara nel ritenere non legittima la previsione della legge regionale ove "consente in zona 3 la realizzazione di interventi di nuova costruzione e, nell'intero territorio del parco (zone 1, 2 e 3) interventi di ristrutturazione di fabbricati esistenti e legittimi, privi di valore storico – documentale, senza alcun vincolo di volumetria e senza il rispetto delle ulteriori condizioni elencate nella scheda PAE 008"",* si rappresenta che questa fattispecie non si riferisce al progetto in oggetto, in quanto i trulli esistenti possiedono sicuramente un valore storico – documentale.

3.
Quanto alla questione più generale che *"non è possibile pretermettere i principi sempre applicabili di orientamento costituzionale in un procedimento tutt'altro che concluso in relazione al giudizio di costituzionalità che era pendente"*, fermo restando quanto valutato da questa Sezione ai precedenti punti 1. e 2. per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rimanda alle eventuali valutazioni degli altri Enti competenti per l'intervento in oggetto, in merito all'efficacia dei propri atti e provvedimenti amministrativi ed alla verifica che l'intervento abbia conseguito i *"titoli autorizzativi comunque denominati previsti dalla normativa vigente e applicabili alla fattispecie."*

Tanto si ritiene in relazione a quanto osservato dalla Procura.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
22.02.2022
09:30:30
GMT+00:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella
22.02.2022 13:28:42
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
70044 CITTA' METROPOLITANA DI BARI
AREA IV - AREA TECNICA
Viale delle Rimembranze n° 21 – 70044 Polignano a Mare (BA) - tel. 080/4252342
PEC: comune.polignano@anutel.it Sito: www.comune.polignanoamare.ba.it

Prot. n. 9154/2022 Polignano a Mare, 25/02/2022

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Studio Legale Associato Avv.ti Amenduni
studioamenduni@pec.giuffre.it

e p.c.

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Bari
tba36730@pec.carabinieri.it

Città Metropolitana di Bari
segretariogenerale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

MBAC Direzione regionale per i Beni culturali
e paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distr. Appenn. Meridionale - Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Agenzie delle Dogane e dei Monopoli
dogane.bari@pce.agenziadogane.it

Capitaneria di Porto di Bari
dm.bari@pec.mit.gov.it

ASL Bari
SISP

SPESAL
SIAN
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
sispsud.aslbari@pec.rupar.puglia.it
siansud.aslbari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Soc. SERIM Srl
Amministratore Unico Sig. Giovanni RUBINO
Via Don Biagio Carone n. 8
70044 – Polignano a Mare (BA)
serimpolignano@pec.it

OGGETTO: ID VIA 359 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di *"Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione"* nel Comune di Polignano a Mare (BA) – **Proponente:** ditta SERIM S.r.l.
Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali Prot. r_puglia/AOO_089-11/02/2022/1687.
Riscontro nota Studio Legale Associato Avvocati Amenduni, note del 17.01.202 e 16.02.2022.

In relazione all'oggetto e alle competenze specifiche di questo Ente, attinenti nell'ambito del procedimento PAUR esclusivamente alla conformità urbanistica-edilizia dell'intervento di che trattasi, non si rinvengono dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2021 elementi tali da modificare quanto già espresso in sede di conferenza di Servizi del 17.12.2021. Tanto perché la norma transitoria di cui all'art. 14, comma 3, della L.R. Puglia n. 30/2020, non è stata oggetto di osservazione da aperte della stessa Corte Costituzionale.

Al riguardo si ritiene di evidenziare che il procedimento amministrativo, di primo grado, relativo al rilascio del PAUR relativo all'intervento della SERIM s.r.l. in oggetto, si è concluso con l'adozione della determina n. 67 del 28.03.2019 adottata dall'ente procedente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, a seguito della Conferenza decisoria tenutasi nella seduta del 26/2/2019.

Ad ulteriore conferma di quanto affermato, si evidenzia, inoltre, che la Conferenza dei Servizi di cui si discute è stata indetta ai sensi dell'art. 14-quarter, comma 2, della Legge n. 241/90 e s.m.i., ovvero attiene ad un procedimento di secondo grado, che poteva essere attivato solo ad avvenuta conclusione di quello che ha determinato il provvedimento conclusivo prima citato.

Procedimento di secondo grado che allo stato attuale, è fermo al verbale di conclusione della Conferenza dei Servizi del 17.12.2021, con il quale si decideva <<***che resta valido ed efficace il PAUR già rilasciato con l'esclusione delle opere stralciate a seguito dell'ordinanza di ripristino del Comune di Polignano a Mare come indicate nelle tavole trasmesse dalla SERIM il 29.10.2021 con le precisazioni fornite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a verbale della odierna seduta***>>.

Pertanto, a conclusione di quanto sopra evidenziato, ai fini procedimentali questo Ente successivamente all'adozione dell'atto conclusivo di competenza dell'ente procedente, ad oggi non ancora adottato, provvederà a conformare ad esso il PdC rilasciato, in quanto lo stesso, come più volte ribadito, costituisce atto conseguenziale.

IL DIRIGENTE AREA IV – AREA TECNICA
Ing. Raffaele Vito LASSANDRO

MIC|MIC_SABAP-BA|07/03/2022|0002580-P

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E/pc.
Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Polignano a Mare (BA)
comune.polignano@anutel.it

Risp.al foglio del 11/02/2022 prot. n. 1687

Rif. Proc. 297

Oggetto: ID VIA 359-Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. -Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione"nel Comune di Polignano a Mare (BA) – Proponente: ditta SERIMS.r.l.
Autorità procedente: Regione Puglia - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali.
Trasmissione decreto dissequestro e restituzione delle aree del 14.01.2022.

In riferimento a quanto in oggetto e alla nota riportata a margine, con la quale codesta Regione in merito a quanto indicato nel decreto di restituzione della Procura della Repubblica di Bari del 14/01/22 invita ad evidenziare eventuali elementi di rivalutazione rispetto a quanto reso nella decisione della Conferenza di servizi del 17 dicembre u.s., si fa presente quanto segue.

Considerato che questa Soprintendenza in data 20/07/2017, prima dell'avvio del procedimento di PAUR in oggetto, aveva espresso con nota di prot. n. 7311, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 42/04, Autorizzazione favorevole all'intervento in questione con prescrizioni;

Considerato che, nell'ambito del procedimento di PAUR in oggetto, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso con atto del 09.11.2018 prot. n. AOO_145_8678 la propria Relazione Tecnica Illustrativa redatta ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs 42/04, nell'ambito della quale ricogniva il quadro vincolistico dell'area in esame come individuato dal PPTR e dal Sistema delle tutele delle Schede PAE 0008 e PAE 0117, ritenendo gli interventi proposti parzialmente compatibili con puntuali prescrizioni, considerata l'assenza di pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e il non contrasto con le norme di tutela del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 tutt'ora vigente;

Considerato che, nell'ambito del procedimento sopra citato, questa Soprintendenza ha espresso il proprio parere consultivo vincolante con nota del 08.01.2019 prot. n. 159 confermando quanto già espresso con le proprie precedenti note: n. 7311 del 20.07.2017, n. 9871 dell'11.10.2017, n. 11785 del 22.11.2017, n. 9826 del 05.09.2018, n. 10046 del 11.09.2018 e n. 12423 del 06.11.2018. Si precisa che con la citata nota dell' 08.01.2019 prot. n. 159 la scrivente si è espressa, per quanto di competenza, ai sensi della Parte Terza del

D.L.vo 42/2004 nell'ambito del procedimento istruito dalla Regione Puglia richiamando le note suddette e le prescrizioni ivi espresse in merito alla conformità dei contenuti delle Schede PAE 0008 e PAE 0117 del PPTR;

Considerato che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con Atto Dirigenziale n. 48 del 12.03.2019 ha rilasciato alla ditta SERIM s.r.l. l'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004, nell'ambito della quale sono richiamate le prescrizioni contenute nei pareri di questo Ufficio di cui al punto precedente;

Considerato che con nota prot. n. AOO_089_1440 del 02.02.2021 la Sezione autorizzazioni ambientali della Regione Puglia ha indetto, ai sensi dell'art. 14-quater comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., una Conferenza di servizi ai fini del riesame della Determinazione assunta in sede di PAUR di cui all'oggetto;

Considerato che nell'ambito della suddetta conferenza di riesame questa Soprintendenza ha espresso le proprie considerazioni riportate nei verbali delle sedute di Conferenza di servizi e nei pareri resi di seguito riportati (28/06/2021 prot. n. 6152, 24/09/2021 prot. n. 8868, 12/10/2021 prot. n. 5981, 17/12/2021 prot. n. 12205);

Considerato che, a seguito di approfondimenti istruttori, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con atto del 21/05/2021 prot. n. 4730 ha annullato in autotutela ai sensi dell'art 21-nonies della L. 241/90 il proprio Atto Dirigenziale n. 48 del 12.03.2019 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004, limitatamente alle lavorazioni correlate alle difformità dello stato dei luoghi esistente rispetto ai precedenti provvedimenti/titoli abilitativi adottati dal Comune di Polignano a Mare. In merito, la scrivente si è espressa con nota del 28/06/2021 prot. n. 6152, comunicando che "*sulla scorta della revoca del provvedimento finale di cui alla nota del 21/05/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, se richiesto dalla suddetta Sezione, questo Ufficio provvederà a riemettere il proprio parere*";

Considerato che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con Atto Dirigenziale n. 48 del 12.03.2019 nell'ambito del PAUR, si è basata sulla valutazione di conformità al PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e tutt'ora vigente;

Considerato che la Sentenza della Corte Costituzionale richiamata nel provvedimento di dissequestro del 14.01.2022 citato, nulla dispone in ordine al PPTR sulla base del quale era stata espressa la suddetta Autorizzazione Paesaggistica.

Tutto quanto sopra considerato, questo Ufficio evidenzia che, alla luce dell'istruttoria effettuata negli anni 2017, 2018 e 2019 finalizzata al rilascio del parere consultivo nell'ambito del procedimento di Autorizzazione paesaggistica avviato dalla Regione Puglia, non sono emersi motivi di conflitto con il PPTR e le schede PAE ad oggi ancora vigenti.

Qualora l'Autorità procedente dovesse addivenire a ritenere non conclusa la Conferenza di Servizi, alla luce di quanto osservato dalla Procura nel Decreto di Restituzione citato, questo Ufficio, resta in attesa di conoscere le determinazioni in tal senso al fine di adottare eventuali provvedimenti conseguenziali.

Il Soprintendente

arch. Giovanna Cacudi*

Firmato digitalmente da
GIOVANNA CACUDI
CN = CACUDI GIOVANNA
O = Ministero della cultura
e-mail = giovanna.cacudi@beniculturali.it
C = IT

Responsabile del procedimento
arch. Azzurra Sylos Labini

Responsabile della tutela archeologica
dott.ssa Caterina Annese

Responsabile dell'ufficio contenzioso
dott.ssa Annalisa Verroca

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 luglio 2022, n. 164

Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del D.M. 527 del 30 gennaio 2017 e del D.M. 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Rilascio autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - campagna vitivinicola 2021/2022.

Il Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72;

VISTO in particolare, il Capo III, Sezione I, del citato Regolamento (UE) n. 1308/2013 che, nel definire le regole per la gestione del sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, attribuisce agli Stati membri la potestà di individuare norme specifiche per il rilascio delle autorizzazioni, per l'applicazione di criteri di ammissibilità e di priorità, per il reimpianto anticipato e per la disciplina del regime transitorio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

VISTO il Decreto Ministeriale 19 febbraio 2015 n. 1213, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 14 maggio 2015 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.

1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli";

VISTO il Decreto Ministeriale 15 dicembre 2015 n. 12272, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 33 del 10 febbraio 2016, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 527 del 30 gennaio 2017 riguardante "Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 935 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto "Modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

VISTO il Decreto Direttoriale MiPAAF – PIUE 7 prot. n. 321 del 03 gennaio 2022 "Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli – Annualità 2022. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento (CE) n. 1308/2013 ai fini del rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli, per l'annualità 2022, è disponibile una superficie di 6.964 ettari, pari all'1% della superficie vitata nazionale riferita alla data del 31 luglio 2015, integrata dalle superfici corrispondenti ai diritti di impianto, di reimpianto e da riserva che potevano essere convertiti in autorizzazioni al 1 gennaio 2016 nonché delle superfici autorizzate di nuovi impianti oggetto di rinuncia nella annualità 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale MiPAAF – PIUE 7 prot. n. 194265 del 02 maggio 2022 la Rettifica del Decreto Direttoriale n. 321 del 03 gennaio 2022 "Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli – Annualità 2022;

VISTA: la Circolare AGEA. 9066.2021 del 10 febbraio 2021 avente ad oggetto - "VITIVINICOLO" - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015, DM 527 del 30 gennaio 2017 e del DM 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio";

VISTA la DGR n.1859 del 30/11/2016, pubblicata nel BURP n.147 suppl. del 22/12/2016, avente ad oggetto: "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 202 del 15/12/2016, pubblicata nel BURP n.149 del 29/12/2016, di approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

VISTA la DGR n.198 del 20/02/2018 avente ad oggetto: "DGR n.1189 del 18/07/2017 "Integrazione e modifica alla DGR n.1859 del 30/11/2016 - Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida. - Disciplina di attuazione del comma 3, art. 66 del medesimo regolamento". Revoca parziale ex art. 21 quinquies L.241/90.;

VISTA la DGR n. 431 del 20/03/2018 avente ad oggetto: "DGR n. 198 del 20/02/2018. Rettifica per mero errore materiale."

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1 comma 2 e comma 4 del D.M. 935, la Regione Puglia ha applicato ai fini del rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti annualità 2022 il limite massimo di ettari per domanda e la ponderazione dei criteri di priorità specificati nella tabella di cui all'allegato 1 della Circolare AGEA. 9066.2021 del 10 febbraio 2021;

VISTA la comunicazione pervenuta sulla Pec vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it del Servizio Filiere

Agricole Sostenibili e multifunzionalità dal MIPAAF - pocoi7@pec.politicheagricole.gov.it in data 16/07/2022, acquisita agli atti n. A00_155/PROT/18/07/2022/0013539 con la quale, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.M. n.12272 del 15/12/2015 e s.m.i., con riferimento alla campagna vitivinicola 2021/2022 e alla Regione Puglia, il Ministero ha trasmesso l'elenco regionale delle ditte beneficiarie e le relative superfici da concedere ai richiedenti secondo i criteri di priorità;

CONSIDERATO CHE nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare AGEA. 9066.2021 del 10/02/2021 le autorizzazioni hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio e che i beneficiari potranno avvalersi della possibilità di rinunciare alle autorizzazioni, nei casi previsti dal DM, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco, utilizzando le funzionalità delle applicazioni messe a disposizione da AGEA;

RITENUTO opportuno, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.M. n.12272 del 15/12/2015 e s.m.i.:
- prendere atto dell'elenco regionale trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, relativo alle aziende assegnatarie delle autorizzazioni per nuovo impianto di viti di vite da vino per la campagna 2021/2022 e le relative superfici assegnate secondo i criteri di priorità;
- rendere pubblico l'elenco di competenza della Regione Puglia delle aziende beneficiarie e relative superfici assegnate di autorizzazioni di nuovo impianto di vigneti per uva da vino – campagna 2021/2022;
- rilasciare, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n.12272 del 15/12/2015 e ss.mm.ii. le autorizzazioni per i nuovi impianti a complessivi n. 6.825 richiedenti;
- assegnare ai beneficiari tali autorizzazioni tramite le funzionalità informatiche messe a disposizione da AGEA nel portale SIAN.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto dell'elenco regionale trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, acquisito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 0013539 del 18/07/2022, comprendente n. 6.825 aziende assegnatarie delle autorizzazioni per nuovo impianto di viti di vite da vino per la campagna 2022 e le relative superfici assegnate secondo i criteri di priorità;

- approvare, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n.12272 del 15/12/2015 e s.m.i., l'elenco regionale di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 142 pagine, comprendente n. 6.825 aziende assegnatarie di autorizzazioni per nuovo impianto di viti di vite da vino per la campagna 2021/2022 e le relative superfici assegnate;

- dare atto che, ai sensi del comma 1, art. 9 del D.M. n.12272 del 15/12/2015 e s.m.i., la pubblicazione del presente atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie delle superfici assegnate;

- incaricare il Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità ad effettuare alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, tramite le apposite applicazioni del portale SIAN, il rilascio informatico delle predette autorizzazioni per i nuovi impianti, nel registro telematico delle "Autorizzazioni impianti viticoli";

- dare atto che tali autorizzazioni hanno validità di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- dare atto che, in caso di mancato utilizzo dell'autorizzazione entro il periodo di validità, si applicano le disposizioni sanzionatorie stabilite all'art. 69, commi da 1 a 6 e comma 8, della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

- precisare che ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 12272 del 15/12/2015, modificato dal D.M. n. 935 del 13/02/2018, i beneficiari ai quali sono concesse autorizzazioni per superfici inferiori al 50% della superficie richiesta, potranno rinunciare alle autorizzazioni concesse entro il trentesimo giorno successivo alla data di

pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, utilizzando le funzionalità delle applicazioni messe a disposizione da AGEA nel portale www.sian.it.;

- disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

"VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'istruttore
Per. Agr. Francesco Palmisano

L'istruttore
Per. Agr. Marino Caputi Iambrenghi

La P.O. Viticoltura ed Enologia
Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di prendere atto dell'elenco regionale trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, acquisito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 0013539 del 18/07/2022, comprendente n. 6.825 aziende assegnatarie delle autorizzazioni per nuovo impianto di viti di vite da vino per la campagna 2022 e le relative superfici assegnate secondo i criteri di priorità;

- di approvare, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n.12272 del 15/12/2015 e s.m.i., l'elenco regionale di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 142 pagine, comprendente n. 6.825 aziende assegnatarie di autorizzazioni per nuovo impianto di viti di vite da vino per la campagna 2021/2022 e le relative superfici assegnate;

- di dare atto che, ai sensi del comma 1, art. 9 del D.M. n.12272 del 15/12/2015 e s.m.i., la pubblicazione del presente atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie delle superfici assegnate;

- di incaricare il Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità ad effettuare alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, tramite le apposite applicazioni del portale SIAN, il rilascio informatico delle predette autorizzazioni per i nuovi impianti, nel registro telematico delle "Autorizzazioni impianti viticoli";

- di dare atto che tali autorizzazioni hanno validità di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- di dare atto che, in caso di mancato utilizzo dell'autorizzazione entro il periodo di validità, si applicano le disposizioni sanzionatorie stabilite all'art. 69, commi da 1 a 6 e comma 8, della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

- di precisare che ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 12272 del 15/12/2015, modificato dal D.M. n. 935 del 13/02/2018, i beneficiari ai quali sono concesse autorizzazioni per superfici inferiori al 50% della superficie richiesta, potranno rinunciare alle autorizzazioni concesse entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, utilizzando le funzionalità delle applicazioni messe a disposizione da AGEA nel portale www.sian.it.;

- di disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Il presente provvedimento:

- è composto da n.7 (sette) pagine e dall'Allegato "A" costituito da n.142 (centoquarantadue) pagine;
- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it e nel sito http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente Della Sezione
Competitività Delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto da n.142 pagine

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott.Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

Disposizioni nazionali di attuazione D.M. n. 12272 del 15 dicembre 2015, D.M. n. 527 del 30 gennaio 2017 e del D.M. n. 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Rilascio autorizzazioni per nuovi impianti viticoli Campagna vitivinicola 2021/2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1	00061570743	CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI SOCIETA' COOPERATIVA	25470028793	56.471	1.202
2	00065870719	AZIENDA AGRICOLA TORRETTA - S.A.S. DI FRANCESCO GIUSEPPE FASANO EC.	25470019008	100.000	1.203
3	00252880729	AZIENDA VINICOLA RIVERA SPA	25470004620	5.289	1.200
4	00262330756	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI COPERTINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470191369	14.061	1.200
5	00278180732	VALLE RITA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DEL DOTT. EGIDIO LUNATI & C.	25470164572	200.000	1.205
6	00348680711	AGRICOLSUD DI ANTONIO E NICOLA SACCO SNC	25470099661	74.113	1.202
7	00591380753	VENTURI FERDINANDO E VITTORIO S.S.	25470115996	20.000	1.201
8	00604130757	PO.MAR. SRL AGRICOLA	25470134690	100.000	1.203
9	00606870756	AZIENDA AGRICOLA CARETTA SRL	25470016913	100.000	1.203
10	00895870731	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	25470114544	200.000	5.892
11	00960590727	AZ.AGR.F.LLI ROSSI S.R.L.	25470178432	100.000	3.533
12	01098950775	SOCIETA' AGRICOLA DITARANTO S.R.L.	25470243640	3.145	1.200
13	01105400715	QUADRIFOGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470235885	10.000	1.200
14	01170830713	ORTOFRUTTICOLA TRINITA' DI ELIA MICHELE SRL	25470177913	120.000	1.203
15	01200620779	01200620779SOCIETA'AGRICOLA ALBERI LIBERI SRL SOCIO UNICO	25470162220	200.000	1.205
16	01302650781	AZIENDA AGRICOLA FALCONE S.A.S. DI MULLER CHRISTINA MICHAELA &C.	25470146884	142.268	4.530
17	01333260717	POZZORSOGNO S.R.L.	25470211704	200.000	1.205
18	01340820743	CONSERFRUTTA SRL	25470226595	200.000	1.205
19	01343010748	SOCIETA' AGRICOLA LAURITO S.R.L.	25470094506	10.000	1.200
20	01430150746	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470210789	40.000	1.201
21	01487110742	EU.RO.IN. SRL	25470226132	200.000	1.205
22	01542840713	FRATELLI FIANO S.S	25470007664	200.000	5.892
23	01710820711	AZIENDA AGRICOLA SAN FRANCESCO S.R.L.	25470235018	20.000	1.201
24	01727880740	SOCIETA' AGRICOLA SONTUOSO ANTONIO DI SONTUOSO GIACOMO E SONTUOSO ROBERTO S.S.	25470078376	50.000	1.201
25	01761300746	SOCIETA' AGRICOLA PEZZAVIVA NUOVA - SOCIETA' SEMPLICE	25470145696	200.000	1.205
26	01780480743	AGRICOLA VALENTE S.A.S. DI VALENTE FILOMENA & C.	25470232197	10.000	1.200
27	01794940757	SOCIETA' AGRICOLA VALLONE SOCIETA' SEMPLICE	25470013837	100.000	1.203
28	01811380748	SOLE DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA	25470004943	15.000	1.200
29	01826110742	PIETRAFER SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470169613	15.000	1.525
30	01862860713	AGRISOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470133288	100.000	1.203
31	01865230740	AZIENDA AGRICOLA ANGELA F.LLI GRECO SOC.SEMPLICE	25470145589	200.000	1.205
32	01893040749	REALTA' AGRICOLA DI GRECO PIETRO & C. S.A.S.	25470162329	6.000	1.200
33	01912851209	ENNECIPI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470263325	200.000	5.892
34	01934120740	AGRICOLA RUCCO SOC. COOP. A R.L.	25470194132	1.500	1.200
35	01945810735	EREDI ROSATI CATALDO	25470123404	200.000	1.205
36	01963480742	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. AGRICOLA	25470182384	60.000	1.202
37	01970700710	AGRICOLA SANSOSSIO NICOLA & C. S.A.S.	25470182996	30.000	1.201
38	02001490743	COLEMI S.R.L.	25470098291	10.000	1.200
39	02005350745	I GIARDINI DI SAN BIAGIO SRL	25470142826	10.000	1.407
40	02016920742	TRE EMME SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470004935	15.000	1.200
41	02062820713	EREDI DI BUFANO CIRO	25470158343	100.000	1.203
42	02086620743	SOCIETA' AGRICOLA MELILLO SAS DI MELILLO M.& C.	25470222271	200.000	5.892
43	02099300747	CASTELLUCCIO SOC.AGRICOLA DEI F.LLI CAVALLO SAS	25470141729	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
44	02100410741	ATHENA BIOFUTURA SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	25470241719	200.000	5.892
45	02121420745	SOCIETA' AGRICOLA MOCCARI DEI F.LLI ABBRACCIAVENTO S.S.	25470220937	100.000	3.533
46	02126620745	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BARONI NUOVI S.R.L.	25470118792	100.000	3.533
47	02133620746	AZIENDA AGRICOLA F.LLI SOLITO DI SOLITO FORTUNATO & C.	25470002053	20.000	1.201
48	02133680740	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CORCIOLO DI CORRADO COSIMO DAMIANO & C. S.S. AGRICOLA	25470087781	100.000	1.203
49	02149120731	FRATELLI CORDELLA AGOSTINO CIRO SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	25470057644	150.388	4.722
50	02163910744	AGROALIMENTARE DONNA TERESA SOC.AGRICOLA A R.L.	25470245942	58.968	1.202
51	02172380749	AGRILEVANTE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470262780	67.900	1.202
52	02176530745	GRECO SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470263689	100.000	1.203
53	02176770747	MAGICA 1 S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470083301	50.000	1.201
54	02179830746	SANSONE SOCIETA' COOPERATIVA	25470002772	50.000	1.201
55	02188870741	AGRICOLA ALBA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBR EVIATA AGRICOLA ALBA S.R.L.	25470068443	200.000	1.205
56	02189310747	COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO SRL	25470200616	9.000	1.200
57	02189870740	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VIZZI S.R.L.	25470078194	30.000	1.201
58	02191330733	AZIENDA AGRICOLA DOLCE MORSO DEI FRATELLI PEZZOLLA	25470183226	200.000	5.892
59	02191410741	COOPERATIVA AGRICOLA GALASO A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA COOP. AGR. GALASO A R. L.	25470230886	100.000	3.533
60	02195870718	MASTROPASQUA INTERNATIONAL SPA	25470120590	100.000	1.203
61	02196530741	EUROIMMOBILIARE SRL	25470207488	20.000	1.201
62	02197060748	TERRE DI PUGLIA LIBERA TERRA SOC. COOP. SSOCIALE A R.L.	25470083152	100.000	3.533
63	02208260717	AGRIGESTIONE S.S DI A. & N. SACCO	25470099141	200.000	1.205
64	02215360740	TENUTA DESERTO DI DELFINO RICCARDO SOCIETA' SEMPLICE	25470033918	20.000	1.643
65	02230760742	ANTICA MASSERIA CASAROSSA	25470142396	200.000	1.205
66	02232840740	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MUSTICH	25470086783	100.000	1.203
67	02238280743	SOCIETA' AGRICOLA CRISALIDE S.R.L.	25470077881	50.000	1.201
68	02239080746	AGRINOVE SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI LAERA GIUSEPPE & C.	25470249142	10.000	1.200
69	02242890743	MASSERIA FALASCUSO SRL - SOC. AGRICOLA	25470095032	20.000	1.201
70	02245160730	D'ATTOLI S.N.C. DEI F.LLI PIGNALOSA	25470115590	200.000	1.205
71	02248980746	SOC. AGRICOLA SCATTAPIATTI S.R.L.	25470233054	200.000	5.892
72	02251090748	NEW AGRIEMC SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470245009	100.000	1.203
73	02251470718	SOC. COOP. AGRICOLA 'ARCOBALENO'	25470133775	40.000	1.201
74	02251740748	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SAN PAOLO	25470202281	50.000	1.201
75	02253960740	LA FATTORIA DEL SALENTO SOC AGRICOLA ARL	25470199032	30.000	1.201
76	02257430757	AGRICOLA LEVANTE SOC.SEMPLICE	25470071306	200.000	1.205
77	02258740741	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PALESI SRL	25470249282	200.000	1.205
78	02260200742	FRATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	25470164663	10.000	1.200
79	02268470743	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SANT'APOLLONIA	25470084614	50.000	1.201
80	02270060748	SOC. COOP. AGRICOLA RINASCITA DEL SALENTO	25470093573	50.000	1.201
81	02271050748	POLINIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470245470	10.000	1.200
82	02272750742	SOCIETA' AGRICOLA OROVERDE DEI F.LLI DEMITRI SOCIETA' SEMPLICE	25470091528	20.000	1.201
83	02274140744	SOCIETA' COOP. SANTISSIMO ROSARIO	25470117158	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
84	02274250741	SOCIETA' AGRICOLA ARGENTIERI SOCIETA' SEMPLICE	25470085983	30.000	1.201
85	02274760749	SOCIETA' AGRICOLA MICCOLI S.R.L. UNIPERSONALE	25470091304	115.594	1.203
86	02276430747	LE TORRI S.A.S. DI DELLE GROTTAGLIE POMPEA SOCIETA' AGRICOLA	25470237659	200.000	1.205
87	02295000745	VILLAFRANCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470111268	10.000	1.200
88	02304700749	TERRE UNITE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470265270	100.000	1.203
89	02305990745	AZIENDA AGRICOLA PIETRASANTA - SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470250306	10.000	1.200
90	02308930748	RURALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470087625	100.000	1.203
91	02310770744	SOCIETA' AGRICOLA VECCHI BARONI S.R.L.	25470118990	100.000	1.203
92	02312700749	MANCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470266971	44.030	1.201
93	02318300742	LE VIGNE DI SAMMARCO SRL	25470207397	10.000	1.200
94	02330790748	ARGENTINA DI SANTOTARO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470232734	53.751	1.201
95	02332740741	SOCIETA' AGRICOLA LE FORCHE DI PEZZUTO RUGGIERO & C. SOCIETA' SEMPLICE	25470133379	43.000	1.201
96	02333410740	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AN.VE.PA. SALENTO A.RL.	25470012243	10.000	1.200
97	02335440745	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA E CARAGNULO	25470260073	100.000	3.533
98	02336920745	COOPERATIVA AGRICOLA DELL'AQUILA SOC.COOP.	25470116200	20.000	1.201
99	02337500744	TECNOLOGIE AGRICOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470084754	50.000	1.201
100	02342840747	FRA' DIAVOLO SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI CAMASSA FABIO E LEUCCI MARINA	25470250512	5.000	1.200
101	02349840757	SOCIETA' AGRICOLA TAURINO DONATO & TAURINO ROSARIA - SOCIETA' SEMPLICE	25470024818	200.000	1.205
102	02350270738	LE FABRICHE SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470241974	30.000	1.880
103	02352070748	AGRICOLA SANT'ANGELO - SOCIETA' COOPERATIVA	25470163160	50.000	1.201
104	02354300580	PORTA MAGGIORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470013936	100.000	1.203
105	02357220710	DE.MA. DEI F.LLI DE MATTEO VINCENZO E LUIGI SOC. AGRICOLA S.S.	25470133205	30.000	1.201
106	02359570740	TALIA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470112894	100.000	3.533
107	02360000745	SOC.COOP.AGR. TERRE MESSAPICHE A R.L.	25470083343	100.000	1.203
108	02363790730	CAVECON SNC DI GRECO V. & C.	25470162378	15.000	1.200
109	02364360749	TENUTE MUSARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470160414	157.816	1.204
110	02365810742	COOPERATIVA AGRICOLA SANT'ANTONIO DA PADOVA - SOCIETA' COOPERATIVA	25470093912	20.000	1.201
111	02371020740	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE	25470163467	156.945	1.204
112	02372040747	TENUTE SAN NICOLA SOC. COOP. AGRICOLA	25470182103	62.096	1.202
113	02373400742	TRE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470267045	30.714	1.201
114	02374340749	VI.DA. DI ELIA DANIELE & C. S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	25470200178	40.000	1.201
115	02380020749	IL SOLE DI BATAS SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA S.R.L.	25470142255	10.000	1.200
116	02382540744	SOC. AGR. TERRE DEL SOLE SRL	25470206514	20.000	1.201
117	02382560742	SOCIETA' AGRICOLA I FEUDI SRL	25470247377	20.000	1.201
118	02386590745	SOCIETA' AGRICOLA DOMIZIANO S.R.L.	25470077436	146.196	4.623
119	02393440744	INNOVAZIONE E SAPIENZA IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOCIETA' COOPER ATIVA	25470064681	20.000	1.201
120	02395090737	NUOVA ETA' SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470056711	200.000	1.205
121	02396910743	SOCIETA' AGRICOLA CANDIDO SRL	25470058014	95.000	3.414
122	02396990745	CANTINE BALDASSARRE SOC.AGR.S.S.	25470142974	50.291	1.201
123	02397930740	AZIENDA AGRICOLA CASA SANTA SAN PAOLO DEI F.LLI RIPA DI SALVATORE RIPA S.S. AGRICOLA	25470200228	40.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
124	02398730735	SOCIETA AGRICOLA TENUTE BLASI S.R.L.	25470199594	200.000	5.892
125	02400650749	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CAVALLO S.R.L.	25470241032	200.000	5.892
126	02402520742	AZIENDA AGRICOLA SANTA CECILIA - SOCIETA' COOPERATIVA	25470093821	20.000	1.201
127	02402950741	CO.PA. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470267268	184.104	1.205
128	02404340743	VALENTE COSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470008274	50.000	1.201
129	02404700748	AZIENDA AGRICOLA SCARPELLO DI LEGA GABRIELLA & C. S.S. AGRICOLA	25470160513	10.000	1.200
130	02404780740	DI BELLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	25470004893	15.000	1.525
131	02418360745	SOCIETA' AGRICOLA VILLA PIZZI SOCIETA' COOPERATIVA	25470160224	143.059	1.204
132	02420400737	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO GRAZIANO & PIGNATARO ANDREA GREGORIO	25470072783	10.000	1.200
133	02427560749	AGRIMIGNOLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470220739	200.000	1.205
134	02428640748	RICCHIUTI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470112902	100.000	1.203
135	02434160731	S.S.AGRICOLA AZ.AGR.DONVITO DI STEFANO E ALFREDO DONVITO	25470245934	50.000	1.201
136	02434930745	AGRICOLA AGRIDAMICO SOCIETA COOPERATIVA	25470120947	111.713	1.203
137	02435030743	INCANTALUPI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA LIM SEMP.	25470119022	100.000	1.203
138	02436020719	AZIENDA AGRICOLA SAN NAZARIO SRL	25470217966	20.000	1.201
139	02437450741	SOC. COOP AGRICOLA IL SOLE DI COTRINO	25470073054	10.000	1.200
140	02446250744	SOCIETA' AGRICOLA A R.L. TENUTA LU SPADA	25470043826	100.000	3.533
141	02447630746	SOCIETA' AGRICOLA MONDATORE S.R.L.S.	25470001188	50.000	1.201
142	02448130746	SOCIETA' COOP.SOCIALE CANTALUPI	25470200392	150.000	4.713
143	02455230736	P.D.F. SAS DI DE LUCA DANIELA & C.	25470096949	2.500	1.200
144	02462170735	SOCIETA' AGRICOLA BIORIMA SRL	25470027563	76.255	2.971
145	02463670741	VALLEGNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470094241	50.000	2.351
146	02464400742	GIRO DI BOA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	25470178937	10.000	1.200
147	02470690740	CAPUCANALI SOCIETA' AGRICOLA SRLS	25470086882	20.000	1.201
148	02472230743	SOCIETA' AGRICOLA SANTA CECILIA SRL SEMPLIFICATA	25470074466	10.000	1.200
149	02475720732	SOCIETA' AGRICOLA SALAMIDA DI SALAMIDA ANNA MARIA & C. S.A.S.	25470083525	50.000	1.201
150	02484300740	SOCIETA' AGRICOLA MARILU' S.R.L.	25470014116	100.000	1.203
151	02484870742	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CORCIOLI SOCIETA' SEMPLICE	25470262228	20.000	1.201
152	02485010744	SOCIETA' AGRICOLA STELLA ALPINA S.R.L. SEMPLIFICATA	25470241255	10.000	1.200
153	02486410745	TENUTA MANELLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470074417	10.000	1.200
154	02491040735	AMASTUOLA SOCIETA' AGRICOLA	25470033033	100.000	3.533
155	02491190746	BAGNARDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	25470201903	138.711	1.204
156	02496220738	TENUTA LA CRETA DI ZONIN CHRISTIAN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470041689	1.780	1.200
157	02500430745	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA S.R.L.	25470043719	100.000	1.203
158	02501270744	AGRICOLA NICOLI' SOCIETA' AGRICOLA	25470002020	20.000	1.201
159	02504140746	SOCIETA' AGRICOLA MONTEVERDE SALENTINO DI JACOPO VIGILANZA & C S.A.S.	25470087419	150.000	4.713
160	02504220746	QUADRIFOGLIO SOCIETA' AGRICOLA SS	25470198067	20.000	1.201
161	02509120743	SOCIETA' AGRICOLA LA VITE DI CESARIA C. E F.LLI SAS	25470047413	15.000	1.525
162	02510070739	AZIENDA AGRICOLA PICCOLI S.N.C. DI PICCOLI GIANFRANCO & C.	25470160836	20.000	1.201
163	02510450741	SOCIETA' AGRICOLA AGRI CSF SRL	25470199438	100.000	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
164	02511240745	SOCIETA' AGRICOLA LA GESTIONE S.S.	25470097053	2.500	1.200
165	02511500742	KLALU' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470073633	30.000	1.880
166	02511640746	SOCIETA' AGRICOLA SAN COSIMO SRL	25470183358	200.000	1.205
167	02511810745	BIO SALENTO SOCIETA' AGRICOLA SNC DI CRAPANZANO FAUSTO CALOGERO E GALLUZZO VALENTINA	25470228245	15.000	1.200
168	02511980738	AGRIWOOD SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	25470200780	10.000	1.200
169	02513950747	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI BELLO DI DI BELLO MARCELLO S.A.S.	25470004901	15.000	1.200
170	02514680749	SOCIETA' AGRICOLA SANTA TERESA S.S.	25470266419	200.000	1.205
171	02515350748	AGRI-CULTURE SOCIETA' AGRICOLA	25470112563	10.000	1.200
172	02515880744	SOCIETA' AGRICOLA PADULA & FIGLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470065118	25.000	1.201
173	02515970743	NOI NATURA SRLS	25470101319	10.000	1.200
174	02517900748	SOCIETA' AGRICOLA ANGELO SARACINO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470070738	200.000	1.205
175	02519480731	GAL ENOS S.N.C. DI BUCCOLIERO GABRIELE E BUCCOLIERO ANNA LUCIA	25470121788	76.924	1.202
176	02519750737	SOCIETA' AGRICOLA DAMIAL DI ANTONICELLI NUNZIO & C. S.A.S.	25470126100	20.211	1.201
177	02526180746	BARBUZZI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470105625	54.392	1.201
178	02526490749	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GRECO ANGELO E FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	25470069722	200.000	5.892
179	02528060748	SOCIETA' AGRICOLA TRULLO FLAMINIO DI CIVINO STEFANO,CHIODIN GIANLUIGI,CIVINO FRANCESCO, STEEL JAMES E STEEL JANETTE SOCIETA' SEMPLICE	25470142511	17.951	1.200
180	02531890735	AGRIQUATTRO S.S.	25470042760	4.000	1.200
181	02532620743	SOCIETA' AGRCIOLA MINGOSIS SRLS	25470200541	17.000	1.200
182	02535000745	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRIPANNA	25470137115	10.000	1.200
183	02536000744	SOCIETA' AGRICOLA DRAZZA S.R.L.S.	25470161776	74.194	1.202
184	02536010743	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA RIENZO S.S.	25470216752	20.000	1.201
185	02537240737	EREDI CANTORE LUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470239739	139.500	1.204
186	02542770744	ULIVI DEL SALENTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S. UNIPERSONALE	25470112605	10.000	1.200
187	02544000736	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LENTI	25470036283	81.221	3.088
188	02547810743	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA TERRE D'ERCOLE SRLS	25470014694	70.000	1.202
189	02548270731	CSC DEI FRATELLI CAVALLO SOCIETA SEMPLICE	25470181428	20.000	1.201
190	02548400734	SOCIETA' AGRICOLA LAMA DI ROSE S.S.	25470109775	80.000	1.202
191	02550340745	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IL RISVEGLIO DELLA NOSTRA TERRA	25470094415	15.000	1.200
192	02550990747	LA NUOVA GENERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470160927	18.231	1.200
193	02554080743	NOVITAL 2018 S.S. AGRICOLA	25470195204	40.000	1.201
194	02554870747	AGRICOLA PALMARINI NUOVA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470239622	10.000	1.200
195	02555000740	SOCIETA' AGRICOLA NOSTRA TERRA S.A.S. DI SPADA COSIMO & C.	25470073138	10.000	1.200
196	02555670740	NEROLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470087252	100.000	1.203
197	02558160749	SOCIETA' AGRICOLA BUFFI ACQUARO DI CHIRICO PIER COSIMO E TERESA	25470094407	8.000	1.200
198	02559100736	SOCIETA' AGRICOLA TREMOLA DI BIANCO PAOLO E FRANCESCO S.S.	25470244564	200.000	1.205
199	02561460748	LA BETTA SRL SEMPLIFICATA AGRICOLA	25470038958	127.060	1.203
200	02561520749	SOCIETA' AGRICOLA PRODUZIONI BIOBELLEZZE SRLS	25470140960	10.000	1.200
201	02565680747	SOCIETA' AGRICOLA AGRI PUGLIA S.A.S.	25470005320	15.000	1.525

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
202	02568860742	PALOMBARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470008100	15.000	1.200
203	02573340748	TERRE RARE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470023224	15.000	1.200
204	02574710733	LI MARINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470023885	200.000	1.205
205	02575540733	PESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470075570	30.000	1.201
206	02575670746	HORTUM SOCIETA' COOPERATIVA	25470112910	9.300	1.200
207	02576120733	CALABRESE GIUSEPPE & STEFANO S.S.	25470127637	200.000	1.205
208	02577120740	AGRICOLA SHQIPERIA SOC COOP	25470002616	14.000	1.200
209	02584640748	MILONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470231470	78.853	3.033
210	02585830744	LE TERRE DI SAN DOMENICO SOCIETA' COOP AGRICOLA	25470112761	100.000	1.203
211	02586110740	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIUSEPPE E MAURIZIO FLORES S.R.L.	25470231942	200.000	5.892
212	02586430742	SOCIETA' AGRICOLA TERRA ROSSA S.A.S.DI SOLLAZZO NOEMI & C.	25470004794	10.000	1.200
213	02589600747	MASSERIA ANTONUCCI SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470054203	150.000	4.713
214	02589610746	ARCHIDAMO III SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470061471	200.000	5.892
215	02590120743	SOCIETA' AGRICOLA ELAN SRL	25470029338	26.036	1.201
216	02593310747	EREDI DI BRANDI DOMENICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470078863	10.000	1.200
217	02598580732	SOCIETA' AGRICOLA DONNA CHIARA A R.L.	25470103729	200.000	1.205
218	02601130756	CASTEL DI SALVE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470071769	4.700	1.200
219	02602050748	DEMETRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470061745	40.000	1.201
220	02602690741	SOCIETA' AGRICOLA FAVAL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470090975	36.562	1.201
221	02608790743	SOCIETA' AGRICOLA TERRE SALENTINE IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI CAVALLO MARIANNA & C.	25470060846	100.000	1.203
222	02610910743	SOCIETA' AGRICOLA ARTE E NATURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470244531	13.040	1.200
223	02614900732	ISEL SRL	25470207918	27.297	1.201
224	02615730740	LA CERVA SOCIETA AGRICOLA SRLS	25470244812	60.000	1.202
225	02617340746	SOCIETA' AGRICOLA FIORE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE	25470222164	200.000	5.892
226	02617360744	PUGLIA AGRICOLA SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	25470232510	46.260	1.201
227	02621250741	AGRICOLA MONTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	25470230555	17.332	1.200
228	02624880742	PODERE PIZZORUSSO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470087286	100.000	1.203
229	02629280740	SOCIETA' AGRICOLA CAROLI STEFANO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470232411	88.305	1.202
230	02631560741	AGRIPINTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470207777	10.000	1.200
231	02638030748	AGRIMENTE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470169423	200.000	1.205
232	02645910734	AGRI-EDIL SERVICE S.R.L.	25470232585	185.680	1.205
233	02646720744	SAPONARO AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470123305	132.465	1.204
234	02648940746	EREDI DI D'IPPOLTO GIUSEPPE	25470186898	10.000	1.200
235	02652170750	AZIENDA AGRICOLA PIETRO MAZZARELLA DI DARIO MAZZARELLA E FIGLI	25470207439	90.000	1.202
236	02652750742	AGRICOLA SAN BASILIO SOC COOP	25470111649	20.000	1.201
237	02654750732	SE.SI. SOCIETA' SEMPLICE DI CALO' FRANCESCO	25470178689	5.000	1.200
238	02655720742	DELL AQUILA SOC A RESPONS LIMITATA SEMPLIFICATA	25470117232	20.000	1.201
239	02656800733	AGRIVERDE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470057453	200.000	5.892

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
240	02664590730	SOCIETA' AGRICOLA CONOCCHIELLA DI QUARANTA ANTONIO E GIGANTIELLO MARTA S.S.	25470163541	200.000	1.205
241	02665690737	ANGIULLI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470234649	200.000	5.892
242	02669160745	SOCIETA' AGRICOLA I TRULLI DI ALICE DI CAMPANA ALESSIA & C. S.A.S.	25470255248	58.322	1.202
243	02673020745	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA NARDELLI & DI COSTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	25470078053	106.310	1.203
244	02673420747	VIGNANOVA SOCIETA' AGRICOLA	25470205490	2.687	1.200
245	02674560731	VINICOLA CICELLA F.LLI SCHIFONE	25470085066	141.720	1.204
246	02678250743	F.LLI BALESTRA SOC. AGR.SRLS	25470264927	7.000	1.200
247	02679130746	LE BELLE VIGNE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470260248	3.925	1.200
248	02681620742	MASSERIA SANTO SCALONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470219566	10.000	1.200
249	02685680734	SOC.AGR. RO.TER. DI ROCHIRA G. E TERRUSI G. S.S.	25470019743	180.000	1.205
250	02688080734	FRUTTA BELLO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470238350	200.000	1.205
251	02695010732	BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470241826	70.000	1.202
252	02701430734	FGP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470199214	40.000	1.201
253	02709940734	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PEPE	25470033819	10.000	1.200
254	02718180736	SOCIETA' AGRICOLA LA VECCHIA CAPITOLICCHIO	25470234557	200.000	5.892
255	02728830734	LA FORESTA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470192136	65.837	1.202
256	02729640736	IL PALMENTO S.R.L.	25470234730	76.425	1.202
257	02735550739	SOCIETA AGRICOLA LA SELVA SRL	25470263622	50.000	2.351
258	02736310737	SOCIETA' AGRICOLA SPONTELLA - SOCIETA' SEMPLICE	25470183903	200.000	1.205
259	02756570756	AZIENDA VINICOLA MOCAVERO S.A.S.	25470168748	27.418	1.201
260	02757800731	CAPJ SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470227643	197.482	5.833
261	02758410738	VALCOS SRL	25470003200	10.000	1.200
262	02767830736	SOCIETA' AGRICOLA IL GIARDINO DEI SEMPLICI SRL	25470266104	80.846	1.202
263	02768040731	SOCIETA' AGRICOLA LAGAUDELLA	25470257699	20.000	1.201
264	02771760721	ENOAGRICOLA SRL	25470258671	30.000	1.201
265	02780650731	ANTICA MASSERIA JORCHE DI GIANFREDA DALILA E GIANFREDA EMANUELA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470141356	20.000	1.201
266	02781990730	AGRIMONT S.R.L.	25470063667	10.000	1.200
267	02787570734	SOCIETA' AGRICOLA DI NOI MARGHERITA & C. S.S.	25470126506	200.000	5.892
268	02789960735	ANTICA MASSERIA SURANI GRANDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470195717	15.000	1.525
269	02789980733	AZIENDA AGRICOLA LAMACARVOTTA S.S.	25470263051	50.000	1.201
270	02791500735	ALOISIO F.LLI & CO. S.S. AGRICOLA	25470136745	100.000	1.203
271	02797660731	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TERRUSI SOCIETA' SEMPLICE	25470198737	200.000	1.205
272	02813990732	SIG - SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470142271	20.000	1.201
273	02827840733	LOMARTIRE GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470005395	10.000	1.200
274	02834860732	NATURALMENTE BIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470239853	5.900	1.200
275	02839350739	PINZIMONIO DI DISTRATIS GIOVANNI $ C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470160745	25.000	1.201
276	02843410735	SOCIETA' AGRICOLA TARANTINI DI TARANTINI FRANCESCO E GIUSEPPE - SOCIETA' SEMPLICE	25470119121	50.000	2.351
277	02844290730	DE PADOVA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA SS	25470154789	200.000	5.892
278	02845230735	SOCIETA AGRICOLA OLIVARO DI MERENDINO C. & B. SOCIETA' SEMPLICE	25470036903	200.000	1.205
279	02846650733	TENUTE BRUNO SRL SOCIETA' AGRI COLA	25470223196	50.000	1.201
280	02869660734	SOCIETA' AGRICOLA ANTICA MASSERIA SAN	25470081925	200.000	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
		DOMENICO SORIANO S.R.L.			
281	02875500734	SOCIETA' AGRICOLA ALCOST SRL	25470148880	200.000	1.205
282	02886400734	SOCIETA' AGRICOLA GUARIALDO S.R.L.	25470126795	200.000	1.205
283	02889840738	AGRICOLA 3 C.M. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	25470197564	10.000	1.200
284	02890190735	BIAGRI S.R.L.	25470245918	20.000	1.201
285	02894530738	MASSERIA CARDUCCI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	25470162196	104.823	1.203
286	02894720735	TENUTE CERFEDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470084929	190.049	5.658
287	02902190723	AZIENDA AGRICOLA GERMANI TANDOI FILIPPO E ADALBERTO	25470032449	50.000	2.351
288	02912660731	SOCIETA' AGRICOLA DEMANI SOCIETA' SEMPLICE	25470177236	10.000	1.200
289	02917670735	SAN CASSIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470218279	50.000	2.351
290	02928450739	SOCIETA' AGRICOLA LA CARLOTTA SOCIETA' SEMPLICE	25470068229	200.000	1.205
291	02931990739	CAVA.MAR. SRL UNIPERSONALE SOCIET? AGRICOLA	25470081719	150.000	1.204
292	02933540730	QUATTRO FONDI SALENTINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	25470200707	20.000	1.201
293	02935930723	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470084267	50.000	2.351
294	02938090731	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TUDISCO S.S.	25470234490	200.000	5.892
295	02938790736	SOCIETA' AGRICOLA SAVAGNANO S.S.	25470167344	200.000	1.205
296	02939250730	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	25470188142	39.445	2.103
297	02941830735	AZIENDA AGRICOLA ANGIULLI DI MOTOLESE NICOLA & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470006229	90.000	1.202
298	02945130736	ARADEUM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470153484	10.000	1.200
299	02976480737	SOCIETA AGRICOLA IL MAGNIFICO SRL	25470179380	200.000	1.205
300	02989150731	SOCIETA' AGRICOLA TERRACALO' SRL	25470036911	200.000	5.892
301	02993140736	EREDI DI GIUSEPPE CIRACI'	25470138295	200.000	5.892
302	03006000719	LA DIMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470177665	39.500	1.201
303	03006240737	TENUTA GIUSTINI S.R.L.	25470266013	100.000	1.203
304	03023460730	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE SAN VINCENZO S.S.	25470114601	84.652	1.202
305	03024180733	SOCIETA' AGRICOLA BIOAGRY CIEMME S.R.L.S.	25470249902	10.000	1.200
306	03029460734	AZIENDA AGRICOLA XXV APRILE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470248201	20.000	1.201
307	03042980734	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BORGO DEI TRULLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA SOC. AGR. M. BORGO DEI TRULLI SCARL	25470118883	100.000	1.203
308	03059570733	VIVAI BITELLA SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470165256	34.136	1.201
309	03063500734	NICCOLO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470255966	50.000	1.201
310	03065900734	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA SAN DOMENICO S.S.	25470142529	100.000	1.203
311	03070890714	SOCIETA' COOPERATIVA DAUNIA HELIX A R.L.	25470011534	12.500	1.200
312	03074880737	MASSEYA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470177269	200.000	5.892
313	03076640733	AGRICOLA FABIANNA SOCIETA' SEMPLICE	25470044386	50.000	1.201
314	03079650739	SOCIETA' AGRICOLA SANTILIA S.S.	25470041630	50.000	1.201
315	03080080736	AZIENDA AGRICOLA SANTORO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470142610	10.000	1.407
316	03082280730	PASQUALE GALLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	25470208577	85.000	1.202
317	03096130731	AGRIFOX SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470103638	44.242	1.201
318	03096430735	SOCIETA' AGRICOLA PIERO DI BOR RACCI VITO & C. SOCIETA' SEMP	25470150944	200.000	1.205
319	03096520733	SOCIETA' AGRICOLA ERIMAR BIO S.R.L.S.	25470225118	200.000	1.205
320	03098650736	TENUTA CARVIELLO DEI F.LLI RESTA SOCIETA' AGRICOLA	25470049468	198.942	1.205
321	03105880730	COSTANTINI AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	25470234441	30.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
322	03109040737	SOCIETA' AGRICOLA NATURADICE S.R.L.	25470197556	200.000	1.205
323	03112950732	AGRICAMPOFREDDO NATURAL - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470147510	77.511	1.202
324	03117960736	LE TRE QUERCE SOC. AGR. A R.L. SEMPLIFICATA	25470224673	50.000	2.351
325	03124190731	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VARVAGLIONE	25470130011	85.000	1.202
326	03126560733	FORTY AGRICOLTURE S.R.L. AGRICOLA	25470232049	20.000	1.201
327	03137340737	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CHIANCONE	25470148898	150.000	1.204
328	03137360735	SOC. AGRICOLA CAVALLO SRL	25470181352	175.005	1.205
329	03138380732	GANTO S.A.R.L.	25470006567	200.000	1.205
330	03141880736	VA.LI.DA. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BOZZA DARIO & VALERIO	25470245835	20.000	1.201
331	03142830730	SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L.	25470147437	100.000	1.203
332	03142930738	SOCIETA' AGRICOLA MG SRL	25470037034	10.000	1.200
333	03143370736	F.LLI MARTEMUCCI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI VINCENZO E MICHELE	25470139681	200.000	5.892
334	03144810730	PARCO LUCENTE DI PERRONE PAOLO E F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470183606	110.000	1.203
335	03149280731	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIUSEPPE S.R.L.S.	25470228450	8.000	1.200
336	03153150713	SOCIETA' AGRICOLA SAROS - SRL	25470016533	50.000	1.201
337	03161900711	SOCIETA' AGRICOLA LA FARETRA S.R.L.	25470065670	200.000	5.892
338	03163120755	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470028603	200.000	1.205
339	03170880730	AGRIDEL SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.S.	25470124915	21.601	1.201
340	03173510730	SOCIETA' AGRICOLA DELL'ORSO SRL	25470064418	40.000	1.201
341	03174380737	SOCIETA' AGRICOLA ROCHIRA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470175420	200.000	1.205
342	03176720732	AGRILAVORI ALE ACRI SOCIETA AGRICOLA SRLS	25470061257	30.000	1.201
343	03179450733	SOCIETA' AGRICOLA ORTOFRUTTA GAUDELLA SRLS	25470242709	75.700	1.202
344	03188700730	TERRAMIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470165546	7.900	1.200
345	03194860734	AGRIGRUPPO DE FLORIO	25470169068	30.000	1.201
346	03196200731	AGRICOLA TI CHIARA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI PICHIERRI ORONZO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	25470049773	10.000	1.200
347	03200310732	C.A.B. COOPERATIVA AGRICOLA BUCCOLIERO	25470222701	10.000	1.200
348	03204000735	MAVERICK SRL	25470155539	10.000	1.200
349	03204910735	VIGNETI PESARE SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	25470017168	22.716	1.201
350	03205260734	NERO PRIMITIVO SOC. AGR. A R.L.S.	25470095156	10.000	1.200
351	03205720737	LEGIULOR SOCIETA' AGRICOLA DI LENTINI E D'ANTONA SOCIETA'SEM	25470182764	58.000	1.202
352	03209350739	SAN GERARDO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEM	25470194355	100.000	1.203
353	03216360739	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MANDURIA SRL	25470238798	32.058	1.201
354	03223370739	LEVANTE SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI PESARE COSIMO & C.	25470234359	20.000	1.201
355	03235820739	SOCIETA' AGRICOLA CITRUS S.S.	25470184059	187.907	1.205
356	03236870733	SOCIETA' AGRICOLA ACCETTA PICCOLA DI MASTRANGELO GIOVANNI E RUSSO COSIMA DAMIANA - SOCIETA' SEMPLICE	25470262327	10.000	1.200
357	03238740736	SOCIETA' AGRICOLA NICO, ELOISA E ANTONELLO PAVONE - SOCIETA' SEMPLICE	25470234680	200.000	5.892
358	03242130734	TENUTA PESARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470234276	50.000	1.201
359	03247560737	ATTANASIO GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA S.R.L. SEMPLIFICATA	25470067551	30.000	1.201
360	03251190736	LE 2 GAUDELLE SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470153468	200.000	1.205
361	03251320739	F.LLI QUARTULLI DOCIETA' AGRICOLA & C. S.S.	25470200335	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
362	03251950154	NISINO-SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470107878	200.000	5.892
363	03266870710	AGRIVITIS SOC. COOP. AGRICOLA	25470134591	197.877	5.842
364	03269110759	GE.FRA. SOC.AGRICOLA A R.L.	25470033751	177.190	1.205
365	03271820734	AZIENDA AGRICOLA PORTO S.R.L.S.	25470201580	100.000	1.203
366	03276170739	SAN MARZANO SOC AGRICOLA ARL	25470042265	49.779	1.201
367	03283440737	AGRICOLA PESARE SAS DI NICOLA PESARE & C.	25470083335	20.115	1.201
368	03284640731	GAVI FRUIT SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	25470243699	50.000	1.201
369	03286950732	SOCIETA' AGRICOLA DI PETTINICCHIO TIZIANA & C SAS	25470115368	146.841	1.204
370	03293690735	AZIENDA AGRICOLA NATRELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470001832	100.000	1.203
371	03294700731	THOR SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470240224	10.000	1.200
372	03295480739	SOCIETA' AGRICOLA EFFEPI S.R.L.	25470154664	39.000	1.201
373	03304120714	TOKI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470160505	10.000	1.200
374	03313720736	LI CURTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470155950	20.000	1.201
375	03315640734	SOCIETA' AGRICOLA PIGNATARO SOCIETA' SEMPLICE	25470242337	89.600	1.202
376	03323100713	LA NUOVA ORTICOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA , IN FORMA ABBREVIATA LA NUOVA ORTICOLA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470193324	200.000	1.205
377	03330040738	SOLO AL SUD SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470234326	9.637	1.200
378	03331920730	CAIETA DI BALDARI E BERNARDI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470242626	50.000	1.201
379	03339050712	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAMPAGNA	25470012151	50.000	2.351
380	03358700718	AZ. AGRICOLA PALAGANO di G.TONTI & C. SOC.AGR.SEMP	25470016970	50.000	1.201
381	03373480718	AGRITRE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470009256	200.000	1.205
382	03374940710	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CALABRESE SRL	25470186773	100.000	1.203
383	03382490757	AZIENDA AGRICOLA ROCCA S. S. SOCIETA' AGRICOLA	25470104313	101.422	1.203
384	03394510717	SOCIETA' AGRICOLA AGRI-SARO DI SABINA LAURA DI CARLO & C. S.A.S.	25470189132	10.000	1.200
385	03414690754	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S. AGRICOLA	25470232361	200.000	5.892
386	03414890719	SOCIETA' AGRICOLA PAVONI	25470128320	50.000	1.201
387	03417530718	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO E GIULIANI SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	25470004083	22.135	1.695
388	03432080715	SOCIETA' AGRICOLA NICOLA GIORDANO S.R.L.	25470016517	50.000	1.201
389	03442760710	SOCIETA' AGRICOLA DISTASO S.S.	25470175537	200.000	1.205
390	03454120712	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA METTA	25470083137	158.783	1.204
391	03455510713	ORTO ORO S.R.L.	25470044261	66.925	2.751
392	03464670714	SOCIETA' AGRICOLA IL CASOLARE S.S.	25470006179	100.011	1.203
393	03480410798	OLEARIA CHIERA S.R.L.	25470137503	200.000	1.205
394	03510940723	COLLI DELLA MURGIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - IN SIGLA: COLLI DELLA MURGIA S.S.A.	25470236628	200.000	5.892
395	03511840716	SOCIETA' COOPERATIVA EUROAGRICOLA	25470231975	66.821	1.202
396	03519480713	LA SPERANZA DI LOPRESIDE & DI STASO SS.	25470187680	52.534	1.201
397	03521290712	AZ. AGRIC. F.LLI SILBA S.S.	25470007599	57.144	2.520
398	03530480718	ALMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470194058	30.000	1.201
399	03534830751	EREDI DI DE PALMA VITO S.S. AGRICOLA	25470244358	200.000	1.205
400	03540290719	SOCIETA' AGRICOLA ANNALISA DI ANNALISA SACCO S.A.S.	25470099620	69.295	1.202
401	03550630713	CONVIFRUIT S.R.L.	25470043305	182.046	1.205
402	03551340718	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SANMICHELE 2007	25470114593	62.814	1.202
403	03567820711	AGRICOLA MARRELLI S.R.L.	25470099968	130.000	4.240
404	03568410751	TERRE DI CORILLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470023323	90.000	3.296

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
405	03571590755	SOCIETA' AGRICOLA DELL'ARNEO S.R.L.	25470137198	10.000	1.200
406	03582580712	POSTA TORRE SOC. COOP. AGRICOLA	25470200525	22.003	1.201
407	03584360758	VENTURI PAOLA - VENTURI GLORIA - MARROCCO MARCELLA S.S.	25470003432	77.712	1.202
408	03586470712	NEW EN.PI. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470244515	20.000	1.201
409	03586780755	REEGIS MANAGEMENT SRL	25470040137	86.689	1.202
410	03610500716	MASSERIA NEL SOLE SOCIETA' AGRICOL A R.L.	25470142628	30.000	1.880
411	03614010712	ALTERECO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	25470229524	60.000	2.588
412	03639250715	CASCAVILLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470134732	100.000	3.533
413	03647080716	GREEN PLANET SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470187409	200.000	1.205
414	03649380759	FEUDI DI GUAGNANO S.R.L.	25470100998	16.182	1.553
415	03652430756	VASCE SNC DI ERROI WALTER E F.LLI	25470133619	20.000	1.201
416	03656720756	AZIENDA AGRICOLA CALO' S.S.	25470186625	10.000	1.200
417	03668600756	OLEARIA MURRONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470075950	100.000	1.203
418	03687580716	GAMARC DI GIOVANNIELLO MICHELE & C.SAS SOCIETA' AGRICOLA	25470012029	100.000	1.203
419	03695650758	AURORA F.LLI ZECCA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470110658	10.000	1.200
420	03700620713	AZ.AGR. DELIZIE DELLA DAUNIA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	25470218378	30.000	1.201
421	03701650719	SOCIETA' F.LLI CASCAVILLA DI CASCAVILLA NICOLA E CASCAVILLA ARMANDO S.N.C.	25470018497	200.000	5.892
422	03704750714	COOP. F.LLI GIANNATTASIO - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	25470155471	23.239	1.721
423	03705240715	DONNA CONCETTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470005064	28.637	1.201
424	03705780710	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA CONTE	25470061273	20.542	1.657
425	03709290716	SOC. AGRICOLA F.LLI DI VICCARO	25470067031	200.000	1.205
426	03710080718	PRO.AGRI EVOLUTION SOC.COOP.AGRICOLA	25470133312	100.000	1.203
427	03710290713	SOCIETA' AGRICOLA CUGINE DE VITTI S.S.	25470108942	123.492	4.087
428	03717690717	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAFIERO	25470059368	200.000	5.892
429	03755300716	CANTIGLIANO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470043883	104.435	1.203
430	03762930711	LE TRE CONTADINELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470061000	55.000	1.201
431	03763580713	IL SALICE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470213247	50.000	1.201
432	03771960717	VIVAI BIANCO - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	25470164499	200.000	5.892
433	03772030718	SOCIETA' AGRICOLA LE CISTERNE	25470174175	50.000	1.201
434	03774900751	SOCIETA' AGRICOLA AGRITOUR S.R.L.	25470263069	10.000	1.407
435	03821300716	SANT'ANNA SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	25470046035	9.000	1.200
436	03821320714	FRANCESCO PIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470237584	114.000	1.203
437	03832670719	LE DUE PALME S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470065696	102.081	3.582
438	03837700719	CIAVATTA DI RUBERTO R. & A. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470059301	168.440	1.205
439	03840770717	SOCIETA' AGRICOLA BRUNI SRL	25470047850	171.240	5.214
440	03841820719	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI CICERALE	25470182475	150.000	1.204
441	03842130712	AGRIFUTURA S.S. AGRICOLA	25470207330	10.000	1.200
442	03848170712	AZ.AGR. LOFRESE S.S.	25470074219	68.343	1.202
443	03850270715	AGRICOLA JESSYFLOR - S.R.L.	25470101350	200.000	1.205
444	03851550727	VETRERE S. S, AGRICOLA	25470263234	200.000	5.892
445	03858760758	SABCHIRICO DI DELL'ANTOGLIETTA GIANLUCA & C. S.S. AGRICOLA	25470216398	200.000	1.205
446	03868330717	VIN NOVA S.R.L.	25470047280	8.122	1.200
447	03874300712	FRATELLI GRAMAZIO SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	25470005510	100.000	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
448	03879450710	SOCIETA AGR.SEMPLICE L'AURORA	25470198893	151.000	1.204
449	03886860711	SOCIETA' AGRICOLA L'ANTICO PODERE D&F S.R.L.	25470194256	108.169	1.203
450	03899140713	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SABRINA	25470130573	75.218	1.202
451	03902650716	DIMMITO SOCIETA' AGRICOLA DI DIMMITO TERESA E DIMMITO LUCIA SOCIETA' SEMPLICE	25470006153	200.000	5.892
452	03903050759	FATTORIE SALENTINE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470266567	33.535	1.201
453	03904630716	AGRIFESTA DI FRANCESCO FESTA E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470183432	10.000	1.200
454	03905030759	SOCIETA AGRICOLA PICCOLA MASSERIA LI CURTI	25470076032	140.000	1.204
455	03908430964	A-MANO SRL	25470044105	3.966	1.200
456	03921440750	LA VEGLIESE SOC.COOP.AGRICOLA A R.L.	25470110856	10.000	1.200
457	03923650729	IMPRESA AGRICOLA D'APRILE V.G. & C. S.S.	25470131233	117.136	1.203
458	03947460717	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLI DELLE VIGNE	25470237592	105.000	1.203
459	03955140714	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DAUNA S.R.L. DI LA PICCIRELLA E TESTA	25470115467	25.000	1.201
460	03971510759	MCS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470072494	200.000	1.205
461	03973170719	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI MOSSUTO	25470203057	200.000	1.205
462	03980270718	AGRISUD 2014 SRLS	25470221117	16.079	1.200
463	03980790715	TENUTE SANNELLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470264034	20.000	1.201
464	03989020981	SOCIETA' AGRICOLA GABRIELE SRL	25470189207	20.000	1.201
465	04014790713	IL MACCHIONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470211472	49.285	1.201
466	04017500713	OBIETTIVO AGRICOLTURA S.S. AGRICOLA	25470185429	100.000	1.203
467	04041670714	SOC. AGRICOLA AGRICIANCI S.R.L.	25470065795	200.000	1.205
468	04050280710	SOCIETA' AGRICOLA F. LLI ANTONIO E FRANCESCO D'ALESSANDRO	25470252047	200.000	1.205
469	04052730712	SOC.COOP.AGR.NUOVA SAN LEONARDO	25470193522	179.000	1.205
470	04059470718	SOCIETA' AGRICOLA VITIGNO VERDE S.S.	25470018547	14.794	1.520
471	04061580710	SOC. AGRICOLA MASTRICCI S.R.L.S.	25470263523	200.000	1.205
472	04064600713	SOC.AGR.TERRE DI PUGLIA BIO DI PICCOLELLI F.&C. SAS	25470053049	138.175	4.434
473	04068230715	AGRICOLA TORRE GUIDUCCI DI LINSALATA EMANUELE & C. S.S.	25470257889	200.000	1.205
474	04069370726	GRISETA SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470222404	200.000	1.205
475	04084110719	SOCIETA' AGRICOLA MAZZARELLI S.S.	25470018604	50.000	1.201
476	04084560715	SOCIETA' AGRICOLA GIANNETTA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470103042	200.000	1.205
477	04084840752	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS S.A.A.R.L.	25470201127	200.000	1.205
478	04088940715	SOCIETA' AGRICOLA QUARTICELLI S.R.L.S.	25470164671	101.972	1.203
479	04089700712	SOCIETA AGRICOLA SARACINO DI SARACINO GIORGIO & C. SAS	25470155034	10.000	1.200
480	04096080710	LAVORIAMONOI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470025898	16.551	1.200
481	04105630711	SOCIETA' AGRICOLA D'ADDARIO S.S.	25470223139	200.000	1.205
482	04106920715	AZIENDA ANTONIO SCARANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470159440	10.000	1.200
483	04107070718	AZIENDA AGRICOLA SETTANNI	25470050300	11.164	1.200
484	04107960710	AGRILU SOCIETA' AGRICOLA SAS DI RICCI M.R. & C.	25470223733	100.000	1.203
485	04109930711	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE RADICE COMUNE	25470259851	20.000	1.201
486	04115550719	CORDIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470058683	100.000	1.203
487	04119510719	AGRI APULIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470112548	180.000	1.205
488	04125270712	TERRA NOSTRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470231744	126.216	1.203
489	04125580714	ZAR SOC.COOPERATIVA AGRICOLA	25470180339	100.000	1.203
490	04129190718	AZIENDA AGRICOLA CORRADO SOCIETA' SEMPLICE	25470057263	200.000	5.892

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
491	04130050711	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CORVINORTO DI CORVINO ANTONIO E CORVINO FRANCESCO	25470179422	10.000	1.200
492	04132530710	AZ. AGRICOLA SAN RAFFAELE S.S.	25470188357	11.423	1.200
493	04132820715	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CASACAPANNA DI ANTONIETTA RUGGIERI & C . S.A.S.	25470223352	100.000	1.203
494	04135130716	CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	25470102028	137.200	1.204
495	04148570718	SOCIETA' AGRICOLA DI PASQUA GROUP S.S. DI PASQUA ANTONIO	25470257848	179.000	1.205
496	04149660716	SOCIETA' AGRICOLA CLARA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470087690	160.083	1.204
497	04150970715	SOCIETA' AGRICOLA TURCO BIO GROUP S.S.	25470195410	30.000	1.201
498	04156120711	SOCIETA' AGRICOLA OLIVETO S. S.	25470231652	83.855	1.202
499	04174770711	SOCIETA' AGRICOLA GIANNETTA E CAMARCHIO S.S.	25470182756	200.000	1.205
500	04176720714	AZIENDA PELLEGRINO S.R.L.S.	25470219707	20.000	1.201
501	04177440718	SOCIETA' AGRICOLA MONTORIO ANTONIO & FIGLI SNC	25470235281	20.000	1.201
502	04182220717	SOCIETA AGRICOLA' A.G. GREEN SRL UNIPERSONALE	25470260123	50.000	1.201
503	04187940715	SOCIETA' AGRICOLA GV34 S.R.L.	25470198349	200.000	1.205
504	04202900710	DON UMBERTO - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470065720	164.675	1.204
505	04205490719	SOCIETA' AGRICOLA SA.MA. SOCIETA' SEMPLICE	25470154409	30.000	1.201
506	04216370710	AGRICULTURE D'ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470101970	179.300	1.205
507	04217100710	LA NUOVA MASSERIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	25470081727	34.249	1.201
508	04219010750	CESARE VERGARI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470218139	200.000	1.205
509	04219700715	SOCIETA' AGRICOLA N.B.G. DI ALBANO BENIAMINO & C. S.A.S.	25470148658	85.469	1.202
510	04219820711	SOCIETA' AGRICOLA LASALVIA S.R.L.	25470011542	20.000	1.201
511	04222990717	SOCIETA' AGRICOLA EDEN S.S DI CARROZZO MIRIANA	25470239820	187.726	1.205
512	04224070716	WOOD E SERVICE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470018745	22.102	1.201
513	04231080716	SOCIETA' SEMPLICE 4M DEI F.LLI GRAMAZIO	25470012268	100.000	1.203
514	04231520752	SOCIETA' AGRICOLA G. CASTRIOTA SCANDERBEG S.S.	25470244291	200.000	1.205
515	04234170712	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA GI.FO. A R.L.	25470076578	78.500	1.202
516	04243390285	MASSERIA CUTURI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470195303	100.000	3.533
517	04252980711	SAN VITO SOCIETA' AGRICOLA SRLS	25470017184	163.442	1.204
518	04254980719	AGRI PUGLIA MONDO BIO SRLS	25470148286	200.000	1.205
519	04255160717	TERRE NOSTRE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470021343	15.948	1.200
520	04261080719	SOCIETA' AGRICOLA MA.MIC. SS	25470194876	40.000	1.201
521	04271190755	SANTA CROCE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470168821	20.000	1.643
522	04274640756	SOCIETA' AGRICOLA CASTRIOTA SCANDERBEG	25470194165	46.009	1.201
523	04280110752	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI ANTONIO & GIUSEPPE S.R.L.	25470196459	200.000	1.205
524	04284230754	BELLANOA SAS SOC.AGR. DI DE SIMONI SONIA & C.	25470249555	30.000	1.880
525	04284990753	SOCIETA' AGRICOLA A.G.R.O. DI TARANTINI MARIA GIOVANNA E RUSSO GIUSEPPE S.S.	25470018380	6.800	1.200
526	04285160752	MONTEVERGINE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470208536	20.000	1.201
527	04285190759	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470247971	10.000	1.200
528	04290800756	SOCIETA' AGRICOLA GIANNUZZI S.S.	25470181527	200.000	1.205
529	04291530758	SAMALI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470244283	200.000	1.205
530	04291950717	GRAMAZIO GROUP SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470254100	200.000	1.205
531	04292480714	TENUTA PLANISIUM SOC.AGR. A R.L.	25470116283	93.231	1.202
532	04295990719	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI MASTRICCI DI MASTRICCI RAFFAELE	25470068336	100.000	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
533	04297280713	CLINCA FARM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470072734	100.000	1.203
534	04300770759	AZIENDA AGRITURISTICA LA CONTESSA DEI F.LLI GIANNACCARI MARCO E CELESTE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470168912	20.000	1.201
535	04307980757	SOCIETA' AGRICOLA AGRIOTRANTO A R L.	25470251874	120.000	1.203
536	'04308010653	DOC & SONS INVESTMENTS S.R.L.	25470039162	20.000	1.201
537	04309840751	SOCIETA' AGRICOLA ALONI S.S.	25470121705	104.272	3.634
538	04310820750	GIAMMANIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470262319	20.000	1.201
539	04313080717	SOCIETA AGRICOLA BUFANO S.S. DI BUFANO ROSARIO	25470030138	200.000	1.205
540	'04315400715	ORTOFRUTTA REGINA L. & F. S.R.L. AGRICOLA	25470215770	50.000	2.351
541	04316450727	AZIENDAAGRICOLA ISCHIA DI MATERA A. & C. SOCIETA' SEMPLICE	25470267193	196.958	1.205
542	04321510713	IUSO FARM - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOL A	25470120962	80.000	3.060
543	04324590712	SOCIETA'AGRICOLA TOTARO S.S.	25470065787	96.689	3.455
544	04326230713	TECNOGREEN S.R.L.	25470244242	20.000	1.201
545	04328220712	SOCIETA' AGRICOLA 2G S.R.L	25470065944	34.800	1.993
546	04330490717	SOCIETA' AGRICOLA ASSELTA F.CO S.S.	25470065803	5.412	1.200
547	04341790717	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CASCAVILLA	25470230746	200.000	1.205
548	04342510718	AZIENDA AGRICOLA AGRIGUERCIA S.S.	25470265205	88.223	3.254
549	04355480718	FLAMINIO NATURA DI FRANCESCO FESTA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470092856	30.000	1.201
550	04355870710	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COMUNIONE EREDITARIA ANTONIO RIGNANESE	25470161032	200.000	1.205
551	04363650716	SOCIETA' AGRICOLA OLIVA GREEN DE MARTINO S.R.L.	25470246775	35.607	1.201
552	04366540716	AZIENDA AGRICOLA PAZIENZA MARCO S.R.L.S.	25470231900	12.918	1.200
553	04377720711	SAURUM SOCIETA AGRICOLA S.R.L.SEMPLIFICATA	25470222487	91.400	1.202
554	04387480710	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEL VALLO	25470115194	20.000	1.201
555	04390830752	SOCIETA' AGRICOLA SUNGREEN S.R.L.	25470028694	200.000	1.205
556	04393400710	LA MASSARIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470046225	91.515	1.202
557	04421840754	SOCIETA' AGRICOLA LUCIANO BERNARDINI DE PACE S.R.L.	25470070621	50.000	1.201
558	04511470751	SOCIETA' AGRICOLA DONNA OLERIA S.R.L.	25470248342	10.000	1.200
559	04541730752	BALLARINI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470248953	10.000	1.200
560	04557010750	CANTINA SUPERSANUM S.S.	25470133551	75.611	2.956
561	04579410756	LE QUERCE DI MARGARI TANIA & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470210474	20.000	1.201
562	04596580755	VCF SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470248144	200.000	5.892
563	04619950753	DONNA ANTONIETTA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI GIANLUIGI FONTANA	25470111888	37.225	1.201
564	04626980751	AZIENDA AGRICOLA CIACCIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470071231	200.000	1.205
565	04635570759	SCHOLA SARMENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470236792	55.000	1.201
566	04643110960	CASINO NITTI S.R.L.	25470123057	200.000	1.205
567	04649630755	CANTINA FIORENTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470198620	100.000	3.533
568	04701130728	EREDI DI SPAGNOLETTI ZEULI GIOVANNI	25470103174	200.000	5.892
569	04723180750	AZIENDA CAMARDA F.LLI FORTUNATO SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE	25470008373	200.000	5.892
570	04744200751	AGRIWINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470141927	93.493	1.203
571	04793750755	AZIENDA AGRARIA CASTELLO FRISARI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470233468	4.000	1.266
572	04794530750	SOCIETA' AGRICOLA TERRE SANTE S.R.L.	25470259380	200.000	1.205
573	04816870754	MASSERIA NACRILLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470248086	200.000	1.205
574	04820870758	Terra Madre Societa' Cooperativa Agricola	25470110781	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
575	04833810759	PACHEVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470029965	200.000	1.205
576	04843100753	TENUTA LUBELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470071157	200.000	1.205
577	04845140757	SOCIETA' AGRICOLA PRIMATERRA S.A.S. DI MEROLA ALESSANDRO & C.	25470223816	5.000	1.200
578	04849330750	AGRI STIPPELLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470028462	200.000	1.205
579	04862260751	SOCIETA' AGRICOLA FAMILY FARM DI CASSIANO FRANCESCA & C. S.A.S.	25470242873	73.600	1.202
580	04862670751	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DEMETRA	25470070118	76.527	1.202
581	04867520753	POLITO ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470154862	7.000	1.200
582	04867620751	TENUTA CASELLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470251007	9.243	1.200
583	04868050750	LA TERRA DEI MELOGRANI SOC.AGRICOLA	25470233138	8.000	1.200
584	04898180759	AZIENDA AGRICOLA CAVOTI S.R.L.	25470110849	10.000	1.200
585	04900140759	TENUTA LILIANA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470102861	20.000	1.201
586	04903680751	VIGNETI DE FALCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470263770	20.000	1.201
587	04905680759	LE VIGNE DI GIOMAT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470134914	94.537	1.203
588	04907440756	CARISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470059988	100.000	1.203
589	04915570750	SOCIETA' AGRICOLA CONGEDI SRL	25470231132	20.000	1.201
590	04926320757	AVICOLA CAMPIENSE MARRA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.	25470134211	126.675	1.203
591	04926370752	AZIENDA AGRICOLA GRECO E MARRA S.R.L. SOCIETA AGRICOLA	25470212520	11.501	1.200
592	04931150751	OLIVICOLA VERGARI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	25470218329	200.000	1.205
593	04956940755	SANSER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470246031	71.683	1.202
594	04994590752	LE GIOVANI VIGNAIOLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470245975	105.178	3.655
595	04999700752	MARCUCCIO SOCIETA' AGRICOLA SRLS	25470250744	10.000	1.200
596	05000050756	CASALE SOMBRINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470181873	20.000	1.201
597	05059700756	SOCIETA' AGRICOLA OLIVASTRO S.A.S. DI RIZZO LEOLUCA & C.	25470135838	62.380	1.202
598	05062810758	RAGGI SOCIETA' AGRICOLA SALENTINA S.R.L.	25470104511	51.142	1.201
599	05081760729	DI GIOIA S.R.L. INDUSTRIE AGROALIMENTARI	25470234102	2.525	1.200
600	05091460757	PRIMICERI AGRICOLTURA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470244473	172.547	1.205
601	05094900759	OROLVINO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470246171	42.823	1.201
602	05114430753	AGRICOLA BORGAGNE NATURA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470248185	90.307	1.202
603	05156340753	SOCIETA' AGRICOLA AL PODERE DI MARIO S.A.S. DI CESARE SCOTONI & C.	25470071397	132.992	1.204
604	05160570759	DONNA IOLANDA S.S. AGRICOLA	25470168003	35.726	1.201
605	05167960722	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO TARULLI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470262665	200.000	1.205
606	05169440756	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GRECO SRL - SOCIETA' AGRICOLA	25470219467	77.424	1.202
607	05172540725	AGRIMAGGIORE DI DIBENEDETTO EMANUELE & C. S.S.	25470156248	200.000	5.892
608	05191940724	ORTOFRUTTA CANDELA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470125763	200.000	1.205
609	05222520727	Z.D. DEI F.LLI ZINGARELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470130615	90.000	1.202
610	05246420722	SOCIETA' AGRICOLA ARDITA -AGRI SAS DI ARMANDO DI TACCHIO & C.	25470172112	100.000	1.203
611	05373030963	AGA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470207967	198.532	1.205
612	05515310729	SOCIETA' AGRICOLA CAPURSO & C. SOC. SEMPL.	25470023232	100.000	1.203
613	05516640728	AZIENDA AGRICOLA DI PIETRO S.R.L.	25470031912	100.000	3.533

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
614	05653810720	AZIENDA SAN ARCANGELO DEI F.LLI LANZETTA VINCENZO & FILIPPO S.N.C	25470233294	150.000	1.204
615	05839280723	MASSERIA DON GIANVITO SOC.AGR. SEMPLICE	25470042604	200.000	1.205
616	05869320720	AZIENDA AGRICOLA CASSIO SOCIETA' SEMPLICE	25470148641	100.000	1.203
617	05873960727	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SIERRO DI PATRUNO V.E M.S.S.	25470168391	132.865	1.204
618	05881690720	AZ.AGRICOLA PANZARELLO S.S.	25470261766	40.000	2.116
619	05895660727	AZIENDA AGRICOLA MARCUCCI SOC.SEMP.	25470197937	194.783	1.205
620	05948110720	AGRIAVICOLA CONCA MURGIANA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470146140	150.000	1.204
621	05960700721	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FASOLI	25470031706	50.000	2.351
622	05992980721	AZ. AGR. CUNIGIOIA S.S.	25470244150	140.000	1.204
623	06062230724	SOCIETA' AGRICOLA N.G.M. SNC NUOVA GENERAZIONE MIFRAM DI MARMO M.& C	25470046845	110.000	1.203
624	06085570726	SAN GIUSEPPE-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PIANCONE MARIA & C.	25470138329	3.000	1.200
625	06089490723	SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S.	25470220960	200.000	1.205
626	06145220726	AZ. AGRICOLA F.LLI MONTEREALE	25470160364	100.000	1.203
627	06185560155	MOTTURA AGRICOLA VINI DEL SALENTO- CAPO LEUCA SRL IN BREVE MOTTURA VINI DEL SALENTO SRL O AGRICOLA CAPO LEUCA SRL O AGRICOLA DEL SALENTO SRL	25470195238	10.000	1.200
628	06199140721	AZIENDA AGRICOLA F.LLI MORRA S.S.	25470041218	10.000	1.200
629	06212110727	AZ.AGR.SS.SALVATORE DI CIRULLI RAF. E CIRULLI NIC. SOC. AGRIC.	25470018562	40.000	1.201
630	06264140721	AZ.AGR.LA VALLE DI FEDERICO S.	25470224368	200.000	5.892
631	06269590722	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TROIA SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	25470172369	50.000	1.201
632	'06279800723	PANTANELLA DI SURIANO SABINO & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470013704	100.000	1.203
633	06280520724	SOCIETA' AGRICOLA LA CIVETTA DI ROMANO ANNA MARIA TERESA & C. SAS	25470089050	50.000	1.201
634	06287090721	TENUTE D'ONGHIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470052439	100.000	1.203
635	06290560728	OLIMPIA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA OLIMPIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470142404	30.000	1.201
636	06297030725	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CHIANCAROSSA DI CASSANO PAOLA VERA E MARCELLO	25470155000	200.000	1.205
637	06340640728	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C. SOCIETA' SEMPLICE	25470186310	200.000	5.892
638	06348040723	SOCIETA' AGRICOLA BELLAROSA DI D'ONGHIA & GENTILE SOC.SEMPL.	25470184778	15.000	1.200
639	06348820728	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BACANO	25470003473	179.520	1.205
640	06350760721	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ROSSI	25470253342	200.000	1.205
641	06355840726	AZIENDA AGRICOLA LA GEMMA S.S.	25470059566	190.541	1.205
642	06357170726	F.LLI DE NOVELLIS S.S.	25470195352	10.000	1.200
643	06357340725	SOCIETA' AGRICOLA CURCI S.L.A.M. S.S.	25470065209	10.000	1.200
644	06359010722	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRICOLA MARIOTTO	25470035640	65.852	1.202
645	06359690721	AGRINATURA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470084002	50.000	2.351
646	06400870728	SOCIET? AGRICOLA ELAIA SRL	25470266518	200.000	5.892
647	06439810729	SOCIETA' AGRICOLA FRASCA S.S.	25470174092	50.000	1.201
648	06471250727	AZIENDA DEL CONTE DI MINAFRA GIUSEPPE & C. SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITASEMPLICE	25470266617	20.000	1.643
649	06475090723	AZIENDA AGRICOLA ZUCARO S.R.L.	25470258283	10.000	1.200
650	06546520724	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.	25470234664	40.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
651	06556900725	SOC.COOP AGR IL MELOGRANO	25470142453	120.647	1.203
652	06562070729	TORRE VINCENZO & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	25470123776	35.993	1.201
653	06564800727	SOC. COOP. AGR. CENTOVIGNE	25470095776	49.861	1.201
654	06565790729	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI SAN VITO	25470239242	121.892	4.049
655	06585410720	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S DI PERNICE STANISLAO E C.	25470247625	20.000	1.201
656	06714010722	ALBA NUOVA S.R.L. AGRICOLA	25470244762	200.000	1.205
657	06723640725	D & M FRUIT SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470066132	100.000	1.203
658	06723720725	SOCIETA' AGR.CARENZA FRANCESCO E FIGLI	25470210318	200.000	1.205
659	06743840727	SVOLTA S.R.L.	25470161925	10.155	1.200
660	06759080721	AVANTAGGIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470026847	126.409	1.203
661	06769000727	AZ. AGR. DONNA FR. DI ROSELLI F. & C. SNC SOCIETA' AGRICOLA	25470211712	20.000	1.643
662	06779860722	SOLARE SISTEMI S.R.L.	25470200046	159.051	1.204
663	06790190729	AREA2 S.R.L.	25470231504	9.403	1.200
664	06790871211	SOCIETA' AGRICOLA LI.FE. S.R.L.	25470093953	200.000	5.892
665	06812130729	TENUTA SAN DOMENICO S.S. AGRICOLA DI CASAMASSIMA P. & CHIEPPA R.	25470261188	20.000	1.643
666	06824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOC. AGRICOLA SEMPLICE	25470001048	200.000	1.205
667	06872230724	AGRICOLA PUGLIESE SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI DI VITTORIO CARMELA	25470147759	2.450	1.200
668	06876550721	AZIENDA AGRICOLA CHIALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470142362	50.000	1.201
669	06902840724	AGROMED S.U.R.L.	25470260230	30.000	1.201
670	06902920724	MASSERIA CALANDRELLA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	25470014587	187.068	1.205
671	06926230720	AGRIMESSINA SRL	25470065167	50.000	1.201
672	06978590724	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SUNGRAPES DI LITURRI M. & C.	25470083400	106.299	1.203
673	06992080728	AZIENDA AGRICOLA COLLI SERENI DI VALLARELLA RICCARDO E PISTILLO E	25470224004	50.000	2.351
674	06999450726	SOCIETA' AGRICOLA GUGLIELMI SS	25470169563	200.000	5.892
675	06999910729	SOC. AGR. LA FONTE S.S.	25470200194	135.238	1.204
676	07010770720	AGRIDEC SOCIETA' SEMPLICE	25470004638	50.000	1.201
677	07035480727	SOCIETA' AGRICOLA MONTEROTONDO VINI S.S.	25470226330	200.000	5.892
678	07036330723	SOC.AGRICOLA F.LLI PETRONE S.S.	25470111458	30.000	1.201
679	07185700726	AGRICOLA - SOC. COOP. SOCIALE MUSCIARIELLO	25470155893	27.642	1.201
680	07216880729	ARBOREA VANNA RITA E ARBOREA STEFANO-S.A	25470172898	30.000	1.201
681	07243120727	SOCIETA' AGRICOLA VALENTE NICOLA E PANTALEO SS	25470084275	50.000	1.201
682	07258851000	PUGLIA VINI SRL	25470134245	20.000	1.643
683	07315120720	AZIENDA AGRICOLA DELL'AERA FILIPPO STEFANO SAS	25470156545	60.000	1.202
684	07321160728	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI LANOTTE	25470012052	50.000	1.201
685	07340120729	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DIVITTORIO S.S.	25470004380	50.000	1.201
686	07340650725	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MASSA SRL	25470015758	10.000	1.200
687	07391210726	MASSERIA REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE-SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470006005	200.000	1.205
688	07429460723	CAVALLIERE & DICUONZO S.S.	25470174621	92.167	1.202
689	07431490726	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI RUSSIELLO CLAUDIO & ANIELLO	25470040269	5.000	1.200
690	07438850724	PETRUZZELLIS NATURA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470232890	80.000	1.202
691	07448280722	SOCIETA' AGRICOLA TOTO S.R.L.	25470108355	55.653	2.485
692	07450380725	BIO PER NATURA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470262475	200.000	1.205
693	07465120728	MADRE TERRA DI COLUCCI GIUSEPPE E C. SOCIETA'	25470265965	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
		SEMPLICE AGRICOLA			
694	07476090720	SOC. AGR.VILLAR DEL MONTE S.S DI	25470031797	100.000	1.203
695	07497610720	MASSERIA GIRARDI SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470135713	30.000	1.201
696	07505000724	AZIENDA AGRICOLA MONTRONE DI MONTRONE F. & PIETRANGELO C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470110567	20.000	1.201
697	07546420725	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	25470118099	180.000	5.421
698	07561210720	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRICOLTURA NUOVA	25470035665	200.000	1.205
699	07590310723	SEMI DI VITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	25470112266	10.000	1.200
700	07591270728	ISIGRAPES SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LITURRI M. & C.	25470221208	118.285	1.203
701	07604640727	RU.DI. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470052348	200.000	1.205
702	07611480729	SANTA TAVELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470176253	40.000	1.201
703	07612560727	BIOUVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470159697	200.000	1.205
704	07677700721	SOCIETA'AGRICOLA NEW AURORA S.R.L.	25470260610	200.000	1.205
705	07687000724	DI PALMA SRL SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470058295	50.000	1.201
706	07687350723	NATURBIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470266476	200.000	1.205
707	07706230724	AGRI S & E SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470019974	200.000	5.892
708	07709790724	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DI PIETRO SAS D I NICOLA DI PIETRO &	25470031953	50.000	1.201
709	07730490724	FIOR DI SPINE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470035244	126.666	4.162
710	07764510728	LA CORTE DELL'ASTORE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470039469	20.000	1.201
711	07778780721	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CUPERTINO SOC.SEMPL.	25470195915	1.000	1.000
712	07780240722	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIAZZOLLA	25470200376	32.742	1.201
713	07818580727	LYSIOS FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470248789	73.864	2.915
714	07833040723	TENUTA LONGO - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470222206	200.000	1.205
715	07838150725	VINU SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470104834	137.325	1.204
716	07864470724	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA MURGIA DI MANCINO P.& DE MARINIS M.T. SOC.SEMPL.	25470135499	100.000	1.203
717	07865820729	SOCIETA' AGRICOLA BORGO COCEVOLA S.A.S. DI DI PALMA MARIA TERESA & C.	25470004356	50.000	1.201
718	07869000724	SOCIETA' AGRICOLA LIDIO S.R.L.	25470234334	10.000	1.200
719	07875420726	SOCIETA' AGRICOLA MACCHITE DI SINIBALDI MICHELE & GEMME MARCO	25470140283	10.000	1.200
720	07883880721	AGRI LAPORTA SOCIETA' AGRICOLA	25470125953	14.687	1.518
721	07887610728	AZ. AGR. F.LLI DEMARINIS LEONARDO E LUIGI - SOCIETA SEMPLICE	25470066124	30.000	1.201
722	07890030724	SOC. AGRICOLA SEMPLICE FRATELLI LEONE	25470084044	50.000	1.201
723	07891050721	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE POVIA	25470065381	20.000	1.201
724	07899410729	FRATELLI ALICINO SOC.SEMPL.AGR.	25470039253	50.000	2.351
725	07915150721	AZIENDA AGRICOLA PASQUALE FERRARA SOCIETA' SEMPLICE	25470000974	88.084	1.202
726	07924990729	AZ. AGR. SPINELLI PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESP. LIMITATA SEMPLIFICATA	25470241982	175.263	1.205
727	07936850721	SOCIETA' AGRICOLA BOCCUZZI S.S.	25470160182	10.000	1.200
728	07942530721	MASSERIA GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470001097	200.000	1.205
729	07944340723	BIO SEEDLESS GRAPES DI LITURRI N. & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470221810	111.212	1.203
730	07951200729	AGRICOLA LOSAPPIO SOCIETA' SEMPLICE	25470026052	50.000	1.201
731	07952200728	MANSI VINCENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470172443	30.000	1.201
732	07953350720	NATURA VIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470129013	30.000	1.201
733	07954110727	SOC. AGR. L'ABBATE NITTI S.S.	25470155554	20.000	1.201
734	07955240721	TERRE DEI VAAZ SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470065423	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
735	07955700724	SOCIETA' AGRICOLA CARBONARA S.R.L.	25470052363	100.000	1.203
736	07957760726	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VIGLIONE SRL	25470200236	24.581	1.201
737	07961490724	SOCIETA' AGRICOLA L'ORTO ACCANTO S.S.	25470123958	20.000	1.201
738	07961530727	SAPORI DI CASA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470154599	89.407	3.282
739	07964190727	SOCIETA' AGRICOLA PETRAROLO S.S.	25470238293	187.200	1.205
740	07966650728	TENUTE DILELLA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470232833	200.000	1.205
741	07976900725	SOCIETA' AGRICOLA AGRIPUGLIA S.S.	25470232437	20.000	1.643
742	07980520725	RELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470185635	200.000	1.205
743	07982190725	BOSCO DI SPIRITO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	25470039527	150.000	1.204
744	07988360728	F.LLI TERZI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470244853	200.000	5.892
745	08001400723	AGRICOLA VALENTINO DI VALENTINO MARIARITA & C. SOCIETA' AGRICOLA S.A.S.	25470111599	30.000	1.880
746	08006850724	MASSERIA MONACI - SOCIETA' AGRICOLA	25470239663	50.000	2.351
747	08017480727	ENOIL S.R.L.	25470127363	2.463	1.200
748	08018690720	AZIENDA AGRICOLA PADROUN VICINZ SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	25470154847	82.225	1.202
749	08029210724	SOCIETA' AGRICOLA PARCO VIRGILIO S.S.	25470185031	200.000	1.205
750	08030670726	EREDI DI MIRACAPILLO GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470040970	151.595	1.204
751	08034520729	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470209377	100.000	3.533
752	08035110728	TC 1939 SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470116051	100.000	1.203
753	08041540728	PIERAGRI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470019024	200.000	1.205
754	08049520722	AGRICOLA DEL SUD SOCIETA' SEMPLICE	25470035715	21.424	1.678
755	08057250725	AZIENDA AGRICOLA G & R DI GIUSEPPE J PETRERA E RAFFAELLA GATTI SOC. SEMPLICE	25470245025	200.000	1.205
756	08060850727	AZIENDA AGRICOLA SAPORI DI MADRE PUGLIA S.A.S. DI MICHELE ANGELO RIEFOLO & C.	25470148690	20.000	1.201
757	08064200721	AGRICOLA CATALANO DEI FRATELLI MICHELE E ELENA SOFIA CATALANO SOCIETA' SEMPLICE	25470156230	10.000	1.200
758	08076750721	SOCIETA'AGRICOLA COLLE DI SETA	25470121929	10.000	1.200
759	08076920720	AGRIGRAM SOCIETA' AGRICOLA DI GRAMEGNA SAVERIO & C. S.A.S.	25470160091	30.000	1.201
760	08085360728	FRATELLI LOSITO SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470186575	68.256	1.202
761	08086340729	SOCIETA' AGRICOLA FRUTTI CASTEL DEL MONTE S.S.	25470176238	20.000	1.201
762	08092600728	MASSERIA LO SCHIAVETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470011567	200.000	1.205
763	08094780726	ERICLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470157147	10.000	1.200
764	08101460726	SOCIETA' AGRICOLA EUSAN S.R.L.	25470110344	16.510	1.200
765	08113530722	BIOAGRI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470108017	10.000	1.200
766	08116630727	LA GAZZELLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470065142	30.000	1.201
767	08135640723	AGRI L.D.C. SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470078202	143.788	1.204
768	08136470724	MASCIULLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470001071	52.946	1.201
769	08157560726	SOCIETA' AGRICOLA LA MASSERELLA S.R.L. CON SOCIO UNICO	25470032324	40.000	1.201
770	08182980725	CANTINE DEI VAAZ SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470065415	20.000	1.201
771	08219610725	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA SRLS	25470227700	200.000	1.205
772	08220280724	M.S.T. GESTIONE INTEGRATA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	25470004869	7.000	1.200
773	08244610724	BERTINI AGRICOLTURE SOCIETA' SEMPLICE	25470139889	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
774	08255340724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LA PRIMAVERA	25470201960	101.586	1.203
775	08262020723	EREDI DI MATARRESE MICHELE SOCIETA' AGRICOLA SEMPL	25470263465	20.000	1.201
776	08286380723	GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470116101	80.000	1.202
777	08287680725	PEZZA DEI GELSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470035319	46.798	1.201
778	08305580725	AZIENDA AGRICOLA BELLAROSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470169811	50.000	1.201
779	08322970727	SOCIETA' BIOAGRICOLA LOSAPPIO S.A.S. DI LOSAPPIO LORENZO	25470224335	64.000	1.202
780	08342180729	SOCIETA' AGRICOLA DI GIOIA S.R.L.	25470189017	20.000	1.201
781	08373330722	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DI PIETRO S.R.L.	25470004331	50.000	1.201
782	08378600723	PROSVOLTA S.R.L.	25470161875	5.092	1.200
783	08386820727	LISO & CIRULLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470123784	10.000	1.200
784	08412320726	AZIENDA AGRICOLA SAN VINCENZO SOC.SEMPL	25470250223	197.596	1.205
785	08418900729	BIO BONIZIO AGRICOLA SRLS	25470164630	10.000	1.407
786	08443550721	A.D.ANNO DOMINI S.R.L.	25470018471	10.000	1.200
787	08448090723	AGRI DONNALOIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25470201259	30.000	1.201
788	08450380723	SOCIETA' AGRICOLA PALOMBARELLO SRL	25470234888	136.533	1.204
789	08453180724	SOCIETA' AGRICOLA LABARTINO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470165314	10.000	1.200
790	08454550727	SOCIETA' AGRICOLA VICENTI DI ONOFRIO VICENTI E C. SAS	25470266948	200.000	1.205
791	08457150723	I PARIETI SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470141752	42.300	1.201
792	08463850720	AZIENDA AGRICOLA DIFONZO	25470176311	133.992	1.204
793	08491921006	AZIENDA AGRICOLA POGGIO LE VOLPI SOCIETA AGRICOLA A R.L.	25470222354	200.000	1.205
794	08517020726	TENUTE BRADASCIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470001105	200.000	1.205
795	08521720725	IL FALCONIERE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470228484	133.485	1.204
796	08526670727	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LA SPERANZA	25470201770	15.438	1.200
797	08531840729	AZIENDA AGRICOLA OLEUM S.S. DI CORATELLA MARIA ANTONELLA	25470061968	198.755	1.205
798	08536560728	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE GIEMME	25470202232	32.693	1.201
799	08538240725	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FARALIA	25470202620	194.506	1.205
800	08538820724	SOCIETA' AGRICOLA NATURALMA S.S.	25470266591	20.000	1.201
801	08540260729	FORNELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470037687	10.000	1.200
802	08540270728	LORUSSO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470116952	10.000	1.200
803	08541910728	IL TRULLO S.A.S. SOCIETA AGRICOLA DI DE LEO LEONARDO & C.	25470180370	41.542	1.201
804	08549820721	TENUTA SANTA BRIGIDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470017960	10.000	1.200
805	08553430722	MORINGA ITALIA SOC. AGRICOLA SRL	25470242691	14.805	1.200
806	08555440729	FRANCHINI FARM S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470238194	200.000	1.205
807	08568370723	F.LLI GIANNELLA L. & V. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470121978	44.226	1.201
808	08576310729	NATURACHI DI DONATO CHIARAPPA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470107910	50.000	1.201
809	08579980726	SOCIETA' AGRICOLA COPPI S.S.	25470046530	50.000	2.351
810	08580690728	SOC. AGRICOLA SEMPLICE S. MARIA A MARE	25470250108	200.000	1.205
811	08589550725	F.LLI BATTAGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470199099	100.000	1.203
812	08590590728	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DEL SUD S.S	25470174266	30.000	1.201
813	08619530721	VENTUNESIMA SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470126878	5.000	1.200
814	08680450726	VIGNE MARIE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470143485	9.618	1.200
815	10110480018	PIRRO VARONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470218998	8.000	1.200
816	10314640011	GARESIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470144566	79.017	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
817	11437650150	SOCIETA' AGRICOLA SAN DOMENICO DI RUBINO MICHELE E C SNC	25470197762	200.000	1.205
818	11665550965	TERRAJ67 S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MASSIMILIANO SECCO D ARAGONA GNUTTI	25470143006	9.600	1.200
819	12318341000	IL MUCCHIO DI DE BLASIIS MARIA TERESA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLIC E	25470011807	16.226	1.200
820	13149190152	AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI	25470008266	100.000	1.203
821	13558521004	FUTURA AGRICOLA 2015 - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470143063	126.177	1.203
822	80008070759	COMUNE DI LEVERANO	25470110872	10.000	1.200
823	90104720728	AGRICOLA BORDUITO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470004034	50.000	1.201
824	90107540727	DICAM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470162600	70.000	1.202
825	90109880725	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAPUTO & FIGLI	25470201812	123.006	1.203
826	91082850743	FOND.AVV.L.DEYME E PROF.F.GENTILE ONLUS	25470112571	10.000	1.200
827	91093120722	AGRICOLA BARBIERI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470091940	30.000	1.880
828	91123040726	TENUTA ADELPHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470249290	189.000	1.205
829	93483570722	MASSERIA DEL MONTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470121960	100.000	1.203
830	93519480722	FARM AGRICOLA TOTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470158152	20.000	1.201
831	omissis	ABBAMONTE LUCIA	25470170751	2.344	1.227
832	omissis	ABBONDANZA FRANCESCA	25470209013	30.000	1.201
833	omissis	ABBONDANZA GIANPIERO	25470197671	12.234	1.200
834	omissis	ABBONDANZA ANTONIO	25470223386	1.200	1.200
835	omissis	BABQARRI ABDUREL	25470183192	8.670	1.200
836	omissis	ABBRACCIAVENTO MARTA	25470168136	16.500	1.200
837	omissis	ABBASCIANO LUCIANO	25470200624	20.000	1.201
838	omissis	ABBASCIANO VITO	25470031615	50.000	1.201
839	omissis	ABBATTISTA FLORA	25470246379	64.066	1.202
840	omissis	ABBATTISTA MARIA GIROLAMA	25470167492	10.000	1.200
841	omissis	BICCHIERRI COSIMO	25470061174	45.000	1.201
842	omissis	BUCCI COSIMO	25470008712	19.684	1.201
843	omissis	BICCHIERRI FRANCESCO	25470044618	45.239	1.201
844	omissis	BICCHIERRI FRANCESCO	25470047249	7.226	1.200
845	omissis	BUCCOLIERI GIADA	25470139731	2.800	1.200
846	omissis	BUCCOLIERO GIOVANNI BATTISTA	25470037265	41.150	1.201
847	omissis	BUCCOLIERO GIOVANNI	25470064384	60.000	1.202
848	omissis	BUCCOLIERO GIOVANNI	25470219939	2.100	1.200
849	omissis	BUCCOLIERI GIUSEPPE	25470267102	26.958	1.201
850	omissis	BECCI GIUSEPPE	25470183580	20.000	1.201
851	omissis	BUCCOLIERI GIUSEPPE	25470069326	150.000	1.204
852	omissis	BUCCOLIERO GIUSEPPE	25470063584	8.140	1.200
853	omissis	BUCCOLIERI MARIA GIUSEPPA	25470013308	14.114	1.200
854	omissis	BICCHIERRI MICHELE	25470100188	36.749	1.201
855	omissis	BOCCUTO MICHELE	25470177533	37.551	1.201
856	omissis	BICCARI NICOLA	25470087898	50.000	1.201
857	omissis	BUCCI ANGELO	25470139400	60.000	1.202
858	omissis	BOCCUNI NICOLETTA	25470008704	18.041	1.200
859	omissis	BUCCOLIERO ANTONIO	25470133825	5.000	1.200
860	omissis	BUCCOLIERO ANTONIO	25470005494	40.000	1.201
861	omissis	BUCCOLIERO PIERO	25470020527	4.000	1.200
862	omissis	BUCCOLIERO RENATO	25470213551	1.822	1.200
863	omissis	BICCHIERRI ROBERTA	25470128122	1.700	1.200
864	omissis	BUCCI SERAFINA ANNA	25470245199	3.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
865	omissis	BUCCOLIERI SALVATORE	25470027167	11.900	1.200
866	omissis	BUCCOLIERI TERESA	25470207405	60.094	1.202
867	omissis	BUCHICCHIO ANNARITA	25470166627	38.228	1.201
868	omissis	BUFANO DOMENICO	25470097079	200.000	1.205
869	omissis	BUFANO FABIANA	25470198398	10.000	1.200
870	omissis	BUFANO FRANCESCO	25470157758	100.000	1.203
871	omissis	BUFANO NICOLA	25470158293	100.000	1.203
872	omissis	BEKA BUJAR	25470134898	30.000	1.201
873	omissis	BALICE GIUSEPPE	25470004547	50.000	1.201
874	omissis	BALICE PIETRO	25470148740	200.000	1.205
875	omissis	BALICE PIETRO	25470148765	200.000	1.205
876	omissis	BALICE PIETRO	25470058212	19.300	1.200
877	omissis	BALDARO ABRAMO	25470061562	200.000	1.205
878	omissis	BALDISSEROTTO GIANCARLO	25470254738	3.000	1.200
879	omissis	BALDASSARRO MICHELE	25470254969	20.000	1.201
880	omissis	BALDARI MARIA STELLA	25470052793	20.000	1.201
881	omissis	BALDARO PASQUALE	25470124261	10.000	1.200
882	omissis	BALDUCCI ROSA	25470177137	69.005	1.202
883	omissis	BALDARI SALVATORE	25470072395	10.000	1.200
884	omissis	BELI ANNA	25470179471	200.000	1.205
885	omissis	BOLOGNA DOMENICA	25470043784	7.000	1.200
886	omissis	BELLOSGUARDO CINZIA	25470087708	20.232	1.650
887	omissis	BELLANOVA COSIMO	25470044725	1.000	1.000
888	omissis	BELLANDO RANDONE CESARE	25470026896	200.000	1.205
889	omissis	BALLO DONATO	25470179273	10.000	1.200
890	omissis	BELLO FRANCESCO	25470248334	8.960	1.200
891	omissis	BELLO FRANCESCO	25470159812	11.539	1.200
892	omissis	BELLANOVA GIOVANNI BATTISTA	25470159606	974	974
893	omissis	BELLANDO RANDONE GIUSEPPE	25470024024	100.000	1.203
894	omissis	BELLACOSA GIUSEPPE	25470093706	200.000	1.205
895	omissis	BELLO GRAZIA	25470235257	200.000	1.205
896	omissis	BELLINO LOREDANA	25470122158	131.364	1.204
897	omissis	BELLO LUIGI	25470002988	26.292	1.201
898	omissis	BELLAVEDUTA MICHELE	25470146462	35.000	1.201
899	omissis	BELLAPIANTA MARIA	25470029296	40.974	1.201
900	omissis	BELLOSGUARDO MARIA	25470155851	4.067	1.200
901	omissis	BOLLINO NICOLA ANTONIO	25470251056	97.895	1.203
902	omissis	BELLISARIO PETRONILLA	25470200756	40.674	1.201
903	omissis	BELLANOVA PASQUA	25470199396	50.000	1.201
904	omissis	BOLLINO RUGGIERO	25470251106	36.173	1.201
905	omissis	BELLINI ROBERTA	25470031623	50.000	1.201
906	omissis	BALESTRA COSIMO	25470065456	10.000	1.200
907	omissis	BALESTRA COSIMO	25470265072	10.000	1.200
908	omissis	BALESTRA FRANCESCO	25470112621	10.000	1.200
909	omissis	BALESTRUCCI LUIGI	25470001204	10.000	1.200
910	omissis	BALESTRUCCI NICOLA	25470124352	13.953	1.200
911	omissis	BALESTRIERI ANTONELLA	25470017093	16.561	1.200
912	omissis	BALESTRA ANTONIO	25470265049	4.000	1.200
913	omissis	BALESTRA PIETRO	25470112654	10.000	1.200
914	omissis	BALESTRA PIETRO	25470076933	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
915	omissis	BALESTRA ORONZO	25470112670	10.000	1.200
916	omissis	BALESTRA ORONZO	25470241776	18.600	1.200
917	omissis	BALZANO GIOVANNI FRANCESCO	25470145365	24.587	1.201
918	omissis	BALZANO NICOLA	25470217685	15.000	1.200
919	omissis	BALZANO SALVATORE	25470136158	62.401	1.202
920	omissis	BAMBINO LUIGI	25470266203	20.000	1.201
921	omissis	BAMBINO ANTONIO PAOLO	25470266526	20.000	1.201
922	omissis	BEMBI PAOLO	25470061406	10.000	1.200
923	omissis	BOMBINI VINCENZO	25470152932	17.700	1.200
924	omissis	BIANCARDI CARMINE	25470133627	200.000	5.892
925	omissis	BIANCO FILOMENA	25470224954	200.000	1.205
926	omissis	BIANCO FRANCESCO	25470183465	71.856	1.202
927	omissis	BIANCO FRANCESCO	25470092310	30.000	1.201
928	omissis	BIANCO FRANCESCO	25470244424	200.000	1.205
929	omissis	BIANCHINI FEDERICO	25470162477	4.000	1.200
930	omissis	BIANCHINI GIUSEPPE	25470073708	90.000	1.202
931	omissis	BIANCO GABRIELLA	25470008241	50.000	2.351
932	omissis	BIANCO LUCIA	25470209054	42.307	1.201
933	omissis	BIANCO LUCIO	25470004828	10.000	1.200
934	omissis	BIANCO ALDO	25470005361	5.000	1.200
935	omissis	BIANCO LEONARDO	25470079952	200.000	5.892
936	omissis	BIANCO ILARIA	25470116887	50.000	1.201
937	omissis	BIANCARDI MICHELE	25470133122	200.000	5.892
938	omissis	BIANCO MICHELE	25470207058	104.987	1.203
939	omissis	BIANCO MARIA	25470230282	200.000	5.892
940	omissis	BIANCO MARIA ROSINA	25470208890	37.795	1.201
941	omissis	BIANCO ANNA	25470107852	200.000	5.892
942	omissis	BIANCO ANTONIA	25470201630	10.000	1.200
943	omissis	BIANCO ANTONIO	25470232528	1.800	1.200
944	omissis	BIANCO RAFFAELA MARIA	25470036838	12.000	1.200
945	omissis	BIANCO VINCENZO	25470122992	50.000	1.201
946	omissis	BONDELMONTE CARLO	25470115251	50.000	1.201
947	omissis	BENEDETTO MARIA	25470249506	115.000	1.203
948	omissis	BUNGARO GIOVANNI	25470112753	100.000	1.203
949	omissis	BONGERMINO MARIA	25470115293	111.576	1.203
950	omissis	BENEGIAMO STEFANO	25470265288	18.000	1.200
951	omissis	BONGERMINO VITO GIOVANNI	25470115152	197.822	1.205
952	omissis	BINO GIUSEPPE	25470107084	25.000	1.201
953	omissis	BUONAMICO MICHELE ARCANGELO	25470023570	25.000	1.201
954	omissis	BUONAMICO MICHELE	25470132827	200.000	1.205
955	omissis	BONANNO MATTEO	25470110393	5.267	1.200
956	omissis	BONORA GIUSEPPE	25470226108	30.000	1.201
957	omissis	BONERBA ANNAMARIA	25470180693	23.554	1.201
958	omissis	BONORA VITO	25470179224	50.000	1.201
959	omissis	BONSEGNA FRANCO	25470240521	29.938	1.201
960	omissis	BONSEGNA ALESSANDRO	25470003697	66.388	1.202
961	omissis	BENOTTO LUIGINO	25470102747	10.000	1.200
962	omissis	BINETTI LUIGI	25470023240	25.551	1.201
963	omissis	BINETTI PASQUALE	25470101087	200.000	5.892
964	omissis	BUONO ISABELLA	25470180750	29.581	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
965	omissis	BONAVITA COSIMO	25470262731	10.000	1.200
966	omissis	BONIZIO GIUSEPPE	25470007813	10.000	1.200
967	omissis	BARBAROSSA COSIMO DAMIANO	25470006880	5.000	1.200
968	omissis	BARBARELLO COSIMO	25470138196	10.000	1.200
969	omissis	BARBARO CRISTINA	25470258531	18.689	1.200
970	omissis	BARBERIO GIUSEPPE	25470094100	11.796	1.200
971	omissis	BARBANGELO GRAZIA	25470244820	50.000	1.201
972	omissis	BARBARO MICHELE	25470243434	38.199	1.201
973	omissis	BARBARO MICHELE	25470094951	34.128	1.201
974	omissis	BARBATI EMANUELE NICOLA	25470019537	137.939	1.204
975	omissis	BARBERIO MARIA	25470143014	30.000	1.201
976	omissis	BARBAROSSA ANTONIO	25470006864	2.250	1.200
977	omissis	BARBERIO RUGGIERO	25470094126	7.640	1.200
978	omissis	BARBERIO ARMANDO	25470208544	20.000	1.201
979	omissis	BARBIERI-FIORE ROSARIA POMPEA	25470069888	3.500	1.200
980	omissis	BRACCIALE CRISTIAN	25470078038	50.000	1.201
981	omissis	BRACONE GIUSEPPE	25470132751	144.587	1.204
982	omissis	BORCI MARCO	25470245173	8.431	1.200
983	omissis	BRACONE ANTONIO	25470012110	10.000	1.200
984	omissis	BORCI PIERLUIGI	25470027571	50.872	1.201
985	omissis	BRECCIA ROSARIO	25470142222	3.100	1.200
986	omissis	BARDICCHIA GIOVANNI SALVATORE	25470009629	10.000	1.200
987	omissis	BARDI LUIGI	25470141968	23.130	1.201
988	omissis	BERDICCHIA ANTONIO	25470062099	12.000	1.200
989	omissis	BERDICCHIA VITO	25470058048	10.227	1.200
990	omissis	BRIGLIA DOMENICO	25470021590	50.000	1.201
991	omissis	BRIGANTE EDOARDO	25470063485	11.600	1.200
992	omissis	BRIGANTE GIOSUE'	25470002046	20.000	1.201
993	omissis	BRIGANTE LIDIA IMMACOLATA	25470027159	81.517	1.202
994	omissis	BRIGANTI LEONARDO	25470101343	5.000	1.200
995	omissis	BRIGANTE VIRGILIO	25470121721	51.446	1.201
996	omissis	BRIGANTE VALENTINA FRANCESCA	25470100295	12.522	1.200
997	omissis	BRIGANTI VIVIANA	25470083442	10.000	1.200
998	omissis	BARLETTA ADDOLORATA	25470104990	35.000	1.201
999	omissis	BARLETTA GENNARO	25470178895	200.000	5.892
1000	omissis	BARLETTA MARIO	25470011609	140.704	1.204
1001	omissis	BARILE ANTONIA	25470001311	5.000	1.200
1002	omissis	BARILE PAOLO	25470161891	24.209	1.201
1003	omissis	BARILE PIERPAOLO	25470035145	62.071	1.202
1004	omissis	BRAMANTE GRAZIA	25470114569	70.000	2.824
1005	omissis	BRAMATO MARCO	25470076396	10.000	1.200
1006	omissis	BRAMANTE PAOLO	25470070993	60.000	1.202
1007	omissis	BRUNETTI CLAUDIO MARIA GEMMA	25470109874	15.194	1.200
1008	omissis	BRUNO CARLO FABIO	25470209526	30.000	1.880
1009	omissis	BERNARDI COSIMO VALERIO	25470005692	20.000	1.643
1010	omissis	BRAIONE COSIMO	25470210755	30.795	1.201
1011	omissis	BERNARDI COSIMO	25470229177	20.000	1.201
1012	omissis	BRUNETTI COSIMO	25470063535	4.000	1.200
1013	omissis	BERNARDI COSIMO	25470229433	20.000	1.643
1014	omissis	BERNARDI CESARE	25470241883	200.000	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1015	omissis	BRAIONE DANIELE	25470147031	12.511	1.200
1016	omissis	BERNARDI GIOVANNI	25470002798	50.000	1.201
1017	omissis	BRUNO GIOVANNI	25470073823	2.599	1.200
1018	omissis	BERNARDI GIOVANNI PIETRO	25470002061	10.000	1.200
1019	omissis	BRUNO GIUSEPPE	25470100428	8.121	1.200
1020	omissis	BRIENZA GIUSEPPE	25470133114	20.000	1.643
1021	omissis	BERNARDI GIUSEPPE	25470141265	1.556	1.200
1022	omissis	BERNARDI ILARIA MARIA GIUSEPPA	25470178630	6.600	1.200
1023	omissis	BERNARDI LUCIA ANNA	25470253557	10.000	1.200
1024	omissis	BRUNO MARIA CONCETTA	25470008761	82.041	1.202
1025	omissis	BERNARDI MICHELE	25470266146	10.000	1.200
1026	omissis	BRUNETTI MARIA LEONARDA	25470160935	100.000	1.203
1027	omissis	BRUNO MONICA	25470025641	50.000	2.351
1028	omissis	BRUNO MARIA	25470006260	70.000	1.202
1029	omissis	BRUNO MAURO	25470260966	20.000	1.643
1030	omissis	BRUNO MARIA	25470087112	100.000	1.203
1031	omissis	BRUNO MARIA ROSARIA	25470016053	2.759	1.200
1032	omissis	BERNARDI MARIO SALVATORE	25470103760	50.000	1.201
1033	omissis	BARNABA MASSIMO	25470038305	67.521	1.202
1034	omissis	BERNARDI MASSIMO ANTONIO	25470162030	9.890	1.200
1035	omissis	BRUNO NICOLA	25470245330	10.000	1.200
1036	omissis	BRUNO ANGELA	25470172393	50.000	1.201
1037	omissis	BRAIONE ANGELO	25470121333	105.612	1.203
1038	omissis	BRUNO ANGELA	25470232932	200.000	1.205
1039	omissis	BARAIAN ANA VIOLETA	25470047827	10.000	1.200
1040	omissis	BERNARDI ANTONIO LUCIO	25470083483	200.000	1.205
1041	omissis	BRUNO ANTONIO PIERLUIGI	25470181931	84.431	1.202
1042	omissis	BERNARDI ANTONIO ORONZO	25470008258	5.000	1.200
1043	omissis	BRANCONE ANNARITA	25470076701	3.964	1.200
1044	omissis	BRUNO ANTONIO	25470100527	20.000	1.201
1045	omissis	BRUNO ANTONIO	25470018810	10.000	1.200
1046	omissis	BARONE NAZARIO	25470230639	20.000	1.201
1047	omissis	BERNARDI PIETRO ANTONIO	25470002830	13.000	1.200
1048	omissis	BRUNO ARIANNA	25470115905	50.000	1.201
1049	omissis	BRONCA RENZO	25470225589	91.809	1.202
1050	omissis	BERNARDI ROSSELLA	25470083533	166.850	1.204
1051	omissis	BRUNO ROSSELLA	25470218683	20.000	1.201
1052	omissis	BRUNO SEBASTIANO	25470184513	174.288	1.205
1053	omissis	BRUNO SALVATORE	25470232064	54.171	1.201
1054	omissis	BRUNO TRIFONE	25470266880	20.000	1.201
1055	omissis	BRUNO VITO DONATO	25470267458	8.000	1.200
1056	omissis	BRUNO VERONICA	25470184836	50.000	1.201
1057	omissis	BRANCA VANESSA	25470240067	10.000	1.407
1058	omissis	BERARDI CHIARA	25470109924	20.000	1.201
1059	omissis	BORRACCI DONATO	25470154797	50.000	1.201
1060	omissis	BORRACCINO FRANCESCO	25470028579	6.559	1.200
1061	omissis	BORRELLI GIUSEPPE MICHELE	25470092351	3.000	1.242
1062	omissis	BORRACCINO GIUSEPPE	25470203123	7.601	1.200
1063	omissis	BERARDI ALDO	25470237154	342	342
1064	omissis	BERARDI ANGELO	25470057800	37.682	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1065	omissis	BARRASSO ANTONIO	25470006294	120.943	1.203
1066	omissis	BARRASSO PASQUALE	25470057032	200.000	1.205
1067	omissis	BARRASSO PASQUALE	25470175388	8.543	1.200
1068	omissis	BORRACCINO ROBERTO	25470148666	30.545	1.201
1069	omissis	BORREGGINE ROSA	25470224509	2.376	1.200
1070	omissis	BORRACCINO SAVINO	25470109882	46.645	1.201
1071	omissis	BARROTTA TEODORO	25470079093	7.689	1.200
1072	omissis	BERARDINI VALENTINA	25470147734	10.000	1.200
1073	omissis	BARASSI FERNANDO	25470007003	100.000	1.203
1074	omissis	BORSCI GIUSEPPE	25470074375	3.400	1.200
1075	omissis	BORSCI ALDO	25470223444	14.400	1.200
1076	omissis	BRESCIA ALFONSO	25470083293	200.000	1.205
1077	omissis	BORSCI LAURA	25470223337	2.650	1.200
1078	omissis	BRISICHELLA SABINO	25470007821	10.000	1.200
1079	omissis	BRESCIA STEFANO	25470204881	66.160	1.202
1080	omissis	BARTOLO CARMELA	25470162279	1.410	1.200
1081	omissis	BARTINO GABRIELE	25470017119	29.435	1.201
1082	omissis	BARTOLOMUCCI MARIA	25470031672	50.000	1.201
1083	omissis	UBERTO PAOLO	25470141588	6.548	1.200
1084	omissis	BARTOLOMUCCI RICCARDO	25470091643	67.400	2.763
1085	omissis	UBERTO ETTORE	25470141901	61.019	1.202
1086	omissis	BRIZZI GAETANO	25470138972	12.000	1.200
1087	omissis	BASCIA' FRANCO	25470088102	20.000	1.201
1088	omissis	BISCI GIUSEPPE	25470117281	1.600	1.200
1089	omissis	BISCEGLIE RAFFAELLA	25470186922	100.000	3.533
1090	omissis	BIASCO RITA	25470122950	4.400	1.200
1091	omissis	BISCI SALVATORE	25470025005	26.500	1.201
1092	omissis	BISIGNANO ROSANNA	25470211845	2.809	1.200
1093	omissis	BIASI FRANCESCO	25470027555	30.898	1.201
1094	omissis	BIASI ANTONIO	25470112613	10.000	1.200
1095	omissis	BASILE FRANCESCA	25470085215	2.000	1.200
1096	omissis	BASILE LUCA GIUSEPPE	25470223519	4.000	1.200
1097	omissis	BASILE LUIGI	25470001303	20.000	1.201
1098	omissis	BASILE MIRIANA	25470027431	128.935	1.203
1099	omissis	BASILE ANGELA	25470124428	20.000	1.201
1100	omissis	BASILE ANTONIO	25470106672	104.317	1.203
1101	omissis	BASILE PAOLO	25470114619	200.000	1.205
1102	omissis	BASILE RACHELA	25470243723	6.111	1.200
1103	omissis	BASANISI MICHELE	25470146934	13.002	1.200
1104	omissis	BASSO MICHELANGELO	25470229797	60.000	1.202
1105	omissis	BASSO ANTONIO	25470175404	19.940	1.201
1106	omissis	BASTO GERARDO	25470138428	30.000	1.201
1107	omissis	BASTA MICHELE	25470090215	73.849	1.202
1108	omissis	ABATE ADRIANO	25470132405	100.000	1.203
1109	omissis	BITELLA GIUSEPPE	25470165991	46.368	1.201
1110	omissis	ABATEMATTEO CARLO	25470062123	6.000	1.200
1111	omissis	ABATEMATTEO GIUSEPPE	25470085819	8.000	1.200
1112	omissis	ABATEMATTEI IMMACOLATA	25470069607	7.000	1.200
1113	omissis	ABATEMATTEO MARIA LUCIA	25470078137	50.000	1.201
1114	omissis	ABATEMATTEO SAVERIO	25470176337	30.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1115	omissis	BOTRUGNO SERGIO	25470195055	20.000	1.201
1116	omissis	BITETTI FELICE	25470013803	51.700	1.201
1117	omissis	BITETTI FELICE	25470162451	10.000	1.200
1118	omissis	BATTISTA GIUSEPPE	25470061455	3.308	1.200
1119	omissis	BITETTO LUIGI	25470035616	21.739	1.201
1120	omissis	BITETTI LAURA	25470111748	101.986	1.203
1121	omissis	BATTISTA MAFALDA	25470129369	15.000	1.200
1122	omissis	BITETTI MARIA	25470202810	50.000	1.201
1123	omissis	BATTAGLINO MASSIMO	25470011211	78.007	1.202
1124	omissis	BITETTI NICOLA	25470220028	200.000	1.205
1125	omissis	BITETTI NICOLA	25470241602	49.860	1.201
1126	omissis	BOTTA ANGELA SIMONE	25470061570	40.000	1.201
1127	omissis	BATTAGLIA PASQUALE	25470092336	80.000	1.202
1128	omissis	BEVILACQUA GAETANA	25470233369	73.324	1.202
1129	omissis	BEVILACQUA IOLANDA	25470111854	49.037	1.201
1130	omissis	BOVE ROCCHINA	25470250827	40.428	1.201
1131	omissis	BIZZOCA DOMENICO	25470148435	12.914	1.200
1132	omissis	BIZZOCA DOMENICO	25470093078	23.669	1.201
1133	omissis	BIZZOCA FEDELE	25470154649	30.000	1.201
1134	omissis	BIZZOCA FEDELE	25470265759	10.000	1.200
1135	omissis	BIZZOCA FRANCESCO	25470177699	5.897	1.200
1136	omissis	BOZZA GIUSEPPE	25470149805	20.000	1.201
1137	omissis	BIZZARRO GABRIELE	25470141612	10.000	1.200
1138	omissis	BIZZOCA LUIGI	25470095016	36.437	1.201
1139	omissis	BIZZOCA MICHELE	25470222933	35.630	1.201
1140	omissis	BOZZA MARTINA	25470045656	18.000	1.200
1141	omissis	BIZZOCA ORONZO	25470095065	38.601	1.201
1142	omissis	BOZZA TOMMASO	25470045896	20.000	1.201
1143	omissis	BOZZA VITO	25470045672	13.000	1.200
1144	omissis	IACOBELLIS SAVERIO	25470148948	50.000	1.201
1145	omissis	IACOBINO GIUSEPPE	25470264125	40.000	1.201
1146	omissis	IACOBONE MICHELE	25470260313	33.396	1.960
1147	omissis	IACOBINO EMILIA	25470123917	75.406	1.202
1148	omissis	IACOBONE ROSA VERONICA	25470219020	20.000	1.201
1149	omissis	IACOBAZZI FILIPPO	25470030492	133.719	1.204
1150	omissis	IACOBAZZI LAURA	25470029809	97.144	1.203
1151	omissis	IACOBAZZI NICOLA	25470030146	200.000	1.205
1152	omissis	CICCONE DAVIDE VITO	25470033348	140.000	1.204
1153	omissis	CICCONE FRANCESCO GIUSEPPE	25470092542	54.016	1.201
1154	omissis	COCCIOLO GIOVANNI	25470210391	197.594	5.836
1155	omissis	CIACCIA GIUSEPPE	25470241933	14.948	1.200
1156	omissis	CECCA LUCIA	25470041085	10.000	1.200
1157	omissis	CICCONE LUIGI	25470234656	40.000	1.201
1158	omissis	COCCA MARCO	25470005098	50.000	1.201
1159	omissis	CICCARESE MARIA TERESA	25470263994	50.000	1.201
1160	omissis	COCCO NICOLA	25470174027	30.000	1.201
1161	omissis	CUCCI ANDREA	25470159978	8.584	1.200
1162	omissis	CIACCIA ANTONIO	25470030484	200.000	1.205
1163	omissis	CICCARESE ANTONIA	25470121515	20.403	1.201
1164	omissis	CICCONE ASCANIO	25470247211	30.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1165	omissis	CICCARONE SIMONETTA	25470110096	106.463	1.203
1166	omissis	COCCIOLO SALVATORE	25470210706	200.000	5.892
1167	omissis	CICCOLELLA VINCENZO	25470146975	200.000	1.205
1168	omissis	CACUDI LEOPOLDO	25470121481	194.241	1.205
1169	omissis	CACUDI ALFREDO	25470002079	20.000	1.201
1170	omissis	CECI FRANCO	25470040020	20.000	1.201
1171	omissis	CECI GIANCARLO	25470083962	50.000	2.351
1172	omissis	ACCOGLI BENEDETTO	25470247575	200.000	1.205
1173	omissis	ACCOGLI MADDALENA	25470247708	200.000	1.205
1174	omissis	ACCOGLI EMANUELA	25470246734	10.000	1.200
1175	omissis	ACCOGLI ANTONIO	25470246809	200.000	1.205
1176	omissis	OCCHILUPO CARMELO	25470035996	3.500	1.200
1177	omissis	OCCHILUPO COSIMO	25470065084	21.144	1.201
1178	omissis	OCCHILUPO SIMONE	25470044600	49.726	1.201
1179	omissis	IACCA GAETANO	25470085934	4.000	1.200
1180	omissis	IACCA MARIA ANTONIETTA	25470061463	3.500	1.200
1181	omissis	IACCA IRENE	25470061620	3.000	1.200
1182	omissis	IACCA ROSARIA	25470050961	13.641	1.200
1183	omissis	CICALA CARMELO	25470160042	5.994	1.200
1184	omissis	CUCINOTTA REBECCA CARMELA	25470207231	82.221	1.202
1185	omissis	COCO ANTONIO	25470244499	131.500	1.204
1186	omissis	CICIRIELLO CARMINE	25470172658	20.000	1.201
1187	omissis	CICIRETTI DOMENICO	25470212561	100.000	1.203
1188	omissis	CICIRETTI LUCIANO	25470212678	100.000	1.203
1189	omissis	CICERALE MICHELE	25470237865	40.000	1.201
1190	omissis	CICIRETTI PAOLO	25470134757	40.000	1.201
1191	omissis	CICIRIELLO RICCARDO	25470098663	200.000	5.892
1192	omissis	CICIRETTI VITO	25470147148	100.000	1.203
1193	omissis	ACCETTA GRAZIA	25470196384	8.410	1.200
1194	omissis	CEDOLA LEONARDO	25470250397	100.000	1.203
1195	omissis	CEDOLA MICHELE	25470233708	43.700	2.203
1196	omissis	CEDOLA TERESA	25470265387	100.000	1.203
1197	omissis	CAIAFA ANTONIO	25470155174	10.000	1.200
1198	omissis	CAFFORIO CIRO	25470166601	6.800	1.200
1199	omissis	CIUFFREDA FILIPPO	25470207157	100.000	3.533
1200	omissis	CIFFO VINCENZO	25470243814	87.779	1.202
1201	omissis	CAFAGNA FRANCESCO	25470148708	50.125	1.201
1202	omissis	CAFAGNA GIUSEPPE	25470091601	75.000	1.202
1203	omissis	CAFAGNA LUISA	25470109486	86.670	1.202
1204	omissis	CAFAGNA MICHELE	25470149383	14.261	1.200
1205	omissis	CAFAGNA MICHELE	25470246510	71.070	1.202
1206	omissis	CAFAGNA EMANUELE	25470123669	17.430	1.200
1207	omissis	CAFAGNA ANDREA	25470094944	65.465	1.202
1208	omissis	CAFAGNA ANTONIO	25470124014	165.832	1.204
1209	omissis	CIFALDI DANIELA	25470124535	13.819	1.200
1210	omissis	CIFALDI EGIDIO	25470216224	40.000	1.201
1211	omissis	CIFALDI EGIDIO	25470216364	50.000	1.201
1212	omissis	CIFALDI LEONARDO	25470021582	10.000	1.200
1213	omissis	CIFALDI ALESSIA	25470264950	200.000	1.205
1214	omissis	CIFALDI MICHELE	25470264992	200.000	5.892

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1215	omissis	CIFALDI MARIO	25470171205	100.000	3.533
1216	omissis	CIFALDI ANGELO	25470216075	50.000	2.351
1217	omissis	CEFALO ANGELO	25470054542	50.000	1.201
1218	omissis	CIFALDI INCORONATA	25470154565	30.000	1.201
1219	omissis	COFANO ANGELO	25470159374	2.938	1.200
1220	omissis	CAFORIO COSIMO	25470204931	50.000	2.351
1221	omissis	CAFUERI COSIMA	25470194736	3.435	1.200
1222	omissis	CAFUERI EUGENIO	25470110633	5.365	1.200
1223	omissis	CAFORIO GIOVANNA MARIA	25470209203	24.417	1.201
1224	omissis	CAFORIO GIOVANNI	25470012961	14.710	1.200
1225	omissis	CAFORIO GIOVANNI LUCA	25470063436	20.000	1.201
1226	omissis	CAFORIO MARIA	25470133718	20.000	1.201
1227	omissis	CAFORIO ANDREA	25470248300	4.500	1.200
1228	omissis	CAFUERI ANTONIO	25470241073	25.255	1.201
1229	omissis	CAFORIO ROCCO	25470082485	26.492	1.201
1230	omissis	CIFARELLI SAPIA	25470211308	20.000	1.201
1231	omissis	CAFORIO SAVERIO ANTONIO	25470116218	60.000	1.202
1232	omissis	CEGLIA ROCCO	25470109643	169.005	5.161
1233	omissis	CAGNAZZO COSIMO DAMIANO	25470196434	10.000	1.200
1234	omissis	CAGNAZZO FRANCESCO	25470195378	10.000	1.200
1235	omissis	CAGNANO GIUSEPPE	25470215804	193.950	5.750
1236	omissis	CAGNAZZO GIUSEPPE	25470195667	10.000	1.200
1237	omissis	CAGNAZZO ANNA MARIA	25470163087	18.460	1.200
1238	omissis	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE	25470178879	20.691	1.201
1239	omissis	CAGNAZZO ENIO GIUSEPPE	25470146736	21.789	1.201
1240	omissis	CAGNAZZO ROBERTO ROCCO	25470176360	28.165	1.201
1241	omissis	CAGNAZZO RITA	25470214559	62.500	1.202
1242	omissis	CAGNAZZO STELVIO	25470234003	8.154	1.200
1243	omissis	CAGNAZZO SALVATORE	25470073500	18.600	1.200
1244	omissis	CAGNETTA TERESA	25470263432	80.497	1.202
1245	omissis	COGNETTI VINCENZO	25470176022	20.000	1.201
1246	omissis	CHIECHI DOMENICO	25470162576	35.817	1.201
1247	omissis	CHIEGO FRANCESCO	25470109791	10.000	1.200
1248	omissis	CHIEGO-BRIGANTI MARIA LUCIA	25470043263	14.546	1.200
1249	omissis	ACHILLE FRANCESCO	25470264760	9.894	1.200
1250	omissis	CHILOIRO ROBERTO	25470063766	4.000	1.200
1251	omissis	COHEN BRUNO,YVES	25470130730	16.940	1.200
1252	omissis	CHIANURA COSIMO DAMIANO	25470121291	65.372	1.202
1253	omissis	CHINNI CARMELA	25470116333	94.751	1.203
1254	omissis	CHIONNA MARINA	25470266369	75.729	1.202
1255	omissis	CHIONNA ANTONIO	25470065191	43.017	1.201
1256	omissis	CHIANURA PIERANGELO	25470160018	10.632	1.200
1257	omissis	CHIANURA PIERO	25470011666	4.117	1.200
1258	omissis	CHIRULLI DONATO	25470126852	27.594	1.201
1259	omissis	CHIARAPPA DONATO SILVANO	25470057842	92.771	1.202
1260	omissis	CHIARIELLO MATTEO	25470266773	60.866	1.202
1261	omissis	CHIAROMONTE NICOLA	25470116853	50.000	2.351
1262	omissis	CHIARIELLO NICOLA	25470033421	68.699	1.202
1263	omissis	CHIRIATTI ANTONIO	25470255081	35.701	1.201
1264	omissis	CHIRICO PIER COSIMO	25470021558	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1265	omissis	CHIRIVI' STEFANO	25470001139	135.265	1.204
1266	omissis	CHIRIVI' TOMMASINA	25470063774	18.000	1.200
1267	omissis	CHU RIUYAN ANAIS	25470059681	200.000	1.205
1268	omissis	CALO' COSIMO	25470052512	20.000	1.201
1269	omissis	CALO' FRANCO	25470027589	10.235	1.200
1270	omissis	CALO' FRANCESCA	25470094464	55.603	1.201
1271	omissis	CALO' GIUSEPPE	25470058337	10.315	1.200
1272	omissis	CALO' GAETANO	25470258861	1.806	1.200
1273	omissis	CALO' LUIGI	25470028728	10.000	1.200
1274	omissis	CALO' ALESSIA	25470112696	10.000	1.200
1275	omissis	CALO' MARIO	25470199412	32.531	1.201
1276	omissis	CALO' ANTONIETTA	25470242659	176.900	1.205
1277	omissis	CALO' ROSA	25470075174	8.371	1.200
1278	omissis	CALO' VINCENZA ROSA	25470084648	37.597	1.201
1279	omissis	CALABRESE CONCETTA	25470086254	24.438	1.201
1280	omissis	CALABRETTA COMASIA	25470267383	1.739	1.200
1281	omissis	CALABRISO CINZIA	25470018968	7.830	1.200
1282	omissis	CALABRESE COSIMO	25470196335	9.305	1.200
1283	omissis	CALABRESE COSIMO	25470124337	59.990	1.202
1284	omissis	CALABRESE GIUSEPPE	25470230258	8.453	1.200
1285	omissis	CALABRESE GIUSEPPINA	25470130383	72.163	1.202
1286	omissis	CILIBERTI GIUSEPPE	25470153443	160.000	1.204
1287	omissis	CALABRESE GIUSEPPE	25470232122	20.000	1.201
1288	omissis	CALABRESE LEONARDO	25470057917	38.331	1.201
1289	omissis	CALABRESE ALESSANDRO	25470132744	45.000	1.201
1290	omissis	CALABRESE NICOLA	25470267409	10.000	1.200
1291	omissis	CILIBERTI NICOLA	25470101749	20.000	1.201
1292	omissis	CALABRESE ANNALISA	25470196194	10.578	1.200
1293	omissis	CALABRESE ANNUNZIATA	25470026953	22.000	1.201
1294	omissis	CALABRISO ROCCO LUIGI	25470251759	10.000	1.200
1295	omissis	CALCAGNILE GIANCARLO	25470249878	6.294	1.200
1296	omissis	COLACICCO GIOVANNA	25470264711	50.000	1.201
1297	omissis	CALCAGNILE GIOVANNI	25470110591	13.522	1.200
1298	omissis	COLUCCI GIUSEPPE	25470266260	30.000	1.201
1299	omissis	COLUCCIA GIUSEPPE	25470206407	50.000	1.201
1300	omissis	COLUCCI LUCIANO	25470265346	200.000	1.205
1301	omissis	COLUCCI LEONARDO	25470265411	100.000	1.203
1302	omissis	CALCAGNILE ALESSANDRO	25470196780	6.856	1.200
1303	omissis	COLUCCI MICHELE	25470100634	150.000	1.204
1304	omissis	COLUCCIA MARINELLA	25470262392	10.000	1.200
1305	omissis	COLUCCIA EMANUELA	25470073435	129.000	1.203
1306	omissis	COLUCCIA MARIA ROSARIA	25470191013	20.000	1.201
1307	omissis	COLUCCI ANTONIO	25470168433	48.947	1.201
1308	omissis	CALCAGNI' ORONZO	25470048890	10.000	1.200
1309	omissis	COLUCCI VINCENZA	25470139822	102.357	3.589
1310	omissis	CALDORI DONATO	25470044204	33.455	1.201
1311	omissis	CALDAROLA FRANCESCO	25470001287	14.000	1.200
1312	omissis	CIALDELLA PIETRO	25470006096	43.524	1.201
1313	omissis	CALDARULO RIPALTA	25470155968	45.440	1.201
1314	omissis	CIALDELLA SABINA	25470006062	52.906	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1315	omissis	CALIFFO GIUSEPPE	25470039139	66.032	1.202
1316	omissis	COLAFEMMINA PASQUALE	25470116903	9.000	1.384
1317	omissis	CALIGNANO VINCENZO	25470179521	101.741	1.203
1318	omissis	COLLETTO BEATRICE	25470211019	60.692	1.202
1319	omissis	CALIOLO COSIMO	25470084978	50.000	1.201
1320	omissis	AUCELLO DOMENICO	25470027340	81.558	1.202
1321	omissis	CILLA FRANCESCO	25470246551	20.000	1.201
1322	omissis	CELLAMARE FRANCESCA	25470059798	6.000	1.200
1323	omissis	COLELLA GIOVANNI	25470117059	60.000	1.202
1324	omissis	AUCELLO GIUSEPPINA	25470198216	6.155	1.200
1325	omissis	CILLA GINETTA	25470230928	17.059	1.200
1326	omissis	COLELLA LUCIA	25470253102	5.000	1.200
1327	omissis	AUCIELLO ELIO	25470173599	10.239	1.200
1328	omissis	AUCIELLO ELIO	25470094357	126.489	1.203
1329	omissis	COLELLI LUIGI	25470057834	29.000	1.201
1330	omissis	COLELLA MARCELLO	25470221224	8.437	1.200
1331	omissis	AUCIELLO MARIA CARMEN PAOLA	25470163079	20.000	1.201
1332	omissis	COLELLA MARIO	25470221042	10.000	1.407
1333	omissis	COLELLA MARIA	25470101889	31.161	1.201
1334	omissis	CELLAMARE NICOLA	25470065365	20.000	1.201
1335	omissis	CALELLA ANGELA	25470267805	20.000	1.201
1336	omissis	CALELLA ANNA MARIA	25470058600	10.346	1.200
1337	omissis	CELLARO ANNA	25470259356	50.000	2.351
1338	omissis	CALIOLO ANTONIO	25470085843	100.000	1.203
1339	omissis	COLELLA PONZIANINO	25470031870	30.000	1.201
1340	omissis	AUCIELLO ROCCO	25470173532	123.250	1.203
1341	omissis	COLELLA SALVATORE	25470050011	150.000	1.204
1342	omissis	CLEMENTE GIOVANNI	25470035756	20.000	1.201
1343	omissis	CLEMENTE LUIGI	25470076594	50.000	1.201
1344	omissis	CLEMENTE MARIA	25470243020	8.626	1.200
1345	omissis	COLOMBA SILVIA	25470054518	8.390	1.200
1346	omissis	CLEMENTE SILVANA	25470245876	10.000	1.200
1347	omissis	COLAMIA VINCENZO	25470043172	11.000	1.200
1348	omissis	COLANGIULI CHIARA	25470227098	37.155	1.201
1349	omissis	CLINCA DOMENICO	25470155190	30.000	1.201
1350	omissis	COLANGELO GIUSEPPE	25470219079	11.800	1.200
1351	omissis	CALIANDRO ELENA	25470175966	39.200	1.201
1352	omissis	COLANGIONE ALESSANDRA	25470017135	200.000	1.205
1353	omissis	CALIANDRO MARIA CONSIGLIA	25470228187	37.537	1.201
1354	omissis	CALIANNO MARTINO	25470243665	20.000	1.201
1355	omissis	CALIANDRO PIETRO ANTONIO	25470153633	190.000	1.205
1356	omissis	CALIANDRO ROCCO	25470145258	100.000	1.203
1357	omissis	COLANGIONE ROSA PIA	25470017143	160.114	1.204
1358	omissis	CELINO SALVATORE	25470178473	10.000	1.200
1359	omissis	CLINCA VITO	25470239333	20.000	1.201
1360	omissis	CLINCA VITO	25470072825	19.946	1.201
1361	omissis	COLIA FRANCESCO	25470172773	20.000	1.201
1362	omissis	COLIA GIUSEPPE	25470224020	30.000	1.880
1363	omissis	COLO' LOREDANA MARIA	25470134872	54.000	1.201
1364	omissis	COLIA VITO	25470172989	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1365	omissis	COLAPRICE FLAVIO	25470035533	16.531	1.200
1366	omissis	COLAPINTO ANDREA	25470002038	22.448	1.201
1367	omissis	COLOSSO CAROLA ANNA	25470161164	108.882	1.203
1368	omissis	CELESTE GIOVANNI	25470262772	6.000	1.200
1369	omissis	CELESTE LUCIA	25470221505	69.187	1.202
1370	omissis	COLASANTO MICHELANGELO	25470184919	200.000	5.892
1371	omissis	COLASUONNO MARCO	25470156503	200.000	1.205
1372	omissis	CALASSO PAOLO	25470083517	10.000	1.200
1373	omissis	CELESTE PASQUALE	25470221984	68.500	1.202
1374	omissis	COLASUONNO RAFFAELE	25470172708	10.000	1.200
1375	omissis	CALITRO RAFFAELE	25470162188	25.837	1.201
1376	omissis	COLETTA ROSA	25470119212	35.000	1.201
1377	omissis	COLETTA TOMMASO	25470228658	101.905	1.203
1378	omissis	COLAVITO DOMENICO	25470187979	20.000	1.643
1379	omissis	CALVIO FRANCESCO	25470004802	6.034	1.200
1380	omissis	CALVI LUIGI	25470011641	104.024	1.203
1381	omissis	CALVI MARIO COSIMO	25470109767	50.000	1.201
1382	omissis	CALAVITA ANNA MARIA	25470145803	20.000	1.201
1383	omissis	COLAVITO PIETRO	25470226090	100.000	1.203
1384	omissis	CALVI VITTORIA RITA MARIA ROSARIA CARMELA	25470100501	118.587	1.203
1385	omissis	CELOZZI CIRO	25470238327	8.911	1.200
1386	omissis	CALZOLAIO GIUSEPPE	25470266534	20.000	1.201
1387	omissis	CALZONE GIUSEPPINA	25470148468	200.000	1.205
1388	omissis	COLAZZO GIUSEPPE	25470263382	150.000	1.204
1389	omissis	CALZOLAIO GIUSEPPINA	25470058071	6.800	1.200
1390	omissis	CELOZZI ALFONSO	25470228047	20.000	1.201
1391	omissis	CALIZIA EMANUELE	25470140309	200.000	1.205
1392	omissis	CALZONE MATTEO	25470225159	50.000	1.201
1393	omissis	CELOZZI MATTEO	25470009264	40.000	1.201
1394	omissis	CELOZZI ANDREA	25470031920	27.711	1.201
1395	omissis	CIMAGLIA CAROLA	25470103364	9.479	1.200
1396	omissis	COMMENDATORE CHIARA	25470086312	10.000	1.200
1397	omissis	COMMENDATORE GIANCARLO	25470211290	142.192	1.204
1398	omissis	CIMMARRUSTI GIUSEPPE	25470068070	3.700	1.200
1399	omissis	COMMENDATORE MARCELLO	25470132058	20.000	1.201
1400	omissis	CAMMISA MICHELE	25470012789	43.419	1.201
1401	omissis	CIMENIS COSIMO	25470066140	20.000	1.643
1402	omissis	CIMENIS GIOVANNA	25470122794	2.000	1.200
1403	omissis	CIMINO SALVATORE	25470092062	3.700	1.200
1404	omissis	CAMPESE FRANCESCO	25470100600	70.000	1.202
1405	omissis	CAMPESE FRANCESCO	25470221760	187.330	1.205
1406	omissis	CAMPANALE GIOVANNI	25470078582	10.000	1.200
1407	omissis	CAMPANILE GIOVANNI	25470201440	1.827	1.200
1408	omissis	CAMPESE GENNARO	25470242964	5.939	1.200
1409	omissis	COMPIERCHIO GIACINTO	25470243491	596	596
1410	omissis	CAMPESE GIUSEPPE DOMENICO	25470160208	18.707	1.200
1411	omissis	CAMPANA GIUSEPPE	25470021293	7.000	1.200
1412	omissis	CAMPANALE GIUSEPPE	25470221695	20.000	1.201
1413	omissis	CAMPANIELLO GIUSEPPE	25470214500	200.000	1.205
1414	omissis	CAMPANALE GIUSEPPE	25470092369	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1415	omissis	COMPIERCHIO LEONARDO	25470229292	10.000	1.200
1416	omissis	CAMPANALE MARIA FILOMENA	25470035772	200.000	1.205
1417	omissis	CAMPESE MARIA GIUSEPPA	25470074599	7.823	1.200
1418	omissis	CAMPANALE MICHELE	25470153724	3.000	1.200
1419	omissis	CAMPESE MICHELE	25470105047	80.000	1.202
1420	omissis	CAMPESE MICHELE	25470266690	20.000	1.201
1421	omissis	CAMPANALE MICHELE	25470018281	10.000	1.200
1422	omissis	COMPIERCHIO MICHELE	25470005239	76.224	1.202
1423	omissis	CAMPANELLA MATILDE	25470231827	24.283	1.201
1424	omissis	CAMPANA EMANUELE LUIGI	25470086817	100.000	1.203
1425	omissis	CAMPANINO MARIA ROSARIA	25470256246	17.817	1.200
1426	omissis	COMPIERCHIO MATTEO	25470197317	54.710	1.201
1427	omissis	CAMPESE ANGELO	25470149540	66.579	1.202
1428	omissis	CAMPESE ANGELO ANTONIO	25470243459	69.337	1.202
1429	omissis	CAMPESE ANGELO ANTONIO	25470155265	20.000	1.201
1430	omissis	CAMPANALE PINO	25470035061	37.584	1.201
1431	omissis	CAMPESE RUGGIERO	25470026821	11.523	1.200
1432	omissis	COMPIERCHIO RIPALTA	25470197408	86.064	1.202
1433	omissis	CAMPA ERMINIO	25470061687	22.826	1.201
1434	omissis	CAMPILONGO RITA	25470208627	193.852	1.205
1435	omissis	CAMPO STEFANO	25470100659	5.000	1.200
1436	omissis	CAMPESE SAVINO	25470101335	19.760	1.201
1437	omissis	CAMPESE SAVINO	25470166643	198.532	1.205
1438	omissis	CAMPESE SALVATORE	25470162311	120.560	1.203
1439	omissis	CAMPAGNA VINCENZO	25470070027	73.586	1.202
1440	omissis	CAMARDA CARMELO	25470229649	13.000	1.200
1441	omissis	CAMERINO DOMENICO	25470031946	39.352	1.201
1442	omissis	CAMERINO VINCENZO MARIA	25470138345	20.000	1.643
1443	omissis	CAMASSA CARMINE	25470058022	24.261	1.201
1444	omissis	CAMASSA ADDOLORATA	25470232874	20.000	1.201
1445	omissis	CAMASSA MARIA	25470181188	10.000	1.200
1446	omissis	COMES ANNA	25470183739	200.000	1.205
1447	omissis	COMETA FILOMENA	25470142560	700	700
1448	omissis	CAMOZZI GIANCARLO	25470095099	50.000	1.201
1449	omissis	CAIONE GIOVANNI NICOLA	25470078715	50.000	1.201
1450	omissis	CAIONE ANGELO	25470023174	74.774	1.202
1451	omissis	CAIONE ANTONELLA	25470078699	50.000	1.201
1452	omissis	CAIONE URBANO	25470255941	89.900	1.202
1453	omissis	CIANCIA COSIMO CATALDO	25470243343	92.665	1.202
1454	omissis	CIANCI MATTEO	25470065928	78.047	1.202
1455	omissis	CONOCI ANTONIO	25470071660	110.000	1.203
1456	omissis	CANCELLO PIETRO	25470123230	1.399	1.200
1457	omissis	CANDELINO GERARDO	25470247591	119.627	1.203
1458	omissis	CANDIDO ALESSANDRO	25470057750	100.000	1.203
1459	omissis	CANDITA ANGELO	25470228328	62.633	1.202
1460	omissis	CANDIDO RAFFAELE	25470208858	125.607	1.203
1461	omissis	CANDIDO ISABELLA	25470172435	200.000	1.205
1462	omissis	CANGIULLI ANNA MARIA	25470224707	50.000	1.201
1463	omissis	CIANI CARMINE	25470212215	200.000	5.892
1464	omissis	CIANI GIUSEPPE	25470148120	200.000	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1465	omissis	CIANI ARCANGELO	25470212157	200.000	1.205
1466	omissis	CANNONE FELICE	25470172484	20.000	1.201
1467	omissis	CANNONE FRANCESCO	25470168839	180.000	1.205
1468	omissis	CANNONE FRANCESCO	25470022358	5.000	1.200
1469	omissis	CANONICO GIUSEPPINA	25470047108	20.491	1.201
1470	omissis	CANNONE GRAZIELIANA	25470172591	30.000	1.201
1471	omissis	CANNARILE LUIGI	25470194090	5.878	1.200
1472	omissis	CANNARILE ALFONSO	25470061026	3.500	1.200
1473	omissis	CANNITO MARIKA	25470265585	200.000	5.892
1474	omissis	CANNONE NICOLA	25470059897	33.689	1.201
1475	omissis	CIANNARELLA PASQUALE	25470196772	16.651	1.200
1476	omissis	CINQUEPALMI FRANCESCO	25470166304	45.000	2.234
1477	omissis	CINQUEPALMI GIOVANNI	25470124121	95.901	3.436
1478	omissis	CINQUEPALMI MATTEO	25470097152	118.341	1.203
1479	omissis	CINQUEPALMI PASQUALE	25470166015	60.000	2.588
1480	omissis	CINIERI ELENA	25470096097	200.000	1.205
1481	omissis	CINIERI PIETRO	25470077063	10.000	1.200
1482	omissis	CONSERVA COSIMO	25470112704	10.000	1.200
1483	omissis	CONSERVA DONATO	25470145761	5.000	1.200
1484	omissis	IACONISI FRANCESCO	25470073963	5.000	1.200
1485	omissis	CONSERVA GIORGIO	25470124840	10.000	1.200
1486	omissis	CONSOLE MARIA CARMELA	25470012227	11.182	1.200
1487	omissis	CANTATORE CECILIA	25470039857	200.000	1.205
1488	omissis	CONTE CHIARA	25470230563	190.000	1.205
1489	omissis	CONTE CLAUDIO	25470075646	30.000	1.201
1490	omissis	CONTE COSIMO DAMIANO	25470162444	2.500	1.200
1491	omissis	CONTINO CIRO	25470244622	80.000	1.202
1492	omissis	CONTE COSIMO	25470056844	19.503	1.200
1493	omissis	CONTE DOMENICO	25470078640	11.777	1.200
1494	omissis	CONTE FRANCESCO	25470131977	30.000	1.201
1495	omissis	CONTE FRANCESCO PIETRO	25470015998	32.230	1.201
1496	omissis	CANTORE DI CASTELFORTE FRANCESCO	25470234946	85.761	3.195
1497	omissis	CANTORE FILIPPO	25470247492	200.000	1.205
1498	omissis	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI	25470234912	200.000	5.892
1499	omissis	CANTORE GIOVANNI	25470221893	90.000	1.202
1500	omissis	CONTINO GIOVANNI	25470148195	50.000	2.351
1501	omissis	CANTELE GIOVANNI	25470229300	20.000	1.201
1502	omissis	CANTORE LUISA	25470116226	98.000	3.486
1503	omissis	CONTE MARGHERITA	25470071645	2.790	1.200
1504	omissis	CANTORO MARIA LUCREZIA	25470071066	30.000	1.201
1505	omissis	CONTARDI NICOLA	25470194694	38.000	2.068
1506	omissis	CONTARDI ANTONIO GERARDO	25470194157	4.998	1.200
1507	omissis	CONTALDO ANTONIO	25470120053	37.389	1.201
1508	omissis	CANTORE TOMMASO	25470248151	200.000	1.205
1509	omissis	CANOVARI GIUSEPPE	25470243335	35.110	1.201
1510	omissis	CONVERTINI ELIO	25470261071	8.000	1.360
1511	omissis	CONVERSANO ALFONSO	25470239077	30.000	1.201
1512	omissis	CONVERSANO LUCREZIA	25470040186	67.269	1.202
1513	omissis	CONVERTINO MICHELA MARIA	25470221596	186.210	1.205
1514	omissis	CONVERSANO ANTONIA	25470018182	38.065	2.070

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1515	omissis	CONVERTINO PAOLO	25470229128	20.000	1.201
1516	omissis	CONVERTINO PIETRO	25470136778	100.000	1.203
1517	omissis	CONVERTINO ROSA	25470265494	6.000	1.200
1518	omissis	CONVERSANO SALVATORE	25470138667	30.000	1.201
1519	omissis	CAPOBIANCO FELICINA	25470218758	30.000	1.201
1520	omissis	CAPOBIANCO TULLIO MANLIO	25470037570	15.000	1.200
1521	omissis	CAPOCEFALO GIOACCHINO	25470207660	39.757	1.201
1522	omissis	CAPACCHIONE GIUSEPPE	25470238640	7.572	1.200
1523	omissis	CAPACCHIONE SABINO	25470162717	15.211	1.200
1524	omissis	CAPOGROSSO ALBANO GIUSEPPE	25470079010	3.700	1.200
1525	omissis	CIPOLLA GIOVANNI	25470175677	24.880	1.201
1526	omissis	CAPOLONGO MICHELE	25470123032	30.000	1.201
1527	omissis	CIPOLLA ANGELO	25470175644	18.030	1.200
1528	omissis	CAPUANO GIOVANNI	25470228401	110.750	1.203
1529	omissis	CAPUANO MICHELE	25470204279	17.901	1.200
1530	omissis	CAPONE ANDREA	25470028413	200.000	1.205
1531	omissis	CAPONE ANTONIO CESARIO	25470028512	200.000	1.205
1532	omissis	CAPUANO PIETRO	25470182939	18.000	1.200
1533	omissis	COPPOLA BIAGIO CLAUDIO	25470069573	8.000	1.200
1534	omissis	CAPPA CATERINA	25470050607	25.000	1.201
1535	omissis	COPPI DONATO MARINO	25470043743	18.926	1.618
1536	omissis	CUPPONE GIUSEPPINA	25470144293	50.000	1.201
1537	omissis	CAPPELLUCCI MICHAEL ALEXANDER	25470161024	5.000	1.200
1538	omissis	CAPPELLARI MICHELE	25470255321	37.099	1.201
1539	omissis	CAPPABIANCA MAURO	25470237451	12.400	1.200
1540	omissis	COPPI MIRIAM	25470050250	26.000	1.201
1541	omissis	CUPPONE LOMBARDO MATTIA SALVATORE	25470222610	1.500	1.200
1542	omissis	CUPPONE ANDREA	25470063782	5.000	1.200
1543	omissis	COPPOLA ANGELA	25470008530	56.334	1.201
1544	omissis	CAPPELLARI PIETRO	25470071447	10.000	1.200
1545	omissis	COPPOLA AURELIO	25470065621	20.000	1.201
1546	omissis	CAPPUCCIO RITA	25470074292	200.000	5.892
1547	omissis	COPPI SARA	25470266575	50.000	1.201
1548	omissis	CAPURSO DANIA	25470003986	200.000	1.205
1549	omissis	CAPURSO DONATO	25470020121	200.000	1.205
1550	omissis	CAPORUSSO FRANCESCO	25470153419	35.816	1.201
1551	omissis	CAPORUSSO FRANCESCO	25470267391	42.273	1.201
1552	omissis	CAPORUSSO FRANCESCO	25470123594	78.994	1.202
1553	omissis	CAPURSO FILIPPO	25470022176	20.000	1.201
1554	omissis	CAPORALE ALFREDO MARIA	25470005478	10.000	1.200
1555	omissis	CIPRIANI MARIA	25470153146	77.000	1.202
1556	omissis	CUPERTINO ANDREA	25470116796	70.000	2.824
1557	omissis	CAPORALE ANTONIO	25470004059	50.000	1.201
1558	omissis	CAPURSO ANTONIA	25470232007	80.000	1.202
1559	omissis	CAPORALE IPPOLITA	25470176030	10.000	1.200
1560	omissis	CAPORUSSO PASQUALE	25470267425	11.339	1.200
1561	omissis	CAPORUSSO RUGGIERO	25470267375	29.035	1.201
1562	omissis	CAPURSO ARCANGELO	25470022150	20.000	1.201
1563	omissis	CAPRIATI ORTENZIA	25470011948	10.000	1.200
1564	omissis	CAPORALE SABINO ANTONIO	25470039311	50.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1565	omissis	CAPUTO COSIMO	25470063733	8.000	1.200
1566	omissis	CAPUTO COSIMO	25470263838	30.000	1.201
1567	omissis	CAPUTO FRANCESCO	25470007938	10.000	1.200
1568	omissis	CAPUTI IAMBRENGHI FRANCESCO GIUSEPPE	25470110724	200.000	1.205
1569	omissis	CAPUTO GIOVANNA	25470197267	10.538	1.200
1570	omissis	CAPUTO GIANSALVATORE	25470010684	3.000	1.200
1571	omissis	CAPUTO GAETANO	25470222842	1.900	1.200
1572	omissis	CAPUTO ALESSIO	25470014512	33.382	1.201
1573	omissis	CAPUTO EMANUELE	25470095719	8.443	1.200
1574	omissis	CAPOTORTI MARIA ANTONIA	25470162584	14.895	1.200
1575	omissis	CAPUTO MARIA	25470093235	1.468	1.200
1576	omissis	CAPUTO ANNA MARIA	25470099745	1.980	1.200
1577	omissis	CAPUTO ANTONELLA	25470076206	3.000	1.200
1578	omissis	CAPUTO ANTONIO PASQUALE	25470220630	3.500	1.200
1579	omissis	CAPUTO ANTONIO	25470069730	4.500	1.200
1580	omissis	CAPUTO ANTONIO	25470246700	80.770	1.202
1581	omissis	CAPUTO PIETRO	25470074367	1.600	1.200
1582	omissis	CAPUTO RICCARDO	25470164341	50.849	1.201
1583	omissis	CAPOTORTO VINCENZO	25470155638	95.666	1.203
1584	omissis	CAPOZZOLO BERNARDO	25470091049	21.139	1.201
1585	omissis	CAPUZZIMATI COSIMO GIUSEPPE	25470138758	11.858	1.200
1586	omissis	CAPUZZIMATI COSIMO	25470063758	20.000	1.201
1587	omissis	CAPOZZO MARIA	25470266252	36.189	1.201
1588	omissis	CAPOZZO ANNAMARIA	25470209450	50.000	2.351
1589	omissis	CAPUZZIMATI PALMA	25470057941	29.008	1.201
1590	omissis	ACQUARO FRANCESCO	25470221133	30.000	1.201
1591	omissis	ACQUASANTA VITO	25470002913	46.851	1.201
1592	omissis	CARBOTTI DAMIANO	25470105252	200.000	1.205
1593	omissis	CARBONE DOMENICO	25470153120	5.000	1.200
1594	omissis	CARABOTTA FRANCESCO	25470124006	20.000	1.201
1595	omissis	CARBONE FRANCESCO	25470215135	40.000	2.116
1596	omissis	CORBO FRANCESCO	25470026110	6.000	1.200
1597	omissis	CARBOTTI GIOVANNI	25470046522	200.000	1.205
1598	omissis	CARABELLI GABRIELLA	25470210581	190.000	1.205
1599	omissis	CARBOTTI ANGELO RAFFAELE	25470105237	200.000	1.205
1600	omissis	CARBONE ANNA	25470132561	139.804	1.204
1601	omissis	CARBONE SAMUELE	25470161594	200.000	1.205
1602	omissis	CARBONARA SEBASTIANO	25470094563	22.720	1.201
1603	omissis	CARBONE VINCENZO	25470082584	57.897	1.202
1604	omissis	CROCETTA DOMENICO	25470018174	10.000	1.200
1605	omissis	CURCI FELICE	25470264455	5.000	1.200
1606	omissis	CRACA FRANCESCO	25470029098	200.000	1.205
1607	omissis	CURCI FRANCESCO	25470175081	12.000	1.200
1608	omissis	CARICATO FRANCESCO	25470242592	190.000	5.657
1609	omissis	CORCELLI TAMBONE FRANCESCO	25470040913	78.492	1.202
1610	omissis	CARCAGNI GIAMPIERO	25470168318	40.000	1.201
1611	omissis	IACURCI AGOSTINO	25470105039	100.000	1.203
1612	omissis	CARICONE LUCIA	25470050474	20.000	1.201
1613	omissis	CRUCINIO LEONARDO	25470155976	6.000	1.200
1614	omissis	CORICCIATI ALESSANDRO	25470181097	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1615	omissis	CIARCIELLO MARIA ANTONIA	25470220135	52.061	1.201
1616	omissis	CURCI MAURO	25470129617	10.000	1.200
1617	omissis	CURCI ANGELA	25470149128	10.000	1.200
1618	omissis	CURCI NICOLA DONATO	25470182533	100.000	1.203
1619	omissis	CARCHIA NUNZIO	25470239267	30.000	1.201
1620	omissis	CORCELLI PATRIZIA	25470250280	586	586
1621	omissis	CARCHIA ROCCO	25470059095	20.000	1.201
1622	omissis	CIRACI' ROSA MICHELA	25470086288	31.422	1.913
1623	omissis	CURCI SERGIO	25470085546	20.000	1.201
1624	omissis	CRUDELE COSIMO DAMIANO	25470155455	50.000	1.201
1625	omissis	CORDELLA CARMELA	25470091973	86.609	1.202
1626	omissis	CARDONE CARMELINA	25470173938	150.000	1.204
1627	omissis	CARDOLINI-RIZZO COSIMO	25470179364	30.000	1.201
1628	omissis	CARDEA GIUSEPPE	25470225910	26.138	1.201
1629	omissis	CRUDELE LUISA	25470175602	22.640	1.201
1630	omissis	CARDETTA MARIA	25470058311	40.000	1.201
1631	omissis	CARDEA MARIA	25470228815	3.159	1.200
1632	omissis	CARDEA ANGELO	25470225688	3.538	1.200
1633	omissis	CARDEA ANTONIO	25470225738	5.452	1.200
1634	omissis	CARDONE PALMA LUCIA	25470194983	12.000	1.200
1635	omissis	CRUDELE SAVINO	25470049732	29.929	1.201
1636	omissis	CERA MARIO	25470186864	10.000	1.200
1637	omissis	CERA MARIA RITA	25470176931	2.602	1.200
1638	omissis	CERFEDA GIANNI	25470103844	10.000	1.200
1639	omissis	CARAGNANO DOMENICO NUNZIO	25470022481	20.000	1.201
1640	omissis	CARAGLIA ANTONIO	25470220788	20.000	1.201
1641	omissis	CORIGLIANO SALVATORE	25470193910	10.530	1.200
1642	omissis	CORIGLIANO SALVATORE	25470082931	64.423	1.202
1643	omissis	CORIGLIANO VALENTINA	25470105518	50.000	1.201
1644	omissis	CIARALLO CARMINE GIUSEPPE	25470028207	200.000	5.892
1645	omissis	CARLONE CARMINE	25470223964	148.701	1.204
1646	omissis	CERULLO CARMINE	25470135739	109.383	3.754
1647	omissis	CERULLO CARMINE	25470047322	200.000	5.892
1648	omissis	CERULLO DANIELA	25470014181	61.117	1.202
1649	omissis	CARLUCCI DANIELE	25470206019	200.000	1.205
1650	omissis	CIRILLO DONATO	25470007995	10.000	1.200
1651	omissis	CIRILLO DAVIDE	25470115244	126.642	1.203
1652	omissis	CARLUCCI FEDELE	25470208221	55.000	1.201
1653	omissis	CAROLI FILOMENA	25470209997	85.583	1.202
1654	omissis	CERULLO FRANCESCO	25470083590	144.510	4.583
1655	omissis	CERULLO GIANLUCA	25470125284	98.129	1.203
1656	omissis	CARLUCCIO GIOVANNI PASQUALE	25470186252	10.000	1.200
1657	omissis	CAROLI GIOVANNI	25470195832	90.269	1.202
1658	omissis	CARLONE GENNARO	25470265999	20.000	1.201
1659	omissis	CERULLO GIUSEPPE	25470014124	20.000	1.643
1660	omissis	CARLUCCIO GIUSEPPINA	25470145092	100.000	1.203
1661	omissis	CERULLO GERARDO	25470221455	47.799	2.299
1662	omissis	CIRILLO GAETANO	25470136232	55.634	1.201
1663	omissis	CARLUCCIO LUIGI	25470255388	20.000	1.201
1664	omissis	CIURLO ALESSANDRO	25470105914	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1665	omissis	CARLONE MICHELE	25470223915	75.180	1.202
1666	omissis	CARELLA MICHELE	25470089233	36.868	1.201
1667	omissis	CARLONE MICHELE	25470116713	19.640	1.201
1668	omissis	CARLUCCI MAURO	25470211944	200.000	5.892
1669	omissis	CIRILLO ANGELO LUIGI	25470267821	20.000	1.201
1670	omissis	CARIELLO ANGELA MARIA	25470250181	3.360	1.200
1671	omissis	CARLONE ANTONIO	25470201622	58.557	1.202
1672	omissis	CAROLI ANTONIO	25470141216	200.000	1.205
1673	omissis	CAROLI MORETTO PATRIZIA	25470075539	15.000	1.200
1674	omissis	CIRILLO PASQUA	25470123354	10.000	1.200
1675	omissis	CARLONE PIETRO	25470139277	15.000	1.200
1676	omissis	CERULLO PIETRO	25470047264	31.941	1.201
1677	omissis	CARLUCCI ROCCO	25470211647	20.000	1.643
1678	omissis	CARLUCCI RAFFAELE	25470008993	6.000	1.200
1679	omissis	CIRIELLO ROSA	25470083665	100.000	1.203
1680	omissis	CIRIELLI ROSITA	25470116440	60.000	2.588
1681	omissis	CARLA' SANDRO	25470167088	25.133	1.201
1682	omissis	CAROLI STEFANO	25470232023	163.768	1.204
1683	omissis	CIRILLO SAVERIO	25470129898	16.659	1.200
1684	omissis	CARLUCCIO SALVATORE COSIMO	25470185049	20.000	1.201
1685	omissis	CIURLO SALVATORE	25470205359	10.000	1.200
1686	omissis	CARLINO TOMMASO PASQUALE	25470193258	10.000	1.200
1687	omissis	CARIELLO VINCENZO	25470229748	50.000	2.351
1688	omissis	CARLUCCIO VANESSA	25470036713	38.000	1.201
1689	omissis	CERULLO VITO	25470014074	63.351	2.667
1690	omissis	CIRIELLO VITO	25470265981	10.000	1.200
1691	omissis	CIRIELLO VITO	25470092252	30.000	1.201
1692	omissis	CARLUCCIO VITTORIO	25470234227	10.000	1.200
1693	omissis	CARAMIA COSIMO	25470219673	50.000	1.201
1694	omissis	CARAMIA DONATO	25470176188	50.000	1.201
1695	omissis	CIARMOLI MARIO	25470125805	1.869	1.200
1696	omissis	CARAMIA VINCENZA	25470200442	58.000	1.202
1697	omissis	CARAMIA VITO SANTO	25470113389	15.251	1.200
1698	omissis	CARAMIA VITO	25470074276	10.000	1.200
1699	omissis	CARAMIA VITO	25470177517	25.119	1.201
1700	omissis	CORONEO CARLO	25470148088	49.852	1.201
1701	omissis	CORNACCHIA GIUSEPPINA	25470023943	13.992	1.200
1702	omissis	CARENZA GIUSEPPE	25470264729	200.000	1.205
1703	omissis	CORNACCHIA LUIGI	25470072312	65.000	1.202
1704	omissis	CARONE MARIA	25470183135	79.236	1.202
1705	omissis	CARONE MASTROPIETRO NATALIZIA	25470096394	3.000	1.200
1706	omissis	CARINGELLA PAOLA	25470268027	68.402	1.202
1707	omissis	CORONA STEFANIA	25470151868	23.095	1.201
1708	omissis	CARENZA VINCENZO	25470264620	12.089	1.200
1709	omissis	CARPENTIERE GIANFRANCO	25470263556	15.690	1.200
1710	omissis	CARPENTIERE GAETANO	25470165801	27.483	1.201
1711	omissis	CARPENTIERE LUIGI	25470171197	188.651	1.205
1712	omissis	CAROPPI ANGELA	25470044741	8.401	1.200
1713	omissis	CARPENTIERE ANGELO	25470263606	9.108	1.200
1714	omissis	CARPIGNANO ANTONIETTA	25470134567	200.000	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1715	omissis	CARPENTIERE VINCENZO MARIO	25470172922	53.380	1.201
1716	omissis	CARRIERI BIAGIO	25470128346	3.700	1.200
1717	omissis	CARRAI CHIARA	25470227155	21.064	1.201
1718	omissis	CORRADO COSIMO DAMIANO	25470054336	50.000	1.201
1719	omissis	CARRINO CARMELO	25470078525	20.000	1.201
1720	omissis	CARROZZO COSIMO	25470199529	20.000	1.201
1721	omissis	CARRERA DOMENICA	25470103869	17.943	1.595
1722	omissis	CARRIERE GIOVANNI	25470118123	13.439	1.200
1723	omissis	CARROZZO GIOVANNI	25470036804	4.500	1.200
1724	omissis	CARRIERI GIUSEPPE	25470054575	200.000	1.205
1725	omissis	CARROZZO GIUSEPPE	25470036770	40.000	1.201
1726	omissis	CARRIERI GIORGIO	25470078814	3.000	1.200
1727	omissis	CARRIERE ELISABETTA	25470244770	16.000	1.200
1728	omissis	CARRIERI ALFONSO	25470124188	20.000	1.201
1729	omissis	CARRERA LEONARDO	25470246619	50.000	1.201
1730	omissis	CARROZZO ALBERTO COSIMO	25470009926	10.000	1.200
1731	omissis	CARROZZO MARIA CONCETTA	25470097897	2.712	1.200
1732	omissis	CARRERA MARIA CARMELA	25470012185	73.478	1.202
1733	omissis	CIAURRI MANUELA MARIANNA	25470208247	38.704	1.201
1734	omissis	CARRIERE MARIA ANGELA	25470260883	20.000	1.201
1735	omissis	CARROZZO MARIA ENRICHETTA	25470199941	20.000	1.201
1736	omissis	CORRADO MARIO	25470075901	30.000	1.201
1737	omissis	CARRIERI MARCO	25470265114	2.100	1.200
1738	omissis	CURRI MARTINO STEFANO	25470205680	78.927	1.202
1739	omissis	CARROZZO MATTEO	25470036952	13.500	1.200
1740	omissis	CORRERA MAURIZIO NICOLA LORENZO	25470002632	121.555	1.203
1741	omissis	CARRIERO ANGELO	25470021541	30.000	1.201
1742	omissis	CARRIERI ANGELO	25470107050	30.000	1.201
1743	omissis	CARRIERI ANNAMARIA	25470038123	93.146	1.202
1744	omissis	CARRO ANTONIETTA	25470038156	24.153	1.201
1745	omissis	CARROZZO ANTONIO	25470100881	20.000	1.643
1746	omissis	CARRIERI ANTONIO	25470148567	29.210	1.201
1747	omissis	CARRIERI PAOLO	25470263887	2.300	1.200
1748	omissis	CARRO PASQUALE	25470163418	18.984	1.200
1749	omissis	CARRO PASQUALE	25470027001	20.062	1.201
1750	omissis	CARROZZO ROSETTA	25470226397	50.000	1.201
1751	omissis	CARRISI SANTO	25470121259	20.077	1.201
1752	omissis	CARROZZO SPERANZA	25470036986	50.000	1.201
1753	omissis	CARRIERO SILVANA	25470181303	5.500	1.200
1754	omissis	CARRIERO VINCENZO	25470064566	10.000	1.200
1755	omissis	CARRUGGIO VINCENZO	25470140051	10.000	1.200
1756	omissis	CARROZZO VIRGINY	25470114783	12.000	1.200
1757	omissis	CRIASIA FRANCESCO	25470099893	50.000	1.201
1758	omissis	CRESCENZO FRANCESCO	25470111359	6.000	1.200
1759	omissis	CRISCUOLI GIOVANNI CARLO	25470067148	200.000	1.205
1760	omissis	CRESCENZI GIUSEPPE	25470239879	200.000	1.205
1761	omissis	CARASCA GIUSEPPE	25470062164	20.000	1.201
1762	omissis	CRISCUOLI LUIGI MARIA	25470193290	107.977	1.203
1763	omissis	CRESCENZIO LORENZO	25470178655	20.000	1.201
1764	omissis	CURSIO MICHELE	25470114155	4.680	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1765	omissis	CIRSONE ARIANNA GRAZIA	25470094167	37.243	1.201
1766	omissis	CRISCUOLI ROBERTA	25470125722	200.000	1.205
1767	omissis	CRESCENZIO ROSA	25470116820	57.064	1.202
1768	omissis	CRESCENTE VINCENZO	25470174647	10.000	1.200
1769	omissis	CARETTA CIRA SANTA	25470159184	100.000	1.203
1770	omissis	CORTELLINO FRANCESCO	25470247054	124.664	1.203
1771	omissis	CORTELLINO EUGENIO	25470128858	27.789	1.201
1772	omissis	CORTELLINO GIUSEPPE	25470128809	56.838	1.202
1773	omissis	CARETTO GABRIELE	25470209807	200.000	1.205
1774	omissis	CORATELLA LUCIA	25470173177	30.000	1.201
1775	omissis	CORTELLINO LUIGI	25470174738	2.814	1.200
1776	omissis	CORTELLINO MARCO	25470266005	200.000	5.892
1777	omissis	CORTESE SONIA	25470085074	15.000	1.200
1778	omissis	CERVELLERA CARMELA ALESSIA	25470206985	10.258	1.200
1779	omissis	CERVELLERA DANIELE DOMENICO	25470078343	200.000	5.892
1780	omissis	CORVASCE DONATO	25470174951	22.717	1.201
1781	omissis	CORVASCE FRANCESCO PAOLO	25470001212	10.000	1.200
1782	omissis	CORVASCE GIOVANNI	25470153138	120.061	1.203
1783	omissis	CORVINO GIUSEPPE	25470179398	10.000	1.200
1784	omissis	CORVASCE GAETANO	25470175479	40.215	1.201
1785	omissis	CORVINO LUIGI	25470156487	10.000	1.200
1786	omissis	CAROVILLA LEONARDO	25470109221	17.672	1.200
1787	omissis	CERVELLERA ALESSIA	25470261931	100.000	1.203
1788	omissis	CORVINO ANTONIO	25470244796	50.000	1.201
1789	omissis	CERVELLERA ROCCO	25470203610	27.943	1.201
1790	omissis	CORVINO SAVINO	25470008910	66.294	1.202
1791	omissis	CERVELLERA SALVATORE	25470206241	7.097	1.200
1792	omissis	CERVELLERA TEODORO SALVATORE	25470205748	2.842	1.200
1793	omissis	CERVETTI VITO	25470213668	200.000	1.205
1794	omissis	CASCIONE GIOVANNA	25470197010	30.000	1.201
1795	omissis	CUSCELA GAETANO	25470063832	10.000	1.200
1796	omissis	CASCELLA MARIA ROSARIA	25470197341	22.120	1.201
1797	omissis	CASCAVILLA NICOLA	25470134666	57.488	1.202
1798	omissis	CASCIONE ANTONIO	25470120996	8.611	1.200
1799	omissis	CASCELLA RUGGIERO	25470093813	27.489	1.201
1800	omissis	CESI MARTA	25470179554	69.235	1.202
1801	omissis	CASALICCHIO COSIMO DAMIANO	25470013068	100.000	1.203
1802	omissis	CASILLI DANIELE	25470003218	64.172	1.202
1803	omissis	CASALICCHIO FIDUCIA ANTONIETTA	25470081669	13.806	1.200
1804	omissis	CASALINI MARIA DANIELA	25470056331	200.000	1.205
1805	omissis	CASALUCE SANDRO	25470223808	4.759	1.200
1806	omissis	CASAMASSIMA FILOMENA	25470007953	10.000	1.200
1807	omissis	COSMAI GIROLAMO	25470005593	40.000	1.201
1808	omissis	COSMA GIUSEPPE	25470030534	2.600	1.233
1809	omissis	CUSMAI GIUSEPPE	25470200533	20.000	1.201
1810	omissis	COSMA IOLE PASANA PALMA	25470228591	200.000	5.892
1811	omissis	COSMAI MAURO	25470005585	50.000	1.201
1812	omissis	COSMA PIERPAOLO	25470076669	20.000	1.643
1813	omissis	COSMAI PIETRO	25470005601	10.000	1.200
1814	omissis	CASANOVA MARIA	25470016012	21.245	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1815	omissis	CUSANNO RACHELE PATRIZIA	25470039584	5.000	1.200
1816	omissis	COSI ADDOLORATA PALMA	25470150951	50.000	1.201
1817	omissis	CASIERO PASQUALE	25470254852	140.000	1.204
1818	omissis	CASARELLA RENATO ANTONIO	25470012250	100.000	1.203
1819	omissis	COSSUT GIOVANNI	25470027258	11.694	1.200
1820	omissis	CASSANO ALESSIA	25470188092	200.000	5.892
1821	omissis	CASSANO MICHELE	25470107845	200.000	5.892
1822	omissis	CASSESE AMALIO	25470009298	200.000	1.205
1823	omissis	CASSANO NICOLA	25470201507	50.000	1.201
1824	omissis	CASSANO ANTONIO	25470083228	69.987	1.202
1825	omissis	CASSANO PASQUALE	25470109585	200.000	1.205
1826	omissis	CASSANO VITO	25470224921	25.000	1.201
1827	omissis	CASTELLUCCI BRUNELLA	25470162295	6.206	1.200
1828	omissis	CASTRIA DOMENICO	25470139392	152.527	4.772
1829	omissis	CASTO ELISA	25470126910	20.000	1.201
1830	omissis	COSTANTINO ALESSANDRO	25470086353	50.000	1.201
1831	omissis	CISTERNINO MARIACARMELA	25470260982	48.216	1.201
1832	omissis	COSTANTINI MIRCO	25470012334	19.736	1.201
1833	omissis	COSTA MARIA VINCENZA	25470246536	30.000	1.201
1834	omissis	COSTANTINO ANTONIO	25470133189	100.000	1.203
1835	omissis	CASTRIA ANTONIO	25470228385	100.000	3.533
1836	omissis	CASTELLANO PIETRO	25470040731	200.000	5.892
1837	omissis	COSTANTINI ROSA CATERINA	25470267953	25.000	1.201
1838	omissis	COSTANTINI RAFFAELE	25470197515	16.000	1.200
1839	omissis	COSTANTINO RAFFAELE	25470004463	48.640	1.201
1840	omissis	COSTA STELLA	25470011682	39.322	1.201
1841	omissis	CASTRIA VINCENZO	25470103513	102.389	1.203
1842	omissis	CASTALDI VINCENZO	25470017127	80.168	1.202
1843	omissis	CASTELLANETA IVANA	25470107217	100.000	1.203
1844	omissis	CASAVOLA ANTONIO	25470201572	50.000	1.201
1845	omissis	CATUCCI MARIA	25470004786	67.325	1.202
1846	omissis	CATUCCI ANTONIO	25470103158	200.000	1.205
1847	omissis	CATUCCI PAOLO	25470184653	80.000	1.202
1848	omissis	COTUGNO FRANCESCO	25470128627	2.271	1.200
1849	omissis	COTUGNO MARIA MADDALENA	25470262855	26.884	1.201
1850	omissis	COTUGNO ANGELO	25470099794	3.941	1.200
1851	omissis	COTUGNO ANNA	25470100766	6.866	1.200
1852	omissis	COTUGNO ANTONIO GIOVANNI	25470176386	16.320	1.200
1853	omissis	COTUGNO PAOLO	25470014744	62.678	1.202
1854	omissis	CITO MARIA	25470054609	6.000	1.200
1855	omissis	CATALANO GIORGIO	25470011070	169.518	1.205
1856	omissis	CIOTOLA LUIGI	25470014199	100.000	3.533
1857	omissis	CATALANO NICOLA	25470164770	10.000	1.200
1858	omissis	CATALANO ANGELO	25470007961	10.000	1.200
1859	omissis	CATALDO ANNA MARIA CROCEFISSA	25470038008	7.598	1.200
1860	omissis	CATALDI PIERO	25470192557	13.660	1.200
1861	omissis	CATALDI VINCENZO	25470011997	3.620	1.200
1862	omissis	CATELLA VITO ROCCO	25470180776	40.092	1.201
1863	omissis	CATANESE COSIMO	25470085272	6.000	1.200
1864	omissis	CATANZARO GIACOMO	25470238731	27.500	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1865	omissis	CATANESE LUCIA	25470078657	7.000	1.200
1866	omissis	CUTONE LUIGI	25470219293	20.000	1.201
1867	omissis	CATANZARO MICHELE	25470239804	10.000	1.200
1868	omissis	CATAPANO DAVIDE RUGGIERO	25470192573	30.000	1.201
1869	omissis	CATAPANO FRANCESCO	25470195592	15.000	1.200
1870	omissis	CATAPANO MICHELE	25470212827	70.000	1.202
1871	omissis	CATAPANO MARIA SONIA	25470101269	59.518	1.202
1872	omissis	CATAPANO RUGGIERO	25470125656	19.090	1.622
1873	omissis	CETRULO ANTONIETTA	25470134096	200.000	5.892
1874	omissis	CAVALLO COSIMO CROCEFISSO	25470079150	8.300	1.200
1875	omissis	CAVALLO COSIMA ANNA	25470158988	10.000	1.200
1876	omissis	CAVALLO CARMINE	25470112936	30.000	1.201
1877	omissis	CAVALLO COSIMO	25470052918	200.000	1.205
1878	omissis	CAVALIERE DE RAHO FRANCESCO RANIERI	25470013563	200.000	1.205
1879	omissis	CAVALLO FRANCESCO	25470042026	200.000	1.205
1880	omissis	CAVALLO FRANCESCA	25470061083	5.000	1.200
1881	omissis	CAVALLO FRANCESCA MARIA	25470042166	6.326	1.200
1882	omissis	CAVALIERE GIOACCHINO	25470246890	79.551	1.202
1883	omissis	CAVALLO GIUSEPPE	25470050383	20.000	1.201
1884	omissis	CAVALIERE GAETANO	25470105344	69.000	1.202
1885	omissis	CAVALLO KATIA	25470266286	3.400	1.200
1886	omissis	CAVALLO LUCIANO	25470083244	50.000	1.201
1887	omissis	CAVALLO LUCIA	25470072593	200.000	5.892
1888	omissis	CAVALLO LUIGI	25470017150	187.575	1.205
1889	omissis	CAVALLO ALFONSO	25470240968	200.000	5.892
1890	omissis	CAVALLO ELENA SILVANA	25470242089	9.300	1.200
1891	omissis	CAVALLO MARIA ANTONIETTA	25470100683	30.077	1.201
1892	omissis	CAVALLONE MARIA	25470044063	4.700	1.200
1893	omissis	CAVALIERE MARIO	25470242832	31.047	1.201
1894	omissis	CAVALLO MARIA	25470042208	7.406	1.200
1895	omissis	CAVALIERI NICOLA	25470125334	50.000	1.201
1896	omissis	CAVALIERE NICOLA	25470159598	80.000	1.202
1897	omissis	CAVALIERI ANGELO PIO	25470079184	103.933	1.203
1898	omissis	CAVALLI ANNA	25470106458	50.000	1.201
1899	omissis	CAVALLO ANNA	25470045938	90.000	1.202
1900	omissis	CAVALLONE ANTONIO	25470029981	4.035	1.200
1901	omissis	CAVALLO ANTONIO	25470222792	16.376	1.200
1902	omissis	CAVALLIERE ANTONIO	25470206431	54.069	1.201
1903	omissis	CAVALLO PIO	25470054351	200.000	1.205
1904	omissis	CAVALLO PIER ANGELO	25470098531	200.000	1.205
1905	omissis	CAVALCANTE RICCARDO	25470098614	10.000	1.200
1906	omissis	CAVALLIERE RUGGIERO	25470206787	28.804	1.201
1907	omissis	CAVALCANTE STEFANO	25470131589	11.700	1.200
1908	omissis	CAVALIERE SANTE	25470234961	90.000	1.202
1909	omissis	CAVALIERE SANTE	25470173789	150.267	1.204
1910	omissis	CAVALLO TERESA	25470023711	25.107	1.765
1911	omissis	CAVALLO VINCENZO	25470008209	5.000	1.200
1912	omissis	CIVINO STEFANO	25470133890	2.985	1.200
1913	omissis	CIAVARELLA CHIARA	25470118636	10.000	1.200
1914	omissis	CIAVARELLA GIANLUIGI	25470199420	173.887	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1915	omissis	CIAVARELLA MICHELE	25470064772	200.000	1.205
1916	omissis	CIAVARELLA ANTONIO	25470231223	10.000	1.200
1917	omissis	CIAVARELLA PAOLO	25470230019	79.500	1.202
1918	omissis	CIVITA GIUSEPPINA	25470019180	10.000	1.200
1919	omissis	COZZETTO COSIMO	25470107456	10.000	1.200
1920	omissis	CAZZETTA DOMENICA	25470101434	83.140	3.134
1921	omissis	CAIAZZO DONATO	25470086726	39.507	1.201
1922	omissis	CAZZOLLA DAVIDE	25470234383	30.000	1.201
1923	omissis	CAZZETTA FILIPPO	25470090926	100.000	3.533
1924	omissis	CAZZATO FEDERICO	25470228021	3.150	1.200
1925	omissis	CEZZI GIOVANNI	25470018356	200.000	1.205
1926	omissis	CAZZELLA LUANA	25470146793	11.742	1.200
1927	omissis	CAIOZZI LORENA VIVIANA	25470154466	30.000	1.201
1928	omissis	CAIAZZO NICOLETTA	25470175859	5.068	1.200
1929	omissis	CAZZETTA NUNZIO	25470053486	25.000	1.201
1930	omissis	CAZZETTA ANTONIO	25470206605	69.700	2.817
1931	omissis	CAIAZZO ROSA	25470011708	10.000	1.200
1932	omissis	CAIAZZO RITA	25470175917	4.806	1.200
1933	omissis	CAZZATO VINCENZO	25470228112	25.302	1.201
1934	omissis	DI BELLA COSIMO	25470085884	20.000	1.201
1935	omissis	DI BELLA GIANLUCA	25470247658	51.562	1.201
1936	omissis	DE BELLIS PINTO GIANLUIGI	25470248482	200.000	1.205
1937	omissis	DEBELLIS GIOVANNI	25470109809	30.000	1.201
1938	omissis	DE BELLIS GIUSEPPE	25470212744	63.708	1.202
1939	omissis	DI BELLO GIUSEPPE	25470198331	10.000	1.200
1940	omissis	DE BELLIS LORENZO	25470260727	30.000	1.201
1941	omissis	DIBENEDETTO CARLO NAZARENO	25470229409	40.000	2.116
1942	omissis	DE BENEDITTIS FELICE	25470174993	10.000	1.407
1943	omissis	DIBENEDETTO FRANCESCO	25470263135	10.000	1.200
1944	omissis	DIBENEDETTO FRANCESCO	25470247252	6.352	1.200
1945	omissis	DIBENEDETTO FRANCESCO	25470156099	30.000	1.201
1946	omissis	DI BENEDETTO GENNARO	25470001238	10.000	1.200
1947	omissis	DIBENEDETTO GIUSEPPE	25470173714	20.000	1.201
1948	omissis	DIBENEDETTO GIUSEPPE	25470179497	15.000	1.200
1949	omissis	DE BONIS GIUSEPPE	25470073864	10.000	1.200
1950	omissis	DIBENEDETTO LUIGI	25470268019	8.521	1.200
1951	omissis	DI BENEDETTO MICHELE	25470094795	44.115	1.201
1952	omissis	DIBENEDETTO MICHELE	25470177822	2.303	1.200
1953	omissis	DIBENEDETTO MARIANO	25470106482	9.790	1.200
1954	omissis	DI BENEDETTO MARIA STERPETA	25470213163	200.000	1.205
1955	omissis	DI BENEDETTO ANGELA	25470106581	5.279	1.200
1956	omissis	DIBENEDETTO ANGELO RAFFAELE	25470177723	99.668	1.203
1957	omissis	DIBENEDETTO ANNA	25470178093	18.264	1.200
1958	omissis	DIBENEDETTO ANTONIO	25470017176	44.000	1.201
1959	omissis	DIBENEDETTO RUGGIERO	25470253516	23.860	1.201
1960	omissis	DI BENEDETTO RUGGIERO	25470177806	17.004	1.200
1961	omissis	DIBENEDETTO RUGGIERO	25470178101	32.266	1.201
1962	omissis	DIBENEDETTO RUGGIERO	25470263028	10.000	1.200
1963	omissis	DE BENEDITTIS SELVAGGI ROBERTO SALVATORE MICHELE	25470003184	90.000	1.202
1964	omissis	DIBENEDETTO SANTA	25470001253	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
1965	omissis	DIBENEDETTO SAVINO	25470139673	41.065	1.201
1966	omissis	DIBENEDETTO SALVATORE	25470254233	3.310	1.200
1967	omissis	DI BENEDETTO VINCENZA	25470165645	58.963	1.202
1968	omissis	DI BARI DANIELA	25470224038	20.000	1.643
1969	omissis	DI BRINDISI ANGELA	25470248623	200.000	5.892
1970	omissis	DI BARI ANTONIO	25470082386	20.000	1.201
1971	omissis	DE BARI OTTAVIA	25470140473	5.000	1.200
1972	omissis	DIBIASE DOMENICA	25470122356	42.363	1.201
1973	omissis	DI BITONTO DOMENICO	25470177681	85.078	1.202
1974	omissis	DI BITETTO NICOLA	25470013241	25.000	1.762
1975	omissis	DIBITONTO NICOLA	25470093391	6.722	1.200
1976	omissis	DI BITONTO PANTALEO	25470221687	20.000	1.201
1977	omissis	DI CEGLIE FRANCESCA	25470200822	9.325	1.200
1978	omissis	DI CEGLIE LUCIA	25470022309	10.000	1.200
1979	omissis	DI CEGLIE ANTONIO	25470079861	69.000	1.202
1980	omissis	DI CEGLIE SERGIO	25470065399	10.000	1.200
1981	omissis	DICHIARO CATALDO	25470087765	129.918	4.238
1982	omissis	DI CHIO NUNZIA	25470173573	20.000	1.201
1983	omissis	DICHIO SAVINA	25470215267	50.000	2.351
1984	omissis	IODICE FRANCESCA	25470248060	10.000	1.200
1985	omissis	IODICE GIUSEPPE	25470026813	24.979	1.201
1986	omissis	IODICE MARIANGELA	25470168771	3.774	1.200
1987	omissis	IODICE ANGELO	25470094373	45.694	1.201
1988	omissis	D'AUCIELLO BEATRICE	25470178416	100.000	1.203
1989	omissis	DICUONZO FEDELE	25470123602	15.000	1.200
1990	omissis	DICONZOLO FERDINANDO	25470211449	20.000	1.201
1991	omissis	DE CANDIA GIUSEPPE	25470177798	107.241	1.203
1992	omissis	DI CIANNO LOREDANA	25470005387	25.776	1.201
1993	omissis	DICUONZO MARIA	25470247344	24.219	1.201
1994	omissis	DI CANIO ANGELO	25470057768	200.000	1.205
1995	omissis	DE CANDIA ANGELO	25470177749	62.278	1.202
1996	omissis	DE CANDIA ANTONIO	25470177764	121.200	1.203
1997	omissis	DE CANDIA ANTONIO	25470177780	42.518	1.201
1998	omissis	DICUONZO ANTONIO	25470247302	17.232	1.200
1999	omissis	DICUONZO PIETRO	25470250942	53.113	1.201
2000	omissis	DICUONZO RUGGIERO	25470178143	70.500	1.202
2001	omissis	DICUONZO SALVATORE	25470177871	121.636	1.203
2002	omissis	DE CRISTOFARO DEMETRIO LUDOVICO IVAN	25470065662	20.000	1.201
2003	omissis	DICORATO FRANCESCO	25470178119	25.228	1.201
2004	omissis	DICORATO FRANCESCO	25470266559	81.725	1.202
2005	omissis	DE CARLO GREGORIO	25470240737	1.000	1.000
2006	omissis	DE CAROLI GIUSEPPE	25470263960	30.000	1.201
2007	omissis	DI CARLO GERARDO	25470077162	20.000	1.201
2008	omissis	DE CRISTOFARO ALFONSO	25470266641	20.000	1.201
2009	omissis	DI CORATO LORENZO	25470173631	20.000	1.201
2010	omissis	DI CORATO LAZZARO	25470026425	200.000	1.205
2011	omissis	DICORATO MICHELE	25470178127	49.697	1.201
2012	omissis	DICORATO MARIA PIA	25470093664	9.341	1.200
2013	omissis	DI CARLO MATTEO	25470074581	30.000	1.201
2014	omissis	DE CAROLIS ANNA	25470244630	40.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2015	omissis	DE CAROLI ANTONIO	25470085223	10.000	1.200
2016	omissis	DI CARLO SABINA LAURA	25470189157	40.000	1.201
2017	omissis	DE CESARE CLAUDIO	25470161511	112.000	1.203
2018	omissis	DE CASTRO FRANCESCO	25470013472	200.000	1.205
2019	omissis	DE CASTRO FRANCO LUIGI ANTONIO	25470013530	100.000	1.203
2020	omissis	DE CESARE GIUSEPPE	25470264828	173.000	1.205
2021	omissis	DE CESARE UGO	25470064095	55.000	1.201
2022	omissis	DI COSTE LUCIA	25470112795	10.000	1.200
2023	omissis	DI CASTRI LUCA	25470263127	100.000	1.203
2024	omissis	DE CESARE LEONARDO	25470214864	110.000	1.203
2025	omissis	DE CESARE EMILIO	25470043891	200.000	1.205
2026	omissis	DI CASTRI MARIA MADDALENA	25470119089	100.000	1.203
2027	omissis	DI CASTRI ANGELO	25470244184	20.000	1.201
2028	omissis	DI COSTE NICOLINA	25470244747	25.100	1.201
2029	omissis	DI CESARE NICOLAS PIO GRAZIANO	25470177590	183.000	1.205
2030	omissis	DI COSTE ANTIMO	25470244267	70.000	1.202
2031	omissis	DI CESARE ANTONIO	25470177657	200.000	1.205
2032	omissis	DE CESARE RAFFAELE	25470265221	14.500	1.200
2033	omissis	DE CESARE ARCANGELO	25470263788	1.960	1.200
2034	omissis	DI CISTERNINO ROSA	25470122588	18.241	1.200
2035	omissis	DECATALDO COSIMO	25470222578	15.000	1.525
2036	omissis	DECATALDO ANDREA	25470148351	10.000	1.200
2037	omissis	DECATALDO ANTONELLO	25470011328	49.900	1.201
2038	omissis	DECATALDO ANTONIO MASSIMO	25470219954	25.076	1.201
2039	omissis	DE CATA NAZARIO	25470205839	99.972	1.203
2040	omissis	DICATALDO RUGGIERO	25470164127	22.647	1.201
2041	omissis	DECATALDO TEODORO	25470241560	16.352	1.200
2042	omissis	DUCA ANTONIO ROCCO	25470241818	20.000	1.201
2043	omissis	ADDABBO ANDREA	25470063444	1.000	1.000
2044	omissis	ADDABBO ANTONIO	25470050730	131.714	1.204
2045	omissis	DADDABBO BIAGIO	25470183986	24.000	1.738
2046	omissis	DADDUZIO FRANCESCO	25470155604	30.000	1.201
2047	omissis	DADDUZIO IGNAZIO	25470105112	200.000	1.205
2048	omissis	D'ADDABBO GIUSEPPE	25470188811	32.420	1.937
2049	omissis	DI DEDDA GIUSEPPE	25470013613	62.302	1.202
2050	omissis	D'ADDARIO MATTEO	25470226447	200.000	1.205
2051	omissis	D'ADDABBO ANGELO	25470099927	20.923	1.201
2052	omissis	D'ADDARIO ANTONIO	25470227122	200.000	1.205
2053	omissis	D'ADDARIO ANTONIO	25470245363	150.000	1.204
2054	omissis	DADDUZIO PASQUALE	25470175669	174.792	1.205
2055	omissis	ADDANTE LUIGI	25470066892	151.771	1.204
2056	omissis	ADDANTE PASQUALE	25470265866	30.000	1.201
2057	omissis	ADDATI SALVATORE	25470246239	6.000	1.200
2058	omissis	DE FABBRIZIO MARTA	25470112803	52.683	1.201
2059	omissis	DI FIDIO ANNA FRANCESCA	25470239515	64.903	1.202
2060	omissis	DI FEO CARMINE	25470259786	20.000	1.201
2061	omissis	DEFILIPPIS DOMENICO	25470083459	20.000	1.201
2062	omissis	DE FILIPPO FRANCESCA	25470237444	200.000	1.205
2063	omissis	DE FILIPPIS FRANCESCO	25470114726	200.000	5.892
2064	omissis	DE FELICE MASSIMO	25470209039	80.474	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2065	omissis	DE FILIPPIS ANGELO	25470114809	200.000	5.892
2066	omissis	DIFILIPPO SALVATORE	25470002129	19.722	1.201
2067	omissis	DEFILIPPIS VITO	25470002228	40.000	1.201
2068	omissis	DIFONZO DOMENICO	25470081172	20.000	1.201
2069	omissis	DI FINO LUIGI	25470053783	198.664	1.205
2070	omissis	DE FINIS ANTONIETTA	25470262723	53.334	1.201
2071	omissis	DIFRANCESCO COSIMO	25470073856	75.000	1.202
2072	omissis	DIFRANCESCO MATTEO	25470212835	23.133	1.201
2073	omissis	DIAFERIO NICOLA	25470162535	15.930	1.200
2074	omissis	DIAFERIO ANTONIO	25470255115	20.000	1.201
2075	omissis	DIAFERIO VINCENZO	25470255214	20.000	1.201
2076	omissis	DIFRANCESCO VINCENZO	25470155760	10.774	1.200
2077	omissis	DEFAZIO CLAUDIA	25470136422	8.000	1.200
2078	omissis	DE FAZIO COSIMO	25470227221	200.000	1.205
2079	omissis	DE FAZIO DANIELE	25470227056	200.000	1.205
2080	omissis	DE FAZIO LEONZIO	25470227288	200.000	1.205
2081	omissis	DE FAZIO ANTONIO	25470227767	20.000	1.201
2082	omissis	DIGIACOMO FIORA	25470173409	10.000	1.200
2083	omissis	DIGIACOMO ANGELO	25470152726	800	800
2084	omissis	DEGIOIA SONIA	25470244218	23.758	1.201
2085	omissis	DUGGENTO COSIMO GREGORIO	25470161529	8.000	1.200
2086	omissis	DUGGENTO COSIMO	25470036721	10.000	1.200
2087	omissis	DUGGENTO GREGORIO	25470029643	14.600	1.200
2088	omissis	DAGGIANO GIUSEPPE	25470046423	50.000	1.201
2089	omissis	D'AGGIANO ANTONIO	25470239978	30.000	1.201
2090	omissis	DI GIOIA GIOVANNI	25470119303	2.460	1.200
2091	omissis	DI GIOIA NICOLA	25470137776	3.000	1.200
2092	omissis	DI GIOIA RICCARDINA	25470175628	10.000	1.200
2093	omissis	DEGLI ATTI MARIA ADDOLORATA	25470004000	16.387	1.200
2094	omissis	DI GENNARO DORIANA	25470092104	10.000	1.200
2095	omissis	DI GENNARO FRANCESCO	25470077105	20.000	1.201
2096	omissis	DI GENNARO GRAZIA	25470224061	50.000	1.201
2097	omissis	DE GIANNI MICHELE	25470212769	40.000	1.201
2098	omissis	DI GENNARO MICHELE	25470128882	10.000	1.200
2099	omissis	DIGENNARO EMANUELA ANTONELLA	25470212983	200.000	1.205
2100	omissis	DAUGENTI MARIA	25470264794	50.000	1.201
2101	omissis	DAGNELLO NICOLA	25470109916	31.643	1.201
2102	omissis	DAGNELLO PASQUALE	25470047330	30.000	1.201
2103	omissis	DEGNI PIETRO	25470223741	75.218	1.202
2104	omissis	DE GIORGI COSIMO	25470184067	20.000	1.201
2105	omissis	DIGREGORIO COSIMO	25470004836	12.562	1.200
2106	omissis	DE GIORGI FRANCESCA IMMACOLATA	25470223576	5.000	1.200
2107	omissis	DI GIORGIO FRANCESCO PAOLO	25470134831	10.000	1.200
2108	omissis	DIGIROLAMO FRANCESCO	25470078798	6.227	1.200
2109	omissis	DEGIROLAMO GIANLUIGI	25470165934	50.000	1.201
2110	omissis	DE GIORGI ELISA	25470259513	66.800	1.202
2111	omissis	DI GIORGIO MATTEO	25470134807	90.000	3.296
2112	omissis	DE GIORGIO ANGELO	25470223006	10.000	1.200
2113	omissis	DIGREGORIO PASQUALE	25470005528	111.128	1.203
2114	omissis	D'AGOSTINO COSIMO	25470244341	16.516	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2115	omissis	DAGOSTINO DEBORA	25470117315	74.932	1.202
2116	omissis	DAGOSTINO DOMENICO	25470148153	74.210	2.923
2117	omissis	D'AGOSTINO GIORGIO	25470211175	200.000	5.892
2118	omissis	DAGOSTINO MICHELE	25470155729	30.000	1.201
2119	omissis	DAGOSTINO MICHELE	25470152494	82.763	1.202
2120	omissis	DAGOSTINO MARCO	25470147916	127.374	1.203
2121	omissis	DI GIOSIO PASQUALE MATTEO	25470006914	127.741	1.203
2122	omissis	DAGOSTINO RUGGIERO ANTONIO	25470147890	101.860	3.577
2123	omissis	DAGOSTINO TIZIANA ELISA	25470266450	20.841	1.664
2124	omissis	DI GAETANO COSIMO	25470139863	10.000	1.200
2125	omissis	DI GAETANO DONATO	25470221604	14.000	1.200
2126	omissis	DI GAETANO FILOMENA	25470139962	10.000	1.200
2127	omissis	DI GAETANO MARCELLO	25470141570	7.626	1.200
2128	omissis	DE GAETANO ANGELO	25470256931	48.000	1.201
2129	omissis	DI GAETANO ANNA MARIA	25470140002	10.000	1.200
2130	omissis	DIGIOVANNI GIUSEPPE	25470094209	26.489	1.201
2131	omissis	DIGIOVANNI GIUSEPPE	25470124287	87.824	1.202
2132	omissis	DIGIOVINAZZO AGOSTINO	25470101095	30.226	1.201
2133	omissis	DIGIOVANNI PIETRO	25470198901	53.152	1.201
2134	omissis	DE GIOVANNI SIMONA	25470211662	20.876	1.201
2135	omissis	DIGIOVANNI VINCENZO	25470180420	9.040	1.200
2136	omissis	D'ALO' GIOVANNI	25470266211	20.000	1.643
2137	omissis	D'ALOIA IOLANDA	25470081115	5.000	1.200
2138	omissis	DEL BALZO MARIA IMMACOLATA	25470176097	200.000	1.205
2139	omissis	D'ALBA ARIANNA	25470224681	68.583	1.202
2140	omissis	D'ALBA ARIANNA	25470179513	10.000	1.200
2141	omissis	DE LUCIA DOMENICO	25470199800	89.261	1.202
2142	omissis	DELCURATOLO DOMENICO	25470017481	7.563	1.200
2143	omissis	DE LUCA DANIELA	25470074318	8.000	1.200
2144	omissis	DELCURATOLO GIANFRANCO	25470177103	172.278	1.205
2145	omissis	DE LUCA GIOVANNI	25470238756	3.344	1.200
2146	omissis	DE LUCA GIANNI ROBERTO GIUSEPPE MARIA LEONARDO	25470182780	145.065	1.204
2147	omissis	DELCURATOLO GAETANO	25470203248	200.000	1.205
2148	omissis	DE LUCA ANTONIETTA	25470239929	100.000	1.203
2149	omissis	DE LUCA PIERLUIGI	25470121655	100.579	1.203
2150	omissis	DELCURATOLO PASQUALE	25470029148	16.179	1.200
2151	omissis	DELCURATOLO RAFFAELE	25470177129	18.805	1.200
2152	omissis	DOLCIAMORE RAFFAELE	25470106748	181.448	1.205
2153	omissis	DE LUCA SALVATORE	25470179612	114.708	1.203
2154	omissis	DELUCA VALERIA	25470263572	200.000	1.205
2155	omissis	DILIDDO CORRADO	25470230027	150.000	1.204
2156	omissis	DILIDDO DONATO	25470229938	150.000	1.204
2157	omissis	D'ELIA COSIMO	25470141075	3.288	1.200
2158	omissis	D'ELIA COSIMO	25470106516	24.496	1.201
2159	omissis	D'ELIA FABIANA	25470151447	6.000	1.200
2160	omissis	DE LEO FRANCESCO	25470201457	852	852
2161	omissis	D'ELIA GIUSEPPE	25470053825	6.295	1.200
2162	omissis	D'ELIA LORENZA	25470232999	10.000	1.200
2163	omissis	DE LEO LEONARDO	25470162592	50.000	1.201
2164	omissis	DE LEO MICHELE	25470092559	16.255	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2165	omissis	DE LEO MAURIZIO	25470185874	20.000	1.201
2166	omissis	D'ELIA SALVATORE	25470038172	11.131	1.200
2167	omissis	D'ALFONSO FRANCESCO	25470226215	38.612	1.201
2168	omissis	D'ALFONSO GIUSEPPE	25470176600	8.577	1.200
2169	omissis	D'ALFONSO MARTA MARIA	25470194470	10.198	1.200
2170	omissis	DELFINO ANNUNZIATA	25470178978	135.297	1.204
2171	omissis	D'ALFONSO PIERINA	25470069540	8.000	1.200
2172	omissis	D'ALFONSO RAFFAELE	25470073039	35.157	1.201
2173	omissis	D'ALFONSO ERNESTO	25470176899	53.387	1.201
2174	omissis	DEL GENIO ALBERTO	25470095875	200.000	5.892
2175	omissis	DEL GENIO ANDREA	25470248326	200.000	5.892
2176	omissis	DEL GROSSO OSVALDO	25470009223	39.000	1.201
2177	omissis	DILEO DOMENICO	25470116028	66.095	1.202
2178	omissis	DILEO GIUSEPPE	25470124154	143.172	1.204
2179	omissis	DILEO MICHELE	25470059699	38.018	1.201
2180	omissis	DILEO MICHELE	25470153260	11.007	1.200
2181	omissis	DILEO MICHELE	25470223212	76.674	1.202
2182	omissis	DILEO EMANUELE	25470246270	12.848	1.200
2183	omissis	DI LEO MATTEO	25470223857	61.108	1.202
2184	omissis	DILEO ROCCO	25470252187	16.067	1.200
2185	omissis	DILEO RAFFAELE	25470246189	150.767	1.204
2186	omissis	DILEO RUGGIERO	25470123859	16.953	1.200
2187	omissis	DI LEO RUGGIERO	25470001261	10.000	1.200
2188	omissis	DILEO RUGGIERO	25470223287	30.327	1.201
2189	omissis	DILEO RUGGIERO	25470123875	11.616	1.200
2190	omissis	DI LEO VINCENZA	25470159259	37.391	1.201
2191	omissis	DELL'AQUILA BARSANOFRIO	25470140911	10.000	1.200
2192	omissis	DELLIMAURI CARMELO	25470001170	30.000	1.201
2193	omissis	DELLIPONTI COSIMO	25470174548	21.982	1.201
2194	omissis	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO	25470261865	30.000	1.201
2195	omissis	DILILLO FRANCESCO	25470139574	30.000	1.201
2196	omissis	DILILLO FRANCESCO	25470177939	40.957	1.201
2197	omissis	DILILLO FRANCESCO	25470083681	35.963	1.201
2198	omissis	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO	25470159986	10.000	1.200
2199	omissis	DELLAGUERRA FRANCESCO	25470054625	10.000	1.200
2200	omissis	DELL'AQUILA GIUSEPPE	25470022408	50.000	2.351
2201	omissis	DELL'ISOLA GIUSEPPE	25470053205	5.000	1.200
2202	omissis	DILILLO GIUSEPPE	25470101053	79.556	1.202
2203	omissis	DELLA MALVA GIUSEPPE	25470083657	17.536	1.200
2204	omissis	DELL'AIA LUCIA	25470065894	16.000	1.200
2205	omissis	DELLIMAURI ELIO	25470196186	60.000	1.202
2206	omissis	DILILLO LUIGI	25470252096	15.000	1.200
2207	omissis	DELL'ISOLA MICHELE	25470006997	10.000	1.200
2208	omissis	DEL LATTE MICHELE	25470000651	18.000	1.200
2209	omissis	DILILLO EMANUELE	25470039816	65.247	1.202
2210	omissis	DELL'ORCO MAURO	25470267854	10.000	1.200
2211	omissis	DELL'AQUILA ANGELO	25470118958	20.000	1.201
2212	omissis	DELL'ERBA ANGELA MARIA ANNA	25470234144	20.000	1.201
2213	omissis	DELLOMONACO ANTONIO CARMELO	25470086908	40.000	1.201
2214	omissis	DELL'AQUILA ANTONIO	25470112720	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2215	omissis	DELL'ERBA PAOLO	25470233880	20.000	1.201
2216	omissis	DELL'AQUILA PASQUALE	25470175982	15.000	1.200
2217	omissis	DELL'ERBA PASQUALE	25470244309	20.000	1.201
2218	omissis	DELL'ANNA PATRIZIA	25470194801	8.589	1.200
2219	omissis	DELLIPONTI PIETRO	25470063923	5.000	1.200
2220	omissis	DILILLO RUGGIERO	25470201317	23.000	1.201
2221	omissis	DIELLA RUGGIERO	25470177897	19.612	1.201
2222	omissis	DELL'ISOLA ARCANGELO	25470129203	10.000	1.200
2223	omissis	DELLERMA ROBERTO	25470130524	59.187	1.202
2224	omissis	DEL LATTE ROBERTO	25470162774	41.654	1.201
2225	omissis	DELL'AIERA ROSARIA	25470058220	77.528	3.001
2226	omissis	DILILLO SALVATORE	25470201325	16.350	1.200
2227	omissis	DELLERMA VINCENZO	25470078905	94.084	1.203
2228	omissis	DILELLA VITO ANTONIO	25470237790	90.000	1.202
2229	omissis	DELL'ATTI VITA	25470217370	5.800	1.200
2230	omissis	DELLERBA VITO	25470034098	35.040	1.201
2231	omissis	DELL'ORCO VITA	25470247948	30.000	1.201
2232	omissis	DELMEDICO DOMENICO	25470161826	20.000	1.201
2233	omissis	DEL MASTRO PIERPAOLO	25470030104	109.250	1.203
2234	omissis	DEL MEDICO VINCENZO	25470090199	30.000	1.201
2235	omissis	DALENA DOMENICO FILIPPO	25470245058	135.556	1.204
2236	omissis	DALENA ROSA	25470155133	32.185	1.201
2237	omissis	DE LEONARDIS TONY	25470002087	20.000	1.201
2238	omissis	DE LEONARDIS VINCENZO	25470222321	10.000	1.200
2239	omissis	DEL PRETE NATALINO	25470057883	50.000	1.201
2240	omissis	DELPOZZO ANNA	25470267748	15.000	1.200
2241	omissis	DE LORENZO CARLO	25470038800	10.000	1.200
2242	omissis	DE LORENZO GIOVAMBATTISTA	25470038834	9.000	1.200
2243	omissis	DE LORENZO GIOVANNI BATTISTA	25470092120	5.000	1.200
2244	omissis	DE LORENZO GIOVANNI	25470222107	5.000	1.200
2245	omissis	DI LORENZO GIUSEPPE	25470189785	20.000	1.201
2246	omissis	DI LAURO GIUSEPPE	25470177707	15.392	1.200
2247	omissis	DILERNIA LUIGI	25470197572	10.100	1.200
2248	omissis	DILAURO MARIA GRAZIA	25470234235	3.150	1.200
2249	omissis	DI LAURO MARIA GRAZIA	25470178721	50.000	1.201
2250	omissis	DE LORENZO ANNAMARIA	25470244390	21.000	1.201
2251	omissis	DILORENZO ANNARITA	25470036333	40.000	1.201
2252	omissis	DALESSANDRO FRANCESCO	25470004588	75.000	1.202
2253	omissis	D'ALESSANDRO FRANCO	25470063857	9.000	1.200
2254	omissis	D'ALESSANDRO FRANCESCO	25470267300	10.000	1.407
2255	omissis	D'ALESSANDRO GIUSEPPE	25470123495	10.000	1.200
2256	omissis	D'ALESSANDRO GIUSEPPE	25470246544	200.000	1.205
2257	omissis	DALOISO LUIGI	25470110013	5.100	1.200
2258	omissis	D'ALESSANDRO IMMACOLATA	25470074441	6.000	1.200
2259	omissis	D'ALESSIO MARGHERITA	25470162337	200.000	1.205
2260	omissis	DEL SONNO MICHELE	25470016798	9.332	1.200
2261	omissis	D'ALESSIO MARIA LUISA	25470094738	25.000	1.201
2262	omissis	D'ALESSANDRO MASSIMO EMILIANO	25470061042	3.000	1.200
2263	omissis	DALOISO ANGELA	25470077006	64.599	1.202
2264	omissis	D'ALESIO ANNA ROSA ANTONIETTA	25470232445	27.974	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2265	omissis	DALESSANDRO ANDREI-STEFAN	25470173987	30.000	1.201
2266	omissis	D'ALESSANDRO ANTONIO	25470251932	200.000	1.205
2267	omissis	D'ALESSANDRO PIETRO COSIMO	25470184091	1.000	1.000
2268	omissis	D'ALESSANDRO ROSA	25470044824	2.990	1.200
2269	omissis	DALUISO SABINA	25470100261	200.000	1.205
2270	omissis	D'ALESSANDRO VITO	25470050201	165.120	1.204
2271	omissis	DELVECCHIO BENIAMINO	25470044170	101.319	3.564
2272	omissis	DEL VENTO FRANCESCO	25470247195	35.812	1.201
2273	omissis	DEL VECCHIO ILARIA	25470213692	33.000	1.201
2274	omissis	DELVECCHIO MICHELE	25470259331	25.000	1.201
2275	omissis	DEL VENTO MICHELE ALFONSO	25470036499	10.000	1.200
2276	omissis	DELVECCHIO NICOLA	25470044154	139.219	1.204
2277	omissis	DI LEVRANO ANDREA	25470147874	10.000	1.200
2278	omissis	DELIVRANO ORLANDO	25470077311	20.000	1.201
2279	omissis	DELVECCHIO VINCENZO	25470109023	37.626	1.201
2280	omissis	DELVECCHIO VALENTINA	25470050680	20.660	1.201
2281	omissis	D'AMBRA BIAGIO	25470123842	10.000	1.200
2282	omissis	D'AMBROSIO GIOVANNI	25470169365	69.271	1.202
2283	omissis	D'AMBRUOSO GIUSEPPE	25470001154	76.450	1.202
2284	omissis	D'AMBROSIO MICHELE	25470164101	10.000	1.200
2285	omissis	D'AMBROSIO MARIA	25470245298	126.000	4.146
2286	omissis	DAMBRA ANTONIETTA	25470184117	25.115	1.201
2287	omissis	D'AMBROSIO PASQUALE	25470231595	14.808	1.200
2288	omissis	D'AMBROSIO ROSSELLA	25470074284	10.000	1.200
2289	omissis	D'AMICO DOMENICO	25470184232	118.206	3.962
2290	omissis	DE MICHELE GIACOMO	25470184570	80.000	1.202
2291	omissis	D'AMICO GIANFRANCO	25470105773	66.350	1.202
2292	omissis	D'AMICO ALESSANDRO	25470043073	10.000	1.407
2293	omissis	DI MICHELE MICHELE	25470239036	20.000	1.201
2294	omissis	DIMICCOLI MICHELE	25470121846	68.393	1.202
2295	omissis	D'AMICO ANTONIA	25470198562	10.000	1.200
2296	omissis	DE MICHELE PASQUALE	25470096238	29.987	1.201
2297	omissis	D'AMICO PIETRO	25470109577	20.000	1.643
2298	omissis	DE MICHELE DE MICHELE RAFFAELE	25470184695	100.000	3.533
2299	omissis	D'AMICO VITAMARIA	25470109627	20.000	1.643
2300	omissis	DIMODUGNO CARMINE	25470081750	2.398	1.200
2301	omissis	DIOMEDES MICHELE	25470246882	73.000	1.202
2302	omissis	DIOMEDES RAFFAELE	25470254274	4.300	1.200
2303	omissis	DE MEO AUGUSTO	25470232148	20.000	1.201
2304	omissis	DE MEO MATTEO	25470012839	167.244	1.205
2305	omissis	DE MEO VINCENZO	25470255412	12.958	1.200
2306	omissis	DI MAGGIO COSIMO ANGELO	25470222172	53.191	1.201
2307	omissis	DIMAGLIE COSIMA TERESA	25470083038	100.000	3.533
2308	omissis	DI MAGGIO COSIMA	25470148815	22.942	1.201
2309	omissis	DIMAGLI DOMENICO	25470045078	6.940	1.200
2310	omissis	DIMAGLIE FRANCESCO	25470121499	10.617	1.200
2311	omissis	DI MAGGIO GAILA MARIA	25470100576	5.000	1.200
2312	omissis	DI MAGGIO GIOVANNI FEDELE	25470100550	5.000	1.200
2313	omissis	DIMAGLI GIOVANNI NICOLA	25470160695	4.000	1.200
2314	omissis	DIMAGLI LEONARDO	25470045037	19.115	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2315	omissis	DI MAGGIO ANGELO	25470100311	5.000	1.200
2316	omissis	DI MAGGIO ANTONIO SERGIO	25470100436	5.000	1.200
2317	omissis	DIMAGGIO SALVATORE	25470184364	43.837	1.201
2318	omissis	DIMAGGIO TRIFONE	25470232080	11.292	1.200
2319	omissis	DIMAGGIO VITO	25470129435	34.272	1.201
2320	omissis	DI MEO SALVATORE	25470134534	16.152	1.200
2321	omissis	DI MELLA CARMINE	25470061141	85.552	1.202
2322	omissis	DIMILITO LUIGI	25470063980	2.100	1.200
2323	omissis	DI MOLFETTA MICHELE	25470177715	131.935	1.204
2324	omissis	DI MOLFETTA ENOC	25470212926	100.000	1.203
2325	omissis	DI MOLFETTA VITO	25470177731	200.000	1.205
2326	omissis	DIMMITO DOMENICO	25470175248	14.324	1.200
2327	omissis	DIMMITO GIUSEPPE	25470004760	76.511	1.202
2328	omissis	DIMMITO LUCIA	25470175255	49.335	1.201
2329	omissis	DIMMITO WALTER	25470052470	185.127	1.205
2330	omissis	DE MONTE COSIMO	25470215572	4.227	1.200
2331	omissis	DE MONTE COSIMO	25470045276	7.665	1.200
2332	omissis	DIMONTE COSTANTINO	25470180461	23.818	1.201
2333	omissis	DE MONTE FRANCESCA	25470207876	6.501	1.200
2334	omissis	DIMONTE GIUSEPPE	25470180511	2.141	1.200
2335	omissis	DIMONTE GIUSEPPE	25470017523	16.144	1.200
2336	omissis	DE MONTE GAETANA	25470207819	6.500	1.200
2337	omissis	DE MONTE LUCIANO	25470208015	6.100	1.200
2338	omissis	DAMIANI LUCIANO	25470007920	40.000	1.201
2339	omissis	DIMONTE ANNA LISA	25470250025	10.000	1.200
2340	omissis	D'AMANZO ANNA ASSUNTA	25470179588	83.478	1.202
2341	omissis	D'AMANZO ANTONIO	25470110765	10.000	1.200
2342	omissis	DAMIANI PAOLA	25470210607	190.000	1.205
2343	omissis	DIMONTE PASQUALE	25470177962	24.047	1.201
2344	omissis	DOMANICO RAFFAELLA	25470213643	15.000	1.200
2345	omissis	DE MONTE ORAZIO	25470226017	9.494	1.200
2346	omissis	DIMONOPOLI SALVATORE	25470159911	10.000	1.200
2347	omissis	D'IMPERIO ADRIANO	25470101152	13.438	1.200
2348	omissis	DE MAURO COSIMO ANTONIO	25470243046	4.581	1.200
2349	omissis	D'AMURI CIRO	25470148443	10.000	1.200
2350	omissis	DE MAURO CARLO	25470011732	3.000	1.242
2351	omissis	DI MARIA COSIMO	25470112787	14.000	1.200
2352	omissis	DE MARCO COSIMO	25470074425	1.300	1.200
2353	omissis	DI MARIA COSIMO	25470112928	100.000	3.533
2354	omissis	DE MARCO CESARE	25470255552	1.242	1.200
2355	omissis	DE MARCO ADA	25470095222	9.000	1.200
2356	omissis	DE MARTINO DOMENICO	25470247146	31.181	1.201
2357	omissis	DE MARCO FRANCESCO	25470060952	3.000	1.200
2358	omissis	DE MARCO FRANCESCA	25470074409	2.000	1.200
2359	omissis	DI MARTINO FLAVIA GIUSEPPINA	25470267466	50.000	1.201
2360	omissis	DI MARIA GIOVANNI	25470264075	200.000	1.205
2361	omissis	D'AMURI GIOVANNI	25470074193	10.000	1.200
2362	omissis	DI MURO GIUSEPPE ANTONIO	25470127371	10.000	1.200
2363	omissis	DE MARCO GRAZIA	25470096865	1.800	1.200
2364	omissis	DI MURO GAETANO	25470128510	8.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2365	omissis	DE MAURO GRAZIANO	25470178697	10.000	1.200
2366	omissis	DI MURO LUCIA	25470058139	10.000	1.200
2367	omissis	DE MARCO LUCA	25470160026	18.239	1.200
2368	omissis	D'AMURI LUCIA	25470148476	7.720	1.200
2369	omissis	DE MARCO LEONARDO	25470060945	3.000	1.200
2370	omissis	DE MARINIS ALESSANDRO	25470117950	100.000	1.203
2371	omissis	DE MARCO LUCIA VITA	25470028421	14.111	1.200
2372	omissis	DE MARTINO NORANTE MARIO GIULIO	25470033652	152.345	1.204
2373	omissis	DE MARCO MICHELE	25470035467	20.000	1.643
2374	omissis	DE MARCO MIRELLA	25470122752	4.119	1.200
2375	omissis	DE MARCO EMANUELA	25470267326	53.516	1.201
2376	omissis	DE MAURO MARCO	25470011419	3.000	1.200
2377	omissis	DEMARCO NICOLA	25470018489	10.000	1.200
2378	omissis	DEMARINIS ANGELO PAOLO	25470266625	9.661	1.200
2379	omissis	DE MARTINO NUNZIA	25470007615	3.412	1.200
2380	omissis	DE MAURO ANTONIO	25470121440	84.520	1.202
2381	omissis	DI MARIA ANTONIO	25470264026	200.000	1.205
2382	omissis	D'AMURI ANTONIO	25470185346	4.000	1.200
2383	omissis	DI MURO PAOLO	25470128023	10.000	1.200
2384	omissis	DE MARCO PAOLA	25470068906	2.000	1.200
2385	omissis	DI MURO PAOLA	25470162766	34.930	1.201
2386	omissis	DE MAURO PAMELA	25470121473	17.376	1.200
2387	omissis	DI MURO PASQUALE	25470127868	10.000	1.200
2388	omissis	DE MARCO ROCCO	25470155240	50.000	2.351
2389	omissis	DE MARTINO NORANTE RAFFAELE	25470189082	10.000	1.200
2390	omissis	DE MARCO RAFFAELE	25470124469	36.372	1.201
2391	omissis	DE MARCO STELLA	25470167153	20.000	1.201
2392	omissis	D'AMURI SALVATORE	25470147718	3.000	1.200
2393	omissis	DIMASTROMATTEO DAVIDE	25470213783	4.212	1.200
2394	omissis	DI MASO FRANCESCO	25470083905	200.000	1.205
2395	omissis	DIMASTRODONATO IMMACOLATA	25470205979	50.000	2.351
2396	omissis	DIMASTROGIOVANNI IMMACOLATA	25470109684	4.022	1.200
2397	omissis	DIMASTROMATTEO ANGELO RAFFAELE	25470201309	19.235	1.200
2398	omissis	DIMASTROMATTEO ANTONIO	25470267342	50.000	1.201
2399	omissis	DIMASTROMATTEO RUGGIERO	25470213940	30.000	1.201
2400	omissis	DI MISE SERENA	25470244986	10.000	1.200
2401	omissis	DIMITRI COSIMO	25470162485	3.800	1.200
2402	omissis	DI MOTOLI COSIMO	25470063121	10.000	1.200
2403	omissis	DE MATTEIS DANIELA	25470178580	20.000	1.201
2404	omissis	D'AMATO FRANCO	25470036630	161.045	1.204
2405	omissis	DIMITRI GEMMA	25470177228	15.000	1.525
2406	omissis	DAMATO GIOVANNI	25470267920	3.198	1.200
2407	omissis	DAMATO GIUSEPPE	25470155836	15.000	1.200
2408	omissis	DAMATO GIUSEPPE	25470083871	16.713	1.200
2409	omissis	DIMATTEO LUIGI	25470059764	200.000	1.205
2410	omissis	DAMATO MICHELE	25470155992	20.000	1.201
2411	omissis	DIMITRIO MICHELE	25470123198	10.000	1.200
2412	omissis	DE MATTEIS MARIA LUCIA	25470200558	42.098	1.201
2413	omissis	DIMITRI ANGELO	25470123966	8.824	1.200
2414	omissis	DI MITRI ANTONIO	25470194595	25.706	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2415	omissis	DAMATO ANTONIA	25470221851	61.390	1.202
2416	omissis	D'AMATO PIERA	25470222024	4.999	1.200
2417	omissis	D'AMATO ROCCO	25470091320	7.755	1.200
2418	omissis	D'AMATO ROCCO	25470234458	20.000	1.201
2419	omissis	DIMITA RAFFAELLA	25470231728	29.063	1.858
2420	omissis	DIMATTEO RUGGIERO	25470180446	190.000	1.205
2421	omissis	DAMATO ROSA	25470247088	21.365	1.201
2422	omissis	DE MITRI VINCENZO	25470083095	10.000	1.407
2423	omissis	DAMATO VINCENZA	25470245462	152.546	1.204
2424	omissis	DIMITRI VITTORIA	25470124139	20.000	1.201
2425	omissis	DI NICOLI FRANCESCO	25470129724	10.000	1.200
2426	omissis	DI NICOLI NICOLA	25470130284	10.000	1.200
2427	omissis	DI NICOLI SABINO STEFANO	25470130466	10.000	1.200
2428	omissis	D'ANDREA CARMINE	25470023661	20.000	1.201
2429	omissis	D'ANDREA LUIGI	25470058154	8.182	1.200
2430	omissis	DONADEI MARIA CARMELA	25470145175	100.000	1.203
2431	omissis	D'ANDRIA NICOLA	25470148773	23.940	1.201
2432	omissis	DE NOIA EMANUELE	25470128817	14.994	1.200
2433	omissis	DEANGELIS BASILIO	25470212694	31.720	1.201
2434	omissis	D'ANGELO CIRO	25470181378	20.000	1.201
2435	omissis	D'ANGELI COSIMO	25470175198	1.080	1.080
2436	omissis	D'ANGELI FEDERICO	25470148963	10.000	1.200
2437	omissis	D'ANGELI GIOVANNI	25470112738	10.000	1.200
2438	omissis	D'ANGELO GIUSEPPE	25470017200	200.000	1.205
2439	omissis	D'ONGHIA GIUSEPPE	25470232593	90.000	1.202
2440	omissis	D'ANGELA GIUSEPPE	25470250298	29.000	1.201
2441	omissis	DE ANGELIS GIUSEPPE	25470206126	59.390	1.202
2442	omissis	D'ANGELI LORENZO	25470136000	4.474	1.200
2443	omissis	D'ANGELO MARIO	25470118065	10.000	1.200
2444	omissis	D'ONGHIA MARIA	25470248466	186.000	1.205
2445	omissis	DONGIOVANNI NATALI	25470052033	200.000	1.205
2446	omissis	DEANGELIS ANTONIO	25470095982	40.000	1.201
2447	omissis	D'ANGELA ANTONIO	25470248995	30.000	1.201
2448	omissis	D'ANGELO ROSA	25470117406	15.000	1.200
2449	omissis	D'ANGELO SIMONE	25470154144	10.000	1.200
2450	omissis	DE ANGELIS SANTO	25470064889	44.223	1.201
2451	omissis	DINOI CARMELA	25470222644	5.160	1.200
2452	omissis	DINOI GIOVANNI	25470160570	50.000	1.201
2453	omissis	DI NOI GIUSEPPE	25470008183	5.000	1.200
2454	omissis	DI NOI LUCIA	25470003671	10.000	1.407
2455	omissis	DI NOI MARGHERITA	25470185668	200.000	5.892
2456	omissis	DI NOIA MICHELE	25470156024	10.000	1.200
2457	omissis	DINOI MARIANGELA	25470160083	100.000	1.203
2458	omissis	DI NOI MAURIZIO	25470140721	10.000	1.200
2459	omissis	DI NOIA ANNA	25470003002	22.344	1.201
2460	omissis	DI NOI PASQUALE	25470096790	8.000	1.200
2461	omissis	DINOI PIETRO	25470136638	150.000	1.204
2462	omissis	DINOI PIETRO	25470050805	10.000	1.200
2463	omissis	DI NOI SALVATORE	25470008191	1.833	1.200
2464	omissis	DI NOIA SALVATORE	25470216778	50.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2465	omissis	DINOI VINCENZA	25470203479	35.110	2.000
2466	omissis	DANIELLO MICHELE	25470128544	200.000	1.205
2467	omissis	DANIELLO MICHELE	25470004968	200.000	1.205
2468	omissis	DANIELLO ANNAMARIA	25470142669	200.000	1.205
2469	omissis	DI NUNNO DOMENICO	25470125193	10.000	1.200
2470	omissis	DI NUNNO DONATO	25470243707	10.000	1.200
2471	omissis	DI NUNNO LUIGIA	25470092278	10.917	1.200
2472	omissis	DI NUNNO ALFONSO	25470000479	17.000	1.200
2473	omissis	DI NUNNO INCORONATA	25470047223	49.491	1.201
2474	omissis	DI NINNO SEVERINO	25470009801	15.000	1.200
2475	omissis	DI NUNNO VINCENZO	25470129955	10.000	1.200
2476	omissis	DANESE FRANCO TOMMASO	25470252203	91.575	1.202
2477	omissis	DANESE EMANUELE	25470236024	20.331	1.201
2478	omissis	DANESE ANTONIO	25470236214	200.000	1.205
2479	omissis	DE NISCO ENZA	25470201655	20.000	1.201
2480	omissis	DE NITTIS BIASE	25470212819	20.000	1.201
2481	omissis	D'ANTONIO CARMINE	25470102044	161.400	1.204
2482	omissis	DONATACCI CARMEN	25470242014	50.000	1.201
2483	omissis	DENTATO CRESCENZO	25470246635	8.356	1.200
2484	omissis	DONATELLI COSIMO	25470083715	167.571	5.127
2485	omissis	D'ANTINO FRANCO	25470017069	10.000	1.200
2486	omissis	D'INTRONO LUIGI	25470198158	10.000	1.200
2487	omissis	D'ANTONIO MICHELE	25470102077	136.700	1.204
2488	omissis	DE NITTIS MICHELE	25470002426	34.607	1.201
2489	omissis	DE NITTO MARIA TERESA	25470245348	100.000	1.203
2490	omissis	DONATIELLO ANGELA	25470043370	18.275	1.200
2491	omissis	DE NITTO ANTONIO	25470186112	50.000	1.201
2492	omissis	DONATELLI PALMA	25470244705	12.000	1.200
2493	omissis	D'INTRONO PASQUALE	25470137834	3.000	1.200
2494	omissis	DI NITTO PIETRO GIOVANNI	25470083574	100.000	3.533
2495	omissis	DONATELLI VICTORIA	25470101046	115.346	1.203
2496	omissis	DE NOVELLIS DOMENICO	25470204097	50.000	1.201
2497	omissis	DONVITO MARIA SCALA	25470043156	40.000	1.201
2498	omissis	DENOVELLIS ROSALINDA	25470159424	50.000	1.201
2499	omissis	DANZA COLOMBA	25470121820	20.000	1.201
2500	omissis	DONZELLA ANTONIETTA	25470074128	80.000	1.202
2501	omissis	DANZA ANTONIO	25470059152	20.000	1.201
2502	omissis	DANZI ANTONIO	25470177038	53.767	1.201
2503	omissis	DE NUZZO PAOLO	25470140374	10.000	1.200
2504	omissis	DONZELLA PIETRO	25470106664	5.000	1.200
2505	omissis	DANZA PIETRO	25470218816	30.000	1.201
2506	omissis	DE NUZZO ROSA	25470077071	20.000	1.201
2507	omissis	DIPACE FELICE	25470022218	10.000	1.200
2508	omissis	DI PACE PIETRO	25470240091	40.902	1.201
2509	omissis	DIPACE SAVINO	25470180578	23.905	1.201
2510	omissis	DE PADOVA CRISTIAN	25470162972	1.657	1.200
2511	omissis	DE PADOVA DOMENICA	25470205250	20.000	1.201
2512	omissis	DE PADOVA GIOVANNI	25470260958	5.000	1.200
2513	omissis	DE PADOVA GIOSUE'	25470200079	5.000	1.200
2514	omissis	DE PADOVA GIOSUE'	25470204790	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2515	omissis	DE PADOVA GRAZIANO	25470239119	4.792	1.200
2516	omissis	DE PADOVA LUCIANO	25470111862	17.428	1.200
2517	omissis	DE PADOVA LUCIA	25470241701	3.500	1.200
2518	omissis	DE PADOVA LUCIANO GIOVANNI	25470084937	29.296	1.201
2519	omissis	DE PADOVA LORENZO SALVATORE	25470148534	16.704	1.200
2520	omissis	DE PADOVA IMMACOLATA	25470250546	30.000	1.201
2521	omissis	DE PADOVA MICHELE	25470067817	200.000	1.205
2522	omissis	DE PADOVA ANTONIO	25470206951	7.500	1.200
2523	omissis	DE PADOVA PASQUALE PIETRO	25470241750	5.000	1.200
2524	omissis	DE PADOVA ARCANGELO	25470167393	10.000	1.200
2525	omissis	DE PADOVA ROBERTO	25470100949	24.217	1.201
2526	omissis	DE PADOVA STEFANO LUCIO	25470084945	121.548	1.203
2527	omissis	DI PALMA CARLO	25470057446	200.000	1.205
2528	omissis	DE PALMA DAMIANA	25470211092	20.000	1.201
2529	omissis	DI PALMA DOMENICO GERARDO	25470057545	200.000	1.205
2530	omissis	DI PALO FRANCESCO	25470009850	10.000	1.200
2531	omissis	DI PALMA FRANCESCO	25470016921	10.000	1.200
2532	omissis	DE PALO FRANCESCO	25470001352	20.000	1.201
2533	omissis	D'APOLITO FRANCESCO ANTONIO	25470095347	4.500	1.200
2534	omissis	D'APOLITO GIOVANNI	25470248250	15.000	1.200
2535	omissis	DE PALO GIOVANNI	25470102093	35.800	1.201
2536	omissis	DIPAOLA GRAZIA	25470048577	10.000	1.200
2537	omissis	DE PALMA GAETANO	25470244333	200.000	1.205
2538	omissis	DE PALO LUIGI	25470008225	6.800	1.200
2539	omissis	DIPAOLA ALBERTO	25470052249	200.000	1.205
2540	omissis	DI PALMA IMMACOLATA	25470250876	31.408	1.201
2541	omissis	D'APOLITO MARIA FONTANA	25470187607	2.200	1.200
2542	omissis	D'APOLITO MARIA	25470209401	160.000	1.204
2543	omissis	D'APOLITO PIETRO	25470200996	50.000	2.351
2544	omissis	DIPALMA RAFFAELE	25470182608	8.000	1.200
2545	omissis	D'APOLITO TEODOSIO	25470076024	15.000	1.200
2546	omissis	DE PALO VALENTINO	25470261493	30.000	1.201
2547	omissis	DI PUMPO GIOVANNI	25470182038	30.000	1.201
2548	omissis	DI PUMPO EMILIO	25470184323	20.000	1.201
2549	omissis	DI PUMPO MATTEO	25470021822	20.000	1.201
2550	omissis	DI PUMPO TERESA	25470090371	40.000	1.201
2551	omissis	DIPINTO MICHELINA	25470065811	79.872	1.202
2552	omissis	DI PINTO VITO LORENZO	25470111722	80.000	1.202
2553	omissis	D'IPPOLITO DONATA	25470123115	1.401	1.200
2554	omissis	D'IPPOLITO GAETANO	25470076255	17.000	1.200
2555	omissis	D'IPPOLITO LUCA	25470124378	31.370	1.201
2556	omissis	DI PIPPA MICHELE	25470254779	3.000	1.200
2557	omissis	D'IPPOLITO ANTONIO GIUSEPPE	25470138857	23.531	1.201
2558	omissis	DIPIERRO GIOVANNA	25470161115	10.000	1.200
2559	omissis	DI PRESA ANTONIO	25470264257	60.000	1.202
2560	omissis	D'APRILE ROSA	25470221992	2.729	1.200
2561	omissis	D'APRILE VITO GIOVANNI	25470131464	142.075	1.204
2562	omissis	D'APRILE VITANTONIO	25470060481	50.000	1.201
2563	omissis	D'APRILE VITO	25470019388	40.000	1.201
2564	omissis	DE PASCALIS COSIMO GIUSEPPE	25470077907	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2565	omissis	DEPASCALE COSIMO	25470199040	4.006	1.200
2566	omissis	DEPASCALE DOMENICO COSIMO	25470043982	7.749	1.200
2567	omissis	DEPASCALE DOMENICO	25470150274	50.000	1.201
2568	omissis	DE PASCALIS DANIELE	25470206886	1.793	1.200
2569	omissis	DEPASCALE FRANCESCO	25470058345	8.462	1.200
2570	omissis	DE PASCALIS GIANLUIGI	25470209153	10.000	1.200
2571	omissis	DE PASCALE GIOVANNI ADOLFO	25470084861	16.724	1.200
2572	omissis	DI PASQUA GIOVANNI ANTONIO	25470166361	200.000	5.892
2573	omissis	DI PASQUALE GIOVANNI	25470209070	20.000	1.201
2574	omissis	DEPASCALE GIUSEPPE	25470168268	4.447	1.200
2575	omissis	DE PASCALIS CANDIDO GIUSEPPINA	25470078103	50.000	1.201
2576	omissis	DI PASQUA GIUSEPPE	25470166403	185.200	1.205
2577	omissis	DE PASCALIS LUIGI	25470227460	25.000	1.201
2578	omissis	DE PASCALE IMMACOLATA	25470044972	3.890	1.200
2579	omissis	DE PASCALIS MARIA GABRIELLA	25470225548	200.000	1.205
2580	omissis	DE PASCALE MARIA PASANA	25470063790	5.200	1.200
2581	omissis	DEPASCALE ANGELO	25470150050	50.000	1.201
2582	omissis	DEPASCALE ANNAMARIA	25470200111	3.434	1.200
2583	omissis	DI PASQUA ANTONIO	25470166270	200.000	1.205
2584	omissis	DEPASCALE PAOLO MARCO	25470030435	1.900	1.200
2585	omissis	DE PASCALE ROMINA	25470022853	21.991	1.201
2586	omissis	DE PASCALIS SIMONE	25470179638	180.816	1.205
2587	omissis	DE PASCALE IVANA	25470044998	88.477	1.202
2588	omissis	DI PIETRO ADAMO	25470044121	15.010	1.200
2589	omissis	DI PIETRO DINA	25470133064	72.929	1.202
2590	omissis	DI PIETRO GIADA	25470061380	20.302	1.201
2591	omissis	DI PIETRO ALFONSO	25470031896	50.000	1.201
2592	omissis	DI PIETRO MARCO	25470017028	198.929	1.205
2593	omissis	DI PIETRO NICOLA	25470031904	50.000	1.201
2594	omissis	DI PIETRANGELO NICOLA	25470178549	10.000	1.200
2595	omissis	DI PIETRANGELO PIETRO	25470082113	200.000	5.892
2596	omissis	DI PIETRO VINCENZO	25470067841	21.124	1.201
2597	omissis	DE QUARTO COSIMO	25470167856	3.000	1.200
2598	omissis	DE QUARTO GAETANO	25470064327	10.000	1.200
2599	omissis	DE QUARTO PIERO	25470106037	2.500	1.200
2600	omissis	DE QUARTO RAFFAELLA ANGELA	25470098408	6.400	1.200
2601	omissis	DE QUARTO ROBERTA	25470231306	17.197	1.577
2602	omissis	D'ARCANGELO GIUSEPPE	25470021996	15.061	1.200
2603	omissis	D'ERCOLE ALESSANDRA	25470177509	12.154	1.200
2604	omissis	D'ERCHIA MICHELANGELO	25470267979	10.000	1.200
2605	omissis	D'ERCOLE ANTONIO	25470235422	50.000	2.351
2606	omissis	DIRODI MICHELE	25470099554	50.000	1.201
2607	omissis	DIRODI IVAN PASQUALE	25470092153	50.000	1.201
2608	omissis	DE IURE FRANCESCO	25470240380	70.000	1.202
2609	omissis	D'ERI MARIA	25470063865	1.300	1.200
2610	omissis	DEIURE ANGELO	25470065886	50.000	1.201
2611	omissis	DARGENIO BARTOLOMEO	25470268159	11.993	1.200
2612	omissis	DEROGATIS CARMELA	25470013225	23.574	1.201
2613	omissis	DI RUGGIERO CINZIA	25470015683	10.000	1.200
2614	omissis	DARGENIO COSIMO	25470135812	20.598	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2615	omissis	DARGENIO GIUSEPPE	25470223121	200.000	1.205
2616	omissis	DARGENIO GIUSEPPE	25470201234	23.975	1.201
2617	omissis	DEROGATIS GERARDO	25470218857	9.600	1.200
2618	omissis	DARGENIO MICHELE	25470022390	10.000	1.200
2619	omissis	DARGENIO MICHELE	25470223063	27.715	1.201
2620	omissis	DARGENIO MARIA STELLA	25470094324	38.790	1.201
2621	omissis	DARGENIO ANNA MARIA	25470268035	2.128	1.200
2622	omissis	DARGENIO ANTONIO	25470243418	3.185	1.200
2623	omissis	DARGENIO RUGGIERO	25470247138	200.000	1.205
2624	omissis	DARGENIO SAVINO	25470252385	47.959	1.201
2625	omissis	IADAROLA LUIGIA	25470048775	10.000	1.200
2626	omissis	DI RENZO CONCETTA MARIA	25470222065	180.300	1.205
2627	omissis	ADRIANI CONCETTA	25470229821	31.371	1.201
2628	omissis	DORONZO DOMENICO	25470156172	30.000	1.201
2629	omissis	DORONZO DOMENICO	25470161354	45.705	1.201
2630	omissis	DORONZO DOMENICO	25470252476	55.093	1.201
2631	omissis	DORONZO DONATO	25470234771	60.000	1.202
2632	omissis	D'ORONZO FULVIO	25470223626	5.000	1.200
2633	omissis	DURANTE FRANCESCO	25470150571	10.000	1.200
2634	omissis	DORONZO FRANCESCO	25470226496	200.000	1.205
2635	omissis	DURANTE FRANCO	25470234995	21.156	1.201
2636	omissis	DORONZO FRANCESCO	25470181048	147.622	1.204
2637	omissis	DURANTE FEDERICA	25470134492	4.369	1.200
2638	omissis	DURANTE GIUSEPPE EMILIO	25470100758	20.000	1.201
2639	omissis	DORONZO GIUSEPPE	25470175206	12.350	1.200
2640	omissis	DORONZO GIUSEPPE	25470161388	162.056	1.204
2641	omissis	DURANTE GIUSEPPE	25470009314	8.987	1.200
2642	omissis	DORONZO GIUSEPPE	25470076479	20.000	1.201
2643	omissis	DURANTE GIUSEPPINA MARIA	25470110641	16.383	1.200
2644	omissis	DORONZO GIUSEPPE	25470091254	70.000	1.202
2645	omissis	DURANTE LUCIANA	25470005577	19.643	1.201
2646	omissis	DURANTE LUIGI	25470199503	10.000	1.200
2647	omissis	DORONZO LUIGI	25470162113	160.587	1.204
2648	omissis	DORONZO ALBERTO	25470110484	16.865	1.200
2649	omissis	DORONZO ALBERTO MARIA	25470229672	20.032	1.201
2650	omissis	DURANTE MARIA CRISTINA	25470148096	8.000	1.200
2651	omissis	DORONZO MICHELE	25470203727	11.354	1.200
2652	omissis	DORONZO MICHELE	25470201382	20.000	1.201
2653	omissis	DORONZO MICHELE	25470188266	100.000	1.203
2654	omissis	DORONZO MARIO	25470094423	34.383	1.201
2655	omissis	DORONZO MARILU'	25470017846	9.773	1.200
2656	omissis	D'ORONZO MARISTELLA	25470142990	10.000	1.200
2657	omissis	DORONZO ANGELO	25470094142	8.611	1.200
2658	omissis	DORONZO ANNALISA	25470212967	55.000	1.201
2659	omissis	DURANTE ANTONIETTA	25470184133	6.450	1.200
2660	omissis	DORONZO ANTONIETTA	25470180735	9.917	1.200
2661	omissis	DURANTE ANTONIO	25470146942	7.657	1.200
2662	omissis	DURANTE ANTONIO	25470011922	12.548	1.200
2663	omissis	DURANTE PAOLO	25470110773	10.000	1.200
2664	omissis	DORONZO PASQUALE	25470162162	34.191	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2665	omissis	D'ORONZO PIETRO	25470209104	38.380	1.201
2666	omissis	DIRIENZO ROCCO	25470201978	200.000	5.892
2667	omissis	DORONZO RICCARDO	25470109817	35.601	1.201
2668	omissis	DORONZO RUGGIERO	25470109833	57.208	1.202
2669	omissis	DORONZO RUGGIERO	25470221844	30.000	1.201
2670	omissis	DORONZO ARCANGELA	25470222032	2.611	1.200
2671	omissis	DORONZO ROSA	25470203933	2.001	1.200
2672	omissis	DORONZO SAVINO	25470213064	45.000	1.201
2673	omissis	DORONZO SAVINO	25470091288	100.000	1.203
2674	omissis	DURANTE SALVATORE	25470245421	6.436	1.200
2675	omissis	DORONZO SALVATORE	25470181170	111.453	1.203
2676	omissis	DORONZO TOMMASO	25470162154	115.195	1.203
2677	omissis	DORONZO VITO ANTONIO	25470181204	63.465	1.202
2678	omissis	D'ORIA COSIMO	25470121341	100.000	1.203
2679	omissis	D'ORIA COSIMO	25470183887	20.000	1.201
2680	omissis	DORIA GREGORIO	25470031771	13.000	1.200
2681	omissis	D'ARPA ALESSANDRO	25470211407	16.860	1.200
2682	omissis	D'ERRICO CIRO	25470206068	4.111	1.200
2683	omissis	D'ERRICO COSIMO	25470142701	62.000	1.202
2684	omissis	D'ERRICO COSIMO	25470217917	80.000	1.202
2685	omissis	D'ERRICO FABRIZIO	25470142651	4.500	1.200
2686	omissis	D'ERRICO PIETRO	25470063881	50.000	1.201
2687	omissis	D'ERRICO ROSA	25470148807	26.050	1.201
2688	omissis	D'URSO COSIMO	25470098549	10.000	1.200
2689	omissis	DIRESE GIANCARLO	25470043834	85.770	1.202
2690	omissis	D'URSO LEONARDO	25470029585	90.922	1.202
2691	omissis	D'URSO ANDREA	25470111334	100.000	1.203
2692	omissis	DE ROSA ANTONIETTA	25470053247	5.000	1.200
2693	omissis	DE ROSA URBANO	25470086049	99.114	1.203
2694	omissis	DE RUVO PASQUA	25470251908	10.000	1.200
2695	omissis	DRAZZA DAVIDE	25470161818	46.461	1.201
2696	omissis	DE RAZZA GIANGIACOMO ANTONIO	25470013316	45.325	1.201
2697	omissis	D'ORAZIO MARIA	25470107985	100.000	1.203
2698	omissis	D'ORAZIO ANTONIO	25470140804	15.000	1.200
2699	omissis	DESCRIVO ELISABETTA	25470002947	13.147	1.200
2700	omissis	DESCRIVO MARIA	25470045607	178.746	1.205
2701	omissis	DE SALVIA ALESSANDRA ANTONIA	25470064053	40.000	1.201
2702	omissis	DE SALES ANTONELLA	25470184240	1.500	1.200
2703	omissis	DE SIMONE COSIMO	25470100964	29.777	1.201
2704	omissis	DE SUMMA LUCIA	25470178556	10.000	1.200
2705	omissis	DE SIMONE EMANUELA	25470168383	2.000	1.200
2706	omissis	DE SANTIS COSIMO	25470084986	36.801	1.201
2707	omissis	DE SANTIS GIANFRANCO	25470064145	1.900	1.200
2708	omissis	DE SANTIS GIUSEPPE ROSARIO	25470195428	1.500	1.200
2709	omissis	DE SANTO GIUSEPPE	25470133098	100.000	1.203
2710	omissis	DE SANTIS LUCIA	25470223493	2.000	1.200
2711	omissis	DE SANTIS LEANDRA	25470085025	4.203	1.200
2712	omissis	DE SANTIS ALESSIO GIOVANNI	25470030401	20.959	1.201
2713	omissis	DE SANTIS MICHELE	25470016459	50.000	1.201
2714	omissis	DE SANTIS EMILIO	25470245306	13.176	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2715	omissis	DE SANTIS MARIA ROSARIA	25470266500	200.000	1.205
2716	omissis	DISANTO MARISA	25470258499	20.000	1.643
2717	omissis	DESANTIS PIETRO	25470141828	8.000	1.200
2718	omissis	DE SANTO ARMANDO	25470100931	146.436	1.204
2719	omissis	DESANTIS ROSANNA	25470116069	100.000	1.203
2720	omissis	DI SAPIO CIRIACO	25470140853	100.000	1.203
2721	omissis	DI SAPIO DOMENICO	25470138519	100.000	1.203
2722	omissis	DISPIRITO MARIA CONCETTA	25470063931	80.000	1.202
2723	omissis	DI SAPIO MICHELE	25470140119	100.000	1.203
2724	omissis	DE SARLO MARIO	25470036788	200.000	1.205
2725	omissis	ADESSI GIOVANNI	25470008217	8.000	1.200
2726	omissis	DASSISTI GIUSEPPE	25470116499	96.283	1.203
2727	omissis	DE STRADIS COSIMO DAMIANO	25470013845	30.000	1.880
2728	omissis	DISTRATIS COSIMO	25470204121	900	900
2729	omissis	DI STASIO DANIELE	25470221943	25.739	1.201
2730	omissis	DISTANTE FRANCESCA	25470139699	14.000	1.200
2731	omissis	DISTANTE FABRIZIO	25470021087	5.000	1.200
2732	omissis	DE STRADIS GIUSEPPE	25470243095	1.987	1.200
2733	omissis	DE STRADIS LUCIANO	25470044378	1.992	1.200
2734	omissis	DISTANTE ELISA	25470168011	5.000	1.200
2735	omissis	DISTRATIS ANGELO	25470154680	5.195	1.200
2736	omissis	DISTANTE ANGELO	25470076123	5.500	1.200
2737	omissis	DISTRATIS ANTONIO GREGORIO	25470177988	5.703	1.200
2738	omissis	DE STRADIS ANTONELLA	25470136224	5.579	1.200
2739	omissis	DISTRATIS ANTONIO	25470220853	3.000	1.200
2740	omissis	DEASTIS ANTONIO	25470101186	17.903	1.200
2741	omissis	DISTRATIS PIETRO	25470016939	7.985	1.200
2742	omissis	DISTANTE SERGIO	25470245249	40.000	1.201
2743	omissis	DE STEFANO SALVADOR	25470053452	200.000	1.205
2744	omissis	DISTANTE ETTORE	25470249399	40.000	1.201
2745	omissis	DI TUCCIO LUIGI	25470108702	200.000	5.892
2746	omissis	D'AUTIGLIO MARIA ROSARIA	25470100808	6.699	1.200
2747	omissis	DE TOMMASO CARMELO	25470132215	20.000	1.201
2748	omissis	DITOMA FILIPPO	25470110161	15.000	1.200
2749	omissis	DETOMA GIUSEPPE	25470164606	100.000	1.203
2750	omissis	DE TOMMASO PASQUALE	25470109411	20.000	1.201
2751	omissis	DI TOMA RUGGIERO	25470188787	10.510	1.200
2752	omissis	DI TONNO DARIO	25470228641	6.073	1.200
2753	omissis	DI TONNO ANTONIO	25470223980	158.653	1.204
2754	omissis	DI TURO FRANCESCO	25470266898	10.000	1.200
2755	omissis	DITROIA LUCIA	25470179265	6.281	1.200
2756	omissis	DI TURO LUCIANO ORAZIO	25470267482	10.000	1.200
2757	omissis	DI TURI MADDALENA	25470108454	15.000	1.200
2758	omissis	DI TRIA MARIA ROSARIA	25470148732	70.000	2.824
2759	omissis	DITRIZIO ANTONELLA	25470224491	3.670	1.200
2760	omissis	DI TURO VITO FRANCESCO	25470267441	10.000	1.200
2761	omissis	D'ETTORRE CAROLINA	25470020758	200.000	1.205
2762	omissis	D'ETTORRE GIUSEPPINA	25470044923	4.433	1.200
2763	omissis	D'ATTOMA MICHELE	25470114197	50.000	1.201
2764	omissis	D'ETTORRE MARIO	25470122166	3.202	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2765	omissis	D'ETTORRE MASSIMO	25470151728	57.397	1.202
2766	omissis	D'ETTORRE ANGELA ANNA	25470027605	27.744	1.201
2767	omissis	DETTO ANNA MARIA	25470027308	9.802	1.200
2768	omissis	DETTO ANNA	25470175354	21.905	1.201
2769	omissis	D'ETTORRE ANTONIO	25470228732	3.650	1.200
2770	omissis	DATTOLI PASQUALE	25470176006	20.000	1.201
2771	omissis	DATTESI EUPREMIO	25470153880	13.959	1.200
2772	omissis	D'ETTORRES ARMANDO	25470213882	200.000	1.205
2773	omissis	D'ETTORRES ARMANDO	25470213957	200.000	1.205
2774	omissis	D'ATTOMA ORLANDO	25470114221	100.000	1.203
2775	omissis	D'ETTORRES ROBERTO	25470213817	99.000	1.203
2776	omissis	DATTISI ROSA	25470221463	10.000	1.200
2777	omissis	D'ETTORRE ROSA	25470044535	4.999	1.200
2778	omissis	D'ETTORRES VINCENZO	25470213742	74.000	1.202
2779	omissis	D'ETTORRE VITTORIO	25470148849	151.314	1.204
2780	omissis	DI TIZIO CLAUDIO ANTONIO	25470038651	20.000	1.201
2781	omissis	DIVICCARO FRANCESCO GIUSEPPE	25470180560	20.563	1.201
2782	omissis	DIVICCARO GENNARO	25470109957	117.697	1.203
2783	omissis	DIVICCARO GENNARO	25470180594	200.000	1.205
2784	omissis	DIVICCARO GIUSEPPE FRANCESCO	25470267276	1.632	1.200
2785	omissis	DIVICCARO MICHELE	25470180677	171.864	1.205
2786	omissis	DE VICARIIS MARIA IMMACOLATA EMI	25470064160	52.213	1.201
2787	omissis	DIVICCARO ANTONIO	25470267938	9.219	1.200
2788	omissis	DIVICCARO RUGGIERO	25470180719	17.532	1.200
2789	omissis	DIVICCARO RUGGIERO	25470265825	14.437	1.200
2790	omissis	DIVICCARO ISIDORO	25470110195	7.485	1.200
2791	omissis	DIVICCARO SALVATORE	25470109981	24.942	1.201
2792	omissis	DIVICCARO SALVATORE	25470247781	16.664	1.200
2793	omissis	DE VENUTO CATALDO	25470221570	20.000	1.201
2794	omissis	DI VENTURA DAMIANO COSIMO	25470011617	25.159	1.201
2795	omissis	D'AVANZO ADRIANO	25470172930	10.000	1.200
2796	omissis	DAVANZO MARIA COSTANTINA	25470115806	10.000	1.200
2797	omissis	DI VENOSA NICOLA	25470049898	20.000	1.201
2798	omissis	D'AVANZO NICOLA	25470244689	50.000	1.201
2799	omissis	DE VANNA ANGELA	25470069144	21.500	1.201
2800	omissis	DE VINCENTIS PIERLUIGI	25470194686	5.700	1.200
2801	omissis	D'AVANZO TOMMASO	25470173284	20.000	1.201
2802	omissis	DAVERSA FABIO	25470214161	10.000	1.407
2803	omissis	D'AVERSA LUIGI	25470210078	169.291	1.205
2804	omissis	DAVERSA ANTONIO PASQUALE	25470205144	20.000	1.201
2805	omissis	DAVERSA VERONICA	25470152601	10.000	1.200
2806	omissis	DI VITTORIO CARMELA	25470224566	14.529	1.200
2807	omissis	DI VITO GIANFRANCO	25470242279	13.138	1.200
2808	omissis	DIVITTORIO GRAZIA	25470125979	103.909	3.625
2809	omissis	DEVITO ALESSANDRO	25470220770	5.000	1.200
2810	omissis	DI VITO MICHELE	25470050516	11.000	1.200
2811	omissis	DE VITA MARISA	25470222651	200.000	1.205
2812	omissis	DIVITO MARIA ROSARIA	25470006138	59.369	1.202
2813	omissis	DE VITIS RAFFAELE	25470132249	20.000	1.201
2814	omissis	DEVITA SAVERIO	25470045011	37.306	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2815	omissis	D'AYALA VALVA FRANCESCO SAVERIO	25470056406	200.000	1.205
2816	omissis	D'AYALA VALVA MARIO	25470056687	200.000	1.205
2817	omissis	D'AYALA VALVA ARTURO	25470056364	200.000	1.205
2818	omissis	DE ZIO ROSA	25470179505	20.000	1.201
2819	omissis	FABBIANO BIAGIO	25470111847	3.561	1.200
2820	omissis	FABBIANO FEDERICO	25470246866	17.905	1.200
2821	omissis	FABBIANO GIGLIO	25470106615	1.200	1.200
2822	omissis	FABBIANO GIOVANNI	25470003069	107.373	1.203
2823	omissis	FABBIANO LUIGI	25470096436	2.000	1.200
2824	omissis	FABBIANO MARIA DONATA	25470124949	8.776	1.200
2825	omissis	FABBIANO MINA	25470093623	7.124	1.200
2826	omissis	FABBIANO ANGELO	25470225019	73.561	1.202
2827	omissis	FABBIANO ANGELA	25470130094	700	700
2828	omissis	FABBIANO ANNUNZIATA	25470093177	8.000	1.200
2829	omissis	FEBBRARO ANTONIO	25470199958	20.000	1.201
2830	omissis	FABBRICATORE ANTONIA	25470039717	7.685	1.200
2831	omissis	FABBIANO ANTONIO	25470244754	20.000	1.201
2832	omissis	FABBIANO PASQUALE	25470090983	84.163	1.202
2833	omissis	FABBIANO IVAN LEO	25470096857	2.400	1.200
2834	omissis	FICCO FRANCESCO	25470132702	25.014	1.201
2835	omissis	FACECCHIA ANTONIO EMANUELE	25470195774	10.000	1.200
2836	omissis	FUCCI RAFFAELE	25470230415	21.314	1.201
2837	omissis	FACHECHI UMBERTO	25470153534	10.000	1.200
2838	omissis	FADDA-DENTICE DI FRASSO MASSIMILIANO	25470070761	20.000	1.201
2839	omissis	FEDELE COSIMO	25470064921	82.181	1.202
2840	omissis	FEDELE ANGELA MARIA	25470059400	62.854	1.202
2841	omissis	FEDELE ANNALISA	25470217750	200.000	1.205
2842	omissis	FIDOLINO PIERA STEFANIA	25470086957	20.000	1.201
2843	omissis	IAFFALDANO GIUSEPPE	25470187136	85.199	1.202
2844	omissis	IAFFALDANO GIUSEPPE CARMINE	25470175107	50.000	1.201
2845	omissis	IAFFALDANO ALFONSO	25470102523	165.200	1.204
2846	omissis	IAFFALDANO MICHELINA	25470081057	37.500	1.201
2847	omissis	IAFFALDANO NICOLA	25470242741	100.000	1.203
2848	omissis	IAFFALDANO ANDREA	25470102549	144.400	1.204
2849	omissis	IAFFALDANO ANDREA	25470254571	200.000	5.892
2850	omissis	FAGO MARIA CATERINA	25470181808	50.000	1.201
2851	omissis	FAGGIANO MARIA	25470232502	1.218	1.200
2852	omissis	FUGGETTA SABINA	25470001089	30.000	1.201
2853	omissis	FAGNILLO FEDERICO	25470255834	21.750	1.201
2854	omissis	FELICE CIRO	25470206357	10.000	1.200
2855	omissis	FELICE COSIMA	25470173441	38.977	1.201
2856	omissis	FALCONE FRANCESCA	25470124329	147.799	4.661
2857	omissis	FALCONE GIOVANNI	25470087658	30.000	1.201
2858	omissis	FALCONETTI GIUSEPPE	25470083673	42.736	1.201
2859	omissis	FALCONETTI ANDREA	25470067320	12.666	1.200
2860	omissis	FALCETTA ANGELA	25470175974	10.000	1.200
2861	omissis	FALCONIERI NUNZIO	25470022960	21.464	1.201
2862	omissis	FALCO ANTONIO	25470206969	10.000	1.200
2863	omissis	FALCONIERI ANTONIO	25470114841	20.000	1.201
2864	omissis	FALCONE ANTONIO	25470243384	14.510	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2865	omissis	FALCONE SERENA	25470023760	200.000	1.205
2866	omissis	FLACE SAVERIO	25470266708	20.000	1.643
2867	omissis	FELICE SALVATORE	25470241800	10.000	1.200
2868	omissis	FEOLA VITTORIO	25470059210	9.000	1.200
2869	omissis	FILOGRANO FRANCESCA	25470229565	5.200	1.200
2870	omissis	FILOGRASSO GIUSEPPE	25470213221	100.000	1.203
2871	omissis	FILOGRANO LEONARDO	25470220051	3.400	1.200
2872	omissis	FALLACARA EUGENIO PASQUALE	25470244713	60.000	1.202
2873	omissis	FELLA VINCENZO	25470255032	18.000	1.200
2874	omissis	FILOMENO CIRO	25470166833	40.000	1.201
2875	omissis	FLAMMIA FILIPPO	25470266955	60.000	1.202
2876	omissis	FILOMENA LUIGI	25470225068	20.000	1.201
2877	omissis	FILOMENO LUIGI	25470198604	50.000	1.201
2878	omissis	FILOMENO MARIA SCALA	25470198703	50.000	1.201
2879	omissis	FILOMENA ANTONIO	25470160356	10.629	1.200
2880	omissis	FILANNINO BARTOLOMEO	25470223550	39.609	1.201
2881	omissis	FILANNINO BARTOLOMEO	25470156206	80.000	1.202
2882	omissis	FILANNINO FRANCESCO	25470242451	9.646	1.200
2883	omissis	FILANGIERI GIOVANNI ANTONIO	25470177012	10.000	1.200
2884	omissis	FILANNINO GIOVANNI	25470156321	60.000	1.202
2885	omissis	FILANNINO GIUSEPPE	25470253029	13.628	1.200
2886	omissis	FILANNINO GIUSEPPE	25470156388	20.000	1.201
2887	omissis	FILANNINO GRAZIA	25470093961	15.265	1.200
2888	omissis	FILANNINO LUCA	25470196756	9.461	1.200
2889	omissis	FILANNINO EMANUELE	25470181311	45.206	1.201
2890	omissis	FALANGONE ANNA MARIA	25470073609	30.000	1.880
2891	omissis	FILANNINO ANTONIO	25470039279	16.428	1.200
2892	omissis	FILANGIERI PIERANGELA	25470027480	49.287	1.201
2893	omissis	FILANNINO ROSANNA	25470255644	10.000	1.200
2894	omissis	FILANNINO SABINO	25470178002	6.762	1.200
2895	omissis	FILANNINO SAVINO	25470076792	18.638	1.200
2896	omissis	FILANNINO SAVINO	25470252765	155.990	1.204
2897	omissis	FILANNINO SAVERIO	25470001329	10.459	1.200
2898	omissis	FLORIO GIUSEPPE MATTEO	25470091072	40.000	1.201
2899	omissis	FLORIO LUIGI	25470012086	10.000	1.200
2900	omissis	FLORIO ALFREDO	25470151108	30.000	1.201
2901	omissis	FLORIO MARIA SOCCORSA PIA	25470222081	112.500	1.203
2902	omissis	FLORIO ANTONIO	25470012060	10.000	1.200
2903	omissis	FLORA PASQUALE	25470228278	10.000	1.200
2904	omissis	FLORIO ROBERTO	25470082717	21.596	1.201
2905	omissis	FALSANISI CARMELA	25470197432	7.200	1.200
2906	omissis	FILO SCHIAVONI FULVIO	25470079077	20.000	1.201
2907	omissis	FILIASI CARCANO MARIA LORETA	25470031961	50.000	1.201
2908	omissis	FILO SCHIAVONI MASSIMO	25470247161	20.000	1.201
2909	omissis	FILOTICO PIETRO MARIA	25470177434	35.000	1.201
2910	omissis	FUMAGALLI FRANCESCO	25470222586	20.000	1.643
2911	omissis	FUMAGALLI ALESSANDRO	25470087070	100.000	3.533
2912	omissis	FIUME ALBERTO	25470233062	2.193	1.200
2913	omissis	FIUME IRMA	25470001758	200.000	1.205
2914	omissis	FUMAROLA COSIMO	25470186062	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2915	omissis	FUMARULO FRANCESCO	25470043651	30.000	1.201
2916	omissis	FUMAROLA GIULIO	25470267839	10.000	1.200
2917	omissis	FUMAROLA MADDALENA	25470031581	20.000	1.201
2918	omissis	FUMARULO PASQUALE	25470181923	1.517	1.200
2919	omissis	FANIA CLAUDIO	25470221679	12.595	1.200
2920	omissis	FANIA VINCENZO	25470087716	20.000	1.201
2921	omissis	FANIGLIULO COSIMA	25470078186	15.575	1.200
2922	omissis	FANIGLIULO DAMIANO	25470229094	100.000	1.203
2923	omissis	FANIGLIULO FRANCESCO	25470230480	100.000	1.203
2924	omissis	FANIGLIULO ANGELO	25470064905	78.176	1.202
2925	omissis	FANIGLIONE PIETRO	25470099521	48.870	1.201
2926	omissis	FINO COSIMO	25470058519	10.000	1.200
2927	omissis	FINO GIANFRANCO	25470162493	5.000	1.200
2928	omissis	FINA GIUSEPPA MARIA	25470009520	41.103	1.201
2929	omissis	FINA ANGELA	25470224863	12.403	1.200
2930	omissis	FINO ANNA	25470232858	13.817	1.200
2931	omissis	FANELLI COSIMO	25470148872	21.572	1.201
2932	omissis	FANELLI FRANCESCO GAETANO	25470143022	10.000	1.200
2933	omissis	FANULI FLAVIO GIUSEPPE	25470110666	10.000	1.200
2934	omissis	FINELLI GERARDO	25470123362	20.000	1.201
2935	omissis	FANULI ANNA	25470162121	3.222	1.200
2936	omissis	FANULI ANTONIO	25470003929	49.340	1.201
2937	omissis	FANELLI ANTONIO	25470131886	4.000	1.200
2938	omissis	FANELLI STEFANO	25470093417	5.000	1.200
2939	omissis	FANOLLA VINCENZO	25470181675	90.000	1.202
2940	omissis	FANELLI VITO	25470059160	20.000	1.201
2941	omissis	FENINNO MARIA	25470103737	6.438	1.200
2942	omissis	FANARI VERONICA	25470234755	240	240
2943	omissis	FONSO MATTEO	25470016483	31.279	1.201
2944	omissis	FUNIATI DANIELA	25470011674	10.000	1.407
2945	omissis	FANTETTI GIUSEPPE	25470233286	200.000	1.205
2946	omissis	FONTANA LUCIANA	25470168813	35.000	1.201
2947	omissis	FINTO MICHELE	25470189835	20.000	1.201
2948	omissis	FUNIATI MARCO	25470016806	20.000	1.201
2949	omissis	FUNIATI POMPILIO	25470051589	10.000	1.200
2950	omissis	FUNIATI SALVATORE	25470084838	20.000	1.201
2951	omissis	FAIENZA CESARINA	25470225506	15.000	1.200
2952	omissis	FANIZZI GIUSEPPE	25470235539	65.618	1.202
2953	omissis	FAIENZA MARIA GIUSEPPINA	25470263721	20.000	1.201
2954	omissis	FAIENZA EMILIO	25470245033	22.033	1.201
2955	omissis	FAIENZA MATTEO	25470267128	20.000	1.201
2956	omissis	FANIZZA ANTONIO	25470008894	10.000	1.200
2957	omissis	FANIZZA STEFANO	25470011971	10.000	1.200
2958	omissis	FANIZZA SEBASTIANO	25470001337	130.000	1.203
2959	omissis	FAIENZA SALVATORE	25470161487	20.000	1.201
2960	omissis	FRACCHIOLLA MICHELE	25470183978	24.000	1.201
2961	omissis	FRACASSO NONO	25470245504	15.000	1.200
2962	omissis	FREDA MICHELE	25470010866	73.719	1.202
2963	omissis	FIORDELISI ANTONIO	25470243087	30.000	1.201
2964	omissis	FIORDELISI ROBERTA	25470243186	30.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
2965	omissis	FRAGNELLI MARIA ANGELA	25470016368	34.885	1.201
2966	omissis	FRAGASSA ANGELA	25470177111	24.312	1.201
2967	omissis	FIORE FRANCESCO	25470179315	47.510	1.201
2968	omissis	FIORE FILIPPO	25470018570	24.239	1.201
2969	omissis	FIORE GIOVANNI	25470181410	28.836	1.201
2970	omissis	FIORE LUIGI	25470178010	131.772	1.204
2971	omissis	FIORE LEONARDO	25470199966	19.657	1.201
2972	omissis	FIORE MICHELE	25470249563	10.000	1.200
2973	omissis	FIORE MARIO	25470178028	141.803	1.204
2974	omissis	FIORE MATTEO ANTONIO	25470035418	200.000	5.892
2975	omissis	FIORE ANGELO	25470001386	1.700	1.200
2976	omissis	FIORE ANGELO	25470091874	200.000	1.205
2977	omissis	FIORE ANTONIO	25470228666	48.968	1.201
2978	omissis	FIORE ANTONIO	25470014470	40.045	1.201
2979	omissis	FIORE RAFFAELE	25470139301	50.000	2.351
2980	omissis	FIORE RUGGIERO	25470213296	100.000	1.203
2981	omissis	FIORE RUGGIERO	25470181709	38.183	1.201
2982	omissis	FIORE RUGGIERO	25470178036	11.675	1.200
2983	omissis	FIORE RUGGIERO	25470153583	14.715	1.200
2984	omissis	FERLICCHIA CARMELO ANGELO	25470251627	10.000	1.200
2985	omissis	FERLICCHIA COSIMO	25470259968	45.000	1.201
2986	omissis	FORLEO COSIMO	25470054567	22.218	1.201
2987	omissis	FRIOLO COSIMO	25470063477	11.000	1.200
2988	omissis	FRIOLI COSIMO	25470111896	9.809	1.200
2989	omissis	FRIOLO DOMENICO	25470151538	10.000	1.200
2990	omissis	FORLEO FILOMENA	25470093243	34.000	1.201
2991	omissis	FIORELLA GIOVANNI	25470135606	19.085	1.200
2992	omissis	FIORELLA GIUSEPPE	25470221323	3.108	1.245
2993	omissis	FIORILLO GIUSEPPE	25470069912	3.000	1.200
2994	omissis	FIORELLA LUIGI	25470153799	59.204	1.202
2995	omissis	FERLICCHIE LUIGI ALBERTO	25470164374	3.000	1.200
2996	omissis	FIORELLA MICHELE	25470181857	71.266	1.202
2997	omissis	FARILLA MARIA	25470060218	116.761	1.203
2998	omissis	FERULLI MARIA	25470249886	7.587	1.200
2999	omissis	FRIOLI MARCO	25470060911	50.000	1.201
3000	omissis	FRIOLO ANGELA	25470260909	10.000	1.200
3001	omissis	FRIOLI ENZA	25470122265	15.000	1.200
3002	omissis	FORLEO PIETRO	25470008365	50.000	2.351
3003	omissis	FEROLA RICCARDO	25470139764	10.000	1.200
3004	omissis	FIORELLA RUGGIERO	25470178051	56.720	1.202
3005	omissis	FIORELLA ARCANGELA	25470178044	12.406	1.200
3006	omissis	FRIOLI SAVERIO SALVATORE	25470094977	3.000	1.200
3007	omissis	FRIOLO SAVERIO	25470169324	50.000	1.201
3008	omissis	FRIOLO SALVATORE	25470229268	9.800	1.200
3009	omissis	FORMUSO LUCIA	25470085124	70.163	1.202
3010	omissis	FIORINO BIAGIO	25470129542	45.210	1.201
3011	omissis	FIORINO CONCETTA	25470061661	32.000	1.201
3012	omissis	FRANZOSO ACHILLE PAOLO COSIMO	25470078392	124.941	1.203
3013	omissis	FARINA CARMELA	25470219814	10.000	1.200
3014	omissis	FRANCO CARLO	25470168466	14.700	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3015	omissis	FRANCO COSIMO	25470019941	10.000	1.200
3016	omissis	FRANCO COSIMO	25470220580	3.700	1.200
3017	omissis	FRANCHINI CESARE	25470155141	200.000	5.892
3018	omissis	FRANZA CRISTINA	25470148377	55.940	1.201
3019	omissis	FRANCO CRISTIANO	25470038230	70.000	1.202
3020	omissis	FRANCO CATIA	25470266344	20.000	1.201
3021	omissis	FIORINO FILOMENA	25470005999	15.487	1.200
3022	omissis	FRANCAVILLA FRANCESCO GIUSEPPE	25470083376	10.000	1.200
3023	omissis	FIORENTINO FRANCESCO	25470252898	128.607	1.203
3024	omissis	FIORENTINO FRANCESCO	25470007656	200.000	1.205
3025	omissis	FORNARO FRANCESCO	25470128791	161.237	1.204
3026	omissis	FORNELLI FRANCESCO	25470019081	10.000	1.200
3027	omissis	FORNARO GIOVANNI	25470068740	4.500	1.200
3028	omissis	FORNARO-RUCCO GIOVANNI	25470087872	4.834	1.200
3029	omissis	FRANCO GIANNI ANTONIO	25470023398	50.000	1.201
3030	omissis	FRANZOSO GIUSEPPE	25470136992	56.036	1.201
3031	omissis	FRANCIOSA GIUSEPPE	25470146090	30.000	1.201
3032	omissis	FORNARI GIUSEPPE	25470122125	91.089	1.202
3033	omissis	FRANCHELLI GIUSEPPE ORONZO	25470033124	20.000	1.201
3034	omissis	FRANCAVILLA LUIGI	25470181774	19.709	1.201
3035	omissis	FRANCONE ELEONORA	25470235075	200.000	1.205
3036	omissis	FRANCO LEONARDO	25470005403	32.000	1.201
3037	omissis	FARINA MARIA GRAZIA	25470002095	20.000	1.643
3038	omissis	FRANCIOLINI EMILIO	25470245520	10.000	1.200
3039	omissis	FRANCO MARIA EMANUELA	25470246932	10.000	1.200
3040	omissis	FIORINO MAURO	25470005973	36.628	1.201
3041	omissis	FRANCO MIRIAM	25470248094	10.000	1.200
3042	omissis	FARINO MAURIZIO	25470266609	20.000	1.201
3043	omissis	FRANCHINI MARTINA	25470201531	50.000	2.351
3044	omissis	FRANCHINI ANGELO	25470212389	200.000	1.205
3045	omissis	FRANZOSO ANGELO	25470078400	24.856	1.201
3046	omissis	FARANO ANTONIO	25470172005	20.000	1.201
3047	omissis	FORNARO ROSARIA	25470241925	10.000	1.200
3048	omissis	FRANCAVILLA ROSARIA	25470033710	10.155	1.200
3049	omissis	FRANCO SALVATORE	25470240141	20.000	1.201
3050	omissis	FRANCHINO SALVATORE	25470104107	20.000	1.201
3051	omissis	FRANCHINI VINCENZO	25470212280	100.000	1.203
3052	omissis	FORNARO VINCENZA	25470176451	30.749	1.201
3053	omissis	FRANCIOSA VALENTINO	25470064525	15.000	1.200
3054	omissis	FRANCHINI VITO	25470199859	200.000	1.205
3055	omissis	FERRANTE GIOVANNI BATTISTA	25470177194	17.239	1.200
3056	omissis	FERRANTE GIOVANNI	25470264109	9.900	1.200
3057	omissis	FERRARO GIOVANNI	25470101467	30.000	1.201
3058	omissis	FERRANTE GIUSEPPE	25470243541	20.936	1.201
3059	omissis	FERRUCCI GIUSEPPINA	25470172302	113.000	1.203
3060	omissis	FERRERO AGOSTINO	25470010635	200.000	1.205
3061	omissis	FERRARA LUCIANO	25470242436	140.149	1.204
3062	omissis	FARRUKU ELIDA	25470124683	53.665	1.201
3063	omissis	FERRERI MARIA CRISTINA ANNUNZIATA	25470179729	200.000	1.205
3064	omissis	FERRARA FERRARA MICHELE	25470206647	100.000	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3065	omissis	FERRIERI MARIO	25470221778	20.000	1.201
3066	omissis	FERRI NICOLA	25470250363	10.000	1.200
3067	omissis	FIERRO ANDREA	25470261089	200.000	1.205
3068	omissis	FERRINI ANNA	25470068302	30.000	1.201
3069	omissis	FERRETTI ANNA	25470183150	2.000	1.200
3070	omissis	FERRARA ANTONELLA	25470177285	200.000	1.205
3071	omissis	FERRARO ANNA ANTONIETTA	25470067387	200.000	1.205
3072	omissis	FERRULLI ANTONIO	25470126969	46.705	1.201
3073	omissis	FERRARA FERRARA ANTONIO	25470206571	100.000	1.203
3074	omissis	FERRARA PAOLO	25470220747	50.000	1.201
3075	omissis	FERRARO ERNESTO	25470101491	50.000	1.201
3076	omissis	FERRANTE SABINO	25470064079	83.975	1.202
3077	omissis	FERRULLI SCIPIONE	25470100956	41.112	1.201
3078	omissis	FERRARA SARA	25470007847	20.000	1.201
3079	omissis	FERRANTE SAVERIO	25470169746	7.000	1.200
3080	omissis	FERRARA SALVATORA	25470221802	50.000	1.201
3081	omissis	FERRARA VINCENZO	25470264497	20.000	1.643
3082	omissis	FERRARO WANDA MARIA ERSILIA	25470137388	10.000	1.200
3083	omissis	FRASSANITO COSIMO ALESSANDRO	25470199883	10.000	1.200
3084	omissis	FRISINO FLAVIA	25470086205	67.388	1.202
3085	omissis	FRISINO FRANCESCO	25470086106	200.000	5.892
3086	omissis	FRISCINI ELIDE	25470206761	1.793	1.200
3087	omissis	FERSURELLA LORENZO	25470011914	8.258	1.200
3088	omissis	FRASCINA ANTONIO	25470011930	10.667	1.200
3089	omissis	FRASCELLA ARCANGELA	25470068088	53.404	1.201
3090	omissis	FRISANI SAVINO	25470017085	30.351	1.201
3091	omissis	FERSINI SALVATORE	25470241230	23.677	1.201
3092	omissis	FRASSANITO SALVATORE	25470198950	12.497	1.200
3093	omissis	FIORETTI CLAUDIO	25470059376	10.000	1.200
3094	omissis	FORTUNATO COSIMO	25470141646	61.510	1.202
3095	omissis	FORTE COSIMO	25470232783	1.800	1.200
3096	omissis	FORTE FRANCESCO	25470096980	22.114	1.201
3097	omissis	FORTUNATO FEDERICO	25470209294	46.721	1.201
3098	omissis	FARETRA GIANLUCA	25470065845	200.000	1.205
3099	omissis	FRATTA GIOVANNA ANNA	25470228153	20.000	1.201
3100	omissis	FORTUNATO GIOVANNI	25470174399	30.000	1.201
3101	omissis	FORTINGUERRA GIUSEPPE	25470002970	50.000	1.201
3102	omissis	FORTUNATO GIOVINA	25470174340	20.000	1.201
3103	omissis	FORTUNATO LORENZO	25470162618	39.000	1.201
3104	omissis	FORTUNA LUISA	25470036689	110.000	1.203
3105	omissis	FORTUNATO MICHELE	25470011260	5.000	1.200
3106	omissis	FORTUNATO MICHELE	25470098150	200.000	1.205
3107	omissis	FORTUNATO MICHELE	25470174472	10.000	1.200
3108	omissis	FIORITTO MICHELE	25470161586	18.000	1.200
3109	omissis	FORTUNATO MARIA	25470202349	10.000	1.200
3110	omissis	FIORITO MASSIMILIANO	25470057008	23.670	1.201
3111	omissis	FIORITO ANTONELLA	25470022507	140.000	1.204
3112	omissis	FORTINGUERRA ANTONIO	25470143329	30.000	1.880
3113	omissis	FORTUNATO RICCARDO-GIUSEPPE-VITTORIO	25470186641	200.000	1.205
3114	omissis	FORTUNATO RAFFAELE	25470250751	31.198	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3115	omissis	FORTUNATO ROSA	25470233120	10.497	1.200
3116	omissis	FORTUNATO SABINA	25470218717	30.000	1.201
3117	omissis	FRATTA VINCENZO	25470050748	20.000	1.201
3118	omissis	FORTE VITO	25470018463	10.000	1.407
3119	omissis	FIORITO VITO	25470115657	21.984	1.201
3120	omissis	FURIO GIUSEPPE	25470245280	1.600	1.200
3121	omissis	FURIO GIUSEPPE	25470036705	80.505	1.202
3122	omissis	FURIO PIETRO ROCCO	25470266997	35.000	1.201
3123	omissis	FASCILLA FILOMENA	25470243350	23.289	1.201
3124	omissis	FISCHETTI MARCO ANTONIO	25470208957	47.432	1.201
3125	omissis	FISCHETTI PIETRO ANTONIO	25470207090	2.925	1.200
3126	omissis	FOSCARI TIZIANA	25470052256	77.410	1.202
3127	omissis	FISCHETTI VALENTINA	25470096337	36.000	1.201
3128	omissis	FUSILLO CHIARA	25470207678	1.400	1.200
3129	omissis	FUSIELLO GUIDO FRANCESCO	25470175792	30.000	1.201
3130	omissis	FASIELLO ROSETTA	25470022119	20.000	1.201
3131	omissis	FASANO COSIMO	25470061422	9.000	1.200
3132	omissis	FASANO ANTONIO	25470061307	5.000	1.200
3133	omissis	FUSANO VITO	25470219681	80.000	1.202
3134	omissis	FESTA FRANCESCO	25470009181	10.000	1.200
3135	omissis	FESTA ANGELO	25470110914	22.788	1.201
3136	omissis	FESTA ANGELA	25470031862	50.000	1.201
3137	omissis	FATIGUSO BERARDINO	25470183994	152.704	1.204
3138	omissis	FATIGUSO ANTONIETTA	25470106342	24.000	1.201
3139	omissis	FATONE SAVERIO	25470184042	20.000	1.201
3140	omissis	FAVALE ANTONIO	25470181071	10.000	1.200
3141	omissis	FAZI FRANCESCA	25470138766	30.000	1.201
3142	omissis	FAZZENI GIOVANNA	25470256212	20.000	1.201
3143	omissis	FAZZI GIUSEPPE ANTONIO	25470141257	10.000	1.200
3144	omissis	GOBBO MARIA GIUSEPPINA	25470068005	8.920	1.200
3145	omissis	GABELLONE MARCO	25470003655	32.930	1.201
3146	omissis	GIACOIA FRANCESCO	25470179067	48.178	1.201
3147	omissis	GIACONELLA RACHELINA	25470124691	151.648	1.204
3148	omissis	GUIDUCCIO ROCCO	25470124410	34.354	1.201
3149	omissis	GUADALUPI PASQUALE	25470028371	5.042	1.200
3150	omissis	GUADALUPI PIETRO	25470227163	7.000	1.200
3151	omissis	GUADALUPI TERESA	25470092500	5.000	1.200
3152	omissis	GUIDA LORENZO	25470207470	100.000	1.203
3153	omissis	GUIDA PIO	25470211555	95.000	1.203
3154	omissis	GUIDA SIMONA PAOLA	25470211621	15.100	1.200
3155	omissis	GUIDA VITO	25470001642	10.000	1.200
3156	omissis	GIOFFREDA PASQUALE	25470092492	6.400	1.200
3157	omissis	GOFFREDO TERESA	25470248862	200.000	1.205
3158	omissis	GAGGIANO ERNESTO	25470024420	20.000	1.201
3159	omissis	GUGLIOTTI DOMENICO	25470207421	200.000	1.205
3160	omissis	GIGLIO DONATO	25470100717	9.000	1.200
3161	omissis	GUGLIELMI GIUSEPPE	25470004752	49.138	1.201
3162	omissis	GUGLIOTTI MICHELE ANGELO	25470207348	200.000	1.205
3163	omissis	GUGLIELMI MARIA	25470189900	50.000	1.201
3164	omissis	GAGLIARDI NICOLA	25470179356	69.500	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3165	omissis	GUGLIELMI ANNA	25470031490	20.000	1.201
3166	omissis	GAGLIONE ANTONIO ROSARIO	25470076685	142.515	1.204
3167	omissis	GAGLIARDI ANTONIETTA	25470160638	10.000	1.200
3168	omissis	GUGLIELMI ANTONIO	25470021517	110.000	1.203
3169	omissis	GUGLIELMI ANTONIO	25470076040	200.000	1.205
3170	omissis	GUGLIELMI RICCARDO	25470249225	200.000	5.892
3171	omissis	GUGLIOTTI ROBERTO	25470207454	200.000	1.205
3172	omissis	GUGLIELMI SAVERIO	25470076149	200.000	1.205
3173	omissis	GUGLIELMI SAVERIO	25470245728	200.000	5.892
3174	omissis	GAGLIARDI ATTILIO	25470184745	86.000	1.202
3175	omissis	GUGLIELMI VINCENZO	25470245751	200.000	5.892
3176	omissis	GUGLIELMI VINCENZO	25470076222	100.000	1.203
3177	omissis	GIGANTE GAETANO FRANCESCO MARIA	25470115830	4.238	1.200
3178	omissis	GIGANTIELLO GIOVANNI	25470260560	6.726	1.200
3179	omissis	GIGANTE GIUSEPPE NICOLA	25470093599	40.000	2.116
3180	omissis	GIGANTE ALESSANDRA RAFFAELLA LORENZINA	25470115889	10.000	1.200
3181	omissis	GIAGNORIO MICHELE	25470188076	130.000	4.240
3182	omissis	GIGANTE ANGELO	25470262491	50.000	1.201
3183	omissis	GIGANTESCO STEFANIA	25470069516	12.000	1.200
3184	omissis	GIGANTE VINCENZO	25470240604	39.692	1.201
3185	omissis	AGHILAR FILOMENA ADRIANA	25470176501	10.000	1.200
3186	omissis	AGHILAR GERARDO	25470057693	10.000	1.200
3187	omissis	AGHILAR POTITO	25470057636	10.000	1.200
3188	omissis	GIOIA COSIMO	25470058360	119.118	1.203
3189	omissis	GIOIA GIOVANNI	25470046829	4.000	1.200
3190	omissis	GIOIA GIOVANNI	25470111425	10.000	1.200
3191	omissis	GIOIA STELLA	25470021020	5.000	1.200
3192	omissis	GILBEE LISA JANE	25470134120	20.000	1.643
3193	omissis	GILIBERTI MICHELE	25470267714	200.000	1.205
3194	omissis	GALGANO BERNARDINO	25470070266	10.000	1.200
3195	omissis	GALLUCCIO COSIMO	25470070589	200.000	1.205
3196	omissis	GALLONE DOMENICO	25470225043	40.000	1.201
3197	omissis	GALLUZZI DONATO	25470109965	2.290	1.200
3198	omissis	GALLO FRANCESCA	25470043461	10.000	1.200
3199	omissis	GALLONE FEDERICO	25470204378	20.000	1.201
3200	omissis	GALLO MICHELE	25470006310	97.792	1.203
3201	omissis	GALLO MARIA ALTOMARE	25470061216	20.000	1.201
3202	omissis	GALLONE MASSIMO	25470176980	11.092	1.200
3203	omissis	GALLO PAOLO	25470157709	100.000	1.203
3204	omissis	GALLO PASQUALE	25470207181	200.000	1.205
3205	omissis	GALLO ARCANGELO	25470002921	18.472	1.200
3206	omissis	GALLO ISABELLA	25470017903	68.000	1.202
3207	omissis	GALEANO BIAGIO	25470076321	2.000	1.200
3208	omissis	GUALANO CHIARA	25470155687	2.600	1.200
3209	omissis	GALIANDRO CIRO	25470141166	11.110	1.200
3210	omissis	GALANTE COSIMO	25470113421	3.614	1.200
3211	omissis	GALEANO DANIELE	25470076354	12.000	1.200
3212	omissis	GIULIANI DONATO ANTONIO	25470256162	73.000	1.202
3213	omissis	GALEANO FRANCESCO	25470176410	7.316	1.200
3214	omissis	GALEONE GIOVANNI	25470078228	50.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3215	omissis	GIULIANO LUCIA	25470127793	116.545	3.923
3216	omissis	GALEANO LORENZO	25470076370	3.500	1.200
3217	omissis	GALIANO MARIA ADDOLORATA	25470049302	6.797	1.200
3218	omissis	GALEONE MICHELE	25470211100	80.000	1.202
3219	omissis	GALENTINO MARIANGELA	25470213650	50.000	1.201
3220	omissis	GUALANO MARIA	25470254290	2.600	1.200
3221	omissis	GUALANO MASSIMO	25470178986	2.707	1.200
3222	omissis	GUALANO MASSIMO	25470122307	35	35
3223	omissis	GALANTE ANGELA	25470248680	200.000	5.892
3224	omissis	GALEANO ANTONIA	25470061869	4.000	1.200
3225	omissis	GALEANO IRENE	25470074474	1.500	1.200
3226	omissis	GALEONE RITA	25470074136	30.000	1.201
3227	omissis	GALEANO SALVATORE	25470070050	8.000	1.200
3228	omissis	GALANTE VINCENZO	25470085751	150.000	1.204
3229	omissis	GIULIANI VITO DONATO	25470156289	60.000	2.588
3230	omissis	GOLIA NICOLA	25470160158	52.849	1.201
3231	omissis	GALASSO DAMIANO	25470081933	10.000	1.200
3232	omissis	GALASSO FABRIZIO	25470019610	60.000	1.202
3233	omissis	GALASSO OTTAVIO	25470110211	79.113	1.202
3234	omissis	GALATI DOMENICO	25470185288	15.000	1.200
3235	omissis	GALETTA GIANCARLO	25470195642	90.000	1.202
3236	omissis	GUALTIERI GIUSEPPE	25470209427	5.000	1.200
3237	omissis	GALATI LUIGI	25470039659	10.873	1.200
3238	omissis	GALEOTA MARIA GRAZIA	25470079119	6.000	1.200
3239	omissis	GALATI MAURIZIO	25470134740	50.000	1.201
3240	omissis	GAMBARROTA NICOLA	25470178085	9.619	1.200
3241	omissis	GAMBARROTA ANTONIO	25470178077	5.600	1.200
3242	omissis	GAMBARROTA PIETRO	25470267540	8.088	1.200
3243	omissis	GIAMMARRUSTO FRANCESCO	25470058121	18.426	1.200
3244	omissis	GIUMENTARO PAMELA	25470230126	2.811	1.200
3245	omissis	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO	25470264430	50.000	2.351
3246	omissis	GIAMPETRUZZI FRANCESCO	25470264398	50.000	2.351
3247	omissis	GIAMPETRUZZI PASQUALE	25470219988	200.000	1.205
3248	omissis	GIANCANE CARMELA	25470044543	4.999	1.200
3249	omissis	GIANCIPOLI DOMENICO	25470162428	15.000	1.200
3250	omissis	GENCO GIUSEPPE	25470026433	200.000	1.205
3251	omissis	GIANFREDA CARMEN	25470227924	3.150	1.200
3252	omissis	GIANFREDA ADDOLORATA	25470045110	40.297	1.201
3253	omissis	GIANFRIDDO FABIO	25470050136	11.446	1.200
3254	omissis	GIANFREDA FRANCESCO	25470164648	3.407	1.200
3255	omissis	GIANFREDA GIOVANNI	25470234219	6.068	1.200
3256	omissis	GIANFREDA GIUSEPPE NATALE	25470139475	1.083	1.083
3257	omissis	GIANFREDA GIANPIERO	25470136117	600	600
3258	omissis	GIANFREDA ANTONIA ROSA	25470109320	100.000	1.203
3259	omissis	GIANFREDA PIETRO	25470084762	28.193	1.201
3260	omissis	GIANGIACOMO CLAUDIA	25470041341	10.000	1.200
3261	omissis	GIANGRANDE GIOVANNI	25470175610	20.000	1.201
3262	omissis	GANGAI PASQUALE	25470221448	20.000	1.201
3263	omissis	GENNARO BRUNO	25470200848	8.751	1.200
3264	omissis	GIANNICO BARTOLOMEO	25470265023	50.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3265	omissis	GIANNINI CARMELA	25470111920	15.000	1.200
3266	omissis	GIANNOTTI CARMELA	25470213197	20.407	1.201
3267	omissis	GENNARO DANIELE GIACOMO	25470243442	20.000	1.201
3268	omissis	GIANNUZZI DOMENICO	25470186039	200.000	1.205
3269	omissis	GIANNINI FILOMENA	25470119006	80.000	3.060
3270	omissis	GENNARI GREGORIO	25470199537	1.000	1.000
3271	omissis	GIANNELLI GIULIO	25470190940	20.000	1.643
3272	omissis	GIANNUZZI GIOVANNI	25470072908	2.000	1.200
3273	omissis	GIANNETTA GERARDO	25470264117	150.000	1.204
3274	omissis	GIANNARELLI UGO	25470030120	20.000	1.201
3275	omissis	GENNARO LUCIA	25470058352	19.069	1.200
3276	omissis	GIANNELLI EMANUELE	25470226637	200.000	1.205
3277	omissis	GIANNACCO MARIANTONIETTA	25470244168	29.402	1.201
3278	omissis	GIANNOTTI MARCO	25470096170	56.876	1.202
3279	omissis	GENNARI MARIA ROSARIA	25470241347	82.500	3.118
3280	omissis	GIANNELLI NICOLA	25470097095	98.885	1.203
3281	omissis	GENNARO ANNA LUCIA	25470085835	9.600	1.200
3282	omissis	GENNARI ANNA RITA	25470161107	20.000	1.201
3283	omissis	GIANNETTA ANTONIO	25470182913	50.000	1.201
3284	omissis	GIANNUZZI PANCRAZIO	25470086015	20.000	1.201
3285	omissis	GIANNUZZI IPPAZIO	25470183648	200.000	1.205
3286	omissis	AGNINO PIETRINA	25470142065	788	788
3287	omissis	GIANNATEMPO PIETRO	25470049807	116.766	1.203
3288	omissis	GENNARO ERMINIA	25470244903	10.000	1.200
3289	omissis	GIANNUZZO IRENE	25470205995	10.000	1.200
3290	omissis	GIANNACCARI SALVATORE	25470167963	20.000	1.201
3291	omissis	GIANNOTTA SALVATORE	25470012078	60.555	1.202
3292	omissis	GENNARO SALVATORE	25470217172	3.635	1.200
3293	omissis	GIANNINI VINCENZO	25470067007	10.429	1.200
3294	omissis	AGNUSDEI CESARIA	25470208726	3.900	1.200
3295	omissis	AGNUSDEI GIUSEPPE	25470112829	100.000	1.203
3296	omissis	GENTILE FRANCESCO ANTONIO	25470116929	100.000	3.533
3297	omissis	GENTILE FRANCESCA	25470251833	3.000	1.200
3298	omissis	GENTILE MICHELE	25470069367	45.000	1.201
3299	omissis	GENTILE ANDREA	25470085678	50.000	1.201
3300	omissis	GENTILE ANNALISA	25470172963	1.143	1.143
3301	omissis	GENTILE ANTONIO	25470222719	20.000	1.201
3302	omissis	GENTILE ROCCO	25470011690	20.000	1.643
3303	omissis	GENTILE VINCENZO PASQUALE	25470133247	140.000	1.204
3304	omissis	GENTILE VINCENZO	25470123560	185.918	1.205
3305	omissis	GENTILE VITO VINCENZO	25470001733	179.699	1.205
3306	omissis	GENZANO FRANCESCA PAOLA	25470002665	112.829	1.203
3307	omissis	GRECO CONCETTA	25470220432	110.347	1.203
3308	omissis	GRIECO CALOGERO	25470016384	50.000	1.201
3309	omissis	GRECO DE PASCALIS CARLO ANTONIO	25470078152	50.000	1.201
3310	omissis	GRECO COSIMO	25470153377	1.900	1.200
3311	omissis	GRECO COSTANTINO	25470093888	10.000	1.200
3312	omissis	GRECUCCIO DONATO	25470246783	10.000	1.200
3313	omissis	GRECO FRANCESCA	25470063527	123.208	1.203
3314	omissis	GRECO GIANFRANCO	25470183812	106.937	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3315	omissis	GRECO DE PASCALIS GIANLUCA	25470078301	50.000	1.201
3316	omissis	GRECO GIUSEPPA	25470227304	10.000	1.200
3317	omissis	GRECO GRAZIA	25470232767	87.890	1.202
3318	omissis	GRECO GAETANA	25470197309	31.315	1.201
3319	omissis	GRIECO LUCIA	25470148492	14.000	1.200
3320	omissis	GRIECO ALESSANDRO	25470258697	200.000	1.205
3321	omissis	GRECO MARCELLA	25470076131	4.000	1.200
3322	omissis	GRECO MARIA GRAZIA	25470110674	10.000	1.200
3323	omissis	GRECO MICHELE	25470264182	30.000	1.201
3324	omissis	GRECO MARTA	25470205730	68.706	1.202
3325	omissis	GRECO ANGELO	25470230092	10.000	1.200
3326	omissis	GRECO ANGELO	25470027662	70.678	2.840
3327	omissis	GRIECO ANGELO	25470016376	50.000	1.201
3328	omissis	GRECO ANNALISA	25470212850	40.000	1.201
3329	omissis	GRECO ANNA	25470130664	23.098	1.201
3330	omissis	GRECO ANTONIA	25470091247	20.000	1.201
3331	omissis	GRECO PIETRO	25470069631	40.786	1.201
3332	omissis	GRECO ROMALDO	25470003598	90.000	1.202
3333	omissis	GRECO ORONZO	25470234136	10.000	1.200
3334	omissis	GUERCIA ROBERTO	25470109247	72.867	1.202
3335	omissis	GRECO ARISTODEMO	25470226165	6.000	1.200
3336	omissis	GRECO ORONZO GABRIELE MARIA	25470135556	10.000	1.200
3337	omissis	GRIECO SALVATORE	25470266138	25.000	1.201
3338	omissis	GRECO SALVATORE	25470030419	9.000	1.200
3339	omissis	GRECO SALVATORE	25470239960	12.000	1.200
3340	omissis	GRECO VITO ANTONIO	25470069565	200.000	1.205
3341	omissis	GIORDANO CARMELA	25470027381	10.000	1.200
3342	omissis	GIORDANO GRAZIA	25470022325	10.000	1.200
3343	omissis	GIARDINELLI KETTY	25470265908	20.000	1.201
3344	omissis	GIORDANO MICHELE	25470262756	114.136	1.203
3345	omissis	GIORDANO NICOLA	25470016475	50.000	1.201
3346	omissis	GIORDANO NICOLA	25470163368	10.958	1.200
3347	omissis	GIORDANO ROBERTO	25470090454	142.146	1.204
3348	omissis	GIARDINELLI SALVATORE	25470103273	48.500	2.316
3349	omissis	GAROFOLI DARIO	25470196798	179.776	1.205
3350	omissis	GAROFALO FRANCESCO	25470060192	97.781	1.203
3351	omissis	GAROFALO UMBERTO	25470133791	90.000	1.202
3352	omissis	GAROFALO MATTEO	25470223709	100.000	1.203
3353	omissis	GAROFALO STEFANIA	25470065837	200.000	5.892
3354	omissis	GARGANO FRANCESCO	25470109866	30.000	1.201
3355	omissis	GIORGIO GRAZIO	25470179349	50.000	1.201
3356	omissis	GARGANESE MADDALENA	25470064749	15.000	1.200
3357	omissis	GREGUCCI MARGHERITA	25470101905	5.171	1.200
3358	omissis	GIORGETTI MARIO	25470048668	200.000	1.205
3359	omissis	GIORGIO ANNA MARIA	25470104826	103.030	1.203
3360	omissis	GARGANO ANTONIO	25470237667	96.224	3.444
3361	omissis	GORGOGLIONE ANTONIO	25470254050	10.000	1.200
3362	omissis	GIORGINO PASQUALE	25470175065	2.000	1.200
3363	omissis	GARGANO RAFFAELLA	25470207835	18.217	1.200
3364	omissis	GARGANO RUGGIERO	25470110526	24.328	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3365	omissis	GARGANO VINCENZO	25470110500	37.156	1.201
3366	omissis	GARGANESE VANDA	25470203511	6.604	1.200
3367	omissis	GIURI ANTONIO	25470136943	7.621	1.200
3368	omissis	GRILLO DAMIANO GERARDO	25470200798	22.266	1.201
3369	omissis	GIROLAMODIBARI GIUSEPPE	25470225993	20.000	1.201
3370	omissis	GRILLO MICHELINA	25470253755	112.072	1.203
3371	omissis	GRILLO MARIANNA	25470016681	200.000	5.892
3372	omissis	GIROLAMODIBARI MARIA ROSA	25470154367	10.000	1.200
3373	omissis	GIROLAMODIBARI PAOLANTONIO	25470230365	20.000	1.201
3374	omissis	GRILLO PASQUALE	25470002210	20.000	1.201
3375	omissis	GRILLO TERESA	25470172187	49.078	1.201
3376	omissis	GRIMALDI GIORGIO	25470037232	8.580	1.200
3377	omissis	GRAMEGNA ANTONIO	25470124550	2.000	1.200
3378	omissis	GRAMAZIO ANTONIO	25470011849	7.600	1.200
3379	omissis	GRIMALDI PIETRO	25470037257	2.280	1.200
3380	omissis	GRIMALDI ROSA EMANUELLA	25470174530	20.000	1.201
3381	omissis	GRANDIOSO DORINA COSIMA	25470178820	5.952	1.200
3382	omissis	GUARINI GIOVAN BATTISTA	25470253474	200.000	5.892
3383	omissis	GRANDONE GIOVANNI	25470026565	10.000	1.200
3384	omissis	GUARINO GIOVANNI	25470138493	26.834	1.201
3385	omissis	GRANIERI GIUSEPPE	25470142479	700	700
3386	omissis	GERUNDINO GIUSEPPE	25470220861	10.000	1.200
3387	omissis	GIARNETTI LUCA	25470065639	15.000	1.200
3388	omissis	GIARNETTI MICHELE	25470070365	15.000	1.200
3389	omissis	GUARINI ANNAMARIA	25470031409	40.000	1.201
3390	omissis	GRANITO NUNZIA	25470027282	12.012	1.200
3391	omissis	GRANDIOSO ANNA RITA	25470242881	8.323	1.200
3392	omissis	GUARINO ANTONIO	25470062008	10.000	1.200
3393	omissis	GRANIERI PIETRO	25470074151	5.000	1.200
3394	omissis	GRANDE RAFFAELE	25470242915	16.677	1.200
3395	omissis	GUARINI ROBERTO	25470064954	129.673	1.203
3396	omissis	GUARINO SALVATORE	25470161297	30.000	1.201
3397	omissis	GRANIERI VITO	25470178374	28.000	1.201
3398	omissis	GARRUTO BIAGIO	25470050623	200.000	1.205
3399	omissis	GARRUTO COSTANZA	25470065712	15.681	1.200
3400	omissis	GIRARDI FRANCESCO	25470117851	100.000	1.203
3401	omissis	GIRARDI GIOVANNI FRANCESCO	25470053023	100.000	1.203
3402	omissis	GERARDO LOREDANA	25470197382	20.000	1.201
3403	omissis	GUERRIERI LETIZIA MARIA	25470180214	113.725	1.203
3404	omissis	GARRUTO MICHELE	25470008639	42.359	1.201
3405	omissis	GUERRIERI MARIA ANTONIETTA	25470042794	90.000	1.202
3406	omissis	GIRARDI ANNA MARIA NATALINA	25470012201	37.314	1.201
3407	omissis	GIRARDI NATALE	25470052025	100.000	1.203
3408	omissis	GIRARDI NATALE	25470052314	100.000	1.203
3409	omissis	GUERRIERI PASQUALE	25470248029	200.000	5.892
3410	omissis	GUERRIERI ARRIGO SALVATORE	25470180206	20.087	1.201
3411	omissis	GARRUTO ROSA	25470212272	200.000	5.892
3412	omissis	GRASSO BRUNO	25470184422	4.000	1.200
3413	omissis	GRASSI CLAUDIO	25470002376	50.000	1.201
3414	omissis	GRASSI CARLO	25470011955	76.018	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3415	omissis	AGROSI' GIUSEPPE	25470092245	38.000	1.201
3416	omissis	GRASSO STEFANO	25470002400	20.000	1.201
3417	omissis	GRASSI ESTERINA	25470069102	4.500	1.200
3418	omissis	GRASSI VITO	25470002384	50.000	1.201
3419	omissis	GROTTOLI COSIMO	25470226819	50.809	1.201
3420	omissis	GROTTOLA RAFFAELE	25470161040	7.445	1.200
3421	omissis	GRAVILI COSIMO	25470254076	57.836	1.202
3422	omissis	GERVASIO CRISTINA MARIA	25470059335	10.000	1.200
3423	omissis	GRAVILI GIANLUCA	25470229037	10.000	1.200
3424	omissis	GERVASIO GIUSEPPE	25470221653	20.000	1.201
3425	omissis	GERVASIO GIUSEPPE	25470221794	100.000	1.203
3426	omissis	GERVASIO LUCIA	25470143030	142.595	4.538
3427	omissis	GRAVILI MICHELE	25470178598	20.000	1.201
3428	omissis	GERVASIO ANTONIO	25470058261	3.142	1.200
3429	omissis	GERVASIO ANTONIO	25470213056	50.000	2.351
3430	omissis	GERVASIO ROSA	25470143071	200.000	5.892
3431	omissis	GRAVILI SALVATORE	25470178572	20.000	1.201
3432	omissis	GRAVINA VINCENZO	25470140937	15.000	1.200
3433	omissis	GARZIA ALBERTO AMLETO	25470144889	62.778	1.202
3434	omissis	GISO GIUSEPPE	25470219418	9.000	1.200
3435	omissis	GISO ANTONIO	25470049716	10.000	1.200
3436	omissis	GISO ROSA	25470099877	24.000	1.201
3437	omissis	GISMONDI MARCO	25470094068	19.985	1.201
3438	omissis	GASPARRO CHIARA	25470116192	70.000	1.202
3439	omissis	GASPARRO ANDREA	25470117778	40.000	1.201
3440	omissis	GASSI MARGHERITA	25470093698	13.000	1.200
3441	omissis	GISSI MICHELE	25470268191	7.440	1.200
3442	omissis	GISSI ANTONIO	25470265643	20.000	1.201
3443	omissis	GISSI RAFFAELE	25470268175	15.117	1.200
3444	omissis	GISSI RUGGIERO	25470196830	61.933	1.202
3445	omissis	GIUSTINO ANGELA	25470092468	10.000	1.200
3446	omissis	AGOSTINELLI SALVATORE	25470243574	40.000	1.201
3447	omissis	IAGATTA FRANCESCO	25470079812	93.000	1.202
3448	omissis	GIOTTA FRANCESCO	25470121838	100.000	1.203
3449	omissis	GATTULLI GIOVANNI PIETRO	25470261162	20.000	1.201
3450	omissis	GUTTAGLIERE AMELIA	25470150969	20.000	1.201
3451	omissis	GATTO MANUELA	25470161347	3.986	1.200
3452	omissis	GATTI MARIA	25470166031	6.000	1.200
3453	omissis	GATTA ANNA	25470025476	50.000	2.351
3454	omissis	GATTI ANTONIO	25470220184	200.000	1.205
3455	omissis	GATTULLI VINCENZO	25470231215	30.000	1.201
3456	omissis	GATTULLO VINCENZO	25470126407	10.000	1.200
3457	omissis	GIOVINAZZI NICOLO'	25470041697	200.000	1.205
3458	omissis	GIOVANDITTI ANTONIETTA	25470187151	60.000	1.202
3459	omissis	GIOVANNELLI ROBERTO	25470011872	40.000	1.201
3460	omissis	GAZZILLI ANTONIO	25470038792	10.000	1.200
3461	omissis	GAZZILLO RICCARDO	25470213445	100.000	1.203
3462	omissis	IAIA GIUSEPPE SALVATORE	25470127082	20.000	1.201
3463	omissis	IAIA MARILENA	25470006872	40.000	1.201
3464	omissis	IAIA ANDREA	25470071868	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3465	omissis	IAIA ANTONIO SERAFINO	25470142867	10.000	1.200
3466	omissis	IAIA VINCENZO	25470008829	143.952	4.570
3467	omissis	KONICKA MAGDALENA AGNIESZKA	25470243160	30.000	1.201
3468	omissis	KRAYCHEVA MINA	25470142834	12.208	1.200
3469	omissis	ALOIA GIULIANO	25470114429	10.000	1.200
3470	omissis	ALO' PASQUALE	25470175446	38.000	1.201
3471	omissis	ALO' VINCENZO	25470175511	22.000	1.201
3472	omissis	LABBATE DIONISIO	25470003903	90.000	1.202
3473	omissis	LABBATE MARCO	25470066942	90.000	1.202
3474	omissis	L'ABBATE ANDREA	25470155489	20.000	1.201
3475	omissis	LABBATE ANDREA	25470003879	90.000	1.202
3476	omissis	LABBATE ANTONIO	25470003895	96.041	1.203
3477	omissis	LABBATE ETTORE	25470003911	90.000	1.202
3478	omissis	L'ABBATE VITO	25470221091	3.383	1.200
3479	omissis	LABELLARTE MARIAMICHELA	25470058733	20.000	1.201
3480	omissis	LABELLARTE TERESA	25470162626	100.000	1.203
3481	omissis	ALBANESE ADDOLORATA	25470145068	150.492	1.204
3482	omissis	ALBANO GIUSEPPINA	25470113710	10.000	1.200
3483	omissis	ALBANESE GERARDO	25470017044	20.000	1.201
3484	omissis	ALBANESE LAURA	25470117620	15.000	1.525
3485	omissis	ALBANO MICHELE	25470104719	20.000	1.201
3486	omissis	ALBANESE EMANUELE LUCIANO	25470177640	20.000	1.201
3487	omissis	ALBANO MARIO	25470248516	9.390	1.200
3488	omissis	LABIANCA MARIA ROSARIA	25470167336	20.000	1.201
3489	omissis	ALBANO NICOLA	25470104305	30.000	1.201
3490	omissis	ALBANO ANTONIO	25470244465	1.500	1.200
3491	omissis	ALBANO PASQUALE	25470159887	4.481	1.200
3492	omissis	ALBANO TOMMASO	25470091155	200.000	1.205
3493	omissis	ALBANESE TERESA	25470212488	35.947	1.201
3494	omissis	ALBANESE VINCENZO	25470246981	28.669	1.201
3495	omissis	ALBANESE VIRGINIA	25470034072	118.305	1.203
3496	omissis	LIBERACE BENEDETTO	25470001147	30.000	1.201
3497	omissis	LIBERACE BENEDETTA	25470109593	10.000	1.200
3498	omissis	ALBOREA LUCIA	25470058956	7.400	1.200
3499	omissis	ALBERTA EMILIO	25470264414	88.268	1.202
3500	omissis	LABROCA ANNARITA	25470213288	20.000	1.201
3501	omissis	LABROCA ROBERTO	25470065688	85.630	1.202
3502	omissis	LUBERTO TOMMASO	25470214039	1.000	1.000
3503	omissis	LUBES GIOVANNI	25470160919	70.626	2.839
3504	omissis	LOBASCIO MICHELE	25470147254	197.853	1.205
3505	omissis	LUBES MICHELE	25470213999	26.983	1.201
3506	omissis	LOBASCIO VINCENZO	25470206597	20.000	1.201
3507	omissis	LECCISO DAVIDE	25470211258	3.200	1.200
3508	omissis	LUCICESARE FERNANDO	25470117752	10.000	1.200
3509	omissis	LECCISOTTI GIANLUCA NICOLA	25470267508	22.000	1.201
3510	omissis	LECCESE GIUSEPPE ROMOLO	25470195980	15.000	1.525
3511	omissis	LECCE GAETANO	25470100915	4.500	1.200
3512	omissis	LECCISOTTI LAURA	25470216927	90.000	1.202
3513	omissis	LUCCHESE ALESSIA	25470161339	4.606	1.200
3514	omissis	LACCISAGLIA MARIA TOMMASA	25470140994	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3515	omissis	LECCISOTTI MATTEO	25470267524	22.000	1.201
3516	omissis	LECCISI PAOLO	25470014652	180.000	1.205
3517	omissis	ELICIO LUIGI	25470056372	10.000	1.200
3518	omissis	LEUCI ANDREA	25470016269	76.759	1.202
3519	omissis	LEUCI ANGELO	25470262848	6.584	1.200
3520	omissis	LEUCE VINCENZO	25470098226	20.000	1.201
3521	omissis	LOCAFARO ANTONIO	25470069482	8.000	1.200
3522	omissis	LACALAMITA ROSA	25470197622	200.000	5.892
3523	omissis	LACALA VITO	25470200608	15.000	1.200
3524	omissis	LOIACONO CANDIDA	25470088144	100.000	3.533
3525	omissis	LOCONTE DONATELLO	25470026284	200.000	1.205
3526	omissis	LUCENTE FILIPPO	25470256972	200.000	5.892
3527	omissis	LOCONTE GINO	25470189637	20.000	1.643
3528	omissis	ALICINO MICHELE	25470171999	10.000	1.200
3529	omissis	ALICINO MICHELE	25470144897	30.000	1.201
3530	omissis	ALICINO MARIO	25470255925	200.000	1.205
3531	omissis	LOCONSOLO MAURO	25470124477	72.661	1.202
3532	omissis	LUCENTE ANDREA	25470256881	194.000	5.751
3533	omissis	LOCONTE ANGELO	25470244846	100.000	1.203
3534	omissis	ALICINO NATALE	25470172039	20.000	1.201
3535	omissis	LUCIANO RAFFAELE	25470186203	26.258	1.201
3536	omissis	LACENERE ARIANNA	25470123297	131.269	4.270
3537	omissis	ALICINO SAVERIO	25470197390	15.000	1.200
3538	omissis	LOCONTE TOMMASO	25470018158	10.000	1.200
3539	omissis	LACORTE COSIMO	25470241271	7.000	1.200
3540	omissis	LACERENZA DOMENICO	25470205201	11.941	1.453
3541	omissis	LACORTE FRANCESCA	25470054583	18.882	1.200
3542	omissis	LUCARELLI GIAN MARCO	25470236453	8.800	1.200
3543	omissis	LACERENZA GIUSEPPINA	25470264984	50.000	1.201
3544	omissis	LOCOROTONDO LUCIA	25470198976	20.000	1.201
3545	omissis	LACERENZA LUIGI	25470197036	53.025	1.201
3546	omissis	LACERENZA LUIGI	25470222834	108.688	1.203
3547	omissis	LACERENZA ANGELO ANTONIO	25470141059	5.000	1.200
3548	omissis	LACERENZA ANNA	25470196897	105.643	1.203
3549	omissis	LOCOROTONDO ANTONIO	25470108850	20.000	1.201
3550	omissis	LACERENZA RAFFAELLA	25470201366	20.000	1.201
3551	omissis	LACERENZA RUGGIERO	25470040665	23.710	1.201
3552	omissis	LUCARELLI ROMEO	25470219277	5.588	1.200
3553	omissis	LOCOROTONDO ORLANDO COSIMO	25470021152	5.000	1.200
3554	omissis	LACERENZA ISABELLA	25470044089	134.414	4.345
3555	omissis	LACERENZA SAVINO	25470262301	10.000	1.200
3556	omissis	LACORTE VINCENZO	25470222305	10.831	1.200
3557	omissis	LUCARELLI VITO ANTONIO	25470110112	18.631	1.200
3558	omissis	LACERENZA VITO RUGGIERO	25470140986	5.000	1.200
3559	omissis	LACAITA COSIMO	25470012037	38.533	1.201
3560	omissis	LACAITA COSIMO	25470124394	5.194	1.200
3561	omissis	LACITIGNOLA FRANCESCO	25470176287	200.000	1.205
3562	omissis	LACAITA GIUSEPPE	25470128775	26.835	1.201
3563	omissis	LACAITA MARCO	25470177376	3.000	1.200
3564	omissis	LACAITA ANGELO	25470177855	3.818	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3565	omissis	LACAITA ARCANGELO	25470219558	7.401	1.200
3566	omissis	LACAITA YLENIA	25470247849	10.000	1.200
3567	omissis	LUCE MARCO	25470200699	30.000	1.201
3568	omissis	LACAVA CIRO	25470178994	16.853	1.200
3569	omissis	LACAVA FRANCESCO	25470161321	5.752	1.200
3570	omissis	LACAVA LUCA	25470074185	4.000	1.200
3571	omissis	LACAVALLA MARIO SANTE	25470254860	29.794	1.201
3572	omissis	LACAVA ANDREA	25470161263	16.755	1.200
3573	omissis	LACAVALLA ANNA	25470243848	6.730	1.200
3574	omissis	LADOGANA DANIELA	25470219186	27.000	1.809
3575	omissis	LADOGANA FRANCO	25470123446	20.000	1.201
3576	omissis	LADIANA PASQUALE	25470131688	10.000	1.200
3577	omissis	LUDOVICO GIOVANNI	25470121143	24.467	1.201
3578	omissis	LUDOVICO ANNA MARIA	25470265718	50.000	1.201
3579	omissis	ELIA FRANCESCO	25470177889	170.000	1.205
3580	omissis	ELIA LUIGI MARIA	25470047066	75.000	1.202
3581	omissis	ELIA LEONARDA	25470147163	35.254	1.201
3582	omissis	ELIA ALESSANDRO DOMENICO	25470222131	20.000	1.201
3583	omissis	ELIA AMLETO	25470047405	160.000	1.204
3584	omissis	ELIA ANTONIO	25470203545	4.498	1.200
3585	omissis	ELIA PASQUALE	25470014629	200.000	1.205
3586	omissis	ELIA SALVATORE	25470122471	28.544	1.201
3587	omissis	ELIA TOMMASO	25470148856	25.696	1.201
3588	omissis	ELIA VINCENZO	25470177905	130.000	1.203
3589	omissis	LEO FABIOLA	25470242501	75.875	1.202
3590	omissis	LEO FRANCESCO	25470008290	2.797	1.200
3591	omissis	LEO FILIPPO	25470117927	100.000	3.533
3592	omissis	LEO GIOVANNA	25470251676	1.937	1.200
3593	omissis	LEO GIUSEPPE	25470218923	10.000	1.200
3594	omissis	LEO GIUSEPPE	25470060499	13.909	1.200
3595	omissis	LEO GIUSEPPE NICOLA	25470099133	7.459	1.200
3596	omissis	LEO MINA	25470002418	50.000	1.201
3597	omissis	LEO MARIA	25470012003	32.981	1.201
3598	omissis	LEO ANNA MARIA	25470038248	10.000	1.200
3599	omissis	LEO PAOLO	25470011468	50.000	1.201
3600	omissis	LEO PAOLO	25470254266	35.462	1.201
3601	omissis	LEO PASQUALE	25470049708	87.167	1.202
3602	omissis	LEO RAFFAELE	25470091098	20.000	1.201
3603	omissis	LEO ARMANDO	25470095636	50.000	1.201
3604	omissis	LEO ARCANGELA	25470147833	10.000	1.200
3605	omissis	LEO STEFANIA	25470200244	4.500	1.200
3606	omissis	LEO STEFANO	25470003028	50.000	1.201
3607	omissis	LEO VINCENZO	25470077790	6.516	1.200
3608	omissis	LAFABIANA NUNZIA	25470222735	20.000	1.201
3609	omissis	LOFFREDO LEONARDO	25470258028	200.000	1.205
3610	omissis	LOFFREDO PASQUALE	25470257996	200.000	1.205
3611	omissis	ELEFANTE BIAGIO	25470116150	100.000	1.203
3612	omissis	LOFORESE DOMENICO	25470179075	73.298	1.202
3613	omissis	LA FORTEZZA FELICE	25470065274	15.000	1.200
3614	omissis	LAGIOIA GIANNI LORENZO	25470023976	22.068	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3615	omissis	LAGIOIA GABRIELLA	25470050987	5.467	1.200
3616	omissis	LEGA GABRIELLA	25470253425	1.966	1.200
3617	omissis	LEGA ARCANGELO	25470160612	3.000	1.200
3618	omissis	LEGGIERI GENEROSO	25470166155	11.823	1.200
3619	omissis	LEGGIERI LEONARDO	25470205086	10.000	1.200
3620	omissis	LEGGIERI MICHELE	25470078665	5.054	1.200
3621	omissis	LIGUIGLI ANGELA	25470117661	50.000	2.351
3622	omissis	LIGUIGLI SIMONE	25470117679	50.000	1.201
3623	omissis	ALIGHIERI ANTONIO	25470162303	6.891	1.200
3624	omissis	LAGHEZZA VITANTONIA	25470200160	10.000	1.200
3625	omissis	LEGANZA BARBARA	25470128015	19.730	1.201
3626	omissis	LEGANZA ERNESTO	25470128072	2.000	1.200
3627	omissis	LIGORIO COSIMO	25470262707	18.451	1.200
3628	omissis	LIGORIO DOMENICO	25470220721	10.000	1.200
3629	omissis	LIGORIO GIAMBATTISTA	25470111532	10.000	1.200
3630	omissis	LO GRECO GIOVANNI	25470242675	50.000	1.201
3631	omissis	LIGORIO GIUSEPPE	25470204675	9.988	1.200
3632	omissis	LAGRASTA GIUSEPPE	25470045201	34.200	1.201
3633	omissis	LEOGRANDE GAETANO	25470002962	96.157	1.203
3634	omissis	LEOGRANDE GAETANO	25470179232	50.000	1.201
3635	omissis	LEOGRANDE GAETANO	25470124832	9.474	1.200
3636	omissis	LIGORIO LEONARDO	25470223329	10.000	1.200
3637	omissis	LIGORIO IMMACOLATA	25470183804	4.700	1.200
3638	omissis	LIGORIO MARIA CANDELORA	25470111490	5.000	1.200
3639	omissis	LEOGRANDE MARIA VINCENZA	25470056786	200.000	1.205
3640	omissis	LEOGRANDE ENZA	25470219715	50.000	1.201
3641	omissis	LIGORIO ROCCO	25470157618	65.567	1.202
3642	omissis	LIGUORI ARMANDO	25470173839	91.644	1.202
3643	omissis	LEOGRANDE ROBERTO ERASMO	25470244648	20.000	1.643
3644	omissis	LAGRASTA SAVERIO	25470000511	10.000	1.200
3645	omissis	LIGURGO SAVERIO	25470244119	20.000	1.201
3646	omissis	LEOGRANDE VITO	25470195162	200.000	5.892
3647	omissis	LA GATTA GIANFRANCO	25470002723	15.050	1.200
3648	omissis	LILLO GIUSEPPE	25470203636	200.000	5.892
3649	omissis	LELLA GIUSEPPE	25470031532	15.000	1.200
3650	omissis	LILLO GIANVITO	25470091015	38.699	1.201
3651	omissis	LOLLI ILARIA	25470128296	160.000	1.204
3652	omissis	LELLA IMMACOLATA	25470201085	3.000	1.200
3653	omissis	LELLA NUNZIO VITO ERASMO	25470245074	65.643	1.202
3654	omissis	LILLO PASQUALE	25470264919	20.000	1.201
3655	omissis	LELLA ERASMO	25470005189	20.000	1.201
3656	omissis	LOIOLA ORIANA	25470176212	139.111	4.456
3657	omissis	LOMBARDI CARMELA	25470054385	59.981	1.202
3658	omissis	LOMBARDI COSIMO	25470194389	31.670	1.201
3659	omissis	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALV	25470058063	94.563	3.404
3660	omissis	LOMBARDI DOMENICO	25470006328	40.000	1.201
3661	omissis	LOMBARDI FRANCESCO SAVERIO	25470174845	10.000	1.200
3662	omissis	LOMBARDI GIACOMO	25470164754	120.000	1.203
3663	omissis	LOMBARDI MICHELE	25470016871	48.380	1.201
3664	omissis	LOMBARDI MAURIZIO	25470262699	109.543	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3665	omissis	LOMBARDI MARISA FILOMENA	25470074011	20.000	1.201
3666	omissis	LOMBARDI ANTONELLO	25470036747	10.000	1.200
3667	omissis	LOMBARDI ANTONIO	25470008779	20.000	1.201
3668	omissis	LOMBARDOZZI ANTONIO	25470235117	20.000	1.201
3669	omissis	LOMBARDI PASQUALE	25470191351	17.271	1.200
3670	omissis	LOMBARDI ROCCO	25470064780	200.000	1.205
3671	omissis	LOMBARDI RAFFAELE	25470262640	200.000	1.205
3672	omissis	LOMBARDI RUGGIERO	25470196251	200.000	1.205
3673	omissis	LOMBARDI STEFANO	25470197788	1.613	1.200
3674	omissis	LOMBARDI VITO NICOLA	25470123487	10.000	1.200
3675	omissis	LOMBARDI VALENTINA	25470060366	7.415	1.200
3676	omissis	LAMACCHIA GIOACCHINO	25470197333	200.000	1.205
3677	omissis	LAMACCHIA GIUSEPPE	25470197804	200.000	1.205
3678	omissis	LAMACCHIA GIUSEPPINA	25470083384	34.185	1.201
3679	omissis	LAMACCHIA GIUSEPPE	25470259166	20.000	1.201
3680	omissis	LAMACCHIA MICHELE	25470268209	63.819	1.202
3681	omissis	LAMACCHIA EMANUELLA	25470082212	17.535	1.200
3682	omissis	LAMACCHIA ANGELO	25470094472	10.038	1.200
3683	omissis	LAMACCHIA SAVINO	25470268225	46.847	1.201
3684	omissis	LAMACCHIA SALVATORE	25470144319	59.237	1.202
3685	omissis	LAMACCHIA SALVATORE	25470268233	32.186	1.201
3686	omissis	LAMEDICA EMILIO	25470148401	50.009	1.201
3687	omissis	LOMAGISTRO FRANCESCO	25470115210	200.000	1.205
3688	omissis	LOMAGISTRO GIUSEPPE	25470183341	200.000	5.892
3689	omissis	LOMONTE CARMELA	25470224046	30.000	1.880
3690	omissis	LAMONARCA GIUSEPPE	25470070191	3.500	1.200
3691	omissis	LOMANUTO MICHELE	25470050599	4.000	1.200
3692	omissis	LAMANNA MICHELE	25470009942	25.000	1.201
3693	omissis	LAMONICA RAFFAELE	25470073351	85.000	1.202
3694	omissis	LAMONARCA AURELIO	25470184026	14.100	1.200
3695	omissis	LAMANNA SABINO	25470039949	5.000	1.200
3696	omissis	LOMANGINO STEFANO	25470118347	3.500	1.200
3697	omissis	LAMANNA WALTER	25470039766	5.000	1.200
3698	omissis	LOMARTIRE COSIMA ANNA	25470162469	400	400
3699	omissis	LOMARTIRE CONSIGLIA	25470229698	50.000	1.201
3700	omissis	LOMARTIRE COSIMO	25470086569	70.000	1.202
3701	omissis	LOMARTIRE GIOVANNI	25470179018	49.426	1.201
3702	omissis	LAMARINA GIUSEPPA RITA	25470112886	6.500	1.200
3703	omissis	LOMARTIRE ELENA	25470036820	200.000	5.892
3704	omissis	LOMARTIRE MARIO SANTO LEONARDO	25470012144	12.557	1.200
3705	omissis	LOMARTIRE ANDREA	25470073450	4.000	1.200
3706	omissis	LAMURA ANGELO	25470173730	84.300	1.202
3707	omissis	LOMARTIRE ANTONIO	25470222602	3.249	1.200
3708	omissis	LAMUSTA FABIO	25470147783	1.200	1.200
3709	omissis	LAMASCESE GIUSEPPE	25470261782	30.000	1.201
3710	omissis	LAMUSTA LUIGI	25470030245	4.495	1.200
3711	omissis	LOMUSCIO MICHELE	25470174977	20.000	1.201
3712	omissis	LAMESTA SABINO	25470087849	10.000	1.200
3713	omissis	LAMASCESE VINCENZO	25470262970	30.000	1.201
3714	omissis	LO MUZIO ERNESTO	25470247401	30.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3715	omissis	LO MUZIO VINCENZO	25470239127	30.000	1.201
3716	omissis	LANCIANO CONCETTA	25470197861	16.020	1.200
3717	omissis	LANCIANO FRANCESCO SAVERIO	25470060119	12.384	1.200
3718	omissis	LONOCE FRANCESCO	25470124485	200.000	1.205
3719	omissis	LANCIANO GIUSEPPE	25470197986	19.206	1.200
3720	omissis	LINOCI LEONARDO	25470221885	20.544	1.201
3721	omissis	LANCIANO LEONARDO	25470036671	14.075	1.200
3722	omissis	LONOCE MATTEO	25470054526	4.673	1.200
3723	omissis	LANCIANO ANGELO	25470198224	10.000	1.200
3724	omissis	LENOCI ANNALISA	25470044758	47.666	1.201
3725	omissis	LANCIANO ANNA MARIA	25470197838	68.719	1.202
3726	omissis	LINOCI ANTONIO	25470026334	146.108	1.204
3727	omissis	LANCIANO RUGGIERO	25470198083	82.877	1.202
3728	omissis	LANCIANO VINCENZA	25470042950	100.000	1.203
3729	omissis	LANDOLFO MARIAGRAZIA	25470054013	80.000	1.202
3730	omissis	LANDOLFO MARIA ROSARIA	25470249316	2.500	1.200
3731	omissis	LANDOLFO ANTONIO COSIMO	25470264307	20.000	1.201
3732	omissis	LANDOLFO SANDRO	25470003291	40.622	1.201
3733	omissis	LANDOLFO SALVATORE	25470223071	2.780	1.200
3734	omissis	LEONE COSIMA	25470138592	2.241	1.200
3735	omissis	LEONE DAMIANO COSIMO	25470065217	26.700	1.201
3736	omissis	LEONE FRANCESCA	25470247872	10.000	1.200
3737	omissis	LEONE GIUSEPPE	25470247773	200.000	1.205
3738	omissis	LEONE GIUSI	25470213825	40.000	1.201
3739	omissis	LEONE MATTEO	25470245140	33.622	1.201
3740	omissis	LEONE ANTONIO	25470069532	3.000	1.200
3741	omissis	LEONE ANTONIO	25470201242	31.248	1.201
3742	omissis	LEONE ANTONIO	25470017507	93.112	1.202
3743	omissis	LEONE ANTONIO	25470093771	4.361	1.200
3744	omissis	LEONE ANTONIO	25470016814	10.000	1.200
3745	omissis	LEONE PIETRO	25470183762	8.000	1.200
3746	omissis	LEONE PIETRO	25470198711	18.398	1.200
3747	omissis	LEONE ROSA	25470076974	13.471	1.200
3748	omissis	LEONE SABINO DONATO CLAUDIO	25470226199	10.000	1.200
3749	omissis	LEONE SONIA	25470168797	11.760	1.200
3750	omissis	LEONE SAVINO	25470064285	14.640	1.200
3751	omissis	LEONE SAVERIO	25470140614	28.148	1.201
3752	omissis	LEONE SAVERIO	25470208585	3.326	1.200
3753	omissis	LONGOBARDI CIRA	25470118230	27.524	1.201
3754	omissis	LONGO GREGORIO ONOFRIO	25470072650	2.000	1.200
3755	omissis	LONGO GIUSEPPE	25470182624	62.650	1.202
3756	omissis	LUONGO ALBERICO	25470002111	200.000	5.892
3757	omissis	LONGO ANNA MARIA	25470109338	100.000	1.203
3758	omissis	LANGIALONGA ANNA	25470230571	78.100	1.202
3759	omissis	LUONGO NUNZIO	25470002103	200.000	5.892
3760	omissis	LIUNI AGOSTINO	25470004018	50.000	1.201
3761	omissis	LIUNI MARIA SAVERIA	25470232809	80.000	1.202
3762	omissis	LANNOCCA DEBORA	25470027118	2.246	1.200
3763	omissis	LEONARDIS ELISEO	25470158418	100.000	1.203
3764	omissis	LANERA VITO NICOLA	25470267177	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3765	omissis	LINSALATA EMANUELE	25470256741	200.000	1.205
3766	omissis	LINSALATA NICOLA	25470211985	200.000	1.205
3767	omissis	LANOTTE DOMENICO	25470198125	10.295	1.200
3768	omissis	LANOTTE DOMENICO	25470262566	50.403	1.201
3769	omissis	LEONETTI FABIANA	25470022168	140.753	1.204
3770	omissis	LENTI FRANCESCO	25470065019	50.182	1.201
3771	omissis	LANOTTE FRANCESCO	25470001360	10.000	1.200
3772	omissis	LEONETTI FRANCESCO	25470232494	80.000	1.202
3773	omissis	LENTI FABRIZIO	25470075208	19.751	1.201
3774	omissis	LANOTTE LUCIA	25470253110	44.679	1.201
3775	omissis	LANOTTE LUIGI	25470252625	111.500	1.203
3776	omissis	LEONETTI LEONARDO	25470229813	120.000	1.203
3777	omissis	LANOTTE MARIA ADDOLORATA	25470006963	98.504	1.203
3778	omissis	LANOTTE MARIO GIUSEPPE	25470198372	60.173	1.202
3779	omissis	LANOTTE MICHELE	25470095123	17.668	1.200
3780	omissis	LENTI MASSIMO	25470265940	10.000	1.200
3781	omissis	LANOTTE ANGELA	25470198208	34.954	1.201
3782	omissis	LEONETTI NUNZIA	25470124964	10.000	1.200
3783	omissis	LA NOTTE PASQUALE	25470065373	20.000	1.201
3784	omissis	LENTI VINCENZA	25470183697	12.000	1.200
3785	omissis	LENTI VINCENZO	25470265890	10.000	1.200
3786	omissis	LIONETTI VINCENZA	25470027316	16.756	1.200
3787	omissis	LENTINI VINCENZA	25470219962	50.000	2.351
3788	omissis	LENTI VITO	25470265858	10.000	1.200
3789	omissis	LA NEVE CARLO MARIA	25470031599	10.000	1.200
3790	omissis	LANEVE MICHELE	25470028165	34.528	1.201
3791	omissis	LANEVE ANGELO	25470173797	55.882	1.201
3792	omissis	LANZOLLA BARTOLOMEO	25470116374	50.000	2.351
3793	omissis	LANZO COSIMO	25470178648	30.000	1.201
3794	omissis	LANZOLLA FELICE	25470116523	80.000	3.060
3795	omissis	LANZA FRANCESCO	25470088318	36.865	1.201
3796	omissis	LANZO LUIGI	25470178622	30.000	1.201
3797	omissis	LANZO LUIGI	25470015915	40.000	1.201
3798	omissis	LANZA MASSIMO	25470265189	17.000	1.200
3799	omissis	LANZAROTTA ANTONINA	25470074300	5.000	1.200
3800	omissis	LANZO ANTONIO	25470016152	18.000	1.200
3801	omissis	LANZO RAIMONDO	25470095628	100.000	1.203
3802	omissis	LEANZA SALVATORE	25470218113	10.000	1.200
3803	omissis	LANZO VINCENZO GREGORIO	25470016954	1.600	1.200
3804	omissis	LANZO VITA MARIA	25470081586	23.169	1.201
3805	omissis	LA PICCIRELLA GIUSEPPINA	25470222727	30.000	1.201
3806	omissis	LAPACE MARIA CARMELA	25470208288	186.480	1.205
3807	omissis	LOPOLITO CONCETTA	25470074557	33.909	1.201
3808	omissis	LOPALCO COSIMO	25470079176	10.000	1.200
3809	omissis	LA PALMA FRANCESCO	25470260503	20.000	1.201
3810	omissis	LUPOLI MARIA	25470140200	7.625	1.200
3811	omissis	LOPOLITO ANTONIO	25470074540	2.652	1.200
3812	omissis	LAPENNA CATIA	25470110369	2.200	1.200
3813	omissis	LAPENNA GIOVANNA	25470178614	10.000	1.200
3814	omissis	LIPPOLIS BEATRICE	25470217156	156.881	1.204

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3815	omissis	LOPPO AGOSTINO	25470083475	15.000	1.200
3816	omissis	LOPPO LEONARDO FEDELE	25470083467	20.000	1.201
3817	omissis	LO PAPA ANDREA	25470163376	23.312	1.201
3818	omissis	LIPPOLIS ANGELA MARIA	25470248896	200.000	1.205
3819	omissis	LOPPO ANTONIO	25470218469	20.000	1.201
3820	omissis	LUPARELLI COSIMO	25470148971	10.000	1.200
3821	omissis	LOPRIORE FRANCESCO	25470057776	10.000	1.200
3822	omissis	LOPARCO GIOVANNI	25470140317	7.600	1.200
3823	omissis	LA PORTA GIUSEPPE GIROLAMO PIO	25470121036	200.000	5.892
3824	omissis	LOPARCO GIUSEPPE	25470226660	200.000	5.892
3825	omissis	LO PRESTI ILLUMINATA	25470096147	200.000	1.205
3826	omissis	LAPORTA MARINO	25470248524	5.000	1.200
3827	omissis	LUPERTO ANNA FILOMENA	25470211431	102.343	1.203
3828	omissis	LAPORTA RAIMONDO	25470109668	85.555	1.202
3829	omissis	LOPRIORE VITTORIA	25470077287	10.000	1.200
3830	omissis	LOPES RIPALTA	25470002285	20.000	1.201
3831	omissis	LOPETUSO MARIAGRAZIA	25470071900	82.176	1.202
3832	omissis	LOPETUSO STEFANO	25470086296	10.000	1.200
3833	omissis	LUPO CIRO	25470065035	35.920	1.201
3834	omissis	LUPO MARIA ROSARIA	25470228070	40.000	1.201
3835	omissis	LUPO RITA	25470079127	10.000	1.200
3836	omissis	LUPO OSVALDO	25470045235	24.359	1.201
3837	omissis	LUPO SILVANA	25470014017	6.844	1.200
3838	omissis	LOPEZ Y ROYO DI TAURISANO FILIPPO	25470142578	32.311	1.201
3839	omissis	LOPEZ Y ROYO DI TAURISANO GIUSEPPE	25470142636	190.000	1.205
3840	omissis	LOPEZ ANNA	25470251650	20.000	1.201
3841	omissis	LI QUADRI VILMA	25470259075	10.000	1.200
3842	omissis	LAQUALE ANTONIO	25470078632	40.548	1.201
3843	omissis	LAERA ANGELA	25470131175	100.000	1.203
3844	omissis	LAERA ANTONIO	25470245439	30.000	1.201
3845	omissis	LAERA VITO	25470200467	10.000	1.200
3846	omissis	LARICCHIUTA DONATO	25470153161	50.000	1.201
3847	omissis	LARICCHIUTA GIUSEPPE	25470061125	50.000	1.201
3848	omissis	LARICCHIA GAETANO	25470102572	26.000	1.201
3849	omissis	LAROCCA WILLIAM	25470025583	43.000	1.201
3850	omissis	LIARDO NICOLA	25470205417	10.000	1.200
3851	omissis	LEREDE PASQUALE	25470184752	80.000	1.202
3852	omissis	LAROGNA LUIGIA	25470161081	11.885	1.200
3853	omissis	LAROGNA VINCENZA	25470038297	85.488	1.202
3854	omissis	LAURIOLA GABRIELE	25470234953	142.000	1.204
3855	omissis	LAURIOLA RAFFAELE	25470065738	200.000	5.892
3856	omissis	LORENZO FRANCESCO	25470008332	10.000	1.200
3857	omissis	LORENZO VINCENZO	25470210599	4.200	1.200
3858	omissis	LORE' PIETRO	25470049492	10.000	1.200
3859	omissis	LORUSSO GIUSEPPE	25470070290	5.600	1.200
3860	omissis	LORUSSO MATTEA	25470092237	27.382	1.201
3861	omissis	LORUSSO ANTONIETTA	25470166973	100.000	1.203
3862	omissis	LORUSSO RICCARDO	25470002756	5.000	1.200
3863	omissis	LORUSSO RICCARDO	25470237378	3.000	1.200
3864	omissis	LORUSSO TERESA	25470092534	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3865	omissis	LORUSSO VINCENZO	25470243525	36.353	1.201
3866	omissis	LARATO MICHELE	25470188936	20.000	1.201
3867	omissis	LORETO MICHELANGELO	25470266088	70.000	1.202
3868	omissis	LAISO CONCETTA MARIA ROSARIA	25470027324	6.730	1.200
3869	omissis	ALOISIO GIUSEPPE	25470246924	20.000	1.201
3870	omissis	ALOISI LUIGI	25470030344	200.000	1.205
3871	omissis	LOSCIALPO GIOVANNI BATTISTA	25470008001	20.000	1.201
3872	omissis	LOSACCO LUCIANO	25470101038	2.946	1.200
3873	omissis	LISCIO MARCO	25470142487	17.530	1.200
3874	omissis	LISI CARMELA	25470053122	200.000	1.205
3875	omissis	LISO FRANCESCO	25470174639	10.000	1.200
3876	omissis	LISI FRANCESCO	25470158590	100.000	1.203
3877	omissis	LISI FRANCESCO	25470266237	55.000	1.201
3878	omissis	LISI FRANCESCO	25470148245	200.000	1.205
3879	omissis	LISI GIUSEPPE	25470264695	200.000	1.205
3880	omissis	LISI GERARDO	25470065860	160.000	4.948
3881	omissis	LISO LUIGI	25470223279	5.000	1.200
3882	omissis	LISI MICHELE	25470265304	46.737	1.201
3883	omissis	LISI EUPLIO	25470083616	200.000	1.205
3884	omissis	LISI SALVATORE	25470221711	200.000	1.205
3885	omissis	LASALVIA GIOVANNINA	25470239366	30.000	1.201
3886	omissis	LASALANDRA GERARDO	25470241578	20.000	1.201
3887	omissis	LASALVIA ANDREA	25470215333	50.000	2.351
3888	omissis	LASALVIA PIERLUIGI	25470158210	20.000	1.201
3889	omissis	LA SALA PASQUALE	25470266963	20.000	1.201
3890	omissis	LASALVIA SALVATORE	25470009579	46.780	1.201
3891	omissis	LISANTI NUNZIA	25470064269	4.859	1.200
3892	omissis	LOSAPPIO LUCA	25470154987	200.000	5.892
3893	omissis	LOSAPPIO NATALE	25470020949	106.000	1.203
3894	omissis	LA SORTE CIRO	25470064996	35.743	1.201
3895	omissis	LOSURDO FRANCESCO	25470263507	20.000	1.201
3896	omissis	LASORELLA NICOLA	25470148559	20.000	1.201
3897	omissis	EULISSE EMANUELLA	25470232973	10.000	1.200
3898	omissis	LASSANDRO ANTONIO	25470065910	30.000	1.201
3899	omissis	LOSITO CONCETTA	25470176261	20.000	1.201
3900	omissis	LOSITO GIOVANNI	25470049583	25.000	1.201
3901	omissis	LOSITO GIOVANNI	25470005569	50.000	2.351
3902	omissis	LOSITO GIACINTA	25470245264	60.000	1.202
3903	omissis	LOSITO GIUSEPPE	25470180362	8.099	1.200
3904	omissis	LOSITO GIUSEPPE	25470017945	10.000	1.200
3905	omissis	LOSITO LEONARDO	25470005551	100.000	3.533
3906	omissis	LOSITO MARIA	25470061588	44.150	1.201
3907	omissis	LOSITO NICOLA	25470176048	20.000	1.201
3908	omissis	LOSITO ANTONIO	25470100246	105.870	1.203
3909	omissis	LASTELLA ROSA	25470250439	20.000	1.201
3910	omissis	LOSITO SERGIO	25470096501	75.000	1.202
3911	omissis	LUISO FILIPPO	25470096428	10.000	1.200
3912	omissis	LUISI GIUSEPPE	25470236479	34.133	1.201
3913	omissis	LUISI GIUSEPPE	25470035814	14.839	1.200
3914	omissis	LUISI ANTONIO	25470035848	101.434	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3915	omissis	LUISI PASQUALE	25470162071	84.630	1.202
3916	omissis	ALTAMURA DOMENICO	25470162394	10.000	1.200
3917	omissis	ALTAMURA RAFFAELE	25470162410	10.000	1.200
3918	omissis	LATINO FABIO	25470244374	200.000	1.205
3919	omissis	LATINO GERARDO	25470244408	200.000	1.205
3920	omissis	LATINO LUIGI	25470029171	200.000	1.205
3921	omissis	LIOTINO ANTONIA	25470267987	10.000	1.200
3922	omissis	LATINO PANTALEO	25470071512	89.867	1.202
3923	omissis	LATORRE DAMIANO	25470177947	1.600	1.200
3924	omissis	ALTIERI GIANCARLO	25470266666	20.000	1.201
3925	omissis	LATORRATA MAURIZIO	25470142552	20.000	1.201
3926	omissis	LITURRI MARTINO	25470221836	31.860	1.201
3927	omissis	LATORRE ANNAMARIA	25470221273	6.561	1.200
3928	omissis	LATORRATA PIETRO MASSIMO	25470201499	20.000	1.201
3929	omissis	ALTIERI RAFFAELE	25470123073	20.000	1.201
3930	omissis	ALTIERI ROBERTO	25470132967	20.000	1.201
3931	omissis	LATORRE ROSSELLA	25470228617	6.589	1.200
3932	omissis	LATERZA SANTE	25470099372	74.080	2.920
3933	omissis	LATORRE VINCENZO	25470188910	20.000	1.201
3934	omissis	LATERZA VITTORIO	25470243483	10.000	1.200
3935	omissis	ELETTO CARLO	25470151207	18.000	1.200
3936	omissis	ELETTO CARLO	25470027613	23.599	1.201
3937	omissis	LATTANZIO GIOVANNI	25470198687	187.642	1.205
3938	omissis	LITTA GIUSEPPE NATALE	25470078293	2.000	1.200
3939	omissis	LOTTA GIUSEPPE	25470118131	18.125	1.200
3940	omissis	LITTA LUCIANA ANTONIETTA	25470050995	9.995	1.200
3941	omissis	LITTI ALESSANDRO	25470262046	25.628	1.201
3942	omissis	ELETTO MARCELLO	25470027621	17.799	1.200
3943	omissis	LATTANZIO ANNA MARIA	25470222347	2.558	1.200
3944	omissis	LATTARULO ANNA	25470155323	100.000	1.203
3945	omissis	LATTANZIO RUGGIERO	25470266724	20.000	1.201
3946	omissis	LITTI ROMEO	25470267359	5.143	1.200
3947	omissis	LATTANZIO SALVATORE	25470077147	93.268	1.203
3948	omissis	ALTAVILLA ANTONIO	25470067767	6.000	1.200
3949	omissis	LOVECCHIO FRANCESCO	25470248748	15.000	1.200
3950	omissis	ULEVICIUTE EGLE	25470118388	31.217	1.201
3951	omissis	LOVECCHIO ANNUNZIATA	25470109718	10.000	1.200
3952	omissis	LOVECCHIO ANTONIO	25470198877	55.315	1.201
3953	omissis	LOVECCHIO RICCARDO FRANCESCO	25470119204	100.000	1.203
3954	omissis	LAVACCA RAFFAELA	25470053130	200.000	1.205
3955	omissis	LAVELLA MICHELE	25470154441	10.000	1.200
3956	omissis	LOVINO FRANCESCO	25470016574	5.382	1.200
3957	omissis	LOVINO GIUSEPPE	25470255818	44.700	1.201
3958	omissis	LOVINO GRAZIANO	25470042885	177.602	1.205
3959	omissis	LAVANGA ANTONIA	25470213353	40.000	1.201
3960	omissis	LOVINO ROCCO	25470025138	50.000	1.201
3961	omissis	LOVREGLIO DAMIANO	25470191476	153.327	1.204
3962	omissis	OLIVIERI GIUSEPPE	25470124436	138.386	1.204
3963	omissis	OLIVIERI ANNA	25470112282	24.000	1.201
3964	omissis	LOVREGLIO ANTONIO	25470233989	24.635	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
3965	omissis	LOVREGLIO RUGGIERO	25470204139	201	201
3966	omissis	LOVREGLIO SALVATORE	25470243277	36.271	1.201
3967	omissis	LIVERANO VERONICA	25470061596	3.000	1.200
3968	omissis	LOVASCIO FRANCESCO	25470074268	4.111	1.200
3969	omissis	LOVASCIO GIUSEPPE	25470092484	3.200	1.200
3970	omissis	LAVOZZA FRANCESCO	25470238012	100.000	1.203
3971	omissis	LAVOZZA PASQUALE	25470238103	100.000	1.203
3972	omissis	ALZATE RAMIREZ DORA PATRICIA	25470178903	25.000	1.201
3973	omissis	LEZZA COSIMO	25470106128	3.000	1.200
3974	omissis	LEUZZI COSIMO	25470200004	10.000	1.200
3975	omissis	LAZZARO FRANCESCO	25470142321	1.500	1.200
3976	omissis	LEZZA ILARIA	25470074482	50.000	1.201
3977	omissis	LAZAZZERA ANNA	25470266849	8.000	1.200
3978	omissis	LAZZARO ANTONIO	25470142388	6.500	1.200
3979	omissis	LAZZARO PIERDANI	25470186401	40.017	1.201
3980	omissis	LEUZZI POMPEA MARIA ANTONIA	25470027399	77.051	1.202
3981	omissis	LEZZI ROBERTA	25470142693	85.394	1.202
3982	omissis	MAIO GIOVANNI	25470239283	10.000	1.200
3983	omissis	MOBILIA VINCENZO	25470144954	161.401	1.204
3984	omissis	MACI MATTIA	25470267235	15.563	1.200
3985	omissis	AMICO SIMONE	25470135523	30.000	1.201
3986	omissis	MICCOLI CIRO	25470007011	30.000	1.201
3987	omissis	MICCOLIS DOMENICO	25470268183	142.128	1.204
3988	omissis	MICCOLI DONATO	25470116002	15.047	1.200
3989	omissis	MOCCIA DONATO	25470049252	54.819	1.201
3990	omissis	MICCOLI FRANCESCO	25470007052	200.000	1.205
3991	omissis	MOCCIA GIANFRANCO	25470147486	158.191	1.204
3992	omissis	MACCHIAROLA GIANFRANCO	25470155059	41.100	2.142
3993	omissis	MACCHIA GIULIA	25470201523	26.951	1.201
3994	omissis	MICCOLI GIULIA	25470079028	1.100	1.100
3995	omissis	MICCOLI GAETANO MARTINO	25470198661	18.289	1.200
3996	omissis	MOCCIA GIOVANNI VITO	25470024834	149.491	1.204
3997	omissis	MICCOLI GIOVANNI	25470104750	41.289	1.201
3998	omissis	MICCOLIS GIOVANNI MARIA	25470006989	119.603	1.203
3999	omissis	MICCOLI GIOVANNI	25470168524	20.000	1.201
4000	omissis	MICCOLIS GIUSEPPE	25470128528	200.000	5.892
4001	omissis	MICCOLI GIUSEPPE	25470091197	41.448	1.201
4002	omissis	MICCOLI LUCIA	25470210912	20.000	1.201
4003	omissis	MOCCIA LUCIA	25470229441	1.000	1.000
4004	omissis	MICCOLI LORENZO	25470048692	70.000	1.202
4005	omissis	MICCOLI MICHELE	25470153336	17.000	1.200
4006	omissis	MICCOLI MARIA	25470065050	20.000	1.201
4007	omissis	MACCHIA MARIA VERONICA	25470180818	7.981	1.200
4008	omissis	MICCOLI NICOLA	25470091411	18.979	1.200
4009	omissis	MICCOLI ANGELA	25470057149	10.623	1.200
4010	omissis	MACCHIA ANTONELLA	25470160711	379	379
4011	omissis	MICCOLI ANTONELLA	25470164010	10.000	1.200
4012	omissis	MOCCIA ANTONIO EMANUELE	25470008167	5.000	1.200
4013	omissis	MACCHIARULO ANTONIO	25470002467	4.318	1.200
4014	omissis	MICCOLI ANTONIO	25470004851	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4015	omissis	MICCO PAOLO	25470219483	7.500	1.200
4016	omissis	MACCHIA ROCCO	25470252153	6.686	1.200
4017	omissis	MACCHIA ROCCA	25470075125	20.000	1.201
4018	omissis	MOCCIA SARA	25470097178	51.636	1.201
4019	omissis	MACCHIA SAVERIO	25470162568	44.083	1.201
4020	omissis	MICHELE FRANCESCO	25470076982	5.751	1.200
4021	omissis	MICELLO DONADINO	25470016905	7.000	1.200
4022	omissis	MICELLI GIANNI	25470096782	1.800	1.200
4023	omissis	MICELLO ANNA	25470246841	103.864	1.203
4024	omissis	MICELLI ROSANNA	25470100733	2.000	1.200
4025	omissis	MICERA COSIMO	25470122778	21.629	1.201
4026	omissis	MACRI' GIOVANNI	25470043362	9.240	1.200
4027	omissis	MICERA LUCIANO	25470014645	9.702	1.200
4028	omissis	MACRIPO' MICHELE	25470085975	49.698	2.344
4029	omissis	MUCI LUCIA	25470224012	50.000	1.201
4030	omissis	MUCI PIERANGELA	25470244606	8.750	1.200
4031	omissis	MOCAVERO PIETRO	25470184083	7.417	1.200
4032	omissis	AMODIO FRANCESCO	25470002897	20.469	1.201
4033	omissis	AMODIO GIUSEPPE	25470131571	100.000	1.203
4034	omissis	AMODIO ANTONIO	25470183317	20.000	1.201
4035	omissis	MODICA GIOVANNI	25470046589	190.000	1.205
4036	omissis	MADDAMMA AMALIA	25470082220	200.000	1.205
4037	omissis	MADAGHIELE GIUSEPPE	25470093458	20.000	1.201
4038	omissis	MADAGHIELE MARIA TERESA	25470181196	10.000	1.200
4039	omissis	MADAGHIELE ANGELO	25470162691	50.000	1.201
4040	omissis	MADAGHIELE SALVATORE	25470233526	200.000	1.205
4041	omissis	MODEO GIOVANNA	25470178663	16.895	1.200
4042	omissis	MODEO ANTONIO	25470017192	15.205	1.200
4043	omissis	MODEO ANTONIO	25470232643	10.000	1.200
4044	omissis	MAFFIONE GENNARO	25470242782	54.544	1.201
4045	omissis	MAFFIONE GIUSEPPE	25470125235	154.687	4.823
4046	omissis	MAFFIONE MICHELE	25470221372	200.000	5.892
4047	omissis	MAFFIONE RUGGIERO	25470218949	30.000	1.201
4048	omissis	MAFFIA RIPALTA	25470164150	200.000	1.205
4049	omissis	MAFFIONE SALVATORE	25470007979	21.761	1.201
4050	omissis	MAGI CLAUDIO	25470199834	10.000	1.200
4051	omissis	MAGGIORE DAMIANO	25470137396	4.000	1.200
4052	omissis	MAGGIORE DONATO	25470090736	200.000	1.205
4053	omissis	MAGGIORE LUCIA	25470001907	20.000	1.201
4054	omissis	MAGGIORE MIMMA	25470161016	20.000	1.201
4055	omissis	MAGGIPINTO ANGELORONZO	25470070217	10.000	1.200
4056	omissis	MIGGIANO NATALIZIA	25470220192	158.229	1.204
4057	omissis	MAGGIORE ANTONIO	25470012177	17.276	1.200
4058	omissis	MAGAGNINO POMPEA	25470174290	25.000	1.201
4059	omissis	MIGGIANO SANTO	25470220242	19.663	1.201
4060	omissis	MIGHALI FERNANDA	25470262590	58.106	1.202
4061	omissis	MIGLIETTA LUIGI	25470242485	10.000	1.200
4062	omissis	MAGLIO MICHELANGELO	25470043917	7.525	1.200
4063	omissis	MAGLIE PIETRO	25470184216	70.000	1.202
4064	omissis	MAGNESA GUENDALINA	25470060879	4.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4065	omissis	MAGNO RICCARDO	25470167567	200.000	1.205
4066	omissis	MOGAVERO COSTANZO	25470236487	100.000	1.203
4067	omissis	MOGAVERO ANDREA	25470132793	200.000	5.892
4068	omissis	MAGAZZINO PAOLO	25470045714	100.000	1.203
4069	omissis	MALCORE CONCETTA	25470148757	2.811	1.200
4070	omissis	MALCANGI GIACOMO MICHELE	25470137727	3.000	1.200
4071	omissis	MALCANGI EMANUELLA	25470004596	50.000	1.201
4072	omissis	MELACCIO MOSE'	25470200988	1.703	1.200
4073	omissis	MELUCCI NICOLA	25470155448	123.728	1.203
4074	omissis	MELACCIO ROBERTO	25470068716	3.220	1.200
4075	omissis	MALDARELLA GIUSEPPA	25470141653	10.000	1.200
4076	omissis	MALDERA PATRIZIA	25470018166	10.000	1.200
4077	omissis	MELE COSIMO	25470049799	19.263	1.200
4078	omissis	MELE GIOVANNI	25470221281	2.738	1.200
4079	omissis	MELO GIOVANNI	25470262517	20.000	1.201
4080	omissis	MELE GIUSEPPE	25470244101	46.500	1.201
4081	omissis	MELE GIUSEPPE	25470083392	10.000	1.200
4082	omissis	MELE ELENA	25470154581	5.000	1.200
4083	omissis	MELE ALESSANDRO ANTONIO	25470079168	71.000	1.202
4084	omissis	MELE MAURIZIO	25470124246	1.273	1.200
4085	omissis	MELE ANNA LISA	25470222891	3.059	1.200
4086	omissis	MELE ANTONIO GIOVANNI	25470209047	90.268	1.202
4087	omissis	MELE ANTONIO	25470243582	7.000	1.200
4088	omissis	MELE PATRIZIA	25470064665	20.000	1.643
4089	omissis	MELE ARCANGELO	25470125482	20.000	1.201
4090	omissis	MELE IVAN	25470243616	10.000	1.200
4091	omissis	MOLFETTA EMANUELE	25470165389	7.000	1.200
4092	omissis	MALAGNINO MARCO	25470162212	11.715	1.200
4093	omissis	MALAGNINO ERNESTO	25470177566	20.000	1.201
4094	omissis	MELLE CHIARA	25470124659	2.383	1.200
4095	omissis	MULLER CHRISTINA MICHAELA	25470173979	189.375	5.642
4096	omissis	MALLARDI DOMENICO	25470142719	100.000	3.533
4097	omissis	MELELEO DANIELE	25470167948	50.000	1.201
4098	omissis	MILILLO FRANCESCO	25470161289	4.500	1.200
4099	omissis	MALLARDI FILIPPO	25470161842	100.000	1.203
4100	omissis	MALLARDI GIULIANO	25470033223	9.570	1.200
4101	omissis	MALLARDI GIUSEPPE	25470182368	80.000	3.060
4102	omissis	MILILLO GIUSEPPE	25470152759	6.135	1.200
4103	omissis	MELLE GAETANO	25470077493	4.434	1.200
4104	omissis	MELLE MICHELE	25470220655	1.227	1.200
4105	omissis	MALLARDI MARIA	25470061539	13.257	1.200
4106	omissis	MALLARDI ANNA	25470264562	40.000	2.116
4107	omissis	MALLARDI ANTONIO	25470134542	138.471	4.441
4108	omissis	MILILLO PASQUALE	25470267615	10.000	1.200
4109	omissis	MALLARDI ROCCO	25470180388	50.000	1.201
4110	omissis	MALLARDI SAVERIO	25470173847	15.478	1.200
4111	omissis	MELLE ETTORE	25470063824	7.481	1.200
4112	omissis	MELINOSSA GIOVANNI	25470031664	20.000	1.201
4113	omissis	MILIONE LUIGI	25470087989	15.000	1.200
4114	omissis	MILANO MARIA CHIARA	25470115707	100.000	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4115	omissis	MILONE ROSA	25470248557	3.999	1.200
4116	omissis	MILANO VINCENZO	25470119220	22.205	1.201
4117	omissis	MOLA ANGELO	25470166700	10.000	1.200
4118	omissis	MALORGIO COSIMO	25470162501	6.500	1.200
4119	omissis	MALORGIO COSIMO	25470045383	12.547	1.200
4120	omissis	MALERBA DONATO	25470010437	10.000	1.200
4121	omissis	MALORGIO GIANNI	25470045417	43.583	1.201
4122	omissis	MALERBA ILENIA	25470110690	10.000	1.200
4123	omissis	MALORGIO MARIA GRAZIA	25470229607	6.000	1.200
4124	omissis	MALORGIO MICHELE PRIMO	25470219228	5.620	1.200
4125	omissis	MALORGIO MICHELE	25470148385	2.600	1.200
4126	omissis	MALORGIO ANTONIO	25470057982	10.000	1.200
4127	omissis	MALORGIO ANTONIO	25470200764	5.000	1.200
4128	omissis	MALORGIO PASQUALINA	25470123511	21.000	1.201
4129	omissis	MALORGIO ARCANGELO	25470178606	50.000	2.351
4130	omissis	MALATESTA GIOVANNA	25470244317	4.277	1.200
4131	omissis	MALATESTA IOLANDA	25470243590	25.960	1.201
4132	omissis	MELIOTA NICOLA	25470146363	60.000	1.202
4133	omissis	MELIOTA RAFFAELE	25470102606	59.000	1.202
4134	omissis	MALETESTA VINCENZO	25470179570	3.000	1.200
4135	omissis	MELIOTA VITO	25470212124	837	837
4136	omissis	MELIOTA VITO	25470106433	100.000	1.203
4137	omissis	MILIZIA ADRIANA IVA	25470200319	13.669	1.200
4138	omissis	MILIZIA GIULIANO	25470058667	70.000	1.202
4139	omissis	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO	25470121606	100.000	1.203
4140	omissis	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO	25470022234	60.000	1.202
4141	omissis	MALIZIA LUIGI	25470150936	137.975	1.204
4142	omissis	MILIZIA LEONARDO	25470027670	37.283	1.201
4143	omissis	MILAZZI MARGHERITA	25470175347	19.145	1.200
4144	omissis	MILIZIA MICHELE NAZARENO	25470022382	70.000	1.202
4145	omissis	MALAZZINI MAURIZIO	25470255750	100.000	1.203
4146	omissis	MEMBOLA TEODORO	25470190239	45.760	1.201
4147	omissis	MEMEO RICCARDO	25470101723	20.000	1.201
4148	omissis	MEMOLI FRANCESCO	25470174233	200.000	1.205
4149	omissis	AMMOLLO SABINO	25470213262	149.500	4.701
4150	omissis	MEMMO LINA	25470076891	30.000	1.880
4151	omissis	MEMMOLA ANTONIO	25470244937	60.000	1.202
4152	omissis	AMMENDOLA DOMENICO	25470065936	80.000	1.202
4153	omissis	AMMATURO VINCENZO	25470016897	16.559	1.200
4154	omissis	MANCINO COSIMO MICHELE	25470147841	4.311	1.200
4155	omissis	MONACO DOMENICO	25470067502	19.505	1.200
4156	omissis	MANCINO DANTE ANTONIO	25470019925	43.047	1.201
4157	omissis	MENECOLA FEDELE	25470004224	10.000	1.200
4158	omissis	MANCINO FEDERICO	25470192938	17.924	1.200
4159	omissis	MONACO GIANFRANCO	25470117604	52.639	1.201
4160	omissis	MANCA GIANMARCO	25470181717	41.054	1.201
4161	omissis	MANCINO GIOVANNA	25470155737	2.600	1.200
4162	omissis	MONACO GIUSEPPE	25470077683	20.000	1.201
4163	omissis	MANCINO MARGHERITA	25470083178	13.000	1.200
4164	omissis	MONACO MICHELE	25470058253	64.407	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4165	omissis	MANCINI EMILIO	25470060176	150.654	1.204
4166	omissis	MINCHILLO MARIA ARCANGELA	25470016780	10.000	1.200
4167	omissis	MANCINI MATTEO	25470006054	18.055	1.200
4168	omissis	MANCINI ANGELA	25470232262	10.000	1.200
4169	omissis	MONACO ANTONIO	25470234151	187.616	1.205
4170	omissis	MONACO ANTONIO	25470198836	33.813	1.201
4171	omissis	MONACO ANTONIO	25470244978	40.341	1.201
4172	omissis	MANCINO ANTONIO	25470108967	58.500	1.202
4173	omissis	MANCINO PASQUALE	25470109973	10.000	1.200
4174	omissis	MANCARELLI PIETRO	25470069698	3.500	1.200
4175	omissis	MANCINO RUGGIERO	25470018018	36.312	1.201
4176	omissis	MANCINO SABINO	25470050342	10.000	1.200
4177	omissis	MANCINO STEFANIA	25470092070	1.500	1.200
4178	omissis	MONDELLI LUIGI	25470180842	54.257	1.201
4179	omissis	MANDUANO MICHELA	25470221950	90.000	1.202
4180	omissis	MANDUANO MATTEO	25470133478	200.000	5.892
4181	omissis	MONDATORE PASQUALE	25470189322	40.000	1.201
4182	omissis	MINAFRA DOMENICO	25470124782	10.000	1.200
4183	omissis	MINAFRA GERARDO	25470099182	10.000	1.200
4184	omissis	MINAFRA MAURO	25470085900	54.641	2.461
4185	omissis	MONGELLI CATALDO	25470201481	20.000	1.201
4186	omissis	MANGINO CARLO	25470199982	10.000	1.200
4187	omissis	MANIGRASSO COSIMA	25470076164	3.000	1.200
4188	omissis	MANGIA COSIMO	25470224103	52.325	1.201
4189	omissis	MANGINO ADDOLORATA	25470017101	15.000	1.200
4190	omissis	MANGIA GIULIA	25470213916	108.950	1.203
4191	omissis	MANGIONE GIOVANNI	25470223956	2.029	1.200
4192	omissis	MANIGLIA GIOVANNI	25470147742	5.000	1.200
4193	omissis	MANGELI GIUSEPPE ANTONIO	25470003135	7.330	1.200
4194	omissis	MONGELLI MARIA CARMELA	25470069060	6.000	1.200
4195	omissis	MANGIA ANDREA	25470160190	10.000	1.200
4196	omissis	MANGIONE NICOLETTA	25470265148	29.060	1.201
4197	omissis	MANGIONE ANTONIO	25470166213	40.000	2.116
4198	omissis	MANGIA PAOLA	25470251080	5.287	1.200
4199	omissis	MANGINO PASQUALE	25470154813	30.000	1.201
4200	omissis	MANGINO ROBERTO	25470240448	10.000	1.200
4201	omissis	MANGIONE SAVINO	25470006377	66.440	1.202
4202	omissis	MANGINO VALENTINA	25470149326	30.000	1.201
4203	omissis	MINOIA ELIO	25470018257	200.000	1.205
4204	omissis	MINOIA LAURA	25470017861	92.800	1.202
4205	omissis	MINOIA ALBERTO	25470224780	200.000	1.205
4206	omissis	MENELAO DOMENICO	25470248615	10.000	1.200
4207	omissis	MENELAO DAVIDE	25470024859	58.434	1.202
4208	omissis	MANUELLA SAMANTA	25470082501	10.000	1.200
4209	omissis	MANNARINI DAVIDE MARIA	25470013449	200.000	5.892
4210	omissis	MENNEA DOMENICO	25470192094	22.017	1.201
4211	omissis	MANNI DONATO	25470200053	20.000	1.201
4212	omissis	MANNARINI FRANCESCO	25470014207	200.000	1.205
4213	omissis	MENNUNI FEDERICO	25470031474	4.776	1.200
4214	omissis	MINNO GIUSEPPE	25470184257	8.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4215	omissis	MENNEA GIUSEPPE	25470192219	33.933	1.201
4216	omissis	MANNARINI ALESSANDRO	25470013498	200.000	1.205
4217	omissis	MANNARINI MARIA VITTORIA	25470168680	200.000	5.892
4218	omissis	MANNA ANGIOLA	25470064111	33.000	1.201
4219	omissis	MANNI ANTONIO PANCRAZIO	25470198430	20.000	1.201
4220	omissis	MENNEA ANTONIO	25470196137	25.619	1.201
4221	omissis	MANNA ANTONIO	25470196657	53.150	1.201
4222	omissis	MENNEA RUGGIERO	25470192243	27.902	1.201
4223	omissis	MENNEA RUGGIERO	25470203982	9.528	1.200
4224	omissis	MANNI ETTORE	25470160232	10.000	1.407
4225	omissis	MININNI VINCENZO PIO	25470179257	21.690	1.201
4226	omissis	MONOPOLI GIUSEPPE	25470162055	3.222	1.200
4227	omissis	MONOPOLI MATTEO	25470215556	40.000	2.116
4228	omissis	MINARDI DONATA	25470209161	12.628	1.200
4229	omissis	MINERVA GIACOMO	25470109536	3.000	1.200
4230	omissis	MANIERI EUGENIO	25470003499	79.995	1.202
4231	omissis	MINERVA GAETANO	25470206316	10.000	1.200
4232	omissis	MINERVA LUCIA	25470095438	10.000	1.200
4233	omissis	MINERVA EMANUELE ENRICO	25470244028	10.000	1.200
4234	omissis	MANIERI ANNA	25470006021	1.214	1.200
4235	omissis	MINERVINI PASQUALINA	25470123461	111.176	3.796
4236	omissis	MANISI COSIMO	25470076859	31.000	1.201
4237	omissis	MANISCO GIANFRANCO	25470064442	14.000	1.200
4238	omissis	MANSUETO GIOVANNI	25470239168	50.000	1.201
4239	omissis	MINISCHETTI GIUSEPPE	25470185890	30.000	1.201
4240	omissis	MANSUETO ELISABETTA	25470001063	200.000	1.205
4241	omissis	MANSUETO LEONARDO	25470167104	68.881	1.202
4242	omissis	MINISCHETTI LEONARDO GRAZIANO	25470187862	6.881	1.200
4243	omissis	MANSI MARIO	25470043792	4.000	1.200
4244	omissis	MANOSPERTI MARIA	25470248292	13.844	1.200
4245	omissis	MANISI PASQUALE	25470068856	8.000	1.200
4246	omissis	MANSI RENATO	25470103422	40.000	1.201
4247	omissis	MANSI ROSARIA	25470232353	24.792	1.201
4248	omissis	MANISCO TIZIANA	25470122539	31.637	1.201
4249	omissis	MINTRONE CATALDO	25470004422	50.000	1.201
4250	omissis	MONTANARO CIRO	25470264638	50.148	1.201
4251	omissis	MONTAGNA CATERINA	25470022184	4.664	1.200
4252	omissis	MONTELEONE COSIMO	25470077873	10.000	1.200
4253	omissis	MONTEMURRO CESARE	25470180131	10.000	1.200
4254	omissis	MONTANARO DOMENICO	25470110336	50.000	1.201
4255	omissis	MONTELEONE DOROTEA	25470061232	2.000	1.200
4256	omissis	MONTELEONE FILOMENA	25470077899	42.000	1.201
4257	omissis	MONTRONE FRANCESCO	25470061299	12.000	1.200
4258	omissis	MONTRONE FRANCESCO	25470077931	1.500	1.200
4259	omissis	MONTELEONE FRANCESCO	25470077816	3.500	1.200
4260	omissis	MONTERISI FRANCESCA	25470175586	20.000	1.201
4261	omissis	MONTRONE FRANCESCO	25470110575	10.000	1.200
4262	omissis	MONTERISI FRANCESCA	25470249191	4.619	1.200
4263	omissis	MONTINGELLI FRANCESCO	25470214286	40.000	1.201
4264	omissis	MONTEMURRO GIANLUCA IVAN	25470061679	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4265	omissis	MONTENEVE GIULIANO	25470266716	200.000	1.205
4266	omissis	MINETTI GAETANO CIRO	25470185338	110.000	1.203
4267	omissis	MONETTA GIOVANNI	25470065290	20.000	1.643
4268	omissis	MONETTI GIOVANNA DONATA	25470091080	142.036	1.204
4269	omissis	MONTENERO GRAZIANA	25470006039	29.474	1.201
4270	omissis	MONTAGANO LIBERO	25470223147	100.000	1.203
4271	omissis	MONTAGANO LUCA	25470045862	20.000	1.201
4272	omissis	MONTARULI LEONARDO	25470035582	142.075	4.526
4273	omissis	MONTELEONE LORIS	25470093284	32.000	1.201
4274	omissis	MONTANARO LIBERATA ROSA	25470194728	20.000	1.201
4275	omissis	MONTRONE MARCELLO	25470061075	4.500	1.200
4276	omissis	MONTELEONE AMEDEO	25470069623	6.500	1.200
4277	omissis	MONTINGELLI MARIA GRAZIA	25470057172	1.451	1.206
4278	omissis	MONTERISI MARIANGELA	25470213536	25.000	1.201
4279	omissis	MONTELEONE MARIANNA	25470063626	5.000	1.200
4280	omissis	MONTANELLI MARZIA	25470245314	100.000	1.203
4281	omissis	MONTERISI ANGIOLA MARIA	25470188852	100.000	1.203
4282	omissis	MONTANARO ANTONIO	25470244929	200.000	1.205
4283	omissis	MONETTA ANTONIO	25470204725	18.000	1.200
4284	omissis	MONTINARO POMPILIO	25470242600	100.000	1.203
4285	omissis	MONTALBANO PIETRO	25470038099	9.903	1.200
4286	omissis	MONTESARDO RENATO	25470036515	38.365	1.201
4287	omissis	MONTINGELLI SABINO	25470063899	100.000	1.203
4288	omissis	MONTAGANO STEFANO	25470155927	10.000	1.200
4289	omissis	MANTOVANO SAVINO	25470074201	15.000	1.200
4290	omissis	MONTELEONE TERESA	25470117380	1.500	1.200
4291	omissis	MONTANARO VINCENZO	25470174894	200.000	1.205
4292	omissis	MONTRONE VINCENZO	25470074458	2.000	1.200
4293	omissis	MONTELLI VITO	25470003812	130.434	4.250
4294	omissis	MONETTA VITO	25470183846	7.000	1.200
4295	omissis	MANZO COSIMO	25470011898	10.000	1.200
4296	omissis	MENZA FERNANDO	25470139806	50.000	1.201
4297	omissis	MANZARI GIUSEPPE	25470101004	28.413	1.201
4298	omissis	MENZA GIUSEPPE	25470200509	5.407	1.200
4299	omissis	MANZARI VITTORIO	25470113355	50.000	1.201
4300	omissis	IMPAGNATIELLO GIANLUCA	25470074169	22.000	1.201
4301	omissis	IMPERIO FRANCESCA	25470060986	1.700	1.200
4302	omissis	IMPERIALE LUISA	25470264422	20.000	1.643
4303	omissis	IMPERIALE MARCELLO	25470042927	36.003	1.201
4304	omissis	IMPERIALE MICHELINA	25470265007	200.000	5.892
4305	omissis	IMPERIO MARIA ANNUNZIATA	25470052462	55.000	1.201
4306	omissis	IMPERIALE ANTIMO	25470206852	74.561	1.202
4307	omissis	IMPERATRICE VINCENZO	25470239291	40.000	2.116
4308	omissis	MAURO MASSIMO	25470264281	70.000	1.202
4309	omissis	MARUCCI COSIMO DAMIANO	25470054534	21.671	1.201
4310	omissis	MARCUCCI COSIMO	25470175685	58.310	1.202
4311	omissis	MARUCCI FRANCESCO	25470074532	600	600
4312	omissis	MORCIANO FRANCESCO	25470225308	10.000	1.200
4313	omissis	MORCIANO GIOVANNI	25470025062	19.000	1.200
4314	omissis	MARCUCCI GIUSEPPE ANTONIO	25470224111	27.676	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4315	omissis	MARUCCI GIUSEPPE	25470051068	9.695	1.200
4316	omissis	MERCO LORENZO	25470035301	10.000	1.200
4317	omissis	MARCHESANO LORENZO	25470231033	200.000	5.892
4318	omissis	MERCURI MICHELE CARMINE	25470010049	30.000	1.201
4319	omissis	MIRACAPILLO MARIA	25470018877	171.196	1.205
4320	omissis	MERCURIO ANGELA	25470220085	10.000	1.407
4321	omissis	MARCHESANO ANNA MARIA CLEMENTINA	25470208882	63.800	1.202
4322	omissis	MARCUCCI NUNZIATA	25470059616	50.000	1.201
4323	omissis	MERCALDI PIETRO GIOVANNI	25470233435	50.000	1.201
4324	omissis	MERCO SILVANO	25470026797	10.000	1.200
4325	omissis	MERO GIANFRANCO	25470048536	15.000	1.200
4326	omissis	MERO GIUSEPPE	25470132850	80.000	1.202
4327	omissis	MERO ANTONIO	25470200582	38.883	1.201
4328	omissis	MERO ANTONIO	25470168607	200.000	1.205
4329	omissis	MERO PIETRO	25470012235	27.706	1.201
4330	omissis	MERO PIETRO	25470243731	1.543	1.200
4331	omissis	MERO SALVATORE	25470142438	41.188	1.201
4332	omissis	MURGOLO CATERINA	25470250314	419	419
4333	omissis	MARGHERITI COSIMA	25470231819	9.000	1.200
4334	omissis	MARGHERITA GIOINA	25470223477	2.100	1.200
4335	omissis	MARGHERITI ARMANDO	25470204626	10.000	1.200
4336	omissis	MARIGGIO' ORAZIO	25470166130	7.000	1.200
4337	omissis	MARGHERITI SALVATORE	25470169019	20.000	1.201
4338	omissis	MARGHERITI VITO COSIMO	25470106235	18.000	1.200
4339	omissis	MARAGLINO VITA MARIA	25470114866	200.000	5.892
4340	omissis	MIRI MARIO GRAZIO	25470135028	2.882	1.200
4341	omissis	MORLEO COSIMO PASQUALE	25470050441	12.900	1.200
4342	omissis	MORLEO COSIMO	25470185775	10.000	1.200
4343	omissis	MEROLA FABIO	25470263374	10.000	1.200
4344	omissis	MARIELLA FRANCESCO	25470177152	12.926	1.200
4345	omissis	MORLEO GIOVANNI PIETRO	25470037059	45.000	1.201
4346	omissis	MORLEO GIUSEPPE	25470257400	30.000	1.201
4347	omissis	MAURIELLO GIUSEPPINA ANNA	25470008837	10.000	1.200
4348	omissis	MERIELLO GAETANO	25470164788	15.000	1.200
4349	omissis	MUROLO ALFREDO	25470182491	150.000	1.204
4350	omissis	MORLEO ELEONORA ANNA	25470253276	10.000	1.200
4351	omissis	MORELLO LUCIA TERESA	25470063600	31.000	1.201
4352	omissis	MORELLI MICHELE	25470192755	19.495	1.200
4353	omissis	MARIELLA MICHELE	25470225514	6.682	1.200
4354	omissis	MORLEO MARIELLA CONCEPITA	25470226371	90.876	3.317
4355	omissis	MUROLO NICOLA	25470193183	138.000	1.204
4356	omissis	MORLEO NICOLETTA	25470002863	50.000	1.201
4357	omissis	MORLEO ANNA	25470105088	100.000	3.533
4358	omissis	MORLEO ANNA	25470017234	3.911	1.200
4359	omissis	MORLEO ANTONIO	25470243319	3.000	1.200
4360	omissis	MORLEO PASQUALINO	25470141224	10.000	1.200
4361	omissis	MORLEO PIETRO PASQUALE	25470004919	5.000	1.200
4362	omissis	MARULLI RICCARDO	25470002392	137.051	1.204
4363	omissis	MARMO MARIA	25470134476	10.000	1.200
4364	omissis	MARMO MASSIMO	25470175560	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4365	omissis	MARIANO COSIMO DAMIANO	25470191492	30.300	1.201
4366	omissis	MARANGI CIRO	25470121762	48.378	1.201
4367	omissis	MERENDINO CARLO	25470036853	7.732	1.200
4368	omissis	MAIORANO COSIMO	25470263408	11.799	1.200
4369	omissis	MARANGELLA DOMENICO BENEDETTO	25470183945	15.125	1.200
4370	omissis	MARINELLI DOMENICO	25470079796	200.000	1.205
4371	omissis	MARINARO DONATA	25470124220	4.732	1.200
4372	omissis	MARINELLI DARIO	25470058626	31.664	1.201
4373	omissis	MARINO FIRMINIO	25470086650	20.000	1.201
4374	omissis	MAIORANO FRANCESCO	25470183861	8.200	1.200
4375	omissis	MARANGI FRANCESCO	25470124931	10.000	1.200
4376	omissis	MARINARO FRANCESCA	25470018042	13.147	1.200
4377	omissis	MARANGIO FEDERICA	25470007680	200.000	1.205
4378	omissis	MARINO' GIOVANNI	25470061950	8.500	1.200
4379	omissis	MARINELLI GIORGIO	25470051035	22.883	1.201
4380	omissis	MARANGI ILENIA	25470065100	33.386	1.201
4381	omissis	MARINELLI LEONARDO	25470264778	10.000	1.200
4382	omissis	MARANGIO ALESSANDRA	25470078517	16.000	1.200
4383	omissis	MARINO' MICHELE	25470265577	26.046	1.201
4384	omissis	MARIANO MICHELE	25470101277	59.916	1.202
4385	omissis	MARANGIO MICHELA MARIA	25470007698	27.205	1.201
4386	omissis	MARANGELLA MARIANGELA	25470115640	6.927	1.200
4387	omissis	MARINI MARIO ANTONELLO	25470153849	20.000	1.201
4388	omissis	MARINELLI MARIO	25470118206	19.581	1.200
4389	omissis	MARANO MARIA	25470113140	12.054	1.200
4390	omissis	MARANGI MAURO	25470138170	200.000	1.205
4391	omissis	MARINELLI MARIO	25470061752	4.500	1.200
4392	omissis	MARINELLI MAURO	25470136794	27.941	1.201
4393	omissis	MARANGI AMERICO	25470012797	64.415	1.202
4394	omissis	MARINACCI NICOLA	25470175016	10.000	1.200
4395	omissis	MAIORANO ANDREA	25470208429	60.000	1.202
4396	omissis	MARINELLI ANDREA	25470194306	10.000	1.200
4397	omissis	MARINOSCI ANGELO	25470244879	60.000	1.202
4398	omissis	MARANGIOLO ANNA MARIA	25470027332	1.100	1.100
4399	omissis	MARANO ANNA	25470092880	3.000	1.200
4400	omissis	MARANGI ANTONIO	25470012680	84.901	1.202
4401	omissis	MARINELLI ANTONIO	25470015907	60.000	1.202
4402	omissis	MARANGIOLO ENTONI	25470227544	8.000	1.200
4403	omissis	MARANGI ANTONIO	25470142495	100.000	1.203
4404	omissis	MARANO' PALMA	25470051019	2.070	1.200
4405	omissis	MAIORANO PASQUALE	25470036846	13.563	1.200
4406	omissis	MARINELLI PIETRO COSIMO	25470159614	200.000	1.205
4407	omissis	MARINO PIERO	25470121176	49.761	1.201
4408	omissis	MARINOTTI RAFFAELE	25470094316	10.000	1.200
4409	omissis	MARANO' RAFFAELLA	25470069649	8.000	1.200
4410	omissis	MAIORANO ROSANNA	25470110187	12.911	1.200
4411	omissis	MARANGIO SABRINA	25470122380	39.539	1.201
4412	omissis	MARINELLI SEBASTIANO	25470031938	28.629	1.201
4413	omissis	MARINARO SAVINO	25470258507	169.971	5.183
4414	omissis	MARINARO SILVANO	25470016822	926	926

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4415	omissis	MARANO' SAVERIO	25470164168	23.833	1.201
4416	omissis	MARANO' SAVERIO	25470077212	22.000	1.201
4417	omissis	MARINARO TAZIANA	25470166510	76.971	1.202
4418	omissis	MORI CLAUDIA	25470105013	50.000	1.201
4419	omissis	MOREA FRANCESCO	25470138923	30.000	1.201
4420	omissis	MOREA GIACINTO	25470106359	100.000	1.203
4421	omissis	MOREO ANDREA	25470065902	60.000	1.202
4422	omissis	MORO PASQUA	25470091577	20.302	1.201
4423	omissis	MORO PIETRO	25470044071	18.255	1.200
4424	omissis	MOREO VINCENZO	25470210458	7.845	1.200
4425	omissis	MORRONE COSIMO FABRIZIO	25470243368	7.400	1.200
4426	omissis	MURRO CARMELA	25470196020	37.882	1.201
4427	omissis	MARRAFFA COSIMO	25470244960	50.000	1.201
4428	omissis	MARRAFFA DAMIANO	25470180099	1.500	1.200
4429	omissis	MARRA FRANCESCO	25470140770	200.000	5.892
4430	omissis	MARRA GIUSEPPE	25470127652	9.411	1.200
4431	omissis	MORRONE GIUSEPPE	25470217925	52.887	1.201
4432	omissis	MORRONE GRAZIA	25470036861	15.163	1.200
4433	omissis	MARRA MARCELLO	25470127801	9.287	1.200
4434	omissis	MORRA ANGELA	25470078780	37.161	1.201
4435	omissis	MARRA ANNA	25470225076	30.000	1.201
4436	omissis	MORRONE ANTONIO	25470043511	38.545	1.201
4437	omissis	MERRA ANTONIO	25470000628	20.000	1.201
4438	omissis	MARRONE ANTONIO	25470267219	200.000	5.892
4439	omissis	MORRONE PASQUALE	25470047769	13.178	1.200
4440	omissis	MORRONE ROSA	25470101939	34.734	1.201
4441	omissis	MARRAZZA RITA	25470083327	20.000	1.201
4442	omissis	MERRA TERESA	25470197325	61.064	1.202
4443	omissis	MORRONE VINCENZA	25470133254	8.000	1.200
4444	omissis	MARSELLA CARLO VINCENZO	25470003085	57.000	1.202
4445	omissis	MORISCO FRANCESCO	25470267284	7.225	1.200
4446	omissis	AMORESE ALDO	25470137610	2.900	1.200
4447	omissis	AMORUSO LEONARDO	25470175362	5.132	1.200
4448	omissis	AMORUSO MARIANNA	25470072452	57.000	1.202
4449	omissis	MARSELLA MARCO	25470043990	32.138	1.201
4450	omissis	MARASCO ANTONIO CARMELO	25470160984	1.400	1.200
4451	omissis	AMORESE SAVINO	25470224376	140.000	1.204
4452	omissis	MARASCO VINCENZO	25470045474	56.000	1.201
4453	omissis	MARTELLA COSIMO ERNESTO	25470133320	69.137	1.202
4454	omissis	MARTINO CINZIA	25470107860	18.600	1.200
4455	omissis	MARTINA COSIMO	25470224541	10.000	1.200
4456	omissis	MARTIRADONNA FRANCESCO	25470017812	31.990	1.201
4457	omissis	MARTEMUCCI FILIPPO	25470081396	30.000	1.201
4458	omissis	MARTINA GIORGINA	25470179653	200.000	1.205
4459	omissis	MARTINA GIOVANNI	25470225845	5.293	1.200
4460	omissis	MAROTTA GIUSEPPE	25470022127	1.500	1.200
4461	omissis	MARTI GIORGIO	25470263226	10.000	1.200
4462	omissis	MARTINA GABRIELE	25470252708	20.000	1.201
4463	omissis	MARTIELLO GAETANO	25470135705	32.552	1.201
4464	omissis	MARTINO GELTRUDE LIVIA	25470265353	50.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4465	omissis	MARUOTTI LUIGI	25470238830	150.000	1.204
4466	omissis	MARTEMUCCI MARIA	25470222362	50.000	1.201
4467	omissis	MARTINO MARIA	25470218832	3.100	1.200
4468	omissis	MARTINELLI MARIA	25470220275	158.509	1.204
4469	omissis	MARTELLA MARIA ROSARIA	25470168284	10.000	1.200
4470	omissis	MARTELLA ANGELO ANTONIO	25470161099	20.000	1.201
4471	omissis	MARTINA ANTONIO	25470105153	10.000	1.200
4472	omissis	MAROTTA ANTONIO	25470054211	7.048	1.200
4473	omissis	MARUOTTI PASQUALINA	25470212074	200.000	1.205
4474	omissis	MARTIRADONNA PASQUALE	25470214013	17.858	1.200
4475	omissis	MARTIELLO PIETRO	25470119071	20.000	1.643
4476	omissis	MARTELLA PIETRO	25470219640	200.000	1.205
4477	omissis	MARTINA ROBERTO	25470167419	61.526	1.202
4478	omissis	MARTIRADONNA RITA	25470025625	50.000	2.351
4479	omissis	MARTINA SALVATORE	25470224558	10.000	1.200
4480	omissis	MARVULLI MARISA	25470266906	200.000	1.205
4481	omissis	MARZANO BIAGIO	25470003150	20.362	1.201
4482	omissis	MARZANO CORRADO	25470007607	200.000	1.205
4483	omissis	MARZANO CARLO	25470002905	48.071	1.201
4484	omissis	MARZO FRANCESCA	25470235034	200.000	5.892
4485	omissis	MARAZIA LEONARDO	25470003317	122.989	1.203
4486	omissis	MARZANO MARIO MARCELLO	25470116911	52.189	1.201
4487	omissis	MARZULLO ANNA	25470201614	8.655	1.200
4488	omissis	MARZO ANTONELLA	25470145290	17.000	1.200
4489	omissis	MARZULLO PIETRO	25470219855	6.500	1.200
4490	omissis	MAURIZIO RAFFAELE	25470267649	8.000	1.200
4491	omissis	MASI ADA	25470160646	30.000	1.201
4492	omissis	MISCIOSCIA CATALDO	25470164317	10.000	1.200
4493	omissis	MASCOLO CARMELA	25470198497	25.000	1.201
4494	omissis	MASCIULLO CIRO	25470118271	28.669	1.201
4495	omissis	MOSCATELLI COSIMO	25470114999	1.400	1.200
4496	omissis	MUSCOGIURI COSIMO	25470261584	20.000	1.201
4497	omissis	MASCOLO DOMENICO	25470101327	70.408	1.202
4498	omissis	MASCOLO DOMENICO	25470159739	150.000	1.204
4499	omissis	MOSCATELLI DANIELE	25470068674	30.000	1.201
4500	omissis	MASCIALINO DONATO LUCIANO	25470182020	20.000	1.201
4501	omissis	MASCOLO FRANCESCO	25470094704	1.107	1.107
4502	omissis	MASCOLO FRANCESCO	25470200657	46.238	1.201
4503	omissis	MASCIALE FRANCESCO	25470162642	70.000	1.202
4504	omissis	MOSCATELLI FONTINO	25470068872	77.015	1.202
4505	omissis	MUSCOGIURI GIOVAMBATTISTA NATALE	25470184034	30.000	1.201
4506	omissis	MOSCA GIOVANNI	25470239341	7.800	1.200
4507	omissis	MASCOLO GIUSEPPE	25470110138	127.500	1.203
4508	omissis	MISCIA ELIO	25470059293	12.000	1.200
4509	omissis	MASCI OLIMPIA	25470248979	160.000	1.204
4510	omissis	MUSCI LORENZO MARIO	25470085595	50.000	1.201
4511	omissis	MOSCARITOLI LEONARDO	25470197630	10.000	1.200
4512	omissis	MOSCATELLI MICHELE	25470246650	110.000	1.203
4513	omissis	MASCOLO MICHELE	25470125698	13.910	1.500
4514	omissis	MASCOLO MARIA	25470223923	67.964	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4515	omissis	MASCOLO ANGELO RAFFAELE	25470254084	56.857	1.202
4516	omissis	MASCIULLO ANNA	25470006427	6.596	1.200
4517	omissis	MUSCOGIURI ANTONIA	25470087237	50.000	1.201
4518	omissis	MUSCOGIURI PASQUALE	25470017218	10.000	1.200
4519	omissis	MUSCOGIURI PIETRO	25470245041	10.000	1.200
4520	omissis	MUSCARELLI IRMA	25470147288	55.235	1.201
4521	omissis	MASCOLO RITA	25470213403	7.000	1.200
4522	omissis	MASCOLO SALVATORE	25470158129	50.000	1.201
4523	omissis	MASCOLO SALVATORE	25470158079	30.000	1.201
4524	omissis	MASCOLO TOBIA	25470196210	37.844	1.201
4525	omissis	MUSCI TERESA	25470155620	10.000	1.200
4526	omissis	MASCOLO VINCENZO	25470200574	75.120	1.202
4527	omissis	MASILLA CARMELO	25470178457	10.000	1.200
4528	omissis	MASILLA COSIMO ORONZO	25470036937	18.000	1.200
4529	omissis	MASILLA COSIMO	25470145480	2.000	1.200
4530	omissis	MASULLO UGO	25470046118	140.000	1.204
4531	omissis	MUSELLA ALFONSO	25470109940	10.000	1.407
4532	omissis	MASILLA ANTONIO	25470151751	9.500	1.200
4533	omissis	MASELLA PIERDANILO	25470229425	5.625	1.200
4534	omissis	MASILLA ROSACHIARA	25470002558	2.000	1.200
4535	omissis	MASILLA SALVATORE DAMIANO	25470238608	29.236	1.201
4536	omissis	MASILLO VINCENZO	25470178531	10.000	1.200
4537	omissis	MUSARDO LUCA	25470232429	1.118	1.118
4538	omissis	MUSARDO LOREDANA	25470232460	1.891	1.200
4539	omissis	MUSARDO MARIO	25470232312	1.197	1.197
4540	omissis	MUSARO' ANNA MARIA RITA	25470072460	22.325	1.201
4541	omissis	MUSARDO IVAN	25470232395	1.118	1.118
4542	omissis	MASSAFRA BIAGIO	25470106367	1.500	1.200
4543	omissis	MASSARO COSIMO	25470122232	7.397	1.200
4544	omissis	MASSARI DOMENICO	25470214179	100.000	1.203
4545	omissis	MASSA DOMENICO	25470015840	10.000	1.200
4546	omissis	MASSARO FRANCESCO	25470231256	59.815	2.584
4547	omissis	MASSARO FERNANDO	25470177814	1.700	1.200
4548	omissis	MASSARI GIULIA	25470163731	84.539	1.202
4549	omissis	MASSARO GIOVANNI	25470064251	1.200	1.200
4550	omissis	MASSARO GIUSEPPE	25470114817	13.485	1.200
4551	omissis	MUSSO GIUSEPPE	25470004927	15.000	1.200
4552	omissis	MASSARO AGOSTINO	25470048502	12.000	1.200
4553	omissis	MESSINA ALFIO	25470065159	50.000	1.201
4554	omissis	MESSERE MICHELINO	25470073930	100.000	1.203
4555	omissis	MASSARO EMANUELA	25470065225	19.786	1.201
4556	omissis	MASSAFRA ANNA GIACINTA RITA	25470100485	5.000	1.200
4557	omissis	MASSELLI ANTONELLA	25470193399	40.018	1.201
4558	omissis	MASSAFRA ANTONIO	25470234060	20.000	1.201
4559	omissis	MASSARI ANTONIO	25470184141	9.000	1.200
4560	omissis	MASSA ANTONIO	25470016111	10.000	1.200
4561	omissis	MASSAFRA ROSARIA	25470244895	20.000	1.201
4562	omissis	MASSA VINCENZO	25470253185	19.051	1.200
4563	omissis	MASTROPIETRO CARMELO	25470077246	7.500	1.200
4564	omissis	MASTRAPASQUA DOMENICO	25470147247	62.839	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4565	omissis	MASTRICCI DOMENICA	25470016889	2.087	1.200
4566	omissis	MASTROLITTO DOMENICO	25470015865	30.000	1.201
4567	omissis	MASTRONE FELICE	25470103323	26.000	1.201
4568	omissis	MASTRO FRANCESCO	25470209765	17.293	1.200
4569	omissis	MISOTTI LUCIA	25470175396	29.386	1.201
4570	omissis	MASTROPASQUA LAURA GRAZIA	25470144921	200.000	1.205
4571	omissis	MASTROPIETRO IMMACOLATA	25470061893	6.000	1.200
4572	omissis	MASTRANGELO MARIA GRAZIA	25470149144	147.800	1.204
4573	omissis	MASTRAPASQUA MICHELE	25470058204	10.000	1.200
4574	omissis	MASTROMARINO MARIO	25470196400	27.223	1.201
4575	omissis	MASTRICCI MARIA	25470134955	71.371	2.856
4576	omissis	MASTROPIETRO ANDREA	25470154870	30.000	1.201
4577	omissis	MASTRODONATO ANNA	25470191583	39.757	1.201
4578	omissis	MASTRODONATO ANTONIO	25470169035	80.000	1.202
4579	omissis	MASTRICCI ANTONIO	25470263655	200.000	1.205
4580	omissis	MASTRAPASQUA ANTONIO	25470173060	9.959	1.200
4581	omissis	MASTRONARDI PIERFABIO	25470224533	3.830	1.200
4582	omissis	MASTROMARTINO PAOLO	25470100410	40.000	1.201
4583	omissis	MASTROGIOVANNI PAOLO	25470083350	50.000	1.201
4584	omissis	MASTRANTUONO PALMINA MINA	25470002251	20.000	1.201
4585	omissis	MASTRICCI PASQUALE	25470012219	200.000	1.205
4586	omissis	MASTROPASQUA ROSA	25470120517	200.000	1.205
4587	omissis	MASTROPIETRO SABINA	25470155778	35.594	1.201
4588	omissis	MASTROPIETRO VALENTINA	25470214237	34.959	1.201
4589	omissis	MUSIO ADDOLORATA	25470077055	2.780	1.200
4590	omissis	MUSIO GIUSEPPE	25470096386	1.500	1.200
4591	omissis	MUSIO PIERPAOLO	25470096360	1.400	1.200
4592	omissis	AMATI ROSA MARIA	25470220986	3.000	1.200
4593	omissis	MATICHECCHIA CIRO	25470094266	145.449	4.605
4594	omissis	MOTOLESE CARMELO	25470194397	30.000	1.201
4595	omissis	MOTOLESE FRANCESCO SALVATORE	25470160455	31.404	1.201
4596	omissis	AMATULLI FRANCESCO	25470035343	50.000	1.201
4597	omissis	AMATULLI GIOVANNI	25470092161	10.000	1.200
4598	omissis	MOTOLESE MARIO CIRO	25470124667	6.700	1.200
4599	omissis	MOTOLESE NICOLA	25470079036	200.000	5.892
4600	omissis	MOTOLESE ARCANGELO	25470184307	7.000	1.200
4601	omissis	MOTOLESE VINCENZO	25470118321	78.801	1.202
4602	omissis	AMATULLI VITO MICHELE	25470035798	50.000	1.201
4603	omissis	MATINO COSIMO PAOLO	25470253318	38.779	1.201
4604	omissis	MATINO FRANCESCO	25470148062	9.795	1.200
4605	omissis	MATINO GIOVANNI	25470253409	19.830	1.201
4606	omissis	MATINO LUCA	25470110708	10.000	1.200
4607	omissis	MATINO ANTONIO	25470216596	4.002	1.200
4608	omissis	MUOTRI BENEDETTA	25470050508	59.670	1.202
4609	omissis	MUOTRI BENEDETTA	25470101079	50.174	1.201
4610	omissis	MATERA DOMENICO	25470191799	21.483	1.201
4611	omissis	MATARESE FRANCESCO	25470045755	52.843	1.201
4612	omissis	MATRELLA GIOACCHINO	25470101202	50.000	2.351
4613	omissis	MATERA GIANFRANCO	25470037745	10.000	1.200
4614	omissis	MATARRESE GIOVANNI	25470147221	100.000	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4615	omissis	MATARRESE GENNARO	25470099331	10.000	1.200
4616	omissis	MATERA GIUSEPPE	25470191856	7.232	1.200
4617	omissis	MITRANI GABRIELE	25470082410	10.000	1.200
4618	omissis	MATERA LUCA	25470227486	200.000	5.892
4619	omissis	MATERA LEONARDO	25470175776	30.000	1.201
4620	omissis	MATARRESE MICHELE	25470267318	20.000	1.201
4621	omissis	MATERA NICOLA	25470189678	20.000	1.643
4622	omissis	MITROTTA ANTONIO FRANCESCO MARIA	25470154490	200.000	1.205
4623	omissis	MITRANGOLO ANTONIA	25470140671	20.000	1.201
4624	omissis	MATERA ANTONIO	25470009017	10.000	1.200
4625	omissis	MITROTTA PATRIZIA	25470050185	11.652	1.200
4626	omissis	MITROTTI PIETRO	25470182699	20.829	1.201
4627	omissis	MATRELLA PIETRO	25470009728	200.000	5.892
4628	omissis	MATERA PIETRO	25470267060	20.000	1.201
4629	omissis	MATERA ARCANGELO	25470227536	139.764	4.471
4630	omissis	MATERA SAVINO	25470188431	12.890	1.200
4631	omissis	MATERA VINCENZO	25470189009	30.000	1.201
4632	omissis	MATARRESE VALENTINO	25470155208	100.000	1.203
4633	omissis	MATERA VITANTONIO	25470191906	7.180	1.200
4634	omissis	MATURO VITO	25470224129	59.476	1.202
4635	omissis	METTA CHIARA	25470081610	11.667	1.200
4636	omissis	MOTTOLA FRANCESCO	25470184190	200.000	1.205
4637	omissis	METTA GIOVANNI	25470038842	45.968	1.201
4638	omissis	MATTOLI LUIGI	25470133668	200.000	1.205
4639	omissis	AMETTA MARCELLO	25470231801	51.397	1.201
4640	omissis	MATTIAZZI MARIALUISA	25470050292	1.500	1.200
4641	omissis	MATTIACCI MARIA RAFFAELA	25470008357	20.000	1.201
4642	omissis	METTA ORONZO	25470039071	88.166	1.202
4643	omissis	MUIA MARIA	25470200814	114.914	3.885
4644	omissis	MUIA ANTONIA	25470175651	11.911	1.200
4645	omissis	MY COSIMO	25470195949	5.289	1.200
4646	omissis	MAZZARELLI COSIMO DAMIANO	25470173094	200.000	1.205
4647	omissis	MAZZOTTA GIUSEPPE SALVATORE	25470070332	42.464	1.201
4648	omissis	MAZZONE GIUSEPPE	25470223865	20.000	1.201
4649	omissis	MEZZAPESA ELENA	25470166767	200.000	5.892
4650	omissis	MAZZOTTA LORENZO	25470211936	75.947	2.964
4651	omissis	MAZZA LEONARDO	25470264786	52.919	1.201
4652	omissis	MAZZA MARIA FONTE	25470090504	5.000	1.200
4653	omissis	MAZZEO MARIA GIUSEPPINA	25470194967	30.000	1.201
4654	omissis	MAZZONE MARIANNA	25470035509	200.000	5.892
4655	omissis	MAZZARELLA MASSIMILIANO	25470207355	80.000	1.202
4656	omissis	MEZZOLLA ANTONIO	25470051522	10.000	1.200
4657	omissis	MAZZARELLA PIETRO	25470207280	70.000	1.202
4658	omissis	MAZZOTTA RITA	25470082824	87.362	1.202
4659	omissis	MAZZOTTA SALVATORE	25470220697	10.000	1.200
4660	omissis	NOBILE CAROLINA	25470077675	9.000	1.200
4661	omissis	NOBILE FILOMENA	25470128619	2.000	1.200
4662	omissis	NOBILE MARIA	25470176428	2.940	1.200
4663	omissis	NOBILE URBANO	25470207538	1.638	1.200
4664	omissis	NOBILE SALVATORE	25470129443	10.387	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4665	omissis	NUCCIO CONCETTA	25470116895	6.000	1.200
4666	omissis	NACCI EUGENIA	25470252989	2.500	1.200
4667	omissis	NACCARATI LIVIO	25470077782	21.000	1.201
4668	omissis	INCHINGOLO DOMENICO	25470016673	20.000	1.201
4669	omissis	NACHERLILLA FRANCESCO	25470236289	36.015	1.201
4670	omissis	IUNCO FRANCESCO	25470252930	2.200	1.200
4671	omissis	IUNCO LEONARDO	25470197440	3.056	1.200
4672	omissis	IUNCO ANTONIO	25470051456	10.000	1.200
4673	omissis	NICOLACI CRISTIAN	25470195436	10.000	1.200
4674	omissis	NOCELLA FRANCESCO	25470098606	200.000	5.892
4675	omissis	NICOLACI MASSIMILIANO	25470195543	10.000	1.200
4676	omissis	INCALZA ANTONIO	25470250082	90.000	1.202
4677	omissis	NICOLI' VITO	25470178515	10.000	1.200
4678	omissis	ANCORA CLAUDIO	25470110351	2.200	1.200
4679	omissis	ANCORA GIOVANNI	25470124238	20.000	1.201
4680	omissis	ANCORA LUIGI	25470068328	30.970	1.201
4681	omissis	NOCERA PIETRO	25470142297	3.288	1.200
4682	omissis	NICASSIO VITO ROCCO	25470085090	25.000	1.201
4683	omissis	NICASSIO VITO ROCCO	25470093607	86.408	1.202
4684	omissis	UNICO ANNA	25470058246	51.753	1.201
4685	omissis	ANDREANO BRIGIDA	25470058998	30.000	1.201
4686	omissis	INDRIZZI COSIMO	25470205243	36.000	1.201
4687	omissis	ANDRIULO DANIELE	25470029189	200.000	5.892
4688	omissis	ANDRIANI FEDERICO	25470239689	100.000	1.203
4689	omissis	INDRIO GIOVANNI VITO	25470051498	50.000	1.201
4690	omissis	ANDRIOLA GIOVANNI	25470226561	10.000	1.200
4691	omissis	ANDREANO GIUSEPPE	25470059020	20.000	1.201
4692	omissis	ANDRIULO GIUSEPPE	25470116267	30.000	1.201
4693	omissis	INDRIZZI GIUSEPPA	25470140416	9.600	1.200
4694	omissis	ANDRIULO GAETANO	25470112779	17.000	1.200
4695	omissis	ANDRISANO ELISABETTA	25470197655	4.000	1.200
4696	omissis	ANDRIULO MICHELE	25470029247	200.000	5.892
4697	omissis	ANDRIENKO MARIA	25470238749	200.000	1.205
4698	omissis	ANDREANO ANDREA	25470125896	49.360	1.201
4699	omissis	ANDRIULO ANTONIO	25470029320	200.000	5.892
4700	omissis	ANDRISANO ANTONIO	25470248284	5.000	1.200
4701	omissis	ANDRISANO PIETRO	25470043610	10.000	1.200
4702	omissis	INDIRLI ERMANNO	25470008282	10.000	1.200
4703	omissis	ANDRISANO ORONZO	25470027100	52.325	1.201
4704	omissis	ANDRIULO TOMMASO	25470065332	25.000	1.201
4705	omissis	INDOVINA FABIO	25470153690	130.000	1.203
4706	omissis	INDIVERI LUCREZIA	25470064988	31.983	1.201
4707	omissis	INFANTE FEDERICO	25470036135	179.736	1.205
4708	omissis	INFANTE ANTONIO	25470109262	27.405	1.201
4709	omissis	ANGLANO COSIMO	25470128700	2.200	1.200
4710	omissis	ANGELICONE DOMENICO	25470230860	92.212	1.202
4711	omissis	ANGIULLI DOMENICO	25470090991	36.962	1.201
4712	omissis	ANGIULI DONATO	25470224392	20.000	1.201
4713	omissis	ANGIULI GIOVANNI	25470201226	30.000	1.201
4714	omissis	ANGIULLI GIUSEPPE	25470185940	2.500	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4715	omissis	ANGELETTI GIUSEPPE	25470131316	38.000	1.201
4716	omissis	ANGELINI LUIGI ANTONIO	25470085769	200.000	5.892
4717	omissis	ANGELETTI ALESSANDRO	25470097913	20.000	1.201
4718	omissis	ANGIULLI ANGELO	25470230266	120.000	1.203
4719	omissis	ANGELORO STEFANIA	25470238228	68.216	1.202
4720	omissis	INGELLIS SARA	25470264612	39.050	1.201
4721	omissis	INGELLIS VINCENZO	25470062321	30.000	1.201
4722	omissis	INGENITO PIERGIORGIO	25470039824	10.000	1.200
4723	omissis	NGINAMAU PIERRE DANIEL	25470212702	20.000	1.201
4724	omissis	ANGARANO CLAUDIA	25470058287	120.638	4.020
4725	omissis	NIGRO CARMELO	25470257616	119.000	1.203
4726	omissis	NIGRO CIRO	25470241867	20.000	1.201
4727	omissis	NIGRO DOMENICO	25470265924	200.000	1.205
4728	omissis	INGROSSO DANILA	25470029080	128.781	1.203
4729	omissis	NIGRO FRANCESCA MARIA	25470002434	20.000	1.201
4730	omissis	INGROSSO FRANCESCO	25470158533	6.227	1.200
4731	omissis	UNGARO GIACOMO	25470043313	200.000	5.892
4732	omissis	INGROSSO GIAN MARCO	25470258051	1.450	1.200
4733	omissis	ANGARANO GIUSEPPINA	25470116143	174.111	1.205
4734	omissis	NIGRO GIUSEPPE	25470257814	200.000	1.205
4735	omissis	UNGARO GIUSEPPINA	25470106318	3.000	1.200
4736	omissis	NIGRO MADDALENA	25470046027	50.000	1.201
4737	omissis	NIGRO MARGHERITA	25470077725	133.000	1.204
4738	omissis	NEGRO MICHELA	25470246643	57.318	1.202
4739	omissis	ANGARANO ANGELANTONIO	25470130342	200.000	5.892
4740	omissis	NIGRO PAOLO	25470181998	7.000	1.200
4741	omissis	INGROSSO PAOLINO	25470028587	200.000	1.205
4742	omissis	NIGRO RAFFAELLA	25470217735	5.000	1.200
4743	omissis	NIGRO ROSANNA	25470181949	20.000	1.201
4744	omissis	NIGRO VINCENZO	25470148260	100.000	1.203
4745	omissis	ANGARANO VINCENZO	25470130425	168.306	5.144
4746	omissis	INGROSSO WALTER	25470110682	15.000	1.200
4747	omissis	NELLI CLAUDIO	25470195485	144.175	1.204
4748	omissis	ANELLI CARMELA	25470260461	30.000	1.201
4749	omissis	NELLI PARIDE	25470124402	13.741	1.496
4750	omissis	NUMERO GERARDO	25470110278	20.000	1.201
4751	omissis	NUMERO LUIGI	25470110294	20.000	1.201
4752	omissis	ANNIO MARIANNA	25470175073	81.590	1.202
4753	omissis	ANNICCHIARICO CLAUDIO BIAGIO	25470063709	3.500	1.200
4754	omissis	ANNICCHIARICO CARMELA	25470038396	200.000	1.205
4755	omissis	ANNICCHIARICO COSIMA MARIA PIA	25470038750	100.000	1.203
4756	omissis	ANNICCHIARICO CIRO	25470059913	23.568	1.201
4757	omissis	ANNICCHIARICO FRANCESCO	25470038644	21.565	1.201
4758	omissis	ANNICCHIARICO ANTONELLA	25470040459	36.000	1.201
4759	omissis	INNOCENTE SALVATORE	25470245959	104.785	1.203
4760	omissis	ANNICCHIARICO WALTER PASQUALE	25470108462	10.000	1.200
4761	omissis	NANULA FRANCESCO	25470106300	60.568	1.202
4762	omissis	ANNALORO FILIPPA	25470057412	50.000	1.201
4763	omissis	NANULA ANNA MARIA	25470093714	24.366	1.201
4764	omissis	NANULA RUGGIERO	25470223600	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4765	omissis	IANNANTUONO GIOVANNI	25470239770	38.700	1.201
4766	omissis	NANNA LEONARDO	25470238442	100.000	1.203
4767	omissis	NANNA PASQUA	25470247716	4.301	1.200
4768	omissis	NANNA STEFANO	25470247567	2.264	1.200
4769	omissis	NANNA VITO ANTONIO	25470247740	3.573	1.200
4770	omissis	ANNESE GENNARO	25470100352	5.503	1.200
4771	omissis	IANNETTI MICHELE	25470045763	10.000	1.200
4772	omissis	IANNUZZI CARMINE	25470264166	17.000	1.200
4773	omissis	NUNZELLA CATERINA	25470230803	12.938	1.200
4774	omissis	NUNZELLA COSIMA	25470129856	13.153	1.200
4775	omissis	NUNZELLA DOMENICO	25470027449	17.487	1.200
4776	omissis	NUNZELLA MARIA	25470126837	10.000	1.200
4777	omissis	NOIA PASQUALE	25470189686	10.000	1.200
4778	omissis	NAPOLETANO GIUSEPPE	25470065183	50.000	2.351
4779	omissis	NAPOLITANI MARIAGRAZIA	25470218535	12.552	1.200
4780	omissis	NAPOLITANO NICOLETTA	25470262954	10.000	1.200
4781	omissis	NAPOLITANO ANTONIA	25470112944	17.000	1.200
4782	omissis	NAPOLITANI VINCENZO	25470218972	5.497	1.200
4783	omissis	NARCISO GIOVANNI	25470145050	5.000	1.200
4784	omissis	NARDELLI BERNARDINO	25470112480	19.036	1.200
4785	omissis	NARDULLI CIRO	25470078285	20.000	1.201
4786	omissis	NARDELLI GIOVANNI	25470014751	30.000	1.201
4787	omissis	NARDELLA ANGELO	25470079762	160.000	4.948
4788	omissis	NARDELLA ANGELO RAFFAELE	25470060994	58.000	1.202
4789	omissis	NARDELLI ANNA MARIA	25470110260	2.200	1.200
4790	omissis	NARDULLI ANNA	25470200145	35.158	1.201
4791	omissis	NARDELLA PATRIZIA	25470121085	17.472	1.200
4792	omissis	NARDO' TOMMASO	25470268068	10.000	1.200
4793	omissis	NIRO GIANLUCA MICHAEL	25470075869	30.000	1.201
4794	omissis	NIRO GIUSEPPE	25470244598	157.181	1.204
4795	omissis	NIRO MONICA	25470203008	177.421	1.205
4796	omissis	NIRO EMILIANO FORTUNATO	25470252419	20.000	1.201
4797	omissis	NIRO MATTEO MICHELE	25470187219	20.000	1.201
4798	omissis	NESCA FRANCESCO	25470037612	3.000	1.200
4799	omissis	NESCA FRANCESCO PAOLO	25470061505	20.000	1.201
4800	omissis	NESCA FRANCESCO	25470044550	6.395	1.200
4801	omissis	NESCA LUCIANO	25470028074	8.831	1.200
4802	omissis	NESCA ANTONIO	25470129344	7.423	1.200
4803	omissis	NESCA ROBERTA	25470096824	2.400	1.200
4804	omissis	NISI DONATO	25470136869	25.401	1.201
4805	omissis	NISI MARTA MARIA	25470162907	22.011	1.201
4806	omissis	NISI SALVATORE	25470008340	10.000	1.200
4807	omissis	ANASTASIA CIRO	25470208056	19.000	1.200
4808	omissis	ANASTASIA CIRO	25470196103	12.000	1.200
4809	omissis	NASTI IDA	25470154458	200.000	1.205
4810	omissis	NESTOLA DAVIDE	25470220531	73.940	1.202
4811	omissis	NASTASIA MARIA CRISTINA	25470142230	15.208	1.200
4812	omissis	NISTRI MARGHERITA	25470233005	17.771	1.591
4813	omissis	NISTA AMERIGO	25470186096	15.000	1.200
4814	omissis	ANASTASIA ANGELO	25470235166	52.426	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4815	omissis	NESTOLA ROCCO GIUSEPPE	25470176402	11.133	1.200
4816	omissis	ANASTASIA SAVERIO	25470049880	95.000	1.203
4817	omissis	ANTI CIRO	25470231918	10.000	1.200
4818	omissis	ANTI FRANCESCO	25470175693	6.000	1.200
4819	omissis	ANTICO ASSUNTA	25470230050	1.210	1.200
4820	omissis	NATALINO GIUSEPPINA	25470082949	80.000	1.202
4821	omissis	ANTONUCCI CLAUDIO	25470193563	8.163	1.200
4822	omissis	ANTONUCCI DAMIANO	25470044519	4.999	1.200
4823	omissis	ANTONETTI EDOARDO	25470212108	90.000	1.202
4824	omissis	ANTONUCCI FRANCESCO	25470127173	10.000	1.200
4825	omissis	ANTONINO GIOVANNI	25470076966	10.000	1.200
4826	omissis	ANTONAZZO GAETANO	25470234896	72.582	2.885
4827	omissis	ANTONICIELLO LUIGI	25470243376	101.793	1.203
4828	omissis	ANTONINO MARIA GRAZIA	25470167971	43.839	1.201
4829	omissis	ANTONUCCI MARIA GIOVANNA	25470044527	4.999	1.200
4830	omissis	ANTONUCCI EMILIO	25470141372	10.000	1.200
4831	omissis	ANTONUCCI MARIA ASSUNTA LUIGIA	25470084739	1.041	1.041
4832	omissis	ANTONUCCI ANGELO	25470175750	5.300	1.200
4833	omissis	ANTONANTE ANTONLUCA	25470156081	16.978	1.200
4834	omissis	ANTONAZZO ANTONIO	25470257731	10.000	1.200
4835	omissis	ANTONACCI PASQUALE FIUME	25470008381	30.000	1.201
4836	omissis	ANTONINI PATRIZIA	25470135895	39.554	1.201
4837	omissis	ANTONUCCI PIETRO	25470027530	53.056	1.201
4838	omissis	INTERMITE CIRO GENNARO	25470074177	10.000	1.200
4839	omissis	INTRONA COSIMO DAMIANO	25470187193	61.868	1.202
4840	omissis	INTERMITE CIRO	25470092229	100.000	1.203
4841	omissis	INTERMITE COSIMO	25470058105	18.895	1.200
4842	omissis	NOTARGIACOMO COSTANZO	25470018133	37.928	1.201
4843	omissis	INTERMITE FRANCESCA	25470187169	10.000	1.200
4844	omissis	NOTARANGELO GIOVANNI	25470045961	50.000	1.201
4845	omissis	INTERMITE GABRIELE	25470069037	100.000	1.203
4846	omissis	INTERMITE GAETANO	25470130102	140.000	1.204
4847	omissis	INTRONA ILARIONE	25470265015	200.000	1.205
4848	omissis	INTRONA MAURO	25470188969	100.000	1.203
4849	omissis	NOTARANGELO MATTEO	25470076784	8.000	1.200
4850	omissis	NOTARGIACOMO NICOLA	25470064087	34.571	1.201
4851	omissis	ANTRESINI ANGELO VITO	25470238863	200.000	1.205
4852	omissis	INTERMITE ANTONIO	25470167997	18.000	1.200
4853	omissis	INTERMITE ORAZIO	25470045144	161.044	1.204
4854	omissis	INTERMITE ORAZIO	25470013282	26.721	1.201
4855	omissis	NOTARGIACOMO SABINO	25470040368	5.000	1.200
4856	omissis	INTERMITE VALERIO	25470045185	55.873	1.201
4857	omissis	INTOTARO COSIMO	25470174555	20.000	1.201
4858	omissis	NETTI ADDOLORATA	25470253904	5.910	1.200
4859	omissis	NETTI FRANCESCO	25470072544	50.000	1.201
4860	omissis	NETTIS FRANCESCO	25470185122	200.000	1.205
4861	omissis	NETTIS GIUSEPPE	25470105005	143.376	1.204
4862	omissis	NETTIS GIUSEPPE	25470185171	11.813	1.200
4863	omissis	NETTI GERARDA	25470236503	100.000	1.203
4864	omissis	NETTI MARIA GIUSEPPINA	25470042588	200.000	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4865	omissis	INTOTARO MICHELE	25470174571	20.000	1.201
4866	omissis	NETTI MARIA	25470257624	20.000	1.201
4867	omissis	NETTI PASQUINA	25470182350	100.000	1.203
4868	omissis	NETTI ROCCO GIUSEPPE	25470257673	30.000	1.201
4869	omissis	NITTI ROSA	25470034270	20.222	1.201
4870	omissis	NETTI STEFANO	25470059871	50.000	1.201
4871	omissis	NETTI STEFANO	25470115814	10.000	1.200
4872	omissis	UNITA' RITA	25470175545	20.000	1.201
4873	omissis	NATUZZI FEDELE VITANTONIO	25470243806	10.000	1.200
4874	omissis	NATUZZI FRANCESCO	25470195907	3.000	1.200
4875	omissis	NATUZZI VITA MARIA	25470194116	10.000	1.200
4876	omissis	INVIDIA LUIGI	25470094662	56.367	1.201
4877	omissis	INVIDIA ANTONIO	25470036192	8.992	1.200
4878	omissis	INVIDIA ANTONIO	25470200830	56.643	1.202
4879	omissis	INVIDIA ANTONIO	25470020642	10.000	1.200
4880	omissis	INVIDIA ANTONIO	25470007623	45.656	1.201
4881	omissis	INVIDIA PIETRO	25470153831	20.000	1.201
4882	omissis	NOVIELLI GIUSEPPE	25470267037	20.000	1.201
4883	omissis	NOVIELLI NICOLA	25470119253	100.000	1.203
4884	omissis	NAVONE SERGIO	25470194074	10.000	1.200
4885	omissis	NAVARRA SONIA	25470176329	27.160	1.201
4886	omissis	ANZILORO NICOLA	25470199354	182.812	1.205
4887	omissis	NUZZOLESE MARIA	25470128593	200.000	1.205
4888	omissis	NUZZACI ROBERTO	25470197291	41.497	1.201
4889	omissis	NUZZI SAVERIO	25470065852	90.000	1.202
4890	omissis	PACE COSIMO	25470266583	30.000	1.201
4891	omissis	PACE GIOVANNA	25470087179	200.000	5.892
4892	omissis	PACE PAOLA	25470013712	90.138	1.202
4893	omissis	PACE ROSA	25470196426	140.000	1.204
4894	omissis	PICCIONE CLAUDIO ANTONIO	25470249050	1.200	1.200
4895	omissis	PICICCO CORRADO	25470000537	20.000	1.201
4896	omissis	PICCIRILLO DOMENICO	25470254399	60.000	1.202
4897	omissis	PICICCO DOMENICO GIOVANNI	25470018067	15.000	1.200
4898	omissis	PICCIONE DANIELA	25470201796	95.139	1.203
4899	omissis	PICCINO DANIELE	25470160521	10.000	1.200
4900	omissis	PICCENNA FRANCESCA	25470229383	73.000	1.202
4901	omissis	PICCINNI FRANCESCO	25470218006	20.000	1.201
4902	omissis	PICCIONE FIORA	25470252773	2.500	1.200
4903	omissis	PICCIONE FORTUNATO	25470043586	97.637	1.203
4904	omissis	PICCOLANTONIO GUIDO	25470056828	58.895	1.202
4905	omissis	PICCINNI GIANLUCA	25470026979	8.600	1.200
4906	omissis	PICCOLO GIOVANNI	25470176295	61.412	1.202
4907	omissis	PICCINNI GIOVANNA	25470142727	14.374	1.200
4908	omissis	PICCOLO GIUSEPPE	25470268050	5.434	1.200
4909	omissis	PICCOLO GIUSEPPINA	25470175636	20.000	1.201
4910	omissis	PICCOLANTONIO LUCA	25470045953	10.000	1.200
4911	omissis	PICCIONE LILIANA	25470022549	11.926	1.200
4912	omissis	PICCIONE LEONARDO	25470178705	10.000	1.200
4913	omissis	PICCOLO ALESSANDRO	25470093896	7.731	1.200
4914	omissis	PICCOLO MICHELE	25470001691	7.224	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4915	omissis	PICCOLANTONIO NICOLA	25470045904	15.000	1.200
4916	omissis	PICCINO NICOLA	25470160588	10.000	1.200
4917	omissis	PICCINO NICOLA	25470236073	3.066	1.200
4918	omissis	PICCOLO ANGELO	25470205037	12.899	1.200
4919	omissis	PICCIONE ANTONIO	25470084531	15.000	1.200
4920	omissis	PICCIONE ANTONIO	25470260776	20.000	1.201
4921	omissis	PICCOLI PIERPAOLO	25470225266	5.027	1.200
4922	omissis	PICCIOLO SIMONETTA	25470183036	20.000	1.201
4923	omissis	PICCOLO SAVINO	25470242907	28.563	1.201
4924	omissis	PICCOLO SAVINO	25470199206	94.614	1.203
4925	omissis	PICCIRILLO VINCENZO	25470040012	8.125	1.200
4926	omissis	PICCOLO VINCENZO	25470142586	15.000	1.200
4927	omissis	PACIFICO MICHELE	25470148021	20.000	1.201
4928	omissis	PICHIERRI CATALDO	25470111904	77.830	1.202
4929	omissis	PICHIERRI COSIMO	25470049831	54.901	1.201
4930	omissis	PICHIERRI COSIMO	25470047843	2.400	1.200
4931	omissis	PICHIERRI GIANCARLO	25470021798	5.000	1.200
4932	omissis	PICHIERRI GIUSEPPE	25470064715	50.000	1.201
4933	omissis	PICHIERRI MARIA	25470090702	30.000	1.201
4934	omissis	PICHIERRI MASSIMO	25470058006	2.700	1.200
4935	omissis	PICHIERRI ANGELA	25470060788	8.000	1.200
4936	omissis	PICHIERRI ANGELA	25470198414	1.400	1.200
4937	omissis	PICHIERRI ANTONIO	25470129559	18.418	1.200
4938	omissis	PICHIERRI ANTONIO	25470058634	25.000	1.201
4939	omissis	PICHIERRI PASQUALE	25470004679	10.000	1.200
4940	omissis	PICHIERRI SILVESTRO	25470064723	20.000	1.201
4941	omissis	PACILETTI GERARDA	25470242808	200.000	1.205
4942	omissis	PACIULLO MADDALENA	25470222552	7.855	1.200
4943	omissis	PACELLA MARCO	25470230878	17.658	1.200
4944	omissis	PACIOLLA PASQUALINA	25470095917	5.000	1.200
4945	omissis	POCI WALTER ANTONIO	25470204543	10.000	1.200
4946	omissis	PIACQUADIO ANNA MARIA	25470214401	40.000	1.201
4947	omissis	PECORARO CROCEFISSO	25470141661	5.062	1.200
4948	omissis	PICARO GIULIO	25470131100	100.000	1.203
4949	omissis	PECORARO GIUSEPPE	25470223568	10.000	1.200
4950	omissis	PECORARO MARIANGELA	25470238780	20.000	1.201
4951	omissis	PICARO INES	25470238699	200.000	1.205
4952	omissis	PUCE ANTONIO	25470148310	10.000	1.200
4953	omissis	PADALINO MARIA COSTANZA	25470073492	19.000	1.200
4954	omissis	PEDONE CARLO	25470175487	65.028	1.202
4955	omissis	PEDONE GIANLUCA	25470100642	8.000	1.200
4956	omissis	PEDONE GIOVANNI	25470214393	19.100	1.200
4957	omissis	PEDONE MONICA	25470209633	80.000	3.060
4958	omissis	PEDONE MARIA	25470143634	50.000	1.201
4959	omissis	PEDONE ANNA	25470155901	13.337	1.200
4960	omissis	PEDONE PINO	25470065134	20.000	1.201
4961	omissis	PEDONE PIETRO	25470046514	50.000	1.201
4962	omissis	PEDRABISSI SARA	25470004406	50.000	1.201
4963	omissis	EPIFANI GREGORIO	25470113132	20.000	1.201
4964	omissis	EPIFANI LUCA	25470252583	36.018	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
4965	omissis	EPIFANI ROSARIO	25470027639	18.027	1.200
4966	omissis	PUGLIESE CLAUDIA	25470072163	7.000	1.337
4967	omissis	PUGLIESE FRANCESCO	25470148955	50.000	1.201
4968	omissis	PAGLIARA FILIPPO	25470060465	13.658	1.200
4969	omissis	PUGLIESE GIOVANNI	25470131811	20.000	1.201
4970	omissis	PUGLIESE GIUSEPPE	25470197135	6.023	1.200
4971	omissis	PUGLIESE MARIA	25470167468	57.777	1.202
4972	omissis	PUGLIESE MARINO	25470250058	52.027	2.399
4973	omissis	PAGLIALUNGA NICOLA	25470176378	47.055	1.201
4974	omissis	PAGLIARA ANGELO	25470228625	10.978	1.200
4975	omissis	PUGLIESE NATALINO	25470147817	80.000	1.202
4976	omissis	PAGLIARA ANTONIO	25470023620	30.000	1.201
4977	omissis	PUGLIESE ANTONIO	25470005346	200.000	5.892
4978	omissis	PAGLIARA PIETRO ANGELO	25470002459	50.000	1.201
4979	omissis	PUGLIESE RIPALTA	25470175305	36.189	1.201
4980	omissis	PUGLIESE RIPALTA	25470175313	16.138	1.200
4981	omissis	PUGLIESE ISABELLA	25470150431	45.700	1.201
4982	omissis	PUGLIESE SALVATORE	25470005262	200.000	5.892
4983	omissis	PUGLIESE VELIA	25470144418	50.000	2.351
4984	omissis	PAGANO GUIDO ANTONIO	25470035384	200.000	1.205
4985	omissis	PIGNATARO GIUSEPPE	25470139467	59.065	2.566
4986	omissis	PIGNATARO LEONARDO	25470228690	8.000	1.200
4987	omissis	PIGNATELLI LORENA	25470177525	75.921	1.202
4988	omissis	PIGNATARO MICHELE	25470049971	18.000	1.200
4989	omissis	PIGNATELLI MARIA ANTONIETTA	25470222529	30.000	1.880
4990	omissis	PAGANO MARCO	25470105534	7.185	1.200
4991	omissis	PIGNALOSA ANTONIO	25470011880	112.696	1.203
4992	omissis	PIGNATELLI ANTONIO	25470129625	20.000	1.201
4993	omissis	PAGONE PALMO	25470136125	12.000	1.200
4994	omissis	PAGANO PASQUALINA	25470086403	20.000	1.201
4995	omissis	PAGANO ROSA	25470027464	13.459	1.200
4996	omissis	PAGNOTTI SILVIO	25470132504	21.329	1.201
4997	omissis	PAGANO VINCENZO	25470223204	26.154	1.201
4998	omissis	PAGANO VINCENZO	25470086098	20.000	1.201
4999	omissis	PIGNALOSA VITO	25470125078	25.000	1.201
5000	omissis	PAOLICELLI LUIGI	25470246585	10.000	1.200
5001	omissis	PAOLICELLI LUIGI	25470200475	55.537	1.201
5002	omissis	PAOLICELLI MICHELE	25470246288	10.000	1.200
5003	omissis	POLICARPO NICOLA	25470201606	200.000	1.205
5004	omissis	PAOLICELLI ANTONIO	25470222537	2.340	1.200
5005	omissis	PAOLICCHIO ROCCO	25470117471	50.000	2.351
5006	omissis	PALADINI GIOVANNI	25470110955	21.369	1.201
5007	omissis	PALADINI GIOVANNI COSIMO	25470066801	43.332	1.201
5008	omissis	PALADINI ILARIO	25470114734	14.709	1.200
5009	omissis	PALADINO MASSIMILIANO	25470027688	41.167	1.201
5010	omissis	PALADINO MARZIA ROSA	25470044675	67.004	1.202
5011	omissis	PALADINI ANTONIO	25470137016	10.000	1.200
5012	omissis	PALADINI PIO GIOVANNI	25470066884	66.643	1.202
5013	omissis	PALADINI ROSALBA	25470159846	91.257	1.202
5014	omissis	POLIGNANO TOMMASO	25470167237	200.000	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5015	omissis	POLIGNANO VINCENZO	25470197978	30.000	1.201
5016	omissis	PELLEGRINO FRANCESCO	25470065001	30.000	1.201
5017	omissis	PELLEGRINI FRANCESCO	25470064426	4.000	1.200
5018	omissis	PALLADINI MARIADELIA	25470141273	10.000	1.200
5019	omissis	PELLEGRINO MICHELE	25470065092	49.498	1.201
5020	omissis	PELLEGRINI MICHELE	25470040822	61.042	1.202
5021	omissis	PELLEGRINI MARIA	25470040780	151.859	1.204
5022	omissis	PELLEGRINI NICOLA	25470136141	20.000	1.201
5023	omissis	POLLIONE ANGELA	25470091262	10.000	1.200
5024	omissis	PELLEGRINI ANTONIO	25470040830	52.392	1.201
5025	omissis	PELLEGRINO PIETRO	25470084671	10.000	1.200
5026	omissis	POLLICORO VITO	25470162402	30.000	1.201
5027	omissis	PALUMBO BIAGIO ALFONSO	25470005536	26.566	1.201
5028	omissis	PALMIROTTA BEATRICE	25470111292	30.000	1.201
5029	omissis	PALUMBO CONCETTA	25470197895	6.597	1.200
5030	omissis	PALMISANO COSIMO JULIUS	25470116135	10.000	1.200
5031	omissis	PALMIERI COSTANZO	25470144699	200.000	5.892
5032	omissis	PALMISANO DONATO	25470088441	50.000	1.201
5033	omissis	PALMITESTA FRANCESCO PAOLO	25470217438	41.503	1.201
5034	omissis	PALMISANO GIOVANNI	25470088755	50.000	1.201
5035	omissis	PALMIERI GIOVANNI	25470198588	30.000	1.201
5036	omissis	PALMIERI GIOVANNA	25470236719	100.000	3.533
5037	omissis	PALOMBELLA GIUSEPPE	25470105765	4.591	1.200
5038	omissis	PALOMBELLA ELISABETTA	25470115962	80.000	3.060
5039	omissis	PALMIERI MARIA CARMEN	25470074391	1.500	1.200
5040	omissis	PALAMA' MICHELE	25470131548	9.700	1.200
5041	omissis	PALMIOTTI MARIA SABRINA	25470264687	80.000	1.202
5042	omissis	PALMA NICOLA CESARE	25470145241	200.000	1.205
5043	omissis	PALUMBO ANNAMARIA	25470218519	30.000	1.201
5044	omissis	PALMIERI ANNA	25470086379	10.000	1.200
5045	omissis	PALUMBO ANTONELLA GRAZIA	25470125912	113.966	1.203
5046	omissis	PALMISANO ANTONELLA	25470083434	30.000	1.201
5047	omissis	PALMISANO PAOLA	25470265726	977	977
5048	omissis	PALMISANO PIETRO	25470128429	60.000	1.202
5049	omissis	PALMA QUINTINO PANTALEO	25470112845	200.000	1.205
5050	omissis	PALMITESSA ROSARIA	25470164234	40.786	1.201
5051	omissis	PALANO BIAGIO	25470232866	100.000	1.203
5052	omissis	PALANO FEDERICA	25470233153	100.000	1.203
5053	omissis	PALANO GISELLA	25470197507	100.000	1.203
5054	omissis	PALANO ALESSANDRO	25470233799	50.000	1.201
5055	omissis	PLANTAMURA MARIANGELA	25470142420	14.349	1.510
5056	omissis	PALANO MAURO	25470232718	100.000	1.203
5057	omissis	PULIERI DAVIDE	25470176964	10.832	1.200
5058	omissis	PULIERI DAVIDE	25470223014	5.000	1.200
5059	omissis	PALERMO RAFFAELE	25470011369	17.396	1.200
5060	omissis	PULIERI VINCENZO	25470203552	5.000	1.200
5061	omissis	PALERMO VINCENZO	25470230696	20.000	1.201
5062	omissis	PALESTINI BARBARA	25470201663	8.000	1.200
5063	omissis	PELOSO DONATO	25470225928	46.500	1.201
5064	omissis	PALASCIANO GIUSEPPINA	25470062057	11.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5065	omissis	PALESE MATTEO	25470216349	20.000	1.201
5066	omissis	PALESE ANGELA MARIA	25470144871	69.697	1.202
5067	omissis	PULITO COSIMO	25470148781	17.235	1.200
5068	omissis	POLITANO FRANCESCO	25470264943	23.978	1.201
5069	omissis	POLITANO FRANCESCO	25470147304	6.680	1.200
5070	omissis	POLITO FILIPPA ANTONIA	25470223790	10.000	1.200
5071	omissis	POLITANO FERRUCCIO	25470176352	13.248	1.200
5072	omissis	PULITO GIAMMARCO	25470148823	15.429	1.200
5073	omissis	POLITO GIOVANNI	25470065340	40.000	1.201
5074	omissis	POLITO GIOVANNI	25470087369	6.000	1.200
5075	omissis	POLITANO LAURA	25470136026	6.752	1.200
5076	omissis	POLITO MARIA ANGELINA	25470030039	10.000	1.200
5077	omissis	PULITO MARIA	25470052686	100.000	1.203
5078	omissis	PULITO MARINO	25470149151	47.042	1.201
5079	omissis	POLITANO POMPILIO	25470135481	31.469	1.201
5080	omissis	PULITO ARCANGELO	25470238707	65.590	1.202
5081	omissis	POLITANO SALVATORE	25470074102	14.673	1.200
5082	omissis	POLITANO SALVATORE	25470099984	9.073	1.200
5083	omissis	POLITO SALVATORE	25470087443	40.000	1.201
5084	omissis	PALAZZO CARMELA	25470240505	5.000	1.200
5085	omissis	PALAZZO ORONZO	25470179604	100.000	1.203
5086	omissis	PALAZZO SERGIO	25470189710	30.000	1.201
5087	omissis	PALAZZO ETTORE	25470267680	20.000	1.201
5088	omissis	PALAZZO VINCENZO	25470140150	40.000	1.201
5089	omissis	PAMPO GIUSEPPE	25470264380	30.000	1.201
5090	omissis	POMPIGNA LUCIA	25470162204	51.483	1.201
5091	omissis	POMPIGNA LEONZIO	25470186344	56.970	1.202
5092	omissis	PAMPO SERENA	25470253466	2.342	1.200
5093	omissis	POMPAMEA SAVERIO	25470078855	3.000	1.200
5094	omissis	POMARICO COSIMO	25470082527	79.267	1.202
5095	omissis	PANICO MICHELE	25470187110	2.500	1.200
5096	omissis	PANICO ANDREA	25470186880	6.000	1.200
5097	omissis	PINCA ANTONIO	25470207710	2.298	1.200
5098	omissis	PANICO PASQUALE	25470201598	56.408	1.201
5099	omissis	PANICO VINCENZA	25470234920	4.834	1.200
5100	omissis	PANICO VINCENZO	25470199321	2.800	1.200
5101	omissis	PANIGAS BRUNO	25470176972	10.000	1.407
5102	omissis	PENNETTA MARCO	25470266302	200.000	5.892
5103	omissis	PENNETTA ANTONIO	25470234532	180.000	1.205
5104	omissis	PENNETTA PAOLINA	25470178812	2.000	1.200
5105	omissis	PENNETTA PASQUALE	25470122364	42.719	1.201
5106	omissis	PANARITI CATALDO	25470222057	3.534	1.200
5107	omissis	PANARELLI CARMELO	25470128197	6.400	1.200
5108	omissis	PANARESE CARMEN	25470263762	20.000	1.201
5109	omissis	PANARELLI FELICE	25470077659	31.000	1.201
5110	omissis	PANARITI GIUSEPPINA	25470163814	9.974	1.200
5111	omissis	PANARITI ANGELO	25470148526	12.705	1.200
5112	omissis	PANARESE ROMOLO	25470016830	50.000	1.201
5113	omissis	PANESSA FRANCESCO	25470061836	50.000	1.201
5114	omissis	PENSA LUIGI	25470246965	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5115	omissis	PENSATO RAFFAELE	25470103505	20.000	1.201
5116	omissis	PENSATO VILMA	25470197051	48.016	1.201
5117	omissis	PENTASSUGLIA CLEMENTINA	25470204766	50.000	1.201
5118	omissis	PINTO DOMENICO	25470200095	63.918	1.202
5119	omissis	PINTO FILOMENA	25470267706	24.042	1.201
5120	omissis	PINTO GIROLAMA	25470128361	200.000	5.892
5121	omissis	PINTO GIOVANNI	25470199891	20.000	1.201
5122	omissis	PINTO GIOVANNI	25470096923	40.000	2.116
5123	omissis	PINTO GIUSEPPE	25470136265	25.394	1.201
5124	omissis	PINTO GRAZIA	25470163665	3.450	1.200
5125	omissis	PANTALEO LUCIANO	25470257798	1.500	1.200
5126	omissis	PINTO MARIANTONIETTA	25470206977	10.000	1.200
5127	omissis	PENTASSUGLIA ANDREA	25470074342	10.000	1.200
5128	omissis	PENTA ANNA MARIA	25470083368	50.000	1.201
5129	omissis	PONTASSUGLIA ANTONIA	25470068476	200.000	1.205
5130	omissis	PINTO ROBERTO	25470178671	20.000	1.201
5131	omissis	PANETTIERI SERGIO	25470069524	97.628	1.203
5132	omissis	PENTASSUGLIA TERESA	25470064657	50.000	2.351
5133	omissis	PINTO VINCENZO	25470164929	15.000	1.200
5134	omissis	PINTO VITO	25470022192	10.000	1.200
5135	omissis	PANZA GIUSEPPE	25470018901	80.000	1.202
5136	omissis	PENZA MICHELE	25470232338	64.807	1.202
5137	omissis	PAPA MARIA MICHELA	25470136257	41.258	1.201
5138	omissis	PAPADOPOLI MARIA DONATA	25470094431	2.000	1.200
5139	omissis	IPPEDICO MICHELE	25470001279	40.000	1.201
5140	omissis	IPPEDICO MICHELE	25470177327	30.000	1.201
5141	omissis	PAPADOPOLI SALVATORE	25470245256	100.000	1.203
5142	omissis	PEPE CARMELA	25470103091	20.000	1.201
5143	omissis	PEPE GIOVANNI VITO ANTONIO	25470155422	100.000	1.203
5144	omissis	PEPE GIUSEPPE	25470139087	10.000	1.200
5145	omissis	PEPE MICAELA	25470268316	20.000	1.643
5146	omissis	PAPAGNI MARIANGELA	25470175990	10.000	1.200
5147	omissis	PAPAGNI SERGIO	25470155356	30.000	1.201
5148	omissis	IPPOLITO COSIMO DAMIANO	25470187383	38.468	1.201
5149	omissis	PIEPOLI COSIMO	25470083129	30.000	1.201
5150	omissis	PAPALEO GIUSEPPE	25470223683	20.000	1.201
5151	omissis	PUOPOLO LUIGI	25470242469	27.317	1.201
5152	omissis	PUOPOLO ALESSANDRO	25470114577	10.000	1.200
5153	omissis	IPPOLITO ALESSIO	25470245967	9.417	1.200
5154	omissis	PUPINO DANIELE	25470175149	10.000	1.200
5155	omissis	PAPANTONIO NICOLETTA	25470231165	57.947	1.202
5156	omissis	PUPINO ANTONIO	25470045706	10.000	1.200
5157	omissis	PAPPADOPOLO GIOVANNI	25470109379	4.000	1.200
5158	omissis	PAPPADA' GIUSEPPE	25470142446	10.000	1.200
5159	omissis	PAPA PAGLIARDINI LUCA	25470189728	10.000	1.200
5160	omissis	PAPPADA' ANTONIO	25470014108	13.692	1.200
5161	omissis	PAPPADA' SALVATORE	25470117109	6.000	1.200
5162	omissis	PAPARELLA DAMIANO	25470028215	22.660	1.201
5163	omissis	PAPARELLA FRANCESCO	25470096642	10.000	1.200
5164	omissis	PAPARELLA FRANCESCO	25470248730	90.578	3.310

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5165	omissis	PAPARELLA GAETANO	25470025591	50.000	2.351
5166	omissis	PAPARELLA LEONARDO	25470027217	12.296	1.200
5167	omissis	PAPARELLA LEONARDO	25470018232	159.555	1.204
5168	omissis	PAPARELLA ANTONIO	25470197358	14.777	1.200
5169	omissis	PAPARELLA AURELIO	25470103166	10.000	1.200
5170	omissis	PAPARELLA SALVATORE	25470097012	10.000	1.200
5171	omissis	PAPARELLA VINCENZO	25470018190	151.504	1.204
5172	omissis	PARABOLA TERESA	25470065761	77.252	1.202
5173	omissis	PARCO CARMELO	25470006245	18.747	1.200
5174	omissis	PORCELLA FRANCESCO	25470199636	159.884	1.204
5175	omissis	PERCHINUNNO LEONARDO	25470106078	34.168	1.978
5176	omissis	PARCO IMMACOLATA	25470049815	4.172	1.200
5177	omissis	PORCELLA RUGGIERO	25470200020	45.862	1.201
5178	omissis	PORCELLA RUGGIERO	25470199560	78.750	1.202
5179	omissis	PARADISO FRANCA	25470148450	34.797	1.201
5180	omissis	PARADISO FRANCESCO	25470039808	74.364	1.202
5181	omissis	PARADISO GERARDA	25470217024	50.000	2.351
5182	omissis	PRUDENZANO ANTONIO	25470122273	9.958	1.200
5183	omissis	PRUDENZANO ROBERTO	25470110450	38.128	1.201
5184	omissis	PERO' MARIA GABRIELA	25470079200	15.916	1.200
5185	omissis	PIERGIANNI CIRO	25470014686	8.977	1.200
5186	omissis	PIERGIANNI COSIMO	25470118255	29.461	1.201
5187	omissis	PREGIUTTI FRANCESCA	25470060903	2.000	1.200
5188	omissis	PIERGIANNI FRANCESCO	25470184380	17.000	1.200
5189	omissis	PIERGIANNI FRANCESCO	25470140267	27.900	1.201
5190	omissis	PIROLO COSTANTINO SILVIO	25470180891	33.788	1.201
5191	omissis	PIRULLI GIANBATTISTA	25470185965	50.000	1.201
5192	omissis	APRILE NICOLA	25470201069	2.000	1.200
5193	omissis	PIROLO ROSA MARIA	25470180909	56.139	1.201
5194	omissis	PRIMICERI COSIMO	25470244432	200.000	1.205
5195	omissis	PRIMICERI FERNANDO	25470220002	87.387	1.202
5196	omissis	PRINCIGALLI DONATO	25470009827	5.000	1.200
5197	omissis	PERNIOLA FILIPPO	25470196806	30.000	1.201
5198	omissis	PRENCIPE FILIPPO	25470158749	20.000	1.201
5199	omissis	PERNIOLA MARIA FRANCA	25470224517	100.000	1.203
5200	omissis	PRENCIPE SAVERIO	25470090884	30.000	1.880
5201	omissis	PRO' GIOVANNI VINCENZO	25470049849	34.597	1.201
5202	omissis	PIRRONTI BRUNO FRANCESCO	25470076347	30.000	1.201
5203	omissis	PERRONE CLAUDIO	25470007102	49.733	1.201
5204	omissis	PERRONE CESARE	25470022416	3.500	1.254
5205	omissis	PERRONE DOMENICO	25470002939	152.432	1.204
5206	omissis	PERRONE DARIO	25470262129	11.064	1.200
5207	omissis	PERRUCCI FLAVIO	25470236909	15.000	1.200
5208	omissis	PIERRO FRANCESCO	25470223949	9.115	1.200
5209	omissis	PERRINI GIACOMO	25470069078	10.000	1.200
5210	omissis	PIERRI GIOVANNI	25470211530	108.299	1.203
5211	omissis	PERRONE GIUSEPPA SILVANA	25470095750	90.000	1.202
5212	omissis	PERRINI MILA	25470172260	1.420	1.200
5213	omissis	PERRELLA MATTEO	25470117174	105.618	1.203
5214	omissis	PERRONE ANNA MARIA TERESA	25470245983	200.000	5.892

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5215	omissis	PERRONE ANTONIO	25470097046	200.000	5.892
5216	omissis	PIERRI PIETRO	25470240588	20.000	1.643
5217	omissis	PERRONE REALINO FABIO	25470198927	11.657	1.200
5218	omissis	PERRONE ORONZO	25470160109	6.500	1.200
5219	omissis	PERRONE VINCENZO	25470071405	150.000	1.204
5220	omissis	PERRONE VINCENZO	25470243426	10.000	1.200
5221	omissis	PERRONE VINCENZO	25470199479	10.000	1.200
5222	omissis	PERRINI VITO FRANCESCO	25470170124	200.000	5.892
5223	omissis	PERSICHELLA COSIMO DAMIANO	25470014033	5.000	1.200
5224	omissis	PRISCO FRANCESCO	25470044394	8.600	1.200
5225	omissis	PRESTA GIOVANNI	25470175719	31.244	1.201
5226	omissis	PRESTIA OLIMPIA	25470050755	7.518	1.200
5227	omissis	PERSANO MARIA DORIS	25470167260	15.882	1.200
5228	omissis	PRISCIANDARO MICHELE	25470151298	4.500	1.278
5229	omissis	PRISCIANDARO MARCO	25470152411	22.500	1.703
5230	omissis	PRESICCI AMBROGIO	25470077501	31.000	1.201
5231	omissis	PRESICCI ANGELO	25470078889	2.000	1.200
5232	omissis	PRISCIANTELLI ANNA LISA	25470147353	10.000	1.200
5233	omissis	PRISCIANDARO ANNA MARIA	25470007128	10.000	1.200
5234	omissis	PERSANO ANTONELLA	25470199933	6.138	1.200
5235	omissis	PRESICCE ANTONIO ROSARIO	25470080570	5.500	1.200
5236	omissis	PERSANO STEFANIA	25470110732	5.000	1.200
5237	omissis	PRETE CHIARA	25470195295	200.000	1.205
5238	omissis	PORTACCIO MARGOTTINI CARLO	25470134765	200.000	1.205
5239	omissis	PARATO COSIMO	25470159705	10.000	1.200
5240	omissis	PRETE DANILO ALFONSO	25470248987	6.000	1.200
5241	omissis	PROTOPAPA GIANCARLO	25470240349	10.000	1.200
5242	omissis	PRETE GIOVANNA	25470200426	20.000	1.201
5243	omissis	PERTA GIOVANNA	25470110005	30.000	1.201
5244	omissis	PROTO MICHELA	25470175461	15.000	1.200
5245	omissis	PROTOPAPA MARIO	25470162014	26.224	1.201
5246	omissis	PERTA MARIO	25470013118	10.000	1.200
5247	omissis	PRETE ANTONIO	25470199602	20.000	1.201
5248	omissis	PRETE PIERA PAOLA	25470083202	9.000	1.200
5249	omissis	PROTOPAPA ARRIGO	25470148831	65.120	1.202
5250	omissis	PRETE TIZIANA	25470116648	2.784	1.200
5251	omissis	PERTA VINCENZO	25470254126	125.000	1.203
5252	omissis	PREZIUSI FRANCESCO	25470120426	20.000	1.201
5253	omissis	PREZIOSO GIUSEPPE	25470148070	107.820	1.203
5254	omissis	PREZIOSA PASQUALE	25470161933	17.456	1.200
5255	omissis	PISCIOLA CONCETTA	25470206308	167.580	1.205
5256	omissis	PASCULLI DE ANGELIS ADRIANO	25470142768	23.423	1.201
5257	omissis	PESCE GUIDO	25470245488	20.000	1.201
5258	omissis	PISCOPO MARCO	25470187656	20.000	1.201
5259	omissis	PISCHETOLA ANTONIO	25470204303	80.200	1.202
5260	omissis	PISICCHIO PASQUALE	25470140069	3.000	1.200
5261	omissis	PASCA RAFFAELLO MATTIA	25470182897	11.548	1.200
5262	omissis	PESCHECHERA VINCENZO	25470223410	53.565	1.201
5263	omissis	PISELLO LAURA	25470122083	4.525	1.200
5264	omissis	PISANI FRANCESCO	25470134112	50.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5265	omissis	PISANELLI FABRIZIO	25470133940	1.000	1.000
5266	omissis	PASANISI FULVIO DOMENICO PIETRO	25470222230	4.050	1.200
5267	omissis	PISANI GIOVANNI	25470076271	60.000	1.202
5268	omissis	PISANELLI SALVATORE	25470220754	1.292	1.200
5269	omissis	POSA GIUSEPPE	25470268043	45.180	1.201
5270	omissis	POSA MARTINO	25470191401	86.993	1.202
5271	omissis	PASQUASIO GIUSEPPE	25470226025	20.000	1.201
5272	omissis	PASQUARIELLO MARIA	25470057735	58.025	1.202
5273	omissis	PASQUALICCHIO MARTINO	25470036994	30.000	1.201
5274	omissis	PASQUARIELLO ANTONIO	25470031516	200.000	1.205
5275	omissis	PASQUALICCHIO PASQUALE	25470162550	4.819	1.200
5276	omissis	PASQUARIELLO ROCCO	25470210995	20.000	1.201
5277	omissis	PASQUARIELLO ROCCO	25470251296	58.749	1.202
5278	omissis	PASQUARIELLO SEBASTIANA	25470159051	120.946	1.203
5279	omissis	PESARE COSIMO DAMIANO	25470133957	50.000	1.201
5280	omissis	PESARE COSIMO	25470160877	30.000	1.201
5281	omissis	PESARE COSIMO	25470094340	166.622	5.105
5282	omissis	PESARE DANIELA	25470063683	10.000	1.200
5283	omissis	PESARE FRANCESCO	25470086684	70.000	1.202
5284	omissis	PESARE GIOVANNI	25470234177	50.000	1.201
5285	omissis	PESARE LUCIA	25470084804	13.006	1.200
5286	omissis	PESARE MARCO GAETANO	25470027704	19.025	1.200
5287	omissis	PESARE MASSIMO	25470227247	7.800	1.200
5288	omissis	PESARE NICOLA	25470064343	10.000	1.200
5289	omissis	PESARE ANDREA	25470036879	71.247	1.202
5290	omissis	PESARE ANNA LUCIA	25470064350	10.000	1.200
5291	omissis	PESARE ROBERTO	25470050722	8.000	1.200
5292	omissis	PASSARELLI GIUSEPPE PIETRO PAOLO	25470207124	193.097	5.730
5293	omissis	PASSIATORE ANNA MARIA	25470169159	20.000	1.201
5294	omissis	PASSARELLI PASQUALE	25470207199	200.000	5.892
5295	omissis	PASTORE BIAGIO	25470027696	20.862	1.201
5296	omissis	PASTORE CARMELA	25470196095	3.633	1.200
5297	omissis	PISTILLO DOMENICO	25470133007	100.000	1.203
5298	omissis	PISTILLO FRANCESCO	25470058766	100.000	1.203
5299	omissis	PASTORE FRANCESCO	25470079101	50.000	1.201
5300	omissis	PASTORE-BOVIO GIANDOMENICO	25470268274	20.000	1.201
5301	omissis	PASTORE GIOVANNI	25470223394	16.000	1.200
5302	omissis	PISTILLI GIACINTO	25470197242	30.000	1.201
5303	omissis	PISTILLO LUIGI	25470185783	20.000	1.201
5304	omissis	PISTILLO LEONARDO	25470187003	10.000	1.200
5305	omissis	PASTORE MICHELE	25470155570	20.000	1.201
5306	omissis	PISTOIA MARIA	25470207033	1.600	1.200
5307	omissis	PASTORE MARIA RITA	25470106599	1.200	1.200
5308	omissis	PISTILLO NICOLA	25470199271	200.000	1.205
5309	omissis	PASTORE ANDREA	25470177830	5.000	1.200
5310	omissis	PASTORELLI ANGELO	25470030310	10.000	1.200
5311	omissis	PASTORELLI NOVELLA	25470063469	10.000	1.200
5312	omissis	PASTORE ANNA MARIA CARMELA	25470203701	1.500	1.200
5313	omissis	PISTILLO ANTONIETTA	25470154714	10.000	1.200
5314	omissis	PASTORELLI ANTONIA	25470133759	2.700	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5315	omissis	PISTILLO ANTONIO	25470168367	4.500	1.200
5316	omissis	PASTORE PIETRO	25470196491	20.000	1.201
5317	omissis	PASTORE ORAZIO	25470117414	80.000	3.060
5318	omissis	PISTILLO SAVERIO	25470199347	200.000	1.205
5319	omissis	PASTORE TIZIANA	25470194611	10.000	1.200
5320	omissis	PISTILLO VITO	25470175727	20.000	1.201
5321	omissis	PATI ANNA GRAZIA	25470262897	9.400	1.200
5322	omissis	PATI ORONZO	25470245066	40.000	1.201
5323	omissis	PUTIGNANO COSIMO	25470072858	10.000	1.200
5324	omissis	PUTIGNANO ALBERTO	25470228898	20.000	1.201
5325	omissis	POTENZA MATTEO	25470050532	148.592	1.204
5326	omissis	POTENZA SILVANA	25470110757	10.000	1.200
5327	omissis	PATRUNO CATALDO	25470214328	20.000	1.201
5328	omissis	PETARRA COSIMO	25470186187	30.000	1.201
5329	omissis	PETARRA COSIMO	25470132389	20.000	1.643
5330	omissis	PETRERA ADELE	25470263192	5.271	1.200
5331	omissis	PETRONI DOMENICO COSIMO DAMI	25470141737	20.000	1.201
5332	omissis	PITARDI DOMENICO	25470232601	11.343	1.200
5333	omissis	PETROLLA FEDELE	25470184562	97.162	1.203
5334	omissis	PETRERA FRANCESCO	25470078731	200.000	1.205
5335	omissis	PATRUNO FRANCESCA	25470078848	8.000	1.200
5336	omissis	PETRERA FRANCESCO	25470247328	3.000	1.200
5337	omissis	PIETRANTONIO FRANCESCA IRENE	25470135820	200.000	1.205
5338	omissis	PETRERA FILIPPO	25470161990	100.000	1.203
5339	omissis	PETRELLI GIOVANNI	25470262681	5.200	1.200
5340	omissis	PETRUZZI GIOVANNI	25470026417	200.000	1.205
5341	omissis	PETRUZZELLIS GIANPAOLO	25470177251	36.500	1.201
5342	omissis	PATERNO' GIUSEPPINA	25470130474	4.907	1.200
5343	omissis	PETRUZZELLI GIUDITTA SANTA	25470211902	5.000	1.200
5344	omissis	PETROSINO LUCIA	25470087054	100.000	1.203
5345	omissis	PETRAGALLO LORENZO	25470187813	20.000	1.201
5346	omissis	PETRERA LEONARDO	25470244143	10.000	1.200
5347	omissis	PIETRICOLA MICHELE	25470236933	4.190	1.200
5348	omissis	PETRAROLI MICHELE	25470209138	8.278	1.200
5349	omissis	PATERA MARIO	25470044253	5.000	1.200
5350	omissis	PETRUCCELLI MARIAROSA	25470181402	20.000	1.201
5351	omissis	PETRONI MARIA VIOLA	25470031649	15.700	1.200
5352	omissis	PETRELLI NICOLA	25470103679	15.863	1.200
5353	omissis	PETRAGALLO ANITA ELLIDA MARIA	25470189058	20.000	1.201
5354	omissis	PATRUNO ANTONIO	25470140291	10.110	1.200
5355	omissis	PATRUNO PAOLO FABIO	25470244614	200.000	5.892
5356	omissis	PIETROFORTE PALMA	25470117299	50.000	2.351
5357	omissis	PATRONO PASQUALE	25470106631	1.400	1.200
5358	omissis	PETRONI PIETRO RICCARDO MARIA	25470044568	50.000	2.351
5359	omissis	PETRELLI PIETRO	25470243327	200.000	5.892
5360	omissis	PETROSINO SABRINA	25470222420	67.801	1.202
5361	omissis	PETRAROLI SALVATORE	25470209260	3.280	1.200
5362	omissis	PETARRA ETTORE	25470065308	1.000	1.000
5363	omissis	PIETROFORTE VINCENZO	25470104651	81.922	1.202
5364	omissis	PITARRA IVAN	25470044592	3.912	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5365	omissis	PIETRANTONIO VITO	25470135861	200.000	1.205
5366	omissis	PATISSO GIUSEPPE	25470240125	10.000	1.200
5367	omissis	PATISSO TERESA	25470196244	30.000	1.201
5368	omissis	PETITO DANIELA	25470179646	50.000	1.201
5369	omissis	PATETTA LEONARDO	25470092831	30.000	1.201
5370	omissis	PUTTILLI ANTONIO	25470199453	123.204	1.203
5371	omissis	PETITO VINCENZA LOREDANA	25470264471	10.000	1.200
5372	omissis	PAVONE MARIA	25470268134	100.000	1.203
5373	omissis	PAZIENZA DOMENICO	25470173888	30.000	1.201
5374	omissis	PAZIENZA GIUSEPPE	25470170629	19.000	1.200
5375	omissis	PIZZALEO COSIMA	25470059483	13.662	1.200
5376	omissis	POZZESSERE FRANCESCO SAVERIO	25470098747	8.282	1.200
5377	omissis	PEZZUTO FRANCO	25470211761	42.598	1.201
5378	omissis	PIAZZOLLA FRANCESCO	25470249654	33.638	1.201
5379	omissis	PIZZULLI GIAMBATTISTA	25470103075	20.000	1.201
5380	omissis	PEZZUTO GIOVANNI	25470121101	40.309	1.201
5381	omissis	PEZZAROSSA GIUSEPPE	25470140945	500	500
5382	omissis	PIAZZOLLA GIUSEPPE	25470193464	44.104	1.201
5383	omissis	PIZZULLI GIUSTINA	25470052058	30.000	1.201
5384	omissis	PEZZUTO LUIGI	25470012128	66.689	1.202
5385	omissis	PIAZZOLLA MICHELE	25470268092	58.798	1.202
5386	omissis	PIZZOLORUSSO MICHELE	25470017929	10.000	1.200
5387	omissis	PEZZUTO MARILU'	25470222990	1.259	1.200
5388	omissis	PEZZUTO NICOLA	25470121044	17.212	1.200
5389	omissis	PIZZULLI ANGELO	25470124055	14.000	1.200
5390	omissis	PIAZZOLLA BIZZOCA ANGELA	25470249530	142.737	4.541
5391	omissis	PEZZUTO ANGELO	25470179687	200.000	1.205
5392	omissis	PIZZULLI NUNZIO	25470135432	40.000	1.201
5393	omissis	PIAZZOLLA NUNZIA MARIA	25470253284	3.067	1.200
5394	omissis	PIAZZOLLA PASQUALE	25470198794	133.628	1.204
5395	omissis	POZZESSERE PIETRO GIOVANNI	25470065407	47.568	1.201
5396	omissis	PIZZULLI PIERINA	25470179026	43.464	1.201
5397	omissis	PIAZZOLLA PIETRO	25470198844	28.047	1.201
5398	omissis	PIAZZOLLA RUGGIERO	25470268126	43.140	1.201
5399	omissis	PIAZZOLLA ERIKA	25470022242	10.000	1.200
5400	omissis	PEZZAROSSA SIMONE	25470218543	20.000	1.201
5401	omissis	PIZZI SAVERIO	25470083053	22.590	1.201
5402	omissis	PIAZZOLLA SALVATORE	25470199164	122.158	1.203
5403	omissis	PEZZUTO TONINO	25470229458	8.870	1.200
5404	omissis	PIZZULLI VINCENZO	25470119162	40.000	2.116
5405	omissis	PEZZOLLA VITO ANTONIO	25470073047	50.000	1.201
5406	omissis	PIAZZOLLA VITO	25470264133	20.000	1.201
5407	omissis	QUACQUARELLI FRANCESCO	25470146710	1.600	1.200
5408	omissis	QUACQUARELLI ANTONIO	25470189942	20.000	1.201
5409	omissis	QUAGLIARELLA VINCENZO	25470109478	10.000	1.200
5410	omissis	QUAGLIANO VIRGINIA	25470106789	4.000	1.200
5411	omissis	AQUILANO MATTEO	25470079721	101.500	3.568
5412	omissis	AQUARO AUGUSTO	25470136349	21.369	1.201
5413	omissis	AQUARO MARTINO	25470248037	194.262	1.205
5414	omissis	AQUARO ANTONIO LUIGI	25470178770	19.558	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5415	omissis	QUARANTA DANIELE	25470184398	3.000	1.200
5416	omissis	QUARANTA FRANCESCO	25470011740	19.174	1.200
5417	omissis	QUARANTA FRANCESCO	25470095354	200.000	1.205
5418	omissis	QUARANTA GIUSEPPE ANTONIO	25470184521	10.000	1.200
5419	omissis	QUARANTA LOREDANA	25470069474	18.000	1.200
5420	omissis	QUARANTA LUIGI	25470086874	1.500	1.200
5421	omissis	QUARANTA MARIA COSIMA	25470068930	4.000	1.200
5422	omissis	QUARANTA MICHELE	25470209443	10.000	1.200
5423	omissis	QUARANTA MAURIZIO LEONARDO	25470011716	17.181	1.200
5424	omissis	QUARANTA ANTONIO	25470194819	10.000	1.200
5425	omissis	QUARANTA ANTONIO	25470231579	20.000	1.201
5426	omissis	QUARANTA ANTONIO	25470160901	10.925	1.200
5427	omissis	QUARANTA PASQUALINA GUGLIELMA	25470154342	10.000	1.200
5428	omissis	QUARANTA SILVANA	25470061919	100.000	1.203
5429	omissis	QUERQUES ANTONELLA	25470234268	119.592	1.203
5430	omissis	QUARTA FERNANDA GRAZIANA	25470110831	4.746	1.200
5431	omissis	QUARTICELLI GIACOMO	25470250256	29.280	1.201
5432	omissis	QUARTA GIOVANNI	25470245991	33.538	1.201
5433	omissis	QUARTICELLI LEONARDO	25470022093	24.321	1.201
5434	omissis	QUARTO MARIA MICHELE	25470001741	10.000	1.200
5435	omissis	QUARTICELLI ANGELA	25470164945	24.000	1.201
5436	omissis	QUARTULLI PAOLA	25470165611	10.000	1.200
5437	omissis	QUARTO RUGGIERO	25470185718	20.000	1.201
5438	omissis	QUARTICELLI TOMMASO	25470250215	311	311
5439	omissis	QUARTICELLI TOMMASO	25470250520	16.619	1.200
5440	omissis	QUARTA VITO	25470125854	5.000	1.200
5441	omissis	QUIESE CARLO ANTONIO	25470047207	22.459	1.201
5442	omissis	QUITADAMO CINZIA	25470016350	11.620	1.200
5443	omissis	QUATRARO GIOVANNA	25470100170	9.007	1.200
5444	omissis	QUATRARO VINCENZO	25470111367	30.000	1.201
5445	omissis	AIRO' CARMINE	25470221075	10.000	1.200
5446	omissis	AIRO' ADRIANO	25470061067	9.000	1.200
5447	omissis	AIRO' LUIGI	25470113603	20.000	1.201
5448	omissis	AIRO' ANTONIA	25470051290	4.680	1.200
5449	omissis	AIRO' ARMANDO	25470063675	5.000	1.200
5450	omissis	RIBECCO LUCIA	25470105310	42.005	1.201
5451	omissis	RIBECCO MARIA	25470023653	20.000	1.201
5452	omissis	RIBECCO ANTONIA	25470111680	50.000	1.201
5453	omissis	REBAUDO DAVIDE	25470264646	10.000	1.200
5454	omissis	RUBILLO VINCENZO	25470057784	50.000	2.351
5455	omissis	RUBINO CROCIFISSO	25470053080	10.000	1.200
5456	omissis	RUBINO CARLO	25470046738	14.800	1.200
5457	omissis	RUBINO DOMENICO	25470128759	20.000	1.201
5458	omissis	RUBINO EDUARDO	25470063089	133.506	1.204
5459	omissis	RUBINO FRANCESCA	25470139723	100.000	3.533
5460	omissis	RUBINO LUIGI	25470013993	100.000	1.203
5461	omissis	RUBINO ALFREDO	25470183457	111.145	1.203
5462	omissis	RUBINO MICHELE	25470184182	148.356	1.204
5463	omissis	RUBINO MARIO	25470208825	24.069	1.201
5464	omissis	RUBINO ANGELO	25470168458	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5465	omissis	RUBINO ROBERTO	25470066769	20.000	1.201
5466	omissis	RUBERTI UMBERTO	25470246015	104.848	1.203
5467	omissis	ROBERTO ANGELO	25470125839	45.343	2.242
5468	omissis	ROBERTO RICCARDO	25470219897	200.000	5.892
5469	omissis	RUBERTO RAFFAELE ANGELO	25470247013	20.000	1.201
5470	omissis	RUBERTI RAFFAELE	25470208379	100.000	1.203
5471	omissis	RIBEZZO COSIMO	25470155521	30.000	1.201
5472	omissis	RIBEZZO GIOVANNI	25470103240	10.000	1.200
5473	omissis	RIBEZZO GIOVANNI	25470163293	60.491	1.202
5474	omissis	RICCHIUTI CARMELA	25470085108	16.000	1.200
5475	omissis	RICCHIUTI COSIMA	25470208635	2.973	1.200
5476	omissis	RUCCO COSIMO	25470193886	20.000	1.201
5477	omissis	RICCHIUTI COSIMO	25470112878	9.000	1.200
5478	omissis	RUCCO ADDOLORATA	25470194280	20.000	1.201
5479	omissis	RICCHIUTI DANIELE	25470112860	20.000	1.201
5480	omissis	RICCHIUTI DANIELA	25470253078	10.000	1.200
5481	omissis	ROCCIA FEDELE	25470158467	100.000	1.203
5482	omissis	RICCO FRANCESCO	25470200285	80.150	1.202
5483	omissis	RICCO FRANCESCO	25470200061	149.100	1.204
5484	omissis	RICCHIUTI GIOVANNI	25470245082	100.000	1.203
5485	omissis	RICCHIUTI GIUSEPPE	25470136703	2.151	1.200
5486	omissis	RICCI GIUSEPPE	25470061091	2.000	1.200
5487	omissis	RICCI GRAZIA MARIA	25470238236	50.000	1.201
5488	omissis	RICCI LUIGI	25470214153	86.000	1.202
5489	omissis	RECCHIA LEONARDA	25470092641	17.349	1.200
5490	omissis	RICCI MARCELLO	25470228500	20.000	1.201
5491	omissis	RICCO MICHELE	25470093185	62.757	1.202
5492	omissis	RICCI MICHELE ANTONIO	25470228260	20.000	1.201
5493	omissis	RICCHIUTO AMALIA LUCIA	25470233252	100.000	1.203
5494	omissis	RICCO MATTEO	25470267763	195.738	1.205
5495	omissis	RICCHIUTI ANTONIO	25470248474	5.779	1.200
5496	omissis	RICCI PAOLO	25470009249	94.354	1.203
5497	omissis	ROCCIA EUPLIANTONIO	25470229227	90.000	1.202
5498	omissis	RICCI PASQUALE	25470228476	20.000	1.201
5499	omissis	RECCHIA PASQUALE	25470117190	60.000	1.202
5500	omissis	RICCHIUTI PIERO	25470138410	77.487	1.202
5501	omissis	RICCI PIETRO	25470061711	20.000	1.201
5502	omissis	RICCI ORAZIO	25470197200	20.000	1.201
5503	omissis	RICCO SAVERIO	25470240273	10.000	1.200
5504	omissis	ROCCIA SALVATORE	25470121069	100.000	1.203
5505	omissis	RICCO TOMMASO	25470267789	108.929	1.203
5506	omissis	RICCHIUTI TONINO	25470252229	10.000	1.200
5507	omissis	RICCHIUTI VINCENZO	25470138576	72.018	2.871
5508	omissis	RICCHIUTI VINCENZO	25470245116	7.000	1.200
5509	omissis	ROCHIRA COSIMA	25470263663	2.300	1.200
5510	omissis	ROCHIRA GIUSEPPE	25470110377	200.000	1.205
5511	omissis	ROCHIRA GIUSEPPE	25470027647	1.000	1.000
5512	omissis	ROCHIRA MARIA	25470019701	200.000	1.205
5513	omissis	ROCHIRA ANDREA	25470036739	20.000	1.201
5514	omissis	ROCHIRA SALVATORE	25470027712	23.217	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5515	omissis	ROCIOLA LUCIA	25470221083	56.772	1.202
5516	omissis	ROCIOLA ANGELA	25470200434	23.295	1.201
5517	omissis	RACANIELLO GERARDO	25470230274	35.000	1.201
5518	omissis	RACANELLI INNOCENTE	25470069110	190.144	1.205
5519	omissis	RACANO VINCENZO	25470097137	21.507	1.201
5520	omissis	RICATTI RAFFAELE	25470124345	9.635	1.200
5521	omissis	RADICCHIO RACHELE	25470061364	3.000	1.200
5522	omissis	REDDAVIDE FRANCESCO	25470173557	100.000	3.533
5523	omissis	RADEGLIA ANNA	25470151256	10.000	1.200
5524	omissis	RADOGNA ROCCO	25470023133	100.000	1.203
5525	omissis	ORDINE FRANCESCO	25470039196	14.319	1.200
5526	omissis	RODIA COSIMO DAMIANO	25470076289	19.000	1.200
5527	omissis	RODIO FRANCESCO	25470026375	28.805	1.201
5528	omissis	ARDITO DOMENICO	25470149722	20.000	1.201
5529	omissis	ARDITO FELICE	25470230324	29.924	1.201
5530	omissis	ARDITO FELICE	25470171890	20.000	1.201
5531	omissis	ARDITO FELICE	25470099034	200.000	5.892
5532	omissis	ARDITO SALVATORE	25470171932	20.000	1.201
5533	omissis	RE COSIMO	25470129823	130.000	1.203
5534	omissis	RE DAVIDE	25470096907	12.000	1.200
5535	omissis	RUFFO GIUSEPPE	25470207165	10.000	1.200
5536	omissis	RUFFO LIBERA	25470244580	47.374	1.201
5537	omissis	RAFFAELI ELISA	25470039030	114.369	1.203
5538	omissis	RAFFAELLO ANGELO	25470124865	10.000	1.200
5539	omissis	RAFFAELI ANGIOLINA	25470086494	108.052	1.203
5540	omissis	RAFFAELI ANTONIO	25470018299	77.498	1.202
5541	omissis	RAFFO BELLERO VINCENZO	25470161560	13.281	1.200
5542	omissis	RIEFOLO ABELE	25470158558	30.000	1.201
5543	omissis	RIEFOLO ABELE	25470109635	20.000	1.201
5544	omissis	RIEFOLO DONATO	25470199701	86.751	1.202
5545	omissis	RIEFOLO MICHELE	25470199784	56.301	1.201
5546	omissis	ORFINO LEONARDO ANTONIO	25470243756	5.000	1.200
5547	omissis	ORFINO ROSA	25470161719	55.000	2.469
5548	omissis	RIFEZZO MARCO	25470128130	4.517	1.200
5549	omissis	RAGO MARIO	25470248961	37.298	1.201
5550	omissis	ROGGIO COSIMO	25470182863	9.749	1.200
5551	omissis	RUGGIERO COSIMA	25470194249	24.390	1.201
5552	omissis	RUGGIERO GIOVANNI	25470127132	43.041	1.201
5553	omissis	RUGGIERI LORENZO CIRO	25470003747	31.757	1.201
5554	omissis	RUGGIERO ALESSANDRO	25470209732	12.091	1.200
5555	omissis	RUGGIERO NICOLA	25470266310	100.000	1.203
5556	omissis	RUGGIERO ANTONIO	25470136695	5.477	1.200
5557	omissis	RUGGIERO RICCARDO	25470110740	79.000	1.202
5558	omissis	ROGGIO ARCANGELO	25470182947	4.606	1.200
5559	omissis	RIGOLINI GIUSEPPINA	25470176246	40.000	2.116
5560	omissis	RIGOLINI MAURIZIO	25470244739	40.000	1.201
5561	omissis	ARGENTINO COSIMO	25470067981	6.722	1.200
5562	omissis	ARGENTIERO COSIMA	25470021467	5.000	1.200
5563	omissis	ARGENTINO DAMIANO COSIMO	25470222677	10.000	1.200
5564	omissis	ARGINT DORU-IONUT	25470100980	44.457	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5565	omissis	ARGENTIERI DONATELLO	25470145852	200.000	1.205
5566	omissis	ARGENTIERO GIOACCHINO	25470092344	2.000	1.200
5567	omissis	ARGENTIERI GIANDOMENICO	25470065597	20.000	1.201
5568	omissis	RAGANATO MARCELLO	25470247062	7.000	1.200
5569	omissis	ARGENTINO MICHELE	25470050821	17.264	1.200
5570	omissis	REGINA MARIO	25470185072	98.730	1.203
5571	omissis	ARGENTIERE MARCO	25470042869	20.000	1.201
5572	omissis	ARGENTIERO ANNA MARIA	25470163103	191.506	5.692
5573	omissis	ARGENTIERO ANTONIO	25470052785	10.000	1.200
5574	omissis	ARGENTINO PIETRINA	25470148484	12.768	1.200
5575	omissis	ARGENTIERO SILVIA	25470010007	200.000	1.205
5576	omissis	RAGUSA DAVIDE	25470076628	11.778	1.200
5577	omissis	ARGESE FRANCESCA	25470122331	15.558	1.200
5578	omissis	RAGUSA FRANCESCO	25470076719	57.775	1.202
5579	omissis	ARGESE LIVIA	25470245645	172.336	1.205
5580	omissis	ARGESE EMANUELE	25470021038	5.000	1.200
5581	omissis	RAGUSA MATTEO	25470076768	11.967	1.200
5582	omissis	RAHO ANTONELLA	25470049864	7.571	1.200
5583	omissis	RAHO VITO	25470028272	700	700
5584	omissis	IORIO FRANCESCO	25470083889	10.000	1.200
5585	omissis	IORIO EMANUELE	25470039873	26.910	1.201
5586	omissis	IORIO ANNA MARIA	25470018125	27.000	1.201
5587	omissis	REALE DAMIANO	25470059947	100.000	1.203
5588	omissis	ROLLI FRANCESCO	25470034353	100.000	1.203
5589	omissis	ROLLO ANTONIETTA	25470086502	2.024	1.200
5590	omissis	ROLLI ANTONIO	25470110492	200.000	1.205
5591	omissis	ROLLI ANTONIO	25470179661	100.000	1.203
5592	omissis	ROLLO VITO	25470246007	20.221	1.201
5593	omissis	ORLANDO CARMELA MARIA	25470068849	4.000	1.200
5594	omissis	ORLANDO COSIMO	25470128940	2.400	1.200
5595	omissis	ORLANDO DANIELA	25470244234	48.387	1.201
5596	omissis	ORLANDO FRANCESCO	25470015725	100.000	1.203
5597	omissis	ORLANDO FRANCESCO	25470118289	13.584	1.200
5598	omissis	ORLANDO FRANCESCO	25470263820	20.000	1.643
5599	omissis	ORLANDO MATTEO	25470046209	15.000	1.200
5600	omissis	ORLANDO STEFANO	25470104941	66.257	1.202
5601	omissis	ORLANDO TERESA	25470070035	89.000	1.202
5602	omissis	ORLANDO VINCENZO	25470258796	30.000	1.201
5603	omissis	IURLARO FRANCESCO	25470110245	200.000	1.205
5604	omissis	IURLARO LUCIA	25470082683	10.000	1.200
5605	omissis	ROMAGNUOLO GIUSEPPE	25470022523	53.161	1.201
5606	omissis	ROMAGNO LORENZO	25470036424	68.885	1.202
5607	omissis	ROMAGNO MICHELE	25470102648	101.400	1.203
5608	omissis	ROMAGNO ONOFRIO	25470116309	8.228	1.200
5609	omissis	ROMAGNUOLO SABINO	25470073948	200.000	1.205
5610	omissis	ROMAGNUOLO SAVINO	25470022531	64.690	1.202
5611	omissis	ARMELLOTTI LUIGI NICOLA	25470021277	122.257	1.203
5612	omissis	ROMANO COSIMO	25470086395	20.000	1.201
5613	omissis	ROMANELLO CRISTIAN	25470003531	24.906	1.201
5614	omissis	ROMANO ADRIANA	25470065829	23.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5615	omissis	ROMANELLI - NIRO FRANCESCO	25470254365	20.000	1.201
5616	omissis	ROMANO GIOVANNI	25470031656	50.000	1.201
5617	omissis	RAIMONDO GIOVANNI	25470106730	2.000	1.200
5618	omissis	RAIMONDO GIUSEPPE	25470156339	45.394	1.201
5619	omissis	ROMANO GIUSEPPE	25470228393	27.777	1.201
5620	omissis	ERMINIO EMANUELLA	25470116846	10.000	1.200
5621	omissis	ROMANO MARCO	25470001196	27.710	1.201
5622	omissis	ROMANO MARTINA ANNA	25470155745	10.000	1.200
5623	omissis	RAIMONDO NICOLA	25470135655	11.344	1.200
5624	omissis	ROMANAZZI ANNA MARIA	25470184497	100.000	1.203
5625	omissis	ROMANO ANNA	25470233021	800	800
5626	omissis	RAIMONDO ANNA	25470161628	13.346	1.200
5627	omissis	ROMANELLO ANTONIO ROCCO	25470101178	55.838	1.201
5628	omissis	RAMUNNO ANTONY	25470261436	200.000	1.205
5629	omissis	ROMANO ANTONIO	25470208528	117.321	1.203
5630	omissis	RAMUNDO ANNATONIA	25470249159	10.000	1.200
5631	omissis	ROMANELLO ANTONIO	25470003622	3.056	1.200
5632	omissis	ROMANO ANTONIO	25470001246	30.000	1.880
5633	omissis	RAMUNNO PASQUALE	25470039014	200.000	1.205
5634	omissis	ROMANAZZI ROCCO	25470068567	47.977	1.201
5635	omissis	ROMANAZZI ROSA	25470201473	100.000	1.203
5636	omissis	ROMANAZZI SERAFINO	25470127876	20.000	1.201
5637	omissis	RAMUNDO SIMONA	25470077444	20.000	1.201
5638	omissis	ROMANI SERGIO	25470017648	50.000	1.201
5639	omissis	ERMINIO SALVATORE	25470232692	70.000	1.202
5640	omissis	ROMANO TEODORO	25470134575	5.000	1.200
5641	omissis	ARAMINI VINCENZO	25470176196	125.895	4.143
5642	omissis	ROMANAZZI VITANTONIO	25470183549	200.000	1.205
5643	omissis	ROMANELLO VIRNA	25470228344	21.014	1.201
5644	omissis	ROMANAZZI VITTORIA	25470183663	200.000	1.205
5645	omissis	RAMPINO LUIGI	25470093995	10.000	1.200
5646	omissis	RAMIERI ROSANNA TERESA	25470252856	50.000	1.201
5647	omissis	ROMITO ANGELA	25470016772	35.547	1.201
5648	omissis	ARIANO GIOVANNI	25470147098	10.000	1.200
5649	omissis	ARENA GIUSEPPE SANTO	25470142057	50.000	1.201
5650	omissis	ARIANO MARIA IMMACOLATA	25470204816	30.000	1.201
5651	omissis	RAINO' MARIA	25470161271	3.000	1.200
5652	omissis	ARNO' PASQUALE	25470266542	10.000	1.200
5653	omissis	RONCAROLO DINA	25470262244	10.000	1.200
5654	omissis	RANDINO VINCENZO	25470263242	60.000	1.202
5655	omissis	RINGOLI ELVIO DUILIO	25470122695	80.000	1.202
5656	omissis	RANGO ORNELLA	25470003507	20.000	1.201
5657	omissis	RANALDO DOMENICO	25470050524	190.013	5.657
5658	omissis	RANALDO FRANCESCO	25470110237	20.000	1.201
5659	omissis	RANALDI ELENA LUCIA AUSILIA	25470135689	20.000	1.201
5660	omissis	RINALDI MATTEO	25470247419	120.000	1.203
5661	omissis	RINALDI STELLA	25470082352	19.144	1.200
5662	omissis	RINALDI SILVANO STEFANO	25470217131	8.600	1.200
5663	omissis	RENNA CHILLINO DAVIDE	25470180222	64.058	1.202
5664	omissis	RENNA PASQUALE	25470049922	31.259	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5665	omissis	RENNA ORNELLA	25470192615	31.899	1.201
5666	omissis	RANIERI RITA	25470068898	1.800	1.200
5667	omissis	ARNESANO DANIELE	25470036598	13.300	1.200
5668	omissis	ARNESANO MARIA ROSARIA	25470050334	10.000	1.200
5669	omissis	RIONTINO MARCO MARIA	25470082097	114.904	1.203
5670	omissis	RONZINO MELINA	25470248755	3.600	1.200
5671	omissis	RIPA GIOVANNI	25470198968	30.000	1.201
5672	omissis	RIPA SALVATORE	25470200251	13.865	1.200
5673	omissis	RIPA TEODORO	25470020535	200.000	1.205
5674	omissis	RIPA VINCENZO	25470025971	200.000	1.205
5675	omissis	RIPOLI ANGELO RAFFAELE	25470260479	5.000	1.200
5676	omissis	RIPOLI VINCENZO MARIA	25470260529	5.000	1.200
5677	omissis	ROPPOLO VINCENZO	25470161222	8.600	1.200
5678	omissis	ARRE' VITO DOMENICO	25470124816	70.000	1.202
5679	omissis	ERRICO LUCIA	25470109452	16.555	1.200
5680	omissis	ERRICO MARIA	25470186450	200.000	1.205
5681	omissis	ERARIO BRUNO	25470030088	8.600	1.200
5682	omissis	ERARIO COSIMO CRISTIAN	25470186591	10.000	1.200
5683	omissis	ERARIO GREGORIO	25470091270	22.902	1.201
5684	omissis	ERROI GIUSEPPE VINCENZO	25470146991	24.894	1.201
5685	omissis	ERROI LILIANA FRANCESCA	25470223840	4.128	1.200
5686	omissis	ERARIO ANTONIO	25470021830	32.395	1.201
5687	omissis	URRO BIAGIO	25470267532	10.000	1.200
5688	omissis	RAUSEO GIUSEPPE	25470203776	45.000	1.201
5689	omissis	RUSCIGNO DOMENICO ANGELO	25470097145	11.399	1.200
5690	omissis	RESCIO ELEONORA	25470197911	39.952	1.201
5691	omissis	RUSCIGNO ANGELA	25470220127	200.000	1.205
5692	omissis	RISI GIUSEPPE	25470186609	20.000	1.201
5693	omissis	URSOLEO ANTONIO	25470163905	5.970	1.200
5694	omissis	ARSIENI CARMELO	25470142370	23.539	1.201
5695	omissis	ARSIENI EUGENIO	25470002996	10.000	1.200
5696	omissis	ARSIENI EUGENIO	25470001162	30.000	1.201
5697	omissis	ORSO GIORGINA	25470246411	30.421	1.201
5698	omissis	ORSO ROSARIO	25470076016	10.000	1.200
5699	omissis	RUOSPO FRANCESCO	25470263150	30.000	1.201
5700	omissis	RUOSPO NICOLA	25470083509	30.000	1.201
5701	omissis	RUOSPO ANNA RITA	25470200723	7.075	1.200
5702	omissis	RUOSPO ANTONIO	25470082576	40.000	1.201
5703	omissis	RUSSO CONCETTA	25470236842	69.272	1.202
5704	omissis	RUSSO COSIMO	25470027019	32.400	1.201
5705	omissis	RUSSO COSIMO	25470176204	6.800	1.200
5706	omissis	RUSSO ADDOLORATA	25470092419	89.632	1.202
5707	omissis	RUSSO DOMENICO	25470200483	65.865	2.726
5708	omissis	RUSSO DOMENICO	25470016723	200.000	5.892
5709	omissis	RUSSO DANILA	25470072114	90.000	1.202
5710	omissis	ROSSETTI FABIOLA	25470234011	10.000	1.200
5711	omissis	RUSSO GIUSEPPE	25470245397	1.189	1.189
5712	omissis	RUSSO GRAZIA	25470082121	20.000	1.201
5713	omissis	RUSSO GAETANO	25470044014	29.171	1.860
5714	omissis	RUSSO LUIGI COSIMO	25470265031	18.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5715	omissis	RUSSO LUCIA	25470021061	5.000	1.200
5716	omissis	ROSSETTI LUCIA	25470233385	13.839	1.200
5717	omissis	RUSSO IOLE	25470141000	25.636	1.201
5718	omissis	ROSSETTI ALESSIA	25470094134	200.000	5.892
5719	omissis	ROSSETTI MIMMO	25470027738	13.839	1.200
5720	omissis	RUSSO MARIA	25470124147	4.800	1.200
5721	omissis	RUSSO MARICA	25470160489	10.000	1.200
5722	omissis	ROSSETTI MASSIMO GAETANO	25470121226	71.762	1.202
5723	omissis	ROSSI MASSIMILIANO	25470162006	150.000	1.204
5724	omissis	RUSSO NICOLA	25470018323	21.513	1.201
5725	omissis	RUSSO ANGELA	25470026920	24.659	1.201
5726	omissis	RUSSO ANNA MARIA	25470175768	20.000	1.201
5727	omissis	RUSSO ANTONIO VITO PIO	25470249613	20.000	1.201
5728	omissis	RUSSO INCORONATA	25470173854	190.000	5.657
5729	omissis	ROSSETTI ANTONIO	25470133346	30.000	1.201
5730	omissis	RUSSO ANTONIO	25470050706	45.636	1.201
5731	omissis	RUSSO PASQUALE	25470020964	10.000	1.200
5732	omissis	RUSSO ROCCO MARIO	25470195105	30.000	1.201
5733	omissis	RUSSO ERSILIA	25470253136	10.000	1.200
5734	omissis	ROSSETTI SALVATORE	25470121630	77.316	1.202
5735	omissis	RUSSO SALVATORE	25470022366	10.000	1.200
5736	omissis	RESTA FRANCESCO	25470148542	1.981	1.200
5737	omissis	RESTA GIUSEPPE	25470222339	3.584	1.200
5738	omissis	ROSATO GIUSEPPE ANTONIO	25470126894	36.850	1.201
5739	omissis	ROSATI GRAZIA	25470095149	15.000	1.200
5740	omissis	RESTA MICHELE	25470160802	30.000	1.201
5741	omissis	RESTA MARCO	25470160844	20.000	1.201
5742	omissis	RESTA PIETRO	25470072957	10.000	1.200
5743	omissis	URSITTI RICCARDO	25470082030	200.000	1.205
5744	omissis	ROSATO ARCANGELA	25470111698	60.000	1.202
5745	omissis	ROSATO STEFANIA	25470083640	24.074	1.201
5746	omissis	URSI GIUSEPPE	25470167674	16.932	1.200
5747	omissis	URSO GIUSEPPE	25470074037	10.000	1.200
5748	omissis	URSI GAETANO	25470221315	5.000	1.200
5749	omissis	URSO TOMMASO	25470111409	10.000	1.200
5750	omissis	URSI TOMAS VITTORIO	25470005148	10.000	1.200
5751	omissis	URSI VITO	25470167716	85.470	1.202
5752	omissis	RUTIGLIANO DOMENICO	25470254803	2.894	1.200
5753	omissis	RUTIGLIANO GIUSEPPE	25470118214	16.708	1.200
5754	omissis	RUTIGLIANO LUIGI	25470205631	44.913	1.201
5755	omissis	RUTIGLIANO MARIA PIA	25470200715	34.774	1.201
5756	omissis	RUTIGLIANO MARIA ROSARIA	25470200368	39.729	1.201
5757	omissis	RUTIGLIANO NICOLA	25470249985	200.000	1.205
5758	omissis	RUTIGLIANO PIETRO	25470254167	14.233	1.200
5759	omissis	RUTIGLIANO RUGGIERO	25470118032	42.649	1.201
5760	omissis	RUTIGLIANO RUGGIERO	25470242519	3.244	1.200
5761	omissis	RUTIGLIANO ARCANGELO	25470254282	9.414	1.200
5762	omissis	RUTIGLIANO SAVINO	25470200731	90.339	1.202
5763	omissis	RUTIGLIANO TEODORA	25470208155	50.000	2.351
5764	omissis	ROTELLI GIOVANNA ASSUNTA MARIA ROSARIA	25470261881	20.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5765	omissis	ROTA LUIGI	25470136877	100.000	1.203
5766	omissis	ROTA PIETRO	25470136901	100.000	1.203
5767	omissis	RATTA GIOVANNI	25470260990	40.000	1.201
5768	omissis	RIZZO ACHILLE GAETANO	25470130417	1.000	1.000
5769	omissis	RIZZI COSIMO DAMIANO	25470200152	36.431	1.201
5770	omissis	RIZZELLO COSIMA	25470218014	6.100	1.200
5771	omissis	RIZZI FRANCESCO	25470017226	1.184	1.184
5772	omissis	IURIZZI FRANCESCA	25470077089	20.000	1.201
5773	omissis	RIZZI FRANCESCO	25470249837	178.530	1.205
5774	omissis	RIZZI FRANCESCO	25470249894	96.116	1.203
5775	omissis	RIZZI GIUSEPPE	25470094282	53.062	1.201
5776	omissis	RIZZI GIUSEPPE ANTONIO	25470200137	15.117	1.200
5777	omissis	RIZZI GIUSEPPE	25470057826	150.000	1.204
5778	omissis	RIZZI GIUSEPPE	25470175701	30.000	1.201
5779	omissis	RIZZI GIUSEPPE	25470251163	10.000	1.200
5780	omissis	RIZZO GIUSEPPE LUIGI	25470183879	20.000	1.201
5781	omissis	RIZZI GIUSEPPE	25470109841	59.976	1.202
5782	omissis	RIZZELLO JURI	25470185130	10.000	1.200
5783	omissis	RIZZELLO LIVIO	25470186492	10.000	1.200
5784	omissis	RIZZO AMEDEO	25470014710	200.000	1.205
5785	omissis	RIZZI MADDALENA	25470033769	69.812	1.202
5786	omissis	RIZZI MICHELE	25470200673	80.058	1.202
5787	omissis	RIZZI MICHELE	25470142347	40.716	1.201
5788	omissis	RIZZI MICHELE	25470241552	10.000	1.200
5789	omissis	RIZZO MICHELE	25470113868	28.000	1.201
5790	omissis	RIZZATO MARCO	25470050797	10.000	1.200
5791	omissis	RIZZO UMBERTO	25470101285	20.000	1.201
5792	omissis	RIZZI MATTEO	25470267888	14.587	1.200
5793	omissis	RIZZI ANGELO	25470123818	10.000	1.200
5794	omissis	RIZZITIELLO ANGELO	25470037042	20.000	1.201
5795	omissis	RIZZO ANTONELLA	25470129385	10.000	1.200
5796	omissis	RIZZI ANNA RITA	25470093144	4.123	1.200
5797	omissis	RIZZO ANTONIO	25470150068	49.408	1.201
5798	omissis	RIZZI ANTONIO	25470076586	19.008	1.200
5799	omissis	RIZZELLI ANTONIO	25470145159	62.149	1.202
5800	omissis	RIZZI ANTONIA	25470033777	19.928	1.201
5801	omissis	RIZZI PASQUALE ANGELO RAFFAELE	25470117125	41.368	1.201
5802	omissis	RIZZI RUGGIERO	25470175743	20.000	1.201
5803	omissis	RIZZI RUGGIERO	25470264356	10.401	1.200
5804	omissis	RIZZO ORONZINA	25470164960	10.849	1.200
5805	omissis	RIZZI SAVINO	25470033371	200.000	1.205
5806	omissis	RIZZO SALVATORE	25470135697	5.000	1.200
5807	omissis	RIZZI SALVATORE	25470200186	19.764	1.201
5808	omissis	RIZZO TERESA	25470029478	200.000	1.205
5809	omissis	RIZZI VITA	25470110021	19.609	1.634
5810	omissis	RIZZATO VITA	25470187540	20.000	1.201
5811	omissis	RIZZI VITO	25470200202	3.599	1.200
5812	omissis	SABBA IMMACOLATA	25470087138	150.000	4.713
5813	omissis	SIBILLA COSIMA	25470061372	4.000	1.200
5814	omissis	SBLANO ALESSIO	25470158848	30.000	1.880

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5815	omissis	SIBILLA PIETRO	25470093383	20.000	1.201
5816	omissis	SIBILLA ROBERTO MARCELLO	25470257830	58.000	1.202
5817	omissis	SIBILLA VIVIANA	25470176436	1.549	1.200
5818	omissis	SABINO ANGELO	25470088169	50.000	1.201
5819	omissis	SABETTA ADALGISA	25470260917	20.000	1.201
5820	omissis	SABETTA LOREDANA	25470178887	10.901	1.200
5821	omissis	SACCO DOMENICO	25470122521	15.000	1.200
5822	omissis	SECCIA DANIELE	25470201002	60.990	1.202
5823	omissis	SECCIA FEDELE	25470264463	120.756	1.203
5824	omissis	SACCO FRANCESCO	25470214591	55.000	1.201
5825	omissis	SACCO GIOVANNI	25470099349	142.379	1.204
5826	omissis	SACCO GIUSEPPE DAMIANO	25470175453	22.914	1.201
5827	omissis	SACCO GIUSEPPE	25470227528	100.000	1.203
5828	omissis	SACCHITELLA GENOVEFFA	25470074326	9.741	1.200
5829	omissis	SOCCIO LUIGI	25470133239	100.000	1.203
5830	omissis	SACCONE LUIGI	25470045995	15.000	1.200
5831	omissis	SACCOGNA LORENZO	25470031763	73.786	1.202
5832	omissis	SECCIA MADDALENA	25470001808	10.000	1.200
5833	omissis	SECCIA MARIA GIUSEPPA	25470017432	6.624	1.200
5834	omissis	SACCONE MICHELE	25470018430	82.000	1.202
5835	omissis	SACCO MARIA	25470057909	20.000	1.201
5836	omissis	SECCIA MARIA ARCANGELA	25470100287	100.000	1.203
5837	omissis	SACCO MATTEO	25470161610	20.000	1.643
5838	omissis	SECCIA NICOLA	25470184646	50.000	1.201
5839	omissis	SACCO NICOLA	25470237410	150.000	1.204
5840	omissis	SECCIA ANDREA	25470017424	31.599	1.201
5841	omissis	SACCHETTI ANGELO	25470123578	30.000	1.201
5842	omissis	SECCIA ANTONIO	25470018679	26.060	1.201
5843	omissis	SACCHITELLI RAFFAELE	25470241644	30.000	1.201
5844	omissis	SECCIA TOMMASO	25470018646	38.864	1.201
5845	omissis	SACCO VINCENZO PAOLO	25470161636	37.188	1.201
5846	omissis	SCAGLIOSO COSIMO	25470027746	121.093	4.030
5847	omissis	SCIGLIUTO MICHELE	25470180990	40.006	1.201
5848	omissis	SCAGLIOSO TIZIANA	25470072353	32.056	1.201
5849	omissis	SCAGLIOZZI VITO NICOLA	25470082709	20.000	1.201
5850	omissis	SCHIAVONE CARMELA	25470134054	6.787	1.200
5851	omissis	SCHIAVULLI CARMINE	25470216893	5.252	1.200
5852	omissis	SCHIAVONI CARLO	25470177756	20.000	1.201
5853	omissis	SCHIATTINO ADOLFO	25470242733	23.600	1.201
5854	omissis	SCHWERTTNER DOMINIK	25470223634	5.000	1.200
5855	omissis	SCHIRONE IGNAZIO	25470156107	24.200	1.201
5856	omissis	SCHIENA GIUSEPPE	25470201762	10.000	1.200
5857	omissis	SCHIAVULLI LUIGI	25470216661	12.732	1.200
5858	omissis	SCHIAVONE LEONARDO	25470069318	1.300	1.200
5859	omissis	SCHIAVARELLI MICHELA	25470177467	20.000	1.201
5860	omissis	SCHINAIA EMILIA	25470061794	11.000	1.200
5861	omissis	SCHIAVONE MATTEO	25470110302	8.391	1.200
5862	omissis	SCHIENA ANGELO	25470135853	21.077	1.201
5863	omissis	SCHIENA ANGELO	25470243079	100.000	1.203
5864	omissis	SCHIRINZI ANGELICO	25470175412	4.222	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5865	omissis	SCHIAVONE ANNA	25470193142	14.296	1.200
5866	omissis	SCHIFONE ANTONIA FILOMENA	25470228377	11.069	1.200
5867	omissis	SCHITO ANTONIO	25470267755	102.753	1.203
5868	omissis	SCHIENA ANTONIO	25470225357	50.000	1.201
5869	omissis	SCHIENA PAOLO	25470157428	92.213	1.202
5870	omissis	SCHIAVONE ROBERTO	25470218600	11.400	1.200
5871	omissis	SCHIAVONE ROSSANA	25470181618	38.101	1.201
5872	omissis	SCHIFONE SALVATORE	25470195840	10.000	1.200
5873	omissis	SCOLOZZI BENITO	25470176535	13.085	1.200
5874	omissis	SICILIANO CIRO	25470184612	40.000	1.201
5875	omissis	SCIALPI COSIMO	25470060861	7.500	1.200
5876	omissis	SICILIANO DONATO	25470013969	20.000	1.201
5877	omissis	SICOLO FRANCESCO	25470092005	30.000	1.880
5878	omissis	SCOLAMACCHIA ANGELO	25470235653	7.000	1.337
5879	omissis	SCALONE ANNALISA	25470081537	39.753	1.201
5880	omissis	SCIALO' ANTONIETTA	25470110203	30.000	1.880
5881	omissis	SCIOLTI ANNUNZIO	25470223758	10.000	1.200
5882	omissis	SICILIANO VITO	25470065043	39.676	1.201
5883	omissis	SCOMMEGNA BERARDINO	25470228807	20.000	1.201
5884	omissis	SCOMMEGNA GIOVANNI	25470200921	40.265	1.201
5885	omissis	SCOMMEGNA GIOVANNI	25470200939	70.461	1.202
5886	omissis	SCOMMEGNA GENNARO	25470200897	62.120	1.202
5887	omissis	SCIAMBARRUTO GIUSEPPE	25470222313	10.767	1.200
5888	omissis	SCOMMEGNA LUIGI	25470200947	40.113	1.201
5889	omissis	SCOMMEGNA ANGELA	25470177608	10.000	1.200
5890	omissis	SCOMMEGNA ANGELO RAFFAELE	25470205565	66.909	1.202
5891	omissis	SCOMMEGNA RUGGIERO	25470200954	33.133	1.201
5892	omissis	SCOMMEGNA RUGGIERO CRISTIANO	25470200970	92.241	1.202
5893	omissis	SCOMMEGNA RUGGIERO	25470205482	11.575	1.200
5894	omissis	SCOMMEGNA FILANNINO VINCENZO	25470200889	84.770	1.202
5895	omissis	SCIANCALEPORE GIOVANNI	25470243137	57.367	1.202
5896	omissis	SCANZANO GIUSEPPE	25470199685	82.221	3.112
5897	omissis	SCIANARO GIUSEPPINA	25470251692	10.000	1.200
5898	omissis	SCIANNAMEA GIUSEPPE	25470043966	10.000	1.200
5899	omissis	SCONOSCIUTO GIUSTINIANO	25470035889	4.500	1.200
5900	omissis	SCINTILLA IOLANDA	25470218196	40.000	1.201
5901	omissis	SCAPOLA LUCA	25470042729	50.000	1.201
5902	omissis	SCOPECE SABRINA	25470214450	89.500	1.202
5903	omissis	SCARDINO CATALDO	25470210714	6.420	1.200
5904	omissis	SCARCIGLIA CARMELO	25470178564	30.000	1.880
5905	omissis	SCARCIGLIA COSIMO	25470010015	200.000	5.892
5906	omissis	SCARANO DOMENICO PIO	25470011773	20.000	1.201
5907	omissis	SCARANO DAVIDE	25470130276	20.000	1.201
5908	omissis	SCARDIGNO DAVIDE	25470175271	47.324	1.201
5909	omissis	SCARPELLO FEDELE	25470161206	2.300	1.200
5910	omissis	SCARCIGLIA FRANCESCO	25470261568	30.000	1.201
5911	omissis	SCARDINO FABIO ANTONIO	25470255255	28.496	1.201
5912	omissis	SCARPELLO FEDERICA	25470160539	20.000	1.201
5913	omissis	SCARCIGLIA GIOVANNI	25470175057	30.000	1.201
5914	omissis	SCARDINO GIUSEPPE	25470086718	12.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5915	omissis	SCARDINO GAETANO	25470174787	20.609	1.201
5916	omissis	SCARCIGLIA LUCIA	25470242840	600	600
5917	omissis	SCARDICCHIO LUCIA	25470134922	30.000	1.880
5918	omissis	SCARAFILE MARIA FRANCESCA	25470131845	10.000	1.200
5919	omissis	SCARDINO MICHELE	25470223188	2.600	1.200
5920	omissis	SCARDINO MARIA LUISA	25470061166	66.000	1.202
5921	omissis	SCARCIGLIA EMANUELE SALVATORE	25470028983	20.920	1.201
5922	omissis	SCARINGELLA EMANUELE	25470175875	20.000	1.201
5923	omissis	SCARANO NICOLA	25470028686	11.691	1.200
5924	omissis	SCARINGELLA ANGELA	25470243509	20.000	1.201
5925	omissis	SCARANO ANGELO	25470002525	50.000	1.201
5926	omissis	SCARCIGLIA ENRICO	25470087500	170.000	1.205
5927	omissis	SCARNERA ANNA RITA	25470074508	5.000	1.200
5928	omissis	SCARPELLO PANCRAZIO	25470084911	20.000	1.201
5929	omissis	SCARIMBOLO ISA	25470124048	30.000	1.201
5930	omissis	SCARPIELLO SAVERIO	25470214484	91.000	1.202
5931	omissis	SCARDIGNO SALVATORE	25470257137	10.000	1.200
5932	omissis	SCARPA SALVATORE	25470148864	80.821	1.202
5933	omissis	SICURO SALVATORE	25470254985	200.000	1.205
5934	omissis	SCARCELLI TONIO	25470175883	20.000	1.201
5935	omissis	SCARCIGLIA VALENTINA CHIARA	25470222461	30.000	1.880
5936	omissis	SCRETI VANESSA	25470159457	2.000	1.200
5937	omissis	SCIOSCIO ANTONELLA	25470036796	50.000	1.201
5938	omissis	SCISCIOLI VALENTINA	25470245546	5.000	1.200
5939	omissis	SCOTELLARO MARZIA	25470142461	15.000	1.200
5940	omissis	SCATTAGLIA SAVERIO	25470262137	30.000	1.201
5941	omissis	SCIVETTI VINCENZO	25470229995	6.974	1.200
5942	omissis	SCAZZI GIULIO ANTONIO	25470011435	10.000	1.200
5943	omissis	SCOZZI GIUSEPPINA	25470049484	12.815	1.200
5944	omissis	SCAZZI PANCRAZIO	25470022432	20.000	1.643
5945	omissis	SCOZZI ROSARIO	25470218394	10.000	1.200
5946	omissis	SUDOSO COSIMO	25470106698	1.200	1.200
5947	omissis	SUDOSO ANTONIO	25470106706	63.000	1.202
5948	omissis	SAFFI MARIA	25470062354	40.000	1.201
5949	omissis	SFORZA ELENA MARIA RITA	25470225951	20.000	1.201
5950	omissis	SFORZA MARIA	25470027290	100.626	1.203
5951	omissis	SFREGOLA PASQUALE	25470255974	100.000	1.203
5952	omissis	SFREGOLA RUGGIERO	25470094597	188.919	1.205
5953	omissis	SFORZA SANTE	25470253797	10.060	1.200
5954	omissis	SFORZA SALVATORE	25470265841	17.868	1.200
5955	omissis	SUGLIA GIUSEPPE	25470235943	20.000	1.201
5956	omissis	SUGLIA LUIGI	25470179240	50.000	1.201
5957	omissis	SUGLIA MICHELE	25470107381	20.000	1.201
5958	omissis	SUGLIA ANTONIO	25470214468	39.364	1.201
5959	omissis	SAGLIOCCA ANTONIO	25470177491	22.522	1.201
5960	omissis	SUGLIA PAOLO	25470133650	10.000	1.200
5961	omissis	SGARRO CLAUDIO	25470057677	83.488	1.202
5962	omissis	SGUERA CARMELA	25470001899	10.000	1.200
5963	omissis	SGARRO FABIO	25470065951	200.000	1.205
5964	omissis	SGARRA FRANCESCO	25470224350	200.000	5.892

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
5965	omissis	SGUERA GIOVANNI	25470117760	30.302	1.201
5966	omissis	SGARRA GAETANO	25470019107	10.000	1.200
5967	omissis	SGARRO ELEONORA	25470039287	3.259	1.249
5968	omissis	SGURA LORENZO	25470260974	10.000	1.200
5969	omissis	SGARAMELLA MARIA	25470175321	32.995	1.201
5970	omissis	SGARRA MARIO	25470112308	10.000	1.200
5971	omissis	SGARAMELLA NICOLA	25470031698	50.000	1.201
5972	omissis	SGARRA NICOLA	25470175925	10.000	1.200
5973	omissis	SGUERA NICOLA	25470105997	62.551	1.202
5974	omissis	SGARRA ANNAMARIA	25470111805	10.000	1.200
5975	omissis	SGARAMELLA ANTONIO	25470019883	50.000	2.351
5976	omissis	SGUERA ANASTASIA CRISTINA	25470234474	82.565	1.202
5977	omissis	SGARAMELLA PASQUALE	25470031680	50.000	1.201
5978	omissis	SGARRA RICCARDO	25470175909	30.000	1.201
5979	omissis	SGUERA RUGGIERO	25470158707	20.000	1.201
5980	omissis	SGARRO TOMMASO	25470065779	200.000	5.892
5981	omissis	IUSO GIUSEPPE	25470037588	15.000	1.200
5982	omissis	IUSO LUIGI	25470199644	56.961	1.202
5983	omissis	IUSO SALVATORE	25470124907	5.436	1.200
5984	omissis	SILIBERTO ANTONIO	25470243053	50.000	1.201
5985	omissis	SILIBERTO ARCANGELO	25470240182	83.952	1.202
5986	omissis	SALACONE CHIARA	25470125383	83.554	1.202
5987	omissis	SALACONE LUIGI	25470238376	200.000	1.205
5988	omissis	SOLDANO COSTANTINO	25470019149	12.153	1.200
5989	omissis	SOLDANO GIUSEPPE	25470092815	20.000	1.201
5990	omissis	SOLDANO MARIA ANANDA	25470012888	36.297	1.201
5991	omissis	SALFA ANTONIA LORENZA	25470203685	5.000	1.200
5992	omissis	SOLLAZZO GIUSEPPE	25470185460	10.000	1.200
5993	omissis	SOLLAZZO ANTONIO	25470205771	8.000	1.200
5994	omissis	SILLETTI ROCCANGELO	25470092039	30.000	1.201
5995	omissis	SALAMIDA FILOMENA	25470232825	54.676	2.462
5996	omissis	SALAMINO GIUSEPPE	25470049997	102.150	1.203
5997	omissis	SALAMIDA GIUSEPPE	25470054153	94.988	1.203
5998	omissis	SALAMINO GABRIELE	25470141208	3.058	1.200
5999	omissis	SALAMIDA LEONARDA	25470126928	200.000	1.205
6000	omissis	SALAMINO MARIA	25470208296	6.102	1.200
6001	omissis	SALAMINA ROBERTO	25470255677	20.000	1.201
6002	omissis	SALINAS MARIO	25470068450	3.000	1.200
6003	omissis	SELANO NICOLA	25470195196	46.900	2.278
6004	omissis	SALINARO ANGELO RAFFAELE	25470245454	20.000	1.201
6005	omissis	SILENO PALMA	25470096444	1.800	1.200
6006	omissis	SALINARI PASQUA SONIA	25470127280	50.000	1.201
6007	omissis	SALINARO ARCANGELO MARCELLO	25470002483	50.000	1.201
6008	omissis	SOLITO FORTUNATO	25470002871	50.000	1.201
6009	omissis	SOLITO LEOPOLDO	25470002533	5.678	1.200
6010	omissis	SOLITO PIETRO	25470168219	20.000	1.201
6011	omissis	SALVATORE DONATO	25470091908	30.000	1.880
6012	omissis	SELVAGGI FILOMENA	25470197184	14.345	1.200
6013	omissis	SELVAGGI GIUSEPPE	25470250934	14.520	1.200
6014	omissis	SILVESTRI EVA	25470096543	100.000	1.203

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6015	omissis	SOLAZZO COSTANTINA	25470036481	17.761	1.200
6016	omissis	SOLAZZO LUCIA	25470263275	9.772	1.200
6017	omissis	SOLAZZO LUCIA	25470169274	20.000	1.201
6018	omissis	SOLAZZO ANTONIETTA	25470126027	50.660	1.201
6019	omissis	SOLAZZO SALVATORE	25470013142	10.000	1.200
6020	omissis	SAMMARCO COSIMA	25470134997	8.800	1.200
6021	omissis	SAMMARCO DOMENICO	25470173680	100.000	3.533
6022	omissis	SUMMO DOMENICO	25470201010	10.000	1.200
6023	omissis	SUMMA FRANCESCO	25470122034	8.799	1.200
6024	omissis	SAMMARCO FRANCO	25470251353	14.000	1.200
6025	omissis	SAMMARCO FRANCO	25470049914	115.000	1.203
6026	omissis	SAMMARCO FABRIZIO	25470076750	16.000	1.200
6027	omissis	SAMMARCO GREGORIO	25470124626	2.803	1.200
6028	omissis	SUMMA MARIA	25470078111	7.222	1.200
6029	omissis	SUMMA ANTONIO	25470111912	8.962	1.200
6030	omissis	SAMMARCO NOVIZIO COSIMO	25470184299	200.000	5.892
6031	omissis	SAMMARCO RAFFAELA	25470247823	10.000	1.200
6032	omissis	SAMMARCO RAFFAELE	25470162436	2.830	1.200
6033	omissis	SOMMELLA ROSA	25470093540	18.500	1.200
6034	omissis	SUMMO TOMMASO	25470260586	20.000	1.643
6035	omissis	SOMMA VINCENZO	25470205656	2.572	1.200
6036	omissis	SAMMARCO VINCENZO	25470084564	20.000	1.201
6037	omissis	SAMMARCO VITO	25470121713	18.950	1.200
6038	omissis	SIMONE CARMINE	25470124543	48.310	1.201
6039	omissis	SIMONE GIUSEPPE	25470186229	150.000	1.204
6040	omissis	SIMONE GIUSEPPE	25470077865	20.169	1.201
6041	omissis	SIMONE LORENZO	25470235612	100.000	1.203
6042	omissis	SIMONE LORENZO	25470197259	40.354	1.201
6043	omissis	SIMONE LEONARDO	25470197234	41.510	1.201
6044	omissis	SIMINI MARCO	25470007904	7.134	1.200
6045	omissis	SIMEONE VITO ANTONIO	25470070092	42.500	1.201
6046	omissis	SAMPIETRO COSIMO	25470160653	26.246	1.201
6047	omissis	SAMPIETRO FILOMENA	25470137495	1.879	1.200
6048	omissis	SAMPIETRO GIOVANNI	25470180529	9.838	1.200
6049	omissis	SEMERARO COSIMO	25470231538	30.642	1.201
6050	omissis	SEMERARO FABRIZIO	25470139632	10.000	1.200
6051	omissis	SEMERARO GIOVANNI	25470266229	20.000	1.643
6052	omissis	SEMERARO MARINELLI GIUSEPPA	25470061315	4.000	1.200
6053	omissis	SEMERARO ANGELO	25470210367	72.416	1.202
6054	omissis	SEMERARO ORONZO	25470148328	9.000	1.200
6055	omissis	SANGIORGIO FRANCESCO	25470036887	40.000	1.201
6056	omissis	SANGIORGIO LUCIA	25470207256	100.000	3.533
6057	omissis	SANGIORGIO ANGELA	25470238897	50.000	1.201
6058	omissis	SANGIORGIO RAFFAELE	25470123370	15.000	1.200
6059	omissis	SIENA MICHELE	25470230449	100.000	3.533
6060	omissis	SIENA MICHELE	25470236636	200.000	5.892
6061	omissis	SIENA MARIA LOREDANA	25470099612	30.000	1.201
6062	omissis	SIENA NICOLA BIAGIO CIRO	25470154854	4.000	1.200
6063	omissis	SIENA ANTONIO	25470236396	129.000	4.217
6064	omissis	SIENA PASQUALE	25470230134	84.861	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6065	omissis	SANNELLI GIUSEPPE	25470147999	80.091	3.062
6066	omissis	SANNELLI ANNA	25470231959	20.000	1.643
6067	omissis	SANARICO COSIMO	25470186526	64.886	2.703
6068	omissis	SANSONETTI CLAUDIA	25470168946	20.000	1.201
6069	omissis	SANSOLINI CARMINE	25470210037	106.316	1.203
6070	omissis	SANASI COSIMO SALVATORE	25470104792	100.000	3.533
6071	omissis	SANASI COSIMO	25470124873	16.199	1.200
6072	omissis	SANSONETTI COSIMO	25470084432	4.000	1.200
6073	omissis	SANSONNE FILIPPO	25470092450	1.500	1.200
6074	omissis	SANASI GIUSEPPE SALVATORE	25470065324	70.000	2.824
6075	omissis	SANASI GIUSEPPE	25470002004	20.000	1.201
6076	omissis	SANASI LUDOVICO	25470065316	8.600	1.200
6077	omissis	SANASI MASSIMO ANTONIO	25470138840	10.000	1.200
6078	omissis	SINISI NICOLA	25470019461	180.000	1.205
6079	omissis	SINISI NICOLA	25470031607	50.000	2.351
6080	omissis	SANASI NICOLINA	25470002491	20.000	1.201
6081	omissis	SANASI ANGELA ANTONELLA	25470200327	10.000	1.200
6082	omissis	SANSONE ANTONIETTA	25470171163	16.107	1.200
6083	omissis	SANSONNE NUNZIO	25470175818	20.000	1.201
6084	omissis	SANSONE PATRIZIA	25470127959	4.500	1.200
6085	omissis	SANSONE ROCCO	25470101137	200.000	5.892
6086	omissis	SANSONNE RICCARDO	25470018083	7.785	1.200
6087	omissis	SANASI RAFFAELE	25470104867	10.000	1.200
6088	omissis	SANASI RAFFAELE	25470087468	20.000	1.201
6089	omissis	SANSONNA ROSANNA	25470175800	20.000	1.201
6090	omissis	SANASI SUSANNA	25470002509	50.000	1.201
6091	omissis	SINISI VINCENZO	25470175933	20.000	1.201
6092	omissis	SANSONNE VITO	25470175842	10.000	1.200
6093	omissis	SANTORO COSIMO GIOVANNI	25470084622	20.000	1.201
6094	omissis	SANTORO CARLO	25470103430	200.000	5.892
6095	omissis	SANTONASTASO CATERINA CANDIDA	25470130490	52.000	1.201
6096	omissis	SANTARELLA DOMENICO	25470139921	3.000	1.200
6097	omissis	SANTORO FRANCESCO	25470200301	167.000	1.205
6098	omissis	SANTERAMO FRANCESCO	25470200772	17.924	1.200
6099	omissis	SANTE FRANCESCO	25470124303	10.489	1.200
6100	omissis	SANTOVITO GOFFREDO	25470095479	200.000	5.892
6101	omissis	SANTORO GIOVANNI	25470034619	130.000	1.203
6102	omissis	SANTESE GIOVANNI	25470007763	10.000	1.200
6103	omissis	SANTORO EGIDIO ANTONIO	25470054559	14.373	1.200
6104	omissis	SANTORO GIUSEPPE	25470098523	5.687	1.200
6105	omissis	SANTERAMO GIUSEPPE	25470200863	19.565	1.200
6106	omissis	SANTO GIUSEPPE	25470099430	6.309	1.200
6107	omissis	SANTORO GRAZIA	25470128171	4.700	1.200
6108	omissis	SANTARELLA LUIGI	25470139566	3.000	1.200
6109	omissis	SANTERAMO LUIGI	25470200871	98.291	1.203
6110	omissis	SANTORO ELENA	25470168185	2.000	1.200
6111	omissis	SANTOVITO IMMACOLATA	25470005304	10.000	1.200
6112	omissis	SANTOPIETRO MICHELE	25470184547	10.000	1.200
6113	omissis	SANTANGELO MICHELE	25470035947	20.000	1.201
6114	omissis	SANTORO MARIA ALTOMARE	25470053213	5.794	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6115	omissis	SANTORO MARIA	25470017697	136.651	1.204
6116	omissis	SANTAGATA MATTEO PAOLO	25470065589	20.000	1.201
6117	omissis	SANTORO ANGELA CARMELA	25470265668	3.500	1.200
6118	omissis	SANTERAMO ANTONIO	25470099158	200.000	1.205
6119	omissis	SANTO ANTONIO	25470101244	68.735	1.202
6120	omissis	SANTERAMO ANTONIO	25470246114	7.091	1.200
6121	omissis	SONETTO RICCARDO	25470189553	200.000	5.892
6122	omissis	SANTO RUGGIERO	25470133783	40.180	1.201
6123	omissis	SANTERAMO RUGGIERO	25470201275	30.000	1.201
6124	omissis	SONETTO SABINO	25470189462	200.000	1.205
6125	omissis	SANTARELLI SANDRA	25470091106	30.000	1.201
6126	omissis	SANTERAMO STEFANO	25470175529	35.740	1.201
6127	omissis	SANTAGATA STEFANO	25470197374	104.955	1.203
6128	omissis	SENATORE SAVINO	25470200400	40.000	1.201
6129	omissis	SAPIO MARIA	25470069508	20.000	1.201
6130	omissis	SPECCHIO ADDOLORATA	25470197465	14.148	1.200
6131	omissis	SPECCHIO ADDOLORATA	25470197499	176.651	1.205
6132	omissis	SPECCHIO GIUSEPPE	25470198448	6.280	1.200
6133	omissis	SPECCHIO GAETANO	25470214435	15.308	1.200
6134	omissis	SPECCHIO MICHELE	25470197523	7.826	1.200
6135	omissis	SPECCHIO MARIA PIA ROSARIA	25470236776	100.000	1.203
6136	omissis	SPECCHIO ANNA	25470044030	169.965	5.183
6137	omissis	SPADA BERARDINO	25470022283	7.000	1.200
6138	omissis	SPADONE CIRO PIO	25470135721	151.701	1.204
6139	omissis	SPADA COSIMO	25470084655	20.000	1.201
6140	omissis	SPADA DOMENICO ANTONIO	25470005015	5.000	1.200
6141	omissis	SPEDICATO FABIO CARMELO	25470174373	74.963	1.202
6142	omissis	SPADA FRANCESCO PAOLO	25470135465	100.000	1.203
6143	omissis	SPADARO GIUSEPPE	25470109510	100.123	1.203
6144	omissis	SPADACCINO LUCIA	25470205623	103.234	1.203
6145	omissis	SPADA LAURA	25470136331	7.516	1.200
6146	omissis	SPADA EMANUELE	25470080059	46.233	1.201
6147	omissis	SPEDICATO MARIO	25470159663	10.000	1.200
6148	omissis	SPADARO NICOLA	25470069151	44.319	1.201
6149	omissis	SPADARO ANGELO	25470076511	42.404	1.201
6150	omissis	SPEDICATO ANGELO RAFFAELE	25470135846	800	800
6151	omissis	SPADA PAMELA	25470208163	1.957	1.200
6152	omissis	SPEDICATO PASQUALE	25470091627	2.200	1.200
6153	omissis	SPEDICATO RIPALTA	25470182061	100.000	3.533
6154	omissis	SPADA ROSARIO	25470000230	8.000	1.200
6155	omissis	SPAGNUOLO MARIA	25470175123	1.321	1.200
6156	omissis	SPAGNULO MARIA ROSARIA	25470128155	1.400	1.200
6157	omissis	SPAGNOLO ANTONELLA	25470162709	1.661	1.200
6158	omissis	SPAGNOLO SERGIO	25470027407	31.372	1.201
6159	omissis	SPAGNOLO SALVATORE	25470109999	24.788	1.201
6160	omissis	SPAHO MIRGENA	25470106912	55.000	1.201
6161	omissis	SPALLUTO LUIGI	25470009736	83.839	1.202
6162	omissis	SPELONGA MARIA FRANCA	25470101392	30.000	1.201
6163	omissis	SPONTELLA CARMELA	25470148930	50.000	1.201
6164	omissis	SPINA CATERINA	25470201051	60.131	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6165	omissis	SPINA COSIMO	25470160661	20.000	1.201
6166	omissis	SPINA COSIMO	25470004661	10.000	1.200
6167	omissis	SPINELLI DOMENICO	25470179281	67.022	1.202
6168	omissis	SPINELLI DONATO	25470070308	10.000	1.200
6169	omissis	SPINELLI GIOVANNA	25470072809	78.788	1.202
6170	omissis	SPINELLI GIOVANNI	25470264745	10.000	1.407
6171	omissis	SPINELLI GIUSEPPE	25470155984	70.000	1.202
6172	omissis	SPINELLI GIUSEPPE	25470083913	50.000	1.201
6173	omissis	SPINELLI AGOSTINO VITO ANTONIO	25470264661	10.000	1.200
6174	omissis	SPINELLI AGOSTINO COSIMO	25470267672	10.000	1.407
6175	omissis	SPINELLI LUIGI	25470253441	115.639	1.203
6176	omissis	SPONTELLA LEONARDO	25470238061	69.033	1.202
6177	omissis	SPINELLI MARIA CAROLINA	25470148674	10.000	1.200
6178	omissis	SPIONE NICOLA	25470190007	10.000	1.200
6179	omissis	SPONTELLA NUNZIO	25470233088	18.683	1.200
6180	omissis	SPONTELLA NATALE	25470181725	60.000	1.202
6181	omissis	SPINA PASQUALE	25470084713	30.000	1.201
6182	omissis	SPINELLI PASQUALE	25470101301	58.438	1.202
6183	omissis	SPINELLI PIETRO	25470195329	30.000	1.201
6184	omissis	SAPONARO SANDRO	25470003564	50.000	1.201
6185	omissis	SPINA SERGIO	25470162634	10.000	1.200
6186	omissis	SPANO SAVERIA MARIA	25470194710	21.907	1.201
6187	omissis	SPINA VINCENZO	25470222495	5.000	1.200
6188	omissis	SPARANERO DOMENICO	25470051142	10.000	1.200
6189	omissis	SPARAPANO FILOMENA	25470058113	3.851	1.200
6190	omissis	SPORTELLI GIACOMO	25470264596	40.000	2.116
6191	omissis	SPORTELLI GIOVANNI	25470268001	10.000	1.200
6192	omissis	ESPERTE GIANPAOLO	25470232775	15.000	1.200
6193	omissis	SPERTI GIUSEPPE	25470106722	1.200	1.200
6194	omissis	SPERTI GIUSEPPE	25470077394	3.500	1.200
6195	omissis	SPIRINA OLENA	25470005437	2.423	1.200
6196	omissis	SUPERBO MARIA MICHELE	25470211316	60.000	1.202
6197	omissis	SPERANZA NICOLA	25470062081	5.000	1.200
6198	omissis	SPARANERO ANGELO	25470102622	107.077	1.203
6199	omissis	SPERA ANNA MARIA	25470057487	200.000	1.205
6200	omissis	SPERTI ANTONIO	25470077360	130.000	1.203
6201	omissis	SPERA RUGGIERO	25470201036	18.410	1.200
6202	omissis	SPERANZA ROBERTA	25470212439	110.000	1.203
6203	omissis	SUPERBO RITA	25470188290	200.000	1.205
6204	omissis	SPORTELLI VITO GIUSEPPE	25470083897	40.000	1.201
6205	omissis	SPORTELLI VITO LEONARDO	25470185551	10.000	1.200
6206	omissis	ESPOSITO GIOVANNI	25470154722	121.228	4.033
6207	omissis	ESPOSITO GIUSEPPE	25470239598	200.000	1.205
6208	omissis	ESPOSITO MATTEO	25470266179	8.000	1.200
6209	omissis	SAURO SALVATORE	25470242535	33.829	1.201
6210	omissis	SARACINO ADDOLORATA	25470205193	8.000	1.200
6211	omissis	SARACINO FRANCESCA	25470106839	174.222	1.205
6212	omissis	SERACCA-GUERRIERI ARDITI DI CASTELVETERE GIULIO	25470246049	200.000	5.892
6213	omissis	SURICO EUGENIA	25470236016	35.287	1.201
6214	omissis	SARACINO GIORGIO	25470154946	10.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6215	omissis	SURICO KATIA BENEDICTA	25470082444	10.000	1.200
6216	omissis	SERACCA GUERRIERI LUIGI	25470140515	20.000	1.643
6217	omissis	SARACINO LUIGI	25470108793	200.000	1.205
6218	omissis	SARCINA MAFALDA	25470250454	6.231	1.200
6219	omissis	SARCINELLA MARIA	25470196376	20.000	1.201
6220	omissis	SARCINA ANDREA	25470200640	100.000	1.203
6221	omissis	SARACINO ANTONIETTA	25470092823	3.517	1.200
6222	omissis	SARCINA ANTONIO	25470159192	3.000	1.200
6223	omissis	SURICO NESTORE	25470152718	72.990	2.894
6224	omissis	SURACE PASQUALE	25470149698	200.000	1.205
6225	omissis	SURICO VINCENZO	25470225894	50.848	1.201
6226	omissis	SERACCA GUERRIERI VITANTONIO	25470077014	30.000	1.880
6227	omissis	SERACCA GUERRIERI VITTORIA	25470083699	35.000	1.998
6228	omissis	SARDARO ABELE	25470252559	628	628
6229	omissis	SARDONE DOMENICO	25470053759	30.000	1.201
6230	omissis	SORDILLO LUIGI	25470222040	50.038	1.201
6231	omissis	SARDONE LUIGI	25470173565	200.000	5.892
6232	omissis	SARDONE MICHELE	25470004075	200.000	5.892
6233	omissis	SARDARO EMANUELE	25470158673	60.000	1.202
6234	omissis	SARDONE MASSIMO	25470121663	48.847	2.324
6235	omissis	SARDONE NICOLAS	25470108264	131.616	1.204
6236	omissis	SARDARO ANTONIO	25470175438	11.553	1.200
6237	omissis	SARDANO RUGGIERO	25470200566	5.000	1.200
6238	omissis	SERIO COSIMO	25470124881	10.000	1.200
6239	omissis	SERIO FRANCESCO SAVERIO	25470074334	15.000	1.200
6240	omissis	SERIO GIOVANNA	25470127389	11.500	1.200
6241	omissis	SERIO GIUSEPPE	25470148047	10.000	1.200
6242	omissis	SERIO ANNA	25470155844	100.000	3.533
6243	omissis	SERIO ARCANGELO	25470201150	5.000	1.200
6244	omissis	SERGI CARLA	25470137586	3.703	1.200
6245	omissis	SERGIO COSIMO	25470076776	3.581	1.200
6246	omissis	SERGIO GIUSEPPE	25470248847	8.153	1.200
6247	omissis	SERGIO ALESSIA	25470126167	4.969	1.200
6248	omissis	SERGIO MARIO	25470243913	100.000	1.203
6249	omissis	SERGIO ANTONIO	25470127264	6.920	1.200
6250	omissis	SERGIO ANTONIO	25470129146	8.789	1.200
6251	omissis	SERGIO ANTONIO	25470247864	3.789	1.200
6252	omissis	SURGO PASQUALE	25470162527	10.000	1.200
6253	omissis	SERINI GIOVANNI	25470122257	200.000	1.205
6254	omissis	SERINI GIUSEPPE	25470234870	27.984	1.201
6255	omissis	SURIANO MARIA-GRAZIA	25470168888	150.000	1.204
6256	omissis	SERINI MICHELE	25470227585	200.000	5.892
6257	omissis	SORINO NATALE	25470180313	100.000	1.203
6258	omissis	SERINI ANTONIO	25470234193	60.975	1.202
6259	omissis	SERINELLI ANTONIO	25470265817	50.000	1.201
6260	omissis	SURIANO PASQUALE-ALESSANDRO	25470224053	20.000	1.643
6261	omissis	SURIANO SABINO	25470126449	100.000	1.203
6262	omissis	SORINO VITO GIUSEPPE	25470174159	30.000	1.201
6263	omissis	SERPENTINO GIOVANNI	25470160117	10.000	1.200
6264	omissis	SORRENTI BEATRICE	25470223253	2.026	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6265	omissis	SORRENTI GRAZIA	25470075513	5.000	1.200
6266	omissis	SERRA AMBROGIO LUCA	25470186377	56.647	2.508
6267	omissis	SERRAVEZZA ANDREA	25470254217	44.419	1.201
6268	omissis	SORRENTI ANGELO	25470023430	34.540	1.201
6269	omissis	SERRA NUNZIO	25470110054	15.279	1.532
6270	omissis	SERRAFINO SELENA	25470045631	21.498	1.201
6271	omissis	SARTORIO ANTONIO	25470117067	10.000	1.200
6272	omissis	SUSCA TOMMASO	25470074359	2.500	1.200
6273	omissis	SASSI GIUSEPPE	25470146298	10.000	1.200
6274	omissis	SASSI MARIA ANTONIETTA	25470050573	21.272	1.201
6275	omissis	SASSANO ANTONIETTA	25470182178	20.000	1.201
6276	omissis	SASSANO INCORONATA PIA	25470148203	200.000	1.205
6277	omissis	SISTO LUIGI	25470154698	22.558	1.201
6278	omissis	STOCCO ANTONELLA	25470248359	10.000	1.407
6279	omissis	STEA LORENZO VITO	25470249241	175.000	1.205
6280	omissis	STAFFIERI CATALDO	25470177459	20.000	1.643
6281	omissis	STIFANELLI GIUSEPPE	25470174860	15.959	1.200
6282	omissis	STEFANELLI GIUSEPPE	25470075190	22.462	1.201
6283	omissis	STEFANO ALBA	25470132074	8.000	1.200
6284	omissis	STEFANO MARIA ORNELLA	25470240414	97.758	1.203
6285	omissis	STAFFIERI ROCCO	25470206100	200.000	1.205
6286	omissis	STAFFIERI ROCCO	25470148682	60.716	1.202
6287	omissis	STEFANO ROSSELLA	25470214211	10.000	1.200
6288	omissis	STEFANO SAVINA	25470076693	90.000	1.202
6289	omissis	STELLA GIUSEPPE	25470109429	6.998	1.200
6290	omissis	STELLA LUIGIA	25470057875	25.134	1.201
6291	omissis	STOLFA MICHELANGELO	25470265874	20.000	1.201
6292	omissis	STELLA ANGELO	25470230084	49.400	1.201
6293	omissis	STELLA ANTONIO	25470075224	3.547	1.200
6294	omissis	STELLA PAOLO	25470245181	50.000	1.201
6295	omissis	SATANASSI FRANCESCA	25470091007	200.000	5.892
6296	omissis	STANGARONE FILIPPO	25470124576	10.000	1.200
6297	omissis	STANI GIANNI	25470027753	83.155	1.202
6298	omissis	STANGARONE ROSSELLA	25470262293	30.000	1.201
6299	omissis	OSTUNI VITANTONIO	25470116838	100.000	1.203
6300	omissis	STRAZZA CECILIA	25470065027	30.000	1.201
6301	omissis	STRADA COSIMO	25470050243	22.817	1.201
6302	omissis	STRAMAGLIA FILOMENA	25470235513	40.000	1.201
6303	omissis	STRAMAGLIA FILOMENA	25470132512	37.591	1.201
6304	omissis	STRUSI GIUSEPPE	25470187631	24.905	1.201
6305	omissis	STRIPPOLI GABRIELE	25470029692	56.629	1.202
6306	omissis	STRAZZA ALFONSO	25470004885	20.000	1.201
6307	omissis	STRAGAPEDE ILARIA IRENE	25470185767	20.000	1.643
6308	omissis	STRANIERI ALESSANDRO	25470050268	37.676	1.201
6309	omissis	STRANIERI MICHELANGELO	25470195824	89.000	1.202
6310	omissis	STRAGAPEDE MICHELE	25470184331	20.000	1.201
6311	omissis	STRANIERI ANNA CATERINA	25470177772	7.567	1.200
6312	omissis	STRAMAGLIA ANNAMARIA	25470161644	52.732	1.201
6313	omissis	STRANIERI ANTONIO	25470064038	4.900	1.200
6314	omissis	STRAZZULLO SIMONA	25470069052	1.700	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6315	omissis	STRAFEZZA SAVINA	25470039956	62.464	1.202
6316	omissis	STRADA VITTORIA	25470009330	200.000	1.205
6317	omissis	STASI GIOVANNI	25470124311	200.000	1.205
6318	omissis	STASI AGOSTINO	25470044501	11.401	1.200
6319	omissis	STASI MARIA CARMELA	25470110518	10.000	1.200
6320	omissis	STASI VITO	25470224525	100.000	1.203
6321	omissis	STASI VITO	25470108058	50.000	1.201
6322	omissis	SETTANNI MARIA	25470050839	68.441	1.202
6323	omissis	SETTEMBRE ISABELLA	25470264703	10.000	1.200
6324	omissis	STIZZOLI TIZIANO	25470096410	140.044	1.204
6325	omissis	SIVO LIDIA TECLA	25470164911	10.000	1.200
6326	omissis	SAVINA CHIARA	25470110807	10.000	1.200
6327	omissis	SAVINO COSIMO	25470234821	4.000	1.200
6328	omissis	SAVINO DOMENICO	25470116986	90.000	3.296
6329	omissis	SAVINO ADRIANA FILOMENA	25470115772	100.000	1.203
6330	omissis	SAVINA ALESSIO	25470110799	10.000	1.200
6331	omissis	SAVINA MAURIZIA	25470136067	16.462	1.200
6332	omissis	SAVINA ORAZIO	25470110815	1.406	1.200
6333	omissis	SAVINO ASSUNTA	25470068864	10.000	1.200
6334	omissis	TOCCI CATALDO	25470200418	2.802	1.200
6335	omissis	TOCCI COSIMO	25470094381	2.000	1.200
6336	omissis	TOCCI FILOMENA	25470204170	195.000	1.205
6337	omissis	TOCCI GIOVANNA	25470006898	14.095	1.200
6338	omissis	TOCCI GIUSEPPE	25470106375	2.940	1.200
6339	omissis	TOCCI GIORGIO	25470125748	4.616	1.200
6340	omissis	TOCCI GIORGIO	25470200384	9.205	1.200
6341	omissis	TOCCI GRAZIA	25470068815	15.000	1.200
6342	omissis	TUCCI GRAZIA	25470127736	200.000	1.205
6343	omissis	TOCCI LUCIANO	25470182111	2.500	1.200
6344	omissis	TUCCI MADDALENA RITA	25470016301	15.900	1.200
6345	omissis	TOCCI MICHELE	25470211506	63.979	1.202
6346	omissis	TUCCI MARIANGELA	25470096592	50.000	1.201
6347	omissis	TOCCI ANTONIO	25470187276	1.700	1.200
6348	omissis	TOCCI ANTONIO	25470100618	5.000	1.200
6349	omissis	TOCCI URBANO CARMINE	25470187318	3.500	1.200
6350	omissis	TEDONE LUIGI	25470158244	5.000	1.200
6351	omissis	TEDONE NICOLA	25470062420	10.000	1.200
6352	omissis	TEDONE ANTONIO	25470164218	10.000	1.200
6353	omissis	TODARO CRISTINA	25470161412	3.700	1.200
6354	omissis	TODARO FIORENZO	25470065175	125.082	1.203
6355	omissis	TODARO MICHELE	25470204501	10.000	1.200
6356	omissis	TODARO VITO	25470058279	16.117	1.200
6357	omissis	TODISCO BIAGIO	25470197457	29.283	1.201
6358	omissis	TODISCO GIUSEPPE	25470004950	10.000	1.200
6359	omissis	TODISCO MARIO	25470049963	40.000	1.201
6360	omissis	TEDESCHI MARIA	25470205615	471	471
6361	omissis	TUDISCO ANNALISA	25470065076	139.585	1.204
6362	omissis	TUFARIELLO CARMELA	25470215044	100.000	1.203
6363	omissis	TAGLIENTE BENITO	25470245124	200.000	1.205
6364	omissis	TAGLIENTI COSIMO	25470151132	15.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6365	omissis	TAGLIENTE GIACOMO	25470245157	200.000	1.205
6366	omissis	TAGLIENTE ANNA RITA	25470060077	50.000	1.201
6367	omissis	TAGLIENTE ROSARIA	25470061729	7.000	1.200
6368	omissis	TAGLIENTE VITA MARIA	25470187748	33.442	1.201
6369	omissis	TAGLIENTE VITTORIO	25470049617	168.456	1.205
6370	omissis	TALO' MATTIA	25470154136	44.255	1.201
6371	omissis	TALO' ANGELO	25470154219	4.000	1.200
6372	omissis	TALLARIGO CARLO	25470174969	80.687	1.202
6373	omissis	TULLO LEONARDO	25470128551	30.000	1.201
6374	omissis	ITALIANO ANTONIO	25470008175	5.000	1.200
6375	omissis	TAMBORRINO GIOVANNI	25470241016	17.615	1.200
6376	omissis	TAMBORINO FRISARI GIORGIO	25470229904	50.000	1.201
6377	omissis	TOMBOLATO GABRIELE	25470100709	5.000	1.200
6378	omissis	TAMBORINO FRISARI ALESSANDRO	25470230068	50.000	1.201
6379	omissis	TAMBORRINO PATRIZIA	25470018315	140.000	1.204
6380	omissis	TUMOLO MARIA	25470245447	5.879	1.200
6381	omissis	TUMOLO ANTONIO	25470220549	29.425	1.201
6382	omissis	TOMMASINO CHIARA ESTHER BENEDETTA	25470178739	50.000	1.201
6383	omissis	TAMMACCARO GIOVINA	25470175958	30.000	1.201
6384	omissis	TOMMASI ANDREA	25470030187	180.000	1.205
6385	omissis	TOMMASI ANGELO	25470231835	3.000	1.200
6386	omissis	TOMAI CLEMENTINA	25470176493	28.319	1.201
6387	omissis	TOMA MARIA CRISTINA	25470197812	1.500	1.200
6388	omissis	TOMA PARIDE	25470026698	3.492	1.200
6389	omissis	TOMA RAFFAELA	25470200590	165.272	5.073
6390	omissis	TEMPESTA MARIA SOCCORSA	25470246254	200.000	1.205
6391	omissis	TOMASELLI CORRADO	25470000552	10.000	1.200
6392	omissis	TOMASELLI CRISTIANO	25470081636	3.633	1.200
6393	omissis	TOMASELLI ELIO	25470081594	3.610	1.200
6394	omissis	TOMASI ELENA	25470147296	2.006	1.200
6395	omissis	TOMASELLI MICHELE	25470000503	10.000	1.200
6396	omissis	TANCREDI MARCO	25470028918	82.625	1.202
6397	omissis	TANCREDI SALVATORE	25470236271	198.586	1.205
6398	omissis	TONDO GIANFRANCO	25470112142	40.000	1.201
6399	omissis	TONDO ILEANIA	25470265957	25.416	1.201
6400	omissis	TONDO PASQUALE MAURIZIO	25470052736	20.000	1.201
6401	omissis	TANGORRA SANTE	25470099778	15.000	1.200
6402	omissis	TIANO CRISTINA	25470250595	82.586	1.202
6403	omissis	TANNOIA GIOVANNI	25470004026	50.000	1.201
6404	omissis	TONTI LUIGI	25470016848	200.000	1.205
6405	omissis	TANZI GIUSEPPE	25470001972	10.000	1.200
6406	omissis	TANZI RUGGIERO	25470109551	7.721	1.200
6407	omissis	TANZI RUGGIERO	25470147015	10.000	1.200
6408	omissis	TANZELLA VITO	25470267698	10.000	1.200
6409	omissis	TUPPUTI FILOMENO	25470164069	105.221	1.203
6410	omissis	TUPPUTI FRANCESCO	25470124170	13.385	1.200
6411	omissis	TUPPUTI GIUSEPPE	25470221000	200.000	5.892
6412	omissis	TUPPUTI GRAZIA	25470201119	269	269
6413	omissis	TUPPUTI MICHELE	25470202307	18.594	1.200
6414	omissis	TUPPUTI MICHELE	25470202323	45.439	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6415	omissis	TUPPUTI RUGGIERO	25470101236	4.189	1.200
6416	omissis	TUPPUTI SAVINO	25470202505	64.106	1.202
6417	omissis	TUPPUTI SALVATORE	25470094548	9.233	1.200
6418	omissis	TUPPUTI TEODORO	25470242642	4.755	1.200
6419	omissis	TUPPUTI ETTORE	25470142982	10.000	1.200
6420	omissis	TAURO FRANCESCO	25470208932	200.000	1.205
6421	omissis	TURCO GIANFRANCO	25470063428	1.988	1.200
6422	omissis	TORCELLO GIANLUCA	25470084374	5.001	1.200
6423	omissis	TROCCOLI GIULIANA CONCETTA EMILIA PIA	25470033983	57.891	1.202
6424	omissis	TRICARICO GIOVANNI	25470261642	75.000	1.202
6425	omissis	TURCO GIOVANNI	25470049740	48.911	1.201
6426	omissis	TORCELLO GIOVANNI	25470130896	10.000	1.200
6427	omissis	TURCO GRAZIA	25470245215	3.000	1.200
6428	omissis	TRICARICO LEONARDO	25470079846	65.000	1.202
6429	omissis	TORCELLO LEONARDO	25470036374	142.271	1.204
6430	omissis	TURCO MICHELE LEONZIO	25470206894	100.000	1.203
6431	omissis	TURCO MARIA ANTONIETTA	25470125474	125.155	4.126
6432	omissis	TORCELLO MARIA ROSARIA	25470064129	2.100	1.200
6433	omissis	TURCO MATTEO	25470195519	30.000	1.201
6434	omissis	TURCO ANGELO	25470143386	10.000	1.200
6435	omissis	TURCO ANNA	25470219905	26.607	1.201
6436	omissis	TURCO ANNA	25470224772	34.367	1.201
6437	omissis	TRICARICO SABATINA	25470188803	200.000	1.205
6438	omissis	TARDIO NICOLA	25470028488	100.000	1.203
6439	omissis	TURGI PROSPERI DE SERCONFORTI MERCEDES	25470108678	20.000	1.201
6440	omissis	TRIGLIONE NUNZIA	25470250678	19.903	1.201
6441	omissis	TRIGGIANI PASQUALE	25470142354	24.000	1.201
6442	omissis	TRIGLIONE RAFFAELA	25470235588	57.703	1.202
6443	omissis	TRIA ANGELO	25470105880	1.914	1.200
6444	omissis	TERLINGO FRANCESCO	25470235547	100.000	1.203
6445	omissis	TERLIZZI FRANCESCO	25470202273	10.733	1.200
6446	omissis	TORELLA FILIPPO	25470214088	40.000	1.201
6447	omissis	TROILO GIOVANNI	25470050763	12.900	1.200
6448	omissis	TARULLI GIUSEPPE	25470264877	100.000	1.203
6449	omissis	TERLIZZI ANGELO	25470146405	40.000	1.201
6450	omissis	TAROLLO ANTONIETTA	25470122026	10.000	1.200
6451	omissis	TARULLI ANTONIO	25470239762	30.000	1.201
6452	omissis	TARALLO VINCENZO	25470211274	160.000	1.204
6453	omissis	TRAMACERE GIULIANO	25470260552	30.000	1.201
6454	omissis	TERMINE GRAZIA	25470050433	20.000	1.201
6455	omissis	TREMATORE MARIA ANTONIETTA	25470202943	82.185	1.202
6456	omissis	TRAMACERE ANTONIO	25470003978	3.252	1.200
6457	omissis	TRIONE CANIO	25470264505	100.000	1.203
6458	omissis	TRANI CIRO	25470065068	16.078	1.200
6459	omissis	TRONO CARLO	25470246064	10.728	1.200
6460	omissis	TRINCHERA COSIMO	25470084796	20.000	1.201
6461	omissis	TORNESE FRANCESCO	25470227650	1.950	1.200
6462	omissis	TARANTINO FRANCESCO	25470016525	20.000	1.201
6463	omissis	TARANTINI GIUSEPPE	25470144970	5.000	1.200
6464	omissis	TORNISIELLO GIUSEPPE	25470016426	50.000	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6465	omissis	TRONO GIUSEPPINA	25470049856	8.000	1.200
6466	omissis	TROIANI GIUSEPPE	25470186302	200.000	5.892
6467	omissis	TAURINO GIORGIA	25470203883	29.177	1.201
6468	omissis	TAURINO GIUSY	25470122067	40.848	1.201
6469	omissis	TARANTINI LUCIA	25470218477	5.200	1.200
6470	omissis	TRANI LUIGIA	25470062032	9.000	1.200
6471	omissis	TRONCI LUIGI	25470113843	200.000	1.205
6472	omissis	TAURINO MARIA ELVIRA	25470030054	40.000	1.201
6473	omissis	TRANI EMANUELA	25470118305	59.437	1.202
6474	omissis	TARANTINO MARIA	25470006930	30.000	1.201
6475	omissis	TARANTINI MAURO	25470007631	200.000	1.205
6476	omissis	TARANTINO ANTONIO SIMONE	25470174431	40.891	1.201
6477	omissis	TRINCHERA ENRICA	25470239713	100.000	1.203
6478	omissis	TARENTINI ANTONIO	25470154888	11.400	1.200
6479	omissis	TARANTINI PAOLO	25470198182	110.000	1.203
6480	omissis	TRONCI PAOLO	25470113819	200.000	1.205
6481	omissis	TARANTINO STEFANO	25470242220	117.800	1.203
6482	omissis	TROIANO SIMONA COSTANZA	25470017895	10.000	1.200
6483	omissis	TARENTINI SABRINA	25470154615	5.600	1.200
6484	omissis	TAURINO VINCENZO	25470141992	23.870	1.201
6485	omissis	TRINCHERA VINCENZO COSIMO SALVATORE	25470087559	100.000	3.533
6486	omissis	TRINCHERA VINCENZO	25470124592	10.000	1.200
6487	omissis	TROIA MICHELE	25470220804	20.000	1.201
6488	omissis	TROIA RAFFAELE	25470201267	150.000	1.204
6489	omissis	TROIA SALVATORE	25470201291	90.000	1.202
6490	omissis	TRIPALDI COSIMO	25470007888	3.000	1.200
6491	omissis	TRIPALDI COSIMO	25470148583	26.835	1.201
6492	omissis	TRIPALDI AGOSTINO	25470044493	200.000	1.205
6493	omissis	TRIPODI MATTEO	25470238947	200.000	1.205
6494	omissis	TRIPALDI NAZARENO	25470002343	30.000	1.201
6495	omissis	TRIPALDI ANTONIO	25470005460	7.000	1.200
6496	omissis	TRIPALDI ANTONIO	25470147627	2.329	1.200
6497	omissis	TRIPALDI RITA COSIMA	25470026540	10.000	1.200
6498	omissis	TRIPALDI TOMMASO	25470210870	20.000	1.643
6499	omissis	TRIPALDI VITO GAETANO	25470243772	5.000	1.200
6500	omissis	TERRUSI DOMENICO	25470265684	20.000	1.643
6501	omissis	TERRUSI FRANCESCO	25470207298	200.000	1.205
6502	omissis	TORRE FRANCESCO	25470123644	74.880	1.202
6503	omissis	TORRE GIUSEPPE	25470146264	10.000	1.200
6504	omissis	TERRIBILE ELISABETTA	25470001113	56.566	1.202
6505	omissis	TORRE LUIGI	25470109601	24.828	1.201
6506	omissis	TORRE LUIGI	25470201077	14.337	1.200
6507	omissis	TORRE LUIGI	25470135770	63.195	1.202
6508	omissis	TORRE LUIGI	25470222156	163.514	1.204
6509	omissis	TERRUSI MARGHERITA	25470207769	56.744	1.202
6510	omissis	TORRE MICHELE	25470137545	79.305	1.202
6511	omissis	TARRICONE MICHELINA	25470124634	19.486	1.200
6512	omissis	TARRICONE MICHELE	25470214922	40.000	1.201
6513	omissis	TERRONE MARIA ANTONIA	25470154771	40.461	1.201
6514	omissis	TERRUSI MARIA	25470207413	89.000	1.202

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6515	omissis	TARRICONE MARCO	25470214658	40.000	1.201
6516	omissis	TURRISI NICOLA	25470222115	200.000	1.205
6517	omissis	TORRE ANTONIO	25470183200	6.453	1.200
6518	omissis	TORRE ROBERTO	25470143089	10.000	1.200
6519	omissis	TARRICONE SIMONA	25470127934	20.000	1.201
6520	omissis	TERRUSI VITO ANTONIO	25470183168	200.000	5.892
6521	omissis	TURSI DAMIANO	25470176063	50.000	1.201
6522	omissis	TARASCO GIACINTO	25470114924	17.910	1.594
6523	omissis	TROTTA BARTOLOMEO	25470019693	69.601	1.202
6524	omissis	TARTARIELLO COSIMO VINCENZO	25470060036	20.427	1.201
6525	omissis	TROTTA ADDOLORATA	25470161149	3.000	1.200
6526	omissis	TORTORELLA FILOMENA	25470005981	47.841	1.201
6527	omissis	TARTARELLI FRANCESCO	25470136836	30.000	1.201
6528	omissis	TURTORA GIOVANNI	25470257228	100.000	1.203
6529	omissis	TROITO GIUSEPPINA	25470249621	176.630	5.341
6530	omissis	TROTTA MICHELE	25470019784	157.051	1.204
6531	omissis	TARTAGLIONE MANUELA	25470242493	5.000	1.200
6532	omissis	TORTORELLA MARA	25470232536	17.145	1.200
6533	omissis	TARTAGLIA MARTINO	25470230795	20.000	1.201
6534	omissis	TORTORELLA NUNZIO	25470101061	95.891	1.203
6535	omissis	TRITTO EUSTACHIO	25470226918	56.516	1.202
6536	omissis	TARTARIELLO SAVERIO	25470057966	8.000	1.200
6537	omissis	TURI BRUNA	25470247799	200.000	1.205
6538	omissis	TURI CHIARA	25470155653	1.477	1.200
6539	omissis	TURI DOMENICO	25470224400	30.000	1.201
6540	omissis	TURI MAURIZIO	25470233583	100.000	1.203
6541	omissis	TURI ANTONIO	25470233633	100.000	1.203
6542	omissis	TURI SARA	25470162386	50.000	1.201
6543	omissis	TURI TONIA	25470233302	90.000	1.202
6544	omissis	TURI VALENTINA	25470233674	100.000	1.203
6545	omissis	TRAVERSI CARMELA	25470033934	4.550	1.200
6546	omissis	TROVISI CARMELA	25470267797	10.000	1.200
6547	omissis	TRAVERSI CARMINE	25470252880	6.810	1.200
6548	omissis	TREVISI ROSABIANCA	25470246056	200.000	5.892
6549	omissis	TERZULLI FABIO	25470178796	30.000	1.880
6550	omissis	TERZI ANTONELLA	25470246486	150.000	4.713
6551	omissis	TASCA DONATO ANTONIO	25470144996	91.344	1.202
6552	omissis	TISCI GIOVANNI	25470065878	16.000	1.200
6553	omissis	TISCI GIOVANNI	25470098713	10.000	1.200
6554	omissis	TISCI ELISABETTA	25470110062	30.000	1.201
6555	omissis	TASCO LUANA	25470199792	15.000	1.200
6556	omissis	TOSIANI NICOLA	25470065654	10.000	1.200
6557	omissis	TASSIELLO FRANCESCA	25470098374	34.203	1.201
6558	omissis	TASSIELLI PIETRO	25470104784	22.305	1.201
6559	omissis	TESTA FLORIANO	25470027035	20.000	1.201
6560	omissis	TESTA LETIZIA	25470161420	20.000	1.201
6561	omissis	TESTA MICHELE	25470105955	50.000	1.201
6562	omissis	TESTA MARIA	25470031748	4.568	1.200
6563	omissis	TATEO NATALE FRANCESCO	25470115111	100.000	3.533
6564	omissis	TATEO VITO	25470118503	100.000	3.533

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6565	omissis	TATULLO GREGORIO	25470063519	7.235	1.200
6566	omissis	TATULLO GIANPIERO	25470223725	8.270	1.200
6567	omissis	TATOLI PAMELA	25470068807	69.409	1.202
6568	omissis	TATAMARO GIOVANNI	25470154995	75.866	1.202
6569	omissis	OTTOMBRINI GRAZIA	25470215630	12.000	1.200
6570	omissis	OTTOMANO PIETRO STEFANO	25470182640	20.000	1.201
6571	omissis	ATTANASIO COSIMO	25470037208	73.100	1.202
6572	omissis	ATTINI DOMENICO	25470025435	59.702	2.581
6573	omissis	ATTANASIO LUCA	25470040921	30.000	1.201
6574	omissis	ATTANASIO ROCCO	25470063725	12.000	1.200
6575	omissis	TOTA NICOLA	25470021970	5.000	1.200
6576	omissis	TOTARO BENEDETTO	25470244259	12.909	1.200
6577	omissis	TATARANO BARSANOFIO	25470175297	20.000	1.201
6578	omissis	TOTARO FILOMENA	25470232130	6.000	1.200
6579	omissis	ETTORRE FRANCESCO	25470069995	10.000	1.200
6580	omissis	ATTERRATO GAETANO	25470237725	20.000	1.201
6581	omissis	TATARANO ALBERTO	25470175370	13.000	1.200
6582	omissis	TOTARO IMMACOLATA	25470178523	10.000	1.200
6583	omissis	TOTARO ANTONIO	25470083582	200.000	1.205
6584	omissis	OTTIERI ORONZO	25470043750	92.650	1.202
6585	omissis	TOTARO SILVANA	25470135762	16.822	1.200
6586	omissis	TOTARO VINCENZO	25470154110	200.000	1.205
6587	omissis	TOTTA LUIGI	25470004646	200.000	1.205
6588	omissis	UTTA AZZURRA	25470148799	12.193	1.200
6589	omissis	TAVOLARO CIRO	25470161917	14.202	1.200
6590	omissis	TAVOLARO GIUSEPPE	25470123479	11.864	1.200
6591	omissis	TOVT NICOLA	25470171353	19.494	1.200
6592	omissis	TOZZOLI PAOLA	25470078608	15.000	1.200
6593	omissis	VECCHIO COSIMO	25470232684	10.000	1.200
6594	omissis	VECCHIO GIANFRANCO	25470118750	10.000	1.200
6595	omissis	VECCHIO GIUSEPPE	25470074243	10.000	1.200
6596	omissis	VICCARI GIUSEPPE	25470223832	10.000	1.200
6597	omissis	VACCA MATTEO	25470180149	6.600	1.200
6598	omissis	VECCHIO NICOLA	25470197473	7.000	1.200
6599	omissis	VECCHIO ANGELO	25470112837	50.000	1.201
6600	omissis	VECCHIO VINCENZA	25470112852	15.000	1.200
6601	omissis	VECE FERNANDO ANTONIO	25470264893	164.362	1.204
6602	omissis	VECE MARIA	25470173508	30.000	1.201
6603	omissis	VICENTELLI MARIA CRISTINA	25470133734	8.500	1.200
6604	omissis	VICENTELLI MARILENA	25470182137	1.556	1.200
6605	omissis	VICENTELLI PAOLO	25470133726	60.000	1.202
6606	omissis	VAGALI BEATRICE	25470227106	25.287	1.201
6607	omissis	VAGALI GIUSEPPE	25470036945	53.798	2.441
6608	omissis	VIGILANZA JACOPO	25470087245	150.000	1.204
6609	omissis	VEGLIA MICHELE	25470147130	10.000	1.200
6610	omissis	VOLGARINO MARIA	25470260859	16.300	1.200
6611	omissis	VOLGARINO ANDREA	25470003093	45.000	1.201
6612	omissis	VIOLA LUCIA SOCCORSA	25470174985	7.000	1.200
6613	omissis	VILLANI MIGLIETTA CAMILLO	25470038560	200.000	5.892
6614	omissis	VILLANI DOMENICO	25470233492	16.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6615	omissis	AVELLA GIROLMINA	25470101996	55.700	1.201
6616	omissis	VILLANI LUIGI	25470267110	80.000	1.202
6617	omissis	VALLARELLA MICHELE	25470243558	50.000	2.351
6618	omissis	VILLANI MICHELE	25470028231	20.000	1.201
6619	omissis	VILLANI MATTEO	25470128916	6.255	1.200
6620	omissis	VALENTINI DAMIANO	25470003044	10.000	1.200
6621	omissis	VALENTE DOMENICO	25470130755	10.000	1.200
6622	omissis	VALENZANO GIANGRAZIO	25470044097	20.000	1.201
6623	omissis	VALENZANO GIAMMARTINO	25470063998	50.000	1.201
6624	omissis	VALENTE GIUSEPPE	25470140523	20.000	1.643
6625	omissis	VALENTE ALESSANDRO	25470199081	20.000	1.201
6626	omissis	VALENTINO MICHELE	25470103463	24.986	1.201
6627	omissis	VALENTE MARIA ANTONIETTA	25470218170	20.000	1.643
6628	omissis	VALENTINI MARIA	25470179331	4.943	1.200
6629	omissis	VALENTE MARCO	25470110039	6.000	1.200
6630	omissis	VIOLANTE NICOLA	25470259737	15.000	1.200
6631	omissis	VALENTINI NICOLA	25470135598	165.200	1.204
6632	omissis	VALENTE ANNA MARIA	25470116184	7.779	1.200
6633	omissis	VALENTINI ANNA ROSA	25470146348	50.000	1.201
6634	omissis	VALENTINO ANTONIO	25470256030	10.000	1.200
6635	omissis	VALENZANO PAOLO	25470214781	28.000	1.201
6636	omissis	VALENZANO PIETRO	25470178945	30.000	1.201
6637	omissis	VIOLANTE ROSA	25470086221	22.829	1.201
6638	omissis	VALENZANO VITO LUIGI	25470012193	10.591	1.200
6639	omissis	VOLPONE DOMENICO	25470006211	200.000	1.205
6640	omissis	VOLPE FILOMENA MARIA ELVIRA	25470222503	180.000	1.205
6641	omissis	VOLPE GIOVANNA	25470005023	15.000	1.200
6642	omissis	VOLPE GIUSEPPE	25470062156	10.000	1.200
6643	omissis	VOLPONE GERARDO	25470122133	10.000	1.200
6644	omissis	VOLPE LUCIANO	25470255495	100.000	1.203
6645	omissis	VOLPONE MICHELE	25470006237	130.000	1.203
6646	omissis	VOLPE MARIA	25470040889	31.896	1.201
6647	omissis	VOLPE PIETRO ANTONIO	25470165975	100.000	1.203
6648	omissis	VOLPICELLA VINCENZO	25470124766	3.000	1.200
6649	omissis	VALERIANO DOMENICO	25470103455	121.508	1.203
6650	omissis	VELASIO GIUSEPPE	25470214567	14.000	1.200
6651	omissis	VELEZ ANGELA	25470228849	20.000	1.201
6652	omissis	VALZANO VINCENZO	25470070605	136.054	1.204
6653	omissis	VAMPO FRANCESCO	25470091056	22.251	1.201
6654	omissis	VINCI FLORA	25470211589	47.497	1.201
6655	omissis	VINCI MARIA	25470143212	10.000	1.200
6656	omissis	VINCENTI MIRKO	25470180602	36.257	1.201
6657	omissis	VINCI ANTONIO	25470142883	70.000	2.824
6658	omissis	VENDITTI GIULIO BRUNO	25470016418	5.480	1.200
6659	omissis	VENDOLA ANDREA	25470169621	6.099	1.200
6660	omissis	EVANGELISTA MARIA	25470102499	99.800	1.203
6661	omissis	EVENHUIS MAARTEN OLFERT	25470244721	200.000	1.205
6662	omissis	VINELLA ANNA MARIA	25470093466	46.539	1.201
6663	omissis	VENNERI COSIMO	25470128247	4.000	1.200
6664	omissis	VENNERI ADDOLORATA	25470229110	17.000	1.200

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6665	omissis	VENNERI FRANCESCO	25470069425	1.700	1.200
6666	omissis	VENNERI FRANCESCO GIUSEPPE VITTORIO	25470140440	2.349	1.200
6667	omissis	VENNERI FRANCESCO	25470241156	14.404	1.200
6668	omissis	VANNELLA GIUSEPPE	25470158731	10.000	1.200
6669	omissis	VENNERI SALVATORE	25470068823	60.000	1.202
6670	omissis	VENTURI CLELIA	25470075737	142.253	1.204
6671	omissis	VENTURI FERDINANDO GIUSEPPE	25470075778	2.866	1.200
6672	omissis	VENTRELLA FRANCESCO GIUSEPPE	25470077949	5.111	1.200
6673	omissis	VENTURA FRANCESCO	25470036069	200.000	1.205
6674	omissis	VENTURI GLORIA	25470116010	173.423	1.205
6675	omissis	VENTURA GIOVANNI	25470039501	15.989	1.200
6676	omissis	VINETTI MICHELE	25470147379	20.000	1.201
6677	omissis	VENTRIGLIO MICHELE	25470057610	22.697	1.201
6678	omissis	VENTRIGLIO NICOLA	25470057578	76.045	1.202
6679	omissis	VENTRIGLIA ANTONIO	25470002194	10.000	1.200
6680	omissis	VENTRELLA ANTONIO	25470032472	10.000	1.200
6681	omissis	VENTURI PAOLA	25470003408	1.784	1.200
6682	omissis	VENTRELLA RUGGIERO	25470168342	85.887	1.202
6683	omissis	VENTRELLA SALVATORE	25470168706	96.428	1.203
6684	omissis	VENTRELLA SALVATORE	25470032464	50.000	1.201
6685	omissis	VENTRELLA VINCENZO	25470168854	120.000	1.203
6686	omissis	VENZA MARIA GIUSEPPA	25470124212	2.600	1.200
6687	omissis	VENEZIANO MATTEO	25470036408	30.000	1.201
6688	omissis	VENZA PASQUA	25470184687	20.000	1.201
6689	omissis	VENEZIANO SEBASTIANO	25470002236	30.000	1.201
6690	omissis	VIAPIANA BRUNO	25470084879	2.115	1.200
6691	omissis	VIAPIANO ALESSANDRA	25470111664	10.000	1.200
6692	omissis	VAIRO MICHELE ANTONIO	25470028959	20.000	1.201
6693	omissis	VAIRO MATTEO	25470028942	83.544	1.202
6694	omissis	VERO VITO	25470060796	66.493	1.202
6695	omissis	VERGARO GIUSEPPA	25470201044	20.000	1.201
6696	omissis	VERGINE ELISABETTA	25470003960	3.440	1.200
6697	omissis	VERGINE MARIA GRAZIA	25470199875	10.000	1.200
6698	omissis	VIRGILIO MARIA	25470018703	75.395	1.202
6699	omissis	VERGARI MARIA	25470224657	200.000	1.205
6700	omissis	VERGARI MASSIMO	25470218212	200.000	1.205
6701	omissis	VERGALLO ANNAMARIA RITA	25470180198	7.995	1.200
6702	omissis	VERRENTI CATALDO	25470208338	22.953	1.201
6703	omissis	VERRONE DANIELA ELENA	25470105302	88.400	1.202
6704	omissis	VERRONE FRANCESCO PAOLO	25470187300	65.399	1.202
6705	omissis	VERARDO MICHELE	25470103612	200.000	1.205
6706	omissis	VARRASI MIRIAM	25470268266	30.000	1.201
6707	omissis	VERRENTI MARIA PIA	25470223428	40.000	1.201
6708	omissis	VERROCA RUGGIERO	25470202422	24.346	1.201
6709	omissis	VARESANO NUNZIO	25470110179	82.463	1.202
6710	omissis	VARESANO ANTONIO	25470222776	4.000	1.200
6711	omissis	VARVAGLIONE ANGELO	25470129989	200.000	1.205
6712	omissis	VERZICCO ORAZIO	25470095396	100.000	1.203
6713	omissis	VASCIAVEO DOMENICO	25470155307	13.230	1.200
6714	omissis	VASCIAVEO LUIGI	25470135887	163.106	5.022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6715	omissis	VISCONTI LEONARDO	25470187052	96.000	1.203
6716	omissis	VISCONTI LEONARDO	25470187078	103.000	1.203
6717	omissis	VASCIAVEO ANTONIO	25470135937	49.180	1.201
6718	omissis	VISCONTI ANTONIO	25470060812	10.000	1.200
6719	omissis	VASCIAVEO TEODORA	25470007078	140.642	1.204
6720	omissis	VISAGGIO ANTONIO	25470244788	10.000	1.200
6721	omissis	VASSALLI GIUSEPPE	25470016988	50.000	1.201
6722	omissis	VASSALLI SABINO	25470167823	87.775	1.202
6723	omissis	VASSALLI SERAFINO	25470214047	1.600	1.200
6724	omissis	VASSALLI SERAFINO	25470017002	50.000	1.201
6725	omissis	VASSALLI SALVATORE	25470233617	18.099	1.200
6726	omissis	VESTITA COSIMO	25470207314	10.000	1.200
6727	omissis	VESTITA GIOVANNI	25470184810	4.846	1.200
6728	omissis	VASTA TEODOSIO	25470208718	19.300	1.200
6729	omissis	VITOBELLO GIUSEPPE	25470030625	15.460	1.200
6730	omissis	VITOBELLO MICHELE	25470254241	10.670	1.200
6731	omissis	VITA EDOARDO	25470187250	10.000	1.200
6732	omissis	VITALE DONATO	25470059194	200.000	1.205
6733	omissis	VITALE GIUSEPPE	25470059202	200.000	1.205
6734	omissis	VITALE ANTONIO	25470212892	800	800
6735	omissis	VITALE ORONZO	25470102390	3.000	1.200
6736	omissis	VETRANO GIUSEPPE ORONZO	25470160299	20.000	1.201
6737	omissis	VETRUGNO MARCELLO	25470246072	26.383	1.201
6738	omissis	VITRANI ANTONIO	25470242584	3.596	1.200
6739	omissis	VITRANI PIETRO	25470222685	17.884	1.200
6740	omissis	VETERE TONINO	25470192987	24.000	1.201
6741	omissis	VITTI COSIMO	25470263531	2.500	1.200
6742	omissis	VITTORE DOMENICO	25470184729	80.000	1.202
6743	omissis	VITTO FONTE	25470238517	82.799	1.202
6744	omissis	VITTORE GIUSEPPE	25470200103	1.000	1.000
6745	omissis	VITTO SAVERIO	25470238475	17.990	1.200
6746	omissis	VAVALLE NICOLA	25470236255	10.727	1.200
6747	omissis	VIZZIELLI FELICE	25470201093	3.000	1.200
6748	omissis	VIZZIELLI LUCIANO	25470197945	100.000	1.203
6749	omissis	VIZZIELLI LUIGI	25470199461	10.000	1.200
6750	omissis	VIZZARRO ALESSANDRO	25470121200	33.041	1.201
6751	omissis	VIZZI ROSSANO	25470078160	30.000	1.201
6752	omissis	VIZZIELLI ROSARIO	25470123552	121.533	1.203
6753	omissis	VIZZIELLI TOMMASO	25470201101	3.000	1.200
6754	omissis	VIZZIELLI VINCENZO	25470179042	75.807	1.202
6755	omissis	VIZZIELLI VINCENZO	25470258200	1.000	1.000
6756	omissis	WINSPEARE FRANCESCO	25470071926	200.000	1.205
6757	omissis	XHEZAIRAJ FATJON	25470123271	20.000	1.201
6758	omissis	ZECCA CATALDO	25470242055	3.500	1.200
6759	omissis	ZECCA CARLO VINCENZO	25470232155	17.000	1.200
6760	omissis	ZECCA CARMELO	25470179695	25.441	1.201
6761	omissis	ZECCA CLEMENTE	25470264372	190.000	1.205
6762	omissis	ZACCARIA COSIMO	25470154334	143.788	1.204
6763	omissis	ZACCARIA COSTANZO	25470096683	1.700	1.200
6764	omissis	ZACCARIA GIACOMO	25470154540	196.606	1.205

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6765	omissis	ZACCARIA GIACOMO	25470050045	20.000	1.201
6766	omissis	ZACCARIA GIUSEPPE	25470267185	126.415	1.203
6767	omissis	ZECCA ELISABETTA	25470136042	4.421	1.200
6768	omissis	ZECCA LUIGI	25470194553	5.369	1.200
6769	omissis	ZACCARO LORENZO	25470018711	56.391	1.201
6770	omissis	ZECCA MARGHERITA MARIA	25470070233	11.786	1.200
6771	omissis	ZECCA EMANUELE	25470146694	35.113	1.201
6772	omissis	ZECCA MARIO	25470022788	90.000	1.202
6773	omissis	ZACCARIA MARIKA	25470192359	1.247	1.200
6774	omissis	ZECCA MASSIMO	25470135903	13.373	1.200
6775	omissis	ZACCARIA ANGELO	25470245223	200.000	1.205
6776	omissis	ZACCARIA ANGELO	25470247732	31.498	1.201
6777	omissis	ZECCA ANNA	25470260404	12.404	1.200
6778	omissis	ZACCARIA PAOLA	25470182079	6.000	1.200
6779	omissis	ZACCARIA PATRIZIA	25470027761	9.090	1.200
6780	omissis	ZECCA ROCCO	25470110823	10.000	1.200
6781	omissis	ZECCA ROSA ANNA MARIA	25470260396	8.541	1.200
6782	omissis	ZACCARIA ROSARIA	25470084903	200.000	1.205
6783	omissis	ZACCARIA ORAZIO	25470115665	10.000	1.200
6784	omissis	ZECCA SALVATORE	25470066587	7.696	1.200
6785	omissis	ZACHEO SALVATORE	25470098929	30.000	1.201
6786	omissis	ZACHEO TOMMASO	25470217107	100.000	1.203
6787	omissis	ZICARI GIUSEPPE	25470103687	200.000	1.205
6788	omissis	ZAGA' SALVATORE	25470110864	10.000	1.200
6789	omissis	ZAGARIA MICHELE	25470133635	60.000	1.202
6790	omissis	ZAGARIA MARIA ANGELA	25470018588	60.000	1.202
6791	omissis	ZAGARIA ANGELA	25470130052	50.000	1.201
6792	omissis	ZAGARIA ANTONIO	25470252690	15.000	1.200
6793	omissis	ZALEJ ARANIT	25470000677	10.000	1.200
6794	omissis	ZULLO FABIO	25470082972	100.000	3.533
6795	omissis	ZELLA FABRIZIA	25470204576	100.000	3.533
6796	omissis	ZULLO GIOVANNI	25470118818	200.000	5.892
6797	omissis	ZULLO GIUSEPPE	25470082105	177.424	1.205
6798	omissis	ZIMMARI IRENE	25470196889	10.000	1.200
6799	omissis	ZINFOLLINO GIOVANNI	25470019214	6.100	1.200
6800	omissis	ZINFOLLINO MICHELE	25470019065	10.000	1.200
6801	omissis	ZINFOLLINO MARIO	25470039733	10.936	1.200
6802	omissis	ZINFOLLINO NICOLA	25470114627	10.000	1.200
6803	omissis	ZINFOLLINO RICCARDO	25470016020	100.000	1.203
6804	omissis	ZINGAROPOLI CROCEFISSA	25470044659	7.000	1.200
6805	omissis	ZINGAROPOLI FRANCESCO	25470114858	70.000	1.202
6806	omissis	ZANGHI ANTONIO	25470234854	200.000	1.205
6807	omissis	ZINGAROPOLI TIBERIO	25470074490	1.300	1.200
6808	omissis	ZINGARO VINCENZA	25470111797	2.000	1.200
6809	omissis	ZONIN CHRISTIAN	25470054450	12.893	1.200
6810	omissis	ZIPPONE SALVATORE	25470175578	15.819	1.200
6811	omissis	ZERBINO GRAZIA	25470060333	200.000	5.892
6812	omissis	ZAURITO CARMELA	25470083186	10.000	1.200
6813	omissis	ZITO COSIMO RAFFAELE	25470072221	40.000	1.201
6814	omissis	ZITO MICHELE	25470178788	26.912	1.201

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

n. ord.	CUAA richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie assegnata (mq)
6815	omissis	ZITO VITO	25470001055	149.468	1.204
6816	omissis	IZZO GIUSEPPE	25470201408	30.000	1.201
6817	omissis	IAZZI GIUSEPPE SECONDO	25470230175	8.000	1.200
6818	omissis	IAZZI UGO	25470028504	7.463	1.200
6819	omissis	IZZI RIPALTA	25470050870	15.000	1.200
6820	omissis	IZZI ROSA	25470132926	2.463	1.200
6821	omissis	IEZZI SAVERIO	25470198802	16.231	1.200
6822	omissis	IAZZI SALVATORE	25470230241	20.000	1.201
6823	omissis	AZZELLINO PATRIZIA	25470265056	10.000	1.200
6824	omissis	ZIZZA FRANCESCA	25470208460	2.000	1.200
6825	omissis	ZIZZA GIUSEPPE	25470243889	7.000	1.200
			Totale (mq)	**365.845.516**	**9.615.370**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 agosto 2022, n. 167

Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'Organizzazione Produttori ortofrutticoli "Assodaunia società cooperativa agricola" (IT 067) con sede legale in Ascoli Satriano (Foggia).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146/2018 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9194017 del 30/9/2020 con il quale sono state dettate disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 339387 del 23/7/2021, che modifica il decreto ministeriale n. 9194017 del 30/9/2020, concernente le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 216483 del 12/5/2022 che modifica il decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017 e proroga la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi al 31/12/2025;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DDS n. 01 del 03/01/2018 di "Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 28 comma 5 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5927 del 18/10/2017";

VISTA la DDS n. 36 del 28/01/2022 avente per oggetto "Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2021";

CONSIDERATO che l'organizzazione di produttori ortofrutticoli Assodaunia società cooperativa agricola (IT 067) con sede legale in Ascoli Satriano (Foggia), Località Giarnera Grande Z.I., (C.U.A.A.: 01678350719); riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/1996 con DPGR n. 685 del 10/12/1997 ha richiesto con nota del 30/6/2022, acquisita, in data 04/7/2022, agli atti del Servizio Territoriale di Foggia al prot. n. 180/39417, l'iscrizione di nuovi prodotti oggetto di riconoscimento, in dettaglio: 0806 10 10; uve da tavola, fresche;

VISTA la relazione in data 08/7/2022, trasmessa dal Servizio Territoriale di Foggia, con nota prot. n. 180/41727 del 13/7/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/13796 del 21/7/2022, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di iscrizione, per la O.P. Assodaunia società cooperativa agricola (IT 067), dei prodotti richiesti;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dal funzionario incaricato, che l'Organizzazione di Produttori suddetta, ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'iscrizione dei prodotti: 0806 10 10; uve da tavola, fresche.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 9194017 del 30/9/2020, per la O.P. Assodaunia società cooperativa agricola (IT 067), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 36 del 28/01/2022 con l'iscrizione dei prodotti:
  - 0806 10 10 – uve da tavola, fresche.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria della Regione Puglia, in quanto, il pagamento del contributo comunitario, a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da A.G.E.A. su presentazione dei documenti amministrativi forniti dai Servizi regionali competenti per l'istruttoria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Associazionismo e Mercati" — Il Dirigente del Servizio

(Dott. Piergiorgio Laudisa) — (Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di approvare gli aggiornamenti dei riconoscimenti delle organizzazioni produttori ortofrutticoli della Regione Puglia;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 9194017 del 30/9/2020, per la O.P. Assodaunia società cooperativa agricola (IT 067), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 36 del 28/01/2022 con l'iscrizione dei prodotti:
  - 0806 10 10 – uve da tavola, fresche.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, di trasmettere il presente provvedimento all'organizzazione di produttori ortofrutticoli Assodaunia società cooperativa agricola, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. quattro pagine:

- sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 agosto 2022, n. 170

D.P.R. 10.2.2000 n. 361 - Art. 16 Codice civile - D.P.R. 24. 7.1977 n. 616, art. 14 - Reg. reg. 20.6.2001 n. 6 - D.P.G.R. 11.9.1985 n. 2807. Nulla osta all'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia, con sede in Putignano (BA).

Il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. "Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole", confermata dal Dirigente del Servizio Filiere agricole, sostenibili e multifunzionalità, riferisce quanto segue:

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.7.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 22/2021;

Premesso che:

- l'art. 2 co. 1 della L.R. 30.9.2004 n. 15, in esecuzione del D.P.R. 10.2.2000 n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

- il D.P.G.R. 19.2.2001 n. 103 ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, il registro delle persone giuridiche private;

- il Regolamento regionale 20.6.2001 n. 6 reca norme per l'istituzione del Registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

Considerato che:

- l'Associazione Regionale Allevatori Puglia (di seguito A.R.A. Puglia) è stata costituita in data 31.1.1971 e si propone di attuare tutte le iniziative utili a contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione dello stesso e dei prodotti derivati;

- A.R.A. Puglia è iscritta nel Registro delle persone giuridiche private con D.P.G.R. n. 2087 dell'11.9.1985 e riconosciuta giuridicamente Ente morale;

- il procedimento amministrativo di approvazione e conseguente iscrizione delle modifiche statutarie è stato avviato, su istanza dell'Associazione medesima, trasmessa al Presidente della Giunta regionale attraverso la Direzione Amministrativa del Gabinetto volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del D.P.R. n. 361/2000;

- la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, con nota acquisita al protocollo della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al n. 11103 del 28.6.2022, ha trasmesso per competenza la comunicazione di avvio del procedimento in questione unitamente agli allegati prodotti;

Esaminati l'atto modificativo e l'allegato statuto, composto da n. 33 articoli, datato 29.4.2022, repertorio n. 69080 e raccolta n. 23460, registrato in Bari il 5.5.2022 al n. 20353 serie 1T, a rogito del Dott. Salvatore Pantaleo, Notaio in Putignano (BA), iscritto presso il Collegio Notarile di Bari;

Viste le modifiche dei seguenti articoli dello Statuto dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia: art. 1 "Denominazione e sede", art. 2 "Finalità", art. 3 "Scopo", art. 12 "Degli organi sociali", art. 14 "Assemblea generale: quorum costitutivo e deliberativo, art. 17 "del Consiglio direttivo", art. 18 "Consiglio direttivo: quorum", art. 19 "Consiglio direttivo: attribuzioni", art. 21 "del Presidente" e art. 22 "dell'organo di controllo";

Rilevato che l'istanza di modifiche statutarie presenta i requisiti di cui all'art. 2 co. 4 del Reg. reg. n. 6/2001;

Per tutto quanto innanzi richiamato, a conclusione dell'istruttoria, si propone di accogliere l'istanza di modifiche statutarie dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia con sede in Putignano (BA), mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28 del 16 novembre 2001 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto al fine dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

P.O. "filiere zootecniche e ortoflorofrutticole" dott. Vincenzo Prencipe

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO dott.ssa Rossella Titano

Tutto ciò premesso

il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

VISTI:

- la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
- il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge regionale n.7/1997 (Norme in materia di amministrazione regionale) e le relative Direttive approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n.3261/1998 e n. 1493/2005;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1576 del 30.9.2021 di conferimento degli incarichi di Dirigente di Sezione, tra cui quello relativo alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

RITENUTO, per le condivisibili motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, di adottare l'atto finale

DETERMINA

- di approvare quanto in narrativa rappresentato, che qui si intende integralmente richiamato;
- di accogliere le modifiche statutarie ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia con sede in Putignano (BA) nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, approvato con atto notarile del 29.4.2022, repertorio n. 69080 e raccolta n. 23460, registrato in Bari il 5.5.2022 al n. 20353 serie 1T, a rogito del Dott. Salvatore Pantaleo, Notaio in Putignano (BA) e, contestualmente, concedere il "nulla osta" all'iscrizione delle stesse modifiche nel registro delle persone giuridiche private;
- di approvare le modifiche dei seguenti articoli dello Statuto dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia:
  - Art. 1 "Denominazione e sede", art. 2 "Finalità", art. 3 "Scopo", art. 12 "Degli organi sociali", art. 14 "Assemblea generale: quorum costitutivo e deliberativo, art. 17 "del Consiglio direttivo", art. 18 "Consiglio direttivo: quorum", art. 19 "Consiglio direttivo: attribuzioni", art. 21 "del Presidente" e art. 22 "dell'organo di controllo";
- di disporre l'obbligatorietà, per gli organi amministrativi di vertice dell'Associazione, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4 co. 2 del D.P.R. n. 361/2000;
- di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR Puglia, entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il presente atto:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1*";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è composto da n. 68 (sessantotto) facciate, comprensive di atto modificativo, allegati e statuto, costituenti parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dott. Luigi Trotta)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 agosto 2022, n. 71

DGR n.387/2018 "Art.13 del DPCM 12/01/2017. Erogazione di presidi per persone affette da malattia diabetica. Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la prescrizione di tecnologie per il diabete" - Aggiornamento dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di Tecnologie complesse per il Diabete di cui alla D.D. n.291/2018 e s.m.i. di cui alla D.D. n. 41/2019.

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." .

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021 recante: " Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.".

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Dispositivi Medici e Farmacovigilanza" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 387 del 13.03.2018 ha ratificato la *"Proposta di Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo appropriato delle tecnologie per la somministrazione dell'insulina ed il monitoraggio in continuo della glicemia in persone affette da diabete"*, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ARESS Puglia n. 38/2018, sulla base delle definizioni del tavolo tecnico HTA/Diabetologia, istituito con Deliberazione n. 36/2017 del Commissario straordinario dell'ARESS Puglia;

- la citata Linea Guida, approvata con D.G.R. n. 387/2018, al paragrafo n.9 recante "*Requisiti necessari ai centri per l'abilitazione alla prescrizione*", ha definito i criteri necessari ai fini dell'individuazione dei Centri da autorizzati alla prescrizione delle tecnologie complesse per il diabete, per la successiva approvazione da parte della Regione Puglia;

- sulla base dei requisiti specifici definiti dal Tavolo Tecnico HTA/Diabetologia dell'A.Re.S.S., i Centri prescrittori sono stati classificati in diversi livelli a seconda delle differenti tipologie di tecnologie cui essere abilitati alla prescrizione e di pazienti da prendere in carico per la cura del diabete;

- nelle more dell'implementazione nel sistema informativo regionale Edotto dei modelli di Piano Terapeutico definiti dal Tavolo Tecnico HTA/Diabete per la prescrizione di Tecnologie Complesse per il Diabete di cui alla D.G.R. 387/2018, i Centri autorizzati dalla Regione effettuano la prescrizione mediante l'utilizzo della modulistica cartacea, approvata con lo stesso provvedimento regionale.

Considerato che:

- con D.D. n. 291 del 13/11/2018, sulla base della documentazione pervenuta agli atti della Regione da parte delle Direzioni Generali e Sanitarie delle ASL, con la quale è stato certificato il possesso dei requisiti minimi per le strutture aziendali candidate, è stato approvato l'elenco dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete;

- con D.D. n. 319 del 30/11/2018, sono state apportate integrazioni alla citata D.D. n. 291/2018;

- con D.D. n. 25 del 15/02/2019, sono state apportate ulteriori integrazioni alla citata D.D. n. 291/2018;

- con D.D. n. 41 del 15/03/2019, è stato approvato l'aggiornamento del suddetto elenco dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete.

Vista:

- la nota prot. 0040223/2022 della ASL LE, acquisita al prot. AOO_197/PROT/927/2022 della scrivente Sezione, con la quale è stata trasmessa la documentazione, certificata dalla Direzione Generale aziendale, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dalla D.G.R. 387/2018 ai fini del riconoscimento del Centro diabetologico U.O. Endocrinologia del P.O. di Casarano della stessa ASL (cod. Edotto 970115) quale Centro di I Livello autorizzato alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete.

- la nota prot. 0063732 del 04/08/2022 dalla ASL BR, acquisita al prot. AOO_197/2453 del 04/08/2022 della scrivente Sezione, con la quale è stata trasmessa la documentazione, certificata dalla Direzione Sanitaria aziendale, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dalla D.G.R. 387/2018 ai fini del riconoscimento del Centro diabetologico del D.S.S. n. 1 della stessa ASL (cod. Edotto 064010) quale Centro di I Livello autorizzato alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete. Con la stessa nota, è stato altresì evidenziato che, allo stato, non sono presenti altri Centri di I Livello autorizzati nel territorio della ASL BR.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:
aggiornare l'elenco dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete di cui alla D.D. n. 291 del 13/11/2018 e s.m.i. di cui D.D. n.41 del 15/03/2019, mediante:

- l'inserimento del Centro diabetologico del D.S.S. n. 1 della ASL BR (cod. Edotto 064010) quale Centro di I Livello autorizzato alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete;
- l'inserimento del Centro diabetologico U.O. Endocrinologia del P.O. di Casarano della ASL LE (cod. Edotto 970115) quale Centro di I Livello autorizzato alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete;

secondo quanto riportato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla

normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. Di **prendere atto** della nota prot. 0040223/2022 della ASL LE, acquisita al prot. AOO_197/PROT/927/2022 della scrivente Sezione, con la quale è stata trasmessa la documentazione, certificata dalla Direzione Generale aziendale, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dalla D.G.R. 387/2018 ai fini del riconoscimento del Centro diabetologico U.O. Endocrinologia del P.O. di Casarano della stessa ASL (cod. Edotto 970115) quale Centro di I Livello autorizzato alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete.

2. Di **prendere atto** della nota prot. 0063732 del 04/08/2022 dalla ASL BR, acquisita al prot. AOO_197/2453 del 04/08/2022 della scrivente Sezione, con la quale è stata trasmessa la documentazione, certificata dalla Direzione Sanitaria aziendale, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dalla D.G.R. 387/2018 ai fini del riconoscimento del Centro diabetologico del D.S.S. n. 1 della stessa ASL (cod. Edotto 064010) quale Centro di I Livello autorizzato alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete.

3. Di **approvare** l'elenco aggiornato dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di tecnologie complesse per il diabete, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

4. di **dare atto** che tale elenco è suscettibile di eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni, in base alle successive determinazione del Tavolo Tecnico HTA/Diabete dell'A.Re.S.S. Puglia ovvero delle ulteriore documentazione che dovesse successivamente pervenire alla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa regionale da parte delle Aziende pubbliche del SSR, attestante il possesso dei requisiti minimi necessari alla candidatura di ulteriori Centri per la prescrizione di Tecnologie Complesse per il Diabete di cui alla D.G.R. 387/2018.

5. Di **dare atto** che i centri ricompresi nel suddetto elenco devono comunicare tempestivamente alla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, per il tramite delle Direzioni generali, eventuali modifiche ai requisiti attestati che dovessero verificarsi.

6. Di **notificare** il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere-Universitarie, agli Enti Ecclesiastici, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, pubblici e privati accreditati e, per il loro tramite, a tutte le strutture interessate nella cura della patologia diabetica, al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) e, per il tramite, al coordinatore del Tavolo Tecnico HTA/Diabete.

7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 6 pagine, più un allegato di ulteriori n.2 pagine, per un totale di 8 pagine, è adottato in un unico originale;
f) è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

ALLEGATO A alla D.D. n. 00071 del 04/08/2022 recante: DGR n.387/2018 "Art.13 del DPCM 12/01/2017. Erogazione di presidi per persone affette da malattia diabetica. Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la prescrizione di tecnologie per il diabete" - Aggiornamento dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di Tecnologie complesse per il Diabete di cui alla D.D. n.291/2018 e s.m.i. di cui alla D.D. n. 41/2019.

Documento firmato da:
Paolo Stella
05.08.2022 08:57:56 UTC

Tab. 1 – Tipologia dei Centri e delle Tecnologie prescrivibili

Tipologia di Abilitazione del Centro	Abilitazione prevista per il Centro	Tipologia di Tecnologia autorizzata a prescrivere
Centri di II livello	Prescrizione di PT a paziente diabetico adulto, sia naïve che in continuità terapeutica	CSII/SAP/AGOCANNULA
Centri I livello	Prescrizione di PT a pazienti adulti, solo per continuità terapeutica (no pazienti naïve)	CSII/SAP/AGOCANNULA
Tutti i Centri di II livello e I livello	Prescrizione di PT a pazienti adulti, sia naïve che in continuità terapeutica	CGM/FGM
Centri II livello Pediatrici	Prescrizione di PT a pazienti pediatrici, sia naïve che in continuità terapeutica	CSII/SAP/CGM/FGM/AGOCANNULA

Tab. 2
Centri Autorizzati dalla Regione Puglia alla prescrizione di Tecnologie Complesse per il Diabete di cui alla D.G.R. n. 387/2018

Centri di II livello Pediatrici		
Azienda/Ente del SSR	**U.O./Ambulatorio/Servizio autorizzato**	**Codice univoco EDOTTO**
ASL LE	U.O. Pediatria del P.O. Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	969424
A.O.U. Policlinico -Giovanni XXIII Bari	U.O. Malattie metaboliche e diabetologiche del P.O. Giovanni XXIII	968922
A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia	PEDIATRIA UNIVERSITARIA - OSP. RIUNITI - FOGGIA	968569
E.E. Casa Sollievo della Sofferenza - San Giovanni Rotondo (FG)	PEDIATRIA 1 - EE CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	969578
P.O. Perrino Brindisi	PEDIATRIA - BRINDISI	967542
P.O. Francavilla Fontana- Brindisi	PEDIATRIA - FRANCAVILLA FONTANA	967636

Centri di II livello per adulti		
Azienda/Ente del SSR	**U.O./Ambulatorio/Servizio autorizzato**	**Codice univoco EDOTTO**
E.E. Casa Sollievo della Sofferenza - San Giovanni Rotondo (FG)	ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA - EE CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	969568
A.O.U. Policlinico -Giovanni XXIII Bari	ENDOCRINOLOGIA UNIVERSITARIA AO CONS. POLICLINICO - BARI	964626
A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia	ENDOCRINOLOGIA UNIVERSITARIA - OSP. RIUNITI - FOGGIA	965751
ASL Taranto	ENDOCRINOLOGIA - TARANTO	968179
ASL LE	POLIAMBULATORIO DISTR.DI LECCE (Cittadella della Salute) - Endocrinologia e Diabetologia	970718
E.E.Ospedale Miulli-Acquaviva delle Fonti-BA	ENDOCRINOLOGIA - EE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FON	969462
ASL BR	ENDOCRINOLOGIA - BRINDISI	967557

Centri di I livello per adulti		
Azienda/Ente del SSR	**U.O./Ambulatorio/Servizio autorizzato**	**Codice univoco EDOTTO**
ASL BA	Servizio Ospedaliero Endocrinologia e Diabetologia del P.O. della Murgia - Altamura	970155
	U.O.T. Endocrinologia e Malattie Metaboliche del PTA "JAJA" Conversano	970473
ASL LE	Endocrinologia - LECCE del P.O. Vito Fazzi	970020
	Endocrinologia e Diabetologia del P.T.A. di Nardò	970732
	Endocrinologia e Diabetologia del P.T.A. di Poggiardo	970740
	Endocrinologia P.O. Casarano	970115
ASL TA	POLIAMBULATORIO DISTRETTUALE - VIA TARANTO - MARTINA FRANCA	94003
	POLIAMBULATORIO DISTRETTUSLE VIA ANCONA - TARANTO	94007
	POLIAMBULATORIO - MASSAFRA - P.T.A. - Massafra-via Magna Grecia	94002
ASL BT	POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO DEL PTA TRANI	99767
ASL FG	SERVIZIO OSPEDALIERO DI MEDICINA GENERALE - DIABETOLOGIA - OSPEDALE DI CERIGNOLA	969661
	POLIAMBULATORIO - SAN SEVERO	970590
Ospedale Card. Panico	MEDICINA GENERALE - EE CARDINALE PANICO - TRICASE	969503
ASL BR	Centro Diabetologico D.S.S. 1BRINDISI	064010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 5 agosto 2022, n. 72

Sospensione dell'efficacia della D.D. n. 24 del 22.03.2022, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013, è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015, è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva;
- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015, è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – primo interpello;
- con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016, è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – secondo interpello;
- con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017, è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – terzo interpello;
- con D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018, è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quarto interpello;

- con D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019, è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 120 dell'11.02.2020 recante "*Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello*", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari n. 362/2019, è stato revocato il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e, al contempo, approvato l'elenco delle 27 sedi di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello.

Considerato che:

- la candidatura in forma associata, referente Palattella Antonella, che risulta collocata al 385° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare;
- con Determinazione Dirigenziale n. 81 del 05/05/2020 la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) è stata assegnata alla candidatura in forma associata così composta:
    - referente: Palattella Antonella
    - associato: Sportelli Stefano
- con successive Determinazioni Dirigenziali n. 221/2020, n. 245/2020, n. 279/2020, n. 29 del 22/02/2021, n. 54 del 22/03/2021, n. 128 del 21/06/2021, n. 186 del 21/09/2021, n. 26 del 17/12/2021, per le motivazioni nelle stesse riportate e, nelle more che il Comune di Polignano concludesse la procedura di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, è stata autorizzata una proroga dei termini di cui alla determina dirigenziale n. 81/2020, fino al 22/03/2022;
- in data 21/03/2022 il Comune di Polignano, con nota acquisita al prot. AOO_197/0999 del 22/03/2022 della scrivente Sezione, ha notificato la Deliberazione della Giunta del Comune di Polignano del 21 marzo 2022, n. 50 con la quale è stata approvata la revisione della Pianta organica delle sedi farmaceutiche dello stesso Comune;
- con la suddetta revisione della Pianta Organica il Comune di Polignano ha ricompreso nella zona contrassegnata con il n. 4 il territorio della Frazione di San Vito, di pertinenza della sede farmaceutica assegnata alla candidatura associata in questione giusta D.D. 81/2020 e ivi indicata quale sede n. 5;
- in pari data è pervenuta altresì, a mezzo PEC, comunicazione, acquisita al prot. AOO_197/1000 del 22/03/2022 della scrivente Sezione, da parte della candidatura associata assegnataria della sede farmaceutica n. 5 di Polignano, con l'indicazione degli estremi del locale da destinare all'apertura della sede farmaceutica assegnata (ubicato in Piazza Giovanni Paolo II snc del citato Comune) e contestuale istanza di proroga dei termini per l'apertura della stessa, per un periodo di sei mesi, ovvero fino al 22/09/2022;
- con ulteriore comunicazione, acquisita al prot. AOO_197/1002 del 22/03/2022 della scrivente Sezione, la candidatura associata ha altresì dichiarato che il locale individuato per l'apertura della sede farmaceutica assegnata è ricompreso nella zona contrassegnata con il n. 4 nella revisione della Pianta Organica approvata dal Comune di Polignano con DGC n. 50/2022;
- con Determinazione Dirigenziale n. 24/2022 è stato stabilito che il termine ultimo per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare da parte della candidatura associata assegnataria fosse il 21/08/2022;
- *medio tempore*, alcuni titolari di sede farmaceutica del Comune di Polignano a Mare hanno intentato ricorso contro il Comune per l'annullamento della Deliberazione della Giunta comunale del 21 marzo 2022, n. 50;

- il TAR di Bari, sezione seconda, con Ordinanza cautelare n. 280 del 22.06.2022, ha respinto l'istanza di sospensione formulata incidentalmente al ricorso dai farmacisti polignanesi di cui sopra contro il Comune di Polignano per l'annullamento della Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 21/03/2022 ritenendo *"… che vada comunque assicurato - nel bilanciamento dei contrapposti interessi - l'interesse all'apertura della farmacia relativa alla zona n. 4 (ex zona n. 5 "San Vito")"*;
- i medesimi farmacisti hanno quindi presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma dell'Ordinanza cautelare del Tar di Bari, sezione seconda, n. 280 del 22.06.2022.
- il Consiglio di Stato, sezione terza, con Ordinanza n. 3924 dell'1.08.2022, ha accolto l'appello dei farmacisti polignanesi di cui al punto precedente per la riforma dell'Ordinanza cautelare n. 280 del 22.06.2022 del TAR di Bari, sezione seconda, ritenendo *"… che le questioni in fatto e in diritto … sottese alla res controversa debbano essere adeguatamente analizzate in sede di merito e che, nel bilanciamento fra i diversi interessi che vengono in rilievo, sia preferibile la soluzione cautelare che consenta di pervenire alla decisione re adhuc integra.".*

Atteso che:

- i pronunciamenti giurisdizionali sin qui espressi non hanno carattere definitivo in quanto concernono esclusivamente la fase cautelare;
- la natura cautelare dei suddetti procedimenti impone un atteggiamento prudenziale dettato dal fatto che le successive decisioni che verranno assunte in sede di merito potrebbero riconsiderare nuovamente il bilanciamento tra i diversi interessi;
- il Tar Bari non ha, ad oggi, fissato l'udienza per la discussione di merito del ricorso;
- qualora la sentenza del Tar di Bari dovesse sopraggiungere successivamente ai termini stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. 24/2022, l'Ordinanza n. 3924 dell'1.08.2022 del Consiglio di Stato potrebbe inibire l'apertura della sede farmaceutica in questione;
- è interesse pubblico garantire il corretto espletamento del servizio di assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale, ivi incluso nel Comune di Polignano, preservando la possibilità, compatibilmente agli esiti del giudizio di merito del Tar di Bari, di consentire l'apertura della sede farmaceutica n. 5;
- quanto sopra si rende necessario atteso che l'eventuale scadenza dei termini della Determinazione Dirigenziale n. 24/2022 determinerebbe la revoca dell'assegnazione alla candidatura Palattella/Sportelli e il conseguente inserimento della sede in parola tra le sedi da assegnarsi mediante il prossimo concorso ordinario, i cui tempi di espletamento, essendo di gran lunga superiori rispetto a quelli previsti per la conclusione dell'attuale procedura straordinaria, continuerebbero, di fatto, a determinare una situazione di sottodimensionamento del servizio farmaceutico nel Comune di Polignano a Mare, con gravi conseguenze per la popolazione.

Visto:

- il comma 2 dell'articolo 21-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. secondo cui *"L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze…*".

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario sospendere, conformemente a quanto previsto dall'articolo 21-quater, comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, e in linea con quanto disposto dall'Ordinanza del Consiglio di Stato, sezione terza, n. 3924 dell'1.08.2022, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 24/2022 sino al pronunciamento del Tar Bari, e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **approvare** quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di **sospendere**, conformemente a quanto previsto dall'articolo 21-quater, comma 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, e in linea con quanto disposto dall'Ordinanza del Consiglio di Stato, sezione terza, n. 3924 dell'1.08.2022, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 24/2022 sino al pronunciamento del Tar Bari, e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.
3. di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo@regione.puglia.it);
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Polignano a Mare e al Direttore Generale della ASL Bari;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 25 luglio 2022, n. 1153

Approvazione Avviso Pubblico DIPPROF/2022 "Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale", finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e relativi allegati, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
Vistigli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021;
Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;
Visto l'Atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale n. 503 del 16/05/2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosa Anna Squicciarini l'incarico di Responsabile delle Sub-Azioni 10.1.a e 10.5.a del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020.

CONSIDERATO CHE

- con **D.G.R. n. 1831 del 15 novembre 2021** è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "*Variazione di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n.36/2020; al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n.71/2021 - ex art.51 c.2 D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.: Decreti Direttoriali n.2 del 23/04/2021 e n.3 del 23/04/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)";*
- l'Avviso **DIPPROF/2022** "***Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale"*** che si intende approvare con il presente atto, in coerenza con le indicazioni ministeriali, prevede lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, apprendimento duale e apprendistato di primo livello, finanziando percorsi formativi di quarto anno in modalità duale, in quanto vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della Istruzione e Formazione Professionale;
- come per i precedenti avvisi pubblici relativi all'acquisizione del Diploma Professionale, l'attenzione è basata sull'attivazione del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del diploma professionale di IeFP

in quanto si ritiene che questo istituto contrattuale potrebbe raffigurare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese nel reperire profili professionali specializzati;

- la programmazione del presente Avviso, volto alla presentazione di progetti formativi annuali realizzati in modalità DUALE finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno) si inserisce nell'attuale contesto regionale;

SI DEFINISCE, con il presente atto, **che**:

- per il conseguimento dei predetti obiettivi l'adottando Avviso Pubblico "**DIPPROF/2022** "***Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale***", **prevederà la specifica dotazione di € 1.691.325,00 rivenienti da Decreto Direttoriale MLPS n. 2 del 23/04/2021;**
- Il costo complessivo massimo di ciascun percorso, per una classe di n. 12 allievi e per complessive n. 990 ore, è pari a:
  - (UCS fascia C 76,80 euro*990 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo* n. 12 allievi) *990 monte ore annuale] = **86.011,20.**

    Il prospetto che segue quantifica la spesa massima ammissibile per percorsi formativi con un numero di allievi da dodici a otto:

12 allievi	11 allievi	10 allievi	9 allievi	8 allievi
86.011,20 €	85.179,60 €	84.348,00 €	83.516,40 €	82.684,80 €

- con il presente atto si intende approvare ***l'Avviso*** "**DIPPROF/2022** "***Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale***", **FINANZIATO A VALERE SUL FONDO DI CUI ALL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 144/1999 E S.M.I. DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI e relativi allegati.**

  La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, attraverso lo scorrimento delle graduatorie predisposte con il presente avviso.

allo scopo, i sottoscritti attestano che:

- il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii..

La Responsabile dei Percorsi di IeFP
Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Bilancio Regionale - Esercizio 2022 approvato con LL.RR. nn. 51-52/2021 e D.G.R. n. 2/2022

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa esplicitato:

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
6 SEZIONE FORMAZIONE

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 1.691.325,00** trova copertura così come segue**:**
  - **Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma: 02 - Formazione professionale**
  - **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 (Formazione professionale)**
  - **Titolo: 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato: 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
  - **Codice identificativo delle transazioni identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011:**
    - ✓ per **ENTRATA:**
      - **2 (cap. E2050571)**
    - ✓ per **SPESA :**
      - **3 (cap. U0961070)**

PARTE ENTRATA

Viene effettuata la DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO del complessivo importo di € 1.691.325,00, sul capitolo:

- **Capitolo di entrata: E2050571** "*Obbligo Formativo finanziamento iniziative di cui all'art.68 della L. 144/99"*

  (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) - CRA 19.5:

  € 1.691.325,00 di cui:

  - **E.f. 2022 = € 1.691.325,00**

Causale della DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO: *"*Avviso Pubblico DIPPROF/2022: ***Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale*", ai sensi della D.G.R. n. 1831 del 15 novembre 2021.**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto Direttoriale del M.L.P.S.:
  - **n. 2 del 23/04/2021 di euro 1.691.325,00** (per le finalità previste dall'art. 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, e ai sensi della Legge 27 dicembre 2017 per i percorsi nel Sistema Duale).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.).

PARTE SPESA

Viene effettuata la PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA, del complessivo importo di € 1.691.325,00, sul capitolo:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e.f. 2022
U0961070	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)*	15.2.1	2	8	U.1.04.04.01	**1.691.325,00**

CAUSALE DELLA PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI SPESA: "Avviso Pubblico DIPPROF/2022: ***Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale*", ai sensi della D.G.R. n. 1831 del 15 novembre 2021.**

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 1.691.325,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2022** mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi nell'e.f. **2022**;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvederà, ai sensi della **D.G.R. n. 1831 del 15 novembre 2021,** con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione, contestualmente all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;

Vista l'istruttoria espletata

Ritenuto dover provvedere nel merito

- di approvare l'**Allegato "A"** – "**Avviso Pubblico DIPPROF/2022 Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale",** *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad **€ 1.691.325,00*;***

- di procedere alla disposizione di accertamento e alla prenotazione di impegno di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 5 pagine**, più l'**Allegato A di n. 35 pagine**, per complessive **n. 40 pagine**:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

A







REGIONE PUGLIA



AVVISO PUBBLICO
DIPPROF/2022

DIPLOMA PROFESSIONALE

Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno

finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

A) Riferimenti normativi 3
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 7
C) Azioni finanziabili 8
C.1) Personale da utilizzare 12
D) Risorse disponibili e vincoli finanziari 14
E) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line 14
F) Procedure e criteri di valutazione 16
G) Tempi e esiti delle istruttorie 18
H) Obblighi del soggetto attuatore/Istituzione formativa 18
I) Riconoscimento dei costi e modalità di erogazione del finanziamento 20
J) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa 21
K) Indicazione del foro competente 22
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. 22
M) Tutela della privacy 22
N) Tracciabilità dei flussi finanziari 24
O) Revoca del finanziamento 24
P) Informazioni e pubblicità 24

A) Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) 90/2017 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (020/C 417/01);
- Raccomandazione della Commissione del 04.03.2021 relativa a un sostegno attivo ed efficace all'occupazione (EASE) in seguito alla crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale"del PNRR;
- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 622, così come modificato dall'articolo 4 bis, della legge 6 agosto 2008 n. 133, che stabilisce che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*;
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*;
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvate con DM 4 settembre 2019, n. 774
- D. Lgs. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81";
- Circolare MLPS n.12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015"
- Circolare INPS n.70 del 15/06/2022 "Sgravio contributivo per le assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Articolo 1, comma 645, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022). Istruzioni operative e contabili. Variazioni al piano dei conti"
- D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- Accordo fra le Regioni e le PP.AA. del 18 dicembre 2019 (9/210/CR10/C9) relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015 "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio Atti n.: 158/CSR del 24/09/2015;
- Decreto del 7 luglio 2020, n. 56 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 1° agosto 2019;
- Intesa in Conferenza Stato Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n. 155/CSR) ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto ministeriale recante: "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto;
- Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n.156/CSR) con cui il sistema dei passaggi tra percorsi di Istruzione Professionale (IP) e IeFP viene esteso - a partire dall'anno scolastico 2020/2021 - anche alle figure nazionali di qualifica e diploma del nuovo Repertorio dell'offerta di IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 01 agosto 2019;
- Decreto interministeriale 05 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto interministeriale 07 gennaio 2021 recante "Recepimento dell'accordo del 10.09.2020 (Rep Atti n. 156/2020) tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- Accordo raggiunto in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul documento riguardante il "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta" (Rep. Atti n. 79/CU).
- DGR 9 febbraio 2016, n. 72, con la quale la Regione Puglia ha ratificato il Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro.
- DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale"
- Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante "Disciplina dell'Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1482 del 28.09.2017, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2029 del 15.11.2018, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7150 del 23.10.2018";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016, così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.977 del 20.06.2017;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- DGR n. 622 del 17 aprile 2018 “Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l’acquisizione del Diploma professionale”
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coordinamento del 28.05.2018;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto “Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile” pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e ss.mm.ii.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss .mm. e ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013” e ss.mm.ii.;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).
- Atto Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) “Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: “Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009, avente ad oggetto: “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 05.07.2010 avente ad oggetto “Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo contabile” pubblicata in BURP n.121 del 15.07.2010;
- Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016).

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente Avviso, coerentemente con le indicazioni ministeriali, prevede lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, finanziando percorsi formativi in modalità duale, anche in apprendistato. Tale modalità di apprendimento consente di investire sul miglioramento dell'offerta formativa IeFP, rendendola maggiormente rispondente alle esigenze del sistema produttivo locale. Il riconoscimento delle competenze e la possibilità di utilizzare dispositivi come l'apprendistato di primo livello, inoltre, contribuiscono alla prevenzione e alla riduzione dei fenomeni dell'abbandono e della dispersione scolastica.

La Regione Puglia intende dare impulso, sull'intero territorio regionale, all'utilizzo del Sistema Duale e nello specifico del contratto di apprendistato per il conseguimento del Diploma professionale (primo livello) al fine di rafforzare ulteriormente i legami tra formazione iniziale e lavoro, ~~e~~ facilitare le transizioni e l'effettiva occupabilità dei giovani, offrendo la possibilità, a quelli che sono in possesso di qualifica professionale di operatore, di conseguire il **Diploma professionale di Tecnico**.

Il Diploma Professionale IeFP è un titolo spendibile su tutto il territorio regionale, nazionale ed internazionale e si colloca al IV livello del Quadro Europeo dei titoli e delle certificazioni (EQF - European Qualification Framework), riferito alle figure tecniche dotate di adeguata cultura e in grado di intervenire nei processi di lavoro non solo con le relative competenze operative, ma anche con quelle di programmazione, coordinamento e verifica necessarie allo svolgimento di compiti con soddisfacenti gradi di autonomia e responsabilità.

L'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano **del 1 agosto 2019** (Conferenza Stato-Regioni) riguardante *l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale,* prevede n. 29 **figure professionali nazionali** di "tecnico" (diploma professionale IeFP).

I descrittori della Figura Professionale, coerentemente con il Quadro Europeo, dovranno rispettare i seguenti requisiti:

CONOSCENZE: pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

ABILITA': una varietà di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio

COMPETENZE: autogestirsi all'interno di contesti di lavoro o di studio soggetti anche al cambiamento; sovrintendere al lavoro di altre persone assumendosi una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento delle attività di lavoro e di studio.

Gli allievi che termineranno con successo il percorso acquisiranno il Diploma professionale e relativa attestazione delle competenze che, ai sensi del D. Lgs n. 226/2005, consentiranno:

• l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro;

• l'accesso a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS;

• la possibilità di sostenere l'esame di Stato utile anche ai fini dell'accesso all'Università e all'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d'intesa con le Università e AFAM e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l'esame di Stato secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

In caso di non completamento del percorso formativo l'allievo potrà ottenere esclusivamente l'attestazione delle competenze acquisite.

Il presente Avviso, per le finalità previste (prevenzione e riduzione dei fenomeni della dispersione e abbandono scolastico, verticalizzazione della filiera Iefp), per i vincoli posti sulle modalità di rendicontazione (UCS) e di realizzazione dei percorsi formativi (modalità duale), si raccorda e supporta le azioni programmate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale".

C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili percorsi formativi annuali di quarto anno, finalizzati al conseguimento del Diploma professionale di tecnico IeFP.

Ciascun Soggetto attuatore/Istituzione formativa accreditato potrà presentare una sola proposta di percorso formativo correlato a un corso di qualifica triennale, portato a compimento - con espletamento esami finali - dal medesimo Soggetto/Istituzione formativa, secondo il quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale contenuto nell'*Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019* [1].

La presentazione di una proposta relativa a una figura di Tecnico non coerente con la/e qualifica/e triennale completata/e sarà considerata irricevibile.

Possono essere ammessi alla presentazione delle proposte progettuali i Soggetti attuatori/Istituzioni formative inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati per "Obbligo di Istruzione/diritto-dovere" secondo il vigente sistema di accreditamento alla data di presentazione dell'istanza.

L'orario annuale dei percorsi di quarto anno è fissato in 990 ore (esclusi esami finali). L'articolazione dei percorsi formativi dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- massimo 495 ore di formazione d'aula

- almeno 495 ore svolte in formazione interna all'azienda presso cui l'allievo sia stato assunto con contratto di apprendistato (art. 43 D.Lgs 81/2015) ovvero svolga un percorso di alternanza rafforzata.

Le ore delle COMPETENZE PROFESSIONALI devono essere utilizzate per gli insegnamenti degli standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura prevista dall'Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019. L'articolazione del percorso formativo deve avvenire per Unità di Competenza e/o Unità Formative capitalizzabili.

La progettazione del quarto anno di IeFP, fondato sul modello duale, deve mirare alla costruzione di un rapporto tra istituzione formativa e azienda, fondamentale per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività.

Nel dettaglio, per l'applicazione pratica è ammissibile, in maniera alternativa:

- **l'alternanza "rafforzata",** con periodi di applicazione pratica non inferiori a 495 ore presso un soggetto ospitante. La normativa di riferimento è costituita dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015;

- **l'apprendistato per il diploma professionale** ai sensi dell'art.43 D. Lgs. 81/2015 e dal D.M. 12 ottobre 2015, come recepito dalla Legge regionale del 19 giugno 2018, n. 26 "Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola" e dalla DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in apprendistato e del Sistema Duale"[2]. Queste ultime, in riferimento al conseguimento del Diploma Professionale prevedono le condizioni riepilogate nel prospetto che segue:

[1] Rif. 19/210/CR10/C9

[2] In caso di attivazione di contratto di apprendistato di primo livello, per le ore di formazione svolte presso il Soggetto attuatore/Istituzione formativa, il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo; mentre per le ore di formazione a carico del datore di lavoro è riconosciuta all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella dovuta. E' prevista la possibilità di inquadrare il lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto a quello spettante in applicazione del CCNL ai lavoratori addetti a mansioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al cui conseguimento è finalizzato il contratto, o, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio (artt.42 e 43 D.Lgs 81/2015).

Finalità del percorso	Durata del percorso	Istituzione formativa che può erogare la F.E.	Requisiti destinatari	Standard Formativi (SF) e Risultati di apprendimento (RA)	Limiti durata formazione esterna su orario ordinamentale
Diploma professionale (per chi è in possesso della Qualifica)	1 anno	Accreditati ai sensi della vigente disciplina regionale (DGR 1474/2018) già titolari di corsi autorizzati di qualifica triennale compiuti	Giovani disoccupati o inoccupati fino al compimento dei 25 anni in possesso di una qualifica triennale corrispondente	**SF:** articoli 17 e 18 del decreto legislativo n.226 del 2005 **RA:** Diploma professionale	IV anno: max 495 ore (max 50%)

Le aziende che ospiteranno gli allievi in alternanza rafforzata o che li assumeranno in apprendistato di primo livello **potranno** essere individuate in fase di presentazione delle proposte progettuali indicandole nell'apposita sezione del formulario, e confermate in caso di aggiudicazione del progetto. **L'impegno dell'azienda in fase di aggiudicazione del Progetto dovrà essere documentato da apposito atto di impegno formale ex DPR 445/2000.**

Le sedi aziendali, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2433/2018, art. 10, dovranno essere idonee ad ospitare uno o più allievi in formazione (nel caso in cui il progetto preveda alternanza e/o apprendistato per il diploma professionale), ovvero:

- ✓ essere agevolmente raggiungibili in termini logistici-temporali dalla sede formativa accreditata del soggetto attuatore/istituzione formativa del percorso formativo;
- ✓ possedere attrezzature e strumenti adeguati;
- ✓ avere personale qualificato in grado di affiancare gli allievi garantendone la sicurezza, il benessere e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Nello specifico utilizzo del contratto di apprendistato di primo livello l'azienda deve possedere i requisiti previsti in termini di capacità strutturali, tecniche e formative[3].

Durante i periodi di applicazione pratica dovrà essere garantito, dall'istituzione formativa/soggetto attuatore, di concerto con l'azienda, il presidio da parte di un **tutor d'aula** e di un **tutor aziendale**.

Rispetto all'applicazione pratica, le classi potranno essere composte interamente da allievi in Alternanza rafforzata, ovvero interamente in Apprendistato per il diploma professionale ovvero da una compagine mista.

Per l'attestazione delle competenze acquisite dall'allievo è prevista la redazione di un dossier individuale da parte del tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo del soggetto attuatore/istituzione formativa.

I Soggetti attuatori/Istituzioni formative, in possesso dei requisiti prescritti dall'avviso, potranno candidarsi per l'erogazione di un corso di Diploma di IV anno nell'ambito delle figure di seguito elencate. Le denominazioni delle proposte progettuali, pena l'esclusione, devono coincidere esattamente con le 29 figure di tecnico previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019:

FIGURE	INDIRIZZI
1. TECNICO AGRICOLO	- Gestione di allevamenti
	- Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra

[3] Art .3 Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015.

FIGURE	INDIRIZZI
	- Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
	- Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	- Gestione di aree boscate e forestali
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	- Vendita a libero servizio
	- Vendita assistita
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	- Allestimento del sonoro - Allestimento luci - Allestimenti di scena
4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	- Amministrazione e contabilità - Gestione del personale
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	- Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	- Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	
10. TECNICO DEL LEGNO	- Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno
11. TECNICO DELL'ACCONCIATURA	
12. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	- Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa
13. TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia elettrica - Produzione energia termica
14. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
15. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	- Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
16. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	
17. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	
18. TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	- Produzione - Sviluppo prodotto
19. TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne

FIGURE	INDIRIZZI
	- Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande
20. TECNICO DI CUCINA	
21. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	- Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali
22. TECNICO EDILE	- Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno
23. TECNICO ELETTRICO	- Building automation - Impianti elettrici civili/industriali
24. TECNICO GRAFICO	
25. TECNICO INFORMATICO	- Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT
26. TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
27. TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica
28. TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	- Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti
29. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	- Programmazione - Installazione e manutenzione impianti

I destinatari degli interventi da finanziare relativi al presente avviso sono **giovani inoccupati/disoccupati che hanno conseguito una qualifica triennale in esito ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale realizzato presso un'istituzione formativa accreditata o presso un Istituto professionale**. Essi possono candidarsi a frequentare il quarto anno per il profilo professionale corrispondente e, quindi, conseguire il Diploma Professionale di Tecnico all'interno delle figure professionali di cui all'Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019.
Gli stessi devono essere residenti nel territorio della Regione Puglia e **possono iscriversi ad un solo percorso formativo.**
Le classi dovranno essere composte **da un minimo di 8 allievi a un massimo di 12 allievi.**
I nominativi e i dati degli aspiranti allievi **potranno** essere già individuati in fase di candidatura all'avviso e riportati nel formulario indicando il numero effettivo di allievi (minimo 8, massimo 12) che l'Istituzione formativa è in grado, nel breve termine, di coinvolgere, singolarmente o grazie alle proprie reti di partnership. In alternativa, i nominativi degli allievi dovranno essere comunicati all'amministrazione regionale prima della eventuale sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO).

Gli allievi iscritti a ciascun corso dovranno obbligatoriamente frequentare, per l'ammissione all'esame finale, almeno il 75% dell'intero monte ore previsto così come attestato dal registro presenze. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo durante lo svolgimento del corso non raggiungerà tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurriculari (al di fuori, quindi delle 990 ore curriculari) di recupero individuale e/o di ri-allineamento. Il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo corso, devono essere notificati alla Regione

Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia di percorsi triennali e quadriennali di IeFP e previamente autorizzati.

Nel caso in cui il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore a 8, la Sezione Formazione provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il 75% delle ore del percorso formativo (compresi eventuali moduli di recupero/ri-allineamento), secondo le modalità che saranno dettagliate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

I percorsi formativi si concludono con il rilascio delle seguenti attestazioni, nel rispetto della normativa vigente:

- **Attestato di Diploma professionale,** redatto secondo il modello di cui all'allegato 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, è rilasciato al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005 e in recepimento dell'Accordo Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.
- **Attestato delle competenze** redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1° agosto 2019, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.
- **Abilitazione professionale:** sia per la figura di *"Tecnico dell'acconciatura"* che per quella di *"Tecnico delle cure estetiche"*, l'abilitazione all'esercizio della professione potrà essere acquisita dopo il superamento dell'esame finale al termine del quarto anno di IeFP ed il superamento dello specifico esame abilitante previsto dalla normativa di settore (DGR n. 622 del 17 aprile 2018 *"Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l'acquisizione del Diploma professionale")*.

C.1) Personale da utilizzare

Si riporta il paragrafo "***REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA SPECIFICITÀ FORMATIVA DESTINATA ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO/DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE*"** di cui alle *Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi* pubblicate nella DGR n. 1474/2018, sul BURP n. 132/2018:

"Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell'accreditamento sono indispensabili requisiti *aggiuntivi*, in applicazione dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007 recante "Criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione"**, parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella *Tabella A).* Si specifica inoltre che **il sistema di istruzione e formazione professionale deve attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabilititi dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 *(Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53)*.**

Il Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: "*il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni".*

Ed inoltre, ai sensi della Tabella A si esplicita: *Il sistema regionale prevede, in relazione alle competenze di base, l'utilizzo di docenti in possesso di abilitazione. Per i docenti delle materie professionali è sufficiente un diploma di scuola secondaria superiore ed una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003. E' obbligatoria la presenza dell'equipe socio-psico-pedagogica (Dlgs 76/2005).*

Tanto premesso i **soggetti attuatori/istituzioni formative dovranno**:

- ✓ **utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;**
- ✓ prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza e con un'esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionalizzanti il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale;

Sarà inoltre necessario, inserire nell'apposito riquadro del formulario le informazioni richieste relative al personale del Soggetto attuatore/Istituzione formativa da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato)

Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati il soggetto attuatore/istituzione formativa può richiedere formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività formativa, allegando alla richiesta di autorizzazione, la rinuncia del docente inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il c.v. del subentrante, fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente entrante dovranno essere analoghi a quelle del personale previsto in progetto.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e nell'apprendistato.

Potranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ciascuna annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, dovrà essere rilasciato un *"Attestato di competenze", (*al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1 agosto 2019, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "***esperti***" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

D) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a **€ 1.691.325,00** a valere sui fondi del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali attribuiti in quota parte alla Regione Puglia e previsti dall'art. 68, co. 4, della Legge n. 44/1999, come integrate dall'art. 32, co. 3, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, di cui al **Decreto Direttoriale MLPS n.2 del 23-04-2021.**

Il finanziamento massimo concedibile per un singolo progetto non potrà superare il valore di **€ 86.011,20** per ciascun percorso formativo di quarto anno.

Tale valore, come più ampiamente illustrato nel successivo paragrafo I *(Riconoscimento dei costi e modalità di erogazione del finanziamento)* **è determinato sulla base della seguente formula:**

[(UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia C") + (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi)*tot ore effettiva presenza/allievo)]

Il costo complessivo massimo di ciascun percorso, per una classe di n. 12 allievi e per complessive n. 990 ore, è pari pertanto a:

(UCS fascia C 76,80 euro*990 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo* n. 12 allievi) *990 monte ore annuale] = **86.011,20.**

Il prospetto che segue quantifica la spesa massima ammissibile per percorsi formativi con un numero di allievi da dodici a otto:

12 allievi	11 allievi	10 allievi	9 allievi	8 allievi
86.011,20 €	85.179,60 €	84.348,00 €	83.516,40 €	82.684,80 €

La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, attraverso lo scorrimento delle graduatorie predisposte con il presente avviso.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, **sarà redatta una graduatorie per ciascuna provincia, assegnando i corsi ripartiti tra le 6 province** sulla base della popolazione scolastica pugliese *(fonte: ISTAT 2021)* come di seguito riportato:

provincia	Popolazione scolastica 2021	%
BA	208.611	31,40%
BT	69.260	10,43%
BR	61.533	9,26%
FG	106.937	16,10%
LE	123.529	18,60%
TA	94.441	14,22%
Totale PUGLIA 2021	**664.311**	

E) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line:* **Avviso DIPPROF/2022**

all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione**:
link diretto: **www.sistema.puglia.it/diplomaprofessionale2022**

La procedura *on line* **sarà disponibile a partire dalle ore 10,00 del 29/08/2022 e sino alle ore 13.30 del 30/09/2022.**

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore/istituzione formativa e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 13.30 del 30/09/2022.**

Alla procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1;**
2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4,** sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line.*

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione;**
2) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione;**
3) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale e curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione.**

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione.**

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione **Avviso DIPPROF/2022– DIPLOMA PROFESSIONALE** del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico.**

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i

vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.
Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso DIPPROF/2022 – DIPLOMA PROFESSIONALE** – all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione** (link diretto:
www.sistema.puglia.it/diplomaprofessionale2022

F) Procedure e criteri di valutazione

Valutazione di ammissibilità
La fase di ammissibilità delle pratiche sarà effettuata da un apposito nucleo istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:
- **Inoltrate dopo le ore 13.30 del 30/09/2022**
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo E);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo E) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non complete delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.
Valutazione di merito
La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalle Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020**.**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1	**Qualità e coerenza progettuale:**	**max 500 punti**

Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto	50
Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	50
Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi	40

formativi	
Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	40
Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti	30
Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza	30
Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	50
Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (attività extracurriculari, di recupero)	50
Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)	30
Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	30
Grado di certificazione reciproca dei crediti	50
Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	50

2.	**Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia:**	**max 150 punti**

Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne	60
Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro	90

3.	**Qualità e professionalità delle risorse di progetto:**	**max 150 punti**

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)	35
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)	30
Qualità delle risorse strumentali	30
Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente	55

4.	**Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario:**	**max 200 punti**

Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	140
Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	60

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sottocriterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4

Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "*soglia*" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.
In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

G) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione, con proprio atto dirigenziale, approverà n. 6 graduatorie indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

H) Obblighi del soggetto attuatore/Istituzione formativa

Gli obblighi del soggetto attuatore/Istituzione formativa saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetti delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- il mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- **qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale**, provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
  - ✓ registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - ✓ garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

Il soggetto attuatore/istituzione formativa entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria, dovrà trasmettere, tramite la procedura telematica ***"Gestione AUO"*** attiva nella pagina dell'avviso alla sezione *Compila la tua domanda*, la documentazione di seguito elencata:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
   iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.
c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998;
d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
f) codice fiscale e/o partita IVA;

g) Dichiarazione di impegno azienda ospitante, se non presentata in sede di candidatura;

Il soggetto attuatore/Istituzione formativa è tenuto:

- ad utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 125, punto 4 lettera b) del Regolamento 1303/2013;
- alla conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta progettuale.

La documentazione riferita al conto corrente dedicato e non esclusivo potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

I) Riconoscimento dei costi e modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Puglia rimborsa i costi sostenuti a dimostrazione delle attività effettivamente svolte attraverso la produzione da parte del soggetto attuatore della documentazione richiesta nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo per l'avvio, la gestione e la conclusione dei percorsi formativi.

Nelle more della definizione di specifiche unità di costo standard a livello nazionale in materia di IeFP, le modalità di gestione finanziaria delle proposte progettuali approvate nell'ambito del presente Avviso, avvengono attraverso l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) adottate dal Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Ai fini del presente Avviso, le UCS, come previste dal citato Regolamento delegato, sono determinate dal solo ed esclusivo riconoscimento dei costi di fascia "C", come di seguito indicato:

- UCS fascia C, pari a 76,80 euro per ora corso, per attività formative erogate da docenti e/o risorse umane impegnate in attività formative di fascia C, così come definita dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Ai fini del presente Avviso è anche ammissibile il coinvolgimento di docenti di Fascia "A" e di Fascia "B", tuttavia la Regione, per tali risorse umane coinvolte, riconoscerà i costi nella misura delle sole UCS per docenti e/o risorse umane di fascia "C"[4].

Congiuntamente alle UCS ora/corso è adottata la seguente unità di costo orario per allievo:

- UCS ora/corso/allievo per un importo pari a 0,84 euro per ogni ora di effettiva frequenza per ciascun allievo.

[4] Rif. Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia per i percorsi duali.
L'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043) e dell'arrotondamento a 50 centesimi.

Al fine di garantire l'attività formativa, il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- ***un acconto pari al 50% del finanziamento complessivo assegnato***, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti;
- ***un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo assegnato,*** che il soggetto attuatore/istituzione formativa dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso almeno il 90% del primo acconto erogato ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati. Nella domanda, redatta sul modello del pagamento intermedio il soggetto attuatore/istituzione formativa dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- **SALDO eventuale** nella misura massima del 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, (da richiedere a chiusura delle attività) previa presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore/istituzione formativa.

Si specifica ulteriormente che le richieste di acconto e/o pagamenti intermedi dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo lo schema di cui DGR n. 1000 del 07/07/2016, BURP n. n. 85/2016, rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].
La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.
La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

J) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.
Qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale il Beneficiario dovrà garantire l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo MIRWEB, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.
Per quanto riguarda la ammissibilità della spesa in merito al personale esterno si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n.2/2009.
Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

K) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia
Sezione Formazione
Viale Corigliano 1 - 70132 Bari
Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie**:**
Dirigente Responsabile: Avv. Monica Calzetta
Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie**:**
Funzionario responsabile: Responsabile SubAzione 10.1.a

M) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.
Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Formazione è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il Soggetto attuatore/Istituzione formativa, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;

- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: - una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Formazione, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari. oppure una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

N) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

O) Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste alla Sezione Formazione attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'**DIPLOMA PROFESSIONALE 2022** – all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione** (link diretto: **www.sistema.puglia.it/ diplomaprofessionale2022)**

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**

- **www.sistema.puglia.it**

Allegato 1

RICHIESTA DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI

(GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'istituzione formativa ……., in riferimento all'**Avviso DIPPROF/2022 - – *DIPLOMA PROFESSIONALE***, approvato con atto del dirigente della Sezione Formazione n. …… del ……. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. …….. del ……., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
..				
..				
n				
			TOTALE	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA
Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 2
)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____ residente a _____in Via _____n. ____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa _____ con sede legale in _____, Via _____n._____ CAP_____ comune _____, provincia_____ codice fiscale_____ P.Iva n._____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' Istituzione formativa **ovvero,** nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n._____ di repertorio _____ ai rogiti del Notaio _____, che si allega alla presente, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa _____,

ai fini della partecipazione all'**Avviso DIPPROF/2022 – DIPLOMA PROFESSIONALE***, e* ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. n.445/00,

DICHIARA CHE

1) l'Istituzione formativa rappresentata è stata costituita con atto del……, con scadenza il ……;

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese[5] di…….. (sezione …….)

numero REA ……..dal (*data di iscrizione*)……;

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;

- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

[5] *Oppure* non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) l'Istituzione formativa suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) l'Istituzione formativa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) l'Istituzione formativa non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) l'Istituzione formativa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del C.C.N.L. della Formazione Professionale;

6) l'Istituzione formativa, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

7) l'Istituzione formativa in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ **ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;**

☐ **non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;**

☐ **non è stato destinatario di procedure di ricollocazione**

8) l'Istituzione formativa ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

9) l'Istituzione formativa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 03/12/1999 n. 68).

10) L'istituzione formativa attesta di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale.

Dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n.196 del 30.6.2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(dichiarazione sostitutiva ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il / la sottoscritto / a _____nato a _____

prov. _____ il _____ residente a _____ prov.

_____ via _____ telefono _____nella qualità di legale

rappresentante dell'Istituzione formativa _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

Che l'istituzione che qui rappresenta

1) è un organismo senza fini di lucro in base alle norme vigenti ed offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.
2) ha un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del D. l. 29.11.2007;
3) applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi triennali per l'attuazione dell'obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere;
4) prevede, in relazione ai saperi e alle competenze di base, almeno l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una esperienza annuale;
5) prevede di attuare stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
6) garantisce la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
7) è in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

Il sottoscritto si impegna ad accettare i controlli della Regione Puglia – Sezione Formazione, e a mettere a disposizione, durante l'audit, tutta la documentazione afferente i precitati requisiti ed il personale dell'Ente.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 4

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti per l'attività formativa

da compilare on line

Avviso DIPPROF/2022 – DIPLOMA PROFESSIONALE –

Denominazione progetto	
Soggetto Attuatore/Istituzione Formativa:	
Sede di svolgimento (Comune):	**Prov.**

1. ISTITUZIONE FORMATIVA

1.1	**Ragione Sociale**			
	Codice fiscale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica		
Natura giuridica				
Codice di accreditamento				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
1.2	**Tipologia**	[**x**] Istituzione formativa/soggetto attuatore		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

2. <u>SCHEDA PROGETTO</u>

2.1	**Denominazione progetto**	
	Certificazione	[ ] ***Diploma professionale***

2.2 Durata e numero allievi	
Numero allievi previsti	
Durata dell'intervento in ore	[ ] **990 h percorso annuale di IV anno duale**

2.3 Risorse umane da utilizzare *(Caratteristiche professionali del personale)*

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'istituzione formativa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04.
<u>La mancanza nei riquadri sottostanti di tutte le informazioni richieste costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito</u>.

PERSONALE DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA			
N°	**COGNOME, NOME e FUNZIONE**	**TIPOLOGIA DI CONTRATTO**	**CARATTERISTICHE PROFESSIONALI**
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. Del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. Del …….. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. Del …….. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'istituzione formativa è comunque tenuta a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Qualità e coerenza progettuale

Grado di coerenza dell'operazione e del profilo previsto

Qualità e Coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)

Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

Titolo

Profilo professionale di riferimento

- Descrizione del ruolo e dei compiti
  (tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

  Sapere *(conoscenze)*

  Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca *(per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)*	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Alternanza rafforzata /stage	
Apprendistato di primo livello	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: …….)*	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage				
Ore di teoria in aula	Ore di pratica in aula	APPLICAZIONE PRATICA (*Alternative*)		Ore totali
		Apprendistato	AL/stage	
		495	495	990

Struttura modulare

Struttura modulare

(possono essere moduli anche le applicazioni pratiche)

(4° anno)

N.	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

Qualità ed inerenza delle partnership attivate/Grado di condivisione degli obiettivi formativi

Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti

Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza

Qualità degli elementi di innovatività del progetto / trasferibilità

Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale *(attività extracurriculari, di recupero)*

Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)

Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale

Grado di certificazione reciproca per il riconoscimento dei crediti (*Indicare criteri, metodi precisando quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi)*

Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti

Partnership:

L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti **[ ] Si [ ] No**

Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo

Partner / natura giuridica	***Settore o ambito attività***	***Contenuti della collaborazione***	***Eventuale Costo (espresso in €)***

		Totale	

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.

Apporti specialistici: L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti **[ ] Si [ ] No** *Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto, il costo*			
Soggetto e natura giuridica	***Settore di attività e specifica qualificazione***	***Contenuti dell'apporto***	***Eventuale Costo (espresso in €)***
		Totale	

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la visura camerale e il curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, pena l'esclusione

Alternanza/Stage

(Indicare obiettivi formativi e modalità di svolgimento, eventuali forme di tutoring, tipologia di aziende o soggetti che ospiteranno gli utenti, durata e compilare la tabella)

Nominativo Azienda	*Sede*	*Tipologia di attività nella quale è coinvolta (indicare se apprendistato/A/ stage*	*Numero*

Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)

Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)

Qualità delle risorse strumentali

Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente

Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario

Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo

Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e quello di parità tra uomini e donne
Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 5 agosto 2022, n. 1254

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 13/04/2022 14:57:50 al 30/05/2022 12:38:10- XXIX° elenco.

La Dirigente della Sezione Formazione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e s.m.i.;

Visto il DPGR n.22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n.51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n.1966 del 29/11/2021 avente ad oggetto" POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b – Avviso Pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi aziendali*": Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del DPGR 22/2021;

Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 503 del 16/05/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 10.6 A/B/C del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020.

Considerato che :

con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati:

1. A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato in Burp n.113 del 06/10/2016 - I° elenco
   (n. 68 istanze presentate dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016);
2. A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato in Burp n.132 del 17/11/2016, II° elenco
   (n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37);
3. A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato in Burp n.140 del 07/12/2016, III° elenco
   (n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29);
4. A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato in Burp n. 2 del 05/01/2017, IV° elenco
   (n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25);
5. A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato in Burp n. 50 del 27/04/2017 , V° elenco
   (n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58);
6. A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato in Burp n. 76 del 29/06/2017, VI° elenco
   (n.129 istanze presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19);
7. A.D. 1044 del 08/08/2017, pubblicato in Burp n. 97 del 17/08/2017, VII° elenco
   (n.37 istanze presentate dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16);
8. A.D. 1527 del 15/12/2017, pubblicato in Burp n. 147 del 28/12/2017, VIII° elenco
   (n.107 istanze presentate dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29);
9. A.D. 504 del 14/05/2018, pubblicato in Burp n. 71 del 24/05/2018, IX° elenco
   (n.23 istanze presentate dal 03/10/2017 (ore 09:06:47) al 31/10/2017 (ore 10:50:34);
10. A.D. 573 del 29/05/2018, pubblicato in Burp n. 79 del 14/06/2018, X° elenco
    (n.42 istanze presentate dal 07/11/2017 (ore 09:17:03) al 30/01/2018 (ore 10:55:50);
11. A.D. 858 del 03/08/2018, pubblicato in Burp n. 105 del 09/08/2018, XI° elenco
    (n.51 istanze presentate dal 02/02/2018 (ore 13:02:22) al 26/04/2018 (ore 13:13:11),
    impegno di spesa assunto con A.D. n.926 del 07/09/2018 pubblicato in Burp n. 121 del 20/09/2018;
12. A.D. 1309 del 20/11/2018, pubblicato in Burp n. 155 del 6/12/2018, XII° elenco
    (n.8 istanze presentate dal 26/04/2018 (ore 19:48:36) al 18/05/2018 (ore 10:14:14);
13. A.D. 208 del 11/03/2019, pubblicato in Burp n. 29 del 14/03/2019, XIII° elenco
    (n.60 istanze presentate dal 19/05/2018 (ore 07:52:25) al 07/01/2019 (ore 12:38:48);
14. A.D. 833 del 15/07/2019, pubblicato in Burp n.81 del 17/07/2019, XIV° elenco
    (n.16 istanze presentate dal 14/01/2019 (ore 17:49:18) al 23/04/2019 (ore 12:42:18);
15. A.D 1524 del 19/11/2019, pubblicato in Burp n 137 28/11/2019, XV° elenco
    (n.9 istanze pervenute dal 07/05/2019 (ore 19:03:25) al 31/05/2019 (16:31:07);

16. *A.D. 1931 del 20/12/2019, pubblicato in BURP n.150 del 24/12/2019, XVI° elenco (*n.11 istanze *pervenute dal* 07/06/2019 (ore 12:54:58) al 26/07/2019 (ore 14:57:55); *impegno di spesa assunto con A.D. n.1112 del 19/06/2020;*
17. *A.D 313 del 27/02/2020, pubblicato in BURP n.38 del 19_03_2020, XVII° elenco (*n.12 istanze *pervenute dal* 29/07/2019 (ore 16:56:47) al 09/10/2019 (ore 17:54:57);
18. *A.D 1252 del 09/07/2020 pubblicato in BURP n.107 del 23/07/2020 XVIII° elenco* (n.10 istanze pervenute dal 25/10/2019 (ore 17:03:58) al 03/02/2020 (ore 15:39:30);
19. *A.D 1403 del 04/08/2020 pubblicato in BURP n.125 del 03/09/2020 XIX° elenco* (n.7 istanze pervenute dal 14/02/2020 (ore 19:00:08) al 24/02/2020 (ore 16:42:23);
20. *A.D 1635 del 07/10/2020 pubblicato in BURP n .144 DEL 15.10.2020 XX° elenco* (n. 21 istanze pervenute dal 09/03/2020 (ore 15:23:07) al 02/09/2020 (ore 09:23:11);
21. *A.D 2110 del 02/12/2020 pubblicato in BURP n .168 DEL 17.12.2020 XXI°* elenco (n. 6 istanze pervenute dal 24/09/2020 (ore 16:05:42) al 16/11/2020 (ore 16:58:41);
22. *A.D 492 del 16/03/2021 pubblicato in BURP n .40 DEL 18.03.2021 XXII°* elenco (n. 10 istanze pervenute dal 19/11/2020 (ore17:36:50) al 18/02/2021 (ore15:36:03);
23. *A.D 661 del 12/04/2021 pubblicato in BURP n .53 DEL 15.04.2021 XXIII°* elenco (n. 3 istanze pervenute dal 10/03/2021 (ore12:45:00) al 16/03/2021 (ore 18:53:02);
24. *A.D 1721 del 26/10/2021 pubblicato in BURP n .134 DEL 28.10.2021 XXIV°* elenco (n. 10 istanze pervenute dal 23/04/2021 (ore18:09:29) al 06/09/2021 (ore 09:08:47);
25. *A.D 1830 del 08/11/2021 pubblicato in BURP n .143 DEL 18.11.2021 XXV° elenco* (n. 4 istanze pervenute dal 22/10/2021 (ore 11:56:26) al 02/11/2021 (ore 15:11:34);
26. A.D. 40 del 20/01/2022 *pubblicato in BURP n.11 del 27/01/2021 XXVI° elenco* (n. 1 istanza pervenuta dal 22/10/2021 (ore 11:56:26) al 02/11/2021 (ore 15:11:34);
27. A.D. 115 del 01/02/2022 *pubblicato in BURP n.17 del 10/02/2022 XXVII°* elenco (n. 1 istanza pervenuta dal 23/12/2021 al 26/01/2022;
28. A.D. **543 del 11/04/2022** pubblicato in BURP n.43 del 14/04/2022 XXVIII° elenco (n. 4 istanza pervenuta dal 11/02/2022 al 05/04/2022;

Con A.D. n.219 del 11/02/2022 la Dirigente della Sezione Formazione ha stabilito quale termine perentorio di chiusura della piattaforma per la presentazione delle istanze di candidatura il giorno 31/05/2022 entro le ore 14:00.

Alla data di chiusura dell'avviso sono pervenute complessivamente n. 36 istanze, il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito in ordine cronologico di arrivo , come da verbale agli atti della sezione, di n. 15 istanze di candidatura trasmessa dal **13/04/2022** (ore 14:57:50) al **30/05/2022** (ore 12:38:10) come esplicitato nell' allegato A, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- N.2 istanze non ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate riportato nell'Allegato B al presente provvedimento
- N.13 istanze risultano finanziabili avendo riportato un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell'allegato B).

I soggetti beneficiari delle istanze valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, dovranno trasmettere la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato con A.D. n. 784/2016, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione delle risultanze in Burp.

Con riferimento alle istanze valutate positivamente si rappresenta che l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato C) del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Pertanto con successivo atto si provvederà all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati.

il sottoscritto attesta che il presente procedimento e lo schema di determinazione è stato redatto nel rispetto delle norme vigenti; è conforme alle risultanze istruttorie effettuate dal nucleo di valutazione come da verbali agli atti della sezione con protocollo n. 0025667 del 03/08/2022; è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente;

Il Funzionario
Dott Francesco Leuci

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione.

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016 - Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal d.lgs n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE).
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2022 con LL.RR. 51/2021, 52/2021 e D.G.R. n. 2/2022
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

1. di dare atto che alla data del 31/05/2022, termine perentorio di chiusura della piattaforma per la presentazione delle istanze di candidatura sono pervenute complessivamente n.36 istanze come riportato nell'allegato A);
2. di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all'istruttoria delle istanze di candidatura trasmesse **dal 13/04/2022 (ore 14:57:50) al 30/05/2022 (ore 12:38:10)** come riportato nell'allegato A);
3. di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
   - n.2 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate riportato nell'Allegato B al presente provvedimento
   - n. 13 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
4. di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo, come da verbali agli atti della sezione con protocollo n. 0025667 del 03/08/2022, così come esplicitate negli allegati A, B, C parti integranti e sostanziali del presente atto;

5. che, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento ai soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato dalla determinazione n. 784/2016, dovrà essere inoltrata, attraverso l'apposita funzione della piattaforma, *entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento in Burp*;
6. di dare atto che con riferimento alle istanze valutate positivamente l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato C del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche della documentazione di cui al Paragrafo L) dell'avviso ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017);
7. di provvedere con successivo atto, esclusivamente per le istanze valutate positivamente, all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati;
8. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine, dall'Allegato "A" di n.2 pagine, dall'Allegato "B" di n.1 pagina, dall'Allegato "C" di n.1 per complessive n. 9 pagine:

- è immediatamente esecutivo ;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul portale ww.sistema.puglia.it nell'area riservata Diogene per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza**.**

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica calzetta

Num Progressivo	Pratica	TRASMESSA IL	Soggetto Attuatore	Partita Iva	Ragione Sociale	Denominazione Piano	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Finanziamento Pubblico	Cofinanziamento Privato	Costo Totale
1030	73GIUA6	13/04/2022 14:57	Impresa	06913870728	WORK PROJECT COOPERTATIVA	SERVIZI FIDUCIARI E SANIFICAZIONE:IL FACILITY MANAGEMENT 4.0	Monoaziendale	A	49.600,00	33.070,00	82.670,00
1031	5B2FKW6	20/04/2022 16:39:47	Impresa	02900730736	FUSAR BASSINI MANAGEMENT SRL	Strumenti di Sostenibilità e Innovazione	Monoaziendale	A	52.080,00	34.720,00	86.800,00
1032	77I4FD6	21/04/2022 12:51:26	Impresa	07077140726	SANITASERVICE ASL BA SRL	SANITASERVICE ASL BA	Monoaziendale	A	1.459.139,00	1.460.000,00	2.919.139,00
1033	UDBO3K8	09/05/2022 16:36:54	Impresa	04680160753	SOLIDARNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Formazione in Solidarneo	Monoaziendale	A	20.832,00	8.928,00	29.760,00
1034	PSHC2L1	09/05/2022 22:03:11	Impresa	08490650721	KOGEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BIOBUILDING	Monoaziendale	A	66.650,00	28.564,30	95.214,30
1035	13J5UX7	10/05/2022 09:52:22	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06821980726 (Codice Pratica Accreditamento: 3HTRPC0)	IRSEO ASSOCIAZIONE	LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ EDUCATIVA	Pluriaziendale	A	51.150,00	22.130,79	73.280,79
1036	MQ0NMG5	18/05/2022 16:24:49	Impresa	06868500726	TECNOISOLAMENTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Strategie Organizzative	Monoaziendale	A	7.750,00	8.500,00	16.250,00
1037	C24RRO2	19/05/2022 11:33:24	Impresa	03469180727	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IL SORRISO DENTRO	Monoaziendale	A	83.700,00	56.266,56	139.966,56
1038	A97TWQ1	24/05/2022 11:10:08	Impresa	07734230720	ARS S.R.L.	Hub Assicurativi Intelligenti	Monoaziendale	A	22.320,00	9.565,72	31.885,72
1039	NTF6O92	24/05/2022 15:13:54	Impresa	02772500647	Cerealitalia ID SPA	Aggiornamento delle competenze - UN NUOVO CONCEPT DI AZIENDA	Monoaziendale	A	54.250,00	55.000,00	109.250,00
1040	SJLWHN7	26/05/2022 18:46:55	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	03024860755 (Codice Pratica Accreditamento: L6Y22B8)	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	COMUNICAZIONE & INTEGRAZIONE	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
1041	LTFWBS4	27/05/2022 15:45:37	Impresa	04003650753	ECO SALENTO S.N.C. DI SELLERI FILIPPO E C.	FORMAZIONE PER IL PERSONALE DI ECO SALENTO	Monoaziendale	A	33.077,00	14.175,86	47.252,86
1042	EU2P0X7	27/05/2022 18:53:56	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06028050729 (Codice Pratica Accreditamento: TJ2YDW9-OI)	Associazione Quasar	Sa.In. - LA SANITA' VERSO L'INNOVAZIONE	Pluriaziendale	A	69.936,00	46.624,00	116.560,00
1043	EJMK694	30/05/2022 12:30:12	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	07351310722 (Codice Pratica Accreditamento: 075Y525)	OMNIAPRO S.R.L.	INNOMEC	Pluriaziendale	A	29.450,00	12.621,44	42.071,44
1044	WJAVX33	30/05/2022 12:38	Impresa	07130190726	OFFICINE GIGOTTI FRANCESCO S.R.L.	MECCANICA D'AVANGUARDIA	Monoaziendale	A	26.350,00	11.292,86	37.642,86
1045	WL1T6X7	30/05/2022 13:39:16	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	10322191007 (Codice Pratica Accreditamento: 865JOG1)	Talentform SpA	SANITAS	Pluriaziendale	A	190.340,00	177.055,00	367.395,00
1046	OHKAAN7	30/05/2022 17:07:47	Impresa	02701280725	Stante Logistics S.p.A.	Leadership 4 Future	Monoaziendale	A	27.156,00	18.104,00	45.260,00

POR PUGLIA FSE 14/20

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO A)
AD n.1254 del 05/08/2022
XXIX ° ELENCO

Num Progressivo	Pratica	TRASMESSA IL	Soggetto Attuatore	Partita Iva	Ragione Sociale	Denominazione Piano	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Finanziamento Pubblico	Cofinanziamento Privato	Costo Totale
1047	E34K6Y5	30/05/2022 17:40:37	Impresa	03782900751	COOPERATIVA L'AURORA	PROGETTARE E REALIZZARE ACCOGLIENZE DI QUALITA'	Monoaziendale	A	17.050,00	7.307,14	24.357,14
1048	IBSNVL9	30/05/2022 17:58:06	Impresa	03513760722	Natuzzzi Spa	NAT FOR Fabbrica 4.0	Monoaziendale	A	146.475,00	146.475,00	292.950,00
1049	SK2QSP2	30/05/2022 18:47:15	Impresa	01801960749	SYSMAN PROGETTI & SERVIZI SRL	SysManagement: migliorare la gestione aziendale della Sysman	Monoaziendale	A	34.100,00	14.615,00	48.715,00
1050	JW1J6N3	31/05/2022 09:35:22	Impresa	06706920722	ECOLOGIA INTEGRATA COO. COOP.	HOUSEKEEPING ALBERGHIERO: OTTIMIZZAZIONE DELL'OUTSOURCING	Monoaziendale	A	59.520,00	39.680,00	99.200,00
1051	JKABKQ3	31/05/2022 09:50:44	Impresa	02594970747	AUTOPRO SERVICE S.R.L.	Aggiornamento delle competenze comunicative	Monoaziendale	A	7.750,00	7.500,00	15.250,00
1052	T23TA40	31/05/2022 10:26:03	Impresa	05855290721	Nicola Veronico SRL	LET's TraIN - Logistica E Tracciabilità INtegrata	Pluriaziendale	A	49.600,00	33.200,00	82.800,00
1053	BZUZ1U8	31/05/2022 10:36:57	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	02332910732 (Codice Pratica Accreditamento: 4MDN9I8-1)	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	Sviluppo Competenze Comparto della Distribuzione Alimentare	Pluriaziendale	A	271.250,00	196.850,00	468.100,00
1054	GBF8BC9	31/05/2022 10:50:07	Impresa	04272230758	AMICI DI NICO ONLUS	EducAutismo 2.0	Monoaziendale	A	130.200,00	86.800,00	217.000,00
1055	RA62W13	31/05/2022 10:51:10	Impresa	06428030727	INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	INNOTEC SI INNOVA	Monoaziendale	A	123.039,00	52.731,00	175.770,00
1056	T4M8BM7	31/05/2022 11:00:12	Impresa	08000860729	F.I.M. BARI S.r.l.	RI-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Monoaziendale	A	13.950,00	7.900,00	21.850,00
1057	X1WXJ93	31/05/2022 11:12:08	Impresa	07806650722	CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SCS	RI-AGGIORNARE	Monoaziendale	A	20.305,00	8.702,14	29.007,14
1058	Q1W64Y7	31/05/2022 11:37:32	Impresa	03400910752	ALBA SERVICE s.r.l.	ALBA FORMAZIONE	Monoaziendale	A	72.850,00	49.600,00	122.450,00
1059	2E724U8	31/05/2022 12:10:39	Impresa	08406920721	GE.DI. GROUP S.P.A.	Innovazione e Sostenibilità	Monoaziendale	A	62.775,00	41.850,00	104.625,00
1060	VRN6H94	31/05/2022 12:30:51	Impresa	07719110723	ZINCHERIE MERIDIONALI SRL	ZM UPSKILLING	Monoaziendale	A	46.500,00	20.000,00	66.500,00
1061	K2UHTS1	31/05/2022 12:40:33	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	10322191007 (Codice Pratica Accreditamento: 865JOG1)	Talentform SpA	VALETUDO	Pluriaziendale	A	258.540,00	153.920,00	412.460,00
1062	FS0NI62	31/05/2022 12:43:20	Impresa	00950700757	L'ADELFIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SULLA BUONA STRADA	Monoaziendale	A	149.544,00	99.696,00	249.240,00
1063	3JGKW31	31/05/2022 12:54:43	Impresa	02439750726	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOC COOP SOC	ORIENTAUXILIUM	Monoaziendale	A	23.250,00	9.400,00	32.650,00
1064	GHM5C14	31/05/2022 12:57:07	Impresa	04932080726	Prosider S.R.L.	Esplorare il futuro valorizzando il presente	Monoaziendale	A	9.300,00	3.995,00	13.295,00
1065	41YXQ58	31/05/2022 13:36:36	Impresa	07249190724	LA NUOVA MERIDIONALE GRIGLIATI	EMMEGI EMPOWERMENT	Monoaziendale	A	93.000,00	62.000,00	155.000,00

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
1030	73GIUA6	Impresa	06913870728	WORK PROJECT COOPERTATIVA	SERVIZI FIDUCIARI E SANIFICAZIONE:IL FACILITY MANAGEMENT 4.0	Monoaziendale	A	Negativo		Negativo	0	0	0	0	L' impresa non rispetta i requisiti di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii
1031	5B2FKW6	Impresa	02900730736	FUSAR BASSINI MANAGEMENT SRL	Strumenti di Sostenibilità e Innovazione	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
1032	77I4FD6	Impresa	07077140726	SANITASERVICE ASL BA SRL	SANITASERVICE ASL BA	Monoaziendale	A	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	8	6	20	
1033	UDBO3K8	Impresa	04680160753	SOLIDARNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Formazione in Solidarneo	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
1034	PSHC2L1	Impresa	08490650721	KOGEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BIOBUILDING	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
1035	13J5UX7	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06821980726 (Codice Pratica Accreditamento: 3HTRPC0)	IRSEO ASSOCIAZIONE	LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ EDUCATIVA	Pluriaziendale	A	Positivo		Positivo	8	6	6	20	
1036	MQ0NMG5	Impresa	06868500726	TECNOISOLAMENTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Strategie Organizzative	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	8	8	8	24	
1037	C24RRO2	Impresa	03469180727	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IL SORRISO DENTRO	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
1038	A97TWQ1	Impresa	07734230720	ARS S.R.L.	Hub Assicurativi Intelligenti	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
1039	NTF6O92	Impresa	02772500647	Cerealitalia ID SPA	Aggiornamento delle competenze - UN NUOVO CONCEPT DI AZIENDA	Monoaziendale	A	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
1040	SJLWHN7	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	03024860755 (Codice Pratica Accreditamento: L6Y22B8)	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	COMUNICAZIONE & INTEGRAZIONE	Pluriaziendale	A	Negativo		Negativo	0	0	0	0	l'impresa Clara Soc. coop. sociale non rispetta i requisiti di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii
1041	LTFWBS4	Impresa	04003650753	ECO SALENTO S.N.C. DI SELLERI FILIPPO E C.	FORMAZIONE PER IL PERSONALE DI ECO SALENTO	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
1042	EU2P0X7	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06028050729 (Codice Pratica Accreditamento: TJ2YDW9-OI)	Associazione Quasar	Sa.In. - LA SANITA' VERSO L'INNOVAZIONE	Pluriaziendale	A	Positivo		Positivo	8	6	6	20	
1043	EJMK694	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	07351310722 (Codice Pratica Accreditamento: 075Y525)	OMNIAPRO S.R.L.	INNOMEC	Pluriaziendale	A	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
1044	WJAVX33	Impresa	07130190726	OFFICINE GIGOTTI FRANCESCO S.R.L.	MECCANICA D'AVANGUARDIA	Monoaziendale	A	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

POR PUGLIA FSE 14/20

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO C)
AD n. 1254 del 05/08/2022
XXIX° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
1031	5B2FKW6	Impresa	02900730736	FUSAR BASSINI MANAGEMENT SRL	Strumenti di Sostenibilità e Innovazione	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 70123 - Corso Umberto I 145	52.080,00	34.720,00	86.800,00
1032	77I4FD6	Impresa	07077140726	SANITASERVICE ASL BA SRL	SANITASERVICE ASL BA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70121 - via Giuseppe Verdi 38	1.459.139,00	1.460.000,00	2.919.139,00
1033	UDBO3K8	Impresa	04680160753	SOLIDARNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Formazione in Solidarneo	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Leverano (LE) 73045 - VIA LA MALFA 1	20.832,00	8.928,00	29.760,00
1034	PSHC2L1	Impresa	08490650721	KOGEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BIOBUILDING	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - via Merano 10	66.650,00	28.564,30	95.214,30
1035	13J5UX7	Organismo accreditato	06821980726 (Codice Pratica Accreditamento: 3HTRPC0)	IRSEO ASSOCIAZIONE	LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ EDUCATIVA	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Giovinazzo (BA) 70054 - VIA TORRE DEL CIUCCIO N. 3	51.150,00	22.130,79	73.280,79
1036	MQ0NMG5	Impresa	06868500726	TECNOISOLAMENTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Strategie Organizzative	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - via Vdf caduti in servizio 21	7.750,00	8.500,00	16.250,00
1037	C24RRO2	Impresa	03469180727	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IL SORRISO DENTRO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - Piazza Aldo Moro 36	83.700,00	56.266,56	139.966,56
1038	A97TWQ1	Impresa	07734230720	ARS S.R.L.	Hub Assicurativi Intelligenti	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70122 - Piazza Aldo Moro 37	22.320,00	9.565,72	31.885,72
1039	NTF6O92	Impresa	02772500647	Cerealitalia ID SPA	Aggiornamento delle competenze - UN NUOVO CONCEPT DI AZIENDA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - Via Varderuolo 4	54.250,00	55.000,00	109.250,00
1041	LTFWBS4	Impresa	04003650753	ECO SALENTO S.N.C. DI SELLERI FILIPPO E C.	FORMAZIONE PER IL PERSONALE DI ECO SALENTO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lequile (LE) 73010 - VIA PRETI DI CAMPI 17	33.077,00	14.175,86	47.252,86
1042	EU2P0X7	Organismo accreditato	06028050729 (Codice Pratica Accreditamento: TJ2YDW9-OI)	Associazione Quasar	Sa.In. - LA SANITA' VERSO L'INNOVAZIONE	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Putignano (BA) 70017 - Via F.lli Morea n. 37 39-43	69.936,00	46.624,00	116.560,00
1043	EJMK694	Organismo accreditato	07351310722 (Codice Pratica Accreditamento: 075Y525)	OMNIAPRO S.R.L.	INNOMEC	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - Via Maestri D'Ascia Zona industriale lotto DA-2 SNC	29.450,00	12.621,44	42.071,44
1044	WJAVX33	Impresa	07130190726	OFFICINE GIGOTTI FRANCESCO S.R.L.	MECCANICA D'AVANGUARDIA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - Z.A. LOTTO D/1 MAESTRI D'ASCIA 7	26.350,00	11.292,86	37.642,86

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 5 agosto 2022, n. 1258

D.G.R. 1513/2020 - APQ Area Interna Gargano - Scheda intervento 2.2. Approvazione richiesta di invio proposta progettuale.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Dlgs 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ii.;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del DPGR 22/2021;
Vista l'A.D. n. 706 del 05.05.2022, con cui è stato attribuito al Dott. Gabriele Valerio l'incarico di Responsabile di Sub-azione 10.3 *"Integrazione tra i sistemi di Formazione e Lavoro"* (*10.3.a, 10.3.b, 10.3.c, 10.3.d, 10.3.e*);
vista la D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016, successivamente modificata dalla DGR 1794/2021;
vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 742 del 23/05/2022 *"POC PUGLIA 2014-2020: Asse X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente. Azioni 10.1 e 10.3. Area interna Gargano. Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art.51, c. 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."*

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale n. 1628/2017, il Gargano come terza area candidata alla SNAI, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare la procedura negoziale per la definizione degli interventi a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020.

L'Area Interna Gargano, costituita dai Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo e Vico del Gargano, ha trasmesso la Strategia al Comitato nazionale in data 29 luglio 2020, che l'ha approvata con nota prot. DPCOE-0003267-P-24/08/2020.

Con D.G.R. n. 1513 del 10/09/2020, la Giunta Regionale ha preso atto della Strategia predisposta dai Comuni dell'Area Interna e approvata dal Comitato nazionale in data 29/07/2020, ed ha deliberato la proposta di utilizzo dei 3 milioni di euro a valere sulle risorse regionali, di cui € 739.120,00 a valere sull'Asse X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, suddivisi in:

- € 330.000,00 per l'intervento 2.2 - Istituto Tecnico Superiore (ITS)
- € 309.120,00 per l'intervento 2.3 - Enti di Formazione
- € 100.000,00 per l'intervento 2.4 - Orientamento alla Scuola.

Più nel dettaglio, per quanto concerne l'azione 10.3 "*Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro*", con la scheda 2.2 è stato previsto l'avvio e la realizzazione di n. 1 Corso ITS ICT, Digital Marketing e Strategy, Social Media Management biennale, della durata di 1.800 ore, con una dotazione pari ad **€ 330.000,00** per 25 allievi, individuando quale organismo attuatore la Fondazione ITS Apulia Digital Maker e quale modalità attuativa dell'intervento "Bando", così come previsto nell'Allegato 3 "Elenco degli interventi cantierabili" della citata APQ.

Le risorse necessarie sono state individuate con DGR n. 742 del 23.05.2022 *"POC PUGLIA 2014-2020: Asse X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente. Azioni 10.1 e 10.3. Area interna Gargano. Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."*.

Tanto premesso, con il presente atto si sottopone l'approvazione della richiesta di invio della proposta progettuale di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

E allo scopo si attesta:

- che il presente provvedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente;
- che non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6*bis* Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Sezione Formazione
Dott. Gabriele Valerio

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;
Vista l'istruttoria espletata;

Ritenuto dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
2. di approvare la richiesta di invio della proposta progettuale di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la notifica al beneficiario attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: itsapuliadigitalmaker@pec.it;
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 4 pagine più l'Allegato A composto da n. 8 pagine, per complessive n. 12 pagine:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

Allegato A

Al Legale Rappresentante della Fondazione
ITS Apulia Digital Maker
Sede

Oggetto: D.G.R. 1513/2020 - APQ Area Interna Gargano - Scheda intervento 2.2. Richiesta di invio proposta progettuale.

Com'è noto, la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale n. 1628/2017, il Gargano come terza area candidata alla SNAI, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare la procedura negoziale per la definizione degli interventi a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020.

L'Area Interna Gargano, costituita dai Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo e Vico del Gargano, ha trasmesso la Strategia al Comitato nazionale in data 29 luglio 2020, che l'ha approvata con nota prot. DPCOE-0003267-P-24/08/2020.

Con D.G.R. n. 1513 del 10/09/2020, la Giunta Regionale ha preso atto della Strategia predisposta dai Comuni dell'Area Interna e approvata dal Comitato nazionale in data 29/07/2020, ed ha deliberato la proposta di utilizzo dei 3 milioni di euro a valere sulle risorse regionali, di cui € 739.120,00 a valere sull'Asse X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, suddivisi in:

- € 330.000,00 per l'intervento 2.2 - Istituto Tecnico Superiore (ITS)
- € 309.120,00 per l'intervento 2.3 - Enti di Formazione
- € 100.000,00 per l'intervento 2.4 - Orientamento alla Scuola.

Più nel dettaglio, per quanto concerne l'azione 10.3 "*Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro*", con la scheda 2.2 è stato previsto l'avvio e la realizzazione di n. 1 Corso ITS ICT, Digital Marketing e Strategy, Social Media Management biennale, della durata di 1.800 ore, con una dotazione pari ad **€ 330.000,00** per 25 allievi, individuando quale organismo attuatore la Fondazione ITS Apulia Digital Maker.

Ai sensi della normativa vigente, il percorso formativo potrà essere avviato con un numero minimo di iscritti pari a 20[1].

A tal fine, pertanto, si invita codesta Fondazione ITS ad inviare apposita proposta progettuale conforme all'*Allegato 1*, tenendo conto che l'approvazione della stessa sarà subordinata al raggiungimento del punteggio minimo pari a 600 rispetto ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri	Sub criteri	Punti sub criteri	Punti Criteri
A) Qualità e coerenza progettuale	**A.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale**		**100**
	Sufficiente coerenza	20	
	Discreta coerenza	40	

[1] in tale caso il finanziamento sarà rimodulato secondo quanto previsto dal REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

	Buona coerenza	60	
	Ottima coerenza	100	
	A.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento		**100**
	Sufficiente coerenza	20	
	Discreta coerenza	40	
	Buona coerenza	60	
	Ottima coerenza	100	
	A.3 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti)		**100**
	Sufficiente qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	30	
	Buona qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	60	
	Ottima qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	100	
	A.4 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese		**100**
	Sufficiente adeguatezza	30	
	Discreta adeguatezza	60	
	Ottima adeguatezza	100	
	A.5 Modularità propedeutica differenziata per l'accesso al percorso formativo e modularità personalizzata per gli allievi occupati		**100**
	Sufficiente adeguatezza	30	
	Discreta adeguatezza	60	
	Ottima adeguatezza	100	
	SUB A TOTALE MASSIMO		***500***
B) Qualità e professionalità delle risorse di progetto	**B.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto**		**100**
	Metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento pari 5	20	
	Oltre la metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento superiore a 5 anni	50	
	Oltre la metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento superiore a 7 anni	100	
	B.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.)		**50**
	Sufficiente presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	20	
	Discreta presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	30	
	Ottima presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	50	
	B.3 Presenza di eventuale valore aggiunto apportato (risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie)		**50**
	Presenza di cofinanziamento	50	
	Assenza di cofinanziamento	0	
	B.4 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto		**100**
	Ottima presenza di accordi/partenariati	100	
	Discreta presenza di accordi/partenariati	50	
	Sufficiente presenza di accordi/partenariati	20	
	SUB B TOTALE MASSIMO		***300***
C) Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla	**C.1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne**		**100**
	Ottima attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	100	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

Regione Puglia	Discreta attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	50	
	Sufficiente attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	30	
	C.2 Innovatività nel perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne		**100**
	Ottima innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	100	
	Discreta innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	50	
	Sufficiente innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	30	
	SUB C TOTALE MASSIMO		***200***
TOTALE COMPLESSIVO MASSIMO ATTRIBUIBILE			**1000**

Nel caso in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti a codesta Fondazione.

Per la proposta progettuale, qualora ammessa a finanziamento, sarà sottoscritto apposito Atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, il cui schema sarà approvato con successivo atto. In esso saranno contenuti, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle spese ammissibili, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

La proposta progettuale, conforme all'*Allegato 1* e firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre il 09.09.2022**.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

Allegato 1

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione

Viale Corigliano n. 1 – Z.I. 70132 – Bari

PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Fondazione ITS	ITS Apulia Digital Maker
Sede di svolgimento	

1. SOGGETTO Attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**						
Sede legale: Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica					PEC		
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
(Inserire il Titolo)				
2.1b	**Destinatari**	Numero dei destinatari	Min. 20 (*inserire il nr. di partecipanti previsto*)	
		Caratteristiche dei destinatari	Giovani e adulti, anche occupati, che alla data della domanda di iscrizione, siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.	
2.1 c	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		**1.800**
Anno I	**Percorso ITS**	**Attività**		**n. ore**
		Teoria		
		Pratica		
		Laboratorio		
		Tirocinio/ Stage		
		Percorsi per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie		
		Totale		
Anno II	**Percorso ITS**	**Attività**		**n. ore**
		Teoria		
		Pratica		
		Laboratorio		
		Tirocinio/ Stage		
		Percorsi per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie		
		Totale		
2.1d	**Costo**	**Totale costo progetto**		**€ 0,00**

2.2 a Formazione 1^ annualità (*indicare le UF previste*)		
UF	**Denominazione**	**Durata**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

2.2 b Formazione 2^ annualità (*indicare le UF previste*)		
UF	**Denominazione**	**Durata**

3. <u>Risorse umane da utilizzare</u>
(Caratteristiche professionali del personale)

Il corpo docente dei corsi dovrà provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale specifica nel settore/ambito di riferimento del corso.

N°	**COGNOME, NOME e FUNZIONE**	**TIPOLOGIA DI CONTRATTO**	**CARATTERISTICHE PROFESSIONALI**
1			▪
2			▪
3			▪
…			▪
n.			▪

(*In caso di necessità aumentare il numero di caselle*)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

4. Descrizione ed articolazione delle fasi del Progetto

Descrizione dell'intervento:
Fasi del progetto:

5. Qualità e coerenza progettuale

A.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale:
A.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento:
A.3 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti):
A.4 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese:
A.5 Modularità propedeutica differenziata per l'accesso al percorso formativo e modularità personalizzata per gli allievi occupati:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

6. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

B.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto:
B.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.):
B.3 Presenza di eventuali valore aggiunto apportato (risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie):
B.4 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto:

7. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

C.1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne:
C.2 Innovatività nel perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne:

_____ _____

(Luogo e data) **(Firma digitale del Legale Rappresentante)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 75

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Martina Franca (TA) - Area delimitata SALENTO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;

- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato CRSFA, ha comunicato l' esito positivo delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sul campione vegetale prelevato da ARIF, con il rapporto di prova n. 1443/Ldf/2022 del 25/07/2022 relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Martina Franca, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insiste la pianta infetta di che trattasi,

rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa,* sita in agro di Martina Franca;
2. dare atto che la pianta infetta è evidenziata nella ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione della pianta infetta è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

- Portale www.emergenzaxylella.it
- Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

5. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette , con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
6. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
7. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art.

33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

8. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
9. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
10. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Martina Franca affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A1 alla DDS n. 75 del 02/08/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto dall'ortofoto A1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022 18:51:43
GMT+01:00


ALLEGATO A /1
Comune: Martina Franca (TA)
Foglio: 9
Particella: 165
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
MARTINA FRANCA
LOCOROTONDO
foglio 9
foglio 11
0 30 60 120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso

Allegato B
Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 75 DEL 02/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022
18:52:38
GMT+01:00

DDS N. 75 del 02/08/2022

ZONA CONTENIMENTO SALENTO - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Zona Contenimento - Salento	MARTINA FRANCA	1365808	1443/Ldf/2022	25/07/2022	9	165	NEGLIA VITO PIANGIVINO VITA	Olivo	17.28819162	40.78732366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 76

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli - Area delimitata Salento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;

- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia" ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo - Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA) - di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato UNILE, ha comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con il seguente rapporto di prova, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 10/2022 UNILE del 27/07/2022 del laboratorio CRSFA relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Monopoli;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insiste la pianta infetta di che trattasi e

le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta rappresentata nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- La pianta infetta ricade nell'area delimitata "Salento" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire la zona infetta ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nell'ortofoto di cui all'allegato A/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa;*
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m come evidenziata nell'ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti

come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori;

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Portale www.emergenzaxylella.it
- Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;

- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2(due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;

- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

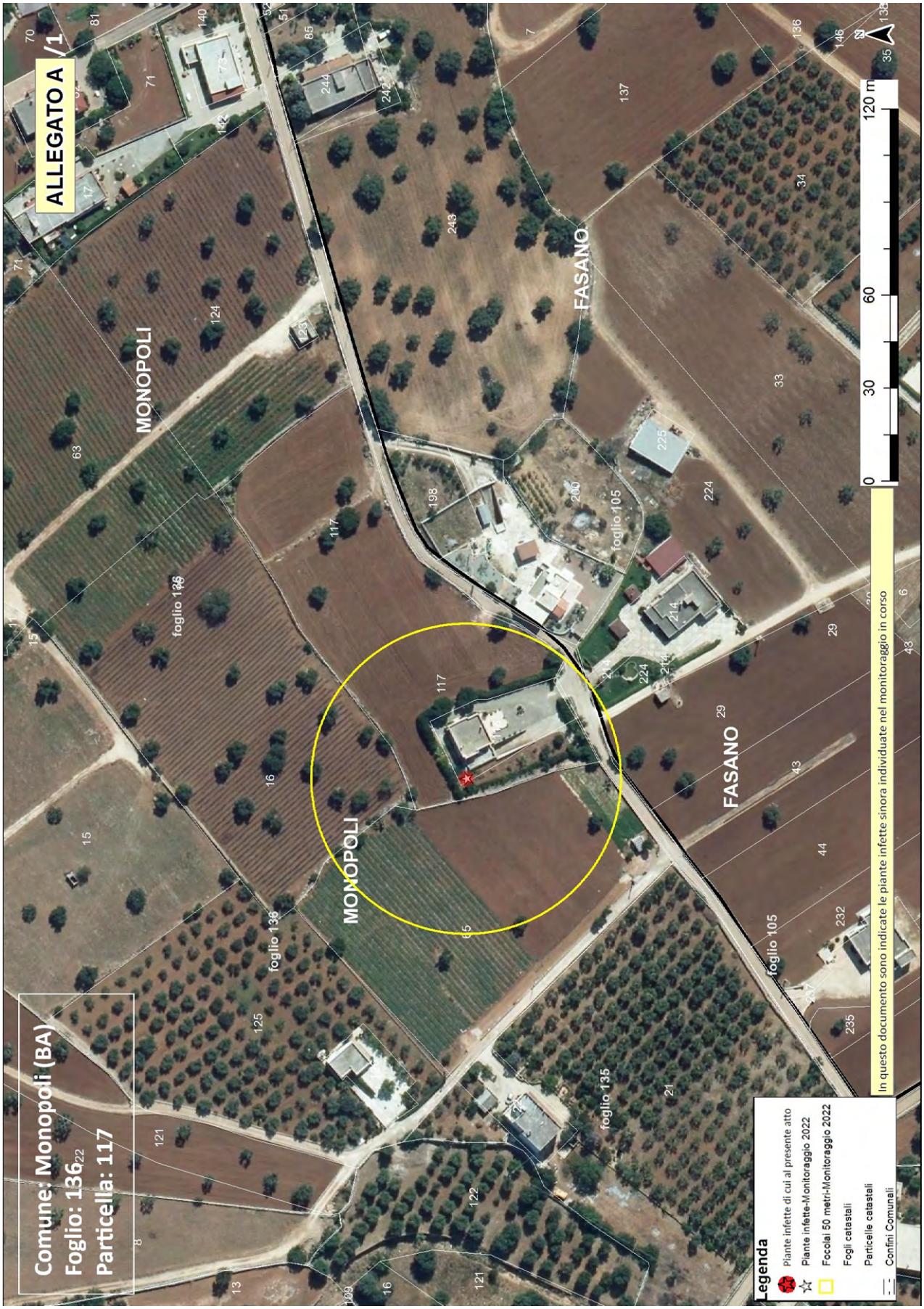
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 76 del 02/08/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dall'ortofoto A/1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022 18:55:42
GMT+01:00


ALLEGATO A /1
Comune: Monopoli (BA)
Foglio: 136
Particella: 117
MONOPOLI
FASANO
foglio 136
foglio 105
foglio 135
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 76 DEL 02/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022
18:56:38
GMT+01:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DDS n. 76 del 02/08/2022

AREA DELIMITATA SALENTO - PIANTA INFETTA MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Zona Cuscinetto - Salento	MONOPOLI	1369424	10/2022 UNILE	27/07/2022	Olivo	17,34038559	40,86712596	136	117	PALMISANO PASQUA LAGUARDIA VITO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA ID Campione 1369424			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARI**
MONOPOLI	136	116	LAGUARDIA ROSA
MONOPOLI	136	117	PALMISANO PASQUA LAGUARDIA VITO
MONOPOLI	136	65	LAGUARDIA GIOVANNA
MONOPOLI	136	16	DI GENNARO ADDOLORATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 77

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area indenne.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- L'Istituto IAMB, con il rapporto di prova n. 20/2022 IAMB del 27/07/2022, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, ha comunicato gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da Ispettori/Agenti fitosanitari relativi a n° 3 piante infette di olivo in agro di Polignano a Mare.
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono in area indenne in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure

di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;

- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire attorno ad ogni pianta infetta la relativa "zona infetta" ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 3 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 metri attorno alla pianta infetta come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

   b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Polignano a Mare affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 4 (quattro) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 2 (due) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo

telematico della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

REGIONE PUGLIA

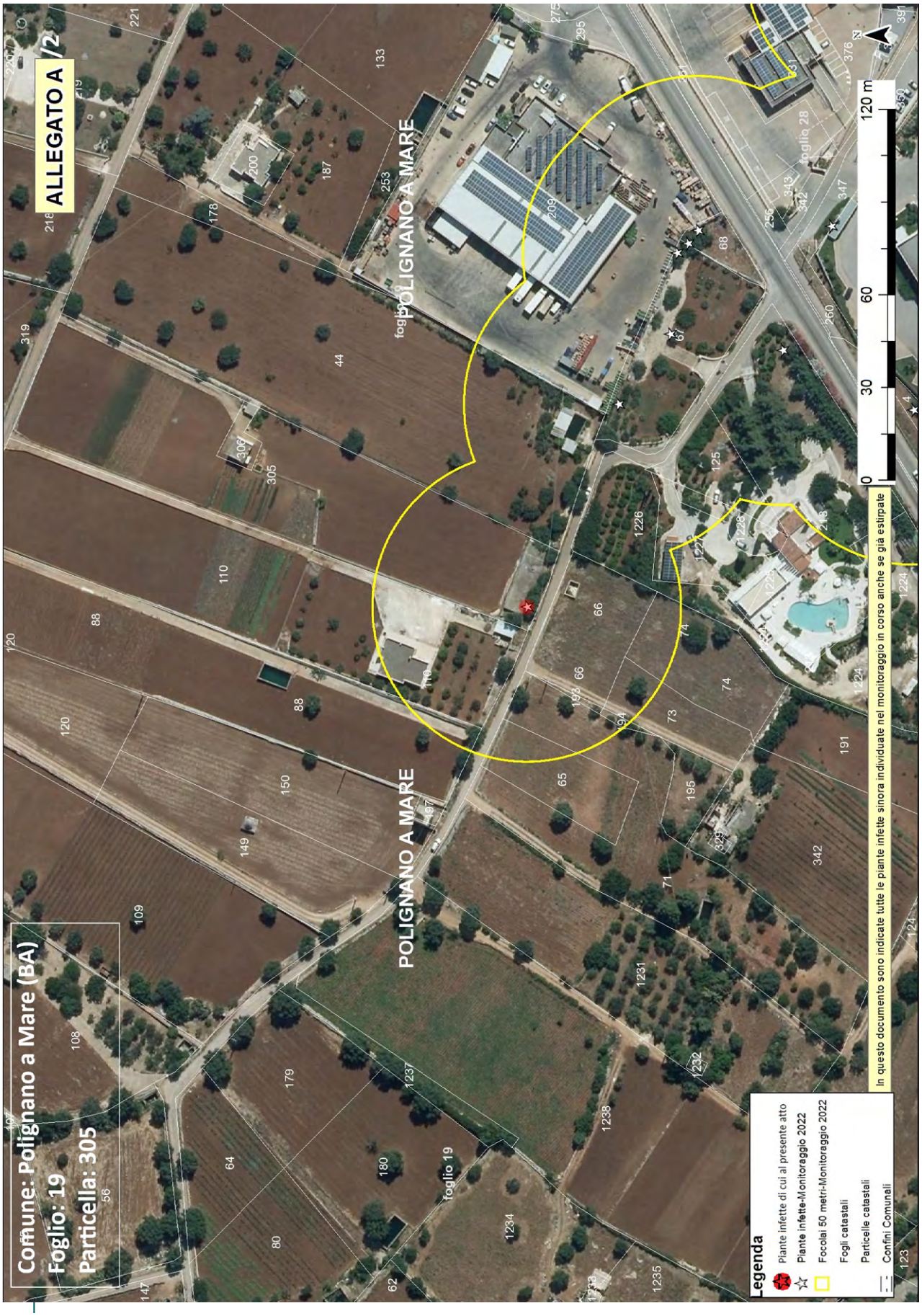
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

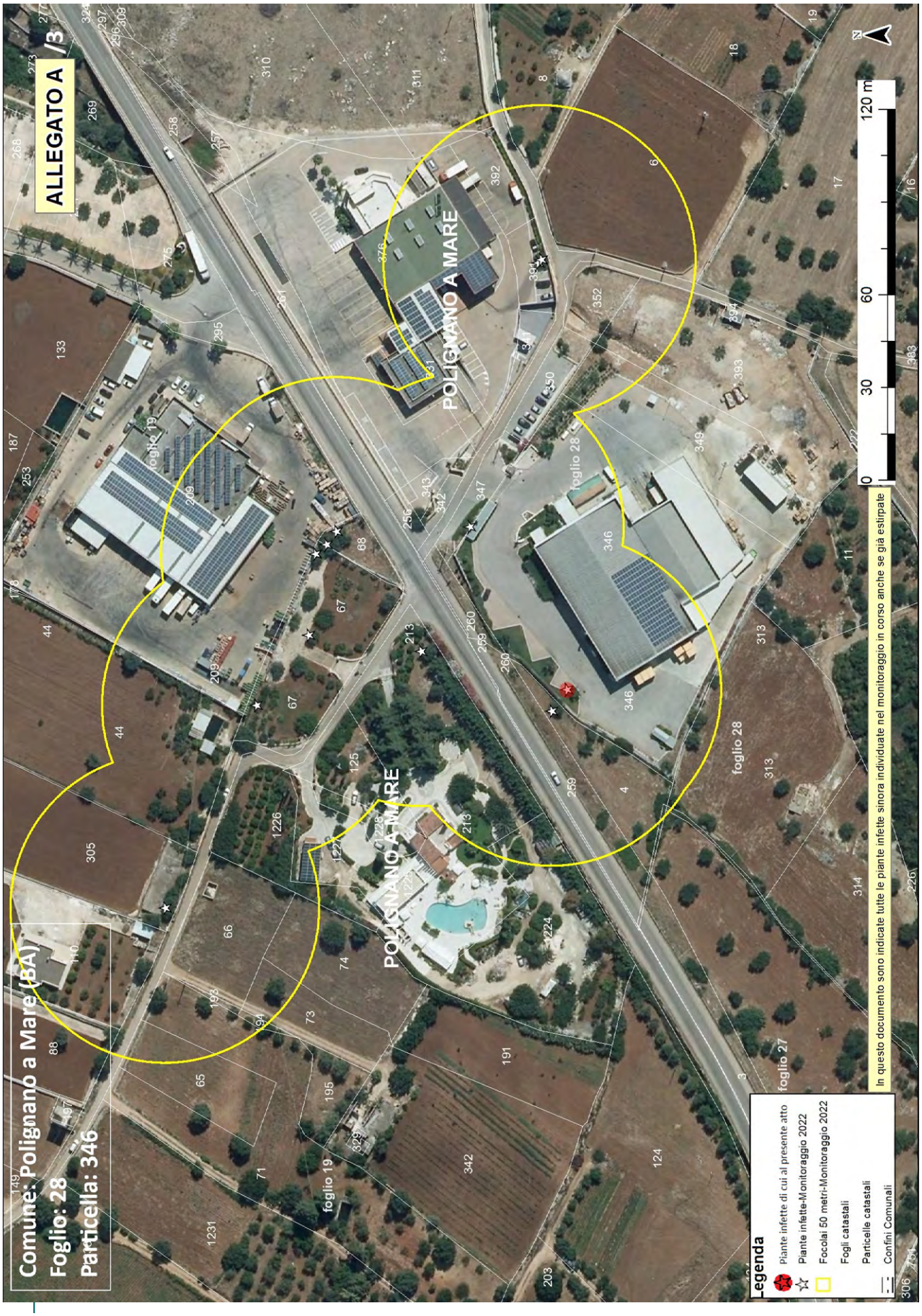
ALLEGATO A alla DDS n. 77 del 02/08/2022
(da A/1 ad A/3)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/3
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022 18:58:48
GMT+01:00


ALLEGATO A /1
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 19
Particella: 213
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /2
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 19
Particella: 305
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
0 30 60 120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se gia estirpate


ALLEGATO A /3
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 28
Particella: 346
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
foglio 27
0 30 60 120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 77 DEL 02/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022 18:59:37
GMT+01:00

Allegato C
Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DDS N. 77 del 02/08/2022

AREA INDENNE - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO DI PROVA**	**DATA RAPPORTO DI PTOVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Area indenne	Polignano a Mare	1363272	20/2022 IAMB	27/07/2022	19	213	FACCIOLLA ONOFRIO	Olivo	17,18836382	40,9841489
Area indenne	Polignano a Mare	1365703	20/2022 IAMB	27/07/2022	19	305	D`ALESSIO PAOLO	Olivo	17,18740225	40,98491357
Area indenne	Polignano a Mare	1362632	20/2022 IAMB	27/07/2022	28	346	CENTRONE NICOLA VITO CENTRONE DOMENICO CARTARREDO SE.MA. S.R.L.	Olivo	17,18820155	40,98372604

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA INDENNE (riferim. ID campioni 1363272, 1365703, 1362632)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Polignano a Mare	19	213 -125	FACCIOLLA ONOFRIO
Polignano a Mare	19	44	BOVINO ANNA CARRIERI ANGELO NICOLA CARRIERI CATERINA

DDS N. 77 del 02/08/2022

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022 19:00:53
GMT+01:00

Polignano a Mare	19	1226	FACCIOLLA DANILO FACCIOLLA FABIO FACCIOLLA ONOFRIO
Polignano a Mare	28	313	CENTRONE DOMENICO CENTRONE NICOLA VITO
Polignano a Mare	19	305	D'ALESSIO PAOLO
Polignano a Mare	19	193-194-71-65	ZUPO ANTONIO ZUPO GIUSEPPE
Polignano a Mare	19	88	VASTI FRANCESCO
Polignano a Mare	19	73-74-66	MONTALBÒ CRESCENZA MONTALBÒ GIOVANNI MONTALBÒ GIUSEPPE
Polignano a Mare	19	110	D'ALESSIO GIOVANNI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 agosto 2022, n. 78

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano-Area delimitata SALENTO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- L'Istituto UNIFG, con il rapporto di prova n. 15/2022POS UNIFG del 26/07/2022, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, ha comunicato gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da Ispettori/Agenti fitosanitari relativi a n° 6 piante infette di olivo in agro di Fasano (BR).
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg.

2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili

con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;

- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201; ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°6 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* site in agro di Fasano;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le

piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

5. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette , con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
6. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
7. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
8. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione

amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

9. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

11. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 4 (quattro) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

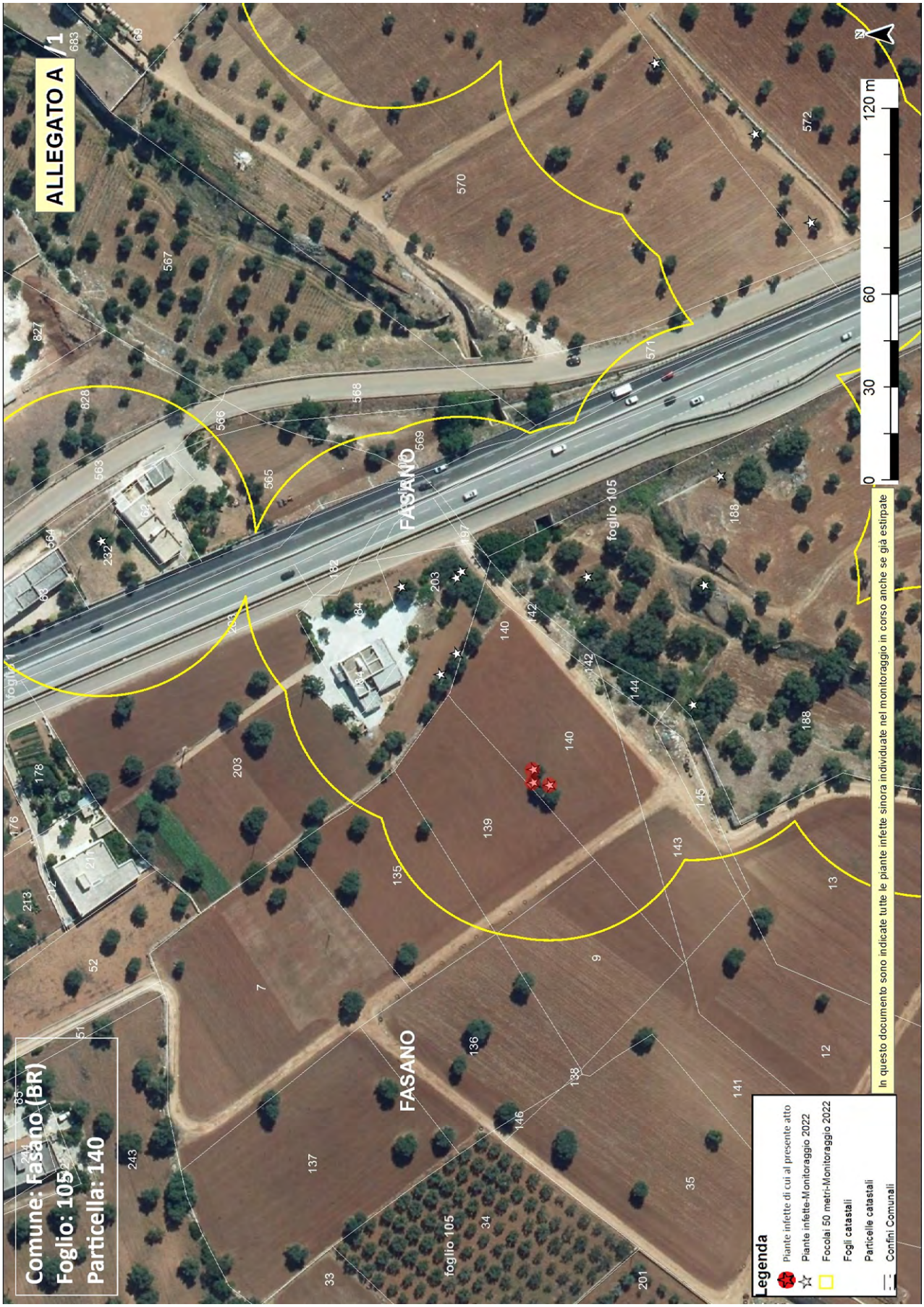
REGIONE PUGLIA

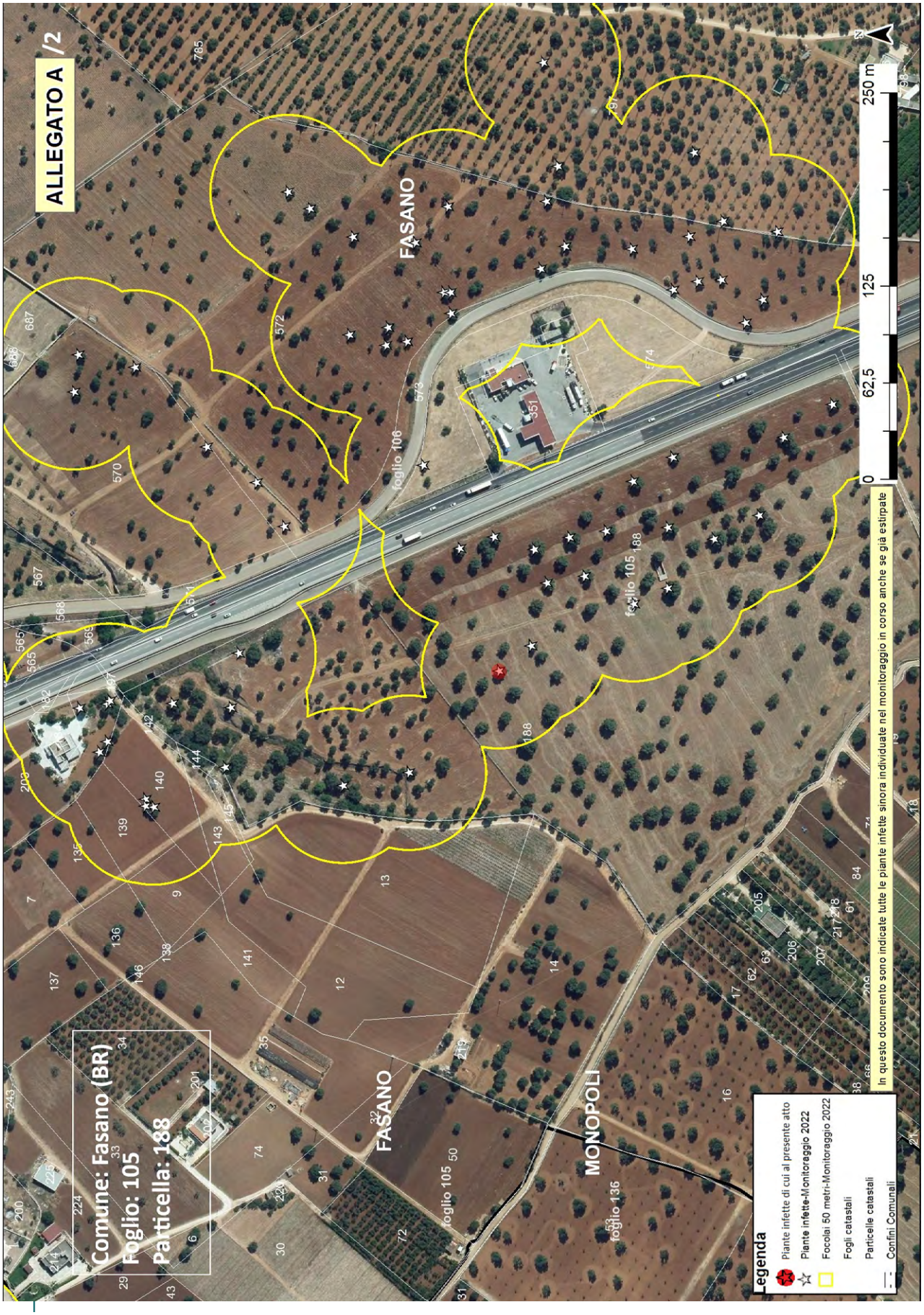
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A alla DDS n. 78 del 02/08/2022
(da A/1 ad A/3)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/3
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022 19:07:28
GMT+01:00


ALLEGATO A /1
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 105
Particella: 140
FASANO
foglio 105
FASANO
foglio 105
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /2
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 105
Particella: 188
FASANO
MONOPOLI
foglio 106
foglio 105
foglio 136
0
62,5
125
250 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /3
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 105
Particella: 203
MONOPOLI
FASANO
foglio 105
0
62,5
125
250 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 78 DEL 02/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE
INFANTINO
02.08.2022
19:08:16
GMT+01:00

DDS N. 78 del 02/08/2022

ZONA CONTENIMENTO SALENTO - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1364382	15/2022POS UNIFG	26/07/2022	105	140	LAGUARDIA TERESA COLAVITTO VINCENZO LAGHEZZA MARIA	Olivo	17,34445484	40,86587164
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1364363	15/2022POS UNIFG	26/07/2022				Olivo	17,34446714	40,86591947
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1364348	15/2022POS UNIFG	26/07/2022				Olivo	17,34451623	40,86591847
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1364469	15/2022POS UNIFG	26/07/2022	105	188	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO - MONOPOLI	Olivo	17,34542873	40,86384045
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1364187	15/2022POS UNIFG	26/07/2022	105	203	TARI` PASQUALE BARLETTA MARIA	Olivo	17,34522834	40,86628808
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1364308	15/2022POS UNIFG	26/07/2022				Olivo	17,34489014	40,86618032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2022, n. 80

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Martina Franca (TA) - Area delimitata SALENTO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;

- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato IAMB, ha comunicato l'esito positivo delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sul campione vegetale prelevato da ARIF, con il rapporto di prova n. 23/2022 IAMB del 01/08/2022 relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Martina Franca, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insiste la pianta infetta di che trattasi, rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa,* sita in agro di Martina Franca;
2. Dare atto che la pianta infetta è evidenziata nella ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione della pianta infetta è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le

piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

5. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette , con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

6. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:

   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

7. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

8. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

9. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n°

2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

10. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201.

11. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Martina Franca affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

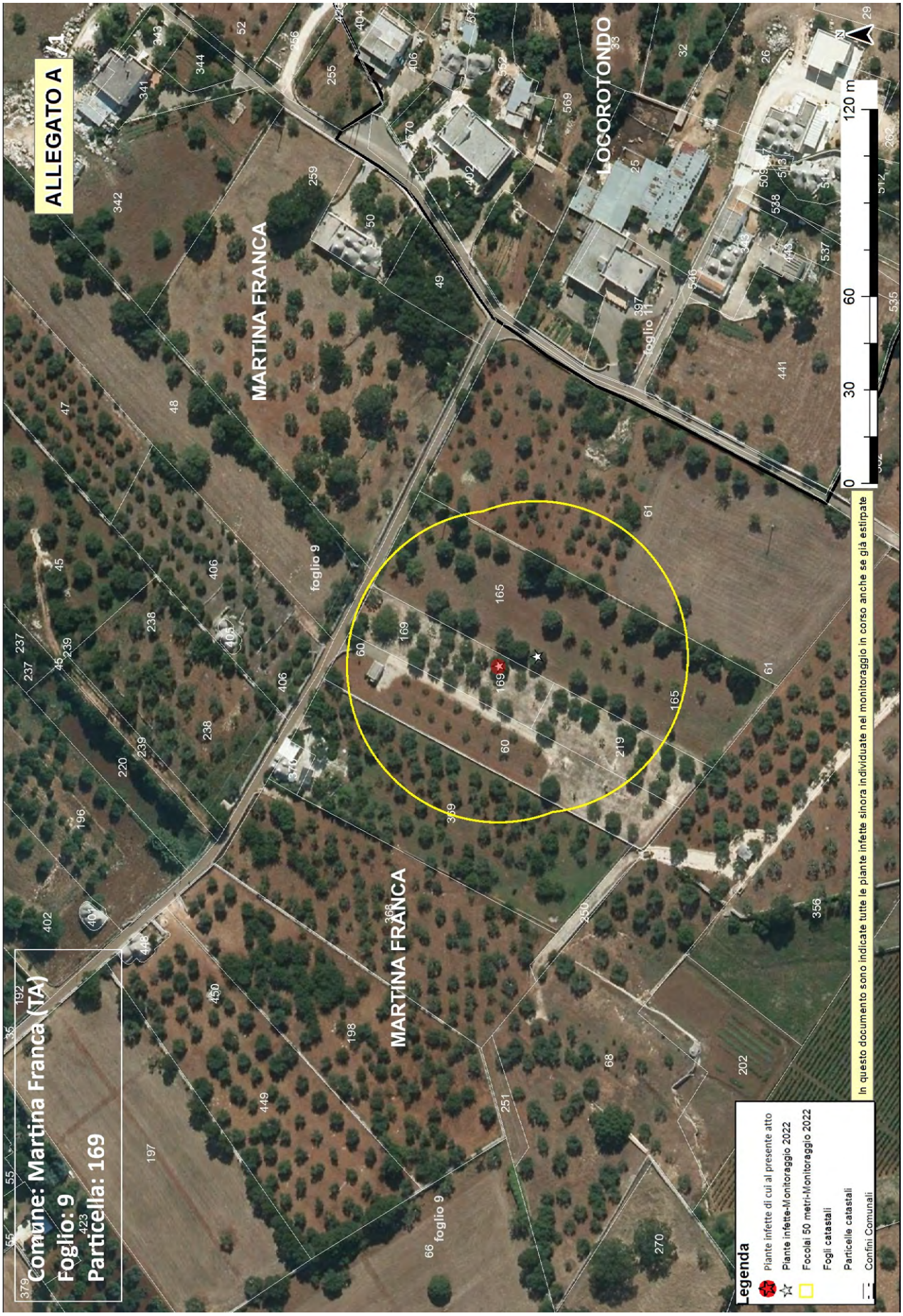
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A1 alla DDS n. 80 del 05/08/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dall'ortofoto A1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
05.08.2022 11:50:39
GMT+01:00


ALLEGATO A
Comune: Martina Franca (TA)
Foglio: 9
Particella: 169
MARTINA FRANCA
LOCOROTONDO
foglio 9
foglio 11
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 80 DEL 05/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …….. (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE
INFANTINO
05.08.2022 11:50:39
GMT+01:00

DDS N. 80 del 05/08/2022

ZONA CONTENIMENTO SALENTO - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Zona Contenimento - Salento	MARTINA FRANCA	1375831	23/2022 IAMB	01/08/2022	9	169	MANDOLLA VITO ROCCO	Olivo	17,28815975	40,78743802

SALVATORE
INFANTINO
05.08.2022 11:50:39
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 agosto 2022, n. 81

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata SALENTO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;

- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- I laboratori designati IAMB, UNIFG e CRSFA, hanno comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 23/2022 IAMB del 01/08/2022 dello IAMB relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Fasano;
  - rapporto di prova n. 17/2022POS UNIFG del 03/08/2022 di UNIFG, relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Fasano;

- rapporto di prova n. 1487/Ldf/2022 del 03/08/2022 di CRSFA, relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Fasano;

- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve

procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°3 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* site in agro di Fasano;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
   - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
   - Portale www.emergenzaxylella.it
   - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

5. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette , con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

6. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:

   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

7. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

8. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;

9. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

10. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;

11. trasmettere il presente atto con unica PEC:

    - al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 4 (quattro) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

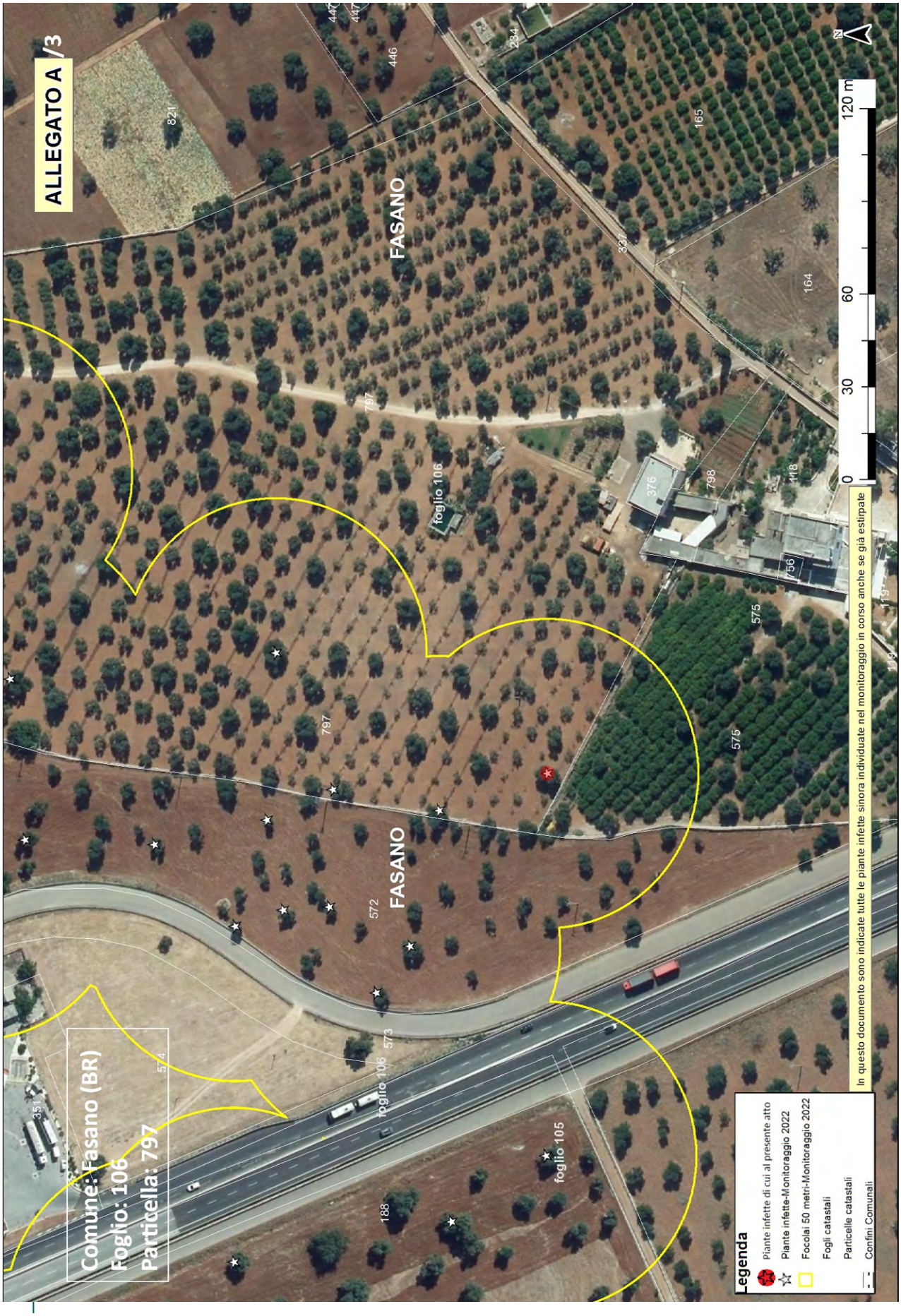
ALLEGATO A alla DDS n. 81 del 08/08/2022
(da A/1 ad A/3)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/3
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE INFANTINO
08.08.2022 09:56:48
GMT+00:00


ALLEGATO A
Comune : Fasano (BR)
Foglio: 22
Particella:304
FASANO
foglio 22
FASANO
foglio 22
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /2
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 65
Particella: 231
FASANO
FASANO
foglio 65
foglio 66
foglio 56
0 30 60 120 m
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /3
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 106
Particella: 797
FASANO
FASANO
foglio 106
foglio 106
foglio 105
797
797
572
573
574
351
188
821
446
447
447
234
165
164
118
798
376
756
575
575
119
119
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 81 DEL 08/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____

(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
08.08.2022
09:56:48
GMT+00:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DDS N. 81 del 08/08/2022

ZONA CONTENIMENTO SALENTO - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1377334	23/2022 IAMB	01/08/2022	22	304	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE	Olivo	17,35591337	40,85326475
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1383642	1487/Ldf/2022	03/08/2022	65	231	CELI ANNAMARIA	Olivo	17,38167062	40,82174198
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1378894	17/2022POS UNIFG	03/08/2022	106	797	LILLO MATTEO	Olivo	17,34887213	40,8618252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 agosto 2022, n. 358

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Talenti Srl - iscrizione nell' albo degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Via Francesco De Blasio, ang. Via Lindemann in Bari e Piazzale Sondrio nr. 10 in Lecce.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";*
VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i*;
VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;
VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**;**
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione del- le Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente del- la Giunta regionale 22 gennaio

2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

Preso atto che, in esito al ridetto avviso, la Talenti Srl ha presentato domanda in data 18 luglio 2022 per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Via Francesco De Blasio, ang. Via Lindemann in Bari e Piazzale Sondrio nr. 10 in Lecce.

CONSIDERATO che, il Nucleo di Valutazione nella seduta del 2agosto 2022 (Verbale n. 160/22) ha concluso positivamente la valutazione della candidatura per entrambe le sedi.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si autorizza l'accreditamento della Talenti Srl tra gli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Via Francesco De Blasio, ang. Via Lindemann in Bari e Piazzale Sondrio nr. 10 in Lecce e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare l'accreditamento della Talenti Srl tra gli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Via Francesco De Blasio, ang. Via Lindemann in Bari e Piazzale Sondrio nr. 10 in Lecce;
- di disporre la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - sezione "*Amministrazione Trasparente*";

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2022, n. 123

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore "Ascoli Satriano 1" a servizio di parte dell'agglomerato di Ascoli Satriano (FG) nel Vallone "Muscelle", tributario del torrente "Carapelle"- art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

Il giorno 04/08/2022, nella sede della Sezione Risorse Idriche, in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47, Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture Idrico-Fognarie":

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;

- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Foggia, in qualità di autorità competente fino alla promulgazione della LR n. 18/2012 (burp n. 99 6 luglio 2012), ha autorizzato il Sindaco pro tempore del Comune di Ascoli Satriano allo scarico dell'effluente del depuratore denominato "Ascoli Satriano 1"nel vallone "Muscelle" tributario del torrente Carapelle, giusta DD n. 483 del 15/02/2010;
- il sindaco pro tempore del Comune di Ascoli Satriano con nota prot. 3834 del 30/04/2012, indirizzata alla Provincia di Foggia, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, divenuto medio tempore competente ai sensi della succitata legge regionale, ha chiesto alla Provincia di Foggia, con nota prot. n. 3492 del 30/07/2012, la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai depuratori a servizio degli agglomerati urbani ricadenti nel territorio amministrativo di propria competenza, acquisita nel corso degli anni;
- la Provincia di Foggia ha riscontrato solo parzialmente le richieste della Regione e, in allegato alla nota prot. n. 83389 del 18/11/2013, ha trasmesso documentazione carente ai fini istruttori;
- l'AQP, con nota prot. 40418 del 14/04/2015, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. 2142 del 20/04/2015, ha richiesto alla Regione Puglia il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 3447 del 16/06/2015, ha chiesto ad AQP di trasmettere la documentazione tecnica utile ai fini istruttori; tale richiesta è stata successivamente sollecitata con nota prot. 4032 del 07/07/2016;
- l'AQP, con nota prot. 77357 del 18/07/2016, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione;
- l'AQP, con nota prot. 123717 del 12/12/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR n. 13/2017;
- l'AQP, con note prot. 67087 del 22/10/2020 e 70368 del 05/11/2020, ha comunicato l'esecuzione di due interventi di manutenzione programmata sul comparto biologico;
- parallelamente ai procedimenti di autorizzazione allo scarico dei depuratori denominati "Ascoli Satriano 1" e "Ascoli Satriano 2", si sono svolte una serie di attività amministrative riguardanti l'iter autorizzativo/approvativo del progetto (P1181) che prevede la realizzazione di un nuovo depuratore a servizio dell'agglomerato di Ascoli Satriano, incluse le opere di collettamento dai due depuratori esistenti;
- il progetto risponde all'esigenza di sostituire i due impianti di esercizio ubicati in aree classificate dall'AdB come aree a pericolosità geomorfologica da PG1 a PG3, consentendo di avere ricadute positive di ordine gestionale (un solo impianto anziché 2 con riduzione anche dei costi di esercizio);
- Il nuovo impianto depurativo è stato progettato per poter trattare il carico influente riveniente da una popolazione di 11.900 AE e licenziare un refluo conforme ai valori limite ex lege applicabili nel recettore finale "T. Carapelle";
- l'AQP, con ultima nota prot. 28675 del 05/05/2022 ha sollecitato ancora una volta l'amministrazione

comunale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in modo tale da procedere alla realizzazione del nuovo depuratore;
- hanno fatto seguito le due Delibere di Consiglio commissariale n. 3 del 12/04/2022 e n 11 del 05/07/2022;

ATTESO CHE:
- dagli elaborati e dalla documentazione acquisita in atti, emerge che il presidio depurativo ha una potenzialità pari a 12.000 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 80 mc/h, licenziando un refluo conforme ai valori limite di tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'impianto è stato realizzato negli anni '80 in località "Muscelle" e ad esso viene collettato circa il 65% dei reflui generati dall'agglomerato;
- come indicato dal gestore, l'impianto non è adeguato alla normativa vigente, giacché realizzato in conformità alla precedente normativa di cui alla L 319/76 – Legge Merli; le criticità dovute all'inadeguatezza infrastrutturale sono compensate da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria posti in essere dal gestore, in attesa che venga realizzato il nuovo depuratore come da previsione del PTA;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:
  Linea acque
  - Grigliatura;
  - Decantazione primaria in pozzo imhoff;
  - Comparto biologico e decantazione secondaria (2 bacini combinati);
  - Misuratore di portata in uscita;
  - Disinfezione con ipoclorito di sodio;

  Linea fanghi
  - pre-ispessimento fanghi;
  - stabilizzazione aerobica dei fanghi;
  - Ispessitore e disidratazione su letti di essiccamento;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 250 m nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 566.530,32 E, 4.644.202,93 N; (41°56'49,19"N, 15°48'9,60"E – nel sistema WGS84);
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Ascoli Satriano nell'attuale PTA (2009-2015) è pari a 9.495 AE;
- l'aggiornamento del PTA ha aumentato il carico riveniente dall'agglomerato portandolo a 11.900 AE prevedendo la costruzione del nuovo depuratore con potenzialità di 11.900 AE, in sostituzione dei due depuratori attualmente in esercizio;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, emerge che gli AE serviti siano pari a 3.099 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 151.840 (416 mc/giorno ~ 17 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato (annualità 2021 e primo trimestre 2022) si assiste ad un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico di tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, mentre si evidenziano alcuni superamenti a carico delle specie chimiche dell'azoto (1 per NH_4, 1 per NO_2 e 1 per NO_3 nel 2021; 1 per NO_3 nel rdp 1511 del 10/02/2022);

CONSIDERATO CHE:
- il recettore finale del depuratore in esame rientra nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Capitanata;
- in merito al tema dei contributi ex RR n. 17/2013, sono stati svolti una serie di tavoli istituzionali sotto la regia di AIP e della Regione culminati con l'adozione da parte di AIP della Delibera di Consiglio Direttivo n. 3 del 22/02/2021;
- hanno fatto seguito ulteriori incontri istituzionali finalizzati a favorire la definizione degli importi dei contributi pregressi, mediante accordi transattivi tra le parti interessate (AQP e diversi Consorzi), ed a condividere le modalità di corresponsione dei contributi esigibili dal 2020 in poi, con il contestuale rilascio

dei nulla osta/autorizzazioni da parte dei Consorzi;

- questa Sezione, con ultima nota prot. 15222 del 17/12/2021, ha sollecitato l'AQP ed i Consorzi a dar seguito alle intese raggiunte anche al fine di regolarizzare gli scarichi dei depuratori comunali che interessano i corpi idrici recettori gestiti dai Consorzi di Bonifica in ossequio alla LR n. 4/2012 e al RR n. 17/2013;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- dalla lettura coordinata della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, si ricava, in linea generale, che è ammessa la continuità degli scarichi esistenti dei depuratori comunali nelle opere di bonifica, purché siano conformi al PRTA, residuando in capo ai Consorzi la facoltà di definire le modalità tecniche di immissione degli scarichi nelle opere di bonifica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della LR n. 4/2012 e dell'art. 2 del RR n. 17/2013; trattandosi, poi, di scarico esistente, il Consorzio è nelle condizioni di rilasciare in piena autonomia il suddetto parere tecnico;
- Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, per le norme pocanzi richiamate, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore "Ascoli Satriano 1";

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore denominato "Ascoli Satriano 1", a servizio dell'agglomerato di Ascoli Satriano, nel Vallone Muscelle, nel punto di scarico con le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 566.530,32 E, 4.644.202,93 N; (41°56'49,19"N, 15°48'9,60"E – nel sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**
   a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati;
   b. qualora non sia già entrato in esercizio il nuovo impianto di depurazione con dismissione dello scarico dell'impianto in oggetto, l'AQP, almeno 6 mesi prima della scadenza del presente atto, dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
   a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
      - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di

portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;

- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune di Ascoli Satriano non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;

b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;

c. in ragione dell'attuale configurazione impiantistica caratterizzata da deficit infrastrutturali, l'AQP, in qualità di gestore sia dell'impianto di depurazione che della rete di fognatura nera, dovrà assicurare un congruo monitoraggio della qualità dei reflui influenti al depuratore ed aumentare il livello di controllo del processo depurativo;

d. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione quanto indicato ai precedenti punti 4b) e 4c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

e. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

f. l'AQP dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;**

g. la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

h. con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

i. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

j. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

k. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;

b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica;

f. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

6. di impegnare Arpa Puglia:

a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 3 (tre) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 5.000 UFC/100 ml);

b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli

accertamenti analitici condotti su base provinciale;

7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

8. **di impegnare altresì il Consorzio per la Bonifica della Capitanata,** nelle more del rilascio del parere tecnico ai sensi dell'art. 2 del RR n. 13/2017, **di cui si sollecita fin d'ora il rilascio secondo le modalità concordate in occasione dei tavoli istituzionali promossi da AIP**, a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;

9. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

10. **di impegnare** il Comune di Ascoli Satriano, lì dove non ancora provveduto:

    a. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;

    b. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

11. **di impegnare** la Provincia di Foggia a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

12. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in

ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;

18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 4 agosto 2022, n. 124

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Vieste. D.lgs. n.152/2006, L.R.n.18 /2012, RR n. 13/2017.

Il giorno 04/08/2022, nella sede della Sezione Risorse Idriche, in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47, Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture Idrico-Fognarie":

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;

- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- questa Sezione, con Determinazione Dirigenziale n. 103 del 19/05/2015, ha rilasciato in favore di AQP l'autorizzazione definitiva allo scarico nel Mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue urbane effluenti dal depuratore a servizio dell'agglomerato di Vieste;
- l'AQP, con note prot. 60939 del 11/06/2015 e 52842 del 12/05/2016 ha trasmesso i dati e/o documenti prescritti nell'autorizzazione;
- l'AIP, con nota prot. 5464 del 02/11/2016, ha posto il problema del passaggio di gestione della condotta sottomarina dal Comune ad AQP.
- l'AQP, con nota prot. 117847 del 10/11/2016, acquisita agli atti con prot. 6507 del 15/01/2016, ha comunicato il fuori servizio della stazione di trattamento biologico a causa di dissesto strutturale delle opere in c.a.;
- questa Sezione, con nota prot. 6512 del 15/11/2016, ha chiesto ad AQP e ad AIP aggiornamenti urgenti circa il cedimento strutturale verificatosi presso l'impianto in oggetto;
- il Comune di Vieste, con nota prot. n. 3230 del 27/02/2017, ha comunicato l'attivazione delle interlocuzioni con AQP per il passaggio di gestione della condotta sottomarina;
- l'AIP, con nota prot. n. 1190 del 08/03/2017, ha sollecitato l'AQP a porre in essere le attività necessarie a perfezionare il trasferimento di gestione della condotta sottomarina (nel prosieguo C.S.) e del relativo impianto di spinta;
- l'AQP, con nota prot. 27478 del 08/03/2017, ha richiesto al Comune la documentazione necessaria per perfezionare il trasferimento della gestione della C.S.
- l'AQP, con nota prot. 65853 del 12/06/2017, ha comunicato che in data 26/05/2017 erano stati ultimati i lavori strettamente necessari all'avvio in sicurezza del processo biologico, nelle more di interventi di adeguamento sismico delle strutture e ricostruzione del setto di separazione delle due linee;
- l'AQP, con nota prot. 134789 del 16/11/2017, ha trasmesso il Disciplinare di Gestione Speciale, ai sensi del RR n. 13/2017, e, con successiva nota prot. 47574 del 09/05/2018, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, trasmettendo la documentazione tecnica utile ai fini istruttori;
- l'AQP, con successiva nota prot. 98939 del 03/10/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR n. 13/2017;
- il Comune di Vieste, con nota prot. 21386 del 13/11/2018, ha trasmesso ad AQP la documentazione richiesta con precedente nota prot. 274878 del 08/03/2017;
- l'AIP, con nota prot. 5720 del 29/11/2018, ha chiesto nuovamente ad AQP di comunicare la tempistica necessaria al passaggio in gestione della condotta sottomarina;
- questa Sezione, con nota prot. 8549 del 03/07/2019, ha chiesto al Comune di Vieste e ad AQP aggiornamenti in merito al passaggio di gestione della C.S. e del relativo impianto di spinta, comunicando che, fino al perfezionamento di tale passaggio, l'iter autorizzativo era da intendersi sospeso;
- l'AQP ha riscontrato quanto richiesto dalla Regione con nota prot. 56844 del 05/07/2019, descrivendo gli esiti sia dell'attività di ricognizione sulla condotta che quelli istruttori relativi alla documentazione tecnico-

amministrativa predisposta dal Comune;

- l'AQP, con nota prot. 13336 del 19/02/2020, inoltrata per competenza al Comune di Vieste, ha formulato alcune considerazioni in merito alla procedura di consegna in uso gratuito dell'area demaniale occupata dalla condotta sottomarina ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del relativo regolamento attuativo.
- anche l'AIP, con nota prot. 3493 del 17/09/2020, condividendo i contenuti della nota di AQP, ha chiesto al Comune aggiornamenti sull'avanzamento della procedura di consegna di cui sopra;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 6852 del 09/06/2021, ha diffidato il Comune di Vieste ad attivarsi per porre rimedio alle problematiche segnalate da Arpa Puglia con la relazione di sopralluogo del 22/04/2021, chiedendo alla stessa amministrazione aggiornamenti in merito alla procedura di consegna ex codice della navigazione;
- questa Sezione, con nota prot. 10275 del 27/08/2021, ha diffidato l'AQP per i superamenti dei valori limite allo scarico rilevati da Arpa Puglia ed il Comune di Vieste per non aver dato corso a quanto richiesto con precedente diffida;
- l'AQP, con nota prot. 54342 del 02/09/2021, ha comunicato che in data 23/06/2021 avrebbe eseguito una video ispezione della condotta sottomarina, per farla divenire parte integrante del verbale di consistenza e stato dei luoghi;
- la scrivente Sezione, preso atto del persistere delle problematiche segnalate da Arpa in data 22/04/2021, con nota prot. 10927 del 16/09/2021, ha chiesto il tempestivo intervento della Sezione di vigilanza ambientale per il seguito di competenza;
- l'AQP, con nota prot. 21088 del 31/03/2022, ha comunicato che a far data dal 21/04/2022 si sarebbe perfezionato il passaggio di gestione dell'impianto di spinta e della condotta sottomarina;
- con prot. 7118 del 12/07/2022 è stata acquisita in atti la copia del verbale di consistenza e consegna della gestione dell'impianto di spinta e della condotta sottomarina sottoscritto in data 21/04/2022 dal Comune di Vieste e dall'Aqp;

ATTESO CHE:

- dagli elaborati e dalla documentazione agli atti di questo Servizio, si rileva che l'impianto di depurazione in esame, realizzato nel 2004, è ubicato a sud – ovest dell'abitato di Vieste, in località "Focareta" (a circa 2 km dal centro urbano); l'impianto, nella sua attuale configurazione rimasta immutata dal rilascio del precedente titolo autorizzativo, ha una potenzialità di 60.000 AE ed è stato dimensionato per trattare una portata media di 340 mc/h e (una portata di punta di 430 mc/h);
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi e con stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:

  Linea acque
  - Stacciatura fine automatica;
  - Dissabbiatura-disoleatura aerata;
  - Accumulo-equalizzazione (n. 2 linee);
  - Coagulazione-Flocculazione;
  - Sedimentazione primaria (2 sedimentatori circolari);
  - Predenitrificazione, Ossidazione-nitrificazione (n. 2 linee);
  - sedimentazione secondaria (n. 3 sedimentatori finali);
  - Disinfezione con ipoclorito;
  - Filtrazione a sabbia;
  - Trattamento UV;

  Linea fanghi
  - Ricircolo fanghi attivi (n. 2 comparti);
  - Digestione aerobica fanghi (n. 2 linee);
  - Sollevamento fanghi digeriti all'ispessimento;

  - Ispessimento ed accumulo fanghi digeriti (n. 2 linee);
  - Condizionamento e disidratazione meccanica dei fanghi;
- lo scarico è assoggettato ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché ai limiti di tab. 3 del medesimo allegato, applicabili in presenza di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate tramite un collettore emissario della lunghezza di circa 4.000 m alla camera di carico della condotta sottomarina (posta a ridosso della falesia in adiacenza al vecchio impianto di depurazione), per essere poi rilasciate nel Mare Adriatico nel punto di scarico (inizio diffusore) avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 599.129,99 E, 4.639.432,40 N; (41°54'2,22"N, 16°11'42,36"E – nel sistema WGS84);
- le caratteristiche della condotta sottomarina e lo stato della sua conservazione sono state rilevate con video ispezione del 23/06/2021, allegata al verbale di consistenza e consegna sottoscritto in data 21/04/2022;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, è emerso che gli AE serviti siano stati pari a 21.202, con un volume annuo trattato di 1.350.000 mc/anno (3.698 mc/giorno ~ 150 mc/ora);
- il PTA 2009-2015 aveva previsto inizialmente un carico organico generato (COG) dall'agglomerato di Vieste pari a 70.251 AE, una potenzialità dell'impianto di depurazione pari a 60.000 AE e lo scarico in mare mediante condotta sottomarina nel rispetto dei valori limite di tab. 1;
- il PTA 2015-2021 ha conservato il dato di COG (70.200 AE), il dato della potenzialità del depuratore e la tipologia di scarico, mentre ha aggiunto la previsione del riutilizzo con il rispetto dei valori limite del DM 185/2003;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, è emerso che gli AE serviti si siano attestati su 23.377 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 1.065.000 mc/anno (2.910 mc/giorno ~ 120 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato è emerso un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 1 e tab. 3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per due superamenti delle soglie del saggio di tossicità ed un superamento del valore di E. Coli registrati nel 2021 su 24 rapporti di prova effettuati;
- dall'esame dei bollettini mensili sulla qualità delle acque di balneazione redatti da Arpa Puglia durante le stagioni balneari del 2020, 2021 e aprile – maggio 2022, non sono stati rilevati superamenti delle soglie microbiologiche (Enterococchi intestinali ed E. Coli) di cui al D.Lgs. 116 del 30/05/2008 e DM 30/03/2010 e ss.mm.ii. in tutto il paraggio di Vieste;
- per ciò che attiene al monitoraggio di Ostreopsis ovata nel punto identificato "porto di Vieste 100 mt dx" dal 2020 a giugno 2022 non si sono verificati episodi di fioriture tali da arrecare effetti di disturbo sulla popolazione;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile

come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Vieste, mediante condotta sottomarina, nel punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 599.129,99 E, 4.639.432,40 N; (41°54'2,22"N, 16°11'42,36"E – nel sistema WGS84);
3. **di stabilire che** l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
4. **di stabilire che l'AQP osservi** le seguenti prescrizioni:

   a) **entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere:
   - il Piano di manutenzione della condotta sottomarina e l'attestazione di efficienza funzionale della stessa, elencando le attività di manutenzione effettuate e/o programmate sulla base degli esiti della video ispezione nel 2021;
   - il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
   - Attestazione di avvenuta installazione e funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso/uscita;

   b) **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017; il PM dovrà essere validato da Arpa Puglia;

   c) l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;

   d) nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 4c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

   e) ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 24 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 6 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

   f) **in attesa della validazione del PM**, dovrà continuare ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale**

(come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

g) la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

h) con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e condotta sottomarina;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

i) qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

j) il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

k) il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:

a) effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;

b) attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

c) adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

d) i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

e) l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

f) dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

g) lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

6. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;

7. **di impegnare Arpa Puglia:**

   a) sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale, di cui 6 **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 5.000 UFC/100 ml);

   b) a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

   c) a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

9. **di impegnare** il Comune di Vieste, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Foggia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

10. **di impegnare** il Comune di Vieste ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

12. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale

della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

13. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

14. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

15. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

16. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Vieste;

17. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Vieste;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2022, n. 276

"PROVINCIA DELLA NATIVITA' B.M.V.-O.SS.T." PRESIDIO DI RIABILTIAZIONE - "A. QUARTO DI PALO E MONS. G. DI DONNA", con sede in Andria (BT). Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 3 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 del R.R. n. 9/2016 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", di cui n. 1 Modulo per periodo pre-scolare (da 0 a 5 anni), n. 1 Modulo per periodo scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18 anni), da ubicarsi in Andria, alla via Corato n. 400.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 331 del 13/12/2021;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 9 dell'8 luglio 2016, ad oggetto "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", e sue successive modifiche (R.R. n. 9/2016), individua le strutture sanitarie e socio- sanitarie dedicate ai Disturbi dello Spettro Autistico (ASD), tra le quali, all'art. 4, i "Moduli/Centri Terapeutico-Ri/abilitativi intensivi ed estensivi".

Il comma 2 del medesimo art. 4, nell'individuare l'organizzazione dei Moduli dispone nella sua prima parte: "*Al fine di ottimizzare gli interventi e modularli in funzione del quadro evolutivo tipico di ciascun soggetto, l'organizzazione dei percorsi terapeutico-ri/abilitativi di tipo psicoeducativo di livello assistenziale intensivo*

ed estensivo è articolato in pacchetti di prestazioni ambulatoriali ed è differenziato secondo tre fasce d'età o periodi "critici", in cui si esprimono bisogni differenziati, che richiedono peculiari connotazioni di intervento:

- *Periodo da 0 a 5 anni o Periodo Pre-scolare*
- *Periodo dai 6 agli 11 anni o Periodo Scolare-Prepuberale*
- *Periodo dai 12 ai 18 anni o Periodo Puberale-Adolescenziale.*".

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio- sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), commi 1, 2 e 3 che
  "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*

  2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

  3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";
- all'art. 24, commi 2 e 3 che:

  "*2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*

  3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.".

Con D.D. n. 122 del 3/4/2018 la scrivente Sezione ha rilasciato parere favorevole in relazione, tra l'altro, alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Andria (BT), a seguito di istanza del Presidio di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna – Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T.", con sede legale in Andria (BT), per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 3 Moduli ex art. 4 R.R. n. 9/2016.

Con nota prot. 109/Amm. Del 20/7/2020 trasmessa a mezzo Pec in pari data, il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T.", in relazione al Presidio di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto

di Palo e Mons. G. Di Donna", ha chiesto "*Congiuntamente e con unico procedimento, ai sensi degli artt. 8, 24 comma 2 e 25 della L.R. 9/2017, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dell'attività in oggetto, quale struttura destinata a n. 3 Moduli terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi (n. 1 Modulo periodo Pre -Scolare da 0 a 5 anni, n. 1 Modulo per periodo Scolare da 6 a 11 anni e n. 1 Modulo per periodo Puberale – Adolescenziale da 12 a 18 anni), di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016, da ubicarsi presso il Presidio di Riabilitazione "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" in via Corato n. 400.", allegandovi la relativa documentazione tra cui l'"Autorizzazione n. 8 alla realizzazione di una struttura destinata a "n. 3 Moduli terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi" di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016, rilasciata dal Settore Sviluppo Economico del Comune di Andria il giorno 26 marzo 2019*".

Per quanto sopra;

considerato che la Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- all'art. 20 (Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento), comma 1 che "*L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa*";
- all'art. 20, comma 2 che "*Condizioni essenziali per l'accreditamento sono:*
  (…)
  e) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento";
- all'art. 24 (Procedure di accreditamento e verifica dei requisiti), comma 2 che: "*. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*";
- all'art. 29 (Norme transitorie e finali), comma 9 che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*";

rilevato che con D.D. n. 122 del 3/4/2018:

- è stato precisato che "*l'attività dedicata ai Disturbi dello Spettro Autistico dovrà conservare la piena autonomia rispetto ad altre ulteriori attività sanitarie/socio-sanitarie eventualmente svolte nel medesimo immobile, nelle rispettive componenti strutturali (…), tecnologiche ed organizzative, fatte salve quelle a carattere generale ed ausiliario di supporto alle attività assistenziali istituzionali (servizi amministrativi, etc.)*";
- è stato espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Andria (BT) in relazione all'istanza della "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T." – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" con la precisazione che la stessa è obbligata a realizzare, mantenere e/o svolgere quanto previsto nella Relazione Tecnico Descrittiva e planimetrie allegate alla nota prot. n. 54/Amm. Trasmessa a mezzo Pec in data 23/12/2016 ad integrazione della documentazione trasmessa in precedenza dal Comune di Andria;

con nota prot. AOO_183/8256 del 19/05/2021 la scrivente Sezione ha invitato:

- **il Legale Rappresentante della Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna"** ad integrare l'istanza di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento trasmettendo alla Sezione:

  "

  - *la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
  - *la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di condanne penali definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti "(…) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento", di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,*
  - *il nominativo del Responsabile Sanitario e la relativa documentazione, dalla quale risulti l'iscrizione presso l'albo provinciale di competenza (BT) ed il possesso dei requisiti e dei previsti titoli accademici;*

  con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un valido documento d'identità;";

- ***il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT**, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura della Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna", ubicato in Andria alla via Corato n. 400, finalizzato alla verifica dei requisiti generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio dei Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi**, di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 e s.m.i., **dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i., dal R.R. n. 9/2016 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,** con la precisazione, a tal riguardo, che nella relazione dovranno essere confermati espressamente:

  - *il possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio nonché che l'attività dedicata ai Disturbi dello Spettro Autistico conserva la piena autonomia rispetto ad altre attività sanitarie/socio-sanitarie eventualmente svolte nel medesimo immobile;*
  - *che la struttura è stata realizzata secondo quanto previsto nella Relazione Tecnico Descrittiva e planimetrie allegate alla nota prot. n. 54/AMM, trasmessa a mezzo PEC in data 23/12/2016 ad integrazione della documentazione trasmessa in precedenza dal Comune di Andria unitamente alla richiesta di verifica di compatibilità, che con la presente si trasmette al medesimo Dipartimento di Prevenzione comprensiva degli allegati;*

- ***il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA**, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna", ubicato in Andria alla via Corato n. 400, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici previsti per l'accreditamento dei Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi**, di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 e s.m.i., **dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i.** (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019), **dal R.R. n. 9/2016 e s.m.i. e**, **sulla base della griglie di autovalutazione trasmesse,** dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan", **previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale di cui all'Allegato C del R.R. n. 16/2019 e s.m.i., nonché il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i.**.".

Con nota prot. 34/Amm del 27/05/2021, trasmessa a mezzo Pec in pari data, il legale rappresentante della Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna", ha inviato alla scrivente Sezione la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. 79903/21 del 23/11/2021, trasmessa a mezzo Pec in pari data, ad oggetto "*GIUDIZIO*

FINALE – VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PREVISTI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI NR. 3 MODULI/CENTRI TERAPEUTICO-RIABILTIATIVI INTENSIVI ED ESTENSIVI DI CUI ALL'ART. 4 R.R. 9/2016 (DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO) PRESIDIO DI RIABILTIAZIONE – "A. QUARTO DI PALO E MONS. DI DONNA", UBICATO NEL COMUNE DI ANDRIA ALLA VIA CORATO N. 400 – CONFERIMENTO INCARICO REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SALUTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E QUALITA' PROT. 8256 DEL 19.05.2021", il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, in persona del Direttore del SISP, ha rappresentato quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito, la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica ad eseguire una verifica per l'accertamento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio di nr. 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 R.R. 09/2016 – Disturbi dello Spettro Autistico), si comunica che in data 06.10.2021, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante*.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

- *visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 06.10.2021;*
- *vista la piena autonomia dell'attività dedicata ai Disturbi dello Spettro Autistico, risetto ad altre attività sanitarie/socio-sanitarie svolte nel medesimo immobile;*
- *vista la realizzazione secondo quanto previsto nella Relazione Tecnica Descrittiva e planimetrie allegate alla nota prot. n. 54/AMM, trasmessa a mezzo pec in data 23.12.2016 ad integrazione della documentazione trasmessa in precedenza dal Comune di Andria unitamente alla richiesta di verifica di compatibilità;*
- *valutata la documentazione trasmessa, a mezzo pec, in data 23.09.2021 e 22.11.2021 dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio;*

si esprime ***GIUDIZIO FAVOREVOLE***, per quanto di competenza, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di ***nr. 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 R.R. 09/2016 – Disturbi dello Spettro Autistico)***

Denominazione	***Centro di Riabilitazione – Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna"***
Titolare	***PROVINCIA DELLA NATIVITA' B.M.V. – O.SS.T.***
Legale rappresentante	***Padre Francesco PRONTERA***
Sede legale	***VIA CORATO 400 – ANDRIA***
Sede operativa	***VIA CORATO 400 – ANDRIA***
Attività	***Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 R.R. 09/2016 – Disturbi dello Spettro Autistico)***
Ricettività	***Nr. 3 Moduli da 20 utenti***
Natura giuridica	***PRIVATA***
C.C.N.L. applicato	***Vedasi allegato***

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

	DR. DAMIANI MARIO GIOVANNI	
Nato il	***TRIGGIANO (BA) – 04.05.1960***	

Residenza	***(OMISSIS)***	
Laurea	***MEDICINA E CHIRURGIA***	***UNIVERSITA' A. MORO BARI 20.06.1988***
Specializzazione	***NEUROLOGIA***	***UNIVERSITA' A. MORO BARI 18.07.1992***
Abilitazione	***1988/0***	
Iscrizione albo/ ordine	***BARLETTA ANDRIA TRANI N. 910 21.04.2009***	

(…)".

Nelle more del ricevimento del verbale di verifica del Dipartimento di Prevenzione ASL BA in relazione alla sussistenza dei requisiti di accreditamento della struttura di n. 3 Moduli ex art. 4 R.R. n. 9/2016 e s.m.i., Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna",

per quanto sopra esposto,

si propone di rilasciare in capo alla Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna", con sede legale in Andria, il cui legale rappresentante è Padre Francesco Prontera, l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 3 Moduli/Centri Terapeutico-Ri/abilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*", di cui n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 0 e 5 anni, n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 6 e 11 anni e n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 12 e 18 anni, ubicati nel Comune di Andria (BT) alla via Corato n. 400, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Mario Giovanni Damiani, nato il 04/05/1960, medico specialista in Neurologia, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Provincia della Natività, B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti*

dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile PO "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare in capo alla Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna", con sede legale in Andria, il cui legale rappresentante è Padre Francesco Prontera, l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 3 Moduli/Centri Terapeutico-Ri/abilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*", di cui n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 0 e 5 anni, n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 6 e 11 anni e n. 1 Modulo destinato ad utenti di età compresa tra 12 e 18 anni, ubicati nel Comune di Andria (BT) alla via Corato n. 400, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Mario Giovanni Damiani, nato il 04/05/1960, medico specialista in Neurologia, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Provincia della Natività, B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - il legale rappresentante della Provincia della Natività B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri

Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;

- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

- di notificare il presente provvedimento:

  - al Legale Rappresentante della Provincia della Natività, B.V.M. – O.SS.T" – Centro di Riabilitazione Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" con sede legale in Andria alla Via Corato n. 400;
  - al Direttore Generale dell'ASL BT;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Andria.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 29 luglio 2022, n. 152

CUP B38J22001070002 - Approvazione dell'"Avviso 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 - Prenotazione impegno di spesa di € 200.000,00.

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la delega conferita al Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto con disposizione di servizio del 14.10.2016 prot. n. AOO/056/0003791, confermata in data 27.7.2022 con nota prot. in ingresso n. AOO_056/PROT/27/07/2022/0002718;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

in Bari, presso la sede della Sezione, redige la seguente relazione.

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii., recante la disciplina delle associazioni pro loco, "*La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio*".

In base all'art. 3, comma 3, lett. a e b, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione "pro loco" e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge.

L'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della citata legge dispone che, per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica, meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge.

Con **D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"** è stato approvato il bilancio finanziario

gestionale 2022 ed è stata stanziata, sul capitolo di spesa **313021** "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018", la somma di **Euro 200.000,00.**

TENUTO CONTO CHE

con **deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020** sono state approvate le "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco", come previsto dall'articolo 12 della citata legge n. 25/2018,

VISTE

- la Legge Regionale n. 25 dell'11 giugno 2018 e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 09/07/2020;

in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 25/2018 e dalle relative suddette Linee Guida, si propone:

- **di approvare** l'"**Avviso anno 2022 per l'erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco",** finalizzato ad assicurare il finanziamento delle attività progettuali di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, aventi l'obiettivo di incrementare l'attrattività del territorio di competenza delle pro loco proponenti;
- **di prenotare l'impegno di spesa** di € 200.000,00, sul capitolo di spesa 313021 del bilancio gestionale 2022, rinviando l'adozione del successivo atto d'impegno al momento della individuazione dei soggetti beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e SS. MM. e II.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: autonomo
Esercizio finanziario: 2022 – Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021, Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021, D.G.R. n. 2 del 20/01/2022

Competenza 2022

CRA 13.4
13 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
4- Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Impegno di spesa da prenotare: € 200.000,00 -

Capitolo di spesa: U0313021 "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018"

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Titolo: 1 Spese correnti

Macroaggregato: 4 Trasferimenti correnti

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Causale: Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018.

codice trans. U.E.: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Spesa non ricorrente
Creditori: pro loco individuate all'esito della procedura di cui all'avviso allegato;
CUP: B38J22001070002

dichiarazioni e/o attestazioni:
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- le somme da prenotare l'impegno con il presente provvedimento sono state stanziate con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 sul capitolo di spesa 313021;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- si attesta che l'importo pari a **€ 200.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
- Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
- diretto
- indiretto
X neutro

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. Bilancio e Controllo Di Gestione	**Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto**
(Dott.ssa Mariangela Sciannimanico)	(Dott.ssa Angela Gabriella Belviso)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'"Avviso anno 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", unitamente al modello di domanda - parti integranti del presente provvedimento (**allegato 1 e allegato 2);**

2. di prenotare la spesa **di € 200.000,00,** così come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali, all'esito della procedura di individuazione dei soggetti beneficiari;

3. di individuare il Rup nella persona del Dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario P.O. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento:
   - sarà trasmesso alla Sezione bilancio e Ragioneria;
   - diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
   - è composto da n. 22 pagine, di cui n. 4 di atto e n. 18 di allegato;
   -sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008, nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni., nonché sul Burp.
   Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.
   L'impatto di genere stimato è: neutro.

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Angela Gabriella Belviso

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

AVVISO ANNO 2022
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO

Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25

Art. 1. Premessa

La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio.

Il presente Bando, in attuazione delle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1067 del 9 luglio 2020, definisce una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 11 giugno 2018 n. 25, nell'ambito dello stanziamento finanziario disposto con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Art. 2. Risorse disponibili

La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2022, in termini di contributo, è pari a **euro 200.000,00**.

Dette risorse sono destinate a dare copertura al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 3, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.

Art. 3. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente le pro loco aventi sede nel territorio regionale iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018.

La domanda può essere presentata da singole pro loco o da più pro loco in forma associata.

Le pro loco, per poter presentare domanda in forma associata, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

1. l'elenco delle pro loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 3, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018.
Nel caso in cui anche una sola pro loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta all'albo regionale di cui all'art. 3 della L.R. 25/2018, la domanda di contributo è inammissibile;

2. l'individuazione di una pro loco capofila che presenterà la proposta progettuale per conto dell'aggregazione e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso.

Ogni pro loco potrà fare parte di una sola aggregazione e potrà presentare una sola proposta progettuale.

Art. 4. Attività progettuali, ammissibilità delle spese e tempi di realizzazione

Le proposte progettuali dovranno riguardare la realizzazione di una o più delle **seguenti attività**, in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera, nel rispetto delle normative vigenti per l'esercizio delle attività e professioni turistiche:

a) attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche, ecc.;
b) attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia;
c) organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento progettuale.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:

- acquisizione dei servizi di valorizzazione del patrimonio di cui alla lettera a) del presente articolo;
- guide turistiche ed accompagnatori turistici abilitati;
- l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale e non a fini commerciali;
- l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di laboratori e degustazioni;

- l'acquisto di servizi di comunicazione, quali:
    - acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
    - attività di comunicazione sui social network;
    - stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali (flyers, locandine, manifesti, ecc.);
- affitto attrezzature tecniche;
- il personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto:
    - il costo è ammesso entro un limite massimo del 20% della spesa ritenuta ammissibile ed è rappresentato dal compenso lordo, determinato in base alle ore di lavoro dedicate alle attività di progetto rispetto al monte ore totale.

Non sono ritenute ammissibili le spese per:
- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
- forfettarie;
- sostenute prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato;
- rappresentanza;
- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali o che siano soci presso le pro loco;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modifichino le finalità del progetto presentato.

Le visite guidate, ove previste, dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica abilitata.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previste nei propri Statuti.

Le spese ritenute ammissibili devono essere sostenute e pagate dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato. Non saranno riconosciute spese sostenute, anche parzialmente, prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Bando dovranno essere avviati **dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale e svolgersi nell'arco temporale 15 settembre 2022 – 15 gennaio 2023.**

Art. 5. Limite massimo e percentuale di contributo

Il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale è così fissato:
- **euro 10.000,00** per i progetti presentati dalle aggregazioni di Pro-Loco, come indicato all'art. 3 del presente Bando;
- **euro 2.500,00** per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente inferiore o pari a 15.000 abitanti;

- **euro 5.000,00** per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti o con flussi turistici rilevati dalle statistiche ufficiali e riferiti all'anno 2019 superiori a 100.000 presenze annue;

Ciascuna pro loco può presentare una sola domanda di contributo, sia in forma singola che associata.

La percentuale di contributo è fissata **con il limite massimo dell'80% della spesa** complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata. La restante parte dovrà essere coperta finanziariamente da altre fonti pubbliche o private.

Le attività progettuali finanziate col presente bando non potranno beneficiare di altri contributi comunitari, nazionali e/o regionali.

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le proposte progettuali vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto della PEC "*Avviso 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco"*, utilizzando la modulistica allegata al presente avviso, disponibile nel sito internet istituzionale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/turismo/elenco-bandi .

Le proposte progettuali vanno inviate almeno 20 giorni prima rispetto alla data di avvio delle attività previste in seno al progetto stesso.

Le proposte redatte secondo il modello approvato insieme al presente avviso possono essere presentate dal Presidente della Pro loco o dal referente indicato in caso di aggregazioni, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), **sino ad esaurimento risorse e comunque non oltre il termine massimo del 15 ottobre 2022.**

La domanda di partecipazione va inviata utilizzando il format allegato all'avviso, unitamente al documento di riconoscimento personale in corso di validità nel caso in cui la firma apposta dal legale rappresentante sulla domanda sia autografa. Non è necessario allegare il documento di riconoscimento nel caso in cui la firma apposta sia digitale.

Art. 7. Valutazione delle proposte progettuali - Punteggi e priorità

L'istruttoria delle proposte progettuali pervenute sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dal dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e si articolerà in una verifica di ammissibilità formale e sostanziale, ad esito positivo della quale si procederà alla valutazione tecnica delle proposte secondo i criteri individuati nel presente articolo.

Non saranno ammissibili le domande:
- prodotte da soggetti non aventi i requisiti previsti all'art. 3 del presente Bando;
- non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- non prodotte sull'apposito modello di domanda;
- prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;

- per azioni iniziate e realizzate in data antecedente a quella di approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto.

Sono da considerarsi irricevibili le domande di partecipazione inviate con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'articolo 6.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili in base all'ordine cronologico di presentazione, determinato dall'attestazione di accettazione della PEC di trasmissione dell'istanza all'indirizzo PEC indicato per la presente procedura, attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri di seguito specificati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio, alle risorse umane impiegate e loro competenze specifiche (es. numero di eventi organizzati, coinvolgimento delle figure professionali ed altri attori del settore coinvolti, ecc.).	30	55
	A.2. Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.	15	
	A.3. Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento, attraverso l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).	10	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Durata e calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività.	15	45
	B.2. Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.	20	

	B.3. Proposta presentata in forma associata, da almeno n. 3 pro-loco.	10	
A+B			100

Per gli indicatori su riportati**, ad eccezione dell'indicatore B3** (il cui punteggio pari a 10 sarà assegnato soltanto in caso di proposta presentata in forma associata), la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	**Coefficienti**
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

Con riferimento al **criterio B2**, la Commissione valuta il preventivo economico anche attraverso, se del caso, la rimodulazione del piano finanziario proposto in termini di congruità e coerenza rispetto alla proposta progettuale e nel rispetto delle Spese ammissibili previste dall'art. 4.

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **100/100 punti**. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzeranno **un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento**) **sino ad esaurimento di risorse**.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni e/o i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta; nel caso in cui le informazioni e/o i chiarimenti siano presentate oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione delle proposte sulla base della documentazione originariamente prodotta.

All'esito dell'attività istruttoria valutativa, il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione adotterà il conseguente atto dirigenziale; in caso di valutazione positiva, ammetterà a finanziamento la progettualità proposta, entro i limiti massimi indicati all'art. 5, e **sino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 2**.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto, l'importo ammissibile, come eventualmente rimodulato dalla Commissione.

La Regione provvederà alla pubblicazione degli atti di approvazione delle proposte progettuali sul BURP e sul sito internet regionale www.regione.puglia.it - sezione Amministrazione trasparente. Inoltre, saranno effettuate singole comunicazioni a mezzo pec all'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.

Art. 8. Obblighi a carico dei Soggetti beneficiari

i Soggetti Beneficiari sono tenuti a:

- realizzare le attività progettuali così come approvate, nel rispetto della tempistica indicata dal presente avviso e delle procedure previste dalla normativa nazionale;
- **caratterizzare tutto il materiale promozionale, la comunicazione on/off line, (a titolo esemplificativo, manifesti, comunicati stampa, banner sui siti internet, messaggi e pubblicità sui social media, ecc.) con i loghi della Regione Puglia (scaricabili dal portale istituzionale www.regione.puglia.it , sezione "Stemma e identità digitale").**

Art. 9. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica quota, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per le attività progettuali previste.

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere **inviata da ciascun beneficiario entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività,** come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it.

La documentazione di rendicontazione dovrà riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto).

In particolare, il Soggetto beneficiario dovrà produrre la seguente rendicontazione:

- nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;
- l'elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
- giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido **con indicazione di CUP di progetto**) **contenenti nella descrizione del servizio/fornitura la seguente dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*"** ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro _____;
- bonifici relativi ai pagamenti eseguiti, **con indicazione di CUP di progetto**;
- copia dell'estratto conto intestato alla Pro loco, dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
- relazione finale sottoscritta dal presidente della Pro loco, in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.

- immagini fotografiche/video documentanti le attività realizzate (in formato JPG e PDF);
- fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);
- screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (in formato JPG e PDF);
- dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in cui siano riportati i riferimenti del **conto corrente dedicato** utilizzato nell'ambito delle attività progettuali per il pagamento dei fornitori / consulenti e per l'accredito del contributo regionale;
- dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015, dichiara che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro — pantouflage o revolving doors), l'associazione non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
- dichiarazione resa dal legale rappresentante con cui si attesti che i soggetti a cui sono stati corrisposti emolumenti non rivestano la qualifica di socio e/o siano titolari di cariche sociali in seno all'associazione pro loco.

Il Beneficiario potrà trasmettere tutte le immagini ed altra documentazione mediante ***link wetransfer***.

Sarà, altresì, cura del Beneficiario:
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali;
- **apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*".**

Art. 10. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione procede con proprio atto dirigenziale, ove necessario, alla revoca del contributo nel caso di:
- mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti dall'art. 9, previa diffida ad adempiere entro i termini ivi indicati;
- la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;
- dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Art. 11. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione potrà disporre delle verifiche in loco.

Art. 12. Responsabile del presente Procedimento

Il Responsabile del presente Procedimento è il dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario P.O. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia.

I riferimento sono:
Sede: via Francesco Lattanzio n. 29 - Bari
Mail: a.longo@regione.puglia.it

Per ulteriori **informazioni o chiarimenti** sulla presente procedura, i Soggetti interessati posso inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it specificando in oggetto "*Chiarimenti Avviso anno 2022 per la erogazione di contributi alle pro loco*". **Nella pagina del portale istituzionale www.regione.puglia.it dedicata al presente Avviso, sono riportate le Faq – Domande frequenti con le relative risposte consultabili al link https://www.regione.puglia.it/web/turismo/faq-pro-loco-2020 .**

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell'11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Regione Puglia

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO ANNO 2022
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO

Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e
Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29
70126 – BARI
prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it

IL/La sottoscritto/a……nato/a …… (…..) il ……/……../……., residente nel Comune di …… (……), C.A.P. ……..., in Via …… n. ……., codice fiscale ……., recapito telefonico ……., cellulare ……., e-mail ……, in qualità di Legale Rappresentante :

□ **della pro loco ……**

□ **dell'Aggregazione di pro loco ……**

con sede/i nel Comune di …… (……), C.A.P……, in Via …… n. ……., codice fiscale ……., partita Iva ……. recapito telefonico ……., cellulare ……., e-mail …… Posta

Elettronica Certificata (PEC) …… indirizzo sito web ……..……..……..

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000,

DICHIARA

- di aver preso visione e, conseguentemente, accettare senza condizioni e riserva alcuna, le disposizioni contenute nel*l'Avviso per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*;

- di essere iscritto nell'Elenco regionale delle Pro loco con atto del dirigente n. …….. del ……..…… ;

- che al programma partecipano n. …… Associazioni Pro loco individuate nel programma allegato alla presente domanda;

- di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda;

oppure

- di essere beneficiario delle seguenti di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda…… *(indicare fonte finanziamento e importo*)

- di operare SENZA fini di lucro;

- che il programma di promozione e valorizzazione sarà realizzato in data successiva all'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale, secondo il cronoprogramma allegato ed in conformità al Bando;

- che la pro loco è legalmente costituita mediante atto pubblico o scrittura privata registrata;

- di assumersi, in qualità di legale rappresentante della pro loco/dell'Aggregazione di Pro loco, la responsabilità del rispetto delle condizioni del bando da parte di tutti i partecipanti;

-

PROPONE

La realizzazione di una proposta progettuale di importo pari ad euro ……., ai sensi *dell'Avviso anno 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*", per il periodo dal _____ al _____ dal titolo "……."

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale

• Attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche ecc; • Attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato ed enogastronomia; • Organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica. *(indicare e descrivere gli eventi organizzati, le figure professionali coinvolte ed eventuali altri attori del settore, ecc.).*

Qualità della comunicazione on e/o off-line

Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati. *(indicare i canali social che si prevede utilizzare, ad esempio, Facebook, Instagram, la tipologia ed il numero di post, descrivere le attività di comunicazione off-line previste: es. stampa di materiale*

promozionale (mappe, locandine, brochure informative).

Turismo ecosostenibile

Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento. *Descrivere le suddette attività, evidenziando l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).*

Durata e calendarizzazione delle attività progettuali

Calendario degli interventi progettuali proposti, con particolare riferimento al numero di giorni ed ai weekend di realizzazione delle attività.

Congruità del preventivo economico

Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale. *Descrivere e argomentare le spese ammissibili indicate nel piano finanziario*

Pro-loco singola o associata

Indicazione delle pro loco partecipanti alle attività progettuali

ELENCO SERVIZI E PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO

(Dettaglio dei servizi con indicazione dei costi)						
Tipologia bene/servizio	Voce di Costo	Unità di misura	Costo unitario (€)	Unità previste (N.)	Costo a carico della **Regione (€)**	Costo a carico della pro loco **(€)**
Attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, di cui alla lettera a) dell'articolo 4 dell'Avviso	Visite guidate, escursioni, degustazioni, laboratori, ecc.	A corpo				
Guide turistiche ed accompagnatori turistici	Costo del personale	Gg/uomo				

	(contratti di collaborazione,ecc)					
Acquisto di prodotti tipici e tradizionali	Beni e/o prodotti utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale non a fini commerciali					
Piano di comunicazione integrato on/off-line	Acquisto spazi pubblicitari su riviste e carta stampata, web, TV e radio; attività di comunicazione sui social network, flyers, locandine, manifesti, ecc.	Numero				
Affitto attrezzature tecniche	Costo per noleggio di attrezzature e strumenti necessari alla realizzazione della attività di valorizzazione	Costo/gg				
Personale dipendente o con preciso incarico (max 20% del costo totale progetto)	Personale adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto etc.	Gg/uomo				
				Sub-Totale		
				Totale Costo progetto		

Luogo e data, _____ Firma del Legale Rappresentante _____

Allegare un documento di riconoscimento in corso di validità nel caso in cui la firma sia autografa. Nel caso di firma digitale non allegare alcun documento di riconoscimento.

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2022 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità,

correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data, Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 agosto 2022, n. 155

Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo ai sensi della l.r. 17/2019.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è stata fissata con "Codice Turismo", D.lgs. 23 Maggio 2011, n. 79 con cui, all'art. 20 è stabilito che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzia di viaggio e turismo, previo intesa con la Conferenza permanente per il rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Nelle more dell'adozione di un Accordo nazionale in materia, la Regione Puglia con la Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 17, ha disposto la "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo", stabilendo al Titolo lll le caratteristiche ed i requisiti del "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi", specificando che la relativa abilitazione "si ottiene a seguito di specifico corso di formazione professionale e relativo esame di abilitazione, fatti salvi i casi di esonero dall'obbligo del corso".

Constatato che:

In attuazione della legge regionale 30 aprile 2019 n. 17, con DGR n. 1785 del 07 ottobre 2019, sono state approvate le linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per "Direttore Tecnico di Agenzie di Viaggio e Turismo".

Dette linee guida stabiliscono che per conseguire l'abilitazione sia sostenuto un esame finale, a valle del previsto percorso formativo, organizzato dall'ente che ha erogato il corso di formazione, presso la propria sede o altra struttura idonea, dinanzi ad una commissione esaminatrice, nominata dalla Regione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di certificazione delle competenze.

Considerato che:
l'Ente Genesis Consulting, sede di Mesagne (BR), ha erogato i corsi di formazione individuati con i codici progetto BR/A/70/10/2020 e BR/A/3/02/2021, i cui esami finali, consistenti in una prova scritta e un colloquio, si sono svolti presso la medesima sede nei giorni 22 e 24 novembre 2021, dinanzi alla Commissione esaminatrice nominata con atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n.182 del 16/11/2021;

Dato atto che:

al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un **attestato di abilitazione,** la cui verifica e validazione è in capo alla struttura regionale competente in materia di turismo e quindi alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

In applicazione dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, sono stati esperiti i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni inerenti i requisiti soggettivi e formativi, rese dai candidati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, che hanno superato le prove d'esame.

Vista:

la documentazione acquisita in atti relativa ai requisiti soggettivi (godimento dei diritti politici, civili, casellario giudiziale) e formativi (Istituti Scolastici) dei seguenti candidati:

Caro Anna Estelas, Del Coco Antonio, Pagliarulo Rossana

Ritenuto pertanto
di provvedere al consequenziale riconoscimento dell'abilitazione di "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo" in favore dei suindicati soggetti e al rilascio dell'attestato di abilitazione;

Visti:

la legge regionale n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta GR n. 1785/2019;
la legge regionale n. 15/2002;
il Decreto Legislativo n.13/2013;

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di riconoscere** in favore dei sig.ri:
Caro Anna Estelas, Del Coco Antonio, Pagliarulo Rossana, l'abilitazione a "Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo" ai sensi della legge regionale n.17/2019, nonché della DGR n. 1785/2019 e contestualmente di rilasciare ai predetti signori l'attestato di abilitazione secondo le vigenti e richiamate disposizioni regionali.
I dati anagrafici completi dei suindicati soggetti sono riportati nelle allegate schede anagrafiche, che non saranno pubblicate in nessuna forma e che saranno disponibili al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- **di dare atto** che il presente provvedimento :

è immediatamente esecutivo;

si compone di n. 8 pagine, di cui 3 di allegato;

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- di notificare copia del presente provvedimento agli abilitati a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo": Caro Anna Estelas, Del Coco Antonio, Pagliarulo Rossana.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
(Dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 26 luglio 2022, n. 262

ID AIA 1069 - Manduriambiente Spa - AIA D.D. n. 59/2013 e successivi aggiornamenti - IPPC 5.3 e 5.4 - Località La Chianca Manduria (TA) - Rilascio aggiornamento della D.D. n. 59/2013 e s.m.i. ai sensi della DGR 648/2011 e dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;
VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.*"
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i."*;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 e s.m.i. *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

Vista la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione rinvenuta in atti, nello specifico nell'elaborato tecnico E1 "*Relazione tecnica aggiornata*" rev. 6.1, si evince quanto segue.

La società Manduriambiente S.p.A. ha sede nel Comune di Manduria - Località La Chianca ed è ivi Gestore di una piattaforma di trattamento e smaltimento RSU. Il sito è distinto catastalmente al foglio di mappa n. 26 particelle nn. 52, 55, 54, 53, 77, 78 e 64 e fg. n. 38 particelle nn. 12, 160, 20, 19, 21,152, 13, 14, 15, 17, 18, 161. Il progetto esecutivo della stessa piattaforma, comprensivo della discarica di servizio e soccorso, è stato approvato con D.C. n. 44 del 6/04/2001, successivamente confermato con Decreto n. 23 del 22/01/2002 ed in seguito è stato oggetto di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), rilasciato con D.D. n. 60 dell'11/06/12 dal 9° Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto, e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ottenuta con Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, n. 59 del 18/10/13.

L'originaria Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata per modifiche con le Determinazioni Dirigenziali n. 169 del 30/09/2016, n. 157 del 10/09/2018, n. 218 del 12/12/2018, n. 234 del 21/12/2018, n. 286 del 06/10/2020, n. 27 del 01/02/2022, rilasciate dalla Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente AIA.

Il progetto approvato con D.D. n. 59 del 18/10/2013 individuava due differenti scenari impiantistici:

- Scenario 1: iniziale - Attivazione della LINEA RSU indifferenziati + LINEA CSS (tale scenario è stato oggetto di modifica non sostanziale, escludendo la Linea CSS precedentemente autorizzata);
- Scenario 2: a regime - Attivazione della LINEA RD OGANICO e della LINEA RD SECCO con raggiungimento OBIETTIVO 60% RD a livello di ATO TA/3.

Il progetto, oggetto del presente provvedimento, propone, nella fase c.d. a regime – scenario 2, l'eliminazione della linea di selezione delle frazioni secche e l'allestimento di due aree di deposito temporaneo "polmone"

dei prodotti finali del ciclo di biostabilizzazione (FSC e RBD), impiegando aree interne ai capannoni preesistenti, già dotate, nelle previsioni di progetto, di impiantistica per il trattamento delle arie e di collettamento spanti/colaticci dalle superfici di deposito.

I quantitativi di rifiuti trattabili in ingresso si intendono ridotti rispetto a quelli autorizzati con provvedimento AIA, avendo eliminato la c.d. LINEA RD SECCO e di conseguenza i seguenti rifiuti in ingresso:

- carta e cartone (9.112 t/a);
- plastica e lattine (4.886 t/a);
- vetro (4.078 t/a).

La modifica inoltre:

- non altera gli aspetti progettuali relativi alle altre linee impiantistiche;
- non introduce nuove attività di smaltimento/recupero (D o R) dei rifiuti in ingresso, non ricomprese nel provvedimento autorizzativo rilasciato, essendo le due aree di stoccaggio "polmone" destinate al deposito temporaneo della FSC e del RBD in uscita dal ciclo di biostabilizzazione;
- non introduce nuovi codici EER in ingresso all'impianto di rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- non modifica i sistemi di abbattimento, in quanto il quadro emissivo della piattaforma risulta invariato;
- non prevede alcun aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

• Con documentazione cartacea acquisita al prot. regionale n. 12659 del 17/10/2019 il Gestore Manduriambiente S.p.A. comunicava a questo Servizio, ai sensi dell'art. 29 – nonies del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le modifiche progettate dell'impianto così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del medesimo Decreto. In particolare, la modifica progettuale riguardava "…*l'eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata all'ubicazione della predetta linea ad area di deposito temporaneo del prodotto finale FSC CER 19 12 12 (c.d. sopravaglio biostabilizzato) in uscita dalla linea di biostabilizzazione del RUI, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dell'invio all'impianto di conferimento finale; l'allestimento, nella fase c.d. a regime, dell'area di scarico del prodotto finale RDB CER 19 05 01 (c.d. sottovaglio biostabilizzato) in uscita dalla linea di biostabilizzazione ad area di deposito temporaneo dello stesso rifiuto, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dell'invio in discarica…"*.

• Con nota protocollo regionale n. 14697 del 27/11/2019 Il Servizio AIA invitava il Gestore "…*a voler attivare presso l'Autorità competente per la VIA, nella fattispecie la Provincia di Taranto, la procedura di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di consentire alla scrivente Autorità la definizione del corretto iter procedimentale di cui alla DGR n. 648/2011…*".

• Con nota prot.n. 01/20/LG/am del 3/1/2020 acquisita al protocollo regionale n. 106 del 07/01/2020 il Gestore trasmetteva l'istanza protocollata presso l'ufficio Settore Ambiente della Provincia di Taranto affinché "*…possa valutare le modifiche proposte come non assoggettabili alla disciplina di screening/VIA ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa in termini di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse nella originaria istanza presentata in data 02/10/2019…*".

• Con nota prot.n. 7318 del 2/3/2020, acquisita al protocollo regionale n. 3030 del 02/03/2020 la Provincia di Taranto comunicava che: "…*si ritiene che la documentazione presentata illustra prevalentemente la tipologia delle modifiche e i relativi effetti in ordine agli aspetti afferenti all'AIA. Di contro, in riferimento agli aspetti correlati con la VIA, la documentazione non è dettagliata e non consente, quindi di valutare compiutamente i potenziali effetti ambientali delle modifiche da apportare all'impianto già autorizzato. Ciò posto si chiede a codesto Gestore di produrre degli elaborati di dettaglio utilizzando le apposite liste di controllo in linea con quelle ministeriali, disponibili anche nella sezione "modulistica" sul sito della Provincia di Taranto che illustrino la situazione ante e post operam e i potenziali effetti sulle singole matrici ambientali delle modifiche*

da apportare, in conformità al sopra citato art. 6, comma 9, del D.Lgs n. 152/2006. Si comunica altresì che l'istruttoria resta sospesa fino all'acquisizione della documentazione integrativa richiesta…".

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 3956 del 19/03/2020 il Gestore trasmetteva alla Provincia di Taranto le integrazioni richieste con nota prot. provinciale n. 7318 del 2/3/2020.

- Con nota prot.n. 20645 del 15/7/2020, acquisita al protocollo regionale n. 8601 del 17/07/2020, la Provincia di Taranto trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 581 del 15/07/2020. Nel paragrafo "*Valutazione d'ufficio*" della predetta Determinazione si legge: "…*si ritiene che oltre alla valutazione sulla modifica dei singoli impatti previsti nelle diverse matrici ambientali e la sostanzialità o meno degli stessi, è importante valutare anche la natura delle modifiche proposte in relazione all'impianto cosi come concepito negli atti programmatori e da cui è scaturito il giudizio favorevole di compatibilità ambientale. In tal senso, pur nella consapevolezza che le esigenze operative, nel corso degli anni, possono imporre scelte differenti, lo scrivente ufficio ritiene che l'eliminazione di un'ulteriore linea prevista in origine e, nella fattispecie, la "linea RD Secco", determini una sostanziale modifica dell'impianto cosi come concepito in fase programmatoria e nel progetto che ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale provinciale e che, pertanto, andrebbe opportunamente valutata nell'ambito di una nuova procedura di VIA. Tale considerazione viene ulteriormente consolidata dalla circostanza – peraltro anche riportata negli atti autorizzativi pregressi – che la previsione della realizzazione della linea RD secco era stata concepita quale idoneo supporto impiantistico al rilevante sviluppo atteso della raccolta differenziata del territorio*…". Pertanto si determina "…*ai sensi e per gli effetti dell'art.9, comma 6, del D.Lgs n.152/2006, che le modifiche proposte, come descritte nella documentazione acquista agli atti del procedimento ed elencate in narrativa, debbano essere sottoposte ad apposita procedura di Valutazione di Impatto Ambientale* …".

- Con nota prot. n. 23/21/LG/am del 5/5/2021, acquisita al protocollo regionale n. 6729 del 6/05/2021, il Gestore trasmetteva, in allegato alla nota, la sentenza del TAR di Lecce Sezione Seconda n. 1305/2020 del 24/11/2020. Nella nota si legge "…*In data 15 luglio 2020, con Determinazione nr. 581, la Provincia di Taranto ha comunicato l'assoggettabilità a VIA della modifica proposta; avverso tale provvedimento la società ha proposto ricorso al TAR Puglia, che con sentenza del 24/11/2020 ha accolto l'opposizione (si allega copia della Sentenza);in particolare il TAR Puglia – Lecce ha annullato –con sentenza n. 1035/2020 del 24/11/2020- il predetto provvedimento, ritenendo "evidente l'illegittimità dell'atto impugnato, il quale ha ritenuto l'assoggettabilità a VIA della modifica proposta, nonostante l'assenza di qualsivoglia impatto significativo sull'ambiente, e sulla base di un assioma (il presunto stravolgimento dell'originario layout) autoreferenziale e ampiamente sconfessato dalla documentazione in atti*…".

- Con nota prot. n. 29/21/LG/am del 15/6/2021 acquisita al protocollo regionale n. 9366 del 16/06/2021 il Gestore richiedeva "…*un incontro congiunto con gli Enti in indirizzo al fine di poter meglio illustrare le proposte inoltrate*…".

- Con nota protocollo regionale n. 9400 del 16/06/2021 questo Servizio trasmetteva al Gestore ed alla Provincia di Taranto riscontro alla nota del Gestore prot. n. 23/21/LG/am del 5/5/2021 in cui "… *si conferma che, in forza delle vigenti norme in materia di coordinamento dei procedimenti AIA e VIA, questo Servizio ha necessità, quale atto presupposto all'iter autorizzativo di competenza, di acquisire un provvedimento espresso di valutazione dei potenziali impatti ambientali da parte dell'Autorità Competente in materia, individuata nell'Amministrazione Provinciale di Taranto, cui, pertanto, formula invito a provvedere*…"

- Con nota protocollo regionale n. 11349 del 27/07/2021 questo Servizio trasmetteva al Gestore ed alla Provincia di Taranto riscontro alla nota del Gestore prot n. 29/21/LG/am del 15/6/2021, in cui, sulla scorta delle richieste avanzate nella nota prot. regionale n. 9400 del 16/06/2021, "… *dichiara la disponibilità all'incontro tecnico richiesto, però, solo a seguito del riscontro alle sopra richiamate note di questo Servizio, ai fini di un proficuo prosieguo delle istruttorie*…".

- Con nota prot.n. 35/21/LG/am del 27/7/2021, acquisita al protocollo regionale n. 11751 del 04/08/2021, il Gestore trasmetteva la nota in cui si riporta quanto segue: "…*Allo stato dell'arte, è evidente che in disparte*

ogni eventuale contestazione, anche giudiziaria che, in spirito di leale e proficua collaborazione, non viene, allo stato, percorsa entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota regionale qui in riscontro la provincia di Taranto dovrà dare corso alla propria attività, ricadendo, pacificamente, la fattispecie nella terza opzione tra quelle descritte nella delibera G.R. n. 648/2011, sicché, ottenuto l'atto provinciale, codesta Amministrazione regionale non potrà che procedere a consentire l'esecuzione delle modifiche proposte dalla scrivente società, procedendo, laddove ritenuto, all'aggiornamento della AIA sulla scorta della domanda da tempo presentata dalla scrivente società…".

- Con nota protocollo regionale n. 13326 del 16/09/2021 questo Servizio invitava *"…codesta Provincia a porre in essere, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della presente, l'attività amministrativa di competenza nel rispetto dei limiti nascenti dalla statuizione del giudice amministrativo. E' infatti pacifico ritenere che la sentenza del TAR non possa sostituire il provvedimento amministrativo di competenza provinciale ma vincoli la stessa Autorità Competente ad ottemperare al giudicato dello stesso tribunale amministrativo. L'eventuale adozione dell'atto da parte dell'amministrazione regionale renderebbe affetto da vizio di incompetenza, atteso che il progetto di modifica in esame, rientra, ai fini VIA, tra quelli riportati nella L.R. 11/2001 e s.m.i (progetti di competenza della Provincia). In difetto, questa Amministrazione riterrà ascrivibili alla sola responsabilità dell'ente provinciale gli eventuali danni, anche patrimoniali, e le pretese risarcitorie che il proponente potrà avanzare in conseguenza del ritardo nella definizione del complessivo iter procedimentale…"*.

- Con nota prot.n. 31427 del 21/09/2021 acquisita al protocollo regionale n. 13540 del 21/09/2021 la Provincia di Taranto riscontrava la nota protocollo regionale n. 13326 del 16/09/2021 in cui si riportava quanto segue: "…*Si riscontra la nota in oggetto esplicitata della Regione Puglia e si comunica che -in merito alla questione richiamata nella missiva- si è verificato un avvicendamento del funzionario istruttore e del dirigente per cui il termine assegnato di dieci giorni è troppo esiguo per consentire allo scrivente ufficio di ricostruire il complesso iter procedimentale di che trattasi. Si comunica, pertanto, che questo Settore effettuerà gli approfondimenti del caso e renderà le proprie osservazioni al termine degli stessi…*".

- Con pec del 3/2/2022 acquisita al protocollo regionale n. 1338 del 04/02/2022 la Manduriambiente S.p.A. sollecitava il Servizio AIA/RIR e la Provincia di Taranto – Settore pianificazione e ambiente a concludere il procedimento in corso.

- Con nota prot. n. 1458 del 8/2/2022 questo Servizio riscontrava la nota del Gestore prot. n. 35/21/LG/ am del 27/7/2021 come segue: *"… Come evidenziato nella nota n. 13326 del 16/9/2021 si ribadisce che la sentenza del TAR non può sostituire il provvedimento amministrativo di competenza provinciale ma vincola la stessa Autorità Competente ad ottemperare al giudicato dello stesso tribunale amministrativo. L'eventuale adozione dell'atto da parte dell'amministrazione regionale renderebbe lo stesso affetto da vizio di incompetenza, atteso che il progetto di modifica in esame, rientra, ai fini VIA, tra quelli riportati nella L.R. 11/2001 e s.m.i. (progetti di competenza della Provincia). Pertanto questa Amministrazione, per quanto di competenza, concluderà il procedimento in corso con esclusivo riferimento alla valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità ai soli fini AIA delle modifiche progettuali proposte. Invitando nuovamente codesta Provincia ad emettere gli atti di competenza, si ricorda che per i provvedimenti in materia ambientale trova applicazione quanto disposto dall'art. 20 comma 4 della Legge n. 241/90 e s.m.i. in materia di silenzio assenso. Si ribadisce che, in difetto, questa Amministrazione riterrà ascrivibili alla sola responsabilità dell'ente provinciale gli eventuali danni, anche patrimoniali, e le pretese risarcitorie che il proponente potrà avanzare in conseguenza del ritardo nella definizione del complessivo iter procedimentale.*"

- Con nota protocollo regionale n. 1488 del 8/2/2022 questo Servizio comunicava l'avvio del procedimento, indicendo, contestualmente, la riunione di Conferenza di Servizi da svolgersi in modalità asincrona per il giorno 8/3/2022.

- Con nota prot. n. 4431 del 10/02/2022 acquisita al prot. n. 1654 del 10/2/2022 la Provincia di Taranto - Settore pianificazione e ambiente riscontrava le note regionali prot. nn. 1458 e 1488 del 8/2/2022 affermando che "…*nell'ottica della proficua collaborazione fra Enti- tenterà di rendere il parere prima dei predetti 45 giorni…*".

- Il giorno 8/3/2022 si teneva la conferenza di servizi asincrona durante la quale pervenivano i seguenti pareri, trasmessi in allegato al verbale con nota prot. n. 4240 del 31/3/2022:
  - **ARPA Puglia DAP Taranto:** con nota prot. n. 16483 del 8/3/2022 acquisita al prot . n. 2998 del 9/3/2022 trasmetteva richiesta di integrazione per il Gestore da apportare alla documentazione trasmessa. Nello specifico si chiedeva la trasmissione dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.
  - **ASL Taranto:** con nota prot. n. 42345 del 9/3/2022 acquisita al prot. n. 3069 del 9/3/2022 chiariva che "*…trattandosi di valutazioni di ordine ambientale e data la complessità del progetto, lo scrivente ritiene pronunciarsi, per quanto di propria competenza, una volta che l'ARPA avrà rilasciato le proprie valutazioni*".
  - **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:** con nota prot. n. 3697 del 10/3/2022 acquisita al prot. n. 3149 del 10/3/2022 per gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti esprimeva parere favorevole sulla eliminazione della Linea RD Secco e sul deposito temporaneo nelle aree individuate dal Gestore. Inoltre nel parere veniva evidenziato che dal diagramma di flusso della linea TMB e FORSU, riportato nella relazione tecnica, si evinceva che nella fase 2 a regime fosse prevista una riduzione della capacità di trattamento in ingresso pari a 30.000 t/a per cui esprimeva parere negativo alla luce del nuovo PRGRU approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 che "*…prevede non solo che l'impianto in oggetto, con l'attuale potenzialità di 90.000 t/a, sia funzionale alla chiusura del ciclo nel periodo transitorio, ma anche a regime…*".
  - **Provincia di Taranto Settore pianificazione e ambiente:** con nota prot. n. 9298 del 22/3/2022 acquisita al prot. n. 3842 del 22/3/2022 trasmetteva il proprio parere secondo cui "*…Per quanto sopra e preso atto, inoltre, della Sentenza del TAR Lecce n. 1305/2020 del 24.11.2020 si ritiene che le modifiche proposte non siano sostanziali ai fini VIA…*".

- Con nota prot. n. 25/22/LG/am del 11/3/2022, acquisita al prot. n. 3845 del 22/3/2022, il Gestore riscontrava la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (prot. n. 3697 del 10/3/2022) ribadendo che *"…I riferimenti citati nella nota della Regione sono relativi allo schema a blocchi della Linea TMB e FORSU relativi alla fase 2 a regime, previsti nel provvedimento di AIA (D.D. n.59/2013). L'attuazione di tale fase appare del tutto superata da quanto indicato nel PRGRU di recente approvazione che indica l'impianto TMB gestito dalla Manduriambiente, con l'attuale potenzialità di 90.000 t/a, come funzionale alla chiusura del ciclo nel periodo transitorio e a regime, come affermato nella stessa nota regionale…*".

- Con nota prot. n. 38/2022/DV/dv del 11/4/2022 il Gestore trasmetteva la documentazione integrativa acquisita ai prot. nn. 5029, 5030 e 5031 del 14/4/2022, in ottemperanza alle richieste pervenute in CdS asincrona dell'08/03/2022.

- Con nota prot. n. 39164 del 23/5/2022 acquisita al prot. n. 6861 del 24/5/2022, ARPA DAP Taranto trasmetteva il proprio parere di competenza con osservazioni. Nello specifico sull'elaborato di PMeC rev. 7 04/2022 "*…si osserva che la rev.7 del PMC contiene plurime incongruenze rispetto alle precedenti versioni, generando difficoltà interpretative. Alla luce di ciò, considerata anche la necessità di garantire la conformità degli elaborati progettuali alle previsioni del nuovo Piano regionale dei rifiuti ed atteso che si rende quanto mai necessaria una verifica dell'A.C. sulle operazioni di gestione dei rifiuti richiamate nella documentazione progettuale afferente all'istanza de qua (ed anche nelle tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo), si reputa opportuno rinviare alla risoluzione di tali carenze/criticità l'espressione del parere di competenza sul Piano di Monitoraggio e Controllo. In particolare, per economia procedimentale, si chiede all'A.C. di affrontare tale valutazione nell'ambito del procedimento di riesame ex art. 29-octies, c.3, del TUA, fermo restando che fino ad allora la scrivente Agenzia considererà cogente il PMC-rev.5, con le prescrizioni di cui ai pareri ARPA prot. n. 81873 del 30/11/2021 e n. 19707 del 21/03/2022, salvo diversa indicazione di codesta Regione".*

- Con nota prot. n. 4922 del 24/5/2022 acquisita al prot. n. 7720 del 14/6/2022 la Sezione Risorse idriche trasmetteva il proprio parere di competenza in cui si leggeva che: "*…In riferimento alla proposta, limitatamente agli aspetti della Sezione scrivente, le modifiche si intendono non sostanziali…*".

- Con pec del 15/6/2022 e del 17/6/2022 acquisite rispettivamente al prot. n. 7842 del 16/6/2022 e n. 7961 del 20/6/2022 il Gestore trasmetteva la documentazione aggiornata in riscontro al parere di ARPA DAP

Taranto (prot. n. 6861 del 24/05/2022), precisando nello specifico il criterio temporale con cui verrà effettuato il deposito temporaneo.

- Con pec del 12/7/2022 acquisita al prot. n. 8740 del 12/7/2022 il Gestore inoltrava per opportuna conoscenza l'evidenza di pagamento della tariffa istruttoria (bonifico del 03/10/2019) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, dichiarati allegati all'istanza di modifica.

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'intervento oggetto della modifica, estrapolata dall'elaborato "*E1 Relazione tecnica aggiornata rev. 6.1"*.
La modifica, oggetto del presente provvedimento, prevede quanto segue:

1. eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata all'ubicazione della predetta linea ad area di deposito temporaneo del prodotto finale del ciclo di biostabilizzazione FSC EER 19 12 12 (c.d. sopravaglio biostabilizzato) in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dell'invio all'impianto di conferimento finale (deposito temporaneo con criterio temporale);
2. allestimento, nella fase c.d. a regime, all'interno del capannone esistente, precedentemente destinato ad area di movimentazione dei cassoni di stoccaggio dello stesso RBD, dell'area di deposito temporaneo del codice EER 19 05 01 (c.d. sottovaglio biostabilizzato RBD), in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dello smaltimento in discarica (deposito temporaneo con criterio temporale).

La frazione di sovvallo (FSC), in uscita dal vaglio, sarà avviata, mediante un nastro trasportatore, ad un'area di deposito temporaneo appositamente predisposta all'interno del capannone esistente precedentemente destinato ad accogliere la linea di trattamento del RD secco, prima di essere inviata come rifiuto con codice EER 19 12 12 ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS).
La platea dedicata allo stoccaggio della frazione di sovvallo (FSC), impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione degli eventuali spanti/colaticci, ha una superficie utile pari a 592 mq, tale da garantire la capacità di stoccaggio totale di 475 t (2.368 mc) con un'altezza media di cumulo di 4 m.
L'area verrà dotata, inoltre, di un portone ad impacchettamento rapido tenuto sempre chiuso per provvedere alla minimizzazione delle emissioni odorigene e di una rampa di dimensioni pari a 6,00*4,00 (pendenza = 15%) per le attività di carico dei mezzi.
Il sottovaglio (RBD) sarà avviato con nastri trasportatori ad un'area di deposito temporaneo appositamente predisposta all'interno di un capannone esistente, precedentemente destinato ad area di movimentazione dei cassoni di stoccaggio dello stesso RBD. La frazione organica (RBD) sarà distribuita sulle aree di stoccaggio per mezzo di un nastro trasportatore, prima del successivo invio a discarica.
La platea dedicata allo stoccaggio del RBD, impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione degli eventuali spanti/colaticci, ha una superficie utile pari a 673 mq, tale da garantire la capacità di stoccaggio totale di 1.346 t (2.692 mc) con un'altezza media di cumulo di 4 m.
L'area è dotata, inoltre, di portoni ad impacchettamento rapido tenuti sempre chiusi per provvedere alla minimizzazione delle emissioni odorigene.
Entrambi i capannoni, in accordo con le previsioni progettuali previste per la precedente destinazione d'uso, verranno dotati di un apposito impianto di aspirazione dell'aria (collegato con la rete di aspirazione e trattamento principale, biofiltri B1 e B3) e di una rete di raccolta e collettamento degli eventuali spanti/colaticci, connessa con la rete principale di raccolta. La presente modifica non incide sulle dimensioni e prestazioni sia dell'impianto di trattamento arie che sulla rete di raccolta dei reflui. La modifica, inoltre, non comporta attività di demolizione/costruzione o di scavo.



Figura 1: Stralcio dall'elaborato T7 "Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti (Fase 1)" rev. 6.1 06/2022

ELABORATI PROGETTUALI DI MODIFICA

Si elencano di seguito gli elaborati progettuali acquisiti con prot. regionale n. 12659 del 17/10/2019:

- Manduriambiente-istanza modifica non sostanziale;
- 1 - P.3.A_rev.04_Planimetria e sezioni linea trattamento RSU (parte 1 - Pianta)
- 2 - P.6_Rev.03 - Planimetria Prospetti RSU
- 3 - P.8_rev.04-SCHEMA FLUSSO RBD-FSC
- 4 - P.18_Rev.03_Rete idrica usi industriali - Fase 1
- 5 - P.18_bis_Rev.02-Rete idrica usi industriali - Fase 2
- 6 - T.2_Rev.03 - Planimetria impianto Fase1
- 7 - T.2_bis_Rev.02-Planimetria Generale.FASE.2
- 8 - T.3 _Rev.03 - Planimetria Presidi monitoraggio Fase 1
- 9 - T.3.bis_Rev.02-Presidi di monitoraggio Fase 2
- 10 - T.4_Rev.04 - Planimetria EMISSIONI_Fase 1
- 11 - T.4_bis_Rev.02 - Planimetria EMISSIONI_Fase 2
- 12 - T.5 _Rev.03 - Planimetria reti-Punti isp- Fase 1
- 13 - T.5_Bis_Rev.02-Planimetria reti-Punti isp-Fase 2
- 14 - T.6_Rev.03 - Planimetria RUMORE - Fase 1
- 15 - T.6_bis_Rev.02 - Planimetria RUMORE - Fase 2
- 16 - T.7_Rev.05 - Planimetria MP-PI-RIF.-F.1
- 17 - T.7_bis_Rev.02-Planimetria MP-PI-RIF.-F.2
- 18 - T.7.C_Rev.02_Planimetria Rifiuti.Regime-F.1
- 19 - T.7.C_bis_Rev.02 - Planimetria Rifiuti.Regime-F.2
- Documento di applicazione delle BAT_rev.04
- E.1_rev.05 - RELAZIONE TECNICA AGGIORNATA
- E.2_rev.04 – SCHEDE TECNICHE
- E.4_rev.03 – SINTESI NON TECNICA
- Schemi a blocchi (rev.fin_03)

Si elencano di seguito gli elaborati progettuali trasmessi con nota prot. n. 38/2022/DV/dv del 11/4/2022 acquisiti al prot. nn. 5029, 5030 e 5031 del 14/04/2022:

- Manduriambiente Spa_ricontro richieste MNS_11.4.2022
- E.1 - Relazione tecnica aggiornata Rev.06
- E.2 - Schede tecniche Rev.05
- E.3 - Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.07
- E.4 - Sintesi non tecnica Rev.04
- P.6_Rev.03 - Planimetria Prospetti RSU
- P.8_rev.04-SCHEMA FLUSSO RBD-FSC

- P.18_Rev.04_Rete idrica usi industriali - Fase 1
- T.2_Rev.04 - Planimetria impianto Fase1
- T.3 _Rev.04 - Planimetria Presidi monitoraggio Fase 1
- T.4_Rev.05 - Planimetria EMISSIONI_Fase 1.
- T.5 _Rev.04 - Planimetria reti-Punti isp- Fase.1.
- T.6_Rev.04 - Planimetria RUMORE - Fase 1.
- T.7_Rev.06 - Planimetria MP-PI-RIF.-F.1
- P.3.A_rev.04_Planimetria e sezioni linea trattamento RSU (parte 1 - Pianta).

Si elencano di seguito gli elaborati progettuali trasmessi con pec del 15/6/2022 e del 17/6/2022 acquisite rispettivamente al prot. n. 7842 del 16/6/2022 e n. 7961 del 20/6/2022:

- E.1 - Relazione tecnica aggiornata Rev.6.1
- E.2 – Sintesi non tecnica rev. 4.1
- T.7 rev. 6.1 Planimetria MP-PI-RI-F.1.
- 1_Scheda A.
- 13_Scheda I.

Si elencano di seguito i documenti trasmessi con pec del 12/7/2022 acquisiti al prot. n. 8740 del 12/7/2022:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà;
- evidenza pagamento tariffa istruttoria (bonifico del 03.10.2019).

PARERI E PROVVEDIMENTI PERVENUTI

- **Provincia di Taranto:** con nota prot.n. 20645 del 15/7/2020, acquisita al protocollo regionale n. 8601 del 17/07/2020, la Provincia di Taranto trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 581 del 15/07/2020. Nel paragrafo "Valutazione d'ufficio" della predetta Determinazione si legge quanto segue: "…*si ritiene che oltre alla valutazione sulla modifica dei singoli impatti previsti nelle diverse matrici ambientali e la sostanzialità o meno degli stessi, è importante valutare anche la natura delle modifiche proposte in relazione all'impianto cosi come concepito negli atti programmatori e da cui è scaturito il giudizio favorevole di compatibilità ambientale. In tal senso, pur nella consapevolezza che le esigenze operative, nel corso degli anni, possono imporre scelte differenti, lo scrivente ufficio ritiene che l'eliminazione di un'ulteriore linea prevista in origine e, nella fattispecie, la "linea RD Secco", determini una sostanziale modifica dell'impianto cosi come concepito in fase programmatoria e nel progetto che ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale provinciale e che, pertanto, andrebbe opportunamente valutata nell'ambito di una nuova procedura di VIA. Tale considerazione viene ulteriormente consolidata dalla circostanza – peraltro anche riportata negli atti autorizzativi pregressi – che la previsione della realizzazione della linea RD secco era stata concepita quale idoneo supporto impiantistico al rilevante sviluppo atteso della raccolta differenziata del territorio*…". Pertanto si determina che "…*ai sensi e per gli effetti dell'art.9, comma 6, del D.Lgs n.152/2006, che le modifiche proposte, come descritte nella documentazione acquista agli atti del procedimento ed elencate in narrativa, debbano essere sottoposte ad apposita procedura di Valutazione di Impatto Ambientale* …".
- **TAR Lecce:** TAR Puglia – Lecce annullava –con sentenza n. 1035/2020 del 24/11/2020- il provvedimento D.D. 581 del 15/07/2020 della Provincia di Taranto, ritenendo *"evidente l'illegittimità dell'atto impugnato, il quale ha ritenuto l'assoggettabilità a VIA della modifica proposta, nonostante l'assenza di qualsivoglia impatto significativo sull'ambiente, e sulla base di un assioma (il presunto stravolgimento dell'originario layout) autoreferenziale e ampiamente sconfessato dalla documentazione in atti*…"
- **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:** con nota prot. n. 3697 del 10/3/2022 acquisita al prot. n. 3149 del 10/3/2022 esprimeva parere favorevole sulla eliminazione della Linea RD Secco e sul deposito temporaneo nelle aree individuate dal Gestore. Inoltre nel parere veniva evidenziato che dal diagramma di flusso della linea TMB e FORSU, riportato nella relazione tecnica, si evinceva che nella fase 2 a regime fosse prevista una riduzione della capacità di trattamento in ingresso pari a 30.000 t/a per cui esprimeva parere negativo alla luce del nuovo PRGRU approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 che "…*prevede*

non solo che l'impianto in oggetto, con l'attuale potenzialità di 90.000 t/a, sia funzionale alla chiusura del ciclo nel periodo transitorio, ma anche a regime…".

Con nota prot. n. 25/22/LG/am del 11/3/2022, acquisita al prot. n. 3845 del 22/03/2022, il Gestore riscontrava la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, prot. n. 3697 del 10/3/2022, ribadendo che *"…I riferimenti citati nella nota della Regione sono relativi allo schema a blocchi della Linea TMB e FORSU relativi alla fase 2 a regime, previsti nel provvedimento di AIA (D.D. n.59/2013). L'attuazione di tale fase appare del tutto superata da quanto indicato nel PRGRU di recente approvazione che indica l'impianto TMB gestito dalla Manduriambiente, con l'attuale potenzialità di 90.000 t/a, come funzionale alla chiusura del ciclo nel periodo transitorio e a regime, come affermato nella stessa nota regionale…*".

- **ARPA Puglia DAP Taranto:** con nota prot. n. 16483 del 8/3/2022 acquisita al prot . n. 2998 del 9/3/2022 richiedeva al Gestore integrazioni da apportare alla documentazione trasmessa. Nello specifico chiedeva la trasmissione dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.
- **ASL Taranto:** con nota prot. n. 42345 del 9/3/2022 acquisita al prot. n. 3069 del 9/3/2022 l'Ente chiariva che "*…trattandosi di valutazioni di ordine ambientale e data la complessità del progetto, lo scrivente ritiene pronunciarsi, per quanto di propria competenza, una volta che l'ARPA avrà rilasciato le proprie valutazioni*".

  Ad oggi non sono pervenuti ulteriori pareri.
- **Provincia di Taranto Settore pianificazione e ambiente:** con nota prot. n. 9298 del 22/3/2022 acquisita al prot. n. 3842 del 22/3/2022 ~~del~~ esprimeva il proprio parere secondo cui "*…Per quanto sopra e preso atto, inoltre, della Sentenza del TAR Lecce n. 1305/2020 del 24.11.2020 si ritiene che le modifiche proposte non siano sostanziali ai fini VIA…*".

  Si osserva rispetto al parere della Provincia di Taranto, espresso con nota prot. n. 9298 del 22/3/2022 acquisita al prot. n. 3842 del 22/3/2022, che questo Servizio, con nota prot. n. 1458 del 8/2/2022, ha precisato che *"… Come evidenziato nella nota n. 13326 del 16.9.2021 si ribadisce che la sentenza del TAR non può sostituire il provvedimento amministrativo di competenza provinciale ma vincola la stessa Autorità Competente ad ottemperare al giudicato dello stesso tribunale amministrativo. L'eventuale adozione dell'atto da parte dell'amministrazione regionale renderebbe lo stesso affetto da vizio di incompetenza, atteso che il progetto di modifica in esame, rientra, ai fini VIA, tra quelli riportati nella L.R. 11/2001 e s.m.i. (progetti di competenza della Provincia). Pertanto questa Amministrazione, per quanto di competenza, concluderà il procedimento in corso con esclusivo riferimento alla valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità ai soli fini AIA delle modifiche progettuali proposte. Invitando nuovamente codesta Provincia ad emettere gli atti di competenza, si ricorda che per i provvedimenti in materia ambientale trova applicazione quanto disposto dall'art. 20 comma 4 della Legge n. 241/90 e s.m.i. in materia di silenzio assenso. Si ribadisce che, in difetto, questa Amministrazione riterrà ascrivibili alla sola responsabilità dell'ente provinciale gli eventuali danni, anche patrimoniali, e le pretese risarcitorie che il proponente potrà avanzare in conseguenza del ritardo nella definizione del complessivo iter procedimentale.*".

- **ARPA Puglia DAP Taranto:** con nota prot. n. 39164 del 23/5/2022 acquisita al prot. n. 6861 del 24/05/2022 ARPA DAP Taranto trasmetteva il proprio parere di competenza con osservazioni. Nello specifico con riferimento all'elaborato PMeC rev. 7 04/2022 precisava che: "*si osserva che la rev.7 del PMC contiene plurime incongruenze rispetto alle precedenti versioni, generando difficoltà interpretative. Alla luce di ciò, considerata anche la necessità di garantire la conformità degli elaborati progettuali alle previsioni del nuovo Piano regionale dei rifiuti ed atteso che si rende quanto mai necessaria una verifica dell'A.C. sulle operazioni di gestione dei rifiuti richiamate nella documentazione progettuale afferente all'istanza de qua (ed anche nelle tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo), si reputa opportuno rinviare alla risoluzione di tali carenze/criticità l'espressione del parere di competenza sul Piano di Monitoraggio e Controllo. In particolare, per economia procedimentale, si chiede all'A.C. di affrontare tale valutazione nell'ambito del procedimento di riesame ex art. 29-octies, c.3, del TUA, fermo restando che fino ad allora*

la scrivente Agenzia considererà cogente il PMC-rev.5, con le prescrizioni di cui ai pareri ARPA prot. n. 81873 del 30/11/2021 e n. 19707 del 21/03/2022, salvo diversa indicazione di codesta Regione".

Con riferimento al parere ARPA prot. n. 39164 del 23/5/2022 questo Servizio ritiene di dover assumere cogente il PMC rev. 06 (allegata all'ultimo atto di modifica D.D. n. 27/2022 che risulta comprensivo delle prescrizioni di cui al parere prot. ARPA n. 81873 del 30/11/2021 – prot. regionale n. 17891 del 9/12/2021) con le prescrizioni di cui alla nota prot. ARPA n. 19707 del 21/3/2022 riportate a valle della verifica d'ufficio presso l'installazione Manduriambiente S.p.A (prot. regionale n. 3844 del 22/3/2022). Si fa presente che nella D.D. n. 27/2022 è riportato "***di prendere atto*** *dell'aggiornamento del PMeC - Rev. 6 la cui definitiva approvazione, è demandata ad ARPA Puglia – DAP Taranto, senza che ciò comporti ulteriori aggiornamenti del presente atto*". Si osserva che, nell'ultimo controllo d'ufficio di ARPA DAP Taranto presso l'installazione in oggetto, il Piano di Monitoraggio e Controllo utilizzato come riferimento è stata la rev. 06.

Per ulteriori aggiornamenti e verifiche, sia in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo che all'applicazione delle BAT di settore, si rimanda al procedimento di riesame in corso.

- **Sezione Risorse idriche**: con nota prot. n. 4922 del 24/5/2022 acquisita al prot. n. 7720 del 14/6/2022 trasmetteva il proprio parere di competenza in cui si legge che: "…*In riferimento alla proposta, limitatamente agli aspetti della Sezione scrivente, le modifiche si intendono non sostanziali*…".

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non si prevedono modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- i quantitativi di rifiuti trattabili in ingresso all'impianto si intendono ridotti rispetto a quelli autorizzati con provvedimento AIA (avendo eliminato la c.d. LINEA RD SECCO);
- l'allestimento di due aree di deposito temporaneo "polmone" dei prodotti finali del ciclo di biostabilizzazione della Linea RSU indifferenziati, FSC ed RBD, impiega aree interne ai capannoni preesistenti, già dotate, nelle previsioni di progetto, di impiantistica per il trattamento delle arie e di collettamento spanti/colaticci dalle superfici di stoccaggio;
- restano inalterati gli aspetti progettuali relativi alle altre linee impiantistiche;
- non introduce nuove attività di smaltimento/recupero (D o R) dei rifiuti in ingresso, non ricomprese nel provvedimento autorizzativo rilasciato, essendo le due aree di deposito "polmone" destinate al deposito temporaneo della FSC e del RBD in uscita dal ciclo di biostabilizzazione;

- non vengono introdotti nuovi codici EER in ingresso all'impianto di rifiuti pericolosi o non pericolosi.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:

1. eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata all'ubicazione della predetta linea ad area di deposito temporaneo del prodotto finale del ciclo di biostabilizzazione FSC EER 19 12 12 (c.d. sopravaglio biostabilizzato) in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire un deposito "polmone" prima dell'invio all'impianto di conferimento finale (deposito temporaneo con criterio temporale);
2. allestimento, nella fase c.d. a regime, all'interno del capannone esistente, precedentemente destinato ad area di movimentazione dei cassoni di stoccaggio dello stesso RBD, dell'area di deposito temporaneo del codice EER 19 05 01 (c.d. sottovaglio biostabilizzato RBD), in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire un deposito "polmone" prima dello smaltimento in discarica (deposito temporaneo con criterio temporale).

Si propone, inoltre, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con la sostituzione nell'Allegato Tecnico della prescrizione 1 nel paragrafo "*7.3.4 Gestione rifiuti prodotti*" con la seguente prescrizione:

1. Il Gestore deve rispettare quanto previsto dall'art.185 bis del D.lgs.152/06 ed è inoltre tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti; l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Taranto e all'Autorità Competente.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

La funzionaria PO AIA
Ing. Concita CANTALE

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

La funzionaria PO COORDINAMENTO AIA
Ing. Michela INVERSI

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta,

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi da:
  a) **Provincia di Taranto**: nota prot.n. 20645 del 15/7/2020, acquisita al protocollo regionale n. 8601 del 17/07/2020;
  b) **TAR Lecce**: sentenza n. 1035/2020 del 24/11/2020;
  c) **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**: nota prot. n. 3697 del 10/3/2022 acquisita al prot. n. 3149 del 10/3/2022;
  d) **ARPA Puglia DAP Taranto**: nota prot. n. 16483 del 8/3/2022 acquisita al prot . n. 2998 del 9/3/2022;
  e) **ASL Taranto**: nota prot. n. 42345 del 9/3/2022 acquisita al prot. n. 3069 del 9/3/2022;
  f) **Provincia di Taranto Settore pianificazione e ambiente**: nota prot. n. 9298 del 22/3/2022 acquisita al prot. n. 3842 del 22/3/2022;

g) **ARPA Puglia DAP Taranto**: nota prot. n. 39164 del 23/5/2022 acquisita al prot. n. 6861 del 24/05/2022;

h) **Sezione Risorse idriche**: nota prot. n. 4922 del 24/5/2022 acquisita al prot. n. 7720 del 14/6/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di qualificare non sostanziali, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011, le seguenti modifiche:

1. eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata all'ubicazione della predetta linea ad area di deposito temporaneo del prodotto finale del ciclo di biostabilizzazione FSC EER 19 12 12 (c.d. sopravaglio biostabilizzato) in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire un deposito "polmone" prima dell'invio all'impianto di conferimento finale (deposito temporaneo con criterio temporale);
2. allestimento, nella fase c.d. a regime, all'interno del capannone esistente, precedentemente destinato ad area di movimentazione dei cassoni di stoccaggio dello stesso RBD, dell'area di deposito temporaneo del codice EER 19 05 01 (c.d. sottovaglio biostabilizzato RBD), in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire un deposito "polmone" prima dello smaltimento in discarica (deposito temporaneo con criterio temporale).

e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con la sostituzione nell'Allegato Tecnico della prescrizione 1 nel paragrafo "*7.3.4 Gestione rifiuti prodotti*" con la seguente prescrizione:

1. Il Gestore deve rispettare quanto previsto dall'art.185 bis del D.lgs.152/06 ed è inoltre tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti; l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Taranto e all'Autorità Competente.

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale D.D. n.59 del 18/10/2013 dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti, aggiornata per modifiche con le Determinazioni Dirigenziali del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 169 del 30/09/2016, n. 157 del 10/09/2018, n. 218 del 12/12/2018, n. 234 del 21/12/2018, n. 286 del 06/10/2020 e n. 27 del 01/02/2022;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o

provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi";

5. il presente provvedimento:
   - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 59 del del 18/10/2013;
di precisare che si ritiene cogente Il PMeC rev. 06 con le prescrizioni di cui alla nota prot. ARPA n. 19707 del 21/03/2022, acquisita al prot. regionale n. n. 3844 del 22/03/2022, e di rimandare al procedimento di riesame in corso aggiornamenti e verifiche sia in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo che all'applicazione delle BAT di settore;
di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Manduriambiente S.p.A."** con sede legale in Località La Chianca – Manduria (TA), manduriambientespa@pec.it;
di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Manduria, al Dipartimento di prevenzione ASL Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Generale e Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Risorse Idriche, al Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 23 facciate e n. 1 allegato composto da n. 2 facciate (Allegato 1 - Parere prot. ARPA n. 19707 del 21/03/2022, acquisito al prot. regionale n. 3844 del 22/03/2022), per un totale di n. 25 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   i. nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   ii. nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e9 sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA
Ing. Luigia BRIZZI

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0173/0028/0003 - Protocollo 0019707 - 173 - 21/03/2022 - SDTA, STTA / AFTA, CRA, DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente
Co.ge. = IAR_004

CONCITA
CANTALE
26.07.2022
11:13:08
GMT+01:00

MANDURIAMBIENTE S.p.A.
Località La Chianca snc,
74016 Manduria (TA)
manduriambientespa@pec.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali –Servizio AIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

REGIONE PUGLIA
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MANDURIA
protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

ASL TA
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI TARANTO
protocollo@pec.provincia.ta.it

1

OGGETTO: Installazione cod. IPPC 5.3-5.4 "Impianto di trattamento RUI, centro di selezione RD ed impianto di compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso", in località La Chianca snc Manduria (TA). Trasmissione esiti della "verifica d'ufficio" ai sensi della D.G.R n. 36 del 11/12/2014 – Nota Manduriambiente S.p.A. prot. n. 23/2022/DV/dv – Riscontro ARPA Puglia

Rif. Nota ARPA prot. n. 61587 del 10/09/2021
Diffida della Regione Puglia prot. AOO_089-25/01/2022/809 datata 25/01/2022
Nota Manduriambiente S.p.A. prot. n. 13/22/DV/dv (prot. ARPA n. 8222 del 03/02/2022)
Nota ARPA prot. n. 10121 del 10/02/2022
Nota Manduriambiente S.p.A. prot. n. 23/22/DV/dv (prot. ARPA n. 13527 del 24/02/2022)

Con la nota prot. n. 10121 del 10/02/22, la scrivente Agenzia ha preso atto delle *Relazioni di Equivalenza* trasmesse dal Gestore con lettera prot. 13/2022/DV/dv del 03/02/22 in riscontro alla diffida regionale e relative ai metodi analitici impiegati dal Gestore per la determinazione di alcuni parametri chimici nelle emissioni in atmosfera e nelle acque sotterranee. Con la citata nota prot. n. 10121 del 10/02/22, l'Agenzia ha altresì evidenziato che il Gestore non aveva fornito i chiarimenti richiesti relativi ai metodi impiegati per l'analisi dei metalli nelle acque sotterranee e che, più in generale, tutti i metodi alternativi proposti risultavano differenti rispetto a quelli riportati nelle tabelle 33 e 42 del PMC rev.06 allegato alla nota Manduriambiente S.p.A. prot. n. 55/21/Dv/am (acquisita al prot. ARPA n. 85721 del 20/12/2021). È stato pertanto richiesto al Gestore di chiarire se le nuove metodiche proposte sarebbero state impiegate in occasione dei futuri autocontrolli o se intendesse confermare i metodi analitici previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo.
In riscontro al parere ARPA Puglia prot. n. 10121 del 10/02/22, con la nota prot. n. 23/22/DV/dv, la Società Manduriambiente S.p.A. ha provveduto a trasmettere un documento a firma del Dott. Chim. Daniele Serafini (legale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto– Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 11-44-0B-97-E1-27-06-CD-C8-4C-32-2C-48-C1-85-EF-53-D6-E7-87
Documento firmato digitalmente da Esposito Vittorio il 21/03/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0173/0028/0003 - Protocollo 0019707 - 173 - 21/03/2022 - SDTA, STTA / AFTA, CRA, DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

rappresentante del laboratorio terzo incaricato "*Ambientale S.r.l.*"), nel quale sono stati forniti alcuni chiarimenti relativi ai metodi utilizzati per l'analisi dei metalli nelle acque sotterranee, dell'acido fluoridrico e dell'ossigeno nelle emissioni in atmosfera esprimendo la volontà di impiego, nell'ambito dei prossimi autocontrolli, dei metodi alternativi proposti.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, il Gestore dichiara che "*intende pertanto adottare per i futuri autocontrolli i metodi equivalenti proposti*" ed in particolare l'impiego dei metodi ISO 15713:2006 per la determinazione dell'acido fluoridrico e UNI EN 14789:2017 per la determinazione dell'ossigeno, in sostituzione dei metodi attualmente previsti dal PMC ossia rispettivamente i metodi UNI 10787:1999 ed EPA-3°.

Relativamente alle acque sotterranee, il Gestore intende utilizzare:

- i metodi alternativi proposti per i parametri Cianuri, Azoto Nitrico e Azoto Nitroso, in funzione delle Relazioni di Equivalenza presentate con nota Manduriambiente S.p.A. prot. n.13/22/DV/dv del 03/02/22;
- il metodo previsto dal PMC per la determinazione del parametro PCB;
- per il parametro Magnesio il metodo EPA6020 B 2014 come alternativo a quello APAT CNR IRSA 3030 Man.29:2003. Come evidenziato dal Gestore, tali metodi sono già previsti nel PMC per l'analisi di tutti gli altri metalli alcalini ed alcalino-terrosi nelle acque di falda;
- in riferimento alla determinazione dei metalli Mercurio, Nichel, Zinco, Piombo, Antimonio e dei Fenoli, i metodi analitici EPA6020 ed EPA3510 + 8270.

In conclusione, prendendo atto delle dichiarazioni fornite dal Gestore, dall'analisi della documentazione trasmessa si considera ottemperata la diffida regionale prot. AOO_089-25/01/2022/809, ma emerge la necessità di un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, relativamente ai metodi analitici proposti da impiegare negli autocontrolli delle matrici aria ed acque sotterranee.

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti Saluti

Il Direttore f.f. del DAP
(*Dott. Vittorio Esposito*)
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)

Il Gdl
Dott.ssa Adele Dell'Erba
Dott.ssa Paola Cacciatore
Dott. Carlo Rossetti
Dott. Claudio Ivan Casciano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto– Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 11-44-0B-97-E1-27-06-CD-C8-4C-32-2C-48-C1-85-EF-53-D6-E7-87
Documento firmato digitalmente da Esposito Vittorio il 21/03/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 26 luglio 2022, n. 263

ID AIA 2237 - AMIU Spa Taranto - IPPC 5.5 - "Impianto C.M.R.D. Pasquinelli", ubicato presso il Comune di Taranto, Contrada La Riccia - Giardinello - Rilascio aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 447 del 23/12/2014 e s.m.i. ai sensi della DGR 648/2011 e dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi..

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.*"
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 e s.m.i. *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

Vista la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti, nello specifico nell'elaborato tecnico "*02_Relazione per Istanza modifica AIA_ Pasquinelli_v01*", allegato all'istanza di modifica acquisita al prot. regionale n. 18767 del 28/12/2021, si evince quanto segue.

L'impianto gestito dall'AMIU Taranto Spa è in esercizio nella sua configurazione attuale con provvedimento autorizzativo D.D. n. 447 del Dirigente Servizio Ecologia, 23 dicembre 2014, rilasciato ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 1 della L.R. n. 4/2014. L'autorizzazione integrata ambientale è stata successivamente aggiornata per modifica non sostanziale con la Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 208 del 07 luglio 2021.

Il ciclo produttivo in oggetto è finalizzato al recupero di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi ad essi assimilati, rifiuti non pericolosi costituiti da scarti in carta, cartone, multi materiale (plastica + barattolame in acciaio e alluminio) e, in quantità inferiore, da ingombranti, vetro, legno, rifiuti elettronici e simili, in zone distinte ed appositamente predisposte. Completa il set delle attività, lo stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi per le quali è prevista l'attivazione di nuove raccolte all'interno del territorio comunale di Taranto (pile, farmaci scaduti, contenitori contenenti residui di sostanze pericolose cd. "T e/o F", ecc..). Le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia del 23 dicembre 2014 n. 447, sono le seguenti:

Operazioni di smaltimento:

- D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;

Operazioni di recupero:

- R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
- R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

L'istanza di modifica del presente procedimento si sintetizza come richiesta di definizione della capacità

massima annuale e di stoccaggio istantaneo, quali valori complessivi, per le seguenti frazioni merceologiche:

Cellulosici (R3, R12, R13):

Imballaggi in carta e cartone - Codice EER 15.01.01
Carta e cartone – Codice EER 19.12.01
Carta e cartone – Codice EER 20.01.01

Plastica e multimateriale leggero (R12, R13):

Imballaggi in plastica – Codice EER 15.01.02
Imballaggi in materiali misti – Codice EER 15.01.06
Plastica – Codice EER 17.02.03
Plastica e gomma – Codice EER 19.12.04

Vetro (R12, R13):

Imballaggi in vetro – EER 15.01.07
Vetro – EER 17.02.02
Vetro – EER 19.12.05
Vetro – EER 20.01.02.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Con nota prot. n. 12574 del 23/12/2021 acquisita al prot. n. 18767 del 28/12/2021 il Gestore AMIU Taranto S.p.a. ha inviato formale istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Contestualmente ha trasmesso al Servizio VIA istanza di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., ai fini della valutazione preliminare della proposta/modifica progettuale dell'impianto in oggetto. Con la medesima nota, ha inoltrato la lista di controllo di cui al Decreto Direttoriale del 03.08.2017, n. 239 del MATTM, nonché gli elaborati denominati "*02_Relazione per Istanza modifica AIA_Pasquinelli_v 01*"e "*06_RAIA.2-GestRifiuti-RelazGenerale*".
- Con nota prot. n. 1348 del 7/2/2022 questo Servizio chiedeva al Gestore la documentazione integrativa ai fini del perfezionamento dell'istanza.
- Con nota prot. n. 1446 del 8/2/2022 il Servizio VIA trasmetteva la D.D. n. 24 del 31/1/2022, in cui si dichiara "*di **non assoggettare** ad alcuna procedura di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIA), la modifica proposta dal Gestore AMIU Taranto S.p.a., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*"
- Con nota prot. n. 1419 del 14/2/2022 acquisita al prot. n. 1786 del 14/2/2022 il Gestore riscontrava la nota prot. n. 1348 del 7/2/2022 dando evidenza del versamento degli oneri istruttori.
- Con nota prot. n. 2200 del 22/02/2022 veniva avviato il procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n. 331 del 1/3/2022 acquisita al prot. n. 3240 del 14/03/2022 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche trasmetteva il proprio parere di competenza riferendo quanto segue: "*Con riferimento al procedimento in oggetto richiamato si comunica che nulla osta all'ottimizzazione della gestione complessiva dell'impianto e quindi alla definizione della capacità di trattamento per frazioni merceologiche come di seguito riassunte… fermo restando la capacità massima di trattamento, i limiti di stoccaggio istantaneo, le caratteristiche dimensionali e fisiche delle aree destinate alle attività di trattamento dei rifiuti, i volumi, le densità, il peso e le modalità di gestione autorizzate con D.D. n. 447/2014. A tal proposito si segnalano all'autorità competente piccole discrepanze rilevabili tra quanto autorizzato con la citata D.D. n. 447/2014 relativamente alle attività di recupero in termini di capacità massima di trattamento e di stoccaggio istantaneo… e le somme dei quantitativi riportati in tabella 1 (pag. 10) della Relazione generale…".*
- Con nota prot. n. 4770 del 11/4/2022 questo Servizio trasmetteva al Gestore la nota con cui "…*In riferimento alla nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (prot. regionale n. 3240 del 14.03.2022), con la quale sono state segnalate piccole discrepanze tra le capacità massime ed istantanee di trattamento e di stoccaggio autorizzate con la D.D. n. 447/2014 e quelle riportate nella relazione di istanza relativamente alle attività di recupero, si chiede al gestore di conformarsi al provvedimento autorizzatorio citato…*".

- Con nota prot. n. 3790 del 22/4/2022 acquisita al prot. n. 5512 del 26/4/2022 il Gestore riscontrava la nota prot. n. 4770 del 11/4/2022, offrendo chiarimenti rispetto ai quantitativi autorizzati con D.D. n. 447/2014 per le attività di recupero.
- Con nota prot. n. 4573 del 20/5/2022 acquisita al prot. n. 6863 del 24/5/2022 il Gestore trasmetteva integrazioni spontanee fornendo ulteriori chiarimenti/conferme sui quantitativi autorizzati con D.D. n. 447/2014 sia per le attività R13 (confermate) che per le attività di smaltimento D13 e D15.
- Con nota prot. n. 5902 del 6/7/2022 acquisita al prot. n. 8578 del 7/7/2022 il Gestore trasmetteva integrazioni spontanee fornendo ulteriori chiarimenti/conferme sui quantitativi autorizzati con D.D. n. 447/2014.

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Ai fini di ottimizzare la gestione complessiva dell'impianto in oggetto, con la presente modifica il Gestore richiede di unificare le capacità massime autorizzate, annue ed istantanee, come valore complessivo delle frazioni merceologiche di appartenenza, per le seguenti attività di gestione dei rifiuti e codici EER:

• **attività 2: Recupero Cellulosici (R3, R12, R13):**
  Imballaggi in carta e cartone - Codice EER 15.01.01
  Carta e cartone – Codice EER 19.12.01
  Carta e cartone – Codice EER 20.01.01
• **attività 3: Recupero plastica e multimateriale leggero (R12, R13):**
  Imballaggi in plastica – Codice EER 15.01.02
  Imballaggi in materiali misti – Codice EER 15.01.06
  Plastica – Codice EER 17.02.03
  Plastica e gomma – Codice EER 19.12.04
• **attività 5: Recupero vetro (R12, R13):**
  Imballaggi in vetro – EER 15.01.07
  Vetro – EER 17.02.02
  Vetro – EER 19.12.05
  Vetro – EER 20.01.02.

Rimangono invariati i limiti massimi complessivi di stoccaggio istantaneo e di potenzialità massime, le caratteristiche dimensionali e fisiche delle superfici identificate, i volumi, le densità, il peso e le modalità in vigore e già autorizzate con D.D. 447/2014. Con la presente modifica non vengono apportate variazioni alla linea impiantistica.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo delle attività di gestione per i rifiuti oggetto del presente procedimento, con i relativi limiti di capacità annuale ed istantanea totale per le singole attività di recupero R, già autorizzati con D.D. 447/2014, eliminando le quantità specifiche per i singoli codici EER:

Attività di gestione		Codice CER	Tipologia	Descrizione	Potenzialità annua	Stoccaggio istantaneo	Attività di gestione rifiuti ex All. B e C della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.				
n.	Descrizione		P/NP		t/anno	t	R.3	R.12	R.13	D.13	D.15
2	Recupero cellulosici	15.01.01	NP	imballaggi in carta e cartone	21.600,00	415,80	SI	SI	SI		
		19.12.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
		20.01.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
3	Recupero plastica e multimateriale leggero	15.01.02	NP	imballaggi in plastica	10.700,00	118,80		SI	SI		
		15.01.06	NP	imballaggi in materiale misti				SI	SI		
		17.02.03	NP	plastica				SI	SI		
		19.12.04	NP	plastica e gomma				SI	SI		
		20.01.39	NP	plastica				SI	SI		
5	Recupero vetro	15.01.07	NP	imballaggi in vetro	5.800,00	335,23		SI	SI		
		17.02.02	NP	vetro				SI	SI		
		19.12.05	NP	vetro				SI	SI		
		20.01.02	NP	vetro				SI	SI		

Figura 1: tabella riepilogativa delle attività di gestione dei rifiuti oggetto della modifica

ELABORATI PROGETTUALI DI MODIFICA

Si elencano di seguito gli allegati progettuali trasmessi nel corso del procedimento in oggetto:

- istanza prot. n. 12574 del 23/12/2021 acquisita al prot. n. 18767 del 28/12/2021:
  - 00 Verifica Preliminare, Art6 co9, allegato;
  - 01 Lista di controllo valutazione preliminare v02;
  - 02 Relazione per Istanza di modifica AIA v01;
  - 06 RAIA.2-Gestione Rifiuti-Relazione Generale.
- documenti trasmessi con prot. n. 1419 del 14/2/2022 e acquisiti al prot. n. 1786 del 14/2/2022:
  - Bonifico diritti istruttoria istanza AIA;
  - Nota AMIU prot 1419 del 14_02_2022.
- documenti trasmessi con prot. n. 3790 del 22/4/2022 e acquisiti al prot. n. 5512 del 26/4/2022:
  - RispostaNota_Aprile22.
- documenti trasmessi con prot. n. 4573 del 20/5/2022 e acquisiti al prot. n. 6863 del 24/5/2022:
  - Nota_Regione Pasquinelli riscontro quantitativi discrasia prot4573.
- documenti trasmessi con prot. n. 5902 del 6/7/2022 e acquisiti al prot. n. 8578 del 7/7/2022:
  - Nota_Regione Pasquinelli riscontro quantitaivi discrasia Giugno22.

PARERI PERVENUTI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO VIA

- Con nota prot. n. 1446 del 8/2/2022 il Servizio VIA trasmetteva la D.D. n. 24 del 31/1/2022, in cui si dichiara "*di **non assoggettare** ad alcuna procedura di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii. (Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIA), la modifica proposta dal Gestore AMIU Taranto S.p.a., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*".
- Con nota prot. n. 331 del 1/3/2022 acquisita al prot. n. 3240 del 14/03/2022, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche trasmetteva il proprio parere di competenza riferendo quanto segue: "*Con riferimento al procedimento in oggetto richiamato si comunica che nulla osta all'ottimizzazione della gestione complessiva dell'impianto e quindi alla definizione della capacità di trattamento per frazioni merceologiche come di seguito riassunte… fermo restando la capacità massima di trattamento, i limiti di stoccaggio istantaneo, le caratteristiche dimensionali e fisiche delle aree destinate alle attività di trattamento dei rifiuti, i volumi, le densità, il peso e le modalità di gestione autorizzate con D.D. n. 447/2014. A tal proposito si segnalano all'autorità competente piccole discrepanze rilevabili tra quanto autorizzato con la citata D.D. n. 447/2014 relativamente alle attività di recupero in termini di capacità massima di trattamento e di stoccaggio istantaneo… e le somme dei quantitativi riportati in tabella 1 (pag. 10) della Relazione generale…".*

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "*Autorizzazione Integrata Ambientale*" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle

modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- il ciclo produttivo rimane invariato;
- non si producono ripercussioni significative e negative sull'ambiente;
- non si prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non sono previste integrazioni e modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale come segue:
per le attività di gestione di rifiuti e codici EER:

- **attività 2: Recupero Cellulosici (R3, R12, R13):**
  Imballaggi in carta e cartone - Codice EER 15.01.01
  Carta e cartone – Codice EER 19.12.01
  Carta e cartone – Codice EER 20.01.01
- **attività 3: Recupero plastica e multimateriale leggero (R12, R13):**
  Imballaggi in plastica – Codice EER 15.01.02
  Imballaggi in materiali misti – Codice EER 15.01.06
  Plastica – Codice EER 17.02.03
  Plastica e gomma – Codice EER 19.12.04
- **attività 5: Recupero vetro (R12, R13):**
  Imballaggi in vetro – EER 15.01.07
  Vetro – EER 17.02.02
  Vetro – EER 19.12.05
  Vetro – EER 20.01.02.

vale il seguente schema in riferimento alle potenzialità annue ed istantanee:

Attività di gestione		Codice CER	Tipologia	Descrizione	Potenzialità annua	Stoccaggio istantaneo	Attività di gestione rifiuti ex All. B e C della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.				
n.	Descrizione		P/NP		t/anno	t	R.3	R.12	R.13	D.13	D.15
2	Recupero cellulosici	15.01.01	NP	imballaggi in carta e cartone	21.600,00	415,80	SI	SI	SI		
		19.12.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
		20.01.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
3	Recupero plastica e multimateriale leggero	15.01.02	NP	imballaggi in plastica	10.700,00	118,80		SI	SI		
		15.01.06	NP	imballaggi in materiale misti				SI	SI		
		17.02.03	NP	plastica				SI	SI		
		19.12.04	NP	plastica e gomma				SI	SI		
		20.01.39	NP	plastica				SI	SI		
5	Recupero vetro	15.01.07	NP	imballaggi in vetro	5.800,00	335,23		SI	SI		
		17.02.02	NP	vetro				SI	SI		
		19.12.05	NP	vetro				SI	SI		
		20.01.02	NP	vetro				SI	SI		

Figura 2: tabella riepilogativa delle attività di gestione dei rifiuti oggetto della modifica

Si propone, inoltre, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento nell'Allegato Tecnico, al paragrafo "*Prescrizione gestione dei rifiuti*", della seguente prescrizione:

20. Nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni.

La funzionaria PO AIA
Ing. Concita CANTALE

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

La funzionaria PO COORDINAMENTO AIA
Ing. Michela INVERSI

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta,

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi da:
  a) Servizio VIA: nota prot. n. 1446 del 8/2/2022;
  b) Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: nota prot. n. 331 del 1/3/2022 acquisita al prot. n. 3240 del 14/03/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011, le seguenti modifiche:
per le seguenti attività di gestione di rifiuti e codici EER:

- **• attività 2: Recupero Cellulosici (R3, R12, R13):**
  Imballaggi in carta e cartone - Codice EER 15.01.01
  Carta e cartone – Codice EER 19.12.01
  Carta e cartone – Codice EER 20.01.01
- **attività 3: Recupero plastica e multimateriale leggero (R12, R13):**
  Imballaggi in plastica – Codice EER 15.01.02
  Imballaggi in materiali misti – Codice EER 15.01.06
  Plastica – Codice EER 17.02.03
  Plastica e gomma – Codice EER 19.12.04

• **attività 5: Recupero vetro (R12, R13):**

Imballaggi in vetro – EER 15.01.07
Vetro – EER 17.02.02
Vetro – EER 19.12.05
Vetro – EER 20.01.02.

vale il seguente schema in riferimento alle potenzialità annue ed istantanee:

Attività di gestione		Codice CER	Tipologia	Descrizione	Potenzialità annua	Stoccaggio istantaneo	Attività di gestione rifiuti ex All. B e C della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.				
n.	Descrizione		P/NP		t/anno	t	R.3	R.12	R.13	D.13	D.15
2	Recupero cellulosici	15.01.01	NP	imballaggi in carta e cartone	21.600,00	415,80	SI	SI	SI		
		19.12.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
		20.01.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
3	Recupero plastica e multimateriale leggero	15.01.02	NP	imballaggi in plastica	10.700,00	118,80		SI	SI		
		15.01.06	NP	imballaggi in materiale misti				SI	SI		
		17.02.03	NP	plastica				SI	SI		
		19.12.04	NP	plastica e gomma				SI	SI		
		20.01.39	NP	plastica				SI	SI		
5	Recupero vetro	15.01.07	NP	imballaggi in vetro	5.800,00	335,23		SI	SI		
		17.02.02	NP	vetro				SI	SI		
		19.12.05	NP	vetro				SI	SI		
		20.01.02	NP	vetro				SI	SI		

Figura 3: tabella riepilogativa delle attività di gestione dei rifiuti oggetto della modifica

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento della nuova prescrizione nel paragrafo "*Prescrizione gestione dei rifiuti*":

20. Nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni;

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determinazione Dirigenziale n.447 del 23/12/2014 dal Dirigente del Servizio Ecologia, aggiornata per modifica non sostanziale con la Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 07 luglio 2021, n. 208;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR 648 del 05.04.2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e s.m.i.*";
5. il presente provvedimento:
   - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
   - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai

successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 447 del 23/12/2014;

di prendere atto che il Gestore con nota prot. n. 1786 del 14.02.2022 ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria, determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**AMIU S.p.A. Taranto**" con sede legale a Piazza S. Pertini, 4 – Taranto, amiutaranto@postacert.vodafone.it.

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, al Dipartimento di prevenzione ASL Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Generale e Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Risorse Idriche, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 15 facciate;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 3 agosto 2022, n. 278

ID AIA 2491 - Formica Ambiente srl - Attività IPPC 5.1 e 5.4 - Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata nel Comune di Brindisi, Contrada Formica. Autorizzata con Determina Dirigenziale n.348/2008 e n. 04/2014 e s.m.i. - Modifica non sostanziale AIA ai sensi art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i."
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 e s.m.i. "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.lgs n. 36/2003 e smi "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la DGR n. 2251 del 29/12/2021, recante "Individuazione degli Impianti di chiusura del ciclo "minimi" ai sensi della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA", che individua gli impianti "minimi" di chiusura del ciclo, riconosciuti come indispensabili ed assoggettati a regolazione dei costi e tariffe secondo MTR-2 di Arera;
- l'Atto di Indirizzo adottato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in data 22/07/2022 prot AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331, relativo alle procedure di omologa del rifiuto derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal funzionario ing. M. Gabriella Sfrecola in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata.

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Con nota prot. n. 105/2022 del 01/08/2022, acquisita al prot. regionale n. 9553 del 02/08/2022, la società Formica Ambiente s.r.l., gestore della piattaforma polifunzionale di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e discarica di rifiuti non pericolosi, ubicata in Contrada Formica a Brindisi, nella persona del suo legale rappresentante ing. Paolo Stella, ha inoltrato alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, oltre che al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, ad Ager Puglia e ARPA Puglia, la comunicazione di modifica non sostanziale del provvedimento di AIA redatta secondo le modalità definite nell'atto di indirizzo del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana del 22/07/2022 (prot. n. r_puglia/AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331), relativo alle procedure di omologa del rifiuto derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB.

La piattaforma gestita da Formica Ambiente srl è stata autorizzata con Det. Dir n. 348/2008 del 05/06/2008 dell'ufficio tutela dall'inquinamento atmosferico, IPPC-AIA della Regione Puglia, attività IPPC 5.1 e 5.4.

Con Det. Dir n. 04/2014 del Servizio Rischio industriale – Ufficio regionale inquinamento e grandi impianti è stata rinnovata la precedente autorizzazione integrata ambientale.

La Det. Dir n. 04/2014 è stata aggiornata da parte della Provincia di Brindisi con:

- provvedimento dirigenziale n. 2 del 08/01/2019 - aggiornamento per modifica non sostanziale;

- nota prot. n. 10606 del 22/04/2020 di presa d'atto della modifica non sostanziale;
- nota prot. n. 2917 del 28/01/2021 di presa d'atto dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo e della modifica non sostanziale.

La Piattaforma comprende le seguenti attività:

a. IPPC 5.4 discarica per rifiuti speciali non pericolosi così suddivisa:
   - il Lotto A, già realizzato, gestito e chiuso con capping definitivo dalla Formica Ambiente s.r.l. in base all'autorizzazione della Provincia di Brindisi prot. n. 712 del 25/07/2000, Voltura del 29/12/2000, notificata con Decreto del Commissario Delegato n. 42 del 05/04/01, per una volumetria complessiva abbancabile pari a 450.000 m^3;
   - il Lotto B realizzato in un'area già utilizzata come cava, contigua al Lotto A, per una volumetria complessiva abbancabile pari a 837.000 m^3, attualmente in fase di abbanco;
   - il Lotto C posto al di sopra del lotto A, con la finalità di raccordare la copertura del Lotto B con il Lotto A dando al complesso, una volta colmato, un corretto assetto altimetrico, per una volumetria complessiva abbancabile pari a 250.000 m^3;
b. IPPC 5.1 impianto di trattamento per la riduzione volumetrica e messa in riserva di rifiuti allo stato solido non pericolosi, nonché per la stabilizzazione/solidificazione di rifiuti pericolosi allo stato fangoso che verrà realizzato sul piazzale prospiciente il Lotto A, per una potenzialità di trattamento pari a 55.000 t/anno (in riduzione rispetto alle autorizzate 62.000 t/anno, a mezzo di modifica non sostanziale di cui alla DD n. 02/2019).

Si precisa che l'impianto di cui al precedente punto B (codice IPPC 5.1) è in fase di realizzazione e non ancora in esercizio.

La comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore è stata redatta secondo il modello allegato all'Atto di Indirizzo del 22/07/2022 e prevede l'aumento della quantità prescritta per le verifiche periodiche di conformità dei rifiuti provenienti dagli impianti TMB e classificati con codice EER 190501, nei seguenti termini:

- esecuzione della verifica di conformità al primo conferimento di ogni lotto da 5.000 tonnellate;
- per i lotti successivi al primo, esecuzione della verifica di conformità prima del raggiungimento delle 5.000 tonnellate del lotto precedente;
- impegno a terminare le verifiche di conformità entro sette giorni lavorativi, al fine di garantire i conferimenti senza soluzione di continuità;
- osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 22/07/2022.

In allegato alla predetta comunicazione il Gestore ha trasmesso l'attestazione del versamento di euro 2.000,00 a titolo di tariffa istruttoria AIA (causale: Tariffa AIA cap. 3062130, Tariffa AIA DGR 36/2018).

La comunicazione di modifica non sostanziale del quadro prescrittivo dell'impianto interessato, definito nell'allegato A) delle rispettive Det. Dir n. 348/2008 e Det. Dir n. 04/2014, si riferisce unicamente alla prescrizione che fissa un limite quantitativo (2.500 t) per lo svolgimento periodico della verifica di conformità del rifiuto in discarica (art. 7 ter Verifica di conformità - D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.).

Più precisamente, nella D.D. n. 348/2008 si prevede al par. 5.3 dell'Allegato "A" che "*In conformità a quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 36/2003, fermo restando gli obblighi del produttore dei rifiuti, in previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti, il gestore deve eseguire le verifiche di cui al comma 3 dello stesso articolo, in conformità a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 (Verifica di conformità e Verifica in loco) del D.M. 03 agosto 2005. La verifica analitica della conformità del rifiuto conferito deve essere eseguita ogni qualvolta venga effettuato un primo carico e deve essere ripetuta periodicamente prima del raggiungimento di un quantitativo pari a 2.500 t di rifiuti conferiti riferiti allo stesso codice e allo stesso produttore e, comunque, con una frequenza non superiore a un anno. …*". La D.D. n. 04/2014, al punto 5.3. dell'Allegato "A": "*Prescrizioni generali sul conferimento in discarica*", rimanda a quanto previsto allo stesso paragrafo dell'Allegato "A" al provvedimento precedente n. 348/2008.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Con nota prot. n. 9553 del 02/08/2022 il Gestore Formica Ambiente srl ha inviato comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità a quanto stabilito dall'atto di Indirizzo adottato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in data 22/07/2022, prot AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331, relativo alle procedure di omologa del rifiuto derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB;
- Con nota prot. n. 9642 del 03/08/2022 veniva avviato il procedimento in oggetto.

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Ai fini di ottimizzare la gestione complessiva dell'impianto in oggetto e ridurre le criticità riconducibili ai tempi necessari per lo svolgimento della caratterizzazione del rifiuto con codice EER 190501 derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato presso i TMB, il Gestore comunica di aumentare il quantitativo del lotto del rifiuto da sottoporre a verifica di conformità, con riferimento solo al EER 190501 derivante dal trattamento del rifiuto urbani indifferenziato presso i TMB ed eseguire la verifica di conformità del rifiuto, di cui all' art. 7 ter del D.Lgs. n. 36/2013, ogni 5.000 t di rifiuto EER 190501 in luogo dei 2.500 t prescritte con DD 348/2008.
Il comma 2 dell'art. 7 ter del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. riporta quanto segue "*La verifica di conformità, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata dal gestore sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione con la medesima frequenza prevista dal comma 3 dell'articolo 7-bis. …".*
Ove per rifiuti regolarmente generati si intende quelli di cui al paragrafo 3 lett. a) dell'allegato 5 al d.lgs. n. 36/2003 e s.m.i. per cui "*l'impianto e il processo che generano i rifiuti sono ben noti e le materie coinvolte nel processo e il processo stesso sono ben definiti"*.
L'atto di indirizzo in merito chiarisce che "Il *rifiuto con codice EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB è qualificato come "regolarmente generato" ai sensi della lettera a), del punto 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., ove non intervenga una variazione significativa del processo di produzione che origina il rifi*uto".
Le materie coinvolte nel processo sono i rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai comuni che conferiscono presso l'impianto su disposizione dell'Ager e il processo produttivo è il ciclo di biostabilizzazione utilizzato per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "*Autorizzazione Integrata Ambientale*" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. all'art. 29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2251 del 29/12/2021, recante "Individuazione degli Impianti di chiusura del ciclo "minimi" ai sensi della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA", la discarica di Formica Ambiente S.r.l. è stata individuata come impianto di chiusura del ciclo "minimo", cioè impianto di chiusura del ciclo

rifiuti urbani riconosciuto come indispensabile ed assoggettato ad una regolazione dei costi ammessi e delle tariffe secondo MTR-2 di Arera,

Dato atto che con prot. Regionale n. AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331 è stato trasmesso dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana l'Atto di indirizzo relativo alle procedure di omologa del rifiuto derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB.

Il campo di applicazione del citato Atto di Indirizzo è limitato alla disciplina dei conferimenti dei rifiuti con EER 190501, derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati presso i TMB pubblici in concessione, presso le discariche private regionali le cui volumetrie sono state individuate quali funzionali alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani nel PRGRU approvato con DCR n. 68 del 14 dicembre 2021 e successivamente qualificate come impianti "minimi" di chiusura del ciclo dei rifiuti con la DGR n. 2251/2021.

L'atto di indirizzo è stato emanato dal Dipartimento in quanto, in fase attuativa delle disposizioni recate dalla DGR n. 2251 del 29 dicembre 2021, sono state riscontrate da AGER e dai gestori delle discariche private alcune criticità riconducibili ai tempi necessari per lo svolgimento della caratterizzazione del rifiuto con codice EER 190501 derivante dal trattamento del rifiuto indifferenziato presso i TMB, considerata peraltro la prescrizione impartita nei provvedimenti di AIA delle medesime discariche, che fissa un limite quantitativo (es. 2.500 t) per lo svolgimento periodico della verifica di conformità del rifiuto (art. 7 ter Verifica di conformità - D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.).

Premesso quanto sopra e considerato che:

- l'atto di indirizzo inquadra come modifica non sostanziale del provvedimento di AIA, l'eventuale incremento del quantitativo di rifiuti conferiti in discarica fissato per lo svolgimento periodico della verifica di conformità del rifiuto ,
- la variazione della prescrizione AIA in esame - ai sensi dell'art. 29 nonies del d.lgs. n. 152/06 e smi nonché della DGR n. 648/2011 – è inquadrabile come "modifica non sostanziale" atteso che la stessa non implica l'introduzione di nuove operazioni di smaltimento/recupero (D o R) o di nuovi codici EER di rifiuti pericolosi rispetto al provvedimento autorizzativo, non prevede l'aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e non modifica il quadro emissivo autorizzato,
- la modifica non è relativa all'estensione o all'adeguamento tecnico finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali della discarica, la stessa quindi non ricade nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 9 e 9-bis del d.Lgs. n. 152/06 e smi,
- la modifica ha caratteristiche tali da non ricadere nella definizione di cui all'art. 5 comma 1 lett. l-bis del d.lgs. n. 152/06 e smi.
- l'aggiornamento del titolo autorizzativo AIA è, pertanto, riferito unicamente alla modifica del limite quantitativo, nella misura di 5.000 t (in luogo delle 2.500 t previste), per lo svolgimento periodico della verifica di conformità del rifiuto con codice EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB, posta in capo al gestore della discarica, ai sensi degli artt.7-ter e 11 D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm. e ii.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuove prescrizioni al paragrafo 5.3 dell'allegato A "Prescrizione generali sul conferimento in discarica della DD n. 348/2008 , rinnovata con D.D. 04/2014 e smi", come di seguito numerate:

6. Il gestore ai fini della verifica di conformità di tale rifiuto con codice EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB dovrà rispettare quanto previsto dagli artt. 7-ter e 11 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm. e ii. e dall'Atto di Indirizzo prot. AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331 del 22/07/2022.
7. La verifica di conformità del rifiuto EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB da conferire deve essere eseguita dal gestore della discarica per ogni lotto da 5.000 tonnellate, riferito allo stesso codice ed allo stesso produttore. In particolare, la verifica di conformità dovrà essere eseguita in corrispondenza del primo conferimento del lotto da 5.000 tonnellate. Ai fini della suddetta verifica, il carico in arrivo deve essere sottoposto a campionamento e posto in prestoccaggio per il tempo tecnico necessario ad ottenere i risultati delle analisi del campione. In casi di esito positivo delle analisi, il rifiuto potrà essere ammesso a smaltimento in discarica e preso in carico dallo smaltitore, altrimenti il rifiuto non potrà essere ammesso allo smaltimento ed il carico dovrà essere respinto con relativa annotazione

sul formulario che ha accompagnato lo stesso presso l'impianto di destinazione ed il Gestore dovrà comunicare la mancata ammissione dei rifiuti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..

8. Per le verifiche di conformità dei successivi lotti da 5.000 t del rifiuto del rifiuto EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB ed al fine di garantire i conferimenti senza soluzione di continuità, le stesse devono essere effettuate subito prima del raggiungimento del quantitativo pari a 5.000 t di rifiuti conferiti riferiti allo stesso codice ed allo stesso produttore (ovvero il tempo minimo necessario a consentire la verifica, nell'ordine di 10 giorni in anticipo rispetto alla data presumibile di completamento del lotto di 5.000 t. La verifica in questione si riterrà rappresentativa del lotto successivo di 5.000 t).
9. La discarica dovrà terminare le verifiche del rifiuto EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB nel termine massimo di 7 giorni lavorativi.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare

La Funzionaria PO AIA
Ing. M. Gabriella Sfrecola

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO COORDINAMENTO AIA
Ing. Michela INVERSI

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta, in considerazione di quanto riportato nell'atto di indirizzo del Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana del 22/07/2022 prot n. AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di prendere atto delle seguenti modifiche non sostanziali comunicate dal gestore Formica Ambiente srl

ai sensi dell'art 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR n. 648/2011 e dell'atto di indirizzo prot. AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331 del 22/07/2022:

- di svolgere, a partire dalla data di notifica del provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale AIA, la verifica di conformità, in corrispondenza del primo conferimento di ogni lotto da 5.000 t, a ripetersi, di seguito, periodicamente per i lotti successivi, prima del raggiungimento del quantitativo pari a 5.000 t del rifiuto con codice EER 19 05 01, derivante dal trattamento del rifiuto urbano indifferenziato presso i TMB, secondo le indicazioni dell'atto di indirizzo regionale del 22/07/2022;

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuova prescrizioni, come di seguito numerate, al paragrafo 5.3 dell'allegato A "Prescrizione generali sul conferimento in discarica" della DD n. 348/2008 rinnovata con D.D. 04/2014 e smi":

6. Il gestore ai fini della verifica di conformità di tale rifiuto con codice EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB dovrà rispettare quanto previsto dagli artt. 7-ter e 11 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm. e ii. e dall'Atto di Indirizzo prot AOO_090/PROT/26/07/2022/0008331 del 22/07/2022.

7. La verifica di conformità del rifiuto EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB da conferire deve essere eseguita dal gestore della discarica per ogni lotto da 5.000 tonnellate, riferito allo stesso codice ed allo stesso produttore. In particolare, la verifica di conformità dovrà essere eseguita in corrispondenza del primo conferimento del lotto da 5.000 tonnellate. Ai fini della suddetta verifica, il carico in arrivo deve essere sottoposto a campionamento e posto in prestoccaggio per il tempo tecnico necessario ad ottenere i risultati delle analisi del campione. In casi di esito positivo delle analisi, il rifiuto potrà essere ammesso a smaltimento in discarica e preso in carico dallo smaltitore, altrimenti il rifiuto non potrà essere ammesso allo smaltimento ed il carico dovrà essere respinto con relativa annotazione sul formulario che ha accompagnato lo stesso presso l'impianto di destinazione ed il Gestore dovrà comunicare la mancata ammissione dei rifiuti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..

8. Per le verifiche di conformità dei successivi lotti da 5.000 t del rifiuto del rifiuto EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB ed al fine di garantire i conferimenti senza soluzione di continuità, le stesse devono essere effettuate subito prima del raggiungimento del quantitativo pari a 5.000 t di rifiuti conferiti riferiti allo stesso codice ed allo stesso produttore (ovvero il tempo minimo necessario a consentire la verifica, nell'ordine di 10 giorni in anticipo rispetto alla data presumibile di completamento del lotto di 5.000 t. La verifica in questione si riterrà rappresentativa del lotto successivo di 5.000 t).

9. La discarica dovrà terminare le verifiche del rifiuto EER 190501 derivante dal trattamento dei rifiuti urbani presso i TMB nel termine massimo di 7 giorni lavorativi.

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determinazione Dirigenziale n. 348/2008 del 05/06/2008 dell'ufficio tutela dall'inquinamento atmosferico, IPPC-AIA della Regione Puglia, rinnovata con la Determinazione Dirigenziale n. 04/2014 del Servizio Rischio industriale – Ufficio inquinamento e grandi impianti della Regione Puglia e successive modifiche ed integrazioni, non in contrasto con il presente provvedimento;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o

provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR n. 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e s.m.i.*";

5. il presente provvedimento:
   - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
   - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
   - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo;
   - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

di precisare che, tenuto conto che il presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 04 del 23/01/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
di prendere atto che il Gestore con nota prot. n. 9553 del 02/08/2022 ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria, determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018 ;
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Formica Ambiente srl**" con sede legale in via Groenlandia, 47 – Roma, formicambiente@epec.it;
di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, al Dipartimento di prevenzione ASL Brindisi, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana.
Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 14 facciate;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Ing. Luigia BRIZZI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 8 agosto 2022, n. 282

ID AIA 1613. Artt. 29 - octies e 29 - nonies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore e relativa modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. n. 598 del 24.09.2008 e D.D. n. 8 del 05/07/2016 e s.m.i. Installazione ubicata presso il comune di Cavallino (LE) in località Masseria Guarini costituita da linea di trattamento meccanico biologico dei rifiuti residuali da raccolta differenziata con annessa discarica in gestione post operativa. Gestore: Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l..

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Legge n. 241/90: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i."*;

- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i.: *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*

- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";

- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

- la DGR n. 36 del 12/01/2018 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA/RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal Funzionario ing. Stefania Melis in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.
Il procedimento prevede il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 598 del 24.09.2008 e D.D. n. 8 del 05/07/2016 e s.m.i., per adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 e relativa modifica non sostanziale.
Il procedimento amministrativo riguarda l'esercizio delle seguenti principali attività presso l'installazione ubicata presso il comune di Cavallino (LE) loc. Masseria Guarini gestita da Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l.:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la produzione di Frazione Secca Combustibile (FSC) da avviare presso altro impianto all'attività di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS);
- discarica in fase di gestione post-operativa;
- impianto di recupero del biogas della discarica per la produzione di energia elettrica (attività non IPPC ma tecnicamente connessa).

Sinteticamente, il progetto di modifica prevede il revamping dell'impianto per migliorare le prestazioni ambientali legate alle attività svolte, senza la realizzazione di nuove strutture ma con l'impiego degli edifici esistenti. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali, al fine di migliorare il quadro emissivo generale della piattaforma;
- dismissione dello scrubber ad acqua esistente che verrà sostituito da due nuovi scrubber nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste;
- revamping strutturale della pavimentazione aerata dei biotunnel preesistenti;
- riorganizzazione dell'area della piattaforma in modo funzionale al miglioramento delle attività, dell'ambiente di lavoro e degli aspetti ambientali, mantenendo l'estensione originaria precedentemente autorizzata.

Durante l'iter istruttorio inoltre il progetto ha subito un'ulteriore modifica riguardante l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue civili al R.R. n. 26/2011.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia si avviava ai sensi dell'art.29 – octies del D.lgs.152/06 e s.m.i. il riesame complessivo con valenza di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate per l'esercizio di installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti ed oggetto delle BAT conclusion di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1047 del 10/08/2018, stabilendo il relativo calendario per la presentazione della documentazione necessaria.
2. Con nota acquisita al prot. n. 13332 del 03/11/2020 la società Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l. presentava istanza di riesame, per adeguamento alle BAT di settore, ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'AIA rilasciata con D.D. n. 598/2008 e aggiornata con D.D. n. 8/2016 e s.m.i.., e contemporaneamente anche comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la valutazione del carattere sostanziale o non sostanziale delle modifiche dell'impianto.
3. Con nota prot. n. 15394 del 03/12/2020 il Servizio AIA/RIR, ai sensi dell'art. 29 ter co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., richiedeva integrazioni relative alla documentazione progettuale ed il versamento dell'acconto della tariffa istruttoria AIA prevista dalla DGR n. 36/2018 per il perfezionamento dell'istanza.
4. Con nota acquisita al prot. n. 16485 del 29/12/2020, il gestore trasmetteva la documentazione integrativa richiesta ed il calcolo della tariffa istruttoria, redatto ai sensi di quanto previsto dal DM n. 58 del 06/03/2017, allegato II e della DGR n. 36/2018 e relativa distinta di pagamento del 50% a titolo di acconto.
5. Con nota prot. n. 2000 del 12.02.2021 questo Servizio comunicava il riavvio delle attività istruttorie per

il riesame dell'AIA in oggetto e la contestuale sospensione dei termini del procedimento in attesa degli esiti della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inoltrata in data 24/02/2022 e relativa alle modifiche progettuali di seguito indicate:

- ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali;
- dismissione dello scrubber ad acqua, da sostituire nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste
- revamping strutturale della pavimentazione aerata dei biotunnel preesistenti,
- riorganizzazione dell'area della Piattaforma al fine di migliorare le attività, l'ambiente di lavoro e gli aspetti ambientali.
- introduzione della linea di recupero materiali (RE.MAT.), in particolare delle frazioni PET-HDPE-PP.

6. Con D.D. n. 105 del 24/03/2021 (notificata con nota prot. n. 4463 del 26/03/2021) il Servizio VIA/VIncA determinava:
   - *"di ritenere le modifiche progettuali comunicate dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l., come descritte nella documentazione acquisita gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;*
   - *di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali comunicate dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii."*

7. Con nota prot. n. 5907 del 22/04/2021 questo Servizio comunicava il riavvio dei termini del procedimento e la convocazione conferenza di servizi in modalità asincrona per il 24 maggio 2021.

8. Con nota prot. n. 10487 del 09/07/2021 questo Servizio trasmetteva il verbale della conferenza di servizi del 24/05/2021 durante la quale si chiedeva al Gestore, al fine di portare avanti l'attività istruttoria del procedimento in questione per la predisposizione della bozza di allegato tecnico, ulteriori integrazioni elencate nella relazione istruttoria del Servizio. Inoltre si allegavano anche i pareri/contributi da parte degli enti partecipanti e si invitava il Gestore ad ottemperare a tutte le richieste di integrazioni.

   Si riportano di seguito i contributi pervenuti:
   - con nota prot. n. 37975 del 24/05/2021 acquisita al prot. n. 7719 del 24/05/2021, Arpa Puglia DAP Lecce comunicava che i pareri di competenza delle diverse unità operative di ARPA ed il parere complessivo sarebbero stati completati e trasmessi entro la metà del mese di giugno 2021, a causa degli impegni programmati e improrogabili;
   - con nota prot. n. 87088 del 24/05/2021 acquisita al prot. n. 7744 del 24/05/2021, ASL LECCE esprimeva parere igienico-sanitario favorevole esclusivamente per gli aspetti di propria competenza vincolato alla piena ottemperanza di tutte le prescrizioni e/o indicazioni impartite da Arpa Puglia;
   - con nota prot. n. 8153 del 24/05/2021 acquisita al prot. n. 7776 del 24/05/2021, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce comunicava di aver rilasciato il certificato di prevenzione incendi prot. n. 16317 del 13.09.2017, con validità fino al 14.08.2022. Pertanto non avrebbe partecipato alla Conferenza dei Servizi del 24.05.2021 significando che, per eventuali nuove attività, modifiche e/o qualsiasi altra variazione indicata nel D.P.R. n. 151/2011 art. 4 comma 6, occorrerà adempiere agli obblighi previsti dal citato D.P.R. n. 151/2011;
   - con nota prot. n. 07930 del 30/06/2021 acquisita al prot. n. 10071 del 30/06/2021, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta alle modifiche proposte con relative prescrizioni:
     - considerate le significative superfici dell'insediamento, sia effettuato uno studio per il potenziamento del riuso delle acque meteoriche, finalizzato alla riduzione dell'emungimento di acqua dal sottosuolo;

- in merito agli scarichi in trincee drenanti ed al prelievo da falda, siano monitorati gli eventuali impatti sul pozzo ad uso potabile gestito da AQP spa denominato "Angelille", ancorché di priorità 3;
- la gestione delle acque reflue di tipo domestico sia conforme alle disposizioni del R.R. n. 26/2011 come modificato dal R.R. n. 7/2016.

- con nota acquisita al prot. del Servizio AIA/RIR n. 10014 del 29/06/2021, ARPA PUGLIA DAP Lecce inviava i contributi con richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui alle seguenti note:
  - nota prot. n. 46762 del 29/06/2021 di ARPA PUGLIA – DAP LE – Servizio Territoriale,
  - nota prot. n. 45151 del 21/06/2021 di ARPA PUGLIA – DAP LE – CRA,
  - nota prot. n. 45292 del 22/06/2021ARPA PUGLIA – DAP LE – Servizio Territoriale UO Agenti Fisici.

9. Con nota prot. n. 03/08/2021/0012081 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche inoltrava le osservazioni con richiesta di chiarimenti e chiedeva ad AGER di esprimersi circa la scadenza del contratto di concessione.

10. Con nota ASP/0469/2021/mg del 24/08/2021 ed acquisita al prot. n. 12197del 25/08/2021 il gestore richiedeva la proroga per integrare la documentazione, viste le numerose e corpose richieste.

11. Con nota pec ASP/0469/2021 ed acquisita al prot. n. 13020 del 10/09/2021 e con successiva nota trasmessa con posta ordinaria ed acquisita al prot. n. 13229 del 15/09/2021, il gestore inoltrava la documentazione integrativa. Le richieste degli enti partecipanti venivano riscontrate nell'elaborato "Relazione Integrazioni a seguito della Conferenza dei Servizi del 24/05/21"

12. Con nota prot. n. 2570 del 01/03/2022 il Servizio AIA convocava la conferenza di servizi sincrona per il giorno 23 marzo 2022.

13. Con nota prot. n. 4105 del 28/03/2022 il Servizio AIA trasmetteva il verbale della conferenza di servizi del 23/03/2022. Durante la conferenza la Sezione ciclo rifiuti e bonifiche rappresentava che il nuovo PRGRU approvato prevedeva, a regime, la dismissione dell'impianto oggetto del presente procedimento amministrativo per la scadenza dei contratti concessori e la realizzazione della linea Re.MAT. non più in testa a tale impianto, bensì in testa ad altro impianto (impianto di produzione del CSS localizzato in Cavallino). Pertanto, a seguito di discussione, si proponeva al gestore di rinunciare alla modifica circa l'inserimento della linea RE.MAT. ed anche di intervenire sulla vagliatura per aumentare il rendimento del processo. Il gestore dichiarava la sua disponibilità a quanto richiesto. Inoltre il direttore dell'AGER in qualità di soggetto attuatore della pianificazione di settore, previa verifica dei flussi e decisione condivisa con la Regione Puglia (estensore del Piano), si impegnava ad assumere determinazioni entro il termine del 04/04/2022 per quanto riguarda la dismissione dell'impianto. Se confermata la dismissione, sarebbe risultato quindi non necessario adeguare alle BAT l'impianto o eseguire ammodernamenti tecnologici.

    Perveniva la nota prot. AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0020400 - 157 del 23/03/2022 di ARPA PUGLIA SDLE, STLE con il proprio contributo di richiesta di integrazione e congiuntamente veniva inoltrato anche il contributo di UOS Agenti Fisici prot. n. 19220 del 18/03/2022 in cui si ritenevano le integrazioni prodotte esaustive.

    Al verbale si allegavano i pareri da parte degli enti partecipanti e la relazione istruttoria del Servizio AIA/RIR con richiesta di ulteriori integrazioni e si invitava il Gestore ad ottemperare a tutte le richieste, a valle della decisione congiunta di AGER e Regione Puglia.

14. Con nota prot. n. 4772 dell'11/04/2022, il Servizio AIA/RIR, alla luce del riscontro di AGER, trasmesso con nota prot. n. 1729 del 05/04/2022, circa la dismissione dell'impianto di trattamento meccanico biologico in oggetto a far data dal 30/06/2023, al fine di consentire il prosieguo della procedura amministrativa, chiedeva al Gestore:

    - di trasmettere quanto richiesto in sede di conferenza di servizi tenutasi il 23/03/2022 e di inoltrare il nuovo cronoprogramma dei lavori con durata compatibile con la cessazione dell'attività e la relazione di gestione del transitorio;

- di limitare gli interventi ai soli lavori relativi agli adeguamenti alle BAT previsti per legge ed agli adeguamenti al nuovo "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021), così come indicato nel parere della Sezione ciclo rifiuti e bonifica, in modo da contenere eventuali incrementi tariffari;
- di riscontrare il parere dell'UOC Centro Regionale Aria - Arpa DAP LE prot. n. 21719 del 29.03.2022, pervenuto successivamente alla conferenza dei servizi.

15. Con nota prot. ASP/0345/2022 del 03/06/2022 il gestore inoltrava la documentazione con pec acquisite ai seguenti protocolli n. 7518 del 09/06/2022, n. 7519 del 09/06/2022, n. 7520 del 09/06/2022, n. 7521 del 09/06/2022, n. 7522 del 09/06/2022, n. 7523 del 09/06/2022, n. 7562 del 10/06/2022, n. 7589 del 13/06/2022.

16. Con nota prot. n. 8419 del 01/07/2022 il Servizio AIA/RIR convocava la conferenza di servizi sincrona per il giorno 19 luglio 2022.

17. Con nota prot. n. 9063 del 22/07/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale di conferenza di servizi del 19 luglio 2022, invitando il Gestore ad ottemperare alla richiesta di integrazioni entro 10 giorni dalla trasmissione del verbale. Si riportano a seguire i punti salienti:

- durante i lavori della seduta di CDS si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA e venivano stabilite, in particolare con il supporto di ARPA, le precise formulazioni delle varie prescrizioni da impartire relativamente a tutti i comparti ambientali interessati;
- il Servizio AIA/RIR provvedeva a fare le opportune correzioni sul documento tecnico circa le prescrizioni e gli approfondimenti rilevati da parte dei partecipanti;
- il gestore, pertanto, si impegnava a revisionare la documentazione a valle delle richieste intervenute durante la lettura della bozza dell'allegato tecnico e dichiarava che avrebbe provveduto a trasmettere quanto richiesto dal Comandante dei Vigili del Fuoco di Lecce, secondo quanto previsto dal DPR n. 151/11;
- si sospendevano i lavori per riprenderli il giorno successivo 20/07/2022 per la condivisione con il gestore del calcolo della tariffa istruttoria, del calcolo delle garanzie finanziarie e per la lettura e la successiva sottoscrizione del verbale. Nello specifico il giorno 20/07/2022 venivano illustrati il foglio di calcolo della tariffa istruttoria, propedeutica all'emissione del provvedimento finale, ed il foglio del calcolo delle garanzie finanziarie. Si procedeva con la lettura del contributo trasmesso da Arpa Puglia DAP LECCE con nota prot. n. AOO - 0004/0003 - Protocollo 0051966 - 4 - 19/07/2022 in cui si esponevano le osservazioni di competenza, rilevando che le richieste di chiarimento/integrazione del precedente parere ARPA Puglia prot. n. 20400 del 23/03/2022 erano state riscontrate ed argomentate dal gestore. Infine si chiedeva un'ultima revisione del PMeC AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo Rev 02_Maggio 2022.
- con nota prot. n. - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0051859 - 1 - 19/07/2022, il Centro Regionale Aria di ARPA PUGLIA rilevava che quanto richiesto nel precedente parere era stato recepito dal Gestore ed inoltre proponeva di implementare il monitoraggio delle sostanze odorigene con sistemi in continuo al perimetro dell'installazione. Al riguardo, il Servizio AIA/RIR chiedeva al gestore di effettuare la valutazione tecnico economica del sistema suggerito, entro 60 giorni dalla data della cds tenutasi il 19/07/2022, e di comunicare le risultanze al Servizio e al Centro Regionale Aria di ARPA PUGLIA per le opportune valutazioni.
- Al termine della conferenza di servizi i partecipanti approvavano la bozza di allegato tecnico denominato "Bozza allegato tecnico_rev 19072022_letto e confermato" così come modificato ed esprimevano parere favorevole al rilascio del riesame dell' AIA con le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico.

18. Con nota prot. n. 9357 del 28/07/2022, il Servizio AIA/RIR trasmetteva la rettifica del valore delle garanzie finanziarie condivise con il Gestore durante la conferenza dei servizi tenutasi il giorno 19/07/2022,

precisando che era stato rimodulato il solo importo relativo all'operazione R12 adeguamento volumetrico per la linea di TMB, in quanto il coefficiente unitario(€/t) da considerare doveva essere quello relativo ai rifiuti speciali SNP. Nella stessa nota veniva inviato il contributo, pervenuto il 21/07/2022 con prot. n. 12447 successivamente alla conferenza di servizi, acquisito al prot. n. 9258 del 28/07/2022, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di cui si riporta il contenuto sinteticamente: "In riscontro alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto, tenutasi in videoconferenza in data 19/07/2022, e relativa al procedimento di riesame AIA per l'impianto in oggetto, si comunica che questo Comando non può esprimere il proprio parere di competenza, considerato che non è stata prodotta, da parte della Società Ambiente & Sviluppo s.c.a.r.l., l'istanza di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, avente validità fino al 19/07/2022."

A tal proposito si precisa che quanto asserito con nota prot. n. 12447 del 21/07/2022 dal Comando dei Vigili del Fuoco è in contrasto con quanto precedentemente dichiarato nella precedente nota prot. n. 8153 del 24/05/2021, da cui risulta che la scadenza del CPI è il 14/08/2022.

19. Con nota prot. n. ASP 0428 del 29/07/2022, acquisita al prot. n. 9510 del 01/08/2022, il gestore trasmetteva gli elaborati revisionati con le osservazioni rilevate durante l'ultima conferenza di servizi del 19/07/2022.

20. Con nota prot. n. ASP 0440 del 04/08/2022 acquisita al prot. n. 9699 del 04/08/2022 il Gestore inoltrava la ricevuta del pagamento del saldo degli oneri istruttori. Nella stessa nota il Gestore comunicava , in relazione a quanto rappresentato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, di aver provveduto in data 25/07/2022 ad inoltrare la documentazione per il rinnovo periodico di conformità antincendio, allegando la ricevuta del SUAP del Comune di Cavallino (LE) con codice pratica n. 03368450759-19/07/2022-1107. Inoltre il Gestore aggiungeva che nell'elaborato PD.3 Relazione tecnica prevenzione incendi (acquisito con nota prot. n. 13332 del 03/11/2020) si dichiarava la non assoggettabilità delle attività previste dal revamping al controllo dei VdF ed inoltre si confermava che al termine delle attività di revamping della piattaforma in oggetto si sarebbe provveduto a fornire al Comando dei Vigili del Fuoco la documentazione dello stato dei luoghi con asseverazione di non aggravio del rischio redatta da tecnico abilitato e che era stato eseguito rinnovo periodico in data 14/08/2017 (validità quinquennale).

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- il progetto prevede:
  - il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 598 del 24.09.2008 e rinnovata con D.D. n. 8 del 5.7.2016 e s.m.i., con contestuale adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 e relativa modifica di carattere non sostanziale;
  - l'autorizzazione alle modifiche che sinteticamente riguardano: ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali; dismissione dello scrubber ad acqua, da sostituire nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste; revamping strutturale della pavimentazione aerata dei biotunnel preesistenti; riorganizzazione dell'area della Piattaforma; adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue civili al R.R. n. 26/11;
- le attività svolte presso l'installazione, oggetto del presente procedimento amministrativo, sono sinteticamente rappresentate da impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la produzione di Frazione Secca Combustibile (FSC) da avviare presso altro impianto all'attività di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS); discarica in fase di gestione post operativa a seguito di approvazione dalla Provincia di Lecce e per la quale la stessa Provincia ha comunicato l'esito positivo della verifica ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i con D.D. n. 2647 del 29/11/2012; impianto di recupero del biogas prodotto dalla discarica per la produzione di energia elettrica (attività non IPPC ma tecnicamente connessa da sottoporre ad obbligo di Autorizzazione Integrata Ambientale);

- a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta il 19/02/2021, conformemente al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
- a seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 19 luglio 2022, in relazione a quanto rappresentato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco con nota del 21/07/2022 circa il rinnovo periodico di conformità antincendio, il gestore dichiara di aver provveduto in data 25/07/2022 ad inoltrare la documentazione necessaria;
- a seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 19 luglio 2022 non è pervenuto alcun ulteriore parere che, quindi, si intende favorevolmente acquisito da parte di tutti gli enti interessati per effetto dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 e smi;
- con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
- il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 19 luglio 2022 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di riesame con valenza di rinnovo e riferite al gestore Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l.;
- in considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta,

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi da:

1. Servizio VIA/VIncA - D.D. n. 105 del 24/03/2021 con cui si determinava *di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA*, relativamente alle modifiche ritenute non sostanziali,
2. ASL LECCE - nota prot. n. 7744 del 24/05/2021 con cui si esprimeva parere igienico-sanitario favorevole esclusivamente per gli aspetti di propria competenza,
3. Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - nota prot. n. 07930 del 30/06/2021 con cui trasmetteva il proprio nulla osta con relative prescrizioni,
4. ARPA PUGLIA UOS Agenti Fisici - nota prot. n. 19220 del 18/03/2022 con cui si ritenevano le integrazioni prodotte esaustive,
5. ARPA PUGLIA DAP LE - nota prot. n. 0051966 - 4 del 19/07/2022 con cui si ritenevano le integrazioni prodotte esaustive,
6. ARPA PUGLIA Centro Regionale Aria - nota prot. n. 0051859 - 1 - 19/07/2022 con cui si ritenevano

riteneva le integrazioni prodotte esaustive,

7. Comando dei Vigili del Fuoco – LE - nota prot. n. 8153 del 24/05/2021 con cui si comunicava di aver rilasciato il certificato di prevenzione incendi prot. n. 16317 del 13.09.2017, con validità fino al 14.08.2022,

8. in forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge n. 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi;

- attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, che dovrà avvenire entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
- vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente, salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
- visto l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

DETERMINA

di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio della installazione costituita da linea di trattamento meccanico biologico dei rifiuti residuali da raccolta differenziata ed annessa discarica in fase di gestione post operativa, ubicata presso il comune di Cavallino (LE) in loc. Masseria Guarini codici IPPC 5.3-5.4 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi gestita da Ambiente & Sviluppo scarl, stabilendo che:

1. viene autorizzato il riesame con valenza di rinnovo ed il contestuale adeguamento alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
2. viene autorizzata contestualmente la modifica non sostanziale per gli interventi sinteticamente di seguito descritti:
    - ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera;
    - dismissione dello scrubber ad acqua, da sostituire nell'ambito dell'ammodernamento

dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste;
- revamping strutturale della pavimentazione aerata dei biotunnel preesistenti;
- riorganizzazione dell'area della piattaforma;
- adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue civili al R.R. n. 26/11;

3. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
4. di prendere atto dell'aggiornamento dell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo denominato "AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo REV 03_luglio 2022" in osservanza dell'ultimo parere ARPA (prot. n. 0051966 del 19/07/2022), la cui definitiva approvazione, da comunicare all'Autorità Competente, è demandata ad ARPA Puglia;
5. il gestore, entro due mesi dalla notifica della presente AIA, deve adeguare agli importi indicati nel Documento tecnico paragrafo 21 le vigenti garanzie finanziarie con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;
6. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
7. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia, alla Provincia e al Comune, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
8. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
9. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
10. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l." tramite pec: ambientesviluppo@legalmail.it;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Cavallino, alla Provincia di Lecce, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alle Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Asl competente per territorio, , al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i in materia di protezione dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 facciate e n. 6 allegati composti da:

- Allegato 1 (Documento Tecnico) n. 81 facciate,
- Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) n. 70 facciate,
- Allegato 3 (Piano di sorveglianza e controllo discarica) n. 24 facciate,
- Allegato 4 (ARPA PUGLIA UOS Agenti Fisici - nota prot. n. 19220 del 18/03/2022) n. 2 facciate,
- Allegato 5 (ARPA PUGLIA DAP LE - nota prot. n. 0051966 - 4 del 19/07/2022) n. 6 facciate,
- Allegato 6 (ARPA PUGLIA Centro Regionale Aria - nota prot. n. 0051859 - 1 del 19/07/2022) n. 2 facciate

per un totale di n. 185 facciate;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo di almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

Documento Tecnico

del riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore e relativa modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione del gestore Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l. "Impianto complesso di trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Cavallino (LE) alla località "Masseria Guarini".

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2022/00 282 del 08/08/2022 è composto da:

Allegato 1 – Allegato tecnico **composto di n.81 facciate**

Allegato 2 – Piano di monitoraggio e controllo **composto da 70 facciate**

INDICE

1 DEFINIZIONI 4
2 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO 8
3 INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE e catastale 11
4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 12
5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 15
6 Descrizione sommaria dell'installazione 20
6.1 Discarica 20
6.2 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto 21
6.3 Accettazione 22
6.4 Conferimento ed ispezione 23
6.5 Triturazione 23
6.6 Biostabilizzazione 14 biotunnel 24
6.7 Vagliatura e selezione 27
6.8 Pressatura e filmatura eventuale 28
6.9 Impianto di captazione e combustione del biogas e di cogenerazione 29
7 Sistema di aerazione e trattamento aria 30
8 RETI E SCARICHI IDRICI 35
8.1 Rete di raccolta degli scarichi civili 36
8.2 Rete di raccolta e trattamento acque meteoriche 37
8.2.1 IMPIANTO AREA SUD 38

8.2.2 Impianto Area Nord 39
8.2.3 Impianto Area ex Discarica 41
8.3 Rete di raccolta degli eluati e del percolato della discarica 42
8.4 Gestione delle acque di lavaggio delle ruote dei veicoli. 42
9 GESTIONE RIFIUTI 44
9.1 Linea di biostabilizzazione e trattamento meccanico RUR 44
9.2 Impianto di recupero energetico da biogas discarica 45
9.3 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate 46
9.4 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti 47
9.5 Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione rur 49
9.5.1 Produzione fsc 50
9.5.2 Prescrizioni sui controlli radiometrici 51
9.6 Impianto di recupero energetico biogas da discarica 51
9.7 Prescrizioni specifiche ai fini del trattamento dei rifiuti con codice EER 191212_sovvallo da riciclo delle frazioni secche raccolte in modo differenziato 51
9.8 Prescrizioni specifiche ai fini del trattamento degli scarti non riciclabili prodotti dagli impianti di trattamento dalla FORSU con codice EER 191212 e 190501 53
9.9 Prescrizioni per discarica in post gestione 56
9.10 Rifiuti prodotti 58
10 Emissioni atmosferiche 61
10.1 Emissioni convogliate 61
10.2 Impianto di produzione energia elettrica 65
10.3 Emissioni diffuse 67
10.4 Altre prescrizioni su misure discontinue ed autocontrolli 67
10.5 Altre prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera 67
10.6 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni 68
10.7 Emissioni Fuggitive 69
11 Approvvigionamento idrico 69
12 Gestione acque meteoriche 70
12.1 Prescrizioni di carattere generale 72
12.2 Gestione acque di processo e di lavaggio ruote 74
12.3 Gestione acque reflue domestiche 74
13 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO 75
14 Emissioni sonore 75
15 PIano di Monitoraggio E Controllo 76
16 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 76
16.1 Condizioni relative alla gestione dell'installazione 76
16.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali 77
17 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 79

18 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 79

19 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 79

20 GARANZIE FINANZIARIE 80

20.1 Linea di TMB 80
20.2 Discarica in post gestione 80
20.3 Impianto di recupero energetico da biogas discarica 81

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, discarica, impianto di cogenerazione	**Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l.,** indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal

	D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques- BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal

BAT (o BREF)	D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un

	livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.

Da compilare per ogni attività IPPC:

1)

5.3	109.07	90	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri; 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.	ATTIVO
classificazione NOSE-P[2]:	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti	stato impianto
classificazione NACE[3]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	AMBIENTE & SVILUPPO S.c. a r.l. ragione sociale

2)

5.4	109.06	90	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[4]	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad	POST GESTIONE

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)
[4] Vedere allegato I D.Lgs 59/05

	esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
classificazione NOSE-P[5]:	Discariche e trattamento chimico/fisico biologico rifiuti
classificazione NACE[6]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

stato impianto

AMBIENTE & SVILUPPO S.c. a r.l.
ragione sociale

3) Impianto di produzione di Energia elettrica alimentato a biogas da discarica (Codice attività R1) Attività NON IPPC funzionalmente connessa all'attività 2)

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di LECCE n. 24896/2000

Indirizzo dell'impianto

Comune	CAVALLINO	Prov.	LE	CAP	73020
Frazione o località	"MASSERIA GUARINI"				
telefono	0832.658194	fax	0832.658194	e-mail	ambientesviluppo@libero.it
coordinate geografiche	18.19328 E		40.28341 N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto):

Comune	CAMPI SALENTINA	Prov.	LE	CAP	73012
via e n. civico	Strada Provinciale Campi-Squinzano Km 2,00				
telefono	0832.791015	fax	0832.792301	e-mail	ambientesviluppo@libero.it
partita IVA	03368450759				

Responsabile legale:

nome	GINO	cognome	MONTINARO		
nato a		prov. ( )		il	
residente a		prov. ( )		CAP	
via e n. civico					
telefono	0832.791015	fax	0832.792301	e-mail	
codice fiscale					

Referenti IPPC:

nome	ANTONIO	cognome	SARACINO		
telefono	0832.658194	fax	0832.658194	e-mail	ambientesviluppo@libero.it

superficie totale piattaforma	m^2	149.500	Volume totale	m^3	106.470
superficie coperta	m^2	14.419	Sup. scoperta impermeabilizzata	m^2	37.612

[5] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[6] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

Superficie discarica	m^2	46.675,66
Responsabile tecnico		Ing. ANTONIO SARACINO
Responsabile per la sicurezza		Ing. CARLO PALUMBO
Numero operatori	29	Numero impiegati 9
Turni di lavoro	1° dalle 6:30 alle 12:35 2° dalle 12:40 alle 18.45	
Periodicità dell'attività	X	tutto l'anno
Anno di inizio dell'attività	2000	
Anno dell'ultimo ampliamento	2007	
Data di presunta cessazione attività		

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E CATASTALE



Inquadramento da Ortofoto anno 2016 dell'area impianto (Scala figura 1:10.000)

Foglio	Particelle
Comune di Cavallino: 16	69, 577, 206, 582, 573, 555, 558, 561, 564, 334



Fig. 5: Inquadramento catastale.

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Note	Sostituito da riesame/modifica AIA
Rifiuti **Autorizzazione Integrata Ambientale**	Decreto n. 428 del 08/10/1999	Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia	Art. 27 e 28 D.Lgs n. 22/97	Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma	
	Decreto n.253 del 07/08/2002	Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia	Art. 27 e 28 D.Lgs n. 22/97	Approvazione variante riguardante l'ampliamento delle aree di stoccaggio	
	Decreto n.332 del 28/10/2002	Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia	Art. 27 e 28 D.Lgs n. 22/97	Approvazione dello stoccaggio temporaneo della frazione secca nell'area di cava adiacente	
	Ordinanza n. 34 del 05/08/2005	Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia	Art. 27 e 28 D.Lgs n. 22/97	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio in sopralzo della discarica	
	Decreto n. 136/CD del 26/09/2005	Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia	Art. 27 D.Lgs n. 22/97 DC n. 296/2002	Approvazione dei progetti di adeguamento e completamento della Piattaforma di	

			D.Lgs n. 36/2003	Cavallino per il trattamento di base dei rifiuti urbani, con l'impianto di biostabilizzazione e la nuova discarica di servizio/soccorso.	
	Ordinanza n. 48/CD del 13/11/2006	Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia	D.Lgs n. 36/2003	Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di ulteriore sopralzo ed ampliamento di discarica	
	Autorizzazione Integrata Ambientale n. 598 del 24/09/2008	Regione Puglia Assessorato all'Ecologia Settore Ecologia IPPC - AIA	D.Lgs n. 59/2005	Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico (cod. IPPC 5.4 e 5.3) di rifiuti non pericolosi con annessa discarica	
	Approvazione chiusura discarica D.D. n. 426 del 29/11/2012	Provincia di Lecce Settore Territorio Ambiente e Programmazione Strategica	D.Lgs n. 36/2003	Approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003	
	Rinnovo e aggiornamento dell'AIA D.D. n. 8 del 05/07/2016	Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio A.I.A.-RIR	Art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e smi	Rinnovo e aggiornamento, per modifica non sostanziale AIA	

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

	Aggiornamento dell'AIA D.D. n. 56 del 18/03/2019	Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio A.I.A.-RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Aggiornamento, per modifica non sostanziale AIA	
	D.D. n. 366 del 2020	Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio A.I.A.-RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Aggiornamento, per modifica non sostanziale AIA	
ACQUA	Determinazione dirigenziale n 1038 del 31.03.2005	Provincia di Lecce Settore Ambiente e Territorio	D.Lgs 152/99 L.R. 31/95	Autorizzazione allo scarico sul suolo, mediante irrigazione delle acque provenienti dall'impianto di trattamento del percolato	
	Aggiornamento dell'AIA D.D. n. 56 del 18/03/2019	Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio A.I.A.-RIR	D.Lgs 152/06 e smi	aggiornamento, per modifica non sostanziale, dell'AIA adeguamento al R.R. n. 26/2013 del sistema di gestione e scarico delle acque meteoriche	
VV.F.	Certificato Prevenzione Incendi n. 16074/29183	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce	DPR 12 gennaio 1998 nr. 37	Attività di cui ai punti 43-58-18-64-15-4 del D.M. 16/2/1982	

	Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi n. 21618/29183	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce	DPR 12 gennaio 1998 nr. 37	Attività di cui ai punti 43-58-18-64-15-4 del D.M. 16/2/1982	
	Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi n. 21618/29183 del 25.08.2012	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce	DPR 1 agosto 2011 nr. 151	Attività di cui ai punti 34.2.C-1.1.C-4.3.A-12.2.B-13.1.A-44.2.C-49.3.C del DPR 151 del 01/08/2011	
	Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi N. 29183 del 14.08.2017	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce	DPR 1 agosto 2011 nr. 151	Attività di cui ai punti 34.2.C-1.1.C-4.3.A- 12.2.B-13.1.A-44.2.C-49.3.C del DPR 151 del 01/08/2011	

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Titolo: Istanza di riesame_Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 13332, 13399, 13400, 13402, 13401, 13385,13384,13382, 13380, 13376 del 03112020

Numero di riferimento / Titolo	Rev_Data emissione
AIA.1 Relazione AIA	Rev 0_agosto 2020
AIA.2 schede AIA	Rev 0_agosto 2020
AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo	Rev 0_agosto 2020
AIA.4 Sintesi non tecnica AIA	Rev 0_agosto 2020
Cavallino Dichiarazione art 2 costi istruttoria	agosto 2020
Elenco elaborati	
istanza modifica non sostanziale REV01 (1)	
PD.1 Relazione generale di progetto	Rev 0_agosto 2020
PD.2 Piano di Gestione degli odori	Rev 0_agosto 2020
PD.3 Relazione tecnica prevenzione incendi	Rev 0_agosto 2020

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

PD.4 Rapporto verifica rumore esterno	Rev 0_agosto 2020
PD.5 Elenco prezzi unitari	Rev 0_agosto 2020
PD.6 Computo metrico estimativo	Rev 0_agosto 2020
PD.7 Documentazione amministrativa	Rev 0_agosto 2020
PD.8 PEF	Rev 0_agosto 2020
T.PD.1 - Inquadramento territoriale	Rev 0_agosto 2020
T.PD.2 - Planimetria stato di fatto autorizzato	Rev 0_agosto 2020
T.PD.3 - Planimetria stato di fatto autorizzato Inquadramento fotografico	Rev 0_agosto 2020
T.PD.4 - Planimetria stato di progetto	Rev 0_agosto 2020
T.PD.5 - Planimetria di progetto - Posizionamento apparecchiature e linee di processo	Rev 0_agosto 2020
T.PD.6 - Planimetria di progetto - Aree di stoccaggio rifiuti, MPS e materie prime	Rev 0_agosto 2020
T.PD.7 - Planimetria di progetto - Reti acque reflue ed acque meteoriche	Rev 0_agosto 2020
T.PD.8 - Planimetria di progetto - Ubicazione scarichi idrici	Rev 0_agosto 2020
T.PD.9 - Planimetria di progetto - Ubicazione punti di emissione in atmosfera	Rev 0_agosto 2020
T.PD.10 - Planimetria di progetto - Localizzazione fonti di rumore	Rev 0_agosto 2020
T.PD.11 - Planimetria di progetto - Rete impiantistica trattamento aria	Rev 0_agosto 2020
T.PD.12 - Planimetria di progetto - Punti di monitoraggio PMC	Rev 0_agosto 2020
T.PD.13 - Prospetti capannone e sezioni ricezione RUI	Rev 0_agosto 2020
T.PD.14 - Prospetti capannone e sezioni biostabilizzazione e selezione RUI	Rev 0_agosto 2020
T.PD.15 - Particolari costruttivi	Rev 0_agosto 2020
T.PD.16 - Particolari costruttivi - impianto trattamento acque meteoriche	Rev 0_agosto 2020

Titolo: Integrazioni documentali per il riesame dell'AIA _ Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 16485 del 29/12/2020

Numero di riferimento / Titolo	Data emissione
Calcolo acconto tariffa AIA e Ricevuta di versamento	
AIA.2 schede AIA	REV.01_dicembre 2020
Determina Dir. n. 2647 del 29.11.2012	
PD.9 Piano di ripristino ambientale e relativi elaborati grafici discarica di servizio-soccorso	REV.00_dicembre 2020
PD.10 Piano di gestione post operativa discarica di servizio-soccorso	REV.00_dicembre 2020
PD.11 Piano di sorveglianza e controllo discarica di servizio-soccorso	REV.00_dicembre 2020
Relazione_Annuale_Guarini_2018 con allegati	
Relazione_Annuale_Guarini_2019 con allegati	

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

Titolo: Integrazioni documentali per il riesame dell'AIA _ Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 13020 del 10/09/2021 e prot. n. 13229 del 15/09/2021

Numero di riferimento / Titolo	Data emissione
Allegato 01 - Gestione del transitorio	REV.00_settembre 2021
Allegato 02 - Integrazioni_VIAP_AMBIENTESVILUPPO_Rev0_20.08.2021.pdf	
AIA.1 Relazione AIA	REV.01_settembre 2021
AIA.2 schede AIA	REV.01_settembre 2021
AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo	REV.01_settembre 2021
PD.1_REV.01 Relazione generale di progetto	REV.01_settembre 2021
PD.3_REV.01 Relazione tecnica prevenzione incendi	REV.01_settembre 2021
Allegato 08 - relazione aggiorn mat ionizzanti 22072021	
Allegato 09 -Procedura operativa livello di guardia e di attenzione vasca percolato guarini v01	REV.00_giugno 2021
Allegato 10 - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE 2017 AMBIENTE & SVILUPPO	
Allegato 11 - PIANO EMERGENZA INTERNO GUARINI	
Relazione Integrazioni a seguito della CdS del 240521.pdf	REV.00_settembre 2021
T.PD.1 - Inquadramento territoriale	REV.01_settembre 2021
T.PD.2 - Planimetria generale stato dei luoghi	REV.01_settembre 2021
T.PD.4 - Planimetria generale di progetto	REV.01_settembre 2021
T.PD.5 - Planimetria di progetto - posizionamento apparecchiature e linee di processo	REV.01_settembre 2021
T.PD.6 - Planimetria di progetto - Aree di stoccaggio rifiuti, MPS e materie prime	REV.01_settembre 2021
T.PD.7 - Planimetria di progetto - Reti acque reflue e acque meteoriche	REV.01_settembre 2021
T.PD.8 - Planimetria di progetto - Ubicazione scarichi idrici	REV.01_settembre 2021
T.PD.9 - Planimetria di progetto - Ubicazione punti di emissione in atmosfera	REV.01_settembre 2021
T.PD.10 - Planimetria di progetto - localizzazione fonti di rumore	REV.01_settembre 2021
T.PD.11 - Planimetria di progetto - Reti impiantistiche trattamento aria	REV.01_settembre 2021
T.PD.12 - Planimetria di progetto - Punti di monitoraggio	REV.01_settembre 2021

Titolo: documentazione integrativa a seguito di Conferenza dei Servizi del 23.03.2022 con nota prot. ASP 0354 del 03.06.2022 _ Documentazione acquisita al prot. n. ai seguenti protocolli n. 7518 del 09/06/2022, n. 7519 del 09/06/2022, n. 7520 del 09/06/2022, n. 7521 del 09/06/2022, n. 7522 del 09/06/2022, n. 7523 del 09/06/2022, n. 7562 del 10/06/2022, n. 7589 del 13/06/2022 digitalmente

Titolo	Data emissione

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

AIA.1 Relazione AIA Rev 02	**REV.02_maggio 2022**
AIA.2 Schede AIA Rev 02	**REV.02_maggio 2022**
AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo Rev 02	**REV.02_maggio 2022**
PD1 Rev 02 Relazione generale di progetto	**REV.02_maggio 2022**
PD.5 Elenco Prezzi	**REV.02_maggio 2022**
PD.6 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	**REV.02_maggio 2022**
PD.8 PEF Impianto di biostabilizzazione	**REV.02_maggio 2022**
PD.9 Relazione geologica ed idrogeologica	**REV.02_maggio 2022**
PD.10 Relazione tecnica sistema di gestione scarichi civili	**REV.02_maggio 2022**
Tavola autorizzazione allo scarico RR 26/2011	**Maggio 2022**
Convenzione prot. 472 del 17.05.1999	**Maggio 2022**
Dichiarazione non obbligo relazione di riferimento	**Maggio 2022**
Aggiornamento stato dei lavori	**Maggio 2022**
Gestione del transitorio	**Maggio 2022**
T.PD.5 Planimetria posizionamento apparecchiature e linee di processo	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.6 Planimetria aree di stoccaggio rifiuti, MPS, materie prima	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.7.1 Rete antincendio	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.7.2 Rete acque meteoriche	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.7.3 Rete acque reflue ed eluati	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.8 Ubicazione scarichi idrici	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.9 Ubicazione punti di emissione in atmosfera	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.10 Localizzazione fonti di rumore	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.11 Reti impiantistiche di trattamento aria	**REV.02_maggio 2022**
T.PD.12 Punti di monitoraggio	**REV.02_maggio 2022**

Documentazione integrativa a seguito di Conferenza dei Servizi del 19.07.2022 con nota prot. 0428 del 29/07/2022, acquisita al prot. 9699 del 04/08/2022

Titolo	Data emissione
AIA.1 Relazione Tecnica AIA	**REV.03_luglio 2022**
AIA.2 Schede AIA.pdf	**REV.03_luglio 2022**
AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo	**REV.03_luglio 2022**

PD.1 Relazione Generale di Progetto	**REV.03_luglio 2022**
T.PD.6 - Planimetria di progetto - Aree di stoccaggio rifiuti, MPS e materie prime.pdf	**REV.03_luglio 2022**

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE

Il Gestore è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008, rinnovata successivamente con DD n.8 del 05 luglio 2016 a seguito di aggiornamento per modifica non sostanziale con cui si autorizzavano:

- impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti non pericolosi residuali dalla raccolta differenziata (capacità 171.380 t/a ovvero 469.53 t/g);
- discarica esaurita in gestione post operativa;
- impianto di produzione di energia elettrica, attività non IPPC ma tecnicamente connessa.

Con successive Determine Dirigenziali. nn. 56 del 18/03/2019, n. 107 del 13/05/2019 e n. 366 del 07/12/2020 veniva aggiornata l'autorizzazione per modifiche non sostanziali consistenti in:

- progetto di adeguamento impiantistico dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche al R.R. n.26/2013;
- progetto di modifica della rete di drenaggio, sollevamento e convogliamento del percolato prodotto dalla discarica di servizio mediante la realizzazione di n.04 nuovi pozzi di drenaggio;
- integrazione dei codici CER dei rifiuti accettabili in ingresso con i codici 19.12.12 e 19.05.01 relativi agli scarti di selezione delle frazioni secche dei rifiuti urbani differenziati dei comuni pugliesi, nel sovvallo della vagliatura primaria e dal sovvallo della vagliatura e selezione a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio provenienti da impianti terzi che ricevono rifiuti urbani dai comuni pugliesi.

6.1 Discarica

La discarica allo stato attuale risulta chiusa ed in gestione post-operativa.
La chiusura della discarica è stata approvata con Determinazione della Provincia di Lecce n. 2647 del 29/11/2012 ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e successivamente con DD n. 8 del 05 luglio 2016 la Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti rinnovava l'AIA *"… alle medesime condizioni e prescrizioni …"*. Con lo stesso provvedimento veniva autorizzata, come modifica non sostanziale, la rimodulazione del pacchetto di copertura della discarica di servizio consistente in:

PARTE SOMMITALE

1. un primo strato di regolarizzazione in materiale sabbioso dello spessore medio di 30 cm;
2. un dreno di ghiaia per drenaggio biogas dello spessore di 50 cm;
3. uno strato di TNT da 600 g/m^2;

4. strato di geomembrana in HDPE ruvida da 2 mm;
5. strato di terreno argilloso dello spessore di 50 cm;
6. dreno in ghiaia per acque meteoriche di infiltrazione dello spessore di 50 cm;
7. strato di TNT da 600 g/m^2
8. strato di terreno vegetale dello spessore di 1 m.

SCARPATE

1. la sostituzione dello strato minerale compattato (argilla) con geocomposito bentonitico con caratteristiche di impermeabilità pari o superiori a quelle dell'argilla compattata;
2. la sostituzione del dreno in ghiaia con un geosintetico drenante in possesso di funzionalità equivalenti;
3. l'aggiunta di un geocomposito di rinforzo con funzioni di aggrappo, idoneo a mantenere stabile lo strato di terreno vegetale della copertura finale.

6.2 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto

L'impianto è autorizzato a ricevere e trattare un quantitativo annuo di rifiuti pari a **171.380 tonnellate/anno** ovvero 469,53 t/giorno.

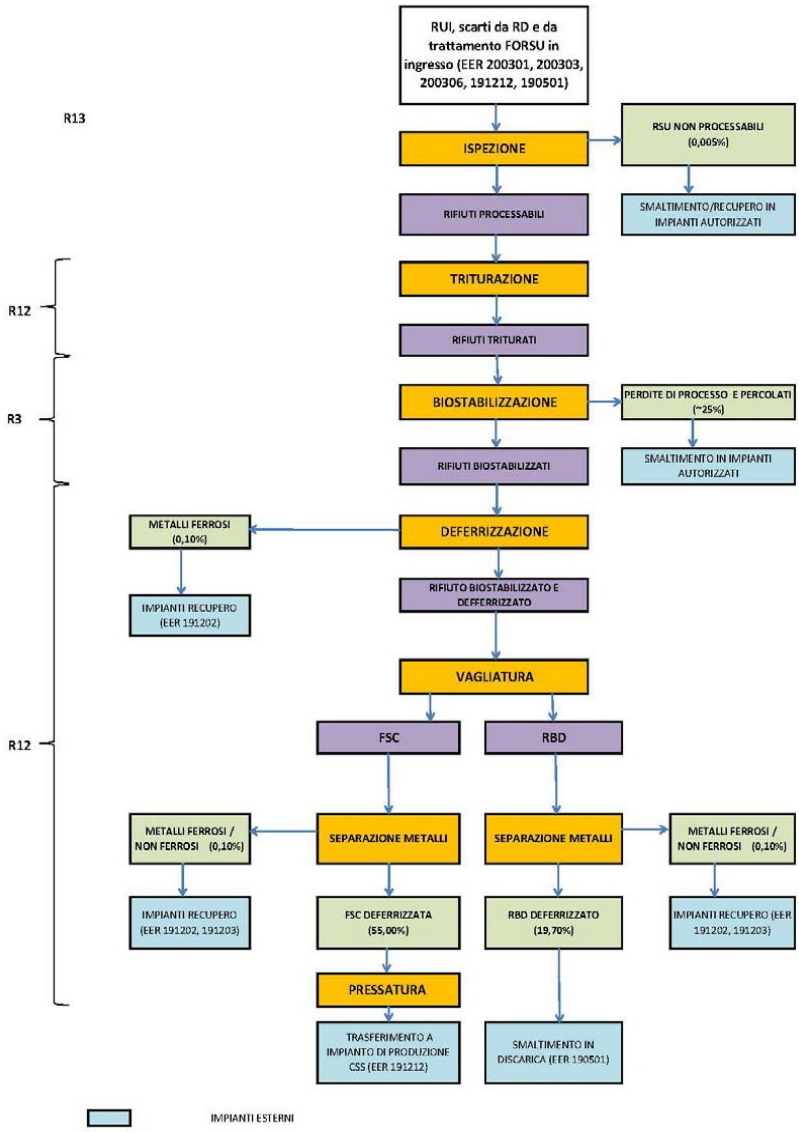
Il processo di lavorazione del rifiuto urbano indifferenziato residuo, previsto nella configurazione impiantistica in sede di adeguamento alle nuove BAT di settore, si articola attraverso le seguenti fasi:

1. conferimento e ispezione visiva del rifiuto in ingresso, con separazione e invio a smaltimento del rifiuto non processabile;
2. triturazione e apertura sacchi;
3. biostabilizzazione;
4. vagliatura per la produzione di RBD e FSC;
5. pressatura e filmatura della frazione residua FSC da avviare a impianto esterno per la produzione di CSS;
6. separazione metalli ferrosi e non ferrosi.

Il ciclo di trattamento dei RUI impiega le seguenti aree della piattaforma esistente:

- fabbricato preesistente n.1 destinato alla ricezione ed alla triturazione/aprisacco dei RUI in ingresso;
- fabbricato preesistente n.2 destinato alle operazioni di selezione sul rifiuto biostabilizzato, da cui si ottengono le seguenti frazioni: RBD, FSC, metalli ferrosi e non ferrosi;
- biotunnel preesistenti, che saranno oggetto di revamping strutturale della pavimentazione aerata.

Si riporta a seguire lo schema di flusso ripreso dall'elaborato AIA.1 Relazione AIA REV 03 luglio 2022



6.3 Accettazione

In corrispondenza della rampa della pesa è installato un portale radiometrico a scintillatore plastico atto alla

rilevazione di eventuali sorgenti radioattive all'interno dei mezzi conferitori. In caso di rilevazione della presenza di sostanze radioattive verranno attivate le procedure appositamente previste presso l'area di stoccaggio e quarantena già predisposta presso la piattaforma. Una volta appurata l'assenza di sostanze radioattive all'ingresso viene dato corso al protocollo di accettazione che consiste nell'individuazione preliminare della provenienza del carico (verifica dei documenti di trasporto), seguita dall'identificazione e pesatura. Esaminata la natura e la specificità del rifiuto, viene verificata la compatibilità con l'impianto che, conclusa con esito positivo, consentirà di avviare le fasi di trattamento in piattaforma.

6.4 Conferimento ed ispezione

Il locale adibito alla fase di ricezione è costituito da una struttura prefabbricata in c.a.p. realizzata su due zone a quota differente, la cui pavimentazione è del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto di calcestruzzo. Tra il massetto ed il sottostante vespaio è stato posato un pacchetto impermeabilizzante costituito da un manto in HDPE dello spessore di mm 2 ed uno strato di TNT. Il locale è dotato di una rete di raccolta dei colaticci prodotti durante le operazioni di scarico dei mezzi conferenti e durante le operazioni di lavaggio dell'area di scarico a fine giornata: tali reflui vengono raccolti a mezzo caditoie ed inviati tramite un apposito sistema di rilancio alla vasca di raccolta dei percolati (dimensioni 13x3 m, profondità 3 m per una volumetria pari a circa 80 m^3 - id. D9.2 nell'elaborato T.PD.6).

L'aria aspirata direttamente dagli ambienti di lavoro viene avviata a trattamento di lavaggio (tramite scrubber) e biofiltrazione prima dell'emissione in atmosfera.

Gli automezzi conferitori accedono al capannone ricezione attraverso due portoni, dotati di apposite aree filtro prima dei varchi, ai fini del contenimento delle eventuali dispersioni odorigene in atmosfera. In caso di rinvenimento di materiali non conformi o non processabili, gli stessi vengono ricaricati sul mezzo e rimandati al produttore/detentore. Tale operazione viene annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti. Lo scarico e l'eventuale accumulo vengono effettuati sulla pavimentazione del fabbricato nelle aree previste(D1.A, D1.B e D1.C).

Durante la movimentazione, si provvede alla selezione (a vista) con pala gommata (Area PI-2 nella Tavola T.PD.6 rev. 02) dei materiali non processabili i quali saranno accantonati all'interno del capannone e smaltiti presso impianti autorizzati. L'area PI-2 è un'area operativa destinata alle operazioni di ispezione e selezione primaria del rifiuto in ingresso, al fine di depurarlo degli eventuali rifiuti non processabili.

6.5 Triturazione

La fase triturazione è ubicata nello stesso capannone della ricezione. L'alimentazione della linea di triturazione/aprisacco avviene con escavatore idraulico cingolato. La linea di triturazione di nuova installazione è dimensionata su una potenzialità pari a 50 t/h. Il trituratore esistente, avente potenzialità di linea pari a 60 t/h, verrà mantenuto operativo per eventuali situazioni di emergenza o di temporaneo fermo per manutenzione/rottura di

quello di nuova installazione o potrà essere messo in funzione al fine di far fronte a situazioni di picchi di produttività. La benna scarica i rifiuti nella tramoggia del trituratore/aprisacco. A valle un trasportatore a nastro raccoglie il materiale triturato e scarica sul trasportatore di sollevamento che lo trasferisce in un box di raccolta da cui viene prelevato per la successiva fase di biostabilizzazione.

In adiacenza all'area di ricezione, verrà realizzata una nuova area di stoccaggio di emergenza delle frazioni FSC/RBD biostabilizzate attraverso il revamping dei n.3 biotunnel esistenti. Questi tre tunnel sono realizzati con le medesime caratteristiche impiantistiche dei 14 biotunnel della linea di biostabilizzazione e saranno oggetto di revamping all'apertura del cantiere, così da poterli impiegare nella fase di gestione del periodo transitorio (vedi elaborato ALLEGATO 1 - Gestione del transitorio.rev 01_maggio 2022). Anche questi tre biotunnel sono preceduti da un'area di movimentazione costituita da un capannone prefabbricato la cui struttura, dimensioni in pianta circa m (20,00 x 22,00), altezza sotto trave m 9,00, è analoga a quella precedentemente descritta della zona ricezione rifiuti.

In prossimità dei 3 biotunnel si sviluppa un corpo di fabbrica su più livelli:

- Pianto interrato, in cui è ubicata una vasca di stoccaggio dei percolati realizzata in c.a. con idoneo additivo impermeabilizzante (D9.2 nella Tavola T.PD.6). È costituita da due vani, ha altezza max di 3 m con fondo in pendenza verso il setto centrale comune ai due vani. La somma dei due volumi fornisce una capacità di circa 80 m^3 coerente con il fabbisogno del ciclo lavorativo. A titolo cautelativo in corrispondenza delle due vasche si è realizzata una impermeabilizzazione con telo in HDPE da 2 mm. Tale vasca è destinata ad accogliere i percolati provenienti dall'area ricezione tramite rete di rilancio e dai n.3 vecchi biotunnel;
- Piano terra, in cui sono sistemai i locali che ospitano le attrezzature di comando dei due vani della vasca D9.2 (quadri elettrici di pompe e filtri) e lo scrubber preesistente per il trattamento dell'aria. I locali sono delimitati con pareti portanti in muratura e solaio in latero-cemento a travetti prefabbricati;
- Primo piano, in cui si trova il vano di copertura delle attrezzature e delle canalizzazioni di aerazione, delimitato con pareti in muratura e coperto con solaio in latero-cemento a travetti prefabbricati.

6.6 Biostabilizzazione 14 biotunnel

La frazione triturata viene scaricata dal nastro trasportatore all'interno del capannone destinato alla successiva fase di biostabilizzazione per la quale è previsto l'utilizzo dei 14 biotunnel preesistenti.

I biotunnel sono dei reattori chiusi, di grandi dimensioni realizzati con strutture prefabbricate, con copertura piana, che si affacciano sull'area di manovra. Ciascun tunnel ha dimensione in pianta di m (8,00x35,00) ed un'altezza di m 6,00.

Ogni tunnel è accessibile attraverso un portone in alluminio con guarnizione di gomma/lattice, dello spessore di 98 mm, imbottito con materiale isolante ed alluminio, a chiusura ermetica.

Tutte le acque di percolazione raccolte alla base dei tunnel e quelle di condensa rivenienti dai vari sistemi di condotte sono captati e convogliati in una vasca di accumulo (dimensioni 7,5 m x 2,5 m per un'altezza di 2,50 m e una volumetria netta di circa 40 m^3, identificata con la sigla D9.1 nella Tavola T.PD.6), dalla quale le stesse vengono prelevate ed avviate a smaltimento presso idonei impianti autorizzati esterni. Una condotta posta nel vano di ventilazione convoglia i percolati che si formano nei tunnel verso il sistema di trasporto esterno. La condensa formatasi nelle tubazioni è raccolta e scaricata nella vasca stessa. Nei tunnel sono stati realizzati pozzetti di intercettazione e rete di tubazioni per il trasporto di percolato e condensa alla vasca D9.1. Di fronte ai tunnel è stata realizzata una canaletta di sgrondo per lo scarico della condensa del tunnel e per raccogliere l'acqua di lavaggio delle aree di lavoro.

Le operazioni di caricamento dei biotunnel vengono eseguite attraverso i portoni anteriori, con l'ausilio di una pala gommata. L'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno del biotunnel. Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso ed inizia il processo.

I parametri utilizzati per la determinazione del quantitativo di rifiuti in trattamento, in funzione delle dimensioni dei biotunnel preesistenti, sono riportati nella seguente tabella:

Parametro	Unità di misura	Valore di progetto
Tempo di permanenza	giorni	14 + 2 (carico/scarico)
Lunghezza utile cumulo	m	35
Larghezza utile cumulo	m	8
Altezza media cumulo	m	3
Volume del cumulo	m^3	840
n. biotunnel	n	14
Miscela in caricamento	m^3/g	808,00
Densità del cumulo	t/m^3	0,65
Miscela in caricamento	t/g	525,2

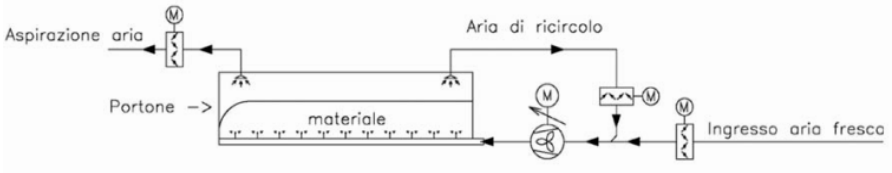
Il quantitativo volumetrico (massimo) della miscela in caricamento alla fase di biostabilizzazione si ricava a partire dal quantitativo (massimo) in peso dei rifiuti autorizzati in ingresso (pari a 171.380 t/a, al lordo dei rifiuti non processabili), rapportato al numero di giorni lavorativi annui (indicativamente 326) e alla densità del rifiuti stesso (ca 0,65 t/m^3), da cui: 171.370 [t/a] : 326 [g/a] : 0,65 [t/m^3] = 808 [m^3/g].

Le biocelle sono strutture compatte isolate dall'ambiente che li contiene, in cui tutti i parametri di processo sono continuamente monitorati e controllati. La temperatura, l'umidità ed il tenore di ossigeno vengono regolati attraverso la ventilazione forzata del cumulo attraverso fori nel pavimento. A questo scopo viene insufflata una miscela di aria fresca ed aria di ricircolo prelevata dallo stesso biotunnel. È anche possibile irrorare il materiale con acqua per aumentarne l'umidità e raffreddarlo.

I dati dimensionali delle 14 biocelle sono:

- ✓ lunghezza 35 m
- ✓ larghezza 8 m
- ✓ altezza di riempimento 3 m
- ✓ capacità massima di caricamento 840 m^3 pari a 546 ton per una densità del rifiuto di 0,65 ton/ m^3

Lo schema di funzionamento previsto è riportato in figura:



Ogni biocella è dotata di un ventilatore che, per mezzo di inverter, è in grado di regolare la portata d'aria costituita in parte da aria fresca prelevata dal capannone stesso e da aria di ricircolo prelevata dal biotunnel.

La pavimentazione aerata dei biotunnel, oggetto di revamping, sarà realizzata mediante la posa in opera, al di sopra della pavimentazione esistente, di pavimentazione perforata autoportante costituita da biomoduli.

I biotunnel sono serviti da un impianto di aspirazione dell'aria dimensionato in modo da assicurare sia l'aria necessaria per mantenere buone condizioni aerobiche nel materiale, sia per estrarre il calore prodotto all'interno di esso dalla reazione.

L'aria di processo viene insufflata nel materiale dal basso e, dopo averlo attraversato, viene ripresa nella parte sommitale per essere ricircolata finché il suo tenore di ossigeno è sufficiente. Quando il tenore di ossigeno scende sotto i valori preimpostati, viene automaticamente introdotta nuova aria fresca prelevata dall'interno dei fabbricati.

Il processo viene controllato e diretto con l'ausilio di un sistema che consente il monitoraggio continuo dei parametri rilevati e la regolazione automatica delle apparecchiature installate. L'andamento delle temperature del materiale viene monitorato in continuo e pilotato con la variazione in automatico delle portate di aria insufflata e delle posizioni di apertura delle serrande di regolazione poste sulle condotte dell'aria stessa.

La durata del ciclo di trattamento progettato è di 14 giorni solari al fine di ottenere l'IRDP < 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}.

Più specificamente, il processo è controllato attraverso la misura dei seguenti parametri:

- temperatura: mediante tre robuste sonde ad immersione da infilare nel cumulo del rifiuto prima di chiudere il portone della cella, contenenti un sensore di temperatura (0-120°C)
- ossigeno: tramite una sonda per la misura dell'O_2 presente nel tunnel (0-21%)
- portata d'aria insufflata nel cumulo: tramite anemometro a filo caldo
- depressione interna regolata dalla serranda di aspirazione vapori posta sopra la biocella stessa: tramite un trasduttore di pressione ad elevata sensibilità e bassissimo campo (-10/0 mm H_2O)
- pressione nel condotto di mandata del ventilarore, indice della porosità del cumulo (0-100 mm H_2O): tramite un trasduttore di pressione disposto nel plenum di insufflazione.

Al termine delle operazioni di trattamento il materiale biostabilizzato viene ripreso dal tunnel con una pala gommata ed avviato alla successiva fase di vagliatura.

Ventilatori insufflazione biocelle

I 14 ventilatori centrifughi di insufflazione aria nelle biocelle forniscono una portata di 14.000 Nm^3/h circa ad una pressione di 490 mmH_2O, e hanno una potenza di targa di 30 kW ed azionamento controllato da inverter. Di seguito il prospetto riassuntivo delle caratteristiche tecniche e funzionali del singolo ventilatore.

Modello proposto e caratteristiche effettive				prestazioni in	Aspirazione	
Peso specifico fluido	1,204	1,204 [Kg/m3]	Velocita' rotazione		2.980	[rpm]
Pressione totale	490,7	490,7 [mmH2O]	Orientamento		RD 0	
Pressione statica	463,8	463,8 [mmH2O]	Tubazioni	s>3mm = +3dB; 1mm<s<3mm = +4,5dB ; s<1mm = +6dB		
Portata	15.090,5	15.090,5 [m3/h]	Rendimento ventilatore	Aspirazione	81,57	%
Portata (Normal)	14.052	14.052 [Nm3/h]				
Potenza asse	24,731	24,731 [kW]				
Potenza al motore	24,731	24,731 [kW]				

Caratteristiche del motore di comando previsto						Efficienza motore IEC 60034-30			IE3	PD² impeller	5,5	kgm²
Codice	200LA2-50/std3P		forma	B3		Efficienza	93,3	93,5	92,9	PD² needed	5,6	kgm²
Potenza di targa	30	[kW] N. poli	2	rpm	2.960	Carico	100%	75%	50%	PD² motor	32,4	kgm²

ErP 2009/125/CE Regolamento (UE) N. 327/2011			Notes				
Grado di efficienza	64		N	79,7	Efficienza complessiva	80,77	%
Tipo girante	pale rovesce	Tipo prova	B/totale	Portata	16.501,73 [m3/h]	Pressione	433,2 [mmH2O]

Impianto di umidificazione biocelle

Il materiale in trattamento deve essere regolarmente umidificato per garantire un ambiente idoneo allo sviluppo dei microorganismi necessari al processo. L'impianto sarà, pertanto, dotato di una pompa per garantire la corretta pressione e da una rete di condotte dotate di elettrovalvole e di ugelli a cono pieno anti intasamento per la distribuzione del fluido. Le condotte utilizzate per la rete di umidificazione biocelle (come quella del biofiltro) saranno realizzate in acciaio in barre e raccordi realizzati in inox 304 e/o inox 316 complete di accessori, con diametri compresi fra 1" ÷1 1/2".

6.7 Vagliatura e selezione

La vagliatura del rifiuto biostabilizzato è prevista all'interno del capannone esistente, in adiacenza ai biotunnel di biostabilizzazione. La pavimentazione è del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto di calcestruzzo doppiamente armato di spessore cm 20. Al pari del capannone destinato al conferimento RUI, anche questo fabbricato è dotato di sistemi di aspirazione atti a contenere la fuoriuscita degli odori ed a garantire il ricambio dell'aria ed il mantenimento di condizioni lavorative ottimali. L'aria aspirata sarà utilizzata per il processo di biostabilizzazione, quindi avviata al sistema di biofiltrazione per il trattamento prima del rilascio in atmosfera.

La rete di raccolta degli eluati del capannone in argomento comprende il collettamento degli scarichi e ogni sgrondo proveniente dai locali in aspirazione e/o in insufflazione è soggetto a scarico con guardia idraulica; la rete di raccolta

recapita ad una vasca di stoccaggio degli eluati (volume 40 m^3, sigla D9.1), posta a ridosso dei biofiltri e provvista di resinatura interna e di pompe di sollevamento. Di qui gli eluati possono venire estratti direttamente dalla vasca di stoccaggio per essere portati mediante autobotte ad altro impianto di trattamento.

La vagliatura del rifiuto in arrivo avverrà attraverso l'impiego di un vaglio rotante per la separazione in due frazioni: la frazione vagliata fine di sottovaglio e la frazione pesante grossolana di sopravaglio. La fase di vagliatura sarà gestita attraverso un vaglio rotante dotato di lamiere con fori circolari di 40 mm di diametro e separatore magnetico sulle linee di output. In uscita si ottengono due frazioni:

- la frazione di sopravaglio (diametro > 40 mm), costituita principalmente da materiali leggeri di dimensioni sensibilmente superiori a quelli dei fori dei pannelli vaglianti e cioè essenzialmente carta, plastica, stracci;
- la frazione di sottovaglio (diametro < 40 mm), cioè il flusso passato attraverso i fori del tamburo vagliante, che viene raccolto dalla tramoggia inferiore e che risulta costituito essenzialmente da materiali più fini e pesanti.

A seguito della vagliatura, sia il sottovaglio che il sopravaglio verranno sottoposti ad un'ulteriore selezione mediante l'impiego di un separatore elettromagnetico per i metalli ferrosi ed un separatore a correnti indotte per i metalli non ferrosi. La frazione RBD così prodotta potrà quindi essere smaltita in discarica.

6.8 Pressatura e filmatura eventuale

I sovvalli uscenti dalla fase di vagliatura (frazione secca FSC) ed i rifiuti selezionati dalla linea recupero sono inviati, per mezzo di un nastro trasportatore e previa deferrizzazione, ad una pressa, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
- dimensione balla: 80 x 110 cm x Var. (Bxh);
- produzione massima: 8 – 12 ton/h;
- produzione volumetrica massima: 320 mc/h;
- potenza: 60 Hp – 45 Kw;
- spinta: 80 ton;
- cicli: N° 4 / min;
- pressione specifica: 9,2 Kg/cmq;
- legatura: N° 5 fili orizzontale;
- filo per legatura: filo in ferro;
- dimensione tramoggia: 720 x 1500 mm;
- insonorizzazione centrale oleodinamica;

- impianto di aspirazione polveri su tramoggia.

Le balle sono legate con filo di ferro ed, eventualmente secondo necessità avvolte con un film plastico, per essere stoccate temporaneamente presso l'area D3 (Tav T.PD.6) dalla quale vengono riprese con muletto per il carico sui mezzi per il trasporto all'impianto esterno.

Per l'uscita degli automezzi verranno dedicati due portoni che verranno dotati di apposite aree filtro prima dei varchi, ai fini del contenimento delle eventuali dispersioni odorigene in atmosfera, realizzate tramite una struttura formata da arcate doppie in carpenteria con fianchi chiusi a terra da telo fisso e struttura metallica.

6.9 Impianto di captazione e combustione del biogas e di cogenerazione

L'impianto di produzione di energia elettrica da biogas funziona a regime dall'agosto 2010.

L'impianto di cogenerazione a biogas è costituito da un gruppo elettrogeno con potenza elettrica di targa pari a 950 kW che è esercito in parallelo rete ad una potenza di regime pari a circa 800 kW. Il biogas viene recuperato dal processo di digestione della frazione biodegradabile dei RSU stoccati nella discarica.

Il gruppo elettrogeno alimentato a biogas è alloggiato in un container insonorizzato, dotato di serrande di ingresso aria ed uscita aria comandate da termostati e di sistema di espulsione dell'aria di raffreddamento, è posto su una piattaforma in cemento armato.

La formazione di biogas è un fenomeno legato ai processi di biodegradazione anaerobica della componente organica contenuta nei rifiuti. La produzione si ripartisce su di un intervallo di tempo anche superiore ai 20 anni.

Nel caso in questione si stima una produzione media di biogas nei prossimi 12 anni con le seguenti caratteristiche:

- produzione biogas = 700 Nm^3/h
- biogas captabile = 600 Nm^3/h
- potere calorifico inferiore = circa 3.600 $kcal/Nm^3$

L'impianto è alimentato dal biogas proveniente dalla digestione dei RSU; il biogas ha la seguente composizione percentuale media:

- CH_4: 42,65%
- CO_2: 40,00%
- CO: Assente

Si precisa che la produzione di biogas si incrementa gradualmente durante il periodo di esercizio della discarica e, una volta raggiunto il picco di produttività, previsto dopo circa 10-12 anni, la produzione di biogas tende ad abbattersi progressivamente nell'arco di tempo susseguente alla cessazione di attività dell'impianto.

L'impianto è esercito in parallelo con la rete elettrica nazionale in MT.

7 SISTEMA DI AERAZIONE E TRATTAMENTO ARIA

Le emissioni gassose derivanti dall'attività dell'impianto sono essenzialmente costituite dall'aria aspirata dai capannoni e dai biotunnel e trattata nei tre biofiltri.

L'impianto aeraulico per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera sarà oggetto di operazioni volte ad un suo ammodernamento tecnologico, mantenendo invariate le caratteristiche dei presidi ambientali.

Le emissioni in atmosfera significative provenienti dai capannoni di trattamento rifiuti possono essere rappresentate dai seguenti punti di emissione (cfr. Tavola grafica T.PD.9):

- E1 (esistente): biofiltro a servizio del capannone conferimento RUI
- E2 (esistente): biofiltro a servizio del capannone biostabilizzazione e selezione
- E3 (esistente): biofiltro a servizio del capannone biostabilizzazione e selezione
- E4 (esistente): torcia di combustione biogas
- E5 (esistente): impianto di recupero energetico

Il sistema di aspirazione e trattamento dell'aria è organizzato in due linee separate di aspirazione e convogliamento degli aeriformi (rif: T.PD.11 - Planimetria di progetto - Rete impiantistica trattamento aria-rev2_maggio 2022). Entrambi gli impianti di estrazione aria sono stati dimensionati per poter gestire il volume d'aria di seguito rappresentato, con un certo margine di sicurezza, eseguendo 4 ricambi ora per locali con presenza di operatori e 2 ricambi ora per locali dove la presenza di operatori sarà a carattere sporadico.

Le linee di aspirazione e trattamento delle arie esistenti sono le seguenti:

- Linea facente capo al punto di emissione E1 asservita al capannone di conferimento RUI avente le caratteristiche descritte nella sottostante scheda:

Capannone conferimento RUI	
Altezza	8,2-12,2 m
Larghezza	50 m
Lunghezza	44 m
Volume	19.960 mc
Ricambi ora previsti	4
Totale aria necessaria	79.840 m^3/h

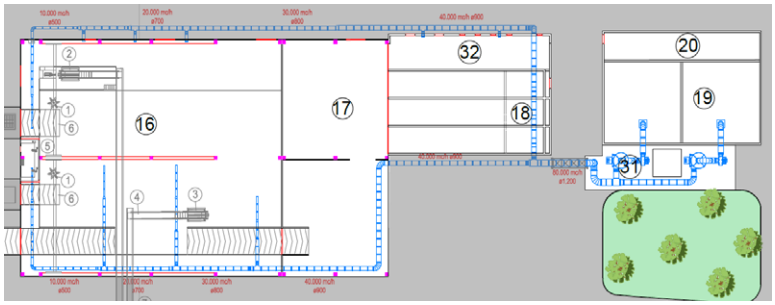
Totale aria da aspirare	79.840 m^3/h

Al trattamento dell'aria aspirata (portata complessiva di 80.000 Nm^3/h) si provvede con scrubber che, ponendo l'aria a contatto con acqua, è in grado di eliminare le sostanze inquinanti raccolte in una vasca sottostante lo scrubber stesso. L'acqua depurata verrà utilizzata passando attraverso il serbatoio di raccolta del percolato. L'aria in uscita dallo scrubber è ripresa da 2 ventilatori di portata pari a 45.000 m^3/h ciascuno (di tipo centrifugo con motore di potenza pari a 90 kW) e inviata per il trattamento nel biofiltro. L'aria viene diffusa attraverso una platea forata ricoperta da ghiaia che costituisce il substrato per la sezione filtrante (miscela di torba e residui ligneo-cellulosici) avente altezza di 1,25 m, che adsorbe ammoniaca e gli altri composti ridotti sulle superfici di scambio dei colloidi argillosi e umici.

I parametri operativi caratteristici del biofiltro E1 sono i seguenti:

- Totale aria da biofiltrare: 79.840 m^3/h
- Superficie filtrante: 400 m^2
- Portata per unità di superficie: 200 $Nm^3/h/m^2$
- Velocità di transito dell'aria: 0,056 m/s
- Tempo di ritenzione: 36 s

Nel disegno seguente si riporta lo sviluppo della rete di captazione aria relativa a biofiltro appena descritto.



Rete di captazione e trattamento aria avviata al biofiltro E1
(tratta dalla Tavola T.PD.11 rev. Maggio 2022)

- Linea facente capo ai punti di emissione E2-E3 (n.24 in planimetria T.PD.11), asservita all'area selezione e biocelle, avente le caratteristiche riportate nella sottostante tabella riassuntiva:

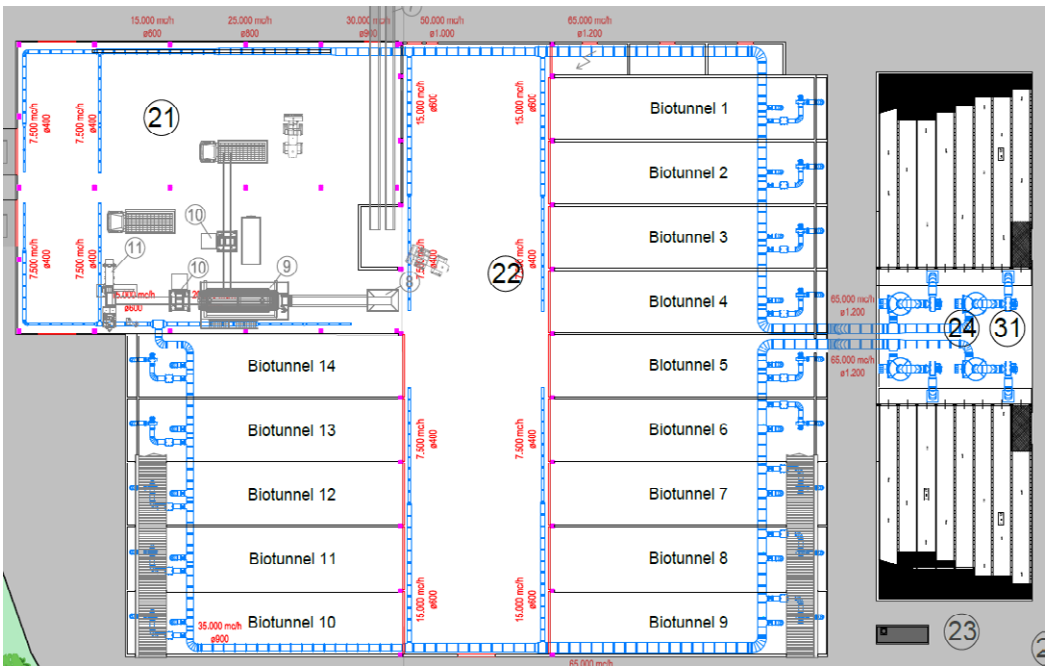
Capannone biostabilizzazione e biocelle	
Area selezione	
Altezza	9 m
Larghezza	51 m
Lunghezza	38 m
Volume	17.442 mc
Ricambi ora previsti	4
Totale aria necessaria	69.768 m^3/h
Totale aria da aspirare	69.768 m^3/h
Corridoio biocelle	
Altezza	9 m
Larghezza	19,10 m
Lunghezza	79 m
Volume	13.580,10 mc
Ricambi ora previsti	4
Totale aria necessaria	54.320,40 m^3/h
Totale aria da aspirare	54.320,40 m^3/h

I biofiltri E2 ed E3, dimensionati inizialmente per una portata d'aria di 150.000 Nm^3/h, hanno singolarmente dimensioni in pianta di 25 x 20 m. La massa filtrante, avente altezza di 1,8 m, costituita da una miscela vegetale calibrata derivante da cippato in legno, idonea per porosità e ritenzione idrica, è posata su un grigliato realizzato in calcestruzzo armato, sorretto da un reticolo di blocchetti in calcestruzzo. Sopra il grigliato è posta una rete in PVC di maglia 10 x 10 mm. Le caratteristiche tecniche e funzionali del biofiltro sono quelle riassunte di seguito:

- Totale aria da biofiltrare: 150.000 Nm^3/h

- Altezza materiale biofiltrante: 1,8 m
- Superficie totale: 1000 m^2
- Portata per unità di superficie: 83 m^3/h *m^2
- Velocità di transito dell'aria: 0,03 m/s
- Tempo di ritenzione: 43,5 s

Nel disegno seguente si riporta la rete di captazione dell'aria avviata ai biofiltri E2 ed E3.



Rete di captazione e trattamento aria avviata ai biofiltri E2 ed E3

(tratta dalla Tavolta T.PD.11 rev. Maggio 2022).

I 4 ventilatori a servizio di tale linea, ognuno di potenza pari a 40.000 m^3/h sono di tipo centrifugo ed equipaggiati con motore di potenza pari a 90 KW, con funzionamento sotto inverter, con girante a pale rovesce direttamente accoppiato, per l'aspirazione delle arie esauste dai locali.

Di seguito i dati di targa:

<u>2 Ventilatori a servizio capannone conferimento RUI</u>

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

Modello proposto e caratteristiche effettive				prestazioni in	Aspirazione	
Peso specifico fluido	1,204	1,204	[Kg/m3]	Velocita' rotazione	1.480	[rpm]
Pressione totale	420,9	420,9	[mmH2O]	Orientamento	RD 0	
Pressione statica	392,2	392,2	[mmH2O]	Tubazioni	s>3mm = +3dB; 1mm<s<3mm = +4,5dB ; s<1mm = +6dB	
Portata	50.000	50.000	[m3/h]	Rendimento ventilatore	Aspirazione 84,54	%
Portata (Normal)	46.558	46.558	[Nm3/h]			
Potenza asse	67,808	67,808	[kW]			
Potenza al motore	67,808	67,808	[kW]			

Caratteristiche del motore di comando previsto							Efficienza motore IEC 60034-30			IE2			
Codice	280S04-50/std			forma	B3		Efficienza	95	95,3	95	PD2 impeller	150,0	kgm2
Potenza di targa	75	[kW]	N. poli	4	rpm	1.485	Carico	100%	75%	50%	PD2 needed	149,0	kgm2
											PD2 motor	300	kgm2

4 Ventilatore servizio capannone biostabilizzazione e selezione

Modello proposto e caratteristiche effettive				prestazioni in	Aspirazione	
Peso specifico fluido	1,204	1,204	[Kg/m3]	Velocita' rotazione	1.480	[rpm]
Pressione totale	461,5	461,5	[mmH2O]	Orientamento	RD 0	
Pressione statica	443,2	443,2	[mmH2O]	Tubazioni	s>3mm = +3dB; 1mm<s<3mm = +4,5dB ; s<1mm = +6dB	
Portata	39.976,13	39.976,13	[m3/h]	Rendimento ventilatore	Aspirazione 82,19	%
Portata (Normal)	37.224	37.224	[Nm3/h]			
Potenza asse	61,15	61,15	[kW]			
Potenza al motore	61,15	61,15	[kW]			

Caratteristiche del motore di comando previsto							Efficienza motore IEC 60034-30			IE2			
Codice	280S04-50/std			forma	B3		Efficienza	95	95,3	95	PD2 impeller	150,0	kgm2
Potenza di targa	75	[kW]	N. poli	4	rpm	1.485	Carico	100%	75%	50%	PD2 needed	149,0	kgm2
											PD2 motor	300	kgm2

Sistema lavaggio arie in estrazione (scrubber 4+2)

Tutte le arie estratte subiscono un prelavaggio con scrubber ad umido monostadio ad acqua prima di essere inviate ai biofiltri.

Il prelavaggio dell'aria di processo avviene tramite un sistema di scrubber, cioè un dispositivo di depurazione che esegue un trattamento ad umido, particolarmente adatto ad abbattere l'eventuale carico di ammoniaca, ma che esegue anche un'efficacissima depurazione dell'aria da particelle o polveri in sospensione, legando inoltre le sostanze odorose all'acqua di lavaggio e umidificando l'aria destinata al biofiltro, in modo che il relativo materiale filtrante non si secchi.

Il liquido assorbente base è l'acqua, che ha una elevata efficacia nei composti spiccatamente idrosolubili quali ammoniaca, alcoli, acidi grassi volatili. Solo per i composti clorurati come le ammine, l'acido solfidrico, i chetoni e le aldeidi che sono scarsamente solubili in acqua, si utilizza un reagente (basico) per una ossidazione chimica. In ogni caso e per una maggiore cautela, gli scrubber saranno installati con la predisposizione per l'eventuale inserimento di un lavaggio con reagente chimico. Gli scrubber sono stati dimensionati nel rispetto dei tempi di contatto dell'aeriforme con il fluido di lavaggio per garantire il trasferimento della materia solubile nel fluido abbattente.

Tenendo conto del diametro interno utile della torre, pari a 2.920 mm, abbiamo una sezione di 6,7 m^2; con una portata normale prevista di 40.000 m^3/h, abbiamo una velocità di attraversamento del fluido in torre inferiore ai 2 m/sec. A fronte di quanto sopra, si prevede l'installazione di n.4+2 scrubber monostadio a torre, in sostituzione degli scrubber esistenti. Gli scrubber saranno posti prima del ventilatore per proteggere questi ultimi da eventuali polveri presenti nel fluido.

Di seguito le caratteristiche tecniche di ciascuno scrubber.

Misure di ingombro	mm	~ϕ 3000+ vasca 1300*1100
Principio di funzionamento		Torre lavaggio fumi
Peso totale	Kg	~ 3000kg a vuoto, ~ 11000kg con liquido
Pompe verticali	Mod	11 KW (n.2)
Pompa dosatrice/ph		predisposizione
Pressione acqua di rete	bar	2 max
Materiale costruzione torre		PHH Polipropilene Cilindri Spessore 15 mm
Diametro torre	mm	2950 esterno
Altezza torre	mm	9700
Sezione torre	mq	6.7
Corpi di scambio primo stadio		24 anelli pali 50x50
Pacco separatore di gocce		Doppio di tipo drop stop in PVC 200+200mm tot 400mm

8 RETI E SCARICHI IDRICI

Per quanto concerne le reti idriche l'impianto è infatti già dotato di:

- riserva idrica e distribuzione idrica civile, industriale e antincendio;
- fognatura nera per la raccolta dei reflui provenienti dai servizi;
- fognatura bianca, con vasche di prima pioggia per la separazione delle acque di lavaggio dei piazzali, caratterizzate da livelli di inquinamento elevati, tali da richiederne la depurazione;
- bacino di accumulo delle acque bianche;
- impianto di recupero acque bianche per irrigazione;
- trincea drenante disperdente le acque bianche in esubero

La piattaforma è già dotata di una rete di distribuzione idrica realizzata con tubi di acciaio zincato ed alimentata da due vasche interrate. La centrale idrica soprastante le vasche consiste in un vano fuori terra ed ospita il gruppo autoclave (impegnato per la fornitura idrica a servizi e uffici) ed un gruppo antincendio. Le vasche sono alimentate da un pozzo; da esse pescano le condotte di aspirazione delle pompe dei sistemi idraulici.

8.1 Rete di raccolta degli scarichi civili

La rete di raccolta degli scarichi civili (rete acque nere) convoglia unicamente le acque reflue prodotte dai servizi igienici della piattaforma (presenti presso la palazzina uffici, presso il locale magazzino/officina e presso il capannone ricezione rifiuti). Dopo un processo di depurazione all'interno di fossa Imhoff tali acque verranno convogliate al sistema di smaltimento per subirrigazione di nuova realizzazione.

La gestione delle acque reflue di tipo domestico sarà resa conforme alle disposizioni del R.R. n. 26/2011 come modificato dal R.R. n.7/2016 mediante l'installazione di fossa Imhoff e di successivo sistema di subirrigazione. Per il dimensionamento fa riferimento l'elaborato "AIA.1 Relazione AIA REV 02_maggio 2022". La vasca Imhoff verrà posta in opera completamente interrata con accesso dall'alto. Sarà dotata di chiusino in ghisa che consente una facile ispezione e manutenzione del manufatto. Il liquame grezzo entra con continuità e scorre lentamente attraverso la camera di sedimentazione, consentendo alle sostanze leggere di galleggiare, e a quelle pesanti di depositarsi in fondo alla vasca di sedimentazione passando attraverso la stretta fessura posta alla base della camera di sedimentazione. Il materiale viene decomposto nella vasca inferiore da germi anaerobici che accelerano il processo di fermentazione e lo trasformano in melma. L'estrazione del fango avviene periodicamente con cadenza annuale.

A vantaggio di sicurezza, l'impianto che sarà installato avrà, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:

- Vasca Imhoff tipo corrugato in PE
- Diametro vasca: ø 1.710 mm
- Altezza complessiva H: 1.955 mm
- Altezza scarico in ingresso HE: 1.490 mm
- Altezza scarico in uscita HE: 1.470 mm
- Diametro tubo di scarico ingresso/uscita: ø 160 mm
- Volume di sedimentazione = 965 litri
- Volume di digestione = 2.139 litri
- Progettata per Abitanti Equivalenti: 22

La condotta disperdente della fossa Imhoff verrà inserita in una trincea interrata di circa 0,40 m di larghezza, 0.60 m di profondità e pendenza compresa tra 0,2% e 0,5%. Le tubazioni saranno posate su un letto di ghiaia di 6-7 cm. Per impedire l'intasamento dei fori di drenaggio, è posto del tessuto non tessuto tra ghiaia e terreno circostante.

Pertanto, avendo installato una vasca imhoff in grado di gestire un numero di abitanti equivalenti pari a 22, la lunghezza minima di progetto della condotta disperdente è la seguente:

Lcondotta disperdente = 22 A.E. x 3 m/A.E. = 66 m

Prima dello scarico in subirrigazione dei reflui trattati verrà installato un pozzetto di campionamento (**S4**) per la verifica del rispetto dei limiti della Tabella 4 Allegato 5 alla parte terza del TUA. I fanghi i depurazione della fossa verranno periodicamente aspirati ed avviati a smaltimento esterno.

8.2 Rete di raccolta e trattamento acque meteoriche

Per quanto riguarda i sistemi di gestione delle acque meteoriche, la piattaforma è suddivisa in n. 3 aree distinte:

1- Area Sud: superficie scolante complessiva, al netto delle aree a verde, pari a ca. 15.040 m^2; su questa area si svolgono delle attività di movimentazione e trattamento di rifiuti;

2- Area Nord: superficie scolante complessiva, al netto delle aree a verde, pari a ca. 28.802 m^2; su questa area si svolgono delle attività di movimentazione e trattamento di rifiuti, nonché sono presenti altri fabbricati destinati ad uso uffici, officina, etc;

3- Area Ex Discarica: superficie scolante pari a ca. 500 m^2, a fronte di una superficie totale al netto delle aree a verde di ca. 48.050 m^2.

Le superfici scolanti dell'impianto ammontano nel complesso a circa 44.342 m^2. Ciascuna area è già dotata di un proprio sistema di gestione, trattamento e scarico delle acque meteoriche conforme al R.R. m. 26/2013 e smi.
A seguito di copertura mobile (identificata con la sigla n. 40 nella Tavola T.PD.7.2) dell'area stoccaggio rifiuti/materiale a recupero, suddivisa in 8 box, le acque meteoriche scolanti sulla copertura verranno recapitate nella rete esistente e precisamente nella rete afferente all'area NORD.
Si riportano di seguito i punti di scarico finale, rimasti invariati rispetto allo stato di fatto attualmente autorizzato e riportati nella Tavola T.PD.8 – Planimetria di progetto – Ubicazione scarichi idrici – rev 02 Maggio 2022:
- S1 (esistente): punto di scarico Area Nord ed area Ex Discarica (trincea disperdente in vasca rettangolare)
- S2 (esistente): punto di scarico Area Nord ed area Ex Discarica (trincea drenante di troppo pieno di S1)
- S3 (esistente): punto di scarico Area Sud (trincea drenante)

Le acque meteoriche depurate sono riutilizzate ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del R.R. 26/2013. In particolare, sono stati realizzati i due impianti di riutilizzo di seguito descritti:

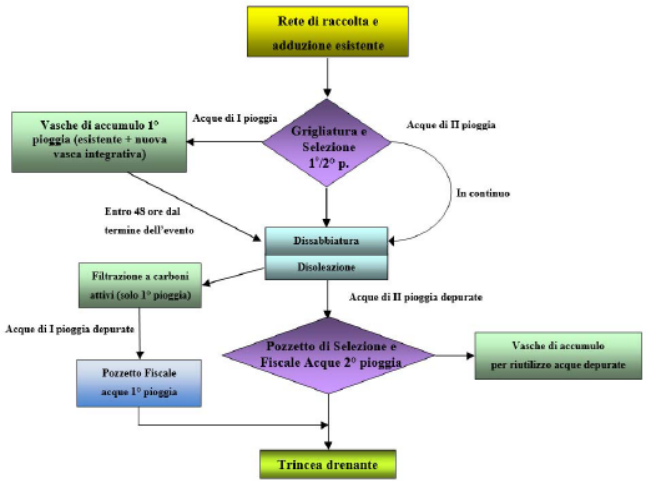
- per l'Area Sud, le acque trattate sono riutilizzate come acque di processo (per l'irrigazione del cippato presente nei biofiltri) e per il lavaggio delle superfici pavimentate (spazzatrice stradale). A tal fine le acque sono accumulate in tre vasche di uguale volume tra loro idraulicamente connesse. All'interno dell'ultima vasca di accumulo dell'impianto è stata installata una pompa sommersa di rilancio verso il serbatoio di accumulo delle acque a servizio del biotunnel. Presso il serbatoio adibito all'accumulo delle acque a servizio del biotunnel, è stato installato un collettore, ove vengono convogliate sia le acque emunte dal pozzo autorizzato che quelle meteoriche

trattate in arrivo dalla tre vasche di riserva predette. Dallo stesso collettore si dipartono: una tubazione, fornita di rubinetto per l'alimentazione della spazzatrice e una linea in PEAD PE100 – DN63 che alimenta i due impianti di irrigazione dei biofiltri, a loro volta dotati di due elettrovalvole che permettono il funzionamento automatico dell'irrigazione;

- per l'Area Nord, in ottemperanza all'autorizzazione rilasciata, non sono state realizzate opere di accumulo per il riutilizzo delle acque trattate;
- per l'area Ex Discarica, le acque trattate sono riutilizzate con due finalità: 1) nella fase di cantiere relativa al completamento della copertura definitiva della ex discarica, per bagnatura delle piste ed ai fini del contenimento delle polveri prodotte nelle operazioni di movimentazione del materiale; 2) ad avvenuto completamento della copertura, quale integrazione idrica per il funzionamento dell'impianto di irrigazione delle aree a verde.

8.2.1 IMPIANTO AREA SUD

Di seguito si presenta lo schema a blocchi riportante la configurazione all'impianto di gestione delle acque meteoriche della Zona SUD:



Nel dettaglio il sistema di gestione delle acque meteoriche dell'Area Sud è costituito da:

- un pozzetto di grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia, circolare con diametro utile di 2,00 m x altezza interna standard di 1,74 m;
- un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia (e di quelle di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico) mediante dissabbiatura e disoleazione, su due linee separate (previa suddivisione della portata in

apposito pozzetto dim. utili m 1.30 x 1.30 x 2.00), mediante vasche prefabbricate aventi le seguenti dimensioni utili:

- vasche di dissabbiatura: m 5.80 x 2.30 x 1.85;
- vasche di disoleazione: m 3.80 x 2.30 x 1.85;

- un pozzetto di separazione della portata e con funzione di "pozzetto fiscale acque di 2°pioggia", e di n.3 vasche idraulicamente connesse fra lor, dim. m 9.80 x 2.30 x 2.24 ai fini dell'accumulo per il successivo riutilizzo delle acque depurate; a completo riempimento delle vasche le acque depurate fluiranno verso la trincea drenante esistente S3;
- vasca di stoccaggio delle acque di prima pioggia realizzata riutilizzo della vasca di trattamento precedentemente esistente con funzione di stoccaggio delle acque di prima pioggia collegata al fondo con un'ulteriore vasca di nuova installazione di dim. utili m 7,80 x 2,30 x 2,24;

- una sezione di trattamento aggiuntiva per le acque di prima pioggia (entro le 48 h dall'evento meteorico), consistente in un filtro a carboni attivi; il principio di funzionamento del sistema di trattamento delle acque di seconda pioggia è di seguito descritto:

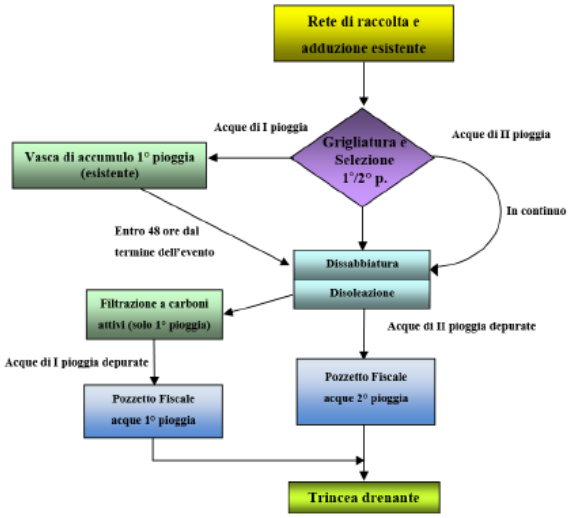
- entro 48 h dal termine dell'evento meteorico, rilevato a mezzo di sensore di pioggia, le acque di prima pioggia (precedentemente sottoposte a trattamento di grigliatura) vengono sollevate al pozzetto di suddivisione della portata agli impianti di dissabbiatura e disoleazione;

- contemporaneamente viene attivato il funzionamento di una stazione di sollevamento (1+1R pompe) delle acque a valle della disoleazione verso un serbatoio in vetroresina conforme al D.M.174/2004 nel quale è presente il filtro a carboni attivi: l'acqua da trattare attraverserà un letto costituito da speciali carboni attivi. A valle del trattamento, l'acqua viene rilasciata in un apposito pozzetto in cui si potranno eseguire i campionamenti per le analisi delle acque depurate ("pozzetto fiscale acque di prima pioggia") e da qui si ricongiunge in apposito pozzetto di confluenza e di curva alla rete di smaltimento delle acque verso la trincea drenante esistente S3 per lo smaltimento nei primi strati del sottosuolo;

Il vecchio bacino di accumulo delle acque depurate è stato ormai dismesso mediante rimozione della tubazione di connessione alla trincea drenante S3.

8.2.2 IMPIANTO AREA NORD

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione all'impianto di gestione delle acque meteoriche della zona Nord:

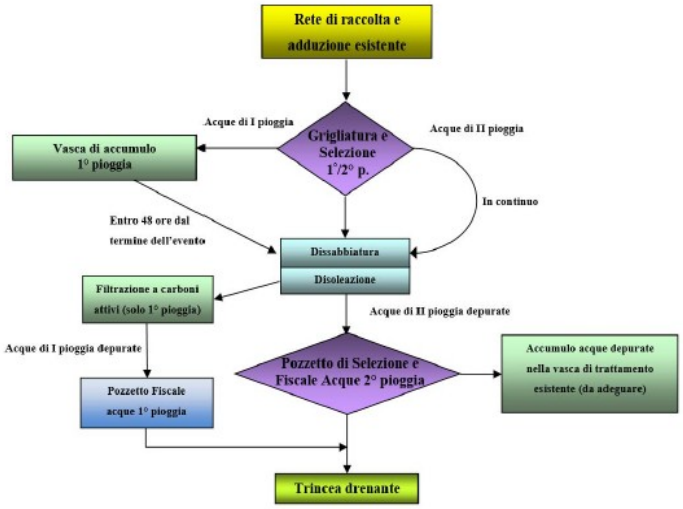


Nel dettaglio il sistema di gestione delle acque meteoriche dell'Area Nord è costituito da:

- un pozzetto con caditoia di dimensioni m 1,00 x 1,00
- un pozzetto di grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia, circolare con diam. utile m 2.00 x altezza standard interna m 1,74;
- un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia (e di quelle di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico) mediante dissabbiatura e disoleazione, realizzato su due linee separate (previa suddivisione della portata in apposito pozzetto dim. utili m 2.00 x 2.80), mediante vasche prefabbricate aventi le seguenti dimensioni utili:
  - vasche di dissabbiatura: m 9.80 x 2.30 x 1.80;
  - vasche di disoleazione: m 5.80 x 2.30 x 1.80;
- un pozzetto con funzione di "pozzetto fiscale acque di 2° pioggia";
- vasca di stoccaggio delle acque di prima pioggia;
- una sezione di trattamento aggiuntiva per le acque di prima pioggia (entro le 48 h dall'evento meteorico), consistente in un filtro a carboni attivi, analogo a quello descritto al paragrafo precedente; a valle del trattamento, le acque di prima pioggia depurate fluiscono verso un apposito pozzetto di campionamento ("pozzetto fiscale acque di prima pioggia") e quindi alla rete di smaltimento finale verso la trincea drenante S2. Sono inoltre stati realizzati dei cordoli stradali, per una lunghezza pari a ca 100 m, per il corretto convogliamento verso la rete delle acque precipitate sulla viabilità interna dello stabilimento.

8.2.3 IMPIANTO AREA EX DISCARICA

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione all'impianto di gestione delle acque meteoriche dell'area ex Discarica:



Nel dettaglio il sistema di gestione delle acque meteoriche dell'Area ex Discarica è costituito da:

- un pozzetto di grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia, circolare con diam. utile m 2.00 x altezza interna standard m 1.74;
- un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia (e di quelle di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico) mediante dissabbiatura e disoleazione, realizzato su due linee separate (previa suddivisione della portata in apposito pozzetto circolare con diametro utile m 2.00 x altezza interna standard m 1.74), mediante vasche prefabbricate aventi le seguenti dimensioni utili:
  - vasche di dissabbiatura: m 5.80 x 2.30 x 1.85;
  - vasche di disoleazione: m 3.80 x 2.30 x 1.85;
- un pozzetto con funzione di "pozzetto fiscale acque di 2° pioggia";
- una vasca circolare con diametro utile m 2.00 x altezza m 1.74 con funzione di stoccaggio delle acque di prima pioggia;
- una sezione di trattamento aggiuntiva per le acque di prima pioggia (entro le 48 h dall'evento meteorico), consistente in un filtro a carboni attivi, analogo a quello descritto nei Paragrafi precedenti; a valle del trattamento, le acque di prima pioggia depurate fluiscono verso un apposito pozzetto di campionamento ("pozzetto fiscale acque di prima pioggia") e quindi alla rete di smaltimento finale;

- una vasca di stoccaggio acque depurate (avente una volumetria complessiva di 260 m^3); le acque depurate vengono sollevate a mezzo di apposite elettropompe e inviate all'impianto di bagnatura piste di cantiere/irrigazione dell'area ex discarica (vedi punto successivo), mentre le acque in eccedenza fluiscono verso la vasca di calma e drenante (punto di scarico S1) e, ove questa non fosse bastevole in funzione della portata in arrivo, verso la successiva trincea drenante S2;
- un impianto di bagnatura cumuli/irrigazione dell'area della ex discarica, mediante f.p.o. di una rete di tubazioni mobili per irrigatori in LDPE DN 63 mm, che portano l'acqua depurata a dei cannoni irrigatori a pressione regolabile da disporre sul perimetro dell'area, di gittata ca. 25-30 m.

8.3 Rete di raccolta degli eluati e del percolato della discarica

La rete di raccolta degli eluati comprende il collettamento degli scarichi dei capannoni di ricezione, di selezione, di lavorazione, l'area di manovra antistante le biocelle, le condense della pavimentazione aerata e del biofiltro e quanto altro sia materiale di sgrondo dei rifiuti nelle diverse fasi allocate. Ogni sgrondo è soggetto a scarico con guardia idraulica variabile da 1,00 m per l'area biofiltro a 1,40 m per il biotunnel.

Le reti di raccolta recapitano in due vasche di stoccaggio degli eluati (indicate con le sigle D9.1 e D9.2 nella Tavola T.PD.6).

Una vasca impermeabilizzata con guaina in HDPE (capacità circa 80 m^3, sigla D9.2 nella Tavola T.PD.6) riceve i colaticci e le acque di lavaggio della pavimentazione prodotti nell'area di ricezione ed è posta a ridosso dei tre biotunnel in passato destinati alla produzione di RBM, i cui reflui liquidi ivi pure convergono; di qui gli eluati vengono avviati a smaltimento esterno. L'altra vasca (sigla D9.1 nella Tavola T.PD6) è posta a ridosso del biofiltro a servizio dei 14 biotunnel ed è provvista di resinatura interna. La vasca ha una capacità totale di accumulo pari a 40 m^3. Anche in questo caso gli eluati vengono avviati a smaltimento esterno.

La piattaforma è dotata di una vasca di accumulo del percolato della capacità di circa 900 m^3 a servizio della discarica esaurita. L'impianto di trattamento del percolato precedentemente esistente è stato dismesso per cui tutto il percolato prodotto viene smaltito presso impianti esterni. Infine con Determina Dirigenziale n. 107 del 13/05/2019 la Regione Puglia autorizzava la modifica non sostanziale consistente nel progetto di modifica della rete di drenaggio, sollevamento e convogliamento del percolato prodotto dalla discarica di servizio mediante la realizzazione di n. 4 nuovi pozzi di drenaggio.

8.4 Gestione delle acque di lavaggio delle ruote dei veicoli.

La piazzola di lavaggio pneumatici è attrezzata con fotocellule che, una volta rilevata la presenza del mezzo, attivano gli spruzzatori ubicati sulle pareti laterali della piazzola stessa. Tale operazione permette il lavaggio degli pneumatici

da eventuali residui. Sulla piazzola è presente una griglia che trattiene i materiali grossolani. A valle della griglia è presente un pozzetto di decantazione. Successivamente il refluo viene avviato ad una vasca di accumulo (D15 nella Tavola T.PD.6) da cui viene prelevato con autospurgo e smaltito presso impianti autorizzati esterni (codice CER 16.10.02). Le dimensioni della vasca di accumulo sono di 2,90x8,50x1,90 m. Finita l'operazione di lavaggio, l'autista del compattatore ritira un tagliando, posizionato a fine lavaggio, che dimostra al pesatore l'avvenuto passaggio da parte del mezzo nel lavaggio automatico.

QUADRO PRESCRITTIVO

9 GESTIONE RIFIUTI

Si riportano a seguire l'indicazione dei rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i..

9.1 Linea di biostabilizzazione e trattamento meccanico RUR

Tipologia rifiuti	**Operazioni– Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi**	**Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi** (*)	**Attività svolte dal gestore**	**Capacità massima istantanea** (tonn)	**Potenzialità massima giornaliera** (tonn/g)	**Potenzialità massima annua** (tonn/anno)
non pericolosi	Messa in riserva	R13	Stoccaggio dei rifiuti provenienti dall'esterno	1461,6	469,53	171.380
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Eliminazione rifiuti non processabili Triturazione	---		171.380
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di	R3	Biostabilizzazione	--		171.371,5

	compostaggio e altre trasformazioni biologiche					
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Deferrizzazione Vagliatura			128.363.62
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Deferrizzazione FSC ed RBD/ Adeguamento volumetrico FSC			94.259,00

(*)L'installazione in oggetto può prevedere l'operazione di trattamento D8 dei rifiuti in ingresso alternativamente all'operazione R3, in ragione della diversa destinazione disposta da AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti) nella definizione dei flussi della fraziona secca, ovvero conferimento in discarica (operazione D8), o alla produzione di CSS per il successivo recupero energetico (operazione R3). Conseguentemente, in funzione della codifica associata al trattamento meccanico biologico (D8-R3), lo stoccaggio del rifiuto può configurarsi come deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)

9.2 Impianto di recupero energetico da biogas discarica

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Capacità massima oraria (m^3/h)	Potenzialità massima giornaliera (m^3/giorno)	Potenzialità massima annua (m^3/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Biogas (allegato 2	Utilizzazione principale come	R1	Produzione di energia	650	15.600	5.694.000	6.035 (*)

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Capacità massima oraria (m^3/h)	Potenzialità massima giornaliera (m^3/giorno)	Potenzialità massima annua (m^3/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e s.m.i.)	combustibile o come altro mezzo per produrre energia		elettrica				

(*) stimata considerando la densità del biogas pari a 1,06 Kg/Nm^3

9.3 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate

a) Linea di biostabilizzazione e trattamento RUR rifiuti in ingresso		
EER	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R3/R12/R13
200303	Residui dalla pulizia delle strade	
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	
19.05.01	sovvallo della vagliatura primaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	
19.12.12	sovvallo della vagliatura secondaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	
19.12.12	scarti non riciclabili provenienti dall'attività di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti urbani (plastica, carta ed ingombranti	

b) Impianto di recupero energetico da biogas di discarica		
EER	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
190699	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	R1

9.4 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti

Il gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni.

1. Entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà adeguare la fase di vagliatura con riduzione del diametro, in modo tale da massimizzare le operazioni di recupero ed il rendimento del processo di trattamento meccanico biologico;
2. la durata massima prevista per lo stoccaggio con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto non dovrà essere superiore a 72 ore, tali da evitare l'insorgere di problemi di carattere igienico-sanitario;
3. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
4. Nella fase di accettazione si dovrà procedere alla individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione.
5. Nel caso di rinvenimento di rifiuti non conformi o non processabili, gli stessi vengono ricaricati sul mezzo e rimandati al produttore e gestiti secondo le procedure di non conformità, come indicato nel documento PMeC, tale operazione viene annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
6. Nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
7. I rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
8. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere mantenute continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

9. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
10. lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti;
11. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.
12. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
    - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
    - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
    - deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia di Lecce, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;
13. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
14. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;
15. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
16. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento analogamente ai rifiuti gestiti in deposito temporaneo;
17. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile

reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;

18. ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti stoccati come messa in riserva R13 e deposito temporaneo non possono superare i 3 metri;
19. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
20. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
21. le superfici scolanti devono essere mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
22. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
23. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
24. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
25. i macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;
26. gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte, secondo la norma tecnica di riferimento e con verifica semestrale.
27. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
28. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.
29. Gli automezzi, al termine delle operazioni di scarico, dovranno provvedere al lavaggio degli pneumatici attraverso gli impianti di lavaggio a servizio dell'intera installazione, con obbligo da parte del gestore di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.
30. A valle della biostabilizzazione, da effettuare nella misura minima di 14 giorni, prima della vagliatura dovrà essere garantito un indice respirometrico IRDP < 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1} con frequenza trimestrale, per verificare l'efficienza del processo.

9.5 Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione rur

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

31. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.

32. Deve essere garantita l'efficienza del sistema di controllo automatico e di registrazione dei parametri di processo.

33. Deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate.

34. Deve essere garantita adeguata manutenzione per evitare la fuoriuscita di percolato dalle biocelle ai fini dell'efficienza della rete interna di raccolta del percolato.

35. Sui cumuli di rifiuti caricati in biocella, dovrà essere garantita la misurazione della temperatura con sistema automatico e registrazione dei dati affinchè il processo raggiunga per almeno 3 giorni i 55°C.

36. Il Gestore deve:

    - Indicare all'interno delle biocelle mediante pittura indelebile la quota raggiungibile dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella;
    - per ciascuna biocella riportare su apposito registro la numerazione e la data di inizio ciclo;
    - mantenere funzionante il software di controllo in grado di tracciare qualsiasi fase del processo in biocella, con la possibilità che possano essere estrapolati, in qualsiasi momento, i parametri di processo richiesti, quali temperatura, ossigeno, portata d'aria insufflata nel cumulo, pressione/depressione;
    - garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ogni fine ciclo di 14 giorni la pulizia degli stessi, annotando l'attività su apposito registro.

9.5.1 PRODUZIONE FSC

37. La FSC prodotta e conferita ad impianti terzi per il successivo recupero deve avere le seguenti caratteristiche:

    - IRDr ≤ 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1};
    - Umidità < 25%;
    - PCI > 13.000 KJ/Kg.

9.5.2 PRESCRIZIONI SUI CONTROLLI RADIOMETRICI

38. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

39. Il portale deve essere posizionato a monte dell'operazione di pesatura per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore.

40. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:

- Pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
- Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
- Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, tale da garantire una distanza sufficiente fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione al fine di poter eseguire tutte le operazioni previste;
- Dotata di sistema di video-sorveglianza.

9.6 Impianto di recupero energetico biogas da discarica

41. Il gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i..

42. Il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

43. È autorizzato al recupero energetico del solo rifiuto specificato al paragrafo 10.3.

9.7 Prescrizioni specifiche ai fini del trattamento dei rifiuti con codice EER 191212_sovvallo da riciclo delle frazioni secche raccolte in modo differenziato

Si applicano le prescrizioni così come illustrate nella DD. n. 1 del 13/01/2022 "Linee Guida regionali recanti "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU" e come di seguito specificate:

44. Il Gestore potrà accettare rifiuti aventi codice EER 191212, costituiti da scarti provenienti dagli impianti che effettuano operazioni di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti urbani operata sul territorio regionale ove le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi non consentano l'avvio ad impianti di produzione di CSS, ovvero se è verificata anche solo una delle seguenti condizioni: umidità>25%, PCI <13.000 KJ/kg e IRD reale > 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}.

45. Il Gestore potrà accettare rifiuti aventi codice EER 191212 solo a seguito di presentazione da parte dei Gestori degli impianti di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata dei Comuni pugliesi della documentazione tecnica riguardante:

    - analisi merceologica e determinazione del contenuto percentuale della plastica clorurata;
    - certificato analitico di classificazione, comprensivo di giudizio sulla conferibilità in discarica e del contenuto in cloro totale rapportato al peso totale del rifiuto: il contenuto in cloro rapportato al peso del rifiuto dovrà essere <1% (s.s.);
    - nella documentazione analitica devono essere specificati il PCI, IRD reale e l'umidità;

46. la medesima documentazione deve essere prodotta con frequenza mensile per i primi tre mesi dall'inizio del trattamento. In seguito la documentazione sarà fornita con cadenza annuale, qualora l'AIA non preveda per i rifiuti in ingresso frequenze minori.

47. Il Gestore dovrà predisporre una dettagliata procedura che dovrà trovare applicazione per ogni nuovo impianto produttore sulle modalità di gestione dei nuovi codici EER (191212), che preveda:

    a) la verifica mensile a campione, per i primi tre mesi, dei residui conferiti mediante l'esecuzione di analisi di riscontro sulle caratteristiche merceologiche e chimiche (umidità, PCI, IRD reale, cloro totale);

    b) potrà essere accettata una quantità giornaliera di rifiuti (EER 191212) pari al massimo al 20% della capacità totale giornaliera di trattamento autorizzata pari a 97,8 tonn, fermo restando che la media settimanale dovrà rimanere pari comunque al 10% del totale massimo settimanale autorizzato, pari a 328,70 tonn/sett. Intendendo per massimo settimanale autorizzato la somma delle quantità

giornaliere massime autorizzate di una settimana lavorativa. Rimane ferma la capacità di trattamento totale giornaliera e annuale autorizzata;

c) la percentuale giornaliera e settimanale di rifiuti (codice EER 191212) potrà essere eventualmente aumentata rispetto alla lettera (b) solo in presenza di modifiche impiantistiche autorizzate secondo le disposizioni di cui all'art. 29−nonies del d. lgs. 152/06 e smi, presso gli impianti TMB stessi o presso gli impianti di produzione di CSS ai quali la FSC sarà inviata. Le modifiche impiantistiche devono consentire l'eliminazione dei materiali non compatibili con il ciclo di produzione del CSS, come scarti di plastiche clorurate, tessili, metalli e inerti;

d) nella procedura di accettazione, dopo i primi tre mesi, la possibilità di effettuare con cadenza annuale le verifiche analitiche, ossia senza la ripetizione delle certificazioni al secondo e terzo mese;

e) nei primi tre mesi di trattamento, effettuazione di almeno due analisi del'IRDP (indice respirometrico dinamico POTENZIALE) al mese del rifiuto stabilizzato in uscita dalle biocelle in cui è stata trattata quota del residuo conferito dagli impianti di trattamento delle frazioni secche da RD. Resta inteso, che i rifiuti prodotti dall'impianto (FSC ed RBD), a seguito dell'avvio a trattamento dei nuovi codici (modifica del ciclo produttivo) devono essere caratterizzati. In particolare, allo scopo di fornire maggiori informazioni agli impianti di produzione di CSS ai quali il sovvallo dei TMB (EER 191212) sarà inviato, tale rifiuto dovrà essere caratterizzato con frequenza quindicinale per i primi tre mesi di trattamento;

f) le seguenti ulteriori modalità gestionali relative ai rifiuti EER 191212 in oggetto, ossia che:

- i rifiuti in accettazione siano avviati a trattamento entro le 72 ore dall'accettazione;
- siano definite le relative modalità di stoccaggio;
- sia tenuto e compilato un registro su cui annotare le date di avvio a trattamento nonché i quantitativi dei rifiuti di cui ai nuovi codici EER.

g) inviare una comunicazione, con frequenza mensile per un primo periodo di 3 mesi, ad ARPA (quale Autorità di Controllo) ed AGER Puglia, su quantità, provenienza e modalità di trattamento dei rifiuti EER 191212, sull'esito delle verifiche di accettazione, sui controlli a campione, sulla destinazione della FSC prodotta.

9.8 Prescrizioni specifiche ai fini del trattamento degli scarti non riciclabili prodotti dagli impianti di trattamento dalla FORSU con codice EER 191212 e 190501

Il gestore potrà trattare i rifiuti caratterizzati dai codici EER 190501 ed EER 191212 prodotti dall'attività di trattamento della FORSU, raccolta nei Comuni Pugliesi, presso impianti terzi alle seguenti condizioni:

48. In fase di accettazione, il gestore dovrà verificare la documentazione trasmessa dai Gestori degli impianti di compostaggio contenente:

    - indicazione delle caratteristiche merceologiche e analitiche, dalla quale risultino anche i valori di IRDR (Indice respirometrico dinamico REALE), del contenuto di umidità e del contenuto organico;
    - certificato analitico di classificazione, comprensivo di giudizio sulla conferibilità in discarica.
    - tale documentazione dovrà essere prodotta con frequenza mensile per i primi tre mesi dall'inizio del trattamento. In seguito la documentazione sarà fornita con cadenza annuale, qualora l'AIA non preveda per i rifiuti in ingresso frequenze minori.

49. Il Gestore dovrà predisporre una dettagliata procedura sulle modalità di gestione dei nuovi codici EER (190501 e 191212), che preveda:

    h) nel primo mese, per ogni conferitore, dovrà essere svolta una verifica dei residui conferiti dall'impianto di compostaggio (sia per i rifiuti EER 191212, sia per i rifiuti EER 190501), mediante l'esecuzione di analisi di verifica delle caratteristiche merceologiche e chimiche, tra cui anche i valori di IRDR, del contenuto di umidità e del contenuto organico;

    i) potrà essere accettata una quantità giornaliera di rifiuti (EER 191212) pari al 20% massimo della capacità totale giornaliera di trattamento autorizzata pari a 97,8 tonn, fermo restando che la media settimanale dovrà rimanere pari comunque al 10% del totale massimo settimanale autorizzato pari a 328,70 t/sett. Intendendo per massimo settimanale autorizzato la somma delle quantità giornaliere massime autorizzate di una settimana lavorativa. Rimane ferma la capacità di trattamento totale giornaliera e annuale autorizzata;

    j) l'esecuzione nel secondo e terzo mese di controlli a campione per verificare i dati caratteristici dei rifiuti in ingresso;

    k) nella procedura di accettazione, dopo i primi tre mesi, la possibilità di effettuare con cadenza annuale le verifiche analitiche;

    l) nei primi tre mesi di trattamento, effettuazione di almeno due analisi dell'IRDP (indice respirometrico dinamico POTENZIALE) al mese del rifiuto stabilizzato in uscita dalle biocelle in cui è

stata trattata quota del residuo conferito dagli impianti di compostaggio. Resta inteso, che i rifiuti prodotti dall'impianto (FSC ed RBD), a seguito dell'avvio a trattamento dei nuovi codici (modifica del ciclo produttivo), devono essere caratterizzati. Nei mesi successivi limitare il controllo sull'IRDP una volta ogni tre mesi;

m) prevedere per i primi tre mesi di trattamento, indipendentemente da quanto già contenuto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, l'esecuzione di un monitoraggio olfattometrico aggiuntivo, con un prelievo da effettuarsi ogni 15 gg al perimetro dell'impianto, a monte e a valle dei venti dominanti. Il primo prelievo dovrà essere effettuato prima dell'inizio dell'accettazione del primo carico, al fine di definire un parametro di riferimento utile a comprendere l'eventuale impatto della presenza di nuovi rifiuti nel flusso trattato e per verificare che l'accettazione dei nuovi codici di rifiuto non generi un peggioramento nella gestione complessiva dell'impianto. I controlli successivi dovranno avvenire nei giorni in cui è previsto il trattamento dei nuovi rifiuti.

n) le seguenti ulteriori modalità gestionali, ossia che:

- i rifiuti in accettazione siano avviati a trattamento entro le 72 ore dall'accettazione;
- siano definite le relative modalità di stoccaggio;
- siano definite le proporzioni con cui tali nuovi rifiuti saranno miscelati con il rifiuto indifferenziato nelle diverse celle, facendo in modo di evitare di distribuire il carico da impianto di compostaggio su un'unica cella;
- sia tenuto e compilato un registro su cui annotare le date di avvio a trattamento nonché i quantitativi dei rifiuti di cui ai nuovi codici EER.

o) inviare una comunicazione, con frequenza mensile per un primo periodo di 3 mesi, ad ARPA Puglia (quale Autorità di controllo) ed AGER Puglia, su quantità, provenienza e modalità di trattamento dei rifiuti EER 191212 e EER 190501, sull'esito delle verifiche di accettazione, sui controlli a campione, sui monitoraggi olfattometrici aggiuntivi ove previsti. Per i periodi successivi tali comunicazioni potranno essere integrate nella relazione annuale, fatte salve frequenze più stringenti disposte dall'autorizzazione.

50. Si prescrive, inoltre, al Gestore che, vista la contemporanea accettazione e trattamento di entrambe le tipologie di rifiuti (scarti del trattamento della FORSU prodotta dai comuni pugliesi con EER 190501 e 191212 / scarti derivanti dagli impianti di selezione delle frazioni secche della raccolta differenziata con EER 191212), la quantità

giornaliera massima di accettazione e trattamento consentita, in termini omnicomprensivi, è fissata nella misura del 10% della capacità autorizzata.

9.9 Prescrizioni per discarica in post gestione

51. Dovranno essere adottate modalità operative di post-gestione, nonché interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.

52. La durata della post gestione della discarica è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dall'art. 12 del D.lgs 36/03 e successive modifiche. Essa decorre dalla data di 29/11/2012 di cui alla determina della Provincia di Lecce n. 2647 del 29/11/2012.

53. Il Gestore dovrà effettuare rilevazioni topografiche del corpo discarica come previsto dal paragrafo 5.7 e tabella 2 all'allegato 2 del D.Lgs. n. 36/2003, e trasmetterne i risultati.

54. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica e di rispettare i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione e dai piani di gestione post-operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino ambientale, nonchè tutte le norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo.

55. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.

56. La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.

57. Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.

58. Deve essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche della discarica al fine di assicurare elevati livelli di efficienza e di escludere gravi conseguenze in termini di danni ambientali.

59. Il sistema centralizzato di aspirazione e combustione del biogas deve essere dotato di sistema automatico di accensione, di controllo combustione e di interruzione in caso di disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:

    - depressione applicata alla rete di captazione;
    - pressione di esercizio del sistema di combustione;
    - contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
    - temperatura di combustione;
    - tempo di funzionamento;
    - quantità di gas inviata alla combustione.

60. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti.

61. Deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica; deve essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica.

62. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo da:
    - garantire il mantenimento di un battente idraulico minimo sul fondo della discarica, compatibile con i sistemi di estrazione;
    - prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
    - resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;
    - sopportare i carichi previsti.

63. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
- garantire la presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiali e attrezzature e sostanze estinguenti pronti all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
- presenza di personale adeguatamente formato al controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno dell'installazione.

64. A chiusura dell'impianto l'area verrà ripristinata come area a verde prevedendo:

- eliminazione delle sovrastrutture realizzate a servizio della discarica e mantenute in esercizio per tutta la durata di post gestione comprese la recinzione, la viabilità interna e i silos di stoccaggio del percolato;
- mantenimento delle sole opere di sistemazione idraulico forestale atte ad impedire l'erosione accelerata di parti della discarica colmata (canali di raccolta acqua e sistemi di stabilizzazione superficiali).

9.10 Rifiuti prodotti

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei rifiuti prodotti presso l'installazione gestiti in regime di deposito temporaneo.

Codice EER	Descrizione	Provenienza	Modalità di stoccaggio/identificativo area	Destinazione
19 12 12	FSC	Lavorazione rifiuti	balle su platea, cassoni a tenuta D3	Impianti di produzione CSS
19 05 01	RBD	Lavorazione rifiuti	Cassoni a tenuta D18	discarica
19 12 02 19 12 03	Metalli a recupero	Lavorazione rifiuti	cassoni a tenuta D4 AR1 AR2	Impianti di recupero

19 12 12	Rifiuti di scarto non processabili, da avviare a smaltimento	Lavorazione rifiuti	platea, cassoni a tenuta PI2	Impianti di Smaltimento/recupero
13 02 08	Altri oli per motori, ingranaggi, ecc.	manutenzione	contenitori a tenuta	Impianti di recupero
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	manutenzione	contenitori a tenuta	Impianti di recupero
15 02 03	Assorbenti materiali filtranti, ecc.	manutenzione	contenitori a tenuta	Impianti di smaltimento
16 01 07	Filtri olio	manutenzione	contenitori a tenuta	Impianti di recupero
16 06 01	Batterie al piombo	manutenzione	contenitori a tenuta	Impianti di recupero
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto	Lavaggio piazzali, lavaggio mezzi, ecc.	vasche a tenuta	Impianti di trattamento
19 07 03	Percolato di discarica	Discarica	vasche a tenuta	Impianti di trattamento

19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti (percolati e colaticci impianto)	Lavorazione rifiuti	vasche a tenuta	Impianti di trattamento
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Servizi igienici	vasche a tenuta	Impianti di trattamento
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Manutenzione	Cassoni a tenuta	Impianto di recupero

65. Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi.

66. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

67. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190;

68. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia e all'Autorità Competente;

69. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;

70. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi

tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

71. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

10 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro delle emissioni per tipologia con i parametri minimi da monitorare e i relativi valori limite con riferimento alle linee impiantistiche ed alla discarica.
I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nell'elaborato grafico "T.PD.9 - Planimetria di progetto - Ubicazione punti di emissione in atmosfera" rev.02_maggio2022.

10.1 Emissioni convogliate

Le emissioni in atmosfera significative provenienti dai capannoni di trattamento rifiuti per l'impianto di TMB sono essere rappresentate dai seguenti punti di emissione:

- E1 (ex E1b esistente): biofiltro a servizio del capannone conferimento RUI
- E2, E3 (ex E2B ed E3B, esistenti): biofiltri a servizio del capannone biostabilizzazione e selezione

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valori storici 2018	Valori storici 2019	BAT-AEL	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Tipol. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	capannone conferimento RUI	3	80.000	**Polveri**	<1	-	2-5 mg/Nm^3	**3 mg/Nm^3**	**Scrubber + Biofiltro**	**Semestrale**
				SOV				**10**		
				NH_3	<0,15/1	<0,1	0,3 - 20 mg/Nm^3	**5 mg/Nm^3**		

				H_2S	0,012 <0,02	<0,01	--	**1 mg/Nm^3**		
				TVOC	-	-	5-40 mg/Nm^3	**20 mg/Nm^3**		
				Odori	16	72-76	200-1000 uo_E/Nm^3	**300 UO/m^3**		
E2, E3	**capannone biostabilizzazione e selezione**	1,5	150.000	**Polveri**	**<1 E2, <1 E3**		2-5 mg/Nm^3	**3 mg/Nm^3**	**Scrubber + Biofiltro**	**Semestrale**
				Ammoniaca NH_3	**<1-0,15 E2, <1-0,15 E3**	**2,60-3,4 E2, 3,20-4,10 E3**	0,3 - 20 mg/Nm^3	**5 mg/Nm^3**		
				H_2S	**0,022 <0,02 E2, <0,01 <0,02 E3**	**<0,01 E2, <0,01 E3**	--	**1 mg/Nm^3**		
				TVOC			5-40 mg/Nm^3	**20 mg/Nm^3**		
				Odori	**9,5 E2, 12,4 E3**	**177-226 E2, 185-219**	200-1000 uo_E/Nm^3	**300 UO/m^3**		

						E3				

Prescrizioni per i biofiltri

72. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:
    - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
    - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
    - stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
    - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
    - sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);
    - pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
    - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.
    - verifica dell'efficienza di abbattimento da effettuare con cadenza semestrale, in modo da verificare che tale efficienza, verificata tramite il confronto del monitoraggio delle U.O rilevate a monte ed a valle del biofiltro , garantisca una performance del 99%.
73. Il Gestore deve rilevare tramite il sistema automatizzato il controllo della temperatura, dell'umidità del letto filtrante e del pH come indicato in PMeC.

74. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:

    - registrazione settimanale del ΔP del letto filtrante;
    - registrazione settimanale dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
    - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Gli esiti di tali autocontrolli, oltre alle registrazioni in continuo, dovranno essere riportati su un registro da conservare presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo.

75. Ogni singolo biofiltro deve sempre garantire la disponibilità di moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

76. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.

77. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia metereologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).

78. Le misure semestrali di concentrazione di odore dovranno essere condotte a monte e a valle dei biofiltri al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore.

79. Nel caso in cui dagli autocontrolli risultassero valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.

80. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

81. Qualora dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva, nel caso in cui le azioni predisposte per la rimozione delle potenziali cause non fossero ritenute sufficienti dall'Ente di Controllo, il Gestore dovrà implementare opportuni sistemi di monitoraggio in continuo degli odori, condividendone preliminarmente con ARPA Puglia la proposta tecnica.

82. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia, entro le 48 h dall'accertamento, e a tale comunicazione dovrà seguire una relazione tecnica di dettaglio, prodotta nei tempi tecnici strettamente necessari, descrittiva delle cause che hanno provocato tali superamenti e degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento, fatto salvo quanto prescritto dall'art. 271 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

83. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:
    - metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
    - metodi normati e/o ufficiali;
    - altri metodi solo se ne venga provata l'equivalenza con i metodi ufficiali e siano preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.
84. Il Gestore è tenuto a riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi, si richiede inoltre di dedicare un'apposita sezione della comunicazione di cui all'art 29 decies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., alla rappresentazione degli esiti degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, e a corredare la stessa dei certificati di prova.

85. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza. Il Gestore è tenuto a registrare le attività di manutenzione e di verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento asserviti ai punti di emissione convogliata (scrubber).

10.2 Impianto di produzione energia elettrica

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da biogas che costituisce attività ad inquinamento atmosferico poco significativo (ripreso dal punto 6 della D.D. n. 8 del 05/07/2016 rilasciata dalla Regione Puglia-Sezione Rischio Industriale:

Sigla di Emissione	**Provenienza Reparto - Macchina**	**Portata max (Nm3/h)**	**Quota del punto di emissione (m)**	**Tipo di Sostanza inquinante**	**Limite emissione mg/Nm^3**	**Frequenza di monitoraggio**
E5 impianto di recupero energetico	**Discarica in post gestione**	4740	> 5	Polveri	5	semestrale
				NO_x come NO_2	400	
				SO_x come SO_2	35	
				CO	400	
				COT	100	
				HF	2	
				HCl	10	
E4 torcia di combustione biogas discarica	**Discarica in post gestione**	4200	5	Polveri	20	semestrale
				SOV	5	
				CO	500	
				NO_x come NO_2	200	
				Nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T>850 °C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi.		

Prescrizioni per la torcia

86. Se la torcia dovesse entrare in funzione per un periodo di ore operative superiore a 500 l'anno dovrà essere disposto un sistema di monitoraggio in continuo delle quantità e qualità del gas inviato in torcia, potere calorifico, efficienza di combustione oltre agli inquinanti riportati in tabella e i cui limiti si intendono rispettati in riferimento ad un'ora di funzionamento nel caso di monitoraggio in continuo.

87. Il Gestore dell'impianto dovrà comunicare tempestivamente alle Autorità Competenti gli eventi di accensione del sistema di torcia, specificandone succesivamente:

    - data e ora dell'accensione,
    - La durata dell'evento di accensione;
    - La causa dell'emergenza/transitorio;
    - La temperatura media di torcia durante l'evento;
    - quantità di biogas inviato in torcia;
    - Gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

88. Tali eventi saranno riportati in apposito registro che sarà a disposizione delle autorità di controllo.

89. Nell'ambito della comunicazione annuale di cui all'art. 29 decies del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii il Gestore riporterà in un'apposita sezione gli eventi di accensione della torcia, indicandone le motivazioni (emergenza, fermo impianto, manutenzione etc) la durata, la misura del flusso di biogas.

90. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

    - il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
    - l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
    - un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
    - un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
    - un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

91. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione automatica e non azzerabile del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

10.3 Emissioni diffuse

92. Si prescrive di eseguire i monitoraggi secondo frequenza e modalità indicati nel PMeC al perimetro dell'intera installazione nei punti così come individuati nell'elaborato "T.PD.12 - Planimetria di progetto - Punti di monitoraggio"

93. Il Gestore è tenuto ad eseguire i controlli per la discarica in gestione post-operativa indicati nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo e secondo le indicazioni minime stabilite dal D.lgs.36/2003.

94. Il Gestore è tenuto ad adottare efficaci misure di contenimento delle emissioni di polveri, in particolare quelle diffuse da movimentazione mezzi, quali l'umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.

10.4 Altre prescrizioni su misure discontinue ed autocontrolli

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

95. Ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
96. Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
97. Il Gestore è tenuto ad aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) ai sensi della DGR n. 180 del 19/02/2014 , entra il 30 Aprile di ciascun anno, adeguando i dati ai documenti autorizzativi vigenti;
98. Il Gestore è tenuto a comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti soggetti a revamping.

10.5 Altre prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera

99. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

100. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

101. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.

102. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

103. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

104. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

10.6 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni

105. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
106. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di

protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

10.7 Emissioni Fuggitive

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

Misure di contenimento:

107. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

11 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tipologia	Punto di prelievo	Fase utilizzo	Utilizzo	Prescrizione

				operativa
Acqua potabile	autobotte	Servizi	Igienico sanitario	
Acqua industriale	Pozzo P2 Riciclo acque meteoriche	Processo Biofiltri Lavaggio pavimentazione Bagnatura piste	Industriale	A valle del trattamento, quale condizione per il riutilizzo devono essere rispettati i parametri come da tabella del paragrafo "Gestione acque meteoriche"
Acqua irrigazione aree verdi	Riciclo acque meteoriche	Irrigazione aree verdi	Aree verdi	
Uso antincendio	Pozzo P2	Antincendio	Antincendio	

Il quadro del riutilizzo delle acque è rappresentato nella "T.PD.7.2 - Planimetria di progetto - Rete acque meteoriche. rev.00_maggio 2022".

12 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Il quadro della gestione delle acque meteoriche non subirà delle modifiche rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 56/2019 per quanto riguarda la tipologia di trattamento (cfr T.PD.7.2 - Planimetria di progetto - Rete acque meteoriche.pdf_rev.00_maggio 2022).

I punti di scarico S1, S2 ed S3 e i parametri e limiti da monitorare sono schematizzati nella tabella che segue.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore
Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., località Masseria Guarini-Cavallino (LE)

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale	Parametri da monitorare	frequenza
S1 Acque meteoriche trattate - punto di scarico area Ex Discarica	Acque di prima e seconda pioggia derivanti da canaletta perimetrale di discarica	- grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia - dissabbiatura e disoleazione per acque di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico e di seconda pioggia mediante, realizzato su due linee separate - trattamento aggiuntivo per le acque di prima pioggia di filtrazione a carboni attivi	- Scarico su suolo : trincea disperdente in vasca rettangolare - Accumulo per riutilizzo per riduzione polveri e/o uso irriguo . - Surplus in canale di scolo verso S2	valori limite minori tra quelli stabiliti dalla Tabella 4 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e smi comprensiva del divieto di scarico delle sostanze di cui al paragrafo 2 e quelli del D.M. 185/2003, nonché, ai sensi dell'art.2, c.2 del R.R. n. 26/2013, ai limiti di cui alla Tab.1 dell'All.1 al R.R. n. 08/2012 (cfr PMeC)	trimestrale

S2 acque meteoriche provenienti da area Nord e troppo pieno da S1 di area ex discarica	Acque meteoriche dilavanti piazzali da area NORD e troppo pieno discarica da S1 da area Ex Discarica	- grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia - dissabbiatura e disoleazione per acque di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico e di seconda pioggia mediante, realizzato su due linee separate - trattamento aggiuntivo per le acque di prima pioggia di filtrazione a carboni attivi	Scarico su suolo in trincea drenante	**Tabella 4 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi comprensiva del divieto di scarico delle sostanze di cui al paragrafo 2.1 (cfr PMeC)**	trimestrale
S3 Acque meteoriche di prima e seconda pioggia dilavanti piazzali **Area Sud**	Acque meteoriche di prima e seconda pioggia dilavanti piazzali **Area Sud**	- grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia - dissabbiatura e disoleazione per acque di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico e di seconda pioggia mediante, realizzato su due linee separate - - trattamento aggiuntivo per le acque di prima pioggia di filtrazione a carboni attivi	-Scarico su suolo in trincea drenante - Accumulo per riutilizzo	**Tabella 4 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi comprensiva del divieto di scarico delle sostanze di cui al paragrafo 2.1 (cfr PMeC)**	trimestrale

12.1 Prescrizioni di carattere generale

108. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
109. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.
110. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.
111. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;
112. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.
113. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
114. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.
115. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
116. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
117. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.
118. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

119. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
120. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
121. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma (Del. 04/02/1977 Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art.2, lettere b), d) ed e), della L.10 maggio 1976 n.319, recante norme per la tutela dalle acque dall'inquinamento) mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Almeno una volta all'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
122. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.
123. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

12.2 Gestione acque di processo e di lavaggio ruote

124. Le acque reflue derivanti dal processo industriale e dal lavaggio ruote saranno accumulati in regime di deposito temporaneo nelle apposite vasche interrate ed impermeabilizzate esistenti e gestiti come rifiuto liquido da avviare a smaltimento esterno presso impianti terzi. L'ubicazione di tali vasche è riportata nell'elaborato grafico "T.PD.6 - Planimetria di progetto - Aree di stoccaggio rifiuti, MPS e materie prime-rev.02_maggio 2022".

12.3 Gestione acque reflue domestiche

125. Entro il termine di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà completare i lavori di adeguamento del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate, da realizzare con fosse settiche di tipo Imhoff e con successivo scarico S4 al suolo per subirrigazione, come identificato nella "T.PD.8 - Planimetria di progetto - Ubicazione scarichi idrici_rev 02_maggio 2022", in conformità al R.R. 26/2011 e s.m.i.,
126. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione dell' impianto, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.

13 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

127. Il Gestore è tenuto ad effettuare, il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo rev03_luglio 2022), in quanto l'impianto è interessato da un procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, per il superamento delle CSC per alcuni parametri (metalli) di cui alla tab. 2 all.5 parte IV dello stesso D. Lgs.
128. Il gestore provvederà alla misurazione del livello di falda mediante freatimetro con frequenza mensile.
129. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

14 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Cavallino non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Non essendo disponibile il Piano di classificazione acustica sono applicabili i limiti del DPCM 1 marzo 1991.

130. Il Gestore deve rispettare i limiti di accettabilità stabiliti dal DPCM 1/03/1991 e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente nel calendario degli autocontrolli.
131. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16/03/1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 1/03/1991 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
132. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando quale obiettivo progettuale, i limiti stabiliti dal DPCM 1/03/1991; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e all'ASL.
133. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso tutti i

ricettori limitrofi individuati, in periodo di riferimento sia diurno che notturno e trasmettere i risultati ottenuti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia.

134. In aggiunta alle disposizioni precedenti, il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche durante le fasi critiche di esecuzione del cantiere e trasmetterne gli esiti all'Autorità Competente, all'ASL e ARPA Puglia.

15 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore (AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo rev03_luglio 2022), visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

135. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

136. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

137. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati in allegato alla Relazione Annuale all'ARPA Puglia – DAP Lecce, all'Autorità Competente, alla Provincia di Lecce, all'ASL ed al Comune di Cavallino, per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

16 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

16.1 Condizioni relative alla gestione dell'installazione

138. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
    - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
    - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
    - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
    - diminuire le emissioni in atmosfera.

139. Il Gestore è tenuto ad eseguire, per tutte le matrici ambientali i controlli per la discarica in gestione post operativa indicati nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo già approvato e secondo le indicazioni minime stabilite dal D.lgs.36/2003.
140. Il gestore è tenuto ad allineare entro 60 giorni il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo relativo alla discarica in gestione post operativa coordinandolo con il piano di monitoraggio e controllo inerente all'intera installazione. A seguito di formale approvazione da parte di ARPA, l'Autorità Competente provvederà a prendere atto del Piano di Monitoraggio e Controllo riesaminato.

16.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

141. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune, , il calendario annuale dei monitoraggi, con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni su tutte le matrici ambientali qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.

142. Il gestore deve notificare entro 48 ore dalla disponibilità dei dati all'autorità competente e ad Arpa Puglia eventuali superamenti dei limiti dei parametri monitorati riscontrati a seguito delle procedure e deve comunicare eventuali misure correttive e i termini di attuazione delle medesime.

143. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione (anomalie, eventi incidentali o guasti), dovrà darne comunicazione secondo quanto definito dal PMeC, presentare all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia, ad ASL ed ARPA Puglia-DAP Lecce.

144. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia, ad ASL ed ARPA Puglia-DAP Lecce annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
- la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
- i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);

- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.

145. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

a) ***Indicazioni generali*** sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti trattati e dati rilevati quali densità, IRDp con cadenza mensile da effettuarsi sul cumulo di rifiuto biostabilizzato in uscita delle biocelle, a valle della vagliatura; quantitativi di materie prime impiegate; quantitativi di acqua impiegata per singola provenienza, esiti dei controlli radiometrici ecc.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.*** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, valore rilevato nell'anno di riferimento del report e il limite autorizzato. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà procedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

c) ***Sezione Scarichi Idrici.*** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore rilevato nell'anno di riferimento del report. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento.

d) ***Sezione Acque sotterranee.*** si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC,

e) ***Sezione Rifiuti***. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi (imballaggi, legname, ferro, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque ecc.). Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti indicando il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato da discarica rilevati mediante lettura mensile al contatore volumetrico in corrispondenza della vasca di raccolta percolato; dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato smaltito presso ditte autorizzate e la denominazione della ditta stessa.

f) ***Sezione Energia.*** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

g) ***Sezione consumi idrici.*** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) ***Sezione emergenze.*** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

17 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato nell'elaborato "Cavallino Dichiarazione art 2 costi istruttoria" inoltrato con l'istanza acquisita al prot .n. 13399 del 03/11/2020 che l'attività non è assoggettabile al D.lgs.105/2015.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal gestore.

18 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art.29-sexies comma 9 - quinquies. nell' "ALLEGATO 6 - dichiarazione non obbligo relazione riferimento" inoltrato con nota del 27/05/2022, acquisita al prot .n. 7562 del 10/06/2022.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

19 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "ALLEGATO 3 - AIA.1 Relazione AIA REV 02" rev.02_maggio 2022 paragrafo 5, acquisito al prot. n. 7518 del 09/06/2022

146. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 2 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente la documentazione completa da cui si evince l'applicazione integrale della BAT 1 relativa al sistema di gestione ambientale, comprensiva di tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n. 2018/1147.

Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

20 GARANZIE FINANZIARIE

20.1 Linea di TMB

Attività All. B/C Parte IV D. Lgs. 152/2006	Capacità/potenzialità massima autorizzata	U.M.	Coefficiente Unitario (€/t)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
			SNP	UNP			
	(A)		(B)		(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
R13	1.461,6	[t]	-	130	7.000,00 €	190.008,00 €	190.008,00 €
R3 Biost.	171.371,5	[t/a]	-	7	84.000,00 €	1.199.600,50 €	1.199.600,50 €
R12 adeguamento volumetrico.	94.259,0	[t/a]	11,5		90.500,00 €	1.083.978,50 €	1.083.978,50 €
						Totale	**2.473.587,00 €**
						Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	/
						Totale complessivo	**2.473.587,00 €**

147. Il gestore deve adeguare agli importi sopra calcolati la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

20.2 Discarica in post gestione

DISCARICA	Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)
CapU (m^3)	812.000,00

CUV (€/m^3)	7,00
SUP (m^2)	45.000,00
CUS (€/m^2)	16,50
Importo (€)	6.426.500,00
Riduzione 40% (impresa registrata ISO 14001)	-
Totale complessivo (€)	6.426.500,00

148. Il gestore ha prestato la garanzia finanziaria con polizza n. A201813003010027 emessa dalla società ARGO GLOBAL SE. Il gestore si impegna a prorogare sei mesi prima della scadenza la validità della predetta polizza per il periodo di durata della gestione post operativa o cmq per piani quinquennali da rinnovarsi a scadenza con le modalità suddette.

20.3 Impianto di recupero energetico da biogas discarica

Attività All. B/C Parte IV D. Lgs. 152/2006	**Capacità/potenzialità massima autorizzata (t/anno)**	**Coefficiente Unitario (€/t) CU**	**Garanzia minima per singola operazione**	**Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale**	**Importo della garanzia**
	(A)	**(B)**	**(C)**	**(D=A*B)**	**Max [(C);(D)]**
R1	6.035,00	12,5	132.000,00 €	75.437,50 €	132.000,00 €
				Totale	**132.000,00 €**
				Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	- €
				Totale complessivo	**132.000,00 €**

149. Il gestore deve prestare secondo gli importi sopra calcolati la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI CAVALLINO

Provincia di Lecce

AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.
Strada Provinciale Campi-Squinzano Km 2,00
73012 - CAMPI SALENTINA (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
sita in Località "Masseria Guarini" nel Comune di CAVALLINO (LE)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 598 del 17/09/2015, aggiornata con D.D. n. 8 del 05/07/2016 e con D.D. n. 56 del 18/03/2019

PROGETTO
MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. PER REVAMPING DELLA PIATTAFORMA
sita in Località "Masseria Guarini" nel Comune di CAVALLINO (LE)

OGGETTO
ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A. PER ADEGUAMENTO ALLE BAT DI SETTORE
ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

TITOLO DOCUMENTO

AIA.1	**RELAZIONE TECNICA AIA**

REV.	DESCRIZIONE	DATA
03	QUARTA EMISSIONE	Luglio 2022
02	TERZA EMISSIONE	Maggio 2022
01	SECONDA EMISSIONE	Settembre 2021
00	PRIMA EMISSIONE	Agosto 2020

REDAZIONE	COMMITTENTE
Dott. Ing. Adriano Ostuni Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari	
Timbro e firma	**Timbro e firma**
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari Dott. Ing. ADRIANO OSTUNI n. 2775	Ambiente & Sviluppo s.c.a.r.l. Sede Leg. Via Prov.le Campi-Squinzano Km. 2 73012 CAMPI SALENTINA (LE) P.IVA 03368450759 **Il Legale Rappresentante** **Gino Montinaro**

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione e divulgazione è vietata.

I N D I C E

1. PREMESSA 6
1.1 OBIETTIVI E MOTIVAZIONI ALLA BASE DEL PROGETTO 9
1.1.1 Scenario attuale 9
1.1.2 Scenario ed obiettivi del progetto 11
1.2 ABBREVIAZIONI UTILIZZATE 14
1.3 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ 15
2. AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO E RELAZIONI INTERCORRENTI CON GLI STRUMENTI PIANIFICATORI 16
2.1 PREMESSA METODOLOGICA 16
2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO IN MATERIA AMBIENTALE 16
2.2.1 Rifiuti 16
2.2.2 Qualità delle acque e scarichi idrici 17
2.2.3 Qualità dell'aria ed emissioni 17
2.2.4 Emissioni acustiche 18
2.2.5 Aree protette 18
2.2.6 Beni culturali e Paesaggio 20
2.2.7 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti 20
2.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE 22
2.4 ESAME DEI VINCOLI E PROVVEDIMENTI DI TUTELA 29
2.4.1 Piano Regolatore Generale (PRG) 29
2.4.2 Zonizzazione acustica del territorio comunale 34
2.4.3 Ambienti Naturali 38
2.4.3.1 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) 38
2.4.3.2 Zone a protezione speciale (ZPS) 41
2.4.3.3 Parchi 41
2.4.3.4 Interazione del progetto con gli ambienti naturali 43
2.4.4 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) 48
2.4.4.1 Struttura del PPTR 48
2.4.4.2 Struttura del piano: Le Norme Tecniche di Attuazione 49
2.4.4.2.1 Definizioni (Art. 6) 49
2.4.4.2.2 Beni paesaggistici e ulteriori contesti (Art. 38). 49
2.4.4.2.3 Suddivisione in strutture e componenti (Art.39) 50
2.4.4.2.4 Individuazione delle componenti idrologiche (Art.40) 51
2.4.4.2.4.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione 51
2.4.4.2.4.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti Idrologiche 51
2.4.4.2.5 Individuazione delle componenti geomorfologiche (Art.49) 53

2.4.4.2.5.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione 53
2.4.4.2.5.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti Geomorfologiche– 53
2.4.4.2.6 Individuazione delle componenti delle aree protette 55
2.4.4.2.6.1 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti Aree protette 55
2.4.4.2.7 Individuazione delle componenti botanico vegetazionali (Art.57) 57
2.4.4.2.7.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione 57
2.4.4.2.7.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti botanico vegetazionali 57
2.4.4.2.8 Individuazione delle componenti culturali e insediative (Art.74) 59
2.4.4.2.8.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione 59
2.4.4.2.8.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti culturali insediative 59
2.4.4.2.9 Individuazione delle componenti dei valori percettivi (Art.84) 61
2.4.4.2.9.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione 61
2.4.4.2.9.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti valori percettivi – 61
2.4.5 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) 63
2.4.5.1 Analisi della pericolosità e Rischio Idraulico 64
2.4.5.2 Analisi della pericolosità Geomorfologica 64
2.4.5.3 Interazione del progetto con i vincoli da PAI 64
2.4.5.4 Reticolo idrografico- Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali 66
2.4.6 Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) 70
2.4.6.1 Attuazione del piano: misure di tutela 70
2.4.6.1.1 Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano – Acque sotterranee. 70
2.4.6.1.2 Interazione del progetto con i vincoli di tutela PTA – Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano 70
2.4.6.1.3 Distribuzione delle opere di captazione censite presso il Genio Civile 72
2.4.6.1.4 Aree di protezione dei corpi idrici sotterranei: aree di ricarica della falda e zone di riserva – Area di protezione idrogeologica 73
2.4.6.1.5 Interazione del progetto con i vincoli di tutela PTA – Aree di protezione idrogeologica. 74
2.4.6.1.6 Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi 76
2.4.6.1.7 Zone vulnerabili – zone vulnerabili da nitrati 79
2.4.6.1.8 Aree sensibili e bacini scolanti 80
2.4.6.1.9 Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore "precipitativo" 81
2.4.6.2 Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del PTA 83
2.4.6.3 Coerenza del progetto con il PTA 86
2.4.7 Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) 87

2.4.7.1 Interazione del progettocon il PRQA. ... 88
2.4.8 Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) ... 88
2.4.8.1 Verifica coerenza con criteri di localizzazione impiantistica ... 89
3. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'IMPIANTO ESISTENTE ... 91
3.1 SITUAZIONE AUTORIZZATIVA ... 91
3.2 CODICI CER AUTORIZZATI E POTENZIALITA' ... 92
3.3 DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO IMPIANTO ATTUALE ... 93
3.3.1 Fase 0: Accettazione ... 100
3.3.1 Fase 1: Ricezione ed ipezione ... 100
3.3.2 Fase 2: Triturazione ... 101
3.3.1 Fase 3: Biostabilizzazione ... 102
3.3.2 Fasi 4, 5 e 6: Deferrizzazione primaria, selezione e deferrizzazione secondaria ... 105
3.3.3 Fase 7: Pressatura Frazione Secca (FSC) ... 105
3.4 BILANCIO DI MASSA ... 106
3.1 ENERGIA ... 106
3.1.1 Consumo di energia elettrica ... 106
3.1.2 Energia termica ... 107
3.1.3 Produzione di energia elettrica – Impianto di cogenerazione ... 107
3.1.3.1 Centrale di aspirazione ... 107
3.1.3.2 Torcia ... 107
3.1.3.3 Impianto cogenerazione ... 108
3.1.3.4 Biogas ed energia elettrica prodotta ... 111
3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA ... 112
3.2.1 Emissioni in atmosfera – Sezione Piattaforma ... 112
3.2.2 Emissioni in atmosfera – Sezione Discarica ... 116
3.3 RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA ... 118
3.4 SCARICHI IDRICI ... 118
3.4.1 Rete di raccolta degli scarichi civili ... 118
3.4.2 Rete di raccolta e trattamento acque meteoriche ... 118
3.4.2.1 Impianto Area Sud ... 121
3.4.2.2 Impianto Area Nord ... 126
3.4.2.3 Impianto Area ex Discarica ... 128
3.4.2.4 Scarichi e punti controllo ... 130
3.4.2.5 Riutilizzo delle acque meteoriche trattate ... 131
3.4.3 Rete di raccolta degli eluati ... 131
3.4.4 Produzione percolato ... 132

3.5 EMISSIONI ACUSTICHE 132
3.6 RIFIUTI 134
3.6.1 Rifiuti in ingresso nel corso del 2018 134
3.6.1 Rifiuti prodotti ed avviati a smaltimento esterno nel corso del 2018 134
3.7 AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARI – PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI 137
3.8 DISCARICA DI SERVIZIO 140
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 141
4.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN PROGETTO 141
4.2 BILANCIO DI MASSA E SCHEMA DI FLUSSO 144
4.3 LINEA TRATTAMENTO RUI 145
4.3.1 Descrizione dell'impianto 145
4.3.2 Ciclo di trattamento adottato 145
4.3.2.1 FASE 0 - ACCETTAZIONE 146
4.3.2.2 FASE 1 – RICEZIONE, SELEZIONE E TRITURAZIONE 148
4.3.2.3 FASE 2 – BIOSTABILIZZAZIONE 153
4.3.2.4 FASE 3 – VAGLIATURA E SELEZIONE 160
4.3.2.5 FASE 4 - PRESSATURA E FILMATURA 162
4.4 CONSUMI IDRICI 163
4.5 CONSUMI DI ENERGIA 164
4.5.1 Consumi energia elettrica 164
4.6 ENERGIA PRODOTTA 165
4.6.1 Impianto di cogenerazione 165
4.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA 166
4.7.1 Impiantistica a servizio dei biotunnel 167
4.7.2 Impiantistica di trattamento aria 169
4.8 SCARICHI IDRICI 176
4.8.1 Reti idriche 177
4.8.2 Rete di raccolta degli scarichi civili 177
4.8.3 Rete di raccolta e trattamento acque meteoriche (esistente) 180
4.8.3.1 Impianto Area Sud 182
4.8.3.2 Impianto Area Nord 183
4.8.3.3 Impianto Area Ex Discarica 184
4.8.3.3.1 Riutilizzo delle acque meteoriche trattate (rete esistente) 185
4.8.4 Rete di raccolta eluati (esistente) 186
4.8.5 Gestione delle acque di lavaggio pneumatici (rete esistente) 186

4.9 EMISSIONI SONORE 187
4.10 RIFIUTI PRODOTTI 187
4.10.1 Rifiuti solidi 189
4.10.2 Rifiuti liquidi 190
4.10.3 Deposito temporaneo 192
4.10.4 Gestione rifiuti nelle aree di deposito temporaneo 192
4.10.5 Procedura operativa di conferimento rifiuti prodotti ad impianti terzi 193
4.10.5.1 Caratterizzazione di base e determinazioni analitiche 193
4.10.5.2 Formulario di Identificazione rifiuto 193
4.10.5.3 Registri di carico e scarico 194
4.10.5.4 Controllo autorizzazioni necessarie 194
4.11 IMPIANTO ANTINCENDIO 195
4.12 TRAFFICO E VIABILITA' 196
4.13 STIMA DEI COSTI 196
5. CONFORMITA' ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI. 197
5.1 CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT 199
5.2 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI 236
5.2.1 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti 236
5.3 CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI 237
5.3.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti 237
5.3.2 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti 240
5.4 CONCLUSIONI 241
6. STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 242
7. PIANO DI MONITORAGGIO 242
7.1 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI 242
8. DISMISSIONE DELL'IMPIANTO A FINE CICLO PRODUTTIVO 243
8.1 MODALITÀ DI RIMOZIONE 243
8.2 DESCRIZIONE DEI MATERIALI PRODOTTI 244

1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. ing. Adriano Ostuni, ha redatto e predisposto per conto della Società proponente **AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l.** la presente revisione n. 03 della *"Relazione Tecnica A.I.A."* a supporto dell'istanza di ***Riesame, con valenza di Rinnovo e Modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*** *(ai sensi dell'art. 29-octies e 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 648/2011)* per la Piattaforma di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani sita nel Comune di Cavallino (LE) in Località "Masseria Guarini".
La presente revisione 03 viene presentata a seguito delle richieste di integrazione formulate dagli Enti in occasione della Conferenza dei Servizi del 19/07/2022.
Per una più facile individuazione delle modifiche apportate rispetto alla precedente revisione n. 02, le stesse sono state evidenziate utilizzando il colore blu.

L'impianto in oggetto, gestito dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l., è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008, successivamente rinnovata con Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016 ed aggiornata, per modifica non sostanziale, con Determinazione Dirigenziale n° 56 del 18/03/2019, n° 107 del 13/05/2019 e n. 366 del 07/12/2020.
La piattaforma è adeguata al D.C. n. 296/2002 che sancisce l'adozione, da parte della Regione Puglia, del processo di biostabilizzazione dei RSU come trattamento propedeutico a tutti gli altri, ovvero posto a monte di qualsiasi ulteriore processo di lavorazione dei rifiuti.
L'impianto funziona a regime da settembre 2008.
Si precisa che la discarica di servizio/soccorso, inclusa nell' A.I.A. rilasciata con D.D. n. 598 del 24 settembre 2008, ha esaurito i volumi disponibili ad agosto 2009. La chiusura della discarica è stata approvata con Determinazione della Provincia di Lecce n. 2647 del 29/11/2012 e la stessa è attualmente in fase di post-gestione.

Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 la Regione Puglia ha avviato la procedura di riesame complessivo dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 punto a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle nuove BAT di settore (di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018) delle installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti di cui ai codici 5.3 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi, e quindi anche per la Piattaforma di Cavallino (LE) gestita dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l.

In data 26/09/2019 la società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l. presentava l'istanza per il rilascio del *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR)* ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e smi (procedimento ID_VIA_483) con la richiesta dei seguenti titoli autorizzativi:

- ***Giudizio favorevole di compatibilità ambientale*** *(ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e art. 5 e 5 bis L.R. 11/2001 e s.m.i.),*
- ***Istanza di Riesame, con valenza di Rinnovo e Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*** *(ai sensi dell'art. 29-octies, 29-nonies e dell'art.5 lett. l-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 648/2011);*

Il Gestore intendeva procedere ad un adeguamento alle BAT di settore della Piattaforma con contestuale modifica sostanziale all'attuale ciclo dei rifiuti in ingresso, introducendo due linee di trattamento:

1) **Linea trattamento rifiuto urbano indifferenziato residuo** (RUI), per un quantitativo annuo pari a t/a 55.659;
2) **Linea compostaggio rifiuti organici** (FORSU), per un quantitativo annuo pari a 25.000 t/a di rifiuti organici e 2.000 t/a di rifiuti a matrice legnosa da impiegarsi come strutturante.

L'impianto di compostaggio da ubicarsi nel Comune di Cavallino e l'installazione della "Linea Remat" nella sezione di trattamento meccanico-biologico risultavano in linea con il Piano Regionale di Gestione dei Rigiuti Urbani (PRGRU) vigente ed erano stati finanziati a valere sui fondi della Delibera CIPE 79/2012. L'intervento era inoltre coerente con gli atti deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018 (con i quali sono stati approvati i Piani di Azione concordati con il NUVAP) e con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 05/02/2019 che lo individuava tra gli interventi programmati.
La Regione Puglia-Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche-Servizio gestione dei rifiuti disponeva l'archiviazione dell'istanza presentata dalla Società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l. in quanto "*L'AGER a cui per legge è attribuita la funzione di attuazione delle previsioni della pianificazione, con nota prot. 443 del 22.01.2020 (…) rappresentava che nel corso di una pubblica seduta del 29.11.2019, convocata da sette amministrazioni comunali del territorio della provincia di Lecce, "il Presidente della Regione, dr. Michele Emiliano, ed AGER hanno accolto favorevolmente la manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di compostaggio formalizzata dal Sindaco di Lecce ...omissis... e che, pertanto, si è concordato di modificare la localizzazione dell'impianto di compostaggio programmato nel territorio del Comune di Cavallino e prevedere la realizzazione di un nuovo impianto nel territorio del Comune di Lecce,"*.

Alla luce dell'archiviazione dell'istanza di cui sopra e preso atto della decisione riguardante la modifica della localizzazione dell'impianto di compostaggio, la società AMBIENTE & SVILUPPO

S.c.a.r.l. decideva di inoltrare una nuova istanza volta al riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'AIA per adeguamento alle BAT di settore.
L'istanza veniva presentata con nota prot. n. 13332 del 03/11/2020.
Il progetto presentato contiene gli interventi necessari ad adeguare l'esistente Piattaforma di Cavallino (LE) alle nuove BAT di settore al fine di poter procedere al rinnovo e al riesame complessivo dell'AIA ai sensi di quanto indicato nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 52 del 13/03/2019.

In fase di istruttoria, con nota prot. n. 15394 del 03/12/2020 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia richiedeva alcune integrazioni. Con nota prot. n. 16485 del 29/12/2020 la Società Ambiente & Svilippo S.c.a.r.l. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta.

Con D.D. n. 105 del 24/03/2021 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha determinato, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/06 e smi, di ritenere le modifiche progettuali proposte non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi significativi sulle matrici ambientali e di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o a VIA le modifiche comunicate dal Gestore.

In data 24/05/2021 si teneva la Conferenza dei Servizi svolta in modalità semplificate e asincrona. In tale sede sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli Enti convocati:

- nota prot. n. 87088 del 24/05/2021 da parte di ASL LECCE che esprimeva parere igienico-sanitario favorevole esclusivamente per gli aspetti di propria competenza vincolato alla piena ottemperanza di tutte le prescrizioni e/o indicazioni impartite da Arpa Puglia;
- nota prot. n. 8153 del 24/05/2021 da parte del Comando dei Vigili del Fuoco – LE che comunicava di aver rilasciato il certificato di prevenzione incendi;
- nota di ARPA PUGLIA- DAP LE, acquisita al prot. del Servizio AIA/RIR della regione Puglia n. 10014 del 29/06/2021, che inviava i contributi e/o le osservazioni con richiesta di integrazioni di:
  - ARPA PUGLIA- DAP LE- Servizio Territoriale prot. n. 46762 del 29/06/2021,
  - ARPA PUGLIA- DAP LE- CRA prot. n. 45151 del 21/06/2021,
  - ARPA PUGLIA- DAP LE-- Servizio Territoriale UO Agenti Fisici prot. n. 45292 del 22/06/2021
- nota prot. n. 07930 del 30/06/2021 da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia che trasmetteva il proprio nulla osta alle modifiche proposte con relative prescrizioni.

In sede di C.d.S. anche il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia formulava alcune osservazioni che sono state riportate nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 24/05/2021.

Infine con successiva nota prot. n. 12081 del 03/08/2021 il Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo richiedendo ulteriori integrazioni.

Con nota acquisita al protocollo regionale al prot. n. 13020 del 10/09/2021 Ambiente & Sviluppo trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro ai pareri formulati dagli Enti.

In data 23/03/2022 si teneva la seconda Conferenza dei Servizi. In tale sede sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli Enti convocati:

- nota prot. AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0020400 - 157 del 23/03/2022 con cui ARPA Puglia SDLe, STLe trasmette il proprio contributo con richiesta di integrazione, inoltrando anche il contributo di UOS Agenti Fisici prot. 19220 del 18/03/2022;

In sede di C.d.S. anche il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia formulava alcune osservazioni riportate nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 23/03/2022.
Infine con successiva nota prot. n. 4772 del 11/04/2022 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia trasmetteva la nota di AGER Puglia prot. n. 1729 del 05/04/2022 e il parere formulato dall'UOC Centro Regionale Aria di ARPA Puglia-DAP Lecce con nota prot. n. 21719 del 29/03/2022.

Con nota prot. n. ASP/0345/2022 del 03/06/2022 Ambiente & Sviluppo trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro ai pareri formulati dagli Enti in occasione della C.d.S. del 23/03/2022.

Infine in data 19/07/2022 si teneva la Conferenza dei Servizi decisoria. In tale sede gli Enti esprimevano parere favorevole al rilascio del riesame dell'AIA formulando alcune richieste di integrazione alla documentazione progettuale.
La presente rev.03 della Relazione Tecnica A.I.A. viene elaborata a riscontro delle osservazioni formulate in occasione della C.d.S. del 19/07/2022.

1.1 OBIETTIVI E MOTIVAZIONI ALLA BASE DEL PROGETTO

1.1.1 Scenario attuale

La Ditta proponente è già titolare di *Autorizzazione Integrata Ambientale* rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008, successivamente rinnovata con Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016 ed aggiornata, per modifica non sostanziale, con Determinazione Dirigenziale n° 56 del 18/03/2019, n° 107 del 13/05/2019 e n° 366 del 07/12/2020.

La Piattaforma esistente è sita in **Loc. "Masseria Guarini" nel Comune di Cavallino (LE)** ed è individuata catastalmente al Foglio 16 del Comune di Cavallino alle seguenti particelle: 69, 577, 206, 582, 573, 555, 558, 561, 564, 334.

L'impianto esistente rientra tra quelli previsti all'Allegato VIII del D.Lgs 152/06 e smi alle lettere

5.3.

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

1) trattamento biologico;

5.4. *Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.*

Si fa presente che il conferimento dei rifiuti presso la discarica di servizio/socorso interna è terminato ufficialmente nel marzo 2009 ed attualmente la discarica è in fase di gestione post operativa, a seguito del provvedimento di chiusura definitiva adottato dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 2647 del 29/11/2012.

L'impianto è autorizzato a ricevere e trattare un quantitativo annuo di rifiuti pari a **171.380 tonnellate/anno** ovvero 469,53 t/giorno.
La Piattaforma è posta a servizio dei Comuni della Provincia di Lecce appartenenti all'ex bacino di utenza LE/1 ed è autorizzata a ricevere i rifiuti caratterizzati dai seguenti EER:

ELENCO CER DEI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO (A.I.A. n. 598 del 24/09/08)
20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti dai cimiteri)
20 02 01 rifiuti biodegradabili
20 03 altri rifiuti urbani
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti di mercati
20 03 03 residui di pulizia delle strade
20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature

Con recente modifica non sostanziale rilasciata con **D.D. n. 366 del 07/12/2020** la Piattaforma è stata autorizzata a ricevere e introdurre all'interno della linea di trattamento RSU anche i rifiuti caratterizzati dal codice **EER 19.12.12** consistenti nello scarto della lavorazione delle frazioni secche della raccolta differenziata dei comuni pugliesi ed i rifiuti **EER 19.05.01 e 19.12.12** costituiti

rispettivamente dal sovvallo della vagliatura primaria e dal sovvallo della vagliatura e selezione a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio presso impianti terzi.

L'attuale processo di lavorazione dei RSU condotto nella Piattaforma si articola attraverso le seguenti fasi:

1. pre-triturazione e apertura sacchi con trituratore lento;
2. trattamento di biostabilizzazione in biotunnel dei RSU pre-triturati;
3. separazione dei metalli dal rifiuto biostabilizzato;
4. vagliatura con vaglio a tamburo dei rifiuti già stabilizzati;
5. separazione dei metalli dalle frazioni sottovaglio e sopravaglio;
6. raccolta in postazione di trasferimento del sottovaglio stabilizzato e sua conduzione a discarica;
7. pressatura in balle della FSC recuperata trasferita a impianto di produzione della CSS.

1.1.2 Scenario ed obiettivi del progetto

In sede di adeguamento alle nuove BAT di settore, il Gestore intende procedere ad un revamping impiantistico che verrà dislocato all'interno delle strutture attualmente impiegate, come meglio descritta nel seguito e negli elaborati grafici a corredo dell'istanza.
Va evidenziato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte:

- non sarà oggetto di variazione la capacità produttiva massima già autorizzata. Si precisa che, in condizioni ordinarie, l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di utenza, pari a circa 65.000 t/anno. In caso di situazioni emergenziali a livello regionale, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà ricevere e trattare fino a 171.380 t/anno, potenzialità massima già autorizzata;
- non sarà oggetto di variazione il quadro emissivo;
- non verranno realizzate nuove strutture, in quanto è previsto il revamping e l'impiego degli edifici esistenti.

Si evidenzia, inoltre, che la proposta progettuale avanzata dalla società Ambiente e Sviluppo S.r.l. risulta scrupolosamente coerente con le previsioni e gli obbiettivi del PRGRU sia per quanto riguarda la linea impiantistica, sia per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto stesso.

L'impianto aeraulico, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, sarà oggetto di ammodernamento, pur mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali, al fine di migliorare il quadro emissivo generale della piattaforma.

E' prevista, inoltre, la dismissione degli scrubber ad acqua, che saranno sostituiti nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste.
Come richiesto dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia (rif. nota prot. n. 4772 del 11/04/2022) e dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia (rif. Verbale della C.d.S. del 23/03/2022) si è provveduto a limitare gli interventi ai soli lavori necessari all'adeguamento dell'impianto alle BAT previste per legge. Pertanto è stata esclusa dall'istanza la richiesta di installazione della linea di recupero delle plastiche descritta nelle precedenti revisioni del presente documento.

Va precisato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte, non verranno realizzate nuove strutture chiuse per l'esecuzione delle operazioni di trattamento rifiuti, in quanto è previsto unicamente un revamping impiantistico e l'impiego degli edifici esistenti.

L'intervento proposto si configura come un miglioramento ed un adeguamento alle BAT di settore delle strutture esistenti.
La scelta localizzativa del progetto è strettamente connessa alla pre-esistenza della Piattaforma sita in Loc. Masseria Guarini. Dal punto di vista logistico, infatti, presso il sito sono già disponibili le infrastrutture, le strutture, gli edifici, le reti tecnologiche, gli uffici e gli altri spazi che saranno utilizzati, con minimi adeguamenti, anche nell'esercizio dell'impianto nella configurazione progettuale.

Non sono previste modifiche di tipo strutturale-edilizio in quanto la proposta progettuale avanzata sfrutta le strutture esistenti (capannoni, piazzali impermeabili, sistema di gestione delle acque meteoriche, ecc).
L'area della Piattaforma sarà riorganizzata, seppur mantenendo la sua estensione originaria già autorizzata, in modo funzionale al miglioramento delle attività, dell'ambiente di lavoro e degli aspetti ambientali correlati.
Il progetto proposto è dotato di accorgimenti tecnici ed impianti opportunamente dimensionati in relazione alle tipologie di lavorazioni eseguite ed alle caratteristiche dei materiali presenti nelle varie aree.
In tale ottica, gli interventi proposti sono finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione degli impatti sull'ambiente, prevedendo altresì un adeguato e attento monitoraggio ambientale delle emissioni, degli scarichi e degli ambienti di lavoro.

Le operazioni di recupero, di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi previste nella configurazione di progetto, saranno:

- **R3** *Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*

- **R12** *scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*
- **R13** *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*

Come richiesto dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia in occasione della Conferenza dei Servizi del 23/03/2022 sono stati eliminati dall'elenco degli **EER ammessi** in ingresso all'impianto i codici 200201 e 200302.
La Piattaforma, nella sua configurazione di progetto, verrà gestita con le medesime quantità massime di trattamento annuo autorizzate nella configurazione attuale.

Rifiuti in ingresso		**Operazioni**	**Quantità max (t/anno)**
rifiuti urbani non differenziati	EER 20 03 01		
residui della pulizia stradale	EER 20 03 03		
rifiuti della pulizia delle fognature	EER 20 03 06		
Rifiuti introdotti con D.D. n. 366 del 07 dicembre 2020			
sovvallo della vagliatura primaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	EER 19 05 01	R3 **R12** **R13**	**171.380**
sovvallo della vagliatura secondaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	EER 19 12 12		
scarti non riciclabili provenienti dall'attività di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata	EER 19 12 12		

Tab. 1: Operazioni di trattamento nella configurazione di progetto e codici CER rifiuti in ingresso

In condizioni ordinarie l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di utenza, stimabili in circa **65.000 t/anno**. In caso di situazioni emergenziali a livello regionale, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà in ogni caso ricevere e trattare fino a **171.380 t/anno** (potenzialità massima già autorizzata).

Il presente progetto di adeguamento della Piattaforma sita in Loc. Masseria Guarini è individuato, ai sensi della D.G.R. n. 648/2011, come "modifica non sostanziale" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia.

L'adeguamento impiantistico non comporta infatti alcuna variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare per le attività autorizzate di

cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06 l'adeguamento impiantistico non produce incrementi del valore di soglia.

Ai sensi della D.G.R. n. 648/2011 le modifiche non sostanziali si distinguono in

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- ·modifiche che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione.

Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione

Sono da includere:

- le modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
- le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi salienti dei processi, così come indicati nel provvedimento autorizzativo AIA;
- l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;
- l'introduzione di nuove MTD;
- la modifica del piano di monitoraggio;
- l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- per le attività appartenenti al punto 5.4 il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.

Modifiche che non comportano l'obbligo di aggiornamento dell'autorizzazione

Sono da includere:

- le modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA;
- la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.

La presente modifica non sostanziale è classificabile come modifica che comporta un aggiornamento dell'AIA in quanto comporta:

- l'introduzione di nuove MTD;
- la modifica del piano di monitoraggio.

1.2 ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

Nel prosieguo verranno utilizzate le seguenti definizioni:

- **RUI**: Rifiuti Urbani Indifferenziati, residuali da raccolta differenziata
- **FSC**: Frazione Secca Combustibile destinata al trattamento in altro impianto
- **RBD:** Rifiuto Biostabilizzato da Discarica destinato allo smaltimento in discarica

1.3 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

La società AMBIENTE & SVILUPPO gestisce la Piattaforma di trattamento dei rifiuti urbani con discarica di servizio annessa sita in Località Masseria Guarini in Cavallino (LE) ed è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi a servizio del bacino ex LE/1 sito in Cavallino (LE) in Località Le Mate.

Di seguito si riportano in modo sintetico i dati significativi dell'azienda proponente.

SOGGETTO PROPONENTE	
Ditta:	AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l.
Sede Legale:	CAMPI SALENTINA (LE) Strada Provinciale Campi-Squinzano km 2,00
Sede Impianto:	CAVALLINO (LE) Loc. Masseria Guarini
C.F. e Partita IVA:	03368450759
N. iscrizione Registro Imprese di Lecce:	24896/2000
REA:	218722
Telefono:	0832.658194
Fax:	0832.658194
Indirizzo Mail e PEC:	ambientesviluppo@libero.it ambiente_sviluppo@legalmail.it
Legale Rappresentante:	Gino Montinaro
Luogo e data di nascita:	
Residenza:	
Codice fiscale:	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPIANTO ESISTENTE	
Indirizzo Impianto	CAVALLINO (LE) Loc. Masseria Guarini
Estremi Catastali	Foglio catastale n. 16 del Comune di Cavallino alle particelle: 69, 577, 206, 582, 573, 555, 558, 561, 564, 334
Superficie totale	mq 174.933
Superficie coperta	mq 14.419
Superficie scoperta impermeabilizzata	mq 37.612
Referente IPPC	Antonio Saracino Email ambientesviluppo@libero.it Tel 335 329773 Fax 0832/658194
Destinazione Urbanistica	Zona F.35 "Attrezzature ed impianti tecnologici"
Denominazione complesso IPPC	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi > 50 t/g
Autorizzazione	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008, successivamente rinnovata ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016 ed aggiornata, per modifica non sostanziale, con Determinazione Dirigenziale n° 56 del 18/03/2019 e n° 107 del 13/05/2019

2. AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO E RELAZIONI INTERCORRENTI CON GLI STRUMENTI PIANIFICATORI

2.1 PREMESSA METODOLOGICA

Il presente Capitolo descrive l'inquadramento territoriale del sito le relazioni intercorrenti tra il progetto e gli strumenti pianificatori (di settore e territoriali) nei quali è inquadrabile, con particolare riferimento ai suoi rapporti di coerenza con gli stati di attuazione e gli obiettivi di tali strumenti.

In sintesi, si è proceduto all'esame dei principali documenti di carattere nazionale (o sovraregionale), regionale e locale con riferimento ai seguenti settori:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Cavallino (PRG)
- Ambienti naturali - SIC ZPS e Parchi
- Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (PGRU)

Prima di passare alla descrizione dei vari strumenti di pianificazione considerati, è utile effettuare un inquadramento normativo sulle Leggi di riferimento che di cui si è tenuto conto in fase di progettazione e futura realizzazione dell'opera.

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO IN MATERIA AMBIENTALE

Nella seguente raccolta normativa sono riportate alcune Leggi Nazionali e Regionali di riferimento per la realizzazione e la gestione di impianti di recupero/smaltimento di rifiuti non pericolosi.

2.2.1 Rifiuti

- Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" - Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2015, n.1023 Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore.
- Deliberazione del Consiglio Regionale 14 dicembre 2021, n. 68 approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate.
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE.

- REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 e ss.mm.ii. che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

2.2.2 Qualità delle acque e scarichi idrici

- Decreto Legislativo N° 31 del 02/02/2001 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" che disciplina la qualità delle acque potabili al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia.
- Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" – Parte III Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
- Delibera di Giunta Regione Puglia 4 agosto 2009, n. 1441 "Piano di tutela delle acque della Regione Puglia - Articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
- Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Puglia del 20 ottobre 2009, n. 230 approvazione del "Piano di tutela delle acque della Regione Puglia - Articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Delibera di Giunta 4 agosto 2009, n. 1441)"
- Regolamento Regionale del 12 dicembre 2011 n. 26, Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3) e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n.8 " *Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dlgs 152/2006, articolo 99, comma 2. Lr 21 ottobre 2008, n. 27, articolo 1, comma 1, lettera b)*"
- Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)
- Regolamento Regionale 26 maggio 2016, n. 7 "*MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO REGIONALE DEL 12 DICEMBRE 2011 n. 26 RECANTE "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (Attuazione dell' art. 100, comma 3 del D.Lgs 152/06 e SS.MM.II)*"
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque

2.2.3 Qualità dell'aria ed emissioni

- Decreto del Ministro dell'Ambiente N° 60 del 02/04/2002 "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria

ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio".

- Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" – Parte V Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Legge Regionale 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"
- Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"
- Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32 "*Disposizioni in materia di emissioni odorigene - Valutazione dell'impatto olfattivo*".

2.2.4 Emissioni acustiche

- DPCM del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- Legge N° 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico": che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico; tale decreto demanda all'entrata in vigore dei regolamenti d'esecuzione la fissazione dei livelli sonori ammissibili per tipologie di fonte emittente (adottando in via transitoria le disposizioni contenute nel DPCM del 01/03/1991).
- DPCM del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", che stabilisce i valori limite di emissione e di immissione per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio, definita dallo stesso Decreto e, precedentemente, dal DPCM del 01/03/1991.
- Direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.
- Decreto Legislativo N° 262 del 04/09/02 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" che disciplina i valori di emissione acustica, le procedure di valutazione della conformità, la marcatura, la documentazione tecnica e la rilevazione dei dati sull'emissione sonora delle macchine funzionanti all'aperto, al fine di tutelare la salute, il benessere delle persone e l'ambiente.

2.2.5 Aree protette

- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

- Direttiva 94/24/CE dell"08 giugno 1994 del Consiglio che modifica lAllegato II della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva 97/49/CE del 29 luglio 1997 della Commissione che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva 97/62/CEE del 27 ottobre 1997 del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Direttiva 2008/102/CE del 19 novembre 2008 recante modifica della direttiva 79/409/CEE, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione.
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 che abroga e sostituisce integralmente la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Decisione di esecuzione della Commissione del 16 novembre 2012 che adotta un sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea.
- Decreto Presidente della Repubblica n. 448 del 13 marzo 1976, “Applicazione della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971”.
- Decreto Ministero Ambiente del 10 Maggio 1991, “Istituzione del registro delle aree protette italiane”.
- Legge n. 394 del 6 dicembre 1991, “Legge quadro sulle aree protette, come modificata dalla Legge n. 426 del 9 dicembre 1998 “Nuovi interventi in campo ambientale”.
- Decreto Presidente della Repubblica n. 357 del 08 settembre 1997, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- Decreto Ministero Ambiente del 20 gennaio 1999, “Modificazioni degli allegati A e B del DPR 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE”.
- Decreto Ministero Ambiente del 3 aprile 2000 ed s.m.i., “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE”.
- Decreto Presidente della Repubblica n. 425 del 01 dicembre 2000, “Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici”.
- Decreto Ministero Ambiente del 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000”.

- Legge n. 221 del 3 ottobre 2002, "Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE".
- Decreto Presidente della Repubblica n. 120 del 12 marzo 2003, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 25 marzo 2005, "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette; gestione e misure di conservazione delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)".
- Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- DM 08.08.2014 Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Decisioni 2015/71/UE, 2015/69/UE e 2015/74/UE approvazione ottavo elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea
- Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, 2007. A cura della Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Delibera Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 e s.m.i., Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

2.2.6 Beni culturali e Paesaggio

- Decreto Legislativo N° 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176 Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

2.2.7 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"
- DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"

- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- Decreto Legislativo 20 febbraio 2009, n. 23 "Attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito"
- D.M. Ambiente 05/10/2016 Approvazione delle Linee guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici - Attuazione articolo 14, comma 8 Dl 179/2012
- D.Lgs 31 ottobre 2020, n. 101 "*Disposizioni per la protezione contro i pericoli da esposizione a radiazioni ionizzanti - Attuazione direttiva 2013/59/Euratom (Tutela ambiente, salute, lavoratori - Gestione rifiuti radioattivi)"*

2.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE

Il sito della Piattaforma per il trattamento dei RSU gestita dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l., posto in agro di Cavallino (LE) loc. "Mass. Guarini", si estende a S-SW del centro abitato di Cavallino (vedi figura seguente) e ricade geograficamente nel:

- Foglio IGM n. 214-IV-NE "San Cesario" della Carta d'Italia in scala 1:25.000. (vedi fig. 1);
- Foglio della Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia n. 512 a scala 1:5.000 Elemento n. 512114 "Madonna della Gigiola" (vedi fig. 2).

In particolare la Piattaforma è posta alle seguenti distanze dai centri abitati più vicini (distanze misurate dalla recinzione perimetrale del sito):

- sud della perimetrazione dell'area urbana di Cavallino dalla quale dista all'incirca 2,0 Km;
- sud-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Lizzanello dalla quale dista all'incirca 2,5 Km;
- nord-est dalla perimetrazione dell'area urbana di San Donato di Lecce dalla quale dista all'incirca 1,55 Km;
- sud-est dalla perimetrazione dell'area urbana di San Cesario di Lecce dalla quale dista all'incirca 2,5 Km;
- ovest-nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Castri di Lecce dalla quale dista all'incirca 5,0 Km.
- nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Caprarica di Lecce dalla quale dista all'incirca 4,3 Km.

Il sito confina a nord, est e sud con campi agricoli e ad ovest con la strada Comunale San Cesario – Caprarica. Nell'intorno si rinvengono coltivazioni principalmente a seminativo, orto ed uliveto.

Nell'intorno si possono individuare le seguenti tipologie d'uso del suolo:

1. Superfici destinate a seminativo e/o ortivo: sono le superfici preponderanti nell'intorno dell'area e si rinvengono a nord-ovest, ovest e a sud del sito;
2. Superfici coltivate ad uliveto: risultano ampiamente rappresentate a nord e ad est;
3. Superfici coltivate a vigneto: risultano pochissimo rappresentate;
4. Superfici destinate a pineta: rappresentate da una piccola area posta ad est della piattaforma, in adiacenza alla S.S. 16.

Le aree circostanti l'impianto risultano antropizzate per la presenza dei seguenti elementi:

- impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce s.r.l. posto a pochi metri dalla Piattaforma Ambiente & Sviluppo, al di là della strada Comunale San Cesario – Caprarica;

- Discarica per rifiuti non pericolosi in località Le Mate posta ad una distanza di circa 1,0 km a nord ovest della Piattaforma in oggetto;
- SS16 con andamento nord-sud posta a circa 300 m ad est della Piattaforma;
- Zona industriale di Cavallino che ospita numerosi capannoni, opifici ed attività industriali/artigianali posta a nord-est del sito in oggetto;
- Centro Commerciale di Cavallino posto a nord-ovest del sito;
- Campi limitrofi attrezzatti con impianti fotovoltaici

L'accesso all'area risulta agevole in quanto assicurato dalla Strada Comunale asfaltata San Cesario – Caprarica che è direttamente interconnessa con la S.S. 16 Lecce – Maglie.
L'area in oggetto è caratterizzata da una morfologia piana avente una estensione di circa 149.500 m^2.
Il territorio circostante il sito non presenta emergenze di rilievo e presenta inoltre una morfologia sub-pianeggiante, con escursioni altimetriche estremamente modeste, pendenze molto basse e quote topografiche di circa 45 ÷ 50 metri s.l.m.
Le quote topografiche tendono a diminuire lentamente in direzione N ed E, mentre si incrementano progressivamente verso W, S e SE, ove si estendono i rilievi collinari della "Serra" di Galugnano.
L'area in parola non presenta corpi d'acqua superficiali e le acque di precipitazione vengono drenate facilmente, senza dare origine a macroscopici fenomeni di ruscellamento.

L'area su cui insiste l'esistente impianto AMBIENTE & SVILUPPO è individuato al Catasto del Comune di Cavallino al foglio n. 16 (vedi figura successiva) ed occupa le seguenti particelle: 69, 577, 206, 582, 573, 555, 558, 561, 564, 334.
Le particelle 341, 342, 343, 344, 346, 556, 559, 562, 574, 592 e 593 del foglio 16 non sono più nella disponibilità della società AMBIENTE & SVILUPPO in virtù del contratto di appalto n. 1202 del 28/05/2014 inerente la bonifica e messa in sicurezza provvisoria dell'area di deposito delle "ecoballe" il cui stoccaggio temporaneo venne autorizzato con Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 253/CD del 07/08/2002 e n. 332 del 26/10/2002.

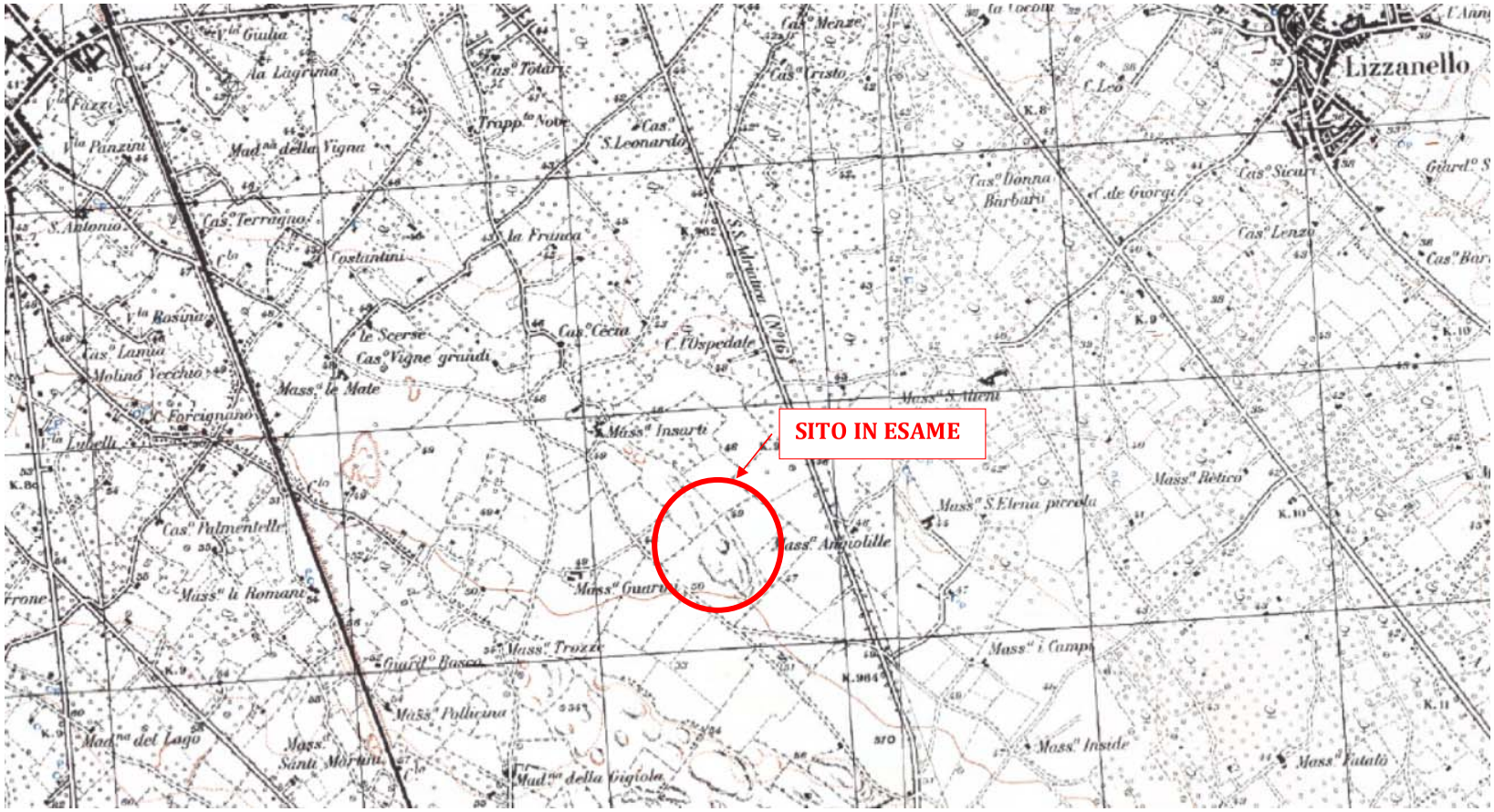


Fig. 1: Stralcio Foglio IGM n. 214-IV-NE "San Cesario" Carta topografica d'Italia 1:25.000 – (Scala figura 1:33.500)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52075

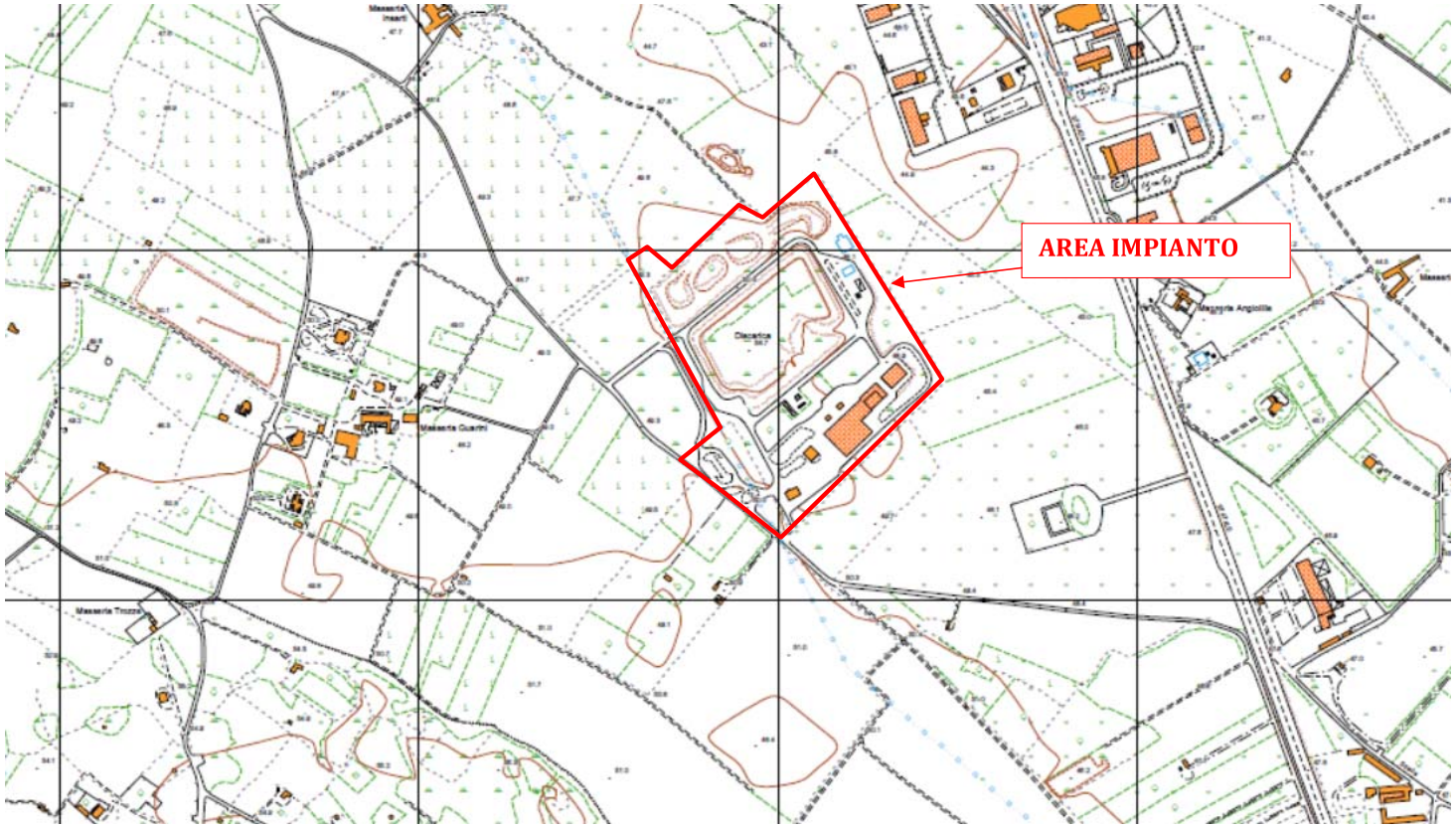


Fig. 2: Stralcio Foglio CTR 512 a scala 1:5.000 Elemento n. 512114 "Madonna della Gigiola" (Scala figura 1:12.000)

52076
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022



Fig. 3: Ortofoto volo anno 2016 dell' area impianto (Scala figura 1:10.000)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52077

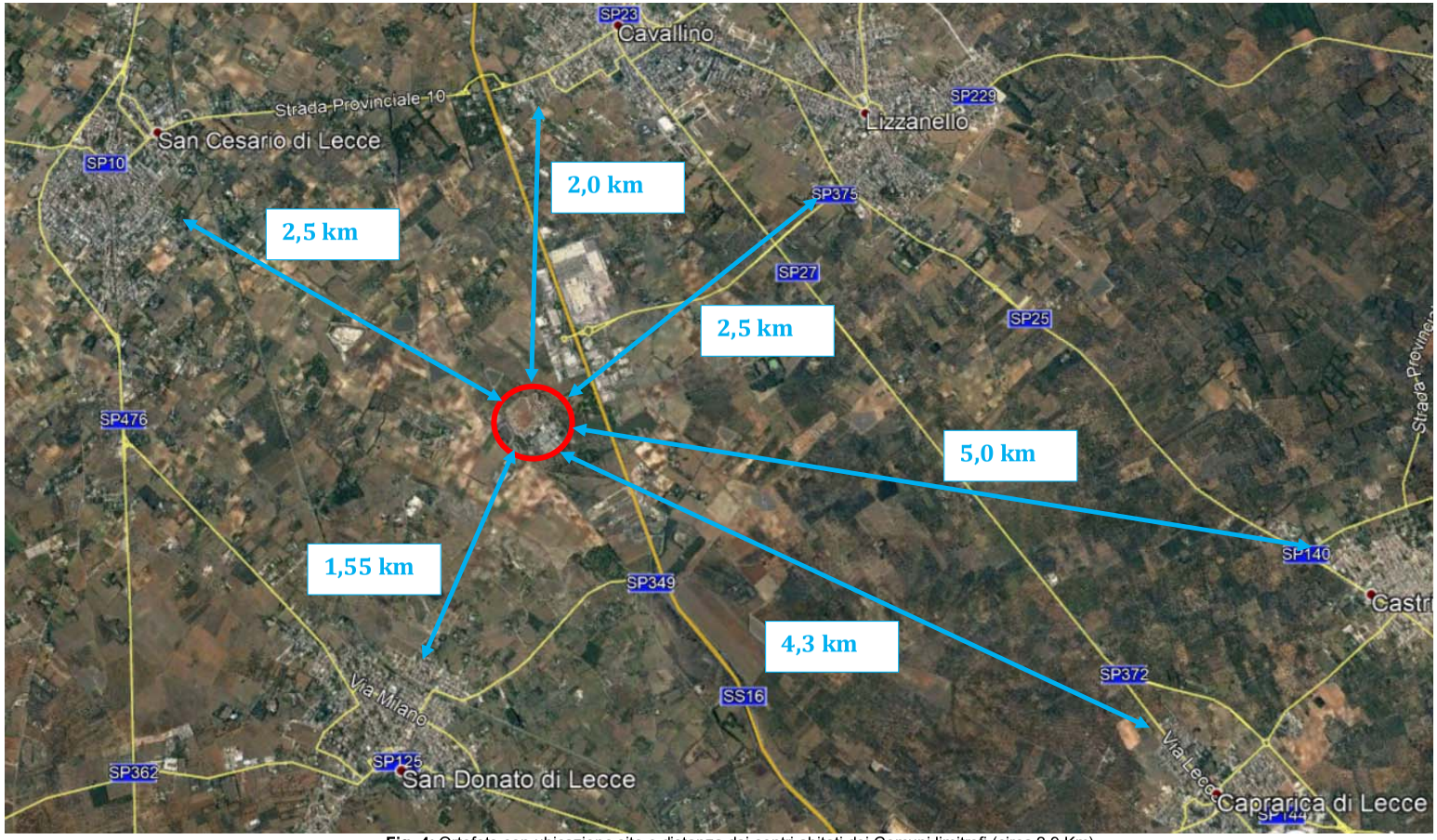


Fig. 4: Ortofoto con ubicazione sito e distanza dai centri abitati dei Comuni limitrofi (circa 2,9 Km)

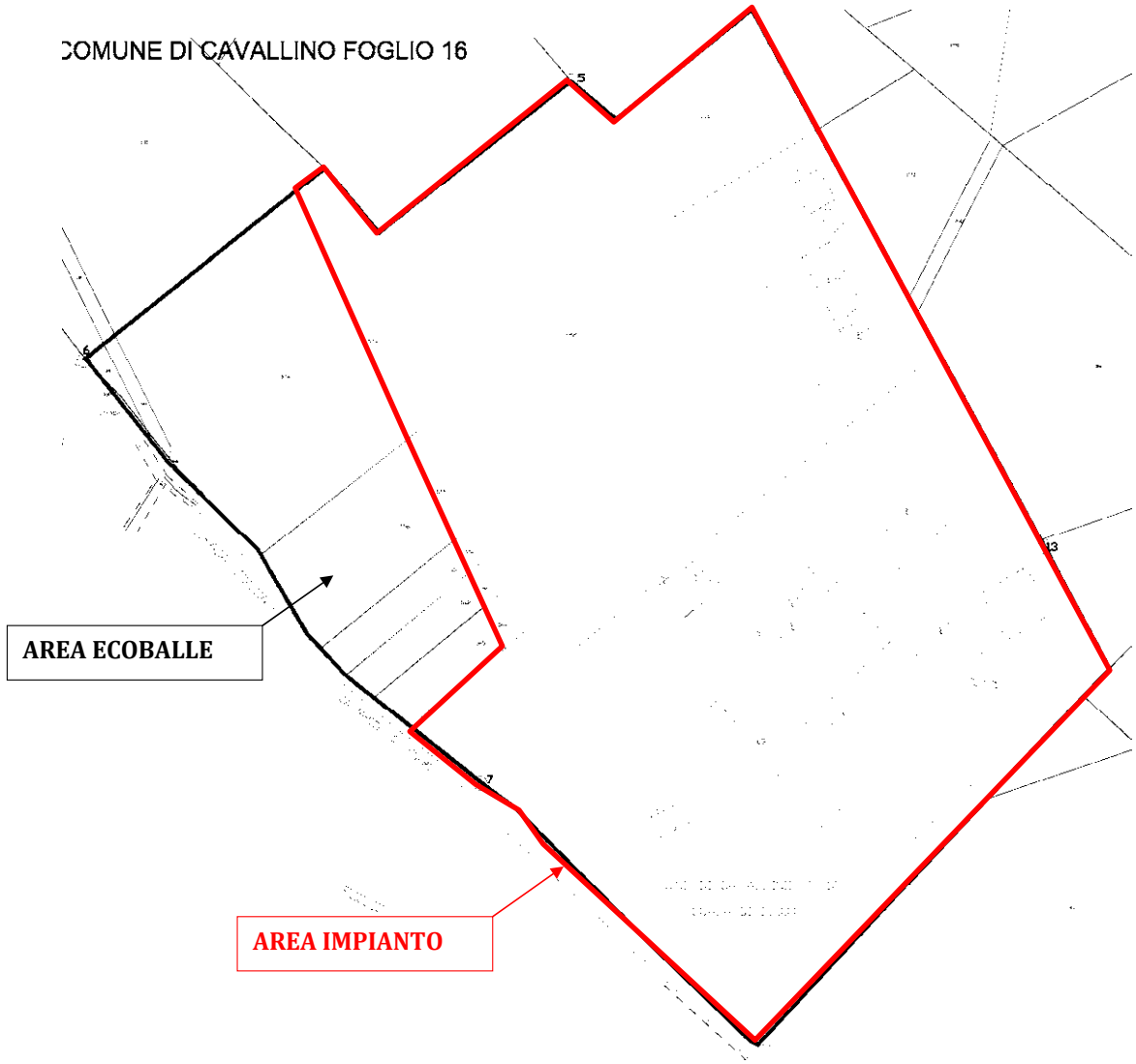


Fig. 5: Inquadramento catastale.

Dal punto di vista sismico e geologico il sito in esame ricade:

- in area sismica classificata come zona 4 ;
- in area non interessata da fenomeni quali faglie attive e/o interessata da attività vulcanica;
- in zona con assenza di morfologie corrispondenti a fenomeni carsici superficiali e di processi geologici superficiali;

- in area non soggetta ad attività di tipo idrotermale ed esondabile, instabile e alluvionabile.

Nell'area in oggetto e nelle sue immediate vicinanze non si rinviene la presenza di beni storici, artistici, archeologici rilevanti.

Nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto sono presenti le seguenti infrastrutture così come riportato nella tabella successiva.

TIPOLOGIA	SI	NO
Attività produttive	X	
Abitazioni civili	X	
Scuole, Ospedali, ecc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione	X	
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.		X
Riserve naturali, parchi, zone agricole		X
Pubblica fognatura	X	
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	X	
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	X	
Altro	-	-

Tab. 2: Infrastrutture presenti nel raggio di 1 Km dall'impianto

2.4 ESAME DEI VINCOLI E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

2.4.1 Piano Regolatore Generale (PRG)

Il Comune di Cavallino (LE) è dotato di P.R.G. approvato con Del. di G.R. n. 563 del 31-03-2005 e successivamente sottoposto a Variante

I documenti del P.R.G. sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Cavallino all'indirizzo internet http://trasparenza.comune-cavallino-le.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/documentazione-relativa-a-ciascun-provvedimento/piano-regolatore-generale

Come indicato nella Tavola 5.1.4 del PRG del Comune di Cavallino (LE), redatta nel maggio 2005 (Adeguamento alla Deliberazione della Giunta Regionale n°563 del 31/03/2005, di approvazione definitiva del P.R.G., ed atti collegati (D.G.R. n°572 del 20/04/2004, Delib.ni del Comm. ad acta n°1 del 22/10/2004 e n°2 del 30/10/2004), sotto il profilo urbanistico l'area su cui insiste l'esistente Piattaforma AMBIENTE & SVILUPPO, nel territorio comunale di Cavallino (LE), è individuata

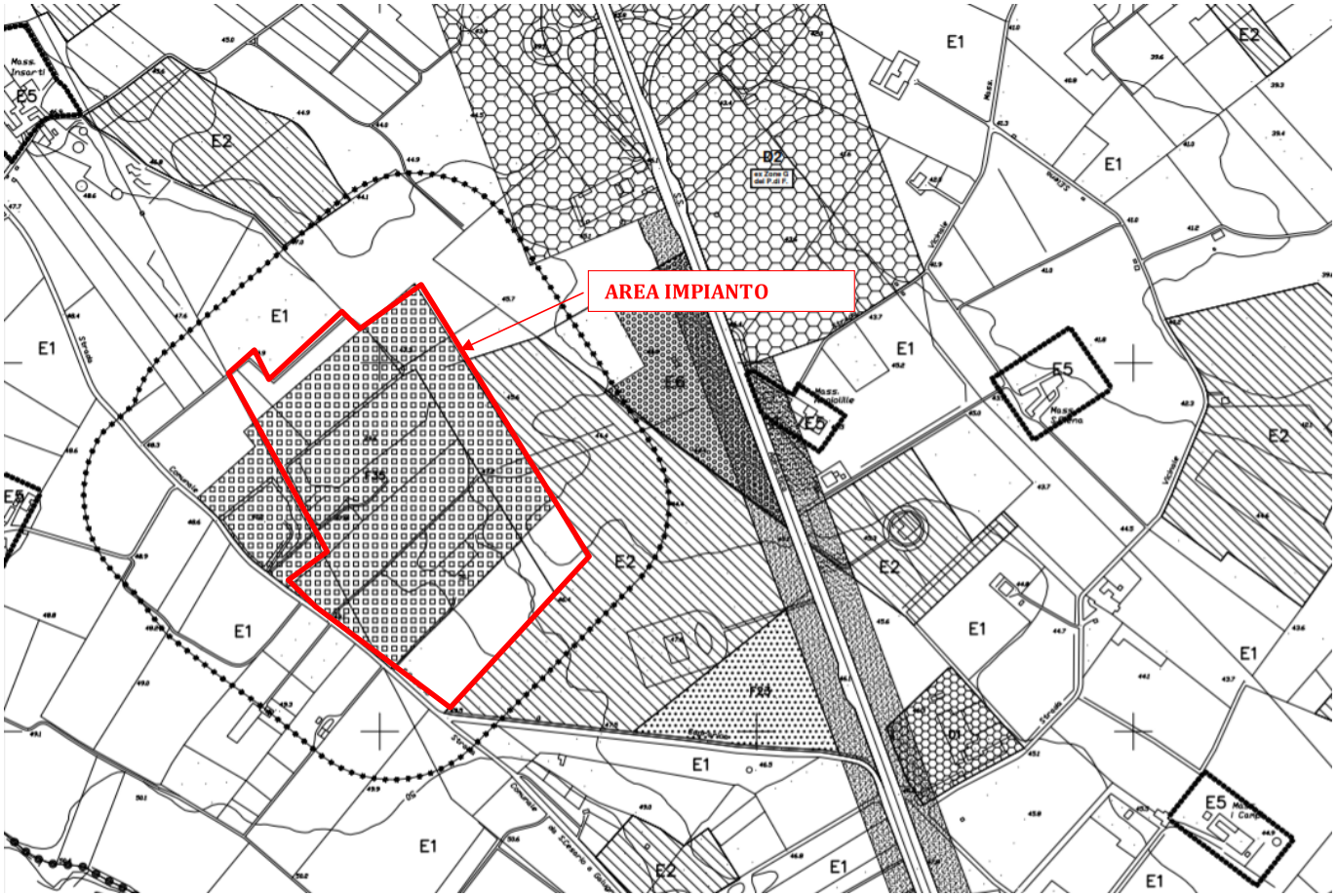
- Particelle 206, 577, 555, 558, 561 e 564 del foglio 16 in Zona F.35 "Attrezzature ed impianti tecnologici";

- Particelle 69, 582 e 573 del foglio 16 parte in zona F.35 "Attrezzature ed impianti tecnologici" e parte in zona E1 "Agricole produttive normali" gravate da vincolo di rispetto della discarica di RSU previsto nel vigente PRG;
- Particella 334 del foglio 16 in zona E1 "Agricole produttive normali" gravate da vincolo di rispetto della discarica di RSU previsto nel vigente PRG;

Si fa presente inoltre che:

- La particella 69 è stata parzialmente interessata dalla realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione il cui progetto è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 136/CD del 26/09/2005
- La particella 582 è stata parzialmente interessata dalla sopraelevazione della discarica disposta in Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 28/CD del 22/09/2004

Le particelle 341, 342, 343, 344, 346, 556, 559, 562, 574, 592 e 593 del foglio 16 non sono più nella disponibilità della società AMBIENTE & SVILUPPO in virtù del contratto di appalto n. 1202 del 28/05/2014 inerente la bonifica e messa in sicurezza provvisoria dell'area di deposito delle "ecoballe" il cui stoccaggio temporaneo venne autorizzato con Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 253/CD del 07/08/2002 e n. 332 del 26/10/2002.


AREA IMPIANTO
E1
E2
E5
D2
F14
D1

LEGENDA:

ZONE RESIDENZIALI DEGLI INSEDIAMENTI STORICI
E DI INTERESSE AMBIENTALE


ZONE A1 – CENTRO STORICO


ZONE A2 – INTERESSE AMBIENTALE

ZONE RESIDENZIALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO


ZONE B1 – RESIDENZIALI URBANE DI COMPLETAMENTO
PREVALENTEMENTE SATURE


ZONE B2 – RESIDENZIALI URBANE DI COMPLETAMENTO
URBANISTICAMENTE DEFINITE


ZONE B3 – RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO


ZONE B4 – RESIDENZIALI URBANE
VILLE IN PARCO E/O GIARDINO


ZONE B5 – NUCLEI RESIDENZIALI SPARSI

ZONE RESIDENZIALI DI NUOVO INSEDIAMENTO


ZONE C1 – RESIDENZIALI DI ESPANSIONE (Ift : mc.1,3/mq)


ZONE C2 – RESIDENZIALI DI ESPANSIONE (Ift : mc.1,1/mq)


ZONE C3 – RESIDENZIALI DI ESPANSIONE (Ift : mc.0,8/mq)


ZONE C4 – RESIDENZIALI DI ESPANSIONE – RECUPERO URBANO


ZONE C5 – RESIDENZIALI DI ESPANSIONE ESTENSIVE


ZONE C6 – RESIDENZIALI DEL P.E.E.P.

ZONE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI


ZONE D1 – INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E/O DISTRIBUTIVI ESISTENTI


ZONE D2 – PRODUTTIVE DEL P.I.P. E DI NUOVO INSEDIAMENTO


ZONE D3 – ATTIVITA' DISTRIBUTIVE E TERZIARIE

ZONE E AGRICOLE E DI TUTELA AMBIENTALE



ZONE E1 – AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI



ZONE E2 – AGRICOLE CON PREVALENTI COLTURE ARBOREE



ZONE E3 – AGRICOLE A COLTURE SPECIALIZZATE



ZONE E4 – AGRICOLE CON ATTIVITA' AGROTURISTICHE



ZONE E5 – AMBITI E MANUFATTI AGRICOLI DI VALORE AMBIENTALE E TESTIMONIALE



ZONE E6 – AMBITI BOSCATI E/O CON IMPIANTI ARBOREI DI VALENZA AMBIENTALE



ZONE E7 – AMBITO AGRICOLO DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

ATTREZZATURE E SERVIZI PER STANDARDS URBANISTICI DI BASE


ZONE F1.1 – ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO


ZONE F1.2 – ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE COMUNE


ZONE F1.3 – ATTREZZATURE RELIGIOSE DI INTERESSE COMUNE


ZONE F1.4 – VERDE ATTREZZATO


ZONE F1.5 – VERDE SPORTIVO


ZONE F1.6 – PARCHEGGI PUBBLICI


ZONE F1.7 – ATTREZZATURE E SERVIZI DEL P.E.E.P.

ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE


ZONE F2.1 – ATTREZZATURE SPORTIVE URBANE E TERRITORIALI


ZONE F2.2 – ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE PRIVATE


ZONE F2.3 – ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO PRIVATE


ZONE F2.4 – ATTREZZATURE PER L'ORDINE PUBBLICO E DELLA PROTEZIONE CIVILE


ZONE F2.5 – ATTREZZATURE RICETTIVE E/O PER RISTORAZIONE


ZONE F2.6 – ATTREZZATURE PER LO SPETTACOLO,FIERE E MERCATI


ZONE F2.7 – PARCO URBANO


ZONE F2.8 – PARCO ARCHEOLOGICO TERRITORIALE


ZONE F2.9 – ATTREZZATURE E SERVIZI DELLE –ZONE D–


ZONE F3.1 – ATTREZZATURE TERRITORIALI DI INTERESSE COMUNE

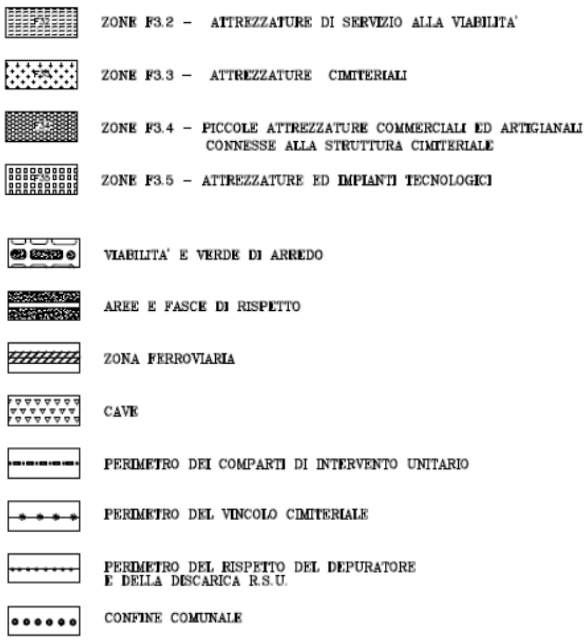


Fig. 6: Stralcio della Tavola 5.1.4 del PRG del Comune di Cavallino (LE) con ubicazione sito

2.4.2 Zonizzazione acustica del territorio comunale

In Italia sono da alcuni anni operanti specifici provvedimenti legislativi destinati ad affrontare il problema dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno ed interno, i più rilevanti tra i quali sono riassunti nel seguito:

- ✓ DPCM 1 Marzo 1991;
- ✓ Legge Quadro sul Rumore n. 447/95.

Il DPCM del 1991 stabilisce *i limiti ammissibili in ambiente esterno* sulla base del piano di zonizzazione acustica redatto dai comuni che, sulla base di indicatori di natura urbanistica (densità di popolazione, presenza di attività produttive, ecc) suddividono il proprio territorio in zone diversamente sensibili. A queste zone sono associati dei livelli limite di rumore diurno e notturno, espressi in termini di livello equivalente continuo misurato con curva di ponderazione A, corretto per tenere conto della eventuale presenza di componenti impulsive o componenti tonali. Tale valore è definito livello di rumore ambientale corretto, mentre il livello di fondo in assenza della specifica sorgente è detto livello di rumore residuo.

L'accettabilità del rumore si basa sul rispetto di due criteri: il *criterio differenziale* e quello *assoluto*. Il criterio differenziale è riferito agli ambienti confinati, per il quale la differenza tra il livello di rumore ambientale corretto e il livello di rumore residuo non deve superare 5 dB(A) nel periodo diurno (ore

6.00–22.00) e 3 dB(A) nel periodo notturno (22.00–6.00). Le misure si intendono effettuate all'interno del locale disturbato a finestre aperte.

Il criterio assoluto è riferito agli ambienti esterni, per il quale è necessario verificare che il livello di rumore corretto non superi i limiti assoluti stabiliti in funzione della destinazione d'uso del territorio e della fascia oraria, con modalità diverse a seconda che i comuni siano dotati di PRG Comunale o no.

Limiti imposti dal Dpcm 1/3/1991		
DESTINAZIONE URBANISTICA	**LIMITE DIURNO Leq (A)**	**LIMITE NOTTURNO Leq (A)**
Territorio nazionale	70	60
Zona urbanistica A	65	55
Zona urbanistica B	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tab. 3: Valori limite per comuni dotati di PRG.

La legge Quadro 447/95, è una legge di principi e demanda a successivi strumenti attuativi la puntuale definizione sia dei parametri sia delle norme tecniche. Un aspetto innovativo della legge è l'introduzione, accanto ai valori limite, dei valori di attenzione e dei valori di qualità. Secondo la legge, i comuni devono procedere alla zonizzazione acustica per individuare i livelli di rumore da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili.

Le regioni, entro un anno dall'entrata in vigore della legge devono stabilire i criteri sulla base dei quali è possibile effettuare la zonizzazione acustica da parte dei Comuni.

In sede di istruttoria delle istanze di concessione edilizia relativa a impianti e infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive o ricreative, per servizi commerciali polifunzionali, nonché all'atto di rilascio di provvedimenti abilitativi all'uso degli immobili e delle licenze o autorizzazioni all'esercizio delle attività, i Comuni sono tenuti alla verifica del rispetto della normativa sull'inquinamento acustico.

Con la legge n.3 del 12/02/2002 la regione Puglia ha definito i criteri che i comuni devono seguire per l'esecuzione della zonizzazione acustica dei territori comunali, attraverso la suddivisione in aree omogenee e la relativa classificazione in base alla destinazione d'uso, secondo quanto disposto dal DPCM del 1991.

Il comune di Cavallino (LE) ad oggi non ha ancora effettuato la zonizzazione del territorio di competenza, pertanto, in attesa di tale adempimento, vale l'applicazione dei limiti previsti dal DPCM del 1/03/1991e quindi, per quanto riguarda i valori assoluti, in base all'art. 15 (regime transitorio) della Legge 447/95, in mancanza di zonizzazione acustica del territorio si applicano i limiti assoluti di cui alla tabella 1, art. 6 del d.p.c.m. del 1 marzo 1991.

All'art. 4, comma 2 del D.p.c.m. 01/03/1991 si stabilisce il rispetto anche dei *valori limite differenziali* quantificati così come poi ripreso dal D.p.c.m. 14/11/1997, e, naturalmente dalla L.Q. 447/95.

I valori limite differenziali si quantificano come segue:

- 5 dB per il periodo diurno, all'interno degli ambienti abitativi;
- 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi.

Le dette disposizioni non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi
trascurabile (D.p.c.m. 14/11/1997):

- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB (A) durante il periodo diurno e 40 dB (A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB (A) durante il periodo diurno e 25 dB (A) durante il periodo notturno.

Secondo quanto stabilito all'art. 2.1 del citato D.P.C.M., i comuni dovrebbero suddividere il territorio comunale in zone adottando la classificazione riportata nella tabella seguente:

Classe	Descrizione
I – Aree particolarmente protette	rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.
II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività artigianali.
III – Aree di tipo misto	rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV – Aree di intensa attività umana	rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V – Aree prevalentemente industriali	rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI – Aree esclusivamente industriali	rientrano in questa classe le aree interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Per ognuna delle classi acustiche il DPCM definisce vari limiti di rumorosità distinti tra tempo di riferimento diurno (dalle ore 06.00 alle ore 22.00) e notturno (dalle ore 22.00 alle ore 06.00).

Classe	Tempi di riferimento	
	DIURNO Db(A)	NOTTURNO Db(A)
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

Nei casi in cui il Comune non si sia dotato di classificazione acustica, il DPCM 14 novembre 1997 prescrive, all'art. 8. Comma 1, che si applicano, all'aperto, i limiti di cui all'art. 6 comma 1 del DPCM 1 marzo 1991, restando generalmente applicabili i limiti differenziali di cui all'art. 4 comma 1 del DPCM 14 novembre 1997.

	Limite Diurno (06.00 – 22.00)	Limite Notturno (22.00 – 06.00)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Dal momento che il sito di cui trattasi è ubicato in una zona destinata ad attrezzature ed impianti tecnologici e al suo interno vi è una zona agricola, la classe di appartenenza dello stabilimento oggetto d'indagine risulta "Tutto il territorio nazionale" e il limite massimo del livello sonoro equivalente è pari a 70 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e a 60 dB(A) per il periodo di riferimento notturno.

2.4.3 Ambienti Naturali

2.4.3.1 Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Sulla base delle liste nazionali proposte dagli Stati membri, la Commissione Europea adotta, con una Decisione per ogni regione biogeografica una lista di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che diventano parte della rete Natura 2000.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in seguito pubblica, con propri decreti, le liste dei SIC italiani per ogni regione biogeografica.

I SIC sono sottoposti alle tutele della Direttiva Habitat sin dal momento della trasmissione, da parte del Ministero dell'Ambiente, delle banche dati nazionali (Formulari Standard e perimetri) e dei successivi aggiornamenti alla Commissione Europea; ciò significa che eventuali modifiche apportate ai perimetri o ai Formulari Standard, sono da tenere in considerazione, ai fini dell'applicazione della Direttiva, prima che vengano formalmente adottate nella successiva Decisione della Commissione.

Tuttavia, per il principio di precauzione, nel caso di rideterminazione dei perimetri dei siti e modifiche ai Formulari Standard si rende necessario continuare a tener conto anche della precedente trasmissione alla Commissione Europea.

Il 12 dicembre 2017 la Commissione Europea ha approvato l'ultimo (undicesimo) elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le Decisioni 2018/42/UE, 2018/43/UE e 2018/37/UE. Tali Decisioni sono state redatte in base alla banca dati trasmessa dall'Italia nel 2020.

Nella tabella successiva è riportato elenco dei SIC-ZSC relativi alla regione Puglia disponibile su sito http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia .

CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Coordinate geografiche	
				Longitudine	Latitudine
			(Ha)	(Gradi decimali)	
IT9110001	Isola e Lago di Varano	sì	8146	15,7411	41,8831
IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	sì	8369	15,1550	41,7019
IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	sì	6952	15,1572	41,3658
IT9110004	Foresta Umbra	sì	20656	15,9928	41,8383
IT9110005	Zone umide della Capitanata	sì	14110	15,8992	41,4900
IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	sì	29817	15,7831	41,6400
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	sì	6510	16,0189	41,7264
IT9110011	Isole Tremiti	sì	372	15,4858	42,1147
IT9110012	Testa del Gargano	sì	5658	16,1800	41,8250
IT9110014	Monte Saraceno	sì	197	16,0522	41,6928
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	sì	9823	15,3556	41,8908
IT9110016	Pineta Marzini	sì	787	15,9875	41,9278
IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	sì	689	15,6333	41,7669
IT9110025	Manacore del Gargano	sì	2063	16,0644	41,9297
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	sì	7620	15,7378	41,7517
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	sì	4456	15,5514	41,7469
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	sì	7862	15,8508	41,7564
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	sì	5769	15,4306	41,3128
IT9110033	Accadia - Deliceto	sì	3523	15,3003	41,1878
IT9110035	Monte Sambuco	sì	7892	15,0464	41,5539
IT9120001	Grotte di Castellana	sì	61	17,1519	40,8719
IT9120002	Murgia dei Trulli	sì	5457	17,2361	40,8522
IT9120003	Bosco di Mesola	sì	3029	16,7794	40,8614
IT9120006	Laghi di Conversano	sì	218	17,1261	40,9217
IT9120007	Murgia Alta	sì	125882	16,5236	40,9253
IT9120008	Bosco Difesa Grande	sì	5268	16,4136	40,7464
IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	sì	12459	17,0736	41,0800
IT9120010	Pozzo Cucù	sì	59	17,1678	40,9039
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	sì	7572	15,9875	41,1942
IT9130001	Torre Colimena	sì	2678	17,7042	40,2800
IT9130002	Masseria Torre Bianca	sì	583	17,3072	40,5208
IT9130003	Duna di Campomarino	sì	1846	17,5694	40,2836
IT9130004	Mar Piccolo	sì	1374	17,3264	40,4811
IT9130005	Murgia di Sud - Est	sì	47601	17,1861	40,6950
IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	sì	3686	16,9272	40,4669
IT9130007	Area delle Gravine	sì	26740	16,9036	40,6206
IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	sì	3148	17,4297	40,3106
IT9140001	Bosco Tramazzone	sì	4406	18,0756	40,5778

CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Coordinate geografiche	
				Longitudine	Latitudine
			(Ha)	(Gradi decimali)	
IT9140002	Litorale Brindisino	sì	7256	17,4928	40,8500
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	sì	2858	18,0550	40,6264
IT9140004	Bosco I Lucci	sì	26	17,8619	40,5750
IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	sì	7978	17,7581	40,7436
IT9140006	Bosco di Santa Teresa	sì	39	17,9203	40,5406
IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	sì	57	17,9231	40,4803
IT9140009	Foce Canale Giancola	sì	54	17,8675	40,6842
IT9150001	Bosco Guarini	sì	20	18,3942	39,9381
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	sì	6093	18,4942	40,0903
IT9150003	Aquatina di Frigole	sì	3163	18,2656	40,4692
IT9150004	Torre dell'Orso	sì	60	18,4269	40,2669
IT9150005	Boschetto di Tricase	sì	4,15	18,3786	39,9256
IT9150006	Rauccio	sì	9590	18,1747	40,5250
IT9150007	Torre Uluzzo	sì	351	17,9647	40,1569
IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	sì	1361	17,9942	40,0953
IT9150009	Litorale di Ugento	sì	7245	18,1100	39,8422
IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	sì	13	18,3353	39,9692
IT9150011	Alimini	sì	3716	18,4756	40,2014
IT9150012	Bosco di Cardigliano	sì	54	18,2636	39,9458
IT9150013	Palude del Capitano	sì	2247	17,8900	40,2003
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	sì	7006	17,9908	39,9778
IT9150016	Bosco di Otranto	sì	8,71	18,4703	40,1525
IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	sì	11	18,2842	39,9278
IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	sì	48	18,3100	39,9089
IT9150019	Parco delle Querce di Castro	sì	4,47	18,4206	40,0056
IT9150020	Bosco Pecorara	sì	24	18,2872	40,0667
IT9150021	Bosco le Chiuse	sì	37	18,3794	39,9125
IT9150022	Palude dei Tamari	sì	11	18,4169	40,2892
IT9150023	Bosco Danieli	sì	14	18,2819	39,9622
IT9150024	Torre Inserraglio	sì	100	17,9400	40,1808
IT9150025	Torre Veneri	sì	1742	18,2967	40,4181
IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	sì	5661	17,7911	40,2658
IT9150028	Porto Cesareo	sì	225	17,8850	40,2753
IT9150029	Bosco di Cervalora	sì	29	18,2144	40,4225
IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	sì	476	18,2406	40,4025
IT9150031	Masseria Zanzara	sì	49	17,9147	40,2986
IT9150032	Le Cesine	sì	2148	18,3511	40,3669
IT9150033	Specchia dell'Alto	sì	436	18,2647	40,3667

CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Coordinate geografiche	
				Longitudine	Latitudine
			(Ha)	(Gradi decimali)	
IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	sì	271	18,3256	39,7981
IT9150035	Padula Mancina	sì	92	18,3110	39,9850
IT9150036	Lago del Capraro	sì	39	18,1920	40,2240
IT9150041	Valloni di Spinazzola	sì	2729	16,0517	40,9811

Tab. 4: SIC-ZSC Regione Puglia

2.4.3.2 Zone a protezione speciale (ZPS)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014), l'elenco aggiornato delle ZPS deve essere pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente.

L'ultima trasmissione della banca dati alla Commissione Europea è stata effettuata dal Ministero dell'Ambiente nel 2020.

Nella tabella successiva è riportato elenco delle ZPS relativi alla Regione Puglia disponibile su sito http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia

CODICE	DENOMINAZIONE	Superficie	Coordinate geografiche	
			Longitudine	Latitudine
		(Ha)	(Gradi decimali)	
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	7620	15,7378	41,7517
IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	15195	15,4548	41,8812
IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	14437	15,9778	41,4200
IT9110039	Promontorio del Gargano	70012	15,8708	41,6374
IT9110040	Isole Tremiti	342	15,4857	42,1127
IT9120007	Murgia Alta	125882	16,5236	40,9253
IT9120012	Scoglio dell'Eremita	18	17,1410	40,5940
IT9130007	Area delle Gravine	26740	16,9036	40,6206
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	2858	18,0550	40,6264
IT9140008	Torre Guaceto	548	17,7923	40,7152
IT9150014	Le Cesine	647	18,3413	40,3492
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	7006	17,9908	39,9778

Tab. 5: ZPS Regione Puglia

2.4.3.3 Parchi

La legge n. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (suppl. n.83 - G.U. n.292 del 13.12.1991) ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l'Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione.

In attuazione della suddetta legge nazionale è stata promulgata la Legge Regionale n.19 del 24/07/1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" che disciplina l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette regionali al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale della regione.

La legge ha specificato che i territori regionali sottoposti a tutela sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- parchi naturali regionali
- riserve naturali regionali
- parchi e riserve naturali regionali di interesse provinciale, metropolitano e locale, in base alla rilevanza territoriale delle aree individuate su proposta della Provincia, della città metropolitana o dell'ente locale;
- monumenti naturali, per la conservazione, nella loro integrità, di singoli elementi o piccole superfici dell'ambiente naturale (formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, vegetazionali) di particolare pregio naturalistico e ambientale;
- biotopi ovvero porzioni di territorio che costituiscono un'entità ecologica di rilevante interesse per la conservazione della natura.

Nella tabella sottostante è riportato l'elenco dei Parchi Nazionali, Regionali, Aree Protette, Riserve Statali, Riserve Regionali, della Regione Puglia.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Parco Nazionale	Alta Murgia
	Gargano
Parco Regionale	Bosco Incoronata
	Costa Otranto - S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase
	Duna di Torre Canne - Torre di San Leonardo
	Fiume Ofanto
	Lama Balice
	Litorale di Punta Pizzo e Isola di Sant'Andrea
	Litorale di Ugento
	Palude e Bosco di Rauccio - Sorgenti Idume
	Porto Selvaggio e Palude del Capitano
	Salina di Punta Contessa
	Terra delle Gravine
Riserve Statali	Oasi WWF Le Cesine
	Torre Guaceto
	Falascone
	Foresta Umbra
	Il Monte
	Ischitella e Carpino
	Isola di Varano
	Lago di Lesina (parte orientale)
	Masseria Combattenti
	Monte Barone
	Murge Orientali
	Palude di Frattarolo
	Saline di Margherita di Savoia
	San Cataldo
	Sfilzi
	Stornara
Riserve Regionali	Bosco delle Pianelle
	Bosco di Cerano
	Litorale Tarantino Orientale (Foce del Chidro, Vecchia Salina e dune di Torre Colimena, palude del Conte e duna costiera, boschi Cuturi e Rosamarina)
	Palude del Conte e Duna Costiera
	Bosco di Santa Teresa e dei Lucci
	Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore
	Palude La Vela
Aree marine	Isole Tremiti
	Porto Cesareo
	Torre Guaceto
Altre aree protette	Lago Salso (Oasi Affiliata WWF)
	Oasi WWF Monte Sant'Elia
	Oasi Gravina di Laterza

Tab. 6: Parchi Nazionali, regionali, Aree Protette, Riserve Statali, Riserve Regionali, REGIONE PUGLIA

2.4.3.4 Interazione del progetto con gli ambienti naturali

Dalla sovrapposizione delle carte di vincolo relative ai siti di rilevanza naturalistica disponibile sul sito SIT della Regione Puglia:
http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html,
risulta che il sito della Piattaforma in esame NON ricade all'interno della perimetrazione dei S.I.C., della perimetrazione delle Z.P.S. e dei Parchi e nemmeno nel buffer di 2.000 km dal perimetro di tali aree

L'area Rete Natura 200 più prossima è il SIC IT9150036 Lago del Capraro posta a sud della Piattaforma e distante 6,8 km dal sito in oggetto.

Il Parco Naturale più prossimo all'area in oggetto è la Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale "Le Cesine" distante 13,8 km in direzione nord-est.



Fig. 7: Ambienti naturali – Parchi e Riserve, SIC e ZPS (da http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/rest/directories/arcgisoutput/Print/ExportWebMap_GPServer/_ags_debe46910d0c471d9e785504f19c8e313.pdf)
Il sito NON ricade all'interno del perimetro di zone SIC e /o ZPS e nemmeno nel buffer di 2.000 m dal perimetro delle stesse

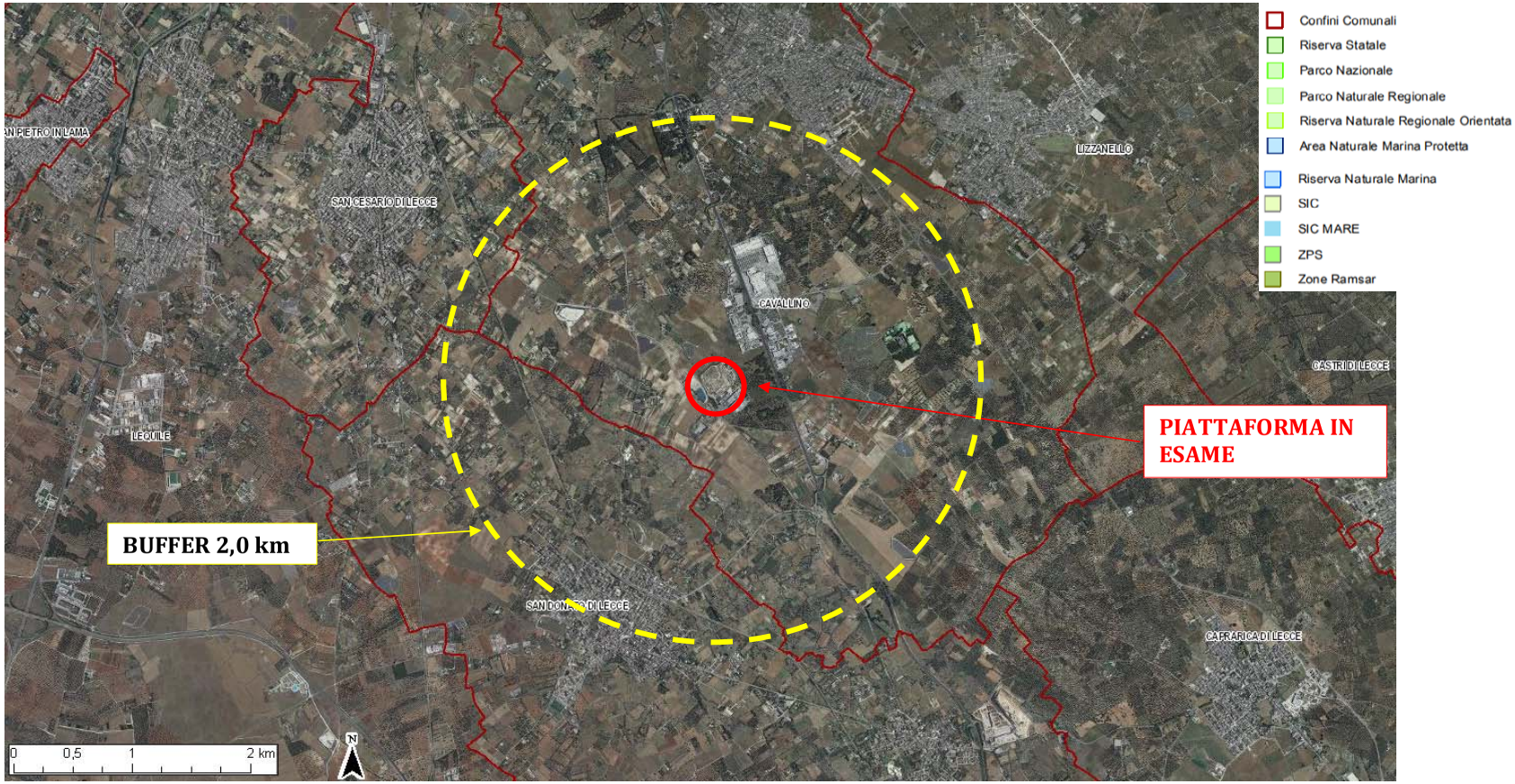


Fig. 8: Ambienti naturali – Parchi e Riserve, SIC e ZPS – Scala 1:56.000
Il sito NON ricade all'interno del perimetro di zone SIC e /o ZPS e nemmeno nel buffer di 2.000 m dal perimetro delle stesse

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52097



Fig. 9: Ambienti naturali – Parchi e Riserve, SIC e ZPS e distanza area SIC più vicina (6,8 km)

2.4.4 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), unitamente alla Legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica", ha innovato la materia paesaggistica, con riferimento tanto ai contenuti, alla forma e all'iter di approvazione del piano paesaggistico, quanto al procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia*. Tale piano ha sostituito il *Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio"* (PUTT/P) pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8 del 2002).

Il PPTR è stato successivamente aggiornato e rettificato con le seguenti Delibere di Giunta Regionale:

- DGR n. 240 del 8 marzo 2016 (BURP n. 32 del 22.03.2016)
- DGR n. 1162 del 26 luglio 2016 (BURP n. 94 suppl. del 11.08.2016)
- DGR n. 496 del 7 aprile 2017 (BURP n. 48 del 21.04.2017)
- DGR n. 2292 del 21 dicembre 2017 (BURP n. 19 del 05.02.2018)
- DGR 205/2018 (adeguamento al PPTR del PUG di Roccaforzata)
- DGR 2436/2018 (Adeguamento del PUG di San Severo)

2.4.4.1 Struttura del PPTR

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito da tre componenti: l'Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale, lo Scenario Strategico, le Regole.

L'Atlante

La prima parte del PPTR descrive l'identità dei tanti paesaggi della Puglia e le regole fondamentali che ne hanno guidato la costruzione nel lungo periodo delle trasformazioni storiche.

Lo Scenario

La seconda parte del PPTR consiste nello Scenario Paesaggistico che consente di prefigurare il futuro di medio e lungo periodo del territorio della Puglia. Lo scenario contiene una serie di immagini, che rappresentano i tratti essenziali degli assetti territoriali desiderabili; questi disegni non descrivono direttamente delle norme, ma servono come riferimento strategico per avviare processi di consultazione pubblica, azioni, progetti e politiche, indirizzati alla realizzazione del futuro che descrivono.

Le Norme

La terza parte del piano è costituita dalle Norme Tecniche di Attuazione, che sono un elenco di indirizzi, direttive e prescrizioni che dopo l'approvazione del PPTR avranno un effetto immediato

sull'uso delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali che costituiscono il paesaggio. In parte i destinatari delle norme sono le istituzioni che costruiscono strumenti di pianificazione e di gestione del territorio e delle sue risorse: i piani provinciali e comunali, i piani di sviluppo rurale, i piani delle infrastrutture, e così via. Quelle istituzioni dovranno adeguare nel tempo i propri strumenti di pianificazione e di programmazione agli obiettivi di qualità paesaggistica previsti dagli indirizzi e dalle direttive stabiliti dal piano per le diverse parti di territorio pugliese. In parte i destinatari delle norme sono tutti i cittadini, che potranno intervenire sulla trasformazione dei beni e delle aree riconosciuti come meritevoli di una particolare attenzione di tutela, secondo le prescrizioni previste dal piano.

2.4.4.2 Struttura del piano: Le Norme Tecniche di Attuazione

2.4.4.2.1 Definizioni (Art. 6)

Le disposizioni normative del PPTR si articolano in
- indirizzi
- direttive
- prescrizioni
- misure di salvaguardia e utilizzazione
- linee guida.

In particolare le prescrizioni sono definite come disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale.

2.4.4.2.2 Beni paesaggistici e ulteriori contesti (Art. 38).

Il PPTR d'intesa con il Ministero individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, nonché ulteriori contesti a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

I beni paesaggistici nella regione Puglia comprendono:

- i beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) del Codice, ovvero gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 dello stesso Codice;
- i beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge":

a) territori costieri
b) territori contermini ai laghi
c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
f) parchi e riserve
g) boschi

h) zone gravate da usi civici
i) zone umide Ramsar
m) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti, sono individuati e disciplinati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e), del Codice e sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione.
Gli ulteriori contesti individuati dal PPTR sono:
a) reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale
b) sorgenti
c) aree soggette a vincolo idrogeologico
d) versanti
e) lame e gravine
f) doline
g) grotte
h) geositi
i) inghiottitoi
j) cordoni dunari
k) aree umide
l) prati e pascoli naturali
m) formazioni arbustive in evoluzione naturale
n) siti di rilevanza naturalistica
o) area di rispetto dei boschi
p) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
q) città consolidata
r) testimonianze della stratificazione insediativa
s) area di rispetto delle componenti culturali e insediative
t) paesaggi rurali
u) strade a valenza paesaggistica
v) strade panoramiche
w) luoghi panoramici
x) coni visuali.

2.4.4.2.3 Suddivisione in strutture e componenti (Art.39)

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina :
a) Struttura idrogeomorfologica

- Componenti geomorfologiche
- Componenti idrologiche

b) Struttura ecosistemica e ambientale

- Componenti botanico-vegetazionali
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

c) Struttura antropica e storico-culturale

- Componenti culturali e insediative
- Componenti dei valori percettivi

2.4.4.2.4 Individuazione delle componenti idrologiche (Art.40)

Le componenti idrologiche individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti.
I beni paesaggistici sono costituiti da:
1) Territori costieri; 2) Territori contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.
Gli ulteriori contesti sono costituiti da:
1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

2.4.4.2.4.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione

Sia per i "Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi" che per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione paesaggistica**, si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano, tra l'altro, la realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Sono previste specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione relativamente agli ulteriori contesti (Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale e Sorgenti).

2.4.4.2.4.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti Idrologiche

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html ,di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che **la Piattaforma della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in zone interessate dalle componenti idrologiche individuate dal piano.**

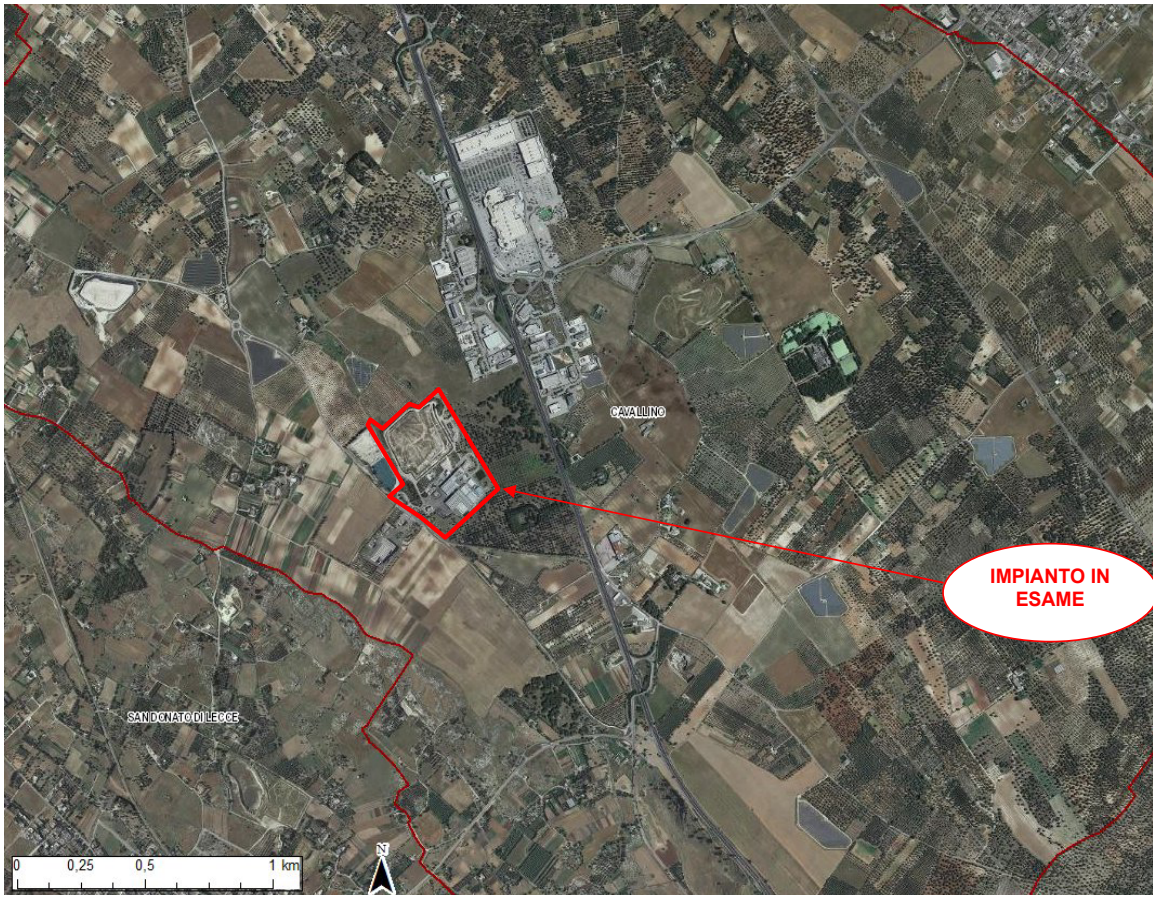


Fig. 10: Vincoli da PPTR – Componente Idrogeologica- (Non sono stati riscontrati vincoli)

2.4.4.2.5 Individuazione delle componenti geomorfologiche (Art.49)

Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da: 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

2.4.4.2.5.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione

Per ogni componente individuata in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione paesaggistica**, si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano, tra l'altro, la realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

2.4.4.2.5.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti Geomorfologiche–

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html ,di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che **la Piattaforma della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in zone interessate dalle componenti geomorfologiche individuate dal piano**.



Fig. 11: Vincoli da PPTR – Componente Geomorfologiche- (Non sono stati riscontrati vincoli)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52105

2.4.4.2.6 Individuazione delle componenti delle aree protette

2.4.4.2.6.1 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti Aree protette

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html ,di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che **la Piattaforma della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in zone interessate dalle componenti delle aree protette individuate dal piano**.



Fig. 12: Vincoli da PPTR – Componente delle aree protette- (Non sono stati riscontrati vincoli)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52107

2.4.4.2.7 Individuazione delle componenti botanico vegetazionali (Art.57)

Le componenti botanico-vegetazionali individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti.

I beni paesaggistici sono costituiti da:

1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da:

1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi

2.4.4.2.7.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione

Per ogni componente individuata in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione paesaggistica**, si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano, tra l'altro, la realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

2.4.4.2.7.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti botanico vegetazionali

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html ,di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che **la Piattaforma della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in zone interessate dalle componenti botanico vegetazionali individuate dal piano.**

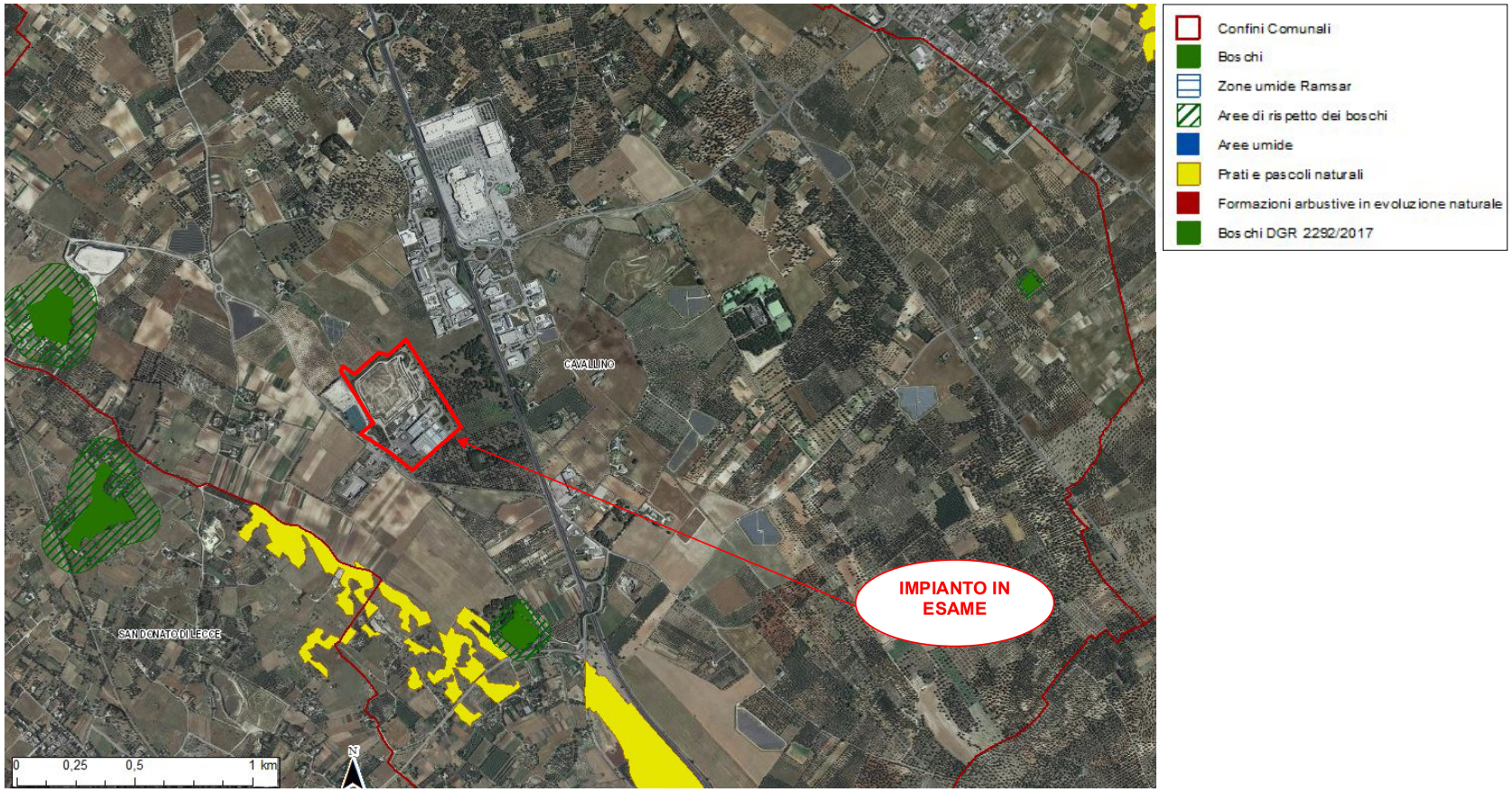


Fig. 13: Vincoli da PPTR – Componente botanico vegetazionali (Non sono stati riscontrati vincoli)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52109

2.4.4.2.8 Individuazione delle componenti culturali e insediative (Art.74)

Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti.

I beni paesaggistici sono costituiti da:

1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da:

1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

2.4.4.2.8.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione

Per ogni componente individuata in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione paesaggistica**, si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano, tra l'altro, la realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

2.4.4.2.8.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti culturali insediative

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html ,di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che **la Piattaforma della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in zone interessate dalle componenti culturali insediative e ulteriori contesti individuati dal piano.**

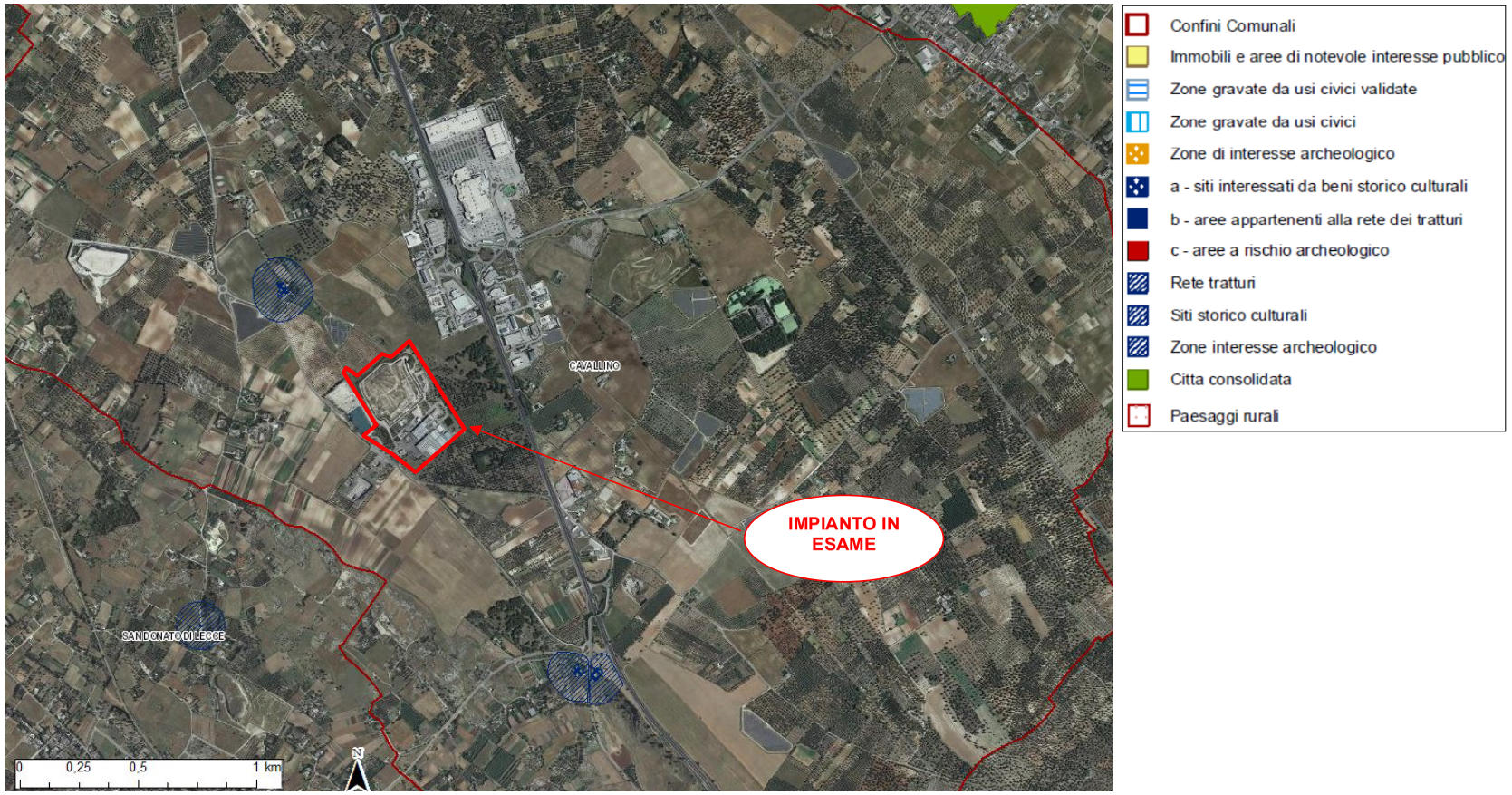


Fig. 14: Vincoli da PPTR – Componenti culturali insediative e ulteriori contesti - (Non sono stati riscontrati vincoli)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52111

2.4.4.2.9 Individuazione delle componenti dei valori percettivi (Art.84)

Le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da: 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici; 4) Coni visuali.

2.4.4.2.9.1 Prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione

Per ogni componente individuata in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione paesaggistica**, si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano, tra l'altro, la realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

2.4.4.2.9.2 Interazione del progetto con i vincoli da PPTR – Componenti valori percettivi –

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html ,di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che **la Piattaforma della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in zone interessate dalle componenti dei valori percettivi individuate dal piano.**



Fig. 15: Vincoli da PPTR – Componenti valori percettivi - (Non sono stati riscontrati vincoli)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022
52113

2.4.5 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Il piano di bacino stralcio della Regione Puglia è stato approvato il 30 novembre 2005 e le perimetrazioni aggiornate periodicamente. L'ultima versione cartografica disponibile sul sito https://www.adb.puglia.it/public/page.php?39 , a cui si è fatto riferimento, mostra perimetrazioni aggiornate al 19/11/2019.

Le perimetrazioni del PAI aggiornate sono consultabili in maniera interattiva tramite webgis alla pagina internet: http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml

Il PAI adottato dalla regione Puglia ha le seguenti finalità:

- la sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini imbriferi, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico – forestali, idraulico–agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico;
- la difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi ed altri fenomeni di dissesto;
- il riordino del vincolo idrogeologico;
- la difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua;
- lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena, di pronto intervento idraulico, nonché di gestione degli impianti.

A tal fine il PAI prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- la definizione del quadro del rischio idraulico ed idrogeologico in relazione ai fenomeni di dissesto evidenziati;
- l'adeguamento degli strumenti urbanistico - territoriali;
- l'apposizione di vincoli, l'indicazione di prescrizioni, l'erogazione di incentivi e l'individuazione delle destinazioni d'uso del suolo più idonee in relazione al diverso grado di rischio riscontrato;
- l'individuazione di interventi finalizzati al recupero naturalistico ed ambientale, nonché alla tutela ed al recupero dei valori monumentali ed ambientali presenti;
- l'individuazione di interventi su infrastrutture e manufatti di ogni tipo, anche edilizi, che determinino rischi idrogeologici, anche con finalità di rilocalizzazione;
- la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture con modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del terreno;
- la difesa e la regolarizzazione dei corsi d'acqua, con specifica attenzione alla valorizzazione della naturalità dei bacini idrografici;
- il monitoraggio dello stato dei dissesti.

La determinazione più rilevante ai fini dell'uso del territorio è senza dubbio l'individuazione delle aree a pericolosità idraulica e idrogeologica ovvero a rischio di allagamento o di frana.

Inoltre, come previsto all'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione, il PAI individua reticolo idrografico ove vige il divieto assoluto di edificabilità.

2.4.5.1 Analisi della pericolosità e Rischio Idraulico

La classificazione delle aree caratterizzate da un significativo livello di pericolosità idraulica contenute nel PAI e definite in funzione del regime pluviometrico e delle caratteristiche morfologiche del territorio, è la seguente:

- **Aree ad alta probabilità di inondazione**. Porzioni di territorio interessate da allagamenti con un tempo di ritorno (frequenza) inferiore a 30 anni;
- **Aree a media probabilità di inondazione**. Porzioni di territorio interessate da allagamenti con un tempo di ritorno (frequenza) compresa fra 30 anni e 200 anni;
- **Aree a bassa probabilità di inondazione**. Porzioni di territorio interessate da allagamenti con un tempo di ritorno (frequenza) compresa fra 200 anni e 500 anni.

Dalla composizione della probabilità di inondazione (P), della vulnerabilità del territorio (V), espressa in termini di possibile grado di distruzione e di valore esposto (E), espressa in termini monetari a quantificazione del possibile danno arrecato, è stato definito il rischio idraulico:

- **Aree a rischio molto elevato – R4**
- **Aree a rischio elevato – R3**
- **Aree a rischio medio – R2**
- **Aree a rischio basso – R1**.

2.4.5.2 Analisi della pericolosità Geomorfologica

Il piano distingue tre livelli di pericolosità geomorfologica

- **Molto elevata - P.G.3**
- **Elevata - P.G.2**
- **Media e Moderata - P.G.1**

2.4.5.3 Interazione del progetto con i vincoli da PAI

Nella figura successiva si riporta uno stralcio delle cartografie disponibili, aggiornate al 19/11/2019, e pubblicate su sito dell'Autorità Di Bacino della Puglia http://webgis.adb.puglia.it/gis/map_default.phtml , in cui si evidenzia **come la Piattaforma in oggetto NON ricada in aree inondabili o a rischio e pericolosità geomorfologica.**



Fig. 16: Piano di Assetto Idrogeologico –Pericolosità e rischio - (Non sono stati riscontrati vincoli)

2.4.5.4 Reticolo idrografico- Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali

Come previsto dall'Art.6 del PAI al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, il PAI individua il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, ove vige il divieto assoluto di edificabilità.

A tal fine si è visionata la "*carta idrogeomorfologica*" disponibile all'indirizzo internet http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/Idrogeomorfologia/index.html

La Giunta Regionale della Puglia, con delibera n. 1792 del 2007, ha affidato all'Autorità di Bacino della Puglia il compito di redigere una nuova Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese, quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), adeguato al Decreto Legislativo 42/2004.

Il progetto della Carta Idrogeomorfologica della Puglia ha ottenuto il parere favorevole in linea tecnica da parte del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 10/11/2009, al quale ha fatto seguito la presa d'atto del Comitato Istituzionale nella seduta del 30/11/2009, giusta Delibera n. 48/2009. In relazione al dettaglio di restituzione della Carta Idrogeomorfologica (scala 1:25.000), il Comitato Istituzionale, all'interno della stessa Delibera n. 48/2009, ha inteso prevedere una successiva fase di verifica, aggiornamento e condivisione al fine di rendere la Carta conforme ed adeguata ad un utilizzo alla scala comunale, in considerazione dei continui approfondimenti conoscitivi che l'Autorità di Bacino della Puglia svolge nell'ambito dei tavoli tecnici di copianificazione per i PUG, e delle istruttorie di progetti ed interventi di competenza.

Nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione per la redazione del PUG dei comuni di Cannole (LE), Vernole (LE), Monteiasi (TA), Torre Santa Susanna (BR) e San Cesario di Lecce (LE), ai sensi della LR 20/2001, coerentemente con i principi espressi nel DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007 e nella Circolare Regionale n. 1/2011, "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di co-pianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", oltre agli aggiornamenti condivisi del P.A.I. Assetto idraulico e geomorfologico, sono stati svolti appositi approfondimenti, verifiche tecnico-conoscitive e sopralluoghi congiunti, finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli elementi del sistema idrogeomorfologico a scala locale.

A valle del parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche contenute nel PUG al PAI, e dell'adozione dei relativi Piani Urbanistici in Consiglio Comunale, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibere rispettivamente n. 17, n. 18, n. 19, n. 20 del 08/04/2015 e n. 34 del 15/04/2015, ha deliberato di prendere atto dell'aggiornamento condiviso degli elementi della Carta Idrogeomorfologica per i territori comunali di Cannole (LE), Vernole (LE), Monteiasi (TA), Torre Santa Susanna (BR) e San Cesario di Lecce (LE), e di considerare detti

elementi così aggiornati quale riferimento per l'applicazione, ove pertinente, delle prescrizioni di cui alle N.T.A. del P.A.I., nonchè per ogni altra valutazione di tipo territoriale ed ambientale, finalizzata alle attività di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia". Tale presa d'atto comporta il contestuale aggiornamento del servizio di WebGIS della Carta Idrogeomorfologica, all'interno del portale istitizionale

Con Delibere del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia rispettivamente n. 17, n. 18, n. 19, n. 20 del 08/04/2015 e n. 34 del 15/04/2015 si è preso atto dell'aggiornamento condiviso degli elementi della Carta Idrogeomorfologica per i territori comunali di Cannole (LE), Vernole (LE), Monte*i*asi (TA), Torre Santa Susanna (BR) e San Cesario di Lecce (LE) e di considerare detti elementi così aggiornati quale riferimento per l'applicazione, ove pertinente, delle prescrizioni di cui alle N.T.A. del P.A.I., nonchè per ogni altra valutazione di tipo territoriale ed ambientale, finalizzata alle attività di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia".

Il quadro aggiornato degli elementi della Carta idrogeomorfologica della Puglia è consultabile in maniera interattiva tramite il WebGIS all'indirizzo internet http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/Idrogeomorfologia/index.html

Nelle aree circostanti alla Piattaforma AMBIENTE & SVILUPPO di Cavallino (LE) non sono presenti corsi d'acqua degni di rilievo

Le forme e gli elementi prevalenti, oltre all'impianto e alla discarica a servizio della Piattaforma in oggetto, sono di origine antropica e riferibili a cave attive ed abbandonate.

Nella figura successiva si riporta l'area dell'impianto e le principali forme presenti nelle aree circostanti.

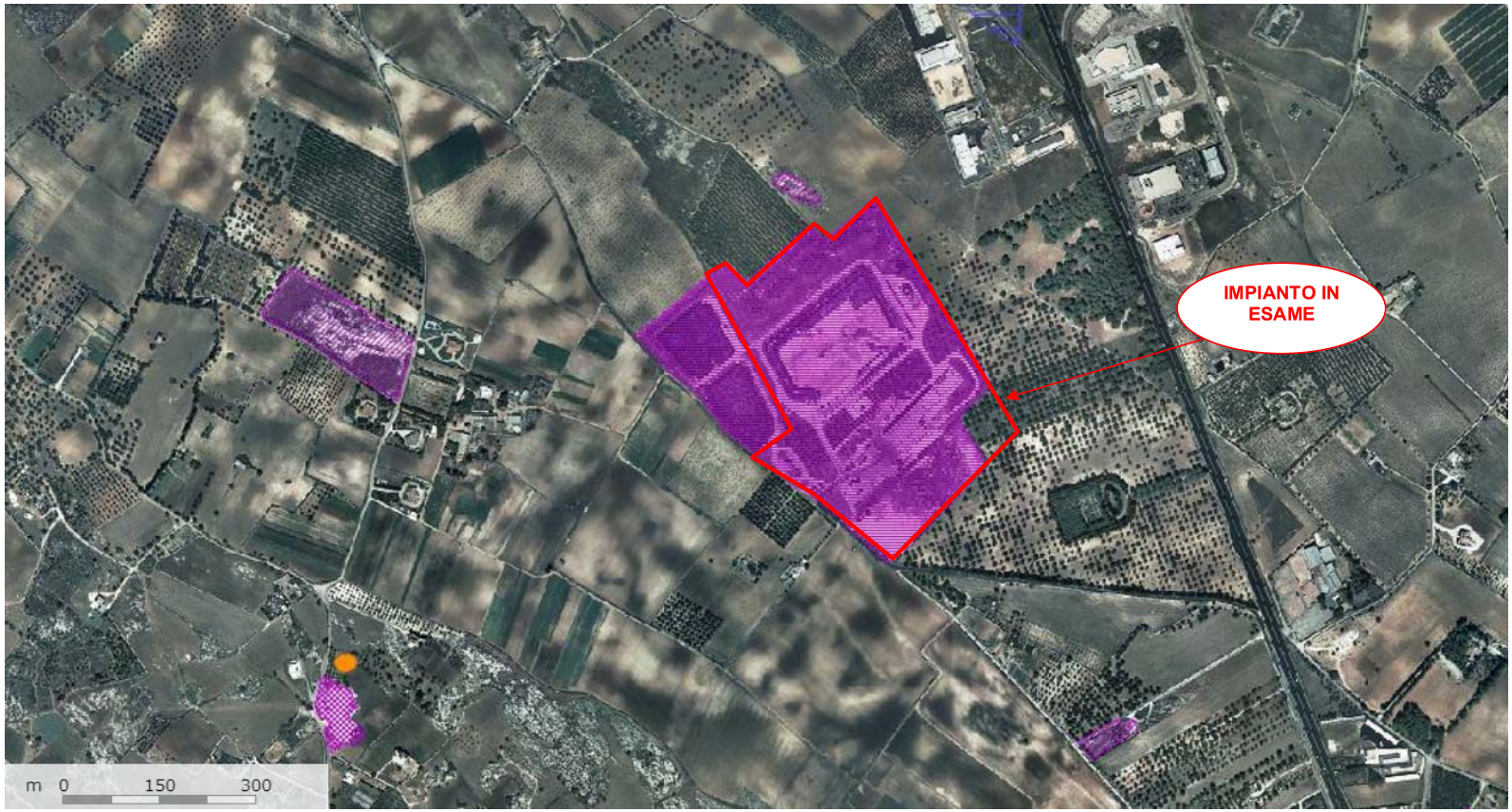

IMPIANTO IN ESAME
m 0 150 300



Fig. 17: Individuazione dell'impianto oggetto d'intervento su carta idrogeomorfologica

2.4.6 Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)

Con Deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2007, n. 883, si è provveduto ad adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 121 del D. Lgs. 152/2006, il "Progetto di piano di tutela delle acque" (PTA) definito e predisposto dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia.
A seguito delle fasi di monitoraggio, verifiche tecniche e consultazione del pubblico, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1441 del 04/08/2009, ha approvato il "Piano di tutela delle acque" della Regione Puglia adottato con la propria precedente deliberazione (19 giugno 2007, n. 883).
Dalla stessa data della sua approvazione entrano in vigore le *Misure di tutela* individuate nello stesso Piano (Allegato tecnico n. 14).

2.4.6.1 Attuazione del piano: misure di tutela

2.4.6.1.1 Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano – Acque sotterranee.

Al capitolo 9.3 della Relazione Generale del "Piano di tutela delle acque" della Regione Puglia sono specificate le misure di salvaguardia previste per le acque sotterranee.
All'intorno dei punti di prelievo delle acque sotterranee destinate all'uso potabile vanno definite le seguenti aree:

- **aree di tutela assoluta:** raggio minimo di m 10 intorno al punto di prelievo, da recintare ove possibile, entro cui deve essere vietato l'accesso ai non addetti, deve essere posto in essere un sistema di protezione dallo scolo di acque esterne e deve essere vietato l'uso di sostanze pericolose potenzialmente inquinanti;
- **aree di rispetto ristretta**: raggio minimo di m 200 intorno al punto di prelievo entro cui devono essere vietate le attività di cui all'art. 94, comma 4;
- **area di rispetto allargata:** per un raggio di 500 m dal punto di prelievo non dovranno essere autorizzati scarichi di alcun tipo. Sarà cura del gestore incentivare l'applicazione del Codice della Buona Pratica Agricola in tale area.

2.4.6.1.2 Interazione del progetto con i vincoli di tutela PTA – Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano

Nella figura successiva è riportato uno stralcio della TAV-11.2 del PTA "*Opere di captazione destinate all'uso potabile"* in cui si evince che **le distanze della Piattaforma in oggetto dalle opere di captazione sono maggiori delle distanze prescritte dal PTA e sopra riportate riguardo a: aree di tutela assoluta, aree di rispetto ristretta e area di rispetto allargata.**

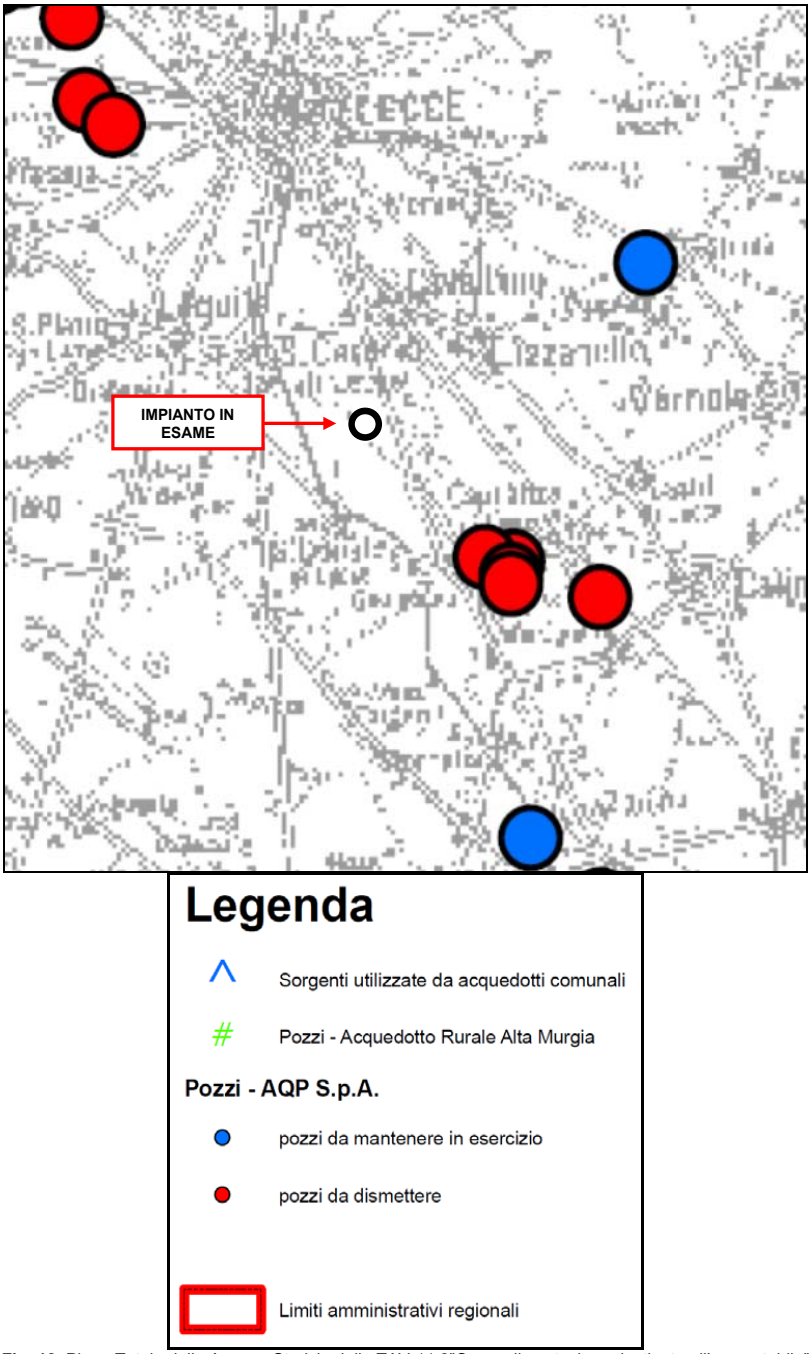
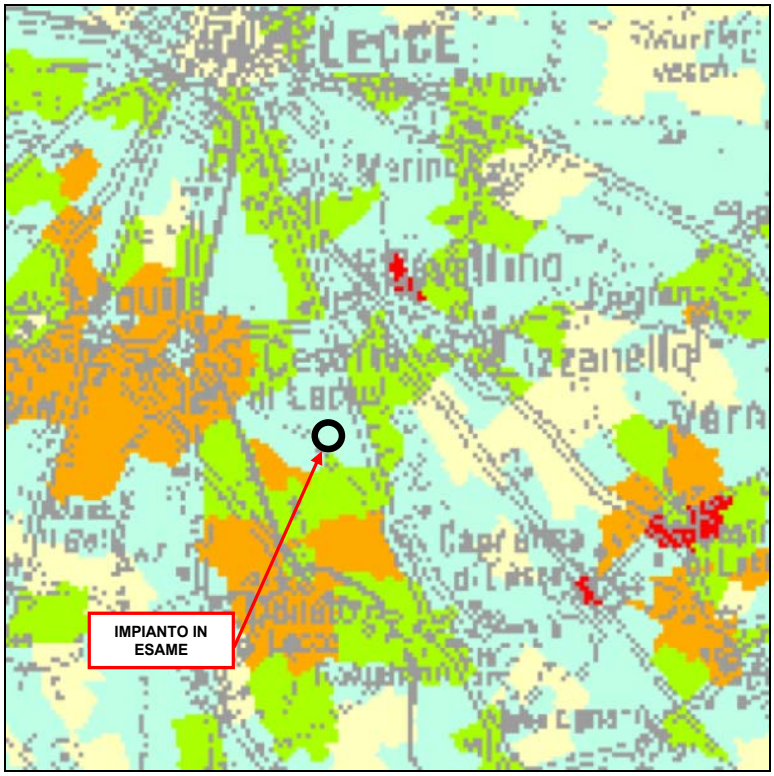


Fig. 18: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV-11.2"Opere di captazione destinate all'uso potabile"
Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano
(Non sono stati riscontrati vincoli)

2.4.6.1.3 Distribuzione delle opere di captazione censite presso il Genio Civile

L'area dell'impianto è ubicata in una porzione di territorio in cui la densità delle opere di captazione è bassa e compresa tra 2 e 10 pozzi per kmq. Dall'analisi della Tavola si nota come verso sud e ovest la distribuzione delle opere di captazione aumenta a 10-20 e a 20-50 pozzi per kmq, mentre verso nord ed est si mantiene praticamente costante.

Si veda in proposito la Figura seguente che è uno stralcio della Carta della densità delle opere di captazione censite presso gli uffici del Genio Civile – Tav. 9.5 del PTA.



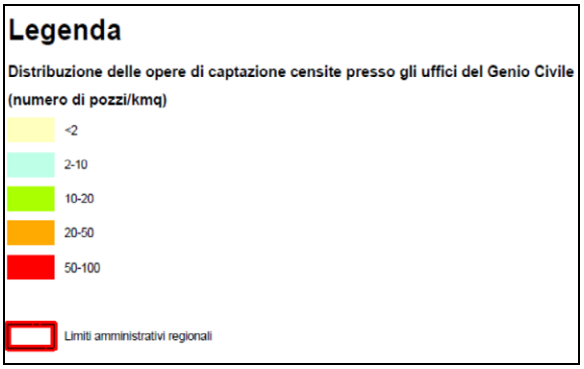


Fig. 19: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV-9.5 " Carta della densità delle opere di captazione censite presso gli uffici del Genio Civile"

2.4.6.1.4 Aree di protezione dei corpi idrici sotterranei: aree di ricarica della falda e zone di riserva – Area di protezione idrogeologica

Come riportato al capitolo 3.2.9 *Tutela zone di protezione speciale idrogeologica* dell'Allegato tecnico n. 14 Misure di tutela del PTA, nell'ambito della redazione del Piano di Tutela delle acque è stato condotto uno studio con la finalità di individuare, in determinate porzioni del territorio regionale, specifiche aree caratterizzate dalla coesistenza di condizioni morfostrutturali e idrogeologiche, di particolare vulnerabilità, meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. La sintesi cartografica di questa fase di analisi è riportata nella TAV. A allegata al Piano di Tutela, ovviamente completiva di tutte e quattro le tipologie di zonizzazione A,B,C e D per le quali, come in seguito descritto, si propongono strumenti e misure di salvaguardia.

ZONE "A":

Al fine di assicurare la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei si impongono i seguenti divieti generali:

- la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani
- spandimento di fanghi e compost.
- la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico
- la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante inter-venti di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;

- la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
- apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria
- captazione, adduzioni idriche, derivazioni, nuovi depuratori
- i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;
- A fronte dei presenti studi di settore idrogeologico viene proposta la istituzione di una particolare tipizzazione ZPSI (Zona di Protezione Speciale Idrogeologica) con adozione dei relativi criteri di salvaguardia.

ZONE "B":

Al fine di assicurare la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici di deflusso e di ricarica, sono imposti i seguenti divieti e misure di salvaguardia:

- la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- spandimento di fanghi e compost;
- cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica o applicando criteri selettivi di buona pratica agricola;
- l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;
- l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani non inserite nel Piano Regionale dei Rifiuti.
-

ZONE "C"e "D":

- Si propone l'adozione di misura di salvaguardia atte a preservare lo stato di qualità dell'acquifero, predisponendo vincoli di forte limitazione nella concessione di nuove opere di derivazione.

2.4.6.1.5 Interazione del progetto con i vincoli di tutela PTA – Aree di protezione idrogeologica.

Nella figura successiva è riportato uno stralcio della TAV-A del PTA "*zone di protezione speciale idrogeologica"* in cui si evince che **la Piattaforma in oggetto NON ricade in area di protezione idrogeologica.**

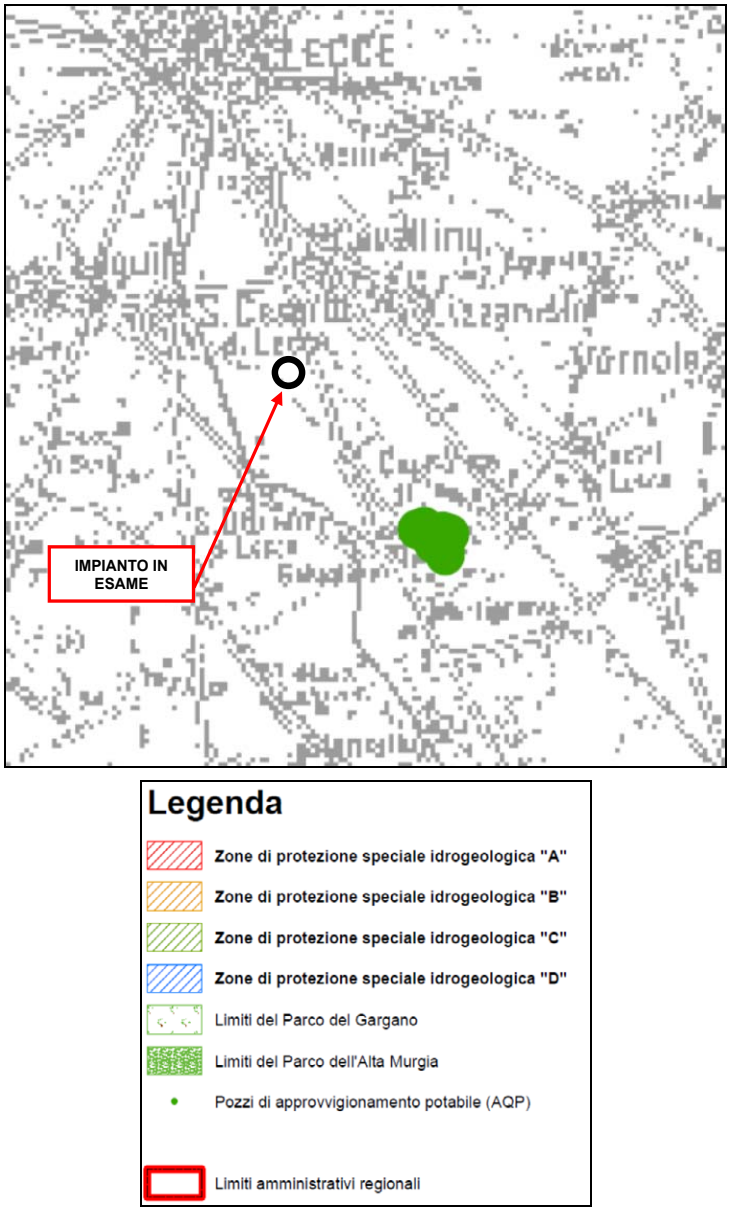


Fig. 20: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV-A "Zone di protezione speciale idrogeologica" Aree di protezione idrogeologica
(Non sono stati riscontrati vincoli)

2.4.6.1.6 Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi

Sulla base dei primi dati di monitoraggio ottenuti per i corpi idrici superficiali e sotterranei, il PTA ha provveduto a classificare lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici e lo stato dei corpi idrici a specifica destinazione della Puglia, definendo in dettaglio, per ognuno di essi, gli obiettivi da raggiungere .

In particolare il Piano ha perimetrato le "Aree a vincolo d'uso degli acquiferi – Tav. B", quali aree particolarmente sensibili.

Per queste ultime aree inoltre sono state individuate le "Aree di Tutela quali-quantitativa" e le "Aree di contaminazione salina", per le quali risultano essere disciplinati gli scarichi e gli emungimenti dalla falda.

Vigono in tal caso le seguenti prescrizioni:

a) è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;
b) è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, mitilicoltura) per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:
   - le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
   - venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate nel rispetto della normativa vigente;
c) In sede di rinnovo della concessione, devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).
d) In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e comunque tale che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

La regolamentazione degli scarichi è finalizzata a:

a) favorire il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento a fini irrigui, domestici, industriali e per altri usi consentiti dalla legge previa valutazione delle caratteristiche chimico- fisiche e biologiche per gli usi previsti;
b) evitare che gli scarichi e le immissioni di acque meteoriche, rechino pregiudizio al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori e alla stabilità del suolo.

Come riportato nell'all. 2, al punto 3.7.1, al fine di garantire la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici, le acque di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, devono essere opportunamente trattate.
Le operazioni di convogliamento, separazione , raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono soggette a regolamentazione qualora provengano da superfici in cui vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possono pregiudicare il conseguimento/mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori.
Tra i vari settori produttivi e/ o attività specifiche rientrano anche i centri di raccolta, deposito e/ o trasformazione dei rifiuti.

La Piattaforma in esame è sita all'interno di un'area di tutela quali-quantitativa (TAV B del PTA) così come visibile nello stralcio della tavola nella figura successiva.

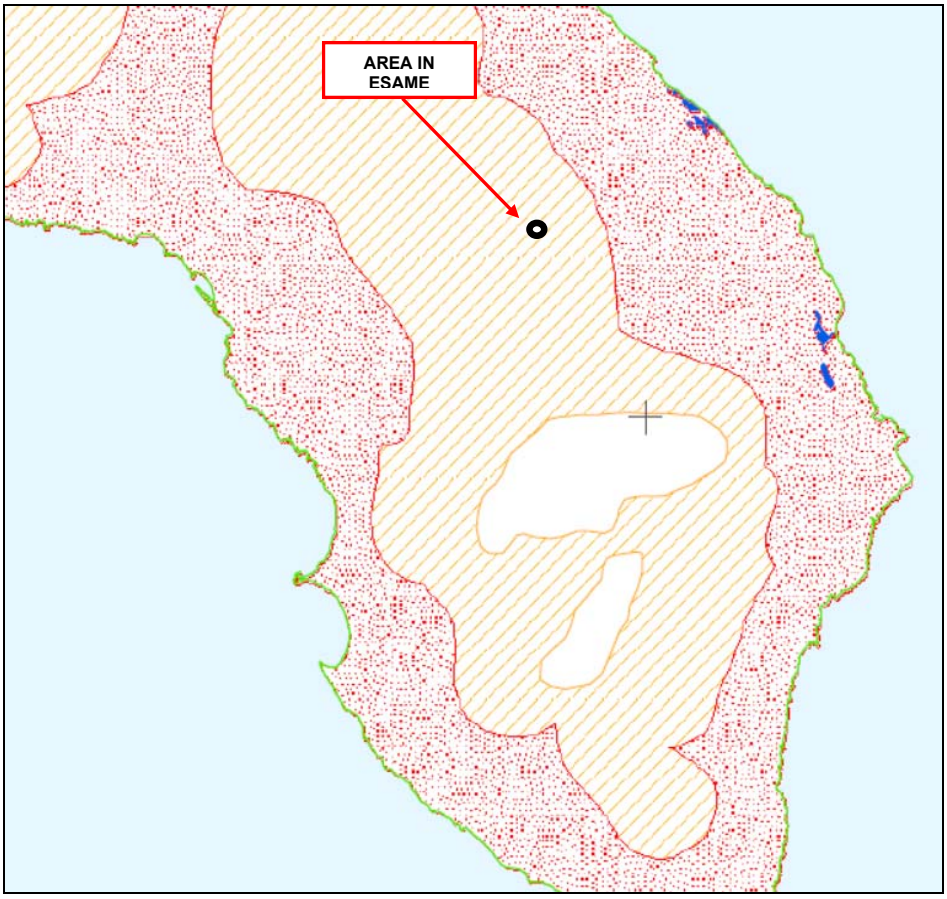




Fig. 21: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV-B "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi"

Per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica si richiede una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e consentire un consumo idrico sostenibile. A tal fine il piano prevede specifiche verifiche in fase di rilascio o rinnovo delle autorizzazioni, nonché la chiusura dei pozzi non autorizzati. La fascia di tutela quali-quantitativa trova giustificazione nel limitare la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero che, rischia di causare un progressivo e diffuso aumento del tenore salino, rendendo inutilizzabile la risorsa.

Parte dell''acqua utilizzata per il processo produttivo e ad uso antincendio viene approvvigionata da pozzo già autorizzato.

Nella configurazione di progetto non sono previsti incrementi nei quantitativi di acque approvvigionate da pozzo pertanto non vi saranno ripercussioni sulla risorsa idrica.

Gli scarichi idrici delle acque meteoriche rimarrano conformi a quanto previsto al R.R. n. 26/2013, prevedendo il trattamento degli effluenti ed il riutilizzo di parte delle acque trattate. Gli scarichi dei reflui civili saranno conformi al R.R. n. 26/2011

2.4.6.1.7 Zone vulnerabili – zone vulnerabili da nitrati

Il sito ricade all'interno di quello che è identificato dal PTA come Acquifero del Salento. Per stabilire lo stato di qualità dell'acquifero ed i conseguenti obiettivi di miglioramento quali-quantitativi sono stati utilizzati dati rilevanti da monitoraggi, altre fonti e serie storiche , così come spiegato al capitolo 2 *Stato ambientale attuale e obiettivo di qualità* dell'Allegato tecnico n. 14 Misure di tutela del PTA.

Lo stato qualitativo è stato definito attraverso l'uso di un indice (SCAS - Stato Chimico delle acque Sotterranee) fondato sulle concentrazioni medie di parametri di base (Conducibilità elettrica, Cloruri, Manganese, Ferro, Nitrati, Solfati, Ione ammonio), valutando quella che determina le condizioni peggiori. Le classi di riferimento riportate nel PTA sono le seguenti:

Classe 1: Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche;

Classe 2: Impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche;

Classe 3: Impatto antropico significativo e con caratteristiche idrochimiche generalmente buone, ma con alcuni segnali di compromissione;

Classe 4: Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti;

Classe 0: Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche *naturali* in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3.

Sui campioni di acqua di falda prelevati è stata eseguito, come previsto dalla "fase conoscitiva", il monitoraggio dei parametri "di base" indicati dalla tabella 19 del D.Lgs 152/99 e s.m.i., di quelli addizionali della tabella 21 dello stesso decreto, e di alcuni parametri microbiologici. Sulla base dell'analisi delle informazioni disponibili, opportunamente raccolte ed elaborate, si è provveduto,

innanzitutto, all'attribuzione della classe qualitativa corrispondente, oltre ad evidenziare le principali criticità dalle quali derivano indicazioni prioritarie sulle misure atte ad impedire un ulteriore degrado nell'ottica di conseguire gli obiettivi indicati dalla normativa.

L'acquifero del Salento ha complessivamente uno stato qualitativo attuale che lo pone in **Classe 4**. Riguardo specificatamente alla vulnerabilità da nitrati, come riportato al capitolo 1.7 *Stato Ambientale* e 1.7.1 *Inquinamento da nitrati* dell'allegato 16.1.4 *Monografia acquifero del Salento* del PTA, l'acquifero risulta **POTENZIALMENTE VULNERABILE DA NITRATI** in quanto nel corso del monitoraggio sono stati rilevati valori di guardia attorno ai 40 mg/l di Nitrati (NO3) nel 33% dei siti monitorati e nel 7% dei siti indagati risultano essere già fuori norma.

I nitriti e l'ammoniaca risultano pressoché assenti, eccezion fatta per 6 siti dove i valori di ammoniaca risultano leggermente fuori norma

2.4.6.1.8 Aree sensibili e bacini scolanti

L'area dell'impianto in esame NON ricade in alcun bacino idrografico afferente ad aree sensibili. In proposito si veda la Carta delle aree sensibili e relativi bacini scolanti – Tav. 11.1 del PTA, di cui se ne riporta uno stralcio nella successiva Figura.

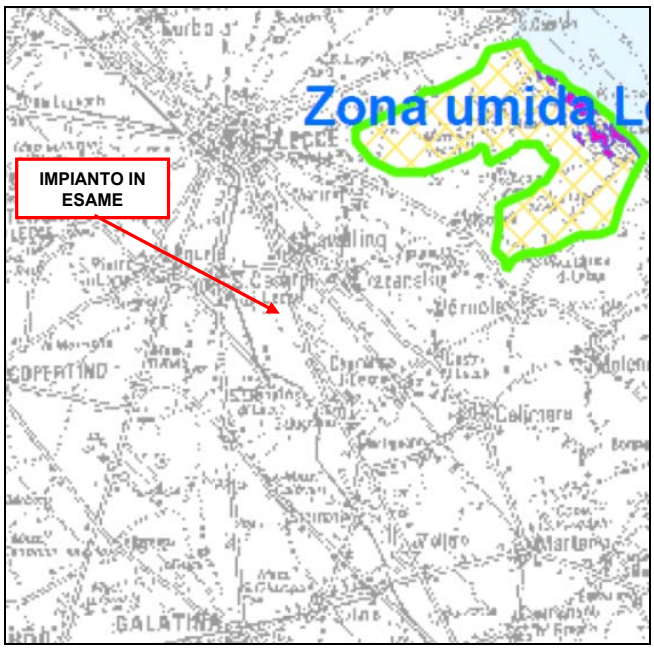




Fig. 22: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV 11.1 "Carta delle aree sensibili e relativi bacini scolanti"

2.4.6.1.9 Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore "precipitativo"

Si definisce vulnerabilità intrinseca o naturale degli acquiferi "la suscettibilità specifica dei sistemi acquiferi, nelle loro diverse parti componenti e nelle diverse situazioni geometriche ed idrodinamiche, ad ingerire e diffondere, anche mitigandone gli effetti, un inquinante fluido o idroveicolato, tale da produrre un impatto sulla qualità dell'acqua sotterranea, nello spazio e nel tempo" (CIVITA, 1987). **L'area dell'intervento presenta un grado di vulnerabilità bassa** (vedi Figura successiva che è uno stralcio della Carta della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici – Tav. 8.1 del PTA).

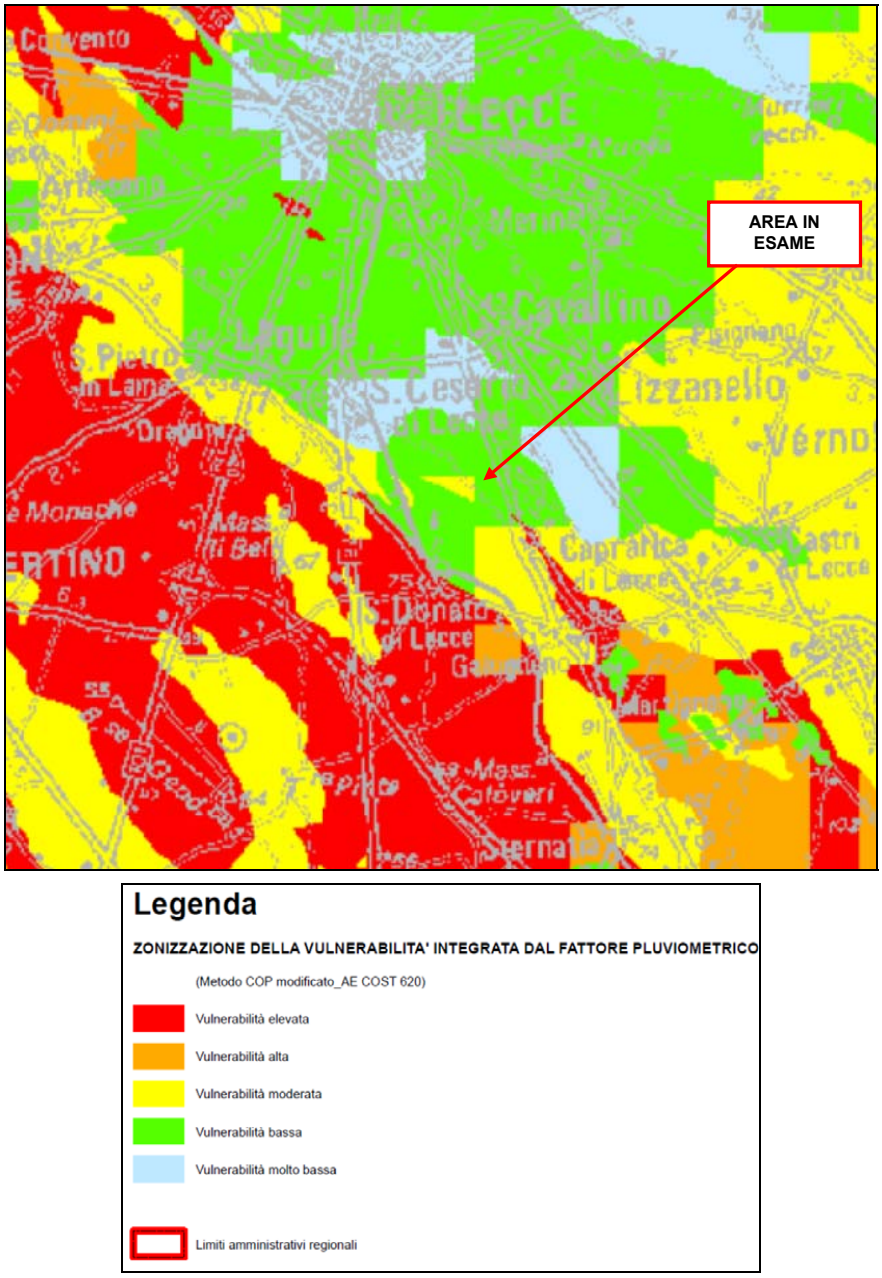


Fig. 23: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV 8.1 " Carta della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici"

2.4.6.2 *Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del PTA*

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 è stata adottata la proposta relativa al primo aggiornamento del PTA, ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS, che include importanti contributi innovativi in termini di conoscenza e pianificazione: delinea il sistema dei corpi idrici sotterranei (acquiferi) e superficiali (fiumi, invasi, mare, ecc) e riferisce i risultati dei monitoraggi effettuati, anche in relazione alle attività umane che vi incidono; descrive la dotazione regionale degli impianti di depurazione e individua le necessità di adeguamento, conseguenti all'evoluzione del tessuto socio-economico regionale e alla tutela dei corpi idrici interessati dagli scarichi; analizza lo stato attuale del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale virtuosa pratica, fortemente sostenuta dall'Amministrazione regionale quale strategia di risparmio idrico.

La Proposta di Aggiornamento del PTA conferma che la Piattaforma in esame **NON è inserita in un'area classificata come "Zona di Protezione Speciale Idrogeologica"** come indicato nella Tavola C7 di cui, nella figura successiva, è riportato uno stralcio

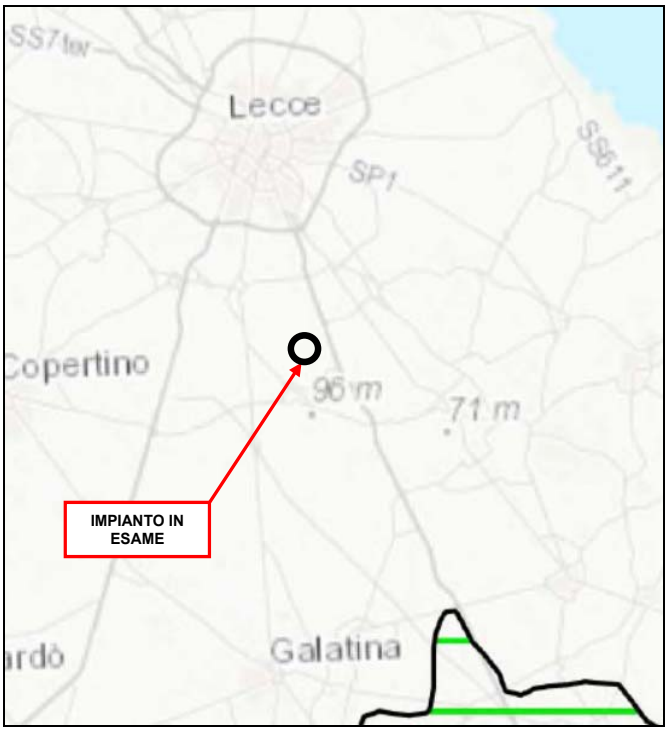
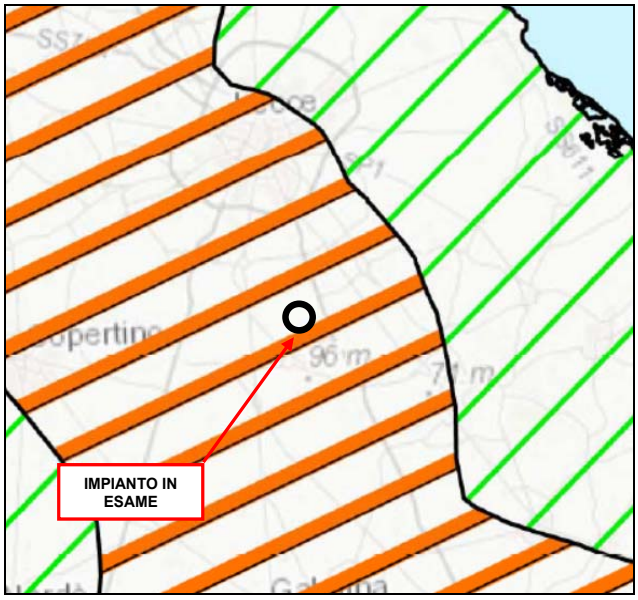




Fig. 24: Proposta di Aggiornamento del Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV C7 "Zone di protezione speciale idrogeologica"
(Non sono stati riscontrati vincoli)

La Proposta di Aggiornamento del PTA conferma, altresì, che la Piattaforma in esame **è inserita in un'area di Tutela quali-quantitativa degli acquiferi carsisi della Murgia e del Salento** come indicato nella Tavola C6 di cui, nella figura successiva, è riportato uno stralcio



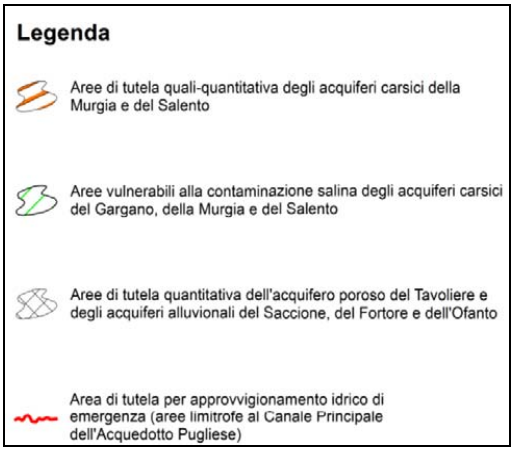
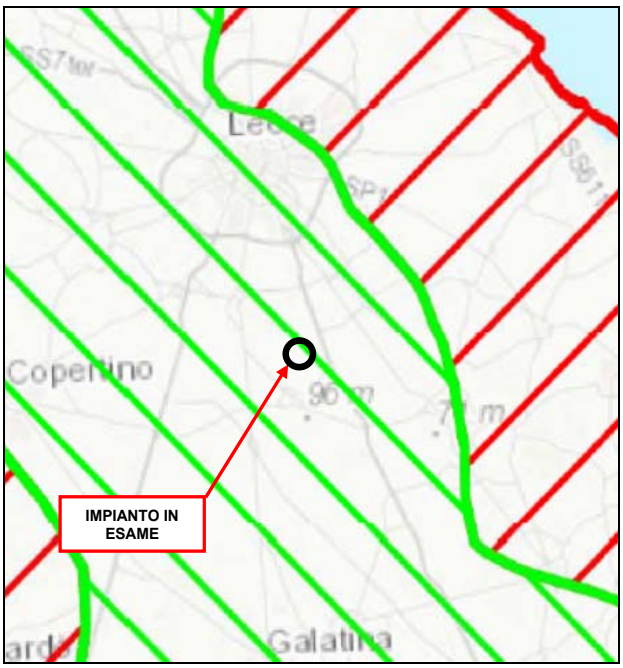


Fig. 25: Proposta di Aggiornamento del Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV C6 "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi"

La Tavola C 08.2 della Proposta di Aggiornamento del PTA (di cui si riporta uno stralcio) mostra che il corpo idrico sotterraneo in corrispondenza dell'area di progetto **presenta uno stato chimico/qualitativo BUONO** mentre la Tavola C9 classifica il corpo idrico come **A RISCHIO**.



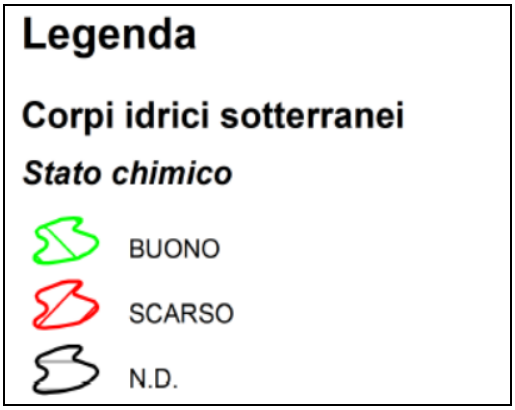


Fig. 26: Proposta di Aggiornamento del Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV C8-2 "Stato Ambientali dei corpi idrici sotterranei – Stato chimico"

2.4.6.3 Coerenza del progetto con il PTA

Come riportato in precedenza la Piattaforma della società AMBIENTE & SVILUPPO NON ricade in aree perimetrate dal PTA alla Tav. A "Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI)" e quindi non sono soggetti alle prescrizioni e alle tutele dettate da questa tipologia di aree.

Secondo le Disposizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (P.T.A.) **il sito di progetto ricade in area di tutela quali quantitativa**. In tali zone "*in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca andranno verificate le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.)*". Inoltre, "*in sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile si ritiene prudenziale considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (residuo fisso a 180°C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-), delle acque emunte, non superino rispettivamente 1 g/l e 500 mg/l".*

Parte dell''acqua utilizzata per il processo produttivo e ad uso antincendio viene attualmente approvvigionata da pozzo già autorizzato. Nella configurazione di progetto non sono previsti incrementi nei quantitativi di acque approvvigionate da pozzo pertanto non vi saranno ripercussioni sulla risorsa idrica.

Non sarà richiesta quindi l'apertura di nuovi pozzi o il rilascio di nuove concessioni per il prelievo delle acque dolci di falda da utilizzare per fini irrigui o industriali.

La modalità di gestione delle acque meteoriche non verrà modificata e rimarrà conforme a quanto attualmente autorizzato ai sensi del R.R. 26/2013 (D.D. n. 56 del 18/03/2019)

2.4.7 Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)

Il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria è stato redatto da ARPA PUGLIA, CNR ISAC, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Lecce ed ha come obiettivo principale il conseguimento del rispetto dei limiti di legge, nell'intero territorio regionale, per quegli inquinanti (PM_{10}, NO_2, ozono). Il territorio regionale è stato inoltre suddiviso in 4 zone con l'obiettivo di distinguere i comuni in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti e delle conseguenti diverse misure di risanamento da applicare, ovvero:

- **ZONA A**: comprendente i comuni in cui la principale sorgente di inquinanti in atmosfera è rappresentato dal traffico veicolare;
- **ZONA B**: comprendente i comuni sul cui territorio ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC;
- **ZONA C**: comprendente i comuni con superamenti del valore limite a causa di emissioni da traffico veicolare e sul cui territorio ricadono impianti industriali soggetti a IPPC;
- **ZONA D**: comprendente tutti i comuni che non mostrano situazioni di criticità.

Le zone che presentano criticità sono la A, la B e la C. Pertanto le misure di Risanamento previste dal Piano si applicano in via prioritaria nei comuni rientranti in tali zone. Le misure sono articolate secondo quattro linee principali:

- Misure per la mobilità (si applicano nelle ZONE A e C in via prioritaria): sono volte principalmente allo snellimento del traffico autoveicolare nelle aree urbane, con l'incentivazione del trasporto pubblico e la riduzione del traffico merci.
- Misure per il comparto industriale (si applicano nella zona B e C): non comportano l'impegno di risorse finanziarie, bensì la piena e corretta applicazione di strumenti normativi che possono contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Misure per la conoscenza e l'educazione ambientale (si applicano prioritariamente nelle ZONE A e C in via prioritaria): per il successo del PRQA è essenziale il coinvolgimento, con misure di educazione ambientale, della più ampia fascia di popolazione possibile. Sarà altresì promossa la conoscenza diffusa del PRQA, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder
- Misure per l'edilizia (si applicano alle ZONE A, B, C, D): la misura di risanamento programmata prevede la possibilità di introdurre, per gli appalti pubblici, l'obbligo da parte della stazione appaltante di attenersi al contenuto delle linee guida per l'utilizzo di sistemi innovativi per l'abbattimento e la mitigazione dell'inquinamento ambientale. Come esempio si suggerisce l'obbligo di acquisto di una percentuale di materiali contenenti sostanze fotocatalitiche con biossido di Titanio per la riduzione degli ossidi di azoto VOC ed altri inquinanti.

2.4.7.1 Interazione del progettocon il PRQA.

In base al PRQA il comune di Cavallino (LE) è classificato in **ZONA D – Mantenimento**, ossia tra i *Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.*

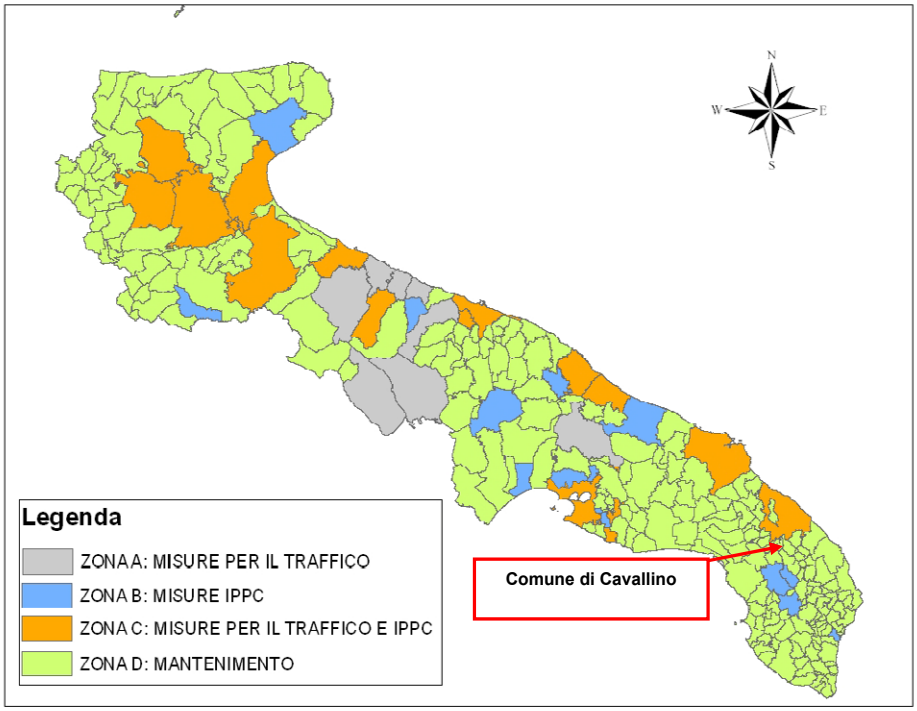


Fig. 27: PRQA. – Zonizzazione del territorio regionale

Le misure di risanamento programmate per la ZONA D del PRQA **non prevedono vincoli per la localizzazione di impianti per la gestione di rifiuti.**

2.4.8 Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU)

Con D.C.R. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) è stato approvato il nuovo **Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate.**

All'Allegato 2.2 del nuovo PRGRU sono riportati i criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti.

Come riportato al Capitolo 3 dello stesso allegato "*I procedimenti autorizzativi, inclusi quelli contemplati dalla Parte II e della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in corso alla data di approvazione del Piano da parte del Consiglio regionale ex l.r. 24/2012 e smi, sono conclusi secondo le norme di pianificazione vigenti al momento della presentazione dell'istanza, fatta salva la facoltà del proponente di chiedere – entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Piano - che l'istanza sia esaminata secondo le norme del presente Piano*".

Poichè l'istanza in esame è stata presentata precedentemente all'approvazione del nuovo PRGRU, per la definizione dei criteri localizzativi si farà riferimento a quanto indicato nel Piano approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013, n. 204.

2.4.8.1 Verifica coerenza con criteri di localizzazione impiantistica

Nel presente Paragrafo viene valutata la coerenza della proposta progettuale con i criteri localizzativi previsti dal PRGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013, n. 204.
Al Punto O2 della parte II del PGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013, n. 204 sono definiti i criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani applicabili alle istanze di cui agli art. 23, 208, 209, 210, 211, 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Il Paragrafo 1.2 "*Ambito di Applicazione*" del Punto O2 del PRGRU precisa che i criteri di localizzazione si applicano specificamente a:

a) nuovi impianti
b) modifiche agli "impianti esistenti" che comportano dei mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione.

Esclusivamente ai fini di delimitare l'ambito di applicazione dei criteri localizzativi, il PRGRU definisce "impianto esistente" un impianto per il quale sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- sia stato espresso un giudizio di compatibilità positivo ove previsto;
- sia stato autorizzato ai sensi degli artt. 23, 208, 209, 210, 211, 214 e 216 del D.lgs. 152/2006;
- risulta realizzato ma non in esercizio.

La Piattaforma sita in Località Masseria Guarini è quindi classificabile, in base a quanto indicato al Punto O2 della parte II del PGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013, n. 204, come "impianto esistente", rispetto al quale i criteri localizzativi previsti nel PRGRU

sono validi esclusivamente se **comportano dei mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione.**

Come meglio evidenziato nel prosieguo, la proposta progettuale di modifica non sostanziale avanzata dalla società AMBIENTE & SVILUPPO non prevede la realizzazione di nuove strutture chiuse, in quanto è previsto esclusivamente il revamping impiantistico e l'impiego degli edifici esistenti.

L'area della Piattaforma manterrà la sua estensione originaria già autorizzata (estensione catastale), in modo funzionale al miglioramento delle attività, dell'ambiente di lavoro e degli aspetti ambientali correlati.

Non sono previste modifiche di tipo strutturale-edilizio in quanto la proposta progettuale sfrutta le strutture esistenti (capannoni, piazzali impermeabili, sistema di gestione delle acque meteoriche, ecc).

Le modifiche progettuali proposte non apporteranno, quindi, *"mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione"*.

Pertanto, in base a quanto previsto dal PRGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013, n. 204, i criteri localizzativi indicati al Punto O2 del Piano NON sono applicabili alla modifica non sostanziale in questione poiché la stessa è classificabile come una **modifica agli "impianti esistenti" che NON comporta dei mutamenti agli estremi catastali** già riportati nell'A.I.A. vigente.

Va considerato infatti che l'impianto già effettua il trattamento (compreso la biostabilizzazione) della frazione indifferenziata e che la linea trattamento RUI prevista in progetto sarà solo un adeguamento/revamping di quella attuale, per la quale è già stata verificata la congruità, rispetto ai criteri localizzativi, in occasione del rilascio dell'AIA vigente e dei successivi adeguamenti.

3. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'IMPIANTO ESISTENTE

3.1 SITUAZIONE AUTORIZZATIVA

La Piattaforma per il trattamento dei RSU esistente è ubicata in Località Masseria Guarini nel Comune di Cavallino (LE).

L'impianto, gestito dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l., è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalle Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008, successivamente rinnovata con Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016 ed aggiornata, per modifica non sostanziale, con Determinazione Dirigenziale n° 56 del 18/03/2019, n° 107 del 13/05/2019 e n° 366 del 07/12/2020.

L'assetto impiantistico attuale si compone principalmente di una sezione di biostabilizzazione, previa triturazione, del rifiuto solido urbano in ingresso, di una successiva sezione di selezione meccanica del rifiuto biostabilizzato e di una discarica per rifiuti non pericolosi di servizio/soccorso, attualmente esaurita e in post gestione

La chiusura della discarica di servizio, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 36/2003, è stata approvata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n° 2647 del 29/11/2012.

L'A.I.A. rilasciata con D.D. n. 598 del 24 settembre 2008 è stata successivamente rinnovata ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016 "…*alle medesime condizioni e prescrizioni, precisando che la discarica è esaurita e che quindi se ne autorizza la post-gestione"*.

Con lo stesso decreto veniva autorizzata, come modifica non sostanziale, la rimodulazione del pacchetto di copertura della discarica di servizio consistente in:

PARTE SOMMITALE

1. un primo strato di regolarizzazione in materiale sabbioso dello spessore medio di 30 cm;
2. un dreno di ghiaia per drenaggio biogas dello spessore di 50 cm;
3. uno strato di T-NT da 600 g/mq;
4. strato di geomembrana in HDPE ruvida da 2 mm;
5. strato di terreno argilloso dello spessore di 50 cm;
6. dreno in ghiaia per acque meteoriche di infiltrazione dello spessore di 50 cm;
7. strato di T-NT da 600 g/mq
8. strato di terreno vegetale dello spessore di 1 m.

SCARPATE

1. la sostituzione dello strato minerale compattato (argilla) con geocomposito bentonitico con caratteristiche di impermeabilità pari o superiori a quelle dell'argilla compattata;
2. la sostituzione del dreno in ghiaia con un geosintetico drenante in possesso di funzionalità equivalenti;

3. l'aggiunta di un geocomposito di rinforzo con funzioni di aggrappo, idoneo a mantenere stabile lo strato di terreno vegetale della copertura finale.

Nel mese di luglio 2018 ARPA ha effettuato un'ispezione ambientale ordinaria (art. 29-decies D.Lgs. 152/06) i cui esiti evidenziavano una non conformità dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche al R.R. n. 26/2013.
Con successiva Determina Dirigenziale n. 56 del 18/03/2019 la Regione Puglia autorizzava la modifica non sostanziale consistente nel progetto di adeguamento impiantistico dei due impianti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche in conformità al R.R. n. 26/2013.

Con successiva Determina Dirigenziale n. 107 del 13/05/2019 la Regione Puglia autorizzava la modifica non sostanziale consistente nel progetto di modifica della rete di drenaggio, sollevamento e convogliamento del percolato prodotto dalla discarica di servizio mediante la realizzazione di n. 4 nuovi pozzi di drenaggio.

Infine con la modifica non sostanziale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 366 del 07/12/2020 (intervenuta successivamente alla presentazione della presente istanza di riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale) la Piattaforma è stata autorizzata a ricevere e introdurre all'interno della linea di trattamento RSU anche i rifiuti caratterizzati dal codice **EER 19.12.12** consistenti nello scarto della lavorazione delle frazioni secche della raccolta differenziata dei comuni pugliesi ed i rifiuti **EER 19.05.01 e 19.12.12** costituiti rispettivamente dal sovvallo della vagliatura primaria e dal sovvallo della vagliatura e selezione a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio presso impianti terzi.

3.2 CODICI CER AUTORIZZATI E POTENZIALITA'

La Piattaforma è posta a servizio dei Comuni della Provincia di Lecce appartenenti alL'ex bacino di utenza LE/1 ed è attualmente autorizzata a ricevere i rifiuti caratterizzati dai seguenti EER:

ELENCO CER DEI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO (A.I.A. n. 598 del 24/09/08)
20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti dai cimiteri)
20 02 01 rifiuti biodegradabili
20 03 altri rifiuti urbani
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti di mercati
20 03 03 residui di pulizia delle strade
20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature

Sulla base dell'aggiornamento all'AIA approvato con **D.D. n. 366 del 07 dicembre 2020**, sono stati introdotti, all'interno della linea di trattamento RSU indifferenziati, anche:

- i rifiuti con codici **EER 19.05.01 e 19.12.12** (costituiti rispettivamente dal sovvallo della vagliatura primaria e dal sovvallo della vagliatura e selezione a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio) prodotti dall'attività di trattamento della FORSU, raccolta nei Comuni pugliesi, presso impianti terzi;
- gli scarti non riciclabili provenienti dall'attività di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti urbani pugliesi (plastica, carta ed ingombranti) con **EER 19.12.12**.

L'impianto è autorizzato a ricevere e trattare un quantitativo massimo annuo di rifiuti pari a **171.380 tonnellate/anno** ovvero 469,53 t/giorno.

3.3 DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO IMPIANTO ATTUALE

Il processo di lavorazione dei RSU condotto si articola attraverso attraverso le seguenti fasi:

1. triturazione e apertura sacchi con trituratore lento;
2. trattamento di stabilizzazione/essiccamento in biotunnel dei RSU pre-triturati;
3. separazione dei metalli dal rifiuto biostabilizzato;
4. vagliatura con vaglio a tamburo dei rifiuti già stabilizzati;
5. separazione dei metalli dalle frazioni sottovaglio e sopravaglio;
6. raccolta in postazione di trasferimento del sottovaglio stabilizzato e sua conduzione a discarica;
7. pressatura in balle della FSC da avviare a impianto di produzione della CSS.

Vengono individuate le seguenti aree di impianto:

- fabbricato di conferimento dei RSU;
- area dei biotunnel di nuova costruzione (2008) ,
- area dei biotunnel preesistenti;
- fabbricato di selezione;
- biofiltri a servizio dell'area di conferimento e dei biotunnel di nuova costruzione 2008, biofiltro a servizio dell'area di selezione e dei biotunnel preesistenti;

Lo scarico dei RSU in arrivo all'impianto viene operato all'interno di aree chiuse e mantenute in depressione.

L'aria aspirata dai fabbricati costituenti l'impianto viene utilizzata per il processo di biostabilizzazione, quindi avviata a dei biofiltri per il trattamento, prima del rilascio in atmosfera; tutti i reflui liquidi prodotti dal trattamento sono raccolti in una rete di canalizzazioni ed avviati i mediante autobotte ad idonei impianti di trattamento esterni.

Si descrivono di seguito le caratteristiche di funzionamento e le finalità delle varie fasi impiantistiche, precisando preliminarmente le seguenti definizioni:

- **RSU tal quali**: Rifiuti Solidi Urbani indifferenziati, di origine domestica e assimilati, residuali da raccolta differenziata.
- **Sottovaglio**: Frazione dei rifiuti di pezzatura inferiore, passata attraverso i fori del vaglio primario di trattamento.
- **Sopravaglio**: Frazione dei rifiuti di pezzatura superiore, non passata attraverso i fori del vaglio primario di trattamento.
- **Ferrosi**: Metalli ferrosi, separati con dispositivi magnetici dai RSU, da avviare al recupero.
- **FSC**: Frazione Secca Combustibile destinata al trattamento in altro impianto.
- **RBD**: Rifiuto Biostabilizzato destinato allo smaltimento in discarica.

Considerato il termine delle attività di copertura della discarica di servizio, non si rende più necessario procedere con le fasi di vagliatura e maturazione secondaria per la produzione di RBM (Rifiuto Biostabilizzato Maturo), che pertanto non è più un output di processo.
Il ciclo produttivo, con l'avvio dei rifiuti a discariche esterne, prevede quindi solo la vagliatura e biostabilizzazione primaria, mentre i tre biotunnel esistenti ed oggetto di revamping saranno impiegati per la gestione del periodo transitorio e successivamente adibiti ad aree di stoccaggio di emergenza delle frazioni biostabilizzate.

Il materiale, durante il processo di trattamento e lavorazione transita inoltre attraverso le seguenti fasi:

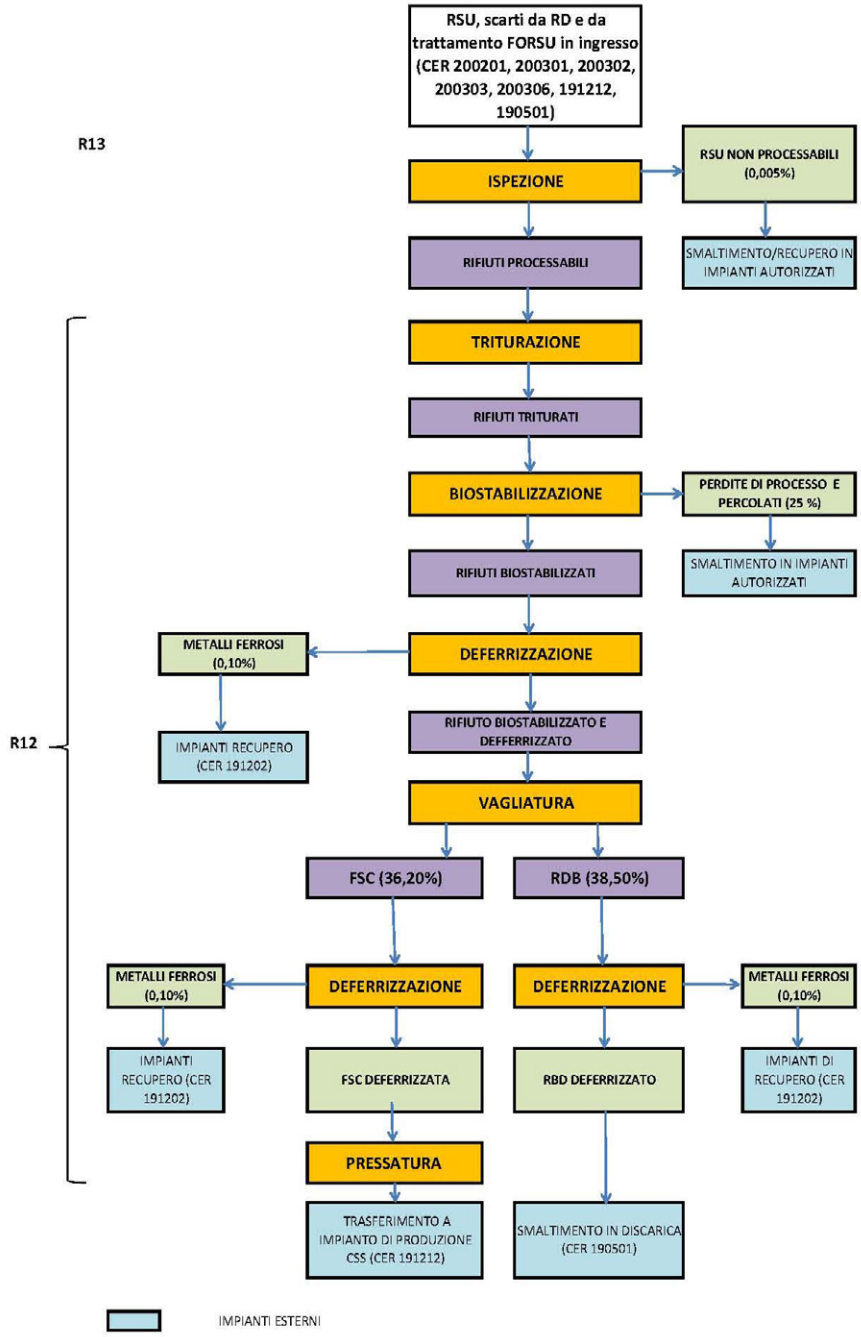
- **Pretriturazione**: effettuata con trituratore lento, allo scopo di operare l'apertura dei sacchi e omogeneizzare la pezzatura del materiale;
- **Biostabilizzazione**: eseguita all'interno di 14 biodigestori aerobici a flusso discontinuo ("biotunnel");
- **Vagliatura**: effettuata con vaglio a tamburo allo scopo di operare la suddivisione del materiale in due frazioni (sopravaglio e sottovaglio);
- **Pressatura**: effettuata con pressa per il confezionamento in balle della FSC recuperata;

Le operazioni di recupero, di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., effettuate nella configurazione attuale, sono le seguenti:

- R12 *scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*

- R13 *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*

Di seguito si riporta il diagramma di flusso aggiornato a seguito della modifica non sostanziale rilasciata con D.D. n. 366 del 07/12/2020. Le percentuali sono riferite ai quantitativi di rifiuti in ingresso nel corso dell'anno 2020.


RSU, scarti da RD e da trattamento FORSU in ingresso (CER 200201, 200301, 200302, 200303, 200306, 191212, 190501)
R13
ISPEZIONE
RSU NON PROCESSABILI (0,005%)
SMALTIMENTO/RECUPERO IN IMPIANTI AUTORIZZATI
RIFIUTI PROCESSABILI
TRITURAZIONE
RIFIUTI TRITURATI
BIOSTABILIZZAZIONE
PERDITE DI PROCESSO E PERCOLATI (25 %)
SMALTIMENTO IN IMPIANTI AUTORIZZATI
RIFIUTI BIOSTABILIZZATI
METALLI FERROSI (0,10%)
DEFERRIZZAZIONE
IMPIANTI RECUPERO (CER 191202)
R12
RIFIUTO BIOSTABILIZZATO E DEFFERRIZZATO
VAGLIATURA
FSC (36,20%)
RDB (38,50%)
METALLI FERROSI (0,10%)
DEFERRIZZAZIONE
DEFERRIZZAZIONE
METALLI FERROSI (0,10%)
IMPIANTI RECUPERO (CER 191202)
FSC DEFERRIZZATA
RBD DEFERRIZZATO
IMPIANTI DI RECUPERO (CER 191202)
PRESSATURA
TRASFERIMENTO A IMPIANTO DI PRODUZIONE CSS (CER 191212)
SMALTIMENTO IN DISCARICA (CER 190501)
IMPIANTI ESTERNI

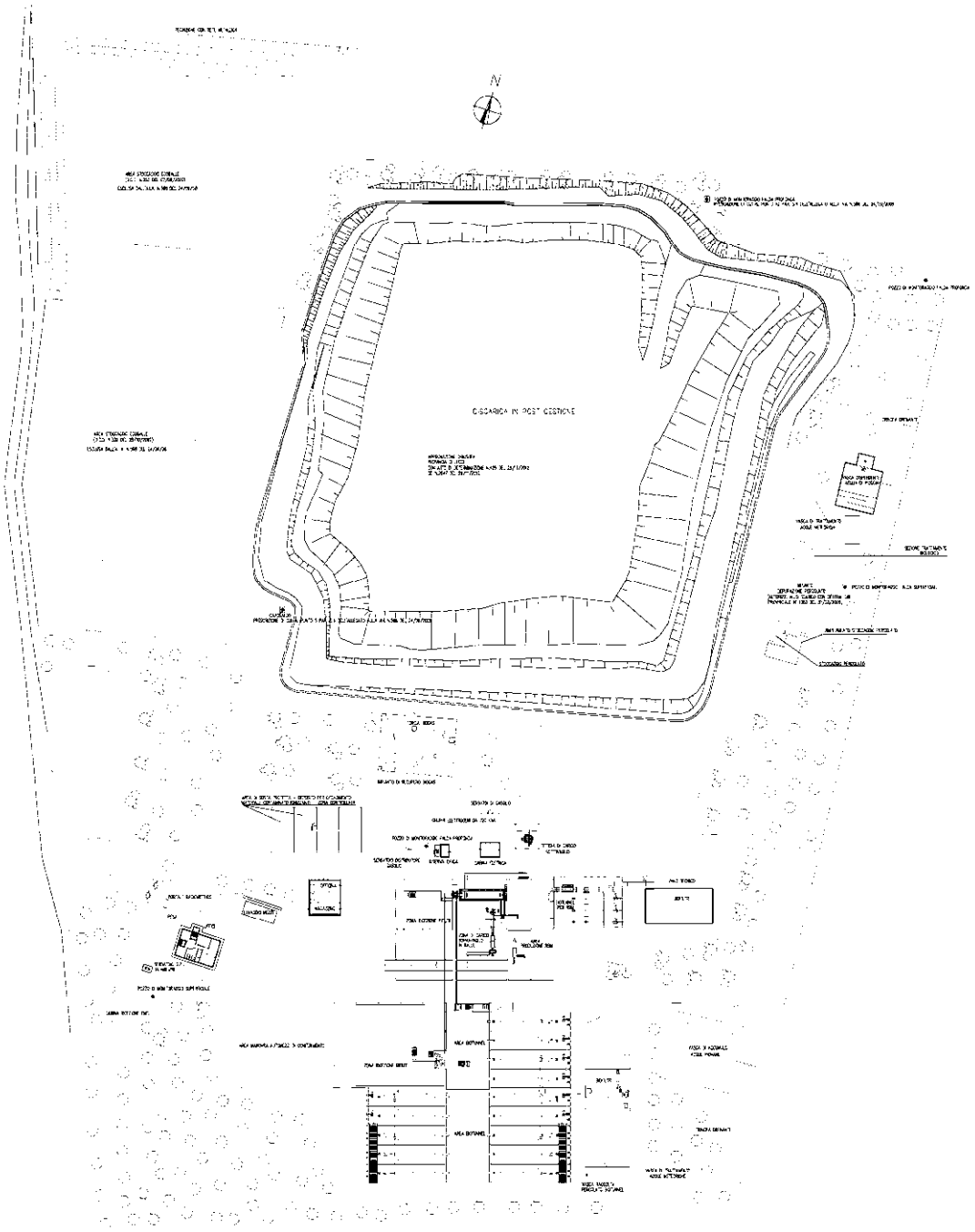


Fig. 28: Planimetria generale impianto - stato di fatto

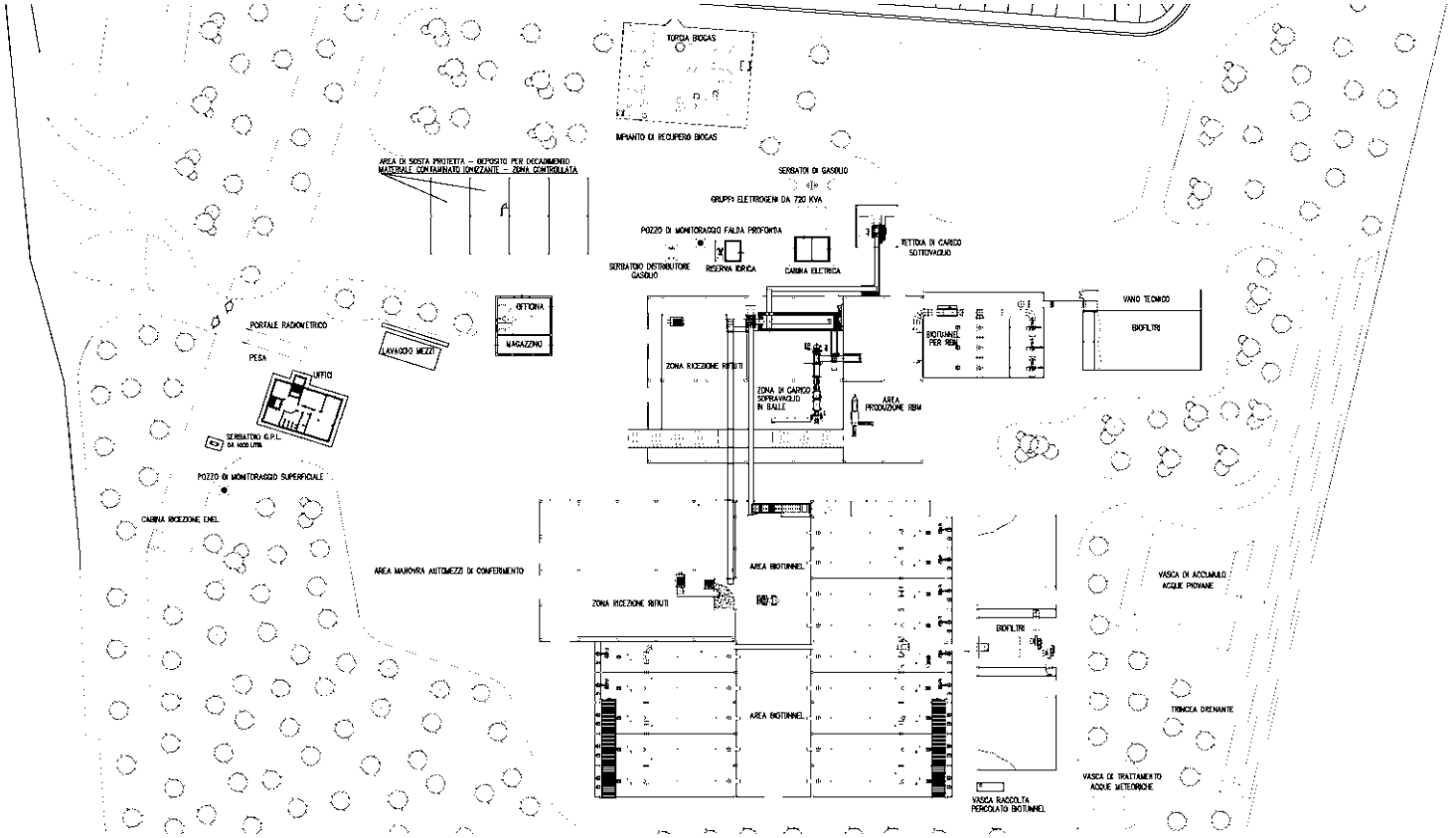


Fig. 29: Planimetria generale impianto - stato di fatto – Dettaglio Piattaforma di trattamento RSU

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022

52149

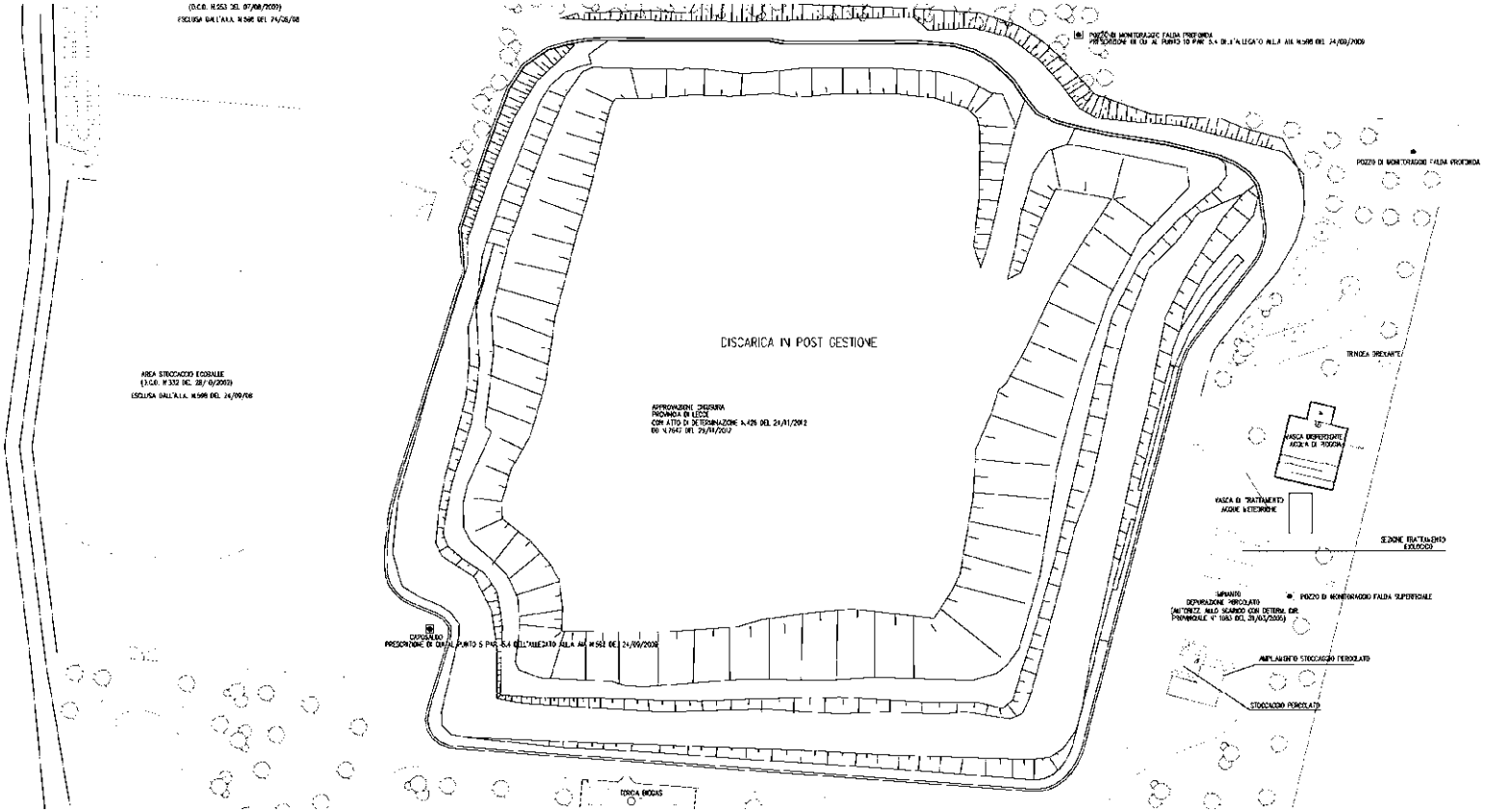


Fig. 30: Planimetria generale impianto - stato di fatto – Dettaglio Discarica di servizio

3.3.1 Fase 0: Accettazione

In corrispondenza della rampa della pesa è installato un portale radiometrico a scintillatore plastico atto alla rilevazione di eventuali sorgenti radioattive all'interno dei mezzi conferitori.
Una volta appurata l'assenza di sostanze radioattiva all'ingresso viene dato corso al protocollo di accettazione che consiste nella individuazione preliminare della provenienza del carico (verifica dei documenti di trasporto), seguita dalla identificazione e pesatura.
Esaminata la natura e la specificità del rifiuto, viene verificata la compatibilità con l'impianto che, conclusa con esito positivo, consentirà di avviare le fasi di trattamento in Piattaforma.
Per consentire fluidità alle operazioni, la sezione è debitamente attrezzata con sistemi automatici di pesatura e registrazione dei carichi, con acquisizione delle necessarie informazioni sul carico in arrivo (produttore, mezzo di trasporto, ecc).

3.3.1 Fase 1: Ricezione ed ipezione

Il locale adibito alla fase di ricezione di emergenza è costituito da una struttura prefabbricata in c.a.p. realizzata su due zone a quota differente. Nella stessa struttura è ubicato il vecchio trituratore da utilizzare durante le manutenzioni ordinarie e straordinarie del nuovo trituratore ubicato nel capannone ricezione adiacente.
A quota campagna è attrezzata la zona di lavorazione, in cui l'altezza libera intradossale è di m 8. Il terrazzamento inferiore, posto a quota - 4 m circa, è destinato alla ricezione dei rifiuti.
La struttura è costituita da pilastri in .c.a.v. e travi in c.a.p., con tegoloni binervati in c.a.v. di copertura e tompagnatura in pannelli; la pavimentazione è del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto di calcestruzzo. tra il massetto ed il sottostante vespaio è stato posato un pacchetto impermeabilizzante costituito da un manto in HDPE dello spessore di mm 2 ed uno strato di TNT.
Il locale è dotato di una rete di raccolta dei colaticci prodotti durante le operazioni di scarico dei mezzi conferenti e durante le operazioni di lavaggio dell'area di scarico a fine giornata: tali reflui vengono raccolti a mezzo caditoie ed inviati tramite un apposito sistema di rilancio alla vasca di raccolta degli eluati (D9.2 nella Tavola T.PD.6).
Il capannone è servito da un ventilatore assiale che assicura all'ambiente circa 4 ricambi di aria per ora. Il ventilatore assiale aspira l'aria da una rete di captazione ubicata a soffitto e la convoglia al sistema di insufflazione dei biotunnel e successivamente all'impianto di trattamento.

Il fabbricato di ricezione e trattamento è costituito da un capannone la cui struttura, dimensioni in pianta circa m (30,00 x 50,00), altezza sotto trave m 9,00, è realizzata da pilastri in c.a.v. e travi a doppia pendenza in c.a.p., con tegoloni binervati in c.a.v. di copertura e tompagnatura in pannelli, per un valore di resistenza al fuoco R=120' secondo le norme UNI 9502/89.

La pavimentazione è del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto di calcestruzzo doppiamente armato di spessore cm 20.
Al pari del capannone selezione, anche questo fabbricato è dotato di sistemi di aspirazione atti a contenere la fuoriuscita degli odori ed a garantire il ricambio dell'aria ed il mantenimento di condizioni lavorative ottimali.
L'aria aspirata direttamente dagli ambienti di lavoro viene avviata alla biofiltrazione prima dello scarico in atmosfera.
Il capannone ricevimento rifiuti è servito da due ventilatori assiali che assicurano all'ambiente circa quattro ricambi orari.
La rete di raccolta degli eluati del capannone di ricezione comprende il collettamento degli scarichi e ogni sgrondo proveniente dai locali in aspirazione e/o in insufflazione è soggetto a scarico con guardia idraulica; la rete di raccolta recapita ad una vasca di stoccaggio degli eluati (volume 40 mc, sigla D9.1 nella Tavola T.PD.6), posta a ridosso dei biofiltri e provvista di resinatura interna e di pompe di sollevamento.
Di qui gli eluati vengono estratti per essere portati mediante autobotte ad altro sistema di trattamento.
Gli automezzi conferitori accedono al capannone ricezione in retromarcia attraverso due portoni, dotati di apposite aree filtro prima dei varchi, ai fini del contenimento delle eventuali dispersioni odorigene in atmosfera. In caso di rinvenimento di materiali non conformi o non processabili, gli stessi vengono ricaricati sul mezzo e rimandati al produttore/detentore. Tale operazione viene annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
Lo scarico e l'eventuale accumulo vengono effettuati sulla pavimentazione del fabbricato nelle aree previste.
Durante la movimentazione, si provvede alla selezione (a vista) con pala gommata dei materiali non processabili i quali saranno accantonati all'interno del capannone e smaltiti presso impianti autorizzati.

3.3.2 Fase 2: Triturazione

La fase Triturazione è ubicata nello stesso capannone della ricezione, come sopra descritto.
L'alimentazione della linea di pretriturazione avviene con escavatore idraulico cingolato
La linea di triturazione è dimensionata per una portata oraria media di circa 55 t/h su una potenzialità di linea pari 60 t/h.
La benna scarica nella tramoggia del trituratore/aprisacco alimentando perciò una operazione fondamentale per la successiva fase di biostabilizzazione, utile al condizionamento preliminare dei rifiuti, resi fisicamente idonei a subire i successivi trattamenti.
Il trituratore è dotato di un rotore ad asse orizzontale munito di coltelli che ruotando premono il materiale su appositi contropettini regolabili.

Un sistema automatico, in presenza di corpi difficilmente triturabili, provvede all'inversione della rotazione dei rotori a coltelli; il ciclo si ripete fino alla triturazione completa dei corpi. L'inversione della rotazione ha inoltre il compito di svincolare dai rotori eventuali corpi lungiformi (cavi, trecce, tessuti) avvolti su di essi.

Le principali caratteristiche del trituratore sono:

- Capacità di produzione 60 t/h;
- Motore elettrico a corrente continua della potenza di 210 kW, il cui rendimento varia in conformità alle esigenze di utilizzazione;
- Tramoggia di carico della capacità di ca. mc 10, costituita con speciale materiale antiurto tale da garantire l'efficienza della lavorazione anche in caso di colpi accidentali da parte dei mezzi caricatori;

A valle un trasportatore a nastro raccoglie il materiale triturato e scarica sul trasportatore di sollevamento che lo trasferisce in un box di raccolta da cui viene prelevato per la successiva fase di biostabilizzazione.

3.3.1 Fase 3: Biostabilizzazione

Il materiale triturato viene prelevato dal box di raccolta comunicante con l'area di manovra e trasportato da una pala gommata nei biotunnel.

Il fabbricato di area di manovra fronte tunnel è costituito da un capannone la cui struttura, dimensioni in pianta circa m (80,00 x 20,00), altezza sotto trave m 9,00, è analoga a quella precedentemente descritta della zona ricezione rifiuti.

Allo stesso modo la pavimentazione è del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto di calcestruzzo doppiamente armato di spessore cm 20.

Al pari del capannone ricezione, anche questo fabbricato è dotato di sistemi di aspirazione atti a contenere la fuoriuscita degli odori ed a garantire il ricambio dell'aria ed il mantenimento di condizioni lavorative ottimali.

L'aria aspirata direttamente dall'ambiente di lavoro dai due ventilatori assiali che assicurano circa cinque ricambi orari, per una portata d'aria complessiva di 80.000 mc/ora (oltre a quella proveniente dal capannone ricezione), viene avviata alla biofiltrazione prima dello scarico in atmosfera.

L'area di manovra è anch'essa dotata della rete di raccolta che recapita gli eluati ad una vasca di stoccaggio (volume 40 mc, sigla D9.1) posta a ridosso del biofiltro e provvista di resinatura interna e di pompe di sollevamento. Di qui gli eluati vengono estratti e portati mediante autobotte ad altro sistema di trattamento.

I biotunnel sono dei reattori chiusi, di grandi dimensioni realizzati con strutture prefabbricate, con copertura piana, che si affacciano sull'area di manovra.

Ciascun tunnel ha dimensione in pianta di m (8,00x35,00) ed un'altezza di m 6,00.

Ogni tunnel è accessibile attraverso uno speciale portone in alluminio con guarnizione di gomma/lattice, dello spessore di 98 mm, imbottito con materiale isolante ed alluminio. Il meccanismo di apertura e del tipo "a sollevamento e spinta" e garantisce la chiusura ermetica, condizione indispensabile per la corretta gestione del processo di biostabilizzazione. I portelli sono montati su cardini e dotati di finestra d'ispezione e sovrapressione mm (600 x 600) e di due chiusure sopra porta.

Il pavimento aerante dei tunnel è costituito da calcestruzzo e tubi in PVC sui quali sono incollati ugelli conici di plastica per l'insufflazione d'aria nei tunnel. La posa in opera del tubi è stata effettuata prima della gettata di calcestruzzo e del fissaggio delle liste di alluminio sugli insufflatori.

I fori di aerazione sono trapanati sugli insufflatori. Il pavimento del tunnel permette l'aerazione del materiale dal basso attraverso dei fori collegati con ugelli di insufflazione: le tubazioni che inviano l'aria agli ugelli sono in PVC da 160 mm e sono installate sotto il pavimento ad una distanza di circa 340 mm l'una dall'altra. Il terminale dei tubi reca un accessorio per il lavaggio.

In ogni tunnel è installato un sistema costituito da 16 irroratori che hanno la funzione di umidificare la massa dei rifiuti da trattare, al fine di mantenere stabili le condizioni di umidità necessarie ad uno svolgimento ottimale del processo.

Tutte le acque di percolazione raccolte alla base dei tunnel e quelle di condensa rivenienti dai vari sistemi di condotte sono captati e convogliati nella suddetta vasca D9.1.

Le operazioni di caricamento dei biotunnel vengono eseguite attraverso i portoni anteriori, con l'ausilio di una pala gommata. L'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno del biotunnel. Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso ed inizia il processo.

I biotunnel sono serviti da un impianto di aspirazione dell'aria che assicura una portata di progetto di 150.000 mc/h.

L'impianto è dimensionato in modo da assicurare sia l'aria necessaria per mantenere buone condizioni aerobiche nel materiale, sia per estrarre il calore prodotto all'interno di esso dalla reazione.

L'impianto è costituito da n. 14 ventilatori centrifughi di portata di 20.000 mc/h cad. e prevalenza di 7.500 Pa, motore di 55 kW; canale circolare di diametro di 850 mm; plenum di by-pass in acciaio inox; curve, riduzioni, croci, flangie, guarnizioni e viteria in acciaio inox, n. 14 griglie di aspirazione di dimensione 1.000 x 1.000 mm in rete elettrosaldata 50x50 mm Ø 5 mm.; n. 14 serrande motorizzate on/off di dimensioni 1.000 x 1.000 mm; n. 14 serrande motorizzate on/off di dimensioni 1.000 x 800 mm; n. 14 griglie di aspirazione di dimensione 1.100 x 1.000 mm in rete elettrosaldata 100x100 mm Ø 5 mm.

L'aria di processo viene insufflata nel materiale dal basso e, dopo averlo attraversato, viene ripresa nella parte sommitale per essere ricircolata finché il suo tenore di ossigeno è sufficiente. Quando il

tenore di ossigeno scende sotto i valori preimpostati, viene automaticamente introdotta nuova aria fresca prelevata dall'interno dei fabbricati.

Il processo viene controllato e diretto con l'ausilio di un sistema che consente il monitoraggio continuo dei parametri rilevati e la regolazione automatica delle apparecchiature installate.

L'andamento delle temperature del materiale viene monitorato in continuo e pilotato con la variazione in automatico delle portate di aria insufflata e delle posizioni di apertura delle serrande di regolazione poste sulle condotte dell'aria stessa.

La durata del ciclo di trattamento progettato è di 14 giorni solari al fine di ottenere un grado di stabilizzazione conforme alle prescrizioni di cui al D.C. n. 296/02 (ovvero valori dell'IRD < 800 mg O_2 kg SV^{-1} h^{-1}).

L'aria aspirata dai biotunnel, prima di essere inviata ai biofiltro, viene lavata ed umidificata in una camera di lavaggio. La camera è costituita da un involucro di dimensioni 10 x 5 x 3 m, realizzato in cemento armato, provvisto di setti separatori.

La funzione dell'impianto è quella di lavare l'aria dai residui polverulenti e da sostanze odorigene che entrano in soluzione con essa. Oltre a ciò l'aria si carica di umidità che viene apportata ai biofiltri.

All'interno dei quali è previsto un impianto di umidificazione con spruzzatori collocati a parete in controflusso.

Nella parte finale è montato un setto separatore di gocce realizzato con dieci pannelli modulari di polipropilene.

L'impianto di biofiltrazione è posizionato a tergo dei biotunnel ed è collegato ad un impianto di ventilazione che convoglia una portata di aria pari a 150.000 m^3/h.

E' costituito da 2 settori tra loro indipendenti, ciascuno delle dimensioni nette di m 25 x 20, realizzati con plenum, murature e pavimentazione in c.a.; la pavimentazione forata è strutturata per consentire l'accesso ad un pala gommata per le operazioni di posa e manutenzione del materiale filtrante.

La massa filtrante, costituita da una miscela vegetale calibrata derivante da cippato di legno, idonea per porosità e ritenzione idrica, sarà posata su un grigliato realizzato in calcestruzzo armato sorretto da un reticolo di blocchetti in calcestruzzo. Sopra il grigliato è posto una rete in PVC di maglia 10 x10 mm.

Alla fine del trattamento il materiale viene ripreso dai tunnel con una pala gommata e scaricato nel nastro a piastre di alimentazione e dosaggio della linea di selezione e vagliatura situata nel fabbricato di selezione.

3.3.2 Fasi 4, 5 e 6: Deferrizzazione primaria, selezione e deferrizzazione secondaria

Il rifiuto proveniente dalla fase di biostabilizzazione e convogliato al capannone selezione (precedentemente descritto) su un nastro trasportatore a rulli, viene sottoposto a separazione magnetica mediante l'utilizzo di un deferrizzatore e quindi inviato al vaglio rotante primario dotato di lamiere con fori quadri di 60 mm di lato.

Dalla vagliatura si ottengono due frazioni:

- **la frazione combustibile (sopravaglio)** costituita principalmente da materiali leggeri di dimensioni sensibilmente superiori a quelli dei fori dei pannelli vaglianti e cioè essenzialmente carta, plastica, stracci (FSC frazione di sopravaglio biostabilizzato).
- **il sottovaglio**, cioè il flusso passato attraverso i fori del tamburo vagliante, che viene raccolto dalla tramoggia inferiore e che risulta costituito essenzialmente da materiali più fini e pesanti (RDB frazione umida biostabilizzato).

La frazione combustibile viene ulteriormente deferrizzata (separatore elettromagnetico) prima di essere avviata alla successiva fase di pressatura ed eventuale filmatura.

Anche la frazione organica di sottovaglio viene sottoposta a deferrizzazione prima di essere avviata a smaltimento.

La deferrizzazione viene eseguita su entrambe le linee uscenti dal vaglio al fine di ottimizzare il recupero di ferro.

L'operazione viene eseguita con l'utilizzo di due separatori elettromagnetici a nastro.

Il ferro recuperato viene stoccato in apposita area di stoccaggio esterna al locale selezione e suddivisa in box : l'area è costituita da una piattaforma in cls sostenuta da un vespaio di pietrame calcareo (spessore cm 40), sormontato da una geomembrana in HDPE (spessore mm 2); la piattaforma è suddivisa in 8 box. Il piano finito è a quota leggermente superiore a quella del piazzale e il confine tra i due elementi è delimitato da una canaletta in cls, protetta da una griglia in acciaio, necessaria per la raccolta delle acque meteoriche.

3.3.3 Fase 7: Pressatura Frazione Secca (FSC)

I sovvalli uscenti dal vaglio (frazione secca deferrizzata FSC) e costituiti per lo più da carta e plastica, sono inviati per mezzo di nastri trasportatori ad una pressa, che consente di produrre balle parallelepipede aventi dimensioni di ca. cm 130x110x150, con densità media fino a 0,70 t/mc.

Le balle sono stoccate in una apposita area, dalla quale vengono riprese con muletto per il carico sui mezzi per il trasporto all'impianto di bacino, garantendo una capacità di stoccaggio di almeno 7 giorni.

La fase di pressatura avviene all'interno del capannone che ospita l'intera linea di selezione e l'area ricezione di emergenza.

3.4 BILANCIO DI MASSA

Nella tabella e nello schema che seguono viene evidenziato il flusso di materiali in ingresso ed in uscita dall'impianto di biostabilizzazione e selezione, con riferimento ai dati registrati nel corso dell'anno 2020.

			DISCARICA	RECUPERO		
2020	RSU in ingresso (t)	Non processabili (t)	Sottovaglio e sopravaglio (t)	Sopravaglio a CDR (t)	Metalli a recupero (t)	Perdite in peso/percolati (t)
GENNAIO	5.749,80	0,00	2.235,64	2.436,06	0,00	1.078,10
FEBBRAIO	7.471,08	5,42	2.358,04	2.663,54	45,82	2.398,26
MARZO	7.307,72	0,00	2.986,22	3.113,86	42,12	1.165,52
APRILE	7.246,16	0,00	2.543,90	2.697,72	42,10	1.962,44
MAGGIO	8.537,62	0,00	2.764,44	2.957,06	0,00	2.816,12
GIUGNO	9.256,56	0,00	2.971,06	3.236,08	47,30	3.002,12
LUGLIO	10.381,02	0,00	3.691,22	3.995,64	0,00	2.694,16
AGOSTO	11.573,02	0,00	4.040,88	4.365,10	0,00	3.167,04
SETTEMBRE	6.408,58	0,00	3.031,60	3.257,58	59,16	60,24
OTTOBRE	8.953,22	0,00	3.193,58	3.352,40	0,00	2.407,24
NOVEMBRE	7.689,00	0,00	2.795,74	3.024,62	60,92	1.807,72
DICEMBRE	8.659,48	0,00	3.117,56	3.277,40	21,70	2.242,82
TOTALI (t)	99.233,26	5,42	35.729,88	38.377,06	319,12	24.801,78
				38,67%	0,32%	
		0,005%	36,01%	39,00%		24,99%

Fig. 31: Bilancio di massa anno 2020

3.1 ENERGIA

3.1.1 Consumo di energia elettrica

La fornitura di energia elettrica alla Piattaforma di Cavallino "Masseria Guarini" è effettuata dall'ENEL in media tensione a 20 KV ed una potenza disponibile di 875 Kw. La consegna è effettuata in dedicata cabina elettrica, conforme alle norme di legge ed alle prescrizioni dell'Ente erogatore, ed è posizionata lungo il confine della Piattaforma con la strada comunale San Cesario di Lecce – Caprarica di Lecce. Di qui la media tensione viene portata a mezzo cavidotto interrato fino alla cabina di trasformazione, situata in prossimità della zona impiantistica.

La cabina di trasformazione si compone di due locali ospitanti rispettivamente due trasformatori MT - BT da 1000 KVA ed il quadro elettrico generale dal quale partono tutte le linee di alimentazione in bassa tensione che alimentano le diverse sezioni impiantistiche della piattaforma.

L'impianto è servito anche da due gruppi elettrogeni di emergenza TDM/15 alimentati a gasolio da 720 KVA, kW 576, Volt 400/231, 1500 g/min, con motori MTU tipo 12 V 2000 G 62 da KVA 825 ed alternatore Marelli.

Ai sensi del punto 3 parte III dell'Allegato 1 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, ai gruppi elettrogeni a combustione interna alimentati a gasolio e funzionanti solo in caso di emergenza non si applicano valori limite di emissione in atmosfera.

In base ai dati forniti da AMBIENTE & SVILUPPO nel 2018 il consumo annuo è stato di circa 5.900.000 kWh/anno, per un totale di rifiuto lavorato pari a 86.189,68 tonnellate/anno. Il consumo medio è stato pari a 68,45 kWh/ton.

3.1.2 Energia termica

La caldaia precedentemente installata per il trattamento evaporativo interno al processo di depurazione dei percolati è stata rimossa insieme a tutto l'impianto di depurazione dei percolati

3.1.3 Produzione di energia elettrica – Impianto di cogenerazione

L'impianto di produzione di energia elettrica da biogas funziona a regime dall'agosto 2010.
L'impianto di cogenerazione a biogas è costituito da un gruppo elettrogeno con potenza elettrica di targa pari a 950 kW che è esercito in parallelo rete ad una potenza di regime pari a circa 800 kW; il gruppo è alimentato a biogas prodotto dal processo di digestione della frazione biodegradabile dei RSU stoccati nella discarica di servizio esaurita.

3.1.3.1 Centrale di aspirazione

La centrale di aspirazione del biogas prodotto dalla discarica è ubicata all'interno del piazzale tecnologico e garantisce la captazione del biogas mediante l'applicazione di opportune depressioni ai singoli pozzi. Il sistema è costituito da un gruppo aspirante multistadio, con adeguata portata nominale e con una prevalenza tale da tener conto della pressione necessaria sia per l'estrazione del biogas che per la sua combustione.

3.1.3.2 Torcia

E' presente una torcia che deve smaltire il biogas non utilizzato ai fini della produzione di energia elettrica; essa ha una potenzialità di 1000 Nmc/h ed è costituita da una camera di combustione cilindrica verticale, dove il biogas viene bruciato alla temperatura prevista mediante un bruciatore multifiamma, sistemato nella suola della camera. La temperatura di combustione è controllata e mantenuta ai valori stabiliti, regolando la portata di aria di combustione aspirata alla base della torcia e modulata mediante due serrande ad alette multiple. I fumi di combustione vengono mantenuti ad alta temperatura per il tempo di permanenza previsto, per assicurare una combustione completa ed efficiente e vengono scaricati in atmosfera alla sommità della torcia. Il combustore controllato è composto da: linea di adduzione biogas; camera di combustione; bruciatore; sistema di accensione e controllo fiamma; sistema di regolazione del comburente.
La camera di combustione è costituita da un involucro verticale autoportante, realizzato in lamiera di acciaio con gonna di sostegno inferiore e dotata di una flangia per l'alloggiamento del bruciatore, di due prese per campionamento fumi e di due pozzetti con termocoppia. La bocca di scarico è protetta da un coperchio di protezione antipioggia. Il bruciatore è del tipo a tiraggio naturale, con distributore a lance multiple. Il sistema sarà posizionato sul bruciatore pilota: un accenditore ad alta

energia provvede ad accendere il pilota, quando avrà ricevuto consenso dal quadro di controllo. Ad accensione avvenuta del pilota, la fotocellula UV, collegata ad un amplificatore di segnale, rileva la presenza della fiamma e dà consenso all'apertura della valvola che alimenta il bruciatore principale. L'aria comburente, necessaria alla combustione, è parzializzata mediante due serrande ad alette multiple, azionate da servomotore pneumatico; in funzione della temperatura

3.1.3.3 Impianto cogenerazione

L'impianto è alimentato dal biogas proveniente dalla digestione dei RSU; il biogas ha la seguente composizione percentuale media:

- CH4: 42,65%
- CO2: 40,00%
- CO: Assente

Il potere calorifico inferiore del biogas risulta essere pari a circa 3.600 kcal/Nmc.
L'impianto è esercito in parallelo con la rete elettrica nazionale in MT.

Potenza nominale dell'impianto e producibilità prevista
In funzione delle caratteristiche del gruppo e del biogas impiegato come combustibile, l'impianto, che ha una potenza elettrica di targa pari a 950 kW, è esercito ad una potenza elettrica di regime, al netto degli autoconsumi, pari a 800 kW.
La produzione di energia elettrica nel 2012 è stata pari a 4.616.770 KWh a fronte di un consumo di biogas pari a 2.877.763 Nmc.

Scheda tecnica del Gruppo Elettrogeno Caterpillar G3516 TA
Dati costruttivi

Rapporto di compressione **: 11:1**
Aspirazione **: Turbo e postrefrigerata**
Alesaggio x corsa **: 170 x 190 mm**
Numero cilindri a disposizione **: 16 a V di 60°**
Numero valvole per cilindro **: 4**
Verso di rotazione (lato volano) **: SAE std antiorario**
Cilindrata **: 69 Litri**
Sistema di accensione **: Elettronico**
Combustibile **:Gas metano da biomassa**
P.C.I. considerato per calcolo delle prestazioni **: 3600 Kcal**
Pressione di alimentazione min/max **: 80/150 mbar**
Sistema di alimentazione **: Deltec**

Giri minimi /nominali **: 1200/1500**
Anticipo **: 20 BTDC**
Consumo olio **: 0,426 gr/bKW-hr**

Dati tecnici

Consumo orario (p.c.i. 3600 Kcal/Nm3) **: 650 Nm3/hr**
Aria combusta **: 3500 Nm3/hr**
Temperatura max su aftercooler **: 54° C**
Temperatura max su acqua motore **: 100° C**
Pressione di sovralimentazione **: 235 KPAa**
Percentuale ossigeno allo scarico **: 6,5 %**
Lambda **: 1,29**
Numero minimo di metano **: 130**
P.C.I. minimo **: 2580 Kcal/Nm3***
Temperatura massima gas **: 65° C**
Potenza elettrica resa a cosfì 0,8 **: 800 kWe**
Il generatore elettrico è conforme alle norme NEMA MG1-22; IEC34-1; BS4999; BS5000; VDE0530; UTE5100; CSA22.2; ISO8528-3.

Dotazioni del motore

- Estrattore vapori olio coppa motore
- Sistema di rabbocco automatico olio da serbatoio di servizio
- Controllo livello olio visivo ed elettrico
- Termometro per controllo temperatura acqua motore
- Termometro per controllo temperatura acqua aftercooler
- Regolatore di giri elettronico Proact II Woodward
- Ripartitore di carico Woodward
- Centralina di accensione elettronica EIS
- Dispositivo di correzione automatica dell'anticipo
- Dispositivi di rilevazione della detonazione
- Dispositivo di autodiagnosi con codici di guasto
- Valvole antiesplosione in coppa
- Filtri olio
- Filtri aria con indicatore di intasamento

- Scambiatore di calore per l'olio con by-pass per emergenza
- Doppio motorino per avviamento
- Batterie di avviamento motore complete di cestello
- Preriscaldo acqua motore completo di termostato
- Alternatore di ricarica batterie
- Regolatore di tensione con protezione di minima e massima tensione e minima e massima frequenza.
- Manometro per controllo pressione di sovralimentazione
- Pirometro per controllo temperatura gas scarico nei cilindri
- Collettori gas di scarico raffreddati ad aria
- Termometro per controllo temperatura olio di lubrificazione
- Termometro per controllo temperatura miscela di alimentazione
- Sistema di alimentazione a bassa pressione
- Termocoppie per controllo temperatura avvolgimenti di statore
- Termocoppie per controllo temperatura cuscinetto alternatore

Il gruppo è montato su un basamento in profilati di acciaio e supportato da antivibranti a molla ed è completo inoltre di giunto dilatatore per collegamento collettore gas di scarico alla marmitta, marmitta silenziatrice gas di scarico di tipo residenziale in acciaio inox.
Tutto il gruppo è montato in container insonorizzato completo di setti afonici sia sull'ingresso dell'aria che sull'uscita dell'aria di raffreddamento del gruppo stesso. Il container è dotato di serrande di ingresso aria ed uscita aria comandate da termostati e sistema di espulsione dell'aria di raffreddamento. All'interno del container sono montate apparecchiature per il rilevamento di fughe gas e rilevatori di incendio.

Impianto di trasformazione

L'impianto di trasformazione da BT a MT è costituito da un trasformatore in resina da 1600 kVA 0,4/20 kV completo di sonde termiche per rilevamento temperature avvolgimenti. L'impianto è completo di centralina di controllo e protezione del trasformatore con comando del sistema di ventilazione e raffreddamento del trasformatore. Il trasformatore è installato in un box prefabbricato per protezione e segregazione contro eventuali contatti accidentali di persone ed animali.
E' stata inoltre realizzata la linea elettrica in MT per il collegamento del trasformatore al quadro di interfaccia rete/gruppo e di collegamento del quadro di interfaccia con la cabina di ricevimento rete.

Titoli autorizzativi

Relativamente alle procedure autorizzative dell'impianto si riporta quanto segue.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si specifica che l'esercizio dell'impianto non richiede autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 8 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 in materia di "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità". L'art. 8 del D. Lgs 387/2003 sancisce infatti che non sono soggetti al rilascio di alcuna autorizzazione gli impianti di produzione di energia elettrica di potenza complessiva non superiore a 3 MW termici alimentati da biogas, nel rispetto delle norme tecniche e prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei comma 1, 2 e 3 dell'art. 31 del DL 5/02/97 n°22, che quindi , ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 del DPR del 24/05/88 n°203, **costituiscono attività ad inquinamento atmosferico poco significativo**.
Per quanto riguarda le apparecchiature di misura fiscale esse sono così costituite da:
TA REVALCO mod. TAR 8 rapp. 2000/5 VA 20 cl. 0.5
Contatore REVALCO mod. RCETM45U cl. 2 matricola n.2006001

Caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dai cicli di recupero
Nella tabella che segue si riportano le caratteristiche qualitative e quantitative dei prodotti della combustione del biogas nel gruppo elettrogeno, oltre alle principali caratteristiche tecniche del punto di emissione.
Qualificazione, quantificazione e caratteristiche delle emissioni del gruppo elettrogeno alimentato a biogas da discarica

- superficie della sezione di sbocco 0,0323 m^2
- temperatura di emissione 482°C
- portata gas di scarico 4.740 Nm3/h
- portata in massa gas di scarico 5.906 kg/h
- direzione del flusso verticale
- altezza emissioni dal suolo > 5 m
- velocità allo sbocco Circa 10 m/s
- Emissioni di NOx espressi come NO2 (al 5% di O2) <400 mg/Nm3
- Emissioni di CO (al 5% di O2) <400 mg/Nm3
- Emissioni di SO2 assenti
- Polveri <5 mg/Nm3
- durata dell'emissione (h/anno) circa 7.500 h/anno

3.1.3.4 Biogas ed energia elettrica prodotta

Nel 2018 sono stati prodotti **1.867.015 Nm^3** di biogas, di cui 1.353.665 Nm^3 utilizzati per la produzione di energia e 513.350 Nm^3 bruciati attraverso la torcia utilizzata durante i fermi del gruppo elettrogeno per le manutenzioni programmate e non. I fermi impianto sono stati sempre segnalati agli enti competenti.

Tramite il cogeneratore nel 2018 sono stati prodotti **1.743,58 MWh** di energia elettrica.

3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

3.2.1 Emissioni in atmosfera – Sezione Piattaforma

Le emissioni in atmosfera derivanti, nella configurazione impiantistica attuale, dall'attività della Piattaforma sono essenzialmente costituite dall'aria aspirata dai capannoni e dai biotunnel e trattata nei tre biofiltri di cui 1 (**E1B**) a servizio del capannone selezione e 2 (**E2B** ed **E3B**) a servizio del capannone ricezione e dei 14 biotunnel per la produzione di RBD.

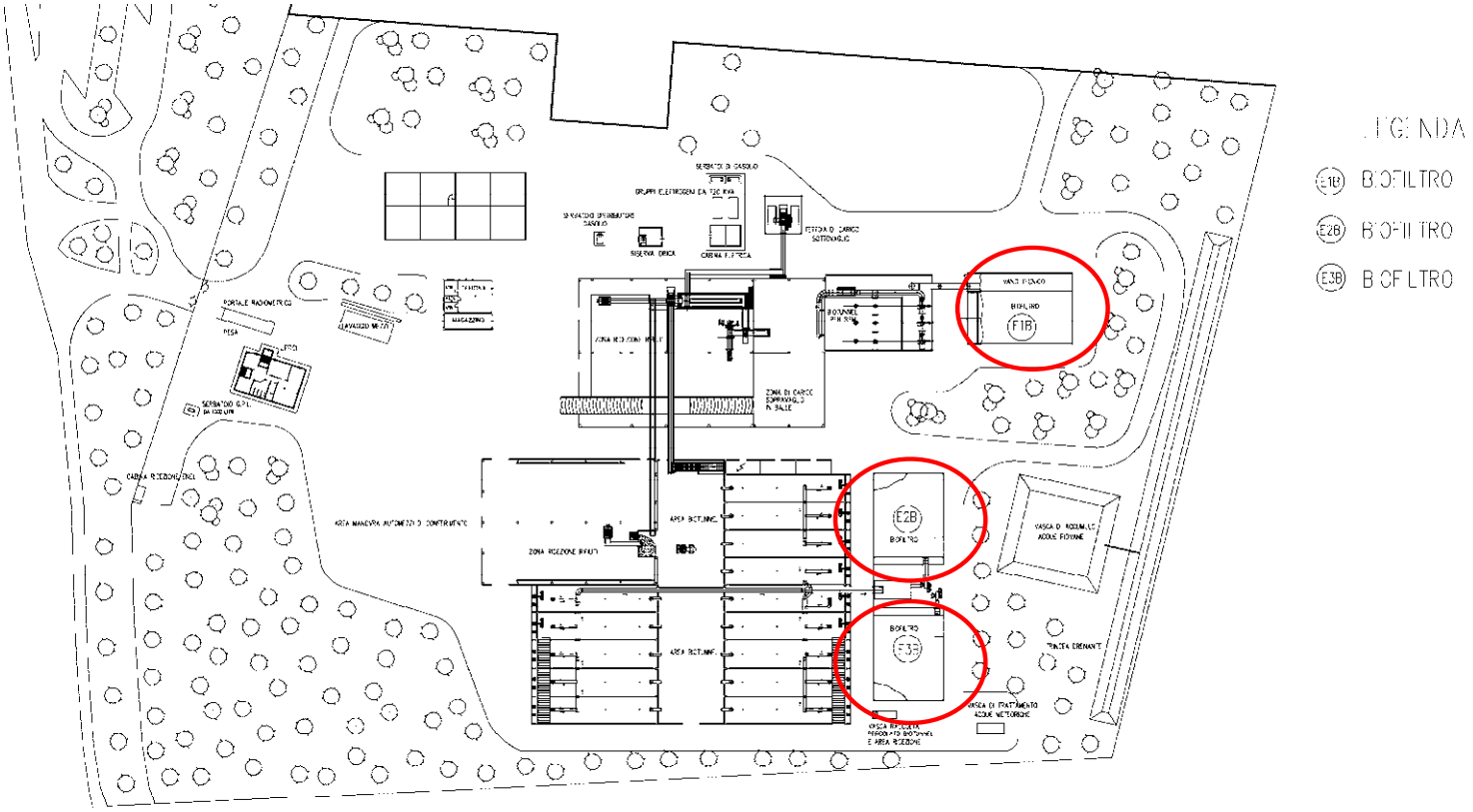


Fig. 32: Planimetria con punti di emissione in atmosfera - stato di fatto – Dettaglio Piattaforma di trattamento

SISTEMA DI AERAZIONE E TRATTAMENTO ARIA CAPANNONE SELEZIONE E BIOTUNNEL PER RBM (E1B)

Le portate d'aria estratte dalle varie sezioni di impianto sono così sintetizzabili:

- Area ricezione di soccorso: 30.000 Nmc/h (volume ambiente 5.716 mc);
- Selezione: 5.000 Nmc/h (volume ambiente 2.360 mc);
- Pressatura: 15.000 Nmc/h (volume ambiente 7.200 mc)
- Biotunnel: 10.000 Nmc/h (volume ambiente 935 mc).

L'aerazione della massa di rifiuti nella sezione di maturazione è realizzata con tubazioni fessurate in PEAD, disposte in cunicolo sottoplatea.

I ventilatori sono del tipo centrifugo, a presa aria singola, tipo CAL e sono caratterizzati dai seguenti parametri:

- Portata: 40.000 mc/h
- Pressione statica: 2.000 Pa
- Potenza motore: 45,0 KW

Al trattamento dell'aria (portata complessiva di 80.000 Nmc/h), si provvede con scrubber che, ponendo l'aria a contatto con l'acqua, è in grado di eliminare le sostanze inquinanti che si raccolgono, con l'acqua, in una vasca sottostante lo scrubber stesso. Per quanto detto, l'acqua depurata verrà riutilizzata passando attraverso il serbatoio di raccolta del percolato.

L'aria in uscita dallo scrubber è ripresa da due ventilatori (della portata di 45.000 mc/h cadauno) e inviata per il trattamento in un filtro biologico della superficie complessiva di 400 mq.

L'aria viene diffusa attraverso una platea forata ricoperta da ghiaia che costituisce substrato per la sezione filtrante (miscela di torba e residui ligneo-cellulosici), avente altezza di 1,25 m, che adsorbe ammoniaca e gli altri composti ridotti sulle superfici di scambio dei colloidi argillosi ed umici.

I parametri operativi caratteristici del biofiltro sono i seguenti:

- superficie filtrante: 400 mq
- portata per unità di superficie: 200 Nmc/h*mq
- velocità di transito dell'aria: 0,056 m/sec
- volume strato filtrante: 500 mc
- tempo di ritenzione: 22,5 sec.

SISTEMA DI AERAZIONE E TRATTAMENTO ARIA CAPANNONE RICEZIONE E BIOTUNNEL PER RDB (E2B, E3B)

Il capannone ricezione è servito da due ventilatori assiali che assicurano all'ambiente circa 4 ricambi/ora. L'aria aspirata viene trasferita nel capannone antistante le biocelle.

I dati caratteristici di questa sezione di impianto sono le seguenti

- Numero di ventilatori 2
- Portata d'aria complessiva 70.000 mc/h

- Volume complessivo del capannone (36x50x9) 16.200 mc
- Numero ricambi ora (70.000/16.200) 4,3

Il capannone antistante le biocelle è servito dai condotti di aspirazione dell'impianto a servizio dei biotunnel che assicura all'ambiente 5 ricambi ora.

I dati caratteristici sono i seguenti:

- portata aria di aspirazione complessiva 150.000 mc/h
- volume complessivo del capannone (80x20x9) 14.400 mc
- portata aria immessa dal capannone di ricevimento70.000 mc/h
- numero ricambi ora (150.000 - 70000)/14.400 5,5

I biotunnel sono serviti da un impianto di aspirazione dell'aria che assicura una portata di progetto di 150.000 mc/h.

Tale impianto è dimensionato in modo tale da poter estrarre dai biotunnel la quantità di calore necessaria a mantenere una temperatura idonea ad assicurare il processo biologico e quindi ottenere una sostanza organica umificata.

CAMERA DI LAVAGGIO

L'aria aspirata dai biotunnels, prima di essere inviata ai biofiltro, viene lavata ed umidificata in una camera di lavaggio. La camera è costituita da un involucro di dimensioni 10 x 5 x 3 m realizzato in cemento armato, provvisto di setti separatori.

La funzione dell'impianto è quella di lavare l'aria dai residui polverulenti e da sostanze odorigene che entrano in soluzione con essa. Oltre a ciò l'aria si carica di umidità che viene apportata ai biofiltri.

All'interno è previsto un impianto di umidificazione con spruzzatori collocati a parete in controflusso.

Nella parte finale è montato un setto separatore di gocce realizzato con dieci pannelli modulari di polipropilene.

BIOFILTRI

L'impianto è posizionato di fronte al prospetto dei biotunnel ed è collegato ad un impianto di ventilazione che convoglia una portata di aria pari a 150.000 m^3/h.

E' costituito da 2 settori tra loro indipendenti, ciascuno delle dimensioni nette di m 25 x 20.

La massa filtrante, costituita da una miscela vegetale calibrata derivante da cippato di legno, idonea per porosità e ritenzione idrica, è posata su un grigliato realizzato in calcestruzzo armato sorretto da un reticolo di blocchetti in calcestruzzo. Sopra il grigliato è posto una rete in PVC di maglia 10 x10 mm.

Caratteristiche tecniche del biofiltro:

portata aria da trattare	150.000 m^3/h
altezza materiale organico filtrante	1,8 m.
superficie totale del biofiltro	1.000 mq.
tempo di contatto	43 sec.
portata specifica	83 m^3/m^2*h
caratteristiche del materiale filtrante	contenuto organico superiore al 60% poroso, friabile resistente alla compattazione pezzatura > 40 mm
Umidità	50/70% in peso
pH	7 - 8,5
Temperatura	15 - 35°

3.2.2 Emissioni in atmosfera – Sezione Discarica

Il biogas viene convogliato attraverso un sistema articolato costituito da elementi drenanti verticali (pozzi terebrati all'interno dei rifiuti) facenti capo, attraverso apposite stazioni di regolazione, ad un sistema di degasazione che alimenta un impianto di smaltimento costituito da gruppo di cogenerazione (**Emissione E2A**) ed una torcia di combustione (**Emissione E1A**).

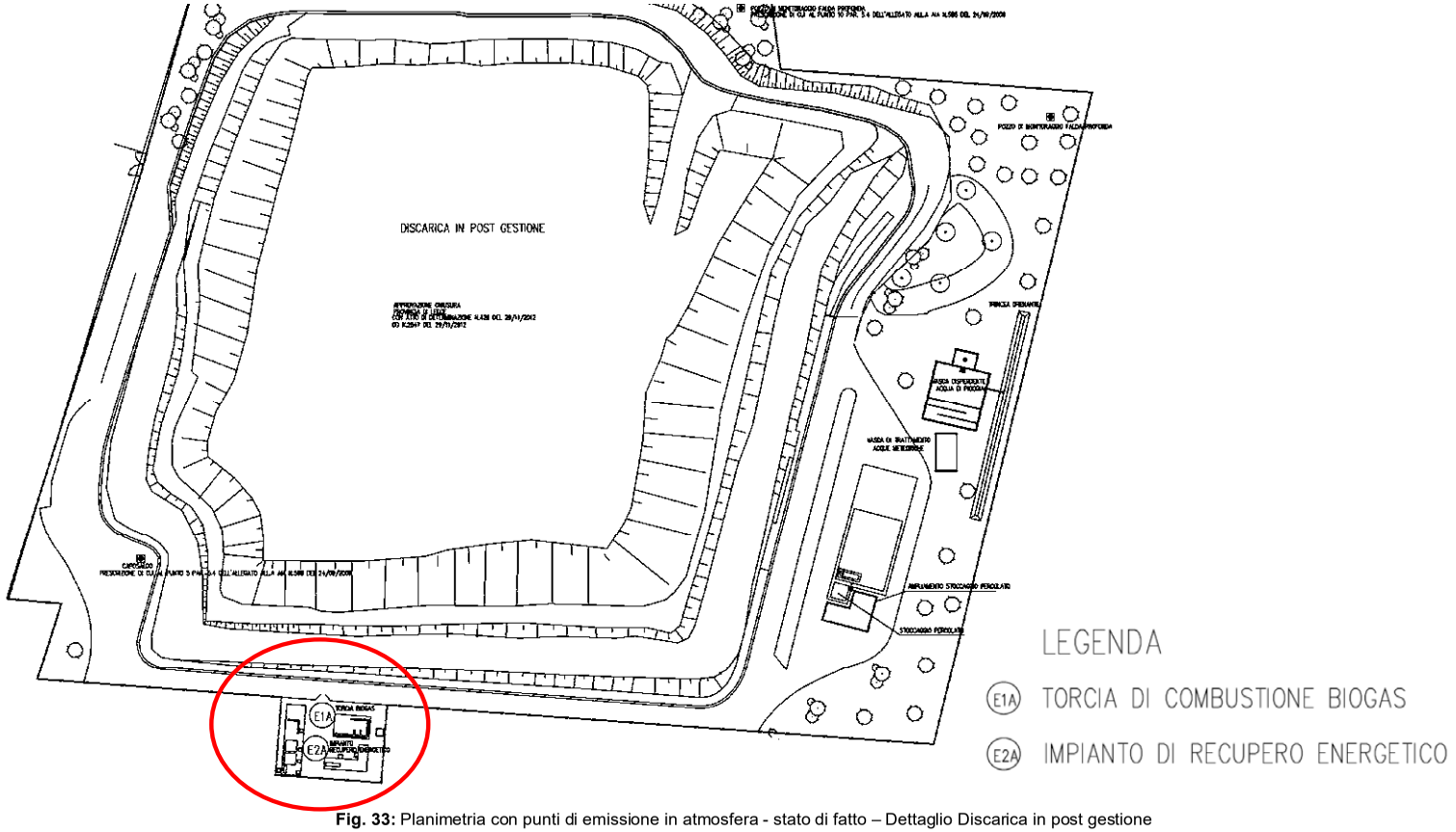


Fig. 33: Planimetria con punti di emissione in atmosfera - stato di fatto – Dettaglio Discarica in post gestione

52168
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022

3.3 RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA

La piattaforma è dotata di una rete di distribuzione idrica realizzata con tubi di acciaio zincato ed alimentata da due vasche interrate.

La centrale idrica soprastante le vasche consiste in un vano fuori terra ed ospita il gruppo autoclave (impegnato per la fornitura idrica a servizi e uffici) ed un gruppo antincendio.

Le vasche sono alimentate da un pozzo; da esse pescano le condotte di aspirazione delle pompe dei sistemi idraulici.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione idrica industriale è stata prevista una dotazione idrica media pari a 432.000 l/g e quindi si ottiene per l'intera piattaforma una portata media di ca. 5,0 l/sec, ed adottando un coefficiente di punta pari a 1,2, la portata massima è di 6,0 l/sec.

La rete è alimentata da un gruppo di pressurizzazione d'acqua non potabile installato nella centrale idrica della portata di 21.600 l/h.

Per gli usi igienico/sanitario l'approvvigionamento avviene da acquedotto tramite ditta autorizzata

3.4 SCARICHI IDRICI

3.4.1 Rete di raccolta degli scarichi civili

La rete di raccolta degli scarichi civili (rete acque nere) convoglia le acque reflue prodotte all'interno della palazzina uffici. Dopo una parziale depurazione all'interno di una fossa Imhoff tali acque vengono convogliate in un pozzo nero a tenuta.

Successivamente gli scarichi vengono smaltiti in impianti di trattamento esterni. A causa degli elevati costi di gestione l'impianto di depurazione della piattaforma è stato, infatti, rimosso.

3.4.2 Rete di raccolta e trattamento acque meteoriche

L'impianto di gestione delle acque meteoriche è stato da poco reso conforme alle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013. Le modifiche sono state approvate dalla Regione Puglia con D.D. n. 56 del 18/03/2019.

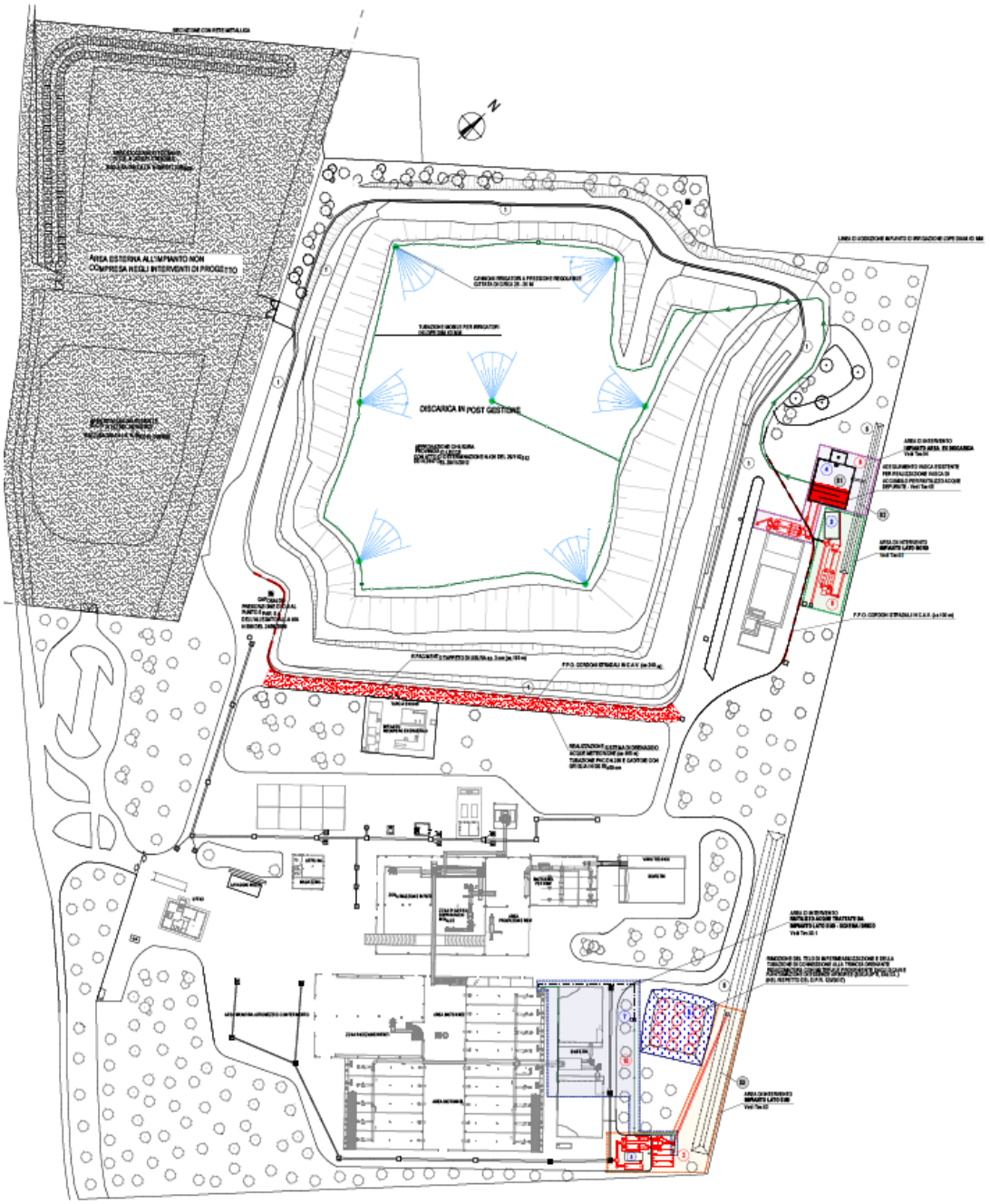
Per quanto riguarda i sistemi di gestione delle acque meteoriche, la piattaforma è suddivisa in n. 3 aree distinte:

- **Area Sud:** superficie scolante complessiva, al netto delle aree a verde, pari a ca. 15.040 m^2; su questa area si svolgono delle attività di movimentazione e trattamento di rifiuti;
- **Area Nord:** superficie scolante complessiva, al netto delle aree a verde, pari a ca. 28.802 m^2; su questa area si svolgono delle attività di movimentazione e trattamento di rifiuti, nonché sono presenti altri fabbricati destinati ad uso uffici, officina, etc;
- **Area Ex Discarica:** superficie scolante pari a ca. 500 m^2, a fronte di una superficie totale al netto delle aree a verde di ca. 48.050 m^2. In tale area le uniche superfici impermeabili e scolanti sono rappresentate dalla canalina perimetrale alla discarica stessa. L'ex discarica

di rifiuti RSU è stata impermeabilizzata mediante realizzazione di un capping temporaneo (da completarsi con quello definitivo) con telo impermeabile e posa successiva di misto cava di protezione

Le superfici scolanti dell'impianto ammontano nel complesso a circa **44.342 m^2**.

Di seguito si riporta uno stralcio della planimetria del nuovo impianto di gestione delle acque meteoriche con l'indicazione degli interventi effettuati per adeguare l'impianto precedentemente operativo


AREA ESTERNA ALL'IMPIANTO NON COMPRESA NEGLI INTERVENTI DI PROGETTO
DISCARICA IN POST GESTIONE

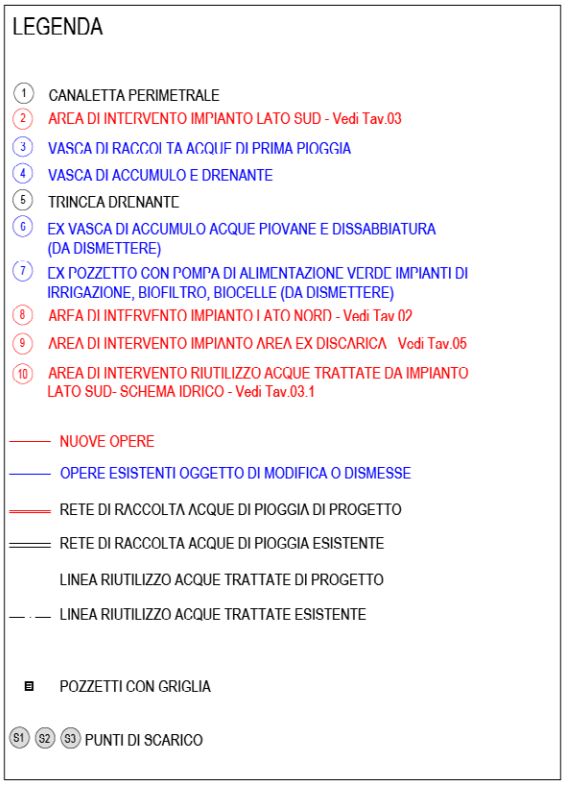


Fig. 34: Planimetria con indicazione impianto di gestione acque meteo

3.4.2.1 Impianto Area Sud

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione all'impianto di gestione delle acque meteoriche dell'area sud:

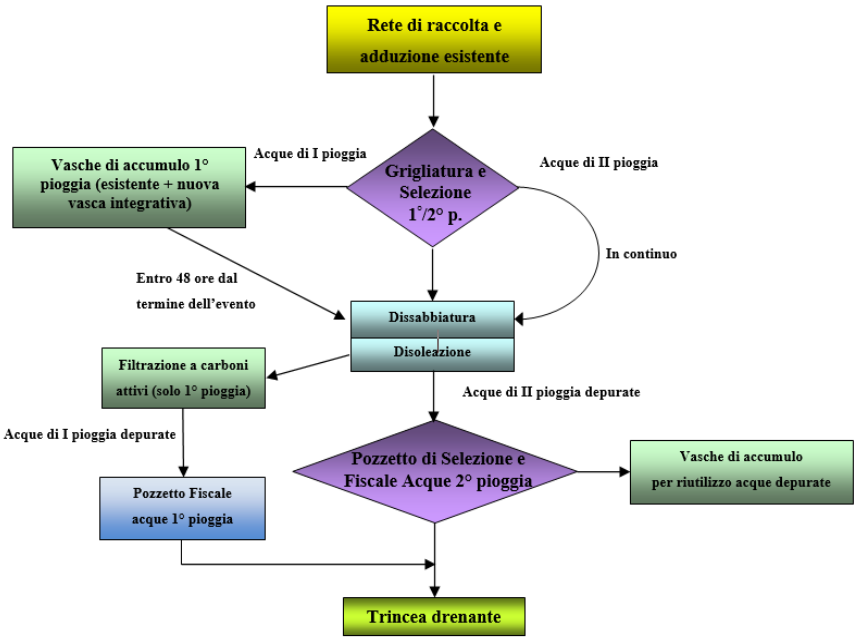


Fig. 35: Schema di raccolta, trattamento, riutilizzo e smaltimento acque meteoriche Area Sud

Nel dettaglio il sistema di gestione delle acque meteoriche dell'Area Sud è costituito da:

- un nuovo pozzetto di grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia, circolare con diametro utile m 2,00 x altezza interna standard m 1,74, all'interno del quale, al fine di evitare il ristagno dell'acqua;
- un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia (e di quelle di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico) mediante dissabbiatura e disoleazione, su due linee separate (previa suddivisione della portata in apposito pozzetto dim. utili m 1.30 x 1.30 x 2.00), mediante vasche prefabbricate aventi le seguenti dimensioni utili:
  - ✓ vasche di dissabbiatura: m 5.80 x 2.30 x 1.85;
  - ✓ vasche di disoleazione: m 3.80 x 2.30 x 1.85;
- un pozzetto di separazione della portata e con funzione di "pozzetto fiscale acque di 2° pioggia", e di n.3 vasche , idraulicamente connesse fra loro, dim. m 9.80 x 2.30 x 2.24 ai fini dell'accumulo per il successivo riutilizzo delle acque depurate; a completo riempimento delle vasche le acque depurate fluiranno **verso la trincea drenante esistente S3**;
- vasca di stoccaggio delle acque di prima pioggia realizzata mediante riutilizzo della vasca di trattamento precedentemente esistente con funzione di stoccaggio delle acque di prima

pioggia collegata al fondo con un'ulteriore vasca di nuova installazione di dim. utili m 7,80 x 2,30 x 2,24;

- una sezione di trattamento aggiuntiva per le acque di prima pioggia (entro le 48 h dall'evento meteorico), consistente in un filtro a carboni attivi; il principio di funzionamento del sistema di trattamento delle acque di seconda pioggia è di seguito descritto:
  - ✓ entro 48 h dal termine dell'evento meteorico, rilevato a mezzo di sensore di pioggia, le acque di prima pioggia (precedentemente sottoposte a trattamento di grigliatura) vengono sollevate al pozzetto di suddivisione della portata agli impianti di dissabbiatura e disoleazione;
  - ✓ contemporaneamente viene attivato il funzionamento di una stazione di sollevamento (1+1R pompe) delle acque a valle della disoleazione verso un serbatoio in vetroresina conforme al D.M.174/2004 nel quale è presente il filtro a carboni attivi. A valle del trattamento, l'acqua viene rilasciata in un apposito pozzetto in cui si possono eseguire i campionamenti per le analisi delle acque depurate ("pozzetto fiscale acque di prima pioggia") e da qui si ricongiunge in apposito pozzetto di confluenza e di curva alla **rete di smaltimento delle acque verso la trincea drenante esistente S3** per lo smaltimento nei primi strati del sottosuolo;

Il vecchio bacino di accumulo delle acque depurate è stato ormai dismesso mediante rimozione della tubazione di connessione alla trincea drenante S3.

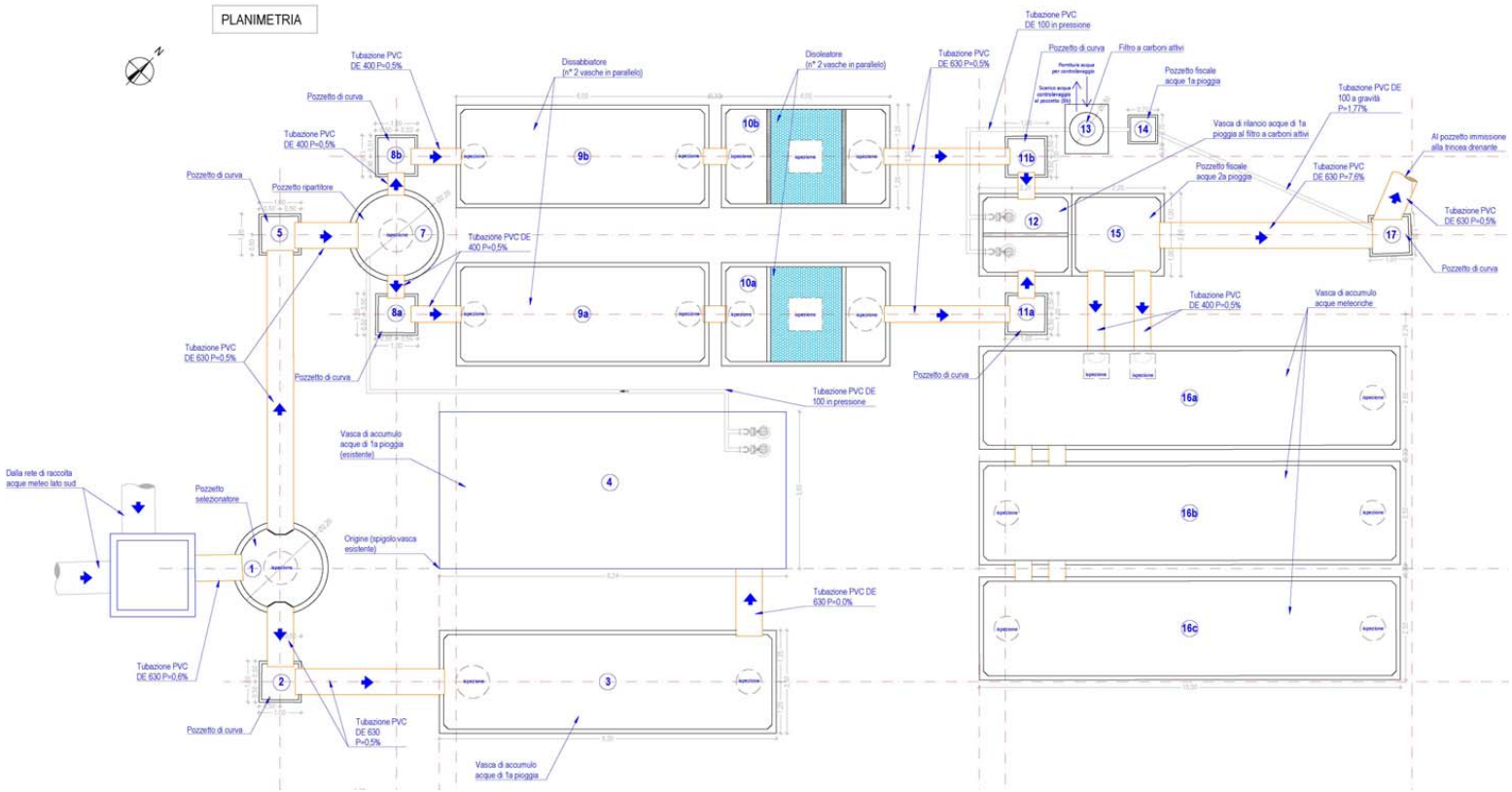


Fig. 36: Impianto trattamento, riutilizzo e smaltimento acque meteoriche Area Sud

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022

52175

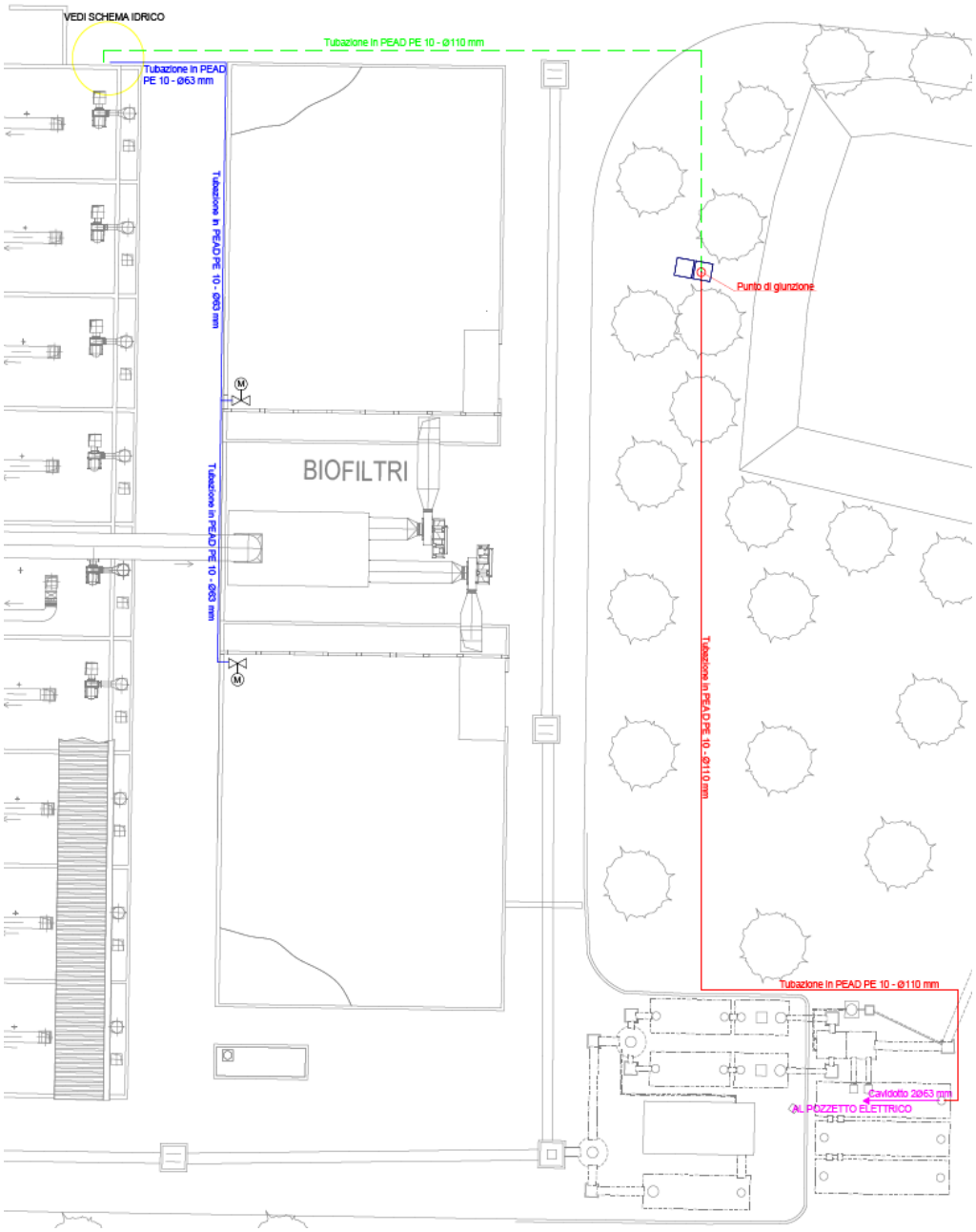


Fig. 37: Planimetria riutilizzo acque meteoriche trattate Area Sud

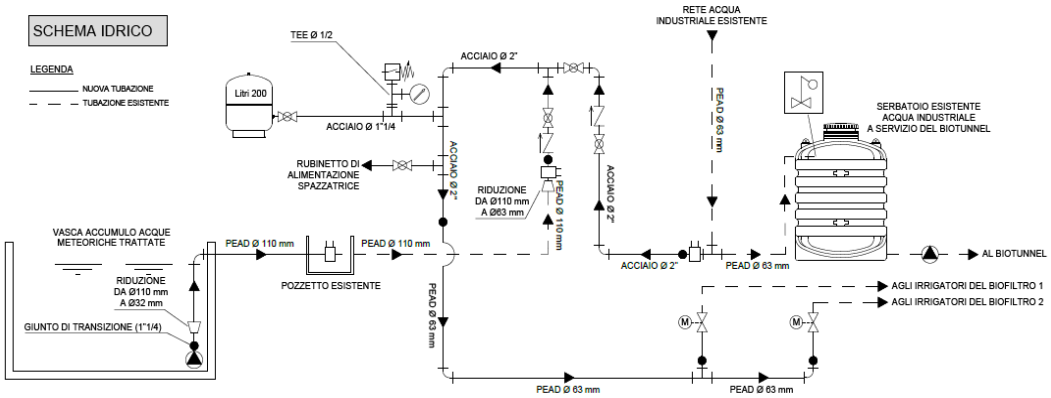


Fig. 38: Schema idrico

3.4.2.2 Impianto Area Nord

L'impianto Lato Nord è posto in prossimità dell'impianto lato Ex Discarica. In questo vengono fatte convogliare tutte le acque di pioggia che precipitano sulle superfici impermeabili dell'area nord dello stabilimento, in cui si svolgono attività di movimentazione e trattamento dei rifiuti. L'area risulta peraltro caratterizzata dalla presenza di fabbricati destinati ad uso uffici, officina, etc. La superficie complessiva, al netto delle aree a verde, è pari a ca. 28.802 m^2.

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione all'impianto di gestione delle acque meteoriche dell'area nord:

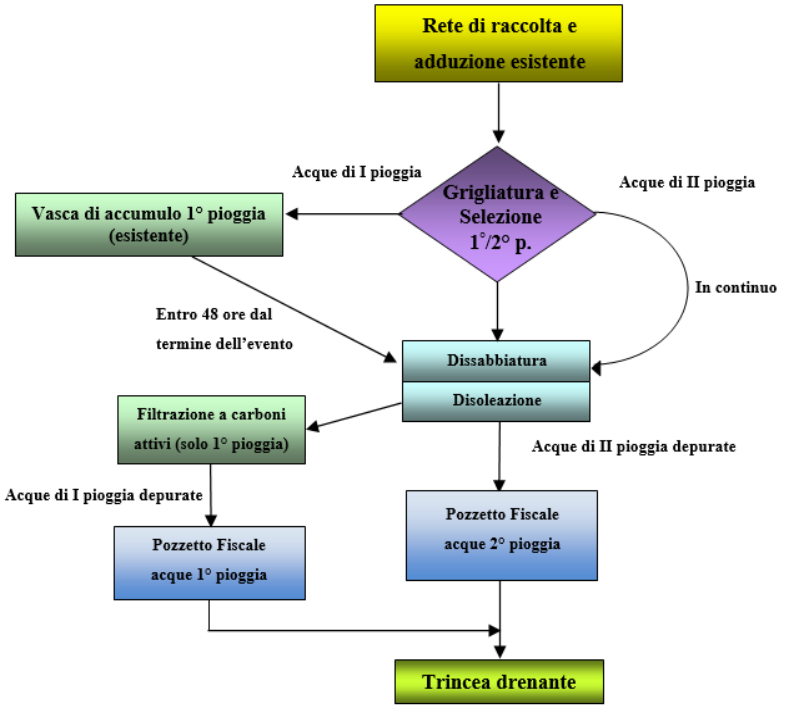


Fig. 39: Schema di raccolta, trattamento, riutilizzo e smaltimento acque meteoriche Area nord

Nel dettaglio il sistema di gestione delle acque meteoriche dell'Area Nord è costituito da:

- un pozzetto con caditoia di dimensioni m 1,00 x 1,00;
- un pozzetto di grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia, circolare con diametro utile m 2,00 x altezza standard interna m 1,74;
- un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia (e di quelle di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico) mediante dissabbiatura e disoleazione, realizzato su due linee separate (previa suddivisione della portata in apposito pozzetto dim. utili m 2.00 x 2.80 x 2.00), mediante vasche prefabbricate aventi le seguenti dimensioni utili:
  - ✓ vasche di dissabbiatura: m 9.80 x 2.30 x 1.80;
  - ✓ vasche di disoleazione: m 5.80 x 2.30 x 1.80;
- un pozzetto con funzione di "pozzetto fiscale acque di 2° pioggia";
- vasca di stoccaggio delle acque di prima pioggia;
- una sezione di trattamento aggiuntiva per le acque di prima pioggia (entro le 48 h dall'evento meteorico), consistente in un filtro a carboni attivi, analogo a quello descritto al paragrafo precedente; a valle del trattamento, le acque di prima pioggia depurate fluiscono

verso un apposito pozzetto di campionamento ("pozzetto fiscale acque di prima pioggia") e quindi alla rete di smaltimento finale **verso la trincea drenante S2**;

Sono inoltre state realizzati dei cordoli stradali, per una lunghezza pari a ca. 100 m, per il corretto convogliamento verso la rete delle acque precipitate sulla viabilità interna dello stabilimento.

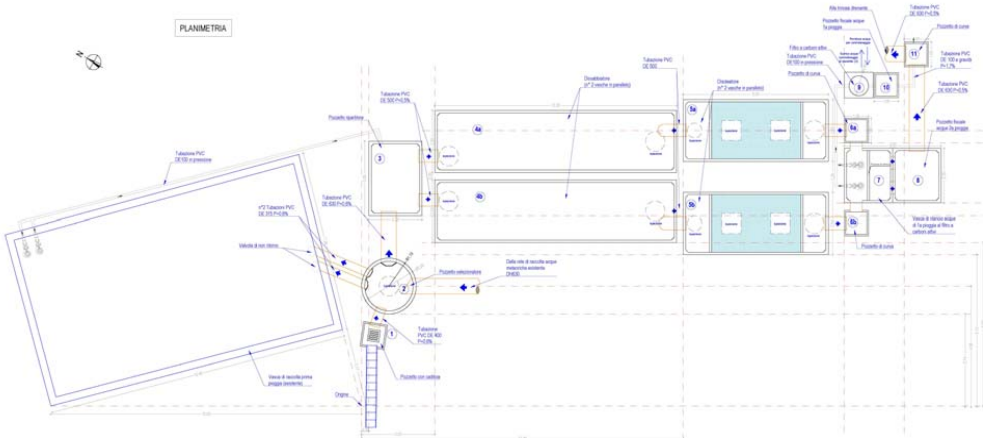


Fig. 40: Impianto trattamento, riutilizzo e smaltimento acque meteoriche Area Nord

3.4.2.3 Impianto Area ex Discarica

L'impianto Ex Discarica è posto ad est rispetto alla discarica in post gestione. In questo vengono fatte convogliare tutte le acque di pioggia che precipitano sull'intera area per una superficie scolante pari a ca. 500 m², a fronte di una superficie totale di ca. 48.050 m².

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione all'impianto di gestione delle acque meteoriche dell'area ex Discarica:

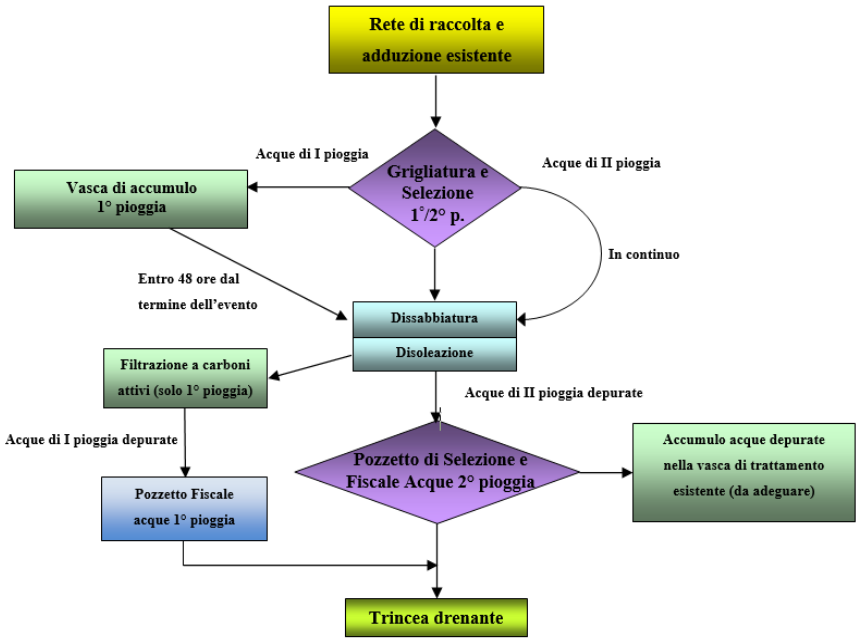


Fig. 41: Schema di raccolta, trattamento, riutilizzo e smaltimento acque meteoriche Area nord

Nel dettaglio il sistema di gestione delle acque meteoriche dell'Area Nord è costituito da:

- un pozzetto di grigliatura e selezione delle acque di prima e seconda pioggia, circolare con diametro utile m 2,00 x altezza interna standard m 1,74;
- un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia (e di quelle di prima pioggia, entro 48 h dall'evento meteorico) mediante dissabbiatura e disoleazione, realizzato su due linee separate (previa suddivisione della portata in apposito pozzetto circolare con diametro utile m 2.00 x altezza interna standard m 1.74), mediante vasche prefabbricate aventi le seguenti dimensioni utili:
  - ✓ vasche di dissabbiatura: m 5.80 x 2.30 x 1.85;
  - ✓ vasche di disoleazione: m 3.80 x 2.30 x 1.85;
- un pozzetto con funzione di "pozzetto fiscale acque di 2° pioggia";
- una vasca circolare con diametro utile m 2.00 x altezza m 1.74 con funzione di stoccaggio delle acque di prima pioggia;
- una sezione di trattamento aggiuntiva per le acque di prima pioggia (entro le 48 h dall'evento meteorico), consistente in un filtro a carboni attivi, analogo a quello descritto nei Paragrafi precedenti; a valle del trattamento, le acque di prima pioggia depurate fluiscono

verso un apposito pozzetto di campionamento ("pozzetto fiscale acque di prima pioggia") e quindi alla rete di smaltimento finale;

- una vasca di stoccaggio acque depurate (avente una volumetria complessiva di 260 m^3); le acque depurate vengono sollevate a mezzo di apposite elettropompe e inviate all'impianto di bagnatura piste di cantiere/irrigazione dell'area ex discarica (vedi punto successivo), mentre le acque in eccedenza fluiscono verso la vasca di calma e drenante (**punto di scarico S1**) e, ove questa non fosse bastevole in funzione della portata in arrivo, verso la successiva **trincea drenante S2**;
- un impianto di bagnatura cumuli/irrigazione dell'area della ex discarica, mediante f.p.o. di una rete di tubazioni mobili per irrigatori in LDPE DN 63 mm, che portano l'acqua depurata a dei cannoni irrigatori a pressione regolabile da disporre sul perimetro dell'area, di gittata ca. 25-30 m;

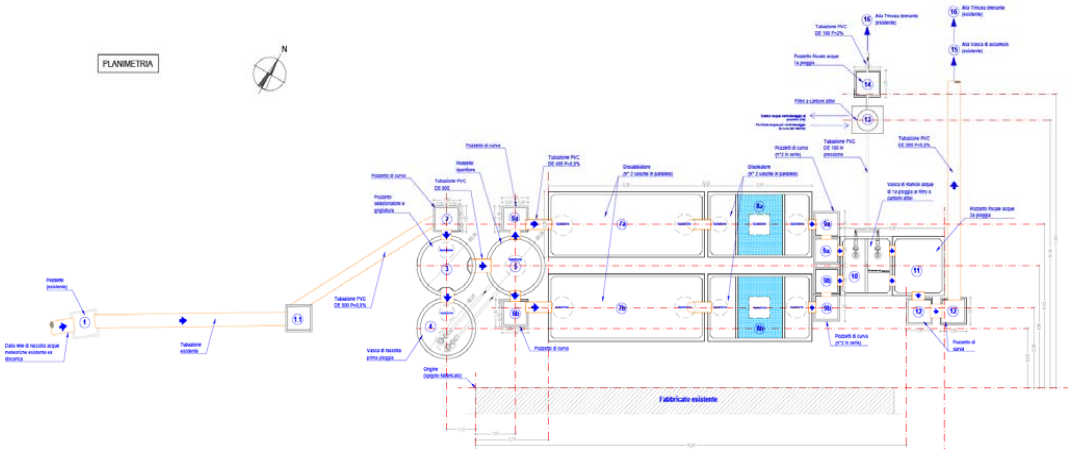


Fig. 42: Impianto trattamento, riutilizzo e smaltimento acque meteoriche Area ex discarica

3.4.2.4 Scarichi e punti controllo

In corrispondenza dei pozzetti fiscali relativi agli impianti Area Sud ed Area Nord, a monte degli scarichi finali (trincea drenante S2 e S3), **vi è l'obbligo del rispetto dei limiti della Tabella 4 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e smi comprensiva del divieto di scarico delle sostanze di cui al paragrafo 2**.

Per quanto concerne l'Area Ex Discarica e l'area sud, in ottemperanza alla D.D. n. 56/2019, il riutilizzo delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (punto controllo S1) è subordinato al rispetto dei limiti del D.M. 185/2003, nonché, ai sensi dell'art.2, c.2 del R.R. n.

26/2013, ai limiti di cui alla Tab.1 dell'All.1 al R.R. n. 08/2012 ed eventualmente, ai limiti più restrittivi derivanti dalla Tabella 4. Pertanto, in corrispondenza dei pozzetti fiscali relativi all'impianto Area Ex Discarica **deve essere rispettato, per ciascun parametro, l'obbligo del rispetto dei valori limite minori tra quelli sopra descritti, riproposti nella seguente tabella 3**.

3.4.2.5 Riutilizzo delle acque meteoriche trattate

Le acque meteoriche depurate sono riutilizzate ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del R.R. 26/2013. In particolare sono stati realizzati due impianti di riutilizzo descritti di seguito:

- per l'Area Sud, le acque trattate sono riutilizzate come acque di processo (per l'irrigazione del cippato presente nei biofiltri) e per il lavaggio delle superfici pavimentate (spazzatrice stradale). A tal fine le acque sono accumulate in tre vasche di uguale volume, come descritto al precedente Paragrafo, fra loro idraulicamente connesse. All'interno dell'ultima vasca di accumulo dell'impianto (vedi fig. 36) è stata installata una pompa sommersa di rilancio verso il serbatoio di accumulo delle acque a servizio del biotunnel (vedi fig. 37 e 38). Presso il serbatoio adibito all'accumulo delle acque a servizio del biotunnel, è stato installato un collettore, ove vengono convogliate sia le acque emunte dal pozzo autorizzato che quelle meteoriche trattate in arrivo dalle n. 3 vasche di riserva sopra citate. Dallo stesso collettore si diparte: una tubazione, fornita di rubinetto per l'alimentazione della spazzatrice; in PEAD PE 100 – DN63 che alimenta i due impianti di irrigazione dei biofiltri, a loro volta dotati di due elettrovalvole che permettono il funzionamento automatico dell'irrigazione.
- per l'Area Nord, in ottemperanza all'autorizzazione rilasciata, non sono state realizzare opere di accumulo per il riutilizzo delle acque trattate;
- per l'Area ex Discarica, le acque trattate sono riutilizzate con due finalità:
  - nella fase di cantiere relativa al completamento della copertura definitiva della ex discarica, per bagnatura delle piste ed ai fini del contenimento delle polveri prodotte nelle operazioni di movimento di materie;
  - ad avvenuto completamento della copertura, quale integrazione idrica per il funzionamento dell'impianto di irrigazione delle aree a verde.

3.4.3 Rete di raccolta degli eluati

La rete di raccolta degli eluati comprende il collettamento degli scarichi dei capannoni di ricezione, di selezione, di lavorazione, l'area di manovra antistante le biocelle, le condense della pavimentazione aerata e del biofiltro e quanto altro sia materiale di sgrondo dei rifiuti nelle diverse fasi allocate.

Una vasca (capacità circa 80 mc, sigla D9.2 nella Tavola T.PD.6) è posta a ridosso dei tre biotunnel in passato destinati alla produzione di RBM e impermeabilizzata con guaina in HDPE; di qui gli eluati vengono avviati a smaltimento esterno. L'altra vasca (sigla D9.1 nella Tavola T.PD6) è posta a ridosso del biofiltro a servizio dei 14 biotunnel ed è provvista di resinatura interna. La vasca ha

una capacità totale di accumulo pari a 40 mc. Anche in questo caso gli eluati vengono avviati a smaltimento esterno.

3.4.4 Produzione percolato

La piattaforma è dotata di una vasca di accumulo del percolato della capacità di circa 900 m^3 a servizio della discarica esaurita.

L'impianto di trattamento del percolato precedentemente esistente è stato dismesso per cui tutto il percolato prodotto viene smaltito presso impianti esterni.

. Nel 2018 sono state smaltite **2.894,12 t** di percolato.

3.5 EMISSIONI ACUSTICHE

Il rumore immesso, nella configurazione attuale, dalla piattaforma nell'ambiente circostante è quello proveniente:

- dai mezzi d'opera che circolano sia per il conferimento dei rifiuti in ingresso che per la movimentazione interna dei materiali lavorati;
- dagli impianti utilizzati.

Relativamente agli impianti le attrezzature più rumorose (trituratore, vaglio,) sono tutte confinate all'interno di locali chiusi pertanto l'emissione all'esterno diviene trascurabile.

Relativamente ai mezzi d'opera le aree maggiormente interessate sono l'ingresso alla piattaforma a causa dei conferitori esterni, le vie di transito per la movimentazione dei materiali lavorati e la discarica ove operano i mezzi interni.

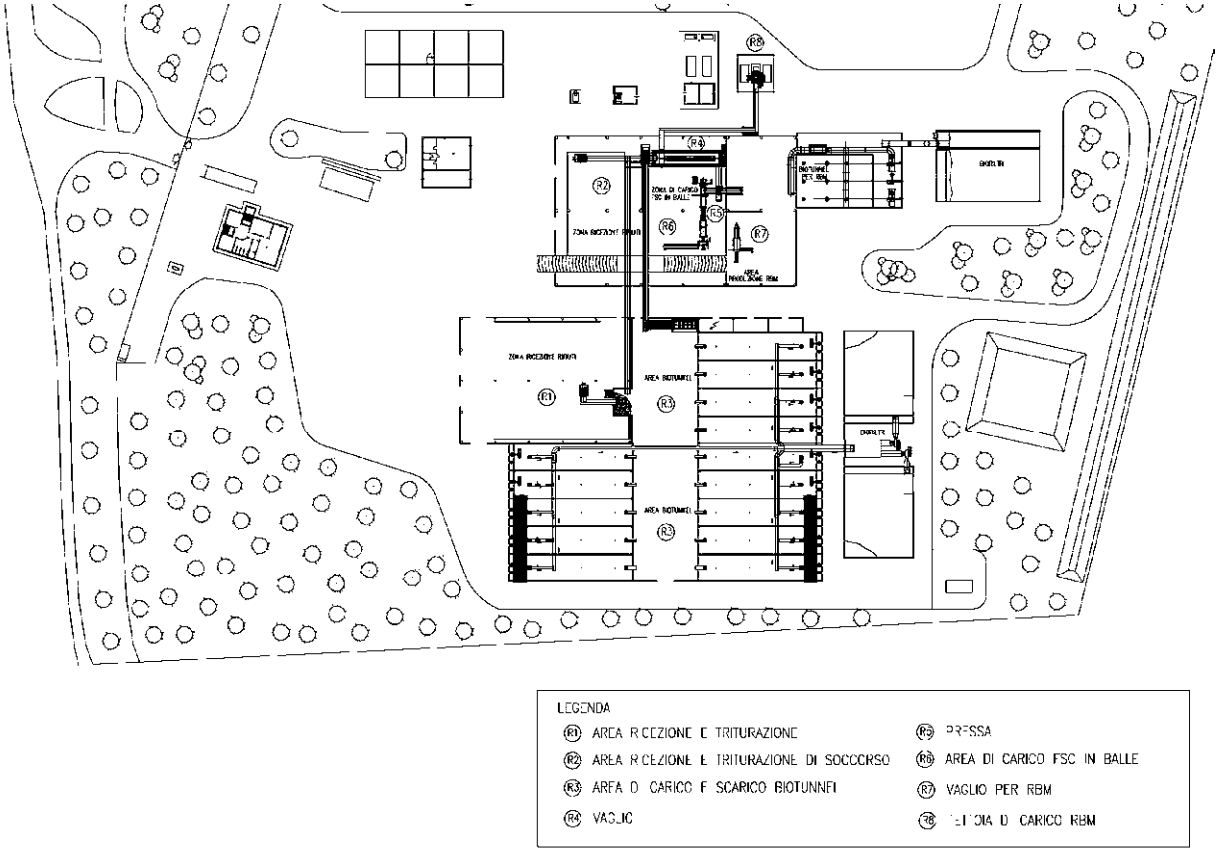


Fig. 43: Fonti emissione sonore stato attuale

3.6 RIFIUTI

3.6.1 Rifiuti in ingresso nel corso del 2018

Nel corso del 2018, su disposizione dell'AGER, alla Piattaforma in oggetto sono stati conferiti, oltre che rifiuti provenienti dai Comuni dell'ex ATO LE/1, anche i rifiuti provenienti dai comuni di Carovigno, Mesagne, Ostuni e San Vito dei Normanni siti al di fuori del bacino ex ATO LE/1.

Nel periodo gennaio – dicembre 2018 sono state conferite presso la Piattaforma le tipologie e le quantità riportate nella tabella che segue

CER	Produttore	Tipologie di rifiuti in ingresso	Quantità di rifiuti in ingresso nell'anno 2018 (T)
20 03 01	LE1	Rifiuti urbani non differenziati	62.628,76
20 03 03	LE1	Residui di pulizia delle strade	4.817,62
		TOTALE LE1	67.446,38
20 03 01	Comuni Prov. di Brindisi	Rifiuti urbani non differenziati	18.646,22
20 03 03	Comuni Prov. di Brindisi	Residui di pulizia delle strade	97,08
		TOTALE Comuni Prov. di Brindisi	18.743,30
		TOTALE RIFIUTI CONFERITI	86.189,68

Fig. 44: Rifiuti in ingresso nel 2018

3.6.1 Rifiuti prodotti ed avviati a smaltimento esterno nel corso del 2018

Dal trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani sono stati prodotti, nel corso del 2018, i seguenti quantitativi di Frazione Secca Combustibile (FSC) trasferiti all'impianto di produzione di CdR/CSS PROGETTO AMBIENTE Provincia di Lecce S.r.l. previa deferrizzazione, pressatura ed occasionale legatura .

CER	Produttore	Tipologie di rifiuto	Quantità anno 2018 (T)
19 12 12	LE1	Sopravaglio da selezione meccanica (FSC)	22.394,12
19 12 12	Comuni Prov. di Brindisi	Sopravaglio da selezione meccanica (FSC)	6.068,58
		TOTALE	28.462,70

Fig. 45: FSC prodotta e avviata a smaltimento nel 2018

I rifiuti smaltiti alle discariche CISA di Statte e Formica Ambiente di Brindisi, previa deferrizzazione, sono costituiti dal sottovaglio biostabilizzato (RBD). Le quantità prodotte e smaltite nel 2018, in tonnellate, sono le seguenti:

CER	Produttore	Tipologia di rifiuto	Impianto di smaltimento	Quantità (T)
19 05 01	LE1	Sottovaglio biostabilizzato	Discarica per RSNP CISA s.p.a (Statte)	12.308,92
		Sottovaglio biostabilizzato	Discarica per RSNP Formica Ambiente s.r.l. di Brindisi	10.075,18
19 05 01	Comuni Prov. di Brindisi	Sottovaglio biostabilizzato	Discarica per RSNP CISA s.p.a. (Statte)	1.109,24
		Sottovaglio biostabilizzato	Discarica per RSNP Formica Ambiente s.r.l. di Brindisi	4.985,10
			TOTALE RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA	28.478,44

Fig. 46: RBD prodotta e avviata a smaltimento nel 2018

I rifiuti ferrosi provenienti dalla deferrizzazione (361,52 t) sono stati avviati ad impianti di recupero.

CER	Tipologie di rifiuto	Quantità anno 2018 (T)
19 12 02	Metalli ferrosi	361,52

Fig. 47: Rifiuti ferrosi prodotti dalla deferrizzazione ed avviati a recupero nel 2018

I rifiuti non processabili sono stati conferiti per lo smaltimento/recupero in impianti esterni autorizzati. La tipologia e le quantità prodotte e smaltite nel 2018 sono le seguenti:

CER	Tipologie di rifiuto	Quantità anno 2018 (T)
19 12 02	Metalli ferrosi	2,14
16 01 03	Pneumatici fuori uso	2,44
19 12 04	Plastica e gomma	5,72
19 12 08	Prodotti tessili	6,08

Fig. 48: Rifiuti non processabili avviati a smaltimento/recupero nel 2018

Nell'espletamento dell'attività nel 2018 sono inoltre state prodotte e avviate a smaltimento/recupero in impianti autorizzati le seguenti tipologie e quantità di rifiuti vari.

Altri rifiuti prodotti anno 2018 (Guarini)			
C.E.R.	Descrizione rifiuto	Peso[Kg]	Descrizione CER
080318	Cartucce e stampanti	20	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17
130208	Olio esausto	820	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE
150104	Contenitori vuoti oio	240	IMBALLAGGI METALLICI
150110	Contenitori vuoti insetticida	300	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE
150203	Filtri aria	180	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 15 02 02
160107	Filtri olio	60	FILTRI DELL'OLIO
160214	Scaldacqua e motori elettrici	700	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13
160601	Batterie	400	BATTERIE AL PIOMBO
161002	Acqua Lavaggio automezzi	380.880	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01
170203	Plastica da manutenzioni	1580	PLASTICA
200304	Fogna	7.480	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

C.E.R.	Descrizione rifiuto	Peso[Kg]	Descrizione CER
130208	Olio esausto	1.900	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE
150110	Contenitori vuoti olio esausto e altro tipo di imballaggi	160	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOATANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE
160107	Filtri olio	60	FILTRI DELL'OLIO

Fig. 49: Rifiuti vari prodotti ed avviati a smaltimento/recupero nel 2018

Nel 2018 sono inoltre state smaltite presso impianti di trattamento esterni

- **1.918,72** t di reflui liquidi provenienti dal processo di trattamento (prodotti durante il processo di biostabilizzazione, ai reflui dell'area ricezione e alla condense provenienti dai biofiltri a servizio dell'impianto che defluisco nella stessa rete di raccolta e accumulo)
- **2.894,12 t** di percolato prodotto dalla discarica di servizio
- **1.161,56 t** di acque di prima pioggia

3.7 AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARI – PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI

Di seguito si riportano le planimetrie delle aree di deposito delle materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti



Fig. 50: Aree di deposito materie prime – prodotti intermedi – rifiuti – Sezione Piattaforma – Stato di fatto

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022

52189

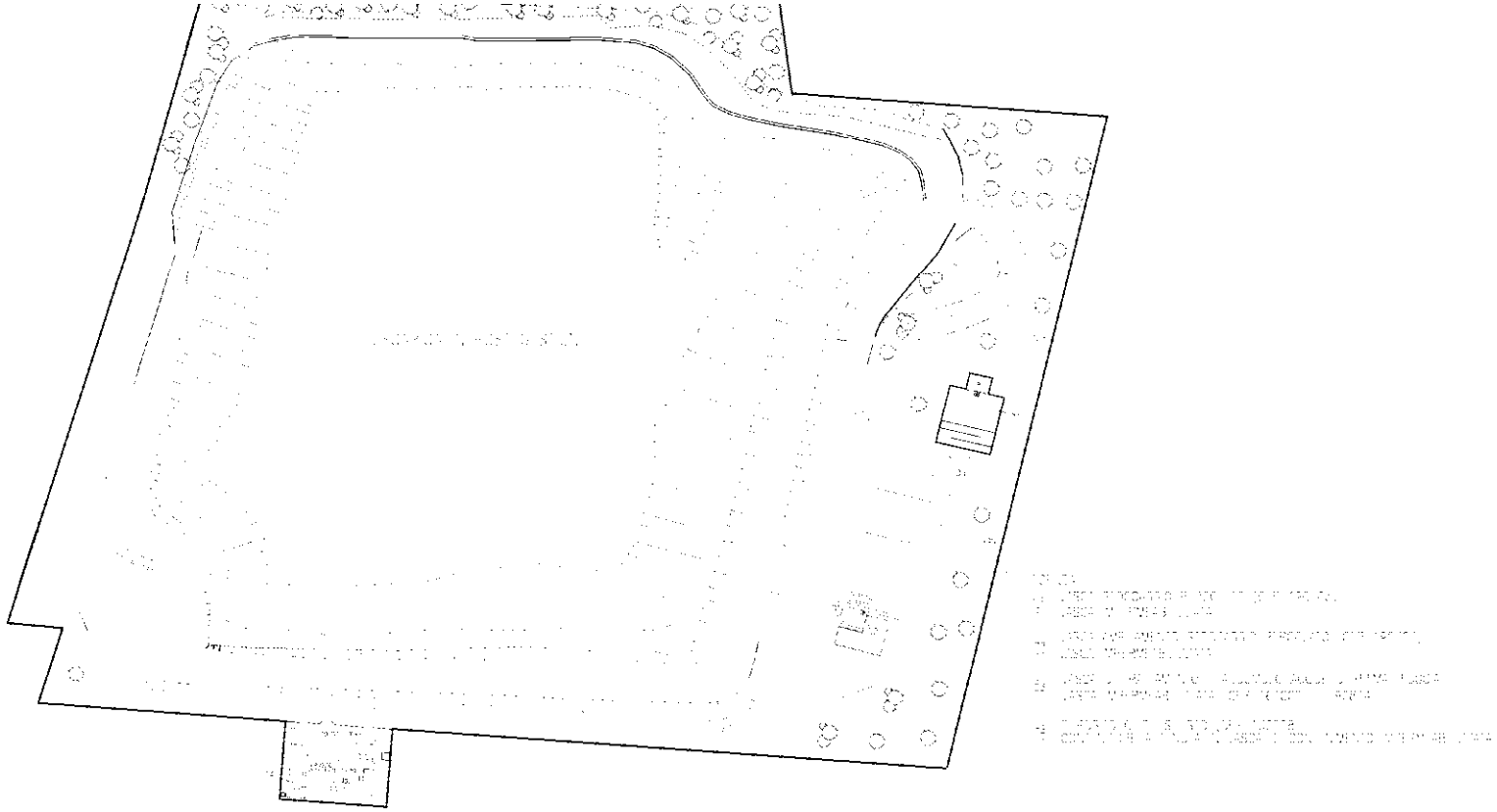


Fig. 51: Aree di deposito materie prime – prodotti intermedi – rifiuti – Sezione Piattaforma – Stato di fatto

3.8 DISCARICA DI SERVIZIO

All'interno del sito della Piattaforma è presente una discarica di servizio ormai esaurita ed in post gestione. Di seguito si riportano le caratteristiche della discarica di servizio.

Sul fondo discarica è stato posto uno strato di impermeabilizzante naturale (coefficiente di permeabilità pari a 10^{-6} cm/sec e spessore minimo di 1 m) sul quale è posata una geomembrana in HDPE dello spessore di 2 mm protetta da un idoneo strato di sabbia.

Sulle pareti la stratificazione impermeabilizzante è strutturata come segue:

- tessuto-non tessuto;
- guaina in HDPE da 2 mm di spessore;
- geocomposito bentonitico dello spessore di 5 mm;
- guaina in HDPE dello spessore di 2 mm;
- protezione con pneumatici.

L'intero pacchetto di impermeabilizzazione della sponda è risvoltato in sommità e bloccato da una gettata in calcestruzzo.

Per quanto riguarda l'ampliamento (approvato con Ordinanza commissariale n. 48 del 13/11/2006) il pacchetto impermeabilizzante è stato realizzato in ottemperanza a quanto dettato dal D.lgs. 36/2003 ed è costituito da:

- strato di argilla dello spessore di 1 m con coefficiente di permeabilità pari a 10^{-9} m/s;
- geocomposito bentonitico dello spessore di 5mm;
- guaina in HDPE dedllo spessore di 2mm;
- tessuto-non tessuto da 800 gr/mq;
- strato di sabbia di protezione per il fondo;
- strato di pneumatici di protezione per le scarpate.

Il sistema di drenaggio del percolato è costituito da uno strato di ghiaia di spessore uniforme di 50 cm in cui è posta la rete di raccolta costituita da tubazioni fessurate in PEAD.

Per la coperura superficiale (capping), secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D. Lgs. 36/2003, la discarica è stata interessata dalla posa di:

1. un primo strato di regolarizzazione in materiale sabbioso dello spessore medio di 30 cm;
2. un dreno di ghiaia per drenaggio biogas dello spessore di 50 cm;
3. uno strato di TNT da 600 g/mq;
4. strato di geomembrana in HDPE ruvida da 2 mm;
5. strato di terreno argilloso dello spessore di 50 cm;
6. dreno in ghiaia per acque meteoriche di infiltrazione dello spessore di 50 cm;
7. strato di TNT da 600 g/mq
8. strato di terreno vegetale dello spessore di 1 m

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN PROGETTO

In sede di adeguamento alle nuove BAT di settore, il Gestore intende procedere ad un revamping impiantistico che verrà dislocato all'interno delle strutture attualmente impiegate, come meglio descritta nel seguito e negli elaborati grafici a corredo dell'istanza.

Va evidenziato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte:

- non sarà oggetto di variazione la capacità produttiva massima già autorizzata. Si precisa che, in condizioni ordinarie, l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di utenza, pari a circa 65.000 t/anno. In caso di situazioni emergenziali a livello regionale, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà ricevere e trattare fino a 171.380 t/anno, potenzialità massima già autorizzata;
- non sarà oggetto di variazione il quadro emissivo;
- non verranno realizzate nuove strutture, in quanto è previsto il revamping e l'impiego degli edifici esistenti.

Si evidenzia, inoltre, che la proposta progettuale avanzata dalla società Ambiente e Sviluppo S.r.l. risulta scrupolosamente coerente con le previsioni e gli obbiettivi del PRGRU sia per quanto riguarda la linea impiantistica, sia per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto stesso.

L'impianto aeraulico, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, sarà oggetto di ammodernamento, pur mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali, al fine di migliorare il quadro emissivo generale della piattaforma.

E' prevista, inoltre, la dismissione degli scrubber ad acqua, che saranno sostituiti nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste.

Come richiesto dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia (rif. nota prot. n. 4772 del 11/04/2022) e dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia (rif. Verbale della C.d.S. del 23/03/2022) si è provveduto a limitare gli interventi ai soli lavori necessari all'adeguamento alle BAT previste per legge. Pertanto è stata esclusa dall'istanza la richiesta di installazione della linea di recupero delle plastiche descritta nelle precedenti revisioni del presente documento.

Le operazioni di recupero, di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., previste nella configurazione di progetto, sono le seguenti:

- *R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*
- R12 *scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*

- R13 *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*

Come richiesto dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia in occasione della Conferenza dei Servizi del 23/03/2022 sono stati eliminati dall'elenco degli **EER ammessi** in ingresso all'impianto i codici 200201 e 200302.
La Piattaforma, nella sua configurazione di progetto, verrà gestita con le medesime quantità massime di trattamento annuo autorizzate nella configurazione attuale:

Rifiuti in ingresso		**Operazioni**	**Quantità max (t/anno)**
rifiuti urbani non differenziati	EER 20 03 01		
residui della pulizia stradale	EER 20 03 03		
rifiuti della pulizia delle fognature	EER 20 03 06		
Rifiuti introdotti con D.D. n. 366 del 07 dicembre 2020			
sovvallo della vagliatura primaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	EER 19 05 01	R3 **R12** **R13**	**171.380**
sovvallo della vagliatura secondaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	EER 19 12 12		
scarti non riciclabili provenienti dall'attività di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata	EER 19 12 12		

Tab. 7: Operazioni di trattamento nella configurazione di progetto e codici EER rifiuti in ingresso

Di seguito si riporta, inoltre, una tabella riepilogativa dei quantitativi massimi in stoccaggio istantaneo R13 per ogni singola area. Nella tabella viene riportato:

- una suddivisione tramite identificativo numerico delle singole aree di stoccaggio dei rifiuti afferenti ad una categoria merceologica affine;
- codice EER dei rifiuti in deposito presso ogni singola area;
- superficie utile di stoccaggio per singola area;
- volumetria utile, corrispondente alla capacità massima di stoccaggio istantaneo della singola area;
- quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (tonnellate) in R13 per ciascuna area.

Rifiuti in ingresso	Superficie di stoccaggio	Volume stoccaggio max	Quantitativo max stoccaggio istantaneo
EER 20 03 01	D1.A (1.100 mq)	2.200 mc	1.320 t
EER 20 03 03			
EER 20 03 06			
EER 19 05 01	D1.B (59 mq)	118 mc	70,8 t
EER 19 12 12			
EER 19 12 12	D1.C (59 mq)	118 mc	70,8 t

Tab. 8: Rifiuti in ingresso e quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo in R13

Di seguito si riportano le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti

Rifiuti in uscita	Area deposito temporaneo	Volume max	Quantitativo max stoccaggio istantaneo
FSC (19 12 12)	D3 (103,50 mq) D16 in caso di emergenza (150+150 mq)	207 mc 840 + 840 mc	124,2 t 504 + 504 t
Metalli a recupero (19 12 02 – 19 12 03)	D4 (121,50 mq) AR1 AR2	243 mc 20 mc 20 mc	558,9 t 46 t 46 t
Rifiuti da manutenzione (13 02 08 - 15 01 10 - 15 02 03 16 01 07 - 16 06 01)	D5 (100 mq) D8 (95 mq)	200 mc 190 mc	120 t 114 t
Pneumatici fuori uso (16 01 03)	D6 (100 mq)	200 mc	120 t
Percolati e colaticci (19 05 99)	D9.1 D9.2	40 mc 80 mc	40 t 80 t
Reflui civili (20 03 04)	D11.1 D11.2	3 mc 2,1 mc	3 t 2,1 t
Percolato (19 07 03)	D12	700 mc	560 t
Olio esausto (13 02 08)	D14	1,5 mc	1,2 t
Soluzioni acquose di scarto (16 10 02)	D15	45 mc	45 t
RBD (19 05 01)	D18 (207 mq) D2 in caso di emergenza (150 mq)	414 mc 840 mc	248,4 t 504 t

Tab. 9: Rifiuti in uscita e quantitativi massimi in deposito temporaneo

4.2 BILANCIO DI MASSA E SCHEMA DI FLUSSO

Nello schema seguente viene evidenziato il flusso di materiali in ingresso ed in uscita dall'impianto TMB nella configurazione di progetto.

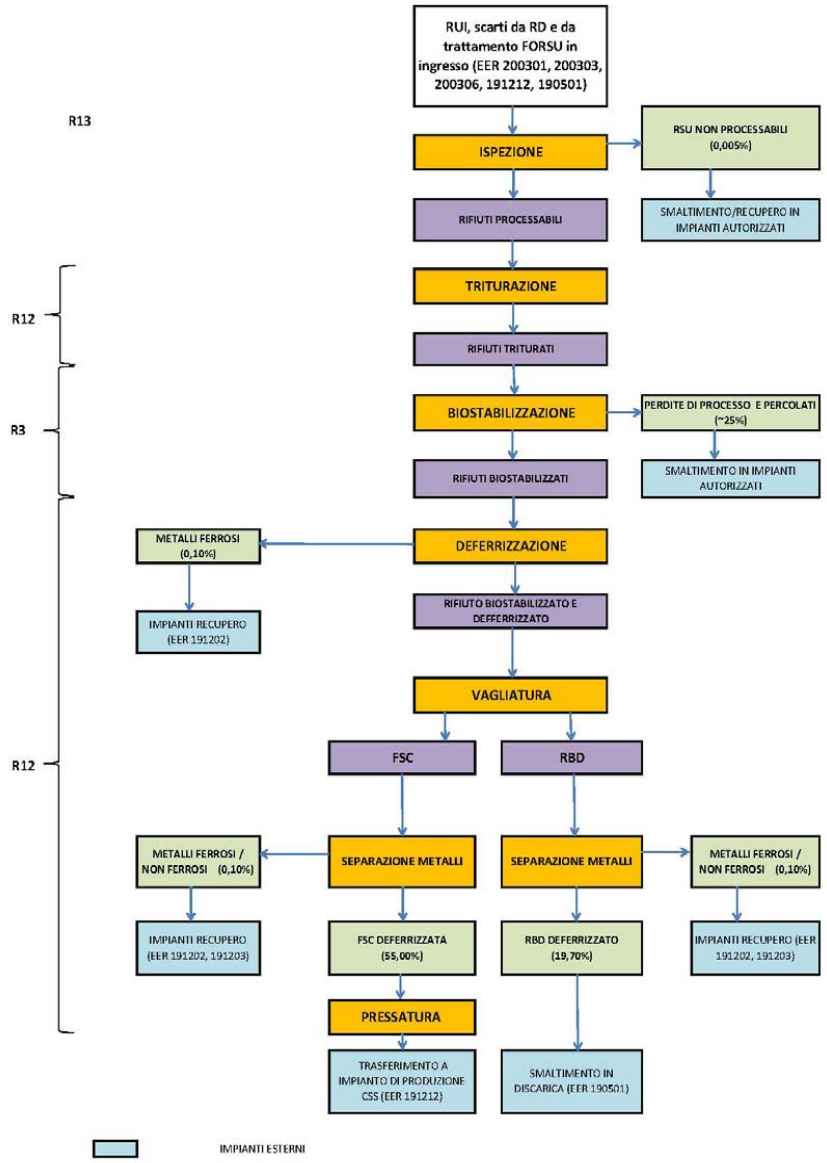


Fig. 52: Diagramma di flusso configurazione di progetto

Si ribadisce che in condizioni ordinarie l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di utenza, stimabili in circa **65.000 t/anno**. In caso di situazioni emergenziali a livello regionale, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà in ogni caso ricevere e trattare fino a **171.380 t/anno** (potenzialità massima già autorizzata).

4.3 LINEA TRATTAMENTO RUI

4.3.1 Descrizione dell'impianto

Il processo di lavorazione del rifiuto urbano indifferenziato residuo, previsto nella configurazione impiantistica adeguata alle nuove BAT di settore, si articola attraverso le seguenti fasi:

1. conferimento e ispezione visiva del rifiuto in ingresso, con separazione e invio a smaltimento del rifiuto non processabile;
2. triturazione e apertura sacchi;
3. biostabilizzazione;
4. vagliatura per la produzione di RBD ed FSC;
5. pressatura della frazione residua FSC da avviare a impianto esterno per la produzione di CSS;
6. separazione metalli ferrosi e non ferrosi.

4.3.2 Ciclo di trattamento adottato

Il ciclo di trattamento dei RUI proposto dal presente progetto impiega le seguenti aree della piattaforma esistente:

- fabbricato preesistente n.1 che verrà destinato alla ricezione ed alla triturazione/aprisacco dei RUI in ingresso;
- fabbricato preesistente n.2 che verrà destinato alle operazioni di selezione sul rifiuto biostabilizzato, da cui si ottengono le seguenti frazioni: RBD, FSC, metalli ferrosi e non ferrosi;
- biotunnel preesistenti, che saranno oggetto di revamping strutturale della pavimentazione areata;
- impiantistica per il trattamento delle emissioni in atmosfera, che sarà oggetto di ammodernamento tecnologico.

Nella disposizione delle aree dell'impianto, è stata analizzata la logistica delle movimentazioni e si è provveduto a separare il fronte di arrivo dei materiali da trattare dal fronte di partenza dei prodotti, in modo tale da facilitare il transito dei mezzi.
Lo scarico dei RUI in arrivo all'impianto verrà sempre operato all'interno di aree chiuse e mantenute in depressione. L'aria aspirata dai fabbricati costituenti l'impianto sarà utilizzata per il processo di biostabilizzazione, quindi avviata a trattamento tramite impianto di lavaggio (scrubber) e biofiltro, prima del rilascio in atmosfera.
Tutti i reflui liquidi prodotti dal trattamento verranno raccolti in una rete di canalizzazioni ed avviati, mediante autobotte, ad altri idonei impianti di trattamento.

4.3.2.1 FASE 0 - ACCETTAZIONE

L'impianto può ricevere i **rifiuti urbani e assimilabili non pericolosi** di seguito elencati:

a) EER 20.03.01 rifiuti urbani non differenziati;
b) EER 20.03.03 residui della pulizia stradale;
c) EER 20.03.06 rifiuti della pulizia delle fognature.

Come descritto in precedenza, l'impianto è altresì autorizzato a ricevere le seguenti ulteriori tipologie di rifiuti:

- i rifiuti con codici EER 19.05.01 e 19.12.12 (costituiti rispettivamente dal sovvallo della vagliatura primaria e dal sovvallo della vagliatura e selezione a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio) prodotti dall'attività di trattamento della FORSU, raccolta nei Comuni pugliesi, presso impianti terzi;
- gli scarti non riciclabili provenienti dall'attività di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti urbani pugliesi (plastica, carta ed ingombranti) con EER 19.12.12.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali non pericolosi assimilati possono essere avviati a trattamento solo se accompagnati dal formulario di identificazione. Si specifica che il gestore della Piattaforma è tenuto ad accertare che i rifiuti siano accompagnati dal formulario di identificazione e che:

a) in base alle caratteristiche indicate nel formulario il rifiuto può essere conferito in Piattaforma;
b) le caratteristiche dei rifiuti conferiti corrispondono a quelle riportate nel formulario.

In corrispondenza della rampa della pesa è installato un portale radiometrico a scintillatore plastico atto alla rilevazione di eventuali sorgenti radioattive all'interno dei mezzi conferitori.

In caso di rilevazione della presenza di sostanze radioattiva verranno attivate le procedure appositamente previste presso l'area di stoccaggio e quarantena già predisposta presso la piattaforma.

Una volta appurata l'assenza di sostanze radioattive nel rifiuto in ingresso, viene dato corso al protocollo di accettazione che consiste nella individuazione preliminare della provenienza del carico (verifica dei documenti di trasporto), seguita dalla identificazione e pesatura.

Esaminata la natura e la specificità del rifiuto, viene verificata la compatibilità con l'impianto che, conclusa con esito positivo, consentirà di avviare le successive fasi di trattamento in piattaforma.

E' evidente che la presenza di più sezioni di trattamento implica una costante vigilanza sui rifiuti in ingresso che richiederà controlli mirati per verificare:

- la qualificazione del materiale in funzione del deposito intermedio o finale, con acquisizioni di tutte le informazioni necessarie per definire le condizioni di stoccaggio, la sicurezza del personale, la prevenzione incendi e la protezione dell'ambiente;
- la qualificazione del materiale in funzione della scelta del tipo e delle condizioni di trattamento;
- la verifica del rispetto delle normative e delle leggi vigenti in materia;
- l'indicazione sulle condizioni di manipolazione;
- le informazioni sulla protezione del personale;
- l'analisi delle misure da adottare per consentire il conferimento a terzi di rifiuti incompatibili con la tecnologia impiantistica.

Per consentire fluidità alle operazioni, la sezione di accettazione è debitamente attrezzata con sistemi automatici di pesatura e registrazione dei carichi, con acquisizione delle necessarie informazioni sul carico in arrivo (produttore, mezzo di trasporto, ecc.), la cui implementazione ha inizio all'atto della accettazione e termina dopo lo scarico, allorquando verranno di fatto completate le fasi di accettazione, recependo le informazioni dal sito di lavorazione in ordine alla accettabilità del rifiuto.

In questa fase i RUI possono venire indirizzati:

- ❖ verso il fabbricato di ricezione;
- ❖ direttamente a smaltimento presso la discarica di destinazione finale soltanto in situazioni gravi ed emergenziali, previa comunicazione del gestore all'Ente competente e successiva autorizzazione dello stesso Ente.

4.3.2.2 FASE 1 – RICEZIONE, SELEZIONE E TRITURAZIONE

Il locale adibito alla fase di ricezione è costituito da una struttura prefabbricata preesistente in c.a.p. realizzata su due zone a quota differente.
Il capannone è realizzato con strutture prefabbricate con copertura eseguita con l'impiego di travi tipo "doppia pendenza", per un valore di resistenza al fuoco R=120' secondo le norme UNI 9502/89.
La struttura è costituita da pilastri in c.a.v. e travi in c.a.p., con tegoloni binervati in c.a.v. di copertura e tompagnatura in pannelli; la pavimentazione è del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto di calcestruzzo. Tra il massetto ed il sottostante vespaio è posato un pacchetto impermeabilizzante costituito da un manto in HDPE dello spessore di mm 2 ed uno strato di TNT.
Il locale è dotato di una rete di raccolta dei colaticci prodotti durante le operazioni di scarico e durante le operazioni di lavaggio dell'area di scarico a fine giornata: tali reflui vengono raccolti ed inviati tramite un apposito sistema di rilancio alla vasca di raccolta dei percolati (dimensioni 13*3 m profondità 3 m per una volumetria pari a circa 80 mc, Sigla D9.2 nell'elaborato T.PD.6).
L'aria aspirata direttamente dagli ambienti di lavoro viene avviata a trattamento di lavaggio (tramite scrubber) e biofiltrazione prima dell'emissione in atmosfera.
Gli automezzi conferitori accedono al capannone ricezione in retromarcia attraverso due portoni, che verranno dotati di apposite aree filtro prima dei varchi, ai fini del contenimento delle eventuali dispersioni odorigene in atmosfera. In caso di rinvenimento di materiali non conformi o non processabili, gli stessi vengono ricaricati sul mezzo e rimandati al produttore/detentore. Tale operazione viene annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
Lo scarico e l'eventuale accumulo vengono effettuati sulla pavimentazione del fabbricato nelle aree previste (D1.A, D.1B e D1.C).
I tempi massimi di stazionamento del rifiuto in ingresso nelle aree di Messa in Riserva R13, D1.A, D1.B e D1C, prima del loro trasferimento alle lavorazioni sono pari a 72 ore.

Presso le aree D1.B e D1.C le modalità di stoccaggio saranno conformi a quelle autorizzate con D.D. n. 366/2020 e a quanto descritto nel documento "Procedura sulle modalità di gestione degli scarti prodotti dal trattamento della FORSU (CEER 19 12 12 e 19 05 01)" ritenuta da ARPA conforme alle prescrizioni della D.D. n. 366/2020 con nota prot. n. 251 del 22/12/2021.

Durante la movimentazione, si provvede alla selezione (a vista) con pala gommata (Area PI-2 nella Tavola T.PD.6 rev. 02) dei materiali non processabili i quali saranno accantonati all'interno del capannone e smaltiti presso impianti autorizzati.
L'area PI-2 è un'area operativa destinata alle operazioni di ispezione e selezione primaria del rifiuto in ingresso, al fine di depurarlo degli eventuali rifiuti non processabili.

La linea di triturazione/aprisacco è ubicata nello stesso capannone della ricezione, come sopra descritto.
L'alimentazione della linea di triturazione/aprisacco avviene con escavatore idraulico cingolato avente le seguenti caratteristiche:

- visibilità ottimale per lavorare in modo sicuro ed efficiente;
- sistema di climatizzazione
- sedile regolabile diverse posizioni completo di cinture di sicurezza.
- livello sonoro interno della cabina conforme a ISO6396 ed esterno conforme a ISO6395 e alla direttiva 2000/14/CE.

La linea di triturazione di nuova installazione sarà dimensionata su una potenzialità pari a 50 t/h.
Il trituratore esistente, avente potenzialità di linea pari a 60 t/h, verrà sottoposto a revamping e mantenuto operativo per eventuali situazioni di emergenza o di temporaneo fermo per manutenzione/rottura di quello di nuova installazione o potrà essere messo in funzione al fine di far fronte a situazioni di picchi di produttività.
La benna scarica nella tramoggia del trituratore/aprisacco alimentando perciò una operazione fondamentale per la successiva fase di biostabilizzazione, utile al condizionamento preliminare dei rifiuti, resi fisicamente idonei a subire i successivi trattamenti.
Si riporta di seguito una descrizione della linea di triturazione di nuova installazione.

Il trituratore di nuova installazione è progettato per essere installato negli impianti per il trattamento di rifiuti solidi urbani, rifiuti ingombranti, rifiuti industriali e per tutti i materiali imballati e sfusi. La innovativa tecnologia adottata, garantisce una riduzione dei costi di manutenzione e semplifica la gestione. Il ciclo di rotazione degli alberi gestito da PLC, consente di lavorare con elevate quantità di materiale, evitando fermi macchina dovuti al sovraccarico o ponti in tramoggia, senza la necessità di dover installare ulteriori optional come lo spintore idraulico.

DATI TECNICI

MOTORIZZAZIONE	
Motorizzazione:	Elettrica
Potenza motore elettrico:	1 x 315 kW
Trasmissione:	Idraulica con pompe a portata variabile e regolazione a potenza costante
Numero di giri:	Variabile 20 ÷ 40 rpm
CENTRALE IDRAULICA	
Pompe idrauliche:	a portata variabile 2 x 280 cm^3/rev
Serbatoio olio:	750 lt.
Motori idraulici:	a pistoni orbitali direttamente calettati sull'albero 2 x 15000 cm^3/rev
Sistema di variazione della cilindrata:	Elettronico a potenza costante
DATI TECNICI CAMERA DI TAGLIO	
Lunghezza utile:	2500 mm
Larghezza utile:	1800 mm
ALBERI	
NUOVO design per una facile rimozione, mantenendo il motore idraulico e la tramoggia in posizione Alberi a rotazione indipendente	
Tipo:	cilindrici con profilo scanalato, flangiati
Quantità:	n. 2
Diametro:	320 mm
CONFIGURAZIONE LAME	
Tipo:	standard saldate sull'albero con riporto duro sul profilo di taglio 50-55 HRC
Spessore:	80 mm
Quantità lame:	n. 9 + 9
Quantità uncini:	n. 2
DIAMETRO:	850 mm
TAVOLA DI TAGLIO:	
Design rinforzato, facilmente intercambiabile:	con supporto tavola rimovibile divisa in 3 settori (2 laterali e 1 centrale)
DIMENSIONI D'INGOMBRO E PESI CAMERA DI TAGLIO (*)	
Lunghezza:	4719 mm
Larghezza:	2250 mm
Altezza:	1265 mm
Peso:	23 ton
(*) Tramoggia e basamento sono esclusi.	
DIMENSIONI BASAMENTO STANDARD (*)	
Lunghezza:	3750 mm
Larghezza:	3150 mm
Altezza:	2100 mm
DIMENSIONI TRAMOGGIA STANDARD (*)	
Lunghezza:	3870 mm
Larghezza:	2900 mm
Altezza:	925 mm
(*) Dimensioni personalizzabili.	

DOTAZIONI STANDARD	
Sistema di inversione in caso di sovraccarico:	gestito da PLC
Lubrificazione cuscinetti degli alberi:	automatica con pompa di ingrassaggio gestita da PLC
Struttura di supporto:	Dimensioni personalizzabili
Tramoggia di carico:	Dimensioni personalizzabili

QUADRO ELETTRICO DI GESTIONE E CONTROLLO

DOTAZIONI STANDARD
PLC Siemens S7-1200 per gestione automatismi, integrazioni, emergenze ecc.
Touch screen di interfaccia con operatore
Cicli di lavoro predefiniti per i diversi tipi di rifiuti in modo da ottimizzare la lavorazione gestito da PLC
Interruttore generale con blocco porta
Comandi di avviamento e arresto, arresto di emergenza, spie di segnalazione
Contattori di marcia avanti e indietro
Relè termici
Strumenti d'emergenza e blocco manovra
Predisposizione per connessione a linea Ethernet per teleassistenza
Completo di cablaggio a bordo macchina (distanza standard max 5 m lineari dalla macchina - per distanze superiori da quotare a parte)
Tensione: 400 V
Frequenza: 50 Hz
Grado di protezione: IP54

Tavola di taglio

La tavola di taglio per definire la pezzatura del materiale in uscita è separata dalla struttura della macchina. Dimensione dell'uscita regolabile sostituendo la tavola di taglio. La dimensione d'uscita è controllata dalla dimensione delle contro-lame che può essere aumentata o ridotta a seconda delle esigenze.

È, quindi, possibile modificare rapidamente ed economicamente la dimensione finale dei rifiuti semplicemente sostituendo la dimensione della tavola di taglio. Le contro-lame sono realizzate in acciaio antiusura Hardox 450

Controlame

Contro-lame disposte su entrambi i lati delle lame, usando entrambi i profili di taglio si raddoppia la durata delle lame.

Contro-lame posizionate su entrambi i lati della lama in maniera tale da garantire la stessa usura raddoppiando così la durata delle lame. Questa caratteristica elimina il carico assiale degli alberi, alleggerendo il lavoro dei cuscinetti (esempio delle diverse dimensioni delle contro-lame per fornire differenti pezzature in uscita).

Camera di taglio

Struttura in acciaio di grosso spessore, imbullonata con un minimo numero di saldature, per consentire un rapido accesso durante le operazioni di manutenzione, garantendo la massima rigidezza alla camera di taglio.

Alberi rotanti indipendentemente l'uno dall'altro ed in ambo i sensi. Possibilità di programmazione del senso di rotazione per tipologia di materiale.

Supporto cuscinetto in monoblocco, smontabile facilmente all'occorrenza.

Cuscinetti esterni alla zona di triturazione con doppia camera di sicurezza per evitare danni derivati dalla fuoriuscita dei rifiuti.

Lame a due becchi Ø850 in Hardox 450, riportate con filo antiusura a 50-55 HRC. Possibilità di ricostruzione in caso di trattamento rifiuto abrasivo

Ingrassaggio automatico controllato da PLC che protegge i cuscinetti in ogni condizione di lavoro creando un flusso che "blocca" qualsiasi tipo di inquinante.

Tramoggia di carico

Costruita in robusta lamiera di acciaio, con nervature saldate di rinforzo, viene imbullonata sul corpo macinante. La tramoggia può avere disegni diversi, a seconda dell'applicazione.

Struttura di supporto

Costruita in robusti profilati di acciaio, piastre forate per l'ancoraggio a terra e carter di protezione per evitare l'accesso alle parti pericolose.

Motorizzazione e trasmissione

Trasmissione idraulica con motore lento direttamente calettato sull'albero. Pompa a portata variabile con regolatore a potenza costante, realizzata con componenti ad altissima affidabilità, progettati per pressioni di lavoro di 450 bar e utilizzati solo fino a 320 bar con grande margine di sicurezza.
Attacco elastico sul braccio di reazione, per ammortizzare i colpi creati durante il processo di triturazione dei rifiuti più resistenti.
Centrale idraulica, azionata da un unico motore elettrico che, grazie ad un accoppiatore, comanda ambedue i circuiti idraulici. Una logica elettronica, espressamente sviluppata, permette di utilizzare il 100% della potenza disponibile su ambedue gli alberi.

Quadro elettrico

Il multi-laceratore è controllato da un PLC per lavorare al meglio con qualsiasi tipologia di rifiuto. I cicli di lavoro sono predefiniti e facendo girare gli alberi in entrambe le direzioni, si evitano fermi macchina o ponti in tramoggia. Disponibile programma personalizzato a seconda del tipo di applicazione.

L'impianto è progettato e costruito secondo le norme di sicurezza previste dalle normative comunitarie e fornito di regolare marcatura e certificato CE.

A valle del trituratore, un trasportatore a nastro raccoglie il materiale triturato e scarica sul trasportatore di sollevamento che lo trasferisce alla successiva fase di biostabilizzazione.

In adiacenza all'area di ricezione, verrà realizzata una nuova area di deposito temporaneo di emergenza delle frazioni FSC/RBD attraverso il revamping dei n.3 biotunnel esistenti (denominate D16 area deposito temporaneo FSC e D2 area deposito temporaneo RBD come indicato nella Tavola T.PD.6).
Questi tre tunnel sono realizzati con le medesime caratteristiche impiantistiche dei 14 biotunnel della linea di biostabilizzazione e saranno oggetto di revamping all'apertura del cantiere, così da poterli impiegare nella fase di gestione del periodo transitorio.
Anche questi tre biotunnel sono preceduti da un'area di movimentazione costituita da un capannone prefabbricato la cui struttura, dimensioni in pianta circa m (20,00 x 22,00), altezza sotto trave m 9,00, è analoga a quella precedentemente descritta della zona ricezione rifiuti.

Adiacente all'area di ricezione, in prossimità dei 3 biotunnel si sviluppa un corpo di fabbrica che interessa i seguenti livelli.

a) Piano interrato, in cui è ubicata una vasca di stoccaggio dei percolati realizzata in c.a. con idoneo additivo impermeabilizzante (D9.2 nella Tavola T.PD.6). E' costituita da due vani, ha una altezza massima di m 3, con pendenza di fondo rivolta verso il setto comune ai due vani (centrale). Entrambi i vani realizzano volume utile coerente con il fabbisogno del ciclo lavorativo (complessivamente circa 80 mc). A titolo cautelativo, attesa la particolare natura delle acque raccolte, in corrispondenza dei due vasconi si è proceduto ad impermeabilizzare con telo in HDPE dello spessore di mm 2. Tale vasca è destinata a raccogliere i percolati provenienti dall'area di ricezione tramite rete di rilancio, come descritto precedentemente, e dai n. 3 vecchi biotunnel;
b) Piano terra, in cui vi trovano sistemazione: i locali che ricevono le attrezzature di comando dei due vani della vasca D9.2 (quadri elettrici di pompe e filtri) e lo scrubber preesistente per il pretrattamento dell'aria. I locali sono delimitati con pareti portanti in muratura e solaio latero-cementizio a travetti prefabbricati (la base coincide con la platea di copertura dei serbatoi, sul cui estradosso è stata realizzata una pavimentazione in gres). Sono intonacati e pitturati, internamente ed esternamente. Lo scrubber esistente, invece, è realizzato in calcestruzzo gettato in opera, compreso i setti di canalizzazione del flusso e la copertura.
c) Piano primo, in cui è il vano di copertura delle attrezzature e delle canalizzazioni di aerazione (ventilatori, condotte, pezzi speciali, ecc.). E' delimitato con pareti in muratura e coperto con solaio in latero-cemento a travetti prefabbricati.

4.3.2.3 FASE 2 – BIOSTABILIZZAZIONE

La frazione triturata viene scaricata dal nastro trasportatore all'interno del capannone destinato alla successiva fase di biostabilizzazione presso l'area operativa denominata PI-3 nella Tavola T.PD.6 rev.02.

L'area PI-3 costituisce un'area operativa di scarico dal nastro di trasporto del rifiuto, precedentemente sottoposto a selezione primaria e triturazione, prima della successiva fase di biostabilizzazione.

In seguito il materiale viene avviato alla fase di biostabilizzazione per la quale è previsto l'utilizzo dei 14 biotunnel preesistenti.

I biotunnel sono dei reattori chiusi, di grandi dimensioni realizzati con strutture prefabbricate, con copertura piana, che si affacciano sull'area di manovra.

Ciascun tunnel ha dimensione in pianta di m (8,00x35,00) ed un'altezza di m 6,00.

Strutturalmente sono realizzati nella seguente maniera:

- muri portanti e copertura dello spessore di cm 30,00 in cls armato classe Rck 300 ed armati con acciaio FeB44k;
- coibentazione delle coperture piane mediante fornitura e posa in opera di massetto;
- impermeabilizzazione della copertura piana mediante un doppio strato di guaina al poliestere di 4 kg/mq, opportunamente risvoltata sulle travi e le pareti, e con la guaina superiore a finitura ardesiata.

Ogni tunnel è accessibile attraverso un portone in alluminio con guarnizione di gomma/lattice, dello spessore di 98 mm, imbottito con materiale isolante ed alluminio. Il meccanismo di apertura è del tipo "a sollevamento e spinta" e garantisce la chiusura ermetica, condizione indispensabile per la corretta gestione del processo di biostabilizzazione. I portelli sono montati su cardini e dotati di finestra d'ispezione e sovrapressione mm (600 x 600) e di due chiusure sopra porta.
Tutte le acque di percolazione raccolte alla base dei tunnel e quelle di condensa rivenienti dai vari sistemi di condotte sono captati e convogliati in una vasca di accumulo (dimensioni 7,5*2,5 m per una altezza di 2,50 m e una volumetria netta di circa 40 mc, indicata con la sigla D9.1 nella Tavola T.PD.6), dalla quale vengono prelevate ed avviate a smaltimento presso idonei impianti autorizzati esterni.
Tale sistema consente di collettare, tramite condotte in HDPE, l'intera quantità di acque di percolazione e condensa prodottesi direttamente nella vasca di raccolta di cui sopra. Una condotta posta nel vano di ventilazione convoglia i percolati che si formano nei tunnel verso il sistema di trasporto esterno. La condensa formatasi nelle tubazioni è raccolta e scaricata nella vasca stessa. Lungo le condotte sono installate saracinesche aria/acqua, sommerse, per eventuali perdite di aria di processo attraverso le tubazioni di scarico a gravità.
Nei tunnel sono stati realizzati pozzetti di intercettazione e rete di tubazioni per trasporto di percolato e condensa alla vasca denominata D9.1.
Di fronte ai tunnel è stata realizzata una canaletta di sgrondo per lo scarico della condensa del tunnel e per raccogliere l'acqua di lavaggio delle aree di lavoro.
Ogni biocella è attrezzata con:

- un trasduttore di pressione ad elevata sensibilità e bassissimo campo (-10/0 mmH_2O) per la misura in continuo della de-pressione interna regolata dalla serranda di aspirazione vapori posta sopra la biocella stessa;
- un trasduttore di pressione per la misura della pressione nel condotto di mandata del ventilatore, indice della porosità del cumulo (0-1000 mmH_2O) disposto nel plenum di insufflazione;

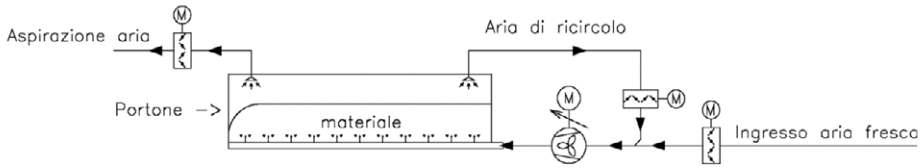
- tre robuste sonde ad immersione da infilare nel cumulo di rifiuto prima di chiudere il portone contenenti un sensore di temperatura (0-120°C);
- una sonda per la misura dell'Ossigeno presente nel tunnel (0-21%);
- una sonda per la misurazione della portata d'aria insufflata nel cumulo (anemometro a filo caldo).

Le operazioni di caricamento dei biotunnel verranno eseguite attraverso i portoni anteriori, con l'ausilio di una pala gommata. L'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno del biotunnel. Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso ed inizia il processo di biostabilizzazione.
I vani tecnici sono posizionati a tergo dei tunnel.
I parametri utilizzati per la determinazione del quantitativo di rifiuti in trattamento, in funzione delle dimensioni dei biotunnel preesistenti, sono riportati nella seguente tabella:

Parametro	Unità di misura	Valore di progetto
Tempo di permanenza	giorni	14 + 2 (carico/scarico)
Lunghezza utile cumulo	m	35
Larghezza utile cumulo	m	8
Altezza media cumulo	m	3
Volume del cumulo	m^3	840
n. biotunnel	n	14
Miscela in caricamento	m^3/g	808,00
Densità del cumulo	t/m^3	0,65
Miscela in caricamento	t/g	525,2

I biotunnel sono strutture compatte isolate dall'ambiente che li contiene, in cui tutti i parametri di processo sono continuamente monitorati e controllati. La temperatura ed il tenore di ossigeno vengono regolati attraverso la ventilazione forzata del cumulo attraverso fori nel pavimento. A questo scopo viene insufflata una miscela di aria fresca ed aria di ricircolo prelevata dallo stesso biotunnel. È anche possibile irrorare il materiale con acqua per aumentarne l'umidità e raffreddarlo.

Lo schema di funzionamento di un biotunnel è il seguente:

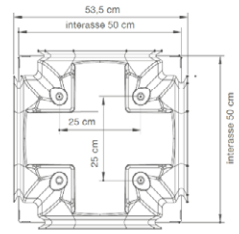


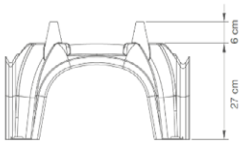
Dallo schema qui sopra illustrato, si nota come il ventilatore per mezzo di inverter è in grado di regolare la portata d'aria che in parte è costituita da aria fresca prelevata dal capannone stesso e da aria di ricircolo prelevata dal biotunnel stesso.
La scelta di ricircolare o espellere l'aria dai biotunnel è attuata sulla base delle indicazioni di sonde di temperatura collegate al sistema computerizzato di elaborazione dati.
L'ossigeno si prevede fornito attraverso un pavimento filtrante, attualmente costituito da calcestruzzo e tubi in PVC sui quali sono incollati ugelli conici di plastica per l'insufflazione d'aria nei tunnel. La posa in opera dei tubi è stata effettuata prima della gettata di calcestruzzo e del fissaggio delle liste di alluminio sugli insufflatori.
I fori di aerazione sono trapanati sugli insufflatori. Il pavimento del tunnel permette l'aerazione del materiale dal basso attraverso dei fori collegati con ugelli di insufflazione: le tubazioni che inviano l'aria agli ugelli sono in PVC da 160 mm e sono installate sotto il pavimento ad una distanza di circa 340 mm l'una dall'altra. Il terminale dei tubi reca un accessorio per il lavaggio.

La pavimentazione areata dei biotunnel sarà oggetto di un intervento di revamping.
Il rifacimento della pavimentazione areata sarà realizzato mediante la posa in opera, al di sopra della pavimentazione esistente, di pavimentazione perforata autoportante costituita da una serie di biomoduli, specificamente studiati per la tipologia di impiego, ed aventi le seguenti caratteristiche.

Materiale	-	Polipropilene riciclato (PP) 80-90%
	-	Minerali 0-10%
	-	Polietilene riciclato (PE) 10%
Percentuale di materiale riciclato	%	100
Colore	-	Nero
Dimensioni *	cm	50 x 50 x H27
Altezza ugelli	cm	6 / 10
Altezza luce libera I H6 / 10	cm	21 / 21
Lunghezza luce libera H6/10	cm	34 / 34
Peso H6 / 10	kg	1.28 / 1.31 (± 10%)
Consumo cls a raso ugelli H6/10**	m^3/m^2	0.10 / 0.14
Passaggio impianti	mm	1x Ø200 / 2x Ø160
Superficie d'appoggio del pilastrino	cm^2	178
N.° pilastrini a m2	-	4
Diametro ugelli base / uscita	mm	45 / 16.5







I biotunnel sono serviti da un impianto di aspirazione dell'aria dimensionato in modo da assicurare sia l'aria necessaria per mantenere buone condizioni aerobiche nel materiale, sia per estrarre il calore prodotto all'interno di esso dalla reazione.

L'aria di processo viene insufflata nel materiale dal basso e, dopo averlo attraversato, viene ripresa nella parte sommitale per essere ricircolata finché il suo tenore di ossigeno è sufficiente. Quando il tenore di ossigeno scende sotto i valori preimpostati, viene automaticamente introdotta nuova aria fresca prelevata dall'interno dei fabbricati.

Il processo viene controllato e diretto con l'ausilio di un sistema che consente il monitoraggio continuo dei parametri rilevati e la regolazione automatica delle apparecchiature installate.

L'andamento delle temperature del materiale viene monitorato in continuo e pilotato con la variazione in automatico delle portate di aria insufflata e delle posizioni di apertura delle serrande di regolazione poste sulle condotte dell'aria stessa.

La durata del ciclo di trattamento progettato è di 14 giorni solari al fine di ottenere un grado di stabilizzazione del RBD (IRDP < 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1} come da prescrizioni dell'AIA vigente) tale da poter essere inviato a smaltimento in discarica. Questo sistema è stato scelto per le seguenti motivazioni:

- disponibilità di dati certi ed attendibili (ottenuti con apposita sperimentazione) che attestano l'applicabilità del sistema al trattamento del RUI, con particolare riferimento alla composizione di quelli prodotti nel relativo bacino di utenza;
- elevata capacità di controllo e configurabilità dei parametri di processo;

- ottima capacità di controllo delle immissioni odorigene e riduzione della formazione di liquidi di percolato e condensa non riutilizzabili ai fini del processo;
- flessibilità ed adattabilità a scenari futuri con variazioni nella composizione merceologica dei rifiuti da trattare.

Processo di biostabilizzazione

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata deve assicurare che le frazioni residue da collocare in discarica siano a basso impatto ambientale.

Pertanto, la frazione residua deve essere collocata in discarica solo in seguito a un processo che promuova la degradazione totale della frazione organica fermentescibile, al fine di ottenere prodotti biologicamente stabili e per ovviare a problemi igienico-sanitari e di immissione di composti osmogeni nell'ambiente.

Il processo teso ad eliminare dai rifiuti la componente organica putrescibile viene indicato con il termine di "biostabilizzazione".

Di pari passo con la biostabilizzazione si ottiene anche l'igienizzazione del rifiuto da lavorare e collocare in discarica ed il suo bioessiccamento.

Un processo di biostabilizzazione deve determinare, indipendentemente dalla soluzione impiantistica scelta, il raggiungimento della stabilità biologica in seguito alla degradazione biologica delle frazioni organiche putrescibili contenute nel rifiuto: il processo di biostabilizzazione è quindi un processo biologico.

Alla base del processo ci sono reazioni prevalentemente bio-ossidative esotermiche, promosse da microrganismi aerobi (batteri, attinomiceti, miceti) naturalmente associati ai substrati sottoposti al trattamento (componente organica dei rifiuti). In conseguenza di tali reazioni, la matrice organica di partenza subisce, in tempi ragionevolmente brevi (alcune settimane), profonde trasformazioni fisico-chimiche, con perdita della putrescibilità (e conseguente stabilità biologica), parallelamente ad una parziale mineralizzazione ed umificazione.

Durante la stabilizzazione del rifiuto i microrganismi degradano e trasformano i materiali organici del substrato di partenza attraverso un complesso meccanismo di reazioni di degradazione e modificazione delle varie componenti organiche della matrice, accompagnate da reazioni di sintesi e di riconversione in nuove molecole: si verifica principalmente la trasformazione dei carboidrati complessi in zuccheri semplici, degli acidi organici in anidride carbonica e dei peptoni in amminoacidi, ammoniaca, composti ammonici e azoto.

Le colonie batteriche in rapida proliferazione attaccano le frazioni prontamente assimilabili (zuccheri, proteine, grassi ecc.) del substrato organico iniziale: in conseguenza delle reazioni ossidative esotermiche si verifica un repentino innalzamento della temperatura nelle masse di materiale in fase di trattamento.

Nella biomassa in fermentazione aerobica, si sviluppano reazioni di natura esotermica con conseguente sviluppo di calore che produce un aumento della temperatura, per effetto dell'azione combinata e sequenziale di popolazioni batteriche termofile e mesofile, di funghi, di actinomiceti e di protozoi.

Un ruolo di rilievo è svolto anche da altre classi di microorganismi:

- i funghi, che partecipano alla demolizione della sostanza organica e regolano il metabolismo di altre popolazioni microbiche;
- gli actinomiceti, che, nelle fasi finali, avviano la degradazione delle molecole più complesse (cellulosa);
- i protozoi, che regolano il metabolismo di batteri e funghi.

Il risultato delle reazioni è la demolizione delle macromolecole organiche in molecole più semplici, con rottura dei legami chimici e quindi con liberazione dell'energia di legame sotto forma di calore, che provoca la volatilizzazione di acqua, anidride carbonica e di altri composti ad elevata tensione di vapore.

I processi di trasformazione microbiologica determinano l'aumento della temperatura all'interno della massa in fermentazione fino a picchi di 55÷60 °C.

Queste temperature possono essere mantenute per alcuni giorni, assicurando, in tal modo, un'accettabile igienizzazione del materiale biostabilizzato, nell'ipotesi di operare costantemente in fase aerobica, mediante apporti esterni di aria garantiti da insufflazione.

La liberazione di calore endogeno induce l'instaurarsi dei fenomeni evaporativi e perciò l'umidità della massa si riduce, dall'originario 60÷65% fino al 40÷45% del materiale biostabilizzato.

La mineralizzazione della sostanza organica procede contestualmente e determina un notevole calo dei volumi della biomassa con perdite in peso che oscillano tra il 25 e il 30%.

Le elevate temperature raggiunte determinano la scomparsa delle Salmonelle e l'abbattimento di Coliformi e Streptococchi, provocando una igienizzazione istantanea che produce effetti anche in discarica dove, in condizioni di anaerobiosi, avviene la sintesi di sostanze umiche.

Il processo di biostabilizzazione è controllato attraverso la regolazione dei parametri:

- temperatura, il cui valore ottimale è di 50°C, con miglioramento delle funzioni igienizzanti per valori maggiori di 55÷60 °C;
- aerazione, in maniera da rifornire l'ammasso delle quantità necessarie per evitare un decadimento della temperatura nell'ambito della biomassa ed un conseguente rallentamento dell'attività microbica ovvero (surplus) l'instaurarsi di fenomeni fermentativi anaerobi e della formazione di composti ridotti (basse concentrazioni).

Il processo viene controllato e diretto con l'ausilio di un sistema che consente il monitoraggio continuo dei parametri rilevati e la regolazione automatica delle apparecchiature installate.
L'andamento delle temperature del materiale viene monitorato in continuo e pilotato con la variazione in automatico delle portate di aria insufflata e delle posizioni di apertura delle serrande di regolazione poste sulle condotte dell'aria stessa.

A causa delle differenze di temperatura tra l'interno e l'esterno dei tunnel e tra i tunnel stessi, sono posti dei giunti di dilatazione ermetici all'aria e all'acqua nonché protetti contro la corrosione.
Il prelavaggio dell'aria di processo avviene tramite un sistema di scrubber, cioè un dispositivo di depurazione che esegue un trattamento ad umido, particolarmente adatto ad abbattere l'eventuale carico di ammoniaca, ma che esegue anche un'efficacissima depurazione dell'aria da particelle o polveri in sospensione, legando inoltre le sostanze odorose all'acqua di lavaggio e umidificando l'aria destinata al biofiltro, in modo che il relativo materiale filtrante non si secchi.
Funzionali al processo di biostabilizzazione sono i biofiltri preesistenti, terminali per il flusso proveniente dal sistema di lavaggio tramite scrubber: in esso viene eseguita la depurazione finale dell'aria prima della sua immissione in atmosfera, utilizzando uno strato di materiale filtrante totalmente naturale costituito da una miscela di cippato di legno, tale da garantire porosità sufficiente al mezzo e limitare le perdite di carico, che viene periodicamente sostituito per garantirne il grado di efficienza ottimale.
Al termine del trattamento, il materiale biostabilizzato viene ripreso dai tunnel con una pala gommata e avviato alla successiva fase di vagliatura secondaria.

4.3.2.4 FASE 3 – VAGLIATURA E SELEZIONE

La vagliatura del rifiuto biostabilizzato è prevista all'interno del capannone esistente, in adiacenza ai biotunnel di biostabilizzazione (si rimanda alla planimetria di progetto),la cui struttura, di dimensioni in pianta circa m (30,00 x 50,00) e altezza sotto trave m 9,00, è realizzata da pilastri in c.a.v. e travi a doppia pendenza in c.a.p., con tegoloni binervati in c.a.v. di copertura e tompagnatura in pannelli, per un valore di resistenza al fuoco R=120' secondo le norme UNI 9502/89.
La pavimentazione è del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto di calcestruzzo doppiamente armato di spessore cm 20.
Al pari del capannone destinato al conferimento RUI, anche questo fabbricato è dotato di sistemi di aspirazione atti a contenere la fuoriuscita degli odori ed a garantire il ricambio dell'aria ed il mantenimento di condizioni lavorative ottimali. L'aria aspirata sarà utilizzata per il processo di biostabilizzazione, quindi avviata al sistema di biofiltrazione per il trattamento, prima del rilascio in atmosfera.

La rete di raccolta degli eluati del capannone in argomento comprende il collettamento degli scarichi e ogni sgrondo proveniente dai locali in aspirazione e/o in insufflazione è soggetto a scarico con guardia idraulica; la rete di raccolta recapita ad una vasca di stoccaggio degli eluati (volume 40 mc, sigla D9.1), posta a ridosso dei biofiltri e provvista di resinatura interna e di pompe di sollevamento.
Di qui gli eluati possono venire estratti direttamente dalla vasca di stoccaggio per essere portati mediante autobotte ad altro impianto di trattamento.

La vagliatura del rifiuto in arrivo avverrà attraverso l'impiego di un vaglio rotante per la separazione in due frazioni: la frazione vagliata fine di sottovaglio e la frazione pesante grossolana di sopravaglio.
La fase di vagliatura sarà gestita attraverso un vaglio rotante dotato di lamiere con fori circolari di 40 mm di diametro e separatore magnetico sulle linee di output. In uscita si ottengono due frazioni:

- la frazione di sopravaglio (ϕ > 40 mm), costituita principalmente da materiali leggeri di dimensioni sensibilmente superiori a quelli dei fori dei pannelli vaglianti e cioè essenzialmente carta, plastica, stracci;
- la frazione di sottovaglio (ϕ < 40 mm), cioè il flusso passato attraverso i fori del tamburo vagliante, che viene raccolto dalla tramoggia inferiore e che risulta costituito essenzialmente da materiali più fini e pesanti.

Di seguito un dettaglio dei componenti del vaglio che verrà installato sulla linea di trattamento.

VAGLIO A TAMBURO ROTANTE	
PRESTAZIONI DELLA MACCHINA	
Portata di progetto	30-35 t/h
Materiale da trattare	RUI
CARATTERISTICHE DELLA MACCHINA	
Sezione tamburo	Circolare
Diametro utile tamburo vagliante	2.000 mm
Lunghezza utile di vagliatura totale tamburo	8.000 mm
Inclinazione asse tamburo (d)	0° deg
Lamiere forate intercambiabili fissate a mezzo bulloni, spessore	10 mm
Diametro fori delle lamiere nel tratto di vagliatura	80 n40 mm
Tipo forometria	60° Quintonce
Larghezza totale della macchina	~ 3.100 mm
Lunghezza totale della macchina	~ 13.000 mm
Velocità di rotazione tamburo	7-15 var RPM
Trasmissione con Nr. 02 gruppi di ruote rivestite in gomma, diametro	380 mm
Larghezza ruote	180 mm
Gruppi motorizzazione con motoriduttori a 4 poli opportunamente dimensionato e direttamente calettati, potenza elettrica installata	7,5+7,5 kW
Costruzione telaio a tamburo in normali profili opportunamente dimensionati e con attacchi per lamiere/reti forate	
Basamento di appoggio, da installare su struttura portante in adeguata muratura costruito in normale profilo opportunamente dimensionato	
Tramogge carico e scarico in materiale S 235 JR elettrosaldate opportunamente dimensionate	
Carteratura completa con pannelli di ispezione laterali incernierati e micro di sicurezza	
Passerelle di servizio sui tre lati e scala di accesso a gradini, installazione completa degli elementi di sicurezza a norma di legge	
CARATTERISTICHE ELETTRICHE	
Frequenza	50 Hz
Tensione	3~400 V
Potenza installata	15,0 kW
Efficienza motori elettrici	IE3
Pulsante di emergenza sui due lati	

4.3.2.5 FASE 4 - PRESSATURA ED EVENTUALE FILMATURA

I sovvalli uscenti dalla fase di vagliatura (frazione secca FSC) ed i rifiuti selezioni dalla linea di recupero sono inviati, per mezzo di un nastro trasportatore e previa deferrizzazione, ad una pressa, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- dimensione balla: 80 x 110 cm x Var. (Bxh);
- produzione massima: 8 – 12 ton/h;
- produzione volumetrica massima: 320 mc/h;
- potenza: 60 Hp – 45 Kw;

- spinta: 80 ton;
- cicli: N° 4 / min;
- pressione specifica: 9,2 Kg/cmq;
- legatura: N° 5 fili orizzontale;
- filo per legatura: filo in ferro;
- dimensione tramoggia: 720 x 1500 mm;
- insonorizzazione centrale oleodinamica;
- impianto di aspirazione polveri su tramoggia.

Le balle sono legate con filo di ferro ed eventualmente secondo necessità avvolte con un film plastico per essere stoccate temporaneamente presso l'area D3 (Tavola T.PD.6) dalla quale vengono riprese con muletto per il carico sui mezzi per il trasporto all'impianto esterno.

Separazione metalli ferrosi e non ferrosi

A seguito della vagliatura, sia il sottovaglio che il sopravaglio sono sottoposti ad un'ulteriore selezione mediante l'impiego di un separatore elettromagnetico per i metalli ferrosi ed un separatore a correnti indotte per i metalli non ferrosi.

Per l'uscita degli automezzi verranno dedicati due portoni, che verranno dotati di apposite aree filtro prima dei varchi, ai fini del contenimento delle eventuali dispersioni odorigene in atmosfera, realizzate tramite una struttura formata da arcate doppie in carpenteria con fianchi chiusi a terra da telo fisso e struttura metallica, aventi le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- larghezza massima: 7000 mm
- lunghezza: 18000 mm
- altezza utile interna: 7000 mm
- Fronte: chiuso con tamponamento fisso e vano per porta automatica 5000 x 4000 mm
- Retro: a ridosso fabbricato esistente
- Fianchi: chiusi con telo e carpenteria

4.4 CONSUMI IDRICI

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei consumi idrici previsti nella configurazione di progetto.

Fonte	Volume totale annuo		Consumo giornaliero		Consumo nei periodi di punta	
	Acque industriali	Usi domestici	Acque industriali	Usi domestici	Acque industriali	Usi domestici
Pozzo	3.185		8,2		10,7	
Autobotte		270		0,7		0,9

Tab. 10: Consumi idrici in fase progettuale

I consumi idrici in fase progettuale saranno analoghi a quelli della configurazione attuale dell'impianto.

4.5 CONSUMI DI ENERGIA

4.5.1 Consumi energia elettrica

La fornitura di energia elettrica alla Piattaforma di Cavallino "Masseria Guarini" continuerà ad essere effettuata dall'ENEL in media tensione a 20 KV ed una potenza disponibile di 875 Kw. La consegna è effettuata in dedicata cabina elettrica, conforme alle norme di legge ed alle prescrizioni dell'Ente erogatore, ed è posizionata lungo il confine della Piattaforma con la strada comunale San Cesario di Lecce – Caprarica di Lecce. Di qui la media tensione viene portata a mezzo cavidotto interrato fino alla cabina di trasformazione, situata in prossimità della zona impiantistica.
La cabina di trasformazione si compone di due locali ospitanti rispettivamente due trasformatori MT - BT da 1000 KVA ed il quadro elettrico generale dal quale partono tutte le linee di alimentazione in bassa tensione che alimentano le diverse sezioni impiantistiche della piattaforma.
L'impianto è servito anche da due gruppi elettrogeni di emergenza TDM/15 alimentati a gasolio da 720 KVA, kW 576, Volt 400/231, 1500 g/min, con motori MTU tipo 12 V 2000 G 62 da KVA 825 ed alternatore Marelli. Ai sensi del punto 3 parte III dell'Allegato 1 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, ai gruppi elettrogeni a combustione interna alimentati a gasolio e funzionanti solo in caso di emergenza non si applicano valori limite di emissione in atmosfera.

Complessivamente è possibile valutare dalla seguente tabella il consumo stimato di energia elettrica per la massima potenzialità di conferimento dei rifiuti autorizzata (171.380 t/anno).

UTENZA	**Potenza (Kw)**	**Kwh/giorno**	**Mwh/anno**
SERVIZI GENERALI PIATTAFORMA	14	112	35
TRITURAZIONE PRIMARIA RUI	235	1.880	583
BIOSTABILIZZAZIONE	606	14.544	5.309
VAGLIATURA	291	2.328	722
SERVIZI DISCARICA	132	1.056	327
TOTALE	**1.278**	**19.920**	**6.976**

Tab. 11: Consumi elettrici di progetto alla max produttività

In condizioni ordinarie i consumi energetici saranno inferiori e pari a circa 5.000 MWh/anno

4.6 ENERGIA PRODOTTA

4.6.1 Impianto di cogenerazione

Come detto, l'impianto di produzione di energia elettrica da biogas funziona a regime dall'agosto 2010 ed è costituito da un gruppo elettrogeno con potenza elettrica di targa pari a 950 kW che è esercito in parallelo rete ad una potenza di regime pari a circa 800 kW; il gruppo è alimentato a biogas.

Il biogas viene recuperato dal processo di digestione della frazione biodegradabile dei RSU stoccati nella discarica di servizio.

In base ai dati forniti da AMBIENTE & SVILUPPO nel 2018 sono stati prodotti, tramite il cogeneratore, 1.743,58 MWh di energia elettrica.

Non essendo prevista alcuna modifica alla discarica di servizio si stima che la produzione di energia nei prossimi anni possa essere comparabile a quella del 2018 e che vada gradualmente a diminuire secondo le stime già presentate in fase ai autorizzazione dell'impianto di cogenerazione.

La produzione di biogas, infatti, si incrementa gradualmente durante il periodo di esercizio della discarica e, una volta raggiunto il picco di produttività, previsto dopo circa 10-12 anni dall'esaurimento delle volumetrie (anni 2019-2021), la produzione di biogas tenderà ad abbattersi progressivamente nell'arco di tempo susseguente alla cessazione di attività dell'impianto.

Nel caso in questione si stima una produzione media di biogas nei prossimi 12 anni con le seguenti caratteristiche:

- produzione biogas = 700 Nmc/h
- biogas captabile = 600 Nmc/h
- potere calorifico inferiore = circa 3.600 kcal/Nmc

4.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni gassose derivanti dall'attività dell'impianto sono essenzialmente costituite dall'aria aspirata dai capannoni e dai biotunnel e trattata nei tre biofiltri.

Come descritto in precedenza, il quadro emissivo in atmosfera della piattaforma non subirà variazioni, mantenendo, pertanto, invariate le caratteristiche dei presidi ambientali già autorizzati. L'impianto aeraulico, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, sarà oggetto di operazioni volte ad un suo ammodernamento tecnologico.

Per quanto concerne il capannone adibito alla linea trattamento RUI, la nuova rete di aspirazione prevede l'impiego di passaggi all'esterno dei locali per evitare potenziali interferenze.

Per quanto concerne l'esistente impianto di lavaggio arie, si prevede una sua dismissione ed una sostituzione con degli scrubber ad umido monostadio ad acqua; si prevede, al contempo, un revamping dei biofiltri esistenti, al fine di adeguarli alle nuove esigenze impiantistiche, ed in particolare la sostituzione del materiale biofiltrante prima dell'avvio dell'impianto nella nuova configurazione.

Le emissioni in atmosfera significative provenienti dai capannoni di trattamento rifiuti, possono essere rappresentate dai seguenti punti di emissione:

- E1 (esistente): biofiltro a servizio del capannone conferimento RUI
- E2, E3 (esistenti): biofiltri a servizio del capannone biostabilizzazione e selezione
- E4 (esistente): torcia di combustione biogas
- E5 (esistente): impianto di recupero energetico

Sigla dei condotti di scarico	E1	E2 –E3	E4	E5
Portata aeriforme (Nm^3/h)	80.000	150.000	4.200	4.740
Temperatura aeriforme (°C)	15 - 35	15 - 35	800	482
Inquinanti (mg/Nm^3)				
polveri	<5	<5	< 20	<5
NH_3 ammoniaca	<5	< 5	-	-
SOV	< 10	-	< 5	
Monossido di carbonio	-	-	< 500	<400
Ossidi di azoto	-	-	< 200	< 400
H_2S	<1	<1	-	-
TVOC	< 20	< 20	-	-
SO_2	-	-	-	< 35
SOT	-	-	-	< 100
HCl	-	-	-	< 10
HF	-	-	-	< 2
Odore ($U.O./Nm^3$)	300	300	-	-

Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	24 h/g	312 g/a	24 h/g	312 g/a	24 h/g	36 gg/anno	24 h/gg	329 g/a
Velocità dell'effluente (m/s)	0,06		0,03		12		10	
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	3		1,5		5		> 5	
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m^2)	400		1.000		0,38		0,0323	

Tab. 12: Caratteristiche emissioni in atmosfera in fase di progetto

4.7.1 Impiantistica a servizio dei biotunnel

Il processo consiste nella stabilizzazione biologica in fase solida del rifiuto, in condizioni aerobiche (presenza di ossigeno molecolare) tali da garantire alla matrice in trasformazione il passaggio spontaneo attraverso una fase di auto riscaldamento, dovuto alle reazioni microbiche. Il trattamento trasforma il substrato di partenza in un prodotto stabile. Si tratta, essenzialmente, dello stesso processo di trasformazione esistente in natura, con la differenza che, nelle applicazioni tecnologiche, esso viene opportunamente incrementato, accelerato e controllato.

Le biocelle utilizzate sono dei reattori chiusi e confinati, al cui interno vengono caricate le biomasse per essere sottoposte al trattamento aerobico intensivo di degradazione. L'insufflazione di aria dal pavimento consente di creare le condizioni ottimali alla conduzione del processo, senza dover ricorrere ai rivoltamenti per ossigenare la massa, mentre l'estrazione forzata dell'aria ne assicura la depressione ed impedisce la fuoriuscita di miasmi.

L'impianto può essere suddiviso nei seguenti sottogruppi:

- ventilatori di insufflazione biocelle;
- sonde ed attuatori;
- impianto di umidificazione.

Ventilatori insufflazione biocelle

Ogni singola biocella sarà asservita da un ventilatore dedicato, con una portata calcolata per garantire sia l'ossigenazione del materiale in trattamento che l'allontanamento del calore dalla matrice in trattamento.

Le macchine da installarsi saranno di tipo centrifugo, con girante a pale rovesce direttamente accoppiato.

I ventilatori saranno realizzati in lamiera di acciaio inox AISI 304 per le parti a contatto, acciaio verniciato per il basamento e completi di tutti gli accessori necessari per il loro buon funzionamento come portelli di ispezione, manicotti di scarico condensa, giunti e piedini antivibranti.

L'installazione dei ventilatori sarà completata con la fornitura di condotte anch'esse realizzate in acciaio inox 304 con giunzioni a collare in acciaio inox ed eventuali flange in ferro zincato per Ø

superiori al 1.200, per garantire una perfetta tenuta sulle giunzioni, le condotte saranno collegate fra loro con sigillante siliconico.
Ai fini della sicurezza per gli operatori, tutti gli elettroventilatori saranno dotati di sezionatore di linea (fungo di emergenza) per gli interventi manutentivi.
I ventilatori, dotati di inverter gestiti dal software, aspireranno l'aria di insufflazione direttamente dai locali di lavoro, partecipando ai ricambi aria totali insufflando direttamente nei plenum delle biocelle.

BIOCELLE		
lunghezza	35,00	m
larghezza	8,00	m
altezza riempimento	3,00	m
Capacità massima biocella	**840,00**	m^3
pari a	546,00	ton
biocelle previste	**14,00**	

Per l'insufflazione aria nelle biocelle, verranno installati 14 ventilatori centrifughi, equipaggiati di motore di potenza pari a 30 Kw ed inverter.

Di seguito le caratteristiche tecniche e costruttive relative al singolo ventilatore.

Modello proposto e caratteristiche effettive				prestazioni in	**Aspirazione**	
Peso specifico fluido	1,204	1,204 [Kg/m3]	Velocita' rotazione		2.980	[rpm]
Pressione totale	490,7	490,7 [mmH2O]	Orientamento		RD 0	
Pressione statica	463,8	463,8 [mmH2O]	Tubazioni	s>3mm = +3dB; 1mm<s<3mm = +4,5dB ; s<1mm = +6dB		
Portata	15.090,5	15.090,5 [m3/h]	Rendimento ventilatore	Aspirazione	81,57	%
Portata (Normal)	14.052	14.052 [Nm3/h]				
Potenza asse	24,731	24,731 [kW]				
Potenza al motore	24,731	24,731 [kW]				

Caratteristiche del motore di comando previsto							**Efficienza motore IEC 60034-30**			**IE3**			
Codice	**200LA2-50/std3P**			forma	B3		Efficienza	93,3	93,5	92,9	**PD^2 impeller**	5,5	kgm^2
Potenza di targa	30	[kW]	N. poli	2	rpm	2.960	Carico	100%	75%	50%	**PD^2 needed**	5,6	kgm^2
											PD^2 motor	32,4	kgm^2

ErP 2009/125/CE Regolamento (UE) N. 327/2011				**Notes**				
Grado di efficienza	**64**			N	79,7	Efficienza complessiva	80,77	%
Tipo girante	pale rovesce	Tipo prova	B/totale	Portata	16.501,73 [m3/h]	Pressione	433,2	[mmH2O]

Sonde ed attuatori

Temperatura: l'impianto di trattamento del materiale avrà tre sonde di temperatura per ogni biocella,direttamente inserite nella matrice in trattamento, con il compito di gestire il regime di rotazione dei ventilatori durante le fasi di insufflazione / aspirazione, ed una nelle condotte di estrazione aria.

Specifiche tecniche	
Uscita corrente: 4mA÷20mA	Tensione di alimentazione: 10...32Vcc
Calibrazione uscita: ±7µA	Temperatura operativa: -40°C÷85°C
Valori fuori scala: 3.6mA÷22.5mA	Umidità (senza condensa): 0...90%
Tempo di risposta: ~400ms	
Caratteristiche generali	
PT100 3 fili Ø8 Lunghezza stelo = 900 mm. oltre filetto del raccordo fisso 1/2" sotto testa DIN B con trasmettitore uscita 4/20 mA scala 0..+100°c.- norme IEC751 classe B	

Attuatori: dove sarà necessaria una modulazione del flusso dell'aria, le condotte saranno dotate di attuatori motorizzati, comandati da PLC che controlleranno l'apertura delle serrande.

Specifiche tecniche	
Alimentazione: 24Vcacc 50...60Hz	Potenza assorbita in funzionamento: 3.9W
Segnale di controllo: 4...20µA	Temperatura ambiente: -20...+50°C
Superfice serranda max (indicativo): 2mq	Umidità ambiente: 5...95% u.r.
Tempo di corsa: 30sec	
Caratteristiche generali	
Peso	1.200g
Angolo di rotazione	90°
Normative	CE
Manutenzione	libera

Impianto di umidificazione biocelle

Il materiale in trattamento deve essere regolarmente umidificato per garantire un ambiente idoneo allo sviluppo dei microorganismi necessari al processo. L'impianto sarà, pertanto, dotato di una pompa per garantire la corretta pressione e da una rete di condotte dotate di elettrovalvole e di ugelli a cono pieno anti intasamento per la distribuzione del fluido.

Le condotte utilizzate per la rete di umidificazione biocelle (come quella del biofiltro) saranno realizzate in acciaio in barre e raccordi realizzati in inox 304 e/o inox 316 complete di accessori, con diametri compresi fra 1" ÷1 1/2".

4.7.2 Impiantistica di trattamento aria

Entrambi gli impianti di estrazione aria sono stati dimensionati per poter gestire il volume d'aria di seguito rappresentato, con un certo margine di sicurezza, eseguendo 4 ricambi ora come richiesto dalle BAT, per locali con presenza di operatori, e 2 ricambi ora per locali dove la presenza di operatori sarà a carattere sporadico.

Capannone conferimento RUI

AREA CONFERIMENTO		
altezza	8,2 - 12,2 (variabile)	m
larghezza	50,00	m
lunghezza	44,00	m
Volume	**19.960,00**	mc
Ricambi ora previsti	4	
totale aria necessaria	**79.840,00**	mc/h
TOTALE ARIA DA ASPIRARE	**79.840,00**	mc/h

CALCOLO BIOFILTRO N.1		
TOTALE ARIA DA BIOFILTRARE	**79.840,00**	
superficie biofiltro	400,00	mq
velocità di attraversamento	0,06	m/sec

Capannone biostabilizzazione e selezione

AREA SELEZIONE		
altezza	9,00	m
larghezza	51,00	m
lunghezza	38,00	m
Volume	**17.442,00**	mc
Ricambi ora previsti	4	
totale aria necessaria	**69.768,00**	mc/h
CORRIDOIO BIOCELLE		
altezza	9,00	m
larghezza	19,10	m
lunghezza	79,00	m
Volume	**13.580,10**	mc
Ricambi ora previsti	4	
totale aria necessaria	**54.320,40**	mc/h
TOTALE ARIA DA ASPIRARE	**124.088,40**	mc/h

CALCOLO BIOFILTRO N.2 E N.3		
TOTALE ARIA DA BIOFILTRARE	**124.088,40**	
superficie biofiltro	1.000,00	mq
velocità di attraversamento	0,03	m/sec

Tutte le arie estratte subiscono un prelavaggio con degli scrubber ad umido monostadio ad acqua prima di essere inviate ai biofiltri.

Linee di captazione e convogliamento arie esauste

Per il convogliamento dell'aria estratta, saranno installate condotte di estrazione dell'aria in acciaio inox 304, di tipo liscio, in spezzoni di lunghezze variabili comprese fra 1 e 2 metri:

- da 50/350 mm spessore 6/10;
- da 350/600 mm spessore 8/10;
- da 600/1200 mm spessore 10/10;
- oltre 15/10.

Le condotte saranno collegate tra di loro tramite con giunzioni a collare in acciaio inox ed eventuali flange in ferro zincato per Ø superiori al 1.200, per garantire una perfetta tenuta sulle giunzioni, le condotte saranno congiunte fra loro con sigillante siliconico. Le canalizzazioni saranno poste in opera con diametri a scalare per garantire nelle condotte una velocità il più possibile costante, complete di serrande di regolazione, curve ed eventuali pezzi speciali. L'aspirazione delle arie sarà eseguita tramite bocchette di ripresa regolabili in acciaio zincato ed alluminio.

Per supportare le tubazioni all'interno dei locali saranno realizzati gli staffaggi rigidi e/o flessibili fissati alle pareti e/o alle strutture metalliche di carpenteria esistenti, con saldature e/o bullonerie; per il passaggio delle condotte all'esterno dei locali, ove necessario, saranno realizzati dei rack per l'attraversamento dei passaggi carrabili.

Nel dimensionamento dei canali si è utilizzata la seguente relazione:

$$sezione\ condotta = Q / V * 3600$$

dove:

- Sezione condotta = superficie utile interna del canale (che determina il diametro del tubo scelto);
- Q = portata di aria in transito nel canale (m^3/h);
- V = la velocità che ha l'aria all'interno del canale (nel nostro caso è stata compresa fra 14÷20 m/sec).

La velocità dell'aria scelta si pone come un ottimale compromesso fra la garanzia di trascinamento degli inquinanti e le perdite di pressione (prevalenze dei ventilatori) dovute alle perdite di carico distribuite lungo le condotte e a quelle localizzate dovute alla presenza di "ostacoli" come curve, valvole, innesti ecc. che l'aeriforme trova nel suo percorso.

Ventilatori centrifughi di aspirazione

Saranno installati n.4+2 elettroventilatori di tipo centrifugo equipaggiati con motore di potenza pari a 90 Kw, con funzionamento sotto inverter, con girante a pale rovesce direttamente accoppiato, per l'aspirazione delle arie esauste dai locali.

I ventilatori saranno realizzati in lamiera di acciaio inox AISI 304 per le parti a contatto con il fluido (chiocciola e girante), mentre il basamento sarà realizzato in acciaio zincato a caldo.
I gruppi saranno completi di tutti gli accessori necessari per il loro buon funzionamento come giunti elastici e piedini antivibranti. Ai fini della sicurezza per gli operatori, tutti gli elettroventilatori saranno dotati di sezionatore di linea (fungo di emergenza) per gli interventi manutentivi.

Ventilatore a servizio capannone conferimento RUI

Modello proposto e caratteristiche effettive			prestazioni in	Aspirazione	
Peso specifico fluido	1,204	1,204 [Kg/m3]	Velocita' rotazione	1.480	[rpm]
Pressione totale	420,9	420,9 [mmH2O]	Orientamento	RD 0	
Pressione statica	392,2	392,2 [mmH2O]	Tubazioni	s>3mm = +3dB; 1mm<s<3mm = +4,5dB ; s<1mm = +6dB	
Portata	50.000	50.000 [m3/h]	Rendimento ventilatore Aspirazione	84,54	%
Portata (Normal)	46.558	46.558 [Nm3/h]			
Potenza asse	67,808	67,808 [kW]			
Potenza al motore	67,808	67,808 [kW]			

Caratteristiche del motore di comando previsto						Efficienza motore IEC 60034-30			IE2			
Codice	280S04-50/std			forma	B3	Efficienza	95	95,3	95	PD2 impeller	150,0	kgm2
Potenza di targa	75	[kW]	N. poli	4	rpm 1.485	Carico	100%	75%	50%	PD2 needed	149,0	kgm2
										PD2 motor	300	kgm2

Ventilatore servizio capannone biostabilizzazione e selezione

Modello proposto e caratteristiche effettive			prestazioni in	Aspirazione	
Peso specifico fluido	1,204	1,204 [Kg/m3]	Velocita' rotazione	1.480	[rpm]
Pressione totale	461,5	461,5 [mmH2O]	Orientamento	RD 0	
Pressione statica	443,2	443,2 [mmH2O]	Tubazioni	s>3mm = +3dB; 1mm<s<3mm = +4,5dB ; s<1mm = +6dB	
Portata	39.976,13	39.976,13 [m3/h]	Rendimento ventilatore Aspirazione	82,19	%
Portata (Normal)	37.224	37.224 [Nm3/h]			
Potenza asse	61,15	61,15 [kW]			
Potenza al motore	61,15	61,15 [kW]			

Caratteristiche del motore di comando previsto						Efficienza motore IEC 60034-30			IE2			
Codice	280S04-50/std			forma	B3	Efficienza	95	95,3	95	PD2 impeller	150,0	kgm2
Potenza di targa	75	[kW]	N. poli	4	rpm 1.485	Carico	100%	75%	50%	PD2 needed	149,0	kgm2
										PD2 motor	300	kgm2

Sistema lavaggio arie in estrazione (scrubber)

La tecnica di abbattimento di odori molesti tramite assorbimento in soluzione è caratterizzata dall'utilizzo di uno scrubber o torre di lavaggio. Il principio generale di questi abbattitori si basa su leggi aerodinamiche e più precisamente sul raggiungimento di un intimo contatto e miscelazione tra la corrente di aria inquinata e un liquido in controcorrente. Questo comporta il trasferimento dalla fase gas alla fase liquida delle componenti inquinanti presenti nella miscela.
Il liquido assorbente base è l'acqua, che ha una elevata efficacia nei composti spiccatamente idrosolubili quali ammoniaca, alcoli, acidi grassi volatili, che sono i prodotti inquinanti maggiormente presenti negli impianti di compostaggio. Solo per i composti clorurati come le ammine, l'acido

solfidrico, i chetoni e le aldeidi che sono scarsamente solubili in acqua, si utilizza un reagente (basico) per una ossidazione chimica. In ogni caso e per una maggiore cautela, gli scrubber saranno installati con la predisposizione per l'eventuale inserimento di un lavaggio con reagente chimico.

Gli scrubber sono stati dimensionati secondo quando prescritto dalle BAT, nel rispetto dei tempi di contatto dell'aeriforme con il fluido di lavaggio per garantire il trasferimento della materia solubile nel fluido abbattente: tenendo conto del diametro interno utile della torre, pari a 2.920 mm, abbiamo una sezione di 6,7 m^2; con una portata normale prevista di 40.000 m^3/h, abbiamo una velocità di attraversamento del fluido in torre inferiore ai 2 mt/sec.

A fronte di quanto sopra, si prevede l'installazione di n.4+2 scrubber monostadio a torre, in sostituzione degli scrubber esistenti. Gli scrubber saranno posti prima del ventilatore per protegge questi ultimi da eventuali polveri presenti nel fluido.

Di seguito le caratteristiche tecniche di ciascuno scrubber.

Misure di ingombro	mm	~ Ø3.000 + vasca 1.300x1.100
Principio di funzionamento		Torre lavaggio fumi
Peso Totale	Kg	~3.000 kg a vuoto, ~11.000 con liquido
Pompe verticali	Mod.	11kW (n.2)
Pompa dosatrice/ph		Predisposizione
Pressione acqua di rete	bar	2 max
Materiale costruzione torre		PHH Polipropilene Cilindri spessore 15mm
Diametro torre	mm	2.950 esterno
Altezza torre	mm	9.700
Sezione torre	m^2	6.7
Corpi di scambio 1° stadio	m^3	25 anelli pall 50x50
Pacco separatore di gocce		Doppio di tipo drop-stop PVC 200+200mm tot. 400mm

Sistema di biofiltrazione finale

Secondo quanto previsto dalle BAT, il biofiltri preesistenti saranno divisi in settori indipendenti per garantirne l'operatività durante le normali fasi di manutenzione.

Le dimensioni totali del sistema di biofiltrazione, che sarà oggetto di revamping, sono le seguenti:

- n.1 biofiltro a servizio del capannone conferimento RUI;
- n.2 biofiltri a servizio del capannone biostabilizzazione e selezione.

I flussi dell'aria inviati al trattamento saranno costantemente monitorati tramite un sistema ad ali, controllato da un pressostato (debimetro) per il controllo puntuale delle portate.

All'interno del materiale biofiltrante saranno inserite delle sonde di temperatura, similari a quelle inserite nelle biocelle, che trasmetteranno i dati al quadro centrale in modo da verificare in tempo reale lo stato del materiale biofiltrante.
Sarà inoltre introdotto un sistema di nutrimento, immesso direttamente nel corpo filtrante assieme all'acqua di umidificazione. Tale nutrimento contiene gli elementi fondamentali per la proliferazione della popolazione microbica e sarà costituito da una coltura micro organica composta da batteri lattici, lieviti e batteri della fotosintesi che, integrandosi con la popolazione batterica esistente, collaborano alla metabolizzazione delle sostanze organiche e inorganiche inquinanti. Il prodotto sarà dosato tramite una pompa dosatrice programmabile in base alle reali necessità dell'impianto inserita nella linea di umidificazione del biofiltro.
Tale accorgimento è in grado di incrementare l'efficacia di abbattimento del biofiltro nel raggiungimento dei limiti odorimetrici richiesti.

SISTEMA ELETTRICO DI COMANDO E CONTROLLO

In questo paragrafo viene descritto il sistema elettrico di comando del sistema aerobico e del trattamento arie, controllo e supervisione.
Il sistema elettrico si divide in varie parti - dedicate al processo ed ai presidi ambientali – e sarà composto da quadri separati, per una maggior modularità del sistema. Tutte le informazioni saranno in ogni caso convogliate ad un'unica postazione unica (PC).

Quadro elettrico principale

Le caratteristiche del quadro elettrico principale sono le seguenti:

- armature in lamiera verniciata (RAL 7035) in moduli assemblati completi di staffe di unione e rinforzo atte a rendere il quadro un unico blocco per semplificarne il trasporto e la collocazione in opera, livello minimo di protezione IP44;
- all'interno dello stesso troveranno collocazione tutte le apparecchiature necessarie per il controllo e la gestione in automatico del ciclo di processo del materiale nei biotunnel quali pannello, PLC con schede digitali e\o analogiche nelle quantità necessarie per gestire le apparecchiature di rilevamento più sopra definite;
- protezione e comandi per le unità di potenza quali pompe umidificazione biotunnel, motori ventilatori biotunnel, illuminazione e ventilazione interna, etc.

Sottoquadri elettrici

Le caratteristiche dei sottoquadri elettrici sono le seguenti:

- armature in lamiera verniciata (RAL 7035) in moduli assemblati completi di staffe di unione e rinforzo atte a rendere il quadro un unico blocco per semplificarne il trasporto e la collocazione in opera, livello minimo di protezione IP44;
- all'interno dello stesso troveranno collocazione tutte le apparecchiature necessarie per il controllo e la gestione in automatico del ciclo di funzionamento degli scrubber quali pannello, PLC con schede digitali e\o analogiche nelle quantità necessarie per gestire le apparecchiature di rilevamento più sopra definite;
- protezione e comandi per le unità di potenza quali pompe umidificazione biofiltro, motori ventilatori, scrubber, etc.

Distribuzione di potenza

Con partenza dai singoli quadri sarà eseguita la stesura linee dei cavi di potenza, nella sezione adeguata, che si andranno ad attestare allo specifico utilizzatore. I cavi saranno posati in apposita passerella di tipo a filo staffata su pareti o su apposite strutture.

In prossimità di tutti i motori (ventilatori e pompe), i cavi verranno attestati ad opportuni sezionatori di linea per garantire la sicurezza degli operatori nel caso di interventi di manutenzione sugli stessi.

I sezionatori saranno contenuti i quadretti stagni min. IP55. Tutti i cavi adottati saranno del tipo FG7OR1 (grigio) antifiamma. Saranno prese tutte le precauzioni, tramite l'adozione di appositi presidi di protezione, per garantire la massima sicurezza delle linee di distribuzione ed il conseguente aumento del livello di sicurezza degli operatori contro contatti fortuiti sia diretti che indiretti.

Tutte le masse metalliche interessate dalla distribuzione elettrica saranno collegate in regime equipotenziale ai conduttori di terra (PE).

Distribuzione segnali a bassissima tensione di sicurezza

Con partenza dalle morsettiere ausiliarie dei rispettivi quadri di competenza, stesura linee in cavi multifilari schermati e no, a seconda della loro funzione all'interno di canaline portacavi. Nel caso di compresenza di cavi a diversa tensione e diverse caratteristiche di isolamento, nella passerella sarà posto in essere un apposito setto separatore. Se il valore dell'isolamento dei cavi dovesse dimostrarsi pari a quello utilizzato per la tensione maggiore, il setto separatore non verrà utilizzato mantenendo comunque una separazione fisica tra cavi di diversa tensione di esercizio.

Junctions box

Lungo il percorso dei cavi segnale è prevista la realizzazione di apposite scatole di giunzione posizionate inpunti strategici, complete di morsettiere componibili per ottimizzare la lunghezza dei percorsi. Ognijunction box sarà realizzata con scatole IP55, morsettiera numerata, e fili numerati.

Comandi arresto emergenza

In sede di Progettazione Esecutiva verranno definiti almeno 3 punti ove saranno posizionati altrettanti comandi di sgancio di emergenza impianto contenuti in scatole rosse con vetro frangibile tramite martelletto. L'azionamento di tale comando provocherà l'immediato arresto di tutto il sistema di trattamento aerobico.

Il sistema di controllo informatico resterà comunque attivo tramite l'intervento di gruppo di continuità, UPS, presente in quadro.

Software

Il sw\operativo, caricato sulle unità di processo (PLC) presenti nei singoli quadri, permetterà l'esecuzione in automatico dei cicli di lavorazione secondo i valori impostati in fase di scelta di parametri.

Il sw\grafico, tramite i pannelli HMI touch screen, permetterà la scelta dei vari parametri di processo, i tempi di ciclo, i tempi di umidificazione, nonché il controllo delle variabili di processo (temperature, flussi aria, posizione serrande e elettrovalvole, segnalazioni di allarme, grafici andamento temperature, etc.

Il sw\gestionale permetterà l'archiviazione dei dati storici di impianto, eventi, allarmi, etc.

4.8 SCARICHI IDRICI

Per quanto concerne le reti idriche l'impianto è già dotato di:

- riserva idrica e distribuzione idrica civile, industriale e antincendio;
- fognatura nera per la raccolta dei reflui provenienti dai servizi;
- fognatura bianca, con vasche di prima pioggia per la separazione delle acque di lavaggio dei piazzali, caratterizzate da livelli di inquinamento elevati, tali da richiederne la depurazione;
- bacino di accumulo delle acque bianche;
- impianto di recupero acque bianche per irrigazione;
- trincea drenante disperdente le acque bianche in esubero.

Si riportano sinteticamente la descrizione delle reti in argomento.

4.8.1 Reti idriche

La piattaforma è dotata di una rete di distribuzione idrica realizzata con tubi di acciaio zincato ed alimentata da due vasche interrate.

La centrale idrica soprastante le vasche consiste in un vano fuori terra ed ospita il gruppo autoclave (impegnato per la fornitura idrica a servizi e uffici) ed un gruppo antincendio.

Le vasche sono alimentate da un pozzo (P2); da esse pescano le condotte di aspirazione delle pompe dei sistemi idraulici.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione idrica industriale è stata prevista una dotazione idrica media pari a 432.000 l/g e quindi si ottiene per l'intera piattaforma una portata media di ca. 5,0 l/sec, ed adottando un coefficiente di punta pari a 1,2, la portata massima è di 6,0 l/sec.

L'impianto è realizzato con tubazioni in PVC del tipo a giunto rapido dei Ø 2"½, 2", 1"½, 1", con relativi pezzi speciali ed ogni singolo tratto ed è dotato di saracinesche di chiusura al fine di garantire la continuità dell'alimentazione negli altri tronchi.

La rete è alimentata da un gruppo di pressurizzazione d'acqua non potabile installato nella centrale idrica della portata di 21.600 l/h.

Tutti i tronchi dispongono al termine di completa apparecchiatura di scarico per l'eventuale lavaggio delle tubazioni.

4.8.2 Rete di raccolta degli scarichi civili

La rete di raccolta degli scarichi civili (rete acque nere) convoglia unicamente le acque reflue prodotte dai servizi igienici della piattaforma (presenti presso la palazzina uffici, presso il locale magazzino/officina e presso il capannone ricezione rifiuti). Dopo un processo di depurazione all'interno di fossa Imhoff tali acque verranno convogliate al sistema di smaltimento per subirrigazione di nuova realizzazione.

La gestione delle acque reflue di tipo domestico sarà resa conforme alle disposizioni del R.R. n. 26/2011 come modificato dal R.R. n.7/2016 mediante l'installazione di fossa Imhoff e di successivo sistema di subirrigazione.

La vasca Imhoff verrà posta in opera completamente interrata con accesso dall'alto. Sarà dotata di chiusino in ghisa che consente una facile ispezione e manutenzione del manufatto.

Il liquame grezzo entra con continuità e scorre lentamente attraverso la camera di sedimentazione, consentendo alle sostanze leggere di galleggiare, e a quelle pesanti di depositarsi in fondo alla vasca di sedimentazione passando attraverso la stretta fessura posta alla base della camera di sedimentazione.

Il materiale viene decomposto nella vasca inferiore da germi anaerobici che accelerano il processo di fermentazione e lo trasformano in melma. L'estrazione del fango avviene periodicamente.

Per l'esercizio dell'impianto si controllerà periodicamente, che:

- non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostante;
- non si manifestino impaludamenti superficiali;
- il perfetto funzionamento del sifone;
- non aumenti il numero delle persone servite ed il volume di liquame giornaliero disperso.

Per quanto concerne il dimensionamento della vasca imhoff, occorre specificare che il **comparto di sedimentazione** della vasca Imhoff non deve andare sotto le 6 ore di detenzione per le portate di punta, ovvero occorre considerare che i valori medi del comparto di sedimentazione per utente devono essere 40÷50 litri.

Per quanto riguarda invece il **compartimento del fango**, il dimensionamento della vasca Imhoff deve essere tale da garantire che i litri pro-capite siano 100÷120 e bisogna praticare almeno un'estrazione all'anno.

Alla luce di quanto esposto, per la verifica del dimensionamento della vasca imhoff si è tenuto conto dei seguenti dati di ingresso:

- ✓ Comparto di sedimentazione capacità minima di 50 litri per ciascun A.E.
- ✓ Comparto di digestione capacità minima di 120 litri per ciascun A.E.
- ✓ Abitanti equivalenti relativi all'opificio:
  - Abitanti Equivalenti = 1 A.E. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività;
  - Numero dipendenti = 30

    Numero di abitanti equivalenti = $\frac{1\ A.E.\cdot 30\ dip.}{2\ dip.}$ = 15 A.E..
  - Se si considera una dotazione idrica giornaliera/A.E. = 200 Lt/giorno, la capacità totale è pari a 200 x 15 = 3000 Lt/giorno.

I volumi teorici dei due comparti della vasca imhoff risultano, pertanto:

$$V_{sed} = 50\ l/a.e. \cdot 15\ a.e. = 750\ litri = 0{,}75\ m^3$$

$$V_{dig} = 120\ l/a.e. \cdot 15\ a.e. = 1800\ litri = 1{,}80\ m^3$$

Considerando quindi una dotazione idrica specifica pari a 200 l/g·A.E. e un coefficiente di afflusso all'impianto pari al 90% della dotazione idrica, si ottengono i seguenti valori di portata media oraria:

$$Q = 200 \cdot 15/24 = 125\ l/h$$

Prevedendo un incremento dell'utilizzo degli scarichi in determinati periodi della giornata, si è scelto quindi di maggiorare la portata idraulica nelle ore di punta mediante un coefficiente pari a C_{punta} = 2,0.

Pertanto:

$$Q_{punta} = C_{punta} \cdot Q = 2 \cdot 125 = 250 \ l/h$$

Avendo assunto per il comparto di sedimentazione un volume utile di 750 litri, il tempo medio di detenzione risulta di:

$$t_{Sed,medio} = \frac{V_{sed}}{Q} = \frac{750}{250} = 3 \ h$$

Stimando che per ogni A.E. si abbia una produzione di 0,35 litri di fango digerito ogni giorno, con circa l'87% di umidità, la produzione complessiva giornaliera risulta pari a:

$$V = 0{,}35 \ l/g \cdot 15 \ A.E. = 5{,}25 \ l/g$$

Quindi, il tempo massimo tra due svuotamenti successivi è:

$$t_{svuotamento} = \frac{V_{dig}}{V} = \frac{1800 \ l}{5{,}25 \ l/g} \cong 343 \ giorni$$

Dai calcoli effettuati risulta che lo svuotamento dei fanghi, all'interno del comparto di digestione, sarà effettuato almeno con cadenza annuale ad opera di ditte autorizzate allo smaltimento, avendo cura di lasciare in sito la quantità necessaria ad assicurare l'innesto con il fango che andrà a sedimentarsi successivamente.

A vantaggio di sicurezza, l'impianto che sarà installato avrà, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:

- Vasca Imhoff tipo corrugato in PE
- Diametro vasca: ø 1.710 mm
- Altezza complessiva H: 1.955 mm
- Altezza scarico in ingresso HE: 1.490 mm
- Altezza scarico in uscita HE: 1.470 mm
- Diametro tubo di scarico ingresso/uscita: ø 160 mm
- Volume di sedimentazione = 965 litri
- Volume di digestione = 2.139 litri
- Progettata per Abitanti Equivalenti: 22

La dispersione negli strati superficiali del sottosuolo (sub-irrigazione) dei reflui civili è un particolare sistema di smaltimento delle acque reflue nelle parti superficiali del terreno che, applicato all'effluente di una vasca IMHOFF, consente inoltre una ulteriore depurazione dei liquami sfruttando le capacità depurative del terreno: meccanica, biologica e chimica.

Tale pratica consiste nell'immissione del liquame chiarificato (quindi preventivamente depurato ad opera di idoneo impianto), tramite apposite tubazioni, direttamente sotto la superficie del terreno senza contatti diretti con l'atmosfera evitando dunque problemi di natura igienica quali le esalazioni

moleste e gli impaludamenti, ove viene assorbito e gradualmente assimilato e degradato biologicamente.

La condotta disperdente della fossa Imhoff verrà inserita in una trincea interrata di circa 0,40 m di larghezza, 0.60 m di profondità e pendenza compresa tra 0,2% e 0,5%. Le tubazioni saranno posate su un letto di ghiaia di 6-7 cm. Per impedire l'intasamento dei fori di drenaggio, è posto del tessuto non tessuto tra ghiaia e terreno circostante.

La lunghezza della condotta disperdente sarà di 66 m.

Prima dello scarico in subirrigazione dei reflui trattati verrà installato un pozzetto di campionamento **(S4)** per la verifica del rispetto dei limiti della Tabella 4 Allegato 5 alla parte terza del TUA.

I fanghi i depurazione della fossa verranno periodicamente aspirati ed avviati a smaltimento esterno.

4.8.3 Rete di raccolta e trattamento acque meteoriche (esistente)

Come indicato nel Capitolo riguardante lo stato attuale la rete di gestione delle acque meteoriche è suddivisa in n. 3 aree distinte:

- **Area Sud:** superficie scolante complessiva, al netto delle aree a verde, pari a ca. 15.040 m^2; su questa area si svolgono delle attività di movimentazione e trattamento di rifiuti, pertanto ricadenti nel Capo II del R.R. 26/2013;
- **Area Nord:** superficie scolante complessiva, al netto delle aree a verde, pari a ca. 28.802 m^2; su questa area si svolgono delle attività di movimentazione e trattamento di rifiuti, nonché sono presenti altri fabbricati destinati ad uso uffici, officina, etc., pertanto ricadenti nel Capo II del R.R. 26/2013;
- **Area Ex Discarica:** superficie scolante pari a ca. 500 m^2, a fronte di una superficie totale al netto delle aree a verde di ca. 48.050 m^2.

Le superfici scolanti dell'impianto ammontano attualmente nel complesso a circa **44.342 m^2**.

Ciascuna area è già dotata di un proprio sistema di gestione, trattamento e scarico delle acque meteoriche conforme al R.R. m. 26/2013 e smi.

Nell'ambito del presente riesame, con valenza di rinnovo, dell'A.I.A. rilasciata con D.D. n. 598 del 24 settembre 2008 al Gestore Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l., non si prevede un incremento delle superfici scolanti, per cui si ritiene verificato il sistema di collettamento e trattamento delle acque, nella configurazione già oggetto di adeguamento ai sensi del R.R. Puglia n.26/2013 e ss.mm.ii., che pertanto non verrà modificato.

L'unica lieve modifica, per conformarsi alle BAT di settore, riguarda la copertura con copertura mobile dell'area stoccaggio rifiuti/materiale a recupero, suddivisa in 8 box (identificata con la sigla n. 40 nella Tavola T.PD.7.2). Le acque meteoriche scolanti sulla copertura verranno recapitate nella rete esistente.

Si riportano di seguito i punti di scarico finale, rimasti invariati rispetto allo stato di fatto attualmente autorizzato:

- **S1** (esistente): punto di scarico area Ex Discarica (trincea disperdente in vasca rettangolare)
- **S2** (esistente): punto di scarico Area Nord ed area Ex Discarica (trincea drenante di troppo pieno di S1)
- **S3** (esistente): punto di scarico Area Sud (trincea drenante)

Si precisa che in corrispondenza dei pozzetti fiscali relativi agli impianti Area Sud ed Area Nord, a monte degli scarichi finali, **viene rispettato l'obbligo del rispetto dei limiti della Tabella 4 Allegato 5 alla parte terza del TUA comprensiva del divieto di scarico delle sostanze di cui al paragrafo 2**.

Per quanto concerne l'Area Ex Discarica e l'area Sud, in ottemperanza alla D.D. n. 56/2019, il riutilizzo delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne è subordinato al rispetto dei limiti del D.M. 185/2003, nonché, ai sensi dell'art.2, c.2 del R.R. n. 26/2013, ai limiti di cui alla Tab.1 dell'All.1 al R.R. n. 08/2012 ed eventualmente, ai limiti più restrittivi derivanti dalla Tabella 4. Pertanto, in corrispondenza dei pozzetti fiscali relativi all'impianto Area Ex Discarica **è rispettato, per ciascun parametro, l'obbligo del rispetto dei valori limite minori tra quelli sopra descritti, riproposti nella seguente tabella 3**.

Inoltre gli impianti di trattamento garantiscono anche il rispetto di quanto riportato al punto 2.1. dell'All.5 - Limiti di emissione degli scarichi idrici alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii..

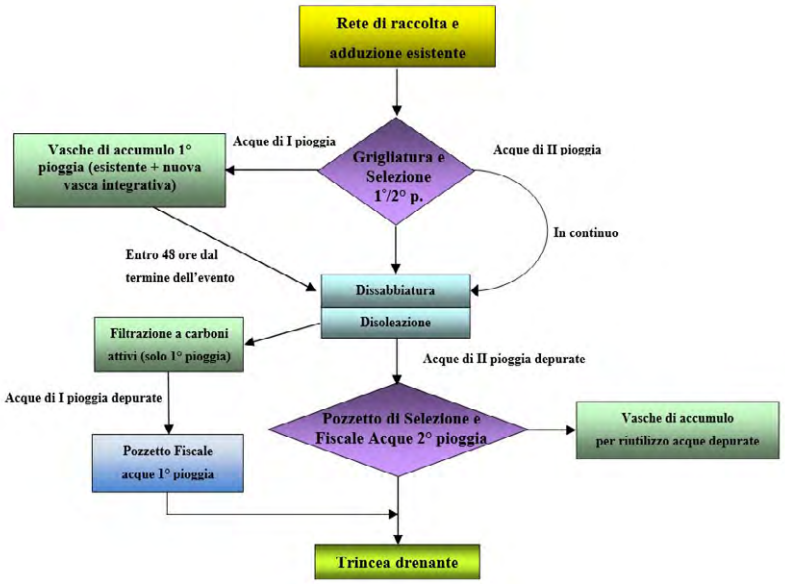
Parametro	U.M.	Limiti Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/2006	Limiti All.1 al R.R. n. 8/2012	Limiti del D.M. 185/2003	Limiti da rispettare per le acque destinate al riutilizzo a fini irrigui
pH	-	6÷8	6÷9,5	6÷9,5	6÷8
SAR	-	10	10	10	10
Materiali grossolani	-	assenti	assenti	assenti	assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	25	10	10	10
BOD5	mgO2/L	20	20	20	20
COD	mgO2/L	100	100	100	100
Azoto totale	mg N/L	15	15	15	15
Fosforo totale	mg P/L	2	2	2	2
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	0,5	0,5	0,5
Alluminio	mg/L	1	1	1	1
Berillio	mg/L	0,1	0,1	0,1	0,1
Arsenico	mg/L	0,05	0,02	0,02	0,02
Bario	mg/L	10	10	10	10
Boro	mg/L	0,5	1	1	0,5
Cromo totale	mg/L	1	0,1	0,1	0,1
Ferro	mg/L	2	2	2	2
Manganese	mg/L	0,2	0,2	0,2	0,2
Nichel	mg/L	0,2	0,2	0,2	0,2
Piombo	mg/L	0,1	0,1	0,1	0,1
Rame	mg/L	0,1	1	1	0,1

Parametro	U.M.	Limiti Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/2006	Limiti All.1 al R.R. n. 8/2012	Limiti del D.M. 185/2003	Limiti da rispettare per le acque destinate al riutilizzo a fini irrigui
Selenio	mg/L	0,002	0,01	0,01	0,002
Stagno	mg/L	3	3	3	3
Vanadio	mg/L	0,1	0,1	0,1	0,1
Zinco	mg/L	0,5	0,5	0,5	0,5
Solfuri	mgH2S/L	0,5	0,5	0,5	0,5
Solfiti	mgSO3/L	0,5	0,5	0,5	0,5
Solfati	mgSO4/L	500	500	500	500
Cloro attivo	mg/L	0,2	0,2	0,2	0,2
Cloruri	mgCl/L	200	250	250	200
Fluoruri	mgF/L	1	1,5	1,5	1
Fenoli totali	mg/L	0,1	0,1	0,1	0,1
Aldeidi totali	mg/L	0,5	0,5	0,5	0,5
Solventi organici aromatici totali	mg/L	0,01	0,01	0,01	0,01
Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01	0,01	0,01	0,01
Saggio di tossicità su Daphnia Magna	LC50 24 h	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50%	ND	ND	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50%
Escherichia coli	UFC/100 mL		10 su 100 ml (80% dei campioni); 100 (valore puntuale massimo)	100 valore puntuale max	10 su 100 ml (80% dei campioni); 100 (valore puntuale massimo)

Tab. 13: Tabella riportante i limiti che dovranno essere rispettati dalle acque da destinare al riutilizzo

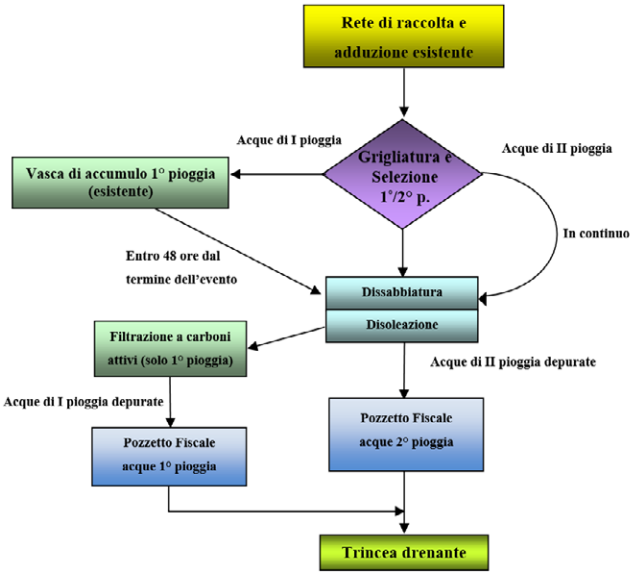
4.8.3.1 Impianto Area Sud

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione esistente (e non oggetto di modifica) dell'impianto relativo alla Zona Sud:



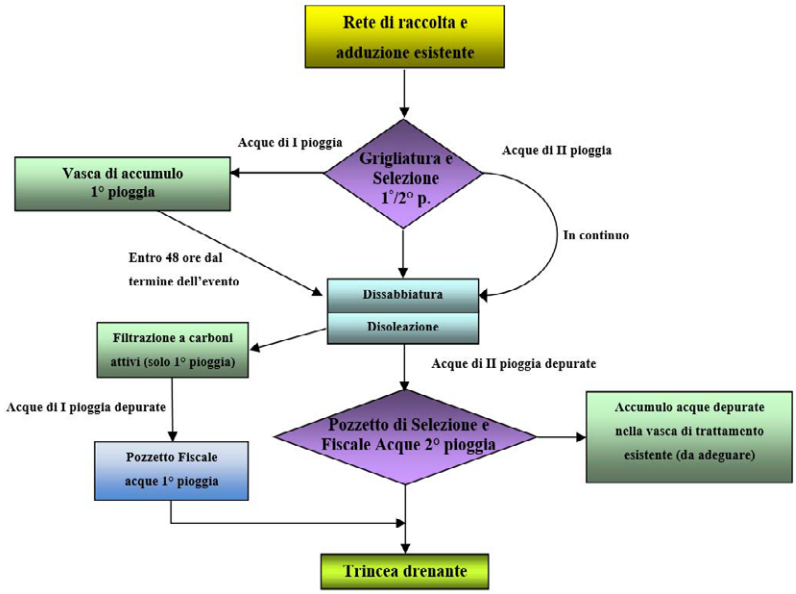
4.8.3.2 Impianto Area Nord

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione esistente (e non oggetto di modifica) dell'impianto relativo alla Zona Nord:



4.8.3.3 Impianto Area Ex Discarica

Di seguito si presenta uno schema a blocchi riportante la configurazione esistente (e non oggetto di modifica) dell'impianto relativo all'Area Ex Discarica:



Il progetto nella configurazione già oggetto di adeguamento ai sensi del R.R. Puglia n.26/2013 e ss.mm.ii. ha previsto che le acque meteoriche depurate vengano riutilizzate ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del R.R. 26/2013. In particolare, sono state previste due distinte finalità di riutilizzo:

- per l'Area Sud accumulate nelle n. 3 vasche (sigla n. 17 in Tavola T.PD.7.2, dimensioni ciascuna 9,8*2,3 m per una altezza di circa 2,24 m per un volume complessivo di circa 150 m^3) ed utilizzate come acque di processo (per il funzionamento dei biofiltri) e per il lavaggio delle superfici pavimentate (spazzatrice stradale);
- per l'Area ex Discarica, il recupero è stato progettato secondo le aree disponibili e le infrastrutture esistenti; essendovi l'impossibilità tecnica di realizzare nuovi manufatti di importante volumetria, si è valutata la possibilità di recuperare volumi di accumulo in manufatti esistenti (ai sensi del c.4 dell'art. 2 del R.R. 26/2013); più in dettaglio, è stato previsto l'adeguamento della vasca di trattamento delle acque meteoriche esistente, per la creazione di una vasca di stoccaggio protetta (sigla n. 4 in Tavola T.PD.7.2 , con volumetria utile di 260 mc) da apposita copertura, ai fini del riutilizzo per due finalità: in fase di cantiere per il completamento della copertura definitiva della ex discarica, per bagnatura delle piste

ed ai fini del contenimento delle polveri prodotte nelle operazioni di movimento di materie; ad avvenuto completamento della copertura, come integrazione idrica per il funzionamento dell'impianto di irrigazione delle aree a verde.

Premesso ciò, in sede di lavori autorizzati con D.D. n. 56/2019 è già stata effettuata in passato:

1. l'installazione di n. 3 vasche di stoccaggio delle acque depurate per l'impianto a servizio dell'Area Sud, da riutilizzare come acque per il funzionamento dei biofiltri, nonché per il lavaggio delle superfici pavimentate (spazzatrice stradale);
2. l'adeguamento della vasca di trattamento delle acque meteoriche a servizio dell'Area Ex Discarica, per le finalità già descritte (bagnatura delle piste ed abbattimento polveri in fase di cantiere, nonché integrazione idrica impianto irrigazione al termine dei lavori).

4.8.3.3.1 Riutilizzo delle acque meteoriche trattate (rete esistente)

Le acque meteoriche depurate sono riutilizzate ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del R.R. 26/2013. In particolare sono stati realizzati due impianti di riutilizzo descritti di seguito:

- per l'Area Sud, le acque trattate sono riutilizzate come acque di processo (per l'irrigazione del cippato presente nei biofiltri) e per il lavaggio delle superfici pavimentate (spazzatrice stradale). A tal fine le acque sono accumulate in tre vasche di uguale volume, come descritto al precedente Paragrafo, fra loro idraulicamente connesse. All'interno dell'ultima vasca di accumulo dell'impianto (vedi fig. 36) è stata installata una pompa sommersa di rilancio verso il serbatoio di accumulo delle acque a servizio del biotunnel (vedi fig. 37 e 38). Presso il serbatoio adibito all'accumulo delle acque a servizio del biotunnel, è stato installato un collettore, ove vengono convogliate sia le acque emunte dal pozzo autorizzato che quelle meteoriche trattate in arrivo dalle n. 3 vasche di riserva sopra citate. Dallo stesso collettore si diparte: una tubazione, fornita di rubinetto per l'alimentazione della spazzatrice; in PEAD PE 100 – DN63 che alimenta i due impianti di irrigazione dei biofiltri, a loro volta dotati di due elettrovalvole che permettono il funzionamento automatico dell'irrigazione.
- per l'Area Nord, in ottemperanza all'autorizzazione rilasciata, non sono state realizzare opere di accumulo per il riutilizzo delle acque trattate;
- per l'Area ex Discarica, le acque trattate sono riutilizzate con due finalità:
  - nella fase di cantiere relativa al completamento della copertura definitiva della ex discarica, per bagnatura delle piste ed ai fini del contenimento delle polveri prodotte nelle operazioni di movimento di materie;

- ad avvenuto completamento della copertura, quale integrazione idrica per il funzionamento dell'impianto di irrigazione delle aree a verde.

4.8.4 Rete di raccolta eluati (esistente)

La rete di raccolta degli eluati comprende il collettamento degli scarichi dei capannoni, le condense della pavimentazione aerata e del biofiltro e quanto altro sia materiale di sgrondo dei rifiuti nelle diverse fasi allocate.
Ogni sgrondo proveniente dai locali in aspirazione e/o in insufflazione è soggetto a scarico con guardia idraulica variabile da 1,00 m per l'area biofiltro a 1,40 m per i biotunnel.
Le reti di raccolta recapitano in due vasche di stoccaggio degli eluati (indicate con le sigle D9.1 e D9.2 nella Tavola T.PD.6).
Una vasca è posta a ridosso del biofiltro a servizio dei 14 biotunnel ed è provvista di resinatura interna e di pompe di sollevamento. Gli eluati in essa contenuti vengono avviati a smaltimento presso idonei impianti esterni. La vasca ha una capacità totale di accumulo pari a circa 40 mc ed è suddivisa in due vani distinti. Nel primo vano viene convogliato il percolato della fase di bio-ossidazione, nel secondo vano viene convogliato l'eluato proveniente dal biofiltro, entrambi avviati smaltimento esterno.

La seconda linea di gestione degli eluati è a servizio dell'area di ricezione e dei n. 3 biotunnel più vecchi.
Il locale ricezione è infatti dotato di una rete di raccolta dei colaticci prodotti durante le operazioni di scarico dei mezzi conferenti e durante le operazioni di lavaggio dell'area di scarico a fine giornata: tali reflui vengono raccolti ed inviati tramite un apposito sistema di rilancio alla vasca di raccolta avente una volumetria complessiva di 80 mc indicate con la sigla D9.2 in Tavola T.PD.6..
La vasca di stoccaggio degli eluati D9.2, suddivisa in due vani, raccoglie anche i colaticci provenienti dai 3 biotunnel.
Gli eluati contenuti vengono successivamente avviati a smaltimento esterno.

4.8.5 Gestione delle acque di lavaggio pneumatici (rete esistente)

La piazzola di lavaggio pneumatici è attrezzata con fotocellule che, una volta rilevata la presenza del mezzo, attivano gli spruzzatori ubicati sulle pareti laterali della piazzola stessa. Tale operazione permette il lavaggio dei pneumatici da eventuali residui. Sulla piazzola è presente una griglia finalizzata a trattenere eventuali materiali grossolani. A valle della griglia è presente un pozzetto di decantazione. Successivamente il refluo viene avviato ad una vasca di accumulo (D15 nella Tavola

T.PD.6) da cui viene prelevato con autospurgo e smaltito presso impianti autorizzati esterni (EER 16.10.02). Le dimensioni della vasca di accumulo sono 2,90x8,50xh1.90 m. Finita l'operazione di lavaggio l'autista del compattatore ritira un tagliando, posizionato a fine lavaggio, che dimostra al pesatore l'avvenuto passaggio da parte del mezzo nel lavaggio automatico.

4.9 EMISSIONI SONORE

Il rumore che verrà immesso dalla piattaforma nell'ambiente circostante nella configurazione di progetto verrà generato dai seguenti contributi principali:

Impianti in funzionamento diurno

- **R1** (ubicati internamente) — N°2 trituratori rompisacco (97dB cadauno)
- **R2** (ubicato internamente) — Vaglio rotante (85 dB)
- **R3** (ubicato internamente) — Pressa orizzontale (80 dB)

Impianti in funzionamento diurno/notturno

- **R4.1** (ubicati esternamente) — N°2 Ventilatori impianto di trattamento aria (85 dB cadauno)
- **R4.2** (ubicati esternamente) — N°4 Ventilatori impianto di trattamento aria (85 dB cadauno)
- **R5.1** (ubicati esternamente) — N°5 Ventilatori impianto di aspirazione aria (85 dB cadauno)
- **R5.2** (ubicati esternamente) — N°9 Ventilatori impianto di aspirazione aria (85 dB cadauno)

Relativamente agli impianti le attrezzature più rumorose sono tutte confinate all'interno di locali chiusi pertanto l'emissione all'esterno diviene trascurabile.
Relativamente ai mezzi d'opera le aree maggiormente interessate sono l'ingresso alla piattaforma a causa dei conferitori esterni, le vie di transito per la movimentazione dei materiali lavorati e la discarica ove operano i mezzi interni.
Dalla una stima preliminare dell'impatto acustico per la configurazione in progetto, si evince che i livelli di emissione stimati non differiscono dal totale delle emissioni generate dall'impianto esistente e, in ogni caso, non supereranno il limite assoluto di immissione di 70 dB(A).

4.10 RIFIUTI PRODOTTI

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei rifiuti prodotti dalla gestione della piattaforma in argomento nella condizione di massima produttività (171.380 t/anno).

Rifiuti	EER	Provenienza	Produzione max. (t/anno)	Modalità di deposito temp	Modalità gestione	Destinazione
Rifiuti di scarto non processabili, da avviare a smaltimento	19 12 12	Lavorazione rifiuti	8,57	platea, cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di smaltimento/recupero
FSC	19 12 12	Lavorazione rifiuti	94.259,00	balle su platea, cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di produzione CSS
RBD	19 05 01	Lavorazione rifiuti	33.761,86	cassoni a tenuta/in cumulo	Deposito temporaneo criterio temporale	discarica
Metalli a recupero	19 12 02 19 12 03	Lavorazione rifiuti	514,14	cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Altri oli per motori, ingranaggi, ecc.	13 02 08	Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	4,14	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10	Movimentazione e lavorazione rifiuti	1,40	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Assorbenti materiali filtranti, ecc.	15 02 03	Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	0,30	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di smaltimento
Filtri olio	16 01 07	Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	0,28	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Batterie al piombo	16 06 01	Movimentazione e lavorazione rifiuti	0,20	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Soluzioni acquose di scarto	16 10 02	Lavaggio piazzali, lavaggio mezzi, ecc.	338,78	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Percolato di discarica	19 07 03	Discarica	3.466,07	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Rifiuti non specificati altrimenti (percolati e colaticci impianto)	19 05 99	Lavorazione rifiuti	1.713,80	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Fanghi delle fosse settiche	20 03 04	Servizi igienici	42,92	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Pneumatici fuori uso	16 01 03	Manutenzione	8,00	Cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianto di recupero

Tab. 14: Tabella riportante i quantitativi di rifiuti prodotti nella configurazione di massima produttività

In condizioni di produttività ordinaria (circa 65.000 t/anno) la produzione dei rifiuti sarà la seguente

Rifiuti	EER	Provenienza	Produzione (t/anno)	Modalità di deposito temp	Modalità gestione	Destinazione
Rifiuti di scarto non processabili, da avviare a smaltimento	19 12 12	Lavorazione rifiuti	3,25	platea, cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di smaltimento/recupero
FSC	19 12 12	Lavorazione rifiuti	35.750,00	balle su platea, cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di produzione CSS
RBD	19 05 01	Lavorazione rifiuti	12.805,00	cassoni a tenuta/in cumulo	Deposito temporaneo criterio temporale	discarica
Metalli a recupero	19 12 02 19 12 03	Lavorazione rifiuti	195	cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Altri oli per motori, ingranaggi, ecc.	13 02 08	Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	4,14	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10	Movimentazione e lavorazione rifiuti	1,40	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Assorbenti materiali filtranti, ecc.	15 02 03	Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	0,30	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di smaltimento
Filtri olio	16 01 07	Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	0,28	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Batterie al piombo	16 06 01	Movimentazione e lavorazione rifiuti	0,20	contenitori a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di recupero
Soluzioni acquose di scarto	16 10 02	Lavaggio piazzali, lavaggio mezzi, ecc.	338,78	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Percolato di discarica	19 07 03	Discarica	3.466,07	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Rifiuti non specificati altrimenti (percolati e colaticci impianto)	19 05 99	Lavorazione rifiuti	650,00	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Fanghi delle fosse settiche	20 03 04	Servizi igienici	42,92	vasche a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianti di trattamento D8
Pneumatici fuori uso	16 01 03	Manutenzione	8,00	Cassoni a tenuta	Deposito temporaneo criterio temporale	Impianto di recupero

Tab. 15: Tabella riportante i quantitativi di rifiuti prodotti nella configurazione di produttività ordinaria

4.10.1 Rifiuti solidi

Il complesso-piattaforma presenta innegabili aspetti di integrazione operativa e funzionale e pertanto i rifiuti solidi devono essere intesi come scarti del processo complessivo di trattamento.

E' perciò evidente che la produzione di rifiuti solidi risulta notevolmente circoscritta ed è riconducibile, nella sostanza agli scarti solidi rivenienti dalle fasi di trattamento dei reflui civili e delle acque meteoriche, che si presentano essenzialmente come fanghi di depurazione.
I fanghi e il grigliato provenienti dal trattamento dei reflui civili e delle acque meteoriche vengono smaltiti, attraverso ditte specializzate, presso impianti autorizzati.
I rifiuti provenienti dalle manutenzioni dei mezzi (olii, batterie, ecc.) vengono trasportati da ditte specializzate e smaltiti in impianti autorizzati.

4.10.2 Rifiuti liquidi

I rifiuti liquidi prodotti dal funzionamento a regime della piattaforma consistono essenzialmente nel percolato prodotto dai rifiuti abbancati in discarica, nei percolati raccolti dalle apposite reti presenti nei locali destinati al trattamento ed allo stoccaggio dei rifiuti e nelle acque di prima pioggia.
Per quanto riguarda le acque di prima pioggia e i percolati provenienti dalla piattaforma di trattamento rifiuti si rimanda al capitolo dedicato agli scarichi idrici e alla scheda I.
Il dimensionamento del sistema di raccolta del percolato prodotto dai rifiuti abbancati in discarica, così come previsto dai progetti autorizzati dal Commissario Delegato con decreti n. 428 del 08/10/1999, n. 34 del 05/08/2005 e n. 48 del 13/11/2006, viene qui di seguito descritto.
La configurazione iniziale della discarica è stata modificata a seguito della realizzazione di un primo sopralzo e di un ulteriore sopralzo con ampliamento del bacino.
Contestualmente è stato adeguato anche il sistema di drenaggio del percolato costituito da tubi in PEAD microfessurati.
In sintesi si possono identificare:

- due reti di drenaggio a quote -22,00 m e -14,00 m sul fondo del bacino originario con due pozzi di emungimento;
- due reti di drenaggio per il primo sopralzo a quote 0,00 m e +4,00 m;
- una rete di drenaggio alla base del secondo sopralzo a quota + 8,00;
- una rete di drenaggio a quota -1,50 m sul fondo del bacino di ampliamento;
- una rete perimetrale di tubi di guardia alle quote 0,00 m, +4,00 m, 8,00 m.

Le reti drenanti dalla quota 0,00 m alla quota + 8,00 m confluiscono in sei pozzi di emungimento attestati a quota -1,50 m attrezzati con pompe di emungimento.
In totale la discarica è attrezzata con n. 9 pozzi di emungimento di cui 2 attestati sul fondo della discarica a livelli sfalsati, sei a quota -1,50 m e uno a servizio dell'ampliamento a quota -1,50 m.
Ai fini della gestione post-esercizio, rileva osservare che la produzione complessiva verrà ad esaurirsi progressivamente con il procedere della degradazione in discarica, atteso L'interruzione degli apporti per l'attuazione del piano di bonifica.
Il percolato prodotto viene smaltito da ditte autorizzate presso impianti esterni.

La discarica è già stata interessata dalla chiusura provvisoria consistente nella regolarizzazione del piano di posa dei rifiuti, posa in opera di uno strato drenante superficiale del biogas, posa di uno strato di T-NT da 400 gr/mq, posa in opera di guaina in HDPE monoruvida da 2 mm strato di protezione.
La chiusura della discarica è stata approvata con atto di Determinazione della Provincia di Lecce n. 426 del 29/11/2012.
Una volta esauriti gli assestamenti del corpo rifiuti verranno realizzati:

- uno strato di impermeabilizzante naturale (50 cm)
- uno strato di materiale drenante (50 cm)
- uno strato di terreno vegetale (100 cm).

Su quest'ultimo strato saranno impiantate le essenze arboree opportunamente scelte per favorire l'evapotraspirazione e la traspirazione attraverso le foglie.
Il sistema di drenaggio del percolato è costituito da condotte in PEAD fessurate, disposte "a spina di pesce" sul fondo-discarica e diffuse lungo i diversi settori in modo da limitare il pericolo di stagnazione e la possibilità che, in presenza di battenti idrici sul fondo, possano innescarsi fenomeni di filtrazione in presenza di soluzioni di continuità del sistema di protezione.
Le condotte drenanti fanno capo ad un collettore in PEAD, il cui sviluppo è intercettato da pozzetti di disconnessione, funzionali alla gestione per celle (con l'avanzamento, viene ripristinata la continuità del collettore anche all'interno dei pozzetti). A valle del collettore è prevista una vasca di raccolta.
Il sistema di evacuazione del percolato, sul fondo discarica pertanto, è costituito:

- da una rete di tubazioni DN200 macrofessurate in PEAD; distribuite sul fondo-discarica;
- da collettori di adduzione ramificati, anche esso in PEAD, avente diametro esterno di mm 315, collegato alla rete drenante attraverso pezzi speciali in PEAD e pozzetti di ispezione.
- da due vasconi di raccolta e di ripresa, a servizio del bacino originario della discarica;
- da n. 6 pozzi attestati a quota -1,5 dal p.c. in cui confluiscono le reti drenanti costituite a tubazioni fessurate DN160 poste a quota 0,00 m e +4,00 m;
- da un pozzo di raccolta del percolato a servizio dell'ampliamento;
- da una rete perimetrale di guardia di tubazioni fessurate del DN 160;
- da una serie di pompe ubicate all'interno delle vasche e dei pozzetti dimensionate per consentire la evacuazione dal settore servito.

Le pompe sono del tipo sommergibile e antideflagrante e non sono state previste particolari precauzioni per il tipo di girante, dal momento che il percolato subisce una filtrazione intrinseca nell'attraversamento dei rifiuti prima e dell'afflusso nella rete drenante poi.
La condotta di mandata alla vasca di accumulo ha un diametro interno di 60 mm.

4.10.3 Deposito temporaneo

Il "deposito temporaneo" il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis del D.Lgs 152/06 e smi.

Il deposito temporaneo prima della raccolta e' effettuato alle seguenti condizioni:

a) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, sono depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose gestiti conformemente al suddetto regolamento;

b) i rifiuti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

c) i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

d) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione e conduzione verranno depositati all'interno di idonei contenitori, prima dell'invio ad idonei impianti di smaltimento. Si specifica che i quantitativi in deposito temporaneo non raggiunge volumi superiori al 1 mc in quanto la produzione degli stessi è minima.

4.10.4 Gestione rifiuti nelle aree di deposito temporaneo

Gli addetti alle lavorazioni devono porre estrema attenzione affinché:

- ✓ ogni rifiuto sia conferito nei contenitori o nelle aree specifiche e chiaramente indicate, in quanto idonei al deposito del rifiuto stesso;
- ✓ Inoltre si deve porre particolare attenzione affinché nei contenitori o nelle aree destinate alla raccolta differenziata siano effettivamente conferiti i rifiuti corrispondenti.

Il titolare, o suo delegato, verifica ogni 10 giorni i quantitativi di rifiuti presenti presso le aree di deposito temporaneo e ne riporta i quantitativi prodotti su Registro di Carico e Scarico.

4.10.5 Procedura operativa di conferimento rifiuti prodotti ad impianti terzi

4.10.5.1 Caratterizzazione di base e determinazioni analitiche

In qualità di produttore dei rifiuti, rimangono in capo alla Ditta AMBIENTE & SVILUPPO le attività di *caratterizzazione di base* relativa ai rifiuti prodotti presso l'impianto e da conferire presso impianti terzi in modo da assegnare a questi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella Decisione 2014/ 955/UE.

La caratterizzazione di base è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.

Tutti i referti analitici relativi agli autocontrolli sono prodotti da laboratorio preferibilmente accreditato e rispondono ai requisiti minimi, formali e sostanziali, indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot. 057/52/cnc/fta del 27/01/2012 (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento avvenuto alla presenza del laboratorio terzo incaricato dell'analisi).

In riferimento alle metodiche di campionamento e analisi delle varie matrici ambientali, la Ditta rispetta il seguente ordine di priorità: norme tecniche CEN; norme tecniche nazionali (es UNI, UNICHIM); norme tecniche ISO; norme tecniche internazionali (es. EPA); norme nazionali previgenti.

Le misure effettuate in autocontrollo sono eseguite da personale qualificato, e gestite – per quanto riguarda l'incertezza - secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000.

Presso la sede dell'impianto sono conservati, per almeno cinque anni insieme con il provvedimento di autorizzazione, gli originali dei certificati di analisi firmati da professionista abilitato, a disposizione degli Organi di controllo competenti.

4.10.5.2 Formulario di Identificazione rifiuto

Per qualunque attività di trasporto verso gli impianti di smaltimento, i rifiuti devono essere accompagnati dal relativo formulario di identificazione, compilato, come il registro di carico e scarico, da parte del Titolare o suo delegato.

Questi dovranno verificare che sui formulari siano prestampati la numerazione ed i prefissi alfabetici di serie, siano indicati gli estremi dell'autorizzazione della tipografia ed i dati identificativi della stessa.

Il Titolare o suo delegato, deve provvedere alla compilazione del documento "Formulario di Identificazione" (modello uniforme definito dal D.M.145/98 e dalla Circolare Ministero dell'Ambiente e dell'Industria 4/8/98 n. GAB/DEC/812/98 – Allegato 2) che va redatto in 4 copie, datato e firmato dal detentore del rifiuto e controfirmato subito dal trasportatore. L'incaricato compila il formulario di trasporto indicando in particolare i seguenti dati: nome ed indirizzo del produttore e del detentore;

origine, tipologia e quantità del rifiuto; impianto di destinazione; data e percorso dell'instradamento, nome ed indirizzo del destinatario, riferimento operazione di scarico del registro rifiuti.

Il formulario è redatto in 4 copie, una (la prima che non è firmata dal destinatario) deve rimanere presso il produttore/detentore, le altre tre copie, controfirmate e datate dal destinatario, vanno rispettivamente:

- ✓ una al destinatario (la seconda copia) accompagna il trasporto;
- ✓ due copie al trasportatore, (la terza rimane c/o la sede del trasportatore mentre la quarta deve essere restituita entro 90 giorni al produttore).

Il Titolare della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO, qualora entro due mesi non riceva dal trasportatore la copia del formulario (la quarta) controfirmata e datata in arrivo dal destinatario provvede ad informarsi dal trasportatore circa l'esistenza di eventuali problemi. Nel caso non si ottenga l'invio della quarta copia controfirmata dal destinatario in tempo utile, il Titolare provvede ad inviare alla Provincia, entro tre mesi dalla data di spedizione dei rifiuti, una comunicazione per la mancata ricezione del formulario (per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a 6 mesi e la comunicazione deve essere effettuata alla Regione).

4.10.5.3 Registri di carico e scarico

La responsabilità della corretta gestione dei *Registri di Carico e Scarico,* sia per i rifiuti in ingresso in impianto sia per quelli prodotti ed in uscita dall'impianto, appartiene al titolare della Ditta AMBIENTE & SVILUPPO.

La compilazione dei registri avviene in forma elettronica.

Per le operazioni di registrazione di carico e scarico dei rifiuti il titolare ogni 24 ore per i rifiuti in ingresso e ogni dieci giorni lavorativi per i rifiuti prodotti, nel sopraccitato registro compila i campi come descritto nella Descrizione Tecnica dell'Allegato C del DM 1/04/98 n° 148.

I registri, devono essere conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.

4.10.5.4 Controllo autorizzazioni necessarie

È compito del titolare verificare che i mezzi in ingresso in impianto per conferire siano regolarmente iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.

E' cura del Titolare conservare in sito una copia aggiornata delle autorizzazioni dei trasportatori e degli smaltitori incaricati del trasporto dei rifiuti prodotti in impianto presso gli impianti autorizzati di destino.

In occasione di ogni operazione di conferimento di un rifiuto a ditte terze, il Titolare o suo delegato, deve verificare:

a. l'esistenza e la validità (al momento dell'invio) dell'autorizzazione della ditta che effettua il trasporto e l'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per la tipologia di trasporto di quel rifiuto;

- che la targa del mezzo che trasporterà il rifiuto sia riportata nella autorizzazione/iscrizione all'albo nazionale;
- che il quantitativo del carico non superi la portata massima del mezzo;

b. nel caso di un rifiuto destinato allo smaltimento, che il destinatario abbia la prescritta autorizzazione non scaduta e valida per quella tipologia di rifiuto;
c. Nel caso di un rifiuto per il quale sia stato istituito apposito Consorzio nazionale (es. oli usati e batterie al piombo esauste) che la ditta acquirente faccia parte del relativo Consorzio e sia in possesso della prescritta autorizzazione .
d. nel caso di un rifiuto destinato al recupero, che la ditta acquirente abbia inviato la prescritta comunicazione di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero di quella tipologia di rifiuto.

4.11 IMPIANTO ANTINCENDIO

La piattaforma di trattamento dei RSU di Cavallino, sito in località Mass. Guarini è dotata di SCIA Antincendio presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce il 19/07/2012, per la quale è stato eseguito rinnovo periodico in data 14/08/2017, relativa alle seguenti attività individuate dal DPR 01/08/2011 n. 151. (Rif. Pratica 29183):

- Attività n. 34.2.C deposito di materiale cartaceo > 50.000 kg
- Attività n. 1.1.C impianti con gas infiammabili
- Attività n. 4.3.A Depositi di GPL fino a 5 mc
- Attività n. 12.2.B Deposito di liquidi infiammabili fino a 50 mc
- Attività n. 13.1.A Contenitori distributori rimovibili di carburanti liquidi fino a 9 mc
- Attività n. 44.2.C Depositi di materie plastiche 50.000 kg
- Attività n. 49.3.C Gruppi elettrogeni oltre 700 kW

L'intervento di adeguamento non modificherà le dimensioni dei capannoni esistenti; pertanto, ai fini antincendio, le aree chiuse occupate dai due capannoni rimarranno sostanzialmente invariate.

Nel caso in cui le sopra riportate condizioni non saranno rispettate, si provvederà a valutare l'aggravio del rischio dell'attività provvedendo a redigere nuova SCIA Antincendio ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 derivanti da una sopraggiunta modifica delle condizioni di sicurezza precedentemente accertate.

Essendo rimasti invariati i percorsi di circolazione interni allo stabilimento che consentono l'accesso dei mezzi dei Vigili del Fuoco, considerando che la copertura dell'impianto idrico antincendio attualmente esistente consente di raggiungere anche le nuove aree di ampliamento, le modifiche

apportate al progetto, ai soli fini antincendio non risultano sostanziali, pertanto il parere espresso dal Locale Comando dei Vigili del Fuoco risulta coerente con quanto previsto in fase di modifica non sostanziale.

In ogni caso, al termine delle attività di messa a regime della piattaforma di trattamento in oggetto, si provvederà a fornire al Comando Dei Vigili del Fuoco una documentazione dello stato dei luoghi con una asseverazione di non aggravio del rischio redatta da Tecnico abilitato.

4.12 TRAFFICO E VIABILITA'

La fase di gestione dell'impianto comporterà una sostanziale equivalenza del traffico indotto sulle strade a servizio dell'impianto, rispetto alla situazione attuale. Si riporta, al proposito, una tabella comparativa tra la situazione ante operam e post operam (ad avvio a regime della piattaforma nella configurazione di progetto nella configurazione di massima produttività).

	Mezzo di trasporto	Frequenza (viaggi/g)
Ante operam	Automezzo compattatore, automezzo con cassone scarrabile, spazzatrice stradale	85
Post operam		85

Tab. 16: Stima traffico indotto

4.13 STIMA DEI COSTI

Per la messa in esercizio della piattaforma nella configurazione in progetto, considerato che la quasi totalità delle opere di tipo strutturale sono già esistenti, è stato quantificato un costo di realizzazione riportato nell'allegato computo metrico estimativo.

5. CONFORMITA' ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI.

M.T.D. è l'acronimo di Migliori Tecniche Disponibili ovvero, in inglese, B.A.T. Best Available Techniques.

Secondo la definizione data dalla Comunità Europea, la BAT è "*la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso*". Per "Tecniche" si intende sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto. "Disponibili" qualifica le tecniche sviluppate su scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che sino o meno applicate o prodotte nello Stato Membro di cui si tratta, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli. "Migliori" qualifica le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso". Dalla definizione data si evince come nella valutazione delle varie tecniche, al fine di individuare le BAT, si debba tenere in considerazione la sostenibilità, sia da un punto di vista tecnico che economico, delle stesse. La valutazione finale sulla "disponibilità" di una tecnica può però essere compiuta solamente a livello di singolo stabilimento.

E' da notare, inoltre, come con il termine "tecnica" si voglia intendere non solo le tecnologie e le soluzioni impiantistiche applicate presso lo stabilimento, ma anche le pratiche operative e gestionali, la manutenzione e il controllo. Nella definizione dei limiti alle emissioni, e delle migliori tecniche disponibili attraverso cui raggiungere i limiti stessi, l'amministrazione pubblica si deve attenere, secondo quanto riportato nell'allegato IV della direttiva IPPC, alle seguenti considerazioni:

- Impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti;
- Impiego di sostanze meno pericolose;
- Sviluppo di tecniche per il recupero e il riciclo delle sostanze emesse e usate nel processo, e, ove opportuno, dei rifiuti, con riferimento anche al decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- Processi, sistemi o metodi operativi comparabili, sperimentati con successo su scala industriale;
- Progressi in campo tecnico ed evoluzione delle conoscenze in campo scientifico;
- Natura, effetti e volume delle emissioni in questione;
- Date di messa in funzione degli impianti nuovi o esistenti;
- Tempo necessario per utilizzare una migliore tecnica disponibile;

- Consumo e natura delle materie prime ivi compresa l'acqua usata nel processo ed efficienza energetica;
- Necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi;
- Necessità di prevenire gli incidenti e di ridurre le conseguenze per l'ambiente;
- Informazioni pubblicate dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2 (ovvero il BAT Reference Report) o da organizzazioni internazionali.

E' da notare come nel testo della direttiva si faccia esplicito riferimento alla necessità di tenere in debita considerazione i costi e i benefici che possono derivare dall'applicazione delle BAT. Un'accurata valutazione del rapporto "costi/benefici" è lo strumento primario per accertare la consistenza di una BAT, tutelando, al contempo, l'effettiva protezione dell'ambiente e l'interesse dell'azienda. Attraverso questi strumenti è possibile verificare la sostenibilità di determinate soluzioni e giustificare le scelte impiantistiche. Ad esempio i diversi livelli di costo delle materie prime, dell'energia o della manodopera possono determinare condizioni locali particolari che portano a scelte diverse anche a livello impiantistico, che non troverebbero altrimenti giustificazione. Lo stesso vale, ad esempio, per l'accessibilità a forme di recupero dei rifiuti e la disponibilità di materie prime, che può variare in funzione del contesto locale o nazionale.
Nella valutazione delle migliori tecniche disponibili per l'ampliamento in oggetto sono disponibili, a livello europeo, le valutazioni e le conclusioni riportate nel seguente documento:

- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018, la Commissione UE ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali.

Le BAT di cui all'Allegato alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 applicabili al Progetto dell'impianto in oggetto sono le seguenti:

- BAT GENERALI: dalla BAT n. 1 alla n. 24
- BAT PER TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI : Cap. 2.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti BAT n. 25
- BAT PER TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI : Cap. 3.1 Conclusioni sulle Bat per il trattamento biologico dei rifiuti BAT n. 33, 34, 35 e cap. 3.4 Conclusioni sulle Bat per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti BAT n. 39

5.1 CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT

MTD	Stato di applicazione	Note
PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA		
BAT 1 **Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:**	**ATTUALMENTE NON APPLICATA APPLICATA ENTRO 12 MESI DALL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO**	**Allo scopo di poter riscontrare alla presente BAT la società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l. si impegna ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale entro 12 mesi dall'entrata in esercizio dell'adeguemento impiantistico.**
I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	**vedi sopra**	La Direzione della società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l. si impegna ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale entro 12 mesi dall'entrata in esercizio della modifica sostanziale. La Direzione, nell'ambito delle politiche della Società, si impegna a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare il sistema di gestione ambientale e a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno della Società medesima.
II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione	**vedi sopra**	La Direzione della società AMBIENTE & SVILUPPO si impegna a definire e riesaminare periodicamente la politica aziendale. Ciò comprende anche il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale e delle prestazioni ambientali dell'impianto.
III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;	**vedi sopra**	Per assicurare l'attuazione e l'efficacia della Politica ambientale la società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l. definirà, attuerà e

MTD	Stato di applicazione	Note
		svilupperà un sistema di gestione ambientale documentandolo in schede di processo e schede di valutazione complete dei rischi di processo e direzionali, procedure ed istruzioni scritte, documenti di analisi e valutazione degli aspetti ed impatti ambientali, con lo scopo di: • Valutare i rischi del contesto di riferimento e nello specifico i rischi ambientali dell'impianto e definire gli obiettivi e le opportunità correlate; • Definire gli obiettivi ed assegnare le risorse per garantirne il raggiungimento degli stessi, correlandoli al piano industriale/alla pianificazione finanziaria e degli investimenti, tenendo sotto controllo il relativo stato di avanzamento • tenere sotto controllo sistematicamente gli aspetti ambientali ed i rischi significativi relativamente alla gestione delle attività e garantire un livello di prestazione ambientale conforme alle prescrizioni, • garantire una valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni dei processi, la disponibilità di informazioni affidabili sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine il coinvolgimento attivo del personale

MTD	Stato di applicazione	Note
		tramite un'adeguata formazione da parte delle organizzazioni interessate; • migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, tramite l'attuazione di obiettivi e traguardi specifici, • individuare e cogliere le opportunità di miglioramento del sistema di gestione e delle prestazioni ambientali e renderle operanti.
IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale,	**vedi sopra**	Il Sistema di Gestione Ambientale relativo dell'impianto AMBIENTE & SVILUPPO comprenderà: • la struttura organizzativa con l'indicazione delle relative responsabilità; • l'insieme dei processi che influiscono sugli impatti ambientali delle diverse attività, il controllo operativo, il monitoraggio e la sorveglianza degli stessi, nonché la gestione regolamentata delle potenziali emergenze ambientali; • le responsabilità delle funzioni aziendali e delle direzioni coinvolte della società; • le modalità ed i mezzi con cui sono effettuate le attività. Il Sistema di Gestione Ambientale che sarà adottato dalla Società AMBIENTE & SVILUPPO seguirà la logica di una prevenzione continua dall'inquinamento e prevedrà le seguenti attività: • un'analisi del contesto ed una valutazione dei rischi complessiva e una sua

MTD	Stato di applicazione	Note
		revisione periodica; • l'analisi ambientale e la valutazione degli aspetti/impatti ambientali delle attività svolte; • la definizione e l'aggiornamento di una Politica, di obiettivi, traguardi e programmi ambientali, coerenti con le prescrizioni legali che insistono sull'organizzazione, gli aspetti individuati come "significativi" le opzioni tecnologiche e le risorse finanziarie disponibili; • la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione del personale; • la gestione della comunicazione interna ed esterna; • il controllo della documentazione (gestionale, operativa e di registrazione); • la pianificazione ed il controllo delle attività operative; • la preparazione e la risposta alle emergenze ambientali. Saranno inoltre previste specifiche procedure che regolamentino tali aspetti.
V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM), b) azione correttiva e preventiva, c) tenuta di registri, d) verifica indipendente (ove praticabile)	**vedi sopra**	Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dalla società AMBIENTE & SVILUPPO per l'impianto in oggetto comprenderà anche: • la pianificazione ed il controllo delle attività di sorveglianza e misurazione (è presente un Piano di Monitoraggio e Controllo); • la gestione delle non

MTD	Stato di applicazione	Note
interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;		conformità e la definizione ed attuazione di azioni correttive/preventive; • gli audit del Sistema di Gestione Ambientale; • la rilevazione ed il monitoraggio dei dati correlati agli aspetti ambientali e l'elaborazione di opportuni indicatori di prestazione ambientale; • la comunicazione interna ed all'esterno circa gli aspetti ambientali significativi; • l'avvio e lo svolgimento di processi, programmi ed azioni di miglioramento continuo del sistema e delle prestazioni ambientali laddove possibile, anche mediante il coinvolgimento e la partecipazione attiva del personale sia nella fase di identificazione delle azioni sia nella fase esecutiva; • l'impegno e l'attuazione di azioni per il miglioramento continuo sia del sistema sia delle prestazioni ambientali effettive. Saranno inoltre previste specifiche procedure che regolamentino tali aspetti.
VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;	**vedi sopra**	Il Sistema di Gestione della Società AMBIENTE & SVILUPPO per la Piattaforma in oggetto prevedrà il riesame del Sistema di Gestione Ambientale a più livelli (per funzione/attività, per processo, di direzione) fino all'Alta Direzione. Il riesame sarà effettuato almeno una

MTD	Stato di applicazione	Note
		volta all'anno in modo complessivo. Potranno essere effettuati riesami intermedi specifici di alcuni aspetti. Sarà prevista una apposita procedura ed i risultati dei vari riesami verranno documentati.
VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite	**vedi sopra**	La società AMBIENTE & SVILUPPO si impegna nella ricerca e nella adozione di tutte le soluzioni tecnologiche funzionali al miglioramento continuo della tutela ambientale, nel rispetto dell'equilibrio economico – gestionale dell'Azienda.
VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;	**vedi sopra**	Nel sistema di Gestione verranno individuati e valutati gli aspetti ambientali, della fase di dismissione a fine ciclo produttivo e durante l'intero ciclo di vita
IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare	**vedi sopra**	Il personale tecnico della Società AMBIENTE & SVILUPPO svolgerà periodicamente una attività di benchmarking con altre realtà simili del settore e con i principali sviluppatori delle tecnologie di trattamento rifiuti
X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);	**vedi sopra**	Si rimanda alla disamina della BAT 2.
XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);	**vedi sopra**	Si rimanda alla disamina della BAT 3
XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	**vedi sopra**	La documentazione progettuale agli atti prevede già una serie di misure volte a: 1) ridurre al minimo i residui generati dal trattamento dei rifiuti; 2) assicurare un corretto smaltimento dei residui.

MTD	Stato di applicazione	Note
XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	**vedi sopra**	Parte integrante del Piano di Gestione Ambientale che la società AMBIENTE & SVILUPPO si impegna ad adottare sarà il piano di gestione in caso di incidente che individuerà i pericoli dell'impianto e i rischi correlati, e definirà le misure per far fronte a tali rischi. Terrà conto dell'inventario degli inquinanti che sono presenti o si presume siano presenti e potrebbero avere effetti ambientali in caso di fughe.
XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);	**vedi sopra**	Si rimanda alla disamina della BAT 12
XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).	**vedi sopra**	Si rimanda alla disamina della BAT 17
BAT 2 **Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
BAT 2 a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti Descrizione: Queste procedure mirano a garantire l'idoneità tecnica (e giuridica) delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composi- zione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	**applicata**	Analogamente a quanto avviene nella configurazione impiantistica attuale verranno eseguite procedure di preaccettazione e caratterizzazione/omologa dei rifiuti conferiti
BAT 2 b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	**applicata**	Si avrà una programmazione settimanale dei carichi in ingresso. Ogni carico in

MTD	Stato di applicazione	Note
Descrizione: Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.		ingresso viene e verrà sottoposto a pesatura e i dati riportati sul registro di carico e scarico. Il personale impiegato si occuperà della verifica della conformità documentale ed amministrativa dei carichi in ingresso e permetterà il conferimento dei rifiuti solo qualora saranno presenti tutti i dati autorizzativi/contrattuali relativi al produttore ed al trasportatore dei rifiuti e le autorizzazioni/i contratti risulteranno valide/vigenti. Inoltre registrerà tutti i conferimenti nel sistema informatico gestionale preposto alla gestione dei movimenti dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, sino all'elaborazione del Registro di carico e scarico. All'addetto pesa competerà, una volta verificata la corrispondenza della documentazione di accompagnamento del rifiuto/formulario/bolle con quanto riportato nel software aziendale (CER autorizzati autorizzazioni impianti, Iscrizione Albo Gestori per i trasportatori), la registrazione del peso e del movimento del rifiuto in ingresso. Durante le operazioni di pesatura, il personale esterno dovrà osservare tutte le norme di sicurezza e la segnaletica esposta in impianto, nonché le regole del codice della strada, e cioè procedere a passo d'uomo e usare la massima cautela durante il posizionamento del veicolo sulla pesa a ponte

MTD	Stato di applicazione	Note
BAT 2 c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti Descrizione: Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o trasferimento fuori del sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei pro- cessi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informa- zioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	**applicata**	Qualora la verifica visiva sui rifiuti in ingresso evidenzi materiale non conforme, tale materiale verrà stoccato in area dedicata e successivamente inviato a trattamento in impianto esterno. Qualora l'operatore presente nelle zone di scarico ravvisasse la presenza di materiale "non conforme" provvederà autonomamente alla messa in sicurezza del materiale, all'interno di contenitori predisposti all'uopo, al fine di evitare commistione con gli altri rifiuti presenti nell'impianto. Detti rifiuti saranno successivamente conferiti presso impianti esterni nel minor tempo possibile. Ogni area sarà dotata di una adeguata cartellonistica, che risulterà sempre visibile e ben leggibile, su cui sarà riportato codice CER e descrizione sintetica del rifiuto stoccato. Tutti i rifiuti in ingresso verranno stoccati in aree compartimentate e suddivise tra di loro, in modo da non creare commistione tra le diverse tipologie di rifiuto trattate. I rifiuti in ingresso e in uscita saranno ovviamente annotati nei registri di carico e scarico
BAT 2 d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita Descrizione: Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in	**applicata**	Si rimanda alla documentazione tecnica agli atti nella quale sono esplicitate le caratteristiche dei rifiuti in uscita dal trattamento. Sono previste analisi sui rifiuti

MTD	Stato di applicazione	Note
modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento. L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.		sottoposti a trattamento in uscita dall'impianto verso poli di recupero/smaltimento terzi
BAT 2 e. Garantire la segregazione dei rifiuti Descrizione: I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.	**applicata**	I rifiuti verranno conferiti in aree di deposito dedicate. Il locale adibito alla fase di ricezione è costituito da una struttura prefabbricata preesistente in c.a.p. realizzata su due zone a quota differente. Il capannone è realizzato con strutture prefabbricate con copertura eseguita con l'impiego di travi tipo "doppia pendenza", per un valore di resistenza al fuoco R=120' secondo le norme UNI 9502/89. A quota campagna è attrezzata la zona di ricezione, in cui l'altezza libera intradossale è di m 8. Il terrazzamento inferiore, posto a quota - 4 m circa, è destinato alla selezione dei rifiuti in ingresso. L'estensione dell'area di ricezione dei rifiuti è idonea per i quantitativi massimi istantanei presi in carico. Sono presenti aree differenziate per lo scarico e lo stoccaggio dei rifiuti e per il deposito temporaneo in attesa dell'avvio verso poli esterni di recupero/smaltimento. Tutte le aree di stoccaggio sono dotate di pavimentazione impermeabile e sistema di

MTD	Stato di applicazione	Note
		gestione degli eventuali percolati prodotti
BAT 2 f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura Descrizione: La compatibilità è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, rea- zione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento. I test di compatibilità sono sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	**applicata**	Vengono eseguite analisi di omologa prima del conferimento dei rifiuti. Non vengono eseguite miscelature di rifiuti non compatibili
BAT 2 g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso Descrizione: La cernita dei rifiuti solidi in ingresso (1) mira a impedire il confluire di materiale indesiderato nel o nei successivi processi di trattamento dei rifiuti. Può comprendere: — separazione manuale mediante esame visivo; separazione dei metalli ferrosi, dei metalli non ferrosi o di tutti i metalli; separazione ottica, ad esempio mediante spettroscopia nel vicino infrarosso o sistemi radiografici; separazione per densità, ad esempio tramite classificazione aeraulica, vasche di sedimentazione-flottazione, tavole vibranti; separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatura.	**applicata**	I rifiuti in ingresso verranno sottoposti: • alla selezione (a vista) con pala gommata dei materiali non processabili i quali saranno accantonati all'interno del capannone e smaltiti presso impianti autorizzati • alla triturazione mediante aprisacco;
BAT 3 **Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:**	**ATTUALMENTE NON APPLICATA APPLICATA ENTRO 12 MESI DALL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO**	**Vedi sotto**
BAT 3 i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:	**vedi sopra**	Vedi sotto

MTD	Stato di applicazione	Note
a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni	**Vedi sopra**	Relativamente all'Inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi si fa riferimento a quanto riportato ai Paragrafi 4.7 e 4.8 della REL.AIA.1 che contengono tutte le informazioni necessarie per la verifica di rispondenza alle BAT (origine delle emissioni, descrizione tecniche di trattamento, valori medi di portata e concentrazioni al punto di emissione, ecc). Tali indicazioni, se approvate ed autorizzate, verranno inserite nel Sistema di Gestione Ambientale Sono già presenti, a livello di progettazione definitiva, schemi di flusso dei trattamenti e dei principali impianti, con l'indicazione dell'origine delle emissioni Tali flussogrammi saranno ulteriormente dettagliati per ciascuna sezione nella fase di progettazione esecutiva. Il piano di gestione ambientale, infine, avrà allegati gli schemi "as built" dell'impianto. Annualmente saranno predisposti inventari dei flussi idrici e degli scarichi gassosi.
b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	**vedi sopra**	Relativamente all'Inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi si fa riferimento a quanto riportato ai Paragrafi 4.7 e 4.8 della REL.AIA.1 che contengono tutte le informazioni necessarie per la verifica di rispondenza alle BAT (origine delle emissioni, descrizione tecniche di trattamento, valori medi di portata e concentrazioni al punto di

MTD	Stato di applicazione	Note
		emissione, ecc). Tali indicazioni, se approvate ed autorizzate, verranno inserite nel Sistema di Gestione Ambientale
BAT 3 ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:	**vedi sopra**	Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i processi di trattamento delle acque meteoriche saranno identici a quelli attualmente messi in atto ed autorizzati. Gli stessi sono conformi al R.R. 26/2013
a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;	**veid sopra**	Le informazioni ed i valori di concentrazione previsti per gli scarichi idrici sono riportati nella documentazione di progetto Gli stessi verranno ripresi nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.
b) . valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;		
c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)]		
BAT 3 iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:	**vedi sopra**	Vedi sotto
a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	**Vedi sopra**	Le informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi sono riportati nella documentazione di progetto. Gli stessi verranno ripresi nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.
BAT 4 **Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
BAT 4 a. Ubicazione ottimale del deposito Descrizione: Le tecniche comprendono:	**applicata**	Si rimanda alla planimetria generale d'impianto e alle tavole di inquadramento territoriale già consegnate

MTD	Stato di applicazione	Note
- ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc., - ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).		Il posizionamento e la capacità istantanea delle aree di deposito sono tali da ridurre al minimo la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto. Tutte le operazioni di movimentazione rifiuti avvengono mediante mezzi meccanici e in ambienti confinati. L'intervento dell'operatore è limitato all'utilizzo della pala gommata addetta all'ammucchiamento dei rifiuti in area dedicata e all'alimentazione degli impianti di trattamento. I rifiuti saranno collocati all'interno di fabbricati chiusi e confinati, dotati di idonei portoni di ingresso/uscita e sistema di aspirazione e trattamento delle arie. Non si individuano recettori sensibili o corsi d'acqua vicini all'impianto
BAT 4 b. Adeguatezza della capacità del deposito Descrizione: Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: - la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento, - il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito, - il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.	**applicata**	Sono presenti aree differenziate per lo scarico, stoccaggio e deposito temporaneo dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti. E' stato effettuato il dimensionamento dell'area di stoccaggio e accumulo dei rifiuti in ingresso e prodotti tenendo conto delle diverse caratteristiche degli stessi. La capacità massima del deposito di rifiuti non verrà superata. Il quantitativo di rifiuti depositati verrà regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità di deposito di ogni singola area. I rifiuti stoccati saranno isolati in aree dedicate e dotate di impermeabilizzazione. I rifiuti saranno collocati all'interno di

MTD	Stato di applicazione	Note
		fabbricati chiusi e confinati, dotati di idonei portoni di ingresso/uscita e sistema di aspirazione e trattamento delle arie. Le aree dell'impianto verranno controllate periodicamente e mantenute in condizioni di ordine e pulizia.
BAT 4 c. Funzionamento sicuro del deposito Descrizione: Le misure comprendono: - chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti, - i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali, - contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.	**applicata**	Le macchine che verranno utilizzate per la movimentazione o installate per il trattamento dei rifiuti saranno ovviamente marcate CE. Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso avvengono al riparo dalla pioggia in quanto confinati all'interno di capannoni chiusi sottoposti ad aspirazione forzata.
BAT 4 d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati Descrizione: Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	**Non applicabile**	Non applicabile visto che all'impianto in oggetto non si prevede il conferimento di rifiuti pericolosi imballati.
BAT 5 **Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:	**applicata**	Si rimanda alla relazione tecnica del Progetto REL PD.1 nella quale sono dettagliate le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti. Si rimanda inoltre alle tavole di progetto nelle quali sono dettagliati i flussi tra le varie sezioni impiantistiche: si noti che i trasferimenti e le movimentazione dei rifiuti sono minimizzati ed eseguiti in

MTD	Stato di applicazione	Note
		sicurezza. Tutte le movimentazioni avverranno su aree pavimentate ed impermeabilizzate dotate di sistemi atti all'intercettazione di eventuali spandimenti
— operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente,	**applicata**	La gestione dell'impianto verrà affidata a personale qualificato e idoneamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti; verranno programmati corsi di aggiornamento finalizzati a mantenere un adeguato livello di competenza in modo da assicurare un tempestivo intervento in caso di incidenti.
— operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione,	**applicata**	L'impianto verrà gestito attraverso la compilazione dei registri di carico e scarico che documenteranno i trasferimenti dei rifiuti in ingresso e in uscita. Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico si richiamano le tavole di progetto allegate al presente documento
— adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,	**applicata**	Tutte le movimentazioni avverranno su aree pavimentate ed impermeabilizzate dotate di sistemi atti all'intercettazione di eventuali spandimenti Eventuali fuoriuscite dai mezzi, riconducibili esclusivamente ad episodi accidentali, peraltro poco probabili viste le velocità moderate e l'ampia viabilità, saranno gestite mediante le pulizie delle aree (interne ed

MTD	Stato di applicazione	Note
		esterne), con sistemi tipo spazzatrici a secco o, in caso di necessità, lavaggio, vista la presenza di una rete idrica di servizio e idoneo impianto di intercettazione e raccolta delle acque dei piazzali. I rifiuti stoccati saranno isolati in aree dedicate, dotate di impermeabilizzazione e di sistema di captazione e gestione dei colaticci. In più i rifiuti saranno collocati all'interno di fabbricati chiusi e confinati, dotati di idonei portoni e sistema di aspirazione. Tutte le operazioni di movimentazione rifiuti avverranno mediante mezzi meccanici. L'intervento dell'operatore sarà limitato. La vasca per la raccolta del percolato verrà dotatata di sonda con segnalatore in caso si riempisse
— in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).	**Non applicabile**	Non sono previste attività di miscelatura di rifiuti.
Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale	**applicata**	Data la natura dei rifiuti trattati nell'impianto, gli unici inconvenienti nelle fasi di movimentazione e trasferimento potrebbero essere legati ad eventi, piuttosto rari nell'area impiantistica, quale incidenti tra i mezzi, in realtà poco probabili data la rigorosa gestione della viabilità interna, le limitazioni sulle velocità e le ampie aree a disposizione. Eventuali sversamenti a causa di eventi accidentali, trattandosi prevalentemente di rifiuti solidi, saranno gestiti con la raccolta del carico e la pulizia dell'area.

MTD	Stato di applicazione	Note
		Lo stoccaggio del percolato continuerà ad avvenire nei serbatoi esistenti ed autorizzati Qualora lo sversamento dovesse coinvolgere una cisterna con rifiuti liquidi, verranno utilizzati materiali assorbenti specifici per limitare le quantità di liquido eventualmente afferente alla rete dei piazzali che è comunque dotata di una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia e impianto di trattamento. Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico si richiama le tavole di progetto.
MONITORAGGIO		
BAT 6 **Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).**	**NON APPLICABILE**	**La tipologia di processo non genera scarichi idrici rilevanti. Gli scarichi riguarderanno unicamente le acque meteoriche dopo trattamento Tali scarichi sono conformi al D.Lgs 152/06 e smi a al R.R. 26/2013; Saranno comunque previsti monitoraggi delle acque trattate prima dello scarico.**
BAT 7 **La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.**	**NON APPLICABILE**	**La tipologia di processo non genera scarichi idrici rilevanti nell'acqua. Gli scarichi riguarderanno unicamente lo scarico delle acque meteoriche dopo trattamento Tali scarichi sono conformi al D.Lgs 152/06 e smi a al R.R. 26/2013; Saranno comunque previsti monitoraggi delle acque trattate prima dello scarico.**

<table>
<tr><th colspan="3">MTD</th><th>Stato di applicazione</th><th>Note</th></tr>
<tr><td colspan="3"></td><td></td><td>Si rimanda al PMC nel quale sono specificati i parametri e le frequenze dei monitoraggi</td></tr>
<tr><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td colspan="3">BAT 8
La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

NB. Si riportano i monitoraggi previsti nelle BAT per trattamento meccanico di rifiuti e per il trattamentobio biologico dei rifiuti (biofiltro). Monitoraggio associato alla BAT25.</td><td>APPLICATA</td><td>Vedi sotto</td></tr>
<tr><td>Sostanza/Parametro</td><td>Norma/e</td><td>Frequenza minima di monitoraggio</td><td rowspan="6">applicata</td><td rowspan="6">Si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo che prevede tali monitoraggi per le emissioni in atmosfera</td></tr>
<tr><td>Polveri</td><td>En 13284-1</td><td>Una volta ogni sei mesi</td></tr>
<tr><td>H_2S</td><td>Nessuna norma En disponibile</td><td>Una volta ogni sei mesi</td></tr>
<tr><td>NH_3</td><td>Nessuna norma En disponibile</td><td>Una volta ogni sei mesi</td></tr>
<tr><td>Concentrazione degli odori</td><td>En 13725</td><td>Una volta ogni sei mesi</td></tr>
<tr><td>TVOC</td><td>En 12619</td><td>Una volta ogni sei mesi</td></tr>
<tr><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td colspan="3">BAT 9
La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</td><td>NON APPLICABILE</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td colspan="3">BAT 10
La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori

Applicabilità L'applicabilità è limitata ai casi in cui la</td><td>APPLICATA</td><td>Vedi sotto</td></tr>
</table>

MTD	Stato di applicazione	Note
presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.		
Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: - norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo - la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori), - - norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore). La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).	**applicata**	Si rimanda al PMC nel quale sono previste analisi olfattometrica secondo la norma UNI EN 13725. Si rimanda inoltre al Piano di gestione degli odori
BAT 11 **La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.	**applicata**	Tale monitoraggio verrà inserito nel Sistema di Gestione Ambientale. Tutti i dati indicati dalla presente BAT saranno monitorati e rendicontati nelle relazioni annualmente presentate agli enti competenti. Si rimanda in proposito al Piano di Monitoraggio e Controllo
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA		
BAT 12 **Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:**	**APPLICATA**	**si rimanda al Piano di Gestione Odori per l'impianto in esame riportato in allegato**

MTD	Stato di applicazione	Note
L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata		
— un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella Bat 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.	**applicata**	Il protocollo prevede il monitoraggio dei parametri di processo principali in modo da evidenziare eventuali anomalie o malfunzionamenti. Vedasi Piano di Gestione degli Odori riportato nel prosieguo del presente Elaborato. In particolare verrà adottata un protocollo per far fronte a situazioni emergenziali o comunque non ordinarie. Il protocollo avrà come scopo la verifica di tutte le sezioni di processo in modo identificare qualsiasi anomalia. Le verifiche saranno volte anche ad identificare eventuali problematiche a manufatti ed impianti non strettamente legati al processo come ad esempio portoni, ventilatori o altro
BAT 13 **Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, le BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate in seguito**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
BAT 13 a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza Descrizione: Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti.	**applicata**	Tutti gli stoccaggi di rifiuti potenzialmente odorigeni sono stati dimensionati per evitare accumuli eccessivi in modo che non si creino odori molesti. Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in ambiente chiuso, in capannoni chiusi e sottoposti ad aspirazione forzata delle arie esauste. Le arie estratte vengono trattate con un sistema scrubber+biofiltro

MTD	Stato di applicazione	Note
BAT 13 b. Uso di trattamento chimico Descrizione: Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).	**Non applicabile**	Le arie esauste prodotte negli ambienti confinati vengono sottoposte a trttamento mediante scrubber + biofiltro
BAT 13 c. Ottimizzare il trattamento aerobico Descrizione: In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: — uso di ossigeno puro, — rimozione delle schiume nelle vasche, — manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36.	**Non pertinente**	
BAT 14 **Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
BAT 14 a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni Descrizione: Le tecniche comprendono: - progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), - ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, - limitare l'altezza di caduta del materiale, - limitare la velocità della circolazione, - uso di barriere frangivento.	**applicata**	Le tecniche indicate sono state applicate a tutte le fasi di progettazione. Gli scrubber ad acqua posti a monte dei biofiltri consentono di rimuovere eventuali polveri trascinate nella corrente gassosa. I sistemi di aspirazione delle arie esauste sono in depressione fino all'aspiratore che immette nel biofiltro. In questa condizione le perdite nell'ambiente sono contenute al minimo. Le prevalenze dei ventilatori tengono conto delle perdite di carico del sistema di captazione e dei sistemi di abbattimento (scrubber e biofiltro). Ove tecnicamente applicabile è previsto il ricorso a modalità

MTD	Stato di applicazione	Note
		di trasferimento per gravità. E' prevista una limitazione della velocità per i mezzi all'interno del sito
BAT 14 b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità Descrizione: Le tecniche comprendono: valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche, pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, pompe/compressori/agitatori ad aziona- mento magnetico, adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC).	**applicata**	Applicata per quanto pertinente. Il sistema di aspirazione è mantenuto in depressione in modo da garantire l'integrità del sistema ed evitare dispersione in ambienti esterni.
BAT 14 c. Prevenzione della corrosione Descrizione: Le tecniche comprendono: — selezione appropriata dei materiali da costruzione, - rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione	**applicata**	L'impiantistica è e sarà realizzata con materiali che prevengono la corrosione. A titolo di esempio si evidenzia che le tubazioni di estrazione dell'aria saranno realizzate in ACCIAIO INOX, lo scrubber in materiale plastico,.
BAT 14 d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse Descrizione: Le tecniche comprendono: deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), — mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, - raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. se- zione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione.	**applicata**	Tutte le lavorazioni dei rifiuti verranno effettuate all'interno di aree confinate e poste in depressione dal sistema di ventilazione e depurazione dell'aria di processo (scrubber+biofiltro). Lo scrubber posto a monte del biofiltro consente di rimuovere eventuali polveri trascinate nella corrente gassosa. Ciascun punto/sorgente di emissione è dotato di un presidio dedicato e appositamente dimensionato.
BAT 14 e. Bagnatura Descrizione:	**Non necessaria in quanto attività eseguite in ambiente confinato**	Tutte le lavorazioni dei rifiuti verranno effettuate all'interno di aree confinate e poste in depressione dal sistema di

MTD	Stato di applicazione	Note
Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).		ventilazione e depurazione dell'aria di processo (scrubber+biofiltro).
BAT 14 f. Manutenzione Descrizione: — Le tecniche comprendono: - garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	**applicata**	E' ovviamente prevista la manutenzione e verrà redatto apposito piano di manutenzione fin dalle fasi di progettazione esecutiva.
BAT 14 g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti Descrizione: Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori .	**applicata**	E' prevista la pulizia periodica delle aree di lavoro come si evidenzia nella documentazione tecnica agli atti. I capannoni, le aree di stoccaggio dei rifiuti e la viabilità di servizio saranno realizzati con pavimentazione impermeabile. Si tratta quindi di superfici lisce, prive di asperità/irregolarità, per le quali verranno utilizzati appositi macchinari industriali in grado di pulire velocemente e in maniera efficace le superfici stesse (moto spazzatrici, ecc)
BAT 14 h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR,*Leak Detection And Repair)* Descrizione: Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.	**Non pertinente**	Non pertinente nel caso in esame in quanto trattasi di un impianto semplice, dove l'impiantistica in gioco non si addice a tale tipologia di rilevazione. Nel caso in esame, al fine di monitorare perdite nelle tubazioni di aspirazione dell'aria sono sufficienti i controlli di ispezione periodici che fanno parte del piano di manutenzione.

MTD	Stato di applicazione	Note
BAT 15 **La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito**	**ADOTTATA PER LA SEZIONE DISCARICA**	**Prevista e già adottata per la sezione discarica rispetto alla quale non sono previste modifiche.** **Non pertinente per la sezione Piattaforma**
BAT 15 a. Corretta progettazione degli impianti Descrizione: Prevedere un sistema di recupero dei gas di capacità adeguata e utilizzare valvole di sfiato ad alta integrità.		Prevista e già adottata per la sezione discarica rispetto alla quale non sono previste modifiche. Non pertinente per la sezione Piattaforma
BAT 15 b. Gestione degli impianti Descrizione: Comprende il bilanciamento del sistema dei gas e l'utilizzo di dispositivi avanzati di controllo dei processi.		Prevista e già adottata per la sezione discarica rispetto alla quale non sono previste modifiche. Non pertinente per la sezione Piattaforma
BAT 16 **Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.**	**ADOTTATA PER LA SEZIONE DISCARICA**	**Vedi sotto**
BAT 16 a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia Descrizione: Ottimizzazione dell'altezza e della pressione. dell'assistenza mediante vapore, aria o gas, del tipo di beccucci dei bruciatori ecc. al fine di garantire un funzionamento affidabile e senza fumo e una combustione efficiente del gas in eccessi	**Adottata**	L'impianto di combustione in torcia è già autorizzato ed è attivo E'installato un impianto di cogenerazione, a monte della torcia, L'impianto è già stato autorizzato e quindi è già stata verificata la corretta progettazione dello stesso
BAT 16 b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torci Descrizione: Include un monitoraggio continuo della quantità di gas destinati alla combustione in torcia. Può comprendere stime di altri parametri [ad esempio composizione del flusso di gas, potere calorifico, coefficiente di assistenza, velocità, portata del gas di spurgo, emissioni di inquinanti (ad	**Adottata**	Nel PMC al quale si rimanda è previsto il monitoraggio presso l'impianto di cogenerazione e la torcia che prevede la ricerca dei parametri indicati alla BAT 16 b

MTD	Stato di applicazione	Note
esempio NOx, CO, idrocarburi), rumore]. La registrazione delle operazioni di combustione in torcia solitamente ne include la durata e il numero e consente di quantificare le emissioni e, potenzialmente, di prevenire future operazioni di questo tipo.		
RUMORE E VIBRAZIONI		
BAT 17 **Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:** *Applicabilità* L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata**.**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; II. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; V. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	**applicata**	Si mette in evidenza che dal Rapporto di Verifica del Rumore Esterno e dalle successive integrazioni redatte dalla società Alfa Consult srl (REL.PD.4 al quale si rimanda) si è verificata la compatibilità acustica delle attività di progetto. I calcoli previsionali mostrano livelli acustici allo stato di progetto inferiori ai limiti di legge. Pertanto allo stato attuale della progettazione non è ritenuta probabile nè comprovata la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso i recettori sensibili. Il monitoraggio del rumore sarà comunque programmato come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo al quale si rimanda. Nel caso dovessero emergere problematiche legate a presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili verrà adottato un piano di gestione del rumore e

MTD	Stato di applicazione	Note
		delle vibrazioni che includerà tutti gli elementi riportati nella BAT 17
BAT 18 **Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
BAT 18 a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici Descrizione: I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	**applicata**	Si rimanda all'osservazione di cui ai punti precedenti in merito ai risultati del Rapporto di Verifica del Rumore Esterno (e sue integrazioni) redatto dalla società Alfa Consult srl Si osservando inoltre che lo studio del layout, la disposizione degli accessi e delle principali aree di manovra, hanno senz'altro posto l'attenzione sull'aspetto di mitigazione del potenziale impatto rumoroso indotto dai mezzi e dalle lavorazioni. In particolare le fasi di ricevimento, scarico, trattamento e movimentazione dei rifiuti avverranno al chiuso, all'interno del fabbricato esistente. Gli unici impianti che saranno posti all'esterno dei capannoni saranno rappresentati dai ventilatori della linea di trattamento delle arie.
BAT 18 b. Misure operative Descrizione: Le tecniche comprendono: I. ispezione e manutenzione delle apparecchiature II. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; III. apparecchiature utilizzate da personale esperto; IV. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile;	**applicata**	Si rimanda al Rapporto di Verifica del Rumore Esterno redatto dalla società Alfa Consult srl (e sue integrazioni) che ha accertato la compatibilità acustica delle attività di progetto. Per il progetto in esame si prevede la manutenzione delle apparecchiature utilizzate

MTD	Stato di applicazione	Note
V. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.		chiaramente gestite da addetto debitamente formato. Nel periodo notturno, non è previsto svolgimento di attività nel comparto ad eccezione del trattamento arie esauste (ventilatori). La circolazione dei mezzi, nel periodo diurno, avverrà a velocità limitate.
BAT 18 c. Apparecchiature a bassa rumorosità Descrizione: Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce.	**applicata**	Le macchine che verranno installate saranno tutte certificate CE, installate al chiuso e, se all'aperto, insonorizzate dove necessario (si fa riferimento ad esempio ai ventilatori). Si rimanda alla documentazione tecnica presentata e al Rapporto di Verifica del Rumore Esterno (REL.PD.5) dal quale risulta la compatibilità acustica delle attività
BAT 18 d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni Descrizione: Le tecniche comprendono: i. fonoriduttori, isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, ii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, insonorizzazione degli edifici.	**applicata**	Qualora risultasse necessario da indagine acustiche effettuate a regime, si provvederà ad utilizzare le tecniche previste dalla BAT 18d. Le apparecchiature installate all'esterno e caratterizzate da significativo impatto acustico, quali ventilatori se necessario saranno dotate di cofanatura fonoassorbente. Tutte le fasi di ricevimento, scarico trattamento e movimentazione dei rifiuti avverranno al chiuso, all'interno dei fabbricati di lavorazione. Qualora, da indagine acustiche effettuate a regime, risultasse necessario l'impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni, ecc e si

MTD	Stato di applicazione	Note
		provvederà ad utilizzarli.
BAT 18 e. Attenuazione del rumore Descrizione: È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terra- pieni ed edifici).	**applicata**	Si rimanda alla documentazione tecnica presentata e al Rapporto di Verifica del Rumore Esterno (e sue integrazioni) dal quale risulta la compatibilità acustica delle attività di progetto. Tutte le fasi di ricevimento, scarico trattamento e movimentazione dei rifiuti avverranno al chiuso, all'interno dei fabbricati di lavorazione.
EMISSIONI NELL'ACQUA		
BAT 19 **Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
BAT 19 a. Gestione dell'acqua Descrizione: Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: – piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), - uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).	**applicata**	Per quanto concerne le reti idriche l'impianto è già dotato di: ❖ riserva idrica e distribuzione idrica civile, industriale e antincendio; ❖ fognatura nera per la raccolta dei reflui provenienti dai servizi e dai lavaggi delle aree di stoccaggio dei rifiuti; ❖ fognatura bianca, con vasche di prima pioggia per la separazione delle acque di lavaggio dei piazzali, caratterizzate da livelli di inquinamento elevati, tali da richiederne la depurazione; ❖ bacino di accumulo delle acque bianche; ❖ impianto di recupero acque bianche per

MTD	Stato di applicazione	Note
		irrigazione; ❖ trincee drenanti disperdenti le acque bianche trattate in esubero. L'impianto di gestione e trattamento delle acque meteoriche è conforme al R.R. n. 26/2013 L'impianto nella configurazione già autorizzata prevede che le acque meteoriche depurate vengano **riutilizzate (per risparmio idrico)** ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del R.R. 26/2013. Tale sezione di impianto non subirà modifiche. In particolare, sono già previste due distinte finalità di riutilizzo per le acque: ❖ per l'Area Sud come acque di processo (per il funzionamento dei biofiltri) e per il lavaggio delle superfici pavimentate (spazzatrice stradale); ❖ per l'Area ex Discarica, il riutilizzo per due finalità: in fase di cantiere per il completamento della copertura definitiva della ex discarica, per bagnatura delle piste ed ai fini del contenimento delle polveri prodotte nelle operazioni di movimento di materie; ad avvenuto completamento della copertura, come integrazione idrica per il funzionamento dell'impianto di irrigazione delle aree a verde
BAT 19 b. Ricircolo dell'acqua	**applicata**	Si rimada al capitolo precedente nel quale sono descritte le modalità di

MTD	Stato di applicazione	Note
Descrizione: I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti).		riutilizzo delle acque meteoriche trattate in conformità al R.R. 26/2013
BAT 19 c. Superficie impermeabile Descrizione: A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.	**applicata**	Tutte le aree dedicate alla ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione dei rifiuti sono impermeabilizzate e dotate di sistemi di captazione e gestione dei colaticci eventualmente prodotti
BAT 19 d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi Descrizione: A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: — sensori di troppo pieno, — condutture di troppo pieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), - vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario	**applicata**	Si specifica che i percolati e le acque di processo vengono conferiti ad impianti esterni. Per quanto attiene le modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi, si rimanda al documento allegato alla presente nota "*Istruzioni operative – Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo percolato presenti il Località Guarini e in Località Le Mate*" e al documento "*Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo degli eluati*"
BAT 19 e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti Descrizione: A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	**applicata**	I rifiuti saranno stoccati in ambienti confinati e chiusi.
BAT 19 f. La segregazione dei flussi di acque Descrizione: Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento	**applicata**	Sono già installate reti separate per la gestione delle acque reflue di processo, per la gestione dei colaticci, per la gestione delle acque

MTD	Stato di applicazione	Note
superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di tratta- mento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.		meteoriche. Si rimanda alla documentazione tecnica agli atti La discarica di servizio è ormai in fase di di post-gestione. E' presente un sistema di intercettazione, gestione e trattamento/riutilizzo delle acque meteoriche ricadenti sulla discarica di servizio già autorizzato ed adeguato al R.R. 26/2013. Inoltre sono previste reti separate per la gestione dei flussi di acque meteoriche provenienti dall'area nord della Piattaforma e dall'area sud della stessa.
BAT 19 g. Adeguate infrastrutture di drenaggio Descrizione: L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento	**applicata**	Le aree di trattamento e stoccaggio dei rifiuti sono collegate alle infrastrutture di drenaggio e le acque piovane sono intercettate ed inviate a trattamento.
BAT 19 h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite Descrizione: Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.	**applicata**	Per quanto attiene le modalità del corretto utilizzo e funzionamento delle vasche interrate si rimanda al documento allegato alla presente nota "*Istruzioni operative – Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo percolato presenti il Località Guarini e in Località Le Mate*" e al documento "*Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo degli eluati".* Si rimanda al PMC dove sono dettagliati i monitoraggi riguardanti le verifiche sulle potenziali perdite delle vasche

MTD	Stato di applicazione	Note
		interrate
BAT 19 i. Adeguata capacità di deposito temporaneo Descrizione: Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).	**applicata**	Sono già installati sistemi di deposito e trattamento delle acque meteoriche conformi alle BAT e al R.R. 26/2013 Anche il sistema di deposito del percolato risulta già autorizzato ed è idoneo per le volumetrie prodotte.
BAT 20 **Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito**	**NON APPLICABILE**	**La tipologia di processo non genera scarichi idrici rilevanti nell'acqua.** **Gli scarichi riguarderanno unicamente lo scarico delle acque meteoriche dopo trattamento** **Tali scarichi sono conformi al D.Lgs 152/06 e smi a al R.R. 26/2013;** **Saranno comunque previsti monitoraggi delle acque trattate prima dello scarico.** **Si rimanda al PMC nel quale sono specificati i parametri e le frequenze dei monitoraggi**
EMISSIONI DA INCONVENIENTI E INCIDENTI		
BAT 21 **Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare** **tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).**	**APPLICATA**	**vedi sotto**
BAT 21 a. Misure di protezione Descrizione: Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, — sistema di protezione antincendio e antiesplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	**applicata**	Sono già presenti tutte queste misure di protezione che verranno anche inserite in Sistema di Gestione Ambientale. In particolare tutto il sito è già circondato da una recinzione atta ad evitare l'ingresso di personale non autorizzato o atti vandalici L'intero sito è controllato da

MTD	Stato di applicazione	Note
		un sistema di vigilanza e un sistema di telecamere a circuito chiuso con remotazione delle immagini nell'ufficio guardiola. La visualizzazione delle immagini permetterà di tenere sotto controllo l'intero perimetro in modo continuo. L'impianto antincendio già esistente è adeguato anche per la configurazione impiantistica di progetto. In ogni caso, al termine delle attività di messa a regime della piattaforma di trattamento in oggetto, si provvederà a fornire al Comando Dei Vigili del Fuoco una documentazione dello stato dei luoghi con una asseverazione di non aggravio del rischio redatta da Tecnico abilitato.
BAT 21 b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti Descrizione: Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza..	**applicata**	Verranno elaborate specifiche procedure e istruzioni per gestire le emissioni da incidenti/inconvenienti secondo il Sistema di Gestione Qualità – Sicurezza e Ambiente. Per l'intero sito in esame saranno elaborati diversi documenti in relazione al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, tra i quali un piano per la gestione delle emergenze interne ed esterne che contempleranno anche l'evacuazione del sito qualora necessario. La gestione dell'impianto in progetto verrà affidata a personale qualificato e idoneamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle

MTD	Stato di applicazione	Note
		procedure di emergenza in caso di incidenti; verranno programmati corsi di aggiornamento finalizzati a mantenere un consono livello di competenza in modo da assicurare un tempestivo ed adeguato intervento in caso di incidenti. L'impianto antincendio già esistente è adeguato anche per la configurazione impiantistica di progetto. Data la natura del rifiuto trattato nell'impianto, gli unici inconvenienti nelle fasi di movimentazione e trasferimento potrebbero essere legati ad eventi piuttosto rari nell'area impiantistica quale incidenti tra i mezzi, in realtà poco probabili data la rigorosa gestione della viabilità interna, le limitazioni sulle velocità. e le ampie aree a disposizione. Eventuali sversamenti a causa di eventi accidentali, trattandosi prevalentemente di rifiuti solidi, saranno gestiti con la raccolta del carico e la pulizia dell'area Qualora lo sversamento dovesse coinvolgere una cisterna destinata al conferimento di rifiuti liquidi (es percolato), verranno utilizzati materiali assorbenti specifici per limitare le quantità di liquido eventualmente afferente alla rete dei piazzali che è comunque dotata di una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.
BAT 21 c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	**applicata**	Verrà previsto un registro di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle

MTD	Stato di applicazione	Note
Descrizione: Le tecniche comprendono: - un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, - le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti		ispezioni. Inoltre nel Sistema di Gestione Ambientale verranno individuate le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da eventuali inconvenienti e incidenti
EFFICIENZA NELL'USO DEI MATERIALI		
BAT 22 **Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.** ***Descrizione*** Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti). ***Applicabilità*** Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2)	**NON APPLICABILE**	
EFFICIENZA ENERGETICA		
BAT 23 **Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito**	**APPLICATA**	**vedi sotto**
BAT 23 a. Piano di efficienza energetica Descrizione: Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è	**applicata**	il piano di efficienza energetica sarà introdotto all'interno del Sistema di Gestione Ambientale. Nel Piano di Monitoraggio e Controlllo è previsto il monitoraggio di indicatori ambientali i cui dati sarnno comunicati periodicamente

MTD	Stato di applicazione	Note
adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.		agli Enti di controllo
BAT 23 b. Registro del bilancio energetico Descrizione: Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combusti- bili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del tratta- mento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	**applicata**	Nel Sistema di Gestione Qualità – Ambientale - Sicurezza che verrà adottato per l'impianto si predisporrà un Registro di bilancio energetico con le caratteristiche riportate nella BAT Nel Piano di Monitoraggio e Controlllo è previsto il monitoraggio di indicatori ambientali i cui dati sarnno comunicati periodicamente agli Enti di controllo. Verranno inoltre forniti i dati sull'energia prodotta dal cogeneratore a servizio della discarica di servizio esaurita
RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI		
BAT 24 **Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).** ***Descrizione*** Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti). ***Applicabilità*** L'applicabilità è subordinata al rischio di contaminazione dei rifiuti rappresentato dagli imballaggi riutilizzati	**APPLICATA**	**In caso di rifiuti conferiti in imballaggi, se possibile gli stessi saranno riutilizzati**

5.2 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle Bat illustrate nella sezione 2 si applicano al trattamento meccanico dei rifiuti quando non combinato al trattamento biologico, e in aggiunta alle conclusioni generali sulle Bat della sezione 1.

5.2.1 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti

MTD	Stato di applicazione	Note
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA		
BAT 25 **Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la Bat consiste nell'applicare la Bat 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
a. CICLONE Descrizione: Cfr. la sezione 6.1. I cicloni sono usati principalmente per una prima separazione delle polveri grossolane.	**Non pertinente**	
b. FILTRO A TESSUTO Descrizione: Cfr. la sezione 6.1.	**Non pertinente**	
c. LAVAGGIO A UMIDO (WET SCRUBBING) Descrizione: Cfr. la sezione 6.1.	**applicata**	Le sezioni di ricezione e trattamento dei rifiuti sono inserite in capannoni chiusi in depressione le cui arie esauste vengono captate e trattate mediante scrubber ad acqua e biofiltri
d. INIEZIONE D'ACQUA NEL FRANTUMATORE Descrizione: I rifiuti da frantumare sono bagnati iniettando acqua nel frantumatore. La quantità d'acqua iniettata è regolata in funzione della quantità di rifiuti frantumati(monitorabile	**Non pertinente**	

<table>
<tr><th>MTD</th><th>Stato di applicazione</th><th>Note</th></tr>
<tr><td>mediante l'energia consumata dal motore del frantumatore). Gli scarichi gassosi che contengono polveri residue sono inviati al ciclone e/o allo scrubber a umido.</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Tab. 6.3
Descrizione:
Livello di emissione associato alla Bat (Bat-Ael) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri risultanti dal trattamento meccanico dei rifiuti

<table><tr><th>Parametro</th><th>Unità di misura</th><th>Bat-Ael (media del periodo di campionamento)</th></tr><tr><td>Polveri</td><td>mg/Nm^3</td><td>2–5 (1)</td></tr><tr><td colspan="3">(1) Quando un filtro a tessuto non è applicabile, il valore massimo dell'intervallo è 10 mg/Nm^3.</td></tr></table>
Per il monitoraggio si veda la Bat 8.</td><td>applicata</td><td>I livelli di emissione previsti per i punti di emissione in atmosfera sono conformi ai livelli indicati in Tab. 6.3</td></tr>
</table>

5.3 CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI

Le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 3 si applicano al trattamento biologico dei rifiuti in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1. Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.

5.3.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti

MTD	Stato di applicazione	Note
PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA		
BAT 33 **Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso** ***Descrizione***	**APPLICATA**	**Si rimanda alla BAT 2**

MTD	Stato di applicazione	Note
La tecnica consiste nel compiere la preaccettazione, l'accettazione e la cernita dei rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2) in modo da garantire che siano adatti al trattamento, ad esempio in termini di bilancio dei nutrienti, umidità o composti tossici che possono ridurre l'attività biologica.		
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA		
BAT 34 **Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H2S e NH3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.**	**APPLICATA**	**Vedi sotto**
a. ADSORBIMENTO Descrizione: Cfr. la sezione 6.1	**Non pertinente**	
b. BIOFILTRO Descrizione: Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH3 è elevato (ad esempio, 5–40 mg/Nm3) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di N2O nel biofiltro. Taluni altri composti odorigeni (ad esempio, i mercaptani, l'H2S) possono acidificare il mezzo del biofiltro e richiedono l'uso di uno scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione	**applicata**	E' prevista depurazione delle aria con scrubber e biofiltri
c. FILTRO A TESSUTO Descrizione: Cfr. la sezione 6.1. Il filtro a tessuto è utilizzato nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti.	**Non pertinente**	
d. OSSIDAZIONE TERMICA Descrizione: Cfr. la sezione 6.1	**Non pertinente**	

<table>
<tr><th colspan="3">MTD</th><th>Stato di applicazione</th><th>Note</th></tr>
<tr><td colspan="3">e.
LAVAGGIO AD UMIDO (WET SCRUBBING)

Descrizione:
Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.</td><td>applicata</td><td>Gli scrubber ad acqua posti a monte dei biofiltri consentono di rimuovere eventuali polveri trascinate nella corrente gassosa.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Tab. 6.7
Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di NH3, odori, polveri e TVOC risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti</td><td>applicata</td><td>I livelli di emissione previsti presso i biofiltri sono conformi ai livelli indicati in Tab. 6.7 per trattamenti biologici dei rifiuti</td></tr>
<tr><td>Parametro</td><td>Unità di misura</td><td>Bat-Ael (media del periodo di campionamento)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>NH3</td><td>mg/Nmc</td><td>0,3-20</td><td rowspan="4">applicata</td><td rowspan="4">I livelli di emissione previsti presso i biofiltri sono conformi ai livelli indicati in Tab. 6.7 per trattamenti biologici dei rifiuti (vedi PMC)</td></tr>
<tr><td>Conc. Odori</td><td>mg/Nmc</td><td>200-1000</td></tr>
<tr><td>Polveri</td><td>mg/Nmc</td><td>2-5</td></tr>
<tr><td>TVOC</td><td>mg/Nmc</td><td>5-40</td></tr>
<tr><td colspan="5">EMISSIONI NELL'ACQUA E UTILIZZO D'ACQUA</td></tr>
<tr><td colspan="3">BAT 35
Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate</td><td>APPLICATA</td><td>Vedi sotto</td></tr>
<tr><td colspan="3">a.
SEGREGAZIONE DEI FLUSSI DI ACQUE

Descrizione:
Il percolato che fuoriesce dai cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di dilavamento superficiale (cfr. BAT 19f).</td><td>Non applicabile</td><td>Nel processo non sono presenti né cumuli di compost né andane</td></tr>
<tr><td colspan="3">b.
RICIRCOLO DELL'ACQUA

Descrizione:
Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla disidratazione del digestato liquido nei processi anaerobici) o utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, l'acqua di condensazione, lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti).</td><td>applicata</td><td>E' previsto il riutilizzo delle acque meteoriche trattate.</td></tr>
</table>

MTD	Stato di applicazione	Note
c. RIDUZIONE AL MINIMO DELLA PRODUZIONE DI PERCOLATO Descrizione: Ottimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.	**applicata**	Tutte le sezioni di trattamento sono al coperto . La discarica di servizio esaurita è dotata di copertura che verrà completata, ai sensi del D.Lgs 36/2003, quando termineranno gli assestamenti

5.3.2 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle Bat illustrate nella presente sezione si applicano al trattamento meccanico biologico dei rifiuti, in aggiunta alle conclusioni generali sulle Bat per il trattamento biologico dei rifiuti della sezione 3.1.

Le conclusioni sulle Bat per il trattamento aerobico (sezione 3.2) e per il trattamento anaerobico (sezione 3.3) dei rifiuti si applicano, ove opportuno, al trattamento meccanico biologico dei rifiuti.

MTD	Stato di applicazione	Note
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
BAT 39 **Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la Bat consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate.**	**APPLICATO**	**Vedi sotto**
a. SEGREGAZIONE DEI FLUSSI DI SCARICHI GASSOSI Separazione del flusso totale degli scarichi gassosi in flussi ad alto e basso tenore di inquinanti, come identificati nell'inventario di cui alla Bat 3.	**APPLICATO**	I flussi provenienti dai diversi capannoni di lavorazione sono gestiti in modo differenziato
B. RICIRCOLO DEGLI SCARICHI GASSOSI Reimmissione nel processo biologico degli scarichi gassosi a basso tenore di inquinanti seguita dal trattamento degli scarichi gassosi adattato alla concentrazione di inquinanti (cfr. Bat 34). L'uso degli scarichi gassosi nel processo biologico potrebbe essere	**Non pertinente**	Non pertinente

MTD	Stato di applicazione	Note
subordinato alla temperatura e/o al tenore di inquinanti degli scarichi gassosi. Prima di riutilizzare lo scarico gassoso può essere necessario condensare il vapore acqueo ivi contenuto, nel qual caso occorre raffreddare lo scarico gassoso e l'acqua condensata è reimmessa in circolo quando possibile (cfr. Bat 35) o trattata prima di smaltirla.		

5.4 CONCLUSIONI

Gli interventi proposti **risultano conformi** alle MTD (migliori tecnologie disponibili) di settore riportate nel documento:

- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018, la Commissione UE ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali.

6. STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto non rientra tra le industrie a rischio di incidente rilevante così come definite dal D.Lgs n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

7. PIANO DI MONITORAGGIO

In allegato viene trasmesso il piano di monitoraggio relativo alla sorveglianza delle fasi di gestione dell'ampliamento impiantistico con riferimento a tutti i fattori e alle matrici ambientali. Le attività di controllo sono finalizzate a garantire che:

a. tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
b. vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
c. venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
d. venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
e. venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza dell'impianto saranno condotti avvalendosi di personale qualificato con pluriennale esperienza nella gestione di impianti di trattamento rifiuti.
Con riguardo ai parametri ed alle periodicità delle singole analisi si rimanda al documento in allegato *Piano di Monitoraggio e Controllo*.
I prelievi e le analisi saranno affidati a laboratori competenti ufficialmente autorizzati per attività nel settore ambientale, secondo le metodiche ufficiali specificate nello stesso documento.

7.1 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI

Si rimanda al Piano di Gestione degli odori in allegato.

8. DISMISSIONE DELL'IMPIANTO A FINE CICLO PRODUTTIVO

Al termine della vita produttiva dell'impianto in progetto, la società AMBIENTE & SICUREZZA provvederà alla demolizione delle opere e delle infrastrutture dell'impianto in oggetto. Tutte le operazioni di demolizioni e ripristino del sito saranno condotte saranno condotte secondo le modalità già descritta nella documentazione autorizzata e saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per salvaguardare la salute pubblica e al ripristino ambientale del sito, al fine di recuperare l'area all'effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali.
In generale, le operazioni di dismissione comprenderanno:

- ✓ la cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica;
- ✓ la bonifica di impianti ed attrezzature;
- ✓ la rimozione e l'eventuale smaltimento delle macchine;
- ✓ la demolizione dei manufatti;
- ✓ il ripristino ambientale dell'area interessata.

Prima della dismissione si procederà alla bonifica ed alla rimozione di tutte la parti che possono essere recuperate o che possono provocare un impatto sull'ambiente circostante.
Non sono stati predisposti, al momento, strumenti finalizzati alla riqualificazione futura del contesto ambientale del sito in oggetto. A fronte di iniziative finalizzate, attraverso la definizione di un nuovo piano urbanistico, alla riqualificazione e al cambio di destinazione d'uso dell'area, la società si doterà dei progetti e degli strumenti atti a soddisfare le norme cogenti e gli accordi che intercorreranno con la Pubblica Amministrazione in materia di tutela e salvaguardia ambientale e paesaggistica.

8.1 MODALITÀ DI RIMOZIONE

La rimozione di edifici, macchinari, attrezzature e quant'altro presente sul e nel terreno, seguirà fasi e tempi dettati dalla tipologia del materiale da rimuovere ovvero dalla possibilità di avviare i rifiuti che avranno generato ad attività di smaltimento o recupero.
Inizialmente si procederà all'eliminazione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchine, motori, pompe, etc.) che verranno allontanate e collocate a magazzino, mentre si procederà alla demolizione delle parti non riutilizzabili. Tali operazioni saranno condotte impiegando manodopera specializzata, attuando tutte le necessarie forme di tutela dei lavoratori in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia.

8.2 DESCRIZIONE DEI MATERIALI PRODOTTI

La dismissione dell'impianto comporterà la produzione di rifiuti da demolizione di macchine ed attrezzature oltre che di rifiuti da demolizione di manufatti ed infrastrutture.

In particolare:

- ✓ manufatti e/o prefabbricati, pozzetti, pilastri, etc. saranno demoliti ed i materiali di risulta, classificabili come rifiuti speciali non pericolosi, saranno destinati, ove possibile al recupero, ovvero allo smaltimento, presso idonei impianti autorizzati (CER attesi: 170101; 170102; 170107);
- ✓ materiali metallici, serbatoi, paletti e cancello di accesso, saranno rimossi ed inviati a recupero presso impianti autorizzati come rifiuti metallici codificati a seconda delle diverse tipologie di materiali (CER attesi 170405, 170407). I pilastri in muratura (c.a – cls) di supporto di cancelli saranno invece inviati ove possibile al recupero, ovvero allo smaltimento, come rifiuti speciali non pericolosi, presso idonei impianti autorizzati (CER attesi 170101; 170102);
- ✓ macchinari ed attrezzature meccaniche saranno, ove possibile, bonificate quindi avviate a recupero o smaltimento (CER atteso 160216);
- ✓ materiale elettrico ed attrezzature elettromeccaniche, rimossi dalle linee elettriche a dalla cabina di MT (CER attesi: 160214, 160216, 170411), costituiranno rifiuto speciale non pericoloso che verrà inviato alle pertinenti forme di smaltimento/recupero. l'eventuale produzione di rame sarà destinata al recupero;
- ✓ apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, rimosse dagli uffici e dalle sale comando, saranno gestite in accordo con l'evoluzione della pertinente normativa RAEE (CER atteso 200136);
- ✓ pavimentazioni in ghiaia e materiale cementizio verranno rimossi tramite scavo ed il materiale di risulta, ove possibile, avviato a recupero, ovvero a smaltimento, presso idonei impianti autorizzati (CER attesi: 170904).

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI CAVALLINO

Provincia di Lecce

AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.
Strada Provinciale Campi-Squinzano Km 2,00
73012 - CAMPI SALENTINA (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
sita in Località "Masseria Guarini" nel Comune di CAVALLINO (LE)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 598 del 17/09/2015, aggiornata con D.D. n. 8 del 05/07/2016 e con D.D. n. 56 del 18/03/2019

PROGETTO
MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. PER REVAMPING DELLA PIATTAFORMA
sita in Località "Masseria Guarini" nel Comune di CAVALLINO (LE)

OGGETTO
ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A. PER ADEGUAMENTO ALLE BAT DI SETTORE
ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

TITOLO DOCUMENTO	
PD.11	**PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO**

REV.	DESCRIZIONE	DATA
00	P.V.	Dicembre 2020

REDAZIONE	COMMITTENTE
Dott. Ing. Adriano Ostuni Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari	
Timbro e firma	**Timbro e firma**
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari - Dott. Ing. ADRIANO OSTUNI n. 2775	Ambiente & Sviluppo s.c.a.r.l. Sede Leg. Via Prov.le Campi-Squinzano Km. 2 73012 CAMPI SALENTINA (LE) P.IVA 03368450759 **Il Legale Rappresentante** **Gino Montinaro**

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione e divulgazione è vietata.

AUTORITA' di BACINO LE/1

COMUNE DI CAVALLINO

PROVINCIA DI LECCE

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO DI RSU A SERVIZIO DEL BACINO LE/1: SOPRAELEVAZIONE DISCARICA

– PROGETTO DEFINITIVO –

ELABORATO N°	TITOLO:
2.3	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

SCALA:	CONCESSIONARIO:	GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
DATA: Ottobre 2006	Ambiente & Sviluppo s.c. a r.l. TITOLARE: Comune di Cavallino	Dott. Ing. Marco PADOVANI Dott. Arch. Ennio MONTINARO Dott. Geol. Giuseppe CALO'

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 1199 ENNIO MONTINARO Architetto PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Dott. Ing. MARCO PADOVANI N. 1266 dell'Ordine Prov. di LECCE

ORDINE DEI GEOLOGI PUGLIA Dott. Geol. GIUSEPPE CALO' CESARIO N° 148

AGG.:	VISTI E ANNOTAZIONI

Sommario

1 INTRODUZIONE 2

1.1 ESTETICA 2
1.2 RUMOROSITÀ 3
1.3 QUALITÀ DELLE ACQUE 3
1.4 QUALITÀ DELL'ARIA 4
1.5 USO DEL TERRITORIO 5
1.6 RELAZIONI BIOLOGICHE 5
1.7 SALUTE PUBBLICA 6

2 ACQUE SOTTERRANEE 7

2.1 CARATTERI SPECIFICI DEL SITO 7
2.2 MISURE PER PREVENIRE RISCHI DI INCIDENTE CAUSATI DAL FUNZIONAMENTO DELLA DISCARICA E LIMITARNE LE CONSEGUENZE 7
2.2.1 Fase costruttiva 7
2.2.2 Fase di gestione 7
2.2.3 Fase di post-gestione(corpi A, B e C) 8
2.3 PIANO DI MONITORAGGIO 8

3 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO 12

3.1 MISURE PER PREVENIRE RISCHI DI INCIDENTE CAUSATI DAL FUNZIONAMENTO DELLA 12
3.2 PIANO DI MONITORAGGIO 12

4 PERCOLATO 12

4.1 MISURE PER PREVENIRE RISCHI DI INCIDENTE CAUSATI DAL FUNZIONAMENTO DELLA 12
4.2 PIANO DI MONITORAGGIO 12

5 EMISSIONI GASSOSE E QUALITA' DELL'ARIA 13

5.1 MISURE PER PREVENIRE RISCHI DI INCIDENTE CAUSATI DAL FUNZIONAMENTO DELLA 13
5.2 PIANO DI MONITORAGGIO 14
5.2.1 Campionamento ed analisi 16
5.2.1.1 Aria esterna 16
5.2.1.2 Gas interstiziali 16
5.2.1.3 Terreni 16

7. PARAMETRI METEOCLIMATICI 19

8. STATO DEL CORPO DELLA DISCARICA 20

1 Introduzione

Il presente piano di sorveglianza e controllo contiene l'indicazione delle misure necessarie per:

- prevenire rischi di incidente causati dal funzionamento della discarica;
- limitarne le conseguenze

sia in **fase operativa che in fase post-operativa**.

I parametri da monitorare, le frequenze dei monitoraggi, le verifica della attività di studio sono quelle riferite nella tab. 2, allegato 2, al d. lgs 36/2003.

Il presente piano, dunque, considera gli interventi necessari per dotare la discarica dei dispositivi di prevenzione e di quelli necessari per eliminare/attutire/limitare le alterazioni indotte sull'ambiente dalla attività dell'impianto.

1.1 Estetica

Dispostivi previsti:

- creazione di schermo di piantagioni di alto fusto
- coltivazione della discarica per lotti, suddivisi in settori autonomi idraulicamente e di ridotte dimensioni;
- adozione di accorgimenti in grado di consentire la veloce stesa del rifiuto anche in caso di maltempo
- utilizzazione di schermi mobili durante le operazioni di scarico;
- programmazione di interventi di disinfestazione e derattizzazione;
- pulizia periodica dell'area, della recinzione, degli schermi mobili e della viabilità interna ed esterna della discarica;
- sfangaggio dei mezzi di trasporto, dopo lo scarico;
- ricopertura giornaliera del rifiuto con materiale arido;
- utilizzo di mezzi chiusi per il trasporto dei rifiuti;
- messa in sicurezza (capping provvisorio) dei settori saturati;
- profilatura dell'area coltivata ed ultimata in relazione alla morfologia della zona.

1.2 Rumorosità

Dispostivi previsti:

- creazione di schermi di piantagioni ad alto fusto;
- utilizzo di macchinari dotati di silenziatori;
- scelta di macchinari a ridotto impatto acustico

1.3 Qualità delle acque

- Drenaggio diffuso del fondo discarica per la raccolta del percolato, organizzato per settori autonomi, allo scopo di ridurre la superficie coltivata e quindi limitare la esposizione alla infiltrazione delle precipitazioni meteoriche;
- Stazione di accumulo e pompaggio del percolato con dispositivi di innesco costituiti da indicatori di livello;
- Integrazione del sistema "barriera geologica" attraverso la realizzazione di strati artificiali costituiti da:

a) fondo: strato minerale compattato s= cm 100; $k \leq 10^{-9}$ m/s;

b) sponde: miscela argilla-cemento Portland s = cm 10; $k \leq 10^{-10}$ m/s;

- Realizzazione di "barriera di confinamento" del fondo discarica con doppio sistema: strato naturale (materiale argilloso dello spessore compattato di cm 100 e coefficiente di permeabilità inferiore a 10^{-9} m/sec) e strati artificiali (doppia membrana in hdpe s= mm 2-, saldata a costituire manto unico);
- Realizzazione di "barriera di confinamento" degli argini con doppio sistema: strato naturale (miscela argilla-cemento Portland con spessore medio – misurato ortogonalmente allo strato – non inferiore a cm 100 e coefficiente di permeabilità inferiore a 10^{-9} m/sec) e strati artificiali (doppia membrana in hdpe s= mm 2-, saldata a costituire manto unico);
- Fossi di guardia per l'allontanamento delle acque di pioggia dal corpo discarica;
- Realizzazione, nello strato di transizione tra i due teli di protezione del fondo discarica, di drenaggio di monitoraggio sottotelo, costituito da tubazioni fessurate in PEAD
- Realizzazione di sistema di monitoraggio delle acque di falda costituito da n. 3 pozzi in posizione utile a definire le qualità delle acque in relazione alla direzione di deflusso

In fase di gestione verranno adottati inoltre i seguenti accorgimenti (integrativi e interconnessi con i provvedimenti già posti in essere con la fase costruttiva):

- Controllo del rifiuto in ingresso
- Minimizzazione dell'impatto ambientale della discarica insito nella ricezione di rifiuti biostabilizzati aerobicamente
- Realizzazione di un sistema diaccumulo del percolato per la gestione in sicurezza
- Realizzazione di una vasca di accumulo delle acque meteoriche con relativo dreno di smaltimento delle acque in esubero (terminale delle canalette di raccolta)
- Realizzazione di una vasca di prima pioggia sul piazzale di servizio
- Attuazione del piano di monitoraggio delle acque di falda secondo il calendario previsto in sede di autorizzazione all'esercizio
- Messa in sicurezza di ogni settore della discarica all'atto della saturazione del volume relativo attraverso la realizzazione di capping provvisorio (guaina in hdpe)

1.4 Qualità dell'aria

Dispositivi previsti:

- captazione del biogas dal corpo discarica con sistema di pozzi verticali e rete orizzontale, collegati ad un impianto di recupero con trasformazione in energia elettrica del biogas
- ricoprimento giornaliero e periodico del rifiuto abbancato;
- installazione di un sistema di deodorizzazione
- adozione di sistemi antincendio portatili (estintori a polvere e/o a CO_2), sistemi passivi (terreno per l'insaccamento del focolaio) ed impianto idrico-antincendio
- controllo del rifiuto in ingresso
- adozione di tecniche per la stesura veloce del rifiuto anche in caso di maltempo
- adozione di un programma di monitoraggio della qualità dell'aria

1.5 Uso del territorio

- ❑ coltivazione della discarica per settori, con progressiva ricoltivazione
- ❑ ricoprimento giornaliero e periodico del rifiuto
- ❑ piano di recupero ambientale con totale inerbimento della superficie a discarica
- ❑ riprofilatura dell'area per l'armonico inserimento ambientale
- ❑ programmazione dell'utilizzo finale dell'area
- ❑ attuazione del programma di monitoraggio post-gestione
- ❑ bonifica e sistemazione idraulica del bacino

1.6 Relazioni biologiche

- ❑ coltivazione per lotti e per settori della discarica, con progressiva ricoltivazione
- ❑ controllo del rifiuto in ingresso
- ❑ ricoprimento giornaliero e periodico del rifiuto
- ❑ bagnatura rifiuti polverulenti
- ❑ barriere in prossimità della zona di scarico
- ❑ drenaggio del percolato dal fondo discarica
- ❑ captazione e recupero energetico del biogas
- ❑ monitoraggio (mediante pozzi aventi profondità pari al livello della impermeabilizzazione di base della discarica) del suolo e del sottosuolo esterni alla discarica con l'obiettivo di rilevare eventuali presenza di biogas
- ❑ programma di disinfestazione e derattizzazione
- ❑ sfangaggio mezzi di trasporto in uscita dall'impianto
- ❑ utilizzo di mezzi chiusi per il trasporto dei rifiuti
- ❑ programma del monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque sotterranee
- ❑ recupero finale dell'area esaurita

1.7 Salute pubblica

Dispostivi previsti:

- controllo del rifiuto in ingresso
- integrazione della barriera geologica e realizzazione del sistema "barriera di sconfinamento" attraverso la impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica
- captazione, accumulo e smaltimento del percolato
- sfangaggio mezzi di trasporto in uscita dall'impianto
- recinzione continua dell'area di impianto
- guardiania con ispezioni periodiche negli orari di inattività
- campagne periodiche di disinfestazione e derattizzazione
- pulizia dell'area di impianto e della viabilità di servizio
- programma di monitoraggio ambientale della zona
- utilizzo di mezzi chiusi per il trasporto dei rifiuti

Gli elementi di valutazione specifica del piano di sorveglianza e controllo sono dettagliatamente considerati nelle note che seguono.

2 ACQUE SOTTERRANEE

2.1 Caratteri specifici del sito

La specificità del sito è stata descritta nella "relazione generale" del presente piano di adeguamento. Le notizie riferite consentono di ritenere il rischio rappresentato dalla potenziale infiltrazione di percolato nel terreno, causa di possibile inquinamento della falda.

Le misure adottate risultano dalle note che seguono.

2.2 Misure per prevenire rischi di incidente causati dal funzionamento della discarica e limitarne le conseguenze

2.2.1 Fase costruttiva

Risultano adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Drenaggio diffuso del fondo discarica per la raccolta del percolato, organizzato per settori autonomi allo scopo di ridurre la superficie coltivata e quindi limitare la esposizione alla infiltrazione delle precipitazioni meteoriche;
- Stazione di accumulo e pompaggio del percolato con dispostivi di innesco automatici (indicatori di livello);
- Fossi di guardia per l'allontanamento delle acque di pioggia dal corpo discarica;
- Realizzazione di sistema di monitoraggio delle acque di falda costituito da pozzi in posizione utile a definire le qualità delle acque in relazione alla direzione di deflusso

2.2.2 Fase di gestione

Si adotteranno i seguenti provvedimenti (integrativi e interconnessi con i provvedimenti adottati in fase costruttiva):

- Controllo del rifiuto in ingresso
- Coltivazione della discarica per settori di ridotte dimensioni
- Realizzazione di un sistema di accumulo del percolato
- Realizzazione di una vasca di accumulo delle acque meteoriche (terminale delle canalette di raccolta)

- Realizzazione di una vasca di prima pioggia sul piazzale di servizio
- Attuazione del piano di monitoraggio delle acque di falda
- Messa in sicurezza di ogni settore della discarica saturato attraverso la realizzazione di capping provvisorio (guaina in hdpe)

2.2.3 Fase di post-gestione

Si adotteranno i seguenti provvedimenti (integrativi e interconnessi con i provvedimenti adottati nelle fasi costruttive e gestionali)

- Attuazione del programma di drenaggio del percolato con utilizzo dei sistemi strutturali (stazione di pompaggio collegata alla rete di drenaggio di fondo) e saltuari (drenaggio dai pozzi di estrazione del biogas)
- Verifica di funzionalità periodica ed eventuale ripristino dei fossi di guardia per l'allontanamento delle acque di pioggia dal corpo discarica;
- Attuazione del piano di monitoraggio delle acque di falda utilizzando il sistema di pozzi interni
- Esercizio della vasca di accumulo delle acque meteoriche con relativo dreno per lo smaltimento delle acque in esubero
- Attuazione del piano di recupero definitivo

2.3 Piano di monitoraggio

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee sicuramente riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive.

I punti di monitoraggio di progetto individuano una sezione a monte e due a valle della falda da monitorare.

Nei punti di monitoraggio interni verrà installato un misuratore di livello a sonda immersa consistente in un sensore piezoresistivo immerso nel liquido che trasmette il segnale in corrente in misura proporzionale all'altezza del battente idrostatico. Si avrà così un rilevamento in continuo del livello di falda.

Ogni pozzo di monitoraggio riceverà una sonda multiparametro, collegata al sistema di gestione posto sulla testa del pozzo, che consentirà l'acquisizione a tempo e la trasmissione dei dati a richiesta della stazione di controllo.

Il piano di monitoraggio comprenderà la determinazione analitica di tutti i parametri riportati nella tabella 1 dell'allegato 2 al d. lgs 36/2003.

Nella tabella è stato riportato il livello di guardia per i vari inquinanti da sottoporre ad analisi, tenuto conto della soggiacenza della falda, delle formazioni idrogeologiche specifiche del sito e della qualità delle acque sotterranee.

In caso di raggiungimento del livello di guardia è necessario adottare il piano d'intervento prestabilito; è necessario altresì ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati.

Tabella 1 - Analisi delle acque sotterranee

Parametri		Livello di guardia	
		U.M.	Valore
1	PH		9,5
2	Temperatura	°C	18
3	Conducibilità elettrica	µs/cm	3000
4	Ossidabilità Kübel	mg/l O_2	6
5	BOD5	mg/l O_2	60
6	TOC	mg/l O_2	20
7	Ca	mg/l	140
8	Na	mg/l	70
9	K	mg/l	30
10	Cloruri	mg/l	120
11	Solfati	mg/l	250
12	Fluoruri	µg/l	1500
13	IPA	µg/l	0.1
14	Fe	µg/l	200
15	Mn	µg/l	50
16	As	µg/l	10
17	Cu	µg/l	1000
18	Cd	µg/l	5
19	Cr totale	µg/l	50
20	Cr VI	µg/l	5
21	Hg	µg/l	1
22	Ni	µg/l	20
23	Pb	µg/l	10
24	Mg	mg/l	60
25	Cianuri	µg/l	50
26	Azoto ammoniacale	mg/l	1.5

27	Azoto nitroso	µg/l	500
28	Azoto nitrico	mg/l	100
29	Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	µg/l	10
30	Fenoli	mg/l	0.75
31	Pesticidi fosforiti e totali	mg/l	0.55
32	Solventi organici aromatici	mg/l	0.01
33	Solventi organici azotati	mg/l	0.01
34	Solventi clorurati	mg/l	0.01

3 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO

3.1 Misure per prevenire rischi di incidente causati dal funzionamento della discarica e limitarne le conseguenze

Nella zona della discarica non esiste una rete idrografica superficiale verso la quale canalizzare le acque meteoriche di ruscellamento.

Con la discarica, perciò, è stato realizzato un sistema di accumulo e drenaggio delle medesime.

Per adeguare lo scarico alle disposizioni del D.Lgs 152/99 e successive modifiche e integrazioni, sono stati previsti sistemi di raccolta e di trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio completamente separati tra il piazzale a servizio e le aree in coltivazione.

3.2 Piano di monitoraggio

I parametri di analisi saranno quelli della tabella 1-allegato 2-del d. lgs 36/2003; le frequenze saranno mensili in fase di gestione e post-gestione.

4 PERCOLATO

4.1 Misure per prevenire rischi di incidente causati dal funzionamento della discarica e limitarne le conseguenze

Come detto in quanto precede, in zona non vi sono risorse idriche superficiali e quindi è scongiurata l'eventualità della compresenza di percolato e acqua superficiale, per cui non si darà corso alle procedure di sorveglianza e controllo definiti dall'allegato 2 al d. lgs 36/2003 relativamente al tema specifico.

Viceversa, la quantità di percolato prodotto e smaltito, viene misurata e correlata con i parametri meteoclimatici al fine della determinazione del bilancio idrico.

4.2 Piano di monitoraggio

In considerazione della composizione dei rifiuti depositati in discarica, si prevedono i seguenti parametri e sostanze da monitorare:

1	PH	20	IPA
2	Conducibilità elettrica	21	Fe
3	Residuo fisso a 105°C	22	Mn
4	Residuo fisso a 180°C	23	As
5	Ossidabilità Kübel	24	Cu
6	BOD5	25	Cd
7	TOC	26	Cr totale
8	Azoto ammoniacale	27	Cr VI
9	Azoto nitroso	28	Hg
10	Azoto nitrico	29	Ni
11	Cloruri	30	Pb
12	Sostanze organiche	31	Mg
13	Bicarbonati	32	Cianuri
14	Carbonati	33	Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)
15	Ca	34	Fenoli
16	Na	35	Pesticidi fosforiti e totali
17	K	36	Solventi organici aromatici
18	Solfati	37	Solventi organici azotati
19	Fluoruri	38	

5 EMISSIONI GASSOSE E QUALITA' DELL'ARIA

5.1 Misure per prevenire rischi di incidente causati dal funzionamento della discarica e limitarne le conseguenze

La discarica riceverà rifiuti caratterizzati da una larga prevalenza di componenti biodegradabili e pertanto è necessario premunirsi, soprattutto in fase di gestione e post-gestione, nei riguardi della necessità di regimentare gli effluvi di gas, per diminuire le inevitabili emissioni diffuse e, attesa la particolare dotazione impiantistica, per aumentare le possibilità di recupero energetico.

Per caratterizzare quantitativamente il gas di discarica, sui collettori di trasporto verrà installato un misuratore di portata con totalizzatore.

Verranno attivati due punti di prelievo psti rispettivamente a monte e a valle rispetto al vento dominate.

Le opere previste costituiscono misure di prevenzione del rischio specifico. Esse vanno raccordate con le misure gestionali e post-gestionali (le due fasi, per evidenti ragioni, presentano una stretta connessione) ed in particolare:

- controllo del rifiuto in ingresso
- adozione di accorgimenti in grado di consentire il veloce abbancamento dei rifiuti anche in caso di maltempo
- ricoprimento giornaliero e periodico del rifiuto abbancato;
- bagnatura rifiuti polverulenti
- adozione di sistemi antincendio portatili (estintori a polvere e/o a CO2), sistemi passivi (terreno per l'insaccamento del focolaio) ed impianto idrico-antincendio

5.2 Piano di monitoraggio

I gas di discarica sono prevalentemente composti da CH_4, CO_2, O_2 e da tracce di altri composti chimici come H_2S, mercaptani (RSH) derivati dalla degradazione dei rifiuti.

Le emissioni gassose convogliate vengono impiegate per la produzione di energia in quanto la percentuale di oltre il 50-60% di metano presente permette di utilizzare il biogas come combustibile per gruppi elettrogeni (oppure, laddove non conveniente, la distruzione in torcia).

Le emissioni diffuse sono dovute agli stessi gas che accidentalmente sfuggono ai sistemi di captazione. Tale emissioni sono composte prevalentemente da CH_4, H_2S, RSH, NH_3 e composti volatili in genere (aldeidi, chetoni, acidi organici a basso peso molecolare da C2 a C6, idrocarburi alifatici e aromatici, ecc).

Generalmente i composti summenzionati risultano essere presenti nell'atmosfera in bassissime concentrazioni, le quali non superano mai l'unità del milligrammo per metro cubo di aria. Tuttavia, in casi eccezionali tale limite può essere anche superato. Per tale motivo si sono definiti i valori del livello di guardia relativamente alla presenza del gas di discarica all'esterno della stessa e che interessano l'aria, il suolo e il sottosuolo.

I livelli di guardia per i parametri sottoindicati sono i seguenti:

Parametri		Livello di guardia	
		U.M.	Valore
1	CH4	mg/mc	≥5
2	CO2	%	≥0.2
3	O2	%	≥20.2
4	H2S	mg/mc	≥3
5	RSH	mg/mc	≥5
6	NH3	mg/mc	≥5
7	S.O.V.	mg/mc	≥5

Mentre nel suolo, in superficie si andrà a monitorare i seguenti gas con i limiti di rilevabilità:

Parametri		Livello di rilevabilità	
		U.M.	Valore
1	H2S	mg/Kg	≥0.5
2	RSH	mg/Kg	≥0.5
3	ALDEIDI	mg/Kg	≥0.5
4	CHETONI	mg/Kg	≥0.5
5	ACIDI DA C2 A C8	mg/Kg	≥5
6	NH3	mg/Kg	≥0.5

All'esterno del bacino di stoccaggio, il suolo ed il sottosuolo saranno sottoposti a monitoraggio al fine di rilevare la eventuale presenza di biogas di migrazione.

Si allestiranno n. 7 pozzi di monitoraggio (almeno 2 per ogni lato della discarica) aventi diametro Φ90 mm, attestati sino alla quota del pacchetto impermeabilizzante di base della discarica.

Il sistema sarà integrato dalla installazione di un apparecchio di rilevamento di alcuni gas tipici di discarica che presentano rischi di maleodorazioni e tossitică.

5.2.1 Campionamento ed analisi

5.2.1.1 Aria esterna

Il prelievo dell'aria esterna sarà effettuato attraverso canister muniti di valvole di regolazione tale da poter permettere campionamenti continui nelle ventiquattro ore, mentre i vari componenti saranno individuati e quantificati attraverso la tecnica gascromatografica abbinata a rivelatore massa.

5.2.1.2 Gas interstiziali

Dopo aver effettuato un piezometro si inserisce una sonda munita di fiala appropriata per l'adsorbimento dei composti gassosi da monitorare che saranno aspirati per mezzo di pompe aspiranti mentre una parte di gas interstiziali sarà prelevata in sacchi tedlar per l'individuazione di CH_4, CO e H_2S. Anche in questo caso la classificazione e la quantificazione avverrà con tecnica gascromatografica accoppiata ad un desorbitore temico e rivelatore.

5.2.1.3 Terreni

I terreni campionati verranno sottoposti a tecniche di purge e trap e i composti volatili liberati rilevati e quantificati attraverso gascromatografia abbinata a rivelatore di massa.
Tutto ciò servirà per tenere sottocontrollo sia l'aria che il suolo e sottosuolo in moda da poter intervenire se qualche parametro supera i limiti di allarme prefissati.

Le frequenze di campionamento sono quelle indicate dalla tabella di cui all'allegato 2 del d. lgs 36/2003 3 cioè:

Elemento	Parametro	Frequenza misura	
		Gestione operativa	Gestione post-operativa
Qualità	Immissioni gassose potenziali e pressione	Mensile	Semestrale

dell'aria	atmosferica		
Gas di discarica	Composizione	Mensile	Semestrale

6. PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA

Il piano in argomento assumerà le seguenti direttrici:

- ✧ verifica della integrità dei sistemi di protezione e tutela
- ✧ delimitazione del plume contaminante
- ✧ determinazione delle cause
- ✧ comunicazione alle autorità
- ✧ attuazione piani di protezione

In maniera specifica, le procedure di intervento saranno attuate attraverso le operazioni che seguono.

A) ARIA

1. Disattivazione degli elementi impiantistici che interagiscono con l'area dell'evento (impianto di estrazione biogas; impianto estrazione percolato; impianto elettrico; ecc);
2. Sgombero delle vie di accesso
3. Isolamento della zona ed evacuazione di mezzi, attrezzature e personale non preposti;
4. Interdizione all'uso pubblico delle aree comprese nella fascia di rispetto

5. Valutazione proporzioni evento e attivazione della procedure di primo intervento mediante:

a) copertura intensiva delle zone ritenute origine della emissione

b) attivazione di impianto provvisorio di drenaggio gas (pozzi verticali o rete orizzontale) collegato con il sistema di recupero energetico

6. Capping della zona di emissione mediante uso di guaine impermeabili

7. Approfondimento della problematica e definizione del piano di interventi di decontaminazione e ripristino

B) ACQUE

1. Isolamento della zona ed evacuazione di mezzi, attrezzature e personale non preposti;

2. Intensificazione del programma di evacuazione del percolato utilizzando le sezioni specifiche e i pozzi di drenaggio del biogas

3. Valutazione proporzioni evento e attivazione della procedure di primo intervento mediante:

a. Drenaggio e spurgo dei pozzi di emungimento e/o monitoraggio

b. Ricostruzione dei livelli del percolato all'interno della discarica attraverso misure di livello all'interno dei pozzi di estrazione del biogas o altri pozzi all'uopo terebrati all'interno della discarica

c. Definizione della fonte di possibile alimentazione del fenomeno

d. Intensificazione del prelievo del percolato dalle zone di alimentazione individuate

4. Approfondimento della problematica e definizione del piano di interventi di decontaminazione, bonifica e ripristino

5. Comunicazione alle Autorità competenti degli esiti del piano di emergenza

6. Attivazione delle procedure per l'attuazione del piano di bonifica

C) TERRENO

1. Isolamento della zona ed evacuazione di mezzi, attrezzature e personale non preposti;

2. Copertura della zona con fogli di polietilene

3. Predisposizione di passaggi di sicurezza, realizzati in modo tale da non compromettere l'isolamento dell'area

4. Accertamento della natura e della entità della eventuale contaminazione
5. Attivazione della procedure di primo intervento mediante:
a. Drenaggio di eventuali fluidi
b. Confinamento della fonte di possibile alimentazione del fenomeno
6. Approfondimento della problematica e definizione del piano di interventi di decontaminazione, bonifica e ripristino
7. Comunicazione alle Autorità competenti degli esiti del piano di emergenza
8. Attivazione delle procedure per l'attuazione del piano di bonifica

7. Parametri meteoclimatici

Una centralina per la rilevazione consentirà la valutazione dei dati meteoclimatici relativi al sito.

La tipologia delle misure meteoclimatiche è quella indicata dalla tabella 2 dell'allegato 2 al d. lgs 36/2003 e cioè:

Elemento	Parametro	Frequenza misura	
		Gestione operativa	Gestione post-operativa
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità vento	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile

8. Stato del corpo della discarica

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti devono essere oggetto di rilevazioni topografiche almeno semestrali.

A tale scopo verranno individuati dei punti di riferimento sulle strutture fisse (muro di recinzione, edifici, ecc.) rispetto ai quali si valuteranno gli abbassamenti della massa dei rifiuti. Per quanto riguarda la misurazione delle variazioni dell'inclinazione delle scarpate si utilizzeranno delle modine fissate sui bordi all'esterno del corpo dei rifiuti.

Tali misure terranno conto anche della riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas.

In fase di gestione post-operativa saranno valutati gli assestamenti che, laddove significativi, verrano annullati con ripristini della superficie, secondo la periodicità minima prevista in tabella 2 allegato 2 al d. lgs 36/2003 e cioè:

Elemento	Parametro	Frequenza misura	
		Gestione operativa	Gestione post-operativa
Topografia dell'area	Struttura e composizione discarica	Annualmente	
	Comportamento assestamento corpo discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni; dal 4° anno, annuale

Tabella 2 - Parametri da misurare e frequenza minima delle misure*

Elemento	Parametro	Frequenza misura	
		Gestione operativa	Gestione post-operativa
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali e pressione atmosferica	Mensile	Semestrale
Gas di discarica	Composizione	Mensile	Semestrale
Acque sotterranee	Livello falda	Mensile	semestrale
	Composizione	Mensile	Semestrale
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità vento	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati i valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile

Topografia dell'area	Struttura e composizione discarica	Annualmente	
	Comportamento assestamento corpo discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni; dal 4° anno, annuale
Terreno agrario	Composizione	Semestrale	Semestrale
Matrici attività agricole finitime	Qualità	Annuale	
Emissioni acustiche	Intensità	Bimestrale	-

*Almeno annuale per tutti i parametri della tabella 1.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI LECCE N. 1199 ENNIO MONTINARO Architetto PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Dott. Ing. MARCO PADOVANI N. 266 dell'Ordine degli Ingegneri Prov. di LECCE

ORDINE DEI GEOLOGI PUGLIA Dott. Geol. CALO' GIUSEPPE CESARIO N° 148

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0019220 - 157 - 18/03/2022 - AFLE / AFLE, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *[Co. Att. V2_CM]*

Comunicazione interna

Ai Funzionari Istruttori del Servizio Territoriale
Dr.ssa Gabriella Trevisi
Dr.ssa Valeria Lezzi

e p.c. Al T. I. F. della UOS Agenti Fisici
Al Dirigente della UOS Agenti Fisici
Al Direttore del Dipartimento

OGGETTO: ID AIA 1613 - Società Ambiente & Sviluppo S.c. a.r.l. - impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio/soccorso ubicato nel Comune di Cavallino (LE), in località "Masseria Guarini" – istanza di riesame AIA con valenza di rinnovo dell'AIA per adeguamento alle BAT di settore ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs n. 152/09 e comunicazione di modifiche dell'impianto ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06) per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale. Riscontro integrazioni parere AFLE prot. 0045292 del 22/06/2021.

Rif.: Convocazione CdS in modalità sincrona per il 23/03/2022 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisita al prot. Arpa Puglia n. 0015183 del 03/03/2022.

PREMESSA

Con la comunicazione identificata in epigrafe, la Regione Puglia ha reso disponibili sul SIT della Regione Puglia all'indirizzo[1] ID AIA 1613, la documentazione trasmessa dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l. relativa alle integrazioni richieste per il procedimento in oggetto. Nello specifico delle componenti ambientali trattate ***"Rumore"*** e ***"Radiazioni Ionizzanti", s***i elencano i documenti esaminati:

1. Relazione Integrazioni a seguito della CdS del 240521;
2. Allegato 02 - Integrazioni_VIAP_AMBIENTESVILUPPO_Rev0_20.08.2021;
3. Allegato 08 - relazione aggiorn mat ionizzanti 22072021;

COMPONENTE AMBIENTALE RUMORE

Nel documento n°2 indicato in premessa, il TCA incaricato Ing. Antonio Giannini ha riscontrato esaustivamente, quanto richiesto nel parere AFLE prot. 0045292 del 22/06/2021. Pertanto, si ritengono superate le criticità evidenziate. Inoltre, considerato che in base ai risultati della valutazione, non si rileva la necessità tecnico procedurale di misure per mitigare l'impatto acustico, si prescrive nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano che preveda il monitoraggio del rumore esterno annuale, secondo le tecniche di misura riportate nel D. M. 16/03/1998, al fine di verificare la conformità ai limiti di legge, e un programma operativo di ispezione e manutenzione dei macchinari, al fine di garantire che i livelli di rumore e di vibrazione degli stessi non risultano alterati con il trascorrere del tempo.

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale UO Agenti Fisici
Via Miglietta n. 2 - Lecce
tel. 0832 1810009 fax 0832 342579
e-mail:saf.daple@arpa.puglia.it
pec:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: FF-79-F2-7E-7D-52-DE-5A-91-59-9B-98-8D-0E-3D-A9-C0-98-F8-C6
Documento firmato digitalmente da RENNA ANTONIO SALVATORE il 18/03/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2022.0020400

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0019220 - 157 - 18/03/2022 - AFLE / AFLE, SDLE, STLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

COMPONENTE AMBIENTALE RADIAZIONI IONIZZANTI

Nel documento n°3 indicato in premessa, l'EdR incaricato Dr. Oreste Antonio De Vitis, ha riportato la procedura di sorveglianza radiometrica attuata sui carichi in ingresso di rifiuti tramite portale radiometrico e di gestione del materiale radioattivo rinvenuto, che risulta conforme alle procedure adottate dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia con nota prot. n. 1564/CD del 06/11/2012, per i casi previsti della circolare esplicativa – punto 3.3 lettera a), allegata alla Delibera Regionale n. 1096/2012. Inoltre, in tale procedura sono stati indicati i presidi radioprotezionistici al fine di ridurre al minimo il rischio di esposizione dei lavoratori e della popolazione in caso di ritrovamento di materiale radioattivo nei carichi di rifiuti in ingresso. Ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs n. 101/2020, si sottolinea che nel caso di ritrovamento di materiale radioattivo con tempi di dimezzamento inferiore a 75 giorni, tale materiale può essere allontanato solo se ricorrono i criteri previsti nell'Allegato I del predetto articolo. Negli altri casi, l'allontanamento del materiale radioattivo rinvenuto deve essere eseguito tramite ditta autorizzata. In entrambi i casi, il gestore dell'impianto deve dare comunicazione al Prefetto e gli Organi di vigilanza competenti per territorio, dell'avvenuto ritrovamento di materiale contaminato e delle modalità di allontanamento dello stesso.

Si rimette per i seguiti di competenza.

Lecce, 18/03/2022

Il Funzionario Incaricato
Dott. Fis. Antonio Renna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale UO Agenti Fisici
Via Miglietta n. 2 - Lecce
tel. 0832 1810009 fax 0832 342579
e-mail:saf.daple@arpa.puglia.it
pec:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: FF-79-F2-7E-7D-52-DE-5A-91-59-9B-98-8D-0E-3D-A9-C0-98-F8-C6
Documento firmato digitalmente da RENNA ANTONIO SALVATORE il 18/03/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2022.0020400

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0004/0003 - Protocollo 0051966 - 4 - 19/07/2022 - SDLE, STLE / CRA, DS -, SAS

Documento firmato digitalmente

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Servizio AIA RIR
servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AMBIENTE & SVILUPPO SCARL
ambientesviluppo@legalmail.it

e p.c. **PROVINCIA DI LECCE**
ambiente@cert.provincia.le.it

COMUNE DI CAVALLINO
protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it

ASL LECCE
protocollo@pec.asl.lecce.it

OGGETTO: ID AIA 1613 - Società Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l. - impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio/soccorso ubicato nel Comune di Cavallino (LE), in località "Masseria Guarini" – Riesame AIA con valenza di rinnovo dell'AIA per adeguamento alle BAT di settore ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e comunicazione di modifiche dell'impianto ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06) per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale. Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il 19/07/2022.

1

Rif. Convocazione CdS prot. Regione Puglia nota prot. n. 8419 del 01/07/2022 (prot. ARPA Puglia n. 48119/2022)

Con riferimento alla convocazione di CdS sincrona in data 19/07/2022, con la nota richiamata in oggetto, finalizzata all'esame della documentazione integrativa prodotta dal gestore Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l. per il procedimento in corso[1], si espongono di seguito le osservazioni di competenza della scrivente Agenzia.

Sono oggetto delle presenti valutazioni finali i seguenti documenti tecnici:
- Integrazioni ed approfondimenti a seguito della Conferenza dei Servizi del 23 marzo 2022 - rev.00
- Relazione Tecnica AIA – AIA.1 rev.02
- Piano di Monitoraggio e Controllo - AIA.3 rev.02
- Planimetria di progetto – Aree di stoccaggio rifiuti, MPS e materie prime - T.PD.6 rev.02
- Planimetria di progetto – Reti acque reflue e acque meteoriche - T.PD.7 rev.01
- Planimetria di progetto - Ubicazione scarichi idrici - T.PD.8 rev.01
- Planimetria di progetto – Punti di monitoraggio PMC - T.PD.12 rev.01

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA
download effettuato in data 06/07/2022.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3C-0F-13-22-0C-B7-26-F8-E1-82-13-BD-73-27-DD-7A-F3-E6-27-EA
Documento firmato digitalmente da TREVISI GABRIELLA; LEZZI VALERIA; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0004/0003 - Protocollo 0051966 - 4 - 19/07/2022 - SDLE, STLE / CRA, DS -, SAS

RELAZIONE TECNICA AIA – AIA.1 rev 01

Dall'esame della documentazione presentata e con riferimento all'elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a seguito della conferenza dei servizi del 23 marzo 2022*", si rileva che le richieste di chiarimento/integrazione del precedente parere ARPA Puglia prot. n. 20400 del 23/03/2022, sono state riscontrate ed argomentate.

Di seguito si riportano le valutazioni finali sui principali aspetti rilevati nel precedente parere.

1. **RILIEVO n. 2**:
   a. *"Il gestore ha chiarito che le operazioni effettuate e da autorizzare sono R12 e R13, riportando in più punti i quantitativi già autorizzati, ma differenziando tra quantitativi trattabili/trattati in condizioni che definisce "ordinarie", stimati in 65.000 t/anno, e la potenzialità massima effettivamente autorizzata, corrispondente a 171.380 t/anno.* […] - in merito ai chiarimenti richiesti il gestore ha chiarito che le capacità di stoccaggio istantanee per i due principali rifiuti prodotti sono calcolate sulla base della capacità massima dell'impianto. Riscontro esaustivo.
   b. *"Rispetto ai **rifiuti in ingresso**, con riferimento alle tabelle 8 e 9 a pag. 137-138/239* […]*"* - sono state aggiornate le tabelle 8 e 9 (pag. 143/244) ed è stato modificato l'elaborato grafico T.PD.6 differenziando le aree. Riscontro esaustivo.
   c. *"Si chiede, inoltre, di chiarire i tempi di stazionamento dei rifiuti sia nelle aree D1A e D1B, sia nell'area D2, individuata in tabella 8 come area di "messa in riserva R13" per tutte le tipologie di rifiuto accettate e di spiegare la funzione dell'area D16 indicata in planimetria T.PD.6 come "Area di scarto ispezione RUI"*."- sono stati forniti chiarimenti esaustivi, definendo in 72 ore il tempo massimo di stazionamento; è stata aggiornata la Relazione tecnica al par. 4.3.2.2, inserendo anche le informazioni relative ad un nuovo trituratore che verrà installato in sostituzione dell'attuale. Riscontro esaustivo.
   d. *"Rispetto alle principali **frazioni in uscita** elencate in tabella 9 (FSC, RBD, rifiuti plastici, rifiuti ferrosi etc.) è necessario chiarire se verranno gestite tutte con le modalità del deposito temporaneo, definendone il criterio adottato, o se per le principali è previsto eventuale stoccaggio per messa in riserva R13, evidenziando la congruenza tra la **capacità istantanea indicata** e la potenzialità massima giornaliera di produzione.* […]*"* - il gestore ha confermato la modalità gestionale del deposito temporaneo per tutti i rifiuti prodotti, aggiornando e integrando il par. 4.10 (Rifiuti Prodotti) con le tabelle 14 e 15. Si evidenzia che nella tab. 9 del par. 4.1 ci si riferisce alle aree destinate al deposito temporaneo, definendole impropriamente aree di "*stoccaggio*" (v. art. 183 c. 1 lettera aa) del D. Lgs. n. 152/06), ma per nessuna è richiesta operazione R13 o D15; si prende atto che anche le due principali frazioni in uscita (FSC e RBD) verranno gestite con le modalità del deposito temporaneo secondo il criterio "temporale".
   e. *"Rispetto alla "**linea di recupero**" dei materiali plastici, si chiede di chiarire* [...]" - si prende atto che la linea di recupero materiali plastici è stata eliminata dalla proposta progettuale.
2. **RILIEVO n. 3**:
   a. ***"Par. 4.3.2.2 FASE 1:** a pag. 141/239 si chiede di specificare i codici EER riferiti all'elenco di rifiuti di cui alle lettere da a) a f)*." - i codici sono stati specificati. Riscontro esaustivo.
   b. ***"**A pag. 147/239 si dichiara che "In adiacenza all'area di ricezione, verrà realizzata una **nuova area di stoccaggio di emergenza delle frazioni FSC/RBM** biostabilizzate attraverso il revamping dei n.3 biotunnel esistenti":* [...]*"* - relativamente a tali aree di emergenza, nella planimetria T.PD.6 vengono indicate con le sigle D2 (area stoccaggio emergenza RBD) e D16 (area stoccaggio emergenza FSC), non richiamate però nella Relazione Tecnica, dove permane l'incomprensibilità rilevata nel precedente parere, rispetto a quanto riportato a pag. 152/244

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3C-0F-13-22-0C-B7-26-F8-E1-82-13-BD-73-27-DD-7A-F3-E6-27-EA
Documento firmato digitalmente da TREVISI GABRIELLA; LEZZI VALERIA; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0004/0003 - Protocollo 0051966 - 4 - 19/07/2022 - SDLE, STLE / CRA, DS -, SAS

"*In adiacenza all'area di ricezione, verrà realizzata una nuova area di stoccaggio di emergenza delle frazioni FSC/RBD* ***attraverso il revamping dei n. 3 biotunnel esistenti***": si ritiene esaustiva la spiegazione fornita dal gestore nel documento riepilogativo delle integrazioni (osservazione n. 3 al parere ARPA DAP Lecce), chiedendo che la stessa venga opportunamente inserita nella relazione tecnica. Come già evidenziato al precedente punto 2. si ribadisce che tali aree vengono impropriamente definite di "stoccaggio" considerata la scelta gestionale del deposito temporaneo.

3. **RILIEVO n. 4**: *"A pag. 148, con riferimento all'area adiacente a quella di accettazione dei RUI, è necessario individuare i serbatoi/vasconi* [...]*"* - modifiche apportate. Riscontro esaustivo.
4. **RILIEVO n. 5**: *"A pag. 162, nel paragrafo "Separazione metalli ferrosi e non ferrosi" permane il refuso sull'utilizzo della RBM."*- refuso eliminato. Riscontro esaustivo.
5. **RILIEVO n. 6**: *"****Cap. 4.8 SCARICHI IDRICI*** - [...] *il sistema di gestione/raccolta/smaltimento degli eluati risulta ancora poco chiaro.* [...]. *A tal proposito si rappresenta che:*
   a. *Non è chiaro se la* ***planimetria T.PD.7*** *sia riferita allo stato di fatto o di progetto, essendoci incongruenze rispetto ad entrambe le descrizioni. Inoltre, si ritiene necessaria una separazione delle reti rappresentate in più elaborati grafici,* [...] - le planimetrie sono state divise negli elaborati grafici T.PD.7.1, T.PD.7.2 e T.PD.7.3. Riscontro esaustivo.
   b. *Al par. 4.8.2 "Scarichi civili" si afferma che "Dopo un processo di depurazione all'interno di una fossa Imhoff tali acque verranno convogliate ad un sistema di smaltimento per subirrigazione"- è necessario chiarire,* [...] - nella relazione è stato descritto nel dettaglio l'impianto di gestione e depurazione dei reflui civili, che sarà modificato chiedendo autorizzazione allo scarico ai sensi del R.R. n. 26/2011. Lo schema di impianto è stato aggiornato nella planimetria T.PD.7.3. Riscontro esaustivo.
   c. *Par. 4.8.4 – Rete raccolta eluati: nella Relazione è necessario richiamare le planimetrie* [...] - il paragrafo è stato aggiornato con i richiami alla planimetria T.PD.6 relativa alle vasche di deposito degli eluati di processo. Riscontro esaustivo.
   d. *In merito alla vasca di stoccaggio degli eluati posizionata in adiacenza al biofiltro, in più parti della Relazione AIA se ne indica il volume in 40 m^3, mentre nella* ***planimetria T.PD.6*** *dove è indicata con la sigla D9 è riportato un volume di 80 m^3.* - la planimetria è stata aggiornata con il volume corretto. Riscontro esaustivo.
   e. *Nella Relazione tecnica, al par. 4.8.4 è assente la descrizione della rete di raccolta e gestione dei colaticci della futura area di accettazione, rappresentata in planimetria T.PD.07, ma la cui vasca di accumulo n. 17, non è poi rappresentata nella planimetria T.PD.6.* - elaborati integrati e aggiornati. Riscontro esaustivo.

CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT - par. 5.1 Elaborato AIA.1 rev.02 maggio 2022

6. **RILIEVO n. 7**: In merito alla **BAT 1** ed agli elaborati tecnici richiesti dalla stessa (*inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi* – cfr. BAT 3; *piano di gestione dei residui*; *piano di gestione in caso di incidente*) che il gestore si impegna ad adottare nell'ambito del "*un Sistema di Gestione Ambientale entro 12 mesi dall'entrata in esercizio della modifica sostanziale*" e di cui fornisce le preliminari informazioni rimandando ai relativi par. della documentazione progettuale prodotta, si ribadisce quanto già riferito nel precedente parere ARPA prot. 20400/2022 circa l'attuale impossibilità di valutare la rispondenza alla BAT 1, vista l'assenza dei suddetti elaborati, ritenendo comunque le informazioni fornite utili alla predisposizione degli stessi. Si demandando all'AC le valutazioni di competenza.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3C-0F-13-22-0C-B7-26-F8-E1-82-13-BD-73-27-DD-7A-F3-E6-27-EA
Documento firmato digitalmente da TREVISI GABRIELLA; LEZZI VALERIA; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0004/0003 - Protocollo 0051966 - 4 - 19/07/2022 - SDLE, STLE / CRA, DS -, SAS

7. **RILIEVO n. 8**: In relazione alla **BAT 3** valgono le medesime considerazioni riportate al punto precedente.
8. **RILIEVO n. 14**: Con riferimento alla richiesta di esplicitare l'applicazione della **BAT 19.d** riferendo "*le tecniche utilizzate per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi*" presenti in impianto (ad es. vasca D9 dedicata alla raccolta degli eluati, D11 deposito reflui civili, D15 accumulo liquidi lavaggio gomme, etc.), il gestore, nel rimandare nuovamente al documento "*Istruzioni operative - Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo percolato presenti in località Guarini e in località La Mate*", richiama un ulteriore documento "*Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo degli eluati*" prodotto in allegato 9, il cui contenuto si ritiene esaustivo rispetto alle richieste della BAT 19.d (definizione del livello di guardia/livello di attenzione e installazione di sensori di livello con segnalatori di allarme).
9. **RILIEVO n. 15**: Rispetto alla richiesta di chiarire/integrare il documento specificando le modalità di applicazione della **BAT 19.g** con riferimento alla gestione delle acque piovane incidenti sugli stoccaggi dei rifiuti in box all'aperto, in particolare per l'area D4 che appare non collegata alla rete di raccolta delle acque piovane, il gestore nell'elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a seguito della Conferenza dei Servizi del 23 marzo 2022*", riferisce che tale area di stoccaggio, "*suddivisa in 8 box (area identificata con la sigla n. 30 e n. 9) verrà dotata di copertura. Le acque meteoriche scolanti sulla copertura verranno recapitate nella esistente rete per la gestione delle acque meteoriche*". Riscontro esaustivo.
10. **RILIEVO n. 16**: Rispetto alla **BAT 19.h** relativa al monitoraggio di eventuali perdite da componenti fuori terra e/o interrate, nel rilevare che al par. 4.2.1 del PMC (AIA.3 rev.02) permane tuttora il riferimento ad un'ipotetica presenza, da accertare, di strutture adibite allo stoccaggio ("*Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate*"), si prende atto che il gestore, nella successiva tabella C.18, ha inserito il riferimento al monitoraggio del livello di riempimento delle vasche di raccolta eluati D9.1, D9.2 e D15 (v. riscontro a **BAT 19.d**), nonché le verifiche da svolgere sulle strutture adibite allo stoccaggio presenti in impianto per il rilevamento di eventuali perdite (modalità e frequenza). Riscontro esaustivo.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Elaborato AIA.3 rev.02 maggio 2022

11. **RILIEVO n. 20**: Par. 4.1.1 - *Consumo materie prime*: rispetto alla richiesta di rendere coerente la tabella C1 con la planimetria T.PD.6 completando la tabella con tutte le materie prime, distinguendo tra sostanze non pericolose e pericolose, il gestore nell'elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a seguito della Conferenza dei Servizi del 23 marzo 2022*", riferisce che le attività di controllo dei consumi di combustibile (gasolio) e di risorsa idrica sono già riportate nelle rispettive tabelle C5 e C3 del Piano. Riscontro esaustivo.
12. **RILIEVO n. 21**: Le due tabelle proposte nel precedente parere ARPA per il controllo dei rifiuti in ingresso (*Quantificazione dei Rifiuti in ingresso - Criteri di accettabilità dei rifiuti*) sono state inserite nel capitolo 4.1.8 - *Rifiuti*.
13. **RILIEVO n. 22**: Il par. 4.1.2 - *Consumo risorse idriche* è stato integrato come richiesto. Riscontro esaustivo.
14. **RILIEVO n. 23**: Il par. 4.1.4 - *Consumo combustibili* è stato integrato come richiesto. Riscontro esaustivo.
15. **RILIEVO n. 24**: Al par. 4.1.6 - *Scarichi idrici*:
    a. Si prende atto che rispetto alla richiesta di inserire in premessa una descrizione sintetica dei sistemi di gestione/trattamento delle acque meteoriche e dei relativi punti di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3C-0F-13-22-0C-B7-26-F8-E1-82-13-BD-73-27-DD-7A-F3-E6-27-EA
Documento firmato digitalmente da TREVISI GABRIELLA; LEZZI VALERIA; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0004/0003 - Protocollo 0051966 - 4 - 19/07/2022 - SDLE, STLE / CRA, DS -, SAS

accumulo/scarico, il gestore ha inserito i rimandi agli elaborati *Relazione tecnica AIA.1* par. 3.4.1, tavola T.PD.7.2 e T.PD.12 in cui tali sono contenute le descrizioni in dettaglio.

b. Come richiesto, le tabelle relative ai punti di campionamento sono state differenziate sulla base dei rispettivi VL applicabili (tabella C9 - *scarichi punti S2 S3 e S4* e tabella C9 - *scarico S1*). Le tabelle sono conformi al modello proposto nel precedente parere ARPA. Riscontro esaustivo.
c. Il riferimento al reporting dei consumi idrici dell'anno precedente è stato inserito nell'apposito par. 4.1.2. Riscontro esaustivo.
d. In merito alla gestione dei reflui civili, il gestore ha chiarito che le acque in uscita dalla fossa Imhoff sono scaricate sul suolo tramite subirrigazione ed ha pertanto previsto ed inserito nel Piano un pozzetto dedicato al campionamento delle suddette acque denominato S4, finalizzato alla verifica dei valori limite di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/06 (v. precedente punto b.). Nella tabella C10 - *Sistemi di depurazione* tuttavia non è annoverato il punto di scarico S4. Si chiede di integrare la tabella, inserendo anche una colonna con le coordinate di ciascun punto di prelievo.

16. **RILIEVO n. 25**: Par. 4.1.8 - *Rifiuti* - il paragrafo è stato integrato esaustivamente in tutti i punti indicati nel precedente parere.
17. **RILIEVO n. 26**: Par. 4.1.9 - *Acque sotterranee*:
    a. Si prende atto dell'eliminazione del punto di monitoraggio S3, inserito in precedenza per mero refuso (v. elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a seguito della Conferenza dei Servizi del 23 marzo 2022*"). Si chiede pertanto di rettificare il numero di piezometri riportati in premessa alla tabella C15 - *Acque sotterranee*, pari ancora a n. 6. Tale tabella risponde esaustivamente al modello proposto da ARPA nel precedente parere.
    b. La frequenza di monitoraggio, come richiesto, è stata rettificata da *trimestrale* a *mensile* con la specifica "*fino all'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica nell'ambito del procedimento ex art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e smi*". Riscontro esaustivo.
    c. Non si rileva l'inserimento richiesto dell'obbligo di comunicazione tempestiva di eventuali suddetti superamenti dei VL imposti e la descrizione nel Rapporto annuale della situazione anche tramite rappresentazione grafica dei trend per i pozzi ed i parametri interessati nonché delle eventuali misure/interventi di messa in sicurezza effettuati e le relative comunicazioni agli Enti (AC, ARPA, ASL, Provincia, Comune, etc.). Si chiede di integrare.
    d. Infine, in merito ai parametri da monitorare, si chiede che nella tabella C15 vengano elencati *singolarmente* nella stessa forma della Tab. 2 all. 5 parte IV del D. Lgs. n. 152/06 (specificando i singoli parametri dei gruppi indicati, es. alifatici, IPA, etc.) e che agli stessi vengano associate le metodiche già validate da ARPA nel corso del procedimento ex art. 242 dello stesso decreto.
18. **RILIEVO n. 27**: È stato inserito il par. 8 - *Gestione eventi incidentali* coerentemente con le indicazioni fornite da ARPA. Riscontro esaustivo.
19. **RILIEVO n. 28**: Le tabelle vuote contenute nella precedente revisione del Piano (C8/3 - *Emissioni eccezionali*, D2.2 - *Attività a carico di società terze contraenti*, D3 - *Attività a carico dell'ente di controllo* - E2 - *Gestione sistemi di monitoraggio in continuo*) sono state eliminate sebbene permangano nel corpo del testo le relative didascalie che si chiede di eliminare; analogamente si ribadisce la necessità di eliminare anche l'intero capitolo 5.2 relativo alle attività ordinarie a carico dell'Ente di controllo, che permane nel documento.

In merito all'agente rumore ed alla matrice radiazioni ionizzanti si conferma il parere già reso dalla competente **U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce** (prot. ARPA Puglia n. 19220 del 18/03/2022).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3C-0F-13-22-0C-B7-26-F8-E1-82-13-BD-73-27-DD-7A-F3-E6-27-EA
Documento firmato digitalmente da TREVISI GABRIELLA; LEZZI VALERIA; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0004/0003 - Protocollo 0051966 - 4 - 19/07/2022 - SDLE, STLE / CRA, DS -, SAS

Infine, si rimanda alle valutazioni della **UOC Centro Regionale Aria** sulle emissioni in atmosfera convogliate, diffuse e odorigene, riportate nel parere **prot. ARPA Puglia n. 51859 del 19/07/2022** allegato alla presente.

Il Direttore del Servizio Territoriale DAP
Lecce ad interim
dott.ssa A.M. D'Agnano

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.
dott. A. D'Angela

I funzionari istruttori
dott.ssa Valeria Lezzi
dott.ssa Gabriella Trevisi

ALLEGATI:
- parere U.O.C. Centro Regionale Aria prot. ARPA Puglia n. 51859 del 19/07/2022

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3C-0F-13-22-0C-B7-26-F8-E1-82-13-BD-73-27-DD-7A-F3-E6-27-EA
Documento firmato digitalmente da TREVISI GABRIELLA; LEZZI VALERIA; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0051859 - 1 - 19/07/2022 - CRA, SDLE, STLE / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

c.a. Direzione DAP LE
Direzione Servizi Territoriali LE

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA (ID AIA 1613), ai sensi dell'art. 29-octies, c.3, lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e comunicazione di modifiche dell'impianto ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale– Società Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l, impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio/soccorso ubicato nel Comune di Cavallino (LE), in località "Masseria Guarini". Osservazioni CRA. *Rif. CRA_AA_68/2022.*

Con riferimento alla richiesta di supporto di Codesto DAP pervenuta con mail del 01/07/2022, analizzata la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore dell'impianto per il procedimento in oggetto a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti formulate con nota prot. 21719/2022, si forniscono le valutazioni relative alla matrice odorigena.

Sono stati analizzati i seguenti elaborati:

- Allegato 2 – PD.1_REV.02 Relazione generale di progetto
- Allegato 3 – AIA.1 - Relazione AIA – rev. 02 (maggio 2022)
- Allegato 5 – AIA.3 Piano di Monitoraggio e Controllo - rev.02 (maggio 2022);
- T. PD.12 (rev. Maggio 2022) – Planimetria di progetto – Punti di monitoraggio P.M.C.

Dall'analisi della documentazione presentata si rileva che quanto richiesto nel precedente parere è stato recepito dal Gestore.

1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Elaborato AIA.3 rev.01 settembre 2021

Par. 4.1.5. Emissioni in atmosfera. In relazione alle misure previste per il monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene si evidenzia quanto di seguito riportato.

Il Gestore ha inserito, come richiesto con il precedente parere, due differenti tabelle con le informazioni utili relative ai punti di emissione controllata ed alle emissioni da Biofiltro (aperto).

In merito alle emissioni da biofiltri aperti (E1, E2-E3), si prende atto dei parametri e relativi valori limite di emissione indicati dal Gestore, ma si propone ad AC, in via cautelativa, la modifica dei Valori Limite relativi ai due parametri come di seguito riportato:

Parametro	V.L.
NH_3	5 mg/m^3
TVOC	20 mg/Nm^3

Relativamente al campionamento dei biofiltri il documento riporta una descrizione accurata della metodologia che si intende seguire durante le attività di monitoraggio delle emissioni dalla superficie del materiale filtrante, e indica, in maniera chiara, il numero di punti di prelievo per ciascun biofiltro che saranno individuati di volta in volta a seguito delle misure preliminari di fluidodinamica, in linea con il documento "Linee Guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessicazione" redatte da ARTA Abruzzo. Si condivide la metodologia prevista.

In aggiunta a quanto indicato, si propone all'A.C. di richiedere al Gestore di implementare il monitoraggio con sistemi utili al monitoraggio in continuo delle sostanze odorigene al perimetro dell'installazione.

A tal proposito, si forniscono alcune indicazioni circa i requisiti generali che un sistema di monitoraggio in continuo deve soddisfare:

1. realizzare un efficace controllo di processo alla sorgente, registrando le variazioni nel tempo del parametro misurato e possedere un'adeguata sensibilità strumentale in relazione agli specifici range di emissione;

Codice Doc: A4-EA-3B-B5-82-CF-35-F3-D4-ED-1C-66-DD-41-17-9A-D0-93-D9-91
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0051859 - 1 - 19/07/2022 - CRA, SDLE, STLE / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

2. la scelta del sistema di monitoraggio in continuo è affidata al Gestore che, sulla base delle conoscenze specifiche del processo, dovrà elaborare una proposta tecnica da condividere preliminarmente con ARPA Puglia. Il sistema di monitoraggio deve essere scelto in considerazione della specificità dell'emissione dell'impianto e della capacità di surrogare la misura di concentrazione di odore, restituendo un segnale correlabile con le misure ottenute mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2022). Il sistema di monitoraggio potrà essere costituito anche da diverse tipologie di analizzatori in continuo, in grado di misurare: singole sostanze chimiche, considerate traccianti dell'odore, più sostanze chimiche singolarmente o cumulativamente, o parametri surrogati (altri composti chimici non odorigeni), relazionati con la concentrazione di odore. A titolo di esempio, il documento "H4 Odour Management - Environment Agency UK, 2011" presenta un elenco non esaustivo di sistemi di monitoraggio in continuo, che possono essere utilizzati per seguire l'andamento delle concentrazioni di odore:

- strumenti non specifici (rivelatori a ionizzazione di fiamma - FID oppure a fotoionizzazione - PID, per la determinazione dei composti organici totali o degli idrocarburi non metanici - NMHC);
- "gold foil instruments" (sensori a lamina d'oro) per la determinazione di H2S;
- analizzatori di NH3;
- gas-cromatografi da campo per la determinazione dei mercaptani;
- sistemi integrati di rivelatori e/o sensori;
- sistemi di monitoraggio "long path-length" (es. LIDAR).

I sistemi di monitoraggio in continuo devono essere integrati con la misura della concentrazione di odore; è pertanto necessario che il sistema di monitoraggio in continuo sia affiancato da sistemi di campionamento olfattometrici, attivabili automaticamente o manualmente, in un assetto strumentale integrato. I campionatori olfattometrici integrati saranno attivati dal Gestore e/o dall'Autorità di Controllo e/o dagli Enti interessati, al fine di determinare il valore di concentrazione di odore in olfattometria dinamica (UNIEN 13725/2022), verificatosi a seguito di:

- superamento di valori soglia del parametro registrato in continuo, stimato in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia;
- segnalazioni di molestia olfattiva da parte dei residenti, registrate in tempo reale, in accordo con specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia.

2

I sistemi di monitoraggio in continuo dovranno essere installati al confine dello stabilimento, preferibilmente in direzione dei recettori più sensibili.

Dovrà essere garantito ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo. Il Gestore dovrà inoltre trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.

Sul punto, si rimanda alla valutazione dell'Autorità Competente in merito all'opportunità di procedere ad una revisione del PMeC in tal senso.

Infine si segnala che la norma UNI EN 13725: 2004 per la determinazione della Concentrazione di Odore mediante Olfattometria Dinamica, citata nei documenti è stata sostituita dalla recente UNI EN 13725:2022. Si chiede pertanto di aggiornare tutti gli elaborati che riportano il riferimento a tale norma tecnica.

Tanto si trasmette per il proseguimento del procedimento.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Dott.ssa Annalisa Marzocca

Codice Doc: A4-EA-3B-B5-82-CF-35-F3-D4-ED-1C-66-DD-41-17-9A-D0-93-D9-91
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 19/07/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 4 agosto 2022, n. 588

Vendita mediante asta pubblica dei diritti edificatori di porzione dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato "diritto edificatorio di porzione del bene del demanio regionale- ramo acquedotto, censito al F. 42 p.lla 102, rientrante nel Piano di lottizzazione del Comune di Fasano (BR) " sito in Italia, Città di Fasano(BR). Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati.

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 (*Separazione delle attività di gestione e di indirizzo politico*);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998; (*Definizione degli atti di gestione*)
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01; (*Funzioni e responsabilità dei Dirigenti*);
- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione giusta D.D. n. 9 del 04/03/2022, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di direzione del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio";
- l'A.D. n. 761 del 27 Maggio 2021 di Conferimento incarico di titolarità di Posizione Organizzativa denominata *"Gestione demanio regionale", incardinata nel Servizio "Amministrazione del Patrimonio"***,** *presso la sede di Bari della Sezione Demanio e Patrimonio;*

Visti:

- la L. R. n. 27/1995, recante norme in materia di *Disciplina del Demanio e del Patrimonio regionale*;
- il Regolamento regionale 24 luglio 2017 n. 15, "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali".

Visti altresì:

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 404 è stato di approvato il piano alienativo 2022 degli immobili regionali, come da elenco di cui all'allegato A alla predetta Deliberazione.
- nell'allegato A Tabella n. 3 (Demanio Regionale- Ramo Acquedotto) è compreso il bene de quo di cui è dichiarato alienabile il solo diritto edificatorio sotteso alla porzione rientrante nel Piano della Magia di PRG relativa;
- con la suddetta Deliberazione, la Giunta ha autorizzato l'avvio, con riferimento ai beni del demanio

regionale, del procedimento di alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii.
- l'immobile in oggetto è censito al Catasto in agro del Comune di fasano al F. 42 p.lla 102;
- occorre procedere ad approvare l'allegato avviso di vendita mediante asta pubblica del diritto edificatorio della suddetta porzione di bene;
- al fine di consentire la massima diffusione della conoscenza dell'avviso e garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune di Fasano (BR);

Tutto ciò premesso, in considerazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 marzo 2022, n. 404, si può procedere con il presente atto all'approvazione **dell'Avviso di vendita,** mediante asta pubblica del *"diritto edificatorio di porzione del bene del demanio regionale- ramo acquedotto, censito al F. 42 p.lla 102, rientrante nel Piano di lottizzazione del Comune di Fasano (BR) "* **e dei seguenti relativi allegati** :

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Mod. C) Istanza di sopralluogo;
- Fac - simile modello di delega;
- Scheda immobile.

****

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

****

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debitori e i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

D E T E R M I N A

- **di approvare** integralmente quanto riportato e descritto in narrativa;
- **di approvare**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso di vendita mediante asta

pubblica del *"diritto edificatorio di porzione del bene* del demanio regionale- ramo acquedotto, censito al F. 42 p.lla 102, rientrante nel Piano di lottizzazione del Comune di Fasano (BR)*"* e i seguenti relativi allegati:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Mod. C) Istanza di sopralluogo;
- Fac - simile modello di delega;
- Scheda immobile.

- di dare atto che, in ossequio ai principi di pubblicità e trasparenza, si procederà alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo **www.empulia.it** e all'albo pretorio online del Comune di Fasano (BR);

- **stabilire** che, ai fini dell'aggiudicazione, è doverosa la presentazione dell'istanza attraverso la piattaforma EmPulia secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
- **fissare** il termine per la presentazione dell'istanza di sopralluogo obbligatorio e di eventuali chiarimenti entro le **ore 12:00 del 09 Settembre 2022** secondo l'art. 8 dell'Avviso;
- **fissare** il termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione entro e non oltre le **ore 12:00 del 20 Ottobre 2022**;
- **stabilire** che come riportato nell'avviso stesso per la partecipazione è necessario, a pena di esclusione, allegare dimostrazione di versamento della cauzione provvisoria con le modalità indicate all'art.9;
- **fissare** la prima riunione di seduta pubblica per **il 08 Novembre 2022 alle ore 10:00,** ovvero in altra data, secondo quanto disposto e reso noto con successivo atto, in uno alla nomina del Seggio di gara attraverso il portale telematico;
- **stabilire** che il presente avviso sarà pubblicato sul sito telematico tramite il Portale di e-procurement **EmPULIA**, reso raggiungibile dal sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo: http://www.empulia.it/tno-a/empulia/SitePages/Home.aspx, **servizi di e-procurement – Bandi di Gara**, nonché sul BURP della Regione Puglia e all'albo on-line del Comune di Fasano (BR) in cui ricade l'immobile**;**
- **dare atto** che si assicureranno tutti gli adempimenti e le modalità connessi agli obblighi di pubblicità e informazione.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate oltre l'avviso e relativa modulistica sopra descritti:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'Art. 20 comma 3 del DPGR n.22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio online";
c) gli estremi identificativi dell'atto saranno pubblicati nelle pagine del Sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
d) sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
e) sarà pubblicato altresì nel sito www.regione.puglia.it e reso disponibile altresì nella piattaforma online www.empulia.it, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "**Bandi di gara e contratti**" – collegato a: **Bandi di gara in corso pubblicati su Empulia**;
f) sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA, al Segretariato della Giunta Regionale;
g) sarà trasmesso alla Struttura proponente (m.bellobuono@regione.puglia.it) al responsabile per la pubblicazione sul Burp (mail: burp@regione.puglia.it e pec: burp@pec.rupar.puglia.it) e al responsabile dell'Albo pretorio online del Comune di Fasano (BR) esclusivamente tramite PEC: comunefasano@pec.

rupar.puglia.it con richiesta di pubblicazione all'albo pretorio telematico del Comune stesso fino al 20.ottobre 2022, termine di scadenza dell'avviso stesso**.**

La Dirigente del Servizio
(*dott.ssa Anna Antonia De Domizio*)

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA AD_108_DIR_2022_00588

IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

in esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. 404 del 28 marzo 2022, intende procedere all'alienazione, ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima determinato con la perizia di stima redatta d'ufficio, acquisita in atti, del seguente bene immobile di proprietà regionale:

N. LOTTO: Unico

OGGETTO: diritto edificatorio di porzione di terreno, appartenente al Demanio regionale – ramo acquedotto della Regione Puglia, meglio definito come " diritto edificatorio di porzione di bene demaniale rientrante nel Piano di lottizzazione del Comune di Fasano (BR)"

UBICAZIONE: Italia – Regione Puglia - Città di Fasano (BR), località . Coordinate geografiche: 40°49'39.3"N 17°21'15.9"E. Zona extraurbana del Comune di Fasano, nei pressi dello Stadio Comunale "Vito Curlo" - tra la via Giardinelli e la S.S. 172 dir, in zona a destinazione in parte agricola e in parte residenziale in un contesto di espansione caratterizzato da case sparse a carattere residenziale

ID. CATASTALI: Comune di Fasano (BR) - Catasto Terreni

Intestazione	Foglio	Particella	Qualità	Superf.	Reddito domin.	Reddito agrar.
Regione Puglia	42	102 (parte di mq. 525, 23 circa)	Ente urbano	Totale della p.lla	-	-

superficie totale da alienare : 525,23 mq

1. DESCRIZIONE DEL BENE

La suddetta superficie di 525,23 mq circa fa parte di una più ampia opera dell'impianto del servizio idrico integrato della larghezza media di circa mt. 4,00 e della lunghezza di circa mt 330,00, posizionata diagonalmente tra la via Giardinelli e la SS 172 dir.
Trattasi di una striscia di terreno, sede della condotta idrica interrata ancora in esercizio, gestita dall'Acquedotto Pugliese.
Pertanto oggetto del presente avviso di alienazione è il solo diritto edificatorio connesso al bene, così come previsto nella stessa DGR n. 404/2022 e precisamente il diritto che scaturisce dalla superficie di circa 525,23 mq rientrante nel Piano di lottizzazione in itinere.

2. CONCESSIONI EDILIZIE

Trattasi di terreno

3. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI DELL'AREA

Il suolo in oggetto ricade in zona a destinazione in parte agricola e in parte residenziale in un contesto di espansione caratterizzato da case sparse a carattere residenziale.
Secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di fasano tale porzione ricadde nel Comparto n. 13 "Piano di lottizzazione convenzionata – Zona residenziale di espansione C2", di cui il suolo regionale fa parte per circa il 38% della sua estensione.
Tale particella è sede della condotta idrica interrata gestita dell'Acquedotto Pugliese e deriva da frazionamenti ed espropri risalenti agli anni '60/'70, ragion per cui taglia tutte le proprietà private attraversate all'interno delle quali risulta spesso interclusa, quindi non direttamente accessibile dalla strada, soprattutto in prossimità della via Giardinelli ove sono presenti alcune case sparse. Si la documentazione allegata riportante la sovrapposizione dell'aerofotogrammetrico con il catastale; in cui la proprietà regionale è rappresentata dalla striscia color ciano.

Il terreno in oggetto, in base al vigente P.R.G. del Comune di Fasano, approvato definitivamente con Delibera di G. R. n. 1000 del 20/07/2001 e pubblicato sul BURP n. 138 del 10/09/2001, risulta avere la seguente destinazione urbanistica: - parte zona per i servizi pubblici di quartiere; - parte zona per la viabilità; - parte fasce ed aree di rispetto della rete viaria; - parte zona C (residenziale di espansione), interessata dal vincolo paesaggistico. Dette zone sono regolate dalle N.T.A. allegate al certificato di destinazione urbanistica acquisto in atti.

4. VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Si precisa che trattasi di alienazione del solo diritto edificatorio della porzione di bene che sarà oggetto di specifico frazionamento ad opera del comparto/ soggetto aggiudicatario del bene.

5. STATO DI CONSERVAZIONE

Ad oggi lo stato di conservazione risulta occupato dall'opera condotta AQP, che resterà nella titolarità della Regione Puglia, e la cui gestione resta assegnata alla stessa soc. AQP che detterà eventuali prescrizioni tecniche relative al Piano attuativo del Comparto n. 13 di PRG.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www.empulia.it ed è in linea con quanto disposto all'articolo 44 del Codice. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.
Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.
Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

7. PREZZO A BASE D'ASTA

€ **11.555,00** (euro **undicimilacinquecentocinquantacinque**/00) corrispondente al prezzo di €. 22,00 X 525,23 mq di superficie su cui poter asservire i diritti edificatori.

8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta. Saranno escluse le offerte di importo inferiore o uguale al prezzo a base d'asta.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

9. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

10. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara, costituita dal presente avviso e dai relativi allegati, è disponibile sul sito *www.regione.puglia.it* e sul sito *www.empulia.it*.

11. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti la presente procedura di gara saranno eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 50/2016 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante del soggetto partecipante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.
Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione "*documenti collegati*" sia nella cartella "*comunicazioni*". Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante degli operatori economici, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare la vendita; d) all'attivazione del soccorso istruttorio, saranno effettuate utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici dovrà eleggere domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate utilizzando tale domicilio digitale.
I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e 6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

12. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.
Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel

presente avviso. È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento, purché il raggruppamento sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta.
Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.
I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.
Non saranno ammesse le offerte per persona da nominare.

13. REQUISITI GENERALI

Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno compilare e inoltrare la "**Domanda di partecipazione"**, utilizzando uno dei due modelli *"A/PF – Domanda di partecipazione Persona Fisica"* ovvero *"A/PG - Domanda di partecipazione e* le "**Dichiarazioni integrative**", utilizzando uno dei modelli *"A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica"* ovvero *"A1/PG - Dichiarazioni integrative Persona Giuridica"*, allegate al presente Avviso, nelle quali dichiareranno, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara e fino alla stipulazione del contratto.

14. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il bene immobiliare è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara.
La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, entro le ore 12:00 del 09/09/2022, utilizzando il Modello "C) - Istanza di sopralluogo", allegato al presente Avviso.
La richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- se persona fisica: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni;
- se persona giuridica: ragione sociale; sede legale; CF/P.IV.A.; dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale, indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.

Per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo occorre utilizzare la funzione "*richiesta di chiarimenti*" presente sulla Piattaforma; tramite la stessa funzione, la stazione appaltante può fornire risposta contenente data, ora e luogo del sopralluogo.
Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento di identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.
Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.
L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella BUSTA N. 1) – Documentazione Amministrativa.
Con l'effettuazione del sopralluogo, l'operatore economico nulla potrà eccepire circa la non conoscenza dello stato dei luoghi.

15. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da una **garanzia provvisoria di € 231,00 (euro duecentotrentuno/00)**, pari al 2% del prezzo posto a base d'asta, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'aggiudicatario. Sono fatti riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) con Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005) "causale deposito cauzionale", utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia, secondo le modalità meglio indicate nella guida operativa pagamento cauzione con PagoPA, allegata al presente Avviso;
b) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D,lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del D.Lgs. 50/2016. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito raggruppamento o consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
    a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
    b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
    c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia fideiussoria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione per cause derivanti da ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, quest'ultima potrà richiedere al concorrente di estendere la durata e la validità dell'offerta e della relativa garanzia fideiussoria per ulteriori 90 giorni.

In tal caso il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Il mancato rinnovo della garanzia provvisoria nei termini richiesti dall'Amministrazione è condizione di esclusione dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita formalmente prima della presentazione dell'offerta. È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile e quindi è causa di esclusione la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
Non trovando applicazione alla presente procedura il D.Igs n. 50/2016, non è ammessa alcuna riduzione della garanzia provvisoria, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.
Ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

16. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere formulate in lingua italiana **esclusivamente**, tramite il Portale di eprocurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, secondo la procedura di seguito indicata.
Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quella sopra indicata.
Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, entro e non oltre le ore 12:00 del 20/10/2022 la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmPULIA.
L'offerta e la documentazione prevista dal presente Avviso deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, o firma elettronica avanzata fermo restando la disciplina contenuta nel D.Lgs.n.82/2005.
Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, l'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante.
La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.
È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

Piattaforma telematica di negoziazione
Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n.910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del D.Lgs. n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione e delle Linee guida dell'AGID.
L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.
L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella

presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

Dotazioni tecniche per partecipare alla gara

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;

b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;

c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
  i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
  ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
  iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Presentazione dell'offerta sulla piattaforma Empulia

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Le operazioi da seguire per presentare l'offerta sono le seguenti:

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "Registrati" presente sulla home page del sito informativo di EmPULIA (www.empulia.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo diposta elettronica certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "Login";
3. Cliccare sulla sezione "BANDI";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO", in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti di gara, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "DOCUMENTI COLLEGATI";
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8. Denominare la propria offerta ("Titolo documento");
9. Busta "DOCUMENTAZIONE": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato"; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa);

10. Preparazione “OFFERTA”: inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell’“Elenco Prodotti”, afferenti all’offerta economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11. Verifica informazioni: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;
12. Aggiorna Dati Bando: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13. Creazione “Busta Economica”: tale sezione viene automaticamente compilata dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga “Elenco Prodotti” dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
14. Genera PDF della “Busta Economica”: con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta economica che dovrà essere salvata sul proprio PC;
15. Apporre la firma digitale alla busta così generata;
16. Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando “Allega pdf firmato”al fine di allegare il file .pdf della busta economica, nella sezione “Busta Economica”. Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma.
    N.B. in caso di utilizzo del comando “Modifica offerta”, il sistema elimina il file riepilogativo della busta generata dalla piattaforma. Dopo aver eseguito tale azione, pertanto, l’utente dovrà ripetere le operazioni necessarie alla compilazione, come innanzi descritte a partire dal punto denominato “Preparazione OFFERTA”.
17. Invio dell’offerta: cliccare sul comando “INVIO”.

Credenziali d’accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d’accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l’accesso e l’utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all’indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all’atto della registrazione.

Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del Portale. II codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come “avviso” all’indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione dell’offerta sul portale

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
c) cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC COLLEGATI”, posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura “OFFERTE”;
e) visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l’invio dell’offerta

Di seguito, **senza alcuna pretesa di esaustività**, alcune indicazioni operative per l'iscrizione, l'accesso e l'utilizzazione del citato portale EmPULIA.
Preliminarmente si consiglia la consultazione dei seguenti documenti:

1) la *"**disciplina per l'utilizzo del servizio telematico denominato EmPULIA del Soggetto aggregatore della Regione Puglia**"*, disponibile al seguente indirizzo: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Disciplina%20di%20utilizzo.aspx*
2) i *"**manuali d'uso**"*, dettagliati e sempre aggiornati per facilitare - mediante l'utilizzo di percorsi guidati - tutte le operazioni effettuabili *on-line* sulla piattaforma di E-Procurement EmPULIA, disponibili nella sezione *"Guide pratiche"* al seguente indirizzo: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Guide%20Pratiche.aspx*

Per poter partecipare alla procedura è altresì opportuno verificare il possesso della dotazione tecnica minima così come specificata nella sezione "**FAQ**" del portale di *e-procurement* EmPULIA: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/FAQ.aspx*

Si avvisa che i soggetti che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.
Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Firma digitale
Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dal DigitPA/Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.
Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.
Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite il sito informativo www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;
3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente

rigenerare il file .pdf riepilogativo della stessa busta (come precedentemente descritto al punto "Preparazione OFFERTA" (**TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**));

4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";
7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
8) Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" sezione "Offerta".
10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 7 Mbyte.

Si evidenziano di seguito alcune **prescrizioni vincolanti** per ciascun concorrente:

- utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione "**FAQ**" del portale EmPULIA;
- non utilizzare *file* nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- non utilizzare *file* presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.
Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato pdf/A.

17. OFFERTA - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 14, un unico plico telematico che dovrà contenere due buste.

Busta n.1 – "Busta documentazione amministrativa"
L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONEAMMINISTRATIVA" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

- La domanda di partecipazione alla procedura di gara di cui al modello A), con apposita marca da bollo da € 16,00, firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90; le dichiarazioni del possesso dei requisiti generali; le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/INARCASSA e della certificazione antimafia.
  Per pagare online l'imposta di bollo dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici, i contribuenti possono utilizzare il servizio @e.bollo, che consente l'acquisto della marca da bollo digitale, nella misura forfettaria di euro 16,00 a documento, a prescindere dalla dimensione dello stesso.
- Le dichiarazioni sostitutive di cui al modello A1), firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta);
- L'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione attestante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- Documentazione attestante il versamento della garanzia provvisoria;

Busta n. 2 — "Busta economica"

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta":

1. **l'indicazione del "valore offerto",** ossia il prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in aumento rispetto all'importo a base d'asta, ***nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva";***
2. **la propria dichiarazione d'offerta,** compilata ***utilizzando il modello B) allegato***, in formato elettronico firmato digitalmente, dall'offerente o dal Legale Rappresentante, contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere già inserito sul portale, ***nel campo denominato "Allegato economico"***. Si precisa che:
   - l'offerta economica dovrà indicare l'ammontare del prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in cifre e lettere, in aumento rispetto alla base d'asta di € 906.105,30 (euro novecentoseimilacentocinque/30), dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge e datata e sottoscritta con firma digitale dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;
   - in caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in lettere;
   - tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante;
   - non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.
3. **i costi della sicurezza di importo a pari a zero euro**, ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della sicurezza, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di vendita;

4. **i costi della manodopera di importo a pari a zero euro,** ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della manodopera, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di vendita.

18. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

  Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni partecipante alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica alle ore 10:00 del 08 Novembre 2022 o in diversa data che sarà comunicata ai partecipanti, si svolgerà presso la Regione Puglia — Servizio Amministrazione del Patrimonio - via Gentile n. 52 - Bari, alla presenza di un Seggio di gara, composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante. Altresì vi sarà anche la possibilità di gestire la seduta da remoto attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA.
Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi telematici inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la presenza della BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e della BUSTA N. 2 – OFFERTA ECONOMICA, nonché all'apertura della BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.
In particolare procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
b) attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Nella stessa seduta pubblica o in seduta successiva pubblica, previa comunicazione agli interessati della data, il seggio procederà all'apertura della BUSTA n. 2 contenente l'OFFERTA ECONOMICA.
In caso di parità di prezzo di acquisto offerto, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.
Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.empulia.it ovvero con notifiche sulle PEC indicate dai singoli partecipanti al momento della registrazione alla piattaforma EmPULIA, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

20. AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato il prezzo di acquisto più alto, chiudendo le operazioni di gara.
Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge.
Con Atto Dirigenziale la Regione approverà gli atti di gara ed avvierà la fase di verifica dei requisiti dichiarati dal concorrente che ha offerto il miglior prezzo.
In caso di esito positivo delle verifiche, la Regione con Atto Dirigenziale procederà all'aggiudicazione della gara.
Entro 10 giorni da tale aggiudicazione, ovvero diversa tempistica di seguito precisata nel caso di immobile oggetto di prelazione, la Regione comunicherà all'aggiudicatario designato la data entro la quale, a pena di decadenza, è tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione

Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html , nonché la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito.
Il contratto è stipulato, con atto pubblico, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente.
Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.
Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, per gli immobili soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione in favore del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, l'aggiudicazione diventerà efficace.
Il prezzo di aggiudicazione è pagato per intero prima della stipula del contratto, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto, oppure, su richiesta dell'acquirente, il primo 30% del prezzo, detratto dell'acconto già versato, prima della stipula del rogito e il restante 70% con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.
In caso di mancato versamento nel termine prefissato dell'acconto del 10% dell'importo offerto, il contraente decade da ogni diritto.
In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.
In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, la Regione provvede all'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale.

21. STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

La stipula del rogito avverrà con atto pubblico, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, previo pagamento, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html

- del prezzo di aggiudicazione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto;

oppure

- su richiesta dell'acquirente, del primo 30% del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto già versato. Il restante 70% sarà versato con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

Il pagamento complessivo del diritto edificatorio oggetto dell'acquisto, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.
Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

22. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", oltre che sulla piattaforma

telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio telematico sull'home page del comune di Fasano (BR). Mentre per il prezzo fissato nella stima e attese le caratteristiche del diritto edificatorio da alienare in oggetto si ritiene non necessaria la pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), come anche quella su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione regionale.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula dell'atto di vendita, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016 e smi; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula dell'atto di vendita, ivi compresi gli adempimenti contabili.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016 e smi, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, Dott.ssa Anna Antonia De Domizio, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: recapito mail: a.dedomizio@regione.puglia.it;
PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR;
- a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Trasferimento in Paesi Terzi

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

Modalità del trattamento

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio", tel. 0805404069, PEC (posta elettronica certificata): serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it , e-mail: a.dedomizio@regione.puglia.it .

26. ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 09/09/ 2022.**

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento all'Avviso di vendita, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA entro le ore 12:00 del **03/10/2022** e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

27. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

28. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Mod. C) Istanza di sopralluogo;
- Fac - simile modello di delega;
- Guida operativa pagamento cauzione utilizzando PagoPA.

La Dirigente del Servizio
(dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

Firmato digitalmente da
ANNA ANTONIA DE DOMIZIO
Regione Puglia
Firmato il 04/08/2022 16:15
Seriale certificato : 727635

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Fisica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. …….. del …… del Complesso immobiliare/ diritto edificatorio, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 404/2022 denominato "Diritto edificatorio di porzione del demanio regionale-ramo acquedotto – al Fg. 42 p.lla 102 (Parte) rientrante nella Maglia di PRG Comparto C. 13 Fasano (BR)".

Il/ I sottoscritto/i …….. nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……., cellulare …… E-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
(annerire/barrare la casella che interessa)

- ☐ per proprio conto;
- ☐ per conto di Ditta Individuale _____ _____ con sede in _____ C.A.P. _____ via _____ n._____ C.F./P. IVA_____
  regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con numero _____dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene).

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati, ivi compreso lo stato dei luoghi, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
- di accettare il vincolo di destinazione per usi turistici e attività complementari per l'immobile, in ragione del quale lo stesso è stato realizzato;
- di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale ……., codice fiscale ……, partita IVA ……., indirizzo PEC…… per ricevere comunicazioni.
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;

(annerire/barrare la casella che interessa)

- ☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

- ☐ di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- ☐ di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);
3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
4) Altro _____(specificare).

(Luogo)_____,(Data)_____

Firma_____

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO N. …. ALL' A.D. N. ..... DEL .....

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PUBBLICA A.D. n. ……. del …… del Complesso immobiliare/ diritto edificatorio, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 404/2022 denominato "Diritto edificatorio di porzione del demanio regionale-ramo acquedotto – al Fg. 42 p.lla 102 (Parte) rientrante nella Maglia di PRG Comparto C. 13 Fasano (BR)".

Il/ I sottoscritto/i ……. nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare ……. E-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara nella qualità di:
(annerire/barrare la casella che interessa)
☐ rappresentante legale; ☐ procuratore, munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata, in nome e per conto della Società …….. con sede in ……. C.A.P. …… via …….. n. …… C.F./P. IVA ……;

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita;
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;

(annerire/barrare la casella che interessa)

☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

☐ di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- ☐ di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

ALLEGA:

1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);
3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
4) Altro _____(specificare).

(Luogo) _____ (Data)_____

Firma

_____

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Mod. A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PUBBLICA A.D. n. …….. del …… del Complesso immobiliare/ diritto edificatorio, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 404/2022 denominato "Diritto edificatorio di porzione del demanio regionale-ramo acquedotto – al Fg. 42 p.lla 102 (Parte) rientrante nella Maglia di PRG Comparto C. 13 Fasano (BR)".

Il/ I sottoscritto/i …….. nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……., cellulare …….. E-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

1) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
3) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
4) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
5) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.; L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
6) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
7) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;

9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
10) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
11) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
12) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
13) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
14) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
-copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
-(eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Mod. A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PUBBLICA A.D. n. …….. del …… del Complesso immobiliare/ diritto edificatorio, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 404/2022 denominato "Diritto edificatorio di porzione del demanio regionale-ramo acquedotto – al Fg. 42 p.lla 102 (Parte) rientrante nella Maglia di PRG Comparto C. 13 Fasano (BR)".

Il/ I sottoscritto/i ……. nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare ……. E-mail …… PEC ……

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE LA SOCIETA': ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, limitatamente ai commi 1 lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in nome e per conto dei seguenti soggetti:
(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - nota 1)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

ovvero, indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente:

_____

DICHIARA

1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura, elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:

2) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
4) per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, di indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
5) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
6) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
7) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
9) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
10) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
11) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
12) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
13) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
14) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
15) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
16) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di

consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
-copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
-(eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1
Le dichiarazioni di cui ai commi 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.lgs. 18.04.2016 n. 50 devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

MARCA DA BOLLO

Mod. B – Offerta economica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

OFFERTA ECONOMICA relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PUBBLICA A.D. n. …….. del …… del Complesso immobiliare/ diritto edificatorio, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 404/2022 denominato "Diritto edificatorio di porzione del demanio regionale-ramo acquedotto – al Fg. 42 p.lla 102 (Parte) rientrante nella Maglia di PRG Comparto C. 13 Fasano (BR)".

Il/ I sottoscritto/i ……. nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …… E-mail …… PEC …….

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa…… . …… con sede legale in ..... C.F/Partita IVA …… pec..... Indirizzo e-mail .....

O F F RE

il prezzo di € …… (in cifre con due cifre decimali) **diconsi euro …… / ……..** (in lettere)

N.B.: la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata.

Allegato documento/i di riconoscimento in corso di validità.

Data Firma

…… ……

Mod. C – Istanza di sopralluogo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

ISTANZA DI SOPRALLUOGO relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PUBBLICA A.D. n. …….. del …… del Complesso immobiliare/ diritto edificatorio, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 404/2022 denominato "Diritto edificatorio di porzione del demanio regionale-ramo acquedotto – al Fg. 42 p.lla 102 (Parte) rientrante nella Maglia di PRG Comparto C. 13 Fasano (BR)".

Il/ I sottoscritto/i …… nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare ……. E-mail …… PEC …….

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa…… . …… con sede legale in ..... C.F/Partita IVA …… pec..... Indirizzo e-mail .....
- ☐ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

CHIEDE

- di effettuare il sopralluogo obbligatorio previsto dall'Avviso sopra indicato;
- di ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo P.E.C. …… nonché al seguente indirizzo e-mail ……..

Il richiedente dichiara di essere informato che la data del sopralluogo sarà concordata con un funzionario della Regione Puglia e comunicata all'interessato, agli indirizzi di posta elettronica indicati nella presente istanza.

Allega:

- Patente/C.I. n._____ rilasciata dal Comune/Prefettura/MTCT di _____;
- Documentazione comprovante la rappresentanza legale, ovvero _____;
- Documentazione comprovante la procura, ovvero _____;
- (Altro)_____.

_____,_____

(luogo) (data)

Firma

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento dell'istante;

FAC-SIMILE Modello di Delega

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

ATTO DI DELEGA relativo all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PUBBLICA A.D. n. ……. del …… del Complesso immobiliare/ diritto edificatorio, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 404/2022 denominato "Diritto edificatorio di porzione del demanio regionale-ramo acquedotto – al Fg. 42 p.lla 102 (Parte) rientrante nella Maglia di PRG Comparto C. 13 Fasano (BR)".

Il/ I sottoscritto/i …… nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …… E-mail …… PEC ……

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa…… . …… con sede legale in ..... C.F/Partita IVA …… pec..... Indirizzo e-mail .....

DELEGA

il/la sig./sig.ra …… (nome e cognome) nato/a il …… a …… PROV. …… C.F. …… residente in (Nazione) (Città) …… Prov. …… Via/Corso/Piazza …… Email …… PEC ……

- ☐ ad effettuare, in nome e per conto del delegante, il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato;

ovvero

- ☐ a presenziare, in nome e per conto del delegante, alla seduta di gara pubblica del .....

Allega:

- Documento di riconoscimento del Delegante;
- Documento di riconoscimento del Delegato.

_____,_____

(luogo) (data)

Firma del delegante

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento del delegante.
- Allegare documento di riconoscimento del delegato.

ALLEGATO SCHEDA FASANO

Porzione dell'impianto del servizio idrico integrato, Comune di Fasano (BR)

Demanio Regionale – Ramo acquedotto





DATI CATASTALI	CT Fg. 42, P.lla 102 da frazionare Superficie catastale CT: 1392 mq* *porzione da stima 525,23 mq circa
STIMA IN ATTI	Nota prot. AOO_108_020011 del 25/11/2021
VALORE DI MERCATO	**€ 11.555,00 circa** (22,00 al mq) dei soli diritti edificatori. valutazione in data 24/11/2021;
STATO OCCUPAZIONALE	Libero
DESCRIZIONE DEL BENE	Trattasi di una striscia di terreno, larga tra i 3,00m e 5,00m e lunga di circa 330,00m, sede della condotta idrica interrata gestita dall'Acquedotto Pugliese ancora in esercizio. Attraversa proprietà private all'interno delle quali risulta spesso interclusa, quindi non direttamente accessibile dalla strada. La stessa non può essere dichiarata inservibile ai fini dell'esercizio del Servizio Idrico integrato, in quanto sedime sul quale insiste la vecchia sub diramazione per Pezze di Greco. INQUADRAMENTO URBANISTICO: nel vigente PRG risulta avere la seguente destinazione urbanistica: – parte zona per i servizi pubblici di quartiere; – parte zona per la viabilità; – parte fasce ed aree di rispetto della rete viaria;

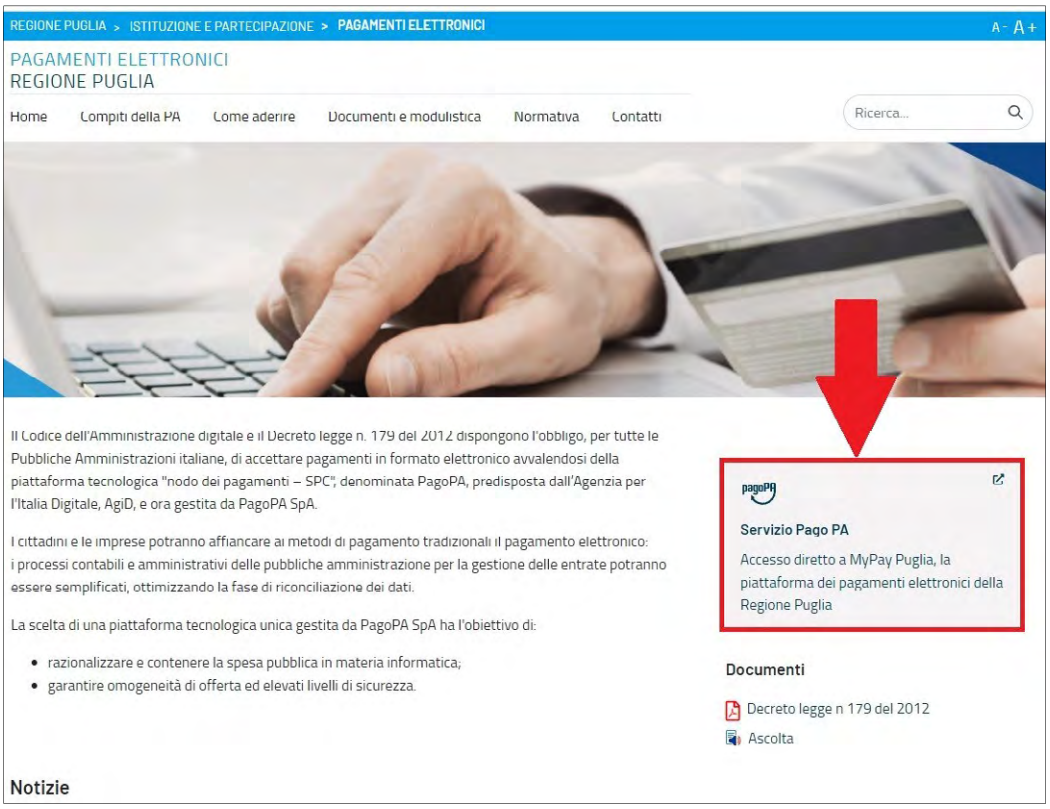
DESCRIZIONI PARTICOLARI	– parte zona C (residenziale di espansione), interessata dal vincolo paesaggistico. - il terreno in questione rientra nel PPTR e relative NTA. - Porzione della particella 102 ricade in “Zone a parco agricolo produttivo E2” e “Fasce ed aree di rispetto della rete viaria”.
MOTIVAZIONI PROPOSTA PIANO ALIENATIVO	**La stima ha determinato il valore di mercato del solo diritto edificatorio di una parte del cespite, circa 525,23 mq, rientrante nella Maglia di P.R.G. del Comune di Fasano (BR). Si procederà a valutare i requisiti del richiedente e le procedure di alienazione del solo diritto edificatorio, previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e dal RR 15/2017).**

GUIDA OPERATIVA PAGAMENTO CAUZIONE

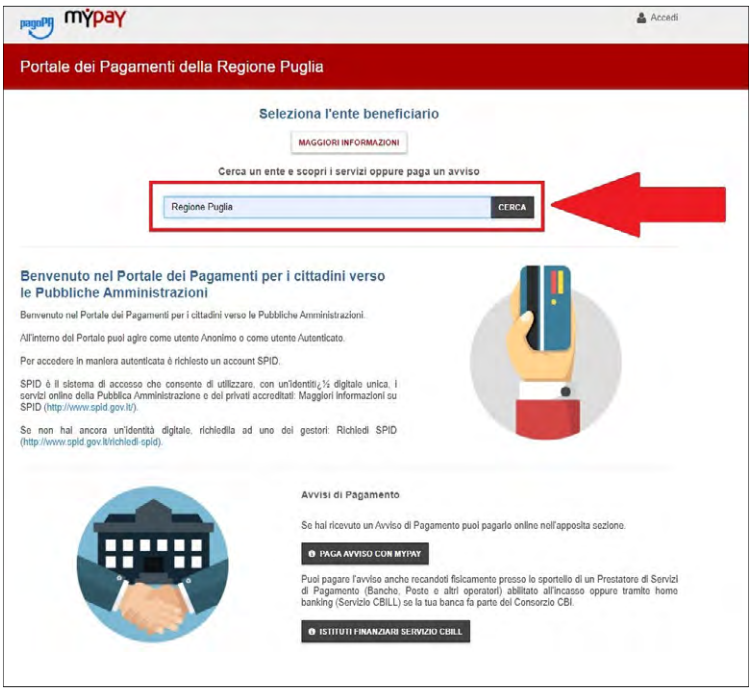
Per il pagamento della cauzione ai fini della partecipazione all'asta pubblica ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, seguire la seguente procedura articolata in **8 punti**.

1- Collegarsi al sito https://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/

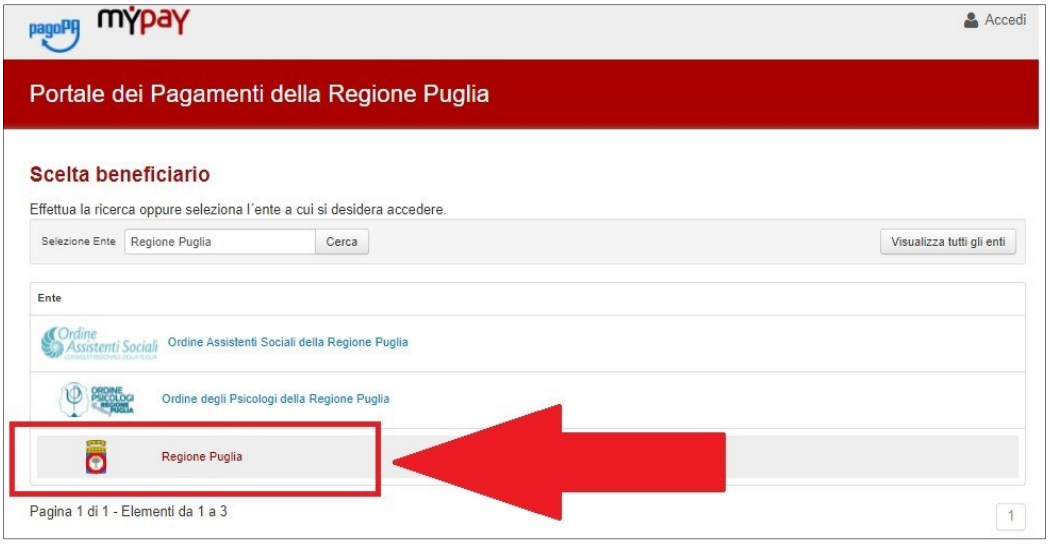
2- Selezionare "Servizio Pago PA"



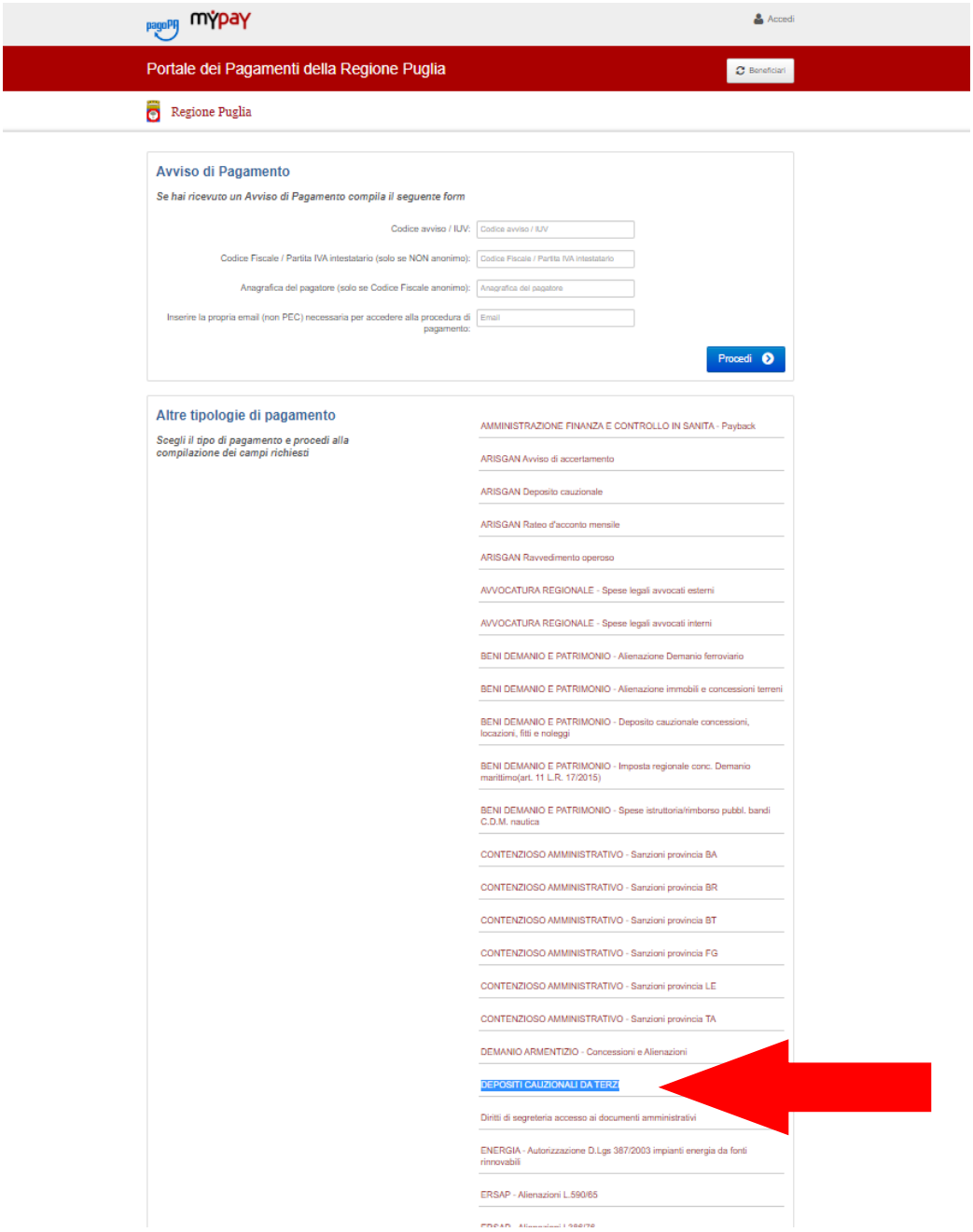
3- Digitare “Regione Puglia” nella barra di ricerca



4- Cliccare sull’icona “Regione Puglia”

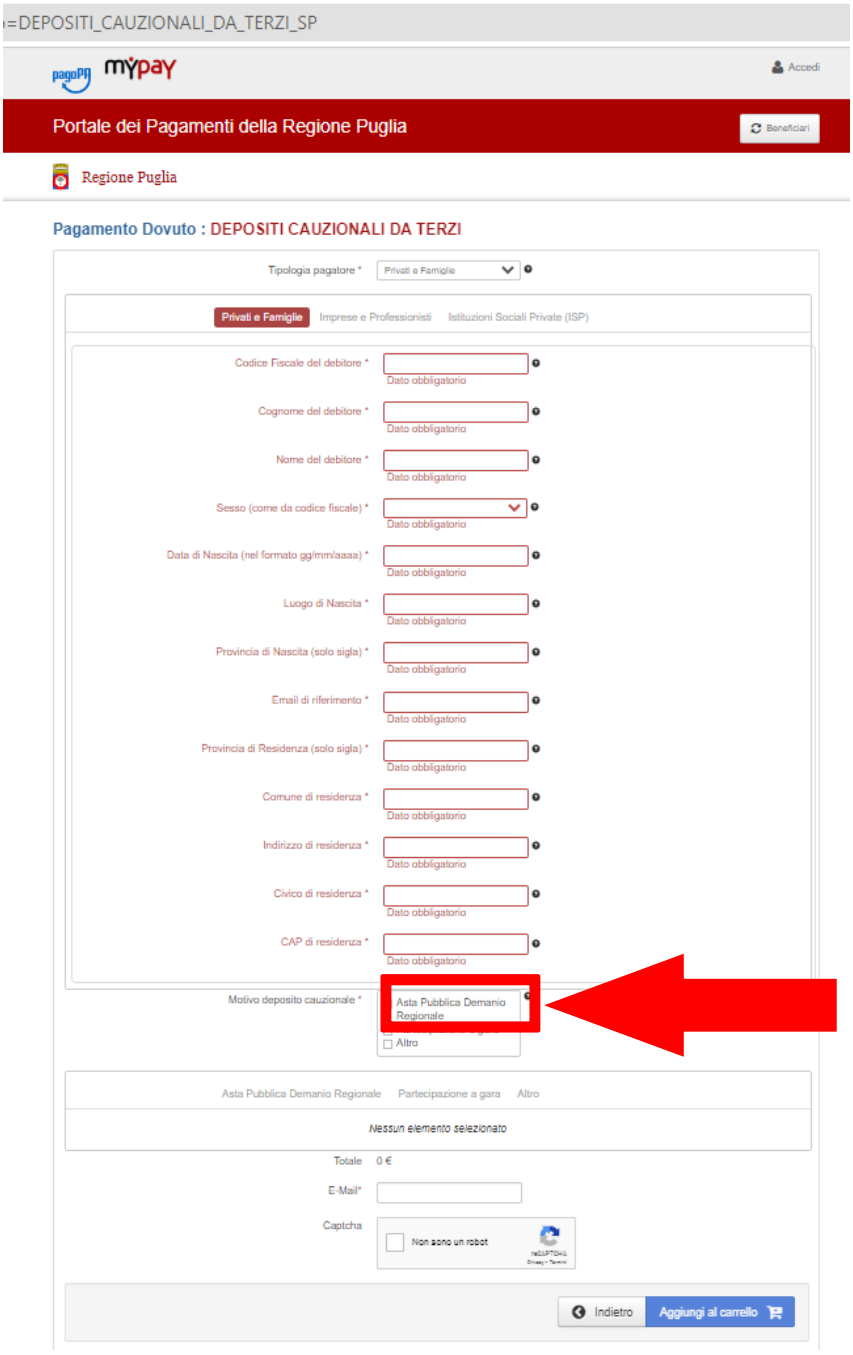


5 – Nella sezione “Altre tipologie di pagamento” cliccare su “*DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI*”



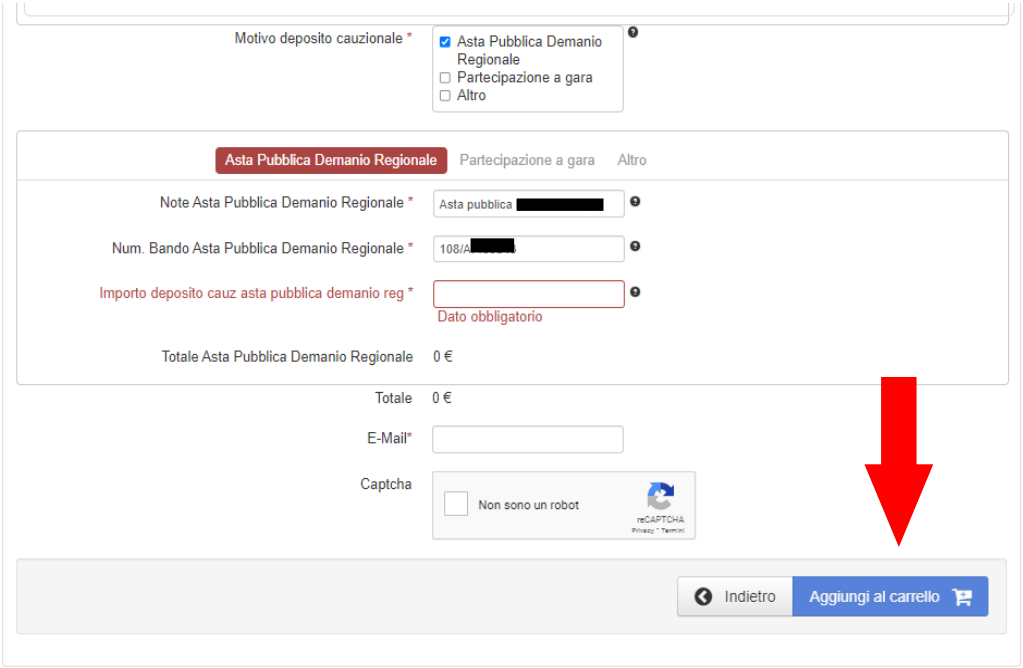
REGIONE PUGLIA

6 - Compilare i campi obbligatori che compaiono in relazione alla tipologia pagatore e selezionare nel campo “motivo deposito cauzionale” l’opzione “Asta Pubblica Demanio Regionale ”



REGIONE PUGLIA

7 – Dopo aver flaggato "*Asta pubblica Demanio Regionale*", compilare il campo "*Note Asta Pubblica Demanio Regionale*" digitando "*Asta pubblica (diritti edificatori in Fasano)*" ed il campo "*Asta Pubblica Demanio Regionale*" digitando "108/AD/00….(indicare il numero della determina di avviso). Compilare i restanti campi obbligatori che compaiono.



8 - Effettuare il pagamento del bollettino generato ed allegare la **QUIETANZA DIPAGAMENTO** nella **busta dell'offerta amministrativa**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 agosto 2022, n. 268

ID_6221. Pratica SUAP n. 39982 del 04/01/2022. Realizzazione di un opificio artigianale con annessi uffici da destinare all' assemblaggio di componenti robot per la sanificazione degli ambienti ospedalieri. Proponente: ITEM OXYGEN SRL. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTI:

- la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
- la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
- la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";
- la DD del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- la DD n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la DD n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
- la nota prot. n. AOO_089/9455 del 29-07-2022, con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio, in qualità di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che "*provvederà a svolgere le attività di ordinaria amministrazione nonché a sottoscrivere d'ordine gli atti amministrativi di competenza del Servizio VIA/VIncA per il periodo dal 29 luglio al 05 agosto, in coincidenza con la fruizione di congedo da parte del Dirigente del suddetto Servizio*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r.n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO CHE:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/2949 del 08/03/2022, il SUAP del Sistema Murgiano trasmetteva, con nota prot. n. 672 del 04/01/2022, l'avvio del procedimento ordinario (pratica SUAP n. 39982/2022) ex art. 7 del D.P.R. n. 160 per l'intervento in oggetto, comunicando la disponibilità sulla piattaforma telematica eSUAP della documentazione prodotta dal proponente ITEM OXYGEN SRL;
2. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/6111 del 10/05/2022 la società proponente sollecitava l'istruttoria della pratica;
3. con nota prot. n. AOO_089/7071 del 26-05-2022, questo Servizio, a seguito di una preliminare disamina della documentazione tecnico-amministrativa prodotta a corredo della suddetta istanza, richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
   - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal proponente, che è stata avanzata domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*

- *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
- *format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);*
- *planimetria dello stato di progetto su ortofoto recente (anno 2019 Sit Puglia) in scala adeguata.*

Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto all'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

4. con nota prot. n 48653 del 27/05/22, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/7160 del 31-05-2022, il SUAP notificava alla Ditta istante la richiesta di integrazioni di cui alla nota del capoverso precedente, sospendendo il termine per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti;
5. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/7175 del 31-05-2022, il SUAP facendo seguito alla nota prot. n. 48653 del 27/05/2022, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-SUAP della documentazione integrativa prodotta dalla ditta istante in data 27/05/2022;
6. con note acquisite agli atti di questa Sezione ai protocolli nn. AOO_089/7166 del 31-05-2022 e AOO_089/7564 del 10-06-2022, il progettista incaricato dalla Società proponente trasmetteva sia dichiarazione relativa all'avvenuto finanziamento con risorse pubbliche ed all'importo di progetto utile al calcolo degli oneri istruttori sia le informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile;

DATO ATTO che il proponente ITEM OXYGEN SRL, ha presentato domanda di finanziamento a valere sull'avviso pubblico regionale "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" (Art. 27 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.) e che, in data 18-11-2021 ha ricevuto, con atto dirigenziale n. 868 del 17/11/2021 l'ammissione alla presentazione del progetto definitivo, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto **dell'Ing. Lorenzo D'Anisi**, individuato nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In base alla documentazione tecnica in atti, la Società proponente intende costruire un nuovo fabbricato funzionale all'attività di opificio artigianale da destinare all'assemblaggio di componenti robot per la sanificazione degli ambienti ospedalieri.

Nello specifico dalla suddetta documentazione si evince il fabbricato a farsi si articola in un piano seminterrato ed un piano primo collegati per mezzo di un corpo scala esterno al fabbricato, a rampa dritta e parallela alla facciata. Il piano seminterrato sarà accessibile oltre che dalla scala esterna anche a mezzo di un ascensore e di una rampa carrabile. Lo stesso accoglierà i locali da destinarsi a laboratorio. Dal predetto livello sarà possibile raggiungere la pertinenza esterna, da realizzare a porticato, ubicata nella parte posteriore del lotto. Al primo piano potrà accedersi per mezzo di una scala esterna aperta e di un ascensore. Allo stesso piano saranno collocati i laboratori di assemblaggio di componenti robot e di manutenzione di dispositivi hardware ISS, la Control Room, gli uffici tecnici, amministrativi e commerciali.

Nel progetto è prevista anche la realizzazione di porticati lungo i due fronti: uno, collocato sulla via Martin Luther King, esposto a sud, ha lo scopo di proteggere l'accesso al piano primo e di filtrare la luce solare; l'altro, ubicato lungo il prospetto posteriore dell'immobile, consentirà lo stoccaggio dei materiali.

Il fabbricato oggetto della presente istanza avrà struttura portante in carpenteria metallica bullonata e facciate continue vetrate protette dal sole con frangisole in lamiera perforata. Lungo la facciata esposta a sud dell'edificio è stata prevista una ulteriore schermatura alla radiazione solare mediante l'impiego della vegetazione che impedirà l'eccessivo soleggiamento estivo, al fine di controllare al meglio la radiazione solare. Saranno predisposte opportune piante a foglia caduca sorrette da elementi metallici che schermeranno con le loro foglie i raggi del sole durante la stagione calda, ottenendo un cospicuo risparmio energetico per il raffrescamento dell'edificio nelle ore più calde della giornata. Al contrario esse lasciano passare i raggi solari in inverno permettendo il riscaldamento passivo dell'edificio.
L'isolamento termico degli ambienti interni sarà garantito da infissi performanti e opportuna coibentazione muraria, che risponderanno al requisito della sostenibilità ecologica ed ambientale.
Saranno adottate coperture piane che consentiranno di dotare l'edificio di opportuno impianto fotovoltaico per la produzione di quota parte dell'energia elettrica e termica necessaria al funzionamento della struttura.
Le acque meteoriche raccolte dalle coperture saranno convogliate in una cisterna da realizzarsi in prossimità del fabbricato e riutilizzate per usi compatibili con le acque piovane, quali la pulizia dei piazzali ed il mantenimento delle zone verdi, riducendo quanto più possibile il consumo di acqua potabile.

L'ubicazione e le dimensioni del fabbricato proposto sono riportate negli elaborati "TAV. 1", recante gli stralci planimetrici e ortofoto, e "TAV. 2", recante piante, prospetto, sezioni e verifica dei parametri di progetto.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO
L'intervento è sito nell'agro del Comune di Altamura (BA) in via Martin Luther King, in zona industriale artigianale D2 di PRG, identificata catastalmente al FM 128 p.lle 811, 824, 831, 843.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento, si rilevano:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale e paesaggistica: L'altopiano Murgiano

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT912007.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), l'area oggetto degli interventi proposti non costituisce superficie ad habitat. La stessa, occupata da seminativi sin dal 1997, è collocata in un contesto peri-urbano in zona ampiamente antropizzata.

PRESO ATTO che l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. AOO_089/7071 del 26-05-2022, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente nella copertura definitiva di 339,45 mq, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica gli obiettivi di conservazione del Sito RN2000 coinvolto e non determina incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la Pratica SUAP n. 39982/2022 - Realizzazione di un opificio artigianale con annessi uffici da destinate all' assemblaggio di componenti robot per la sanificazione degli ambienti Ospedalieri in agro di Altamura proposto dalla ITEM OXYGEN SRL nell'ambito dell'avviso pubblico regionale "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" (Art. 27 del Titolo II Capo 2 del RR per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i.) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO che** il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Altamura;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al soggetto proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** al responsabile della linea di finanziamento della Sezione Competitività, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri

Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* **del Servizio VIA e VINCA**
(Arch. Vincenzo Lasorella)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 5 agosto 2022, n. 119

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali".

Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 173 del 04/03/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 all'Arch. Mina Ritella;

Sulla base dell'istruttoria, espletata dalla Responsabile della Sottomisura 7.6 arch. Mina Ritella, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015";

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO che sulla base di quanto disposto dal precitato Regolamento, sono state apportate delle modifiche al PSR Puglia 2014-2022, approvate con Decisione C(2021) 7246 del 30/09/2021;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30/9/2021;

VISTE le modifiche apportate nella precitata versione del PSR Puglia 2014-2020, che tra le altre hanno riguardano l'inserimento della Sottomisura 7.6 finalizzata al restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali;

VISTO il Piano Finanziario riportato nella versione 12.1 del PSR Puglia 2014-2020 che ha stabilito, tra le risorse aggiuntive attribuite al PSR Puglia 2014 – 2020 per il biennio 2021/22, una dotazione finanziaria per un nuovo bando relativo alla Sottomisura 7.6, corrispondente a 15 Meuro;

PRESO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione, derivanti dalla procedura scritta del Comitato di

Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022, , avviata con nota n. AOO_001/PSR/26/07/2022/000347 e conclusa con nota n. AOO_001/PSR/04/08/2022/0000357;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.6. "*Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 7.6
Arch. Mina Ritella

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla Responsabile di Sottomisura.

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2022

DETERMINA

- **di prendere atto e condividere** tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.6. "*Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (*cinque*) pagine e dall'allegato A composto da n. 57 (cinquantasette) pagine, firmati digitalmente.

L'Autorità di Gestione
del PSR Puglia 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A alla DAG n. 119 del 05/08/2022

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022 PUGLIA	
AVVISO PUBBLICO	**REG. (UE) N. 1305/2013 Art. 20**
Codice misura	**n. 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**n. 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"**
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**

La Responsabile della Sottomisura 7.6
Arch. Mina Ritella

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro De Risi

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022
Prof. Gianluca Nardone

Il presente Allegato è composto da n. 57 fogli

INDICE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022 4
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 5
6. LOCALIZZAZIONE 5
7. RISORSE FINANZIARIE 5
8. SOGGETTI BENEFICIARI 6
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
10. IMPEGNI E OBBLIGHI 7
11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO 9
12. COSTI AMMISSIBILI 9
13. AMMISIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE 11
14. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 13
15. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 15
16. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ 16
17. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE 16
18. CRITERI DI SELEZIONE 23
19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA E DEFINITIVA 26
20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 26
21. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 28
22. PRESENTAZIONE DELLE DdP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 28
23. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE 29
24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO 30
25. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO IN ASSENZA DI DdP DI ANTICIPO E ACCONTO 31
26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 31
27. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE 32
28. RICORSI E RIESAMI 34
29. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 34
30. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE 35

31. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 39
32. ERRORI PALESI 40
33. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 42
34. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 42
35. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE 43
36. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 43
37. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 44
38. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI 46
39. RINVIO 46
40. ALLEGATI 46

1. PREMESSA

La Sottomisura 7.6 prevede un "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 lettera f) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel presente Avviso è consultabile all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/ nella sezione "Regolamenti UE e Normativa".

Nello specifico, per la Sottomisura 7.6 si elencano, di seguito, i collegamenti con altra normativa di riferimento:

- D.G.R. n. 1732 del 1 agosto 2014 " Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020";
- D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR/P)" e ss.mm.ii;
- Decreto del Ministro n. 17070 del 19.11.2012 - Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale;
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D. Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso Pubblico sono consultabili, nella sezione "Glossario", all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/lettera a del Portale PSR Puglia 2014-2022.

4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

La Sottomisura 7.6 ha la finalità di favorire la tutela e la conservazione del patrimonio architettonico rurale tradizionale pugliese mediante interventi di manutenzione, recupero, restauro e ristrutturazione dei morfotipi insediativi edilizi rurali tipici presenti nei diversi ambiti paesaggistici della Puglia.

Il **paesaggio rurale** italiano, frutto di millenni di storia, è da sempre riconosciuto come uno degli elementi fondamentali dell'identità culturale del nostro Paese. Nell'anno 2004, nella legislazione italiana, con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio all'art. 135, co. 4 lett. d), il paesaggio rurale è stato finalmente inserito tra le componenti meritevoli di salvaguardia.

La Regione Puglia possiede un patrimonio storico-culturale minore diffuso, localizzato soprattutto nelle aree più interne. Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (in seguito PPTR/P) ha riconosciuto e perimetrato, ai sensi dell'art. 78 co. 3, lettera a) tale patrimonio meritevole di tutela e valorizzazione come trulli, lamie, "casedde", "pagliare", residenze con la forma a "pignon", ecc.

In alcuni ambiti paesaggistici, come ad esempio quello della "*Murgia dei Trulli*", c'è una massiccia presenza di tali beni che in molti casi versano in uno stato di obsolescenza e degrado per abbandono.

Affinché i beni rurali pugliesi ritornino a essere vissuti è necessario che entrino a far parte integrante del processo di valorizzazione del paesaggio di appartenenza. La Sottomisura 7.6 si estrinseca in azioni che garantiscono tale "necessità".

L'intervento contribuisce a soddisfare il Fabbisogno 32 (Progetti sviluppo locale con approccio partecipativo e non per realizzare azioni di sistema, per innalzare indici qualità di vita) e rientra nell'ambito della Priorità P6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) Focus Area 6B (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali).

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La Sottomisura 7.6 sostiene il recupero e la riqualificazione nelle aree rurali delle architetture minori in pietra o in tufo, a secco e non, espressione dell'identità del paesaggio rurali quali trulli, lamie, casedde e pagliare, realizzati entro la prima metà del secolo scorso.

I beni devono essere censiti al Catasto Fabbricati e devono essere liberi da vincoli, oneri o altri diritti di godimento di terzi (contratti di affitto, comodato, ecc.).

Con il presente Avviso si intendono sostenere le spese materiali relative ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di organismi edilizi monocellulari o pluricellulari semplici, espressione dell'identità del paesaggio rurale, attuando i criteri stabiliti dalle "*Linee Guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR/P). Per i dettagli relativi all'entità del sostegno pubblico e costi ammissibili si rimanda a quanto dettagliato ai successivi paragrafi 11 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto" e 12 "Costi ammissibili".

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso pubblico interessano edifici storici del territorio della Regione Puglia espressione dell'identità del paesaggio rurale ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come "**zone agricole"**.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari complessivamente ad euro **15.000.000,00** (*euroquindicimilioni/00*).

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso pubblico sono **proprietari privati** di trulli, lamie, casedde, pagliare, in pietra o in tufo, a secco e non, ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come zone agricole ed espressione dell'identità storica del paesaggio rurale, realizzati entro la prima metà del secolo scorso.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I proponenti che intendono presentare Domanda di Sostegno (di seguito DdS) dovranno essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e devono costituire e/o aggiornare un fascicolo aziendale presso uno dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore Agea (di seguito OP Agea).

Il seguente link rimanda all'elenco dei CAA convenzionati ai quali sarà possibile rivolgersi (https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/!PORTAL.wwpob_page.show?_docname=2684188.PDF).

Nel fascicolo aziendale dovrà obbligatoriamente essere inserito il/gli immobile/i oggetto di richiesta di finanziamento nonché il/i terreno/i su cui esso ricade e su cui si prevede di eseguire interventi collegati all'immobile stesso, fornendo al CAA il titolo di godimento dei beni.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso, i punti di seguito elencati:

9.1 <u>Condizioni di ammissibilità del progetto e che devono sussistere alla data di rilascio della DdS</u>

- realizzazione degli investimenti nell'ambito territoriale definito al paragrafo 6 "Localizzazione";
- gli immobili oggetto di intervento devono essere "legittimi" secondo la definizione di cui al co. 1-bis, art. 9-bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- gli immobili oggetto di intervento devono essere stati realizzati entro la prima metà del secolo scorso;
- gli immobili e le eventuali pertinenze devono essere censiti al Catasto Fabbricati e di proprietà o eventuale comproprietà del richiedente; devono, altresì, essere liberi da vincoli, oneri o altri diritti di godimento di terzi (contratti di affitto, comodato, ecc.);
- gli immobili oggetto di intervento non devono aver già beneficiato di altre forme di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario;
- gli investimenti devono essere realizzati secondo piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e se sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;
- gli interventi dovranno riguardare esclusivamente "infrastrutture su piccola scala";
- gli investimenti oggetto di richiesta di aiuto non devono essere stati realizzati prima della presentazione della DdS (la data di rilascio della DdS deve essere antecedente alla comunicazione di inizio lavori);
- la documentazione da allegare alla DdS di cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS" deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dall'Avviso;
- raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 18 "Criteri di Selezione".

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

9.2 <u>Condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno e che devono sussistere dalla data di rilascio della DdS e fino alla data di conclusione degli interventi</u>

- appartenere alla categoria di beneficiari indicata nel precedente paragrafo 8 "Soggetti beneficiari";
- non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022;
- non aver commesso inadempienze/violazioni alle norme europee, nazionali e regionali obbligatorie di contrasto alla Xylella (L. R. 19 aprile 2021 n. 6 – art.3).

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della DdS, devono compilare e sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato 3, contenente gli impegni e obblighi da rispettare in caso di ammissione a finanziamento, pena la decadenza dal sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate. Le condizioni da rispettare sono le seguenti:

a. mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità" per l'intera durata della concessione;
b. aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
c. dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti; per le sole spese sostenute precedentemente alla presentazione della DdS e strettamente necessarie alla progettazione o alla richiesta di pareri, permessi, ecc., saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non transitati nel conto corrente dedicato;
d. dichiarare di essere a conoscenza che l'immobile oggetto di finanziamento non potrà essere utilizzato per scopi commerciali per un periodo pari a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;
e. osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;
f. osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;



g. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili, secondo quanto previsto dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

h. rispettare la normativa sul cumulo: non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario;

i. rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);

j. rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nello specifico rispettare l'obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;

k. rispettare, nella realizzazione degli interventi, quanto stabilito dalle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (4.4.4) e le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni culturali" (4.4.6) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR/P);

l. rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;

m. completare gli interventi entro 12 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento e rilasciare nel portale SIAN la DdP a saldo con la documentazione allegata richiesta, entro il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi), come indicato nel provvedimento di concessione;

n. consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 59 co. 7 del Reg. (UE) n. 1306 del 2013, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali; le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

o. custodire in sicurezza la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per il periodo prestabilito dall'Avviso e/o da relativi atti a esso correlati.

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di inadempienza, saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

I suddetti impegni sono oggetto di verifica secondo quanto dettagliato al successivo paragrafo 34 "Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)".

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito agli impegni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

La Sottomisura 7.6 prevede l'erogazione di un sostegno, in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, pari al **50% della spesa ammessa**.

Il limite minimo dell'investimento richiesto, comprensivo delle spese generali, non deve essere inferiore a € 20.000,00 *(ventimilaeuro/00)***,mentre il limite massimo dell'investimento richiesto non può essere superiore a € 60.000,00** (*sessantamilaeuro/00*).

Nel caso in cui la spesa prevista nel progetto superi la spesa massima ammissibile, è necessario individuare all'interno del progetto stesso uno specifico **LOTTO COLLAUDABILE**, chiaramente identificabile negli elaborati grafici e nel computo metrico estimativo/preventivi e nel quadro economico riepilogativo, che rispetti il limite massimo di € 60.000,00.

Il richiedente dovrà individuare, a seconda dello stato di conservazione e della consistenza del bene, una tipologia di lotto, tra quelli di seguito riportati, indicando l'AZIONE di riferimento per la quale presenta la domanda di finanziamento:

- **AZIONE 1: "LOTTO FUNZIONALE"** relativo agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che **assicurino la FUNZIONALITÀ, FRUIBILITÀ e AGIBILITA' del bene,** raggiungendo l'obiettivo di ripopolare il paesaggio rurale;

- **AZIONE 2: "LOTTO D'INVESTIMENTO"** relativo ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia **finalizzati alla CONSERVAZIONE dell'intero immobile storico**, senza dover necessariamente garantire, al momento del collaudo, la funzionalità, fruibilità e agibilità dello stesso. Tale lotto dovrà essere caratterizzato da macro-voci di interventi da effettuarsi sull'involucro edilizio e da portarsi a compimento e a verifica.

12. COSTI AMMISSIBILI

Relativamente agli investimenti dettagliati al precedente paragrafo 11 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto", sono ammissibili i seguenti costi:

12.1 Dettaglio costi ammissibili per AZIONE 1: LOTTO FUNZIONALE

Costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia volti a garantire la funzionalità, fruibilità e agibilità del bene con la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità attestate mediante Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove pertinente, e secondo quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 380/2001 e ss.mm.ii..

1. INTERVENTI MATERIALI SULL'IMMOBILE ESISTENTE:

- interventi sull'involucro edilizio inteso come l'*insieme delle strutture che separano fisicamente l'ambiente esterno dall'ambiente interno* e nello specifico le coperture, le murature, le strutture orizzontali inferiori;
- completa realizzazione, sostituzione o rinnovamento degli impianti tecnologici (ad. esempio igienico-sanitario, elettrico, termico, ecc.) con il rilascio del relativo certificato di conformità (solo se eseguiti congiuntamente ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia);
- sostituzione o restauro di infissi interni e/o esterni (solo se eseguiti congiuntamente ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).

2. INTERVENTI MATERIALI SULLE AREE PERTINENZIALI ESTERNE: restauro o rinnovamento delle aree pertinenziali esterne presenti nell'immediato intorno al manufatto (ad es. sostituzione dei basolati in pietra, restauro di pergolati, ecc., solo se abbinato ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).

3. INTERVENTI MATERIALI RELATIVI AD AMPLIAMENTI: modesti ampliamenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie e/o tecnologico-funzionali nel limite massimo del 20% della volumetria esistente e comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici.

12.2 Dettaglio costi ammissibili per AZIONE 2: LOTTO DI INVESTIMENTO

Costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che assicurino la conservazione del bene.

1. INTERVENTI MATERIALI SULL'INVOLUCRO EDILIZIO: interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia dell'involucro edilizio inteso come l'*insieme delle strutture che separano fisicamente l'ambiente esterno dall'ambiente interno* e nello specifico le coperture, le murature, le strutture orizzontali inferiori. Per tutelare l'integrità del bene oggetto di intervento ed evitare un dispendio di risorse pubbliche, deve essere garantita la chiusura dell'immobile mediante inserimento, in tale tipologia di lotto, dei costi relativi alla fornitura e posa in opera di infissi esterni qualora non esistenti o esistenti, ma irrecuperabili, o dei costi relativi al loro restauro, qualora esistenti, ma recuperabili.

2. INTERVENTI MATERIALI AGGIUNTIVI (ammissibili solo se eseguiti congiuntamente agli interventi materiali sull'involucro edilizio di cui al paragrafo 12.2.1):

- realizzazione, sostituzione o rinnovamento degli impianti tecnologici (igienico-sanitario, elettrico, termico, ecc.) a condizione che gli stessi siano completati e che sia rilasciato il relativo certificato di conformità. Qualora il completamento degli impianti non possa essere realizzato nel limite di spesa previsto dal presente Avviso, si potranno inserire solo quelle opere propedeutiche alla realizzazione degli impianti, da eseguire nell'involucro edilizio (ad esempio nel massetto delle strutture orizzontali inferiori);
- sostituzione o restauro di infissi interni;

- restauro o rinnovamento delle aree pertinenziali esterne presenti nell'immediato intorno al manufatto (ad es. sostituzione dei basolati in pietra, restauro di pergolati, ecc.).

12.3 SPESE GENERALI collegate agli investimenti materiali dell'AZIONE 1 o dell'AZIONE 2

Le spese generali, come spese di progettazione, direzione lavori, ecc., ai sensi dell'art. 45 co. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione **nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento.** In tale voce di spesa sono comprese altresì le spese delle garanzie fideiussorie, ai sensi degli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Tali spese sono ammissibili nel limite massimo innanzi indicato della spesa ammessa a finanziamento, da verificarsi nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo, sulla base della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario del sostegno.

13. AMMISIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 60, co. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per interventi decisi dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG) nel relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.

Le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato e ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione del sostegno.

Tutte le spese proposte e rendicontate dovranno essere conformi con il disposto dell'art. 65 - "Ammissibilità" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dovranno, altresì, essere eseguite nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. Inoltre, in conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato unicamente al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, siano esse di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario, nonché tutte le spese effettivamente sostenute per effettuare gli interventi ammessi a finanziamento. Per le sole spese sostenute precedentemente alla presentazione della DdS e strettamente necessarie alla progettazione o alla richiesta di pareri, permessi, ecc., saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non transitati nel conto corrente dedicato.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti .

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in

loco previsti dalla regolamentazione comunitaria. Le spese ammesse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal Beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

La Regione Puglia garantisce che per ciascun costo sostenuto non si determini una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione. Nello specifico, non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario.

Ai fini dell'erogazione del sostegno, le voci di spesa per risultare ammissibili devono essere:

- imputabili all'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento il presente Avviso, e nella fattispecie il progetto finanziato, concorre;
- pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta dell'attuazione del progetto stesso;
- congrue rispetto al progetto ammesso ossia comportare costi commisurati alla dimensione dello stesso;
- necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Inoltre, i costi, comprese le spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Non sono ammissibili a finanziamento:

1. gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 3 co. 1 lettera a) del D.P.R. n. 380/2001;
2. le spese sostenute prima della presentazione della DdS, fatte salve eventuali spese sostenute per la progettazione o per la richiesta di pareri, permessi, ecc.;
3. i lavori in economia, cioè quelli svolti direttamente dal proprietario dell'immobile "senza ricorso ad imprese" (art. 31 D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013 e s.m.i.);
4. l'acquisto di beni e di materiale usato.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda e connessi alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità.

13.1 Limitazioni e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale". Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione ("diritto applicabile").

Tutti gli investimenti proposti che prevedono atti autorizzativi, pareri, permessi, ecc. devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

In base a quanto previsto dall' art. 69 co. 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, **l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA**.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai costi ammissibili potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

14. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Al fine di perseguire la congruità e ragionevolezza dei costi, si riportano di seguito degli adempimenti a carico del richiedente degli aiuti:

a) per interventi materiali di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia dell'involucro edilizio, per interventi materiali aggiuntivi e modesti ampliamenti, si dovrà redigere apposito **Computo Metrico Estimativo (CME)**.

   I prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso. In nessun modo potrà essere modificata una qualsiasi voce del prezzario regionale.

   Per quelle voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.; D.G.R. n. 611 del 29/03/2019 e ss.mm.ii.), si potrà ricorrere o all'**analisi dei prezzi**, utilizzando le voci elementari del prezzario (se presenti) o prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o idonee indagini di mercato oppure al confronto tra **almeno tre preventivi di spesa**.

b) per le spese generali afferenti agli onorari dei consulenti tecnici dovrà fare ricorso al confronto tra **almeno tre preventivi di spesa**.

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, **l'acquisizione dei preventivi** (sia per le voci di spese materiali non ricavate dal Listino precitato sia per le spese generali) **deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno". Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a**

preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: https://www.sian.it/rifo1420gestprev/ricerca.get?set=AST20001&idUffiOrpa=11 o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2014-2020 – "Gestione preventivi per domande di Sostegno". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il **manuale utente** specifico al seguente link: https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=435749.

In ogni caso, i 3 preventivi devono essere:

a) datati, numerati e firmati dal fornitore;
b) indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
c) comparabili;
d) competitivi rispetto ai prezzi di mercato;
e) riportanti sede legale, telefono/fax, e-mail.

I preventivi vanno presentati a sistema dai fornitori previa una specifica richiesta di preventivo da parte del richiedente gli aiuti inviata tramite PEC o e-mail, in cui sarà fornito il link personalizzato ed un codice per l'accesso all'area pubblica SIAN.

I preventivi devono essere analitici e non sintetici. Ogni singola voce di spesa deve essere ampiamente descritta e riportare le effettive quantità delle opere/forniture oggetto del preventivo, al fine di poter procedere alle opportune valutazioni di congruità sia in fase di istruttoria tecnico-amministrativa che in sede di collaudo finale.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato. In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati. Nella presentazione dei preventivi, al fine di dimostrare la congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il richiedente gli aiuti dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro.

La scelta deve ricadere sul preventivo che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, se la scelta non ricade sul preventivo con importo più basso, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato. Per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, la relazione tecnico-economica deve essere a sola firma del richiedente.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto, a firma del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato.

Analogamente si deve procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che le offerte siano redatte dettagliatamente con le prestazioni professionali necessarie, dalla redazione del progetto nelle varie versioni (preliminare, definitivo, esecutivo) alla Direzione

Lavori e gestione varianti, fino al collaudo dello stesso. **Il soggetto richiedente il sostegno deve eseguire le procedure di richiesta dei preventivi e selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.**

Le verifiche sulla ragionevolezza dei costi saranno effettuate in sede di controlli amministrativi delle DdS ai sensi dell'art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 e ss.mm.ii. Tali controlli vengono tracciati con apposite check list adottate con DAdG n. 216 del 10/07/2019 e ss.mm.ii.

15. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Fermo restando le disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo **stato di avanzamento lavori**, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la **contabilità finale** degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

Il beneficiario del sostegno dovrà produrre giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, a corredo delle DdP degli acconti e del saldo come meglio dettagliato ai paragrafi 24 "Domanda di pagamento dell'acconto" e 26 "Domanda di pagamento del saldo ed accertamento di regolare esecuzione delle opere".

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari dello stesso devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):** il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **Assegno**: tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "NON TRASFERIBILE" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali:** in sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);

IN NESSUN CASO SONO CONSENTITI PAGAMENTI IN CONTANTI.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, compresi gli oneri fiscali, devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato unicamente al beneficiario del sostegno.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione e garantire idoneo sistema di tracciatura mediante inserimento del **Codice Unico di Progetto CUP** (rilasciato dalla struttura regionale nello specifico provvedimento di concessione degli aiuti) e sulla base di quanto disciplinato con DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

Solo per ciò che riguarda il pagamento delle spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), eventualmente sostenute prima della presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Per tali fatture che saranno prive di CUP, poiché emesse prima del suo rilascio, occorre che il beneficiario proceda alla loro regolarizzazione ai fini della tracciatura, come indicato dalle DAdG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla documentazione di spesa potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

16. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati successivamente al rilascio della DdS, come rilevabile dalla documentazione tecnica e contabile di progetto, fatto salvo per le attività propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati dall'AdG.

Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno (come pubblicato sul BURP) e la DdP di saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi), come indicato nel provvedimento di concessione.

17. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La partecipazione avverrà tramite il portale telematico SIAN accessibile all'indirizzo https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp a partire **dalle ore 12:00 del trentaduesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP.**

La DdS, completa dei documenti e delle dichiarazioni di cui al successivo sottoparagrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS", deve essere **rilasciata entro le ore 23:59 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.**

I soggetti candidati all' Avviso pubblico, nonché i consulenti tecnici incaricati, devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'Amministrazione Regionale e gli stessi soggetti,

relativamente ai procedimenti amministrativi in cui sono interessati.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/beneficiario, riportata nel fascicolo aziendale, come indicato nelle Istruzioni Operative n.11 prot. 009654 del 10/02/2022 e ss.mm.ii. emanate dall'OP AGEA.

Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del Responsabile della Sottomisura: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Si riportano di seguito le indicazioni operative propedeutiche alla presentazione e gestione della DdS:

1. **Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale** sul portale SIAN per il tramite di uno dei soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA (rif. par. 9 "Condizioni di ammissibilità")

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda di sostegno (artt.3-4-5 del Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015). Nel fascicolo aziendale dovrà obbligatoriamente essere inserito il/gli immobile/i oggetto di richiesta di finanziamento nonché il/i terreno/i su cui si prevede di eseguire interventi collegati all'immobile stesso, fornendo al CAA il titolo di godimento dei beni.

2. **Effettuare la procedura di AUTENTICAZIONE sul portale SIAN per il richiedente gli aiuti**

La procedura dematerializzata prevede, per il rilascio della DdS, la firma elettronica con codice OTP (On Time Password), come disciplinato dalle Istruzioni Operative n. 11 prot. 009654 dell'08/02/2022 e ss.mm.ii., emanate dall'OP AGEA.

Pertanto, il richiedente gli aiuti deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "*utente qualificato*", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero di cellulare (necessario per ricevere l'SMS con il codice OTP) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica.

Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del richiedente gli aiuti sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del richiedente gli aiuti; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La procedura di registrazione sul portale SIAN, da parte del soggetto che voglia candidarsi all'Avviso pubblico, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta.

Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'irricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

N.B. Prima di procedere con le successive fasi si deve attivare la procedura di richiesta dei preventivi al/ai tecnico/i da delegare per le attività, come dettagliato al precedente paragrafo 14 "Congruità e ragionevolezza della spesa".

3. **Delegare il soggetto responsabile da incaricare per la compilazione, stampa e rilascio della DdS nel portale SIAN**

I richiedenti dovranno compilare il modello Allegato 1 indicando il soggetto delegato alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla "compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.6 del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

4. **Richiedere l'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN - ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS**

Se il soggetto incaricato è un libero professionista privo di utenza sul portale SIAN, egli dovrà richiedere al Responsabile regionale delle utenze SIAN, idonee credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN (richiesta di autorizzazione all'accesso al portale SIAN), compilando la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A e inviandola alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.

Coloro che sono stati già autorizzati all'accesso al portale SIAN o il CAA detentore del fascicolo aziendale del richiedente il sostegno, non necessitando di preventiva autorizzazione da parte della Regione, dovranno compilare la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A (richiesta di abilitazione alla compilazione della DDS) e inviarla alla seguente PEC: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

Le precitate fasi dovranno essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi.

L'utente abilitato e delegato potrà procedere con le successive fasi di gestione della DdS. Nell'utilizzo dell'applicativo SIAN per la fase di compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno, i soggetti accreditati potranno fare riferimento al **Manuale utente** pubblicato nell'area riservata del portale alla sezione "Utilità" – "Download" – "Download Documentazione" – "Manuali Svilup. Rur. 2014-2020 – Misure Strutturali" o utilizzando il seguente link:

https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=444867.

5. **Attivare la procedura di COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN, nella sezione "Servizi" – "Gestione Aiuti" – "Sviluppo Rurale 2014-2020" - "Compilazione domande sostegno-Mis. no conn. Superfici/Animali" o in alternativa cliccando sul seguente link:

https://www.sian.it/anag11atto/index.jsp?set=AST20001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5.

Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'irricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite nel presente provvedimento.

Il termine finale per il rilascio delle DdS è fissato alle ore 23:59 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

GUIDA OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS:

Si potrà procedere alla Compilazione della domanda, selezionando la fase di "Compilazione", ricercando l'Azienda (beneficiario) attraverso il codice CUAA e procedendo alla compilazione di un NUOVO ATTO, utilizzando il Profilo Ente: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Svil. Rur. Ed Amb.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo sottoparagrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS".

Completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "Firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la **sottoscrizione con firma elettronica OTP della DdS**, **e non verrà richiesto al richiedente gli aiuti di apporre la firma autografa sulla domanda stampata.** Lo stato della DdS cambierà da "compilata" a "stampata" e la domanda non potrà più essere modificata.

Successivamente si procederà alla "Stampa Modello Conferma Firma OTP". Verrà generato un file in formato pdf. Quest'ultimo deve essere caricato a sistema con il tasto "Upload Modello Conferma Firma OTP" e si potrà così procedere alla fase finale di "Rilascio con PIN statico". Per effettuare questa operazione, verrà richiesto all'utente di inserire il proprio codice PIN statico. Lo stato della domanda passerà a "rilasciato". La domanda non potrà più essere modificata, in quanto l'atto è inoltrato all'AdG per l'avviamento del procedimento amministrativo.

17.1 Documentazione a corredo della DdS

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, **con procedura dematerializzata** e per un massimo di **100 MB** (compresa la stessa DdS), la documentazione di seguito riportata, ove pertinente:

1. [OBBLIGATORIO] - copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;

2. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - autorizzazione rilasciata dal/i comproprietario/i (*se pertinente*), resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiara di essere a conoscenza della richiesta di sostegno della specifica Sottomisura 7.6 e si autorizza il richiedente alla presentazione della DdS ed alla realizzazione degli investimenti previsti;
3. [OBBLIGATORIO] - documentazione fotografica dello stato ex-ante:
   - ✓ planimetria con l'indicazione dei punti di ripresa fotografica numerati;
   - ✓ fotogrammi a colori numerati che permettano una conoscenza completa del contesto e del complesso architettonico (sia dall'esterno che dall'interno);
4. [OBBLIGATORIO] - computo metrico estimativo riportante i prezzi di cui al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" vigente al momento della pubblicazione del presente Avviso;
5. [OBBLIGATORIO] - quadro economico riepilogativo di spesa, firmato digitalmente dal tecnico incaricato, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e alle spese generali (nella misura massima stabilita nel presente Avviso e riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico), con distinzione della quota imponibile e della quota IVA. Le spese riportate devono essere ulteriormente distinte tra quelle ricavate con il listino prezzi e quelle a preventivo;
6. [OBBLIGATORIO] - preventivi di spesa per le voci non contemplate nel listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia e per quelle afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, redatti secondo le modalità di cui al paragrafo 14 "Congruità e ragionevolezza della spesa";
7. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, se la scelta non ricade su un preventivo con l'importo più basso. La suddetta relazione tecnico-economica deve essere a sola firma del richiedente nel caso della scelta dei preventivi del/i consulente/i tecnici;
8. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - relazione tecnica illustrativa/dichiarazione della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto, a firma del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, nel caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro;
9. [OBBLIGATORIO] - relazione tecnico-descrittiva di progetto completa di tutte le informazioni necessarie ad un'opportuna ed esaustiva conoscenza dell'immobile, del progetto e di tutti gli aspetti richiamati nel presente Avviso pubblico, firmata digitalmente dal tecnico (*tale allegato deve essere predisposto dal tecnico nominato in maniera accurata e completa in quanto sarà usato dagli istruttori incaricati come documento guida di lettura, conoscenza e verifica*);
10. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - stralci cartografici, in scala adeguata, degli elaborati del PPTR/P relativi ai soli interventi localizzati in "Aree naturali protette/siti Natura 2000" e/o interventi localizzati nella "Componenti culturali e insediative – Paesaggi rurali" (sistemi delle tutele Paesaggistiche) con l'individuazione della particella di intervento, ricavato dal portale www.sit.puglia.it;
11. [OBBLIGATORIO] - elaborato grafico sintetico di confronto dello "stato di fatto" e dello "stato di progetto" (in formato A3);

12. visura storica catastale dell'immobile oggetto di intervento;
13. visura storica catastale sia della/e particella/e di terreno su cui ricade l'immobile oggetto dell'intervento sia delle particelle di terreno su cui sono previsti interventi collegati all'immobile stesso;
14. [OBBLIGATORIO] - stralcio del piano urbanistico vigente, in scala adeguata, con segno grafico sulla particella in cui ricade l'immobile oggetto di intervento al fine di dimostrare l'appartenenza dello stesso alle aree tipizzate come "zona agricola";
15. [OBBLIGATORIO] - tavola sintetica di inquadramento recante, sugli stralci inseriti, segno grafico per l'individuazione del manufatto e il dettaglio delle coordinate geografiche;
16. [OBBLIGATORIO SE PERTINENTE] - planimetria catastale dell'immobile oggetto di intervento (*se non trattasi di "unità collabente"*) ed [OBBLIGATORIO] estratto di mappa con indicazione delle particelle di terreno interessate;
17. [OBBLIGATORIO] - elaborati grafici dello "stato di fatto" in scala adeguata e opportunamente quotati (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
18. [OBBLIGATORIO] - elaborati grafici dello "stato di progetto" in scala adeguata e opportunamente quotati con l'indicazione dell'AZIONE scelta (1 o 2) e recanti, con opportuna legenda, gli interventi previsti, i materiali utilizzati ed ogni altro elemento descrittivo necessario per la conoscenza del progetto (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti);
19. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa allo "stato legittimo" dell'immobile (co. 1-bis, art. 9-bis del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.) corredata dai relativi documenti probanti (quali: planimetrie catastali di impianto, estratto cartografico storico, documenti d'archivio, ecc.) con l'indicazione del presunto anno di costruzione, firmata digitalmente;
20. [OBBLIGATORIO] – dichiarazione, sottoscritta dal richiedente il sostegno, su impegni ed obblighi, da redigere secondo l'**Allegato 3** al presente Avviso;
21. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata e firmata digitalmente dal tecnico incaricato, relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione, da redigere secondo l'**Allegato 4** al presente Avviso;
22. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione rilasciata dal tecnico incaricato, firmata digitalmente, recante la tipologia di Pratica Edilizia da presentare o già presentata al SUE competente (P. di C., SCIA, CILA, ecc.) per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, con la precisa indicazione dei vincoli/tutele e degli eventuali pareri presupposti e della conformità degli interventi con i piani di sviluppo comunale, ove tali piani esistano;
23. [OBBLIGATORIO] - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal richiedente, che attesti il mancato possesso di P.Iva o l'eventuale possesso della stessa. Qualora il richiedente sia titolare di P.Iva, questi dovrà dichiarare altresì che la P.Iva non è legata all'investimento della S.M. 7.6.

Costituisce motivo di irricevibilità della DdS il rilascio della stessa oltre i termini.

GUIDA OPERATIVA PER L'UPLOAD DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DdS SUL PORTALE SIAN.

I file relativi alla documentazione di cui sopra, da allegare alla DdS, dovranno essere denominati nel seguente modo: "***numero documento_nome file***" (es.: se si dovrà caricare il documento di identità del richiedente Mario Bianchi, corrispondendo il documento al n. 1 dell'elenco di cui sopra, la denominazione del relativo file sarà: *1_CI MARIO BIANCHI*.pdf).

L'**UPLOAD** dei file generati dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

- I file relativi alla documentazione sopra elencata **dal punto 1 al punto 9** dovranno essere caricati singolarmente sul portale SIAN in corrispondenza della specifica voce di documento come di seguito denominata:
  1. *"DOCUMENTO IDENTITA";*
  2. *"AUTORIZZAZIONE AL RICHIEDENTE, SOTTOSCRITTA DA TUTTI I COMPROPRIETARI, ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO, ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ALLA RISCOSSIONE DEL RELATIVO CONTRIBUTO";*
  3. *"DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA";*
  4. *"COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO";*
  5. *"QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO";*
  6. *"PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI";*
  7. *"RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA SOTTOSCRITTA DA UN TECNICO QUALIFICATO NELLA QUALE SI GIUSTIFICHI PERCHE' NON SI E' APPLICATO IL CRITERIO DI SCELTA BASATO SUL PREZZO PIU' BASSO";*
  8. *"DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE E DEL TECNICO PROGETTISTA CHE ATTESTI, NEL CASO DI PRESENTAZIONE DI UN UNICO PREVENTIVO, DOPO UNA APPROFONDITA INDAGINE DI MERCATO, L'IMPOSSIBILITA' DI RILEVARE ALTRE DITTE CONCORRENTI, IN RAGIONE DELL'UNICITA' DELL'OFFERENTE";*
  9. *"RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA".*
- I file relativi alla documentazione **dal punto 10 al punto 11** dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Punteggi"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file .zip dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del documento denominato "*DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER LA CONVALIDA DEL PUNTEGGIO AUTO-ATTRIBUITO*";
- I file relativi alla documentazione **dal punto 12 al punto 13** dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Visure catastali"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del documento denominato "*VISURE CATASTALI*";
- I file relativi alla documentazione **dal punto 14 al punto 18** dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Documentazione tecnico-progettuale"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del documento denominato "*ELABORATI GRAFICI/PROGETTO*";
- I file relativi alla documentazione sopra elencata **dal punto 19 al punto 23**, dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Dichiarazioni"; la cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere caricato sul portale SIAN in corrispondenza della voce del

documento denominato "*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE DI CARATTERE GENERALE*".

17.2 Anomalie del sistema informatico

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al bando. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 (o alla mail helpdesk@l3-sian.it) ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. In tal modo la DdS viene inserita nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, ed il soggetto interessato può comunque candidarsi al bando, procedendo all'invio della documentazione prevista, a mezzo PEC, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket.

18. CRITERI DI SELEZIONE

i. Elementi essenziali della Sottomisura

Obiettivi: garantire un'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente.

Localizzazione: Edifici storici del territorio della Regione Puglia espressione dell'identità del paesaggio rurale ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come "**zone agricole"**.

Beneficiari: Soggetti privati proprietari e/o comproprietari degli immobili oggetto di intervento.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

1. Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000;
2. Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale e Regionale della Puglia (PPTR Puglia);
3. Interventi su immobili che saranno destinati a fruizione pubblica;
4. Interventi finalizzati alla completa riqualificazione di piccoli borghi rurali (aggregati di edifici rurali storici appartenenti a diversi proprietari);
5. Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel Programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali;
- tipologia delle operazioni attivate;
- beneficiari.





A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1– Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000	**Punti**
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 co. 1) "Parchi e Riserve" e co. 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**10**

Principio 2 – Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	**Punti**
Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come da punto 4) art. 76 NTA del PPTR Puglia	50
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**50**

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Principio 3 – Interventi su immobili che saranno destinati a fruizione pubblica	**Punti**
	Non Applicabile

Tale principio risulta non applicabile in quanto i beneficiari sono soggetti privati ai quali si chiede di effettuare un ripristino conservativo degli edifici rurali storici, al fine del loro mantenimento statico nel tempo e, inoltre, non si ritiene di poter attribuire punteggi sulla base di un impegno a futura destinazione.

Principio 4 – Interventi finalizzati alla completa riqualificazione di piccoli borghi rurali (aggregati di edifici rurali storici appartenenti a diversi proprietari)	**Punti**
	Non Applicabile

Tale principio risulta non applicabile in quanto realizzare la completa riqualificazione di un "borgo rurale" da parte di diversi proprietari privati è di difficile attuazione, considerate le differenti peculiarità tecnico-progettuali degli interventi proposti. Ulteriori criticità deriva dalla difficoltà di stabilire in maniera oggettiva se l'ubicazione del progetto ricada o mano in un borgo rurale, per i quali non è ancora disponibile lo strumento regionale che ne definisce identificazione e perimetrazione.

Principio 5 – Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	**Punti**
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**40**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Applicabile





iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.6

MACROCRITERI/PRINCIPI	. PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	**60**
1 - Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000	10
2 - Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	50
B) Tipologia delle operazioni attivate	**40**
3 - Interventi su immobili che saranno destinati a fruizione pubblica	**Non Applicabile**
4 - Interventi finalizzati alla completa riqualificazione di piccoli borghi rurali (aggregati di edifici rurali storici appartenenti a diversi proprietari)	**Non Applicabile**
5 - Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40
C) Beneficiari	**Non Applicabile**
TOTALE	**100**

SINTESI CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000	10
Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	50
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40
TOTALE	**100**

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più richiedenti, sarà data priorità ai richiedenti di sesso femminile.
In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento minore.
Qualora si verifichi un ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica inferiore.

19. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Sulla base della documentazione presentata verrà effettuata la verifica dei punteggi di cui ai precedenti Criteri di Selezione e formulata la **graduatoria PROVVISORIA di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa**, recante i punteggi verificati e gli importi di spesa richiesti.

La graduatoria PROVVISORIA sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e sarà pubblicato sul BURP e nel sito https://psr.regione.puglia.it. Lo stesso provvedimento riporterà l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili per il mancato conseguimento del punteggio minimo stabilito. La pubblicazione assumerà valore di notifica ai richiedenti gli aiuti.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP i richiedenti potranno produrre eventuali osservazioni di parte, adeguatamente documentate, indirizzate al Responsabile della Misura a mezzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it .

Trascorsi i 10 gg previsti dall'art. 10bis della Legge n. 241/1990 ed esaminate le osservazioni pervenute, il procedimento amministrativo si concluderà con la formulazione e pubblicazione sul BURP e sul sito https://psr.regione.puglia.it della **graduatoria DEFINITIVA delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa** sulla base della disponibilità finanziaria.

Tale pubblicazione assumerà valore di notifica ufficiale ai richiedenti e riporterà gli adempimenti di competenza con la specifica delle modalità e dei tempi di invio della documentazione tecnica di cui al successivo paragrafo 20 "Istruttoria tecnico-amministrativa".

Avverso la Determinazione di approvazione della graduatoria definitiva è possibile ricorrere esclusivamente all'Autorità Giudiziaria competente secondo le modalità e i tempi indicati nell'Ordinamento Giuridico.

20. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente. Con nota AOO_001/PSR 14.10.2021 – 0001453 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia, tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alla chiusura dei bandi vengono assegnati per competenza alla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al paragrafo 34 "Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)".

I richiedenti gli aiuti che saranno collocati in posizione utile in graduatoria dovranno inviare all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre i termini previsti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria DEFINITIVA di ammissibilità**, la documentazione

integrativa necessaria per l'espletamento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa come indicato di seguito:

1. **Atti che dimostrino la cantierabilità dell'intervento:**
   a. Per interventi che richiedono la presentazione di una pratica edilizia in **assenza di richiesta contestuale di atti presupposti**:
      - copia della ricevuta di avvenuta presentazione della pratica edilizia indicante gli estremi del protocollo;
      - copia della pratica edilizia presentata con tutti gli elaborati a corredo della stessa.
   b. Per interventi che richiedono la presentazione di una pratica edilizia **condizionata all'acquisizione di autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati**:
      - copia delle autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati;
      - copia della pratica edilizia presentata con tutti gli elaborati a corredo della stessa;
      - copia della ricevuta di avvenuta presentazione della comunicazione di inizio lavori con gli estremi del protocollo.

2. **Altra documentazione:**
   a. **dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal richiedente** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto definitivo e differiscono dai documenti già trasmessi, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi al progetto iniziale di cui alla documentazione di cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS";
   b. **Elaborati grafici di progetto definitivo** a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, **ove differenti** rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase preistruttoria delle DdS di cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS";
   c. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi**, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, **ove differenti** rispetto a quelli già trasmessi per la fase preistruttoria delle DdS ci cui al paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS".

GUIDA OPERATIVA PER L'INVIO A MEZZO PEC DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER L'ISTRUTTORIA TECNICO – AMMINISTRATIVA.

I file relativi alla documentazione sopra elencata ai punti 1 e 2, dovranno essere inseriti in un'unica cartella denominata "Istruttoria tecnico-amministrativa. La cartella generata dovrà essere compressa e il file **.zip** dovrà essere inviato alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it. L'oggetto della PEC dovrà essere così come segue: "*SM 7.6 – DdS N° _____ - DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA*".

In base alla documentazione ricevuta, verrà espletato l'esame di merito della documentazione acquisita, finalizzato alla verifica:

- dell'ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;

- dei requisiti di ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa ed i criteri definiti dal presente provvedimento.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i e del R.R. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i..

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile della Sottomisura potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, trascorsi i dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicato agli interessati.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA.

A conclusione delle verifiche istruttorie, comprensive delle verifiche di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno come indicate al paragrafo 9.2 "Condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno e che devono sussistere dalla data di rilascio della DdS e fino alla data di conclusione degli interventi", saranno approvati appositi provvedimenti relativi alle DdS ammesse a finanziamento come dettagliato nel successivo paragrafo 21 "Provvedimento di concessione del sostegno".

Nel caso di non ammissione della DdS, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute dai questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.

21. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà il C.U.P. (Codice Unico di Progetto), i dettagli della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

22. PRESENTAZIONE DELLE DdP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le Domande di Pagamento, nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- DdP dell'Anticipazione;
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del Saldo.

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del richiedente e al caricamento sul SIAN della documentazione, in formato PDF, richiesta dal presente Avviso.

La sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il **totale** del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90 % del contributo concesso.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

23. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2022, limitatamente agli investimenti, **è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.**

La DdP dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia - Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb., entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) corrispondente al 100% dell'importo richiesto in anticipo con la DdP attivabile mediante la Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) presente sul portale SIAN e sulla base dei dati inseriti nella DdP.

Il sistema rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e lo sottoscrive.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della L. n. 348 del 10/06/1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA, previa autorizzazione della Regione, dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

Copia cartacea della DdP di anticipo, corredata da garanzia fideiussoria in originale e in copia, dovrà essere consegnata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, indirizzata al Responsabile della Sottomisura 7.6.

24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente, con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

Potrà essere presentata una sola DdP di acconto su S.A.L.

La DdP di acconto deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

In particolare, dovrà essere allegata alla suddetta DdP la seguente documentazione:

1. relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
2. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP. Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG. n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
3. copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
4. copia del registro IVA degli acquisti;
5. copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
6. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
7. elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate:
   - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale);
   - elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata (*as built*) in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione);
   - documentazione fotografica attestante le opere realizzate.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

La DdP dell'acconto dovrà essere compresa tra il 30% e il 40% del contributo concesso qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo.

Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.

25. MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO IN ASSENZA DI DdP DI ANTICIPO E ACCONTO

Nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato né DdP di anticipo, né DdP di acconto su S.A.L., **entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di decisione di concedere gli aiuti** (come pubblicata sul BURP), dovrà essere presentata, a mezzo PEC, all'indirizzo: architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it la seguente documentazione:

1. relazione descrittiva dei lavori eseguiti, corredata da documentazione fotografica sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori firmata dal Direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
2. quadro economico di riepilogo riportante le spese sostenute per l'avanzamento dei lavori;
3. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evinca le spese effettivamente sostenute e inerenti il progetto approvato.

26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati **entro e non oltre il termine stabilito di 12 mesi dalla data di concessione del sostegno** (come pubblicata sul BURP).

Ai fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, devono sussistere, contemporaneamente, tutte le seguenti condizioni:

- tutti gli interventi ammessi ai benefici risultino terminati, comprese le spese generali;
- tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse;
- tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) risultino saldati.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente **entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi) come indicato nel provvedimento di concessione** e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo;
2. relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì

la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori;

3. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP (Codice Unico di Progetto). Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
4. copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
5. copia del registro IVA degli acquisti;
6. copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
7. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
8. elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate:
   - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale);
   - elaborati grafici esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
9. documentazione fotografica degli esterni e degli interni dell'immobile a lavori conclusi;
10. certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del direttore dei lavori, in cui si attesta che gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate;
11. copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente;
12. dichiarazione del direttore dei lavori e del beneficiario attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi;
13. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al "*Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020*", da redigere secondo l'Allegato 5 al presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici competenti dell'istruttoria, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

27. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Tutte le DdP di Acconto per Stato Avanzamento Lavori e di Saldo sono sottoposte a controlli amministrativi di ammissibilità per verificare:

1. che le attività realizzate siano rispondenti agli interventi approvati in sede di concessione del sostegno;

2. l'ammissibilità delle spese sostenute attraverso l'esame dei giustificativi di spesa e della restante documentazione tecnica e contabile;
3. il rispetto degli impegni assunti e connessi all'operazione finanziata;
4. gli ulteriori elementi di conformità e legittimità della spesa definiti dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli amministrativi comprendono, inoltre, prima dell'erogazione del saldo, almeno una *visita in situ* per accertare la realizzazione degli investimenti finanziati e la corrispondenza della documentazione tecnica e contabile allegata alle DdP con l'effettiva realizzazione degli interventi rendicontati.

Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) n. 809/2014 le DdP sono inoltre sottoposte a controlli a campione, cosiddetti *controlli in loco*. Tali controlli devono essere eseguiti da funzionari che non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa operazione.

A seguito dei suddetti controlli viene determinata la spesa ammessa agli aiuti per la singola DdP verificata ed il relativo contributo erogabile al beneficiario.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, venissero riscontrate inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno si applicano le sanzioni amministrative definite ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

In caso di inadempienze, riscontrate nel corso dei controlli delle DdP, si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nel provvedimento che verrà predisposto. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi precedentemente erogati.

Con successivo provvedimento amministrativo saranno definite le suddette sanzioni amministrative, in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ai sensi della regolamentazione comunitaria e nazionale vigente.

Inoltre, a conclusione dei controlli amministrativi e della determinazione della spesa ammessa e del contributo erogabile, ai sensi dell'art. 63 Reg. (UE) n. 809/2014, qualora il contributo richiesto superi più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 52 Reg. (UE) n. 809/2014, limitatamente alle spese per investimenti e successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato e del mantenimento degli impegni connessi all'art. 71 del Reg (UE) n. 1303/2013 (*Stabilità delle operazioni*).

Inoltre, con i controlli ex post, tra gli altri impegni, dovrà essere garantita la raccolta e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta.

La disciplina delle sanzioni amministrative si applica, secondo il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, anche alle eventuali inadempienze rilevate a seguito dei controlli ex-post.

Tutte le attività istruttorie e di controllo delle DdP vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA, compresa l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG, anche in relazione all'evoluzione normativa.

28. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

29. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente provvedimento amministrativo possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'Amministrazione Regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal

sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura.

Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione.

Per i casi di recesso in presenza di interventi avviati e/o parzialmente realizzati saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente, anche in considerazione dello stato di realizzazione del Progetto finanziato.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito al recesso/rinuncia potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

30. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità ai fini della concessione degli aiuti.

Non sono ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
- cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale spostamento su altri immobili non compresi nel progetto approvato con la concessione degli aiuti.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Progetto.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle varianti, adattamenti tecnici e proroghe potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'AdG.

30.1 Tipologie di variante

È attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- *Variante progettuale;*
- *Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti;*
- *Variante per Cambio Beneficiario;*
- *Variante per Ribasso d'Asta.*

Nel caso specifico della Sottomisura 7.6 sono attivabili solo le seguenti fattispecie di variante:

30.1.1 Variante progettuale

Le varianti progettuali possono riguardare:

- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando, se sussistono i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti e se vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi;
- modifiche delle voci di spesa: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, acquisire, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno", tre preventivi tra loro comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezziario si farà riferimento al prezziario di riferimento tempo per tempo vigente.

30.1.2 Variante per Cambio Beneficiario

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Con questa fattispecie di variante un nuovo soggetto subentra nella realizzazione degli investimenti. Le motivazioni di tale variante possono essere la cessione dell'azienda, oppure alcune circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario, prolungata incapacità professionale.

La richiesta può essere presentata mediante invio PEC al Responsabile della Sottomisura 7.6 ogni qualvolta si presentino le motivazioni di cui sopra, a prescindere dallo stato del progetto e, nel caso di circostanze eccezionali, anche nel contesto di bandi che non prevedono varianti.

La richiesta di variante deve essere preceduta dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014. La Struttura Regionale, eccezionalmente, potrà consentire il cambio di beneficiario anche in presenza di vincoli in senso contrario indicati nel bando.

In ogni caso il nuovo beneficiario subentra in tutti gli impegni e gli obblighi connessi alla concessione del sostegno.

Il subentro nella realizzazione del progetto è consentito a condizione che:

- il soggetto subentrante possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- il progetto oggetto di finanziamento sia interamente realizzato così come approvato in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico-economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il preventivo passaggio di proprietà dell'immobile oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;

- sia garantito il punteggio conseguito dalla DdS o comunque non venga compromesso il punteggio soglia e/o minimo;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti;
- il cedente non abbia debiti esigibili tramite compensazione da parte di AGEA, in particolare se trattasi di debiti nei confronti della Comunità europea.

30.2 Principi generali

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che dovrà essere sempre motivata.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettiva ed oggettiva nonché dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Pertanto, la proposizione di varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità non sono ammissibili, al pari delle varianti per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno o sia compromesso il punteggio soglia e/o minimo previsto dall'avviso pubblico in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

La variante non può causare un aumento dell'importo concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, **il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 60%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014. Si precisa che in relazione alla precitata percentuale, nel caso di interventi di cui all'AZIONE 1 – LOTTO FUNZIONALE, le varianti in diminuzione rispetto a quanto ammesso saranno consentite a condizione che venga garantita la funzionalità e agibilità del bene, come stabilito al paragrafo 12.1.**

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo 30.5 "Disciplina degli adattamenti tecnici".





30.3 Termini per la presentazione delle varianti

La variante non può comportare la proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione obbligatoria prevista nell'Avviso pubblico, né la proroga della data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

Non è consentito presentare richieste di varianti in corso d'opera negli **ultimi tre mesi** di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 90° giorno antecedente alla data stabilita per l'ultimazione dei lavori. Richieste di varianti che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Ciò al fine di non compromettere l'attuazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e garantire il rispetto del termine di fine lavori.

30.4 Gestione procedurale delle richieste di variante

Le varianti in corso d'opera, corredate di tutta la documentazione tecnica necessaria alla loro valutazione, devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile della Sottomisura, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria delle stessa da parte del Responsabile della Sottomisura.

La Domanda di variante dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta, ove si verifichino variazioni rispetto al computo metrico estimativo analitico riferito al progetto esecutivo;
- documentazione tecnica aggiornata alla proposta di variante (computo metrico estimativo, elaborati di progetto, preventivi, ecc.).

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni* e degli *Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

L'esito della domanda di variante, verrà comunicato a mezzo PEC alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al tecnico officiato e, nel caso di esito negativo, verranno comunicati i motivi che ne hanno determinato il rigetto.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante, fatte salve le eventuali spese propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

30.5 Disciplina degli adattamenti tecnici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, potrebbero essere consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo e comunque non oltre il **10%** della stessa.

In tale fattispecie rientra anche quella del cambio di fornitore purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato; ove si tratti di bene a preventivo, tale cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario al Responsabile di Misura, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP di acconto o di saldo.

Nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alle medesime macro voci di spesa e siano finalizzate al completamento dell'intervento indicato in progetto.

Qualora gli "adattamenti tecnici ed economici", risultassero non conformi ed ammissibili, il Responsabile di Sottomisura comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verifichino economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzare dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle DdP di acconto e/o saldo.

31. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014 e loro ss.mm.ii., si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.

In generale, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a. il decesso del beneficiario;
b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nello specifico, per quanto attiene il presente Avviso a valere sulla Sottomisura 7.6 possono essere riconoscibili solo le seguenti cause di "forza maggiore" e/o "circostanze eccezionali" :

a. il decesso del beneficiario;
b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile oggetto di investimento;
d. la distruzione fortuita dell'immobile oggetto di finanziamento;
e. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'immobile oggetto di investimento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
2. ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
4. proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;
5. cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

32. ERRORI PALESI

L'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata, ma anche tra una DdP e le precedenti domande e corrispondente documentazione.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi:**

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

32.1 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della DdS o dal rilascio della DdP. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile dell'operazione e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio, motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

32.2 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese

e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'Amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

33. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

In alcuni casi possono verificarsi anomalie e discordanze di dati e/o informazioni tra la DdS e la restante documentazione progettuale richiesta in allegato. In tali circostanze si può ricorrere all'accertamento dei dati e/o delle informazioni reali ed effettive sulla base dell'eventuale documentazione probante facente parte della documentazione allegata alla DdS o ulteriore documentazione da richiedersi nel corso dell'istruttoria ed è possibile ricorrere alla casistica di errore palese.

Eventuali Domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro e non oltre 15 giorni consecutivi dal termine per il rilascio della DdS. Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale.

34. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del

Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

35. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2022 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021)7246 del 30/09/2021 e s.m.i., nella scheda della Sottomisura 7.6 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2022.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;
- non produrre false dichiarazioni;
- conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*

36. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTI		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 7.6	**Arch. Mina Ritella**	m.ritella@regione.puglia.it architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it	0805405211
Responsabile di Raccordo	**Ing. Alessandro Oronzo De Risi**	ao.derisi@regione.puglia.it	0805405626
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**-**	-	-

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per le Pubbliche Amministrazioni, le Società di capitali e di persone, i Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, i Cittadini privati.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell' OP Agea e dei Servizi Territoriali Competenti:

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **BARI_BAT**	upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **FOGGIA**	upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **LECCE**	upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura **TARANTO-BRINDISI**	upa.taranto@pec.rupar.puglia.it upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

37. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.

Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it

Il punto di contatto con il Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente:

rpd@regione.puglia.it

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.

E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019 (sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il RPD al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 – Roma:

protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

38. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I Regolamenti Europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2022.

Per il rispetto di tali obblighi il beneficiario deve fare riferimento a quanto indicato documento "*Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari*", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

39. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia, alle disposizioni dettate dal Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG e dall'Organismo Pagatore Agea.

40. ALLEGATI

Allegato 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.6;
Allegato 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6;
Allegato 2/A - Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6;
Allegato 3 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli impegni e obblighi per la Sottomisura 7.6;
Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.6 (ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445);
ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.

ALLEGATO 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

A _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** __
CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022.** **Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la _____, in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n°

_____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia

di _____ C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.6 del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

_____, lì _____

Firma del richiedente il sostegno

_____

Allegati: Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____ Firma del richiedente il sostegno

_____

ALLEGATO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022.** **Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE** [1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE** [2] alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 7.6

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Il Tecnico incaricato

_____
(Firma digitale)

[1] La richiesta di autorizzazione e l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) devono essere inviati a mezzo mail a: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**

[2] La richiesta di abilitazione e l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) deve essere inviata a mezzo mail a: **architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it**

ALLEGATO 2/A - Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.6		
N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico incaricato

_____
(Firma digitale)

ALLEGATO 3 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli impegni e obblighi ai sensi dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.6

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto:	**PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"** **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli impegni e obblighi**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° ___ CAP _____ C.F.: _____CELL: _____

PEC: _____

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

1. di impegnarsi a mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso SM 7.6 per l'intera durata della concessione;
2. di impegnarsi ad aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
3. di impegnarsi ad attivare un conto corrente dedicato, su cui far transitare tutte le risorse e spese relative alla realizzazione degli interventi ammessi e di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti; per le sole spese sostenute precedentemente alla presentazione della DdS e strettamente necessarie alla progettazione o alla richiesta di pareri, permessi, ecc., saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non transitati nel conto corrente dedicato;
4. di essere a conoscenza che l'immobile oggetto di finanziamento non potrà essere utilizzato per scopi commerciali per un periodo pari a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;
5. di impegnarsi ad osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;
6. di impegnarsi ad osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;





7. di impegnarsi ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili, secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

8. di impegnarsi al rispetto della normativa sul cumulo: non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario;

9. di impegnarsi a rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regolamenti Europei n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);

10. di impegnarsi al rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nello specifico rispettare l'obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;

11. di impegnarsi al rispetto, nella realizzazione degli interventi, di quanto stabilito dalle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*" (4.4.4) e le "*Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni culturali*" (4.4.6) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR/P);

12. di impegnarsi a rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;

13. di impegnarsi a completare gli interventi entro 12 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento e rilasciare nel portale SIAN la DdP a saldo, con la documentazione allegata richiesta, entro il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi) come indicato nel provvedimento di concessione;

14. di consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 59 co. 7 del Reg. (UE) n. 1306 del 2013, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

15. di impegnarsi a custodire in sicurezza la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per il periodo prestabilito dall'avviso e/o da relativi atti a esso correlati.

16. di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell' art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

17. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022;

18. non aver commesso inadempienze/violazioni alle norme europee, nazionali e regionali obbligatorie di contrasto alla Xylella (L. R. 19 aprile 2021 n. 6 – art.3

19. di essere consapevole che il mancato raggiungimento del punteggio minimo, in applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 18 "Criteri di Selezione" del presente Avviso, determinerà la non ammissibilità della DdS ai benefici;

20. di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati;

21. di collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;



22. di non produrre false dichiarazioni;

23. di conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente;

24. di osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione;*

25. di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) cosi come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice in materia di protezione dei dati personali, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Firma del richiedente il sostegno

_____

ALLEGATO 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.6 (ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____il_____

residente in _____via _____.n°____ C.F. _____

iscritto all'Albo_____ n° _____ Prov. _____ Cell._____

PEC:_____e-mail_____

in qualità di Professionista incaricato da

(Dati del Richiedente)
Cognome e Nome _____ luogo di nascita _____

data _____ età_____ luogo di residenza _____

Via _____ n° _____ CAP _____ C.F.: _____

Cell: _____ PEC : _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dall'art. 481 e 489 del Codice penale

DICHIARA

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

(Dati del dell'immobile)
Localizzazione (Comune, Indirizzo, Coordinate)_____

_____

_____

Dati catastali:_____

Zona urbanistica comunale di appartenenza:_____

SPESA RICHIESTA

Importo Totale Richiesto: _____

Spese materiali:_____

Spese generali : _____

il possesso dei requisiti per l'attribuzione del seguente punteggio,

in applicazione dei Criteri di selezione di cui al paragrafo 18 "Criteri di Selezione" dell'Avviso pubblico SM 7.6

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 (Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 co. 1) "Parchi e Riserve" e co. 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	10	
Interventi localizzati in "Paesaggi rurali" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	50	
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	40	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti

CRITERI DI SELEZIONE	GIUSTIFICATIVO
Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 (Interventi localizzati in aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 co. 1) "Parchi e Riserve" e co. 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	Inserire qui di seguito lo stralcio cartografico ricavato dal portale www.sit.puglia.it
Interventi localizzati in "**Paesaggi rurali**" come definiti al punto 4) dell'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR Puglia)	Inserire qui di seguito lo stralcio cartografico ricavato dal portale www.sit.puglia.it
Interventi che non alterano le caratteristiche architettoniche originarie e la volumetria esistente	Inserire qui di seguito una breve descrizione degli interventi (complementare all'elaborato grafico di cui al n. 10 del paragrafo 17.1 dell'Avviso Pubblico)

Il Tecnico incaricato

_____

(*Firma digitale*)

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di pagamento

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____,C.F._____,residente in_____, Prov. di (_____),in qualità di titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

☐ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2022, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2022 del credito d'imposta/detrazione _____ [21] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art._____ del/della _____in misura pari al_____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[22];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art. _____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art. _____del/della _____nel[23]:

- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppuredi omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento(UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito https://www.garanteprivacy.it/informativa-protezione-dati

Data Firma del titolare della DdP

_____

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invioe sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)



[21] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:*

i. *Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;*
ii. *Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;*
iii. *Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;*
iv. *Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;*
v. *Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;*
vi. *Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;*
vii. *Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 dellaL. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;*
viii. *Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;*
ix. *Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;*
x. *altro (specificare).*

[22] *Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:*

- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizionedell'agevolazione.*

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- *Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizionedell'agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

[23] *Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 3 agosto 2022, prot. n. 2146/22/U

Avviso pubblico Apulia Film Fund - Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica per i progetti afferenti alla categoria A.

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2019), dott. Antonio Parente

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità la Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Dato atto che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 934 del 18/06/2020, la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, a individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con determinazione Prot. N. 1915/U del 10/07/2020 il Direttore Generale dott. Antonio Parente ha adottato l'Avviso pubblico "Apulia Film Fund" redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014, Regolamento UE n. 1303/2013, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1522 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 30/03/2020, Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18/06/2020);
- l'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", ed i relativi allegati, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia N. 101 dell'11/07/2020, così come le modifiche non sostanziali apportate allo stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 764 del 10/05/2021, la Regione Puglia ha proceduto, tra l'altro, allo stanziamento di complessivi € 4.698.869,04 necessari all'ulteriore implementazione della misura Apulia Film Fund, nonché ad approvare lo schema di Addendum alla Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, in qualità di Organismo Intermedio;
- al fine di sostenere ulteriormente il comparto del cinema e dell'audiovisivo ed attrarre numerosi investitori, garantendo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo la Regione Puglia ha previsto con propria con DGR n. 1330 del 04/08/2021 lo stanziamento di ulteriori risorse pari ad € 4.000.000,00 a

valere dell'Azione 3.4 del POC Puglia 2014-2020 e con DGR n. 1688 del 28/10/2021 ulteriori risorse pari ad € 4.000.000,00 a valere dell'Azione 3.4 del POC Puglia 2007-2013;

Considerato che:
- con Determinazione del Direttore Generale n. 2362/21/U del 10/8/2021 si procedeva, tra l'altro, a sospendere temporaneamente la possibilità di presentazione delle istanze a valere sull'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", riservandosi, sulla base dei risultati delle valutazioni in corso di istruttoria e della disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive, di riaprire lo sportello per la presentazione delle istanze;
- ricognita la disponibilità di risorse finanziarie tanto in ragione dell'ulteriore stanziamento operato con la già citata DGR n. 1688/2021, quanto per rinunce, ovvero revoche, decadenze o rimodulazioni dei contributi, risulta possibile procedere a dare nuovamente corso alla presentazione delle istanze a valere sull'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 3231/21/U del 5/11/2021, pubblicata sul BURP n. 140 dell'11/11/2021, si procedeva alla riapertura dell'Avviso pubblico "Apulia Film Fund";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 0559/22/U del 7/3/2022, si dava avvio all'iter di istruttoria di ammissibilità formale ai sensi dell'art. 14 par. 2 dell'Avviso pubblico "Apulia Film Fund" per le prime 35 istanze pervenute, dettagliate nell'elenco allegato alla medesima determinazione;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 0950/22/U del 1/4/2022, pubblicata sul BURP n. 41 del 07/04/2022, si procedeva a sospendere l'avviso pubblico "Apulia Film Fund" e di fissare come termine ultimo per l'invio delle istanze di finanziamento il 15 aprile 2022 alle ore 15.00;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1157/22/U del 26/4/2022, si procedeva all'approvazione dell'istruttoria di ammissibilità formale delle prime 35 domande pervenute e ha dato atto che le domande ritenute formalmente ricevibili sarebbero state sottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione per la successiva fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito;
- con Determinazione del Direttore Generale prot. n. 1672/22/U del 15/6/2022, rettificata con determinazione prot. n. 1751/22/U del 21/6/2022, è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione per lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito dei progetti afferenti alla categoria A;
- ai sensi dell'art. 14 par. 1 dell'Avviso, l'iter del procedimento istruttorio delle domande è effettuato attraverso una procedura "a sportello", in ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- il par. 11 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni";
- il par. 12 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo."

Ritenuto:
- ai sensi dell'art. 14 par. 11 dell'Avviso, di procedere all'approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica e alla pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.

Accertato che:
- la Commissione tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dell'art. 14 parr. 1, 6, 8 e 9 dell'Avviso, in data 12/7/2022 ha trasmesso agli uffici la documentazione prescritta dall'art. 14 par. 11 dell'Avviso, e a seguito di ulteriori approfondimenti in data 21/7/2022 ha confermato definitivamente gli esiti;

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di prendere atto degli esiti della valutazione della Commissione tecnica di valutazione, relativamente ai progetti afferenti alla categoria A definiti nell'elenco (Allegato A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 par. 12 dell'Avviso, entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it
3. di provvedere all'espletamento delle istruttorie consequenziali all'adozione del presente provvedimento e all'adozione degli atti previsti dall'art.14 dell'Avviso;
4. di pubblicare il presente atto sul BURP e nel sito internet istituzionale della Fondazione AFC, nella pagina dedicata all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund".

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale
Dott. Antonio Parente

APULIA FILM COMMISSION
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
+39.080.9731300 - email@apuliafilmcommission.it
www.apuliafilmcommission.it

ALLEGATO A

Avviso pubblico Apulia Film Fund
Elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, dei progetti esclusi – CATEGORIA A

N. D.	Impresa istante	Titolo progetto	Categoria	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	Totale	Importo finanziabile	Motivazioni
1	ALTRE STORIE SRL	PERCOCO - LA VERA STORIA DEL MOSTRO DI BARI	A	36,40	5,00	14,36	10,50	2,70	0,00	**68,96**	**200.000,00 €**	
2	SCIROCCO FILMS SRL	L'ABBAGLIO	A	33,10	3,40	18,99	7,50	3,00	4,40	**70,39**	**320.000,00 €**	
3	ADDICTIVE IDEAS SRL	SHUKRAN	A	36,20	0,94	20,31	6,50	2,00	4,40	**70,35**	**320.000,00 €**	
4	7TH ART INTERNATIONAL AGENCY SRL	MILAREPA	A	27,00	2,16	13,82	10,00	1,00	2,00	**55,98**	**-**	NON FINANZIABILE per punteggio insufficiente, ai sensi dell'art.13 par. 5 dell'Avviso
8	INTERLINEA SRL	PADRE PIO	A	41,70	1,18	22,42	14,00	4,70	0,00	**84,00**	**320.000,00 €**	
21	OZ FILM SRL	LA MERAVIGLIA DEL MONDO	A	36,70	0,68	16,28	11,00	2,70	2,70	**70,06**	**320.000,00 €**	
23	INDYCA SRL	SAMIA	A	35,60	0,29	18,70	15,00	2,00	0,00	**71,59**	**320.000,00 €**	
25	HYPERREALITY SNC DI CARLO DE GIUSEPPE & PARTNERS	CUORE DI CARTA	A	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	NON FINANZIABILE per mancato possesso dei requisiti specifici, ai sensi dell'art. 7 par. 7 dell'Avviso
27	KAVAC FILM SRL	RACCONTO DI UN CERTO ORIENTE	A	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	NON RICEVIBILE - Mancato riscontro alla nota di integrazioni ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 14 parr. 2 e 3 dell'Avviso
29	OZ FILM SRL	CASI EL PARAISO (ALMOST PARADISE)	A	35,00	1,63	15,99	11,50	1,00	2,00	**67,12**	**320.000,00 €**	

APULIA FILM COMMISSION
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
+39.080.9731300 - email@apuliafilmcommission.it
www.apuliafilmcommission.it

31	BRAVO SRL	PALAZZINA LAF	A	-	-	-	-	-	-	-	**-**	RITIRATO - Rinuncia con pec del 12/04/2022
33	SCIROCCO FILMS SRL	INTERSTATE	A	34,40	1,94	15,08	12,00	2,00	4,40	**69,82**	**280.000,00 €**	
35	ARBASH SCARL	IL GIUDICE T.	A	-	-	-	-	-	-	-	**-**	NON FINANZIABILE per mancato possesso dei requisiti specifici, ai sensi dell'art. 7 par. 7 dell'Avviso

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 4 agosto 2022, n. 201

Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria per l'anno 2022.

Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento della fornitura di libri alla Mediateca Regionale Pugliese e alle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali Regionali. Anno 2022.

Il Direttore di Dipartimento

Visti gli artt. 4 e 5 della L.r. n. 7 del 04/02/1997, recante le "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle Strutture regionali";

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Vista la L.R. n. 15/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;

Vista la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

Vista la L.R. n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Dall'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Loredana Pezzuto,titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali", RUP per gli acquisti di materiale editoriale, libri per i Poli Biblio-museali", emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e BAT si è proceduto all'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale;
- la Regione Puglia con la l.r. 11 maggio 1990, n. 28 (legge abrogata con la L.R. 29 aprile 2004, n. 6 "norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali") ha istituito la Mediateca Regionale Pugliese con compiti di acquisizione, conservazione e riproduzione di materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia; oltre che promozione e diffusione, anche di concerto con la Fondazione Apulia Film Commission, della conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione;
- con Determina n. 231 del 24/05/2021 si è proceduto alla nomina del RUP, Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto gestione dei Poli Biblio-museali regionali" incardinato presso la Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali.

Considerato che:

- con decreto n. 8 del 14 gennaio 2022 del Ministro della Cultura "Disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" si è destinata anche per l'annualità 2022 e 2023 la somma di € 30 milioni annui al sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria tramite l'acquisto di libri;
- tali risorse sono assegnate alle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali e degli altri beneficiari per l'acquisto di libri da effettuarsi per almeno il settanta per cento presso almeno tre diverse librerie presenti sul territorio della provincia o città metropolitana in cui si trova la biblioteca stessa e "*le risorse assegnate devono essere spese entro 90 giorni dall'avvenuto accredito da parte della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e devono essere rendicontate entro il 30 novembre*";
- gli articoli 3, 4, 5 e 6 del suddetto decreto affidano alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore il compito di individuare i beneficiari della misura di sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria, e di verificare il conforme utilizzo delle risorse erogate a titolo di contributo per l'acquisto di libri;
- la Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", incardinata nel Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha presentato istanza al Ministero della Cultura per l'accesso alle risorse di cui al decreto 8/2022 a favore delle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali Regionali e della Mediateca Regionale Pugliese;
- con Decreto n. 502 dell'11/07/2022 la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore del Ministero della Cultura ha determinato l'importo delle risorse destinate alle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali regionali e alla Mediateca Regionale Pugliese di seguito indicate:

1. Mediateca Regionale Pugliese: € 8.732,17
2. Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia: € 4.366,09
3. Mediaporto: € 8.732,17
4. Biblioteca di Foggia "La Magna Capitana" di Foggia: € 8.732,17
5. Biblioteca dei Bambini Brindisi: € 4.602,44

6. Biblioteca “Girolamo Comi” di Lucugnano (Le): € 8.732,17
7. Biblioteca del “Museo archeologico Ribezzo” di Brindisi: € 4.602,44
8. Biblioteca “Bernardini” di Lecce: € 8.732,17
9. Biblioteca del “Museo Castromediano” di Lecce: € 8.732,17.

– che nel Bilancio 2022, a seguito della Deliberazione di Giunta n. 1697/2021 sono presenti i Capitoli di Entrata E2101022 “Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo” (classificato, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 E.2.01.01.01.001) e Uscita U0502046. “Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo Ministero per acquisto libri” (classificato, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, U.1.03.01.02).

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia “comuni” che “sensibili” e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** l’Avviso pubblico (Allegato A) e la relativa modulistica (Allegato B), allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che con successivi atti si provvederà ad approvare l’elenco degli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dall’Avviso suddetto, nonché all’assunzione degli impegni di spesa relativi alla fornitura di cui trattasi;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dell’Avviso allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale alla sezione “Bandi e avvisi”;

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 4 facciate, oltre gli allegati (A e B) di n.8 facciate, per un totale di n. 12 facciate:

- viene redatto in forma integrale;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sul SistemaPuglia, per n. 10 giorni lavorativi, e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della
- Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.P.G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato in un elenco redatto in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia
- www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/ Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso alla Consigliera delegata alle politiche culturali, patrimonio materiale e immateriale e valorizzazione borghi.
- sarà notificato alla Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali" per consequenziali provvedimenti di competenza.

ALDO PATRUNO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

PiiiL CULTURA in Puglia

Aldo Patruno
04.08.2022
14:59:30
GMT+01:00

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI LIBRI ALLA MADIATECA REGIONALE PUGLIESE E ALLE BIBLIOTECHE ADERENTI ALLA RETE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI E EFFETTUATI CON LE RISORSE DEL FONDO EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI DI CUI ALL'ARTICOLO 183, COMMA 2, DEL DL N. 34 DEL 2020, DESTINATE AL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA. ANNO 2022

1.PREMESSA

Il Decreto del Ministro della Cultura n. 8. del 14 gennaio 2022 stabilisce che una quota del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, pari a euro 30 milioni annui per gli anni 2022 e 2023, sia destinata al sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria tramite l'acquisto di libri.

Le risorse sono assegnate alle biblioteche, aperte al pubblico, dello Stato, degli enti territoriali e dei soggetti beneficiari ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534, e della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'acquisto di libri.

Il Decreto stabilisce che ciascuna biblioteca utilizzi le risorse ottenute per l'acquisto di libri presso almeno tre diverse librerie presenti sul territorio della provincia o città metropolitana in cui si trova la biblioteca stessa.

Il Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha presentato istanza al MIC per l'accesso alle risorse di cui all'art. 1 del DM 8/2022 a favore della Mediateca Regionale Pugliese e delle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali regionali.

Con Decreto n. 502 dell'11/07/2022 la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore del Ministero della Cultura ha determinato l'importo delle risorse destinate alle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali regionali e alla Mediateca Regionale di seguito indicate:

1. Mediateca Regionale Pugliese: € 8.732,17
2. Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia: € 4.366,09
3. Mediaporto: € 8.732,17
4. Biblioteca di Foggia "La Magna Capitana" di Foggia: € 8.732,17
5. Biblioteca dei Bambini Brindisi: € 4.602,44
6. Biblioteca "Girolamo Comi" di Lucugnano (Le): € 8.732,17
7. Biblioteca del "Museo archeologico Ribezzo" di Brindisi: € 4.602,44
8. Biblioteca "Bernardini" di Lecce: € 8.732,17
9. Biblioteca del "Museo Castromediano" di Lecce: € 8.732,17.

www.regione.puglia.it
Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107
70132 Bari – Italia
Tel: 080 540 5615/6519
mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it
pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

PiiiL CULTURA inPuglia

2.FINALITA' DELL'AVVISO Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a costituire un Elenco di operatori economici per ciascuna delle province di Lecce, Brindisi, Foggia, Barletta-Andria-Trani e della città metropolitana di Bari, al fine di individuare quelli a cui affidare la fornitura di libri a valere sul contributo concesso dal MIC ai sensi del D.M. n. 502 dell'11/07/2022.

A tale proposito si precisa che la fornitura sarà effettuata al prezzo di vendita al pubblico fissato dall'editore ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 128/2011, pertanto **non sarà richiesto agli operatori economici che partecipano all'avviso pubblico di indicare alcuna percentuale di sconto**.
Gli operatori economici in possesso dei requisiti di seguito indicati sono invitati a presentare domanda di iscrizione agli Elenchi, con le modalità appresso descritte.

3.REQUISITI
Possono richiedere l'iscrizione agli Elenchi tutti gli operatori economici operanti nel territorio delle provincie di Brindisi, Foggia, Lecce e Barletta-Andria-Trani (BAT) e della città Metropolitana di Bari il cui Codice ATECO principale sia 47.61 (Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati).
Attraverso la presentazione della domanda di iscrizione agli Elenchi il sottoscrittore si impegna a:
1. garantire la fornitura di libri di editori diversi;
2. garantire la fornitura e la fatturazione elettronica delle opere richieste **non oltre il 23/11/2022**.

Tutti gli operatori economici dovranno autocertificare – a pena di esclusione – l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016 e dichiarare:
1. l'iscrizione alla C.C.I.A.A. (se soggetto ad obbligo di iscrizione);
2. l'assenza di procedimenti contenziosi in corso con la Regione Puglia o insolvenza a qualsiasi titolo nei confronti dello stesso Ente.

4.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE
La domanda, redatta secondo il modello allegato al presente avviso e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviata **entro le ore 13:00 del 20° giorno dalla pubblicazione** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi:

1. per gli operatori della provincia di Brindisi
   direzionepolobibliomuseale.brindisi@pec.rupar.puglia.it
2. per gli operatori della provincia di Foggia
   direzionepolobibliomuseale.foggia@pec.rupar.puglia.it
3. per gli operatori della provincia di Lecce
   direzionepolobibliomuseale.lecce@pec.rupar.puglia.it
4. per gli operatori della provincia di Barletta-Andria-Trani
   polibibliomuseali.regione@pec.rupar.puglia.it
5. per gli operatori della città metropolitana di Bari
   mediateca@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it
Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107
70132 Bari – Italia
Tel: 080 540 5615/6519
mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it
pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

PiiiL CULTURA in Puglia

Alla documentazione di cui sopra dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.
Il possesso e l'indicazione, in fase di iscrizione, di una casella PEC sono obbligatori al fine di garantire la massima certezza al flusso delle comunicazioni.

5.ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE
Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate dal Responsabile Unico del Procedimento al fine della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3.
Al termine dell'istruttoria, gli esiti della stessa e la costituzione dell'Elenco relativo al presente avviso, saranno approvati con determina dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e pubblicati sul sito www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente".

Per l'acquisto dei libri, per ciascuna Biblioteca, verranno individuate un numero massimo di cinque librerie per ognuna delle biblioteche interessate, di cui all'elenco approvato con Determina Dirigenziale di cui al paragrafo precedente; l'individuazione delle librerie sarà effettuata applicando il criterio di *prossimità territoriale,* così come indicato dal Decreto del Ministro della Cultura n. 8 del 14 gennaio 2022 e specificato dalla lettera congiunta AIB-AIE-ALI: Raccomandazioni per il corretto utilizzo dei fondi speciali per acquisto libri di cui al DM 191/2021.

6.DURATA
Le prescrizioni del presente avviso entrano in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito web della Regione Puglia.
L'Elenco istituito attraverso la presente procedura ha validità fino al 31/12/2022.

7.MODALITA' DI GESTIONE DELL'ELENCO
L'iscrizione all'Elenco comporta l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso ed eventuali integrazioni e modificazioni.
Gli operatori economici accreditati all'Elenco dovranno rispettare quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici.
Ciascun operatore economico presente in Elenco si impegna a comunicare eventuali variazioni della propria situazione ed in particolare dei requisiti di ammissione e degli stati o fatti autocertificati, entro e non oltre 7 giorni dal loro verificarsi.
Tutti gli inviti nonché tutte le comunicazioni saranno recapitate a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dall'operatore economico in fase di iscrizione all'Elenco.
Gli operatori economici, limitatamente all'arco temporale indicato all'art. 6, rimangono iscritti all'Elenco fino a quando non interviene apposito provvedimento di cancellazione.
La cancellazione dall'Elenco è disposta nei seguenti casi:
a) cessazione di attività;
b) richiesta di cancellazione presentata dall'operatore economico interessato;

c) mancato aggiornamento/conferma dei requisiti richiesti per l'iscrizione;
d) qualora si verifichino i presupposti per la risoluzione del contratto, di cui alla vigentenormativa in tema di appalti pubblici;
e) qualora l'operatore economico abbia commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante o che abbia commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
f) qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in merito al possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti, sia di ordine generale che speciale, a seguito di controlli o delle verifiche effettuate in sede di aggiudicazione;
g) perdita dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco;
h) qualora l'operatore economico non abbia risposto a tre inviti a presentare offerta consecutivi,
il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio notifica all'operatore economico l'avvio del procedimento di cancellazione tramite l'invio di una PEC contenente sintetica motivazione.
Tutti i casi di cancellazione dall'Elenco comportano l'impossibilità di essere nuovamente iscritti per il periodo di validità dello stesso anche qualora dovesse essere presentata una nuova domanda di iscrizione.

8.VERIFICHE
Le dichiarazioni rese all'atto della partecipazione all'avviso non costituiscono prova di possesso dei requisiti richiesti che saranno verificati nei modi di legge nella fase istruttoria e in caso di aggiudicazione della fornitura.

9. RISERVE
La Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, modificare o annullare il presente avviso pubblico senza che per ciò gli interessati possano avanzare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.
La presentazione della domanda di inclusione nell'elenco non costituisce automaticamente diritto ad affidamenti di fornitura, i quali potranno essere disposti solamente con appositi e successivi atti.
Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno l'esclusione del soggetto nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

10.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679) il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è la Regione Puglia; i dati personali forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti saranno utilizzati nel rispetto degli obblighi di legge presso gli uffici della Regione Puglia/Dipartimento Turismo/Poli Biblio-Museali.
I dati saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione

degli atti e documenti amministrativi. I provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet www.regione.puglia.it.
Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. I partecipanti al presente avviso sono tenuti ad assicurare la riservatezza delle informazioni, deidocumenti e degli atti amministrativi dei quali vengano a conoscenza durante la partecipazionealla presente procedura, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relativeall'applicazione del Regolamento UE 679/2016.

11.RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile Unico del procedimento per la presente procedura è la dott.ssa Loredana Pezzuto P.o."Supporto alla Gestione dei Poli Biblio-museali regionali", email l.pezzuto@regione.puglia.it.

12.NORMA DI COORDINAMENTO
Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

13.INFORMAZIONI
Per informazioni e chiarimenti in merito al presente avviso ed alle modalità di presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi entro il 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso 2022 scrivendo una e-mai al Responsabile Unico del procedimento.

ALLEGATO B

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spett.le

Biblioteca_____

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
REGIONE PUGLIA

OGGETTO: CONTRIBUTO ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI. SOSTEGNO ALL'EDITORIA LIBRARIA (D.M. 8/2022 DEL MIC) - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA FORNITURA DI LIBRI PER LA MEDIATECA REGIONALE PUGLIESE E LE BIBLIOTECHE ADERENTI ALLA RETE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI. ANNO 2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____, in qualità di

_____della libreria

_____,

(denominazione esatta dell'attività)

avente sede in _____, provincia

_____, via _____,

codice fiscale _____,

partita IVA _____,

PEC _____,

email _____,

telefono _____,

Nome e cognome del Referente per il presente avviso ……

Tel. del Referente …… e-mail del Referente ……

a seguito della presa visione dell'Avviso di cui all'oggetto pubblicato sul sito della Regione Puglia

MANIFESTA

il proprio interesse ad effettuare la fornitura di libri per la Biblioteca _____

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1) iscrizione alla C.C.I.A.A. di ……. con Codice ATECO principale 47.61 (*Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati*);
2) l'attività è presente nel Comune di ……

Ai fini della partecipazione all'avviso pubblico il sottoscrittore si impegna a:

- garantire la fornitura di libri varie tipologie editoriali e di editori diversi nell'ambito degli ordinativi che saranno inoltrati;

- garantire la fornitura e la fatturazione elettronica delle opere richieste **non oltre il 23/11/2022**.

Il sottoscrittore dichiara inoltre il possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016
- assenza di procedimenti contenziosi in corso con la Regione Puglia o insolvenza a qualsiasi titolo nei confronti degli stessi.

IL SOTTOSCRITTORE DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che l'Avviso di manifestazione di interesse pubblicato dal Dipartimento Turismo, Economica della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia non costituisce invito a partecipare a procedure di affidamento e non vincola in alcun modo la Regione Puglia;
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per eventuali procedure di affidamento e che invece dovranno essere dichiarati dall'operatore economico e verificati nei modi di Legge in occasione di eventuale procedura di affidamento;

- di avere preso visione e di aver accettato incondizionatamente tutte le norme contenute nell'avviso pubblico.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA'

SEDE LEGALE ……..

SEDE OPERATIVA ……..

DIMENSIONE AZIENDALE N. dipendenti

☐ Nessuno ☐ da 1 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ oltre 100

Luogo e data, _____

Firma_____

(per esteso, accompagnata – pena esclusione - da fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità)

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 4 agosto 2022, n. 580

Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del complesso immobiliare del Demanio Forestale di proprietà regionale, denominato "Torre Palermo" identificato catastalmente al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3 ricadente nell'agro del Comune di Vieste (Fg). Approvazione dell'Avviso e dei relativi allegati.

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 (*Separazione delle attività di gestione e di indirizzo politico*);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998; (*Definizione degli atti di gestione*)
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01; (*Funzioni e responsabilità dei Dirigenti*);
- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione giusta D.D. n. 9 del 04/03/2022, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di direzione del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio";

Visti:

- la L. R. n. 27/1995, recante norme in materia di *Disciplina del Demanio e del Patrimonio regionale*;
- il Regolamento regionale 2 novembre 2011 n. 23, *Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali*.

Visti altresì:

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Premesso che:

- il Servizio Amministrazione del Patrimonio, con la D.D. n. 228/2020 ha provveduto all'individuazione di un primo elenco di beni immobili, liberi per i quali procedere alla valorizzazione e riqualificazione, ai sensi del richiamato Regolamento Regionale, che costituisce disciplina di dettaglio per l'uso beni immobili regionali;
- l'immobile di proprietà regionale denominato "Torre Palermo" sito nella Foresta Umbra, in agro del Comune di Vieste (Fg), rappresenta un complesso immobiliare per cui, in rapporto alle condizioni d'uso e alle finalità di pubblico interesse del bene stesso, è necessario provvedere alla pubblicazione di specifico avviso di valorizzazione che prevedano attività compatibili con le destinazioni d'uso;
- con D.D. n. 331 del 23.06.2020 era stato approvato un primo avviso con relativa modulistica per la manifestazione d'interesse finalizzata all'affidamento in concessione dell'immobile di proprietà della

Regione Puglia – Demanio Forestale – denominato "Torre Palermo" sito in agro del Comune di Vieste (Fg), identificato al Catasto Fabbricati al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3;

- con D.D. n. 501 del 28.10.2020, si è provveduto a concludere l'iter procedimentale con la pubblicazione degli esiti e a constatare che non è pervenuta alcuna istanza nei tempi prestabiliti ragion per cui il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha ritenuto opportuno di avviare successivamente una nuova procedura di evidenza pubblica;

Dato atto che:

- con apposita istanza del 29.03.2021 è stata trasmessa alla Soprintendenza la richiesta di verifica dell'interesse culturale dell'immobile in questione, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- in esito a tale istanza di Verifica è pervenuta dichiarazione di non interesse n.58502943, con nota prot. MIC|MIC_SR-PUG_UO6|23/06/2022|0007060-P della Soprintendenza, acquisita in atti al prot. AOO_108/27/06/2022/0009151.
- l'immobile indicato in oggetto pertanto non presenta l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma , del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- in considerazione di quanto sopra esplicitato e all'esito conclusivo del precedente avviso di manifestazione di interesse andato deserto è necessario approvare un nuovo avviso ad evidenza pubblica, da attuarsi tramite la piattaforma regionale EMPULIA, per la presentazione di proposte di valorizzazione e riqualificazione del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Caserma Torre Palermo" sito in agro del Comune di Vieste (Fg) ai sensi del R.R. n. 23/2011;
- la stima del compendio immobiliare in questione fa riferimento al catalogo dei beni immobili regionali con un valore di mercato pari ad **€ 75.000,00** (**euro settantacinquemila/00**);

Considerato che:

- l'immobile in oggetto, di proprietà della Regione Puglia - Demanio Forestale, denominato "Torre Palermo", sito in agro del Comune di Vieste (Fg), risulta identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3;
- a seguito di istruttoria relativa al presente procedimento si è accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 2 c. 4 del R.R. 23/2011;
- il bene appartiene alla proprietà regionale e non soddisfa concrete ed immediate esigenze della Regione;
- il bene è attualmente libero;
- il canone annuale di concessione, stimato d'ufficio e congruo per la costituzione della base di gara, risulta stabilito in **€ 1.500,00** (**euro millecinquecento/00**);

Evidenziato che:

- occorre procedere attraverso una concessione migliorativa, che possa portare alla valorizzazione dello stesso dell'immobile regionale denominato "Torre Palermo" sito in agro del Comune di Vieste (Fg), che attualmente risulta libero;
- le finalità principali della concessione sono la manutenzione edilizia ed impiantistica del complesso in questione e la gestione dello stesso per lo svolgimento di attività economiche compatibili con l'attuale destinazione d'uso fissata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- le stesse opere da realizzare, per la complessiva valorizzazione del Bene, dovranno ottenere i preventivi permessi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e quant'altro necessario, secondo la normativa vigente e tener conto di ogni eventuale prescrizione degli Enti ed Amministrazioni a tal fine preposti alla tutela del bene de quo e del contesto ambientale in cui si colloca, anche in esito alla conclusione dell'iter di verifica dell'interesse culturale, relativamente all' istanza da trasmettere alla Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii;
- l'importo del canone annuo da porre a base di gara è pari a **€ 1.500,00** (**euro millecinquecento/00**) per una durata di **anni 20** (**venti**) ed alle condizioni di cui allo schema di contratto allegato;
- l'eventuale concessione dell'utilizzo del suddetto bene regionale, a titolo oneroso, dovrà necessariamente contemplare finalità rispettose e compatibili con gli scopi pubblici attualmente perseguiti dall'Ente proprietario;

- l'immobile del demanio forestale regionale denominato "Torre Palermo", collocato nell'ambito della riserva naturale della "Foresta Umbra – Parco Nazionale del Gargano" è stato ristrutturato nel 2019 e si presta per "attività compatibili" con le funzioni del Bene Demaniale, con la normativa regionale di settore e le norme di tutela dei Beni del Patrimonio storico-artistico e con le norme d'uso vigenti per l'area in oggetto, secondo il regolamento edilizio e la strumentazione urbanistica, vigenti nel Comune interessato.

TUTTO ciò premesso,

- si può, dunque, **procedere** con il presente atto all'approvazione dell'Avviso pubblico di gara e relativi allegati per la presentazione di istanze di Concessione per la valorizzazione dell'immobile appartenente al Demanio Forestale della Regione Puglia, denominato "Torre Palermo", sito in agro del Comune di Vieste (Fg), secondo le procedure telematiche tramite il Portale di e-procurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, previa registrazione e comunque secondo la procedura di indicata nell'avviso.

****

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

****

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debitori e i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

D E T E R M I N A

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di:

- **approvare,** l'Avviso Pubblico per la presentazione di Istanze di concessione migliorativa per la Valorizzazione del complesso immobiliare, appartenente al demanio forestale regionale, denominato "Torre Palermo", sito in agro del Comune di Vieste (FG) identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3;
- **precisare** che sono parte integrante del presente atto, n. 12 allegati composti da:

1) Avviso Pubblico per la concessione di valorizzazione, della "Torre Palermo";
2) Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
3) Mod. A/PG - Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
4) Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);

5) Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
6) Mod. B) Offerta Tecnica;
7) Mod. C) Offerta economica;
8) FAC-SIMILE modello di delega al sopralluogo;
9) Visure e Mappe dell'immobile;
10) Elaborati riferiti all'immobile (Foto- Ortofoto- Scheda Catalogo);
11) Schema di contratto di Concessione Migliorativa;
12) Guida operativa per il pagamento della cauzione provvisoria.

- **dare atto** che la Regione si riserva di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, qualora ritenute necessarie;
- **stabilire** che, ai fini dell'aggiudicazione del bene, è doverosa la presentazione dell'istanza attraverso la piattaforma EmPulia secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
- **fissare** il termine per la presentazione dell'istanza di sopralluogo obbligatorio e di eventuali chiarimenti entro le **ore 12:00 del 09 Settembre 2022** secondo l'art. 8 dell'Avviso;
- **fissare** il termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione entro e non oltre le **ore 12:00 del 20 Ottobre 2022**;
- **stabilire** che come riportato nell'avviso stesso per la partecipazione è necessario, a pena di esclusione, allegare dimostrazione di versamento della cauzione provvisoria con le modalità indicate all'art.9 di **€ 600,00 (euro seicento/00)**;
- **fissare** la prima riunione di seduta pubblica per **il 03 Novembre 2022 alle ore 10:00,** secondo quanto disposto e reso noto con successivo atto, in uno alla nomina del Seggio di gara attraverso il portale telematico;
- **stabilire** che il presente avviso sarà pubblicato sul sito telematico tramite il Portale di e-procurement **EmPULIA**, reso raggiungibile dal sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo: http://www.empulia.it/tno-a/empulia/SitePages/Home.aspx, **servizi di e-procurement – Bandi di Gara**, nonché sul BURP della Regione Puglia e all'albo on-line del Comune in cui ricade l'immobile**;**
- **dare atto** che si assicureranno tutti gli adempimenti e le modalità connessi agli obblighi di pubblicità e informazione.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate oltre l'avviso e relativa modulistica sopra descritti:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'Art. 20 comma 3 del DPGR n.22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio online";
c) gli estremi identificativi dell'atto saranno pubblicati nelle pagine del Sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
d) sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
e) sarà pubblicato altresì nel sito www.regione.puglia.it e reso disponibile altresì nella piattaforma online www.empulia.it, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "**Bandi di gara e contratti**" – collegato a: **Bandi di gara in corso pubblicati su Empulia**;
f) sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA, al Segretariato della Giunta Regionale;
g) sarà trasmesso alla Struttura proponente (m.bellobuono@regione.puglia.it) (m.acquafredda@regione.puglia.it) e al responsabile dell'Albo pretorio online del Comune di Vieste (FG) esclusivamente tramite PEC: protocollo@pec.comune.vieste.fg.it per la pubblicazione all'albo pretorio telematico del Comune stesso fino al 20.ottobre 2022, termine di scadenza dell'avviso stesso**.**

La Dirigente del Servizio
(*dott.ssa Anna Antonia De Domizio*)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

ALLEGATO A.D. N. **580** del 04.08.**2022**

AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO"

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

- Vista la L.R. 26 aprile 1995, n. 27 di "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";
- Visto il Regolamento regionale 2 novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali" (Regolamento);

PREMESSO CHE

- questo Servizio con il presente avviso intende avviare le procedure previste dal Regolamento Regionale n. 23/2011 per la Concessione migliorativa della Caserma Forestale denominata "Torre Parlermo" di proprietà regionale, sita in Foresta Umbra – Località Torre Palermo, Comune di Vieste

RENDE NOTO CHE

- è interesse della Regione Puglia procedere alla valorizzazione dell'immobile di proprietà della Regione Puglia ed in particolare intende assegnare in concessione migliorativa il complesso immobiliare Regionale denominato "Torre Palermo" per la realizzazione di attività compatibili con le destinazioni d'uso degli strumenti urbanistici vigenti e con le funzioni definite dalla Regione Puglia;
- il complesso immobiliare risulta censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3 ricadente nell'agro del Comune di Vieste (Fg);
- il bene appartiene alla proprietà regionale e non soddisfa concrete ed immediate esigenze della Regione e risultano rispettate le condizioni di cui all'art. 2 c. 4 del R.R. 23/2011;
- il canone annuale di concessione, come da stima effettuata, risulta annualmente pari a **€ 1.500,00** (**euromillecinquecento/00**);
- il rapporto tra Amministrazione concedente e il Concessionario sarà disciplinato dal contratto di Concessione, il cui schema viene allegato al presente avviso;
- la concessione non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di podestà pubbliche al privato concessionario e che pertanto il compendio immobiliare rimane di proprietà regionale;
- le finalità principali della concessione sono il completo recupero strutturale, edilizio ed impiantistico del complesso in questione e la gestione dello stesso per lo svolgimento di attività economiche compatibili con l'attuale destinazione d'uso, fissata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- le stesse opere da realizzare, per il complessivo utilizzo del bene, dovranno ottenere i preventivi permessi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e quant'altro necessario, secondo la normativa vigente;

Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio- 080-5404356 mai: m.bellobuono@regione.puglia.it – 080/5404026 – mail: m.acquafredda@regione.puglia.it, Via Gentile n.52 -70126 Bari

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

- gli interventi dovranno tener conto di ogni eventuale prescrizione degli Enti ed Amministrazioni preposti alla tutela del bene de quo e del contesto ambientale in cui si colloca, ai sensi della normativa di riferimento;
- alla presente procedura di evidenza pubblica non si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss. mm e ii., fermo restando l'applicazione degli articoli di seguito richiamati nel presente atto.

INDICE DELL'AVVISO:

1. Ente concedente	**13.** Criterio aggiudicazione
2. Documentazione di gara	**14.** Valutazione delle offerte
3. Comunicazioni	**15.** Svolgimento delle operazioni di gara
4. Individuazione del bene e superficie concedibile.	**16.** Aggiudicazione
5. Durata della Concessione	**17.** Stipula del Contratto
6. Canone di Concessione	**18.** Cauzione
7. Soggetti ammessi alla gara e Requisiti di partecipazione	**19.** Polizze Assicurative
8. Sopralluogo	**20.** Spese
9. Garanzia Provvisoria	**21.** Trattamento dei dati personali
10. Termine e modalità di presentazione dell'offerta	**22.** Responsabile del Procedimento
11. Offerta- Documentazione da presentare	**23.** Altre informazioni e chiarimenti
12. Cause di esclusione e Soccorso Istruttorio	**24.** Controversie.
	25. Elenco allegati

Ai sensi dell'art.58 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. (in seguito: Codice), la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www.empulia.it ed in linea con quanto disposto all'articolo 44 del Codice. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

1. ENTE CONCEDENTE

Regione Puglia- Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari;
PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it;
Mail: a.dedomizio@regione.puglia.it;

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara (costituita dal presente avviso e dai relativi allegati) è disponibile sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni bandi e Contratti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti alla presente procedura di gara eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 50/2016 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione - saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione DOCUMENTI COLLEGATI sia nella cartella COMUNICAZIONI. Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; e) all'attivazione del soccorso istruttorio; f) al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta; g) alla richiesta di offerta migliorativa; h) al sorteggio di cui all'articolo 20, avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e 6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Si invitano comunque tutte le imprese associate ad effettuare la registrazione sul Portale.

4. INDIVIDUAZIONE DEL BENE E DELLA SUPERFICIE CONCEDIBILE

4.1 DESCRIZIONE

Il complesso immobiliare è costituito da una ex-caserma denominata "Caserma Torre Palermo" ricadente in una distesa boschiva rientrante tra i beni del Demanio Forestale della Regione Puglia, ubicato nel Comune di Vieste (Fg) – "Foresta Umbra – Parco Nazionale del Gargano", identificato al Catasto Fabbricati - Foglio n. 52, P.lla 3, per una superficie complessiva lorda pari a circa mq. 77,35.

4.2 DATI CATASTALI CONSISTENZA E SUPERFICIE CONCEDIBILE

Il complesso immobiliare in oggetto risulta censito in Catasto Fabbricati al Foglio n. 52, P.lla 3, subb. per una superficie lcomplessiva lorda pari a circa mq. 77,35 in agro del Comune di Vieste (Fg) –

"Foresta Umbra – Parco Nazionale del Gargano", i cui dati catastali sono meglio indicati nelle tabelle che seguono:

Catasto fabbricati:

Foglio	p.lla	Qualità	Zona Agricola	Superficie catastale Lorda - Mq	Superficie catastale Netta - Mq
52	3	Fabbr. Rurale	E4	90,00	55,84

N.B. Si rimanda alle planimetrie catastali allegate alla relazione tecnica per l'individuazione dei singoli elementi costituenti l'immobile in oggetto.

4.3 SUPERFICIE CONCEDIBILE E VINCOLO DI DESTINAZIONE

Sono oggetto di affidamento della concessione gli immobili indicati nel presente avviso e negli allegati tecnici.

Il complesso immobiliare dovrà rispettare la destinazione prevista dalle normative vigenti, mentre l'offerta di concessione da presentare dovrà prevedere un complessivo progetto di valorizzazione a cura del soggetto che si aggiudicherà la procedura di evidenza pubblica.

Il Servizio amministrazione del patrimonio ha richiesto al Ministero della Cultura – Segretario Regionale per la Puglia di Bari la Verifica dell'interesse culturale ex art 12 D.lgs. 42/04. VIESTE (FG) - Caserma "Torre Palermo", loc. Torre Palermo, S.P. 52 bis. (Foglio 52, p.lla 3 C.T.)

L'immobile indicato in oggetto non presenta l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma , del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. così come da dichiarazione di non interesse n.58502943 pervenuta con nota prot. MIC|MIC_SR-PUG_UO6|23/06/2022|0007060-P della Soprintendenza, acquisita in atti al prot. AOO_108/27/06/2022/0009151.

4.4 STATO DI MANUTENZIONE

L'intera struttura è stata ristrutturata nel 2019 e si trova in condizioni generali buone. Inoltre non risulta esserci impianto di riscaldamento ma il riscaldamento può avvenire solo l'esistente camino a legna.

Le opere complementari e gli impianti idrico-fognario è minimale con approvvigionamento idrico dal pozzo ubicato nell'area pertinenziale esterna mediante pompa sommersa e smaltimento liquami in fossa imhoff posizionata anch'essa all'esterno.

La copertura è in buono stato a doppia falda con intradosso piano.

4.5 DESCRIZIONE URBANISTICA/EDILIZIA

Il complesso immobiliare denominato "CasermaTorre Palermo" è ubicato nella Foresta Umbra-Parco Nazionale del Gargano in località Torre Palermo in agro del Comune di Vieste (FG), inquadrato e ricadente nel Piano Urbanistico del Comune di Vieste in Zona Agricola E, sottozona E4 – radure boscate.

4.6 TIPOLOGIA GIURIDICA DEL BENE

Il complesso immobiliare denominato "CasermaTorre Palermo" sopra descritto fa parte del Demanio Forestale Regionale pervenuto con devoluzione dallo Stato, lo stesso risulta immerso nella "Foresta Umbra – Parco Nazionale del Gargano".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

5. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione dell'immobile in oggetto avrà una durata di **anni 20 (venti)** con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione, ai sensi del comma 2 dell'art. 10.del R.R. n. 23 del 02/11/2011. La stessa durata **dovrà essere indicata nel Piano economico- finanziario per la copertura degli investimenti previsti per gli interventi di recupero e di manutenzione, connessi alla gestione delle attività.**

Il Piano economico Finanziario dovrà essere asseverato, a pena di esclusione del concorrente, dagli istituti di credito, dalle società di servizi costituite dalle stesse banche e dalle società di revisione che fanno riferimento all'articolo 1 della legge 1966/1939.

6. CANONE DI CONCESSIONE

Il canone annuo a base di gara è di € 1.500 (euromillecinquecento/00), sono ammesse solo offerte in aumento.

Il canone annuale dovrà essere corrisposto in misura anticipata, a iniziare dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione.

Il Canone sarà aggiornato annualmente in misura pari al 75% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

Il canone annuo potrà eventualmente essere ridotto proporzionalmente in caso di interventi di recupero e riqualificazione edilizia nonché di adeguamento impiantistico.

In caso di richiesta di riduzione da parte del Concessionario per gli interventi suindicati, il Servizio Amministrazione del Patrimonio procederà alla valutazione degli investimenti effettuati sulla base dei relativi giustificativi e, in caso di esito positivo dell'istruttoria, disporrà la riduzione del canone, secondo quanto disposto dal R.R. 23/2011. Resta inteso che le migliorie e/o le addizioni sull'immobile sono già da intendersi acquisite alla proprietà regionale. Non si darà corso alle riduzioni in caso di investimenti rivenienti da finanziamenti pubblici, o da fondi comunque denominati.

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 SOGGETTI AMMESSI

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. A titolo esemplificativo e non esaustivo è ammessa la partecipazione di persone fisiche, imprese individuali, società commerciali, società cooperative, consorzi, associazioni, fondazioni , consorzi ordinari di concorrenti costituiti o costituendi ex art. 2602 c.c., consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ex art. 2615-ter c.c., consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti ai sensi della L. m. 422/1909 e del d.lgs. 1577/1947, consorzi tra imprese artigiane ex L. n. 443/1985.

È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento.

Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio- 080-5404356 mai: m.bellobuono@regione.puglia.it – 080/5404026 – mail: m.acquafredda@regione.puglia.it, Via Gentile n.52 -70126 Bari

Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.
I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

7.2 REQUISITI GENERALI

Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno dichiarare, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., , e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, utilizzando il modello **A1/PG** ovvero A1/PF *Dichiarazioni integrative*, allegato al presente Avviso.
Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara nonché nella fase di esecuzione del contratto di concessione.

8. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il compendio immobiliare è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara.
La richiesta di sopralluogo dovrà avere quale contenuto minimo:
I dati del richiedente

-*Se persona fisica*: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.

-*Se persona giuridica:* ragione sociale; sede legale; CF/P.Iva; dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale; indirizzo pec presso cui ricevere le comunicazioni.

La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, entro le **ore 12:00 del 09/09/2022**, direttamente dal Portale telematico EmPulia, utilizzare la stessa funzione **"richiesta di"** per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo. Tramite la stessa funzione, inoltre, la stazione appaltante può fornire risposta contenente i dati dell'appuntamento. Data, ora e luogo del sopralluogo saranno comunicati ai concorrenti.
Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento di identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato con l'apposito FAC-SIMILE mod.di delega al sopralluogo allegato.
Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.
L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella BUSTA N. 1) – Documentazione Amministrativa.
Con l'effettuazione del sopralluogo l'operatore nulla potrà eccepire circa la non conoscenza dello "stato dei luoghi."

9. GARANZIA PROVVISORIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

L'offerta deve essere inoltre corredata da **una garanzia provvisoria di € 600,00 (euro seicento/00)** pari al 2% del prezzo posto a base d'asta,rapportata alla durata della concessione, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'aggiudicatario. Sono fatti riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a. con Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005) utilizzando il portale dei pagamenti della Regione Puglia, secondo le modalità indicate nella guida operativa pagamento cauzione con PagoPA, allegata al presente Avviso;

b. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D,lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del D.Lgs. 50/2016. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;

3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50*";

4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

5) prevedere espressamente:

a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

7) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta dell'Amministrazione, per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già

costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).
Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
Non trovando applicazione alla presente procedura il D.lgs n. 50/2016, non è ammessa alcuna riduzione della garanzia provvisoria, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.
Ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni dalla stipula del contratto.

10 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate **esclusivamente** tramite il Portale di eprocurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, secondo la procedura;
Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.
Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 12:00 del 20/10/2022** la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmPULIA.
L'offerta e la documentazione prevista all'art.13 del presente Disciplinare deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, o firma elettronica avanzata fermo restando la disciplina contenuta nel D.Lgs.n. 82/2005.
Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante.
La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.
È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

La piattaforma telematica di negoziazione

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n.910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del D.Lgs. n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione e delle Linee guida dell'AGID**.**
L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:
- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità - nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:
- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla pagina della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Bandi di gara e contratti" – e selezionare il link: *bandi di gara in corso* pubblicati su Empulia;

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio- 080-5404356 mai: m.bellobuono@regione.puglia.it – 080/5404026 – mail: m.acquafredda@regione.puglia.it, Via Gentile n.52 -70126 Bari

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.
L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.
L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.
La Piattaforma è accessibile sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portaleche disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.
In ogni caso è indispensabile:

a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 1.3. del presente disciplinare;
c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 2.3. del presente disciplinare;
d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA** (ART. 11) del presente disciplinare;
e) in corso di validità, rilasciato da:
   - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
   - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;

- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:

1. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
2. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
3. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Presentazione dell'offerta sulla piattaforma EmPULIA

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, entro e non oltre le ore **12:00 del 20/10/2022** la propria offerta telematica, tramite il Portale di e-procurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, secondo la procedura di seguito indicata:

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "**Registrati**" presente sulla home page del sito informativo di EmPULIA (www.empulia.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "**Login**";
3. Cliccare sulla sezione "**BANDI**";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**BANDI PUBBLICATI**": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**", in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti di gara, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "**DOCUMENTI COLLEGATI**";
7. Cliccare sul pulsante "**PARTECIPA**" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8. Denominare la propria offerta ("Titolo documento");

Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio- 080-5404356 mai: m.bellobuono@regione.puglia.it – 080/5404026 – mail: m.acquafredda@regione.puglia.it, Via Gentile n.52 -70126 Bari

9. Busta "**DOCUMENTAZIONE**": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato"; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa);
10. Preparazione "**OFFERTA**": inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell'"Elenco Prodotti", afferenti all'offerta tecnica ed economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11. **Verifica informazioni**: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;
12. **Aggiorna Dati Bando**: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13. Creazione "**Busta Tecnica/Conformità**" e "**Busta Economica**": tali sezioni vengono automaticamente compilate dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "Elenco Prodotti" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
14. **Genera PDF** della "Busta Tecnica/Conformità" e della "Busta Economica": con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta tecnica e la busta economica che dovranno essere salvate sul proprio PC;
15. **Apporre la firma digitale** alle buste così generate;
16. **Allegare il pdf firmato**: utilizzare il comando "Allega pdf firmato"al fine di allegare il file .pdf della busta tecnica, firmato digitalmente, nella sezione "Busta tecnica/Conformità", e il file .pdf della busta economica, nella sezione "Busta Economica". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;
17. Invio dell'offerta: cliccare sul comando "**INVIO**".

N.B. in caso di utilizzo del comando "**Modifica offerta**", il sistema elimina il file riepilogativo della busta generata dalla piattaforma. Dopo aver eseguito tale azione, pertanto, l'utente dovrà ripetere le operazioni necessarie alla compilazione, come innanzi descritte a partire dal punto denominato "**Preparazione OFFERTA**".

Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo

di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "**BANDI A CUI STO PARTECIPANDO**";
c) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC COLLEGATI**", posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "**OFFERTE**";
e) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l'invio dell'offerta

Si avvisa che i soggetti che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.

Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Partecipazione in RTI/Consorzi

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 48 co.8 del d.lgs. 50/2016, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio.

A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Nel caso RTI ovvero Consorzio occorre utilizzare il comando "Inserisci mandante" ovvero "Inserisci esecutrice", al fine di indicare i relativi dati. La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

Firma digitale

Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dal DigitPA/Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne

la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.
Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.
Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;
3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "tecnica/conformità" e/o "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente rigenerare il file .pdf riepilogativo delle stesse buste (come precedentemente descritto al punto "**Preparazione OFFERTA**" (**Termini e modalità di presentazione delle offerte**);
4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";
7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
8) Entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria

offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara, sezione "Offerta";

10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 7 Mbyte.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
2. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il portale.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.
Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato pdf/A.

11. OFFERTA - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 10, un unico plico telematico che dovrà contenere un numero di tre buste.

BUSTA N.1 - BUSTA "DOCUMENTAZIONE"

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

- La domanda di partecipazione alla procedura di gara e dichiarazioni sostitutive di cui al modello A) allegato, con apposIta marca da bollo da € 16,00, datata e sottoscritta con firma leggibile, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; le principali attività da svolgere con l'uso del compendio immobiliare; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90; le dichiarazioni del possesso dei requisiti generali; le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/inarcassa e della certificazione antimafia; le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti speciali circa la capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;
- L'attestato di avvenuto soprallugo rilasciato dall'Amministrazione attestante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- Le dichiarazioni integrative di cui alla Modulistica, allegata al presente avviso;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

- Documentazione attestante la garanzia provvisoria, nonché la dichiarazione di impegno descritta ai sensi del precedente art 9.

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Predisposizione e trasmissione del DGUE e in formato elettronico da parte del concorrente

Il Documento di gara unico europeo (DGUE) consiste in un un'autocertificazione resa dall'impresa, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di situazioni che comportano motivi di esclusione dalla procedura previsti dalla normativa nazionale e comunitaria nonché il rispetto dei criteri di selezione definiti nel bando di gara, in capo all'operatore economico.

Il DGUE compilato sulla piattaforma EmPULIA è reso in conformità alle Linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicate in G.U. n. 170 del 22 luglio 2016.

La compilazione può essere eseguita da tutti i partecipanti anche se costituiti in raggruppamento temporaneo d'imprese (RTI).

Si invitano gli operatori economici a consultare le *"linee guida*", disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "*Guide pratiche*", inerenti alla compilazione del **DGUE elettronico**.

Si avverte che, a seguito delle modifiche normative intervenute (D.Lgs. n. 56/2017, D.L. n. 135/2018 conv. in Legge n. 12/2019, D.L. n. 32/2019, conv. in L. 14 giugno *2019*, n. 55, e D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020), fino all'adeguamento a tali modifiche da parte del MIT del modulo del DGUE (recepito a sistema), ciascun soggetto che compila il DGUE è tenuto ad allegare una dichiarazione integrativa redatta secondo la modulistica allegata all'avviso.

Modalità di compilazione del DGUE su EmPULIA

1. Ai sensi dell'art.85 del D.lgs.n.50/2016 l'operatore economico utilizza il DGUE (Documento di gara unico europeo) accessibile sulla piattaforma EmPULIA cliccando sulla funzione "**Compila DGUE**". È possibile utilizzare la funzione "**Copia da DGUE**" per copiare i dati già disponibili nel Sistema nel caso sia già stato compilato un documento DGUE su un'altra procedura.

2. Il DGUE è strutturato in aree, alcune delle quali già precompilate dall'Ente, i campi obbligatori sono in grassetto e contrassegnati con asterisco. (Si precisa che l'e-mail recuperata automaticamente dal Sistema è quella indicata dall'utente in sede di registrazione come unica utilizzabile per tutte le comunicazioni, aventi valore legale, inviate tramite il portale).

3. Firma **del Documento di Gara unico europeo:** La "**Firma del Documento**" va eseguita solo a compilazione ultimata del modulo, secondo la procedura di seguito indicata:

- "**Genera PDF**" del DGUE: con tale funzione il sistema genererà, in formato .pdf, il DGUE che dovrà essere salvato sul proprio PC;

- **Apporre la firma digitale** al DGUE;

- **Allegare il pdf firmato:** utilizzare il comando "**Allega pdf firmato**" al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "**File Firmato**".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

- Cliccare su "**Chiudi**" per tornare all'Offerta, dove verrà data evidenza dell'avvenuto inserimento del modulo DGUE firmato digitalmente dal dichiarante.

Per la MANDATARIA: richiesta di Compilazione del DGUE per le componenti del RTI

Nel caso sia stata richiesta la compilazione del DGUE da parte della Stazione Appaltante e la partecipazione avvenga in forma Associata (RTI), è obbligatorio per la Mandataria (Capogruppo) attivare la richiesta di compilazione del DGUE per tutte le componenti. (la mancata compilazione del modulo DGUE relativo alle Componenti non consentirà l'invio dell'offerta).

Per attivare la richiesta di compilazione per le Componenti dell'RTI, inserite nella busta Documentazione, attraverso la selezione "SI" sulla voce "Partecipa in forma di RTI" e con il comando "Inserisci Mandante" verrà creata una nuova riga che dovrà essere compilata inserendo il Codice fiscale della ditta Mandante ed il sistema compilerà in automatico le informazione anagrafiche; di seguito cliccare sul comando "**Richiedi Compilazione DGUE**".

Il sistema indicherà nel campo "**Stato DGUE**" sulla griglia dell'RTI lo stato "**Inviata Richiesta**".

Contestualmente all'invio della Richiesta di compilazione, le componenti del RTI riceveranno un'e-mail di notifica, contenente l'invito a compilare il modulo richiesto.

Inserimento dei DGUE ricevuti dai componenti dell'RTI

La Mandataria riceverà un'e-mail di notifica ogni volta che un componente dell'RTI invierà il proprio DGUE compilato.

La Mandataria dovrà collegarsi in area privata, e collocarsi sulla busta documentazione dell'offerta salvata e cliccare sul comando "**Scarica documenti ricevuti**".

Un messaggio a video confermerà l'avvenuto caricamento del DGUE e verrà reso visibile sulla griglia "**RTI**" nella colonna "**DGUE**".

E' possibile scaricare il DGUE in formato pdf cliccando sull'icona con il bollino rosso, mentre per scaricare il file firmato digitalmente occorre cliccare sul nome del file.

Per visualizzare il contenuto della risposta, cliccare sull'icona della lente nella colonna "**Risposta**".

Nel caso il DGUE ricevuto non sia stato compilato correttamente dal componente dell'RTI, la mandataria può rifiutarlo cliccando sul comando "**Annulla**".

A questo punto cliccare su "**Chiudi**" per tornare all'offerta ed inviare una nuova richiesta di compilazione del DGUE alle componenti alle quali è stato annullato.

Per le Mandanti: DOCUMENTI RICHIESTI DA TERZI

I componenti dell'RTI che riceveranno l'e-mail di notifica per il sollecito alla compilazione del modulo DGUE, dovranno innanzitutto accedere al Portale e-procurement della Regione Puglia (http://www.empulia.it) cliccando sul comando "**Log-in**".

Effettuato il Login, verrà mostrata la "**Lista Attività**" con la comunicazione relativa alla compilazione del DGUE richiesto dalla Mandataria.

È possibile cliccare sull'oggetto per accedere al dettaglio oppure sul tasto "C**ontinua**" per accedere alla funzione "**Documentazione Richiesta da Terzi**" e gestire la richiesta.

Il gruppo funzionale "**Documentazione Richiesta da Terzi**" permette di gestire la compilazione della documentazione di gara da parte delle componenti delle RTI.

Accesso alla Richiesta

- Cliccare sull'icona della lente nella colonna "**Apri**";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

- "**Prendi in Carico**": funzione che consente di procedere alla compilazione della richiesta;

Accesso al DGUE da compilare

Per accedere al documento di risposta, cliccare sul comando "**Apri Risposta**".

Compilazione del DGUE ricevuto dalla Mandataria

- Cliccare sull'omonimo comando "**Compila DGUE**" e compilare il DGUE come descritto in precedenza;
- "**Genera PDF**" del DGUE e **apporre la firma digitale**;
- Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "File Firmato". In alternativa, è possibile modificare le informazioni precedentemente inserite cliccando sul comando "Modifica dati".
- Cliccare su "**Chiudi**" per tornare alla schermata precedente e procedere alla compilazione e, quindi, all'inoltro dell'Offerta.

Tutte le operazioni sopra descritte devono essere compiute dall'Impresa Singola e dalla Mandataria per la richiesta di compilazione del DGUE da parte delle proprie Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici nonché per la compilazione del DGUE delle Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici delle Mandanti.

INVIO DELL'OFFERTA CARENTE DI UNO O PIÙ DGUE STRUTTURATI

Si evidenzia che, nel caso di invio dell'offerta carente di uno o più DGUE "Strutturati" (da parte ad es., di mandatarie, mandanti, ausiliarie, esecutrici lavori, ecc.), l'eventuale ricorso al soccorso istruttorio è rimesso esclusivamente alle decisioni e valutazioni della stazione appaltante, adottate nel rispetto delle norme previste dal Codice degli Appalti e s.m.i, in linea con quanto stabilito all'art 12 "Manleva" della Disciplina di utilizzo della piattaforma, secondo cui: "*Le procedure di gare telematiche, effettuate tramite la Piattaforma EmPULIA, si svolgono sotto la direzione e l'esclusiva responsabilità dell'Ente aderente".*

Tanto premesso, si invitano gli operatori economici a prestare la massima attenzione nella tempestiva compilazione telematica dei DGUE richiesti.

BUSTA N. 2 - BUSTA TECNICA

L'operatore economico nella sezione, "Offerta" direttamente sulla riga "Elenco Prodotti" nel campo del foglio denominato "**Relazione tecnica**" dovrà inserire la documentazione di seguito elencata, in formato elettronico, con l'apposizione della firma digitale del legale rappresentante ovvero del soggetto legittimato. Nel caso di documenti analogici, essi dovranno essere trasformati in copia informatica e, successivamente, firmati dal legale rappresentante della ditta partecipante ovvero da soggetto legittimato, nel rispetto dell'art. 22, comma 3, del d.lgs. 82/2005 (*Copie informatiche di documenti analogici*) e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 (*Duplicati e copie informatiche di documenti informatici*), nonché delle "*Regole tecniche"* di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005;

L'offerta tecnica dev'essere corredata dal progetto tecnico, con approfondimento non inferiore al livello di progetto di fattibilità tecnico-economica come da normativa vigente in materia di contratti pubblici, relativo agli interventi che l'offerente intende realizzare in caso di aggiudicazione; essa

comprende, altresì, il piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico del bene regionale.
Negli elaborati dell'offerta tecnica dovranno essere indicati gli interventi edilizio-impiantistici e l'installazione di macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività prevista.

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione minima che i concorrenti dovranno allegare:

Modello B – Modello offerta tecnica:

- una relazione non superiore a 50 facciate A4, recante le proposte migliorative di cui agli elementi di valutazione riportati al paragrafo 14;
- progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti, comprensivo a titolo esemplificativo e non esaustivo dei seguenti documenti minimi:
  - elaborati descrittivi e grafici riportanti gli interventi edilizi ed impiantistici da realizzare sull'immobile in questione con livello di approfondimento di progetto di fattibilità tecnico-economica (la cui stima sommaria non va inserita nella Busta 2 ma nell'offerta economica Busta 3);
  - piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore del bene regionale;
  - computo metrico **non estimativo** degli interventi proposti;
  - elenco prezzi in assenza dei prezzi relativi alle voci indicate.
  - Altra documentazione tecnica.
- Attestazione a firma progettista, circa il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia nazionale e regionale vigenti, e compreso le prescrizioni dei pareri e nulla osta acquisiti e/o da acquisire a cura del richiedente.

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, deve essere firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'albo professionale idoneo, nonché sottoscritta dal concorrente (persona fisica) o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese).
È vietato, a pena di esclusione, inserire nei documenti che compongono l'offerta tecnica qualsiasi riferimento diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non dovrà pertanto essere indicato nell'offerta tecnica l'importo del canone, né il computo estimativo degli interventi.

Si precisa che, per allegare la documentazione precedentemente descritta, è possibile caricare più file premendo sul comando "Sfoglia" per ogni documento da inserire oppure utilizzando la funzione "***Trascina qui il tuo file***".

N.B. Al fine di evitare eventuali problemi relativi al caricamento dei file caratterizzati da notevoli dimensioni (ad esempio progetti tecnici), si invitano gli operatori economici a:

- utilizzare l'estensione pdf con dimensioni ridotte ovvero, convertire la documentazione nel ridetto formato, nelle ipotesi in cui nasca con estensioni differenti;

Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio- 080-5404356 mai: m.bellobuono@regione.puglia.it – 080/5404026 – mail: m.acquafredda@regione.puglia.it, Via Gentile n.52 -70126 Bari

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

- caricare tali file nel sistema con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza.

Per allegare la documentazione precedentemente descritta, è possibile eseguire due modalità di caricamento:

- Unire la stessa in un unico file o in una cartella compressa;
- utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "Ulteriore documentazione";

BUSTA N. 3 — BUSTA ECONOMICA

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta", direttamente sulla riga "Elenco Prodotti":

- l'indicazione del "**valore offerto" (canone di concessione)**, da applicarsi con riferimento all'importo a base d'asta, nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva";

- nel campo denominato "Allegato economico" la propria dichiarazione d'offerta (.zip contenente tutti gli allegati richiesti e più avanti meglio dettagliati) - firmata digitalmente, *in formato elettronico,* contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere, già inserito sul portale;
- nel suddetto campo denominato "Allegato economico" è possibile caricare più file premendo sul comando "Sfoglia" per ogni documento da inserire oppure utilizzando la funzione "Trascina qui il tuo file".
- i costi della sicurezza ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, anche se pari a zero;
- i costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 anche se pari a zero;

Si precisa quanto segue:

- L'offerta economica che dovrà essere compilata utilizzando il modello C) allegato, dovrà indicare l'ammontare del canone di concessione annuale offerto, in cifre e lettere (in aumento rispetto alla base d'asta di **€ 1.500,00 (euromillecinquecento/00)** come da canone annuo stimato – agli atti), dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge, datata e sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;
- il piano economico — finanziario di copertura degli investimenti previsti, asseverato;
- la stima sommaria degli interventi di recupero, ovvero il C.M.E. degli interventi stessi.
- In caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in cifre. Tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante o dal Legale Rappresentante di ciascuno dei componenti del raggruppamento.
- Non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere.
  È consentito agli offerenti di svincolarsi dalla propria **offerta dopo 180 giorni dalla presentazione della stessa** in caso di mancata aggiudicazione entro detto termine.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

12. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:
- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- la non integrità del plico contenente la domanda di partecipazione o l'offerta o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:
- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi in sede di sopralluogo rilasciata dall'amministrazione può essere oggetto di soccorso istruttorio;
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni fornitore che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".
Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.
Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il concessionario sarà individuato con procedura di evidenza pubblica espletata mediante offerte vincolanti per l'offerente fino a 180 giorni successivi alla presentazione della stessa.
Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, pertanto, il concessionario sarà individuato sulla base della migliore offerta pervenuta e cioè dell'offerta che, a insindacabile giudizio risultante dai verbali del Seggio di gara, risulterà tecnicamente ed economicamente sostenibile e più conveniente per l'amministrazione, secondo i criteri fissati nel presente avviso.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
La Regione Puglia – Servizio Amministrazione del Patrimonio- si riserva comunque di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta pervenuta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente avviso.
La Regione Puglia, inoltre, si riserva ogni decisione in merito alla eventuale procedura di aggiudicazione, nonchè di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, se ritenute necessarie.
Le offerte saranno valutate complessivamente tenuto conto dei seguenti elementi di giudizio quali-quantitativi:
- offerta tecnica, definita dalla qualità del progetto di recupero architettonico ed impiantistico, come da criteri di valutazione di seguito indicati:
a) livello di approfondimento progettuale (architettonico e impiantistico) relativo alla qualità degli interventi di recupero;
b) livello di approfondimento progettuale riferito alla gestione delle funzioni/attività previste e al grado di compatibilità delle stesse con il contesto architettonico e di tutela paesaggistica, anche con riferimento alla possibilità di prevedere, l'affidamento a terzi della gestione di limitati servizi;
c) livello di fruibilità pubblica del complesso in relazione alle attività previste in progetto;
d) piano di manutenzione dell'immobile nel tempo.
- *offerta economica*, definita da due criteri: il primo calcolato automaticamente dalla piattaforma, il secondo sarà calcolato fuori piattaforma dalla commissione. Al termine la piattaforma eseguirà la sommatoria e genererà la graduatoria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

14. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Alle offerte potranno essere assegnati fino a un massimo di 100 punti, cosi distinti:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESI	SUB PESI
1. ELEMENTI QUALITATIVI- DELL'OFFERTA TECNICA	**Massimo punti 80**	
1.1. Interventi per il recupero e riqualificazione architettonico-impiantistica		**20**
1.2. Grado di compatibilità delle funzioni/attività proposte rispetto al contesto di tutela architettonica e paesaggistica del complesso		**20**
1.3. Fruibilità pubblica delle strutture architettoniche e delle aree di pertinenza in relazione alle attività di interesse pubblico da espletare		**20**
1.4. Piano di manutenzione dell'immobile		**20**
2. ELEMENTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA ECONOMICA	**Massimo punti 20**	
2.1. canone annuo offerto		**10**
2.2 valore dell'investimento proposto		**10**
	TOTALE PUNTI 100	

Interventi per il recupero e riqualificazione architettonica e impiantistica –Punteggio max 20

Il proponente dovrà presentare attraverso un progetto di fattibilità tecnica ed economica gli interventi architettonici ed impiantistici per il recupero e la valorizzazione del complesso immobiliare oggetto di concessione in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti e nel rispetto della normativa di settore; a titolo esemplificativo e non esaustivo, per il criterio indicato verranno valutate positivamente soluzioni progettuali riguardanti:

- azioni di recupero volti al miglioramento delle superfici esterne degradate degli edifici attraverso interventi di deumidificazione e ripristino;
- interventi finalizzati al miglioramento delle capacità termo-igrometriche dell'involucro edilizio, all'adeguamento di impianti geotermici, elettrici e termo-idraulici nel rispetto della normativa tecnica vigente;
- l'adozione di sistemi volti a garantire una maggiore efficienza energetica e sostenibilità ambientale nonché interventi finalizzati al risparmio energetico.

Il proponente dovrà garantire la rispondenza degli interventi di recupero e riqualificazione a quanto contenuto nel piano economico-finanziario (quest'ultimo da allegare alla sola offerta economica).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Grado di compatibilità delle funzioni/attività proposte rispetto al contesto di tutela architettonica e paesaggistica del complesso

– **Punteggio max 20**

Il proponente dovrà garantire delle attività che vadano a promuovere e valorizzare le vocazioni produttive locali, le bellezze storiche e paesaggistiche compatibilmente al contesto di tutela architettonica e paesaggistica del complesso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno valutate positivamente iniziative che valorizzino gli elementi caratterizzanti il territorio anche nell'ambito di reti funzionali per lo sviluppo culturale, sociale e produttivo locale.

Fruibilità pubblica delle strutture architettoniche e delle aree di pertinenza in relazione alle attività di interesse pubblico da espletare

– **Punteggio max 20**

La proposta dovrà prevedere sistemi di fruizione dell'immobile oggetto di concessione da parte della collettività indicando le attività sociali, culturali, produttive, ricreative volte alla valorazzazione del territorio interessato. A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno valutate positivamente iniziative che valorizzino gli elementi caratterizzanti il territorio anche nell'ambito di reti funzionali per lo sviluppo culturale, sociale e produttivo locale.

Piano di manutenzione dell'immobile

– **Punteggio max 20**

Il proponente dovrà garantire un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della concessione indicando nello specifico le attività di monitoraggio e la tempistica degli interventi programmati.

Il proponente dovrà garantire la rispondenza della programmazione degli interventi definiti nel piano di manutenzione a quanto contenuto nel piano economico-finanziario (quest'ultimo da allegare alla sola offerta economica).

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta adeguata; a tal fine sarà considerata tale la proposta che otterrà un punteggio complessivo relativamente agli elementi qualitativi non inferiore al **valore soglia** di punti **50 (cinquanta).**

Per la valutazione degli **elementi qualitativi**, il punteggio conseguito dai concorrenti è dato dall sommatoria dei punteggi attribuiti da ciascun Commissario.

Ciascun Commissario potrà attribuire un punteggio ottenuto dividendo il punteggio massimo previsto per l'elemento in valutazione dei Commissari e al punteggio cosi ottenuto, applicando la percentuale corrispondente al giudizio espresso dal Commissario, come da tabella sottostante:

	% da applicare al punteggio massimo spettante a ogni commissario
Totalmente inadeguato	0%
Insufficiente	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Quanto al canone annuo offerto, non inferiore a quello base di **€ 1.500,00** (**euromillecinquecento/00**), sarà attribuito il punteggio massimo di **10 (dieci)** punti all'offerta contenente il canone di importo più elevato, mentre alle altre offerte verranno attribuiti punteggi con criteri di proporzionalità.

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente formula matematica: Pi= Ci x p/Cmax
Dove:

Pi= punteggio attribuibile all'offerta (i);
Ci= importo del canone dell'offerta (i);
p= punteggio massimo attribuibile (subpeso 10);
Cmax= importo canone più elevato offerto.

Quanto alla misura dell'investimento di recupero proposto sarà attribuito il punteggio massimo di 10 (dieci) punti all'offerta contenente l'investimento di importo più elevato, mentre alle altre offerte verranno attribuiti punteggi con criteri di proporzionalità.
Il punteggio sarà assegnato, fuori piattaforma, sulla base della seguente formula matematica: Pi= Ci x p/Cmax
Dove:

Pi= punteggio attribuibile all'offerta (i);
Ci= importo dell'investimento dell'offerta (i);
p= punteggio massimo attribuibile (subpeso 10);
Cmax= importo investimento più elevato offerto.

15. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica nel giorno di **03/11/2022** alle ore **10:00** (**o in diversa data, che sarà eventualmente comunicata ai partecipanti**), si svolgerà presso la Regione Puglia — Servizio Amministrazione del Patrimonio - Via Gentile n. 52 - Bari, alla presenza di un Seggio di gara, composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante. Altresì vi sarà anche la possibilità di gestire la seduta da remoto attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA.
Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi telematici inviati/depositati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la presenza della BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, della BUSTA N. 2 – OFFERTA TECNICA, della BUSTA N. 3 – OFFERTA ECONOMICA, nonchè all'apertura della BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.
In particolare procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 12;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) approvare il verbale che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Successivamente, nella stessa seduta pubblica o in seduta pubblica successiva, il Seggio di gara procederà all'apertura della Busta n. 2 "OFFERTA TECNICA", al solo fine di verificare la presenza dei documenti richiesti nel presente Avviso.
Alle sedute pubbliche potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore. Al termine di dette operazioni, di cui è redatto apposito verbale, il Seggio di gara in seduta riservata, valuterà le offerte tecniche e assegnerà ai singoli concorrenti il punteggio secondo i criteri previsti nel presente Avviso. Successivamente sarà data comunicazione agli interessati della data in cui il seggio pubblicamente procederà all'apertura della BUSTA n. 3 contenente l'OFFERTA ECONOMICA e quindi alla relativa valutazione.
Il Seggio di gara procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico di riferimento finale per la formulazione della graduatoria.
In caso di parità di punteggio tra due o più concorrenti, si aggiudicherà al concorrente che ha totalizzato un punteggio più alto per l'OFFERTA TECNICA; in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio in seduta pubblica.
Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.empulia.it, nelle rispettive sezioni "bandi di gara/contratti", ovvero con comunicazione sulle PEC indicate dai singoli partecipanti, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

16. AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato la migliore offerta, e il cui piano economico finanziario risulti attendibile, chiudendo le operazioni di gara.
L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente ammesso che otterrà il punteggio complessivo più elevato, e comunque, in caso di parità di punteggio secondo quanto stabilito nell'art. 15 rubricato "Svolgimento delle operazioni di gara".
La proposta di aggiudicazione tiene conto della verifica di attendibilità del piano economico-finanziario (a cura del seggio anche in rapporto alla coerenza con il progetto presentato) e del possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dal concorrente.
Prima dell'aggiudicazione l'Amministrazione proprietaria richiede al concorrente a cui ha deciso di aggiudicare il bene, di presentare i documenti necessari ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 ss.mm. e ii.
L'aggiudicazione avverrà con separato atto amministrativo, e diverrà efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'Amministrazione proprietaria procederà alla revoca dell'aggiudicazione.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato secondo i termini fissati nell'atto di aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario, e comunque non prima di **35** (**trentacinque**) giorni dall'invio dell'ultima comunicazione ai concorrenti del provvedimento di aggiudicazione.
Fino alla stipula del contratto di concessione, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione per motivate ragioni di interesse pubblico, mentre anche dopo la sottoscrizione

dello stesso il Servizio Amministrazione del Patrimonio potrà procedere alla revoca o decadenza ai sensi del R.R. n. 23/2011.

Sono a carico del concessionario tutte le spese contrattuali , gli oneri fiscali quali imposte e tasse- ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.

Qualsiasi documentazione presentata dai partecipanti, non sarà restituita e s'intenderà acquisita agli atti dalla Regione Puglia senza che i concorrenti possano avanzare pretese di risarcimenti, indennizzi o rimborsi di qualsiasi specie e genere.

La mancata sottoscrizione da parte dell'aggiudicatario del contratto di concessione determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento da parte dell'Amministrazione della garanzia provvisoria.

In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario non dovesse presentarsi nel giorno fissato dalla Regione per la stipula, ovvero in caso di mancato possesso e/o falsa dichiarazione dei requisiti richiesti, decadrà da ogni diritto e la Regione procederà all'incameramento della garanzia provvisoria nonchè alla richiesta del risarcimento dell'eventuale maggior danno causato all'amministrazione regionale. In tale ultimo caso il Servizio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la successiva nuova offerta in graduatoria o di attivare una nuova procedura di evidenza pubblica.

18. CAUZIONE DEFINITIVA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a prestare una garanzia definitiva di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi nei tempi previsti e il pagamento del canone.

La garanzia è prestata mediante deposito cauzionale non inferiore a due annualità di canone o mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero equivalenti di legge con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale e pagamento da effettuarsi **entro 15 giorni** dalla semplice richiesta scritta. La stessa dovrà avere validità per l'intera durata del contratto

In particolare, tale cauzione definitiva potrà essere costituita con **Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA"** (articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005)"causale deposito cauzionale", secondo la piattaforma informatica della Regione Puglia, indicata nella guida per il versamento della cauzione provvisoria, ovvero attraverso fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta della Regione.

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Regione concedente.

In caso di risoluzione del contratto di concessione disposta in danno del concessionario, prima del completamento dell'intervento, la Regione ha diritto di avvalersi della garanzia (deposito cauzionale/polizza fideiussoria) per le maggiori spese sostenute per il completamento dei lavori, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.

19. POLIZZE ASSICURATIVE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a esibire oltre alla cauzione definitiva di cui al precedente articolo, con validità per tutta la durata del contratto, una ulteriore Polizza assicurativa che deve coprire, anche durante l'esecuzione degli interventi di recupero, ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, la stessa deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" s'intendono compresi i rappresentanti della Regione autorizzati all'accesso all'immobile oggetto di concessione.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici e deve espressamente riportare la garanzia della copertura dei rischi **per responsabilità civile verso terzi, nonché dei rischi di perimento totale o parziale, compreso scoppi, fulmini, atti vandalici e incendi, degli immobili, degli impianti e di ogni altra pertinenza per tutta la durata della concessione.**

Tale polizza dovrà indicare espressamento la Regione Puglia, quale beneficiario in quanto parte proprietaria.

Il massimale della polizza non deve essere inferiore al valore dell'immobile recuperato, calcolato applicando i criteri utilizzati dall'Agenzia delle entrate per le perizie tecnico-estimative, stimato in **€ 75.000,00** (**eurosettantacinquemila/00**), calcolato sulla base di un saggio pari al **5%** al netto del **10%** di spese sul canone annuale, eventualmente da aggiornare all'atto della stipula, ovvero in successiva fase a conclusione dei lavori.

20. SPESE

Tutte le spese contrattuali, inerenti e conseguenti l'atto di concessione, di registrazione e bollo, sono interamente a carico del concessionario.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di gara "misure precontrattuali" e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016. Si informa, altresì, che i diritti dell'interessato sono: diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP); diritto di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni (art. 15 RGDP); diritto di rettifica (art. 16 RGDP); diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP); diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP); diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Tali diritti potranno essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), rpd@regione.puglia.it - dott.ssa Rossella Caccavo. La titolare del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.

Si precisa, altresì che:

- unitamente alla presentazione dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica, ciascun offerente potrà segnalare alla stazione appaltante, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le parti che costituiscono segreti tecnici e commerciali;
- in caso di presentazione di tale dichiarazione, la stazione appaltante consentirà l'accesso nella forma della solo visione delle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedono e previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti;
- in mancanza di presentazione della dichiarazione di cui al punto 1, la stazione appaltante consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica;
- in ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione (aggiudicazione definitiva).

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio", tel. 080-5404069, PEC (posta elettronica certificata): serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it - mail: a.dedomizio@regione.puglia.it.

23. ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale Telematico EmPULIA www.empulia.it utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 09/09/2022**.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara (disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto), pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA entro le **ore 12:00 del 23/09/2022** e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

24. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso Pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

25. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

1. Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
2. Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
3. Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
4. Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
5. Mod. B) Offerta Tecnica;
6. Mod. C) Offerta economica;
7. FAC-SIMILE modello di delega;
8. Visura e Mappa dell'immobile;
9. Elaborati riferiti all'immobile (Foto- Ortofoto- Scheda Catalogo);
10. Schema di contratto di Concessione Migliorativa;
11. Guida operativa per il pagamento della cauzione – PagoPA;

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Anna Antonia De Domizio

Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio- 080-5404356 mai: m.bellobuono@regione.puglia.it – 080/5404026 – mail: m.acquafredda@regione.puglia.it, Via Gentile n.52 -70126 Bari

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

(Mod.A/PF Domanda di partecipazione Persona Fisica)

In Bollo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (persona fisica)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI - ITALY

Oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – VIESTE (FG)** sito in agro del Comune di Vieste (FG) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3.

Il/la sottoscritto/a_____
(nome) *(cognome)*
nato/a _____, il _____,
residente a_____Prov. _____
via/corso/piazza_____n. _____
C.F. _____, Partita IVA
_____
cell. _____e-mail _____
Pec _____
Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati - per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
□ in proprio, nella qualità di persona fisica
□ in proprio, nella qualità di persona fisica e coltivatore diretto
□ in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale denominata:
"_____"

A tal fine DICHIARA CHE

la partecipazione alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto, è finalizzata a destinare il bene all'uso di_____, compatibile con la destinazione del bene.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

Inoltre (*barrare la casella che interessa)*

□ dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

□ dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

□ dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del sottoscrittore;

-Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);

- Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria;

- Altro _____(specificare).

*(Luogo)*_____*, (Data)*_____

Firma_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A)-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA).

- **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
-Segnare con X o altro segno o annerire, le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
-La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

(*Mod. A/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica)*

DOMANDA

In Bollo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI - ITALY

Oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – VIESTE (FG)** sito in agro del Comune di Vieste (FG) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3.

Il/la sottoscritto/a_____
(cognome) *(nome)*
nato/a _____, il _____,
residente in _____Prov. _____
via/corso/piazza_____n. _____
C.F. _____, Partita IVA _____
cell. _____e-mail _____
Mail PEC: _____

Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

CHIEDE

-di partecipare alla presente procedura di gara, nella qualità di :

□ **rappresentante legale** □ **procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata**

-nonché in nome e per conto

dell'IMPRESA (denominata):" _____"

□ **IMPRESA SINGOLA**,

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

□ **COSTITUENDA/COSTITUITA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA**, formata dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Sede Legale
1 _____	_____
2 _____	_____
3 _____	_____
4 _____	_____
5 _____	_____

(in caso di ATI) Dichiara pertanto che:

a) l'IMPRESA SOCIETA' CAPOGRUPPO E'/SARA' _____
b) PARTECIPA AL RAGGRUPPAMENTO CON LA SEGUENTE % _____

Dichiara, inoltre, che le Imprese indicate parteciperanno/partecipano all'A.T.I. nella composizione di seguito riportata:

Nominativo Impresa	Qualifica nell'A.T.I. (Capogruppo, mandante)	% di partecipazione all'ATI
	Capogruppo	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	

(integrare all'occorrenza)

CONSORZIO_____

(indicare tipologia del Consorzio)

formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____
4 _____	_____	_____
5 _____	_____	_____
6 _____	_____	_____

Dichiara pertanto che il Legale Rappresentante del Consorzio è _____
dell'Impresa _____

□ **AGGREGAZIONE DI IMPRESE aderenti al contratto di rete** (ex art. 3 comma 4-ter e ss. d.l-5/2009 convertito in L.33/2009) *(vedi paragr.8.2.1. pag.14 Documento preselezione)*
formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____

Dichiara, altresì che: *(barrare la voce che interessa)*

□ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica
□ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica
□ è una rete-contratto dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza
□ la rete è priva di organo comune

il Legale Rappresentante dell'Aggregazione è
_____

dell'Impresa_____

_____

Il sottoscritto, inoltre, ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati - per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

DICHIARA

DATI GENERALI DELL'IMPRESA

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA _____
_____
____
con sede legale in _____
Via/Corso/Piazza _____
Codice Fiscale _____P.IVA _____
Tel. _____
mail_____
Pec_____

REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE Sig. _____
NUMERO TELEFONO_____
PEC: _____
(OBBLIGATORIA)
POSTA ELETTRONICA: _____

CODICE FISCALE | | | | | | | | | | | | | | | | |

PARTITA IVA | | | | | | | | | | | | | | | | |

Se concorrente residente in Italia:

N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE | | | | | | | | | | | | | | | | |

N° ISCRIZIONE REGISTRO DITTE | | | | | | | | | | | | | | | | |

CAMERA DI COMM. I.A.A. DI | |

Data di costituzione: _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

Oggetto Sociale:
_____
_____
_____
_____
_____

Se concorrente non residente in Italia:

registro professionale/
commerciale_____
n. iscrizione:
_____
Note (eventuali) :
_____
_____
_____
_____

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto per destinarlo all'uso di_____, compatibile con la destinazione del bene.

Inoltre (*barrare la casella che interessa)*
□ dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.
□ dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.
ovvero
□ dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali
Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).
Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;
-Procura/Mandato (eventuale);
-Documentazione attestante i poteri del sottoscrittore (*specificare)*_____*;*
- ricevuta di versamento della cauzione provvisoria;
-Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);
- Altro_____(specificare).

_____(specificare).

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma_____

(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A) - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

- **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
-Barrare le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi.
-Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
-Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
-La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00, e ad essa va allegata copia -non autenticata- di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.
-Se la "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA" è presentata da persona giuridica, deve essere allegata documentazione che attesta i poteri del sottoscrittore.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG**

(Modello A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica)

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA FISICA)

Oggetto: **DICHIARAZIONI INTEGRATIVE** relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – VIESTE (FG)** sito in agro del Comune di Vieste (FG) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3.

****

Il/La sottoscritto/a _____
(nome e cognome)
nato/a_____il_____a _____
C.F._____, residente in _____ Prov._____
Via/Corso/Piazza_____

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. **che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
3. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;
4. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale ……, codice fiscale ……, partita IVA ……, indirizzo PEC..... per ricevere comunicazioni;
5. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG**

6. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;
7. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
8. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
9. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
10. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
12. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
13. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
14. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
15. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
16. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
17. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.
18. di aver preso visione, aver compreso e di accettare tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto senza alcuna riserva;

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG**

19. di aver preso conoscenza del bene richiesto in concessione, di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come visto nella sua consistenza, giusto verbale di Sopralluogo **allegato e di destinarlo all'uso/ attività di……, compatibile con le finalità e funzioni pubbliche del Bene**;

20. di essere a conoscenza di tutte le condizioni contenute nel presente avviso e relativi allegati e di accettarle integralmente senza riserva alcuna;

21. di indicare, per comunicazioni della presente procedura, l'indirizzo PEC:……..

Allega: -copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;-(eventuale) procura; attestato di Avvenuto Sopralluogo.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma *(per esteso e leggibile)*

_____

(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1
Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche dai seguenti soggetti:
- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

(Modello A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI - ITALY

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA GIURIDICA)

Oggetto: **DICHIARAZIONI INTEGRATIVE** relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – VIESTE (FG)** sito in agro del Comune di Vieste (FG) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3.

****

Il/La sottoscritto/a _____
(nome e cognome)
nato/a_____il_____a _____
C.F._____, residente in _____ Prov._____
Via/Corso/Piazza_____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA/ LA SOCIETA':

_____

_____

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. **che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. **che** i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016 sono i seguenti (vedi nota 1):

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

NOME - COGNOME	*DATA E LUOGO DI NASCITA*	*CODICE FISCALE*	*RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)*	*QUALIFICA*

ovvero, di indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente: _____

3. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
4. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

5. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale ……..; codice fiscale ....., partita IVA ……..; l'indirizzo PEC.....,

   oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, il seguente indirizzo di posta elettronica ……., ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

6. **di indicare** i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

7. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
8. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;
9. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
10. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
12. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
13. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
14. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

15. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
16. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
17. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
18. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
19. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

_____,_____

(*luogo)* *(data)*

Firma *(per esteso e leggibile)*

_____

(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1

Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

ALLEGATO N. _ ALLA D.D. N. .....DEL .....

Modello B
MODELLO OFFERTA TECNICA

Alla Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
BARI

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – VIESTE (FG)** sito in agro del Comune di Vieste (FG) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3.

OFFERTA

La presente offerta (sottoscritta in ogni pagina e in ogni elaborato dal professionista abilitato e dal concorrente)[1] è corredata in allegato dal progetto tecnico, con approfondimento non inferiore al livello di progetto di fattibilità tecnico-economica come da normativa vigente in materia di contratti pubblici, relativo agli interventi che l'offerente intende realizzare in caso di aggiudicazione; comprende altresì il piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico del bene regionale.
Negli elaborati dell'offerta tecnica sono indicati gli interventi edilizi-impiantistici e i macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività proposta.
Si riporta di seguito l'elenco della documentazione allegata ala presente offerta tecnica:

- o una relazione non superiore a 50 facciate A4, recante le proposte migliorative di cui agli elementi di valutazione riportati al paragrafo 13;
- o progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti, comprensivo a titolo esemplificativo e non esaustivo dei seguenti documenti minimi:
  a. elaborati descrittivi e grafici riportanti gli interventi edilizi ed impiantistici da realizzare sull'immobile in questione con livello di approfondimento di progetto di fattibilità tecnico-economica;
  b. piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore del bene regionale;
  c. computo metrico non estimativo degli interventi proposti;
  d. elenco prezzi in assenza dei prezzi relativi alle voci indicate.
- o Altra documentazione tecnica:
  _____
  _____
  _____
- o Attestazione a firma progettista, circa il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia nazionale e regionale vigenti, e compreso le prescrizioni dei pareri e nulla osta acquisiti e/o da acquisire a cura del richiedente.

Tutti i documenti che costituiscono l'OFFERTA TECNICA sono forniti su supporto digitale.

L'offerta tecnica, è sottoscritta oltre che dal soggetto richiedente, dal progettista (……) iscritto all'albo professionale singolo/ ovvero in qualità di Legale

Rappresentante dei componenti l'eventuale il raggruppamento.
Nella presente offerta non vi sono riferimenti diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non sono pertanto indicati nell'offerta tecnica nè la durata della concessione né l'importo del canone. Precisa che il concessionario presenta una sua proposta progettuale autonoma, nei limiti imposti dal PRGC vigente e dalla normativa vigente in materia edilizia.

Luogo e Data_____

Firme e timbro (leggibili per esteso)

Il Tecnico_____

Il Concorrente_____

Nota(1): L'offerta tecnica va sottoscritta in ogni pagina e in ogni tavola grafica dal professionista abilitato e dal concorrente (persona fisica o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese).

ALLEGATO N. _ ALLA DD. N. ..... DEL .....

MOD. C MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI - ITALY

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – VIESTE (FG) sito in agro del Comune di Vieste (FG) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3.

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a ..... il ..... residente a .....Prov.....Via.....
n..... C.F/PartitaIVA.....Mail .....
..... Mail PEC .....
tel./cell.....
in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
In qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... .
.....
con sede legale in .....C.F/Partita IVA
Mail PEC.....mail.....
.....

O F F E R T A

Aumento percentuale del canone demaniale sull'importo a base d'asta di **€ 1.500,00,** (euro millecinquecento/00) ***(come riportato nel Bando)***	.....(%) (in cifre) .....(%) (in lettere) Pertanto l'importo del canone di concessione annuo offerto sarà di [**€ 1.500,00** ***(euro millecinquecento/00) (importo a base di gara)*** + **€** _____(aumento offerto) = totale canone offerto in € _____] = corrispondente alla percentuale in aumento del _____%
Ammontare dell'investimento proposto (come da stima sommaria/ COMPUTO METRICO ESTIMATIVO/PEF)	.....€ (in cifre) .....(euro) (in lettere)

Allegati all'offerta economica (pena in mancanza l'esclusione)**:**

-*Piano Economico-Finanziario*;
-Stima sommaria dell'investimento di recupero proposto, e/o computo metrico **estimativo.**
Si rammenta che sia l'offerta economica, sia gli allegati devono essere sottoscritti oltre che dai relativi professionisti abilitati, anche dal Concorrente o suo legale rappresentante.
In particolare la sottoscrizione dell'offerta economica e relativi allegati deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata; Allegato documento/i di riconoscimento in corso di validità.

Luogo, Data

……

Firma (leggibile per esteso)

……

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

(facsimile Atto di delega)

ATTO DI DELEGA

AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – VIESTE (FG) sito in agro del Comune di Vieste (FG) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 p.lla 3.

Il/La
sottoscritto/a_____

(nome e cognome)

nato/a il _____ a _____

C.F._____, residente in (Nazione) _____

(Città)_____

_____Prov._____Via/Corso/Piazza_____

Email_____, PEC_____

Telefono_____cellulare_____

(barrare la casella che interessa-depennare ciò che non interessa)

□ in proprio

□ in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale "_____ _____"

Ovvero

nella qualità di

□ rappresentante legale □ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

dell'Impresa _____

con sede legale in *(città)*

_____

Via/Corso/Piazza _____

Stato _____C. Fiscale _____

P.IVA _____ Tel. _____

Email_____

Mail PEC:_____

DELEGA

il/la
sig./sig.ra_____
_____

(nome e cognome)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "TORRE PALERMO" – FORESTA UMBRA – IN AGRO DEL COMUNE DI VIESTE (FG)**

nato/a il _____ a _____
C.F._____, residente in (Nazione) _____
(Città)_____
_____Prov._____Via/Corso/Piazza_____
_____
Email_____,
PEC_____

☐ **ad effettuare, *in nome e per conto del delegante,* il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato relativo all'immobile, di proprietà della REGIONE PUGLIA, denominato "_____" sito in ITALIA nel Comune di _____;**
ovvero
☐ **a presenziare, *in nome e per conto del delegante,* alla seduta di gara pubblica del .....**

Allega:
□Documento di riconoscimento del Delegante;
□Documento di riconoscimento del Delegato.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma del delegante

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

-Compilare in formato elettronico o in stampatello con scrittura leggibile.
-Barrare le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria e va allegata documentazione a comprova del consorzio o della r.t.i.; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi e va allegata documentazione relativa alla r.t.i. o al consorzio costituendo.
-In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.

Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/08/2022

Dati della richiesta	**Comune di VIESTE (Codice:L858)**
	Provincia di FOGGIA
Catasto Terreni	**Foglio: 52 Particella: 3**

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA BARI	*	(1) Proprieta' 1000/1000

Unità immobiliare dal 23/02/2017

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**52**	**3**		**-**	**FABB DIRUTO**	**2 16**				VARIAZIONE D'UFFICIO del 23/02/2017 Pratica n. FG0031841 in atti dal 23/02/2017 A.V.F. ATTIVITA` BONIFICA F.R. (n. 1069.1/2017)
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	di stadio: SI VARIA LA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' DI BONIFICA DEI F.R.									

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**52**	**3**		**-**	**FABB RURALE**	**2 16**				Impianto meccanografico del 04/03/1977
Notifica					**Partita**	349				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 89 del 11-8-2022

Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/08/2022

Data: 04/08/2022 Ora: 11.43.15 Fine

Visura n.: T112627 Pag: 2

Situazione degli intestati relativa ad atto del 10/09/1975 (antecedente all'impianto meccanografico)

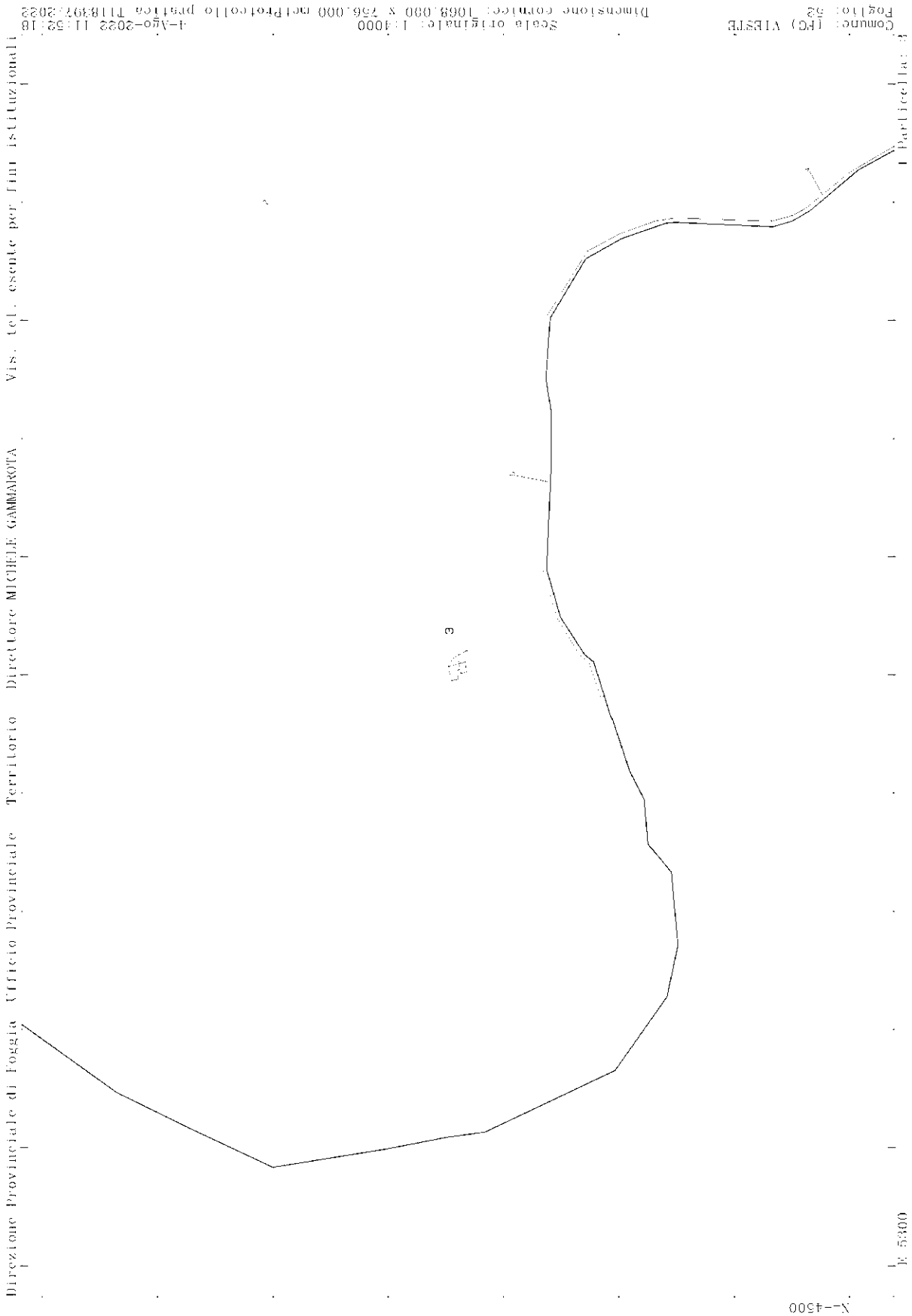
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA BARI	*	(1) Proprieta' 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	VERBALE DI TRASFERIMENTO del 10/09/1975 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) - UR Sede BARI (BA) Registrazione n. 40007 registrato in data 26/07/1976 - Voltura n. 15083 in atti dal 01/04/1983		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI		(99) Da verificare fino al 10/09/1975
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 04/03/1977		

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.


Direzione Provinciale di Foggia Ufficio Provinciale Territorio Direttore MICHELE GAMMAROTA Vis. tel. esente per fini istituzionali
Comune: (FC) VIESTE
Foglio: 52
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metProtocollo pratica T118397/2022
4-Ago-2022 11:52:18
Particella: 3
E 5300
N-4500

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

ALLEGATO ALLA D.D. n. ..... del .....

ELABORATI RIFERITI ALL'IMMOBILE
Denominato "Caserma Torre Palermo"
Sito nella Foresta Umbra



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO







Elaborati Caserma Torre Palermo

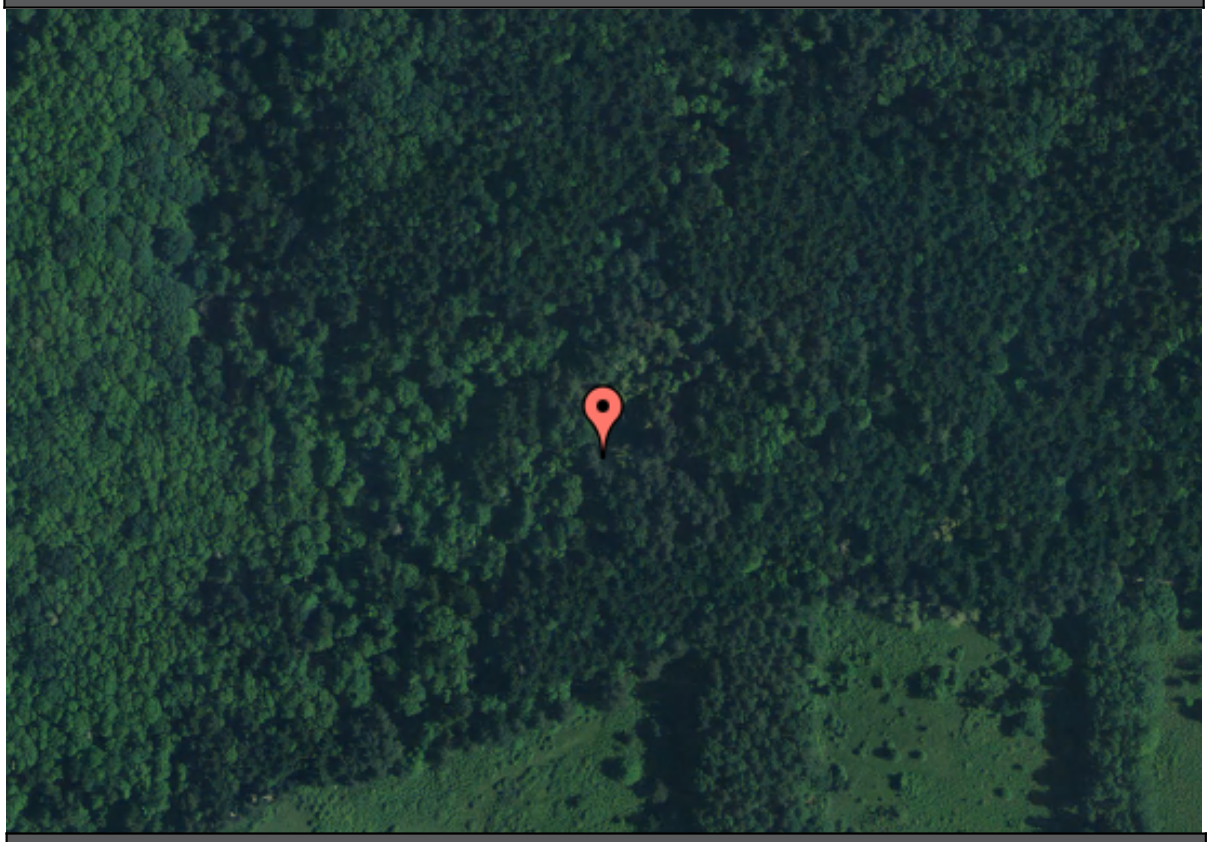
REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Servizio Pianificazione,Controllo e Affari Legali

CATALOGO BENI IMMOBILI REGIONALI
SCHEDA DI DETTAGLIO

DENOMINAZIONE IMMOBILE	**CASERMA FORESTALE TORRE PALERMO**

CATALOGO BENI IMMOBILI REGIONALI

LOCALIZZAZIONE



COORDINATE GEOGRAFICHE	
Coord. E (UTM-WGS84 33N)	586748.5128
Coord. N (UTM-WGS84 33N)	4627728.1258

FOTO DELL'IMMOBILE

CATALOGO BENI IMMOBILI REGIONALI

QUADRO 1 - DATI GENERALI					
Codice Identificativo Immobile		2.c.2.2-29732			
Denominazione		Caserma Forestale Torre Palermo			
Comune		Vieste			
Località		Torre Palermo			
Provincia		Foggia			
Via/Piazza		-			
Civico		-			
Categoria Giuridica		Demanio			
Destinazione d'uso		Immobile non utilizzato			
Descrizione dell'immobile	*Proprietà dell'edificio*	null			
	N. edifici	1			
	N. livelli fuori terra per edificio	1			
	N. livelli entro terra per edificio	-			
	Superficie	*Edificio*	*Piano*	*Sup. Netta (mq)*	*Sup. Lorda (mq)*
		-	PT	55,64	77,35
	Destinazione urbanistica	Zona E4, Boscate con Radure - PRG			
	Valore attuale (€)	-			
	Anno della stima	-			
	Annotazioni	- Il plesso forestale ricade in una distesa boschiva rientrante nei beni del Demanio Forestale della Regione Puglia - Foresta Umbra; - Necessaria regolarizzazione catastale, attualmente il cespite è censito al NCT del Comune di Vieste al Fg. 52 P.lla 3 in qualità di Fabbricato Rurale.			
QUADRO 2 - DATI PATRIMONIALI					
Anno di costruzione		-			

CATALOGO BENI IMMOBILI REGIONALI		
Titolo di proprietà		Verbale di consegna in data 10/09/1975, reg. in data 26/07/1976 al n. 40007
Ente di provenienza		Azienda dello Stato per le Foreste Demaniali
Nota di trascrizione		-
Verifica requisiti culturali (ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs 42/2004)	*Verifica requisiti*	Non necessaria
	Decreto di vincolo	-
Altri vincoli territoriali		COMPONENTI IDROLOGICHE: Vincolo Idrogeologico; COMPONENTI BOTASNICO VEGETAZIONALI: Boschi; COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALI: Parchi e Riserve, Siti di Rilevanza Naturalistica; COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: Beni paesaggistici
Classe energetica		Da determinare

QUADRO 3 - DATI CATASTALI

Dati catastali (NCT)	*Dati identificativi*		*Dati di Classamento e Consistenza*					
	Fg.	*P.lla*	*Qualità*	*Ha*	*Are*	*Centiare*	*Reddito Dom.(€.)*	*Reddito Agr. (€.)*
	52	3	FABB RURALE	0	2	16	0,00	0,00

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

(Facsimile schema di contratto Concessione migliorativa)

Atto di Concessione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

OGGETTO: Contratto di CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "....." sito in agro di .....DD. ../2022

TRA

LA REGIONE PUGLIA, di seguito denominata Regione, cod. fisc. 80017210727, rappresentata in questo atto dalla dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia de Domizio, giusta D.D. n. 16 del 31.3.2017, elett.te domiciliata per la carica presso la sede della Regione Puglia, via Gentile n. 52 – 70126 Bari

E

il Sig. ....., nato a .....il ....., e residente in .....(.....) via/corso/piazza ..... - C. F. ....., identificato con .....rilasciato da.....il ..... in corso di validità, che di seguito verrà

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

denominato "concessionario",

PREMESSO che:

-con nota/e pervenuta/e in data ..... prot. n. AOO_108_.....(il.....) /e in data ..... prot. n. AOO_108_..... (il .....) veniva presentata istanza di concessione in uso ..... dell'IMMOBILE riportato in oggetto .....

-è stato pubblicato Avviso Pubblico/Rende Noto per la presentazione delle domande di concessione Migliorativa del bene de quo, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it sezione Bandi e Contratti, su Empulia, all'Albo Pretorio del Comune di ..... e all'albo della Sezione Demanio e Patrimonio;

-non sono/sono pervenute osservazioni, rilievi e/o contestazioni in merito alla procedura di affidamento in concessione;

-sono pervenute domande rispetto all'immobile da affidare in concessione;

-con A.D. ..... del ....., il Servizio "Amministrazione del Patrimonio" ha nominato il seggio di gara, per la valutazione delle offerte pervenute;

-con A.D. ..... del ....., il Servizio "Amministrazione del Patrimonio" ha determinato l'affidamento in concessione in favore di ....., in coerenza con la proposta del Seggio di gara,

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

conclusiva delle sedute di gara pubbliche e riservate, nonché ha effettuato i controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale n. 23/2011;

Vista la L.R. n. 27/1995;

Tutto quanto sopra premesso, tra le suddette parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 PREMESSA

La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 OGGETTO

La Regione concede a....., ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011, a corpo e non a misura, l'immobile sito nel Comune di ....(..),identificato al C.F. al fg..plla/e...come segue:

FOGLIO	P.lla	SUB.	DESCRIZ.	CONSIST.	SUP.lord.mq
.....	....	.....	...	..vani	...,..

L'uso è concesso per le finalità di pubblico ....., compatibile con le funzioni del bene del Demanio Regionale de quo, con divieto di qualsiasi altra utilizzazione.

Il Concessionario accetta che la concessione dell'immobile in oggetto avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova attualmente, senza nulla a pretendere dalla Regione.

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

La concessione avviene secondo il modello di concessione migliorativa e pertanto avviene condizionata al miglioramento del bene oggetto di concessione secondo quanto offerto in sede di gara, come da Offerta Tecnica.

Il documento di Offerta Tecnica ed eventuali allegati, nonché l'Offerta economica sono considerati parte integrante del presente Contratto, anche se non materialmente allegati.

Art. 3 DURATA

La durata della concessione è stabilita in anni ____ (_____), a far tempo dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Resta salva la facoltà di entrambe le parti di formale disdetta da comunicare con lettera raccomandata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. Il Concessionario non potrà avanzare domanda di disdetta nei primi due anni dalla sottoscrizione del presente contratto.

ART. 4 CANONE

Il canone di concessione è fissato in €..... (...../00), oltre aggiornamento ISTAT nella misura del 75% della variazione dei prezzi al consumi delle famiglie e degli operai dal secondo anno, al netto delle riduzioni previste ai sensi del R.R. 23/2011, ricorrendone i presupposti di legge.

Il suddetto canone sarà corrisposto in rate annuali anticipate e versate entro il _____ di ciascun anno.

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

Il Canone annuo sarà aggiornato annualmente in misura pari al 75% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

Art.5 CONDIZIONI GENERALI

Il concessionario ha dichiarato espressamente di conoscere e accettare tutte le condizioni, norme e prescrizioni, contenute nei documenti di seguito descritti e che, se pur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, in guisa che il rapporto contrattuale tra la Regione e il concessionario rimane disciplinato, in ogni suo aspetto, dal progetto tecnico offerto in sede di gara e da tutta la restante documentazione di gara, oltre che dal presente contratto.

Art. 6 PROROGHE E RINNOVI

Sono espressamente escluse le possibilità di proroghe e rinnovi del presente contratto.

Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T.

Il canone di concessione verrà aggiornato, a far tempo dal secondo anno della concessione, nella misura pari alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatisi nell'anno precedente e comunque nella misura del 75%, automaticamente, senza necessità di richiesta da parte del proprietario concedente.

Art. 8 ADDIZIONI E MIGLIORIE

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

Alla scadenza del contratto, le migliorie e le addizioni eseguite dal concessionario, resteranno acquisite gratuitamente alla Regione Puglia, senza obbligo di corrispettivo alcuno e/o indennizzo, in espressa deroga agli artt. 1492 e 1493 c.c.. Conseguentemente, il concessionario non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente proprietario.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di chiederne, comunque, la riduzione in pristino a carico del concessionario, salvo patto contrario.

Gli interventi non migliorativi, reputati dannosi, o quelli eseguiti in difformità delle norme o dell'autorizzazione, devono essere rimossi a cura e spese del concessionario nel termine assegnatogli, fatta salva ogni altra facoltà sanzionatoria prevista da leggi e regolamenti regionali.

È onere del concessionario di acquisire i prescritti permessi, autorizzazioni, licenze, concessioni, certificazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento per cui il bene viene concesso, obbligandosi a realizzare i suddetti interventi in conformità a tutte le disposizioni di legge vigenti e, in particolare, in materia di tutela dei Beni del patrimonio storico artistico, del Paesaggio ecc., nonché in relazione ai vincoli del contesto in cui ricade l'immobile de quo, in materia di risparmio energetico, sicurezza, eliminazione barriere architettoniche, installazione impianti e quanto altro necessario, e ad ottenere, a propria cura e spese, consegnandone alla Regione Puglia (Servizio Amministrazione del patrimonio), le relative certi-

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

ficazioni/ autorizzazioni / nulla Osta ufficiali, comunque denominati, richiesti dalla normativa in vigore.

Il concessionario si obbliga, inoltre, al rispetto delle prescrizioni e delle modalità eventualmente stabilite dalle autorizzazioni/pareri rilasciate dagli organi/autorità competenti, notificati allo stesso concessionario o agli atti del Servizio Amministrazione del Patrimonio, con obbligo di avviso dell'inizio dei lavori. L'omessa ottemperanza agli impegni assunti comporta la risoluzione dell'atto senza nulla a pretendere da parte del concessionario per le spese ed i costi sostenuti.

Restano di proprietà del concessionario macchinari, attrezzature ed impianti dedicati allo svolgimento dell'attività (cfr. punto 1.3 del paragrafo 14 dell'Avviso), fatti salvi quelli per i quali il concessionario si sia avvalso della facoltà di cui all'art. 6 dell'Avviso che restano definitivamente acquisiti al patrimonio regionale.

Il concessionario nulla potrà pretendere a titolo di rifusione delle spese sostenute per gli interventi di recupero e/o risanamento edilizio, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli involucri edilizi presenti nell'insediamento industriale (cfr. 1.1, 1.2 e 1.4 del paragrafo 14 dell'Avviso).

Ogni bene/lavorazione ad oggetto dell'Offerta tecnica a base di gara è stato considerato ai fini della determinazione dell'importo del canone di conces-

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

sione e, pertanto, al termine del rapporto concessorio rimarranno acquisiti in proprietà della Regione Puglia, senza nulla a pretendere da parte del concessionario.

Art. 9 DEPOSITO CAUZIONALE/POLIZZA FIDEJUSSORIA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a prestare una garanzia definitiva di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi nei tempi previsti e il pagamento del canone.

La garanzia è prestata mediante deposito cauzionale non inferiore a due annualità di canone o mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero equivalenti di legge con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale e pagamento da effettuarsi entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta.

In particolare, tale cauzione potrà essere costituita mediante versamento con le vigenti procedure di Pago PA intestato a "Regione Puglia, ovvero attraverso fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta della Regione.

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Regione concedente.

In caso di risoluzione del contratto di concessione disposta in danno del concessionario, prima del completamento dell'intervento, la Regione ha diritto di avvalersi della garanzia (deposito cauzionale/polizza fideiussoria) per le maggiori spese sostenute per il completamento dei lavori, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.

Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA

Il concessionario, con effetto dalla data di sottoscrizione del contratto e da mantenere in vigore per tutta la durata dello stesso, presenta adeguata polizza assicurativa, idonea a coprire anche gli eventuali danni derivanti in caso di incendio, scoppio e danneggiamento, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, esibita e depositata agli atti dell'Ente Proprietario all'atto della sottoscrizione.

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a esibire e depositare adeguata polizza assicurativa stipulata, a proprie spese, con primaria compagnia a copertura e garanzia, oltre che del rispetto degli im-

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

pegni contrattuali (cauzione), con validità per tutta la durata del contratto, una ulteriore Polizza assicurativa che deve coprire, anche durante l'esecuzione degli interventi di recupero, ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, la stessa deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" s'intendono compresi i rappresentanti della Regione autorizzati all'accesso all'immobile oggetto di concessione.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. La polizza assicurativa deve espressamente riportare la garanzia della copertura dei rischi per responsabilità civile verso terzi, nonché dei rischi di perimento totale o parziale, compreso scoppi, fulmini, atti vandalici e incendi, degli immobili, degli impianti e di ogni altra pertinenza per tutta la durata della concessione.

II massimale della polizza non deve essere inferiore al valore dell'immobile recuperato, calcolato applicando i criteri utilizzati dall'Agenzia delle entrate per le perizie tecnico-estimative, come provvisoriamente stimato in €._____ (euro _____/00), eventualmente da aggiornare all'atto della stipula.

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

Art. 11 CESSIONE E SUB-CONCESSIONE

Il concessionario eserciterà direttamente la concessione.

È fatto espresso divieto di cessione ad altri, in tutto o in parte.

È vietata la sub-concessione.

Art. 12 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sono a carico del concessionario oltre agli interventi di recupero complessivo dell'immobile, di cui alla proposta progettuale presentata in sede di gara, gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile, secondo il Piano di manutenzione proposto con l'offerta stessa, che si intende qui riportato e che in particolare prevede, in sintesi:.....

Per manutenzione ordinaria s'intendono anche gli interventi di adeguamento necessari al regolare utilizzo in sicurezza dell'immobile concesso ed il ripristino di eventuali danni causati dagli utenti. Rientrano, nella manutenzione ordinaria, tutte le riparazioni necessarie per cause diverse dalla vetustà. La custodia e la pulizia dell'immobile sono a totale onere e cura del concessionario.

La gestione ordinaria (tecnica ed amministrativa) di tutti gli impianti installati nell'immobile, ivi compresa l'assunzione delle responsabilità previste dalle normative vigenti relativamente all'impianto termico, impianto elettrico, alla centrale termica ed ai presidi antincendio (estintori,

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

idranti, ecc.) sono a carico del Concessionario.

In relazione all'obbligazione assunta dal Concessionario di effettuare una buona e confacente manutenzione ordinaria dell'immobile, il medesimo garantisce la libertà di accesso, dietro preventiva richiesta, a tutte le strutture da parte del personale della Regione Puglia per opportune ispezioni, verifiche, sopralluoghi e controlli in tal senso.

Il concessionario si assume altresì l'obbligo di provvedere a propria cura e spese a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari, compatibilmente con i vincoli relativi all'immobile, compresi gli oneri per l'esecuzione dei lavori, le connesse spese di progettazione e Direzione Lavori, inclusi eventuali oneri urbanistici, di adeguamento catastale, la predisposizione dell'APE (attestato di prestazione energetica) ed ogni altro onere connesso. In tal caso, al momento della chiusura lavori, è fatto obbligo al concessionario di comunicare all'Ente proprietario – Servizio Amministrazione del Patrimonio il protocollo identificativo della pratica edilizia presentata, la data d'inizio lavori e di chiusura degli stessi, nonché il nominativo del tecnico incaricato, specificando sinteticamente quali interventi sono stati eseguiti e le conformità impiantistiche ottenute, compreso eventuali collaudi ed agibilità degli stessi, corredato di tutta la documentazione ed adempimenti attuati compreso quella relativa agli aggiornamenti delle mappe/planimetrie catastali.

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

Art. 13 RESPOSANBILITÀ DANNI A COSE O PERSONE

Il concessionario si assume sin d'ora gli oneri e gli obblighi derivanti dagli eventuali danni a cose e/o persone che dovessero derivare dall'inadempimento e/o dall'esercizio della concessione. Assume l'obbligo di tenere indenne la Regione da ogni azione che possa essere intentata nei suoi confronti da terzi in dipendenza del presente atto.

Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA

Il concessionario è custode delle aree concesse e su di esse è tenuto a vigilare, anche in ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale e di tutela dell'Ambiente e del Paesaggio. Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso al bene da parte di funzionari regionali, per gli accertamenti e i controlli che si ritenessero opportuni.

Art. 15 REVOCA

La concessione è revocabile in ogni tempo e ogni qualvolta l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario, per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, che non consentano il proseguimento del rapporto concessorio, quando non sia garantito l'ordinario svolgimento della funzione pubblica cui il bene è destinato.

Art 16 RISOLUZIONE

La presente Concessione è comunque subordinata alla condizione risolutiva, nel caso intervengano nei confronti del concessionario eventuali cause osta-

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

tive e/o informazioni interdittive alla stipula del Contratto con la Pubblica Amministrazione.

ART. 17 ESTINZIONE

Il rapporto concessorio si estinguerà, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 23/2011 e ss.mm.ii., al ricorrere delle seguenti circostanze:

a) morte del concessionario persona fisica, se gli eredi non abbiano chiesto nel termine il subingresso nella concessione;

b) scioglimento della società, salva la facoltà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto con il soggetto liquidatore, in presenza dei presupposti di legge;

c) perdita della capacità giuridica del concessionario per interdizione;

d) perdita della capacità giuridica del concessionario per fallimento, salva la facoltà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto con la curatela fallimentare, in presenza dei presupposti di legge;

e) il venir meno dell'oggetto materiale della concessione per fatto od atto dell'amministrazione, ovvero per cause naturali;

f) cause di decadenza, provvedimento di revoca e recesso del concessionario, secondo la disciplina prevista nelle norme che seguono.

Art. 18 DECADENZA

L'Ente proprietario potrà dichiarare la decadenza del concessionario, a mezzo determinazione dirigenziale, al verificatesi delle seguenti ipotesi:

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

a) mancata o difforme esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione ovvero mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;

b) cattivo o discontinuo uso della concessione;

c) mutamento sostanziale non autorizzato dall'Amministrazione regionale rispetto alla finalità e agli usi previsti nell'atto di concessione;

d) omesso pagamento del canone per il numero di rate fissate nell'atto di concessione o degli altri oneri previsti;

e) sostituzione di altri nel godimento della concessione;

f) violazione del divieto di sub concessione e del divieto di cessione di cui all'art. 17 del presente regolamento;

g) inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, ovvero imposti da norme di legge e regolamenti;

h) violazione di leggi o regolamenti inerenti l'attività esercitata sul bene concesso o i vincoli insistenti sullo stesso.

In caso di inadempimento, è facoltà dell'Amministrazione regionale accordare al concessionario un congruo termine, alla scadenza del quale, in costanza di inadempimento, l'Amministrazione avvierà il procedimento di decadenza.

Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per le opere eseguite o le spese sostenute; il concessionario è responsabile per i danni o le spese eventualmente sopportate dall'Amministrazione regionale.

Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

Al termine della concessione, o nei casi di revoca o di decadenza il concessionario deve, a propria cura e spese, rimettere e riconsegnare il bene in pristino, salvo che, anche a seguito di sua domanda, la Regione non ritenga di esonerare il concessionario da detto adempimento, nel qual caso le opere realizzate restano di proprietà della Regione Puglia ed il concessionario non ha diritto ad alcuna indennità di sorta.

Art. 20 FORO COMPETENTE

Le parti concordano quale Foro competente esclusivo, in caso di controversie, il Foro di BARI, demandandogli competenza in via esclusiva ex art. 29, II comma del c.p.c.

Art. 21 SPESE E ONERI

Sono a carico del concessionario tutti gli adempimenti e gli oneri fiscali, contributivi e di qualsiasi altra natura gravanti sul bene concesso, ivi compreso IMU e quant'altro dovuto.

Ogni onere concernente il presente atto, compreso le spese di bolli e registrazione, e resta a carico del concessionario.

Art. 22 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Amministrazione proprietaria, ai sensi dell'art. 13 del Reegolamento GDPR (UE) n. 216/679, informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in ma-

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

teria.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.

L'Amministrazione informa, altresì, il concessionario che il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, 33, Bari – Codice Fiscale n. 80017210727; il Designato del trattamento ai sensi della DGR n. 145/2019, con riferimento al presente contratto, è il Dirigente p.t. dell Servizio Amministrazione del Patrimonio, mentre il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è la dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it , i cui riferimenti sono indicati nella home page del sito istituzionale della Regione Puglia. In particolare, la Stazione Appaltante si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali dell'Appaltatore necessari all'esecuzione del contratto, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari. Per le attività di trattamento dati personali derivanti dal presente contratto, con successivo Accordo il concessionario sarà nominato "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). In caso di violazione da parte del concessioanrio degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali o qualora lo stesso, in qualità di Responsabile del trattamento, agisca in modo difforme dalle istruzioni impartitegli dal Titola-

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

re, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tale ipotesi, la Regione Puglia diffiderà l'affidatario anche ai sensi dell'art. 1454 C.C., assegnandogli un termine congruo per adeguarsi alle istruzioni impartite: in caso di mancato adeguamento la Regione, in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

L'Operatore economico si obbliga ad attribuire ai propri soci, dipendenti e collaboratori, che compiranno le operazioni di trattamento dei dati personali per l'esecuzione del presente contratto, il ruolo di Autorizzati al trattamento. Con la sottoscrizione del presente contratto il concessionario autorizza il trattamento dati personali da parte della Regione Puglia per l'espletamento di tutte le attività connesse all'esecuzione del contratto, ivi compresa la comunicazione a Enti o terzi.

Allegato: Visura catastale del cespite.

Bari, li.....

Letto, confermato e sottoscritto

Il concessionario

Sig.....

_____

Per la Regione Puglia

ALLEGATO n..... ALLA D.D.. N .....

DEL.....

Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Dott.ssa Anna Antonia De Domizio _____

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificamente le seguenti clausole: Art. 2 OGGETTO –Art. 3 DURATA –ART. 4 CANONE – Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T. – Art. 8 ADDIZIONI E MIGLIORIE – Art. 9 DEPOSITO CAUZIONALE/POLIZZA FIDEJUSSORIA – Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA – Art. 11 CESSIONE E SUB-CONCESSIONE – Art. 12 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA Art. 13 RESPOSANBILITÀ DANNI A COSE O PERSONE – Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA – Art. 15 REVOCA – Art 16 RISOLUZIONE – ART. 17 ESTINZIONE – Art. 18 DECADENZA – Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE –Art. 20 FORO COMPETENTE – Art. 21 SPESE E ONERI – Art. 22 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.

Il concessionario

Sig.....

_____

Per la Regione Puglia

Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

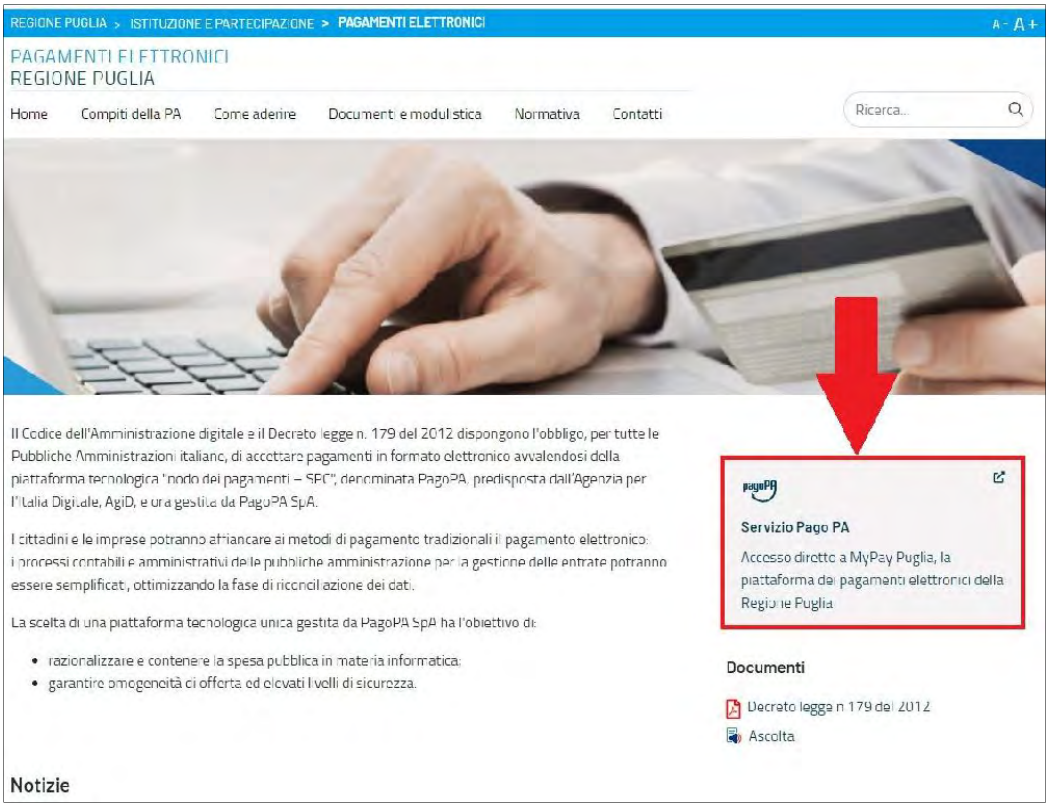
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio _____

GUIDA OPERATIVA PAGAMENTO CAUZIONE

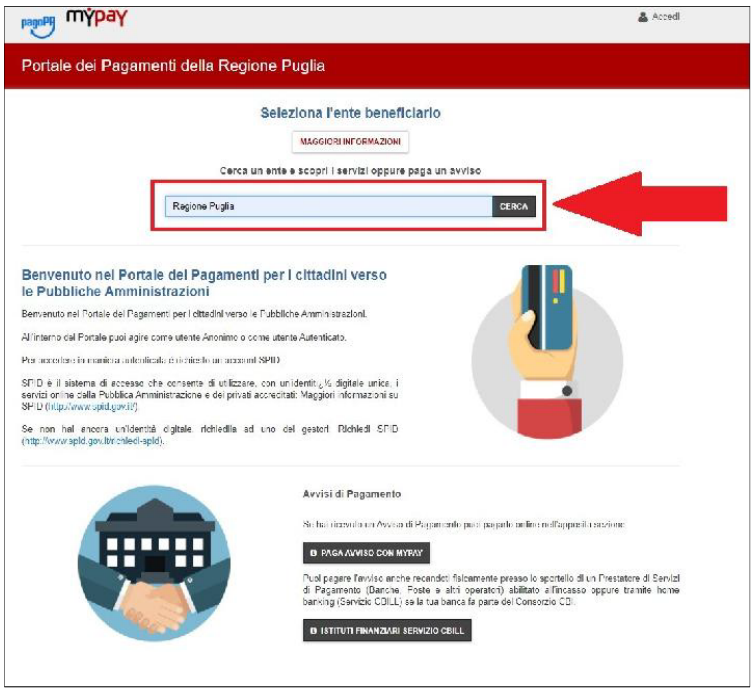
Per il pagamento della cauzione, pari alla % del canone posto a base di gara e rapportato al periodo di durata della concessione (il cui importo è indicato all'art.9 dell'avviso), ai fini della partecipazione all'avviso pubblico, seguire la seguente procedura articolata in **punti**.

1- Collegarsi al sito https://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/

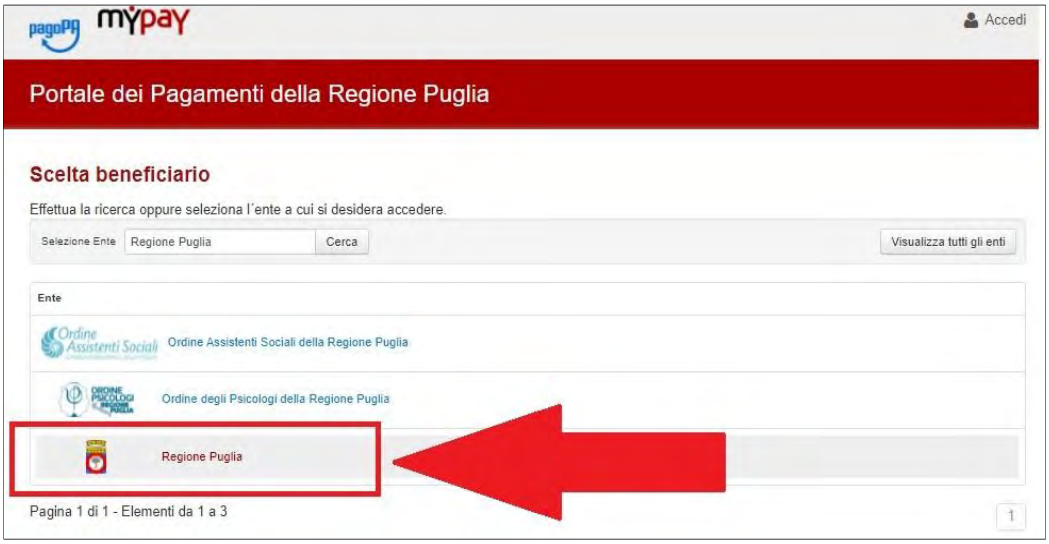
2- Selezionare "Servizio Pago PA"



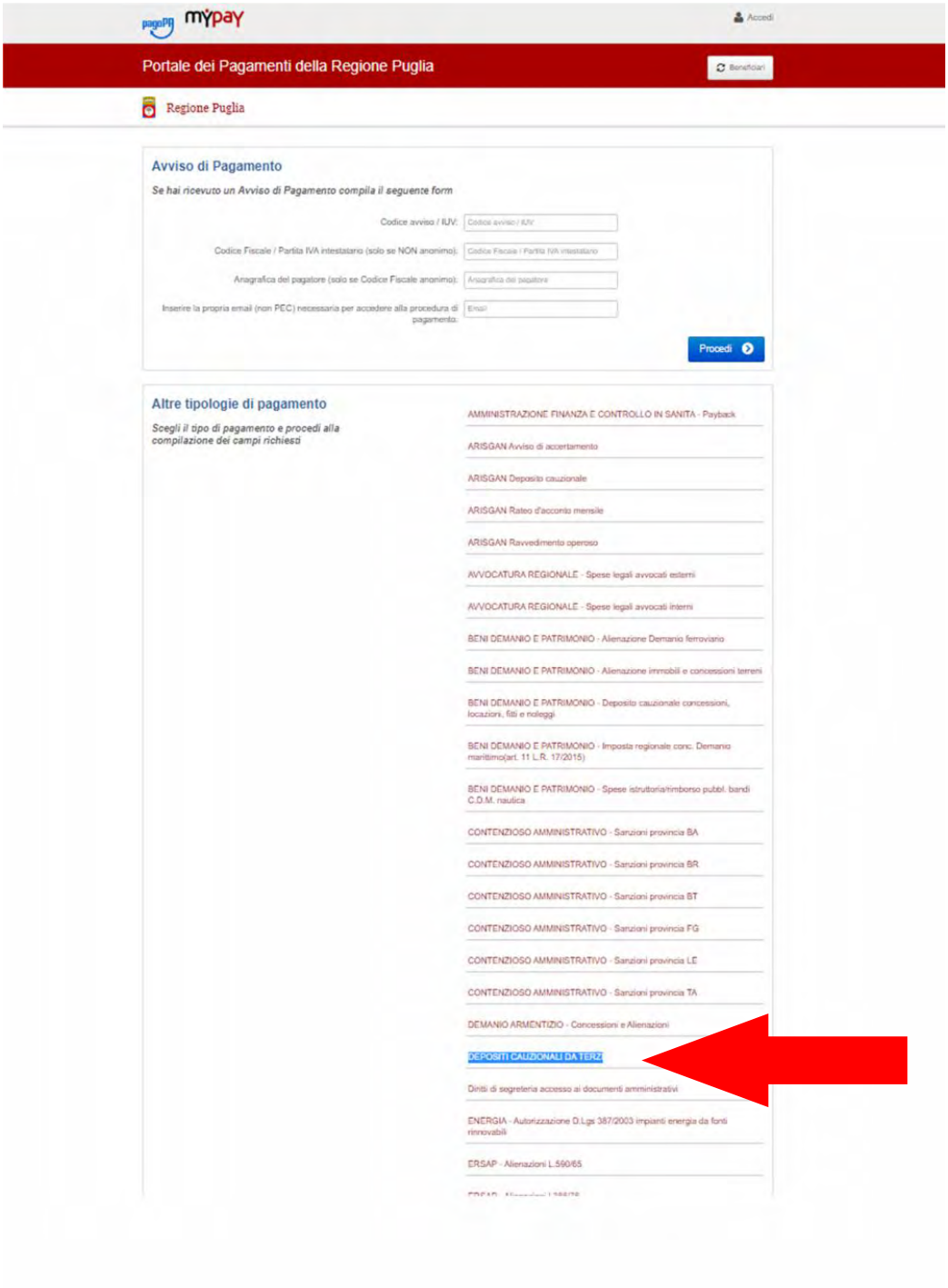
3- Digitare “Regione Puglia” nella barra di ricerca



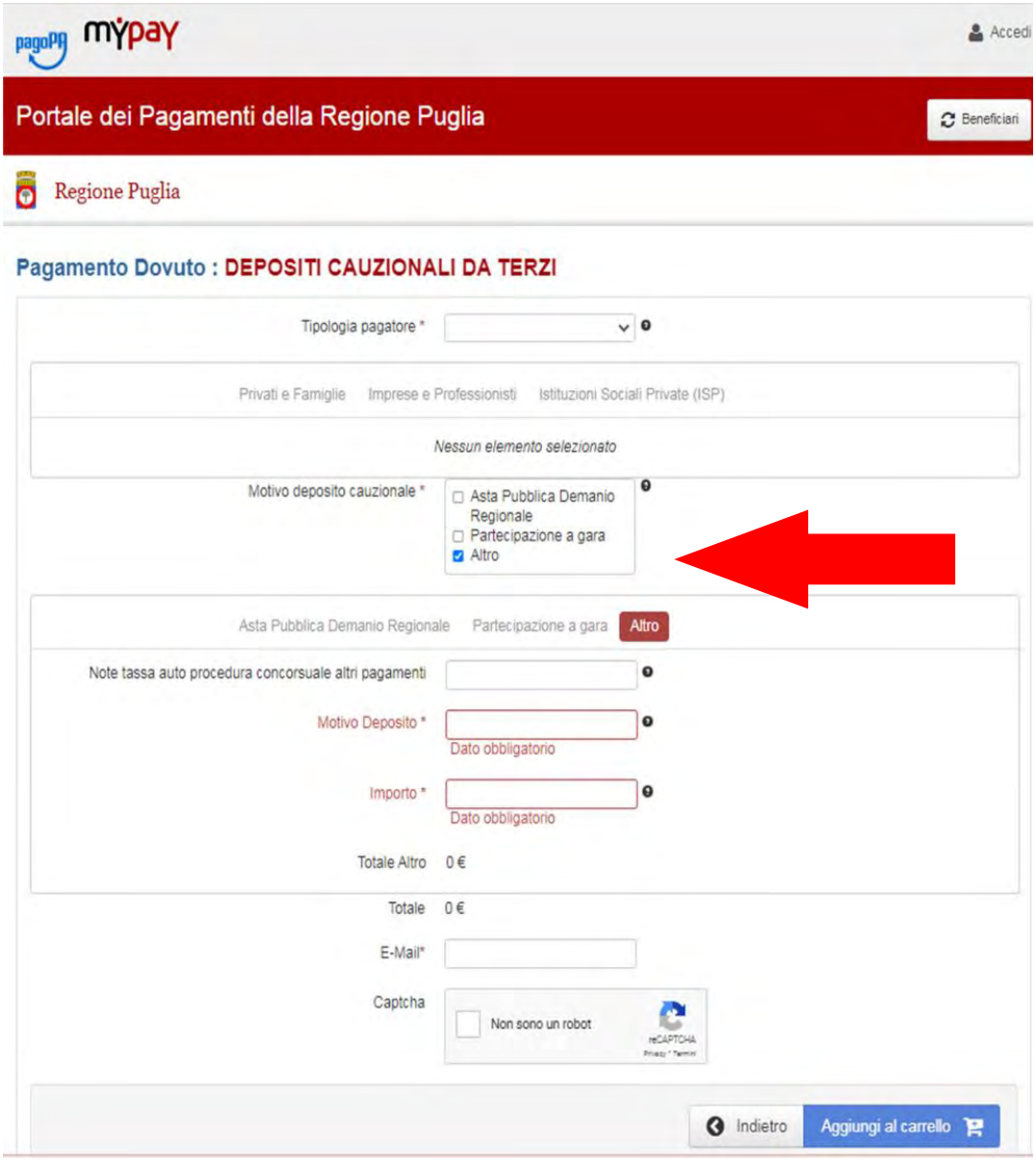
4- Cliccare sull’icona “Regione Puglia”



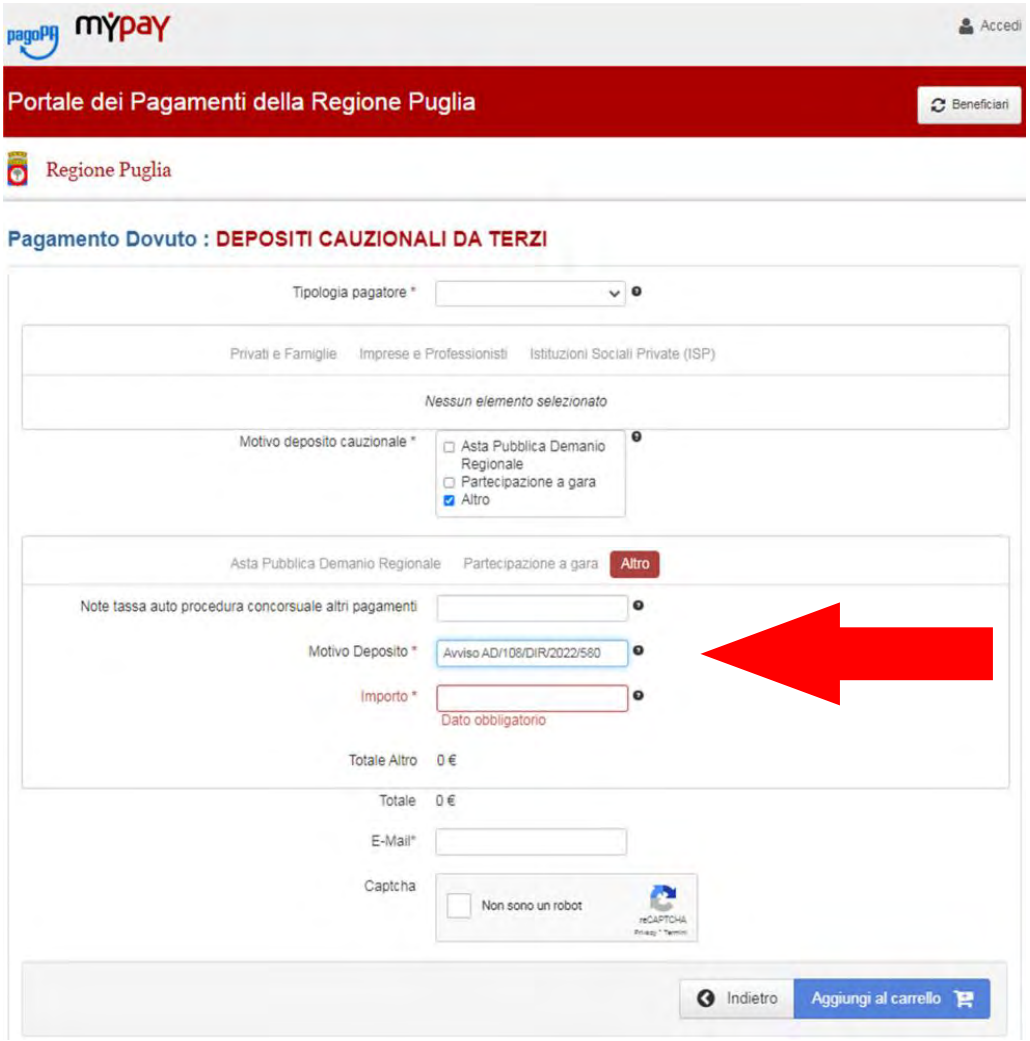
5 – Nella sezione “Altre tipologie di pagamento” cliccare su “*DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI*”

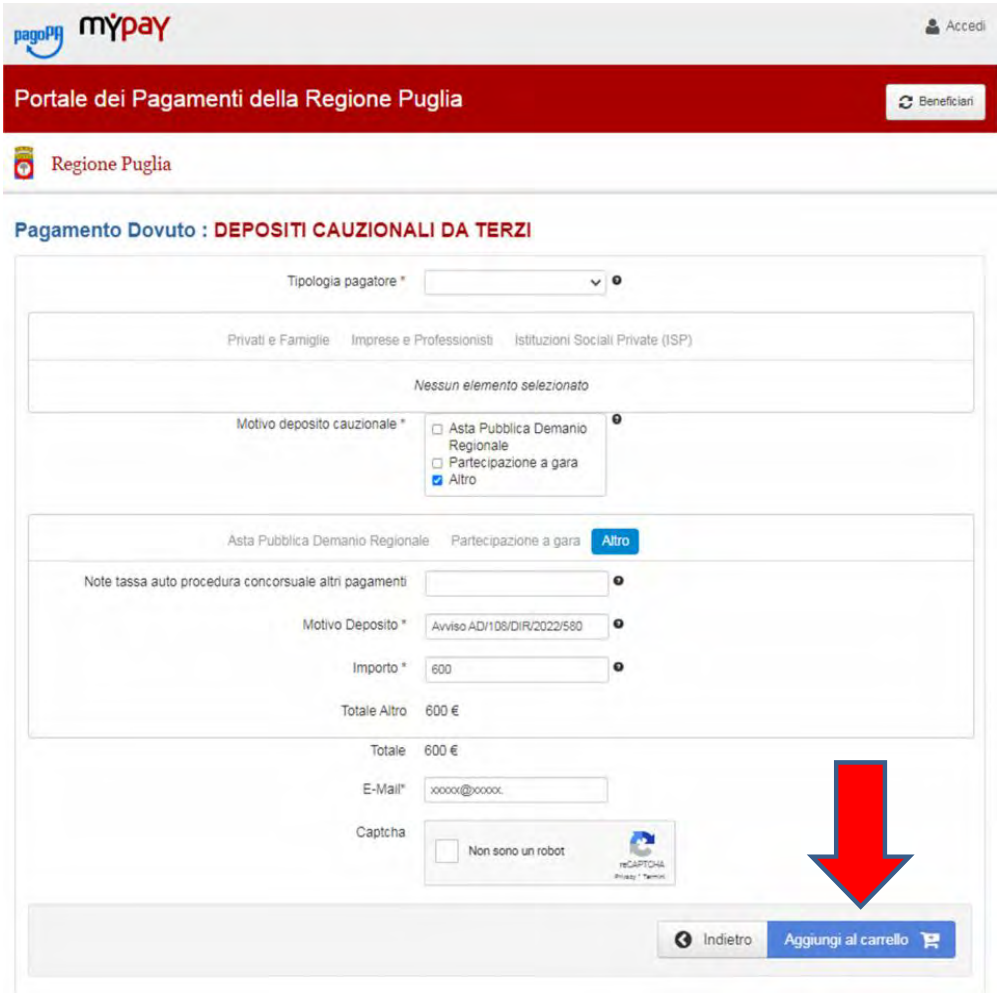


6 - Compilare i campi obbligatori che compaiono in relazione alla tipologia pagatore e selezionare nel campo “motivo deposito cauzionale” l’opzione “Altro ”



7 – Dopo aver flaggato "*Altro*", compilare il campo "Motivo deposito" digitando "108/DIR/00580. Compilare i restanti campi obbligatori che compaiono.





8 - Effettuare il pagamento del bollettino generato ed allegare la **QUIETANZA DI PAGAMENTO** nella **busta dell'offerta amministrativa**

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Bando Gara telematica a procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., finalizzata alla stipula di Accordi quadro con più operatori economici, senza la riapertura del confronto competitivo, conformemente a quanto previsto dall'art. 54 comma 4 lett. a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della "FORNITURA DI PROTESI ORTOPEDICHE E DISPOSITIVI SPECIALISTICI TRAUMATOLOGIA, MATERIALE ACCESSORIO E CORRELATI SERVIZI PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA - N.ro Gara 8648508

INNOVAPUGLIA S.P.A.

BANDO DI GARA – FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:**

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** Si. L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) **COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Centrale di committenza regionale — ex art. 3, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto aggregatore regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica a procedura aperta, ai sensi

dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., finalizzata alla stipula di Accordi quadro con più operatori economici, senza la riapertura del confronto competitivo, conformemente a quanto previsto dall'art. 54 comma 4 lett. a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della "FORNITURA DI PROTESI ORTOPEDICHE E DISPOSITIVI SPECIALISTICI TRAUMATOLOGIA, MATERIALE ACCESSORIO E CORRELATI SERVIZI PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA." Numero di riferimento: N.ro Gara 8648508.

II.1.2) **Codice CPV principale**: 33183200 - 8 (Protesi ortopediche).

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.1.5) **Valore totale stimato:** Importo complessivo dell'appalto: € 3.244.640.160,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si. Quantitativo dei lotti: n. 487. Ai sensi dell'art. 51 commi 2 e 3 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., ciascun operatore economico partecipante potrà presentare offerta per tutti i lotti e potrà aggiudicarsi anche tutti i lotti a cui ha partecipato.

II.2) **DESCRIZIONE**

II.2.1) **Denominazione:** LOTTO 1 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, CEMENTATO - CIG 9325669981; LOTTO 2 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, CEMENTATO, PER TIBIE DIFFICILI - CIG

9325676F46; LOTTO 3 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, CEMENTATO, AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA (PER N° DI TAGLIE, VINCOLI E MODULARITA', DESIGN E MATERIALI) - CIG 9325683510; LOTTO 4 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, CEMENTATO, AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA CON DISPOSITIVO PER NAVIGAZIONE O EVENTUALE ROBOTICA MONOUSO - CIG 9325693D4E; LOTTO 5 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIIO DA PRIMO IMPIANTO NON CEMENTATO (BIOLOGICO) AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA - CIG 9325703591; LOTTO 6 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIIO DA PRIMO IMPIANTO NON CEMENTATO (BIOLOGICO) AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA CON DISPOSITIVO PER NAVIGAZIONE O EVENTUALE ROBOTICA MONOUSO - CIG 932570680A; LOTTO 7 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, CEMENTATO, PER PAZIENTI ALLERGICI - CIG 9325709A83; LOTTO 8 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DEL GINOCCHIO DI PRIMO IMPIANTO, IBRIDO, AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA - CIG 9325717120; LOTTO 9 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, CEMENTATO, AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA - CIG 9325720399; LOTTO 10 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SIA IN VERSIONE IBRIDA CHE BIOLOGICA - CIG 932572146C; LOTTO 11 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO, CEMENTATO, AD ALTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA - CIG 9325739347;

LOTTO 12 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO A MEDIAL PIVOT, IN VERSIONE CEMENTATO, BIOLOGICO, ANALLERGICO - CIG 9325745839; LOTTO 13 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO DI GINOCCHIO DA PRIMO IMPIANTO , CEMENTATO, SEMIVINCOLATO (CCk) PER CASI DIFFICILI - CIG 93257479DF; LOTTO 14 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO DI GINOCCHIO DI SECONDO IMPIANTO, CEMENTATO, SEMIVINCOLATO (CCK) - CIG 9325754FA4; LOTTO 15 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO DI GINOCCHIO DI SECONDO IMPIANTO, CEMENTATO, SEMIVINCOLATO (CCK) - CIG 93257593C8; LOTTO 16 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA SECONDO IMPIANTO, CEMENTATO, SEMIVINCOLATO (CCK), PER PAZIENTI ALLERGICI - CIG 9325763714; LOTTO 17 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO DA SECONDO IMPIANTO, CEMENTATO, VINCOLATO (CERNIERA A PIATTO ROTANTE) - CIG 9325768B33; LOTTO 18 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO TOTALE DI GINOCCHIO, DA SECONDO IMPIANTO, CEMENTATO, VINCOLATO (CERNIERA A PIATTO FISSO E/O ROTANTE) IN VERSIONE CON TROCLEA E SENZA TROCLEA - CIG 93257761D0; LOTTO 19 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO DI GINOCCHIO DA SECONDO IMPIANTO, ANCHE PER PAZIENTI ALLERGICI, A MEDIAL PIVOT - CIG 9325784868; LOTTO 20 - GINOCCHIO - PROTESI DI GINOCCHIO PARZIALE (MONOCOMPARTIMENTALE), CEMENTATO - CIG 9325787AE1; LOTTO 21 - GINOCCHIO - SISTEMA PROTESICO DI GINOCCHIO PER RESEZIONI ONCOLOGICHE ESTESE - CIG 93257940AB; LOTTO 22 - ANCA - protesi d'anca da primo impianto di tipo cementata, stelo monoblocco - CIG 9325801670; LOTTO 23 - ANCA - protesi d'anca da primo impianto di tipo cementata, stelo

con colli modulari - CIG 9325807B62; LOTTO 24 - ANCA - protesi d'anca da primo impianto del tipo ibrido con stelo cementato monoblocco, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 9325811EAE; LOTTO 25 - ANCA - protesi d'anca da primo impianto del tipo ibrido con stelo cementato con colli modulari, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 93258151FF; LOTTO 26 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo monoblocco anatomico o retto a fit matafisario , coppa in titanio - CIG 9327068BFE; LOTTO 27 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo monoblocco retto autobloccante, coppa in titanio - CIG 9327073022; LOTTO 28 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo monoblocco retto autobloccante, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 9327078441; LOTTO 29 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo con colli modulari, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 932708278D; LOTTO 30 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo monoblocco conico , coppa in lega di tantalio o macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 9327086AD9; LOTTO 31 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo modulare conico, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 9327087BAC; LOTTO 32 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo corto monoblocco; coppa in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular - CIG 9329789172; LOTTO 33 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo corto monoblocco; coppa in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular - CIG

93297988DD; LOTTO 34 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata , stelo corto a colli modulari, coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 932980704D; LOTTO 35 - ANCA - protesi d' anca da primo impianto non cementata, anallergica, stelo monoblocco retto, coppa in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular in ceramica - CIG 932981353F; LOTTO 36 - ANCA - protesi d' anca da primo impianto non cementata, anallergica, stelo a colli modulari retto, coppa in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular in ceramica - CIG 9329826FF6; LOTTO 37 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo retto a colli modulari , coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 93298324ED; LOTTO 38 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo monoblocco retto a fit metafisario , coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 9329839AB2; LOTTO 39 - ANCA - Protesi d'anca da primo impianto non cementata, stelo retto a fit metafisario , coppa in macrostruttura, anche in versione doppia mobilità modular - CIG 9329848222; LOTTO 40 - ANCA - endoprotesi biarticolare cementata, stelo monoblocco - CIG 932985256E; LOTTO 41 - ANCA - endoprotesi biarticolare cementata, stelo a colli modulari - CIG 9329860C06; LOTTO 42 - ANCA - protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata ; stelo modulare; coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular ; n.ro 2 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG 93298660FD; LOTTO 43 - ANCA - protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata; stelo monoblocco, coppa da revisione in macrostruttura anche anche in versione doppia mobilità modular;

di n.ro 3 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG 93298725EF; LOTTO 44 - ANCA - protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata ; stelo a colli modulari; coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular ; n.ro 2 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG 9329880C87; LOTTO 45 - ANCA - sistema acetabolare da revisione per gravi difetti ossei, in lega di tantalio o macrostruttura trabecolare; anche in versione doppia mobilità cement ed anche con coppa poly cement; n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura, nella piu completa configurazione impiantabile - CIG 93298850AB; LOTTO 46 - ANCA - protesi d'anca da secondo impianto di tipo ibrido - CIG 9329894816; LOTTO 47 - ANCA - sistema acetabolare da revisione per gravi difetti ossei eccentrici, anche in versione doppia mobilità cement; n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura ed il lega di titanio, nella più completa configurazione impiantabile - CIG 9330836175; LOTTO 48 - ANCA - sistema acetabolare da revisione a presa iliaca - CIG 9330865961; LOTTO 49 - ANCA - sistema di gabbie acetabolari da revisione in acciaio ed in titanio e coppa metallica per doppia mobilità cementata - CIG 9330876277; LOTTO 50 - ANCA - stelo modulare biologico con stabilizzazione distale con viti e placca - CIG 93308805C3; LOTTO 51 - ANCA - protesi d'anca di primo impianto - CIG 9330928D5D; LOTTO 52 - ANCA - sistema acetabolare per anche instabili a doppia mobilità cementata - CIG 9330958621; LOTTO 53 - ANCA - protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata; stelo monoblocco, coppa da revisione in macrostruttura anche in versione doppia mobilità modular; di n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG 9330993304; LOTTO 54 - ANCA - protesi d'anca da secondo impianto del tipo non cementata; stelo monoblocco, coppa da revisione in macrostruttura

anche anche in versione doppia mobilità cement; di n.ro 5 moduli aggiuntivi in macrostruttura - CIG 93309997F6; LOTTO 55 - ANCA - sistema acetabolare per anche instabili a doppia mobilità cementata - CIG 9331008F61; LOTTO 56 - ANCA - endoprotesi non cementata, stelo a colli modulari retto o anatomico - CIG 93310111DF; LOTTO 57 - ANCA - endoprotesi non cementata, stelo monoblocco retto - CIG 93312864CE; LOTTO 58 - omero/anca/ginocchio - sistema protesi da grandi resezioni - CIG 93312918ED; LOTTO 59 - ANCA - sistema di adattatori per cono morse in titanio - CIG 9331323357; LOTTO 60 - ANCA - spaziatore anca preformato con doppio antibiotico - CIG 9331354CE9; LOTTO 61 - ANCA - spaziatore anca preformato con singolo antibiotico - CIG 93314403E4; LOTTO 62 - ANCA - spaziatore anca su stampo - CIG 9331448A7C; LOTTO 63 - ANCA - spaziatore anca su stampo con scheletro in acciaio - CIG 9331456119; LOTTO 64 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - SPAZIATORE CEMENTATO TEMPORANEO PREFORMATO - CIG 93314636DE; LOTTO 65 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - SPAZIATORE SOTTOACROMIALE - CIG 9331470CA3; LOTTO 66 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DI RIVESTIMENTO - CIG 93314750C7; LOTTO 67 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI A RISPARMIO DI OSSO - CIG 933148375F; LOTTO 68 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - ENDOPROTESI - CIG 9331489C51; LOTTO 69 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - ARTROPROTESI - CIG 93314972EE; LOTTO 70 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI INVERSA - CIG 9331509CD2; LOTTO 71 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI ANALLERGICA SPALLA - CIG 9331523861; LOTTO 72 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - SISTEMA PROTESICO MODULARE DI SPALLA - CIG 9331531EF9; LOTTO 73 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DI REVISIONE, PER

GRANDI RESEZIONI, REVISIONI E APPLICAZIONI ONCOLOGICHE DELL'OMERO - CIG 9331540669; LOTTO 74 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DI CAVIGLIA DA PRIMO IMPIANTO - CIG 9331545A88; LOTTO 75 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DI CAVIGLIA DA PRIMO IMPIANTO - CIG 9331552052; LOTTO 76 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DI CAVIGLIA DA REVISIONE - CIG 9331558544; LOTTO 77 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI TOTALE DI GOMITO - CIG 9331563963; LOTTO 78 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DI CAPITELLO RADIALE - CIG 933157534C; LOTTO 79 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI PARZIALE DI ULNA - CIG 9331579698; LOTTO 80 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI PER RIZOARTROSI - CIG 9331584AB7; LOTTO 81 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI PER POLO PROX. SCAFOIDE - CIG 9331589ED6; LOTTO 82 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI CAPITATO-LUNARE - CIG 93315953CD; LOTTO 83 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DI CAPITATO - CIG 933167884A; LOTTO 84 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI TOTALE DI POLSO - CIG 9331685E0F; LOTTO 85 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI SCAFO-TRAPEZIO-TRAPEZOIDE - CIG 93316934AC; LOTTO 86 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI PARZIALE DI TRAPEZIO - CIG 9331700A71; LOTTO 87 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI TOTALE DI TRAPEZIO - CIG 9331705E90; LOTTO 88 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI METACARPO FALANGEA ED INTERFALANGEA - CIG 933171245A; LOTTO 89 - PROTESI ALTRI SEGMENTI - PROTESI DELLA PRIMA METATARSO-FALANGEA - CIG 9331719A1F; LOTTO 90 - BACINO - PELVI - Sistema di osteosintesi con placche e viti per lesioni della pelvi. In acciaio amagnetico o lega di Titanio - CIG 9331722C98; LOTTO 91 - BACINO - PELVI

- Sistema di osteosintesi con placche e viti per lesioni della pelvi. In acciaio amagnetico o lega di Titanio - CIG 93318538B4; LOTTO 92 - BACINO - PELVI - Sistema di viti cannulate per le lesioni della pelvi. In acciaio amagnetico o lega di Titanio - CIG 9331856B2D; LOTTO 93 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE. Sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie, con e senza foro combinato oblungo, con sedi distinte per stabilità angolare, tradizionale e multidirezionale. In acciaio amagnetico o lega di Titanio - CIG 9331857C00; LOTTO 94 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per trattamento fratture metaepifisarie, in acciaio e/o lega di titanio. - CIG 9331881FCD; LOTTO 95 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per trattamento fratture metaepifisarie, in acciaio e/o lega di titanio, CON FORO COMBINATO OBLUNGO, con sedi distinte per stabilizzazione angolare e tradizionale. - CIG 933188424B; LOTTO 96 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE, anatomico, multidirezionale, a stabilità angolare, a profilo ultrasottile a mm 2, in acciaio e/o lega di titanio.SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE PER FEMORE PROSSIMALE, con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo, per trattamento fratture metaepifisarie, in acciaio e/o lega di titanio e/o titanio. - CIG 93318863F1; LOTTO 97 - FEMORE - SISTEMI DI

OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE PER FEMORE LATERALE, IN TITANIO con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa, CON POSSIBILITÀ DI ALMENO 3 VITI CEFALICHE CON ANGOLO CERVICO DIAFISARIO 130°. - CIG 9331891810; LOTTO 98 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE A SCIVOLAMENTO PER FEMORE LATERALE (per le sottotrocanteriche), in titanio. - CIG 933190539F; LOTTO 99 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA DI PLACCHE CON VITONE A SCIVOLAMENTO (CEFALICA O INTERCONDILICA) PER FEMORE PROSSIMALE E DISTALE, VARI GRADI - CIG 9331913A37; LOTTO 100 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE per frattura estremo prossimale di femore. - CIG 9331917D83; LOTTO 101 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, in acciaio e/o lega di titanio. - CIG 9333195C27; LOTTO 102 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, in titanio cannulato. - CIG 9333204397; LOTTO 103 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, in titanio cannulato. - CIG 9333617867; LOTTO 104 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, CON POSSIBILE PLACCA LATERALE PER FRATTURE INTERCONDILICHE E PERIPROTESICHE DI GINOCCHIO - CIG 9333620AE0; LOTTO 105 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, CON RIVESTIMENTO ANTIBATTERICO. In acciaio amagnetico o lega di Titanio.

PROVVISTO DI TRATTAMENTO ANTIBATTERICO-ANTIBIOFILM - CIG 93336270AA; LOTTO 106 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, CON RIVESTIMENTO ANTIBATTERICO. In acciaio amagnetico o lega di Titanio. PROVVISTO DI TRATTAMENTO ANTIBATTERICO-ANTIBIOFILM - CIG 9333635742; LOTTO 107 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, con possibilità di solidarizzazione delle viti di bloccaggio, in acciaio e/o lega di titanio e titanio. - CIG 9333639A8E; LOTTO 108 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO, con possibilità di solidarizzazione delle viti di bloccaggio, in acciaio e/o lega di titanio e titanio. - CIG 9333645F80; LOTTO 109 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE, in acciaio e titanio, CON UNA VITE CEFALICA, anche in idrossiapatite. - CIG 93336492D1; LOTTO 110 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE, in acciaio e titanio, CON UNA VITE CEFALICA, anche in idrossiapatite. - CIG 9333657969; LOTTO 111 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE, in acciaio e titanio, CON DUE VITI CEFALICHE, anche in idrossiapatite. - CIG 9333685087; LOTTO 112 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE, in acciaio e titanio, CON DUE VITI CEFALICHE, anche in idrossiapatite. - CIG 9333697A6B; LOTTO 113 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE, in acciaio e/o titanio, CON DUE VITI CEFALICHE, anche in

idrossiapatite CON SISTEMA DI NAVIGAZIONE IN VIRTUAL REALITY - CIG 93337061DB; LOTTO 114 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE, CON DUE VITI CEFALICHE TRA LORO INTEGRATE. - CIG 93337072AE; LOTTO 115 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE. - CIG 9333715946; LOTTO 116 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE - Chiodo con lama cefalica spirale. - CIG 9333721E38; LOTTO 117 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole poliassiali preassemblate impiantabili con apposito strumentario miniinvasivo. - CIG 933372732F; LOTTO 118 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE con vite cefalica, vite antirotazionale ed apposito sistema di bloccaggio della vite cefalica premontato nel chiodo. - CIG 93337348F4; LOTTO 119 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO con sistema di bloccaggio delle viti preassemblato nel chiodo, in lega di titanio, cannulato. - CIG 9333767431; LOTTO 120 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO con sistema di bloccaggio delle viti preassemblato nel chiodo, in lega di titanio, cannulato. - CIG 9333779E15; LOTTO 121 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con foro combinato, low contact, viti spongiosa diversi filetti cannulate e non, viti bloccate A/F e A/P, corticale con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio in titanio e acciaio. - CIG 9333899120; LOTTO 122 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI -

SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE ANATOMICHE per femore prossimale con viti cefaliche bloccate, con o senza gancio trocanterico, foro combinato, low contact, viti bloccate A/F e A/P, viti da corticale, con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio, in acciaio. - CIG 9333905612; LOTTO 123 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE ANATOMICHE per femore prossimale con viti cefaliche bloccate, con o senza gancio trocanterico, foro combinato, low contact, viti bloccate A/F e A/P, viti da corticale, con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio, in acciaio. - CIG 9333914D7D; LOTTO 124 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con foro ad angolo variabile di 15° rispetto all'asse nominale in tutte le direzioni, low contact, viti spongiosa diversi filetti cannulate e non, viti bloccate A/F, A/P e ad angolo variabile, viti corticali, con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio. - CIG 9333927839; LOTTO 125 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE PROSSIMALI DEL FEMORE. - CIG 9333933D2B; LOTTO 126 - FEMORE - SISTEMA DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO PER IL FEMORE PROSSIMALE DA RICOSTRUZIONE. - CIG 9333953DAC; LOTTO 127 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI LAMA PLACCA A VARI ANGOLI CON sistema di bloccaggio tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie con fori di bloccaggio tradizionale - CIG 93339592A3; LOTTO 128 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CON sistema di bloccaggio combinato a stabilità angolare, tradizionale ed ad angolo variabile per trattamento fratture metaepifisarie femore prossimale o distale con possibilità di aggiungere estensione trocanterica per la placca di femore prossimale per fratture

periprotesiche di anca ed eventuali nottolini distanziatori. - CIG 933396793B; LOTTO 129 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CON sistema di bloccaggio combinato a stabilità angolare, tradizionale ed ad angolo variabile per trattamento fratture metaepifisarie femore distale . - CIG 93339803F7; LOTTO 130 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE Placche a stabilità angolare poliassiale in titanio per femore distale - CIG 9333988A8F; LOTTO 131 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE Placche con Bolt cefalico e viteantirotazionale e 1 o 2 viti distali - CIG 9334009BE3; LOTTO 132 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE Placche con Vitone cefalico a scivolamento e vite antirotazionale e 2 o più viti distali di blocco - CIG 93340150DA; LOTTO 133 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE LATERALI DI COLLO DEL FEMORE, radiotrasparenti in carbonio. - CIG 933402269F; LOTTO 134 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO PER FRATTURE FEMORALI SOTTOTROCANTERICHE DIAFISARIE O DISTALI, radiotrasparenti in carbonio. - CIG 9334027ABE; LOTTO 135 - FEMORE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture femore distale in CARBONIO - CIG 9334070E39; LOTTO 136 - FEMORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE ALLUNGABILE per il trattamento delle fratture di FEMORE DISTALE E PROSSIMMALE con perdita di sostanza o per gli allungamenti degli arti. - CIG 9334072FDF; LOTTO 137 - ROTULA E CERCHIAGGI - Sistema di osteosintesi con placche e viti per lesioni della rotula - CIG 93340730B7; LOTTO 138 - ROTULA E CERCHIAGGI - Sistema di

osteosintesi interna con viti cannulate e filo per lesioni della rotula - CIG 93340795A9; LOTTO 139 - ROTULA E CERCHIAGGI - Sistemi di osteosintesi con cerchiaggio metallico per lesioni della rotula - CIG 9334082822; LOTTO 140 - ROTULA E CERCHIAGGI - Sistemi di osteosintesi con cerchiaggio metallico per fratture diafisarie lunghe - CIG 9334088D14; LOTTO 141 - ROTULA E CERCHIAGGI - Sistemi di osteosintesi con cerchiaggio in matereiale isoelastico per fratture diafisarie lunghe - CIG 9334093138; LOTTO 142 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia prossimale in titanio - CIG 93340952DE; LOTTO 143 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia prossimale. - CIG 93341017D0; LOTTO 144 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia distale in titanio - CIG 9334105B1C; LOTTO 145 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia distale. - CIG 9334107CC2; LOTTO 146 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - Placche per osteosintesi grandi frammenti per grandi distretti (femore e tibia) - CIG 933413323A; LOTTO 147 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - Placche per il trattamento delle fratture del perone in titanio - CIG 93341353E0; LOTTO 148 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - Placche per il trattamento delle fratture del perone - CIG 9334148E97; LOTTO 149 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMA DI STABILIZZAZIONE DELLA SINDESMOSI - CIG 9334149F6A; LOTTO 150 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMA DI STABILIZZAZIONE DELLA SINDESMOSI -

CIG 9334150042; LOTTO 151 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - Placche per il trattamento delle fratture del perone - CIG 9334396B40; LOTTO 152 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia prossimale. - CIG 9334407456; LOTTO 153 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE per il trattamento delle fratture di tibia - CIG 93344106CF; LOTTO 154 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE per il trattamento delle fratture di tibia. Rivestimento in trattamento antibatterico - andi adesione batterica - CIG 9334414A1B; LOTTO 155 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE per il trattamento delle fratture di tibia. Rivestimento in trattamento antibiotico - CIG 9334416BC1; LOTTO 156 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE per il trattamento delle fratture di tibia. In carbonio - CIG 9334420F0D; LOTTO 157 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE ALLUNGABILE per il trattamento delle fratture di tibia con perdita di sostanza o per gli allungamenti degli arti. - CIG 93344285AA; LOTTO 158 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE per l'artrodesi di caviglia retrogrado - CIG 9334435B6F; LOTTO 159 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI PLACCHE DEDICATE per l'artrodesi di caviglia - CIG 9334439EBB; LOTTO 160 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI INCHIODAMENTO - CHIODO ENDOMIDOLLARE per il trattamento delle fratture di PERONE DISTALE - CIG 93344442DF; LOTTO 161 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia prossimale. - CIG

9334533C4E; LOTTO 162 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia prossimale. - CIG 93345770A1; LOTTO 163 - TIBIA E CAVIGLIA - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture della tibia prossimale e/o distale - CIG 9334590B58; LOTTO 164 - CALCAGNO E ASTRAGALO E PIEDE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture del calcagno - CIG 93345981F5; LOTTO 165 - CALCAGNO E ASTRAGALO E PIEDE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI CHIODO ENDOMIDOLLARE per il trattamento delle fratture del calcagno - CIG 93346046E7; LOTTO 166 - CALCAGNO E ASTRAGALO E PIEDE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE per il trattamento delle fratture del calcagno - CIG 9334608A33; LOTTO 167 - CALCAGNO E ASTRAGALO E PIEDE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con sistema di bloccaggio a stabilità angolare multi-direzionale per attrito, in titanio, per trattamento fratture piede e calcagno. - CIG 9334611CAC; LOTTO 168 - CALCAGNO E ASTRAGALO E PIEDE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con sistema di bloccaggio a stabilità angolare multi-direzionale per attrito, in titanio, per trattamento fratture piede e calcagno. - CIG 93346171A3; LOTTO 169 - CALCAGNO E ASTRAGALO E PIEDE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - VITI E PLACCHE IN TITANIO DEDICATE PER IL PIEDE. - CIG 933462583B; LOTTO 170 - CALCAGNO E ASTRAGALO E PIEDE - SISTEMI DI OSTEOSINTESI - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE per osteotomie, artrodesi e fratture del piede, con possibilità di compressione controllata. Il sistema deve

prevedere la possibilità di fori a compressione, stabilità angolare ad angolo fisso oppure stabilità angolare ad angolo variabile. - CIG 933463507E; LOTTO 171 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - Sistema di fissazione esterna circolare modulare radiotrasparente. - CIG 9334642643; LOTTO 172 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - FISSATORE MONOUSO. - CIG 9334648B35; LOTTO 173 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - FISSATORE DI CALCAGNO. - CIG 93346550FF; LOTTO 174 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - FISSATORE PER ALLUNGAMENTI DI ARTO. - CIG 93346626C4; LOTTO 175 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORE ESTERNO ESAPODALICO. - CIG 9334669C89; LOTTO 176 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI . SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE - CIG 9334675180; LOTTO 177 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - FISSATORE ARTICOLATO - Fissatori sterili monouso. - CIG 9334687B64; LOTTO 178 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - FISSATORE MONOUSO. - CIG 9334692F83; LOTTO 179 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - FISSATORE IN KIT MONOUSO. - CIG 9334700620; LOTTO 180 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE. IN ALLUMINIO - CIG 9334710E5E; LOTTO 181 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE. IN ALLUMINIO - CIG 933477218C; LOTTO 182 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNI - SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE. - CIG 93349547BB; LOTTO 183 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORI ESTERNO FEMORE/OMERO/TIBIA CON CORREZIONE MICROMETRICA - CIG 93349650D1; LOTTO 184 - FISSAZIONE ESTERNA - FISSATORE ESTERNO PREASSEMBLATO PER IL

DAMAGE CONTROL - CIG 9334981E01; LOTTO 185 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Sistema di alesaggio, irrigazione ed aspirazione per il lavaggio del canale endomidollare delle ossa lunghe - CIG 93349883CB; LOTTO 186 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Sistema di placche per osteotomie di tibia e femore (lotto placche arto inferiore) - CIG 9334996A63; LOTTO 187 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Sistema per correzione dell'alluce valgo - CIG 9335001E82; LOTTO 188 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Wedge in titanio trabecolare per le osteotomie di correzione del piede - CIG 93350105F2; LOTTO 189 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Wedge in sostituto osseo riassorbibile per le osteotomie di correzione del piede - CIG 9335020E30; LOTTO 190 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Sistema per correzione dell'alluce valgo - CIG 9335032819; LOTTO 191 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Sistema di osteosintesi con placche e viti per lesioni della pelvi in titanio - CIG 93350696A2; LOTTO 192 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Placche per fissazione delle fratture periprotesiche in titanio di femore - CIG 933508108B; LOTTO 193 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Placche per fissazione delle fratture del femore distale e tibia prossimale in titanio - CIG 9335093A6F; LOTTO 194 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Sistemi di Osteosintesi - Placche per il trattamento delle fratture delle ossa tarsali e metatarsali - CIG 9335114BC3; LOTTO 195 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Kit monouso per la processazione di tessuto biologico - CIG 9335118F0F; LOTTO 196 - TRAUMA ARTO INFERIORE - Sistemi di Osteosintesi - Placche per il trattamento del perone distale - CIG 9335129825; LOTTO 197 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SET PLACCHE PER FRATTURA ED ARTRODESI DEL POLSO/METACARPO/FALANGI IN TITANIO - CIG 933514013B; LOTTO 198 - TRAUMA ARTO SUPERIORE -

SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE IN ALLUMINIO - CIG 93351498A6; LOTTO 199 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FISSATORE ESTERNO RADIO-TRASPARENTE PER POLSO - CIG 933516128F; LOTTO 200 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FISSATORE ESTERNO ARTICOLATO - CIG 9335169927; LOTTO 201 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE - CIG 9335604023; LOTTO 202 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA DI FISSAZIONE ESTERNA MODULARE - CIG 933560836F; LOTTO 203 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SET PLACCHE PER FRATTURA DEL POLSO - CIG 933561378E; LOTTO 204 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SET PLACCHE PER FRATTURA ED ARTRODESI DEL POLSO/METACARPO/FALANGI IN ACCIAIO AMAGNETICO - CIG 9335618BAD; LOTTO 205 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA COMPLETO DI PLACCHE IN ACCIAIO AMAGNETICO A STABILITÀ ANGOLARE CON VITI AUTOBLOCCANTI DI VARIE MISURE E DI VARI DISTRETTI CORPOREI, COMPRESI I PICCOLI FRAMMENTI - CIG 93356462CB; LOTTO 206 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI E PLACCHE IN ACCIAIO AMAGNETICO CON FORI COMBINATI - CIG 9335648471; LOTTO 207 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI E PLACCHE IN ACCIAIO AMAGNETICO CON FORI COMBINATI - CIG 9335653890; LOTTO 208 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA COMPLETO DI PLACCHE IN TITANIO A STABILITÀ ANGOLARE CON VITI AUTOBLOCCANTI DI VARIE MISURE E DI VARI DISTRETTI CORPOREI, COMPRESI I PICCOLI FRAMMENTI - CIG 9335656B09; LOTTO 209 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI E PLACCHE IN TITANIO - CIG 9335659D82; LOTTO 210 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI E PLACCHE IN TITANIO - CIG 93356630D3; LOTTO 211 - TRAUMA ARTO SUPERIORE -

SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN ACCIAIO AMAGNETICO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9335673911; LOTTO 212 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN ACCIAIO AMAGNETICO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 93356852FA; LOTTO 213 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN ACCIAIO AMAGNETICO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9335690719; LOTTO 214 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN ACCIAIO AMAGNETICO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9335694A65; LOTTO 215 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN ACCIAIO AMAGNETICO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9335696C0B; LOTTO 216 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN ACCIAIO AMAGNETICO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9335700F57; LOTTO 217 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie, con e senza foro combinato oblungo, con sedi distinte per stabilità angolare, tradizionale e multidirezionale - CIG 933570752; LOTTO 218 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie,con e senza foro combinato oblungo, con sedi distinte per

stabilità angolare, tradizionale e multidirezionale - CIG 933571186D; LOTTO 219 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie, con e senza foro combinato oblungo, con sedi distinte per stabilità angolare, tradizionale e multidirezionale. - CIG 9335715BB9; LOTTO 220 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie, con e senza foro combinato oblungo, con sedi distinte per stabilità angolare, tradizionale e multidirezionale. - CIG 9335720FD8; LOTTO 221 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO con sistema di bloccaggio angolare e tradizionale, per trattamento fratture metaepifisarie, con e senza foro combinato oblungo, con sedi distinte per stabilità angolare, tradizionale e multidirezionale. - CIG 93357329C1; LOTTO 222 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI E PLACCHE IN TITANIO PER SINTESI DI OSSA PICCOLE (varie forme e misure) - CIG 9335738EB3; LOTTO 223 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI E PLACCHE IN ACCIAIO AMAGNETICO PER SINTESI DI OSSA PICCOLE (varie forme e misure) - CIG 9335741131; LOTTO 224 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO E ACCIAIO con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 93357486F6; LOTTO 225 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO E ACCIAIO con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per

trattamento fratture metaepifisarie - CIG 93361957D6; LOTTO 226 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO E ACCIAIO con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9336214784; LOTTO 227 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO E ACCIAIO con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9336221D49; LOTTO 228 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO E ACCIAIO con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 9336224FC2; LOTTO 229 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO E ACCIAIO con coesistenza di sistema di bloccaggio angolare a direzione fissa e tradizionale, autocompressivo per trattamento fratture metaepifisarie - CIG 933622509A; LOTTO 230 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN PEEK, anatomico, multidirezionale, a stabilità angolare, a profilo ultrasottile a mm 2. - CIG 9336234805; LOTTO 231 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA DI PLACCHE RADIOTRASPARENTI (in fibra di carbonio) A STABILITÀ ANGOLARE CON VITI AUTOBLOCCANTI - CIG 9336339EA9; LOTTO 232 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN ACCIAIO - CIG 9336410942; LOTTO 233 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN ACCIAIO - CIG 9336417F07; LOTTO 234 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI

INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN ACCIAIO - CIG 93364244D1; LOTTO 235 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN TITANIO - CIG 93364298F0; LOTTO 236 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN TITANIO - CIG 9336431A96; LOTTO 237 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN TITANIO - CIG 9336434D0F; LOTTO 238 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN TITANIO - CIG 9336440206; LOTTO 239 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - CHIODO ELASTICO PER DIVERSI SEGMENTI SCHELETRICI - CIG 9336445625; LOTTO 240 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - CHIODO AD ESPANSIONE - CIG 9336449971; LOTTO 241 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI CANNULATE IN ACCIAIO - CIG 933650794E; LOTTO 242 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI CANNULATE IN TITANIO - CIG 93365160BE; LOTTO 243 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FISSATORE ESTERNO OMERO RADIOTRASPARENTE MISTO - CIG 9336518264; LOTTO 244 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FISSATORE ESTERNO ARTICOLATO - CIG 933652040A; LOTTO 245 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FISSATORE ESTERNO OMERO IN KIT MONOUSO - CIG 93365225B0; LOTTO 246 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FISSATORI ESTERNI PER ARTRODESI - CIG 9336524756; LOTTO 247 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE IN TITANIO - CIG 93365268FC; LOTTO 248 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - CHIODO-PLACCA IN TITANIO PER TRATTAMENTO FRATTURE METADIAFISARIE DELL'OMERO - CIG 93365279CF; LOTTO 249 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - CHIODI DI

GALLUCCIO - CIG 9336529B75; LOTTO 250 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FILI DI KIRSCHNER - CIG 9336533EC1; LOTTO 251 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FILI - CIG 9336660791; LOTTO 252 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - FILI - CIG 9336661864; LOTTO 253 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITE CANNULATA A COMPRESSIONE REGOLABILE IN SITU - CIG 9336665BB0; LOTTO 254 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - PLACCHE A STABILITA' ANGOLARE PERIPROTESICHE IN TITANIO - CIG 9336668E29; LOTTO 255 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA MONUSO PER FRATTURE RADIO DISTALE (Kit per fratture di radio distale completo di placca, in titanio, viti autobloccanti e da corticale e strumenti in confezione sterile) - CIG 9336669EFC; LOTTO 256 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio. - CIG 93366764C6; LOTTO 257 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio. - CIG 93366818E5; LOTTO 258 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio. - CIG 9336685C31; LOTTO 259 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio. - CIG 9336688EAA; LOTTO 260 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con

boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio - CIG 93366921FB; LOTTO 261 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio - CIG 9336725D33; LOTTO 262 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con foro combinato, low contact, viti spongiosa diversi filetti cannulate e non, viti bloccate A/F e A/P, corticale con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio in titanio e acciaio - CIG 933673122A; LOTTO 263 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con foro combinato, low contact, viti spongiosa diversi filetti cannulate e non, viti bloccate A/F e A/P, corticale con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio in titanio e acciaio - CIG 9336735576; LOTTO 264 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con foro combinato, low contact, viti spongiosa diversi filetti cannulate e non, viti bloccate A/F e A/P, corticale con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio in titanio e acciaio - CIG 93367913AD; LOTTO 265 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con foro ad angolo variabile di 15° rispetto all'asse nominale in tutte le direzioni, low contact, viti spongiosa diversi filetti cannulate e non, viti bloccate A/F, A/P e ad angolo variabile, viti corticali, con sistemi di occhielli bloccati per cerchiaggio. - CIG 933679789F; LOTTO 266 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI CANNULATE CON TESTA A SCOMPARSA - CIG 9336800B18; LOTTO 267 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - VITI CANNULATE IN TITANIO - CIG 9336803D91; LOTTO 268 - TRAUMA

ARTO SUPERIORE - VITI CANNULATE IN ACCIAIO - CIG 933680600F; LOTTO 269 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMI DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE BLOCCATO IN TITANIO - CIG 93368081B5; LOTTO 270 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio. - CIG 93368146A7; LOTTO 271 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA INTEGRATO DI PLACCHE CONFORMATE con boccole precaricate per il posizionamento di viti a stabilità angolare ad angolo fisso, viti multidirezionali e viti corticali, in lega di titanio. - CIG 9336861D6E; LOTTO 272 - ARTO SUPERIORE - STRUMENTARI: PIATTAFORMA 3 in 1 PER LA GESTIONE DEI FLUIDI, RESEZIONI TESSUTI MOLLI e OSSEI e RADIOFREQUENZA - CIG 93368704DE; LOTTO 273 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA PER FISSAZIONE FRATTURE CON TECNICA PERCUTANEA - CIG 93368769D0; LOTTO 274 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - PLACCHE PER FISSAZIONE DELLE FRATTURE PERIPROTESICHE IN TITANIO - CIG 9336886213; LOTTO 275 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - PROTESI CAPITELLO MONOBLOCCO O MODULARI, A FISSAZIONE BIOLOGICA O DA CEMENTARE - CIG 9336892705; LOTTO 276 - TRAUMA ARTO SUPERIORE - SISTEMA DI ALESAGGIO ENDOMIDOLLARE CON POSSIBILITA' DI PRELIEVO DI OSSO MORCELLIZZATO - CIG 9336930661; LOTTO 277 - SISTEMA DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE PEDIATRICO PER FEMORE - CHIODI IN TITANIO PER FEMORE DI DIAMETRO ALMENO DA 7 MM E SUPERIORI E LUNGHEZZA ALMENO DA 200 A 420MM A SECONDA DEL DIAMETRO. BLOCCATO PROSSIMALE E DISTALE CON VARIE OPZIONI - CIG 93369517B5;

LOTTO 278 - SISTEMA DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE PEDIATRICO PER FEMORE - CHIODI IN ACCIAIO MEDICALE PER FEMORE DI DIAMETRO ALMENO DA 7 MM E SUPERIORI E LUNGHEZZA ALMENO DA 200 A 420MM A SECONDA DEL DIAMETRO. BLOCCATO PROSSIMALE E DISTALE CON VARIE OPZIONI - CIG 93369620CB; LOTTO 279 - SISTEMA DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE/ESOMIDOLLARE PEDIATRICO PER FEMORE TIBIA E OMERO - CHIODI PER FEMORE TIBIA E OMERO DI DIAMETRO ALMENO DA 4.8 MM E SUPERIORI E STABILIZZATO CON PLACCA E VITI - CIG 9336975B82; LOTTO 280 - SISTEMA DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE TELESCOPICO TIPO FASSIER-DUVAL - CHIODI TELESCOPICI PER FEMORE TIBIA E OMERO IN ACCIAIO MEDICALE DI DIAMETRO ALMENO 3.2 MM E SUPERIORI - CIG 9336981079; LOTTO 281 - SISTEMA DI INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE PEDIATRICO DI PICCOLO DIAMETRO PER PICCOLI CANALI - CHIODI ENDOMILLARI DI DIAMETRO ALMENO 2MM E SUPERIORE CON TESTA FILETTATA E VARIE OPZIONI DI BLOCCAGGIO PROSSIMALE E DISTALE - CIG 933699298A; LOTTO 282 - CHIODI ENDOMIDOLLARI FLESSIBILI IN ACCIAIO - CHIODI ENDOMIDOLLARI IN ACCIAIO FLESSIBILI/ELASTICI ALMENO DI DIAMETRO 1,5MM E SUPERIORE - CIG 9336999F4F; LOTTO 283 - CHIODI ENDOMIDOLLARI FLESSIBILI IN TITANIO - CHIODI ENDOMIDOLLARI IN TITANIO FLESSIBILI/ELASTICI ALMENO DI DIAMETRO 1,5MM E SUPERIORE - CIG 9337006519; LOTTO 284 - SISTEMA DI INCHIODAMENTO TELESCOPICO ALLUNGABILE - SISTEMA DI INCHIODAMENTO TELESCOPICO ALLUNGABILE CON CONTROLLO DI ALLUNGAMENTO ESTERNO PER TIBIA E FEMORE - CIG 9337222758; LOTTO 285 - VITI CANNULATE GRANDE DIAMETRO IN ACCIAIO - VITI CANNULATE

DI DIAMETRO ALMENO 6,5MM E FILETTO PARZIALE O TUTTO FILETTO - CIG 93372373BA; LOTTO 286 - VITI CANNULATE GRANDE DIAMETRO IN TITANIO - VITI CANNULATE DI DIAMETRO ALMENO 6,5MM E FILETTO PARZIALE O TUTTO FILETTO - CIG 93372427D9; LOTTO 287 - VITI CANNULATE PICCOLO DIAMETRO IN ACCIAIO - VITI CANNULATE DI DIAMETRO ALMENO 2,5MM E FILETTO PARZIALE O TUTTO FILETTO - CIG 9337251F44; LOTTO 288 - VITI CANNULATE PICCOLO DIAMETRO IN TITANIO - VITI CANNULATE DI DIAMETRO ALMENO 2,5MM E FILETTO PARZIALE O TUTTO FILETTO - CIG 933725850E; LOTTO 289 - VITI CANNULATE A SCIVOLAMENTO TELESCOPICO CON GRANDE DIAMETRO IN ACCIAIO - VITI CANNULATE CON ALLUNGAMENTO TELESCOPICO DI DIAMETRO ALMENO 6,5MM E FILETTO PROSSIMALE E DISTALE - CIG 9337273170; LOTTO 290 - FILI DI KIRSCHENER - FILI DI KIRSCHENER TUTTO FILETTO A SINGOLA O DOPPIA PUNTA DI DIVERSO DIAMETRO E LUNGHEZZA - CIG 9337440B3D; LOTTO 291 - VITE PER CALCANEO STOP - VITE PER CALCANEO STOP DI DIVERSI DIAMETRI - CIG 9337484F8B; LOTTO 292 - VITE DI HERBERT - VITE DI HERBERT A PASSO VARIABILE DI DIVERSI DIAMETRI E LUNGHEZZE - CIG 93375169F5; LOTTO 293 - CAMBRA DENTATA METALLICA - CAMBRA DENTATA METALLICA PER ANCORAGGIO NELL'OSSO - CIG 9337543040; LOTTO 294 - ENDORTESI SENO TARSICA - ENDORTESI SENO TARSICA AD ESPANSIONE PER IL TRATTAMENTO DEL PIEDE PIATTO DI DIVERSE DIMENSIONI - CIG 9337557BCA; LOTTO 295 - VITE ASTRAGALICA - VITE CONICA ASTRAGALICA PER IL TRATTAMENTO DEL PIEDE PIATTO DI DIVERSE DIMENSIONI IN ACCIAIO - CIG 9337565267; LOTTO 296 - VITE ASTRAGALICA - VITE CONICA ASTRAGALICA PER IL

TRATTAMENTO DEL PIEDE PIATTO DI DIVERSE DIMENSIONI IN TITANIO - CIG 93375917DA; LOTTO 297 - SISTEMA DI SINTESI CON PLACCHE PEDIATRICHE PORZIONE DI TUBULO E VITI - PLACCHE 1/3 O 1/4 DI TUBULO IN ACCIAIO CON VITI - CIG 93376031C3; LOTTO 298 - SISTEMA DI SINTESI DI PLACCHE PEDIATRICHE DA RICOSTRUZIONE E VITI - PLACCHE DA RICOSTRUZIONE IN ACCIAIO CON VITI - CIG 9337620FC6; LOTTO 299 - SISTEMA DI SINTESI DI PLACCHE PEDIATRICHE A T - PLACCHE PEDIATRICHE A T IN ACCIAIO CON VITI - CIG 9337655CA9; LOTTO 300 - SISTEMA DI SINTESI DI PLACCHE E VITI PEDIATRICHE PER FEMORE PROSSIMALE - PLACCHE PEDIATRICHE PER FEMORE PROSSIMALE A DIVERSI ANGOLI DI INCLINAZIONE E SPESSORE CON VITI CEFALICHE E DIAFISARIE - CIG 9337667692; LOTTO 301 - SISTEMA DI SINTESI DI LAMA PLACCHE PEDIATRICHE PER FEMORE PROSSIMALE - PLACCHE PEDIATRICHE PER FEMORE PROSSIMALE A DIVERSI ANGOLI DI INCLINAZIONE E SPESSORE CON LAMA CEFALICA E DIAFISARIE - CIG 933799988B; LOTTO 302 - SISTEMA DI PLACCHE PER OSTEOTOMIA DI FEMORE E TIBIA - PLACCHE A DIVERSA CONFORMAZIONE PER LA TIBIA E IL FEMORE, CON VITI PIENE A STABILITA' ANGOLARE E CORTICALE, VITI CANNULATE - CIG 9338004CAA; LOTTO 303 - SISTEMA DI PLACCHE PER EPIFISIODESI IN ACCIAIO - PLACCHE A 8 O A FARFALLA CON VITI CANNULATE E PIENE PER L'EPIFISIODESI TEMPORANEA - CIG 93380090CE; LOTTO 304 - SISTEMA DI PLACCHE PER EPIFISIODESI IN TITANIO - PLACCHE A 8 O A FARFALLA CON VITI CANNULATE E PIENE PER L'EPIFISIODESI TEMPORANEA - CIG 93380155C0; LOTTO 305 - SISTEMA DI SINTESI CON PLACCHE PEDIATRICHE LCP E VITI - PLACCHE DA COMPRESSIONE/STABILITA'

ANGOLARE LCP DA 2MM O SUPERIORE IN ACCIAIO - CIG 933802914F; LOTTO 306 - SISTEMA DI PLACCHE PER FUSIONE OSSEA PIEDE - SISTEMA PER FUSIONE DELLE OSSA DEL PIEDE NEGLI INTERVENTI DI OSTEOTOMIA CORRETTIVA - CIG 9338059A0E; LOTTO 307 - FISSAZIONE ESTERNA PEDIATRICA CON FISSATORE ESAPODALICO - APPARATO PER LA COMPRESSIONE DISTRAZIONE CIRCOLARE PER IL TRATTAMENTO DI FRATTURE E DEFORMITA' - CIG 9338066FD3; LOTTO 308 - FISSAZIONE ESTERNA PEDIATRICA MONOASSIALE - APPARATO PER LA COMPRESSIONE DISTRAZIONE MONOASSIALE PER IL TRATTAMENTO DI FRATTURE E DEFORMITA' - CIG 933807359D; LOTTO 309 - VITE PER CALCANEO STOP RIASSORBIBILE - VITE BIODEGRADABILE PER CALCANEO STOP DI DIVERSI DIAMETRI - CIG 9338081C35; LOTTO 310 - VITE DI HERBERT RIASSORBIBILE - VITE A DOPPIO PASSO RIASSORBIBILE DI DIVERSI DIAMETRI E DIVERSE LUNGHEZZE - CIG 9338085F81; LOTTO 311 - CAMBRA DENTATA RIASSORBIBILE - CAMBRA DENTATA IN MATERIALE BIODEGRADABILE PER ANCORAGGIO NELL'OSSO - CIG 9338120C64; LOTTO 312 - PIN RIASSORBIBILE - PIN RIASSORBIBILE DI DIVERSI DIAMETRI E LUNGHEZZE PER ANCORAGGIO NELL'OSSO - CIG 9338155947; LOTTO 313 - PLACCHE E VITI RIASSORBIBILI - PLACCHE E VITI RIASSORBIBILI IN VARI MATERIALI - CIG 9338167330; LOTTO 314 - ENDORTESI SENO TARSICA - ENDORTESI SENO TARSICA AD ESPANSIONE PER IL TRATTAMENTO DEL PIEDE PIATTO DI DIVERSE DIMENSIONI RIASSORBIBILE - CIG 9338176A9B; LOTTO 315 - BIOMATERIALI - SOSTITUTO OSSEO E CARRIER DI ANTIBIOTICO UTILIZZABILE SIA NELL'OSSO SIA NEI TESSUTI MOLLI RIASSORBIBILE - CIG 9338184138; LOTTO 316 - BIOMATERIALI -

SOSTITUTO OSSEO NATURALE O SINTETICO PER INNESTI OSSEI RIASSORBIBILE - CIG 9338189557; LOTTO 317 - SISTEMA PER RICOSTRUZIONE ARTROSCOPICA LCA PEDIATRICO - SISTEMA PER RICOSTRUZIONE ARTROSCOPICA LCA PEDIATRICO CON RISPARMIO DELLA FISI - CIG 9338197BEF; LOTTO 318 - SISTEMA PER SUTURA MENISCALE PEDIATRICO - SISTEMA ARTROSCOPICO PER SUTURA MENISCALE PEDIATRICO - CIG 9338378150; LOTTO 319 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di fissazione toraco-lombo-sacrale posteriore per la correzione di deformità vertebrale del giovane secondo tecnica Cotrel Dubousset - CIG 93383867E8; LOTTO 320 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di fissazione toraco-lombo-sacrale posteriore con barre 4.75 mm per deformità sia pediatriche che dell'adulto - CIG 9338392CDA; LOTTO 321 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di fissazione vertebrale posteriore per la correzione di scoliosi infantili - CIG 93383970FE; LOTTO 322 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di fissazione toraco-lombo-sacrale posteriore per gravi deformità dell'adulto - CIG 9338408A0F; LOTTO 323 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di fissazione sublaminare con lacci - CIG 9338411C88; LOTTO 324 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema fissazione toraco-lombare posteriore ad inserimento percutaneo - CIG 9338414F01; LOTTO 325 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Cage in peek, lega di titanio e titanio trabecolare per fusione intersomatica toracica o lombare con approccio laterale, retro peritoneale trans-psoas o minitoracotomico - CIG 9338418252; LOTTO 326 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Cages intersomatiche lombari espandibili per approccio anteriore (ALIF) con stabilità primaria attraverso viti - CIG 93384214CB; LOTTO 327 - CHIRURGIA VERTEBRALE - CAGE LOMBARI ALIF avvitate ai

corpi vertebrali o con blocco intrinseco per approccio anteriore da L2 a S1 - CIG 9338425817; LOTTO 328 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Cages intersomatiche, dedicate per accesso open/miniopen sia PLIF che TLIF, in titanio 3D poroso - CIG 93384279BD; LOTTO 329 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di artrodesi vertebrale lombare con approccio combinato mini-open TLIF + percutaneo posteriore con viti e barre (MAS TLIF) - CIG 9338431D09; LOTTO 330 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema intra-somatico, percutaneo, transpeduncolare, mono o biportale, per il trattamento di fratture vertebrali in titanio - CIG 9338434F82; LOTTO 331 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema per il trattamento di fratture vertebrali e osteolisi vertebrale (tipo cifoplastica) - kit doppio accesso - CIG 93384382D3; LOTTO 332 - CHIRURGIA VERTEBRALE - FORNITURA DI DISPOSITIVI PER IL MONITORAGGIO NEUROFISIOLOGICO INTRAOPERATORIO CON COMODATO D'USO GRATUITO DEL RELATIVO APPARECCHIO - CIG 933844154C; LOTTO 333 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema endoscopico transforaminale ed interlaminare, mini invasivo per il trattamento delle ernie discali lombo-sacrali intra ed extra foraminali e stenosi del canale - CIG 9338445898; LOTTO 334 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema minimamente invasivo per fusione/fissazione sacro-iliaca - CIG 9338449BE4; LOTTO 335 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Barre magnetiche di accrescimento per scoliosi infantili - CIG 9338454008; LOTTO 336 - CHIRURGIA VERTEBRALE - KIT radiofrequenza certificato per il trattamento percutaneo delle patologie delle faccette articolari vertebrali (denervazione delle faccette articolari vertebrali) e delle ernie-protrusioni discali (termocoagulazione intradiscale) - CIG 9338458354; LOTTO 337 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema fissazione toraco - lombare

percutaneo in carbon-peek - CIG 93384604FA; LOTTO 338 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema toraco -lombare per correzione della scoliosi per via anteriore - CIG 9338464846; LOTTO 339 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Kit per sistema ad ultrasuoni per osteotomie - CIG 9338469C65; LOTTO 340 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sostituto corpo vertebrale toraco-lombare espandibile/modulare completo - CIG 9338472EDE; LOTTO 341 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di stabilizzazione con viti poliassiali con tulip ad angolo favorito - CIG 9338504948; LOTTO 342 - CHIRURGIA VERTEBRALE - Sistema di stabilizzazione vertebrale toracolombosacrale con strumentario dedicato alla navigazione e possibilità di impiego percutaneo, mininvasivo e open - CIG 9338508C94; LOTTO 343 - CHIRURGA VERTEBRALE - Sistema per il trattamento di fratture vertebrali (tipo cifoplastica percutanea) - CIG 9338511F0D; LOTTO 344 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE FEMORALE: Sistema di fissazione trasversale a press fit con più pin per LCA - CIG 933851418B; LOTTO 345 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE FEMORALE: Sistema di fissazione corticale a sospensione semplice tramite nastro in poliestere per ricostruzione LCA - CIG 933852067D; LOTTO 346 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE FEMORALE: Sistema completo per la ricostruzione del lca con tecnica all-inside - CIG 9338528D15; LOTTO 347 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE FEMORALE: Sistema di fissazione corticale a sospensione variabile per ricostruzioni complesse e revisione di LCA ed LCP con tensionamento extrarticolare - CIG 9338531F8E; LOTTO 348 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE FEMORALE: Loop regolabile per la fissazione femorale del LCA ed LCP senza

bottone - CIG 9338533139; LOTTO 349 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE FEMORALE: Bottoni liberi - CIG 93385352DF; LOTTO 350 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE FEMORALE: Sistema di fissazione femorale per LCA in titanio o riassorbibile - CIG 933853962B; LOTTO 351 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE TIBIALE (SISTEMI): Cambre in titanio - CIG 9338698960; LOTTO 352 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE TIBIALE (SISTEMI): Sistema per fissazione tibiale con guaina in materiale riassorbibile ed osteoconduttivo - CIG 9338700B06; LOTTO 353 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE TIBIALE (SISTEMI): Sistema per fissazione tibiale del GR e ST nella ricostruzione del LCA in materiale inerte peek - CIG 9338701BD9; LOTTO 354 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE TIBIALE (SISTEMI): Viti ad interferenza riassorbibili per fissazione tibiale e femorale LCA ed LCP - CIG 9338702CAC; LOTTO 355 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA FISSAZIONE TIBIALE (SISTEMI): Viti ad interferenza in titanio per fissazione tibiale e femorale LCA e LCP - CIG 9338704E52; LOTTO 356 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA LCP ALTRO: Fili guida per la ricosruzione del LCA - CIG 93387070D0; LOTTO 357 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO LCA LCP ALTRO: Kit monopaziente per la ricostruzione del LCA - CIG 93387081A3; LOTTO 358 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO MENISCO: Sutura Meniscale All-Inside - CIG 9338710349; LOTTO 359 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO MENISCO: Aghi per sutura meniscale con pinza dedicata pluriuso a punto singolo - CIG 93387124EF; LOTTO 360 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO MENISCO: Sistema

per sutura meniscale "in-out" a singolo punto - CIG 9338714695; LOTTO 361 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO MENISCO: Sistema per sutura radici meniscali - CIG 933871683B; LOTTO 362 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO MENISCO: Pistola per sutura meniscali - CIG 93387189E1; LOTTO 363 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Sistema con freccette per ricostruzione condrale - CIG 9338719AB4; LOTTO 364 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Dispositivo liquido per rigenerazione condrale - CIG 9338721C5A; LOTTO 365 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Filler di riempimento termomodellante per riempimento vuoto/difetto della cartilagine in ambiente artroscopico.(anca , ginocchio , spalla , caviglia) - CIG 9338723E00; LOTTO 366 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Dispositivo membrana collagenica per rigenerazione condrale - CIG 9338724ED3; LOTTO 367 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Dispositivo per la rigenerazione osteocondrale - CIG 933884310B; LOTTO 368 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Viti a compressione riassorbibili per frammenti osteocondrali - CIG 93388441DE; LOTTO 369 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Sistema per il trattamento dei difetti ossei subcondrali sintomatici - CIG 93388452B1; LOTTO 370 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Sistema per il trapianto autologo osteocartilagineo - CIG 9338846384; LOTTO 371 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Colla

di fibrina - CIG 9338847457; LOTTO 372 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: VITI in lega di magnesio bioriassorbibili - CIG 933884852A; LOTTO 373 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO CARTILAGINE E OSSO SUBCONDRALE: Sistema autologo per rigenerazione cartilaginea - CIG 93388495FD; LOTTO 374 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SOSTITUTI BIOLOGICI: Impianto meniscale sintetico - CIG 93388506D0; LOTTO 375 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SOSTITUTI BIOLOGICI: Impianto meniscale biologico - CIG 93388517A3; LOTTO 376 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SOSTITUTI BIOLOGICI: Dispositivo per augmentation nella ricostruzione legamentosa con tendine autologo - CIG 9338852876; LOTTO 377 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SOSTITUTI BIOLOGICI: Matrice acellulare per il rinforzo dei tessuti molli - CIG 9338853949; LOTTO 378 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SOSTITUTI BIOLOGICI: Protesi legamentose, con caratteristiche di scaffold - CIG 9338854A1C; LOTTO 379 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SOSTITUTI BIOLOGICI: Kit monouso per il prelievo e trapianto autologo di grasso - CIG 9338855AEF; LOTTO 380 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SOSTITUTI BIOLOGICI: Kit monouso per il prelievo di cellule mesenchimali da midollo osseo - CIG 9338856BC2; LOTTO 381 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO STRUMENTARIO MONOUSO: Fili guida - CIG 9338857C95; LOTTO 382 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO STRUMENTARIO MONOUSO: Fresa monouso cannulazione - CIG 9338858D68; LOTTO 383 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO STRUMENTARIO MONOUSO: Fili guida in nitinol per viti ad interferenza - CIG 9338859E3B; LOTTO 384 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO STRUMENTARIO MONOUSO:

Cerchiaggi in filo ad alta resistenza - CIG 9338860F0E; LOTTO 385 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GINOCCHIO STRUMENTARIO MONOUSO: Uncino passa-suture spalla ginocchio - CIG 9338861FE1; LOTTO 386 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora non riassorbibile a forma di vite - CIG 93388620B9; LOTTO 387 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora non riassorbibile con filettatura differenziata senza nodo - CIG 933886318C; LOTTO 388 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora non riassorbibile in tutta sutura ad espansione - CIG 933886425F; LOTTO 389 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora non riassorbibile ad avvitamento per sutura senza nodi - CIG 9338865332; LOTTO 390 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora non riassorbibile senza nodo autoperforanti - CIG 9338866405; LOTTO 391 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora non riassorbibile ritensionabile per cuffia fino a 4 fili - CIG 93388674D8; LOTTO 392 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora bioriassorbibile - CIG 93388685AB; LOTTO 393 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora riassorbibile da cuffia in sutura morbida - CIG 933886967E; LOTTO 394 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA: Ancora con suture dinamiche - CIG 9338871824; LOTTO 395 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA MASSIVA: Sistema per le rotture di cuffia massive o irriparabili - CIG 93388728F7; LOTTO 396 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA CUFFIA MASSIVA: Sistema per suture transossee - CIG 93388739CA; LOTTO 397 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA INSTABILITA': Ancore non riassorbibili per PASTA lesion - CIG 9338874A9D; LOTTO 398 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA INSTABILITA': Ancore non riassorbibili senza nodi

a battuta - CIG 9338875B70; LOTTO 399 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA INSTABILITA': Ancore riassorbibili a cuneo - CIG 9338876C43; LOTTO 400 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA INSTABILITA': Ancore riassorbibili a battuta in sutura - CIG 9338877D16; LOTTO 401 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA INSTABILITA': Sistema in titanio per tecnica Latarjet - CIG 9338878DE9; LOTTO 402 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA INSTABILITA': Sistema Biologico per tecnica Latarjet - CIG 9338879EBC; LOTTO 403 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA ALTRE ANCORE: Ancore per la fissazione artroscopica in tutta sutura - CIG 9338881067; LOTTO 404 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA ALTRE ANCORE: Vite per la biotenodesi in materiale riassorbibile e non riassorbibile - CIG 933888213A; LOTTO 405 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA ACROMION CLAVICOLARE: Kit per la stabilizzazione della lussazione acromio-claveare - CIG 933888320D; LOTTO 406 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Reggi braccio per decubito laterale e beach chair - CIG 93388842E0; LOTTO 407 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Ago per pinza Scorpion - CIG 93388853B3; LOTTO 408 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Passa fili monouso - CIG 9338886486; LOTTO 409 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Uncini per il rapido passaggio e recupero delle suture - CIG 9338887559; LOTTO 410 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Strumenti passa suture monouso - CIG 933888862C; LOTTO 411 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Aghi transossei a doppia asola - CIG 93388896FF; LOTTO 412 - CHIRURGIA

ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Retrattore sottile di fili, monouso con occhiello chiuso spalla ginocchio - CIG 93388907D2; LOTTO 413 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SPALLA STRUMENTARIO MONOUSO: Introduttore/Retrattore di fili, monouso con occhiello aperto spalla ginocchio - CIG 93388918A5; LOTTO 414 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - ANCA MATERIALE CONSUMO: Set completo per l'accesso artroscopico in articolazione - CIG 933896233E; LOTTO 415 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - ANCA MATERIALE CONSUMO: Drill monopaziente dedicato - CIG 933896668A; LOTTO 416 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - ANCA MATERIALE CONSUMO: Ancora in sutura a battuta e ad espansione - CIG 9338971AA9; LOTTO 417 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - ANCA MATERIALE CONSUMO: Ancore tutta sutura per instabilità di anca e spalla - CIG 9338973C4F; LOTTO 418 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - ANCA MATERIALE CONSUMO: Kit monouso per artroscopia di anca - CIG 9338978073; LOTTO 419 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CAVIGLIA E PICCOLE ARTICOLAZIONI: Kit monouso sterile per trazione di caviglia. - CIG 9338984565; LOTTO 420 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CAVIGLIA E PICCOLE ARTICOLAZIONI: Cinghia di trazione con ganci in acciaio e proteggi tessuti in spugna. - CIG 93389888B1; LOTTO 421 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CAVIGLIA E PICCOLE ARTICOLAZIONI: Miniancore dedicate titanio - CIG 9338992BFD; LOTTO 422 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CAVIGLIA E PICCOLE ARTICOLAZIONI: Miniancore dedicate peek - CIG 933900136D; LOTTO 423 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CAVIGLIA E PICCOLE ARTICOLAZIONI: Ancora in titanio con filo ad altissima resistenza per piccole articolazioni - CIG 9339012C7E; LOTTO 424 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CAVIGLIA E PICCOLE ARTICOLAZIONI: Viti per

fratture da stress - CIG 9339018175; LOTTO 425 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - GOMITO: Sistema per riparazione bicipite distale - CIG 933902680D; LOTTO 426 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CANNULE VARIE: Cannule con filettatura esterna totale e parziale - CIG 9339032CFF; LOTTO 427 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CANNULE VARIE: Cannule flessibili per chirurgia di spalla con e senza filettatura - CIG 933904039C; LOTTO 428 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CANNULE VARIE: Cannule flessibili per chirurgia di anca con e senza filettatura - CIG 933904688E; LOTTO 429 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - CANNULE VARIE: Cannule smusse atraumatiche di varie misure per la gestione degli accessi anca - CIG 93391026C5; LOTTO 430 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SUTURE: Fili sterili monouso intrecciati 1.0 mm. in nitinol o equivalenti con asola distale per utilizzo come trascinamento , tipo kia. - CIG 9339111E30; LOTTO 431 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SUTURE: Sutura ad alta resistenza parzialmente riassorbibile per riparazione semplice di lesioni meniscali - CIG 9339121673; LOTTO 432 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SUTURE: Fili per osteosutura non riassorbibili ad altissima resistenza per riparazione semplice di lesioni meniscali - CIG 9339130DDE; LOTTO 433 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - SUTURE: Sistema di preparazione degli innesti dei tessuti molli - CIG 933913954E; LOTTO 434 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - STRUMENTARI: Sistema per Nanofratture - CIG 9339148CB9; LOTTO 435 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - STRUMENTARI: Ottica HD 70 gradi, 30 gradi e 0 gradi con trocar e camicia dedicata - CIG 93391541B0; LOTTO 436 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - Sistema di rigenerazione cartilagineo completamente autologo, minimamente invasivo e in un unico step - CIG

93391606A2; LOTTO 437 - CHIRURGIA ARTROSCOPICA - Kit monopaziente per artroscopia polso - CIG 9339171FB3; LOTTO 438 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico per il riempimento di gap ossei e ricostruzioni in traumatologia, chirurgia protesica e vertebrale - CIG 93391774AA; LOTTO 439 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico per il riempimento di gap ossei e ricostruzioni in traumatologia, chirurgia protesica e vertebrale - CIG 9339195385; LOTTO 440 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso in granuli - CIG 9339204AF0; LOTTO 441 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso in pasta iniettabile - CIG 93392110BA; LOTTO 442 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso esclusivamente in solfato di calcio per siti infetti - CIG 9339224B71; LOTTO 443 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso composto da fosfato ed idrossiapatite per il riempimento di gap ossei anche infetti - CIG 933923220E; LOTTO 444 - BIOMATERIALI - Soluzione antibatterica per siti infetti per la rimozione del biofilm batterico. - CIG 93392408A6; LOTTO 445 - BIOMATERIALI - Sistema diagnostico per l'individuazione dei siti infetti. Il sistema deve essere composto dall'alfa defensina, kit per il prelievo del liquido sinoviale ed un baffer di lettura. - CIG 9339255508; LOTTO 446 - BIOMATERIALI - Cemento osseo con doppio antibiotico per revisioni protesiche, per il trattamento degli esiti post traumatici e pazienti ad alto rischio infettivo. - CIG 9339286E9A; LOTTO 447 - BIOMATERIALI - Cemento osseo ad alta viscosità per revisioni protesiche, per il trattamento degli esiti post traumatici e pazienti ad alto rischio infettivo. - CIG 9339322C50; LOTTO 448 - BIOMATERIALI - Cemento osseo sintetico riassorbibile - CIG 9339344E77; LOTTO 449 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico composto da materiale ceramico bifasico a base di fosfato di calcio - CIG 933935036E; LOTTO 450 - BIOMATERIALI - Pasta ossea

in idrossiapatite nano strutturata ed osteoinduttiva per colmare i difetti ossei - CIG 9339364EF8; LOTTO 451 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico osteoconduttivo in idrossiapatite e fostato tricalcico beta - CIG 9339379B5A; LOTTO 452 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico iniettabile costituito da idrossiapatite da utilizzare per colmare i gap ossei asettici - CIG 933938939D; LOTTO 453 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso di origine animale per colmare gap ossei - CIG 9339396962; LOTTO 454 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso emostatico per colmare gap ossei a seguito di prelievi, resezioni tumorali e nella chirurgia di revisione - CIG 933940941E; LOTTO 455 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico per colmare gap ossei con tecnica mininvasiva - CIG 93394169E3; LOTTO 456 - BIOMATERIALI - Membrana sterile al collagene di origine bovina per la profilassi ed il trattamento delle infezioni protesiche e non dei tessuti ossei e molli. - CIG 9339452799; LOTTO 457 - BIOMATERIALI - Matrice per la formazione di tessuto cartilagineo ialino per il trattamento dei difetti osteocartilaginei - CIG 9339516C68; LOTTO 458 - BIOMATERIALI - Otturatore diafisario riassorbibile o non riassorbibile - CIG 933952757E; LOTTO 459 - BIOMATERIALI - Collagene iniettabile per i difetti condrali - CIG 933954003A; LOTTO 460 - BIOMATERIALI - Peptidi a basso peso molecolare iniettabili per il trattamento della condropatia - CIG 9339555C97; LOTTO 461 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso di origine animale equina o equivalenti per il trattamento delle perdite di sostanza - CIG 9340176D0E; LOTTO 462 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso di origine animale equina o equivalenti per il trattamento delle perdite di sostanza - CIG 93401897CA; LOTTO 463 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso di origine animale equina o equivalenti per il trattamento delle perdite di

sostanza - CIG 934021091E; LOTTO 464 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso di origine animale equina o equivalenti per il trattamento delle perdite di sostanza - CIG 9340222307; LOTTO 465 - BIOMATERIALI - Pasta d'osso di origine animale equina o equivalenti per il trattamento delle perdite di sostanza - CIG 9340235DBE; LOTTO 466 - BIOMATERIALI - Tappetino sottocotile di origine animale equina o equivalenti per il trattamento delle perdite di sostanza - CIG 9340259190; LOTTO 467 - BIOMATERIALI - Idrogel bio riassorbibile a base di ac. Ialuronico e polilattico - CIG 9340267828; LOTTO 468 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico in mesh per colmare il gap osseo - CIG 934027706B; LOTTO 469 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico in forma di plug per colmare il gap osseo - CIG 9340289A4F; LOTTO 470 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso sintetico flessibile per la gestione delle perdite di sostanza nelle revisioni protesiche e post traumatiche - CIG 9340628212; LOTTO 471 - BIOMATERIALI - Dispositivo osseo bicilindrico per il trattamento dell'osteonecrosi della testa femorale - CIG 93407327E3; LOTTO 472 - BIOMATERIALI - Spaziatore temporaneo per anca - CIG 9340738CD5; LOTTO 473 - BIOMATERIALI - Spaziatore temporaneo per anca - CIG 93407441CC; LOTTO 474 - BIOMATERIALI - Spaziatore temporaneo per ginocchio - CIG 9340752864; LOTTO 475 - BIOMATERIALI - Spaziatore temporaneo per spalla - CIG 9340756BB0; LOTTO 476 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso di origine animale bovina o equivalenti per il trattamento delle perdite di sostanza post traumatiche, nella chirurgia di revisione ed oncologica - CIG 93407663F3; LOTTO 477 - BIOMATERIALI - Sistema per la raccolta di materiale biologico per la diagnosi delle infezioni - CIG 9340774A8B; LOTTO 478 - BIOMATERIALI - Cemento osseo ad elevata

resistenza per il trattamento dei gap ossei. - CIG 9340787547; LOTTO 479 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso in vetro bioattivo per il riempimento di gap ossei post traumatici, oncologici e nella chirurgia di revisione protesica - CIG 9340795BDF; LOTTO 480 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso di origine vegetale per il riempimento di gap ossei dovuti ad eventi traumatici e post traumatici - CIG 9340821157; LOTTO 481 - BIOMATERIALI - Sistema per il trattamento dei difetti ossei subcondrali sintomatici/subcondroplastica - CIG 9340826576; LOTTO 482 - BIOMATERIALI - Kit per l'aspirazione selettiva delle cellule mesenchimali per il trattamento delle necrosi avascolari,rigenerazione cartilaginea, e rigenerazione ossea - CIG 9340832A68; LOTTO 483 - BIOMATERIALI - Kit per l'aspirazione di lipoaspirato per impianto autologo - CIG 9340838F5A; LOTTO 484 - BIOMATERIALI - Sistema per la miscelazione del cemento osseo - CIG 934089700F; LOTTO 485 - BIOMATERIALI - Sostituto d'osso in solfato di calcio ed idrossiapatite - CIG 9340955FE7; LOTTO 486 - BIOMATERIALI - Sostituto dermico - CIG 93409625B1; LOTTO 487 - BIOMATERIALI - Sostituto dermico - CIG 9340968AA3.

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Codice NUTS ITF4 Puglia. Luogo principale di esecuzione: la consegna dei dispostivi dovrà avvenire secondo quanto previsto dal capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi per le aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Criteri e pesi sono indicati nella

documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato**: Importo quadriennale dell'appalto per ciascun lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:

Lotto 1 - 11.660.000,00 €; Lotto 2 - 8.175.000,00 €; Lotto 3 - 14.348.000,00 €; Lotto 4 - 11.934.000,00 €; Lotto 5 - 16.168.000,00 €; Lotto 6 - 16.068.000,00 €; Lotto 7 - 10.200.000,00 €; Lotto 8 - 13.240.000,00 €; Lotto 9 - 11.904.000,00 €; Lotto 10 - 15.120.000,00 €; Lotto 11 - 10.752.000,00 €; Lotto 12 - 10.560.000,00 €; Lotto 13 - 12.600.000,00 €; Lotto 14 - 24.700.000,00 €; Lotto 15 - 19.920.000,00 €; Lotto 16 - 15.525.000,00 €; Lotto 17 - 16.300.000,00 €; Lotto 18 - 16.055.000,00 €; Lotto 19 - 11.460.000,00 €; Lotto 20 - 4.640.000,00 €; Lotto 21 - 22.000.000,00 €; Lotto 22 - 2.859.500,00 €; Lotto 23 - 3.091.000,00 €; Lotto 24 - 8.544.000,00 €; Lotto 25 - 9.350.000,00 €; Lotto 26 - 12.243.000,00 €; Lotto 27 - 10.260.000,00 €; Lotto 28 - 17.190.000,00 €; Lotto 29 - 16.288.000,00 €; Lotto 30 - 13.578.000,00 €; Lotto 31 - 12.928.000,00 €; Lotto 32 - 13.516.000,00 €; Lotto 33 - 13.609.000,00 €; Lotto 34 - 12.992.000,00 €; Lotto 35 - 13.167.000,00 €; Lotto 36 - 12.870.000,00 €; Lotto 37 - 12.152.000,00 €; Lotto 38 - 15.190.000,00 €; Lotto 39 - 14.720.000,00 €; Lotto 40 - 5.830.000,00 €; Lotto 41 - 5.400.000,00 €; Lotto 42 - 17.485.000,00 €; Lotto 43 - 15.624.000,00 €; Lotto 44 - 14.784.000,00 €; Lotto 45 - 15.300.000,00 €; Lotto 46 - 13.020.000,00 €; Lotto 47 - 12.805.000,00 €; Lotto 48 - 2.090.000,00 €; Lotto 49 - 2.460.000,00 €; Lotto 50 - 3.074.000,00 €; Lotto 51 - 13.423.000,00 €; Lotto 52 - 1.862.000,00 €; Lotto 53 - 19.836.000,00 €; Lotto 54 - 19.440.000,00 €; Lotto 55 - 1.449.000,00 €; Lotto

56 - 9.690.000,00 €; Lotto 57 - 9.915.000,00 €; Lotto 58 - 3.387.500,00 €; Lotto 59 - 2.700.000,00 €; Lotto 60 - 5.375.000,00 €; Lotto 61 - 3.725.000,00 €; Lotto 62 - 3.537.500,00 €; Lotto 63 - 3.800.000,00 €; Lotto 64 - 2.745.000,00 €; Lotto 65 - 4.340.000,00 €; Lotto 66 - 6.020.000,00 €; Lotto 67 - 8.820.000,00 €; Lotto 68 - 9.300.000,00 €; Lotto 69 - 17.630.000,00 €; Lotto 70 - 20.696.000,00 €; Lotto 71 - 19.630.000,00 €; Lotto 72 - 16.275.000,00 €; Lotto 73 - 18.960.000,00 €; Lotto 74 - 7.600.000,00 €; Lotto 75 - 5.940.000,00 €; Lotto 76 - 6.150.000,00 €; Lotto 77 - 6.900.000,00 €; Lotto 78 - 4.800.000,00 €; Lotto 79 - 1.380.000,00 €; Lotto 80 - 4.137.000,00 €; Lotto 81 - 1.200.000,00 €; Lotto 82 - 786.000,00 €; Lotto 83 - 832.500,00 €; Lotto 84 - 2.268.000,00 €; Lotto 85 - 1.620.000,00 €; Lotto 86 - 678.000,00 €; Lotto 87 - 1.130.000,00 €; Lotto 88 - 1.032.000,00 €; Lotto 89 - 2.184.000,00 €; Lotto 90 - 2.230.000,00 €; Lotto 91 - 972.000,00 €; Lotto 92 - 305.200,00 €; Lotto 93 - 8.440.000,00 €; Lotto 94 - 8.140.000,00 €; Lotto 95 - 8.340.000,00 €; Lotto 96 - 6.900.000,00 €; Lotto 97 - 6.560.000,00 €; Lotto 98 - 6.560.000,00 €; Lotto 99 - 6.860.000,00 €; Lotto 100 - 6.520.000,00 €; Lotto 101 - 5.685.000,00 €; Lotto 102 - 4.864.000,00 €; Lotto 103 - 7.275.000,00 €; Lotto 104 - 4.029.000,00 €; Lotto 105 - 7.830.000,00 €; Lotto 106 - 14.958.000,00 €; Lotto 107 - 4.005.000,00 €; Lotto 108 - 6.944.000,00 €; Lotto 109 - 4.836.500,00 €; Lotto 110 - 6.834.000,00 €; Lotto 111 - 6.783.000,00 €; Lotto 112 - 4.411.500,00 €; Lotto 113 - 5.559.000,00 €; Lotto 114 - 5.952.000,00 €; Lotto 115 - 7.848.000,00 €; Lotto 116 - 8.657.000,00 €; Lotto 117 - 6.512.000,00 €; Lotto 118 - 9.545.200,00 €; Lotto 119 - 15.200.000,00 €; Lotto 120 - 5.232.000,00 €; Lotto 121 - 10.750.000,00 €; Lotto 122 - 6.416.000,00 €; Lotto 123 - 6.896.000,00 €; Lotto 124 -

5.856.000,00 €; Lotto 125 - 5.151.000,00 €; Lotto 126 - 3.204.000,00 €; Lotto 127 - 3.575.000,00 €; Lotto 128 - 16.605.000,00 €; Lotto 129 - 17.055.000,00 €; Lotto 130 - 19.350.000,00 €; Lotto 131 - 5.205.000,00 €; Lotto 132 - 5.265.000,00 €; Lotto 133 - 7.852.000,00 €; Lotto 134 - 7.878.000,00 €; Lotto 135 - 7.748.000,00 €; Lotto 136 - 4.950.000,00 €; Lotto 137 - 3.474.000,00 €; Lotto 138 - 4.164.000,00 €; Lotto 139 - 2.924.000,00 €; Lotto 140 - 2.419.200,00 €; Lotto 141 - 4.407.000,00 €; Lotto 142 - 12.080.000,00 €; Lotto 143 - 11.880.000,00 €; Lotto 144 - 13.480.000,00 €; Lotto 145 - 13.400.000,00 €; Lotto 146 - 10.100.000,00 €; Lotto 147 - 19.940.000,00 €; Lotto 148 - 20.400.000,00 €; Lotto 149 - 5.472.000,00 €; Lotto 150 - 2.397.000,00 €; Lotto 151 - 23.192.000,00 €; Lotto 152 - 13.884.000,00 €; Lotto 153 - 13.700.000,00 €; Lotto 154 - 11.312.000,00 €; Lotto 155 - 12.950.000,00 €; Lotto 156 - 8.294.000,00 €; Lotto 157 - 8.190.000,00 €; Lotto 158 - 3.840.000,00 €; Lotto 159 - 3.940.000,00 €; Lotto 160 - 6.240.000,00 €; Lotto 161 - 8.602.500,00 €; Lotto 162 - 8.370.000,00 €; Lotto 163 - 9.900.000,00 €; Lotto 164 - 4.860.000,00 €; Lotto 165 - 4.800.000,00 €; Lotto 166 - 4.180.000,00 €; Lotto 167 - 4.830.000,00 €; Lotto 168 - 4.732.000,00 €; Lotto 169 - 5.292.000,00 €; Lotto 170 - 7.060.000,00 €; Lotto 171 - 28.080.000,00 €; Lotto 172 - 35.475.000,00 €; Lotto 173 - 7.567.000,00 €; Lotto 174 - 9.300.000,00 €; Lotto 175 - 22.920.000,00 €; Lotto 176 - 35.050.000,00 €; Lotto 177 - 21.200.000,00 €; Lotto 178 - 15.975.000,00 €; Lotto 179 - 9.735.000,00 €; Lotto 180 - 9.165.000,00 €; Lotto 181 - 9.520.000,00 €; Lotto 182 - 18.030.000,00 €; Lotto 183 - 11.900.000,00 €; Lotto 184 - 16.140.000,00 €; Lotto 185 - 10.780.000,00 €; Lotto 186 - 5.872.000,00 €; Lotto 187 - 2.385.000,00 €; Lotto 188 - 3.288.000,00 €; Lotto

189 - 3.300.000,00 €; Lotto 190 - 2.195.000,00 €; Lotto 191 - 6.600.000,00 €; Lotto 192 - 20.790.000,00 €; Lotto 193 - 13.750.000,00 €; Lotto 194 - 7.380.000,00 €; Lotto 195 - 5.950.000,00 €; Lotto 196 - 11.500.000,00 €; Lotto 197 - 8.000.000,00 €; Lotto 198 - 11.325.000,00 €; Lotto 199 - 5.316.000,00 €; Lotto 200 - 21.750.000,00 €; Lotto 201 - 16.162.500,00 €; Lotto 202 - 6.423.500,00 €; Lotto 203 - 7.848.000,00 €; Lotto 204 - 3.933.000,00 €; Lotto 205 - 4.645.200,00 €; Lotto 206 - 2.386.300,00 €; Lotto 207 - 2.631.300,00 €; Lotto 208 - 3.214.400,00 €; Lotto 209 - 3.852.800,00 €; Lotto 210 - 3.808.000,00 €; Lotto 211 - 5.770.000,00 €; Lotto 212 - 5.820.000,00 €; Lotto 213 - 4.950.000,00 €; Lotto 214 - 4.940.000,00 €; Lotto 215 - 5.070.000,00 €; Lotto 216 - 5.050.000,00 €; Lotto 217 - 9.331.650,00 €; Lotto 218 - 9.078.000,00 €; Lotto 219 - 7.849.800,00 €; Lotto 220 - 6.901.950,00 €; Lotto 221 - 6.007.500,00 €; Lotto 222 - 3.198.650,00 €; Lotto 223 - 1.548.750,00 €; Lotto 224 - 3.628.800,00 €; Lotto 225 - 3.088.800,00 €; Lotto 226 - 3.890.700,00 €; Lotto 227 - 5.148.000,00 €; Lotto 228 - 4.742.100,00 €; Lotto 229 - 4.346.100,00 €; Lotto 230 - 3.860.000,00 €; Lotto 231 - 3.256.000,00 €; Lotto 232 - 3.066.000,00 €; Lotto 233 - 3.200.400,00 €; Lotto 234 - 3.032.400,00 €; Lotto 235 - 8.128.000,00 €; Lotto 236 - 8.304.000,00 €; Lotto 237 - 4.602.500,00 €; Lotto 238 - 2.738.750,00 €; Lotto 239 - 1.252.500,00 €; Lotto 240 - 7.470.000,00 €; Lotto 241 - 685.900,00 €; Lotto 242 - 1.970.000,00 €; Lotto 243 - 6.705.000,00 €; Lotto 244 - 21.950.000,00 €; Lotto 245 - 6.525.000,00 €; Lotto 246 - 2.913.750,00 €; Lotto 247 - 7.153.100,00 €; Lotto 248 - 7.182.000,00 €; Lotto 249 - 1.944.000,00 €; Lotto 250 - 246.800,00 €; Lotto 251 - 261.760,00 €; Lotto 252 - 32.600,00 €; Lotto 253 - 2.920.000,00 €; Lotto 254 - 8.440.000,00 €;

Lotto 255 - 6.336.000,00 €; Lotto 256 - 7.560.000,00 €; Lotto 257 - 9.300.000,00 €; Lotto 258 - 8.900.000,00 €; Lotto 259 - 8.900.000,00 €; Lotto 260 - 7.620.000,00 €; Lotto 261 - 9.120.000,00 €; Lotto 262 - 7.742.000,00 €; Lotto 263 - 6.580.000,00 €; Lotto 264 - 5.922.000,00 €; Lotto 265 - 6.439.500,00 €; Lotto 266 - 5.840.000,00 €; Lotto 267 - 2.070.000,00 €; Lotto 268 - 1.068.750,00 €; Lotto 269 - 7.125.000,00 €; Lotto 270 - 10.700.000,00 €; Lotto 271 - 8.000.000,00 €; Lotto 272 - 5.420.000,00 €; Lotto 273 - 9.360.000,00 €; Lotto 274 - 20.700.000,00 €; Lotto 275 - 10.640.000,00 €; Lotto 276 - 12.600.000,00 €; Lotto 277 - 4.431.000,00 €; Lotto 278 - 5.931.000,00 €; Lotto 279 - 10.185.000,00 €; Lotto 280 - 9.882.000,00 €; Lotto 281 - 3.614.000,00 €; Lotto 282 - 6.351.000,00 €; Lotto 283 - 1.046.100,00 €; Lotto 284 - 25.350.000,00 €; Lotto 285 - 2.513.500,00 €; Lotto 286 - 2.908.500,00 €; Lotto 287 - 2.545.000,00 €; Lotto 288 - 3.175.000,00 €; Lotto 289 - 4.220.400,00 €; Lotto 290 - 109.335,00 €; Lotto 291 - 2.925.600,00 €; Lotto 292 - 7.608.500,00 €; Lotto 293 - 1.363.500,00 €; Lotto 294 - 1.145.100,00 €; Lotto 295 - 872.100,00 €; Lotto 296 - 1.007.100,00 €; Lotto 297 - 5.550.000,00 €; Lotto 298 - 5.100.000,00 €; Lotto 299 - 5.850.000,00 €; Lotto 300 - 5.619.000,00 €; Lotto 301 - 5.211.000,00 €; Lotto 302 - 4.867.500,00 €; Lotto 303 - 4.971.000,00 €; Lotto 304 - 6.291.000,00 €; Lotto 305 - 6.510.000,00 €; Lotto 306 - 5.142.500,00 €; Lotto 307 - 17.304.000,00 €; Lotto 308 - 16.184.000,00 €; Lotto 309 - 3.880.500,00 €; Lotto 310 - 2.464.200,00 €; Lotto 311 - 1.654.200,00 €; Lotto 312 - 2.296.200,00 €; Lotto 313 - 3.120.000,00 €; Lotto 314 - 944.100,00 €; Lotto 315 - 21.215.000,00 €; Lotto 316 - 3.670.000,00 €; Lotto 317 - 4.707.500,00 €; Lotto 318 - 968.500,00 €; Lotto 319 - 6.326.250,00 €; Lotto 320 -

5.000.750,00 €; Lotto 321 - 3.952.044,00 €; Lotto 322 - 6.505.750,00 €; Lotto 323 - 338.000,00 €; Lotto 324 - 5.731.800,00 €; Lotto 325 - 2.940.000,00 €; Lotto 326 - 1.809.234,00 €; Lotto 327 - 1.815.296,00 €; Lotto 328 - 622.810,00 €; Lotto 329 - 2.078.575,00 €; Lotto 330 - 3.780.000,00 €; Lotto 331 - 8.160.000,00 €; Lotto 332 - 4.620.000,00 €; Lotto 333 - 1.825.000,00 €; Lotto 334 - 2.385.000,00 €; Lotto 335 - 3.516.970,00 €; Lotto 336 - 2.175.000,00 €; Lotto 337 - 4.352.000,00 €; Lotto 338 - 3.120.000,00 €; Lotto 339 - 1.104.050,00 €; Lotto 340 - 1.091.846,00 €; Lotto 341 - 2.525.000,00 €; Lotto 342 - 1.700.000,00 €; Lotto 343 - 6.580.000,00 €; Lotto 344 - 640.200,00 €; Lotto 345 - 292.600,00 €; Lotto 346 - 4.264.000,00 €; Lotto 347 - 1.276.000,00 €; Lotto 348 - 699.300,00 €; Lotto 349 - 506.000,00 €; Lotto 350 - 1.530.000,00 €; Lotto 351 - 1.035.000,00 €; Lotto 352 - 807.000,00 €; Lotto 353 - 1.320.000,00 €; Lotto 354 - 1.940.000,00 €; Lotto 355 - 1.110.000,00 €; Lotto 356 - 1.743.000,00 €; Lotto 357 - 973.000,00 €; Lotto 358 - 2.394.000,00 €; Lotto 359 - 745.800,00 €; Lotto 360 - 682.000,00 €; Lotto 361 - 1.891.500,00 €; Lotto 362 - 1.822.800,00 €; Lotto 363 - 2.286.000,00 €; Lotto 364 - 6.360.000,00 €; Lotto 365 - 7.245.000,00 €; Lotto 366 - 3.632.000,00 €; Lotto 367 - 7.950.000,00 €; Lotto 368 - 2.177.000,00 €; Lotto 369 - 5.325.000,00 €; Lotto 370 - 2.220.000,00 €; Lotto 371 - 9.156.000,00 €; Lotto 372 - 4.081.000,00 €; Lotto 373 - 5.000.000,00 €; Lotto 374 - 3.075.000,00 €; Lotto 375 - 4.130.000,00 €; Lotto 376 - 1.930.000,00 €; Lotto 377 - 3.080.000,00 €; Lotto 378 - 12.725.000,00 €; Lotto 379 - 12.225.000,00 €; Lotto 380 - 6.942.000,00 €; Lotto 381 - 834.000,00 €; Lotto 382 - 652.800,00 €; Lotto 383 - 542.700,00 €; Lotto 384 - 1.559.600,00 €; Lotto 385 - 3.300.000,00 €; Lotto 386 - 1.612.000,00 €; Lotto 387 -

924.000,00 €; Lotto 388 - 858.000,00 €; Lotto 389 - 2.774.400,00 €; Lotto 390 - 3.202.800,00 €; Lotto 391 - 1.525.000,00 €; Lotto 392 - 1.386.000,00 €; Lotto 393 - 1.260.000,00 €; Lotto 394 - 1.787.500,00 €; Lotto 395 - 8.940.000,00 €; Lotto 396 - 1.095.000,00 €; Lotto 397 - 1.290.000,00 €; Lotto 398 - 1.816.400,00 €; Lotto 399 - 980.400,00 €; Lotto 400 - 1.227.400,00 €; Lotto 401 - 2.255.000,00 €; Lotto 402 - 2.392.500,00 €; Lotto 403 - 1.547.000,00 €; Lotto 404 - 1.698.800,00 €; Lotto 405 - 2.712.000,00 €; Lotto 406 - 1.875.000,00 €; Lotto 407 - 1.674.400,00 €; Lotto 408 - 1.183.200,00 €; Lotto 409 - 1.168.700,00 €; Lotto 410 - 1.400.000,00 €; Lotto 411 - 770.000,00 €; Lotto 412 - 1.000.000,00 €; Lotto 413 - 1.000.000,00 €; Lotto 414 - 286.500,00 €; Lotto 415 - 480.000,00 €; Lotto 416 - 747.000,00 €; Lotto 417 - 872.000,00 €; Lotto 418 - 1.148.000,00 €; Lotto 419 - 442.000,00 €; Lotto 420 - 440.000,00 €; Lotto 421 - 817.800,00 €; Lotto 422 - 1.309.500,00 €; Lotto 423 - 1.485.000,00 €; Lotto 424 - 1.771.000,00 €; Lotto 425 - 2.292.000,00 €; Lotto 426 - 210.800,00 €; Lotto 427 - 210.800,00 €; Lotto 428 - 115.200,00 €; Lotto 429 - 5.434.000,00 €; Lotto 430 - 350.000,00 €; Lotto 431 - 325.000,00 €; Lotto 432 - 1.330.500,00 €; Lotto 433 - 238.000,00 €; Lotto 434 - 2.280.000,00 €; Lotto 435 - 2.553.040,00 €; Lotto 436 - 8.827.000,00 €; Lotto 437 - 4.061.300,00 €; Lotto 438 - 5.838.000,00 €; Lotto 439 - 6.142.500,00 €; Lotto 440 - 5.297.500,00 €; Lotto 441 - 9.720.000,00 €; Lotto 442 - 37.200.000,00 €; Lotto 443 - 31.540.000,00 €; Lotto 444 - 5.925.000,00 €; Lotto 445 - 4.150.000,00 €; Lotto 446 - 22.200.000,00 €; Lotto 447 - 21.400.000,00 €; Lotto 448 - 10.972.000,00 €; Lotto 449 - 1.550.500,00 €; Lotto 450 - 1.491.000,00 €; Lotto 451 - 1.827.000,00 €; Lotto 452 - 8.520.000,00 €; Lotto 453 - 8.260.000,00 €; Lotto 454 - 6.465.000,00

€; Lotto 455 - 5.340.000,00 €; Lotto 456 - 2.674.000,00 €; Lotto 457 - 8.375.000,00 €; Lotto 458 - 1.878.000,00 €; Lotto 459 - 3.180.000,00 €; Lotto 460 - 5.112.000,00 €; Lotto 461 - 787.500,00 €; Lotto 462 - 2.288.000,00 €; Lotto 463 - 3.252.000,00 €; Lotto 464 - 3.288.000,00 €; Lotto 465 - 2.793.500,00 €; Lotto 466 - 1.464.000,00 €; Lotto 467 - 3.420.000,00 €; Lotto 468 - 2.440.000,00 €; Lotto 469 - 1.640.000,00 €; Lotto 470 - 9.510.000,00 €; Lotto 471 - 4.700.000,00 €; Lotto 472 - 2.865.000,00 €; Lotto 473 - 3.495.000,00 €; Lotto 474 - 2.865.000,00 €; Lotto 475 - 2.565.000,00 €; Lotto 476 - 5.008.000,00 €; Lotto 477 - 5.520.000,00 €; Lotto 478 - 5.219.000,00 €; Lotto 479 - 4.890.000,00 €; Lotto 480 - 4.680.000,00 €; Lotto 481 - 8.125.000,00 €; Lotto 482 - 7.410.000,00 €; Lotto 483 - 9.090.000,00 €; Lotto 484 - 3.570.000,00 €; Lotto 485 - 17.200.000,00 €; Lotto 486 - 5.940.000,00 €; Lotto 487 - 7.837.500,00 €.

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**: l'Accordo quadro ha durata di n. 48 (quarantotto) mesi, escluse le eventuali opzioni, decorrenti dalla data di stipula dell'Accordo quadro.

Ciascuna amministrazione contraente potrà emettere uno o più Ordinativi di Fornitura, fatto salvo che la durata dei singoli ordinativi non potrà eccedere la data di scadenza dell'Accordo quadro. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: No.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**: Opzioni: SI; Il contratto di appalto potrà essere modificato, per ciascun lotto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, per ulteriori

6 mesi per la proroga di cui all'art. 106 co. 11 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La Stazione appaltante, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare variazioni del valore della prestazione, in aumento fino al 10%, previsto dall'art.106 comma 12 D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

Il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo delle opzioni è pari ad € 3.569.104.176,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in possesso dell'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara**.**

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE**

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione:** L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro con diversi operatori.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 4 ottobre 2022**, pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte): n. 8 (otto).

IV.2.7) **Modalità apertura offerte:** Giorno 5 ottobre, ore 10:00; Luogo: Le sedute di gara saranno svolte in modalità remota attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma EmPULIA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RINNOVABILITÀ:** Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna

pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., è il direttore della Divisione SarPULIA, Ing. Antonio Scaramuzzi; resta in capo ad InnovaPuglia, in qualità di Soggetto Aggregatore, l'individuazione del responsabile dell'esecuzione per la gestione dell'Accordo quadro.

Resta, inoltre, fermo l'obbligo da parte di ciascuna Amministrazione contraente di nominare prima della sottoscrizione del contratto esecutivo: a) il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., relativamente alla fase di emissione dell'ordinativo di fornitura ed alla fase di esecuzione del contratto esecutivo; b) il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

I codici CIG per i diversi lotti con il relativo importo da versare per la partecipazione sono riportati in Allegato n. 10 al Disciplinare di gara. Le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare di gara, a pena di esclusione.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Informazioni dettagliate sui termini di

presentazione dei ricorsi: Ai sensi dell'art. 120 codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 29 luglio 2022.

Il Direttore della Divisone SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 5 luglio 2022, n. 94

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di dirigente della sezione Autorizzazioni Ambientali di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Personale 21 aprile 2022, n. 435. Nomina Commissione esaminatrice.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

Vista la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

Visto il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e smi recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

Visto l'art. 32 della l. 18 giugno 2009, n. 69 recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

Visto l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Vista la DGR n. 1974 del 07 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0".

Visto il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0".

Vista la DGR n. 1204 del 22 luglio 2021 avente ad oggetto "*D.G.R. n. 1974/2020. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0." Ulteriori integrazioni e modifiche – DGR n. 1409/2019 "Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale". Aggiornamento Allegato B)*".

Vista la DGR n. 1289 del 28 luglio 2021 avente ad oggetto "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*" e smi.

Visto il DPGR n. 262 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche.*"

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 892 del 10 agosto 2021 con la quale è stato indetto l'Avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di Dirigente responsabile di Sezione.

Vista la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione relativi alle Sezioni di cui all'Avviso del 10 agosto 2021.

Vista la DGR n. 2078 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2021-2023.

Vista la DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. Approvazione P.T., istituzione della Cabina di regia ed indirizzi per le procedure di selezione. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art.51 del d.lgs. n.118/2011 e smi*".

Visto il decreto legislativo n. 80 del 9 giugno 2021 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito in l. 6 agosto 2021, n. 113.

Vista la DGR n. 207 del 22 febbraio 2022, avente ad oggetto "*Incarico dirigenziale Sezione Autorizzazioni*

Ambientali. Presa d'atto correlazione funzioni all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

Visto il r.r. del 16/10/2006 n. 17.

Visto il DPCM del 24 aprile 2020 recante "*Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)*".

Vista la DGR n. 678 del 26 aprile 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli.

Premesso che

- con DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 è stato adottato il Modello Organizzativo per l'innovazione della macchina amministrativa regionale denominato MAIA 2.0;
- il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale (riportandosi alla normativa nazionale e regionale vigente) nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- con DGR n. 1289 del 28 luglio 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, demandando al dirigente della Sezione Personale la predisposizione ed indizione dell'avviso per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi dirigenziali riferiti alle stesse, ad esclusione di quelle la cui titolarità non fosse in scadenza;
- con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 892 del 10 agosto 2021, pubblicata in pari data sul sito "NoiPA-Puglia", è stato indetto un avviso interno con l'indicazione delle Strutture per le quali i dirigenti regionali potevano proporre la propria candidatura;
- con DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 sono stati conferiti gli incarichi di direzione relativi alle Sezioni di cui all'avviso del 10 agosto 2021;
- tra gli incarichi oggetto del citato avviso figurava anche quello relativo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, rispetto al quale pervenivano quattro istanze di candidatura;
- malgrado l'avvenuta presentazione di candidature, la Giunta, vista la proposta di conferimento formulata dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, ha ritenuto di attribuire il predetto incarico non per il termine, almeno triennale, previsto dall'art. 24 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, ma soltanto *ad interim* e sino alla nomina del nuovo dirigente titolare, alla Dott.ssa Antonietta Riccio, già dirigente della citata Sezione ed ora titolare dell'incarico relativo alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, come da DGR n. 1576 del 30 settembre 2021, per le motivazioni esplicitate nel corso degli incontri del coordinamento dei Direttori;
- con note prot. nn. 7755 del 12/10/2021, 8021 del 21/10/2021 e 8715 del 16/11/2021 indirizzate al Dipartimento ed alla Sezione Personale, il Direttore del Dipartimento Ambiente, evidenziata la rilevanza delle funzioni ordinariamente ascritte alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed il presumibile impatto sulle attività della stessa delle azioni correlate alla valutazione delle istanze relative ai progetti di cui al PNRR, ha rappresentato la necessità e l'urgenza di conferire la titolarità dell'incarico dirigenziale afferente alla medesima, chiedendo alle strutture competenti l'indizione di una selezione finalizzata all'acquisizione di candidature da parte di soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale;
- con DGR n. 2078 del 13 dicembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2021-2023;
- in particolare, il Piano assunzionale relativo al 2022 approvato dalla citata DGR prevede, tra le altre cose, il conferimento di n. 3 incarichi di dirigente a tempo determinato a valere sul bilancio autonomo per esigenze provvisorie dovute alle particolarità e specificità connotanti l'attività di alcune Sezioni, tra cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con DGR n. 207 del 22 febbraio 2022, avente ad oggetto "*Incarico dirigenziale Sezione Autorizzazioni Ambientali. Presa d'atto correlazione funzioni all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", la Giunta Regionale ha dato atto della correlazione tra le funzioni attribuite

alla struttura in argomento e l'attuazione degli interventi del PNRR, in quanto struttura direttamente preposta all'esercizio di attività correlate al Piano territoriale della Regione Puglia approvato con decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 37147871 del 30 novembre 2021, così come alla gestione del pool di esperti nell'ambito della Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR" Sub - investimento 2.2.1* "*Assistenza tecnica a livello centrale e locale* (CUP B91B21005330006)" del PNRR;

- con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale è stata indetta una procedura selettiva (ed approvato contestualmente il relativo avviso) basata sulla valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e successivo colloquio ai fini dell'affidamento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d. lgs. n. 165/2001 e smi;
- con l'avviso di cui alla determinazione di cui al punto precedente, pubblicata nel BURP n. 46 supplemento del 21 aprile 2022 e nel sito ufficiale della Regione Puglia, è stato stabilito che le candidature dovessero pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo selezionediraa.regione@pec.rupar.puglia.it entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" ed è stata designata quale responsabile del procedimento la dott.ssa Stella Serratì, funzionaria del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- l'estratto dell'avviso in argomento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale concorsi ed esami del 26/04/2022 (scadenza termine per la presentazione della candidatura: 26/05/2022).

Considerato che

- l'art. 5 dell'avviso in argomento rubricato "procedura selettiva" dispone testualmente al punto 1 che "*La procedura selettiva, basata sulla valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del direttore del dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";
- pur non avendo la procedura in argomento natura di concorso pubblico, si ritiene opportuno applicare, per analogia, l'art. 2 comma 1 del r.r. n. 17/2006 recante "*Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia*" che stabilisce che la Regione Puglia nelle procedure di reclutamento debba rispettare il principio di composizione delle commissioni di concorso con esperti dotati di specifica competenza nelle materie dello stesso, provata anche sulla base dei *curricula* di studio e professionali e che i commissari possano essere scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni;

Rilevato che

- con nota prot. n. 5421 del 22 giugno 2022, l'intestato Dipartimento ha richiesto al Consiglio Nazionale delle Ricerche l'indicazione del nominativo di un soggetto, in possesso di adeguata competenza, ai fini della sua eventuale nomina quale componente della Commissione esaminatrice in argomento;
- con nota acquisita al prot. n. 5492 del 23 giugno 2022, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha comunicato il nominativo del dott. Vito Felice Uricchio, Dirigente tecnologo di I livello presso il predetto ente, in servizio presso l'istituto di ricerca sulle acque;
- con nota prot. n. 5667 del 29 giugno 2022, l'intestato Dipartimento, al fine di procedere all'eventuale nomina di un commissario esterno, ha richiesto alla sezione Personale la possibilità di utilizzare i capitoli di sua pertinenza relativi alle spese per l'espletamento di procedure concorsuali, chiedendo altresì di fornire le indicazioni necessarie per l'adozione degli atti contabili necessari;
- con nota prot. n. 11744 del 30 giugno 2022 la Sezione Personale ha comunicato che l'atto di assunzione dell'impegno di spesa dovrà essere alla stessa demandato e che il compenso dovrà essere individuato in base a quanto stabilito dall'art. 13 del vigente r.r. n. 17/2006, nella misura prevista dal D.P.C.M. 24/04/2020 che stabilisce i seguenti importi:

  a) Compenso base per ogni commissario di concorsi per dirigenti € 2.000,00, con una maggiorazione del 10% per i Presidenti;

b) Compenso integrativo di € 1,00 per ogni candidato esaminato, con una maggiorazione del 10% del compenso integrativo per i concorsi per titoli ed esami.

Tanto premesso, considerato e rilevato, essendo scaduto il termine fissato nell'avviso per la presentazione delle candidature, al fine di dar corso alla procedura selettiva in argomento, appare necessario procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, stabilendo che la stessa sia composta da due componenti interni scelti tra i dirigenti regionali, la cui partecipazione alle attività della Commissione esaminatrice avverrà *ratione officii* e, pertanto, a titolo gratuito e da un componente esterno, il cui compenso sarà determinato in base ai parametri sopra esposti, demandando alla Sezione Personale l'atto di assunzione dell'impegno di spesa relativo al compenso da corrispondersi allo stesso, e da un segretario scelto tra i funzionari regionali, la cui attività sarà prestata *ratione officii* e, dunque, a titolo gratuito.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa; l'assunzione di impegno di spesa sarà effettuata con atto della Sezione Personale.

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di nominare la commissione esaminatrice prevista dall'art. 5 dell'avviso indetto con la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 435 del 21 aprile 2022 finalizzato al conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, come di seguito riportato:
  1) Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Dirigente ad interim del Servio VIA/VIncA, in qualità di presidente;
  2) Ing. Luigia Brizzi, dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative e del Servio AIA/RIR, in qualità di componente;
  3) Dott. Vito Felice Uricchio, dirigente Tecnologo presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, in qualità di componente esterno;
  4) Arch. Donato Stefanelli, funzionario regionale presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, titolare di incarico di responsabilità equiparato a PO denominato "Supporto in ambito ambientale e territoriale", in qualità di segretario;
- di stabilire che la partecipazione dei componenti interni e del segretario alle attività della Commissione esaminatrice avverrà *ratione officii* e, pertanto, a titolo gratuito;
- di stabilire che al Commissario esterno sarà corrisposto il compenso base di euro 2.000,00 (duemila/00) stabilito dal DPCM del 24 aprile 2020 all'art. 2 comma 1 n. 4) ed il compenso integrativo di 1,00 euro per ogni candidato esaminato, con una maggiorazione del 10% trattandosi di selezione per titoli e colloquio, nel rispetto comunque dei limiti massimi stabiliti dal citato DPCM;
- di demandare alla Sezione Personale l'assunzione dell'impegno di spesa relativo al compenso da

corrispondersi al commissario esterno;

- di stabilire che, successivamente alla trasmissione del presente atto di nomina ed entro il termine fissato per la prima seduta, i Commissari, dopo aver preso conoscenza dell'elenco dei candidati ammessi, rilasceranno apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause ostative alla nomina e di conflitto di interesse quale componente delle commissioni di concorso secondo il modello approvato con DGR n. 966 del 20 giugno 2020 (Mod. A9); il componente esterno, inoltre, al massimo entro il termine fissato per la prima seduta, dovrà produrre apposita autorizzazione allo svolgimento di incarico extra – istituzionale ai sensi dell'art. 53 del d.lgs n. 165/2001 e smi;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 6 facciate;
- diventa esecutivo a seguito dell'adozione dell'atto di impegno di spesa;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G.R. prot. n. AOO_175-1875-28/05/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia;

  Inoltre, sarà:
  - sarà notificato al responsabile del Procedimento, agli interessati, alla Sezione Personale del Dipartimento Personale ed Organizzazione per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 4 agosto 2022, n. 115

Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali di cui al Regolamento Regionale del 27 luglio 2022, n. 7: indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di componente esterno e prenotazione di impegno di spesa.

Il giorno 04/08/2022 in Bari, presso la sede del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, Via Gentile n. 52, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari PO del Dipartimento di seguito riportata, il Direttore del Dipartimento e la Dirigente *(ad interim)* della Sezione Autorizzazioni Ambientali hanno adottato il presente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..;
vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;
vista la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
vista la legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
visto l'art. 2 ter del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018, in merito alla base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, nonché il Reg. Europeo n. 679/2016;
visti la DGR n. 1974 del 07/12/2020 con cui è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*Maia 2.0*." e il successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*"**;**
vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli;
vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di Sezione di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e smi recante "Codice dei contratti pubblici";
visto il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in particolare il punto 2 relativo all'imputazione dell'entrata e della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
vista la L.R. n. 51/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*";
vista la L.R. n. 52/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
vista la DGR n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Visti altresì:

- il D.lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge regionale n. 11/2001 e smi recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";
- il Regolamento Regionale n. 7/2022 recante "Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali".

Premesso che:

- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 51 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022"*, con l'art. 61 (modifiche alla l.r. 11/2001) comma 1 lett. b) ha sostituito il previgente art. 28 della l.r. n. 11/2001 e smi, istituendo le "Commissioni tecniche in materia ambientale";
- il comma 1 all'art. 28 della l.r. n. 11/2001 e smi recita *"La Commissione Tecnica è l'organo collegiale tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale. La Commissione Tecnica svolge, altresì, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento";*
- il comma 3 all'art. 28 della l.r. n. 11/2001 e smi recita "*I componenti delle Commissioni, in possesso del diploma di laurea, con almeno cinque anni di esperienza pratica e professionale e con comprovate competenze adeguate alla valutazione tecnica, ambientale e paesaggistica, sono nominati con provvedimento del Direttore di Dipartimento pro tempore, competente rationae materiae e restano in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui si insediano, fermo restando che, alla scadenza, al fine di garantire la continuità delle funzioni, restano in carica fino all'insediamento del nuovo Comitato";*
- il recente Regolamento Regionale 27 luglio 2022, n. 7 stabilisce all'art. 2 comma 1 che i componenti esterni della Commissione sono nominati con provvedimento del Direttore del Dipartimento competente "*sulla base degli esiti di una indagine ricognitiva finalizzata alla individuazione di candidati idonei allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 3 del presente regolamento, mediante avviso pubblico di selezione comparativa garantendo il rispetto del principio dell'equilibrio di genere";*
- ai sensi dell'art. 2 comma 4 del r.r. sopra citato i componenti esterni "*devono essere in possesso del diploma di laurea, con almeno cinque anni di esperienza pratica e professionale dell'impatto ambientale e con comprovate competenze nel settore della valutazione tecnica, ambientale, paesaggistica e del diritto ambientale*";
- ai sensi dell'art. 2 comma 4 del r.r., i membri esterni sono così ripartiti:
  - ✓ N. 9 esperti in Area ambientale,
  - ✓ N. 2 esperti in area economica,
  - ✓ N. 2 esperti nell'Area della Salute pubblica,
  - ✓ N. 2 esperti in Area Giuridica.

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un avviso pubblico di selezione comparativa, rivolto a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 2 comma 4 del R.R. n. 7/2022, volto all'individuazione di candidati idonei ai fini della successiva nomina dei 15 componenti esterni all'Amministrazione Regionale della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali, secondo le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 2 del R.R. n. 7/2022.

Rilevato altresì che, in ragione dell'ammontare dei compensi per i componenti esterni della Commissione previsti all'art. 18 del Regolamento Regionale n. 7/2022 nonché della tipologia e numerosità dei procedimenti contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ascrivibili alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, si stima un importo pari a € 100.000,00 nell'anno 2022, disponibili sul capitolo di spesa U0641025, necessario al funzionamento della richiamata Commissione.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone:

- di approvare lo schema di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali (allegato

A) ed il relativo modello per la presentazione della domanda di candidatura (Allegato B), costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- di prenotare un importo di € 100.000,00, disponibile sul capitolo di spesa U0641025, per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali di cui al Regolamento Regionale n. 7/2022.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del d.lgs n. 196/2003 e smi "Codice in materia di protezione dei dati personali"
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

Sezione Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.	
ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e s.m.i. E DELLA L.R. n. 28/2001 OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE NON PERFEZIONATA	
Bilancio	Autonomo
Esercizio finanziario	Anno 2022
Capitolo di spesa	U0641025 denominato "spese per l'esercizio delle competenze regionali in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento connesse alle autorizzazioni integrate ambientali. (art. 22 l.r. 38/2011 bilancio 2012) collegato al ce 3062130"
Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente	31/12/2022
Causale	"compenso componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali di cui al Regolamento Regionale del 27 luglio 2022, n. 7. "
Prenotazione di spesa 2022 per obbligazione giuridica non perfezionata da assumere all'atto di nomina	100.000,00
Centro di responsabilità amministrativo	03 – Sezione Autorizzazioni Ambientali
Cod. d.lgs. n. 118/2011: Missione 09 Programma 08 Codifica Piano dei Conti Finanziario: U.1.03.02.99.005 Codice Identificativo transazioni riguardanti risorse UE: 8 **Dichiarazioni e/o attestazioni:**	

- si dichiara che esiste disponibilità finanziaria sui Capitoli di spesa innanzi richiamati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente (*ad interim*) della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano altresì che il provvedimento, redatto in forma integrale, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto integralmente ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

I Funzionari istruttori PO
Ing. Daniela Antonella BATTISTA

Dott.ssa Stella SERRATÌ

Tutto ciò premesso e considerato, il Direttore del Dipartimento e la Dirigente *(ad interim)* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINANO

- **di prendere atto** di quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- **di indire** un Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali di cui al Regolamento Regionale del 27 luglio 2022, n. 7;
- **di approvare** lo schema di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali (allegato A) ed il relativo modello per la presentazione della domanda di candidatura (Allegato B), allegati al presente provvedimento e costituenti parte integrante dello stesso;
- **di stabilire** che la candidatura all'incarico deve essere proposta, a pena di esclusione, a mezzo pec all'indirizzo bandocommissionetecnica@pec.rupar.puglia.it, entro trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sopra specificati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di dare atto** che la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà termine iniziale per la decorrenza dei trenta giorni utili alla presentazione delle istanze di interesse alla nomina di componente della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali;
- **di procedere** alla registrazione di obbligazione giuridica non perfezionata e quindi alla prenotazione di impegno di spesa di € 100.000,00 (euro centomilaeuro/00), disponibili sul capitolo U0641025 come previsto dagli adempimenti contabili al presente atto, necessari al funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali di cui al Regolamento Regionale del 27 luglio 2022, n. 7;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali:

1. è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 co. 5 della l.r. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 20 co. 3 del D.P.G.R. n. 443/2015;
3. sarà notificato al Responsabile del procedimento;
4. sarà affisso all'Albo telematico e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
5. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/bandi e avvisi regionali.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 6 facciate e n. 2 allegati;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G.R. prot. n. AOO_175-1875-28/05/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi.
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia.

La Dirigente (*ad interim*) della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Paolo Garofoli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Allegato A

Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali, secondo le disposizioni dell'art. 2 del Regolamento Regionale del 27 luglio 2022, n. 7.

ART. 1 OGGETTO

Oggetto del presente Avviso pubblico è la selezione dei componenti esterni della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali (d'ora in avanti Commissione) di cui al Regolamento Regionale del 27 luglio 2022, n. 7.

La Commissione è l'organo collegiale tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale. La Commissione svolge, altresì, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento. Con esplicito riferimento ai compiti affidati alla Commissione si rinvia all'art. 4 del R.R. n. 7 del 27 luglio 2022.

La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali è costituita, secondo le disposizioni dell'art. 2 del richiamato Regolamento, da 15 componenti esterni all'Amministrazione Regionale nominati con provvedimento del Direttore di Dipartimento competente sulla base degli esiti di una indagine ricognitiva finalizzata alla individuazione di candidati idonei allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 3 del citato regolamento, mediante avviso pubblico di selezione comparativa garantendo il rispetto del principio dell'equilibrio di genere.

Il presente avviso, pertanto, è finalizzato alla selezione delle figure di seguito indicate e previste dal citato Regolamento regionale:

- N. 9 esperti in **Area Ambientale** e, in particolare:

  − in tutela ambientale, della biodiversità, del suolo e del sottosuolo con esperienza nell'analisi delle componenti biotiche (flora, vegetazione, fauna, ecosistema) e/o nell'analisi delle caratteristiche chimico-fisiche delle diverse matrici ambientale;

  − in inquinamento e risanamento delle diverse matrici ambientali;

  − in analisi e valutazione degli effetti e delle incidenze sull'ambiente naturale ed antropico delle emissioni associate agli impianti industriali ed alle infrastrutture civili lineari/puntuali;

− N. 2 esperti in **Area Economica** e, in particolare, in materia di pianificazione e programmazione ed analisi economica sistematica e approccio sistemico economico;

− N. 2 esperti nell'**Area della Salute pubblica** e, in particolare, nell'analisi e nella valutazione degli impatti dei progetti sulla salute umana;

− N. 2 esperti in **Area Giuridica** con competenza nel diritto dell'ambiente e nel diritto amministrativo.

ART. 2 REQUISITI

Il presente avviso è rivolto a soggetti esterni all'amministrazione regionale in possesso delle competenze previste dalla L. R. 11/2001 e smi e dal Regolamento Regionale n. 7/2022.

Potranno partecipare alla selezione anche i dipendenti pubblici, con esclusione di quelli in servizio presso la Regione Puglia nonché di quelli in servizio presso le articolazioni, preposte allo svolgimento dei

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

procedimenti di valutazione ed autorizzazione ambientale, delle Autorità Competenti delegate ai sensi della normativa regionale.

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea (L), Laurea vecchio ordinamento (DL) o Laurea specialistica (LS) o Laurea magistrale (LM) attinenti agli ambiti disciplinari indicati all'art. 1 del presente avviso ed individuati al comma 4 dell'art. 2 del R.R. n. 7/2022.

I titoli di laurea si intendono conseguiti presso Università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso del titolo di studio rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alla presente selezione, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente o equivalente ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso alla selezione in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fatta salva la successiva verifica. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it.

2. Qualificata esperienza professionale, almeno quinquennale, negli ambiti disciplinari attinenti il profilo di area prescelto.

I titoli di studio e l'esperienza acquisita, nonché gli ulteriori titoli significativi per l'apprezzamento delle capacità professionali e delle attitudini nelle materie richieste dovranno risultare dal *curriculum vitae* individuale e dall'istanza di candidatura da presentare secondo quanto prescritto dal successivo articolo 4.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini stabiliti per la presentazione della candidatura e permanere per tutta la durata dell'incarico.

Il Direttore del Dipartimento potrà disporre in qualsiasi momento idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora venga accertato il mancato possesso, anche sopravvenuto, dei requisiti autodichiarati, il candidato nominato sarà escluso dalla selezione o dichiarato decaduto, fatte salve le ulteriori azioni previste dalla normativa in materia, ove applicabili.

I soggetti selezionati, qualora dipendenti di altra Pubblica Amministrazione, dovranno trasmettere l'autorizzazione *ex* art. 53 D.Lgs. n. 165/01 e smi, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza.

ART. 3 INCOMPATIBILITÀ

Nella domanda di candidatura i candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e smi, l'insussistenza di cause di incompatibilità secondo il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e il R.R. n. 7/2022 o l'eventuale sussistenza di ulteriori cause di incompatibilità nonché l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire.

L'incarico di componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è altresì incompatibile con qualsiasi ruolo nei Comitati Tecnici Provinciali.

I candidati sono tenuti a comunicare all'amministrazione eventuali cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse che dovessero eventualmente insorgere, successivamente alla presentazione della candidatura, nel corso della procedura o dell'espletamento dell'incarico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La candidatura, a pena di esclusione dalla procedura, dovrà essere presentata secondo le prescrizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema di cui all'Allegato B) al presente avviso, indicando l'area in relazione alla quale è proposta la candidatura, sottoscritta con firma per esteso e corredata da copia di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda dovrà essere allegato il *curriculum vitae* debitamente sottoscritto ed autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, pena la non valutazione dello stesso ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Si precisa che la firma digitale integra il requisito della sottoscrizione autografa, per cui, ove l'istanza ed il *curriculum vitae* siano firmati digitalmente, non è obbligatoria l'allegazione di copia del documento d'identità.

Le domande dovranno essere indirizzate al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, via G. Gentile n. 52 - 70126 Bari (BA) ed inoltrate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: bandocommissionetecnica@pec.rupar.puglia.it e con oggetto "Avviso pubblico per la selezione componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali – Area_____" **entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Non verranno prese in considerazione le domande inoltrate dopo la scadenza del termine precedentemente indicato ovvero trasmesse con modalità difformi da quelle indicate.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dei riferimenti di recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione di eventuali modificazioni di detti riferimenti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi nelle comunicazioni imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 5 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Una commissione di valutazione composta da tre membri nominati tra il personale interno all'Amministrazione Regionale, di cui uno con funzione di Presidente, e da un segretario con funzioni di verbalizzante, appositamente nominata con determinazione del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana successivamente allo scadere dei termini del presente Avviso, procederà alla valutazione dei titoli dichiarati dai candidati ammessi ed attribuzione del relativo punteggio.

Le domande ammissibili, pervenute entro i termini previsti nel presente Avviso, verranno valutate considerando il titolo di studio e l'esperienza maturata nelle aree attinenti l'attività della Commissione, la professionalità ed il livello di specializzazione raggiunto in riferimento alle funzioni connesse.

L'ammissione dei candidati viene effettuata sulla base dei dati dichiarati dagli stessi nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica ed avviene con riserva di verifica.

Pena l'esclusione, il candidato potrà presentare una sola domanda di partecipazione per una sola delle Aree elencate all'art. 2) del presente Avviso ovvero previste dal comma 4 dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 7/2022.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate secondo i seguenti criteri (massimo 15 punti):

a) possesso di laurea magistrale ai sensi del DM n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 ulteriore rispetto al titolo di studio utilizzato ai fini dell'ammissione alla procedura purchè attinente al profilo per cui si concorre, master universitario di II livello e dottorato di ricerca attinente al profilo prescelto: fino ad un massimo di 3 punti;
b) pubblicazioni scientifiche attinenti al profilo di selezione: fino ad un massimo di 2 punti;
c) esperienza professionale maturata nel settore pubblico o privato, negli ultimi quindici anni, nel settore attinente al profilo di selezione per cui si concorre: fino ad un massimo di 10 punti.

Il *curriculum* dovrà essere dettagliatamente compilato al fine di consentire alla commissione l'esaustiva valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale e, pertanto, dovranno essere indicati, oltre che i dati anagrafici, i titoli di studio, l'iscrizione all'albo professionale ove prevista, gli ulteriori titoli valutabili (dottorato di ricerca, master, ecc), con la relativa votazione conseguita, eventuali titoli di servizio e ruolo ricoperto presso Pubbliche Amministrazioni (con indicazione delle date, della durata, dei settori professionali, dei datori di lavoro/committenti, delle posizioni ricoperte, mansioni e responsabilità, ecc…) e tutte le informazioni utili al fine di vagliare la competenza specifica in relazione all'area per il quale si concorre.
Ad esito della valutazione da parte della Commissione di valutazione, per ogni area verrà formulata una graduatoria di merito ed i candidati che avranno ottenuto il punteggio più elevato, sino a concorrenza dei posti disponibili, saranno nominati membri della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali con Determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

A parità di punteggio, opererà il criterio di preferenza relativo alla minore età.

Ai fini dell'inserimento in graduatoria è necessario conseguire il punteggio minimo di 8/15.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di attingere dalla predetta graduatoria, nel rispetto dell'ordine della medesima, i candidati in posizione utile in sostituzione dei commissari nominati in caso di dimissioni, sostituzioni, incompatibilità, decadenza o revoca dell'incarico di questi ultimi.

La selezione di cui al presente Avviso non costituisce procedura concorsuale, paraconcorsuale, gara di appalto o trattativa privata e non dà luogo ad alcun impegno di incarico da parte dell'amministrazione che lo ha emesso.

ART. 6 DURATA DELL'INCARICO

I componenti della Commissione restano in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui si insediano fermo restando che, alla scadenza, al fine di garantire la continuità delle funzioni restano in carica fino all'insediamento dei nuovi componenti.

Le graduatorie rimarranno valide e si potrà attingere dalla stessa graduatoria, per scorrimento, per eventuali sostituzioni dei componenti della Commissione fino alla selezione e nomina di una nuova Commissione tecnica di valutazione ambientale di cui al R.R. n. 7/2022.

I componenti nominati in sostituzione di commissari decaduti, dimissionari o deceduti durano in carica sino allo scadere dell'annualità di durata dell'intera Commissione.

ART. 7 COMPENSO E RIMBORSO SPESE

Al componente esterno della Commissione nominato sarà corrisposto un compenso da quantificarsi secondo le disposizioni recate all'art. 18 del R.R. n. 7/2022.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

ART. 8 PARI OPPORTUNITÀ

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso alla nomina di componente esterno della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il funzionario PO Ing. Claudia De Robertis in servizio presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, tel. 0805404365, mail: c.derobertis@regione.puglia.it.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità e base giuridica del trattamento: I dati sono trattati ai fini della nomina dei componenti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali, ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2022, nell'ambito dell' esecuzione di un compito di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: p.garofoli@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento: Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia e potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale competenti in ordine alla verifica circa il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e/o competenti in materia di controlli amministrativi e/o contabili previsti per legge.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei):

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento alla valutazione della domanda di partecipazione.

Natura dei dati trattati
I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente allo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla selezione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Periodo di conservazione: i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

ALLEGATO B

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

pec: bandocommissionetecnica@pec.rupar.puglia.it

Il/La Sottoscritto/a ……, visto l'avviso pubblico per la selezione dei componenti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali, presenta istanza di candidatura per l'incarico di componente esterno della medesima Commissione di cui al Regolamento Regionale n. 7 del 27 luglio 2022.

A tale fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole, altresì, della possibilità di incorrere nella decadenza dai benefici conseguiti dal provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni rese, qualora, dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna di esse,

DICHIARA

1. di essere nato/a a:_____prov._____(____), il_____; CF_____;
2. di essere residente in_____, via/piazza_____, n. _____ cap. ____, telefono/cellulare _____, e-mail _____, PEC_____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea (*specificare quale*)_____;
4. di essere in possesso dei diritti civili e politici;
5. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, ovvero rinviato a giudizio per uno dei reati indicati all'art. 407, comma 2, lett. a), del codice di procedura penale, o per uno dei reati previsti dal libro secondo, titolo II, capo I, del codice penale;
6. di non essere stato condannato per reati che comportino l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
7. di avere/non avere in corso procedimenti penali (in caso affermativo, indicare quali);
8. di essere iscritto all'albo dei_____con numero_____(eventuale);
9. l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al R.R. n. 7/2022 e di altre ragioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse;

10. di candidarsi per il seguente profilo:

☐	esperto di **Area Ambientale**
☐	esperto di **Area Economica**
☐	esperto di **Area della Salute pubblica**
☐	esperto di **Area Giuridica**

11. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ _____ (*indicare se si tratta di diploma di laurea (DL), laurea specialistica (LS) e laurea magistrale (LM)*), conseguito presso _____ _____nell'anno_____votazione_____ ;
12. di possedere i seguenti ulteriori titoli valutabili ai sensi dell'art. 5 dell'avviso:
13. di aver curato le seguenti pubblicazioni scientifiche:_____;
14. di possedere una documentata esperienza professionale, maturata nel settore pubblico o privato, negli ultimi quindici anni, nell'area prescelta *(descrivere sinteticamente l'esperienza effettuata e le competenze acquisite nel profilo prescelto):*

PERIODO DI ATTIVITÀ	ENTE/SOGGETTO COMMITTENTE	QUALIFICA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA O DELLA COMPETENZA MATURATA

15. di possedere adeguata conoscenza della lingua inglese (specificando, nel caso di possesso di specifiche certificazioni, l'ente certificatore e la data di conseguimento del relativo attestato) nonché adeguate conoscenze informatiche (specificando, nel caso di possesso di specifiche certificazioni, l'ente certificatore e la data di conseguimento del relativo attestato);

16. di non far parte dei Comitati Tecnici Provinciali;

17. di non essere dipendente della Regione Puglia;

18. di non essere in servizio presso le articolazioni, preposte allo svolgimento dei procedimenti di valutazione ed autorizzazione ambientale, delle Autorità Competenti delegate ai sensi della normativa regionale;

19. per i dipendenti pubblici:
    - di essere dipendente della seguente amministrazione …….
    - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (Riportare le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

20. di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;

21. di prestare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) ed al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

22. di prestare il consenso a ricevere comunicazioni a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC sopra indicato, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione delle variazioni.

Il/la Sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che:

- i dati personali forniti, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 ed dal decreto legislativo n. 196/2003, così come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura di nomina dei componenti della Commissione tecnica e per le attività conseguenti;
- i dati forniti potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario allo svolgimento della presente procedura, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso all'esame della manifestazione di interesse, nonché agli adempimenti conseguenti

e inerenti alla presente procedura;

- i dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana; il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;
- i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento e potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere del Garante per la protezione dei dati personali;
- è possibile esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il/la Sottoscritto/a allega alla presente:

- *curriculum vitae* e professionale redatto in formato europeo debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, datato e sottoscritto;
- copia di un documento d'identità in corso di validità, debitamente sottoscritta.

Luogo, data Firma

_____ _____

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorso pubblico per Dirigente Medico - disciplina Neuropsichiatria Infantile indetto dall'ASL TA, per Dirigente Medico - disciplina Ginecologia e Ostetricia indetto dall'ASL TA, per Dirigente Medico - disciplina Neonatologia indetto dall'ASL LE, per Dirigente Medico - disciplina Medicina Legale indetto dall'ASL LE, per Dirigente Medico - disciplina Ematologia indetto dall'ASL LE e per Dirigente Medico - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica indetto dall'ASL LE.

SI RENDE NOTO

che in data 05.09.2022, nella stanza n. 119 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici indetti dall'ASL TA e dall'ASL LE come di seguito specificato:

n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Neuropsichiatria Infantile indetto dall'ASL TA;
n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina Ginecologia e Ostetricia indetto dall'ASL TA;
n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Neonatologia indetto dall'ASL LE;
n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Medicina Legale indetto dall'ASL LE;
n. 1 posti di Dirigente Medico - disciplina Ematologia indetto dall'ASL LE;
n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica indetto dall'ASL LE.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Antonella Caroli)

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale - profilo di Dirigente Ambientale. RETTIFICA GRADUATORIA FINALE.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che con deliberazione n. 338 del 30/06/2022 è stata rettificata la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale – profilo di Dirigente Ambientale, come di seguito riportato:

N.	Cognome e Nome	totale	prova scritta	prova pratica	prova orale	titoli
1	Tutino Maria	**83,325000**	29	24	14	16,325000
2	Nocioni Alessandra	**80,937500**	28	23	12	17,937500
3	Angiuli Lorenzo Antonio	**80,462500**	29	21	14	16,462500
4	Rosito Valerio	**75,908333**	21	23	15	16,908333
5	Ventrella Andrea	**73,687500**	21	23	15	14,687500
6	Chionna Donatella	**69,250000**	21	21	14	13,250000
7	Gnocchi Alessandro	**69,012500**	21	19	12	17,012500
8	Mazzone Antonio	**66,250000**	21	20	11	14,250000
9	Di Palo Francesco	**62,904167**	27	18	11	6,904167
10	Recchia Raffaella	**59,725000**	21	21	12	5,725000

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Vito BRUNO)

ASL BA

Avviso di sorteggio commissione esaminatrice dei concorsi pubblici per discipline varie.

AVVISO DI SORTEGGIO COMMISSIONE CONCORSO

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della Commissione Esaminatrice dei Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, di seguito riportati saranno effettuati in **modalità streaming** sulla piattaforma messa a disposizione dalla ASL BA, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 in data **13.09.2022 alle ore 10:00,** presso gli Uffici della U.O.S Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari:

5. Bando di Concorso per n. 1 posto di Dirigente Biologo - disciplina - "Laboratorio di Genetica Medica";
6. Bando di Concorso per n. 12 posto di Dirigente Medico da assegnare alla UOC di Medicina Penitenziaria della ASL BA;
7. Bando di Concorso per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area della Prevenzione;
8. Bando di Concorso per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area della Riabilitazione;

Indetti rispettivamente dalla ASL BA con deliberazioni n. 731 del 22.04.2022, n. 2453 del 30.12.2021, n.1881 del 29.10.2021 e n. 998 del 03.06.2021.

Il Dirigente Amministrativo
UOS Assunzioni e Concorsi
Lorenzo FRUSCIO

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Rodolfo MINERVINI

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IN HOUSE "SANITASERVICE A.S.L. TA S.r.l. UNIPERSONALE".

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2271 del 2013 "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2126 del 25 novembre 2019 di "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 – "Modifica D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 27 aprile 2022 – "Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 n. 951 del 19 giugno 2020, relativa alle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 1024 del 19.07.2022 recante ***"Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle Società in house*** "Sanitaservice s.r.l." della Regione Puglia. Modifica della DGR 951/2020"
- l'art.11 d.lgs 175/2016 recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

RENDE NOTO CHE

E' indetta procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'Amministratore Unico, il quale ha la rappresentanza generale della Società, ai sensi dell'art.2475-bis del Codice Civile, nonché l'uso della firma sociale.
L'Amministratore Unico è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda, attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.
Il compenso annuo, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e delle ritenute fiscali a carico del percipiente, spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n.1 e della DGR n.746 del 26 aprile 2011– nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.11, co.6 del D.Lg.s.175/2016 – è pari ad € 90.000,00, ai sensi dell'art.4 co.4 del D.L. n.95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente Bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a misure che escludono secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
d. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
e. non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della società in house;

Specifici:

- L'Amministratore Unico deve essere in possesso dei necessari requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia.
- Si applicano le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 ed all'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012.
- All'Amministratore Unico si applica la disciplina dell' art. 11 D.Lgs. 175/2016.
- L'Amministratore Unico deve essere obbligatoriamente in possesso dei titoli di studio e professionali di seguito indicati:

  a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n.2, ovvero laurea specialistica o magistrale;
  b) Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane, nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero in alternativa, esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area Economico-finanziaria di Societa' di capitali, a controllo pubblico o privato.

- L'Amministratore Unico della Società in house non può essere dipendente dell' Azienda Sanitaria che bandisce la procedura/controllante
- Non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000
- Non si deve trovare in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co.2, Cod. Civ.
- Non si deve trovare nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296.
- Non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001
- Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla selezione, non sono soggetti all'imposta di bollo.
La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale che indice la procedura ed **inoltrata, pena esclusione, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**
Il Bando con i relativi allegati sarà pubblicato anche sul Sito Internet delle Aziende committenti.

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica devono essere inoltrati esclusivamente mediante invio alla e-mail PEC istituzionale direttoreamministrativo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Nella mail pec di invio dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*AVVISO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL TARANTO"*

Non è consentita la consegna a mano o l'invio per posta cartacea.

E' d'uopo precisare che, nel caso de quo il termine fissato dall'avviso pubblico è da intendersi perentorio. Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza.

L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso. Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi non imputabili alla stessa.

Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di poste elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale; dovrà essere in formato pdf e recare la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda.

La mancata allegazione dalla copia di valido documento di identità comporta l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso, nel caso in cui l'istanza e la documentazione e la relativa documentazione siano state presentate con firma autografa.

Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di Legge, a dichiarazione negativa);
- il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente Bando di pubblica selezione;
- il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura di selezione. ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Si invitano i candidati a compilare la domanda di partecipazione secondo lo schema allegato al presente Avviso.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determina l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato con firma autografa o firma digitale. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali organizzative.
2. documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le indicazioni riportate nei capoversi precedenti.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE

Alla nomina dell'Amministratore Unico provvederà, come previsto dalla normativa e dallo statuto vigenti, il Socio Unico, a suo insindacabile giudizio con provvedimento motivato sulla base della competenza e della esperienza rilevabile dai curricula presentati dai candidati partecipanti alla presente procedura ad evidenza pubblica.
Con il presente avviso è posta in essere una procedura di carattere idoneativo, pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito.
Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti eventualmente allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.. Ai sensi del citato d.lgs 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza.

Ai sensi della normativa e dallo statuto vigenti, l'Amministratore Unico non può essere scelto fra i dipendenti dell'Amministrazione controllante, ASL di TARANTO.
Qualora sia nominato Amministratore Unico della Società un soggetto dipendente da altro Ente pubblico, troverà applicazione il disposto dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001.
Il dipendente eventualmente nominato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza nelle funzioni espletate per tutta la durata dell'incarico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 23-bis del d.lgs. 165/2001 s.m.i..

CONFLITTO DI INTERESSE

Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale TA, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed

organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti della ASL.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a: TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: Viale Virgilio, 31 – 74121 TARANTO; Email: affarigenerali@asl.taranto.it
Pec: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Avv. Tullio Casamassima – 099/7786723 Indirizzo : Viale Virgilio, 31 –74121 TARANTO
Email: dpo@asl.taranto.it
Pec: dpo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.
L'ASL committente si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non previsto dal presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.
Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla SSD Affari Generali, Dott.ssa Simona Grassi, all'indirizzo di posta elettronica affarigenerali@asl.taranto.it
Eventuali chiarimenti dovranno pervenire nel termine perentorio di venti giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e le eventuali risposte saranno comunicate tramite pubblicazione sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto
Si invitano pertanto i candidati a visionare regolarmente il sito aziendale al fine di prendere visione dei chiarimenti pubblicati.

Il Direttore Generale della ASL
Dr. Vito Gregorio COLACICCO

ASL Taranto
PugliaSalute

Al Signor Direttore Generale
ASL Taranto

OGGETTO: Dichiarazione contestuale "Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la nomina dell'Amministratore Unico della Società Sanitaservice ASL TA e curriculum vitae"

Il sottoscritto ……..…. nato a …….

il …… residente in ……..

……. P.IVA ……....

C.F. …… PEC …….

Presa visione ed accettate le condizioni dell'Avviso pubblico, dello schema di contratto e dello Statuto della Società,

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 73 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

PROPONE LA PROPRIA CANDIDATURA A AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL TA

e a tal fine **DICHIARA**

1. di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (in caso di non iscrizione indicare i motivi di non iscrizione o di cancellazione)
2. (solo eventuale) di essere cittadino dello Stato membro dell'Unione Europea …….. e di godere dei diritti civili e politici
3. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I Titolo II del Libro secondo del Codice Penale
4. di non essere a conoscenza di avere a carico procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare i procedimenti penali pendenti ……..)
5. di non essere stato interdetto o sottoposto a misure che non consentono la costituzione di un rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione
6. di non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso la pubblica amministrazione
7. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso la pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
8. di non essere dipendente dell'A.S.L. Taranto quale amministrazione pubblica controllante la società in house

ASL Taranto
PugliaSalute

9. (eventuale) di essere dipendente della pubblica amministrazione ……... nella posizione funzionale di dirigente ……..
10. di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 rispetto all'incarico cui si riferisce la candidatura proposta
11. di non essere stato collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9, del D.L. 6.7.2012 n. 95 e s.m.i.
12. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000
13. di non trovarsi in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co.2, Cod. Civ.
14. di non trovarsi nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296 e all'art. 3. Co. 32-bis, della Legge 24.12.2007 n. 244 e s.m.i.
15. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001
16. di essere in possesso del Diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n.2, ovvero laurea specialistica o magistrale;
17. di avere svolto una qualificata attività di direzione tecnico-amministrativa, con assunzione diretta di responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno tre anni presso pubbliche amministrazioni o società private;
18. di accettare tutte le condizioni di espletamento dell'incarico di Amministratore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto, dal presente Avviso e dal contratto di prestazione d'opera intellettuale;
19. di essere disponibile a rendere, dopo il conferimento dell'incarico e prima della sottoscrizione del contratto, la dichiarazione di non sussistenza di cause di incompatibilità o di conflitti di interesse;
20. di eleggere domicilio ai fini della presente procedura presso il proprio indirizzo di posta elettronica certificata personale;
21. di prestare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196;
22. che il proprio **curriculum vitae** è il seguente:

Titoli di Studio Indicare la tipologia di laurea conseguita (vecchio ordinamento, specialistica, magistrale), la disciplina (giurisprudenza, economia e commercio etc.), l'Università	

e l'anno di conseguimento In questa categoria possono essere indicati anche gli eventuali dottorati di ricerca	
Titoli professionali Indicare eventuali iscrizioni e Ordini professionali (Avvocati, Dottori commercialisti etc) nonché ad Albi e Registri (Albo dei revisori legali, Elenco dei Revisori dei conti degli Enti Locali etc.)	
Titoli di formazione (qualificata e continua attività di formazione mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e di carattere accademico post laurea quali master di 1^ e 2^ livello etc.)	
Titoli professionali Indicare il complesso delle attività professionali maturate dal candidato in ambito imprenditoriale, di lavoro autonomo o subordinato In questa categoria possono	

essere indicate anche le attività maturate in ambito accademico	
Attività di direzione Indicare le qualificate attività di direzione tecnico-amministrativa con diretta assunzione della responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali per un periodo di almeno tre anni presso pubbliche amministrazioni o società private	
Eventuali altri titoli ritenuti utili dal candidato	

ASL Taranto
PugliaSalute

Il sottoscritto:

- si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione ai propri fatti, stati e qualità personali che dovesse intervenire nel corso dell'espletamento del mandato
- autorizza l'A.S.L. all'effettuazione dei controlli e delle verifiche in ordine a quanto autocertificato con la presente dichiarazione
- Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
  (indicare l'ulteriore documentazione allegata ai fini della valutazione della candidatura)

_____ li _____

Il Dichiarante

_____

La firma dovrà essere autografa o firma digitale

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 2089 del 25/07/2022, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

1. CARRIDEO ANGELO ANTONIO p. 74,5000
2. FERRARA GIUSEPPE p. 74,0828
3. PARISANO VALERIA p. 72,8100

L'efficacia della graduatoria di cui sopra è di anni due, ai sensi dell'art. 1, comma 149 della Legge di Bilancio del 27/12/2019, n. 160.

Per il Direttore
Area per le Politiche del Personale
dott.ssa Marina Anna Panunzio

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B5 Senior - profilo Biologo - Biotecnologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca "Tecnopolo per la medicina di precisione" (CUP B84I18000540002) (Delib. 914/2019) - P.I. Dott. M. Guida e Dott. D. Galetta

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 398 del 04.08.2022, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B5 Senior – profilo Biologo – Biotecnologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca "*Tecnopolo per la medicina di precisione*" (CUP B84I18000540002) (Delib. 914/2019) – P.I. Dott. M. Guida e Dott. D. Galetta;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298 del 06.07.2022;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di:

- *Stesura del progetto;*
- *Procedure di sottomissione al Comitato Etico;*
- *Creazione di un database di pazienti eleggibili;*
- *Inizio raccolta di campioni biologici;*
- *Messa a punto delle tecniche principali (immunofluorescenza multiplex, caratterizzazione fenotipica dell'infiltrato tumorale e delle cellule di sangue periferico, caratterizzazione dello stato funzionale delle cellule immunitarie;*
- *Inizio delle analisi dei campioni biologici raccolti*

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea di 2° Livello (magistrale o specialistica) o laurea di 1° Livello più master accademico di specializzazione, in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, Biologia, Biologia Molecolare, Scienze farmaceutiche e Biomolecolari o lauree equipollenti ai sensi di legge;*
b) *Essere coautore di oltre 15 pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor medio superiore a 4,5.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 398 del 04.08.2022"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 398 del 04.08.2022***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;

6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;

- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del

Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 298/2022, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di Laurea verrà così valutato:
- 1 punto da 94-99/110;
- 3 punti da 100-105/110;
- 5 punti da 106-110/110;
- 1 punto addizionale per la lode.

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

TITOLO	**PUNTEGGIO**
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3 punti/cad.
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2 punti/cad.
Master accademici di **I** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1 punto/cad.
Master accademici di **II** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2 punti/cad.
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1 punto/anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50 punti/anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50 punti/anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50 punti/anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita in Italia	1 punto/anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita all'estero	5 punti/anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,20 punti/anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,30 punti/anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10 punti/mese
Meeting nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,05 punti/mese
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50 punti/cad.
Conoscenza della lingua inglese - Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (Cambrige…) - Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 punti/cad. 4 punti/cad.
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50 punti/cad.
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1 punto/cad.
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20 punti/cad.
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02 punti/cad.

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà dichiarato idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno **5 giorni**.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 (ventiquattro) mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di € 30.000,00, oltre IRAP prevista per legge, e troverà capienza fino al 31.12.2022 sui Fondi di Ricerca Corrente 2022 del progetto in oggetto e per i restanti mesi sui fondi del progetto in oggetto, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o

riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/ invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo

II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;

- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.
Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il Borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal Borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al Borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti a tempo determinato. È inoltre incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 298/2022;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare

del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B5 Senior – profilo Biologo – Biotecnologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca "Tecnopolo per la medicina di precisione" (CUP B84I18000540002) (Delib. 914/2019) – P.I. Dott. M. Guida e Dott. D. Galetta.**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a .....
nato/a a ..... prov. ..... il ..... e residente in ..... alla via .....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati	Periodo di Conservazione	Destinatari
Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, DI N. 4 POSTI PER IL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA, CAT. “D” - LIVELLO DS,E N. 1 POSTO PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, CAT. “D” - LIVELLO D.

In esecuzione della delibera n. 375 dell’8.8.2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo determinato, della durata di cinque anni, di **n.4 posti per il ruolo di Ricercatore Sanitario, Cat. D – Livello DS**, e **n.1 posto per il ruolo di Collaboratore professionale di ricerca sanitaria, Cat. D – Livello D,** ai sensi del Decreto Presidente del Consiglio Dei Ministri del 21 aprile 2021.

I posti in argomento sono previsti nel Piano Assunzionale del Ruolo della Ricerca Sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca. Triennio 2021-2023, di questo Ente, così come approvato con Deliberazione C.S. n. 508 del 22/12/2021 e rimodulato con Deliberazione D.G. n. 353 del 27/07/2022.

Le assunzioni in argomento trovano copertura nell’ambito delle complessive risorse finanziarie disponibili per le attività di ricerca ai sensi del comma 424 della Legge n.205 del 27/12/2017 e come programmate nel Piano Assunzionale sopra citato.

Ai sensi dell’art.7 comma 1 del D.Lgs.n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Nel rispetto di quanto previsto dall’Art. 3, comma 3, del DPCM 21 Aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso per ognuno dei profili.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 Marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (7% dei posti messi a bando per ognuno dei profili).
Ai sensi dell’Art. 1014, comma 3 e 4, e dell’Art. 678, comma 9, del D.Lgs.n. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all’assunzione ai sensi della legge 12 Marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra.
Sono fatte salve ulteriori riserve previste per legge.
Se le riserve non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni saranno utilizzate nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.
In caso di utilizzo della graduatoria per la copertura di posti ulteriori rispetto a quelli banditi, le quote di riserva previste saranno applicate secondo l’ordine e le percentuali sopraindicate.
Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti a tali categorie i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

ART.1

REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E SPECIALI PER LA COPERTURA DEL POSTO.

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Ai sensi dell’art.38 del D.Lgs.n.165/01 e s.m.i.

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

- cittadinanza di uno degli Stati Membri dell’Unione Europea ovvero titolarità del diritto di

soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

- cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

I cittadini degli Stati membri dell'UE devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza Italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua Italiana.

B. Avere un'età non inferiore a 18 anni

C. Idoneità fisica all'impiego.

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

D. TITOLI DI STUDIO PER:

- **n. 4 posti di Ricercatore Sanitario**:

  per Ricercatore Sanitario, Cat. "D" – Livello DS, per risorse da dedicare alla ricerca biomedica di interesse gastroenterologico, con una chiara predisposizione all'aspetto traslazionale, indirizzate al miglioramento del governo clinico, mediante lo studio di nuovi biomarcatori circolanti o tessutali, lo sviluppo di nuove molecole terapeutiche, l'individuazione di nuovi target molecolari del paziente con malattia gastrointestinale: Laurea magistrale in Biologia (LM-06) o in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-09) o Laurea Magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13) o Lauree equiparate ai sensi di legge;

- **n. 1 posto di Collaboratore professionale di ricerca sanitaria:**

  per Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria, Cat. "D" – Livello D, per risorsa con competenze economico-finanziarie, per la gestione delle attività di Trasferimento Tecnologico, la pianificazione del percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca e la rendicontazione economica di progetti: Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56) e Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali (LM-77) o Lauree equiparate ai sensi di legge;

E. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

F. Godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

G. Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;

H. Non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;

I titoli di studi di cui alla lettera "D" se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 30 Luglio 2009, N. 189.

l. **Requisiti specifici:** si rinvia quanto riportato al punto D del presente articolo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso pubblico.

ART.2
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione al concorso pubblico, indirizzate al DIRETTORE GENERALE – I.R.C.C.S. "S. de Bellis" – Via TURI n.27 – 70013 Castellana Grotte (BA), **devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il trentesimo (30) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla G.U.R.I. 4a serie speciale, esclusivamente mediante:**

- **invio telematico all'indirizzo di posta certificata:** dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, utilizzando la modalità di seguito indicata:

  invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC personale del candidato (ai sensi dell'art.38 c.3 del DPR n.445/00): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum formativo e professionale e gli altri documenti richiesti dal bando, possono essere redatti in formato cartaceo, debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata esclusivamente in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;

  L'invio deve avvenire in un unico file, solo in formato PDF, o cartella compressa di dimensione non superiore a 20MB contente i seguenti allegati:
  - Domanda;
  - Elenco dei documenti;
  - Cartella con tutta la documentazione;
  - Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

  Il messaggio dovrà avere per oggetto, a seconda del profilo per il quale si intende concorrere:
  A) "*Domanda per Concorso Pubblico per **n. 4 posti per Ricercatore Sanitario, Cat. "D" – Livello DS**, per risorse da dedicare alla ricerca biomedica di interesse gastroenterologico, con una chiara predisposizione all'aspetto traslazionale, indirizzate al miglioramento del governo clinico, mediante lo studio di nuovi biomarcatori circolanti o tessutali, lo sviluppo di nuove molecole terapeutiche, l'individuazione di nuovi target molecolari del paziente con malattia gastrointestinale";*
  B) "*Domanda per Concorso Pubblico per **n. 1 posto per Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria, Cat. "D" – Livello D**, per risorsa con competenze economico-finanziarie, per la gestione delle attività di*

Trasferimento Tecnologico, la pianificazione del percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca e la rendicontazione economica di progetti";

In riferimento all'invio delle domande:

- **Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica semplice/ ordinaria.**
- **Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfano i requisiti di formato (pdf), benchè trasmesse via PEC.**
- **Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quella della ricevuta di accettazione della PEC.**

L'Amministrazione non potrà essere in alcun modo ritenuta responsabile in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione relativa al concorso de quo, il medesimo indirizzo PEC personale del candidato.

Qualora il termine di scadenza sia festivo, detto termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**allegato 1**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- domicilio (se diverso da residenza);
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o il possesso della cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali;
- titolo di studio posseduto valido per l'accesso al rispettivo profilo professionale, con indicazione della votazione, della data e della sede di conseguimento;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n.487/94 e s.m.i..

Fermo restando che tutte le comunicazioni inerenti al Concorso Pubblico in argomento avverranno tramite indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato, l'aspirante ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo PEC personale.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.104/92, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal successivo art.10.

ART. 4
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla L. n. 183 del 12.11.2011.

4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere inviate in formato PDF e deve attestarsi, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la conformità delle stesse agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- **Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato**, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

- **Un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente, tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

FORME DI AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n.183 del 12.11.2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.).

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'ufficio competente procederà alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando, con verifica dei requisiti di ammissione.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale e i candidati saranno informati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.irccsdebellis.it – sezione concorsi, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 5
COMMISSIONE ESAMINATRICE

A) Profilo "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS, per risorse da dedicare alla ricerca biomedica di interesse gastroenterologico, con una chiara predisposizione all'aspetto traslazionale, indirizzate al miglioramento del governo clinico, mediante lo studio di nuovi biomarcatori circolanti o tessutali, lo sviluppo di nuove molecole terapeutiche, l'individuazione di nuovi target molecolari del paziente con malattia gastrointestinale:

La commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 6 e 22 del DPCM 21 Aprile 2021, nominata dal Direttore Generale dell'Istituto, è così composta:

a) Presidente, nella figura del direttore scientifico o di un suo delegato;
b) Due componenti esperti nel settore per il quale il concorso è bandito:
- un componente scelto dal Comitato tecnico sanitario dell'ente;
- un componente scelto dal Direttore Generale

c) segretario:
- un dipendente amministrativo dell'Istituto non inferiore alla categoria «C».

B) Profilo "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria" per risorsa con competenze economico-finanziarie, per la gestione delle attività di Trasferimento Tecnologico, la pianificazione del percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca e la rendicontazione economica di progetti:

La commissione esaminatrice per il Profilo di "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria" è nominata, ai sensi degli artt. 6 e 26 del DPCM 21 Aprile 2021, dal Direttore Generale dell'Istituto, nella seguente composizione:

a) Presidente, nella figura del direttore scientifico o di un suo delegato;
b) Due componenti esperti nel settore per il quale il concorso è bandito:
- un componente scelto dal Collegio di Direzione dell'ente;
- un componente scelto dal Direttore Generale

c) segretario:
- un dipendente amministrativo dell'Istituto non inferiore alla categoria «C».

Nelle commissioni per ogni componente titolare è designato un componente supplente.

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale nel rispetto di quanto disposto dall'art.35-bis del D.Lgs.165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni, dopo la scadenza del bando di concorso.

Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.165/01 e ss.mm.ii., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Per quanto non riportato nel presente articolo, si rinvia all'Art. 6, commi 5, 6, 7, 9, 10 e 12 del DPCM 21 Aprile 2021.

ART. 6
VALUTAZIONE TITOLI E PUNTEGGI

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove d'esame.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

A) Profilo "Ricercatore Sanitario":

a. 30 punti per i titoli così attribuiti:
- titoli di carriera — massimo 3 punti
- titoli accademici e di studio — massimo 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici — massimo 14 punti
- curriculum formativo e professionale — massimo 8 punti

b. 70 punti per le prove d'esame così attribuiti:
- prova teorico-pratica — massimo 35 punti
- prova orale — massimo 35 punti

B) Profilo "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria":

a. 30 punti per i titoli così attribuiti:
- titoli di carriera — massimo 5 punti
- titoli accademici e di studio — massimo 7 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici — massimo 3 punti
- curriculum formativo e professionale — massimo 15 punti

b. 70 punti per le prove d'esame così attribuiti:
- prova teorico-pratica — massimo 35 punti
- prova orale — massimo 35 punti

Per quanto non riportato nel presente articolo, si rinvia:
- per i criteri di valutazione dei titoli all'art. 11 del DPCM 21 Aprile 2021;
- per l'equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo all'art. 18 del DPCM 21 Aprile 2021;
- per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili all'art. 19 del DPCM 21 Aprile 2021;
- per il riconoscimento del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero all'art. 20 del DPCM 21 Aprile 2021.

ART. 7
PROVE DI ESAME

PROVA PRESELETTIVA

L'amministrazione, in caso di numero elevato di domande di partecipazione (almeno 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 Aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Ente stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione, nella sede della prova, di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale

illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni, la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'Art. 25 comma 9 del Dl 24/06/2014 n. 90, convertito con legge 11/08/2014 n. 114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva, nonché l'esito della stessa, verrà comunicato ai candidati sul sito internet aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis alla sezione "Concorsi" e varrà ad ogni effetto, quale notifica ai candidati ammessi al concorso.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis alla sezione "Concorsi".

Saranno ammessi alla prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n.40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame per i profili a concorso:

A) Profilo "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS, per risorse da dedicare alla ricerca biomedica di interesse gastroenterologico, con una chiara predisposizione all'aspetto traslazionale, indirizzate al miglioramento del governo clinico, mediante lo studio di nuovi biomarcatori circolanti o tessutali, lo sviluppo di nuove molecole terapeutiche, l'individuazione di nuovi target molecolari del paziente con malattia gastrointestinale:

B) Profilo "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria", Cat. "D" – Livello D, per risorsa con competenze economico-finanziarie, per la gestione delle attività di Trasferimento Tecnologico, la pianificazione del percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca e la rendicontazione economica di progetti:

sono le seguenti:

a) **prova teorico-pratica**: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative;

b) **prova orale**: sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale deve anche comprendere, oltre che la conoscenza delle principali applicazioni informatiche, la conoscenza lingua inglese.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo lo svolgimento della prova orale. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati al termine dello svolgimento delle prove d'esame.

La votazione complessiva conseguita ai fini della graduatoria è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica ed orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati ammessi alle prove e il diario delle stesse sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC non meno di quindici giorni prima della data stabilita per la prova teorico-pratica e non meno di venti giorni prima della data stabilita per la prova orale.
I candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale, dovranno presentarsi, nella sede, nel giorno e dell'ora stabiliti, muniti di un documento d'identità in corso di validità, **nonché di quanto previsto dal protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art.3 del D.L. 23/07/2021 n.105.**

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Gli argomenti di riferimento per le prove sopra indicate sono di seguito riportati:

A) Profilo "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS, per risorse da dedicare alla ricerca biomedica di interesse gastroenterologico, con una chiara predisposizione all'aspetto traslazionale, indirizzate al miglioramento del governo clinico, mediante lo studio di nuovi biomarcatori circolanti o tessutali, lo sviluppo di nuove molecole terapeutiche, l'individuazione di nuovi target molecolari del paziente con malattia gastrointestinale:

- sviluppo di nuovi farmaci,
- ricerca di biomarcatori,
- approccio alla medicina personalizzata,
- gestione dei big-data,
- studio di nuovi target molecolari,
- applicazioni traslazionali di nuovi farmaci al governo clinico.

B) Profilo "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria", Cat. "D" – Livello D, per risorsa con competenze economico-finanziarie, per la gestione delle attività di Trasferimento Tecnologico, la pianificazione del percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca e la rendicontazione economica di progetti:

- supporto all'organizzazione e alla gestione delle attività di Trasferimento tecnologico dell'Ente, ed in particolare degli aspetti economici e di sostenibilità,
- organizzazione e controllo gestionale delle risorse economiche correlate alle attività di trasferimento tecnologico dell'Ente,
- rendicontazione economica di progetti al Ministero della salute e altri stakeholder,
- accordi per la valorizzazione e lo sfruttamento dei risultati di ricerca dell'Ente,
- verifica ed implementazione di strategie economiche per la valorizzazione del know-how dell'Ente e dei relativi piani finanziari,
- supporto alla costituzione e all'avvio di spin-off imprenditoriali e redazione dei relativi Business Plan,
- supporto al deposito di domande di brevetto e alla successiva valorizzazione delle proprietà intellettuale.

Il superamento della prova teorico-pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 24,5/35.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza,

espressa in termini numerici, di almeno 24,5/35.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso.

Per tutto quanto non riportato nel presente articolo si rinvia, con riferimento:
- allo svolgimento delle prove agli artt. 6 e 7 del DPCM del 21 Aprile 2021;
- alle modalità di espletamento della prova teorico-pratica all'art. 12 del DPCM del 21 Aprile 2021;
- agli adempimenti della commissione relativamente alla prova teorico pratica all'art. 13 del DPCM del 21 Aprile 2021;
- alla prova orale all'art. 14 del DPCM del 21 Aprile 2021;

ART.8
GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati per ciascun profilo a concorso.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale dell'Ente, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La votazione complessiva conseguita ai fini della graduatoria è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica ed orale.

Sono dichiarati vincitori, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente, ed è immediatamente efficace.

Per quanto non previsto nel presente articolo si rinvia agli artt. 15 e 16 del DPCM del 21 Aprile 2021.

ART.9
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il rapporto di lavoro è assoggettato alla disciplina del CCNL del 21/05/2018 e del CCNL del 11/07/2019.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza:

a. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto dichiara decaduto il vincitore e comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni nella corrispondente disciplina a mezzo del Medico Competente; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità del 11/07/2019.

ART.10
INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si specifica che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di concorso in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

ART.11
NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge previste dal DPCM del 21 Aprile 2021.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria della Direzione Scientifica – direzionescientifica@irccsdebellis.it - 0804994181 nelle ore d'ufficio.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito web aziendale (www.sanita.puglia.it/web/debellis) alla sezione Concorsi dell'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana IV Serie Speciale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per:*

☐ ***n. 4 posti per Ricercatore Sanitario, Cat. "D" – Livello DS****, per risorse da dedicare alla ricerca biomedica di interesse gastroenterologico, con una chiara predisposizione all'aspetto traslazionale, indirizzate al miglioramento del governo clinico, mediante lo studio di nuovi biomarcatori circolanti o tessutali, lo sviluppo di nuove molecole terapeutiche, l'individuazione di nuovi target molecolari del paziente con malattia gastrointestinale;*

☐ ***n. 1 posto per Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria, Cat. "D" – Livello D****, per risorsa con competenze economico-finanziarie, per la gestione delle attività di Trasferimento Tecnologico, la pianificazione del percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca e la rendicontazione economica di progetto;*

ai sensi del Decreto Presidente del Consiglio Dei Ministri del 21 aprile 2021, indetto con Deliberazione del Direttore Generale n. ……. del ……..

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ .

Domiciliato a_____ (solo se diverso da residenza)

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..……., residenza……. ……. C.F.: ……..

b) ☐ il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

☐ cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

☐ cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

di essere | di non esser

c) ☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____; non si è iscritti o si è cancellati per il seguente motivo_____;

di avere | di non avere

d) ☐ ☐ condanne penali, le eventuali condanne penali sono di seguito riportate _____;

e) di essere in possesso di……..(*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata*);

f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985) _____

g) di non essere stato licenziati, dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n.487/94 e s.m.i.;

j) di aver diritto ai posti riservati previsti dalla legge, come previsti dal Bando, essendo nella condizione di……..;

k) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso ……., nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..;

l) di essere in possesso dei seguenti altri titoli:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione e di aggiornamento professionale

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione insegnamento	Numero ore docenza	Istituzione o Ente formativo
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Titoli di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

data _____

. _____ .

(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

……..……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 65 del 04 agosto 2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 6 "INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"
Rettifica del provvedimento di approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento (Determina n. 50/22 del 11/07/22).

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.
VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".
VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.
VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 01/07/22 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 6.3 "*Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio*" e Intervento 6.4 "*Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale*", pubblicato sul BURP n. 153 del 09/12/21 e sul sito del GAL Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento.

CONSIDERATO

- con Determinazione Dir. n. 09 del 28/02/2022 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle DdS al giorno 15/03/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 18/03/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione;

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini del 18/03/2022 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, sono pervenute al GAL Alto Salento 2020 in plico chiuso n. 3 Domande di Sostegno;
VISTA la nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), da parte del CdA del GAL Alto Salento 2020 nella seduta del 11.04.22, finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione delle DdS effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 31 del 04/05/22 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale sono state dichiarate ricevibili n. 3 DdS.

N	DOMANDA	CUUA	BENEFICIARIO
1	24250013356	XXXXXXXXXX	LENTI ARIANNA
2	24250010691	XXXXXXXXXX	L'ALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
3	04250009644	XXXXXXXXXX	ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione allegata alla Domanda di Sostegno n. 04250009644, della ditta ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL, emerge che la Società dispone di un immobile attraverso un Contratto di locazione ad uso commerciale regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi per una durata di 6 anni + 6 anni, che lo stesso risulta conforme per l'attività che si intende intraprendere, che il progetto non prevede alcun intervento sull'immobile, che è inoltre presente l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'investimento. Inoltre il fascicolo aziendale (allegato alla DdS) validato in data antecedente la presentazione della Domanda di Sostegno, riporta i dati catastali relativi all'immobile.
Con nota del 30/05/22 prot. n. 689, il GAL chiedeva al beneficiario chiarimenti in merito all'indicazione catastale della sede operativa all'interno della DdS. Il beneficiario con nota del 01/06/22, acquisita al ns prot. n. 706/22 del 01/06/22 informava il GAL che un'anomalia del portale SIAN non consentiva l'aggancio della particella presente nel fascicolo aziendale, all'interno della DdS si rendeva disponibile ad operare sul SIAN con una Domanda di Rettifica. Con nota del 03/06/22 prot. n. 714/22 il GAL autorizzava ad effettuare la rettifica alla Domanda di Sostegno con l'inserimento degli estremi catastali della particella.
In data 07/06/2022 il beneficiario trasmetteva al GAL (ns. prot. n. 735 del 08/06/2022) copia dell'istanza fatta ad AGEA per evidenziare un'anomalia che non consentiva di effettuare la Domanda di Rettifica e trasmetteva al GAL (ns. prot. n. 770 del 14/06/2022) una richiesta si sollecito per la risoluzione di tale anomalia sul portale SIAN.
VISTO il perdurare di tale anomalia sul portale SIAN per effettuare la Domanda di Rettifica finalizzata all'inserimento dei dati catastali nella DdS, il beneficiario, in data 27/06/2022 apriva un ticket (n.041501) di assistenza tecnica all'helpdesk del portale SIAN, dove viene evidenziato l'errore "NON RISULTANO PARTICELLE DA ASSOCIARE AL SOTTOINTERVENTO" nonostante la particella sia correttamente inserita sul fascicolo aziendale validato. Il GAL Alto Salento in data 28/06/2022 prot. n. 804, trasmetteva il ticket di assistenza tecnica alla Regione Puglia al fine di segnalare ad AGEA tale anomalia, ma senza avere riscontro.
CONSIDERATE le difficoltà riscontrate dal beneficiario ad effettuare la rettifica della DdS e i tempi incerti per la risoluzione di tale anomalia sul portale SIAN.
CONSIDERATO che, tutta la documentazione allegata alla DdS da dimostra la piena della disponibilità dell'immobile, sede operativa dell'attività della società Askenzo, la Commissione ha proseguito con la disamina della documentazione allegata alla DdS, rendendo ammissibile la stessa.
CONSIDERATO quanto riportato nei verbali di ammissibilità delle Domande di Sostegno della CTV, sono risultate ammissibili n. 3 DdS per un importo pari a:

- **Sotto intervento "Sostegno all'avviamento di imprese (start up)** che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole **€ 32.603,50**;
- **Sotto intervento "Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale"** nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole **€ 65.207,39.**

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV della documentazione allegata alle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento;
- **di rendere ammissibile la DdS** della ditta ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL nelle more della risoluzione dell'anomalia sul portale SIAN da parte di AGEA, in quanto pur non essendo riportati nella DdS gli estremi catastali della sede operativa, la documentazione allegata alla stessa dimostra la disponibilità dell'immobile da parte del richiedente, e che per un errore non imputabile al beneficiario, il portale SIAN, non ha trasferito gli estremi catastali presenti nel fascicolo aziendale della società, all'interno della DdS, ne ha consentito di effettuare la rettifica della DdS, nonostante la segnalazione di tale anomalia ad AGEA;
- **di approvare** la Graduatoria delle "Domande ammissibili di finanziamento" costituita da n. 3 DdS, come riportate nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, per un importo pari a:
    - **Sotto intervento "Sostegno all'avviamento di imprese (start up)** che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio**"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole **€ 32.603,50**;
    - **Sotto intervento "Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale"** nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole **€ 65.207,39;**
- **di rettificare il provvedimento di approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento (Determina n. 50/22 del 11/07/22)**, stabilendo che le DdS presentate dalla beneficiaria Lenti Arianna in qualità di persona fisica, ritenuta ammissibile al contributo, dovrà dimostrare prima della sottoscrizione dell'atto di concessione:
    - l'apertura della posizione IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio;
    - l'aggiornamento del fascicolo aziendale.
- **di stabilire che** il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

Azione 6 "Innovazione sociale per il paesaggio"
Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"
Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale"

Bando approvato con Delibera del CdA n. 55 del 01.07.21, pubblicato su BURP n. 153 del 09.12.21 con Det. Dir. n. 09 del 28/02/2022, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle DdS sul portale Sian al 15/03/22 e consegna cartacea al 18/03/2022

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 65 del 11/07/22

"Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMESSSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO	PREMIO CONCEDIBILE
L'ALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	24250010691	57,5	€ 38.480,73	€ 38.480,73	€ 19.240,36	€ 19.240,36	€ 9.620,00
LENTI ARIANNA	24250013356	40,5	€ 62.039,45	€ 62.039,45	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00
ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL	04250009644	32,5	€ 31.968,00	€ 31.934,00	€ 15.984,00	€ 15.967,03	€ 7.983,50
TOTALE			€ 132.488,18	€ 132.454,18	€ 65.224,36	**€ 65.207,39**	**€ 32.603,50**

Ostuni, 04 agosto 2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 41 del 3 agosto 2022

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE" - QUARTA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRETTORE

VISTO:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 in tema di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 oggetto di successiva Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016;
- la determinazione n. 3 del 16.01.2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stato approvato il bando pubblico "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020 delle attività propedeutiche alla strategia di sviluppo locale" e Bando pubblico per la sottomisura 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 19/01/2017;
- la deliberazione n. 3 del CDA del GAL Gargano del 17 marzo 2017 a con la quale è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e relativo Piano di Azione Locale (PAL) da candidare al suddetto bando;
- la Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento" con la quale veniva approvata la SSL del GAL Gargano;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21.09.2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - misura 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sottoscritta in data 02/10/2018 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;

CONSIDERATO che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 13.04.2021 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 1 "Gargano Mare e Monti" - Intervento 1.4 "Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile";
- con delibera n. 3 del 20.05.2021 e n. 4 del 04.02.2022 del CDA si procedeva ad integrare l'avviso pubblico di che trattasi;
- con Determinazione del direttore n. 24 del 20.05.2022 (prot. n. 528/2022) venivano riaperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla quarta scadenza periodica;

- la riapertura termini del precitato avviso veniva pubblicata sul BUR Puglia n. 59 del 26.05.2022;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 27 del 30.05.2022 veniva modificata la dotazione finanziaria a valere sulla quarta scadenza periodica;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 33 del 29.06.2022 (prot. 695/2022) veniva nominata la Commissione incaricata di procedere all'istruttoria tecnico amministrativa delle DDS presentate a valere sulla quarta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;

PRESO ATTO:

- con nota prot. n. 720 del 04.07.2022 la Commissione provvedeva a trasmettere al Responsabile del procedimento la graduatoria provvisoria relativamente a n. 1 (una) DDS
- che in data 04.07.2022 la graduatoria provvisoria veniva pubblicata sul sito istituzionale del GAL Gargano e trasmessa a mezzo PEC al beneficiario con nota prot. n. 723 del 04.07.2022, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e per la trasmissione, ove necessario, della documentazione richiamata nel Bando;
- che a seguito della verifica della documentazione prodotta dai beneficiari e dall'esito dei lavori della Commissione giusto verbale del 03.08.2022 veniva utilmente collocata in graduatoria, e perciò finanziabile, n. 1 Domanda di Sostegno;

ACCERTATO quindi che le risorse finanziarie previste nel bando dell'intervento 6.4.1.4 ammontano ad euro 229.498,02 e che in seguito all'istruttoria delle domande pervenute risulta finanziabile n. 1 DDS per un contributo pubblico totale di **euro 48.848,56** determinando, pertanto, un avanzo di **euro 180.649,46** destinati alla quinta riapertura periodica del medesimo intervento come da Determinazione del Direttore Tecnico n. 38 del 20.07.2022 (prot. n. 801/2022) Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 28.07.2022 e ratificata dal CDA nella seduta del 17.06.2022 con delibera n. 5;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 1 "Gargano Mare e Monti" - Intervento 1.4 "Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile" (quarta scadenza periodica) sulla scorta degli esiti istruttori di cui sopra;

ACQUISITI gli esiti positivi relativi a:

- controlli di affidabilità di cui all'art. 24, punto e) del Reg. UE 65/2011 in tema di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, a seguito di riscontro sul portale SIAN in data 03.08.2022;

RICHIESTA la verifica relativa al rispetto della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

DATO ATTO che sono state effettuate le interrogazioni al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti;

VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl e il Regolamento interno di funzionamento approvato dal CDA nella seduta del 29.01.2018 e dall'assemblea dei soci in data 29.06.2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte come parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare la graduatoria definitiva relativa alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Azione 1 “Gargano Mare e Monti” - Intervento 1.4 “Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile” (quarta scadenza periodica) comprensiva di elenco delle domande esaminate con esito positivo (Allegato “A”);
2) di dare atto che il contributo pubblico per il finanziamento dell’attuale graduatoria di cui all’allegato A, che si approva con il presente atto, ammonta ad **euro 48.848,56;**
3) di dare atto che la dotazione finanziaria a disposizione della quinta scadenza periodica dell’intervento in oggetto è di euro **180.649,46;**
4) di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito istituzionale del GAL Gargano www.galgargano.com e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5) di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d’atto.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 57965 - BUR Puglia n. 59 del 26/05/2022

ALLEGATO A - DOMANDE AMMISSIBILI

INTERVENTO 1.4 "OSPITALITA' VERDE - Accoglienza sostenibile e innovativa"

GRADUATORIA DEFINITIVA

N	DDS	Beneficiario	Importo DDS	Importo contributo DDS	Importo ammesso	Importo contributo ammesso	Punteggio
1	24250063708	**D'ANTUONO GIANPAOLO**	€ 99.999,99	€ 49.999,99	€ 97.697,12	€ 48.848,56	40
					€ 97.697,12	**€ 48.848,56**	

Riferimento verbale della CTV trasmesso con nota prot. n. 897 del 03/08/2022

Monte Sant'Angelo, 03/08/2022

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo
Firmato digitalmente da: ANNAROSA NOTARANGELO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 03/08/2022 12:53:44

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 15 del 5 agosto 2022

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 1 "Smart and Start" - Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti" - Terza apertura periodica: adozione proroga ai termini fissati dalla Determina del RUP n. 05 del 13/06/2022 per la presentazione della documentazione prevista dal paragrafo 17 del Bando.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) del 06/12/2021 con il quale si è deliberato di procedere alla terza riapertura del bando a valere sugli Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti" e di apportare delle modifiche all'avviso pubblico;

VISTO il BURP n. 160 del 23/12/2021 sul quale è stata pubblicata la Determina del RUP n. 16 del 20/12/2021 di riapertura del bando;

VISTE le Determine del RUP n. 01 del 25/01/2022, n. 03 del 23/02/2022 e n. 04 del 10/03/2022 con le quali si sono prorogati i termini per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN e per la presentazione al GAL delle DdS corredate di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 14 dell'Avviso;

VISTA la Determina del RUP n. 05 del 13/06/2022 pubblicata sul BURP n. 67 del 16/06/2022 con la quale si sono approvati la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili;

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dai potenziali beneficiari le cui domande di sostegno sono state inserite nella graduatoria provvisoria - acquisite agli atti del GAL - e motivate prevalentemente dalle difficoltà di ottenere in tempo utile tutta la documentazione richiesta dal paragrafo 17 del bando entro la scadenza concomitante con il consueto rallentamento delle attività legate al periodo estivo;

VISTA la scadenza per la trasmissione al GAL della documentazione prevista dal paragrafo 17 del bando fissata, dalla su menzionata Determina del RUP n. 05 del 13/06/2022, al 16/08/2022;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di prorogare il termine per la trasmissione al GAL della documentazione prevista dal paragrafo 17 del bando ed elencata nella Determina del RUP n. 05 del 13/06/2022, **alle ore 17:00 del giorno 07/09/2022**;
- di pubblicare il presente provvedimento di proroga sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.galtrulli-barsento.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" www.galtrulli-barsento.it e sul BURP assume valore di notifica agli interessati.

Putignano, 05/08/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Raffaele Santoro

GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione A - Intervento A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRE DEL PRIMITIVO"

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
Fondo F.E.A.S.R

PIANO DI AZIONE LOCALE "MUSEO DIFFUSO DELLE TERRE DEL PRIMITIVO"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE A: "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"

INTERVENTO A 1.3.2:

"Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 08/08/2022

G.A.L. Terre del Primitivo

SOMMARIO

1. **Premessa** ... 2
2. **Principali riferimenti normativi** ... 2
3. **Principali definizioni** ... 7
4. **Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a priorità e focus area** ... 11
5. **Localizzazione** ... 13
6. **Risorse finanziarie** ... 13
7. **Beneficiari** ... 13
8. **Condizioni di ammissibilità** ... 13
9. **Dichiarazioni di impegni e obblighi** ... 15
10. **Tipologia degli investimenti e costi ammissibili** ... 17

10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza ... 21
10.b Legittimità e trasparenza delle spese ... 23
10.c Limitazioni e spese non ammissibili ... 23

11. **Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese** ... 24
12. **Tipologia ed entità del sostegno pubblico** ... 26
13. **Modalità e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno** ... 27
14. **Documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno** ... 29
15. **Criteri di selezione** ... 31
16. **Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria** ... 32
17. **Istruttoria tecnico-amministrativa e Concessione del sostegno** ... 32
18. **Tipologia e modalità di erogazione del sostegno presentazione delle DdP** ... 35

18.a DdP dell'anticipo ... 36
18.b DdP dell'acconto ... 37
18c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere ... 39

19. **Ricorsi e riesami** ... 42
20. **Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni** ... 42
21. **Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche** ... 43
22. **Verificabilità e controllabilità delle misure (vcm)** ... 47
23. **Disposizioni generali** ... 47
24. **Obblighi in materia di Informazione e Pubblicità** ... 49
25. **Relazioni con il pubblico** ... 50
26. **Informativa e trattamento dati personali** ... 50

1. PREMESSA

Con il presente bando pubblico il GAL Terre del Primitivo dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'AZIONE A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" - **INTERVENTO A 1.3.2: *Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"***

Attraverso tale Intervento il GAL mira a sostenere interventi di ripristino del paesaggio e di salvaguardia della biodiversità in aree colpite da *Xylella fastidiosa* attraverso investimenti in attività di miglioramento e di riqualificazione delle economie agricole tradizionali.

Nel territorio del GAL Terre del Primitivo, l'olivo è la pianta che più fortemente caratterizza il paesaggio di quest'area ma, purtroppo, negli ultimi anni il forte attacco da parte del batterio *Xylella fastidiosa* ha distrutto buona parte degli alberi di olivo presenti causando un enorme danno, non solo in termini di redditività aziendale, ma anche di caratterizzazione del paesaggio rurale.

Si intende, pertanto, favorire il reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio *Xylella fastidiosa* (Leccino e FS17) e/o il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto) e attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione nonché disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Terre del Primitivo, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 e ss.mm.ii che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** della Commissione del 17/07/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- **Regolamento (UE) n. 908/2014** della Commissione del 06/08/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento (UE) n. 2031 del 26 ottobre 2016** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a "Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio";
- **Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013** definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** e ss.mm.ii con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** e ss.mm.ii con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499**, **Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315** e **Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020**, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;
- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 13 febbraio 2014, n. 87**, relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Well e Raju);
- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 18 maggio 2015, n. 789**, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e s.m.i.;

- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 17 dicembre 2015, n. 2417**, che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);

- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 12 maggio 2016, n. 764**, che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);

- **Decisione di esecuzione (UE) 2017/2352** "Modifica della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'UE della Xylella fastidiosa";

- **Decisione di esecuzione (UE) 2018/927** della Commissione del 27 giugno 2018 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);

- **Regolamento (CE) n. 1242 del 08 dicembre 2008**, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole ed identifica una dimensione economica da esprimersi in Produzioni Standard.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159** Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e s.m.i.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **DM n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- **DECRETO 20 marzo 2020 -** Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 10 agosto 2018** – Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dei danni causati da organismi nocivi (Xylella fastidiosa) nella Regione Puglia;
- **Legge 21 maggio 2019, n. 44**, del "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto";
- **Decreto Interministeriale 06 marzo 2020, n. 2484**, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- **Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020**, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- **Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Terre del Primitivo sottoscritta in data 10 ottobre 2017** registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 273;
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 7 ottobre 2019**, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 – Misura 19 – Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per

inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17/01/2019";

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 89 del 16/06/2022** con la quale si approva la variante proposta dal GAL Terre del Primitivo scarl per l'inserimento nel PAL di questo Intervento.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA del 21 febbraio 2014, ACIU.2014.91** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno

Provvedimenti GAL

- **Regolamento del GAL "Terre del Primitivo" S.c.a r.l**. approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci nella seduta del 23/05/2018.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. del 08/08/2022,** con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico, corredato della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Agricoltore Attivo** (o Agricoltore in attività): persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri – la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore, per essere ritenuto tale, deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, 2013 e alle sue successive modifiche e integrazioni.
- **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente**.**

- **Azienda** (ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013): tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.
- **Beneficiario:** un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica o giuridica, responsabile dell'avvio, o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.
- **Consistenza territoriale del fascicolo aziendale:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, compresi i dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR n. 503/99, art.3, comma 1, lettera f), nonché altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc..
- **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).
- **Domanda di Sostegno (DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 16 – Sottomisura/Operazione 16.3.2.
- **Domanda di Pagamento (DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere il sostegno concesso, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo.
- **Fascicolo aziendale cartaceo e informatico**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, Art.9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, Art. 14, comma 3). Comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, comprese quelle inerenti le consistenze aziendali e il titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'Amministrazione stessa (DPR n. 503/99, Art. 10, comma 5).
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Bando pubblico e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).
- **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici
- **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- **Periodo di impegno:** periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione.
- **Piano di Azione Locale (PAL)**:documento con il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Piante specificate:** piante ospiti e tutte le piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale

è concepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

- **Superficie Agricola Totale (SAT):** superficie aziendale complessiva, indipendentemente dal titolo di possesso, comprensiva della superficie agricola utilizzata (SAU), della superficie boscata o utilizzata per le piantagioni da legno, e delle altre superfici aziendali (tare dei fabbricati, tare degli appezzamenti e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali altre superficie non agricole). Superficie complessivamente condotta, a vario titolo, come risultante dal fascicolo aziendale.
- **Superficie Agricola Utilizzata (SAU):** rappresenta la superficie agricola utilizzata per realizzare le coltivazioni di tipo agricolo, escluse le coltivazioni per arboricoltura da legno (pioppeti, noceti, specie forestali, ecc.) e le superfici a bosco naturale (latifoglie, conifere, macchia mediterranea). Dal computo della SAU sono escluse le superfici delle colture intercalari e quelle delle colture in atto (non ancora realizzate). La SAU comprende la superficie delle piantagioni agricole in fase di impianto.
- **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):** l'art. 45, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che, in caso di investimenti che potrebbero avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la loro ammissibilità a beneficiare del sostegno deve essere preceduta da una Valutazione dell'Impatto Ambientale effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
- **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.
- **Xylella fastidiosa**: batterio gram-negativo non sporigeno appartenente alla famiglia delle Xanthomonadaceae che si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni anche letali delle piante infette per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.
- **Zona Cuscinetto**: area all'interno della Zona Delimitata, come individuata da Determina dell'Osservatorio Fitosanitario regionale; detta area circonda la Zona Infetta e si estende senza soluzione di continuità dallo Ionio all'Adriatico per circa 10 km di larghezza; al suo interno si devono attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo e, comunque, tutte le altre misure necessarie per limitare la diffusione dell'organismo specificato.
- **Zona di Contenimento**: area del territorio regionale larga 20 km. Coincide con la parte più a nord della Zona Infetta, in prossimità del confine con la Zona Cuscinetto.
- **Zona Delimitata:** porzione di territorio costituito dall'insieme della Zona Infetta e della Zona Cuscinetto; quest'ultima fascia, larga almeno 10 km, si sviluppa intorno alla Zona Infetta, in cui è accertata la presenza dell'organismo specificato, così come prescritto dalla Decisione (UE)

2352/2017. La delimitazione delle Zone, all'interno della Zona Delimitata, si basa su principi scientifici, biologia dell'organismo specificato e dei suoi vettori, livello di infezione, presenza dei vettori e distribuzione delle piante specificate nell'area interessata.

- **Zona Indenne:** area del territorio regionale non compresa nella Zona Delimitata, in cui è assente l'organismo specificato Xylella fastidiosa.
- **Zona Infetta:** area all'interno della Zona Delimitata, attigua alla Zona cuscinetto, in cui è accertata la presenza dell'organismo specificato. Essa comprende l'intera provincia di Lecce e parte delle provincie di Brindisi e Taranto, come dettagliato in Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 e s.m.i.; la Zona Infetta comprende tutte le piante che risultano contagiate dall'organismo specificato, quelle che presentano sintomi tali da indicare la possibile infezione e tutte le altre piante che possono essere contagiate da tale organismo a causa della vicinanza a piante contagiate o perché provenienti da un luogo di produzione comune a quello delle piante contagiate o perché trattasi di piante ottenute da queste ultime.
- **Zone Svantaggiate:** zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi presenti, come definito dalle Direttive comunitarie e in Allegato 2 alla DDS Alimentazione n. 49/2016, pubblicata nel BURP n.21 del 03/03/2016 – Elenco Comuni ricadenti in Zone Svantaggiate (Direttive CEE 273/75 e 167/84) e s.m.i..

4. Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a priorità e focus area

Nel territorio del GAL Terre del Primitivo, l'olivo è la pianta che più fortemente caratterizza il paesaggio di quest'area. Antichi oliveti, molti dei quali monumentali, identificano il paesaggio, insieme ai filari e agli alberelli delle viti di vino primitivo. Ancora oggi però l'olivicoltura caratterizza l'agricoltura locale ed è presente soprattutto con le varietà autoctone di "Ogliarola di Lecce" e "Cellina di Nardò". Proprio queste varietà purtroppo hanno subito negli ultimi anni un forte attacco da parte del batterio *Xylella fastidiosa* che ha distrutto buona parte degli alberi di olivo presenti causando un enorme danno, non solo in termini di redditività aziendale, ma anche di caratterizzazione del paesaggio rurale. Il presente Intervento scaturisce proprio dalla necessità di affrontare il problema della propagazione del Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (CoDirRO), causato dal batterio *Xylella Fastidiosa* che ha distrutto buona parte degli alberi di olivo presenti causando un enorme danno, non solo in termini di redditività aziendale, ma anche di caratterizzazione del paesaggio rurale.

L'intervento, pertanto, mira a sostenere gli agricoltori che avviano attività innovative di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola e ambientale di terreni colpiti dalla Xylella Fastidiosa,

non previste nella misura standard del PSR, quali l'attività di manutenzione del paesaggio, di tutela e salvaguardia della biodiversità.

Si intendono, infatti, promuovere azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del

paesaggio e della sua biodiversità, alla sperimentazione e alla rifunzionalizzazione agricola colturale di terreni colpiti dal batterio killer della Xylella fastidiosa favorendo e stimolando azioni di rifunzionalizzazione ambientale e produttiva.

Tali azioni sono volte a favorire il reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio Xylella fastidiosa (Leccino e FS17) e/o il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto) e attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone.

Tale intervento, quindi, mira al raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi:

- Aumentare l'attenzione al paesaggio rurale da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione;
- Sostenere le aziende agricole olivicole attraverso supporti alla competitività, redditività e sostenibilità.

Entrambi gli obiettivi rientrano pienamente nella Strategia del GAL, il Museo Diffuso delle Terre del Primitivo, in quanto da un lato l'Interevento mira a salvaguardare la biodiversità naturale del territorio, dall'altro costituisce un valido supporto alle aziende colpite dal fenomeno del batterio, al fine di condividere anche tipologie di piante e/o di colture più adatte alla realizzazione di nuovi impianti produttivi.

Inoltre, l'Intervento contribuisce a soddisfare la Priorità 6 del PSR 2014-2020 e le Focus Area (FA) 6B in modo diretto e alla FA 6A in modo indiretto; inoltre, è in linea con la Priorità 2 del PSR 2014-2020 e la Focus Area (FA) 2A:

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6A	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto
	6B	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
P2 - potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura In tutte le sue forme e promuovere tecnologie	2A	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la	Indiretto

innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste		quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato unicamente ad investimenti in aree coinvolte nel Piano di Azione Locale del GAL Terre del Primitivo.

In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: **Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse pubbliche attribuite all'Intervento A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale" sono pari ad **euro 200.487,96**.

7. BENEFICIARI

Sono beneficiari:

Agricoltori attivi in forma singola o associata come definiti dall'art. 9, del Reg. (UE) n. 1307/2013 e s.m.i. che siano proprietari o possessori di terreni olivicoli e in possesso di fascicolo aziendale.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di cui al presente Bando devono essere realizzati nei Comuni del comprensorio del GAL Terre del Primitivo e devono rispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

- Il Piano Aziendale deve prevedere attività/interventi su terreni olivicoli (così risultanti sul fascicolo aziendale) colpiti dal batterio della *Xylella fastidiosa*;
- L'intervento deve riguardare una superficie agricola di almeno 1 ettaro, anche sommando le superfici di più particelle;
- Gli interventi dovranno essere ubicati nel territorio del GAL;
- Il richiedente, titolare di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato, deve essere proprietario o possessore dei terreni olivicoli colpiti dal batterio della *Xylella fastidiosa*, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione

della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);

- Il richiedente il sostegno deve dimostrare il carattere di innovatività dell'intervento attraverso, ad esempio, l'utilizzo di particolari tecniche colturali, il risparmio energetico e idrico, la tutela e/o l'incremento della biodiversità, l'inserimento di tipologie di colture destinate a particolari utilizzi e lavorazioni, la riduzione dell'inquinamento e/o il miglioramento delle condizioni climatiche;

Inoltre, il richiedente dovrà rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Raggiungere un punteggio minimo di **punti 30** in base ai criteri di selezione di cui al paragrafo 15;
- La realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in terreni esistenti olivetati anche su catasto terreni e non solo sul fascicolo aziendale;
- Non essere" impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 14 del REG.(UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- Aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere dello stesso Bando;
- Rispettare i requisiti del beneficiario;
- Non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- In caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- Non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Presentare regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

- Non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- Non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- Aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- Non aver ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente bando devono:

- essere supportati da un Piano aziendale (**Allegato C**);
- riguardare impianti arborei regolarmente autorizzati dalla normativa vigente;
- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dal sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

OBBLIGHI:

- ✓ Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ✓ Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva
- ✓ "Rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti"

IMPEGNI:

- ✓ Aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

- ✓ Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ✓ Osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e dal provvedimento di concessione e da ulteriori atti correlati;
- ✓ Attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento;
- ✓ Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- ✓ Mantenere la localizzazione dell'attività produttiva entro il territorio regionale per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ✓ Non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"). Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo par. 20;
- ✓ Mantenere la proprietà dei beni oggetto del sostegno per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni")
- ✓ Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ✓ Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

- ✓ Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- ✓ Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.
- ✓ Comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo par. 21.
- ✓ Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- ✓ Consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è stato definito con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 1802 del 07/10/2019 in applicazione del REG (UE) N. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17/01/2019.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologia di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Nello specifico, sono ammissibili al sostegno ai sensi dell'intervento A 1.3.2 le seguenti tipologie di investimenti:

1. attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone;
2. attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della

Xylella Fastidiosa e/o il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto).

Il numero di piante da reimpiantare non può essere inferiore alle piante eradicate, nell'ambito delle particelle iscritte nel Fascicolo Aziendale del singolo produttore.

La ricostituzione del patrimonio olivicolo danneggiato può essere prevista anche in particelle diverse da quelle in cui si espianta ma sempre nell'ambito del territorio di cui al paragrafo 5 del presente avviso.

Si precisa che è esclusa la piantumazione di "piante specificate": piante ospiti da impianto, escluse le sementi, appartenenti ai generi o alle specie elencati nell'allegato II e notoriamente sensibili a sottospecie specifiche dell'organismo nocivo specificato.

Nel caso in cui gli investimenti interferiscano con la legislazione europea, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale, paesaggistica ed idrogeologica gli stessi saranno ammessi a condizione che dichiarano di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie alla data di presentazione della domanda di sostegno. Eventuali richieste di impianto prive di necessaria autorizzazione saranno ritenute non regolari in relazione alle particelle interessate e non ammesse a contributo per la relativa parte.

Con riferimento alle operazioni di espianto, si richiama, a tale proposito, quanto disposto dal Decreto legge 29 marzo 2019, n. 27 coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2019, n. 44 che all'art. 8- ter, comma 1 e, segnatamente, che "al fine di ridurre la massa di inoculo e di contenere la diffusione della batteriosi, per un periodo di sette anni il proprietario, il conduttore o il detentore a qualsiasi titolo di terreni può procedere, previa comunicazione alla regione, all'estirpazione di olivi situati in una zona infetta dalla Xylella fastidiosa, con esclusione di quelli situati nella zona di contenimento di cui all'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020, in deroga a quanto disposto dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, e ad ogni disposizione vigente anche in materia vincolistica nonché in esenzione dai procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dal procedimento di valutazione di incidenza ambientale." Le modalità di comunicazione di estirpazione alla Regione Puglia sono disciplinate della Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 7 giugno 2019, n. 147.

Con riferimento alle **operazioni di reimpianto:**

- per le zone soggette a vincolo paesaggistico si richiama quanto stabilito nel Protocollo d'intesa relativo alla "Ricostituzione del paesaggio olivicolo pugliese nelle aree soggette a vincolo paesaggistico, ai sensi della parte iii del codice dei beni culturali e del paesaggio, ricadenti nella zona infetta da Xylella fastidiosa" siglato tra il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Regione Puglia ricevuto agli atti di questo Dipartimento con nota n. 33847 del 20/11/2019.

In particolare, l'art. 2 di detto protocollo sancisce che "Le operazioni di reimpianto nelle aree vincolate ricadenti in zone infette (con esclusione della zona di contenimento), come indicate all'art. 1, comma 4, del presente Protocollo, possono essere ricondotte a pratiche agricole non soggette ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 149, co. 1, lett. b), del D. lgs. 42/2004, alle seguenti condizioni:

a) nelle aree infette nelle quali si è proceduto all'espianto delle piante colpite dal batterio della Xylella, sono reimpiantate unicamente cultivar di olivo resistenti o tolleranti all'organismo specificato, sulla base di apposita certificazione del Comitato Fitosanitario Nazionale;

b) nelle operazioni di reimpianto sono salvaguardati tutti i beni diffusi caratterizzanti il paesaggio rurale (muretti a secco, lamie, specchie, trulli, cisterne pozzi, canalizzazioni delle acque piovane, ecc.) in conformità con gli artt. 76, 77, 78 e 83 delle NTA del PPTR.

Laddove il reimpianto non rispetti le suddette condizioni, gli interventi sono sottoposti alla procedura ordinaria di cui all'art. 146 del D. lgs. 42/2004."

- Con riferimento alla compatibilità degli interventi che prevedono operazioni di estirpazione e reimpianto sul territorio regionale pugliese con i Piani di Bacino e di Distretto di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale si richiamano le indicazioni contenute nella nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale prot. 9628 del 22 maggio 2020 secondo cui "a seguito della recedente adozione delle nuove mappe del piano di gestione del rischio alluvioni, applicabili a quelle aree mappate nel PGRA ma non nel PAI si stabilisce il principio generale che l'espianto e il reimpianto di colture è un intervento consentito nelle aree a pericolosità idraulica, anche senza la necessità di una valutazione idrogeologica ed idraulica preventiva, nell'assunto che la densità delle stesse colture rimanga invariata".

- Si richiama, inoltre, quanto disposto dall'art. 99 comma 1 lettera b) della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 L.R. 67/2018 che stabilisce che "le proposte di interventi di estirpazione di olivi riconosciuti infetti da Xylella fastidiosa, richiesti ai sensi della legge 14 febbraio 1951 n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo) e della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 1989, n. 7310, che prevedano la ricostituzione del patrimonio olivicolo, con il contestuale impianto sulla medesima particella, di almeno pari numero di piante di olivo di varietà riconosciuta resistenti, sono autorizzate anche in deroga alle vigenti disposizioni normative e regolamentari della Regione Puglia, in materia di vincoli forestali, ambientali, idrogeologici e paesaggistici."

Pertanto, sono ammissibili a contributo le spese inerenti investimenti finalizzati alla rifunzionalizzazione agricola e al miglioramento del paesaggio rurale e/o di salvaguardia della biodiversità, quali:

- Costi per le operazioni di espianto delle piante danneggiate dal batterio della *Xylella fastidiosa*, quali costi correlati alle operazioni di eliminazione delle ceppaie, della parte aerea e

all'allontanamento delle stesse (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia);

- Costi per le operazioni di impianto necessari alla messa a dimora delle piante (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia);
- Costi piante;
- Spese generali, quali onorari di consulenti, progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra, costi per le analisi fisico-chimiche del suolo nonché spese generali sino a un massimo del 10% delle somme ammesse a finanziamento e solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) che decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate nel documento di spesa e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.A IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto del sostegno;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

Per gli impianti arborei o assimilabili dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista (scavo buche, acquisto piante, tutori/strutture di allevamento, concimazioni di impianto, etc.), emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza. È altresì consentito presentare preventivi che raggruppino in toto o in parte le citate voci di spesa e riportino analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari. In tal caso, anche i preventivi di confronto devono rispettare le medesime modalità di raggruppamento delle singole voci di spesa. Si precisa che le spese relative a eventuali operazioni di scasso del terreno oggetto di impianto, qualora consentite dalle vigenti normative di carattere ambientale/idrogeologico, non possono superare il 20% del costo totale previsto per l'impianto, compreso l'impianto irriguo. Per le operazioni agronomiche (squadratura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, etc.) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extra-aziendale dotata di specifica professionalità, nel limite massimo del 20% della spesa complessiva sostenuta per la realizzazione degli impianti arborei o assimilabili, al netto delle spese generali.

L'acquisizione dei preventivi deve avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in **Allegato-Acquisizione preventivi Sian** allegato al presente Avviso.

Qualora il sistema non dovesse funzionare correttamente per l'acquisizione di tutti i preventivi, anomalia da dimostrare obbligatoriamente con specifica segnalazione all'Help Desk Sian, e al fine di non bloccare il corretto svolgimento del Bando, questi preventivi potranno essere allegati alla domanda di sostegno in forma cartacea, dimostrando comunque di essere stati inviati a mezzo pec ed allegando la relativa ricevuta alla documentazione a corredo della DdS, salvo la possibilità di integrazione con modalità gestione preventivi Sian in fase di istruttoria, giusta circolare esplicativa dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 390 del 30/03/2021.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornir una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

10.B LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.C LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni dovranno **risultare conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

Non sono altresì ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

a. l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
b. gli investimenti di mera sostituzione, ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
c. l'acquisto di beni e di materiale usato;

d. gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;

e. i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve, che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);

f. le spese legali;

g. gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (ad esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

a. interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

b. imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di

Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644 del 05/07/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00 - art.15 bis).

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Il GAL istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura non elettroniche tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.
Affinchè la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio della fornitura di beni e servizi con specifico riferimento all'investimento finanziato.
In particolare, tutte le fatture elettroniche emesse a partire dal 11 febbraio 2021 devono obbligatoriamente contenere il CUP e altra scrittura equipollente, pena l'applicazione delle sanzioni previste al paragrafo 3.4 della Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n.54 del 03/02/2021, pubblicata sul BURP n.21 del 11/02/2021 e successive modifiche ed integrazioni.
La scrittura equipollente da indicare è la seguente:
"Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL Gal "Terre del Primitivo", Azione A, Intervento A 1.3.2 – CUP n. ……..

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di **contributo in conto capitale pari al 70%** della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno all'investimento, calcolato su un costo massimo di **€ 10.000 per ettaro**, prevede un importo massimo della spesa ammissibile pari a **€ 30.000** (quota pubblica + quota privata) e un importo minimo della spesa pari a **€ 10.000**. in caso di investimenti riguardanti sottomultipli dell'unità di misura "ettaro" (es. are, centiare, ecc.); il sostegno verrà riconosciuto proporzionalmente alla superficie agricola oggetto di intervento.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a:

- costituire e/o aggiornare e validare il fascicolo aziendale, per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it), con l'indicazione delle superfici condotte e delle relative colture attuate, nonché della Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali consistenza degli allevamenti. In particolare deve essere compilata la "Scheda Superfici olivetate" con l'inserimento dell'esatto numero di piante di olivo per ogni particella.;
- selezionare il tecnico incaricato attraverso l'acquisizione di n. 3 preventivi con la funzionalità "Gestione preventivi" sul portale SIAN; i tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali
- delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso.

L'accesso al portale e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta redatta secondo il **Modello 2**, che contiene altresì l'elenco delle ditte da abilitare per quel tecnico nel portale SIAN per la presentazione delle DdS per il medesimo intervento (**Modello 2A**); i Modelli 1 e 2 sono allegati al presente Avviso.

Gli stessi modelli dovranno essere inviati alla Regione Puglia, all'attenzione:

del Responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it

e al GAL Terre del Primitivo all'indirizzo di posta: info@galterredelprimitivo.it

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata dal portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16/08/2022 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 30/09/2022 (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal

Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galterredelprimitivo.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galterredelprimitivo.it. Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al Gal della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta al paragrafo successivo è fissata **alla data del 07/10/2022**; a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.

Il plico dovrà essere consegnato all'ufficio protocollo del Gal Terre del Primitivo sito in Via Ludovico Omodei n. 28 in Manduria (TA) in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano.

La consegna a mano potrà essere effettuata presso gli uffici del GAL nei seguenti orari: **dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30.**

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione al Bando pubblico SSL GAL Terre del Primitivo 2014-2020

Azione A - Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"

INTERVENTO A 1.3.2:

"Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… email …….. PEC ……..

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante in caso di società, deve essere corredata della seguente documentazione:

a. Copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dall'attestazione di invio telematico;

b. Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante in caso di società

c. Certificato di attribuzione del numero di Partita IVA

d. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A** al presente Bando;

e. Dichiarazione del richiedente o del legale rappresentante sul rispetto degli obblighi e impegni previsti dal presente Bando di cui all'**Allegato B** al presente Bando;

f. Visura camerale, ove prevista

g. Certificato in originale di iscrizione alla CCIAA di data non anteriore a sei mesi – dal quale si dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;

h. Certificato del Casellario Giudiziale;

i. Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo in caso di richiesta da parte di società;

j. Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società;

k. Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (**almeno otto anni**), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico). Qualora il contratto non copra la predetta durata, ed esclusivamente per i terreni sui quali è prevista la realizzazione

di investimenti, dichiarazione di consapevolezza dell'impegno, da parte del richiedente affittuario, all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di otto anni. In caso di ammissione al sostegno il beneficiario dovrà presentare, a corredo della prima domanda di pagamento, copia del "nuovo" contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi. **Non sono ammessi ai benefici interventi su terreni condotti in comodato d'uso**;

l. Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);

m. Autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;

n. Richiesta autorizzazione all'espianto presentata al Servizio Territoriale Agricoltura Taranto o Brindisi della Regione Puglia, per impianti di vigneti e uliveti;

o. Autorizzazioni degli enti competenti per la realizzazione degli impianti arborei previsti dal presente avviso (reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della Xylella Fastidiosa, impianto di nuovi vigneti di uva da vino o di altre piante resistenti). Tali autorizzazioni devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno. Eventuali richieste prive delle necessarie autorizzazioni saranno ritenute non ammissibili a contributo per le particelle interessate;

p. Dichiarazione del richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato incaricato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali per la realizzazione di interventi previsti nel piano aziendale (**Allegato D**);

Qualora l'intervento preveda l'acquisizione di attestazioni di conformità alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo e ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in Aree Natura 2000, Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, eventuali altri procedimenti autorizzativi) tali attestazioni devono essere presentate entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, pena l'esclusione dai benefici.

q. Piano aziendale (Business plan) redatto in base all' **Allegato C** al presente bando contenente la descrizione dell'iniziativa proposta, situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione e dettaglio degli interventi previsti (in relazione alla tipologia di impianto previsto nel progetto, dovrà essere specificato che trattasi di piante dichiarate tolleranti/resistenti al batterio), cronoprogramma e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi;

r. documentazione probante l'innovatività del progetto proposto;

s. Elaborati grafici (situazione ex-ante e situazione ex-post), inquadramento urbanistico; planimetrie, mappa catastale con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;

t. Visura catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;

u. Computo metrico estimativo delle opere e elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, per spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezziario di riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;

v. Preventivi di spesa acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di macchine e attrezzature nonché forniture e servizi le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia. nel caso di beni e servizi innovativi per i quali non sia possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, è necessario acquisire sul sistema SIAN un unico preventivo, accompagnato da relazione tecnica;

w. Preventivi di spesa acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre;

x. Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e, per i preventivi dei consulenti tecnici, solo dal richiedente;

y. Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno;

z. Elenco dei documenti trasmessi sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Descrizione e range		Punteggio
1	Ubicazione o vicinanza dell'intervento in aree ad alta valenza ambientale e/paesaggistica (SIC-ZPS)	All'interno di zone SIC o ZPS	15
		Zone limitrofe alle precedenti	5
2	L'intervento è effettuato da un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli	Si= 10 punti No= 0 punti	10

3	L'intervento è effettuato da un'azienda aderente al sistema biologico	Si= 10 punti	10
		No= 0 punti	
4	L'intervento è realizzato da impresa individuale femminile o se in forma societaria a prevalente partecipazione femminile. L'intervento è realizzato da impresa individuale di età inferiore ai 40 anni o, se in forma societaria, a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore ai 40 anni.	Si= 10 punti	10
		No= 0 punti	
5	Caratteristiche dell'investimento	L'investimento riguarda attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola attraverso il reimpianto di nuove cultivar resistenti al batterio della Xylella fastidiosa	45
		L'investimento riguarda attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o tutela della biodiversità attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone	35
		L'investimento riguarda attività di miglioramento e riqualificazione agricola attraverso il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto)	25
6	Richiedente IAP o Coltivatore Diretto		10
		TOTALE	**100**

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il **punteggio totale** è di **100 punti**; il **punteggio soglia** che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è **pari a 30 punti.**

In caso di parità sarà data priorità ai beneficiari più giovani.

La graduatoria sarà approvata al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito del GAL www.galterredelprimitivo.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13
- Completezza della documentazione allegata alla Dds di cui al par. 14.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza sarà ritenuta non ricevibile e il Gal provvederà alla comunicazione di Preavviso di Rigetto (ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90), a mezzo PEC, comunicando le motivazioni dell'irricevibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DdS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine perentorio fissato in **10 giorni** dalla data di ricezione del citato Preavviso di Rigetto, ovvero non presenti, entro lo stesso termine perentorio, osservazioni accoglibili, il GAL provvederà ad inviare al beneficiario, a mezzo PEC, il provvedimento di irricevibilità della DdS.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione della DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

Ammissibilità

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando al paragrafo 8.** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;

2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti dal bando al paragrafo 10 e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità** (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal Bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, della verifica di ammissibilità la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

In caso di esito negativo, l'istanza sarà ritenuta non ammissibile e il Gal procederà alla comunicazione di preavviso di rigetto (ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90), a mezzo PEC, comunicando le motivazioni della non ammissibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DdS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine perentorio fissato in **10 giorni** dalla data di ricezione del citato preavviso di rigetto, ovvero non presenti, entro lo stesso termine perentorio, osservazioni accoglibili, il GAL procederà all'esclusione della Dds dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale il richiedente potrà presentare ricorso secondo quanto stabilito nel bando si darà conferma dell'esito negativo, e il GAL procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

A seguito della verifica della documentazione prodotta dai beneficiari, effettuata dalla CTV, Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul sito del GAL www.galterredeprimitivo.it. La pubblicazione sul sito del GAL assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC.

Entro **10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello (**Allegato G**) ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredelprimitivo@pec.it

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **12 mesi** data di invio del provvedimento di concessione del sostegno.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro **30 giorni** dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio previsto nella Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 7 ottobre 2019.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO PRESENTAZIONE DELLE DDP

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP).

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;

- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

- DdP del saldo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010), il GAL, per il tramite della Regione, è tenuta alla verifica della presenza di idonea certificazione antimafia. Le specifiche disposizioni procedurali sono previste dalla Circolare AGEA 2018 PROT. n. 4435 del 22/01/2018 e ss.mm.ii.

Il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con L. 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2017, entrata in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione, ha apportato ulteriori modifiche al D.Lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introducendo il limite di 5.000 euro per i pagamenti relativi ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei, al di sotto del quale non è richiesta l'acquisizione dell'anzidetta documentazione.

L'art. 1, comma 1142, della L. 27 dicembre 2017 n. 205 ha dettato norme riguardanti l'applicazione degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 159/2011, in materia di acquisizione della documentazione e dell'informazione antimafia per i terreni agricoli. In particolare, è stata innalzata a 25.000 euro la soglia di applicazione della deroga per tutti i contributi erogati fino al 31 dicembre 2018.

Nel 2019, il Decreto Legge cosiddetto "Milleproroghe" ha prorogato l'esonero dalla presentazione del certificato antimafia per le domande di aiuto PAC inferiori a 25.000 euro fino al 31 dicembre 2019.

Il recente Decreto Legge Milleproroghe (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) e ha prorogato l'esonero dalla presentazione del certificato antimafia per le domande di aiuto PAC, inferiori a 25.000 euro, fino al 31 dicembre 2020.

La legge del 25/02/2022 n. all'art. 18 -bis (Interventi per garantire la liquidità per le aziende agricole durante lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19) recita "All'articolo 78, comma 1-quater, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: "per l'anno 2020" sono sostituite dalle seguenti: "per tutta la durata dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19", ovvero fino al 31 dicembre 2022.

18.A DDP DELL'ANTICIPO

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso (art. 63 del Reg. (UE) n.1305/2013).

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.B DDP DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare DdP nella forma di acconto su SAL per un numero massimo di due volte **fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso**, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso, qualora non sia stata erogata alcuna anticipazione; mentre, non potrà superare il 20% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b. copia dei pareri di conformità alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo e ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in Aree Natura 2000, Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, eventuali altri procedimenti autorizzativi), ove previsti;

c. copia della comunicazione di inizio lavori relativa all'estirpazione inoltrata al Servizio Territoriale Agricoltura Taranto o Brindisi della Regione Puglia, ove si sia provveduto a tale adempimento;

d. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL a firma del tecnico abilitato e del beneficiario, composta da:

- relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;

e. documentazione contabile della spesa sostenuta contenente obbligatoriamente:
- copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute che dovranno riportare il numero di CUP assegnato dal GAL e comunicato nel provvedimento di concessione. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione A, Intervento A 1.3.2 – CUP ..... In caso di fatture elettroniche il fornitore del beneficiario dovrà riportare la suddetta dicitura nell'oggetto o nel campo "note" dei documenti giustificativi di spesa digitali e il CUP nello spazio apposito;
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";

- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;

f. dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga, ove pertinente;

g. copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);

h. passaporto delle piante utilizzate nel progetto e certificazione dalla quale si evinca che sono "virus esenti", ove si sia proceduto all'acquisto;

i. ove necessario, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato E**); la documentazione deve essere presentata solo nei casi previsti dalla normativa vigente;

j. certificato in originale di iscrizione alla CCIAA - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;

k. copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;

l. dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 circa il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale;

m. elenco dei documenti presentati a firma del tecnico e del beneficiario.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

18c DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Per l'**erogazione del saldo del contributo**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b. contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario, composta da:

- relazione tecnica finale illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati;
- ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante o in allegato alla domanda di sostegno;

c. documentazione contabile della spesa sostenuta contenente obbligatoriamente:

- copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute che dovranno riportare il numero di CUP assegnato dal GAL e comunicato nel provvedimento di concessione. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione A, Intervento A 1.3.2 – CUP ..... In caso di fatture elettroniche il fornitore del beneficiario dovrà riportare la suddetta dicitura nell'oggetto o nel campo "note" dei documenti giustificativi di spesa digitali e il CUP nello spazio apposito;
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);

d. copia dei pareri di conformità alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo e ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in Aree Natura 2000, Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, eventuali altri procedimenti autorizzativi) ove previsti;

e. dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga, ove pertinente

f. copia della comunicazione di inizio lavori relativa all'estirpazione inoltrata al Servizio Territoriale Agricoltura Taranto o Brindisi della Regione Puglia, qualora non esibita in domanda di acconto;

g. copia della comunicazione di fine lavori relativa all'estirpazione inoltrata al Servizio Territoriale Agricoltura Taranto o Brindisi della Regione Puglia;

h. passaporto delle piante utilizzate nel progetto e certificazione dalla quale si evinca che sono "virus esenti";

i. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;

j. in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorra, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato E**);

k. dichiarazione congiunta del beneficiario degli aiuti e del tecnico direttore dei lavori attestante la messa a dimora di varietà di olivo tolleranti/resistenti per un numero di piante almeno pari a quelle danneggiate per le quali è stato concesso il contributo;

l. dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 circa il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale;

m. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Tutti la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;
- la regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;

- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Eventuali richieste di riesame devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata, oltre che supportata da idonea documentazione.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it – **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014. In tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. In tal caso, dovrà essere effettuata la modifica della domanda di sostegno a sistema, attraverso una specifica

domanda di variante per **Cambio di beneficiario**, da presentare sul sistema SIAN. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

a. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate (**Variante Progettuale**);

b. cambio del beneficiario o del rappresentante legale (il subentro nella titolarità è consentito a condizione che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel presente bando) (**Variante per Cambio Beneficiario**);

c. cambio di sede dell'investimento (**Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti**).

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;

- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di auto.

La **domanda di variante** può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

1. relazione di variante, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:
   - il tipo di modifica proposta;
   - le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
   - gli effetti previsti dalla modifica;
   - la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;
2. computo metrico di variante e quadro comparativo nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;
3. elaborati grafici di variante, ove pertinenti;
4. nuovi preventivi di spesa, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;
5. quadro economico di variante comparato con quello ammesso;
6. dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

a. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;
b. la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
c. la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma "adattamenti tecnici ed economici", le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici". Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di un bene con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/bene già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione

esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli "adattamenti tecnici ed economici" se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata ed autorizzata al GAL.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere **una proroga** al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL Terre del Primitivo prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo galterredelprimitivo@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La **revoca/decadenza totale o parziale** del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri,

Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le **riduzioni ed esclusioni** saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:
Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità

produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."
Articolo 2, comma 2:
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

24. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.

Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo inoltre i beneficiari che dispongono di un sito web, debbono fornire sul sito una breve descrizione del progetto formativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL TERRE DEL PRIMITIVO al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredelprimitivo.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredelprimitivo.it nella sezione relativa al presente Bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del GAL Terre del Primitivo s.c.a rl, **dott.ssa Rita Mazzolani**.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è galterredelprimitivo@pec.it .

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 196/2003.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre del Primitivo s.c.a r.l.

Allegato A

Possesso dei requisiti

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

OGGETTO: PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2 – SSL Gal Terre del Primitivo, Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" - Intervento A 1.3.2 - "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ Codice Fiscale _____ cell. _____ email _____ PEC _____ nella sua qualità di[2] _____ della[3] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____ n. _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

☐ di essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2015.140 del 20-03-2015 e ss.mm.ii;

☐ di possedere partita IVA n. _____

☐ che l'impresa è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ e che non risulta essere in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
[2] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
[3] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA

Allegato A

Possesso dei requisiti

☐ di risultare titolare di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;

☐ di essere proprietari e/o possessori di terreni olivicoli colpiti dal batterio della Xylella fastidiosa e degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);

☐ di non essere "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 14 del REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014;

☐ di non essere stato destinatario di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;

☐ di essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);

☐ di non presentare situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva, ove previsto;

☐ di realizzare gli interventi previsti nel Piano Aziendale nel territorio di competenza del GAL Terre del Primitivo, ovvero nel Comune di _____;

☐ che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in terreni esistenti, regolarmente accatastati;

☐ che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;

☐ che l'investimento riguarda impianti arborei regolarmente autorizzati dalla normativa vigente;

☐ che l'intervento prevede investimenti di cui al paragrafo 10 del bando;

☐ di non aver presentato più di una candidatura;

☐ di non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti (ove pertinente);

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/01;

☐ di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e non essere stato destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del

Allegato A

Possesso dei requisiti

PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);

☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

☐ di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;

☐ che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;

☐ di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l., la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Allegato B

Dichiarazione di Impregni e obblighi

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

OGGETTO: PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2 – SSL Gal Terre del Primitivo, Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" - Intervento A 1.3.2 - "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ Codice Fiscale _____ cell. _____ email _____ PEC _____ nella sua qualità di[2] _____ della[3] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____ n. _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
3 Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA

Allegato B

Dichiarazione di Impregni e obblighi

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dei criteri di ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento e mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), ove pertinenti;
- che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale";

DICHIARA ALTRESÌ

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- *in caso di società:* che l'Organo deliberante della società ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti, che si allega;
- che tutti i dati riportati nel Piano d'Investimento e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

DI IMPEGNARSI:

- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al paragrafo 21 "varianti e proroghe, sanzioni e revoche";
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di pagamento finale del contributo;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili previsti dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale" del GAL Terre del Primitivo secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);

Allegato B

Dichiarazione di Impegni e obblighi

- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- a restituire l'aiuto riscosso, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

DI IMPEGNARSI, INOLTRE:

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre del Primitivo da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre del Primitivo, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____ Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____ Firma

_____

Allegato C
Piano Aziendale

OGGETTO: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19, Sottomisura 19.2 – SSL GAL Terre del Primitivo - Azione A –"Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" - Intervento A 1.3.2 - " Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che caratterizzano gli interventi/attività che si intendono sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

In particolare, il piano evidenzia:

1) **le informazioni relative al richiedente e la tipologia dell'impresa;**
2) **i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;**
3) **la descrizione dell'iniziativa progettuale;**
4) **la tipologia dell'investimento proposto e relativi incrementi produttivi;**
5) **la capacità di creare o rafforzare le filiere;**
6) **il quadro economico riepilogativo (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);**
7) **il cronoprogramma per la realizzazione degli investimenti previsti.**

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Ragione o Denominazione Sociale			
☐ Agricoltore/Impresa già esistente		☐ Agricoltore/Impresa di nuova costituzione [1]	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

[1] Imprese di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA come impresa non attiva o che abbiano presentato la Comunicazione Unica alla CCIAA (ossia di avvenuta costituzione entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando sul BURP).

L'azienda aderisce ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli	**SI**	**NO**
L'azienda aderisce al sistema biologico	**SI**	**NO**
L'azienda è impresa individuale femminile o se in forma societaria a prevalente partecipazione femminile.	**SI**	**NO**
L'azienda è impresa individuale di età inferiore ai 40 anni o, se in forma societaria, a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore ai 40 anni	**SI**	**NO**

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa						
Localizzazione geografica	Comune		Provincia			
	Indirizzo					
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	
	Intervento ricadente in area parco e/o riserva naturale * ☐ **SI** ☐ **NO**					
	* *Produrre documentazione urbanistica a supporto della localizzazione geografica*					

3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa progettuale proposta riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono le attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola, colturale e di rigenerazione agroambientale e paesaggistica dei terreni ubicati nella zona infetta da xylella fastidiosa.

Nello specifico, descrivere:

a) La situazione ex-ante al piano di investimenti proposto;
b) L'iniziativa progettuale e la/e tipologia/e di impianto/i arborei che si intendono sviluppare;
c) gli obiettivi che si intendono raggiungere con il piano di investimenti proposto;
d) la capacità dell'iniziativa progettuale di contribuire alla rifunzionalizzazione agricola e alla rigenerazione agroambientale e paesaggistica e/o alla sperimentazione di nuove colture e/o produzioni agricole;

Inserire le informazioni sopra richieste

4. TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E RELATIVI INCREMENTI PRODUTTIVI

Descrivere sinteticamente in quale/i ambito/i si inserisce la tipologia di investimento proposto

Attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della xylella Fastidiosa
Inserire contenuti relativi all'investimento proposto

Attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone
Inserire contenuti relativi all'investimento proposto

Attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto)
Inserire contenuti relativi all'investimento proposto

Attività di estirpazione e reimpianto previste nel progetto (1)

ESTREMI CATASTALI			LOCALITÀ	PIANTE DI ULIVO/ALTRE PIANTE	
Comune	foglio	particella		estirpazione	reimpianto

(1) *Si specifica che, nell'ambito delle particelle iscritte nel Fascicolo Aziendale interessate dal piano di investimento, il numero di piante da reimpiantare non può essere inferiore alle piante eradicate.*

5. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO E CAPACITÀ DI CREARE O RAFFORZARE LE FILIERE

Illustrare sinteticamente il carattere innovativo del progetto e la capacità dello stesso di promuovere intese finalizzate alla rifunzionalizzazione agricola a alla rigenerazione agroambientale e paesaggistica.

Inserire le informazioni sopra richieste relative al carattere innovativo e l'elenco dei soggetti con i quali si sottoscrivono i protocolli d'intesa

6. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Illustrare il piano economico, descrivendo sinteticamente le lavorazioni richieste, i beni e i servizi individuati per la realizzazione dell'iniziativa progettuale.

Quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	Numero preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

A) costi per le operazioni di espianto delle piante danneggiate dal batterio della Xylella fastidiosa, quali costi correlati alle operazioni di eliminazione delle ceppaie, della parte aerea e all'allontanamento delle stesse (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia)**;**

				Totale macrovoce A	

B) costi per le operazioni di impianto necessari alla messa a dimora delle piante (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia);

				Totale macrovoce B	

C) costi piante;

				Totale macrovoce C	

D) Onorari di consulenti, progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra, costi per le analisi fisico-chimiche del suolo, nonché spese generali sino a un massimo del 10% dell'investimento ammesso a finanziamento.

				Totale macrovoce D	

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		

7. CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Descrivere le fasi e i tempi di realizzazione del piano di investimento proposto.
Si precisa che, come previsto dall'art. 17 del bando, gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

Firma del tecnico incaricato

_____

Firma del richiedente

_____

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

AZIONE A –Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo

Intervento A 1.3.2
"Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"

ALLEGATO D - Dichiarazione Vincoli

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

Allegato D
Dichiarazione Vincoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ codice fiscale _____ nato/a a _____ (prov. _____) il _____ residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____ In qualità di titolare/rappresentante legale/mandatario dell'impresa _____ P. Iva/C. Fisc. _____ con sede nel Comune di_____ (prov. _____)

E

Il sig. _____Nato a _____ il _____ , residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al n. _____ dell'Albo/Collegio _____

in relazione a quanto previsto dal bando pubblico **Azione A –Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo - Intervento A 1.3.2 - "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"**

C O N S A P E V O L I

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

D I C H I A R A NO

l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali sui terreni interessati dagli interventi previsti nel piano aziendale

A U T O R I Z Z A N O

il **GAL Terre del Primitivo s.c.a r.l.** al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato

Allegato D
Dichiarazione Vincoli

DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Allegano alla presente:
- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto

_____
(Luogo- data)

_____ _____
(firma e timbro del tecnico incaricato) *(firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa)*

Allegato E
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

AZIONE A –Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo

Intervento A 1.3.2
“Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale”

ALLEGATO E - Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi e Dichiarazione iscrizione CCIAA

Allegato E
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 – Sottomisura 19.2
Azione A – Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo
Intervento 1.3.2 – "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ il ____/____/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ della _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____CAP_____ Via _____

,

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

Allegato E

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

_____, lì _____ Firma del legale rappresentante[1]

La dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato E

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

Solo in caso di società:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il sottoscritto

nato a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Allegato E

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Allegato E

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Allegato E

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

…… ……..

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

Allegato E

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi
Dichiarazione iscrizione CCIAA

*__Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011__: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Allegato F
Dichiarazione Liberatoria

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Allegato F
Dichiarazione Liberatoria

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……..……, lì ……..

Firma[1] e Timbro

_____

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato G – Accettazione contributo

Al GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l.
Via Ludovico Omodei n. 28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"

Intervento A 1.3.2 "**Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale**"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico _____, Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____, sede legale _____, via _____ n. __,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di accettare il contributo di euro _____ previsto dall'Intervento A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale", assegnato con atto di concessione del _____, a copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto.

Luogo e data, _____

Firma digitale o autografa con timbro

_____

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

Allegato G – Accettazione contributo

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……..

Firma digitale o autografa con timbro

_____

Protocollo	VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014
	Domanda

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

-

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE) _____ PARTITA IVA _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO

AZIONE : **AZIONE A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"**

INTERVENTO : **INTERVENTO A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"**

Tipologia intervento: _____

Intervento: _____

Sottointervento: _____

Voci di spesa: _____

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :

b - Confronto tra preventivi

- ☐ b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza
- ☐ b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;
- ☐ b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 4 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE		
	descrizione beni/servizi confrontabile	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare

CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE		
	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Indirizzo SEDE LEGALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Numero di TELEFONO differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Numero di FAX differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	E-MAIL / PEC differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Layout offerta differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

	differente	
DENOMINAZIONE	si	no
DATA DI ISCRIZIONE	si	no
CODICE ATECO	si	no
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	si	no
SOCI	si	no
ALTRO (descrivere)	si	no

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

OFFERTA n. 1	positivo	negativo
OFFERTA n. 2	positivo	negativo
OFFERTA n. 3	positivo	negativo
OFFERTA n. 4	positivo	negativo

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa		
economicamente più vantaggiosa	si	in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :

- o *Completezza caratteristiche funzionali*
- o *Capacità di lavoro*
- o *Tempi di consegna*
- o *Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*
- o *Assistenza tecnica*
- o *Altro*

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi	SI	Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI	NO	
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i	SI	Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI	NO	

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	Importo preventivo		Offerta approvata	
		Imponibile	**IVA**		
OFFERTA n. 1				SI	NO
OFFERTA n. 2				SI	NO
OFFERTA n. 3				SI	NO
OFFERTA n. 4				SI	NO

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Legale Rappresentante

Codice fiscale

data

Firma

TABELLA DI RACCORDO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO

AZIONE A – Recupero, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo

INTERVENTO A 1.3.2 " Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale "

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀDEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Copia del documento di identità in corso divalidità del richiedente;
CERTIFICATO ATTRIBUZIONE PARTITA IVA/VISURACATASTALE	Certificato di attribuzione del numero di PartitaIVA;
CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)	Visura camerale aggiornata, ove prevista;
CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA	Certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI EPRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato B**;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE I REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E QUELLI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A**
CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	Certificato Casellario Giudiziale;
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo in caso di richiesta da parte di società;
DELIBERAZIONE DELL'ORGANOCOMPETENTE/DEGLI ORGANI COMPETENTI O APPOSITO DOCUMENTO CON IL QUALE SI APPROVAIL PROGETTO, DICHIARAZIONE DELL'IMPEGNO A REALIZZARE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO; SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE	Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società;
TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (**almeno otto anni**)

AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
NEL CASO DI CONTRATTO DI AFFITTO O COMODATO, AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DEL TERRENO E/O DI TUTTI I COMPROPRIETARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE ALLEGATOALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO	Autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
AUTORIZZAZIONI E PERMESSI	Richiesta autorizzazione all'espianto presentata al Servizio Territoriale Agricoltura Lecce della Regione Puglia, per impianti di vigneti e uliveti;
PARERI, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, PROVVEDIMENTI E ICHIARAZIONI/COMUNICAZIONI DI PARTE,PREVISTI DALLE NORME VIGENTI	Autorizzazioni degli enti competenti per la realizzazione degli impianti arborei previstidal presente avviso possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno.
DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA EDEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIOACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)	Dichiarazione del richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato incaricato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali per la realizzazione di interventi previsti nel piano aziendale (**Allegato D**);
BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE	Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato C**
PLANIMETRIA AZIENDALE CON PRECISA UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	Elaborati grafici dell'intervento (stato dei luoghi e di progetto), inquadramentourbanistico; planimetrie, mappa catastale con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
VISURE CATASTALI	Visura catastale delle particelle interessatedagli interventi proposti;
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO	Computo metrico estimativo delle opere e elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, per spese di sistemazione del suolo

PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA'DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI	**preventivi di spesa**, acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di beni e servizi previsti nel progetto, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle OperePubbliche della Regione Puglia ovvero Nel caso di impianti o processi innovativi peri quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unicopreventivo accompagnato da una relazione tecnica;
PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA,DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI)	Almeno tre preventivi acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, per gli onorari dei consulenti tecnici;
RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DALRICHIEDENTE I BENEFICI	Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari deiconsulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
PROSPETTO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI, CON INDICAZIONE DEL PREVENTIVO SCELTO, LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, REDATTO E SOTTOSCRITTO DA UN TECNICO QUALIFICATO	Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cuiè richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche diindipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati **(Allegato H)**;
ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA	Elenco dei documenti presentati,sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.
ALTRA DOCUMENTAZIONE	1. Copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dall'attestazione di invio telematico 2. Documentazione probante l'innovatività del progetto proposto

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL 2014-2020 GAL Terre del Primitivo Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" – Intervento A 1.3.2 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale"– Bando pubblicato sul BURP n. ___ del 11/08/2022. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante _____
□ delegato _____
□ altro (specificare) _____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____ Tel. _____ FAX _____ Email: _____ iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____
alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL 2014-2020 GAL Terre del Primitivo Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" – Intervento A 1.3.1 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale" – Bando pubblicato sul BURP n. ___ del 11/08/2'022 **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione A - Intervento A 1.2 " Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo".

Bando di riferimento: Bando Azione A – Intervento A 1.3.1 – GAL TERRE DEL PRIMITIVO

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it e al GAL a mezzo mail a: info@galterredelprimitivo.it.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione A - Intervento A 1.3.1 "Restauro e tutela del paesaggio rurale attraverso il ripristino del sistema olivicolo locale". La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it e al GAL a mezzo mail a: info@galterredelprimitivo.it.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

N.	DITTE RICHIEDENTI DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DDS	
	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	C.U.A.A.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione A - Intervento A 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRE DEL PRIMITIVO"

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
Fondo F.E.A.S.R

PIANO DI AZIONE LOCALE "MUSEO DIFFUSO DELLE TERRE DEL PRIMITIVO"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE A: "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"

INTERVENTO A 1.3.1: "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi"

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 08/08/2022

SOMMARIO

1. **PREMESSA** ... 2
2. **PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI** ... 2
3. **Principali definizioni** ... 7
4. **Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo diretto a priorità e focus area** ... 9
5. **Localizzazione** ... 10
6. **Risorse finanziarie** ... 10
7. **Beneficiari** ... 11
8. **Condizioni di ammissibilità** ... 11
9. **Dichiarazioni di impegni e obblighi** ... 12
10. **Tipologia degli investimenti e costi ammissibili** ... 14

10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza ... 15

10.2 Legittimità e trasparenza delle spese ... 17

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili ... 17

11. **Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese** ... 18
12. **Tipologia ed entità del sostegno pubblico** ... 20
13. **Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione** ... 20
14. **Documentazione da allegare alla domanda di sostegno** ... 22
15. **Criteri di selezione** ... 24
16. **Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria** ... 25
17. **Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno** ... 25
18. **Tipologia e modalità di erogazione del sostegno presentazione delle ddp** ... 28

DdP dell'anticipo ... 28

DdP dell'acconto ... 29

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere ... 30

19. **Modalità e tempi di compilazione delle check list agea** ... 31
20. **Ricorsi e riesami** ... 32
21. **Varianti e proroghe, sanzioni e revoche** ... 33
22. **Recesso/rinuncia dagli impegni** ... 36
23. **Verificabilità e controllabilità delle misure (vcm)** ... 37
24. **Normativa sugli aiuti di stato** ... 37
25. **Disposizioni generali** ... 38
26. **Relazioni con il pubblico** ... 40
27. **Informativa e trattamento dati personali** ... 40

1. PREMESSA

Con il presente intervento si intende sostenere investimenti volti al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e dei siti di pregio storico, artistico, architettonico e naturalistico. Si tratta di intervenire su elementi/strutture/manufatti in pietra a secco che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante. Inoltre i siti/manufatti interessati dall'intervento devono rivestire un interesse particolarmente significativo da un punto di vista paesaggistico ed essere espressione della storia, dell'arte, della cultura e della religiosità, tali da rivestire un interesse particolare ai fini della loro fruizione culturale pubblica.

In quest'ottica rientra altresì la riqualificazione di piccoli musei e/o biblioteche per migliorare la presentazione delle raccolte museali, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, oltre che la conservazione del patrimonio immateriale quale la musica, il folklore e il patrimonio etnoantropologico in generale, o la realizzazione di video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio. A tal proposito, si specifica che la riqualificazione di piccoli musei e/o biblioteche, è ammissibile solo a condizione che vengano rispettati i punti (14) e (15) della Notifica SA.51527 (2018/N), in base alla quale il requisito di "*patrimonio formalmente riconosciuto come patrimonio culturale*", di cui al punto (15) della Notifica, è da riferirsi non solo alle raccolte museali, ma anche alla struttura stessa che le conserva.

L'intervento contribuisce all'attuazione della strategia del PAL, ovvero alla realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo, in quanto l'Intervento è volto alla ricostruzione e al potenziamento dell'identità nelle comunità locali che si riappropriano degli elementi e degli spazi che fanno parte della loro storia e delle loro tradizioni.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE)

n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- **Regolamento (UE) n. 1310 della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- **Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014** che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, Sottomisura 19.2 — Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;

- **Regolamento (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013** definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Successivi atti: Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499**, **Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315** e **Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Legislativo del 6/09/2011 n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 18 gennaio 2018, n. n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".
- **Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020**, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 110 del 25 febbraio 2021, PSR Puglia 2014-2020.** Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 7 ottobre 2019**, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 – Misura 19 – Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17/01/2019";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020**, Approvazione "Linee guida sulla gestione procedurale delle varianti";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 n. 54 del 3 febbraio 2021**, Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 171 del 31 marzo 2021**, Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021;
- **Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Terre del Primitivo sottoscritta in data 10 ottobre 2017** registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 273
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 53 del 04/05/2022 - Parere sulla variante proposta dal GAL Terre del Primitivo scarl** con la quale la Regione ha approvato le modifiche apportate al Piano di Azione Locale con l'inserimento del presente Intervento A 1.3.1.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Provvedimenti GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. del 18/02/2022**, con cui si è approvata la variante che ha portato all'inserimento nel PAL di questo nuovo Intervento;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. del 08/08/2022** con la quale si è approvato il presente Bando per dare seguito alla conseguente pubblicazione;
- **Regolamento del GAL "Terre del Primitivo" S.c.a r.l**. approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci nella seduta del 23/05/2018

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente**.**
- **Beneficiario:** un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica o giuridica, responsabile dell'avvio, o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.
- **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).
- **Domanda di Sostegno (DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 16 – Sottomisura/Operazione 16.3.2.
- **Domanda di Pagamento (DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere gli aiuti concessi, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo.
- **Fascicolo aziendale cartaceo e informatico**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, Art.9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, Art. 14, comma 3). Comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, comprese

quelle inerenti le consistenze aziendali e il titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'Amministrazione stessa (DPR n. 503/99, Art. 10, comma 5).

- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Bando pubblico e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).
- **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici
- **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- **Periodo di impegno:** periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione.
- **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA

Il presente Bando mira a recuperare, riqualificare, valorizzare e rendere fruibili beni e/o siti di pregio culturale, storico, artistico, architettonico e naturalistico, intervenendo su elementi, strutture e/o manufatti in pietra a secco che sono espressione della storia, dell'arte, della cultura e della religiosità delle comunità delle Terre del Primitivo. E' possibile altresì la riqualificazione di piccoli musei e/o biblioteche - purché gli stessi siano inserti in strutture che abbiano il requisito di "*patrimonio formalmente riconosciuto come patrimonio culturale*", di cui al punto (15) della Notifica SA.51527 (2018/N) - per migliorare la presentazione delle raccolte museali, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative; oltre che la conservazione del patrimonio immateriale quale la musica, il folklore e il patrimonio etnoantropologico in generale, o la realizzazione di video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.

Il presente Intervento contribuisce all'attuazione della strategia del PAL, e contestualmente alla realizzazione del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo, che raccoglie tutti gli elementi materiali e immateriali che fanno parte del patrimonio storico-culturale delle comunità che vivono il proprio territorio.

Tale intervento mira al raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi:

- conservare e valorizzare il patrimonio materiale, ma anche quello immateriale, quale la musica, il folklore e il patrimonio etnoantropologico in generale;
- promuovere il carattere identitario dell'iniziativa in grado di rappresentare e raccontare la cultura, la storia e le tradizioni delle Terre del Primitivo;
- utilizzare le nuove tecnologie abbinate alla valorizzazione delle peculiarità storico-culturali del territorio.

L'intervento risponde specificatamente ai Fabbisogni della Strategia del Piano di Azione locale del GAL Terre del Primitivo: *Fabbisogno F1* - Mettere a sistema tutte le peculiarità del territorio (storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, ecc.) in modo da garantirne la tutela da un lato e la

fruibilità dall'altro; *Fabbisogno F3* - Accrescere la consapevolezza identitaria e il valore della tutela dei beni nelle popolazioni locali; *Fabbisogno F4* - Incrementare l'accessibilità del patrimonio rurale, naturale e storico-culturale per turisti, visitatori e popolazione residente.

Inoltre contribuisce a soddisfare la Priorità 6 e le Focus Area (FA) 6A in modo indiretto e 6B in modo diretto:

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6B	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6A	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

La finalità dell'Avviso è quella di sostenere interventi finalizzati alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale, quali siti di particolare pregio storico, artistico, architettonico e naturalistico che rientrano nel territorio delle Terre del Primitivo.

I progetti proposti dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala", in linea con la definizione del PSR: "per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando".

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato unicamente ad investimenti in aree coinvolte nel Piano di Azione Locale del GAL Terre del Primitivo.

In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: **Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse attribuite all'Intervento A 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi" sono pari ad **euro 440.000,00 (euro quattrocentoquarantamila/00).**

7. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente bando sono gli Enti pubblici del comprensorio del GAL Terre del Primitivo.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare “infrastrutture su piccola scala”.

Secondo la definizione del PSR: "per “infrastruttura su piccola scala” si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando".
La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e “verificabile e controllabile” – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità.

Inoltre, gli interventi previsti nell’ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano [cfr. art. 20 par. 3].

Sono previste, pertanto, le seguenti condizioni di ammissibilità:

- gli interventi devono essere ubicati nel territorio del GAL
- gli interventi devono essere coerenti con la SSL del GAL Terre del Primitivo, devono essere testimonianza dell’identità del territorio;
- gli interventi devono prevedere specificatamente un piano di fruibilità pubblica e un dettagliato piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l’infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 “Stabilità delle operazioni”);
- la destinazione del bene deve essere vincolata per almeno 5 anni;
- l’intervento deve rispettare il requisito di innovatività (ad es. nella scelta di metodologie e materiali in caso di restauri o di utilizzo di tecnologie innovative per banche dati, catalogazione, digitalizzazione);
- Il beneficiario ente pubblico, non svolgendo attività di impresa, deve garantire la fruibilità pubblica gratuita dell’intervento.

Inoltre, l’ente richiedente dovrà rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità:

1. Aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere dello stesso Bando;
2. Raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 20 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16;

3. Non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
4. Non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
5. Non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. Presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009.";
7. Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
8. Non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
9. Non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
10. Aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
11. Non aver ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi e impegni:

OBBLIGHI

- ✓ Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ✓ Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva;
- ✓ Rispetto di tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento e, in particolare, la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs 50/2016 e s.m.i.).

IMPEGNI

- ✓ Aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- ✓ Istituire un capitolo di bilancio dedicato;
- ✓ Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ✓ Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- ✓ Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ✓ Mantenere il possesso degli immobili oggetto del sostegno per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ✓ Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ✓ Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ✓ Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- ✓ Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

- ✓ Comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo par. 21;
- ✓ Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- ✓ Consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è stato definito con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 1802 del 07/10/2019 in applicazione del REG (UE) N. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17/01/2019.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

- ✓ Opere edili, infissi e impianti;
- ✓ Restauro di dipinti, manufatti lignei, lapidei, metallici, di manoscritti, libri;
- ✓ Allestimento delle strutture per la fruibilità delle stesse: attrezzature, strumenti, arredi;
- ✓ Spese per la costituzione e implementazione di banche dati strettamente connesse all'attività culturale di musei o biblioteche, nonché per la catalogazione e/o digitalizzazione di raccolte documentali e oggettistiche, per la duplicazione di documenti, l'archiviazione di raccolte orali utili alla realizzazione dell'intervento (software);
- ✓ Spese generali per un massimo del 10% delle somme ammissibili;
- ✓ IVA non recuperabile ai sensi dell'art.69 comma 3, lett. c del Reg. 1303/2013.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS.

In ogni caso, sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni previste dall'art. 20 del Reg. UE 1305/2013.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- Essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- Essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii."

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

a. Indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
b. Comparabili
c. Competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

L'acquisizione dei preventivi deve avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in **Allegato-Acquisizione preventivi Sian** allegato al presente Avviso.

Qualora il sistema non dovesse funzionare correttamente per l'acquisizione di tutti i preventivi, anomalia da dimostrare obbligatoriamente con specifica segnalazione all'Help Desk Sian, e al fine di non bloccare il corretto svolgimento del Bando, questi preventivi potranno essere allegati alla domanda di sostegno in forma cartacea, salvo la possibilità di integrazione con modalità gestione preventivi Sian in fase di istruttoria, giusta circolare esplicativa dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 390 del 30/03/2021.

A meno che non si faccia riferimento al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, si dovrà procedere con l'acquisizione dei tre preventivi sulla piattaforma AGEA anche per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del prezziario del "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere

anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 5% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Con riferimento all'economia di una gara di appalto si precisa che in base alle "Linee guida Gestione procedurale delle varianti" approvate con DAG n. 163 del 27/04/2020 tali economie non possono essere utilizzate e l'ente beneficiario dovrà produrre una domanda di variante in diminuzione modificando l'importo del progetto vero e proprio con nuovo quadro economico che evidenzi i nuovi importi a seguito del ribasso; la domanda di variante per ribasso d'asta deve essere presentata esclusivamente tramite SIAN e comunicata al GAL per l'approvazione.

Tali condizioni sono da considerarsi vincolanti per l'ammissibilità della spesa.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS e le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al

diritto dell'UE e nazionale “le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell’UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il “diritto applicabile”).

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- gli investimenti di mera sostituzione;
- l’acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
- gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS.
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all’art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che è ammissibile a contributo dei Fondi SIE, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della DdS (a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa, purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP) e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell’intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell’intervento.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell’ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi” del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del presente Bando e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l’eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all’erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all’erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l’esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte

fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la

ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

E' prevista la concessione nella forma di **contributo in conto capitale pari al 100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile **non può essere superiore a € 40.000,00** (euro quarantamila/00).

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Gli Enti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e a provvedere a delegare il tecnico incaricato - una volta prescelto attraverso l'acquisizione di tre preventivi sul portale Agea - all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente bando. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

Il tecnico incaricato dovrà richiedere in base al **Modello 2** allegato al presente Bando l'autorizzazione di accesso al portale SIAN, nonché l'elenco degli enti da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS per il medesimo intervento (**Modello 2A**).

I modelli dovranno essere inviati al:

Responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it

GAL Terre del Primitivo all'indirizzo di posta: info@galterredelprimitivo.it

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16/08/2022 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 30/09/2022 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura "stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galterredelprimitivo.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galterredelprimitivo.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione cartacea al Gal della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta al paragrafo 14, è fissata alla data del **07/10/2022**; a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante. **Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti dovrà essere indirizzato a:**

Gal Terre del Primitivo
Via Ludovico Omodei n. 28
74024 Manduria (TA)

e dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione al Bando pubblico SSL GAL Terre del Primitivo 2014-2020

Azione A - Intervento A 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi"

Domanda presentata da ……,

via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono …… email …… PEC ……

Il plico potrà essere trasmesso **a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato** o **a mano.** La consegna a mano potrà essere effettuata presso gli uffici del GAL nei seguenti orari: **dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30.** A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Il GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

La medesima documentazione cartacea dovrà essere altresì prodotta su supporto informatico.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata sul portale SIAN deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

a. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale dell'Ente

b. copia della DdS generata dal portale SIAN con l'attestazione di invio telematico;

c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante dell'Ente sugli impegni e obblighi di cui al presente Bando (**Allegato B**);

d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente, di cui all'**Allegato A**;

e. copia del titolo di proprietà, usufrutto, locazione o comodato degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno 8 anni), di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno 8 anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;

f. in caso di interventi su beni/edifici culturali (art. 10 D.Lgs. N. 42/2004) o interventi su edifici con valore storico-ambientale tipici dell'architettura rurale (Linee guida 4.4 PPTR), al fine di ottenere il relativo punteggio (*Criterio 1* – par. 15 del Bando), il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione che attesti tale peculiarità;

g. visura e mappa catastale degli immobili oggetto dell'intervento (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature), ove pertinente;

h. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva), ove pertinente;

i. copia dell'atto deliberativo di approvazione del progetto definitivo o esecutivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale dell'Ente ad inoltrare la domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;

j. certificato di destinazione urbanistica rilasciata dagli enti di competenza che attesti che il bene ricade in zona tipizzata A- centro storico, in Area SIC-ZPS (rete Natura 2000); in zona sottoposta a particolari Piani di Tutela e Valorizzazione di Comuni, Province, Regione, atti a tutelare la valenza culturale e artistica dell'area; in area soggetta a tutela del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR Regione Puglia;

k. relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente Bando, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato C**;

l. piano di gestione e funzionamento del bene oggetto d'intervento redatto secondo le Linee guida - **Allegato D**, che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario; indicazione del soggetto al quale affidare la gestione; eventuale indicazione di ulteriori operatori coinvolti nel progetto di gestione (Criterio n. 5)

m. progetto di livello almeno definitivo, secondo quanto indicato dall'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS; in caso di presentazione di progetto definitivo, l'Ente beneficiario è tenuto a presentare il progetto esecutivo entro e non oltre 60 giorni dalla data di concessione, pena la revoca della stessa. Il progetto esecutivo sarà presentato attraverso apposita domanda di variante (Linee guida gestione procedurale delle varianti approvate con DAG n. 163 del 27/04/2020);

n. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;

o. dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature);

p. nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MePA;

q. nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; i preventivi dovranno obbligatoriamente essere acquisiti attraverso la modalità presente sul SIAN "Gestione preventivi";

r. check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);

s. atto di designazione del/i responsabile/i unico/i del/i procedimento/i;

t. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Descrizione e range		Punteggio
1	Interventi su beni/edifici culturali (art. 10 D.Lgs. N. 42/2004) o Interventi su edifici con valore storico-ambientale tipici dell'architettura rurale (Linee guida 4.4 PPTR)	Sì= 30 punti No= 0 punti	30
2	Cantierabilità degli interventi	Progetto esecutivo con autorizzazioni	20
		Progetto esecutivo senza autorizzazioni	15
		Progetto definitivo	5
3	Utilizzo di tecnologie di restauro con materiali locali e/o di tecniche costruttive di recupero appartenenti alla tradizione e al periodo storico dell'originaria realizzazione dell'edificio/manufatto.[1]	Sì= 20 punti No= 0 punti	20
4	Standard costruttivi migliorativi con attenzione ai portatori di handicap[2]	Sì= 20 punti No= 0 punti	20
5	Attivazione di ulteriori sinergie pubblico-private per la gestione[3]	Sì= 10 punti No= 0 punti	10

[1] *Rispetto degli elementi costitutivi l'architettura tradizionale realizzati in pietra e/o legno, utilizzando gli stessi materiali per il recupero del bene e, comunque autorizzati dagli Enti preposti*

[2] *Il punteggio sarà attribuito a quegli interventi che garantiranno l'aumento di fruibilità rispetto allo stato attuale (es. allargamento porte, eliminazione di gradini, servizi igienici dedicati, ascensori e servoscala, disponibilità di audioguide o di mappe tattilo-visive o percorsi olfattivi, percorsi guidati attraverso GPS, ecc.)*

[3] *In caso di sinergie e per l'attribuzione del progetto, in allegato al piano di gestione dovranno essere presentati i relativi accordi.*

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria. Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100, mentre il punteggio minimo ammissibile è pari a 20 punti**.**

In caso di parità sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore, e, a parità di importo, si procederà al sorteggio.

La graduatoria sarà approvata al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, sarà pubblicata sul sito del GAL www.galterredelprimitivo.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa Il GAL provvederà ad inoltrare via pec ai richiedenti specifica comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel presente bando;
- Completezza della documentazione allegata alla DdS di cui al par. 14.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza sarà ritenuta non ricevibile e il Gal provvederà alla comunicazione di Preavviso di Rigetto (ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90), a mezzo PEC, comunicando le motivazioni dell'irricevibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DdS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine perentorio fissato in **10 giorni** dalla data di ricezione del citato Preavviso di Rigetto, ovvero non

presenti, entro lo stesso termine perentorio, osservazioni accoglibili, il GAL provvederà ad inviare al beneficiario, a mezzo PEC, il provvedimento di irricevibilità della DdS.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione della DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 20 del presente Bando.

Ammissibilità

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando al paragrafo 8 (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando al paragrafo 10 e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità** (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, della verifica di ammissibilità la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

In caso di esito negativo, l'istanza sarà ritenuta non ammissibile e il Gal procederà alla comunicazione di preavviso di rigetto (ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90), a mezzo PEC, comunicando le motivazioni della non ammissibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DdS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine perentorio fissato in **10 giorni** dalla data di ricezione del citato preavviso di rigetto, ovvero non presenti, entro lo stesso termine perentorio, osservazioni accoglibili, il GAL procederà all'esclusione della Dds dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale il richiedente potrà presentare ricorso secondo quanto stabilito nel bando si darà conferma dell'esito negativo, e il GAL procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul sito del GAL www.galterredeprimitivo.it. La pubblicazione sul sito del GAL assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC.

Entro e non oltre **10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello **Allegato ..**, ed eventuale documentazione richiesta, a mano presso il protocollo del GAL o a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galterredelprimitivo@pec.it**.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **12 mesi** dalla data dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio previsto nella Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 7 ottobre 2019.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO PRESENTAZIONE DELLE DDP

A seguito della concessione del finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP, nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti dal provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;

- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

- DdP del saldo.

DDP DELL'ANTICIPO

I beneficiari possono presentare la domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1) dopo la concessione in presenza di progetto definitivo o esecutivo con gare da espletare;
2) dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.

Nella ipotesi di cui al punto 1), l'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% del sostegno pubblico determinato nell'atto di concessione; nell'ipotesi di cui al punto 2), nella misura massima del 50% del sostegno pubblico corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione a seguito di ribasso d'asta.

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;

- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI). L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

DdP dell'acconto

La DdP di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), potrà essere presentata solo dopo la presentazione della DDS in variante per ribasso d'asta e deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;

c. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);

d. documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (**Allegato ..**)]; sulle fatture in formato xml.p7m o in formato xml, o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: ""Spesa di € _____ PSR Puglia 2014-2020 Misura 19, Sottomisura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione A - Intervento A 1.3.1 – CUP…… CIG……;

e. Dichiarazione sulla Tracciabilità dei Flussi (allegato 1 alla DAG n. 54/2021) **Allegato F**;

f. Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 (**Allegato E**);

g. elenco dei documenti presentati.

DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 15 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'**erogazione del saldo del contributo**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b. contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;

c. documentazione contabile della spesa sostenuta:

- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute,
- copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
- dichiarazioni liberatorie dei fornitori ((**Allegato ..**)

  Sulle fatture in formato xml.p7m o in formato xml, o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata obbligatoriamente e in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ PSR Puglia 2014-2020 Misura 19, Sottomisura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione A - Intervento A 1.3.1 – CUP…….. CIG……;

d. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

e. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);

f. elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:

- relazione sul conto finale;

- copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
- documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
- contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
- certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;

g. Dichiarazione sulla Tracciabilità dei Flussi (allegato 1 alla DAG n. 54/2021) **Allegato F**;

h. Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 (**Allegato E**);

i. elenco dei documenti presentati.

Tutti la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL. I tecnici incaricati verificheranno, altresì, che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 121 del 29.05.2018 e aggiornata alla DAG n. 110 del 25/02/2021 deve essere effettuata su apposito portale CLAPPALTI, per l'accesso al quale è necessario richiedere al GAL le relative credenziali; devono poi essere stampate e allegate, obbligatoriamente, alla DdS e alle successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari; ciò dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A,B,C,D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate in attuazione del DM del 18.01.2018 pubblicato sul Supplemento ordinario n.15 alla "Gazzetta Ufficiale'' n. 80 del 6 aprile 2018, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. **Variante Progettuale**: modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate;

2. **Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti**: cambio di sede dell'investimento;

3. **Variante per Ribasso d'asta.**

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;

- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

- **relazione di variante**, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:
  a. il tipo di modifica proposta;
  b. le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
  c. gli effetti previsti dalla modifica;
  d. la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;

j. **computo metrico di variante** e **quadro comparativo** nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;

- **elaborati grafici di variante**, ove pertinenti;
- **nuovi preventivi** di spesa per l'acquisto di arredi/attrezzature/macchinari, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;
- **quadro economico di variante comparato** con quello ammesso;
- dichiarazione, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario, con la quale si attesta la **non variazione/variazione del punteggio** complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante. L'istruttoria è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

a. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;

b. la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);

c. la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento del RUP comunicato al beneficiario tramite PEC.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso.

Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato. Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma **"adattamenti tecnici ed economici",** le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa contenute in ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli **"adattamenti tecnici ed economici".** Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli **"adattamenti tecnici ed economici"** se conformi ed ammissibili, saranno approvati e sarà comunicato l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica

sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL terre del Primitivo prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo: galterredelprimitivo@pec.it. Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.
Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro

completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."
Articolo 2, comma 2:
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL TERRE DEL PRIMITIVO al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredelprimitivo.it - Tel. 099-9737871 - Fax 099-9734181.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Rita Mazzolani.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galterredelprimitivo@pec.it.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre del Primitivo s.c.a r.l..

Allegato A
Possesso dei requisiti

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"

Intervento A 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di[2] _____ della[3] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

☐ di aver costituito/aggiornato e validato, prima della presentazione della domanda di sostegno, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

☐ di presentare un progetto definitivo (art. 24 del D.P.R. n. 207/2010) o progetto esecutivo (art. 33 del D.P.R. n. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 del D.P.R. n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato da tutti i pareri necessari all'attuazione, se già acquisiti;

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Allegato A

Possesso dei requisiti

☐ di presentare un progetto di gestione, che dovrà essere attivato entro il collaudo finale del progetto, finalizzato a garantire la fruibilità del bene per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo finale (cfr. Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");

☐ di rispettate le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" sulla base dei massimali stabiliti;

☐ di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;

☐ che l'intervento rispetta il requisito di innovatività (ad es. nella scelta di metodologie e materiali in caso di restauri o di utilizzo di tecnologie innovative per banche dati, catalogazione, digitalizzazione);

☐ che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 del Bando "Localizzazione";

☐ che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;

☐ di essere proprietario o possessore degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni [almeno 8 (otto) anni], di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della domanda di sostegno, una durata residua di almeno 10 (dieci) anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);

☐ di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;

☐ che tutti i dati riportati nell'Elaborato progettuale della proposta candidata al contributo e finalizzata alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

☐ di realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e di impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili.

Inoltre, il beneficiario degli aiuti **dichiara** di rispettare le seguenti condizioni:

☐ non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;

☐ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente MISURA del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto";

Allegato A

Possesso dei requisiti

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità: _____.

_____

Luogo – data

_____

Firma (1)

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Informativa ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____

Luogo – data

_____

Firma (1)

Allegato B – Dichiarazione di impegni

Al GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l.
Via Ludovico Omodei n. 28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"

Intervento A 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico _____, Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____, sede legale _____, via _____ n. __,

C O N S A P E V O L E

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o di parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati,

D I C H I A R A

- di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
- rispettare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento ed in particolare la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.)
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

Allegato B – Dichiarazione di impegni

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020".
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

SI IMPEGNA

☐ a mantenere, i requisiti di ammissibilità per tutta la durata del provvedimento di concessione e atti correlati;
☐ assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
☐ a osservare le modalità di rendicontazione delle spese;
☐ a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario,
☐ ad attivare un conto corrente dedicato per tutta la durata dell'operazione sul quale devono transitare tutti i pagamenti e il contributo pubblico erogato;
☐ ad osservare le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
☐ mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
☐ mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per almeno 5 anni dalla data del pagamento del saldo finale del contributo richiesto;
☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
☐ custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;

Allegato B – Dichiarazione di impegni

- ☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato;
- ☐ a garantire che, per la realizzazione degli interventi oggetto del sostegno, non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- ☐ ad impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- ☐ a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammessa agli aiuti;
- ☐ ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali, regionali ed il GAL da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ☐ a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di riduzione o revoca del finanziamento concesso per mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, dal presente bando;
- ☐ qualora gli interventi che si intendono realizzare ricadano in zona in zona ZPS o SIC delimitate dalla Regione Puglia con DGR n. 1157/2002 e con DGR n. 1022/2005, ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, il parere sulla Valutazione di incidenza rilasciato dal competente Ufficio;
- ☐ qualora gli interventi che si intendono realizzare ricadano in area classificata come "Parco Nazionale" o "Riserva Nazionale" o "Area Naturale Protetta" o "Aree soggette ad altri vincoli ambientali", ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Gestione competente;

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente aiuto.

_____

Luogo - data

_____

Firma

Ai sensi dell'art. 38. DPR445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Allegato C

Relazione illustrativa

ELABORATO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E ARCHITETTONICO DEL PAESAGGIO RURALE E DEI VILLAGGI

L'Elaborato progettuale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa che si intende realizzare. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare e il contributo che fornisce sia alla qualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale e dei siti di pregio e dei villaggi del territorio delle Terre del Primitivo nel suo complesso, inteso come valore all'identità dei luoghi. In particolare, l'elaborato progettuale evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea progettuale;
4. l'offerta di servizi e attività (tipologia di attività e servizi, strategie promozionali, fasce di popolazione interessate);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. carattere integrato del progetto di gestione;
7. tipologia del soggetto affidatario.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Comune	
Sede legale	
Legale rappresentante	
Codice fiscale	
PEC	
Mail	

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa							
Ubicazione dell'intervento	Comune						
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	
	Inquadramento nel PPTR:						

3. L'IDEA PROGETTUALE

Presentazione dell'idea progettuale

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono gli interventi di recupero del patrimonio locale capaci di migliorare ed ampliare l'offerta turistico-culturale delle Terre del Primitivo, contribuendo alla valorizzazione dell'identità dei luoghi e delle comunità con le loro tradizioni

Allegato C

Relazione illustrativa

Nello specifico, descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento progettuale e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- Capacità di creare e/o potenziare strutture e servizi culturali nonché di recuperare il paesaggio rurale e degli ecosistemi naturali, funzionali ad ampliare l'offerta turistico-culturale;
- Capacità di favorire il miglioramento della fruibilità del territorio rurale e delle sue risorse ambientali e culturali;
- Capacità di contribuire alla conoscenza del patrimonio culturale (biblioteche, affreschi, ecc.) e a quello immateriale, quale la musica, il folklore e il patrimonio etnoantropologico in generale sia da parte delle comunità che dei turisti;
- […]

Inserire le informazioni sopra richieste

4. LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Descrivere il livello di progettazione dell'intervento presentato in DdS e se immediatamente cantierabile o no (***Criterio 2***)

Inserire le informazioni sopra richieste

5. L'OFFERTA DI SERVIZI E ATTIVITÀ

Descrivere brevemente la/e tipologia/e di servizi e attività che si intendono sviluppare o creare, le finalità e i bisogni ai quali rispondono e, infine, le fasce di popolazione alle quali sono indirizzati i servizi, descrivendo le potenziali tipologie di utenti e le strategie promozionali.

Inserire le informazioni sopra richieste

6. IL CARATTERE INNOVATIVO

Descrivere come si evidenzia il carattere innovativo dell'intervento: ad esempio nella scelta di metodologie e materiali in caso di restauri e riqualificazioni strutturali o di utilizzo di tecnologie innovative per banche dati, catalogazione, digitalizzazione) (***Criterio 3***)

Inserire le informazioni sopra richieste

Allegato C

Relazione illustrativa

7. GLI INVESTIMENTI PREVISTI

Illustrare il piano di spesa, descrivendo sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. - *Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie.*

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)
A) Opere edili, infissi e impianti			
		Totale macrovoce A	
B) Restauro di dipinti, manufatti lignei, lapidei, metallici, di manoscritti, libri			
		Totale macrovoce B	
C) Allestimento delle strutture per la fruibilità delle stesse: attrezzature, strumenti, arredi			
		Totale macrovoce C	
D) Spese per la costituzione e implementazione di banche dati e software			
		Totale macrovoce D	
E) Spese generali per un massimo del 10% delle somme ammissibili			
		Totale macrovoce E	
F) IVA non recuperabile ai sensi dell'art.69 comma 3, lett. c del Reg. 1303/2013			
		Totale macrovoce F	
TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F) (Massimo € 40.000)			

Luogo, data _____

Firma del richiedente

_____

Firma del tecnico abilitato

_____

Allegato C

Relazione illustrativa

7.1 Spese per gli allestimenti

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese proposto, finalizzato all'allestimento degli immobili per favorire ed assicurare una fruizione e gestione dei beni oggetto di intervento.

Inserire le informazioni sopra richieste Specificare la spesa complessiva dell'investimento, distinta per interventi di allestimento e interventi di natura edile.

7.2 Utilizzo di tecniche ecocompatibili e di risparmio energetico nell'intervento di recupero e allestimento del/i bene/i (*Criterio 3*)

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese proposto, finalizzato all'utilizzo di tecniche innovative, indicando specificatamente sia la tipologia di spese materiali sia quelle immateriali (ecocompatibili e di risparmio energetico nell'intervento di recupero e allestimento del/i bene/i; tecnologie e software nel caso della digitalizzazione, ecc.).

Inserire le informazioni sopra richieste e allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista. *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*

7.3 Acquisto di attrezzature, materiali e soluzioni tecniche destinate a soggetti con disabilità (*Criterio 4*)

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese proposto, finalizzato all'acquisto di attrezzature, materiali e di soluzioni tecniche destinate ai soggetti con disabilità.

Inserire le informazioni sopra richieste

8. PROGETTO DI GESTIONE

Si rimanda all'apposito documento "Piano di Gestione" da allegare al presente allegato e da predisporre secondo quanto indicato nell'**Allegato D – Linee guida Piano di Gestione**

Firma del richiedente *Firma del tecnico incaricato*

_____ _____

Allegato D

Linee guida piano di gestione

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE RELATIVO AGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Il piano di gestione del bene/servizio dovrà descrivere l'offerta e i target di riferimento, le modalità di fruizione e gestione, le intese e gli accordi per una gestione integrata (*Criterio n. 5*), le attività e le iniziative promozionali, ed infine dovrà contenere un cronoprogramma delle attività e dei risultati attesi.

Di seguito viene proposto un modello contenente gli elementi essenziali che il proponente deve seguire nella redazione del piano.

Il piano di gestione proposto dovrà prevedere:

a) Descrizione dell'offerta e dei target di riferimento
Illustrare la natura e la tipologia di beni e/o servizi che si intendono sviluppare o creare, le finalità e i bisogni ai quali rispondono. Indicare le fasce di popolazione alle quali sono indirizzati i beni/servizi, descrivendo le potenziali tipologie di utenti.

b) Modalità di fruizione
Descrivere gli elementi caratterizzati del sistema di fruizione (socio-culturali, educativi, ambientali e di promozione e valorizzazione delle identità locali), attrezzature e supporti informativi telematici (software) per un suo funzionamento, collegamento con altri beni e servizi del territorio, pubblici e/o privati, coinvolti nel progetto.

c) Tipologia e modalità di gestione
Descrivere il soggetto gestore affidatario, se esistente, o le tipologie di soggetto gestore alle quali si intende affidare la gestione del bene/servizio e le modalità di affidamento. Descrivere infine le modalità di gestione (tempi di apertura, tariffe, personale) ed un programma di manutenzione generale. Tali modalità di gestione dovranno comunque assicurare una fruizione gratuita al pubblico, in conformità con la disciplina sugli aiuti di stato.

d) Accordi e intese per una gestione integrata
Illustrare nel dettaglio gli accordi e le intese con altri soggetti capaci di definire un carattere integrato del progetto di gestione dell'intervento realizzato.

e) Attività e iniziative promozionali
Illustrare un programma di iniziative e attività per la comunicazione e promozione del bene/servizio.

f) Cronoprogramma delle attività e risultati attesi
Descrivere la scansione temporale delle attività da svolgere e dei risultati attesi.

Allegato E

Fac – simile dichiarazione Atto Notorio sottoscritto dal beneficiario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico _____, Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____, sede legale _____, via _____ n. __,

e titolare della domanda di pagamento n. _____PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 sottomisura 19.2 SSL GAL Terre del Primitivo Intervento ____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limitemassimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione _____[1]

[1] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e ilrelativo riferimento normativo:*

i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;

Allegato E

Fac – simile dichiarazione Atto Notorio sottoscritto dal beneficiario

previsto/a dall'art. _____ del/della _____relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento n. _____ PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 sottomisura 19.2 SSL GAL Terre del Primitivo Intervento _____.

A tali fine dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro(Allegare documentazione richiesta in nota)[2] ;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _ _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a _____euro;

iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 dellaL. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

[2] *Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:*

- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- *Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

[3] *Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione*

Allegato E

Fac – simile dichiarazione Atto Notorio sottoscritto dal beneficiario

- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a _ _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a _ _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a _ _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta____), per un importo pari a ____ euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo di cui all'intervento richiamato in premessa per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fattesalve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

ALLEGATO F

ALLEGATO 1 ALLA DAG 54/2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a , prov. , il , residente in , prov. ( ), alla Via , n. , Cod. Fisc. , in qualità di titolare/rappresentante legale della P.Iva/C.Fisc. con sede in (prov.) alla Via , n. ,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. **46 e 47 e dell'art. 76** del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

in riferimento al provvedimento di concessione n. _____ del_____per la Misura 19 Sottomisura 19.2 SSL GAL Terre del Primitivo Azione ___ Intervento _____ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, che la/e fattura/e emessa/e, di seguito elencata/e:

Tabella A

N.	**Fornitore**	**Numero FE e data di emissione**	**Descrizione beni/servizi acquistati**	**Totale imponibile** (in euro)	**Totale IVA** (in euro)	**R/A** (in euro)	**CUP**	**CIG**	**Contributo richiesto sul progetto PSR relativo al CUP indicato** (in euro)
1									
2									
								Importo complessivo	

- non è/sono stata/e rendicontata/e per altre eventuali operazioni finanziate con fondi pubblici;
- di impegnarsi a non presentare ad alcuna altra Pubblica Amministrazione i medesimi titoli di spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili;
- di assentire all'archiviazione dei dati delle fatture sopra elencate al fine di consentire i successivi controlli anche con scambio di dati ed informazioni con altri Enti eroganti fondi pubblici.

ALLEGATO F

ALLEGATO 1 ALLA DAG 54/2021

Inoltre, **dichiara** che le fatture indicate nella seguente Tabella**:**

Tabella B

N.	**Fornitore**	**Numero FE e data di emissione**	**Descrizione beni/servizi acquistati**	**Totale imponibile** (in euro)	**Totale IVA** (in euro)	**R/A** (in euro)	**CUP**	**CIG**	**Contributo richiesto sul progetto PSR relativo al CUP indicato** (in euro)
1									
2									
								Importo complessivo	

- sono state rendicontate per altre operazioni finanziate con fondi pubblici (indicare la fonte di finanziamento pubblico) …….. per un importo di €..... ;
- saranno rendicontate per altre operazioni finanziate con fondi pubblici (indicare la fonte di finanziamento pubblico) …….. per un importo di €..... ;
- di assentire all'archiviazione dei dati delle fatture sopra elencate al fine di consentire i successivi controlli anche con scambio di dati ed informazioni con altri Enti eroganti fondi pubblici.

Luogo _____, data _____

Il dichiarante

(Firma digitale)

_____

Allegato G – Accettazione contributo

Al GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l.
Via Ludovico Omodei n. 28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo"

Intervento A 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico _____, Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____, sede legale _____, via _____ n. __,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di accettare il contributo di euro _____ previsto dall'Intervento A 1.2 "Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo", assegnato con atto di concessione del _____, a copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto.

Luogo e data, _____

Firma digitale o autografa con timbro

_____

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

Allegato G – Accettazione contributo

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Firma digitale o autografa con timbro

_____

Riportare su carta intestata Fornitore

Allegato H
Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti del comune di _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questo interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì …….

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

TABELLA DI RACCORDO TRA I DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DDS PREVISTI DAL BANDO PUBBLICO E QUELLI PREVISTI NEL PORTALE SIAN	
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO PUBBLICO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN
copia del documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante in caso di società	DOCUMENTO IDENTITA
dichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente o del legale rappresentante di cui all'**Allegato B** al presente Bando	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO
dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A** al presente Bando	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE I REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E QUELLI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
copia dell'atto deliberativo di approvazione del progetto definitivo o esecutivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale dell'Ente ad inoltrare la domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;	PROVVEDIMENTO DELL'ORGANO COMPETENTE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO (DEFINITIVO O ESECUTIVO)
certificato di destinazione urbanistica rilasciata dagli enti di competenza che attesti che il bene ricade in zona tipizzata A- centro storico, in Area SIC-ZPS (rete Natura 2000); in zona sottoposta a particolari Piani di Tutela e Valorizzazione di Comuni, Province, Regione, atti a tutelare la valenza culturale e artistica dell'area; in area soggetta a tutela del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR Regione Puglia	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, E ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE CHE NON SONO IN CORSO VARIANTI URBANISTICHE
relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente Bando, redatto su apposita modulistica di cui all'Allegato C	RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
visura e mappa catastale degli immobili oggetto dell'intervento, ove pertinente (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature)	1. VISURE CATASTALI 2. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: COPIA DELLA MAPPA CATASTALE CON EVIDENZIATE LE PARTICELLE O LE PORZIONI DELLE STESSE INTERESSATE DAI LAVORI

copia del titolo di proprietà, usufrutto, locazione o comodato degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno 8 anni), di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno 8 anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti	TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE
autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva), ove pertinente	AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO
certificato di destinazione urbanistica rilasciata dagli enti di competenza che attesti che il bene ricade in zona tipizzata A- centro storico, in Area SIC-ZPS (rete Natura 2000); in zona sottoposta a particolari Piani di Tutela e Valorizzazione di Comuni, Province, Regione, atti a tutelare la valenza culturale e artistica dell'area; in area soggetta a tutela del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR Regione Puglia;	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, E ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE CHE NON SONO IN CORSO VARIANTI URBANISTICHE
nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MePA;	ANALISI DEI PREZZI PER LAVORI O PRESTAZIONI NON PREVISTE NEI PREZZARI DI RIFERIMENTO
nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;	PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI ED EVENTUALE RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA
progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o progetto esecutivo (art. 33 del DPR n. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione, se già acquisiti. Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4) e s.m.i., e sottoposti alla procedura di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da parte del Responsabile del Procedimento formalmente nominato, ove ricorra; il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS;	ELABORATI GRAFICI/PROGETTO COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati	AUTORIZZAZIONI, PERMESSI DI COSTRUIRE, S.C.I.A., D.I.A. ESECUTIVA, VALUTAZIONI AMBIENTALI, NULLAOSTA, PARERI, ECC., PER GLI INTERVENTI CHE NE RICHIEDONO LA PREVENTIVA ACQUISIZIONE IN BASE ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI. NEL CASO DI PRESENZA DI TITOLI ABILITATIVI CORREDATI DA ELABORATI GRAFICI, QUESTI DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE ALLEGATI
dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature)	DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)
copia del provvedimento di approvazione del regolamento sugli incentivi al personale interno, aggiornato al D.Lgs. N. 50/2016	PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEGLI INCENTIVI AI SENSI DEL DLGS. 50/2016 E SS.MM.II.
atto di designazione del/i responsabile/i unico/i del/i procedimento/i.	ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/02/2021, n. 110);	CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE RELATIVA ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA DA SEGUIRE PER L'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI OPERE E FORNITURE DI BENI E SERVIZI.
1. copia della DdS generata dal portale SIAN con l'attestazione di invio telematico 2. idonea documentazione in caso di interventi su beni/edifici culturali (art. 10 D.Lgs. N. 42/2004) o interventi su edifici con valore storico-ambientale tipici dell'architettura rurale (Linee guida 4.4 PPTR) 3. piano di gestione e funzionamento del bene oggetto d'intervento redatto secondo le Linee guida - Allegato D, che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
elenco dei documenti trasmessi a firma dal rappresentante legale/titolare	ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL 2014-2020 GAL Terre del Primitivo Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" – Intervento 1.3.1 Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi"– Bando pubblicato sul BURP n. ___ del 11/08/2022. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email:
_____ CUAA _____

□ legale rappresentante _____
□ delegato _____
□ altro (specificare) _____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____ Tel. _____ FAX _____ Email: _____ iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____
alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL 2014-2020 GAL Terre del Primitivo Azione A "Restauro, riqualificazione e sensibilizzazione del patrimonio e del paesaggio delle Terre del Primitivo" – Intervento 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi"" – Bando pubblicato sul BURP n. ___ del 11/08/2'022 **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email:
_____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione A - Intervento A 1.2 " Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle Terre del Primitivo".

Bando di riferimento: Bando Azione A – Intervento A 1.3.1 – GAL TERRE DEL PRIMITIVO

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it e al GAL a mezzo mail a: info@galterredelprimitivo.it.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione A - Intervento 1.3.1 "Recupero, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del paesaggio rurale, dei siti ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei villaggi". La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it e al GAL a mezzo mail a: info@galterredelprimitivo.it.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

N.	DITTE RICHIEDENTI DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DDS	
	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	C.U.A.A.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

GAL VALLE DELLA CUPA

Riapertura bando pubblico Intervento 3.2 "Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali".

Il giorno 02 Agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione del G.A.L., preso atto della Delibera di Giunta Regionale n. 339 del 14.03.2022,

Premesso che

- Ad oggi non sono ancora decorsi i termini per l'impugnazione della inammissibilità delle domande di sostegno pervenute nell'ultima scadenza del bando in oggetto;
- La scelta dei partecipanti di concorrere al bando costituisce una decisione assolutamente volontaria assunta a proprio rischio;

Tutto ciò premesso il CdA ha deliberato la riapertura del Bando e le relative risorse finanziarie disponibili come di seguito specificato:

- Risorse Finanziarie pubbliche disponibili € 200.000,00 per contributo investimenti.
- Riapertura del bando pubblico a decorrere dal ***04 agosto 2022*** con le seguenti risorse:
  Spesa pubblica totale: ***Euro € 200.000,00***
  Totale investimenti: ***Euro € 200.000,00***
- ***10 settembre 2022*** il termine ultimo per l'invio dei modelli 1, 2 e 2A indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno";
- ***ore 23.59 del 19 settembre 2022*** il termine finale di operatività del portale ***SIAN e rilascio della Domanda di Sostegno***;
- **ore 23.59** del ***20 settembre 2022*** la scadenza del termine ultimo per l'invio ***di tutta la documentazione cartacea*** comprensiva ***della DdS*** rilasciata nel portale SIAN;
- confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 08/05/2020 pubblicato sul BURP n.123 del 30/09/2021.

Il Presidente del Gal Valle della Cupa
Dott. Salvatore Sanghez

Avvisi

SOCIETA' ITALGEN

Pubblicazione D.D. n. 543 del 04 agosto 2022 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: Soggetto proponente: ltalgen S.p.A., con sede legale in Villa di Serio (BG), alla via J.F. Kennedy 37. Lavori di costruzione ed esercizio di:
-un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza nominale pari a 5480 kW in area industriale ex cementeria, sito nel territorio comunale di Modugno (BA);
-nuova cabina di consegna del tipo DG 2092, connessa alla già esistente CP MODUGNO;
-un elettrodotto di connessione in parte in cavo aereo AL 150 mmq di lunghezza pari a circa 945 metri e in parte interrato AL 185 mmq di lunghezza pari a circa 270 metri;
-una cabina utente;
-potenziamento linea aerea esistente MT con sostituzione dei pali e del conduttore esistente con cavo aereo. Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 119 del 23.06.2021 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ai sensi del D.Lgs. 387 del 29 dicembre 2003. Voltura parziale dell'A.U. rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 119 del 23.06.2021 in favore di E-Distribuzione spa di cui all'A.D. n. 166 del 27.07.2022 rilasciato dalla Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.
Revoca Decreto di asservimento per le ditte concordatarie e non concordatarie di cui all'A.D. n. 312 del 18.05.2022.
Decreto di asservimento per le ditte concordatarie e non concordatarie in favore di E-Distribuzione s.p.a..

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario titolare della PO "Procedure espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con Determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 21 del 28.01.2021, riferisce quanto segue.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n.387 del 29.12.2003.

- Con determinazione n. 119 del 23.06.2021 del Dirigente dell'allora Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è stata rilasciata alla società "Italgen S.p.A.", con sede legale in Villa di Serio (BG), l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza nominale pari a 5480 kW in area industriale ex cementeria, sito nel territorio comunale di Modugno (BA) e relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili.

- Con il succitato provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica.

- Dalla lettura del provvedimento n. 119/2021 dell'allora Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, si evince che l'Autorizzazione Unica avrà: " la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, per le opere a carico della Società, durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso".

- Con nota prot. n. ITG/d.lG/158 del 28.11.2021, acquisita con prot. n.18321 del 29.11.2021, il legale

rappresentante della Società ITALGEN S.P.A., al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento, di sorvolo e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere per le ditte catastali interessate, trasmettendo gli avvisi ex art. 17 DPR 327/2001, gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente, la visura camerale e la dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società "Italgen S.p.A." con sede legale in Villa di Serio (BG) (soggetto privato) e pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie.

- Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 772 del 21.12.2021 è stata disposta anticipatamente, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm. ii., in favore della predetta Società "ITALGEN S .P.A." con sede in Villa di Serio (BG) l'occupazione anticipata preordinata all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5480 KV, sito nel Comune di Modugno (Ba) in area industriale ex cementeria, nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 119/2021, così come meglio individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento dirigenziale n. 772 del 21.12.2021 per farne parte integrante e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22-bis e 49 del DPR n. 327 /2001e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

- Con nota del 02.03.2022, quivi introitata in data 03.03.2022 prot. n. 3996, la Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG), con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non hanno accettato le indennità loro offerte, ha richiesto l'emissione del dell'ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie non accettate in loro favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al presente atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento.

- Con nota del 02.03.2022, quivi introitata in data 03.03.2022 prot. n. 3995, la Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG), con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che hanno accettato le indennità loro offerte, ha richiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al pagamento diretto in loro favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al presente atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti

parte integrante del presente provvedimento.

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 158 del 22.03.2022 è stato ordinato alla Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG), ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità prowisorie per le ditte non concordatarie di cui all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5480 KV, sito nel Comune di Modugno (Ba) in area industriale ex cementeria, nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazioneDirigenziale n. 119/2021.

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 159 del 22.03.2022 è stato ordinato alla Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG), ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/200101, di pagare direttamente le indennità offerte alle ditte concordatarie di cui all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5480 KV, sito nel Comune di Modugno (Ba) in area industriale ex cementeria, nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 119/2021.

- Con nota pec del 05.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 8594 del 09.05.2022, nota pec integrativa del 05.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 8596 del 09.05.2022 e nota pec integrativa del 12.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 8878 del 16.05.2022, la Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG) ha richiesto l'emissione in suo favore del decreto di asservimento per le ditte proprietarie concordatarie e non concordatarie trasmettendo i relativi pagamenti diretti e le relative quietanze di deposito presso il Ministero delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat con gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 312 del 18.05.2022 è stato decretato l'asservimento, in favore della Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n.327/200101, degli immobili delle ditte concordatarie e non concordatarie di cui all'occupazione anticipata per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5480 KV, sito nel Comune di Modugno (Ba) in area industriale ex cementeria, nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 119/2021.

- Con nota pec del 19.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 13168 del 26.07.2022, le Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG) ed E-Distribuzione spa con sede a Roma in Via Ombrone n. 2 hanno richiesto congiuntamente la voltura parziale, limitatamente alle opere dell'impianto di rete per la connessione, dell' Autorizzazione Unica rilasciata con A.D. n. 119 del 23.06.2021 dal Servizio Energia e Fonti Alternative e rinnovabili (ora Sezione Transizione Energetica) in favore di e-distribuzione spa chiedendo, nel contempo, la rettifica del decreto di asservimento, di cui all'A.D. n. 312 del 18.05.2022, rilasciato dal Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, in favore di E-Distribuzione spa per le ditte proprietarie concordatarie e non concordatarie.

- Con nota pec prot. 7568 del 03.08.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n.13652 del 03.08.2022 , la Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

ha trasmesso l'A.D. n. 166 del 27.07.2022 di voltura parziale in favore di E-Distribuzione spa, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio delle opere di rete, dell' Autorizzazione Unica rilasciata con A.D. n. 119 del 23.06.2021.

- Con nota pec del 03.08.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n.13660 del 03.08.2022, la Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG) ha chiesto la rettifica del decreto di asservimento di cui all' A.D. n. 312 del 18.05.2022 rilasciato dal Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, in favore di E-Distribuzione spa per le ditte proprietarie concordatarie e non concordatarie trasmettendo i relativi pagamenti diretti e le relative quietanze di deposito presso il Ministero delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat con gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si deve procedere alla revoca dell' A.D. n. 312 del 18.05.2022, con il quale è stato decretato l'asservimento in favore di Italgen spa, ed a una nuova emissione del decreto di asservimento in favore di E Distribuzione spa per le ditte proprietarie concordatarie e non concordatarie proprietarie degli immobili interessati dalla costruzione ed esercizio delle opere di rete, ai sensi degli artt. 23 e 52 0cties del DPR 327 /2001, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione -Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente prowedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario titolare di P.O.
Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e, in particolare gli articoli art.23 e 52-octies;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 -comma 6 -e art. 15 - comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020 /0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0" Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Vista la determina dirigenziale n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
Vista la determina dirigenziale n. 17 del 14.06.2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico ad interim di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;
Vista la determina dirigenziale n. 18 del 29.07.2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione con la quale è stato prorogato al dott. Antonio Lacatena l'incarico ad interim di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;

Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

ART. 1- E' revocato l'A.D. n. 312 del 18.05.2022 per le motivazioni espresse in narrativa.

ART. 2 - E' pronunciato in favore della Società "E-Distribuzione S.P.A.", con sede in Roma alla Via Ombrone n. 2 (P.IVA 15844561009 C.F. 05779711000), l'asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Modugno (BA), destinati alla costruzione ed esercizio delle opere di rete per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5480 KV, sito nel Comune di Modugno (Ba) in area industriale ex cementeria, nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, giusta Autorizzazione Unica rilasciata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 119 del 23.06.2021, rettificata con A.D. n. 166 del 27.07.2022 della Sezione Transizione Energetica, individuati negli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3 - Il presente prowedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG) alla via J.F. Kennedy n. 37, quale soggetto promotore dell'asservimento.

Art. 4 - E' fatto obbligo alla Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG) alla via J.F. Kennedy n. 37, di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali asservite di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 es.m.i..

Art. 5 - Il trasferimento in favore della Società "E-Distribuzione S.P.A." con sede in Roma alla via Ombrone n. 2, dell' asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Modugno (BA), di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente prowedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso, da parte della Società ltalgen spa, alle ditte asservite.

Art. 6 - Si dà atto chequesto provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 9 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla

Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;

- è conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;

- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato:

-alla Società "ITALGEN S.P.A." con sede in Villa di Serio (BG) alla via J.F. Kennedy n. 37;

- alla società E-Distribuzione spa con sede in Roma alla Via Ombrone n. 2;

-al Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, Servizio Fonti Alternative e Rinnovabili.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

PIANO PARTICELLARE - ALLEGATO B

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARI N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	TITOLARITA'	QUOTA	Dati aree in asservimento Servitù di elettrodotto: Superficie servitù [mq] SS	Valore economico di mercato [€/mq] VEM	Indennità di esproprio VEM x SE	Indennità di occupazione temporanea SS x VEM/12 x 2	Dati aree in asservimento Servitù aerea: Superficie servitù [mq] SS	Valore economico di mercato [€/mq] VEM/3	Indennità di esproprio VEM/3 x SS	Indennità di occupazione temporanea SS x VEM/3/12 x 2	Indennità complessiva	Ditte Concordatarie Indennità Pagate (euro)		Ditte Non Concordatarie Indennità Depositate (euro)	
Modugno	17	169	1	MASTROMARCO FRANCESCO		Proprietà	1/2	201,50	1,02	205,53	34,26	375,20	0,34	127,57	21,26	388,62	194,31	Bonifico n. 0306925875663406481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022		
			2	PICORIELLO ROSA		Proprietà	1/2										194,31	Bonifico n. 0306925875656805481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022		
Modugno	17	173	1	ROMITA ANNA		Proprietà		27,00	2,20	59,40	9,90	678,00	0,73	497,20	82,87	649,37	649,37	Bonifico n. 0306925875667407481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022		
			2	VITUCCI NICOLETTA		Usufrutto	1/3	0,00	1,02	0,00	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00					
Modugno	17	94	1	MANGIALARDI GIUSEPPE		Nuda proprietà	3/12	9,00	2,20	19,80	3,30	298,00	0,73	218,53	36,42	278,05	69,52	Assegno Circolare n. 3112269743-11 Intesa San Paolo s.p.a in data 15/04/2022 consegnato in data 3/5/2022		
			2	ROMITA GIUDITTA		Proprietà	3/12										69,51	Assegno Circolare n. 3112269744-12 Intesa San Paolo s.p.a in data 15/04/2022 consegnato in data 3/5/2022		
			3	ROMITA GIUDITTA		Usufrutto	3/12													
			4	SPAGNUOLO MARIA		Proprietà	2/12										46,34	Assegno Circolare n. 3112269745-00 Intesa San Paolo s.p.a in data 15/04/2022 consegnato in data 30/4/2022		
			5	SPAGNUOLO ROSA		Proprietà	2/12										46,34	Assegno Circolare n. 3112269746-01 Intesa San Paolo s.p.a in data 15/04/2022 consegnato in data 30/4/2022		
			6	SPAGNUOLO VINCENZO		Proprietà	2/12										46,34	Assegno Circolare n. 3112269747-02 Intesa San Paolo s.p.a in data 15/04/2022 consegnato in data 30/4/2022		
Modugno	17	500	1	MINIELLO TERESA		Proprietà	1/1	9,00	1,02	9,18	1,53	234,40	0,34	79,70	13,28	103,69			103,69	deposito MEF n.BA01374744T Bonifico n. 0306925875316912481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
Modugno	17	496	1	SILTIGLIANO GIACOMA		Proprietà	1000/1000	9,00	2,20	19,80	3,30	280,00	0,73	205,33	34,22	262,65			262,65	deposito MEF n. BA01374743S Bonifico n. 0306925875322112481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
Modugno	17	498	1	UBERIO GIUSEPPE		Proprietà	1/1	0,00	1,02	0,00	0,00	47,20	0,34	16,05	2,67	23,00			23,00	deposito MEF n. BA01374747W Bonifico n. 0306925875307711481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
Modugno	17	899						0,00	1,02	0,00	0,00	10,80	0,34	3,67	0,61					
Modugno	17	898	1	CASSA PER IL MEZZOGIORNO		Proprietà		0,00	1,02	0,00	0,00	11,20	0,34	3,81	0,63	4,44			4,44	deposito MEF n. BA01374750T Bonifico n. 0306925875309604481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
Modugno	17	299	1	BERTOLI PIERINO		Proprietà		0,00	3,83	0,00	0,00	98,40	1,28	125,62	20,94	381,89			381,89	deposito MEF n. BA01374751U Bonifico n. 0306925875315612481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
			2	TRIVELLA SANDRA		Proprietà														
Modugno	17	42						0,00	3,83	0,00	0,00	158,00	1,28	201,71	33,62					
Modugno	17	271	1	DI CIAULA LUCIA ANNA		Proprietà	1000/1000	0,00	2,20	0,00	0,00	186,00	0,73	136,40	22,73	159,13			159,13	deposito MEF n. BA01374748X Bonifico n. 0306925875320206481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
Modugno	17	38	1	POSA LORENZO		Proprietà	1/1	0,00	2,20	0,00	0,00	136,60	0,73	100,17	16,70	116,87			116,87	deposito MEF n. BA01374724P Bonifico n. 0306925875317505481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
								0,00	1,02	0,00	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00					
Modugno	14	268	1	PICCOLO BEATRICE		Proprietà	250/1000	4,50	1,02	4,59	0,77	7,60	0,34	2,58	0,43					
			2	PICCOLO GIUSEPPE		Nuda proprietà	250/1000													
			3	PICCOLO GIUSEPPE		Usufrutto	1/4													
			4	PICCOLO GRAZIA		Nuda proprietà	250/1000													
			5	PICCOLO GRAZIA		Usufrutto	1/4													
			6	PICCOLO MARIA		Nuda proprietà	250/1000													

Italgen S.p.A.
Regolazione e Autorizzazioni
Il Responsabile

Modugno	14	1015	7	PICCOLO MARIA		Usufrutto	1/4	4,50	1,02	4,59	0,77	247,20	0,34	84,05	14,01	133,05			133,05	deposito MEF n. BA01374745U Bonifico n. 0306925875310601481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
Modugno	14	1012						9,00	1,02	9,18	1,53	26,60	0,34	9,04	1,51					
Modugno	14	274	1	DANIELLO Lucia		Proprietà	1/2	0,00	1,02	0,00	0,00	96,40	0,34	32,78	5,46	38,24			38,24	deposito MEF n. BA01374749Y Bonifico n. 0306925875323109481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
			2	ROMITA Bartolomeo		Proprietà	1/2													
Modugno	14	1304	1	FERRANTE FRANCESCO GIUSEPPE		Livellario		0,00	0,22	0,00	0,00		0,07	0,00	0,00	438,56			438,56	deposito MEF n. BA01374746V Bonifico n. 0306925875312507481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
			2	OPERA PIA PURGATORIO MODUGNO		Diritto del concedente		18,00	2,20	39,60	6,60	458,60	0,73	336,31	56,05					
Modugno	14	947	1	TARANTINO DOMENICA		Proprietà	1/7	0,00	3,10	0,00	0,00	110,96	1,03	114,66	19,11	133,77			133,77	deposito MEF n. BA01374742R Bonifico n. 0306925875324207481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
			2	TARANTINO GIOVANNA		Proprietà	1/7													
			3	TARANTINO GIUSEPPE		Proprietà	1/7													
			4	TARANTINO MARINO		Proprietà	1/7													
			5	TARANTINO MICHELE		Proprietà	1/7													
			6	TARANTINO PASQUALE		Proprietà	1/7													
			7	TARANTINO VITO		Proprietà	1/7													
Modugno	14	1294	1	TRICARICO DONATA		Proprietà	1000/1000	100,00	1,02	102,00	17,00	0,00	0,34	0,00	0,00	119,00			119,00	deposito MEF n. BA01374726R Bonifico n. 0306925875314812481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
Modugno	14	1291	1	TRICARICO DONATA		Usufrutto	1/3	63,40	2,20	139,48	23,25		0,73	0,00	0,00	162,73			162,73	deposito MEF n. BA01374725Q Bonifico n. 0306925875321904481110011100IT Intesa San Paolo s.p.a in data 28/04/2022
			2	VIRGILIO ANTONIO		Proprietà	1/4													
			3	VIRGILIO GIOVANNI		Proprietà	1/4													
			4	VIRGILIO GIUSEPPE		Proprietà	1/4													
			5	VIRGILIO VITO		Proprietà	1/4													
														Totale		3.393,06				

I dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo approvato con A.U. annessa con D.D. n. 119 del 23/06/2021

Italgen S.p.A.
Regolazione e Autorizzazioni
Il Responsabile
12/5/2022

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
11.08.2022
13:46:48
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)